Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 15 gennaio 1991

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO \$5081

N. 4

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991.

Approvazione del modello di certificato per l'attestazione dell'ammontare dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nell'anno 1990 e delle ritenute d'acconto operate, nonché per l'utilizzazione quale dichiarazione dei redditi da parte dei lavoratori dipendenti possessori anche di redditi di fabbricati (mod. 101-Integrato).

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991.

Approvazione del modello 102 per l'attestazione da parte del datore di lavoro e degli altri soggetti eroganti dell'ammontare delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente o delle anticipazioni sulle indennità stesse per le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente avvenute dall'anno 1974 all'anno 1990 o non ancora avvenute, corrisposte nell'anno 1990 soggette a tassazione separata e delle relative ritenute d'acconto operate.

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991.

Approvazione del modello di certificato per l'attestazione da parte delle direzioni provinciali del Tesoro, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e di altri enti pubblici dell'ammontare dei redditi di pensione corrisposti nell'anno 1990, nonché delle relative ritenute d'acconto operate (mod. 201).

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991.

Approvazione dei modelli 740 base, 740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991.

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991.

Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C-H-I, 750/D-D1-E, 750/F-G e 750/N-P-W, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate.

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991.

Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991.

Approvazione dei modelli 770 base comprendente anche i quadri I e L, 770/A, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/D-1, 770/E, 770/F-1, 770/F-1, 770/G, 770/G-1, 770/H, 770-bis e 770-ter, concernente la dichiarazione dei sostituti di imposta da presentare nell'anno 1991.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

certificato per l'attestazione dell'ammontare dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nell'anno 1990 e delle ritenute d'acconto operate, nonché per l'utilizzazione quale dichiarazione dei redditi da parte dei lavoratori dipendenti possessori anche di redditi di fabbricati (mod. 101-Integrato)	Pag.	5
DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione del modello 102 per l'attestazione da parte del datore di lavoro e degli altri soggetti eroganti dell'ammontare delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente o delle anticipazioni sulle indennità stesse per le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente avvenute dall'anno 1974 all'anno 1990 o non ancora avvenute, corrisposte nell'anno 1990 soggette a tassazione separata e delle relative ritenute d'acconto operate	Pag.	15
DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione del modello di certificato per l'attestazione da parte delle direzioni provinciali del Tesoro, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e di altri enti pubblici dell'ammontare dei redditi di pensione corrisposti nell'anno 1990, nonché delle relative ritenute		
d'acconto operate (mod. 201)	Pag.	21
DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 740 base,		
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991	Pag.	25
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991	•	
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991	»	27
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991	» »	27 51
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991	»	27 51 55
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991	» » »	27 51 55 59
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991	» » »	27 51 55 59 99
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991	» » » »	27 51 55 59
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 Istruzioni per la compilazione del modello 740 Modello 740 base Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/E-F-G-H-I Modello 740/F Modello 740/F Modello 740/G	» » » »	27 51 55 59 99 101
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/M, 740/M1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 Istruzioni per la compilazione del modello 740 Modello 740 base Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/E-F-G-H-I Modello 740/E Modello 740/F Modello 740/F Modello 740/F	» » » » »	27 51 55 59 99 101 105 109
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/M, 740/M1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 Istruzioni per la compilazione del modello 740 Modello 740 base Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/E - F - G - H - I Modello 740/F Modello 740/F Modello 740/G Modello 740/H Modello 740/H Modello 740/I e distinta allegata	» » » » » »	27 51 55 59 99 101 105 109
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 Istruzioni per la compilazione del modello 740 Modello 740 base Modello 740 - Coniuge dichiarante Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/E - F - G - H - I Modello 740/F Modello 740/F Modello 740/G Modello 740/H Modello 740/H Modello 740/H Modello 740/I e distinta allegata Modello 740/S	» » » » » »	27 51 55 59 99 101 105 109 110
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 Istruzioni per la compilazione del modello 740 Modello 740 base Modello 740 - Coniuge dichiarante Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/E - F - G - H - I Modello 740/F Modello 740/F Modello 740/G Modello 740/H Modello 740/I e distinta allegata Modello 740/S Modello 740/T	» » » » » »	27 51 55 59 99 101 105 109
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 Istruzioni per la compilazione del modello 740 Modello 740 base Modello 740 - Coniuge dichiarante Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/E - F - G - H - I Modello 740/F Modello 740/F Modello 740/G Modello 740/H Modello 740/H Modello 740/H Modello 740/I e distinta allegata Modello 740/S	» » » » » » »	27 51 55 59 99 101 105 109 110 111
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 Istruzioni per la compilazione del modello 740 Modello 740 - Coniuge dichiarante Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/E - F - G - H - I Modello 740/F Modello 740/G Modello 740/H Modello 740/H Modello 740/I e distinta allegata Modello 740/S Modello 740/V Modello 740/W	» » » » » » »	27 51 55 59 99 101 105 109 110 111 112
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 Istruzioni per la compilazione del modello 740 Modello 740 base Modello 740 - Coniuge dichiarante Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/E - F - G - H - I Modello 740/F Modello 740/F Modello 740/G Modello 740/I e distinta allegata Modello 740/S Modello 740/S Modello 740/Y Modello 740/W Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/L - M - A1	» » » » » » » »	27 51 55 59 99 101 105 109 110 111 112 113
740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T e 740/W nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 Istruzioni per la compilazione del modello 740 Modello 740 base Modello 740 - Coniuge dichiarante Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/E - F - G - H - I Modello 740/F Modello 740/G Modello 740/H Modello 740/I e distinta allegata Modello 740/I e distinta allegata Modello 740/W Istruzioni per la compilazione dei modelli 740/L - M - A1 Modello 740/L	» » » » » » » »	27 51 55 59 99 101 105 109 110 111 112 113 115

semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate Semplici, in compliance automatizzata) Semplicitive S	DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C-H-I, 750/D-D1-E, 750/F-G e 750/N-P-W, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società		
Istruzioni per la compilazione del modello Modelli allegati: 750 (copia per l'elaborazione automatizzata) 750 (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/A 750/A 750/B 750/B 750/B 750/B 750/B 750/C 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/F 750/G 7		Pag.	131
Modelli allegati: 750 (copia per l'elaborazione automatizzata)		_	133
750 (copia per l'elaborazione automatizzata)	·		
750 (copia per l'elaborazione automatizzata)			101
750/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/B (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/B (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F 750/G 750/H 750/H 750/H 750/H 750/H 750/H 750/I			
750/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/B (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/C 750/C 750/C 750/D 750/D 750/D 750/D 750/F 750/F 750/F 750/F 750/F 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H 750/H 750/H 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/A 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/C (copia per l'elaborazione			
750/B (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/B (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/C 750/D 750/F (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/G 750/H 750/H 750/H 750/H 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W 750/P 750/P 750/W 750/P 750/P 750/W 750/P 750/W 750/P 750/W 750/P 750/P 750/W 750/P 75	, , , -		
750/B	·		
750/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/E 750/F 750/F 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H 750/H 750/H 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/O/A 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effeiti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta sul redditi delle persone giuridiche e dell'imposta sul redditi delle persone giuridiche 150 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/C (copia per l'e			
750/C 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/E 750/E 750/F (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/G 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/C 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche li prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche li prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche li prospetto relativo alle operazione automatizzata) 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/C (copia per l'elaborazione automatizzata)			
750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/D 750/F 750/F 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H 750/H 750/H 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I 750/N 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/O 760/A, 760/C-D, 760/E-EI-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi delle persone giuridiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'impost	· · · = =		
750/D1 750/E 750/F (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/B (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/B (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/O/O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta sul reddito delle persone	·		
750/E 750/F (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/F 750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/G 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/M (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/A 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi delle persone giuridiche Pag. 229 Istruzioni per la compilazione del modello 8 231 Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 8 263 760 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 8 275 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 8 275	·		
150 F (copia per l'elaborazione automatizzata)	•		
TSO/F STO/G (copia per l'elaborazione automatizzata) STO/G (copia per l'elaborazione del modello Pag. 229			
750/G (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/G (sopia per l'elaborazione automatizzata) 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul redditi delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche Pag. 229 Istruzioni per la compilazione del modello Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata)	• • •	•	
750/G 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche Pag. 229 Istruzioni per la compilazione del modello Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 8263 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 8275 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 8275 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 8276			
750/H (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/H 750/I 750/I 750/I 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/W 750/W 750/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dicharazione unica agli effetti dell'imposta sul redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche la presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche p	• •		
750/H 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/W 750/W 750/W 750/W 750/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi delle persone giuridiche e dell'imposta sul reddito delle persone e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'		»	217
750/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/I 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche Istruzioni per la compilazione del modello Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata)	•	»	218
750/I		»	219
750/N (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche listruzioni per la compilazione del modello Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata)	,	>>	220
750/N 750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/W DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche lstruzioni per la compilazione del modello Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata)	750/N. (conia per l'elaborazione automatizzata)	>>	221
750/P (copia per l'elaborazione automatizzata) 750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata). 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata). 750/W DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche listruzioni per la compilazione del modello Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata)	• • •	»	222
750/P 750/W (copia per l'elaborazione automatizzata). 750/W DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche Pag. 229 Istruzioni per la compilazione del modello	750/P (conia per l'elaborazione automatizzata)	»	223
750/W (copia per l'elaborazione automatizzata). 750/W DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche Istruzioni per la compilazione del modello Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata)		»	
DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui reddito delle persone giuridiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche Pag. 229 Istruzioni per la compilazione del modello » 231 Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) » 263 760 » 267 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) » 271 760/A » 275 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) » 279	750/W (copia per l'elaborazione automatizzata).	»	
760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche Pag. 229 Istruzioni per la compilazione del modello Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) » 271 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) » 279		»	227
effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche Pag. 229 Istruzioni per la compilazione del modello, » 231 Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) » 263 760 » 267 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) » 271 760/A » 275 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) » 279	760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R, nonché il		
reddito delle persone giuridiche Istruzioni per la compilazione del modello, Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) » 275 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) » 279	effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui		
Istruzioni per la compilazione del modello » 231 Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) » 263 760 » 267 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) » 271 760/A » 275 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) » 279		•	222
Modelli allegati: 760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 263 760 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A 760/A 271 760/A 275 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) 3 279	1 •		
760 (copia per l'elaborazione automatizzata) 760 760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/A 760/A 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata)	Istruzioni per la compilazione dei modello	»	231
760	Modelli allegati:		
760/A (copia per l'elaborazione automatizzata) » 271 760/A » 275 760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) » 279	760 (copia per l'elaborazione automatizzata)	»	263
760/A	760	»	267
760/C (copia per l'elaborazione automatizzata) » 279	760/A (copia per l'elaborazione automatizzata)	»	271
, · · - -	·	>>	275
760/D (copia per l'elaborazione automatizzata) » 280		»	
	760/D (copia per l'elaborazione automatizzata)	»	280

760/C	Pag.	283	
760/D	- wg.	284	
760/E 760/E1	»	287 288	
760/F	» »	289	
760/G (copia per l'elaborazione automatizzata)	»	291	
760/G 760/H (copia per l'elaborazione automatizzata)	»	292 293	
760/H	» »	293 294	
760/I (copia per l'elaborazione automatizzata) 760/I.	» »	295 296	
760/L (copia per l'elaborazione automatizzata)	»	297	
760/L 760/N (copia per l'elaborazione automatizzata)	» »	298 299	
760/N 760/O - 760/P (copia per l'elaborazione automatizzata)	»	300 301	
760/O - 760/P	» »	301	
760/R (copia per l'elaborazione automatizzata)	»	303	
760/R 760/W (copia per l'elaborazione automatizzata)	»	305 307	
760/W	» »	307 309	
DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1991. — Approvazione dei modelli 770 li comprendente anche i quadri I e L, 770/A, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/I 770/E, 770/E-1, 770/F, 770/F-1, 770/G, 770/G-1, 770/H, 770-bis e 770-	D-1, ter,	D.	211
concernente la dichiarazione dei sostituti di imposta da presentare nell'anno 19		Pag.	311
Avvertenze generali e istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei sostituti di impo Mod. 770/90	sta -	»	313
Modelli allegati:			
770 (copia per l'elaborazione automatizzata)		»	315
770		»	319
770/A		»	323
770/B		»	327
770/B-1		»	331
770/C		»	333
770/D		»	337
770/D-1		»	341
770/E		»	345
770/E-1		»	349
770/F		»	353
770/F-1		»	355
770/G		»	357
770/G-1		»	361
770/H		" »	363
770-bis (copia per l'elaborazione automatizzata)		»	365
770-ter (copia per l'elaborazione automatizzata)		»	369
770-ter		»	373
* * * * ****		**	3/3

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 11 gennaio 1991.

Approvazione del modello di certificato per l'attestazione dell'ammontare dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nell'anno 1990 e delle ritenute d'acconto operate, nonché per l'utilizzazione quale dichiarazione dei redditi da parte dei lavoratori dipendenti possessori anche di redditi di fabbricati (mod. 101-Integrato).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 1, 2, 3, 8, 9 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per le parti che disciplinano l'obbligo annuale di dichiarazione dei redditi delle persone fisiche;

Ritenuta l'opportunità di agevolare l'assolvimento di detto obbligo da parte di categorie di contribuenti che si trovano in particolari situazioni reddituali;

Decreta:

Art. 1.

È approvato, con le relative istruzioni, l'annesso modello (allegato A) del certificato previsto dal primo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per l'attestazione dell'ammontare dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nell'anno 1990 e delle ritenute operate, nonché per l'utilizzazione quale dichiarazione dei redditi da parte dei lavoratori dipendenti possessori anche di redditi di fabbricati.

Art. 2.

Il modello previsto dall'art. I deve essere compilato dal datore di lavoro secondo le istruzioni di cui all'allegato Be deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare (originale sottoscritto dal datore di lavoro e copia) insieme con le istruzioni per la compilazione.

Se il lavoratore dipendente è in possesso del solo reddito certificato nel modello, il modello stesso va presentato ai sensi dell'art. 1, quarto comma, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Il modello può essere utilizzato, secondo le indicazioni nel medesimo contenute, da parte del lavoratore dipendente che, oltre al reddito certificato dal modello stesso, sia possessore di redditi di fabbricati; in tal caso, il modello costituisce dichiarazione dei redditi e va presentato in luogo dell'ordinario modello per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

In entrambi i casi previsti dai commi precedenti il modello va presentato in duplice esemplare (originale e copia).

Il modello può essere altresì utilizzato, congiuntamente, per la dichiarazione dei redditi del coniuge non legalmente ed effettivamente separato che possiede solo redditi di fabbricati.

Art. 3.

Il modello di cui all'art. 1 deve avere le seguenti caratteristiche tecniche:

la grammatura della carta utilizzata per il modello non deve essere inferiore a 50 grammi al metro quadro; sul bordo della sezione VIII del modello deve essere apposta l'avvertenza: «ATTENZIONE: Compilare separatamente l'originale e la copia» se il modello stesso è stampato su carta che può determinare, in fase di compilazione di tale sezione, il ricalco inverso sulla prima facciata;

i modelli da utilizzare per la compilazione meccanografica possono essere composti da due facciate in sequenza a striscia continua di formato a pagina singola. Le due facciate devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione delle facciate stesse deve essere stampata l'avvertenza: «Attenzione: se il presente modello deve essere allegato al mod. 740, utilizzare solo la prima facciata dell'originale. Non staccare se viene compilata anche la seconda facciata». Sul bordo delle due facciate deve essere apposta la dizione: «Evitare il ricalco sulla facciata che non si sta compilando».

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 1991

Il Ministro: FORMICA

MOD. 101-INTEGRATO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

AVVEKTENZE GENERALI

di sel unità. modelle consente anche di dedurra, quali oreni deduci-diti (ILOP) pageta nel 1980 per le unità immebiliari, con-titul alle stesse unità immobiliari; questo modelle, se us-chi alle stesse unità immobiliari; questo modelle, se us-

o dello Stato o degli dell' Erro puednoi pessonic pessoniare questo moterno di Unito di di più por i neggiori l'intercessi della reventi dissisti dei 18 dicembre 1900 il termino di graccatto il modello e il tello possonia di di si di dicembre 1900, n. 2007/PFC del Mi internetto della Productione Cello (Mich. Concessionembre) all' dissembrati della prosessione della finata del 1º internetto della Productione di 30 novembre; il soggetti intersessiti diovrenno berrare l'appositi o e ritiassisto del distora di lavoro in sotti due sessoniari, polichi entrettatti gli esemplare transificial dell' Amministratione, il contribussione ne fertà copia fottorizzation ner i prarpi usi, compità il della della

el presente certificato, che va allegate in nai dal ().1. 28 giugno 1890, n. 167, com til che fitano datenuto insestimenti all'esi o, presentare il Mod. 740/W dissentate al

DISPOSIZIONI COMUNI

-detreateut d'Imposte: nel cast di stiribuzione di detrazioni di Imposta da perte dei detore di Impos e eception in verifica dell'esamontare delle detrazioni stesse sulla scorta delle februzioni allegate razione dei redditi mod. 740, nel seguetti cast: aziesi oneri de

infortore a. L. 7.186.000; no che le defrazioni seno etzia erromezmente atiribulte. no a carice per le apettenza delle relative defrazioni: e non legalmente ed affeitivamente aeparato;

re complisto de coloro I quali utilitzano il presente i 1800 hanno ellettusto, in qualita di luoraziori disen-to di caneltituto per is presidenti del Servizio Se a ecoma del versamenti caesali nel 1890, indipende amento (carattali, condono, ecc.). l'ittilima ricevuta del versamento. Per sisi indiaesti petto per procoro centito, in luogo del codico via ap-si corso dell'amno (per variazione dell'attitità levor

SCELTA PER LA DESTRIAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

vere un name. Le leitussion beneficiarie severnà in proporziene alle scotte espreses. Guelore i contri rume scotta, le curcia di importa non attributta la base alle scotte espreses serà risenti font secondo lei proporziene risultante delle cuelte sperale; le quote non attributta esp e cutta Chisco cristiane avventica del 7º giprino a dilo Assentible di Citi a fialità saran

) gestions shalet.

Best and effective is nootie sig i invorstori dipendent ole invises il precente mod. 101-integrato vierazione dei redditi pionotoli il coninge in caso di dichierazione congluntat, dei i invrotteri dipensecco di un esto redditi pionotoli il coninge in caso di dichierazione congluntati, dei i invrotteri dipensecco di un esto redditi di nescrite se speciare a. 1. 7.128.000 tentri di disente ancibile in continzione dei della dichierazione dei redditi. Ball mod. 101-integrato viene ultegalo arazione mod. 7.40 is scotta ve oppresse nel mod. 7.40.

DISPOSIZIONI PER I POSSESSORI DI REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE E DI REDDITO DI PASSIZICATI

mpali gli imporii devono essere arrotondati alle mille lire e mis lire e a quelle inleriori nel caso contrario.

eere diohierati i redditi del fabbricati pesescluit: I pogriste, usufratio o altro dattio redie; di seci di coperatore (non a proprietà fabrica) essegnatati di alloggi, anche se non ancora 0

no 6 (FLM.E.) ve barrets no el tratte di un'unità immebiliare destin mael il cui reddite deve nessre aumentato del 200 per cento (r

to dal 100 per es

— prime unità immobiliare posseduta e non locate diverse de quelle precedenti, nei cui riguerdi trore appli-cazione l'aumento di un terzo dei reddito;

— unità immobiliari per le quali trova applicazione la riduzione dei reddito al 20 per cento (redi intruzioni dei colonne "Ginhieratre" e contigez").

8) considerane e di alta sensione abitativa i comuni con pepolazione esperiore a 300 mila abitanti accordo i dari pubblicati dell'Italitzo contrate di sessistica per l'anno 1980 e i comuni continanti sensebè i comuni com-presi neile eres individuale con i criteri e le modalità previeti dell'ari. 19 del D.L. 30 gennato 1980, n.9, conver-tito, con expeliorazioni, celle legge 25 marzo 1982, n. 94 e accoreste modificazioni. Per l'essite individuale neil di comuni si peò conseitare la tabella contenuta nelle istruzioni per la complizazione del sociale 740. ta la en eventualmente aumentato di un terzo o del 300 per co decumibile della tabelle di seguito riportata, rapporta so di possesso infariore all'anno, anche al giorni di molleta in caso di locastione della unità limechilica, indi-la queta apottanto del raddito nelto affettivo, l'ammor

rifé del contratto (compress la misgiproratione aprillante in case di authorazione ed escus-rión, Nuos, eccus, gas, porfers, assoniener, facialdamente a simil se cono-compress nel cas e el al periodo di consesso, il delte estimonistan va dissinsibo di un quarte a titolo di spass di dictine e di queletcia altra apesso o perditta; per i fabricola di finello città di Varmadi Carino ecca, di Murano e di Bureno in ricissione e di dase quindi anciche di un quarte, Per i Tabbricola di el discrete destinazione e accer ancicali intestimonista in ricissione competto nella e e estimo è e 10 ("discriminazione" e "venivage dishierante") un indicato il reddizio dei l'abbri sione e di quelleme municipio dei striuttione è di terre provincia del ridustorre compressione del fluvence describentatione e excer nedicell innationnazione la ridustorre compressione settem del ridustori redditto del l'abbirtusti stillatione del ridustratione compressione del ridustratione compressione del ridustratione del ridustratione, riportare o col. 10 l'importo servicia in parti quaelli del dell'aberatione del ridustratione, provincia col. 10 l'importo servicia in participatione dell'aberatione del ridustratione dell'aberatione d

res copiante 7.

Bindia limnobilitare data în locazione, anche per una parte solitanto dell'anno, va, invece, indicato l'issilia colonia è se questo risulta:

Bio colonia è se questo risulta:

Biore dall'importo della colonia 7 àumentato di un quinto;

ore all'importo della colonna 7 diminutto di un quinto, per effetto di regimi legali di determinazione della

N. Della presenta di itali l'agglal legali deve essore fatta menistone nelle Asmolazioni relative si

Mét. Della presenza di su regne vope.

ricosi.

Ji altri casi va indicato l'imperte della colonna 7.

di locazioni case va indicato l'imperte della colonna 7.

di locazioni cessette o indicata nel corea dell'anno la rendita catastale de porre a centronto con il reddiino deve comunque essere considerate per intero.

It immobiliare canche ed use diverse di cassisti di abbitazione) non è stata adfibita all'uso del possesso
soli familiari ed è diseata non locata per l'intero anno per cause non dipendenti dalla volonta del pos
soli il reddito di colonna 7 va indicato nella colonne 9 a/s 10 nella caleura dell'il per centra.

Intra, impeo, di obitazioni di nuova costruziono (per i primi 18 medi dalla della della dolla uni della colonna di naza, impeo, di obitazioni di nuova costruziono (per i primi 18 medi dalla della della della uni cui colonna di naza di cese, dalla della moi l'abbitazione al sense abbitable qi di nella indicaria caleuri, mante adi uso diverso
lo di obiestione, per le quali anno satta ritanziasi liceras, conoseitori o autorizzazioni per restauro, fisanzia
mantenia. ud leses, datin data in usi l'abitazione si à rese abitabile) edi unità immobiliari, anche as uso menono bibatation, per le quali sono estato ribasidate lioneza, concessioni o unortzazioni per cestauro, risana-nvalivo o ristrutziagione editicia (finalisamente si periodo di validità, del provvedimento) il reddito di i indicato nella colonne 8 40° di ristito i al 20 per canto. dei redditto all'80 e al 20 per certice d'applicano a condizione che Bioantribuente abbie desurvalente lei imposte le stato di non locazione entre tre meste dalla data in uni in a muni nizizo e ne atticia espazio riserveto alle Amentazioni relativo al fabbricati, nel rigo corrispondente alle unità immobin conservativo o ri nna 7 ve indicato i

Heatis, degli immebili totalmente adibiti a cedi aperte si pubblico di musei, biblioteche, archivi, ci-casculache, quando si possessore non derini sibun reddito dell'ullizzo dell'immobile, non con-rmazione dei reddito soggetta ad rivitir del L.On. a perianto site colonne è uro il non va indepen-to. La predetta sepredazioni como pri este etto la protesso site colonne è uro il necessore della della ricita in cita dell'ullizzo dell'immobile, con con-teriori periale della conditationi della conditationi della conditationi della della della ricita in cita della conditationi protessore della della conditationi della

iari is perisièleza di une companione.

(Biblioteca, chestoca, ecc.).

(Biblioteca, chestoca, ecc.).

(Idea non di lusso di nivore costrusione, utilisate depo il 25 germaio 1822 ma non oltre il 31 disencoste in regime di eque cannon nal Comuni di ovi al primo cemma dell'art. 7 della Legge n. 165 del

coste in regime di eque cannon nal Comuni di ovi al primo cemma dell'art. 7 della Legge n. 165 del

coste in regime di eque cannon nal Comuni di ovi al primo cemma dell'art. 7 della Legge n. 165 del

coste in regime di eque cannon nal Comuni di ovi al primo cemma dell'art. 7 della Legge n. 165 del

coste in regime di eque cannon nal Comuni di ovi al primo cemma dell'art. 7 della Legge n. 165 del le calegorie calestall A1, A7, A8 e A8 il re sesore fette menzione nelle Americalem

i. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA. Gruppo A (Unita immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).	Simboli delle calegorie	Coefficienti
Abitazioni di tipo eignorile . Abitazioni di tipo dorride Abitazioni di tipo dorride Abitazioni di tipo dorride Abitazioni di tipo popolare Abitazioni di tipo popolare Abitazioni di tipo representa Abitazioni ni vilini Abitazioni in vilini Abitazioni in vilini Abitazioni in vilini Abitazioni de da dipogi tipoli del taoghi	A/1 A/2 A/3 A/4 A/6 A/7 A/6 A/7 A/6 A/10 A/10	525 413 388 313 300 313 463 600 263 650 338
Gruppo C (Unité immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varie).		
Regozi e botteghe Magazini e tocali di deposito Laboratori per arti e mesteri Pebbricati e locali per eseratai sportivi Stabiliment balanceri e di acque curative Stalia, ocudaria, risretea, autorimessa	0/1 0/2 0/3 0/4 0/5 0/6	613 525 526 527 525 525

in presenza di unità humohillari per usa di alloggi collettivi (categoria da \mathbb{R}^{r} i a \mathbb{R}^{r} i), di imm ziana papoiato (da \mathbb{R}^{r} i a \mathbb{R}^{r} b) e di immabili destinazione perificateo (da \mathbb{R}^{r} i a \mathbb{R}^{r} b) si consultabili conficente antic introccioni per la compilizzione del mod. 740. obiii a deeti

regio est vamos que munesta se somme corrispondenti ed imposte ed onert personali che, destotti in anni oddenti del reddito consplesativo quali "conert deducibile", rell'anno 1990 eono stati objectio di agravio, ot sono stati restituti o rimborresti degli ultrici tinanziari o de text, nei ripo ue anche indicato rimporto dell' denza di LCRI dedetta negli anni procedenti, per la parte effettivamente utilizzata in diminuzione del vi mento di meggio alor niverattre dell'anno 1990. L'importo dei dichizzata in diminuzione del vi rimborrati, chi y la rificiato nella matura in cui è stato percepito o ha formato oggetto di agravio e per lo sti importo a suo i singo dedetto.

b tempo dedotto. Illf. percepiti nei 1990, risultanti äalle dichterazioni del redditi presentate negli anni prese ggetii all'ebblige di dichtanazione e quindi aon vanno mai indicesi.

Right 30, 40 e 41: Yanno qui indicati i seguenti oneri deducibili: ILOR. Può sesere dedotta:

OR, Può essere dedotti: PILOR versatis per autotessazione a saldo nel maggio 1990 PILOR versatis in accomito nel maggio e/o novembre 1990 Pocoedesse di LOR effettivemente utilizzatis in diminustone del predetti versamenti PILOR isertita nel ruoli e pegata nel 1990 (sectuse quello pià dedotta in amni precedenti e que condono, nonche quella relatiante dalla diobinazzione sestitutire del recidit di fabbricati).

condono, nonche quella risultante dalla dichiarazione sestitutina del redditi di fabbricati).

MTERESER PASSIVI. Possono essere dedotti dei radditio complesaivo per un importo non cuper AQQ.000 gli interese peserine del retati in cere raccessor nonche le quote di rivalutazione dipendenti cote di indictazzatone (rate pegaste tra ili 1º gennelo e il 3º 1 dioventre 1900, indipendentemente dalla scegezza, ed conzolare di quelle pegaste entra il 1º gennelo e il 3º 1 dioventre 1900, indipendentemente dalla coegazzazzationi nei territorio delle Stato di soggetti non celedenti in dipendenta di congentizzazione in territorio dello Stato di soggetti non celedenti, in dipendenza di mutuli genetiti di ele indicenti, in dipendenza di mutuli genetiti di elementa di congenti del 1000.

Per gli interese pesanti derivanti di contratti di metre disputati dopo il 1988 – actual quelli per l'acceptente del pesanti derivanti di contratti di mutuli di mutuli di nuore contratorio de destina cagione ad especimente del reddito complessivo, è ammessa una detrazione d'imposta escondo i criteri lituarente nelle adultate ai fina dili.

i rigo 45.

cir al oltato art. 7 della legge n. 169/1982 gli intersest passivi continuano ad essere amma
Al riguarzio al precisa che il limita di L. 4.000.000 è elevata a L. 7.000.000 per i mutul (anoi
putti seccessivamente al 25 gennalo 1982 e e relatetti affecquiate di limonibili di dibiti a propi per di immobili di suorea costructione (siabbricasi utilimate entro il 3 i dicembre 1985) ad eso di lesse diferrati de quell'i compreri entile catagorie Al. A.7. As, Al, utilocati nel centumi con pos e al 300.000 abitanti accondo i dati putoficati dall'ISTAT per l'anne 1980 e nel comuni con contuni comprerie intile area individuate con il e modalità previeta dall'ist. 13, accondo con contuni comprerie intile area individuate con la emdalità previeta dall'ist. 13, econdo con ys net comuni conternat natte area individuate con le modalità previète dall'ar. 13, secondo comus, del co-legge 23 gennate 1980, n. 9, convertito in legge, com modificazioni, dalle legge 25 marzo 1982,n. 84 e sasi in focazione in regime di equo canone (cfr. srt. 7 delle L. 32.4,1982, n. 188).

Internations del mutto. Pertanto nel caso di mutto collectate di collegi egruno di esal può di matrita la proprie quotta di internessa, escars presidenti per une del due di dedutre la quota dell'i que di vittime à fiscalmente a carlos del primo.
Scienti Vittime à fiscalmente a carlos del primo.
Devone essere allegat i telle i document e attendat compreventi gill oneri acateursi.
Devone essere allegat della i document e attendat compreventi gill oneri acateursi.
Consentio selegare i document in hotocopie, ma i tot loca or l'ifficio delle imposte o il Confric di
chisdem l'exittistone degli originali che devono quindi essere conservati del contribuenti fino al tel
decaz dell'actione eccertative dell'utilici.
Riga 42: Deve essere qui indicate, apparatamente per dichiferente e contuga, in nomma del redditi.
Riga 42: Deve essere qui indicate, apparatamente per dichiferente e contuga, in nomma del redditi
actione dell'indicato degli originali che dell'indicato dell'indicato zero: i no
dell'indicato zero: indicato zero: in contucto dell'indicato della de

tte pagietta delle presenti istruzioni. Il-Riportare a colonne 9 l'importo arminondeto indicato al punto 11 della 6ez. Il. Ge il conluge oli reddili di Riboricati non è frecalmente a carloc del dichiarante, lo relative debastioni per ce potranno sesse indicate a colonne 10 acto e colondeticati, nell'importo e nelle parenne, cer del dichiarante, in cace diverso dorre essere utilizzato il mod. 740, anche per la nelle

urticolo 2. commi 4 e 9, del D.L. 23. 1888, n. 89, convertito, coe medificazioni, dalla legge 27.4. 1888 Bilace de a Trente degli Interessi peselvi cerriagessi in dipendenza di muttu parantiti da feoloso a conseguenti a contratti etipulati dopo il 1988, esciutal i cesi di cui di "articolo 7 della legge n. 188 de econosciata, in lenga della deduciono pravisto del medicalno articolo, una delimitationi di liaguati della 22 per sendo leggi severi olesco, ridella el 19 per contro per la parte in col removatore di neri accidi di differenza tra il redeficio complicato, al natico degli centi diversi di quelli segretale

1941.

- In the control of 22 per cente degra remains and in reddite complements, as meaning minera del 22 per cente degra reddite complements, as meaning and control occurs to difference the life degradation of the control occurs occurs of the control occurs occurs of the control occurs occurs

trazione spetiente (rigo 49) = L. ZWANDY LIVY UN IN INFORMATIONE (right 44 e 45), po 4500 = L. ZYZ-2000, po 46t Dall'imposta (right 44 e 45), po 45t Ripposta (right 44 e 45), po 45t Ripposta (right 44 e 45), po 45t Ripposta (right 45), po 45t Ripposta (right 47), post R Rigo 4st: Der risposar neste vigue volleverent eines di maggio e/o novembre 1981.
Rigo 48t:va qui risposata l'accedanta di imposta IRPEP risultante datta precedenta dichiarazione per in quale à sato chiasto i computo in disintanzione del fimposta divutta nella presenta dichiarazione (rigo 55 del mod. 101 i-integrator/90 o rigo M31 del Quadro N del mod. 740/90).
Right 90, 51, 22 e 58t: rispostare r'importo degli socconti IRPEP veresti nel mese di maggio e/o sovièmbre 1990 e gli estreni del versamenti.
Rigo 541 va qui infolicato il realde versamo, il cui importo e esto ottenute sottraendo dall'importo indicato si rigo 46 gli importi dell'econdenza d'imposta indicata si rigo 46 e degli acconti Indicata si rigo 50, 51, 52, 53. Risporti

pil importi dell'accedenza d'Imposta indicata al rigo de è degli accenti indicati al rigor bu, b. i, bx., be, repun-l'Importe a gli acternel del viranamente effettueto. Al ES a Str. Se l'Importo cil rigo 47 è maggiere di qualto di rigo 48, recoodenza di ribanta, esemeta agli intuali versementi di accento (rigol 80, 51, 52 e 63) e all'eventuete eccedenta rigo 48) e indicata nei rigo se al chiade il rimboreo ovvero pel successivo rigo 58 e si chiade che l'importo del credito venga portato in direzione dell'imposta dovuta per la eccessiva dichiarzatione. Li Si ricerde che le scalle per il riporto ve folte per l'intere imperte.

CALCOLO DELL'ILOR

Rigos 57: va indicato, distintamente per il dichierante ed il conlege dichierante, il reddito dei fabbricati non esenti dall'ILCR.

28 ricorda che, in base al secondo comma dell'art. 45 della legge sut condono edilizio (n. 47 del 1985), per i fabbricati contribi serza licoraza in contrasto con ils stasse overce sulla base di licenza auccessivemente i sunditate, el applica l'eserzione dell'ILCR per i peribodi di dicel anni discoverre dal 17 marza 1985 quaerte annistate, el applica l'eserzione dell'ILCR per i peribodi di dicel anni discoverre dal 17 marza 1985 quaerte retourne le condition precises nelle latrationi per la compliazione del modello 7 fd.

2. satest, esemble dall'ILCR i reddito della solitationi non di lusco di nuove costruzione, utimate depo 8 25 gennalo 1982 an non ofisit 8 31 dicembre 1985, locale in regime di equi canona sel Contrad (di cui al primo comma dell'art. 7 della legge in 1980 del 1825 e non appartenenti discovere della contrationa della contra mu inment gill imperti degli acconti eventualmente versati nel pre dell'anno 1990, traccivendo, negli appositi spazi, gli estres seciate delle azionde di crette, dagli uffici postati e dai Concea allegate alla dichiarazione.

à altestationi (macciani care macrine).

Advento essere allegate alla dichiterazione, undid esquita proprie allegate alla dichiterazione, undid esquita la somme algebrica tra l'importo pii rigo 50 e l'ammonfarre degli importi del right 50, 90 e 61: costive, ai sura l'importo dell'Importa (SCI). Ofice aversere e alado, che deve essere indicate si rige 50; se negative, ri-rita un credito di imposta, da indicate al rige 60; quatora se ne chieda il rimborse, ovvero si rige 60 se si gife di computatorio in distinuizzone dall'importa risetto sa le periodo di imposta successivi.

AMPOUT ASSERTS MELLATIVES AL PASSERCATI

questo riquadro, devono escenifole in peritin catacterio o, quelors il fabbricato non ale occalio, is siglia

C (non ceretto), l'indringo consistete (comune, provincia, frastore, via o plazza, numero civico, sosia, intero) o, nella spacio fiscavizo alle noto, le attra eventuale in necessario precisazioni, avendo cura di indicare il nuero d'ordine del fabbricato dei 1 del al riferiscono.

Il caso in cui yen elesse unità immobiliare alla possedius de entrambi i combugi che presentano la dichierane congluma è e sifficiera l'occiorer usa cate vota i dali richiesti.

- i versamenti IRPEF e B.OR venno effettusti mediante versamento diretto del contribuente:

 alta sezione di Teocraria provinciale dello Sizio, mediante delega irrevocabile ad una Azionda di Credi
- illa riscossione competente per territorio utilizzando le apposite distinte di versa ni di versamento sul s/corrente postale intestato allo stasso Concessionario.
- Indicare I dell'richiesti nel riquedro desumendoli degli attestati di pagamento rilecciati della benca o dei co postere o della copia della distinti di versemento rilecciata dal Concessionerio, ricordende chic e i versementi non vando dell'attestati se i le imposte da verseme a esido nei superano cissonania le il concessionerio, ricordende chic e non è ammesse ile compensazione tra BFPEF e ILOR;

 o copia degli distostiti o delle distintia deve espera elitegata al modella 101-b/TEGRATO.

Arrectenza: per maggiori detingil sugil organemi trolluli nella presenti intruzioni e per le senzioni, consultere le letruzioni all'ugate alla dichierazione dei redditi medalla 740.

TABELLE DEI CODICI

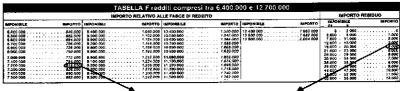
T	ABELLA a)	1	TABELLA b)					
CODICE	TITOLO DI STUDIO	CODICE	QUALIFICA	CODICE	QUALIFICA	CODICE	STATO CIVILE	
3 4	Nessuno Licenze elementare Licenze media Diploma Laures	1 2 3 4 5 6 7	Pensionati (senza indicare attività e provincia di lavoro) Operale assimilati (inclusi selariati e apprendieli) Implegati Implegati Implegati dirattivi, Ouadri Origanti Impegnati universitari (inclusi incaticati, contrattiati e simiti) Impegnati e prastiti di scroti media	8 10 11 12 13 14	Insegnanti e direttori di ecuola elementare o materna Graduali e truppa Sondufficiali Ufficiali: Magiatridi Magiatridi Ministri del Parlamento e del Consigli Regionali, Provinciali e Comunali Ministri del Cutto	2 3 4 5 6 7	Calibe/Nubita Conjugato/a Vadovo/a Separato/a Separato/a Separato/a Divorziato/a Daceduto/a Tutalato/a Tutalato/a	

CALCOLO DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

METODO PRATICO

PER REDDITI IMPONIBILI FINO A 63,700,000

Individuare (a tabella in out la le reddito (tigo 42) à compreso; (TABELLA E per redditi Imponibili fino è 6,400,000; TABELLA F per redditi Imponibili comprest fre 8,40 000 è 12,700,000; TABELLA F per redditi Imponibili comprest fre 3,10,000; a 13,800,000; TABELLA F per redditi Imponibili comprest fra 31,500,000 à 83,700,000). Riflevate dalla tabella l'Importo del reddito imponibili comprest fra 31,500,000 à 83,700,000). Riflevate dalla tabella l'Importo del reddito imponibile e successivemente l'Importo danne alla parte residua i appatre dall'importo di tals fascia. Sommere i due importi così ottenuti; il riauttato di tale somme costituisce l'imposta da indicere el rigo 43.



Esemplo: reddito imponibile L. 7.215.000; L. 816.000 (imposta corrispondente a L. 7.200.000) + L. 4.000 (imposta corrispondente a L. 18.000) = 320.000 (imposta torda da indicare al rigo 43).

PER REDDITI IMPONIBILI SUPERIORI A 63,760.000

Individuare la riga della TABELLA I nelle quate è compreso tale raddito (rigo 42).
Calcolare l'imposta, commando all'importo di colonne 4 l'importo ottenuto motiglicando la percentuale di colonne 3 per la parte del reddito imponibile accedente l'importo di colonne 1.
Esemplo: reddito imponibile 17.1598.000, compreso nella prime riga della tabella:
17.1598.000 - L. 63.700.000 (importo di colonna 1) = L. 7.898.000, L. 7.898.000 × 40 % (aliquota di col. 3) = L. 3.159.200; -1. 7.1598.000 (importo di colonna 1) = L. 7.898.000 (importo di colonna 1) = L. 7.898.000 (importo di col. 4) = L. 9.678.200 arrotondato L. 20.678.000 (importa di col. 4) = L. 9.678.200 arrotondato L. 20.678.000 (importa di col. 4) = L. 9.678.200 arrotondato L. 20.678.000 (importa borde da indicare al rigo 43).

TABELLE PER IL CALCOLO

	TABELLA E redditi fino a 6.400.000								
			IMPORTO RELATIVO AL	LE FASCE D	REDDITO			IMPORTO	RESIDUO
1MPONIBILE	IMPORTO	IMPONIBILE	IMPORTO	IMPONIBILE	IMPORTO	IMPONIBILE	IMPORTO	IMPONIBILE de a	IMPORTO
100.000	0 0 0 0 10 00000 10 000 10 000 10 000 10 000 10 000 10 000 10 000 10 000 10 000	2.100.000. 2.200.000. 2.300.000. 2.400.000. 2.500.000. 2.700.000. 2.800.000.	200.000 210.000 220.000 230.000 240.000 250.000 260.000 270.000 280.000 290.000	4.100.000 4.200.000 4.300.000 4.400.000 4.500.000 4.600.000 4.700.000 4.800.000	400.000 410.000 420.000 430.000 440.000 460.000 470.000 480.000 490.000			6.000 - 15.000 16.000 - 25.000 26.000 - 35.000 36.000 - 45.000 46.000 - 55.000 56.000 - 65.000 86.000 - 75.000 76.000 - 86.000 86.000 - 86.000	
1.100.000 1.200.000 1.300.000 1.400.000 1.500.000 1.600.000 1.700.000 1.800.000	100 ann 110 ann 120 ann 130 ann 140 ann 150 ann 160 ann 180 ann 180 ann	3.100.000 3.200.000 3.300.000 3.400.000 3.500.000 3.600.000 3.700.000	300.000 310.000 320.000 330.000 340.000 350.000 370.000 370.000 380.000 390.000	5.100.000 5.200.000 5.300.000 5.400.000 5.500.000 5.600.000 5.700.000 5.800.000	500,000 510,000 520,000 530,000 540,000 560,000 570,000 580,000 590,000			96.000 -100.000	10.000

	IM	PORTO RELATIVO AL	LE FASCE DI REDDITO				IMPORTO	RESIDUO
MPONIBILE IMPOR	O PMPONIBILI	IMPORTO	IMPONIBILE	IMPORTO	IMPONIBILE IN	APORTO	IMPONIBILE da e	IMPORT
8.400,000 8400 850,000 850,000 962,0 850,000 962,0 850,000 962,0 850,000 962,0 850,000 962,0 850,000 720,0 962,0 9	0 8.500.000 0 8.600.000 0 8.700.000 0 8.700.000 0 8.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000 0 9.700.000	1.102.000 1.124.000 1.146.000 1.146.000 1.169.000 1.290.000 1.234.000 1.276.000 1.276.000 1.322.000 1.322.000 1.344.000 1.386.000 1.386.000 1.410.000 1.410.000 1.410.000	10 800 000 11.000.000 11.000.000 11.100.000 11.200.000 11.300.000 11.300.000 11.400.000 11.500.000 11.600.000 11.600.000 11.800.000 11.800.000 11.800.000	1.542.000 1.564.000 1.560.000 1.608.000 1.608.000 1.652.000 1.674.000 1.749.000 1.749.000 1.749.000 1.896.000 1.896.000 1.896.000 1.896.000 1.896.000 1.896.000 1.896.000 1.896.000 1.896.000	12.600.000 1. 12.800.000 2.	960.000 982.000 604.000	3.000 - 6.000 7.000 - 11.000 12.000 - 15.000 12.000 - 15.000 21.000 - 25.000 21.000 - 25.000 30.000 - 34.000 30.000 - 34.000 30.000 - 34.000 30.000 - 34.000 30.000 - 36.000 30.000 - 36.000 30.000 - 56.000 50.000 - 65.000 60.000 - 76.000 71.000 - 75.000 71.000 - 75.000 80.000 - 84.000	13.04 14.04 15.04 16.04 17.00 18.00 19.00 20.00 27.00

	IMPORTO RESIDUO				
IMPONIBILE IMPORTO	IMPONIBILE IMPORTO	IMPONIBILE IMPORTO	IMPONIBILE IMPORTO	IMPONIBILE IMPORTO	IMPONIBILE IMPORTO
12.700.000 2.026.000 12.800.000 2.052.000 12.900.000 2.078.000		20.700.000 4.196.000 20.800.000 4.192.000 20.900.000 4.158.000	24.700.000 5.146.00 24.800.000 5.172.00 24.900.000 5.198.00	28.700.000	0 - 1.000
13,000.000 2,104.000 13,100.000 2,150.000 13,200.000 2,166.000 13,200.000 2,166.000 13,400.000 2,290.000 13,400.000 2,290.000 13,600.000 2,290.000 13,600.000 2,290.000 13,000.000 2,372.000 13,000.000 2,372.000 13,000.000 2,372.000	17.100.000 3.170.000 17.200.000 3.170.000 3.170.000 3.186.000 3.186.000 3.180.000 3.220.000 3.220.000 3.220.000 3.220.000 3.220.000 3.274.000 3.274.000 3.300.000 3.300.000 3.300.000 3.300.000 3.300.000 3.300.000 3.300.000 3.300.000 3.300.000 3.300.000 3.376.000 3.37	21.400.000 4.288.000 21.500.000 4.314.000 21.600.000 4.340.000 21.700.000 4.366.000 21.800.000 4.392.000	25.500.000 5.354.000 25.600.000 5.380.000 25.700.000 6.406.000	28,100,000	10.000 13.000 3.000 14.000 17.000 4.000 18.000 21.000 5.000 22.000 28.000 7.000 28.000 28.000 7.000 33.000 38.000 9.000 33.000 38.000 9.000 44.000 41.000 12.000 45.000 48.000 12.000
14.00.000 2.364.000 14.100.000 2.340.000 14.200.000 2.416.000 14.300.000 2.442.000 14.400.000 2.442.000 14.500.000 2.446.000 14.500.000 2.520.000 14.000.000 2.520.000 14.000.000 2.572.000 14.800.000 2.572.000	18.200.000 3.455.000 18.300.000 3.482.000 18.400.000 3.508.000 18.500.000 3.534.000 18.600.000 3.560.000	22.100.000	28.000.000 5.48.600 28.200.000 5.570.600 28.200.000 5.536.000 28.200.000 5.836.000 28.400.000 5.836.000 28.400.000 5.836.000 28.600.000 5.840.000 28.600.000 5.840.000 28.600.000 5.840.000 28.600.000 5.840.000 28.600.000 5.840.000	30.100.000	\$2.000 \$5.000 14.000 \$6.000 \$8.000 15.000 \$6.000 \$3.000 15.000 \$6.000 \$7.000 17.000 \$6.000 \$7.000 17.000 \$6.000 \$7.000 17.000 \$7.000 \$7.000 17.000 \$7.000 \$7.000 27.000 \$8.000 \$8.000 27.000 \$8.000 \$8.000 27.000 \$8.000 \$9.000 27.000
15.00.000 2.524.000 15.100.000 2.545.000 15.200.000 2.702.000 15.300.000 2.702.000 15.400.000 2.725.000 15.400.000 2.725.000 15.500.000 2.754.000 15.600.000 2.764.000 15.700.000 2.864.000 15.800.000 2.882.000 15.800.000 2.882.800 15.800.000 2.882.800	19.000.000 3.864.000 19.100.000 3.550.000 19.200.000 3.716.000 19.300.000 3.742.000 19.400.000 3.766.000 19.500.000 3.794.000 19.600.000 3.22.000 19.700.000 3.466.000 19.800.000 3.872.000	23.006.050 4.704.000 23.100.000 4.730.000 23.200.000 4.756.000 23.300.000 4.762.000 23.400.000 4.608.000 23.500.000 4.634.000 23.500.000 4.660.000 23.700.000 4.896.000 23.700.000 4.912.000	27.000.000 5.744.00 27.100.000 5.770.00 27.200.000 5.786.00 27.300.000 5.822.00 27.400.000 5.848.00 27.500.000 5.874.00 27.600.000 6.900.00	31.000.000 8.784.000 31.100.000 6.810.000 31.200.000 6.836.000 31.300.000 6.882.000 31.400.000 6.882.000 31.500.000 6.914.000 31.500.000 6.940.000 31.500.000 6.940.000	91.000 - 94.000 24.000 98.000 - 98.000 25.000 98.000 - 100.000 28.000
16.000.000 2.884.000 16.100.000 2.910.000 16.200.000 2.936.000 16.300.000 2.962.000 16.400.000 2.988.000 16.500.000 3.014.000 16.500.000 3.040.000	20.300.000 4.002.000 20.400.000 4.028.000 20.500.000 4.054.000	24.000.000	28.000.000		

	TABELL	A H redditi compresi	tra 31,800,000 e 63.	700.000	
		O RELATIVO ALLE FASCE DI F			IMPORTO RESIDUO
	IMPONIBILE IMPORTO	,		IMPONIBILE IMPORTO	IMPONIBILE IMPORTO
31.800.000 6.992.000 31.900.000 7.025.000	44 444 444	45.800.000	52.800.000	59.800.000	D = 1.000
132,000,000 7,058,000 7,058,000 7,079,000 7,079,000 7,079,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,124,000 7,125,000 7,12	38.900.000 9.388.000 9.487.000 9.487.000 9.487.000 9.487.000 9.487.000 9.487.000 9.487.000 9.487.000 9.500	48.000.000	\$3.00.000 13.988.000 15.300.000 14.021.000 15.300.000 14.031.000 15.300.000 14.034.000 15.300.000 14.037.000 15.300.000 14.120.000 15.300.000 14.120.000 15.300.000 14.120.000 15.300.000 14.120.000 15.300.000 14.120.000 15.300.000 14.200.000 15.300.000 14.200.000 15.300.000 14.200.000 15.3000.000 15.3000.000 15.3000.000 15.3000.000 15.3000.000 15.3000.000 15.3000.000 15.30	68.00.000	3.000 - 7.000 - 2.000 - 7.000
33.100.000 7.421.000 33.200.000 7.454.000 33.300.000 7.454.000 33.400.000 7.520.000 33.500.000 7.520.000 33.600.000 7.550.000 33.700.000 7.565.000 33.700.000 7.652.000	40.100.000 9.731.000 40.200.000 9.784.000 40.300.000 9.797.000 40.400.000 9.830.000 40.500.000 9.830.000 40.500.000 9.836.000 40.700.000 9.896.000 40.700.000 9.896.000	47,100,000 12,041,000 47,200,000 12,074,000 47,300,000 12,107,000 47,400,000 12,140,000 47,500,000 12,173,000 47,500,000 12,006,000 47,700,000 12,230,000 47,700,000 12,230,000	54.100.000 14.351.200 54.200.000 14.384.000 54.200.000 14.497.000 54.400.000 14.457.000 54.500.000 14.458.000 54.500.000 14.558.000 54.700.000 14.558.000 54.700.000 14.558.000	81,000,000	Name
34.000.000 7.778.000 34.200.000 7.781.000 34.200.000 7.784.000 34.300.000 7.874.000 34.400.000 7.880.000 34.500.000 7.880.000 34.500.000 7.876.000 34.700.000 7.876.000	41.000.000	48.00.000 12.336.000 48.100.000 12.371.000 48.200.000 12.404.000 48.300.000 12.437.000 48.400.000 12.437.000 48.500.000 12.503.000 48.600.000 12.538.000 48.700.000 12.568.000 48.700.000 12.568.000	85.00.000 14.688.000 55.100.000 14.681.000 55.200.000 14.714.000 55.300.000 14.780.000 55.400.000 14.780.000 55.500.000 14.873.000 55.600.000 14.878.000 55.700.000 14.878.000	82.000.000 18.995.000 62.100.000 18.997.000 62.200.000 17.024.000 82.300.000 17.057.000 82.400.000 17.490.000 82.500.000 17.490.000 82.500.000 17.560.000 82.600.000 17.160.000 82.700.000 17.160.000	58.000 - 71.000 - 23.000 72.000 - 77.000 - 25.000 78.000 - 30.000 - 25.000 81.000 - 83.000 - 27.000 81.000 - 83.000 - 27.000 81.000 - 83.000 - 32.000 80.000 - 92.000 - 30.000 83.000 - 95.000 - 31.000 86.000 - 88.000 - 22.000 86.000 - 88.000 - 22.000
35.100.000 6.041,000 35.200.000 6.114,000 35.200.000 6.114,000 35.400.000 6.180,000 35.500.000 6.213,000 35.500.000 6.224,000 35.700.000 6.246,000 35.700.000 6.212,000	\$2,000.000 10.391.000 42.200.000 10.452.000 10.457.000 42.300.000 10.457.000 42.500.000 10.539.000 42.500.000 10.539.000 42.500.000 10.539.000 42.500.000 10.539.000 42.500.000 10.589.000 42.500.000 10.589.000 42.800.000 10.632.200	49.000.000 12.888.000 49.200.000 12.701,000 49.200.000 12.734.000 49.300.000 12.767.000 49.400.000 12.800.000 49.600.000 12.830.000 49.600.000 12.850.000 49.700.000 12.899.000	86.00.000 11,978.000 56.200.000 15.014.000 56.200.000 15.014.000 56.300.000 15.077.000 56.400.000 15.170.000 56.500.000 15.170.000 56.500.000 15.176.000 56.700.000 15.176.000 56.700.000 15.200.000 15.200.000 56.700.000 15.200.000 56.700.000 15.200.000 56.700.000 15.200.000 56.700.000 15.200.000 56.700.000 15.200.000 56.700.000 15.200.000 56.200.000 55.200.000 55.200.000 56.200.000 5	83,000.000 77.288.000 83,100.000 77.321.000 83,200.000 77.387.000 63,300.000 77.387.000 63,400.000 77.420.000 63,500.000 77.453.000 63,600.000 77.488.000	
38.100.000 8.471.000 36.200.000 8.444.000 36.300.000 8.477.000 36.400.000 8.510.000 38.500.000 8.543.000 38.500.000 8.578.000 38.500.000 8.578.000 38.700.000 8.609.000	3.100.000 10.721.000 43.200.000 10.734.000 43.300.000 10.787.000 43.400.000 10.820.000 43.500.000 10.826.000 43.600.000 10.886.000 43.700.000 10.919.000 43.800.000 10.919.000	50.100.000 13.031.000 60.200.000 13.034.000 60.300.000 13.097.000 50.400.000 13.130.000 60.600.000 13.183.000 50.600.000 13.188.000 50.700.000 13.222.000 60.600.000 13.222.000	57.800.000		
37.000.000 8.743.000 37.200.000 8.744.000 37.200.000 8.774.000 37.300.000 8.807.000 37.400.000 8.804.000 37.500.000 8.803.000 37.500.000 8.803.000 37.500.000 8.833.000	44.100.000 11.081.000 44.200.000 11.084.000 44.300.000 11.17.000 44.300.000 11.17.000 44.500.000 11.183.000 44.500.000 11.284.000 44.500.000 11.284.000 44.600.000 11.284.000	51.000.000 73.322.000 51.100.000 73.381.000 51.200.000 73.427.000 51.300.000 73.427.000 51.400.000 73.420.000 51.600.000 73.420.000 51.600.000 73.520.000 51.600.000 73.520.000	88.000.000		
38.000.000	44.900.000	82.004.000 73.858.000 52.100.000 13.821.000 52.200.000 73.724.000 52.300.000 73.757.000 52.400.000 73.792.000 52.500.000 73.823.000 52.600.000 73.832.000 52.700.000 73.856.000 52.700.000 73.889.000	88.00.000		

TABELLA I redditi superiori a 63.700.000								
REDDITO IMPONIBILE PER SCAGLIONI 3 ALIQUOTA 4 IMPOSTA DELLO								
1 DA	2	*		SCAGLIONE INFERIORE				
63.700.000		159.100.000	40%	17.619.000				
169,100,000		318.300.000	45%	55.679.000				
oltre 318,300.000	<u> </u>		50%	127,319,000				

MOD. 101 - II	NTEGR/	ТО		(Art	. 1, 2, 3	• 8 de	ol D.P.	R. 29 aettembre	1973, n. 600)		ORK	INALE	F. leng	DOULARIO Dogite - \$30
Presentato	al Cor	nune c	ji				• • • • •	Centro	di Servizio	di.					
ii			п°			••••		. Ufficio I	I. DD. di .				r	۰	
8EZ. I				ίL	DATO	AE DI	LAV	ORO O ENTE							
COGNOME O DENOM	MAZIONE					NOME				C000	CE PISCALE				
		15.57	-							上					
	SESSO (H + F)	DATA B	A giorne	1		nno 1		COMUNE to BE						HABCITA (M	<u> </u>
DOMICILIO REGALE	VOIII DE			CEDTIE				HUMERO CINO		916			ATTIVI	-	
COGNOME (per le de	mno Indica	e II cogno	me de nutille)	ORMIN		NOME	. 00	ANIO CO I O II	EL 1999 AL		DE PROCALE				
		_			i					1					_
SLESLEC DATA D (M o F) NASCIT	A giorna	ı	mess	enno 1		COMUNE DI NASC	(o Stat	o estero)						PROVINCIA NABOITA (N	51
8EZ. II								NTI COMPENS	1						
			TÀ AGGIUNTIVE, IN					(al setto di L. L AL NETTO DEI CONT			Det 00W	oributi (II))	1	-	
EMOLUMENTI								E ALL RELITO DEL COM	- (m)				3		
	INDERNITA, COMPENSI, GETTONI ECC. CORNEPOSTI DA TERZI TOTALE EMOLUMENTI IMPONENLI (1 + 2 + 3)										•				
	IMPOSTA CORRISPONDENTE AL TOTALE EMOLUMENTI IMPONSILI														
****	Detrazione centuge a		<u> </u>	Detr. Røli	Ezione per E cerioo		<u>′ </u>		Cetrazione per alti femiliari a cerico	<u> </u>					
CALCOLO	$\overline{}$		dipendenia ⁷				trazione	per lavero dipendent			TOTAL	DETRAZIONI	<u>"</u>		
RITENUTA			NUTE FISCALI OPE ENZA DA COMPENI		les lb)			10 - B)	operate da 1	erzi)			14		
			DA HIDIÇARE NELL									·	16		
SEZ, III								PRECEDENTI	E SOGGET	ПАТ	ASSAZI	ONE SEP	ARATA		
EMOLUMENTI		2471 (el n					per co	ntributi (II))					18		
CALICOLO	Retribuzion del operirita		Anna 1988 ¹¹			<u>_</u>	Anno 18	oo ¹⁶		fiscale.com media	OFF 18		lati	Alliquote 2	* •
DELLA	_		CORRIBPONDENTE				lan dell						22		
RITENUTA			OPERATA (21 - 22)		1044 4, 00	1 19610 Un	100 041	e imposie sul redditi)				•	2 57		
SEZ. IV			neo secitorio 24	·	$\neg \neg$	Logazioni di consum	ر مساول مل ما ماساله	eretourathy a treate rt. 48 ts. 2 lets of T.U.J.R.S		_	Fromt of pools	49 a. 3 lett. c) T.	dul distore 26 LLURS		
SEZ. V		PPORT	1 DI LAVORO) INIZIATI			NEL	L'ANNO	FIRMA DEL DATO	RE DI L				'ENTE ERQ	GANTE
INZEO RAPPO															
					==										
SEZ. VI RESIDENZA ANAGRAPICA =++	DAC	COMPLE		KA DEL D	PEND			INSIONATO SE VIA E HUMERO ONIO		LQ E	PRESEN		LUOGO	TELE	PONO
AKAGRAPICA ****	119					1	(elgie)		•					(teooli	inthro)
CODICI STATISTICI		. o j	TITOLO DI STU	DIO (5)	STATO	CIVILE (I)		SOCIETIONNY (C)	ATIKAS OKSHYREI	NO MAZ	BLANCE	BOMMS VERBATI	.000	CODICE A	4881CURATO
CONNE	CODICE I	SCALE (NI)	owers, se non posi	siede reddill, so	io cognos	ne a Maria	,					FIRMA PER	ATTESTAZIO	組代	
		21	PRIMA PER ATTE	ENTAZONIE (*)		PARENT		PRIMA FIER AT	TESTAZIONE (7)		PANENTE A	 	PERMA PERI AT	TESTAZIONE	
FIGLI E ALTRI FAMILIARI A CARICO	-	1				1					11	1			
A CARICO			**										· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		•
(*) Con is tirms (logg soggett) a riterus	roile) il coni	uga, i ligis d Wala d'Ima	liveral dai figii mino odda o ad imposta e	reeni e gji zitri osittutira eeco	lumiliari, e ado quent	flesiano o preseri	di esser M l'ert. 1	e a carico nan avando I 2 del testo unico delle e e la muita.	passeduto redditi	superior	1 c L. 4.206.0	00, tenuto con est. 2 del O.L. s	to enche del	eddill esen e trovendo	ti e dei redditi ei intulle is ei
								o e la muita. Janto continuaro							•
	T AV	44A	YARQA (1)	ALMA. (E)	HAMATA 4	S) PE1906	5 (4)	OLLABORATORI	NUMERO	$\overline{}$		7	4 11 11 4	RÓ MEŠI RATI	
AUTOVEICOLI PE IL TRASPORTO DI PERSONE							_ P	AMILIAM	HUMERO	NON ENTI	STAZZA 1	1	NUM LAVO	RATE	
NUMERO TOTALE	┑┝┈					<u> </u>		AMCAZIONI AMPORTO	MOTORE	BARTT.	UTAZZA	CHATTANETH	GALLAY!		PERIODO (A
REBIDENZE		Щ	ANY & HATMING C	MICC	L	+	INU	MERO TOTALE	AVEA	PAGE		PERIOGO (4)	AUROMOM		
SECONDARIE (5)										┢		+	SAYALU B		
NUMERO L	┙┝╴			 		1		····,		 			RIBERVE D	CACCEA (, –
HOTE: (1) SE ROMA.	RM; (2)	ENZINA – H ITALIA E	B, GASOLIO = D, G 70 ALL TSTERO: 6	A8 = G; (8) IN B PERCENTUA	DICARE U	, VV	DUE C	RUKE DEFT AWAYO DAM	MATRICOLAZION IN COMUNE CON	(4) N	OGGETTE (7	EPONIBILITA BANKARE L	IN MESI: (6) CASELLA P	A DISPOSI CASO DI	MONE PERMA.
SCHI'A Brow			A LE STEJAZER				٠. ا٠		+ + P++ .						
(to compl	*****	-Torq		Chica to coop! re	anticile Spins + on	io.		Uniono Chiese		3 del 7°	glorno	- A	ib coddment	Die in Italia omeniary	
,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,			TATIONE DE					DOORIEDE AL	TRI SESSE		I -				
SEZ. VII								POSSIEDE AL							
- SEE DE SOURCE		orrows.	della (EZ II: Hiponel indonesia, red Il providenza e dire	iditi di serreni e te Indonnità di Gio	ibbriosii, ra	diliti di log Ligroro o	rees, rec	idhi doriveti dell'associale milaterationi e alla parte	di arti, professioni d I popposti a incomi	atilività q	populative. ece via;) propri e del lig	d amort a fulle	pulabilit per l	stutrulio legale;
b) neff entro 1960 i folio cui redatti filopirete	mbori di sono notio intryzio	arretrati, di trovati natio ni:	rversi de quelli riperta condizione reddimete	S ei pento 1 fi de previete per il gui	ma SEZ. B Omenio del	cel presente No delrezio	on cortific M di out a	idiji deriyali dali yaseoloji puna 7 alda 687 E. Lan pudditi, i ilgil sono rimad	1969 den he perbac In anche cento della	mp altri m Mapoetsk	podili ciire a q inicontanute n	utili specificali : el'ulicac comme	nei punti 17 e 1 dell'anticolo 12	del testo uni	III. DO Civilio Imposte
deposition of the contract of					-	~		- Anna Printer	. 	اقت قدموت					mare mandej djejije
Deta						<i></i>		Firms, del dichigrante				· · · · · · · · ·			
AYVERTENZA: con di fa	questa firs bbricati, m	na ai comp rosegua o	ietano gil obblighi ompliando la 8EZ	di compliazio . VIII non devi	me del pr e firmare	quests :	nodello rezione	de perte di coloro ci i.	ne possiedono il	ecio red	ldito di lavor	o sopra certi	llosia. Chi, p	er II posse	sao di redditi

8	EZ.VIII	III REDOTTI E CALCOLO DELLE IMPOSTE DICHARANTE CONUSE DICHARANTE										11 TOTALE				
31	REDOITO D	I LAVOR	O DIPENDENTE	(riportare l'	importo arro	iondato	del puni	o 4 della SE	iZ. (1)		Ì	+	.000	Γ		and the same
Ħ		Categoria	Rendite	Giorni di	Gueta di	Re	ndite cete	state rivefutati	•	Redding	effettivo					
		ontestate	cetastale	possesso	possesse	g AYYD'	DAME.	Quote spet	tamba	Chrose el	pettante					
32									.000		.000	٠	.000	+	.000	国籍公司基本
33	REDOITO								.000		.000	4	.000	+	.000	
	OE)								_	-		<u> </u>		ŀ.		100
34	FABBRICATI								.000		.000	+	.000	*	.000	
36	(1)								.000		.000	+	.000	+	.000	
36									.000		.000	+	.000	+	.000	
37									.000		.000	+	.000	+	.000	
30	IMPOSTE E	D ONEM	HMSORSATI									+	.000	+	.000	
30	ONERI	ILOR				_							.000	느	.000	
40	DEDUCIBILI		ISI PASSIVI DEDUC										.000	⊨	.000	
41			YERSATE NEL 100	O A TITOLO E	H CONTRIBUTO	PER LE	PRESTAZ	ONI DEL SERV	VIZIO BA	NITARIO N	AZIONALE	_	.000	ᆖ	.000	
42	REDOITO II	APONIBA										-	.000	_	.000	
43		(MPOST	A LORDA (vedere t										.000		.000	10.0
44		DETRAZ	IONI D'IMPOSTA	(riportere a c	oi. 9 l'importo le attribuite ve	arrotonda dere letru:	to del pui iloni. Nel	nto 11 della se caso in cui il c istruzioni)	iz. II; in a contuge c	eso di detr son è a car	razioni iloo, per		.000		.000	
Н							DIC	HARANTE	2 COM	JSE DICHIJ	VANTE .		^^^	\vdash		一人
45			ONE PER INTERESS				41 store an	.000			.0001)		.000	\vdash	.000	
48		IMPOST.	A METTA (sottrarro	riporters le e	omme degil in	porti di p	N. 9 o 10	dello etecno ri	10 46)		-genno;	l	.000		.000	.000
47		RITENUT	A (riportere l'impo													.000
4		OWNERS	(estiren	re l'importo d lo di rice 46 :	i rigo 47 de qui vedi li punto di	sello di rig	o 45; se l' oni relativ	importo di rigo o el right 55 e	0 47 4 W	aggiore						.000
49	CALCOLO	FOOTO	NZA DYMPOSTA IR													.000
П													DATA VERGAME	HO.	000106	
<u>\$</u>	DELL'IRPEF	PRIMA P	ATA DI ACCONTO	VERBATA DA	L DICHIARANT	E O CONG	HUNTAME	NTE					1111	4	1.1.1.1.1.1.1	.000
51	(vedere	SECON	DA RATA DI ACCON	TO VERBAȚA	DAL DICHIAR	ANTE O C	ONGRANT	AMENTE					الساليا			.000
52	latruzioni)	PRIMA RATA DI ACCONTO VERSATA DAL CONTUGE (solo se veresta separatamente del dichiarente in quanto										.000				
53		PRIMA RATA DI ACCONTO VERGATA DAL COMUCE (soto se vereste segeratamente del dichieranto in quento 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1										.000				
54		Statuto Variabilità del la constanti del con										.000				
55		MPOSTA DI CUI SI CHIEDER, RIMBORSO MPOSTA DI CUI SI CHIEDER, RIMBORSO L. 20,400 (Lagge N. 12) del 1986)											.000			
56		CREDIT	DA PORTARE IN		DALLTRIPEF D	CVUTA PE	IR LA BU	CESSIVA DIÇI	HARAZI	ONE						.000
П							L		DICHL	ARANTE					CONTUGE DICHIA	RANTE
57		REDOTT	DEI FARRICATI N	ON EBENTI D	A ILOR					1_		.000				.000
54		IMPOST	A DOVUTA (16,2%	dell'Importo d	ii rigo 57)							.000				.000
59	CALCOLO	ECCEDE	INZA DTMPOSTA (L	OR RIBULTAI	TE DALLA PR	ECEDENT	E DICHIA!	AZIONE				.000				.000
_			-				OATA VER	SYMPHO)	00000	-			DATA VENRALEI	нто	CODICE	
*	DELL'ILOR	PRIMA P	MATA DI ACCONTO	YERBATA			111	ىلىب	ىب			.000		4	111111	.000
61	(vedere	\$ECOM	DA RATA DI ACCON	TO VERBATA			111	بيلين				.000		ш		.000
62	istruzioni)		VERBATO	L'imposta n	on è dovute, o r la Fimporto ris	edn ê rim- le etnetiu	11	بطلين				.000	1	ı١		.000
83		IMPOST	A DI CUI SI CHIEDE	: kilgo 62. opp	ure al rigo 68, r (Legge n. 121	non eupe-						.000	:	e di		.000
			OVERO DVVERO, PER L'INTERC O DA POYTTARIE IN C	MPORTO -					LA BATIO			.000				,000
*								COURT DIVIN	- RALIO	.	-	.000		Sec. A	المواشية برائد	.000
_	Hegene: N		esteti o distinte di			hoowwood 		hhulanta - 1		lacer - *						Scadenza esenzione ILDF
N. ord.	ANNOTAZI PARITIA CATA		ATIVE AI FABOR		vare il numer TA. PROVINCIA			DOPPERO CUI	= riter	#00MQ 1 (D HONIG	eti) NOTI				MANA BANKS
Н																
Н		\dashv														┤╶╎┈╏┈╎╸ ┫
H		\dashv								···········						
(1) In case of dishiarazione congiunta, so il fabbricazio è posseduto in parti agusti, determinare l'imposibile dei dichiaramia (col. 0) eripartario nelle columne del coninge (col. 10) sonza compilare con gif eteori deti il ripo reconscivu																
cog	HOME (per le :		care il cognome da			ME					8E880		E PROCALE			
L											(M o F)					
DAT		anno	COMMINE (e St	ato estero) Di	NASCITA			PROVINCIA DI HABCITA HIJHI)	MOL	OISTUDIO	EXENTI HY		HTARIO I	-	VERBATIL HEL. 1900	CODICE ASSIGURATO
	1 1	l col	(Aut			1 6	AOV. IV	A E NUMERO		<u> </u>	(red librari	- INAI	HOHALE	т	.000 C.A.P.	TELEFONO
4000	GRAFICA		_			į i	(pla)									(facoltalivo)
<u> </u>		<u>'</u>	<u> </u>													
148			Free (A) (A) (A) (A)	HR.ADE								67,563		7	+ ++.	
	ji au				(A 200)		-	Г	(Indone (Animon cris (9 ever	Mano arred Napolei e un	ntista del 7 antiss	giorhó		Accembics of	to amenited
<u></u>							<u>.</u> .									

12 del teste unitio dalla imposte sul redditi, l'instrato nelle lattuzioni; o mall'anno 1980, trovandazi nolle leptere qui ed dell'articolo 12 del teste unico delle imposte sul redditi, l'iligifi ceno rimesti esclusivamente a proprio certos giusta provvodinazio dell'articolo 12 del teste unico delle imposte sul redditi, l'iligifi ceno rimesti esclusivamente a proprio certos giusta provvodinazio dell'articolo 12 del teste unico delle imposte sul redditi, l'iligifi ceno rimesti esclusivamente a proprio certos giusta provvodinazioni.

Cox is setteentzione I dichiarselli attestane obe:

a) autinamo 1969 see hanne perseptine attri reddilli (sensioni, stipendi, indemnità di sextenità, di previdenza ed attre indennità di littà rapporto di levoro e relative anticipazzioni o attri reddilli soggetti a tassazione separata, ecc
attre a quelli continenti di dichiarselli mal presente modelle;

MOD. 101 - I	NTEGRA	го		(Art	. 1, 2, 3	e 8 del I	D.P.R	l. 29 settembre	1973, n. 600))		7	COPI	a l	F. Impo	ULARIÓ São
Presentato	al Com	une di						Centro d	li Serv i ziò	di			•••	0		
_ #			. nº					Ufficio II	. DD. di		*****		• • •	n°.	• • • • •	
8EZ. I				IL	DATO	RE DI L	AVO	RO O ENTE E	ROGANTE				·			
COGNOME O DENOM	INAZIONE				-"	HOME				COOK	ZE PIOCALI					
SOLVANIO PEN LE PERSONE PISICHE	MESSO M + P)	DATA DI NASCITA	piorno 1	mose !	1 1 4	no 1	1 1	COMUNE SO SHA	to estere)	<u>' </u>				PROV	MACIA SI MTA (night)	_
DOMICE, IO PROCELLE	COMUNE				P	NOV. (migin)		NUMERO CIVIC					ATT	TWITA	.1	
				CERTIF			XOR	RISPOSTO NE	L 1990 AL							
COGNOME (per fe de	nne Indicere	M connect N	de nubile)			NOME				COOK	XE FISCALI	1				
SESSO DATA D (M o F) NASCIT	A giorno		ese Anz	w 1 J	1 1	COMUNE (6 DI NASCITA	Stato	oslero)						PRON	TINCIA DI STA (Mari	ا اد
SEZ. N								TI COMPENSI								
	STIPENDIO	MENSILITÀ	AGGIUNTIVE, MOE	MMITÀ E AL	LTRI COMP	PENSI, PENS	IOHR	(al netto di L.	,		per co	viributi (II))	'			
EMOLUMENTI	PROEHWITÁ	DI TRASFEI	TA E ASSEGNO ALL	ESTERO, I	PER LA PA	RTÉ IMPON	BILE,	AL NETTO DEI CONTI	108UT1 (III)				*			
	HOENHITA	COMPENS	, GETTONI ECC. CO	RRISPOST	DA TERZ	1							3			
	TOTALE EMOLUMENTI IMPONIBILI (1 + 2 + 3)															
	IMPOSTA CORRISPONDENTE AL TOTALE EMOLUMENTI IMPONISILI															
	Detrazione p coniuge a ce	1100		Debr Refi	azione per a cerico	<u> </u>			Detrezione per eliri ismilieri e cerico	<u>'</u>						
CALCOLO	Defrazione p	er tevero dip	endente		บล	eriore detres	dene p	er levoro dipendente	110		TOTAL	E DETRAZIONI	"			
ATUMETIS	TOTALE DE	ULE RITENU	ITE PISCALI OPERAT	re	(di cui	1,5			operate de la	HZI)			113			
	EVENTUAL	DIFFEREN	ZA DA COMPENSAR	E COH IL C	DATORE D	LAVORO (1	1 + 18	1 - 5)					14			
	RITENUTA	ISCALE DA	INDICARE MELLA D	ICHIARAZN	ONE DEI R	EDOITI (13 -	14)						346			
8EZ. 111				ITI AEL	ATIVI /	IGLI AN	NI P	RECEDENTI I	SOGGETT	I A T	ASSAZI	ONE SEP	ARATA			
EMOLUMENTI		Ti (el nett	40			-		ributi (II))	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	The suffice and				_		
CALCOLO	Retritruzioni del contribut		AMIN 1965			Ann	0 1966		;	Retribuzio media	118		121	Aliqu	Orto 100	•
DELLA			RRISPONDENTE (16										 			
RITEMUTA			A PER ARRETRATI (art. 18, con	nma 4, del	testo unico	delle	Importe sul redditi)					23			
MITERATA PISCALE OPERATA (21 - 22)																
SEZ IV	form any man of reservoir.															
NAZIO RAPPORTO FINE RAPPORTO 30 d deter inacelate 100000 100000 100000 100000 100000 100000 100000																
		****							· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				1000			
SEZ. VI	DA CC	COMUI		DEL D	WEND!			ISIONATO SE A E NUMERO CIVICO	IL MODELL	LOE	PRESE	MI QIAIN		U DE	TELEFO	
RESIDENZA AMAGRAFICA **** 6)) 10 , ,	.				99C (e4g)						"	···		(facoltat	
COOKS STATISTICS	QUALIFICA	. 	TITOLO DI STUDIO	- I	STATO C		le.	THE NATURALI	DIVIZIO SANITAI	UO MAZI	OMMSE	SOMME VERBATI			OOICE ABI	HOURATO
			vero, ee non poesiad				144	ф			-	FIRMA PER	.000 ATTEBTAZ		,	
CONTUGE			-		_									-	-	
	法論法		PIPMA PER ATTERTA	ZIONE (*)		湯語は	Ί	FRMA PER ATT	ESTAZIONE (*)		操語	2	FIRMA PER	ATTEST	ADONE (*)	
PIGLI E ALTRI PAMBLIARI	•						1			ì						
A CARROD							T									
(*) Con la firma (legg	ibilia) il confu	e, i figit dive	erel dei figil minoren:	ni e git attri	familiari, a	HARIAND (II e	eere.	o carico non avendo p del testo unico delle li e la multa.	otstiluto reddjili	superior	n L. 4.200	000, tenuto con	to amone d	el redd	ni econsi	des redicted
														44,4 UC	72112041	
	AN EX	OTIZIE	PARTICOLAL TARGA (1)	HI CONT	prospet	to & insu		nte continuere :	MUMERO		eottoec	<u>more e alle</u>	Mil	MPNO.		
AUTOVEICOLI PE IL TRASPORTO DI PERSONE	n	+	,		H	1 222 17	l co	LLABORATORI MLIARI	CONVIVE	100M	<u> </u>	┽—		VORATI VORATI	ORE -	<u> </u>
DI PERSONE				 		-			HUMERO CONVIVE	NTI PARTA	STAZZA (COMMISSION		VORATI	1 (a)	periodo (a
NUMERO TOTALE	חך	_		 	-	 		ARCAZIONI DIPORTO ERO TOTALE	MOTORE AVELA	\rightarrow	STAZZA	ОБЛІМЕТКІ		ATRI. (B)	4 (0)	PERMICOC (4
RESIDENZE	_		VIA E NUMERO ONO		i .	+		COMME	A VELA	PROV.	(1) Well) PENODO (4)	1 .==	<u></u>	TURIEN	
SECONDARIE (6)	_					 				┼-		- 	SAVALL			- C
MUMERO TOTALE	┚┝┈		.			+				┼─	+	+	O DA EO			
MOTE: (1) SE ROMA -	- RAA; (2) BE	IZINA - B, (GASOLIO - D. GAS	= 0; (3) IN	DICARE LE	ULTIME DU	E CIPI	ME DELL'ANNO D'IMI	AYINGOLAZIONE	; (4) INC	ICANE LA	NSP ONIBILITA				NE PERIAA
	_				_		_					7. HARRAME L	CARPILA	ANCA	BO DI DII	PONIBLITA
		PRIA	SESTINAZIONE (1.7.2			880 g				41 Pd = 1	a finalla	
(h 204)	State scoul - mask	m#		-	e setteller Lyser - sert			Unione Chicae or		3		_				
			<u></u>										· · · · · · ·			
SEZ. VII								-OSSIEDE YF.			400					
			National Control	# 10 a de	-	delite di Income a		-				ه د د د د د د د د د د د د د د د د د د د				
- 100 10 10001	Maria d		revisiones e altre lada. rai da consil riportali al	punto 18 de		lavere e rela lei propente e		eteriori e atri cardin n. e popi seri 1948 e i	especial e laverado (de los las person		dali elire s		nel gund 17		n. 602, N	
B enthqueritie glighter, a) — Non he conseque — Non he percept — non he percept b) netterno 1500 ingli out reddit lighters d) ngtheme 1500, the dispersions stelle, and	morrel scholl include latryzioni maiosi nalisioni	wan nelle cor teal georiale d	-custome real/Hutele print Refle (ettere s) and at das	reta per il go: farticato 12 d	umanto delli Sei teoto uni:	a detrazióni di Politici imaco	cural p la autre	umu 7 dens 467. II, lehuk Adiki, ji ligili eens rimaali e	emotre contre delle d	nepoekski Oprio oori	m opnienyliy da glusta sre	ver ulting gening Versilinasje dal ^{ik}	oon articok wheelst	72 0015 	rets unice	1980 impoute - Hericalde
disposition) conten	de nell'elles	emine dell's	eticato 12 del teolo po	tee delle las	posts sul ro	يترانين الثالث	nullo	laterations.								
Opto								Firms ciel dichlorents .								
AVVERTENZA: con	questa firma	el complet	eno gii obblighi di	compliazio	one del pri	ecente mod	ello d	a parte di coloro chi	possiedono il s	olo red	dito di levo	ro sopra certi	Roeto. Chi	l, per il	posses	o di redditi
di 10	олисав, ру	in åns cou	WINDOO HE SICK. VI	a non cev		Chairs 962	ųmę.									

SEZ.VIII REDDITI E CALCOLO DELLE IMPOSTE PROMETE COMINDANTE COMINDANTE										T44					
	ez.Vill		A 6/88WARNES								····	DICHU	.000	CONLIGE OICHIARANTE	TOTALE
31	MEDULIO D	i i	O DIPENDENTE	a	14		_	otale rivelui		E Reddt	o effettivo	40,500			
	ľ	Categorie catestale	Rendita ostastale	Giorni di possesso	Quote di posesseo	uus.	LINL.	Queta s		Quota	apettante				
									.000		.000	+	.000	+ .000	
32	REDDITO				 			 				<u> </u>			第
33	DEI					\vdash			.000		.000	+	.000	+ ,000	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
34	PAGGRICATI								.000		.000	+	.000	+ .000	
35	(1)								.000		.000	+	.000	+ .000	200
30									.000		.000	+	.000	+ .000	
37					<u> </u>				.000		.000	+	.000	+ ,000	
30	IMPOSTE I	D OMERI	RIMBORBATI					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				+	.000	+ .000	
39		ILOR										_	.000	000	
40	ONERI DEDUCIBILI	INTERES	SI PASSIVI DEDUC	184LF								-	.000	000	
41	DEDUCERLI	BOMME	VERSATE MEL 189	O A TITOLO	CONTRIBUTO	O PER LE	PRESTAZ	CHI DEL SE	ERVIZIO 84	MITAPHO	NAZIONALE	-	.000	000	9311
42	REDDITO I	UPONIBN										•	.000	.000	
43		MAPOSTA LORDA (vedere tabelle nelle latruzioni) .000 .000													
		(riportare a col. 9 l'importo arrotondato del punto 11 della est. 3; la caso di detrazioni errotamente estribulle vedera istrustimi. Nel caso in cui il combuge non è a cartoo, per indicazione delle destazioni di cui. 10 vedera istrustimi.													
44		1 OCHIARANTE 2 CONIUGE DICHARANTE													
45		DETRAZI	ONE PER INTERESS	H PASSMI (Je	deminate sugil	Importi j	DIC	HARANTE		UGE DICH	.000)		.000	.000	4 2 4
48		BAROST.	A NETTA (cottrarre	l'imperto del	righi 44 o 45 c	a quello c	H 100 48,	indicando :	tero se II n	leultato +			.000	.000	.000
Н								ri E to i i i i) INDIO 401						
47		HILEHOL	A (riportare l'Impo					Importo di s	nios 47 A =	woolors				•	.000.
48		OFFERENZA (sociarre l'importo et rigo 47 de quello et rigo 47 de respetore di rigo 47 de maggiore di control de rigo 47 de maggiore de rigo 47 veri il outro derie latrazioni ribétivo di 160 47 de maggiore de rigo 47 veri il outro derie latrazioni ribétivo di 160 47 de maggiore de rigo 47 de maggiore de rigo 47 de rigo											.000.		
49	CALCOLO	ECCEDE	NZA D'IMPOSTA (R	PEF RIBULT/	UNTE DALLA PI	RECEDENT	E DICHIA	RAZIONE					riviniraani.	-21	.000
50	DELL'IRPEP	PRIMA R	ATA DI ACCONTO	VERBATA DA	L OICHIARANT	E O CONG	IUNTAME	NTE					DATA YERBANE	one coole	.000
	44	ODOO!	4 B4T4 N 400BM				^W^ =47							┸╅┸┸	.000
51	(vedere (struzioni)	SECONDA RATA DI ACCONTO VERBATA DAL DICHARANTE O CONGRUNTAMENTE													
52		PRIMA RATA DI ACCONTO VERBATA DAL COMBUGE (acio se versala separatamento dal dichiarante in quanto i soggetti nanno controllo matrimonio nal 1980)											.000		
83		BECONE	A RATA DI ACCON		DAL CONFUGE								1111	. 	.000
54		BALDO	(Pimporti LERBATO 199 44)	o é ottenuto a importi del	ottreendo dell' righi de 49 a 5	importo di 3: se il rieu	<u> </u>	L'imposta i borsabile.	non è devi	ta, o non to claudte	è rist-				.000
56		BALDO VERBATO Figure 4 of importe of elements settlements of the figure 4 of importe of elements of the figure 4 of importe of elements of the figure 4 of importe sale importe sale importe sale importe sale importe or ingo 84, o pour eal rispo 84, o pour eal											.000		
56			DA PORTARE IN	HIPORTO		OM ITA SE	B 1 4 54 W					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			.000
Ë		CHECK	ON PORTABLE ET	/mm1021011C	UNCLEASE O	OTOTA PE	T			ARANTE				CONJUGE DICHIAS	
57		PERMIT	DEI FABBRIÇATI M	OM ENDING D	A B OR			•		T		.000			.000
\$5												.000			.000
			A DOVUTA (16,2% (
59	CALCOLO	ECCEDE	NZA D'IMPOBTA IL	OR RIBULTAI	NTE DALLA PR	ECEDENT	E DICHIAF		00000			.000	DATA VETBALI	100 0000	.000
80	DELL'ILOR	PRIMA R	ATA DI ACCONTO	VERBATA						I		.000	(1,1		.000
61	(vedere	escont	A RATA DI ACCON	TO VERSATA			1	·				.000			.000
\vdash	letruzioni)					non à rim-	1	~~~	111						-
62	l '		VERSATO A DI CLII SI CHIEDE	1100 62, 000	on è doveta, o i le l'Importo ris ure al rigo 63, i	HOST SUDS-	ш	بلب	444			.000	المراجات		.000
63	1	L RAMBO	ORSO PEVEND, PER L'INTERN	ra _ 20.000	(Legge n. 121	del 1966)						.000		A STATE	.000
64	l	CREDITO	DA PORTARE IN U	MINUZIONE	DALL'ILOR DO	WUTA PER	LA BUCC	ESSIVA DK	HIARAZIO	NE S		.000	Carrier Section		.000
84 6	:Hegene: H	ett	estati o distinte di		M	loamment.	<u> </u>								
M. Ord	ANNOTAZI PARTITA CATA		TIVE AI FABER		ere il numer TA PROVINCI	~ ~ ~ ~		bbricato c	ul el rifer	iscono i	dati richie	eti) NOTE			Scadenze esenzione LOR
	PARTITION LIGHTS			EULUUL	IA PROPERTY	S ED BUILD	220					- INGTE			
															1 1 1
H			-												
(1) Incess didichlaratione conglumb, so lifebbricate è possessiato in parti ugunil, datarminare l'impossibile del distinuario (col. 5) e riporterio sella columna del conluga (col. 10) sessa compilere sen gil electifetti l'ignossi DATI DEL CONSUSE DA COMPLETARE IN CASO DI PRESENTAZIONE DEL MODELLO COME DICHARAZIONE DEL REDOITI CONGLUNTA											and dati il rigo successive.				
000	COGNOME (per le donne indicare il cognome de mubile) NOME BEBSO COCKE PROALE														
DATA DI NASCITA COMBINE (o Stato solero) DI MASCITA PROVINCIA DI TITOLO DI STUDIO PROVINCIA DI SERVIZIO SOMME VEMBATE MEL 1966 CODICE ASSICURANI DI MASCITA, I MASCIT											<u></u>				
DAT	A DI NASCITA	,,,,,	COMUNE (o St	sto estero) O	MASCITA			PROVINCIA NASCITA.	OI IMOL	DI STUD	O BYRNTI MAT	100 SER	VIZIO 10 ITARIO ICHALE	MINE VERGATE HEL 1944	CODICE ASSICURATO
آبا	1		i i i i i i i i i i i i i i i i i i i			T 6		A E NUMER		1		MA NAS	HOMALE	.000 l	TELEFONO
	ORNEA GRAPICA GRAPICA	1	VIVE.			[6	agie)	in a numer	withou					****	(fecolisitivo)
46.00	and the distriction	1					1								
40			OLEGANATION	e e la bis				V .1 5				. 0	· .		
	(2 so	States of recipies to	menter)		(to adopt i	en cottoli	****		(Intern	Chines or		atlete dal 7	giorne	Assembles di to copi spela	Die in Italia
1				1.				- 1	ı				- 1		

٠		*************
	Con la sottocarizione dichierarii affectane ches	
ď	a) - notforme 1990 non-hanno percepito ekri redditi (peneloni, etipendi, indemità di anzienità, di previdenza ed ekre indemità di fine rapporto di lavoro e relative anticipazioni o akri redditi ec	poetti a taesazione seperata, 400
	oltre a quelli contilicati e dichiarati nel presente modello:	
ы	b) nell'anno 1990 i ligit minori al aono trovati nella condizione reddituala pravista per il godimente delle detrazioni di cel al punto 7 della SEZ. II, tenuto anche conto delle disposizioni conte	ute nell'ultimo comme dell'articel
	12 del testo unico delle impoeta sul redditi, lituatrata nelle intruzioni;	
4	z) - nell'anno 1900, trovandosi aelle ipotesi previnte della lettere a) ed ej dell'erticolo 12 del tento unico dello imposto sul redditti, i figli cono rimenti colosivemente a proprio certos giusto;	provvedimento dell'autorità giud
	ziaria, tanuta anche conto dalla disposizioni contenuta nell'ultimo comma dell'articolo 12 del tanto unico della Imposto col redditi, Mustrata nella intrazioni.	

Data	Firms del dichiarante	Firms del conluge (se dichiarante)

DECRETO 11 gennaio 1991.

Approvazione del modello 102 per l'attestazione da parte del datore di lavoro e degli altri soggetti eroganti dell'ammontare delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente o delle anticipazioni sulle indennità stesse per le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente avvenute dall'anno 1974 all'anno 1990 o non ancora avvenute, corrisposte nell'anno 1990 soggette a tassazione separata e delle relative ritenute d'acconto operate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernenti disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

Articolo unico

È approvato l'annesso modello 102 del certificato previsto dal primo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per l'attestazione, da parte del datore di lavoro e degli altri soggetti eroganti, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente o delle anticipazioni sulle indennità stesse per le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente avvenute dall'anno 1974 all'anno 1990 o non ancora avvenute, corrisposte nell'anno 1990 soggette a tassazione separata e delle relative ritenute d'acconto operate.

Il modello deve essere rilasciato in duplice esemplare (originale e copia per l'elaborazione automatizzata); entrambi gli esemplari vanno allegati alla dichiarazione dei redditi mod. 740.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 1991

Il Ministro: FORMICA

MO	D. 102	(Artt. 1 e 3 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600))			le allegare exione de	ette dichie-)		MODULARIO F. Imposte - 273
	SEZ I	IL D	ATORE DI L	AVORO O E	NTE EROGAN	TE			-
ccc	NOME O DE	OMINAZIONE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE E	ROGANTE	NOME			CODICE 719	CALE	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
				•			- 11		1
BOLT	ANTO PER	SESSO (M o F) DATA DI NASCITA		. ,	COMUNE (o Stato	estero) DI N	ASCITA		PROV. DI NASCITA
TOIC	HE H	giorno , mese	a anno	d.					(sigis)
-	CSI IO	COMUNE		PROV. (elgle)	VIA E MUMERO CI	IVICO			
rec.	CILIO HLE			11.1					
		CERTIFICA	DI AVER CO	PRISPOST	NEL 1990 A	L SIG. (a)			
cog	NOME (per k	donne Indicare II cognome da nubile)		NOME		•	CODICE FIS	CALE	
				1					1
SE8	80 (M o F)	DATA DI NASCITA		·•	COMUNE (a State	estero) DI N	ABCITA		PROV. DI NASCITA
1	l	giorno i mese	anno	ıl	l				(sigia)
	8E2. H			PPORTO DI	LAVORO				
Deb	glor	no mose gano Date gi	Offic mese	enno	Periodo preso a b			i cul	teen inne
(I) Inled	ю Ì.	119		19: 1	di commisurazion dell'indennità	" 」 。	1 8	eriodo onvenzion	nale
Г			<u> </u>	.181					geni mesi
Que	ita edente	Rapp a tem	orto di lavoro po parziale (b)		con una percentuale del	. 14	p	er un per considerat	riodo i
901.0	SETTO	COGNOME DEL LAVORATORE DIPENDENTE (per le donne indicare il cognome de nebite)		NOME			CODICE FIS		
		het ié doune manista a doducine og venne)					11		1
	MATA P	SESSO (M o F) DATA DI NASCITA		-l	COMUNE (o State	estero) DI N	ASCITA		PROV. DI NASCITA
SI'E	HOENTE (B)	giorno I mesel	. enno	ıl.,					(sigla)
مده	ME OL BOGGETT	14	LAVORO	NOME			CODICE FIS	CALE	
W. 0	ANTE È DANNO. ATORE DI LAVOI	d		•			11		1
	8EZ. III	LE SEGUENTI IND	ENNITÀ DI I	TNE RAPPO	RTO SOGGET	TE A TAS	BRAZIONE 8	EPARA	TA
П			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		DI FINE RAPPORT	· · · · · · · · ·			
N.		TIPO DI INDENNITÀ		O INDENNIT	À EQUIPOLLENTE	•	ALTE	Æ INDENI	NITÀ E SOMME
ord.			1 Mer	e di erogazione	2 Ammontare n	etto (C)	Mess di sroga	zione	4 Ammontere nette (G)
1	EMOLUMENT	Indennità		1 1					
2	CORRISPOS	Acconti						$\overline{}$	
8		Anticipazioni		1 1 1			1 1	i 	
4		Acconti e anticipazioni erogati dal 1974	el 1989						
5		TOTALE EMOLUMENTI							
П						RAPPORTO I	DI LAVORO		
					A tempo (ólene	A tempo per	zielo	TOTALE
6		RIDUZIONE					•		
	CALCOLO	Aliquota media del T.F.R.	o Indennità ed	nuipollente (di	l i	1			ALIQUOTA
7	DELLE MDUZIONI	Reddito di Riferimento		iodo di commi		' .	_ ×12 J		(0) 1 1%
	· ALIQUOTA		-		PERCENT	WALE	ANNUAL	E	TOTALE
8		SOLO IN CASO DI APPLICAZIONE DIBLIANT, Sº COMMA. PA							
			dribuzioni ero	gate negli anı	ni:	ľ	RETRIBUZIONE	WEDIA	6 ALIQUOTA
9		L 453/1996 (f)		³ 19 .	ı (*				1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
					TRATTAMENT		ALTRE INDEN	HITA	TOTALE
					EQUIPOLL	LENTE	E SOMMI	Ē	TOTALE,
10		IMPONIBILE							
11	CALCOLO	IMPOSTA DOVUTA							
12	DELLE	RITENUTE FISCALI GIÀ OPERATE SUGI	LI IMPORTI DI	RIGO 4					_
13	RITENUTE	RITENUTE FISCALI OPERATE NELL'ANI	VO						
14		TOTALE DELLE RITENUTE FISCALI OPE	RATE						
15		RITENUTE FISCALI OPERATE IN ECCE	ZENZA (g) (imp	iorto a credito d	la far valere nella	dichlarezion	e del redditi)		
	8EZ. IV	SOLO PER INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	CORRISPOSTE	AI ŞENŞI DELI	ART. 2122 CODE	CE CIVILE O	DELLE LEGGI S	WECIALI	CORRISPONDENTI (a)
	1	Quota spettante	_ 2	indennită:	spettante		Riten	ute fisc	ali spettanti
16		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1							<u> </u>
	SEZ. V	SOLO PER INDEMNITÀ DI FINE RAPPORTO	O INDENNITÀ I	EQUIPOLLENTE					
17	IMPONIB	LE PER ACCONTI ED ANTICIPAZIONI ERC	XGATI NEL PEI	RIODO 1988-1	989				<u> </u>
A	NOTAZIO	di d					.,		
느									
A	VERTENZ		SENTARE NELL'	ANNO 1991 VAI	INO ALLEGATI L'O	ORIGINALE E	LA COPIA PER	L'ELABO	RAZIONE
1		AUTOMATIZZATA DEL PRESENTE MODELLO IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUÒ IN A		STITUIRE LA D	ICHIARAZIONE DE	EI REDOITI.			
		ATORE DI LAVORO O DEL (ANTE DELL'ENTE EROGANTE				DATA			

AVVERTENZE

Il presente modello, da rilasciare in duplice esemplare (originale e copia per l'elaborazione automatizzata), deve essere utilizzato per la certificazione delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente, o loro anticipazioni, erogate nell'anno 1990 a seguito di cessazioni avvenute dal 1974 al 1990 o non ancora avvenute.

Per le indennità relative a rapporti cessati anteriormente all'anno 1974 deve essere utilizzato il modello 102-BIS.

Gil importi delle indennità devono essere indicati al netto del contributi previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente.

Per mese di erogazione si intende quello dell'ultima (o unica) erogazione.

NOTE

- a) Nel secondo riquadro della SEZ. I va indicato il percettore delle indennità; se il percettore è il lavoratore dipendente non vanno compilate nè la parte della SEZ. Il mervata ai dati anagrafici del lavoratore dipendente nè la SEZ. IV. Nel caso di erogazione dell'indennità ai sensi dell'art. 2122 del Codice Civile o delle leggi speciali corrispondenti ovvero in caso di eredità dovrà essere rilasciato un autonomo certificato per ciascun avente diritto o erede percettore delle indennità tenendo presente che:
 - nella SEZ. I devono essere indicati i dati anagrafici dell'avente diritto o erede;
 - nella SEZ. Il devono essere indicati i dati anagrafici dei lavoratore dipendente deceduto;
 - la SEZ. Ili deve essere compilata con riferimento all'intera indennità coel come maturata in capo al lavoratore dipendente deceduto;
 - nella SEZ. IV devono essere riportati i dati richiesti con riferimento all'avente diritto o erede al quale è ritasciato il presente certificato.
- b) Se nell'ambito dello stesso rapporto di lavoro le prestazioni a tempo perziale sono avvenute in periodi diversi e/o con percentuali diverse i dati richiesti vanno indicati unitariamente.
- c) L'ammontare netto è determinato, rispettivamente, ai sensi degli articoli 3-ter e 3-quater del D.L. 14 marzo 1988, n. 70, convertito, con modificazioni, nella Legge 13 maggio 1988, n. 154, e successive modificazioni.
- d) Indicare nell'apposito spazio l'ammontare netto del T.F.R. o dell'indennità equipollente utilizzato per il calcolo del reddito di riferimento.
- e) Nel caso di anticipazioni sia di "T.F.R. o Indennità equipoliente" sia di "Altre indennità e somme" (rigo 3) va indicata la sola aliquota determinata con riferimento al T.F.R. o Indennità equipoliente.
- f) Qualora il sostituto di imposta, in applicazione del 3º comma dell'art. 4 della Legge n. 482 del 1985, abbia tenuto conto della normativa in vigore prima della suddetta legge, non deve compilare i righi 6 e 7; nel rigo 8 deve indicare le riduzioni spettanti e nel rigo 9 le retribuzioni del biennio precedente l'anno di cessazione del rapporto, al netto del contributi previdenziali obbligatori a carice del dipendente.
- g) Riempire solo se il totale delle ritenute fiscali operate (rigo 1,4) eccede l'imposta dovuta (rigo 11).

N.S. Il rigo 17 va compilato solo se nel periodo 1988-1989 per la prima volta sono stati corresposti acconti o anticipazioni.

	T			L DATOR	E DI LA	VORO O E	ITE EROGANTE	-	
OGNOME O DE	NOMINAZIONE D	EL DATORE DI LA				NOME	<u> </u>	CODICE FISCALE	
							,	1	
OLTANTO PER E PERSONE ISICHE	86880 (M o F)	DATA DI NASCI	TA				COMUNE (o Stato estero) D	NASCITA	PROV. DI NASCI (sigle)
HEICHE	COMUNE	giorno	mese	ــــــــــــــــــــــــــــــــــــــ	anno 1	DBOY (etale)	VIA E NUMERO CIVICO		
OMICILIO OMICILIO						f (e-gra)	TIR E NOMERO CIVIOS		
	<u> </u>		CERTIF	ICA DI AV	FR CO	RRISPOSTO	NEL 1990 AL SIG.	(a)	····-
OGNOME (per	le donne indicere	e Il cognome de n		TOTAL PARTY	211 001	NOME	1100 1000 112 014.	CODICE FISCALE	
E\$80 (M a F)	DATA DI NASCIT	rA .					COMUNE (o Stato estero) D	NASCITA	PROV. DI NASCI (algia)
	<u> </u>	giorno	mesi		enno 1				
SEZ. II			Data			PORTO DI	I	though dious	
pienia gia Si Inlizio	rmo mese . I . le	enno	di cessezion	1	mese La	anno I	Periodo preso a base an di commisurazione dell'indennità	n mesi dicul periodo convenzio	enni mesi . I .
	! ! !	19: :	Total services	<u> </u>	: 1	9		1 1 CONVENIENCE	anni med
Quota eccedente			1	Rapporto di la a tempo parzi:	voro pie (b)		on una ercentuele del	per un pe % considera	rindo :
DLO SE IL	COGNOME DEL	LAVORATORE D	PENDENTE			NOME		CODICE FISCALE	
ERCEMENTE LE IDENNITÀ È IVERSO DAL						<u> </u>			
IVERSO DAL AVORATORE IPENDSKTE (8)	8E880 (M 0 F)	DATA DI NASCI	1	1 1			CÓMUNE (o Stato estaro) D	INASCITA	PROV. DI NASOI (algia)
	COGNOME O	DENOMINAZION	Mest		anno 1	NOME		I CODICE PISCALE	<u></u>
OLO SE A, SOGGET ROGANTE È DIVENS AL DATORE DI LANC	a 80					1			
SEZ. (#	—	LE S!	EGUENTI	INDENNIT	À DI FI	NE RAPPOI	TO SOGGETTE A T	ASSAZIONE SEPARA	\TA
						TRATTAMENTO	DI FINE RAPPORTO	ALTDE MIDEM	NITÀ E SOMME
H. FG.	1	TIPO OI IND	EWITÁ		<u></u>	O INDENNIT	N EQUIPOLLENTE	ACINE MUEN	
	Indensità Acconti Anticipazioni				Mese	di eropazione	Ammontare mito (C)	3 Misse di erogazione	* Ammontare netto (C)
ORRHEPOS					<u> </u>		<u> </u>		
2 CORRESPON							 		
4	Acconti e anticipazioni erogati dal 1974 al 1989				<u> </u>		 		<u> </u>
5		MOLUMENTI						7	
1	1		_				RAPPORT	O DI LAVORO	TOTALE
_							A tempo pieno	A tempo parziale	101.122
6	RIDUZIONE	<u> </u>	, _				1	.l	
7 CALCOLO DELLE RIDUZION	Aliquota III	edia del Riferimento	$\left(\mathbf{R.R.=}\ ^{\mathrm{L}}\right)$	F.R. o inder		ipoliente (d)		<u> </u>	ALIQUOTA
			·		Perio	do di commi	PERCENTUALE	ANNUALE	TOTALE
E DELLA	. i	L							
B DELLA ALIQUOTI	A DECEMBER	RIDUZIONI	ı						
ALIQUOT	SOLD IN CARO DI APPLICAZIOI DELL'ART. 4, 2º COMMA, DELLA	RIDUZION	<u> </u>	Retribuzk	oni eroge	ate negli ann	1:	F RETRIBUZIONE MEDIA	8 ALIQUOTA
ALIQUOT	SOLD IN CARO DI APPLICAZIOI DELL'ART. 4, 2º COMMA, DELLA	RIDUZIONI		Retribuzk	- 19	ate negli ann	4	F RETRIBUZIONE MEDIA	8 ALIQUOTA
a SELLA ALIGUOTI	SOLD IN CARO DI APPLICAZIOI DELL'ART. 4, 2º COMMA, DELLA	(7)	ı ı l	Retribuzk	- 19		TRATTAMENTO DI FINE	ALTRE INCENNITÀ	1
E DELLA ALIQUOTA 8	BOLD IN CARO DI APPLICAZIOI DELL'ART. 4, 2° COMMA, DELLA 6. 482/1886	(7) 19 1 1	ı IF	Retribuzk	- 19		TRATTAMENTO DI FINE	ALTOC MACMINETÀ	11118
8 BELLA ALIQUOTI 8	SOLD IN CARD ON APPLICATION DELL'ART. 4, 2° COMMA. ORLLA. UNIV. IMPONIBIL. IMPONIBIL.	(7) 19 1 1		Retribuzk	- 19		TRATTAMENTO DI FINE	ALTRE INCENNITÀ	11118
8 PELLA ALIQUIOTI 8 PELLE PELL	SOLD IN CARD DI APPLICATION DELL'ART. 4. 2º COMMA. ORLA. IMPONIBIL IMPOSTA I RITENUTE	IN RIDUZIONI (7) 191 1 E DOVUTA	, P		1	19 [;	TRATTAMENTO DI FINE	ALTRE INCENNITÀ	11118
8 PELLA ALIQUOTI 8 PELLE CALCOLC DELLE PATRIMITI	SOLD IN CARD ON APPLICATION DESCRIPTION APPLICATION OF THE PROPERTY OF THE PRO	(7) 19 1 1	DPERATE S	BUGLI IMPO	1	19 [;	TRATTAMENTO DI FINE	ALTRE INCENNITÀ	11118
8 PELLA ALIQUOTI 8 PELLA	MPONIBIL IMPOSTA I RITEMUTE	E_DOVUTA	OPERATE S	BUGLI IMPO	1	19 [;	TRATTAMENTO DI FINE	ALTRE INCENNITÀ	11118
E DELLA ALIQUISTI 8 9 10 11 12 12 12 14 15	IMPONIBIL IMPOSTA I RITENUTE TOTALE DI RITENUTE	E RIDUZIONI 19 1 1 EDOVUTA FISCALI GIÀ C FISCALI OPEF ELLE RITENUT FISCALI OPEF	OPERATE S RATE NELL TE FISCALI RATE IN EC	OUGLI IMPO ANNO OPERATE CEDENZA	RTI DI R	IGO 4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPONTO O INDENNIT EQUIPOLLENTE TRATTAMENTO DI FINE RAPPONTO DI PINE RAPPONTO DI PINE RAPPONTO DI FINE	ALTRE INDENNITÀ E SOMME	TOTALE
8 DELLA ALIQUOTI 8 DELLA DELLA RITEMUTI	IMPONIBIL IMPOSTA I RITENUTE TOTALE DI RITENUTE SOLO PER	E POVUTA FISCALI GIÀ C FISCALI OPER ELLE RITENUT FISCALI OPER RIMOEMISTÀ DI	OPERATE S RATE NELL TE FISCALI RATE IN EC	OUGLI IMPO ANNO OPERATE CEDENZA	RTI DI R	IGO 4 TO a credito d	TRATTAMENTO DI FINE RAPPONTO DI RINE RAPPONTO DI RINE EQUIPOLLENTE GILIPOLLENTE A far valore nella dichiaraz ART. 2122 CODICE CIVILI	ALTRE INDENNITÀ E SOMME Ione del redditi) C DELLE LEGGI SPECIAL	TOTALE TOTALE CORRESPONDENTI (e)
8 DELLA ALIQUOTI 8 OF CALCOLD DELLE RITERUTI 13 SEZ. IV	IMPONIBIL IMPOSTA I RITENUTE TOTALE DI RITENUTE SOLO PER	E POVUTA FISCALI GIÀ C FISCALI OPER ELLE RITENUT FISCALI OPER ELLE RIT	OPERATE S RATE NELL TE FISCALI RATE IN EC	OUGLI IMPO ANNO OPERATE CEDENZA	RTI DI R	IGO 4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPONTO DI RINE RAPPONTO DI RINE EQUIPOLLENTE GILIPOLLENTE A far valore nella dichiaraz ART. 2122 CODICE CIVILI	ALTRE INDENNITÀ E SOMME	TOTALE TOTALE CORRESPONDENTI (e)
E DELLA ALIQUOTI 8 9 10 11 CALCOLC DIELLE ATTEMUTI 18 SEZ. IV	IMPONIBIL IMPOSTA I RITEMUTE TOTALE DI RITEMUTE SOLO PER Quo	E POVUTA FISCALI GIÀ C FISCALI OPER ELLE RITENUT FISCALI OPER ELLE RIT	OPERATE S RATE NELL TE FISCALI RATE IN EC	BUGLI IMPO 'ANNO OPERATE CEDENZA DATO CORRA	RTI DI R	IGO 4 ITO a credito d U SENSI DELL Indennità s	TRATTAMENTO DI FINE RAPPONTO DI RINE RAPPONTO DI RINE EQUIPOLLENTE GILIPOLLENTE A far valore nella dichiaraz ART. 2122 CODICE CIVILI	ALTRE INDENNITÀ E SOMME Ione del redditi) C DELLE LEGGI SPECIAL	TOTALE TOTALE CORRESPONDENTI (a)
8 DELLA ALIGUOTI 8 OF CALCOLD DELLE RITEMUTI 18 SEZ. IV	MPONIBIL IMPONIBIL IMPOSTA I RITEMUTE TOTALE D RITEMUTE SOLO PER SOLO PER SOLO PER SOLO PER	E POOVUTA FISCALI GIÀ C FISCALI OPEF ELLE RITENUT FISCALI OPEF	OPERATE & RATE NELL TE FISCALI TRATE IN EC	BUGLI IMPO 'ANNO OPERATE CEDENZA DATO CORRE	RTI DI R (9) Empo SPOSTE /	IGO 4 IGO 4 ITO a credito d U SENSI DELL Indennità I	TRATTAMENTO DI FINE RAPPONTO O INDENNIT EQUIPOLLENTE a far valore nella dichiaraz ART. 2122 CODICE CIVILI spettante	ALTRE INDENNITÀ E SOMME Ione del redditi) C DELLE LEGGI SPECIAL	TOTALE TOTALE CORRESPONDENTI (e)
8 DELLA ALIQUOTI 8 OF THE PROPERTY OF THE PROP	IMPONIBIL IMPOSTA I RITENUTE RITENUTE SOLO PER GUO BARRANTA BILARITA RITENUTE TOTALE DI RITENUTE SOLO PER GUO BLE PER ACCO	E RIDUZIONI 1 19 1 1 E DOVUTA FISCALI GIÀ C FISCALI OPER ELLE RITENUT FISCALI OPER RIMDEMISTÀ DI PLA EMPEMISTÀ DI PLA EMPEMISTÀ DI	OPERATE & RATE NELL TE FISCALI TRATE IN EC	BUGLI IMPO 'ANNO OPERATE CEDENZA DATO CORRE	RTI DI R (9) Empo SPOSTE /	IGO 4 IGO 4 ITO a credito d U SENSI DELL Indennità I	TRATTAMENTO DI FINE RAPPONTO O INDENNIT EQUIPOLLENTE a far valore nella dichiaraz ART. 2122 CODICE CIVILI spettante	ALTRE INDENNITÀ E SOMME Ione del redditi) C DELLE LEGGI SPECIAL	TOTALE TOTALE CORRESPONDENTI (a)
9 PELA ALIQUOTI 8 PER	IMPONIBIL IMPOSTA I RITENUTE RITENUTE SOLO PER GUO BARRANTA BILARITA RITENUTE TOTALE DI RITENUTE SOLO PER GUO BLE PER ACCO	E RIDUZIONI 1 19 1 1 E DOVUTA FISCALI GIÀ C FISCALI OPER ELLE RITENUT FISCALI OPER RIMDEMISTÀ DI PLA EMPEMISTÀ DI PLA EMPEMISTÀ DI	OPERATE & RATE NELL TE FISCALI TRATE IN EC	BUGLI IMPO 'ANNO OPERATE CEDENZA DATO CORRE	RTI DI R (9) Empo SPOSTE /	IGO 4 IGO 4 ITO a credito d U SENSI DELL Indennità I	TRATTAMENTO DI FINE RAPPONTO O INDENNIT EQUIPOLLENTE a far valore nella dichiaraz ART. 2122 CODICE CIVILI spettante	ALTRE INDENNITÀ E SOMME Ione del redditi) C DELLE LEGGI SPECIAL	TOTALE TOTALE CORRESPONDENTI (a)
B DELLA ALROUST! GALCOLC DELLE DELLE SEZ. IV SEZ. V MPONIE	IMPONIBIL IMPOSTA I RITEMUTE RITEMUTE SOLO PER SULE PER ACCU	E RIDUZIONI (f) 1 19 1 1 E DOVUTA FISCALI GIÀ C FISCALI OPEF ELLE RITENUT FISCALI OPEF RINDEMINTÀ DI RINDEMINTÀ DI ONTI ED ANTIG	DPERATE S RATE NELL TE FISCALI RATE IN EC FINE RAPPO CIPAZIONI REDOITI DA SENTE MOC	BUGLI IMPO 'ANNO OPERATE CEDENZA DATO CORRE PROGATI N PRESENTAR BELLO	(g) (impo sposte /	IGO 4 IGO 4 IGO 4 INDEXIDADA INDEXIDAD	TRATTAMENTO DI FINE RAPPONTO O INDENNIT ECUIPOLLENTE a far valere nella dichiaraz ART. 2122 CODICE CIVILI spettante	ALTRE INCENNITÀ E SOMME Ione del redditi) Piterrute fiec E E LA COPIA PER L'ELABR	TOTALE TOTALE CONRESPONDENTI (a) sali spettanti

AVVERTENZE

Il presente modello, da rilasciare in duplice esemplare (originale e copia per l'elaborazione automatizzata), deve essere utilizzato per la certificazione delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente, o loro anticipazioni, erogate nell'anno 1990 a seguito di cessazioni avvenute dal 1974 al 1990 o non ancora avvenute.

Per le indennità relative a rapporti cessati anteriormente all'anno 1974 deve essere utilizzato il modello 102-BIS.

Gli importi delle indennità devono essere indicati al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente.

Per mese di erogazione si intende quello dell'ultima (o unica) erogazione.

NOTE

- a) Nel secondo riquadro della SEZ. I va indicato il percettore delle indennità; se il percettore è il lavoratore dipendente non vanno compilate nè la parte della SEZ. Il riservata ai dati anagrafici del lavoratore dipendente nè la SEZ. IV. Nel caso di erogazione dell'indennità ai sensi dell'art. 2122 del Codice Civile o delle leggi speciali corrispondenti ovvero in caso di eredità dovrà essere rilasciato un autonomo certificato per ciascun avente diritto o erede percettore delle indennità tenendo presente che:
 - nella SEZ. I devono essere indicati i dati anagrafici dell'avente diritto o erede;
 - nella SEZ. Il devono essere indicati i dati anagrafici del lavoratore dipendente deceduto;
 - la SEZ. Ill deve essere compilata con riferimento all'intera indennità così come maturata in capo al lavoratore dipendente deceduto;
 - nella SEZ. IV devono essere riportati i dati richiesti con riferimento all'avente diritto o
 erede al quale è rilasciato il presente certificato.
- b) Se nell'ambito dello stesso rapporto di lavoro le prestazioni a tempo parziale sono avvenute in periodi diversi e/o con percentuali diverse i dati richiesti vanno indicati unitariamente.
- c) L'ammontare netto è determinato, rispettivamente, ai sensi degli articoli 3-ter e 3-quater del D.L. 14 marzo 1988, n. 70, convertito, con modificazioni, nella Legge 13 maggio 1988, n. 154, e successive modificazioni.
- d) Indicare nell'apposito spazio l'ammontare netto del T.F.R. o dell'Indennità equipoliente utilizzato per il calcolo del reddito di riferimento.
- e) Nel caso di anticipazioni sia di "T.F.R. o Indennità equipollente" sia di "Altre indennità e somme" (rigo 3) va indicata la sola aliquota determinata con riferimento al T.F.R. o indennità equipollente.
- f) Qualora il sostituto di imposta, in applicazione del 3° comma dell'art. 4 della Legge n. 482 del 1985, abbia tenuto conto della normativa in vigore prima della suddetta legge, non deve compilare i righi 6 e 7; nel rigo 8 deve indicare le riduzioni spettanti e nel rigo 9 le retribuzioni del biennio precedente l'anno di cessazione dei rapporto, al netto dei contributi previdenziali obbligatori a carico del dipendente.
- g) Riempire solo se il totale delle ritenute fiscali operate (rigo 14) eccede l'imposta dovuta (rigo 11).

N.B. Il rigo 17 va compilato solo se nel periodo 1988-1989 per la prima volta sono stati corrisposti acconti o anticipazioni.

DECRETO 11 gennaio 1991.

Approvazione del modello di certificato per l'attestazione da parte delle direzioni provinciali del Tesoro, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e di altri enti pubblici dell'ammontare dei redditi di pensione corrisposti nell'anno 1990 nonché delle relative ritenute d'acconto operate (modello 201).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119, sostituito dall'art. 3 della legge 14 novembre 1981, n. 645;

Decreta:

Articolo unico

È approvato l'annesso modello 201 (pensioni Tesoro-Inps-Enti pubblici) per la redazione del certificato previsto dal primo comma dell'art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119, così come sostituito dall'art. 3 della legge 14 novembre 1981, n. 645, per l'attestazione da parte delle direzioni provinciali del Tesoro, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e degli enti pubblici dell'ammontare dei trattamenti pensionistici corrisposti nell'anno 1990, nonché delle ritenute di acconto operate.

Il modello deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

Se il contribuente, ove ne ricorrano le condizioni, intende utilizzare il modello per le finalità di cui all'art. 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222 e agli articoli 30 e 23, rispettivamente, delle leggi 22 novembre 1988, n. 516 e n. 517, il modello va presentato in duplice esemplare secondo le modalità prescritte per la presentazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 1991

Il Ministro: FORMICA

	(pensioni Tesor pe 30 marze 1861, a.						MODULARIO - Imposte - 806
Presentato	el Comune di	. nº		Centro di Servizio di oppure Ufficio ILDO, di			L
	ROGANTE			Γ	MU	MERO DI CODICE FIS	CALE
	**	ORRISPO		L NNO 1990 AL SIG			
COGNOME			NOME		CODICE	SCALE	
86880 #467	DATA DI HASCITA	,	COMUNE (o Stato d	retero) DI NASCITA			PROV, NASCITA
SEGUE	NTI IMPORTI	PER PEN	SIONI				-
4 - EMOLUM	PATS MAPONIBILE		11 - TOTALE DETRAZI	CHI	15 - PITENU MEL MO	TA FISCALE OPERATA D. 740	E DA INDIÇARE
EMOLUN	MENTI RELAT	TVI AGLI A	NNI PRECEDI	ENTI E SOGGETT	A TASS	SAZIONE SEI	PARATA
16 - MPORTO	AMMETRATI	20 - ALIQI		22 - DETRAZIONI SU ARRETRA			
ESTREMI DELLA PENSIONE		•		DATA		PIRMA DEL RAPPRE DELL'ENTE ERC	
	te se i i i i i i i i i i i i i i i i i i	CI CI	O BING WITH BILL.	Unione Chicae gri		Accombise di gi scopi seciali	Dio in Italia
		.]	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	1		••••	*********

AVVERTENZE GENERALI

Il presente cartificato deve essera ritacciato almeno in dupitos esstuplara.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi citre quelli attestati nel presente certificato

- 1. Il pensionato che nell'anno 1990 ha posseduto sottanto il reddito di pensione attastato nel presenta certificato è sconerato dalla presentazione al competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione del redditi.
 Tuttavia, quelora ricorrano le condizioni indicate nel peragrato SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'RIPEF, il presente certificato può essere invisto el competenti Uffici, al fine di esprimere tate scotta.
- 2. Il presente certificato deve essere invace allegato, in unico essemplare, alla dichiarazione del redditi mod. 740 quatora il pensionato nell'anno 1990, in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
- a) ha conseguito altri redditi (altre persioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e iabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figii minori a lui imputabili per usufrutto legale;
- b) ha perceptio indennità di anzienità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
- c) ha percepito emolumenti arretrati, diversi de quelli riportati nel presente certificato, e, negli anni 1986 e 1989, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica persione.

La dichiarazione del redditi dere essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 11 del presente certificato sono comprese detrazioni per carlohi di famiglia elle quali il penelonato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituito. Tale diritto, normalmento, viene meno quando il tamiliare a carloch as unperato il limito di redditio per essere considerato tale (per la verifica del diritto ella finizione dell'edella per carlohi di famiglia vedere le letrazioni alla dichiarazione del redditi).

N.B. Le dichierazione del redditi non deve essere precentata, né perimenti vanno presentati i certificati modd. 101-integrato e 201, se il panalomite le possedate nell'amo 1990 altre pensioni o retribuzioni che, commete alle pensione ethetata nel presente certificato, formano un ammontere complessivo non superiore a line 7.188.000 (somma degli importi indicati al punto 4 del modd. 101-integrato e 201).

- Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i acggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile preseo i Comuni e le invendite di monopoli.
- 4. La certificazione refativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1990 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base del dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione del redditi; sarà cura del pensionato, ove occurra, tare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelle attuate del contribuenti in sede di dichierazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPER fiquidata degli uffici in base alle dichierazioni annuali, è destinata a sopii di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione della chiase actività, a soppi di carattere intiglicano ce mattativo a diretta gestione della Chiase actività colle colle del usentata richi sociali di unentata richi e vore dei passi del terzo mondo da parte dell'Unione Italiana dello Chiase oristiane avventista del 7º giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelle espresse. Qualora i confribuenti non effettuino alcune scella, la quota di imposte non attributta in base alle scelle espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo ta proporzione risultante dallo scelle operate; le quote non attributta spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane erventiste del 7º giorno e alle Assemblee di Dio in italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la acetta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attretato da un colo modello 201, di ammontare superiore a L. 7.133.000 (vedi punto 4), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione delle dichiarazione mod. 740 per il possesso di altri redditi o per altra cause.

Non sono invece ammesi alla scella i penelonati la cui pensione — o la comma delle pensioni possedule — ela pari o inferiore a Lire 7.138.000, in quanto risuttano in gani caso econerati de queletasi adempimento faccale.

Per seprimere la soelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarle della quota dell'otte per mille dell'RPEF; devono inotire completare il encelto con l'indicazione dei propri dati anagrafio e del numor di codice fiscale over l'Ente pensionistico non il abbis indicati, devono infine apporre anche la firma in calce a imodello stesso.

Allo sisseso modo va complato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firma e siano apposte au entrambi gli esemplari. I due
esemplari vanno presentati congluntamente si comune di residenza o apediti al contre utilico fisanziario. Per la consegna o la epedizione
vanno utilizzate le tuste piccole di colore biu del modello 101 prendizzate al Centri di Servizio
enella cincocarzione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, utilizzando una comune busta

DECRETO 11 gennaio 1991.

Approvazione dei modelli 740 base, 740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T, 740/W nonché i modelli aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il primo comma dell'art. 8 del suddetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Ritenuta l'opportunità, in relazione all'esigenza di talune categorie di contribuenti di servirsi di supporti meccanografici per la dichiarazione dei redditi, di autorizzare la predisposizione anche di speciali modelli per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni in modo che siano assicurate la conformità strutturale dei modelli meccanografici con quelli approvati con decreto del Ministro delle finanze e la loro compatibilità con le necessità gestionali della liquidazione delle imposte;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli annessi modelli 740 base, 740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T nonché i modelli aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991. I modelli devono essere prodotti in tre esemplari identici.

È altresì approvato il modulo 740/W concernente i trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori mobiliari, da includere nel modello 740 ovvero da presentare entro gli stessi termini della dichiarazione dei redditi, per i soggetti esonerati dalla presentazione di detto modello.

Art. 2.

È autorizzata la stampa, in tre esemplari identici, di speciali modelli 740 base, 740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/L, 740/M, 740/A1, 740/S, 740/T, 740/W nonché i modelli aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P, da utilizzare per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche da presentare nell'anno 1991.

I modelli di cui al comma precedente vanno riprodotti su stampati a striscia continua, di formato a pagina singola oppure a pagina doppia ripiegabile. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «Attenzione: da non staccare». Sul bordo dei modelli stessi deve essere stampata la dicitura: «All'atto della presentazione i due esemplari del modello devono essere separati e privati delle bande laterali di trascinamento».

I modelli di cui al primo comma devono presentare le seguenti caratteristiche:

stampa realizzata con gli stessi colori dei modelli predisposti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, oppure stampa monocromatica utilizzando il colore blu di quadricromia;

conformità di struttura e sequenza con i modelli approvati con il presente decreto, anche per quanto riguarda la sequenza dei campi e l'intestazione dei dati richiesti;

dimensioni identiche a quelle dei modelli editi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento. Le dimensioni possono variare entro i seguenti limiti:

- a) per il formato a pagina singola: larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5; altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5;
- b) per il formato a pagina doppia ripiegabile: larghezza minima cm 35 - massima cm 42; altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

I modelli meccanografici composti da quattro facciate predisposti a pagina doppia ripiegabile, ferme restando le dimensioni indicate nel comma precedente, devono rispettare la sequenza delle facciate nel seguente ordine:

nella prima pagina doppia: quarta facciata - prima facciata; nella seconda pagina doppia: seconda facciata - terza facciata.

I modelli meccanografici composti da due facciate predisposti a pagina doppia ripiegabile, ferme restando le dimensioni indicate nel comma precedente, devono rispettare la sequenza delle facciate nel seguente ordine:

nella pagina doppia: seconda facciata - prima facciata.

Sul frontespizio dei modelli predisposti ai sensi dei commi precedenti devono essere stampati gli estremi del soggetto che ne cura la stampa e quelli del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 1991

Il Ministro: FORMICA



dichiarazione delle persone fisiche

istruzioni per la compilazione

INDICE

PARTE PRIMA - AVVERTENZE GENERALI		11 Prospetto del dati e notizie particolari	Pag.	•
1 Premessa	ıa. 1	12 Arrotondemento	*	6
2 Modelli occorrenti	-	13 Quadro A - Redditi del terreni	*	6
3 Soggetti obbligati a presentare la dichiarazione »		14 Quadro B - Redditi del fabbricati	*	7
4 Soggetti esonerati dell'obbligo della dichlarazione »		15 Istrezioni comuni al Quadro A e al Quadro B	*	12
		16 Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati	*	12
S Dichlarazione conglusta		17 Quadro D - Redditi di levoro dipendente soggetti		
The state of the s		a tassazione seperata		13
7 Lavoratori dipendenti e penelonati	4	18 Quadro R - Imposto ed eneri rimborsati	*	ť
		19 Quadro P - Dictinta degli oneri		14
PARTE SECONDA - AVVERTENZE PARTICOLARI		20 Quadro N - Calcolo dell'IRPEF	*	16
8 Frontespizio	g. 4	21 Quadro O - Calcolo dell'ILOR	*	2
9 Scelta per la destinazione dell'otto per mille	_	22 Opti relativi ai versamenti		22
dell'INPEF	5	23 Prospetto delle perdite di impresa a contabilità ordinaria non compensate nell'asno		23
dei dichiarante	6			23

PARTE PRIMA - AVVERTENZE GENERALI

1. PREMESSA

La dichiarazione dei redditi modello 740/91, relativa al periodo d'imposta 1990, ha subito alcune modificazioni resesì necessarie per dare attuazione alle disposizioni legislative entrate in vigore nel corso

Tra tali disposizioni assumono particolare rilevanza quelle contenute:

- Tra tali disposizioni assumono particolare rilevanza quelle contenute:

 nel decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni, della legge 4 agosto 1990, n. 227, recante «Rilevaziona ai fini fiscali di taluni trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e vatori»;

 nel decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 1990, n. 165, con il quale è stato istituito il regime di contabilità ordinaria per gli esercenti arti e professioni che nel precedente periodo d'imposta hanno percepito compensi per un ammontare superiore a 360 millioni di ilre;

 nel decreto-legge 27 novembre 1990, n. 350, recante disposizioni relative all'assoggettamento ad imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi di talune plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali:
- delle imprese commerciali;
- celle imprese commerciali;

 nella legge 29 dicembre 1990, n. 408, recante, tra l'altro, disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni dell'impresa e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione d'imposta e di quelli di cui alle lettere b) e c) del comma 7 dell'articolo 105 del T.U.I.R., nonché disposizioni concernenti l'indicazione in dichiarazione, dei dati relativi alle somme versate a titolo di contribuzione per le prestazioni del sendzio sanitario nazionale

Nella scheda-base del modello sono riportati i quadri A (redditi dei terreni) e B (redditi dei fabbricati) ed è înserito anche il quadro P (distinta degli oneri), in modo da offrire, in un modello compatto, tutti gli elementi di base per una completa dichiarazione.

gli elemento del dichiarante nella scheda base è separata da quella del contuga dichiarante, il quale, al fini della dichiarazione conglunta, deve rendere la sua dichiarazione su una scheda-base propria inserita nel fascicolo della dichiarazione.

nel lascicolo della dichiarazione. Rispetto alla dichiarazione dell'anno precedente sono stati aggiunti i quadri 3, concarrente la rivatutazione dei beni dell'impresa e fondi soggetti ad imposta sostitutiva. T concernente le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'essercizio di impresa commerciale, realizzate attraverso intermediari non residenti, assoggettate ad imposta sostitutiva ed il modulo W concernente i trasferimenti, da e per i'estero, di denero, titoli e valori mobiliari che costituiscono un'unica quartina.

Ai fini della distribuzione, è prevista la seguente fascicolazione:

- un fascicolo comprendente il modello 740 base (echeda base del dichiarante e scheda del coniuge dichiarante; istruzioni generali) e la guida pratica al calcolo delle imposte, che deve essere richiesto ed utilizzato da tutti i contribuanti:
- un secondo fescicolo, che comprende i quadri E, F, G, H, I, S e T, il modulo W relativo ai trasferimenti da e per l'estero e le relative istruzioni, il quale va richiesto e utilizzato unicamente dai contribuenti che abbiano l'obbligo della loro compilizzione. Alla schede-base vanno allegati i soli quadri compilati. I contribuenti che utilizzane i quadri E, F e G dovranno altree richiedere e utilizzare, per la presentazione della dichiarazione, in luogo dell'ordinaria busta distributa con il taccicolo comprendente il modello base, l'apposita busta con acritte di colore
- un terzo fascicolo comprende i quadri L, M e A1, nonché i quadri aggiuntivi A-B-P, che deve essere richiesto dai contribuenti che possiedono redditi delle specie ivi trattate. Anche i quadri utilizzati di tale fascicolo vanno allegati alla scheda-base.

Il fascicolo contenente la scheda-base è corredato di una «Guida pratica al calcolo delle imposte» che, con linguaggio piano ed esempi di Immediata comprensione, fornisce al contribuente indicazioni rapide e chiare circa le modalità di compitazione materiale della dichiarazione; con particolare riguardo a quelle di calcolo dell'imposta dovuta.

2. MODELLI OCCORRENTI

La dichiarazione dei redditi deve essere obbligatoriamente presentata sull'apposito stampato: tutti i contribuenti devono compliare, ottre ai quadri relativi al redditi posseduti, i quadri N e O relativi al «calcolo dell'ILOR»; la dichiarazione va completata con fa firma del contribuente o di chi ne ha la legale rappresentanza (ad esemplo: tutore), che costituiace elemento essenziale per la validità della dichiarazione stessa, senza la quale la dichiarazione è nulla.

Si ricorda che il modello di dichiarazione è composto di tre esemplari di cui uno riservato alla conservazione da parte dei contribuente per sua documentazione. Si consiglia di compilare per primo l'esemplare riservato ai contribuente al fine di correggere eventuali errori prima

della compilazione degli altri due esemplari («originale per l'utiticio» e «copia per il Comune») i quali vanno presentati inaleme secondo le modalità indicate al paragrafo 6 delle presenti istruzioni.

modalta indicate ai paragrato o onte presenti intuzioni.

Il modello fondamentale (echeda-base) comprende anche i quadri A e B relativi ai redditt fondiari (terreni e tabbricati) e la distinta degli oneri deducibili, quadro P. Dalla scheda base è stata stralciata la dichiarazione del conluge valida ai fini della dichiarazione congiunta, che va resa su modello separato, aggiunto alla scheda base.

La compliazione va effettuata con la massima chiarezza (a macchina o a mano a carattere stampatello) e ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati; se viene utilizzata la carta carbone deve essere assicurata la leggibilità nonché l'esatto allineamento dei dati alle singola voci.

singue voci.

Si consiglia, inoltre, di conservare la «copia ad uso del contribuente»:
questa risulterà infatti necessaria, oltre che per motivi di documentazione personale, per la determinazione dell'importo degli eventuali acconti
d'imposta da pagare nel 1991 e per «autocertificare» il proprio reddito
nel casi previsti dalla legge.

La prima facciata (Frontespizio) del modello fondamentale contie dati anagrafici ed identificativi del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico, nonché il prospetto «Dati e notizie particolari».

La seconda facciata contiene:

- il Quadro A per i redditi del terreni;
- Il Quadro B per i redditi dei fabbricati:
- Il Quadro C per i redditi di lavoro dipendente e assimilati.

La terza facciata contiene:

- il Quadro D per i redditi di lavoro dipendente soppetti a tassezione
- Il Quadro R relativo alle imposte e agli oneri rimborsati;
- il Quadro P relativo alla distinta degli oneri.

La quarta facciata contiene:

- il Quadro N calcolo dell'IRPEF, comprensivo del prospetto delle perdite di impresa a contabilità ordinaria non compensate nell'anno;
- Il Quadro O calcolo dell'ILOR, cui fa seguito l'indicazione dei quadri compilati e allegati alla dichiarazione.

Per dichiarare gli altri redditi diversi da quelli sopra indicali si dovranno compilare i relativi Quadri, a precisamente:

- il Quedro A1 per i redditi derivanti dall'allevamento di animali (per la parte eccedente la potenzialità del terreno);
- Il Quadro E par i redditi di lavoro autonomo;
- il Quedro F per i redditi d'impresa in regime ordinario;
- il Quadro G per i redditi di impresa in contabilità semplificata;
- il Quadre H per i redditi di partecipazione in società di persone, associazioni fra artisti e professioniati, in imprese familiari o in aziende coniugali;
- il Quedro I per i redditi di capitale:
- il Quadro L per i redditi diversi;
- il Quadro M per i redditi soggetti a tassazione separata diversi da quelli di lavore dipendente:
- quem or savoro dipendente;

 il Quadro S per la rivalutazione del beni dell'Impresa e per le riserve

 e i fondi in sospensione d'imposta assoggettati ad imposta sostitutiva;

 il Quadro T per le plusvalenze diverse da quelle conseguite
 nell'esercizio di imprese commerciali soggette a imposta sostitutiva.

Deve poi essere utilizzato il modulo W per il trasferimenti da e per l'estero, di denaro, titoli e valori mobiliari. Tale modulo va compila anche nel caso di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Anche i suddetti Quadri si compongono di tre esemplari; l'originale per l'ufficio e la copia per il Comune devono essere compilati nelle parti che interessano, sottoscritti ed inseriti nel modello di dichiarazione 740 Qualora i Quadri A. B e P non tossero sufficienti per la dichiarazione, rispettivamente, dei redditi fondiari e degli oneri deducibili o por i quali compete la detrazione dovrà essere utilizzato il quadro aggiuntivo A-Bdistribulto separatame

3. SOGGETTI OBBLIGATI A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE

Sono obbligate alla presentazione della dichlarazione le persone fisiche per i redditi conseguiti nell'anno 1990. Vanno compresi nei redditi da dichlarare in italia anche quelli prodotti all'estro dai residente italiano, satvo le eventuati diverse disposizioni contenute nelle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate con i Pasel

L'obbligo vate, în relazione al diverso stato civile, per: il celibe e la nublie maggiorenni; i minori, per i redditi sottratti all'usufrutto legale dei genitori; i vedovi; i coniugi, anche se non separati nè divorziati, clascuno con riguardo al propri redditi ed a quelli del figli minori sui quali abbia t'usufrutto legale.

Sono in ogni caso tenuti a presentare la dichiarazione le persone obbligate alla tenuta delle scritture contabili anche in mancanza di redditi (imprenditori, esercenti arti e professioni).

Per le persone legalmente incapaci (minori, interdetti) la presentazio e la sottoscrizione della dichiarazione va effettuata da coloro che ne hanno la legale rappresentanza.

Per i figli minori, slano essi conviventi o non con i genitori, i redditi devono essere dichiarati dai genitori medesimi (unitamente ai propri redditi) se si tratta di redditi soggetti all'usufrutto; se si tratta di redditi non soggetti a tale usufrutto (redditi fondari, di lavoro dipendente, ecc...) la dichiarazione dei redditi va sottoscritta e presentata, a nome dei figlio minore, da uno dei genitori.

Per le persone decedute la dichiarazione deve essere presentata dagli

i soggetti non residenti in Italia sono tenuti alla presentazione della dichiarazione per i redditi, qui prodotti, non soggetti a rilenuta a titolo d'imposta.

Nella dichiarazione devono essere inclusi i redditi che attiuiscono ai coniugi in regime di comunione di benì o per altri regimi patrimoniali, per la quota che compete a ciascuno, nonché i redditi derivanti al dichiarate dalla partecipazione ad imprese familiari e a società di persone.

L'attuale disciplina della tassazione dei redditi familiari ai è intetti L'attrale disciplina delta tassazione dei redditi familiari al è intatti adeguata al nuovo diritto di tamiglia prevedendo regole particolari per i redditi che formano oggetto della comunione legale di cui agli articoli 177 e seguenti del Codice civile, per i redditi dei benì che formano oggetto del fondo patrimoniale di cui agli articoli 167 e seguenti dello stesso Codice - ivi comprese le ipotesi di cui all'art. 171 - nonche per i redditi dei beni dei figli minori soggetti all'usufrutto legale ai sensi dell'art. 324 det Codice civile, anche per il caso che vi sia un solo genitore o l'usufrutto legale spetti ad uno solo di essi.

Le predette norme del Codice civile individuano l'oggetto della comunione in una serie di benì in relazione al quali i redditi sono acquisiti da entrambi i conlugi; ciò comporta, ai fini tributari, l'attribuzione in via ordinaria dei redditi stessi nella misura del 50% a ciascuno dei coniugi ovvero nella diversa misura stabilita dai coniugi ai sensi dell'art. 210 del Codice civile.

Per quanto riguarda i redditi derivanti dalla partecipazione in eccietà di persone, si ricorda che tali redditi, risultanti dall'apposita dichiarazione lide. 750, devono essere indicati dai dichiarazti nel Quadro 74071, per ta quota di propria spettanza. Nello stesso Quadre 74971 dovranno inoltre essere indicate le quote derivanti dalla partecipazione in imprese tamiliari di cui all'art. 230-bis del Codice civile.

si precisa che nel caso di aziende contugati il reddito deve essere dichiarato nel Mod. 750, allorché vi sia esercizio in società fra i coniugi (ad es.: contugi cointestatari della licenza ovvero comunque entrambi imprenditori) e successivamente, de ciascuno dei contugi in proprio per la quota di rispettiva spettanza, nel Mod. 740 al Quadro H. Negli altri casi il contugo imprenditore dovrà usare i Quadro H. Negli altri casi il contugo imprenditore dovrà usare i Quadro 740/A1, 740/F o 746/G, a seconda dell'attività svolta, mentre l'altro indicherà la quota di sua pertinenza nel Quadro 740/H.

4. SOGGETTI ESONERATI DALL'OBBLIGO **DELLA DICHIARAZIONE**

DELLA DICHIARAZIUNE.

Sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione coloro che nel 1990 non hanno avuto aicun reddito o hanno conseguito sottamte redditi fondiazi (di terreni e labbricati) per un ammontare complessivo non superiore a L. 390,000 calcolato tenendo conto dell'aumento di un terzo del reddito catastale rivalutato per le abitazioni secondarie o a disposizione e dell'aumento del 300% per le abitazioni non locate per almeno sei mesi ubicate nei comuni ad alta teneione abitativa. Pertanto i titolari di detti redditi fondiari, ancorché di ammontare non superiore a L. 390,000 annus, i quali siano anche titolari di uno o più redditi di altra natura di quatsiasi ammontare, diversi da quelli esenti o soggetti a ritenuta alta tonte a titolo d'imposta, nen sene econerati dall'obbligo della dichiarazione.

L'obbligo di presentare la dichiarazione non sussiste, inoltre, nel casi in cul la dichiarazione stessa risulterebbe inutile in quanto i redditi conseguiti sono esenti ovvero hanno già scontato, alla fonte, le imposte

Non devono pertanto presentare la dichiarazione coloro che nel 1990 hanno avuto soltanto redditi esenti sia dall'IRPEF che dall'ILOR (come, ad esempio, le pensioni di guerra, le pensioni sociati, gli interessi dei titoli pubblici emessi prima dell'entrata in vigore del D.L. 19 settembre 1996, n. 556, ecc.), ovvero redditi soggetti a ritenuta alia fonte a titolo d'imposta (come, ad esempio, gli interessi, i premi e gli altri frutti corrisposti al possessori di obbligazioni, gli interessi corrisposti dalle azlende ed'istituti di credito e dall'Amministrazione postate ai depositanti e correntisti, gli interessi sui titoli dei debito pubblico e dei buoni postali emessi dopo l'entrata in vigore del D.L. n. 556/1956, ecc.).

Si rammenta che le rendite erogate dell'INAIL, esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, non costituiscono reddito e quindi non hanno alcuna rilevanza al fini liscali. Non costituiscono reddito, altresi, le pensioni privilegiate ordinarie «militari tabellari» (cfr. sentenza n. 387 del 4-11 luglio 1989 della Corte Costituzionale).

La dichlarazione non deve poi essere presentata da coloro che nell'anno 1990 hanno percepito esclusivamente redditi di lavoro dipendente, anche se da più datori di lavoro (salari, stipendi, ecc.), e d pensione per un ammontare complessivo non superiore a L. 7.135.000.

Al fini dell'esonero della dichiarazione, sono equiparati al redditi di lavoro dipendente sociusivamente i compensi dei lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e delle cooperative di piccoia pesca, nel limiti dei salari correnti maggiorati del 20 per cento.

i percettori di borse di studio e assegni similari, che nel 1990 ebbiano posseduto soltanto redditi derivanti da tali borse e assegni, sono parimenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione se detti radditi non abbiano superato l'importo di lire 7,138,000.

Per i coniugi che si trovino entrambi nella condizione di esonero è escluso sia l'obbligo della presentazione di dichiarazioni autonome che quello di presentazione della dichiarazione congiunta.

s, invece, le condizioni per l'esonero riguardano uno solo del coniugi, altro coniuge dovrà necessariamente presentare dichiarazione l'altro coniuge dovrà necessi separata per i redditi propri.

5. DICHIARAZIONE CONGIUNTA

La dichiarazione conglunta può essere presentata dai conlugi non legalmente ed effettivamente separati per i redditi da clascuno di essi legalmente posseduti.

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 5 marzo 1988, n. 57, convertito nella legge 18 aprile 1998, n. 121, l'IRPEF relativa a clascun conluge va determinata separatamente fino alla determinazione dell'imposta netta anziché dell'imposta lorda, come precedentemente previsto.

Le imposte nette di ciascun coniuge vanno poi sommate e dal totale si scomputano cumulativamente le ritenute d'acconto e i crediti d'imposta vantati de entrambi i coniugi.

La dichiarazione congiunta comporta la determinazione di un'unica imposta IRPEF da versare per entrambi i coniugi e quindiponsente anche la compensazione del debito di imposta di un coniuge con l'eventuale credito vantato dall'altro.

Per l'ILOR, invece, le posizioni dei coniugi rimangono sempre distinte, sia nella liquidazione sia nel versamento dell'Imposta.

come accennato al paragrafo 1, la dichiarazione congiunta è effettuata mediante compilazione delle due schede base intestate, rispettivamente, al dichiarante e al coniuge dichiarante. La scheda intestata al coniuge dichiarante ha contenuto dichiarante i dentico a quella del dichiarante, mentre al differenzia nel frontespizio e per il secondo riquadro del Quadro N - Calcolo dell'IRPEF (righi da N20 a M32), che è presente soltanto nella scheda del dichiarante e che va compilato consignamente.

In ordine ai quadri non contenuti nel modello base si precisa che gli stessi dovranno essere compilati separatamente da ciascun coniuge, per quanto interessa, procurando eventualmente un altro stampato.

La dichiarazione congiunta va presentata al Comune di domicilio fiscale del marito o spedita al competente Centro di Servizio delle Imposte Dirette, se istituito, altrimenti all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette nella cui cincoscrizione si trova il domicilio fiscale dei medesimo

Se il marito è residente all'estero la dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio dei domicilio fiscale della moglie. La dichiarazione conglunta non può essere presentata del contugi che nel 1980 hanno effettuato separati versamanti di accento dell'IRPEF

nel 1980 hanno ettettunto separali versamenti di accento dell'IRPEF dovuta per l'anno 1990.

Parimenti ila dichiarazione congiunta non può essere presentata dal conlugi che non hanno effettuato il versamento d'acconto perché al momento in cui avrebbero dovuto effettuario, dovendo versare importi IRPEF ragguagliati all'Importo risultante dalla dichiarazione presentata congiuntamente nel 1990, tenuto conto del limiti Ivi previsti (L. 528.000 per il primo acconto di maggio 1990 e L. 100.000 per l'acconto di novembre, ove non tenuti al primo acconto), hanno separato le rispettive posizioni e conseguentemente hanno fruito, l'uno od entrambi i coniugi, dell'esonero da tali versamenti d'acconto.

l'eoggetti che hanno contratto matrimonio nel 1990, nonostante abbia effettuato separatamente i versamenti di acconto IRPEF e ILOR, possono presentare la dichiarazione congiunta per i redditi del 1990.

Qualora i conlugi, maigrado la separazione dei versamenti d'aconto, presentino lo stesso dichiarazione congiunta, quest'ultima non potrà avere gli effetti suoi propri e l'imposta sarà riliquidata dall'Ufficio senzi i relativi benefici.

Nel caso di morte di uno dei coniugi avvenuta prima della presentazio-ne della dichiarazione del radditi, il coniuge superatite non può presentare dichiarazione conglunta anche se gli accordi d'importa per il 1990 siano stati versati congluntamente o sia stata presentata congluntamente la precedente dichiarazione.

6. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La dichiarazione del redditi conseguiti nell'anno 1990 deve essere presentata, dal 1° al 31 maggio 1991, direttamente all'Ufficio del Comune nella cui circoscrizione il contribuente ha il domicilio fiscale (coincidente con la residenza anagrafica estvo che nei casi indicati al punto 8).

La dichiarazione può anche essere spedita a mezzo di raccomandata postale (senza ricevuta di ritorno) al competente Centro di Servizio delle Imposte Dirette ovvero, se il Centro non è Istitutto, all'Ufficio Distrettuate delle Imposte Dirette nella cui circoscrizione il contribuente

Sono stati istituiti sette Centri di Servizio (Roma, Milano, Bari, Pescara, Venezia, Bologna e Genova) cui vanno indirizzate le dichiarazioni dei contribuenti con domicilio fiscale nelle relative circoscrizioni, secondo le indicazioni secuenti:

Contribuenti con domicilio Recale in Comuni delle Region	ıl	Centro di Servizio delle Imposte Dirette di				
Lazio				Roma		
Provincia di Milano)				Milano		
Puglia						
Basificata						
Abruzzo						
Marche				Pescara		
Molise						
Veneto						
Friuli Vonezta-Giulia						
Emilia-Romagna						
Liguria						

Per la consegna o la spedizione della dichiarazione sono state predisposte distinte serie di buste, preindirizzate rispettivamente Uffici Distrettuali delle Imposto Diretto e ai Centri di Servizio, da

utilizzare secondo le indicazioni sopra riportate. I contribuenti che utilizzano i quadri E, F e G dovranno presentare la dichiarazione utilizzando, in luogo della ordinaria, l'appealla busta con

continuation to the continuation of the contin sulla busta che la contiene. La variazione della residenza comporta la variazione del domicilio

La variazione della residenza comporta la variazione del domicilio fiscale (salvo i casi indicati al punto 8) e ha effetto dal 60° giorno successivo a quello in cui si è verificata. Pertanto il contribuente, qualora abbia trasferito la propria residenza in un altro comune compreso nella circosorizione di altro Ufficio delle Imposte o Centro di Servizio, e al momento della presentazione della dichiarazione non siano trascoral 59 giorni dalla variazione assgrafica, dovrà spedire la dichiarazione al precedente Ufficio finanziario, indicando nel frontespizio la nuova residenza e compitando il riquadro «Casi particolari di domicilio fiscale» (ved. istruzioni al successivo punto 8). Se il nuovo comune di residenza è compreso nella circosorizione dello stesso ufficio finanziario, sarà del pari indicata nel frontespizio la nuova residenza e compilato il riquadro «Casi particolari di domicilio fiscale», mentre la dichiarazione sarà, ovviamente, inviata sempre alto stesso ufficio finanziario. Se il contribuente cambia solo l'indirizzo nell'ambito dello stesso comune, il riquadro «Casi particolari di domicilio fiscale», dello stesso comune, il riquadro «Casi particolari di domicilio fiscale». dello stesso comune, il riquadro «Casi particolari di domicillo fiscale» non va compilato. In tutti e tre i casi descritti vanno sempre indicati il non va compilato, in tutti e tre i casi cescritti vanno sempre indicali i mese e l'anno di variazione nell'apposito spazio nel riquadro «Residen-za anagrafica». I dipendenti dello Stato e degli attri Enti pubblici possono presentare la

I dipendenti dello Stato e degli attri Enti pubblici possono presentare ta dichiarazione all'Ufficio di appartenenza.

Par le persone morte nel 1990 o nel mese di gennsio del 1991, la dichiarazione deve essere presentata degli eredi nel periodo anzidetto (1º maggio-31 maggio 1991).

Per le persone morte nel periodo compreso tra il 1º febbraio ed il 31 maggio 1991, i termini di presentazione sono prorogati di sei mesi a tavore degli eredi e scadono quindì il 30 novembre 1991, sempreché, beninteso, la dichiarazione non sia stata presentata, prima della morte, dat deficiato.

del region de la cichiarazione non sia stata presentata, prima della in dal defunto. Per i soggetti non residenti la dichiarazione va presentata presso l'Utitico nella cui direceccizione si trova il Comune di domicilio fisc del non residente e cioè il Comune nel quale si è prodotto il reddi ovvero, se il reddito si è prodotto in più Comuni, quello in cui si è

ovvero, se il reddito al è prodotto in più Comuni, quello in cui si è prodotto il reddito più elevato.

Alla dichiarazione devono essere allegate le attestazioni ritasciata dall'Azienda di Credito o dall'Ufficio postale presso cui il contribuente ha fatto i versamenti dell'acconto IRPEF e ILOR nel maggio e/o nel novembre 1990 nonchà le attestazioni rifiasciate dalla stessa o altra Azienda di Credito o dall'Ufficio postale presso cui lo stesso contribue te effettua il pegamento dell'IRPEF e dell'ILOR a saldo nell'anno 1991 (per il 1990); devono altresi essere allegate le attestazioni relative ai versamenti di imposte sostitutive.

versamenti di imposse sostitutive.
Per i versamenti fatti al Concessionario della riscossione competente
per territorio utilizzando le apposite distinte di versamento o gli
appositi bollettini di versamento sui c/c poetale intestato allo stesso
Concessionario, alla dichiarazione vanno allegate le relative attestazioni di pagamento.

ni di pagamento.
Inoltre, nell'uttima facciata della scheda base, il dichiarante, o i
dichiaranti in caso di dichiarazione congiunta, indicheranno quali
Quadri hanno compilato e allegato al Mod. 740.
Si ricorda che per i soggetti interessati dagli eventi sismici del 13
dicembre 1990, il termine di presentazione della dichiarazione dei
redditi è stato prorogato di sei mesì, con ordinanza 21 dicembre 1990,
n. 2057/FPC del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile.
Conseguentemente, la presentazione della dichiarazione dei redditi
deve essere effettusta dal 1º novembre al 30 novembre 1991.

PRESENTAZIONE DEL MODULO 748/W

Il modulo 740/W deve essere presentato dalle persone fisiche residenti
in Italia che nel periodo di Imposta hanno detenuto investimenti
all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria. Per la compilazione del detto modulo si rinvia alle apposite istruzioni allegate allo

stesso.
Se sussiste l'obbligo della presentazione del modello 740 ovvero è presentato il modello 101 - Integrato come dichiarazione dei redditi il modulo 740/W deve essere allegato a detti modelli.
Nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi il modulo 740/W deve essere autonomamente presentato, entro

il termine previsto per la presentazione di detta dichiarazione. Qualora, negli stessi casi, debba essere comunque presentato il modello 101 - integrato ovvero venga presentato il modello 201 ai fini della scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF il modulo 740/W può essere spedito unitamente ai detti modelli.

7. LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI

7. LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI
Coloro che hanno percepito nell'anno 1990 soltanto redditi di lavoro
dipendente da un unico datore di lavoro e che non posseggono altri
redditi non debbono compilare la dichiarazione Mod. 740; essi
assolvono l'obbligo della dichiarazione annuale presentando o
spedendo il Mod. 191-integrato, con le stesse modalità indicate al
paragrato 6 per il Med. 740 e nelle ISTRILZIONI alello stesso Mod. 191integrato.
Analogamente, i titolari di pensioni erogate da parte di enti, fondi o
casse privi di personalità di diritto pubblico adempiono all'obbligo della
presentazione della dichiarazione annuale presentando o spedendo il
Modello 191-integrate, semprechè non posseggano altri redditi oltre la
sola pensione ivi certificata.
I titolari di pensioni erogate dalle Direzioni Provinciali del Tesoro.

sola pensione ivi certificata.

I titolari di pensioni erogate dalle Direzioni Provinciali del Tesoro, dall'INPS e dagli altri enti pubblici, ai quali viene rilasciato dai predetti enti, in tuogo dei Modello 101-lategrato, il certificato Modello 201 (pensioni tesoro-inpe-enti pubblici), sono esonerati anche dalla presentazione di detto modello, in sostituzione della dichiarazione, qualora oltre alla pensione certificata nel Medelle 201, non abbiano conseguito taluno degli altri redditi indicati al numero 2) delle AVVERTENZE riportate in calco allo stasso Modelle 201. Tale modello va allegato alla dichiarazione dei redditi qualora il pensionato sia obbligato alla presentazione della stessa, come appresso precisato.

I lavoratori dipendenti e i pensionati che si trovano nelle anzidette cendizioni di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi possono presentare il Med. 740 se intendono far valere oner

osoucioni.
Per i lavoratori dipendenti e pensionati la compliazione della dichiarazione Mod. 740 è obbligatoria quando, con il reddito principale di
lavoro dipendente o di pensione, concorre altro reddito di lavoro
dipendente o di pensione, il reddito derivante dall'indennità di
liquidazione per cessazione di rapporto di lavoro dipendente, attri
redditi derivanti dal possesso di fabbricati o di terreni, ecc. Se il redditi derivanti dal possesso di fabbricati o di terreni, ecc. Se il lavoratore dipendente possiede, oltre al reddito di lavoro, anche reddito di fabbricati per un numero di unità immobiliari non superiori a sei, può adempiere all'obbligo della dichiarazione mediante il Mod. 101-infegrate rilescistogli del datore di lavoro, opportunamente compietato nella seconda facciata. Tattavità il tavoratore dipendente o il pensionato, come già precisato al precedente persignato 4, non è tenuto alla presentazione della dichiarazione quatora sia in possesso di soli redditi di lavoro dipenden-te o di pensione, esclusa l'indennità di fine rapporto, per un ammontare compressivo non superiore a 1, 7,138,000.

Sono altresì tenuti alla presentazione della dichiarazione Mod. 740: Sono altresi tenuti alla presentazione della dichiarazione Med. 101-Integrate che abbiano perceptio arretrati di anni precedenti di Med. 101-Integrate che abbiano perceptio arretrati di anni precedenti al 1990 (qualunque sia l'importo), diversi da quetti di cui al terzo alinea lettera a) dell'Attestazione (Sezione VII) dello stesso modello. Lo stesso obbligo sussiste per i pensionati titolari di un solo Med. 201 che si trovino nella condizione indicata al punto 2), lettera c) delle Avvertenze del citato Med. 201; i lavoratori dipendenti e i pensionati in possesso di un solo Med. 101-Integrate o in possesso di un solo Med. 201, che devono restituire detrazioni d'Imposta riconosciute dal datore di lavoro ma non soritanti in via definitiva:

spettanti in via definitiva:

- i lavoratori dipendenti che nell'anno 1990 hanno percepito direttamente dall'INPS somme a titolo di integrazione satariate di qualsiasi ammontare e/o a titolo di trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115.

Nei casi suindicati il lavoratore dipendente o il pensionato dovrà compilare la sezione relativa ai dati anagratici del frontespizio del Mod. 740 ed il Quadre C, Sez. I, desumendo i dati retativi agli emolumenti percepiti ed alle ritenute subite dai Modd. 191 e 201 che dovrà allegare alla dichiarazione stessa; nel Quadre D dovranno essere riportati gli eventuali arretrati di stipendio e di pensione e le relative ritenute desumendoli dalla Sezione III del Mod. 101 o dal Mod. 201.

Nello stesso Quadro D andranno indicate le indennità di fine rapporto o di buonuscita o gli acconti e le anticipazioni sulle stesse nonchè le relative ritenute, desumibili dal Mod. 102.

PENSIONI ESTÈRE

Le pensioni di fonte estera, se percepite da un soggetto residente in Italia, sono qui tassabili e pertanto vanno dichiarate nel modello 740 e indicate nel quedro C, sezione I.

indicate nel quadro C, sezione I.

Se le pensioni sono imponibili anche nel paese dell'ente od organismo che corrisponde la pensione, i pensionati hanno diritto al credito per le imposte ivi pagate in via definitiva, da portare in detrazione dell'imposta dovuta in italia (ved. istruzioni ai rigo N22 del quadro N).

Tuttavia, ai sensi delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'italia con numerosi paesi esteri, in deroga al suddetto principio generale, le pensioni di tonte estera (escluse in genere quelle pagate da uno Stato o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da una suo ente locale, tassabili – salvo per quanto concerne quelle provenienti dall'Australia – nel paese della fonte) sono imponibili soltanto nel paese di residenza del beneficiario.

Sono soggette, in particolare, a imposizione solo in Italia, con I anzidetta esclusione, le pensioni provenienti da: Germania Federale; Gran Brelagna; Belgio; Paesi Bassi; Svizzera, Austria; Stati Uniti; Australia (tra le pensioni imponibili nel paese di residenza del beneficiario sono comprese, salvo specifiche eccezioni, quelle erogate da enti, istituti od organismi previdenziali del paese esteri preposti all'erogazione del trattamento pensionistico per tutti i lavoratori dipendenti).

dipendenti).

Sono invece soggette a imposizione sia in Italia sia in Lussemburgo le pensioni a carico del sistema pubblico di previdenza sociale, per le quali compete il credito d'imposta per le imposte pagate nell'altro paese. In via di accezione, per la convenzione italo-francese, le pensioni sono tassabili solo nel paese che le eroga e pertanto quelle di provenienza francese non vanno dichiarate in Italia, i titolari di pensioni estere che, in base a quanto precede, sono imponibili in Italia, ove residenti in Italia, sono pertanto tenuti a dichiarare il reddito di pensione compilando il quadro C, sez. I della presente dichiarazione dopo aver rilevato i dati relativi al tratamento pensionistico (denominazione dell'ente erogante strantero e ammontare percapito, al lordo dell'imposta eventualmente trattenuta all'estero) dal certificato rilasciato dallo stesso ente erogante o altro documento idoneo attestante l'avvenuto pagamento od socredito in Italia della

certificato rifasciato dallo stesso ente erogante o altro documento idoneo attestante l'avvenuto pagamento od accredito in Italia della pensione (vi compresa la contabile bancaria di accredito in Italia). Tale certificato o documento sositiutivo, insieme a una traduzione in italiano, va allegato, anche in copia fotostatica, alla presente dichiarazione. N.B. Qualora, per le pensioni imponibili esclusivamente in Italia, l'ente arogante estero abbia effettuato ritenute alla fonte secondo il proprio diritto interno, il pensionato ha diritto al rimborso dell'imposta ivi pagata secondo le procedure stabilite dal paese estero di erogazione, e non al credito d'imposta, cui si ha diritto solo se il paese estero tassa anch'esso in via convenzionale la pensione (es., Lussemburgo, per le ricordate pensioni di previdenza sociale).

PARTE SECONDA - AVVERTENZE PARTICOLARI

8. FRONTESPIZIO

Il frontespizio è presente sia nella scheda base del dichiarante sia in quella del confuge dichiarante e va compilato seguendo le indicazioni contenute nelle rispettive schede. Nel caso di dichiarazione conglunta, la scheda del dichiarante può essere utilizzata indifferentemente dal to o dalla mogile.

I dati richiesti venno indicati senza alcuna abbreviazione

- oggette e nome vanno indicati senza alcun titolo di atudio od onorifico. Per le donne indicare il cognome da nublie;
- chi è nelle all'astere, deve indicare lo Stato estero al posto del Comune di nascita e deve lasciare in bianco la provincia;
- la sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (RM
- Il códios filoste deve essere indicato nell'apposito riquedro riportando ordinatamente i 18 caratteri che lo compongono. Nel caso in cui il codice fiscale sia provvisorio (11 cifre) e nel caso in cui, pur essendo il codice fiscale di 16 caratteri, qualcuno dei dati anagrafici (cognome, nome, sesso, comune e data di nascita) indicati nel relativo certificato sia erratto, il contribuente deve comunque utilizzare il codice fiscale attribuitogii.

Chi non è ancora in possesso del codice fiscale deve richiederlo presso un ufficio delle Impoete;

residente amprafica: indicare quella che si ha alla data di presenta-zione della dichiarazione. Se la residenza è variata rispetto

- a quella indicata nel modelli 740/90 (cir. anche voce «Casì particolari di domicilio fiscale»), indicare il mese e l'anno dell'intervenuta variazione; indicare solo l'anno 1991 se nel 1990 non è stato presentato il mod. 740. Si ricorda che normalmente il domicilio fiscale coincide con la
- residenza anagrafica. I soggetti non residenti in Italia devono indicare nella casella «Comune- lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dai comune estero di residenza anagrafica; tali soggetti devono inoltre compilare il riquadro «Casi Particolari di Domicilio Fiscale»;
- teletono: tale indicazione permette all'Amministrazione finanziaria di richiedere, anche per telefono dati e notizie inerenti alla dichiarazio-
- ne; stato civile: se lo stato civile è variato nel corso del 1980, va indicato nell'apposito spazio il mese in cui è avvenuta la variazione; l'anno deve essere indicato solo in caso di morte; titole di studio: barrare la specifica casella; casi di fallimento, tiquidazione, eredità giacente, accettazione di

- la apposita casella deve essere barrata in caso di dichiarazione dei redditi presentata da uno dei seguenti soggetti:
 a) curatore del fatilmento;
 b) imprenditore individuale in caso di liquidazione ordinaria;
- o) impretation di eredità giacente o amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito:

d) erede che ha accettato l'eredità, se in precedenza è stato nominato un curatore dell'eredità glacente o un amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospenaiva o in tavore di nascituro non ancora concepito. Si ricorda che, in base all'art. 19, comma 3, del D.P.R. 4 lebbraio 1998, n. 42, l'erede deve allegare alla dichiarazione del redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è cesasta la curateta o l'amministrazione un prospetto dal quale risultino: la data della cesaszione della curatale o dell'amministrazione; l'Ufficio delle imposte del domicilio fiscale del contribuente deceduto; i dati identificativi del curatore o dell'amministratore e degli altri eredi; la quota di eredità spettante al dichiarante; l'eventuale volontà di esercitare, per ciascuno degli anni per i quali i redditi del cespiti ereditia sono stati, in via provvisoria, tassati separatamente con l'aliquota stabilita per il primo scaplione di reddito (salvo conguaglio dopo l'accettazione dell'eredità), la facoltà di non avvalersi della tassazione separata.

Si ricorda che, nella stessa dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale è cessata la curatela o l'amministrazione, l'erede è tenuto a dichiarare i redditi derivanti dall'eredità relativi allo stesso periodo d'imposta.

EVENTI NATURALI ECCEZIONALI

La compilazione della casella eventi naturali eccezionali riguarda I soggetti che hanno fruito dei benefici previsti dalla legge 30 luglio 1990, n. 222, concernente disposizioni urgenti a tavore delle imprese di trasporto a fune, e dall'ordinanza del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile del 21 dicembre 1990, n. 2057/FPC a favore del cittadini interessati dal sisma del 13 dicembre 1990 nella Sicilia orientale. I soggetti di cui alte legge n. 222 indicheranno nella casella la lettera A; i soggetti di cui alt'ordinanza n. 2057/FPC indicheranno nella casella la lettera B.

servizio Santtario Mazionale: il riquadro va compilato da coloro i quali durante l'anno 1930 hanno effettuato, in qualità di lavoratori dipendenti o pensionati con altri redditi, liberi professionisti, ecc., uno o più versamenti a titolo di contributo per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

L'importo delle somme versate riguarda la somma dei versamenti operati nel 1990, indipendentemente dall'anno di competenza e dalla causale del versamento (arretrati, condono, ecc).

Gli artigiani o commercianti tenuti al versamento del contributo di malattia anche per i rispettivi collaboratori che risultano esonerati dall'obbligo della dichierazione devono comprendere in detto importo anche le somme versate per tali collaboratori.

alcollos assicurativo (INPS o SCAU, a seconda della categoria di appartenenza dei contribuente) è quello rilevabile dall'ultima ricevuta dei versamento. Per tale indicazione si precisa che:

- qualora si tratti di dipendente o pensionato non ancora censito, in luogo del codice va apposta la sigla DP; nel caso di imprenditore agricolo a titolo principale (legge 2 agosto 1980, n. 233) non ancora iscritto negli elenchi relativi, va indicata la sigla IA;
- engra la; qualora risultino attribuiti più codici nel corso dell'anno (per variazione dell'attività (avorativa) va indicato l'ultimo del codici assegnati.

CASI PARTICOLARI DI DOMICILIO FISCALE

Il riquadro Casi Particolari di Domicilio Fiscale del frontespizio va compilato da coloro che:

- sono residenti all'estero (va qui indicato il domicilio fiscale in Italia);
- hanno il domicilio fiscale diverso da quello della residenza anagrafi-ca per effetto di provvedimento dell'Amministrazione finanziaria;
- hanno cambiato comune di residenza, ma non sono ancora trascoral 59 giorni dalla relativa variazione anagrafica. In tal caso, nel riquadro, non essendo ancora variato il domicilio fiscale, va indicato il comune che ai è issciato e il vecchio indirizzo.

Nei caso di dichiarazione congiunta, qualora il marito abbia la residenza all'estero, deve essere qui indicato il domicilio fiscale in Italia della moglie.

l soggetti non residenti in italia hanno il domicilio fiscale nel Comunel quale il reddito si è prodotto o, se il reddito si è prodotto in più Comuni, nel Comune in cui si è prodotto il reddito più elevato.

I cittadini italiani che risiedono all'estero in forza di un rapporto di servizio con la pubblica amministrazione hanno il domicilio fiscale nel Comune di uttima residenza in Italia.

Le cause di variazione del domicilio fiscale hanno effetto dal sessante simo giorno successivo a quello in cui si sono verificate.

sano giorno accessavo a queno in con a sono venicas.

Per la dichiarazione congiunta si è già detto che essa deve essere presentata al Comune o spedita al Centro di Servizio, se istituito, altrimenti all'Ufficio delle imposte dei domicilio fiscale dei marito; se soltanto ta moglie è residente nel ierritorio dello Stato, la dichiarazione deve essere presentata al Comune o spedita al Centro di Servizio o all'Ufficio delle imposte dei domicilio fiscale della moglie.

an'umcio delle imposte dei domicilio fiscale della moglie.

Se l'Amministrazione finanziaria, d'autorità o su richiesta dei contribuente, ha stabilito, con provvedimento adottato a norma delle disposizioni che regolano la materia, il domicilio fiscale in Comune diverso de quello stabilito in via generale dalle legge, la dichiarazione deve essere presentata al Comune d'apedita al Centro di Servizio o all'Ufficio delle imposte competente secondo il domicilio fiscale così determinato dall'Amministrazione. Il provvedimento ha effetto dai periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato notificato al contribuente.

FRONTESPIZIO RELATIVO AL CONIUGE DICHIARANTE

Le modalità di Indicazione del aingoli dati nella relativa acheda base sono le stesse del frontespizio relativo al dichiarante.

RIGUADRO RELATIVO AL COMBUGE E AI FAMILIARI A CARICO
Nel riquadro vanno indicate le generalità del confuge e dei familiari a
carico. Nel caso di dichiarazione diegiunta il confuge va comunque
indicato, anche se non è a carico. Nel caso di dichiarazione
congiunta il confuge che risulti parimenti a carico dell'altro confuge,
in quanto nel 1990 non ha superato il limite di reddito di L. 4.200.000,
oltre a barrare la casella deve apporre la firma nell'apposito spazio.
Sono considerati a carico, se non possiedono redditi propri per
ammontare superiore a L. 4.200.000, (tenuti presenti anche i redditi
esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad
imposta sostitutiva):

il confuge;

i figli minori di età o permanentemente inabili al lavoro, compresi i
figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati;

i figli di età non superiore a 26 anni dediti agli studi o a tirocinio
gratulto: RIQUADRO RELATIVO AL CONJUGE E AI FAMILIARI A CARICO

gratulto;

nonché, se conviventi o beneficiari di assegni alimentari corrisposti senza provvedimento giudiziario: i tamiliari indicati all'art. 433 dei codice civile o conviventi, e cloè i figli maggiorenni che non si trovano nelle condizioni del precedente trattino, i discendenti prossimi in assenza dei figli, i gentiori e, in loro mancanza, gli ascondenti prossimi, i generi e le nuore, il succero e la succera, i fratelli e le sorelle.

Al fini del raggiungimento del limite di reddito di L. 4.200.000, si deve tener conto anche dei seguenti redditi, semprechè di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (si lordo delle eventuali ritenuta):

redditi esenti (interessi, non assoggettabili a ritenuta, di obbligazioni

semer como ancre oes seguenti rediti, sempreche di importo complessivo superiore a L. 2.000,000 (ai lordo delle eventuali ritenuta):

- redditi esenti (interessi, non assoggettabili a ritenuta, di obbligazioni
pubbliche e private ed aitri proventi esenti):

- redditi soggetti a ritenuta alla lonte a titolo di imposta (interessi delle
obbligazioni pubbliche e private soggette a imposta, interessi delle
dei titoli «atipici» e delle accettazioni bancarie, ecc.);

- redditi soggetti a imposta sostitutiva (proventi delle quote dei fondi di
investimento mobiliare di tipo aperto italiani e stranieri).

Ai fini del suddetto limite di L. 4.200.000 non si deve tener conto del
redditi derivanti dal possesso di: BOT (buoni ordinari del Tesoro); CCT
(certificati di credito del Tesoro); altri titoli equipollenti emessi dello
Stato (titoli dei debito pubblico, quali i buoni poliennali del Tesoro e i
prestiti redimibili e irredimibili), che pertanto non entrano nel computo.

Non si deve, del pari, tener conto dei redditi derivanti da:

- pensioni, indennità e assegni erogati dai Ministero dell'interno ai
ciechi civili, sordomuti e invalidi civili;

- pensioni di guerra e relative indennità accessorie;

- insioni di guerra e relative indennità accessorie; isegni accessori annessi alle peneioni privilegiate di prima
- assegno annesso alla medaglia d'oro al valor militare.

- assegno amesso ana mecagnia o oro ai vaior minitare.

Si precisa che i redditi esenti e i redditi soggetti a risenuta atta fonte a
sticle d'imposta o ad imposta sostitutiva non debbeno essere indicati
nella presente dichiarazione, ma di essi deve essere tenuto globalmen
te conto al tini della verittica avanti descritta.
L'esistenza delle descritta condizioni per essere considerati a carico
deve essere attestata dal familiare, che deve apporre la propria firma
in corrispondenza del dati che lo riguardano ovvero mediante apposite
attestazione, allegata alia dichiarazione, sottoscritta dalle persone
indicate nel riquadro. Ne firme ne attestazioni sono richieste per i figli
e affiliati minori di età.

e affiliati minori di età.

N.B. - Si fa presente che, al sensi dell'art. 3 della legge 25 novembre
1983, n. 648, la felse attestazione della condizione di redditualità
necessaria perché un soggetto ela considerato fiscalmente a carlos del
dichiarante è punite con la reclusione de sei mesi a cinque anni e con
la multa da cinque a disci mittoni di tire.

Per la compilazione del presente riquadro ai precisa quanto segue:
numere di cedica fiscale: va indicato esclusivamente nei caso in cui
il conluge o il familiare a carlos abbiano conseguito nel 1990 redditi
di qualsiasi ammontare;
numere mesi el carlos»: indicare, per ciascun familiare a carloo.

di qualsiasi ammontare; numere mesi «a carico»: indicare, per ciascun familiare a carico, il numero del mesi (da 1 a 12) in cui tale persona è risultata effettivamente a carico nel 1990. Tale indicazione ha valore esclusivamente in relazione alla posizione di stato del familiare a carico e non anch alla posizione reddituale dello stesso, in ordine alla quale, se viene superato il limite di reddito, quale che sia il periodo dell'anno, si perde in ogni caso il diritto all'intera detrazione, indipendentemente dal frazionamento a mese.

9. SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

PER WILLE DELE PIPPE.

A decorrere dall'anno finanziario 1990, una quota pari all'6 per mille dell'IRPEF liquidata degli uffici in base alle dichiarazioni annuali è destinata a scopi di interesse sociate o di carattere umanitario o di carattere religioso e caritativo, sulla base delle scelte attuate dal contribuenti in sede di dichiarazione del redditi.

contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi.

In base all'art. 47 della legge 20 maggio 1965, n. 222 la sceita può
essere effettuata a favore dello Stato, per scopi di interesse sociale o di
carattere umanitario a diretta gestione statale (interventi atraordinari
per la fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati,
conservazione di beni culturali) ovvero della Chiesa cattolica, per scopi
di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa stessa
(esigenze di culto della popolazione, sostentamento del ciero, interventi
caritativi a favore della collettività nazionale o di Paesi dei terzo

Ai sensi, rispettivamente, delle leggi 22 novembre 1988, n. 516 e n. 517 la scetta può incitre essere effettuata a favore dell'Unione Italiana dell'Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e delle Assemblee di Dio in Italia (per interventi sociali e umanitari anche a favore di Paesi del

5

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Quatora le dichiarazioni dei redditi non rechino alcuna scelta, la quota di imposta non attribulta in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante datle scelte operate; le quote non attribulta epetianti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la sceita, secondo i criteri sopra illustrati:

- i contribuenti obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi mod. 740;
- i lavoratori dipendenti tenuti alla presentazione dei modello 101 in sostituzione della dichiarazione dei redditi;
- i pensionati in possesso di reddito di pensione per un importo superiore a lire 7.138.000 attestato da un solo modello 201.

Non sono, invece, ammessi alla scelta i soggetti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi (art. 1, quarto comma, lettere a), b) e o) del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600).

Per esprimere la scelta a favore di una delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'RPEF il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una di dette istituzioni. La scelta deve essere fatta per una, ed una soltanto, delle istituzioni beneficiarie.

La mancanza della firma nei quattro riquadri previati (riquadri tasciati in bianco) costituisce scetta non espressa da parte del contribuente.

10. DICHIARAZIONI PRESENTATE DA SOGGETTI **DIVERSI DAL DICHIARANTE**

Quando la dichiarazione del redditi deve essere presentata dall'erede (relativamente ai redditi di persona defunta); dal rappresentante legale di persona incapace o dal genitori di figli minori per redditi di costoro esclusi dall'usufrutto legale; dal liquidatore di impresa individuate; dal curatore fallimentare o dal curatore dell'eredità giacente, dovrà essere utilizzata l'apposita scheda, distribuita unitamente alla scheda base, avente come primo intestatario il «coniuge dichiarante», scheda che va allegata alla dichiarazione.

I soggetti sopra indicati dovranno compilare unicamente i riquadri ad essi riservati, intestati rispettivamente all'«erede o rappresentante legale» (compreso il genitore per i redditi dei figli minori esclusi dall'usufruto legale) ovvero ai «curatore fallimentare o dell'eredità» (compreso il liquidatore), attenendosi alle indicazioni in essi contenute ed apponendo ia firma nell'apposito spazio in calce ai riquadri

in calce alla dichiarazione (scheda base e quadri staccati) i soggetti di cui sopra dovranno apporre la propria firma, indicando anche la qualità di erede, curatore fallimentare, ecc.

11. PROSPETTO DEI DATI E NOTIZIE PARTICOLARI

Tale prospetto deve essere compilato relativamente ai beni ed ai servizi indicati nell'art. 2, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, dei quali i dichiaranti ovvero le altre persone, i cui redditi sono ad essi imputati o per le quali competano deduzioni dal reddito o detrazioni d'imposta, abbiano la disponibilità.

I beni e servizi si considerano nella disponibilità della persona fisica che, per facoltà comunque acquisita, anche di fatto o precaria, utilizza o fa utilizzare i beni o riceve o fa ricevere i servizi ovvero sopporta i

Non deve essere indicata la disponibilità di beni (aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto, cavalli da equitazione, da corsa e autovelcoli per il trasporto di persone) relativi esclusivamente ad impresa anche agricola o all'esercizio di arti o professioni.

ao impresa anche agricola o all'esercizio di art o protessioni.

Le residenze secondarle devono essere indicate da coloro che le hanno in locazione per l'intero anno o per l'intera stagione ovvero vantano sulle stesse diritti reali, anche se frazionari o di godimento, nonché datte persone fisiche che abblano il godimento di tatte di immobili o unità immobiliari che costituiscono l'unico cespite di società di persone o di capitali a ristretta base azionaria ovvero di società estere o a prevalente pertecipazione estera. Non si sonsidera a disposizione l'alloggio dato in locazione per almeno 6 mesì all'anno ed il cui reddito effettivo sia stato dichiarato.

Per collaboratori familiari si intendono gli addetti alla casa o, comunque, coloro che, al di fuori di un rapporto connesso all'esercizio di impresa o di lavoro autonomo, prestano, retribuiti, la loro opera nella casa o alle dipendenze del contribuente, sia a tempo pieno che ad ore. Non si considera collaboratore familiare la persona addetta esclusivamente all'assistenza di infermi o invalidi.

mente all'assistenza di intermi o invalidi.

Le navi e le imbarcazioni da diporto da indicare sono quelle per le quali sussiste l'obbligo di iscrizione negli appositi registri; non vanno indicati i natanti da diporto, indicati pell'art. 13, primo comma, della legge 11 febbraio 1971, n. 50, recante «norme sulla navigazione da diporto» (unità da diporto a remi, unità da diporto di lunghezza non superiore a 8 metri o munite di certificato attestante una stazza lorda non superiore aile 3 tomeliate purché la potanza del motore di cui siano eventualmente fornite non superi 18,4 chilowati, pari a 25 cavalli). In caso di disponibilità di aeromobili da turismo, cavalli da corsa o da equitazione e riserve di caccia dovrà essere barrata l'apposita casella, in caso di omessa o incompleta indicazione dei dati richiesti nel

prospetto, anche mediante la barratura di apposite caselle, si applica la pena pecuniaria da L. 600.000 a L. 6.000.000 prevista dall'art. 48, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

12. ARROTONDAMENTO

Tutti gli importi indicati in dichiarazione devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire e a quelle inferiori nel caso contrarlo; ad esempio: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.499 diventa 1.000. I catcoli nel modello di dichiarazione devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati. Non vanno invece arrotondati i redditi agrari catastati utilizzati per il calcolo del capi rientranti nella potenzialità del fondo, riportati nella sezione I del quadro A1.

Per semplificare la compilazione, sul modello sono già prestampati i tre zeri finali in corrispondenza degli spazi nel quali devono essere indicati gli importi.

13. QUADRO A - REDDITI DEI TERRENI

i redditi dei terreni devono essere dichiarati nel Quadro A della scheda base dei dichiarante e/o dei coniuge dichiarante.

Qualora i righi a disposizione dei dichiarante e/o dei coniuge dichiarante non siano sufficienti, possono essere utilizzati uno o più modelli 740/A-B-P, numerandoli progressivamente nell'apposita casella.

Questo quadro deve essere compilato sia da coloro che possiedono, a tiolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale, terreni situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita, ala dagli affittuari che esercitano l'attività agricola nel fondi condotti in affitto (questi ultimi lo devono compilare limitatamente alle colonne relative ai redditti di terreni non eccedenti L. 360.000 si rinvia a quento precisato al paragrafo 4.

I redditi dominicale e agrario da dichiarare sono quelli risultanti dell'applicazione delle nuove tariffe d'estimo approvate con decreto ministeriale 7 febbraio 1964 ed aventi effetto dal 1º gennaio 1968. Se la coltura effettivamente praticata corrisponde a quella risultante dal catasto, i detti redditi possono essere rilevati direttamente dagli atti catastali esistenti presso gli Uffici Teonici Erariali della provincia ovvero dagli specifici tabulati (T4, T5,e T6) predisposti dalla Direzione Generale del Catasto e SS.TT.EE, e consultabili presso i comuni (o presso la Regione Trentino-Alto Adige per le province di Trento e Botzano), i Consorzi di bonifica e le Associazioni di categoria.

Qualora invece la coltura effettivamente praticata non risulti corrispondente a quella risultante dal catasto i contribuenti, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 154, così come sostituito dall'art. 1, comma 2, del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dila legge 125 giugno 1990, n. 165, devono determinare il reddito deminicale ed agrario dei terreni applicando la tariffa d'estimo media attribuible alla quattà di I redditi del terreni devono essere dichiarati nel Quadro A della scheda

ammontare.

La determinazione dei reddito dominicale ed agrario secondo le
modalità sopra riportate deve avvenire a partire:

dal periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificate le
variazioni di coltura che hanno causato l'aumento dei reddito;

dal periodo di imposta in cui si sono verificate le variazioni di coltura
che hanno causato la diminuzione del reddito, qualora la denuncia
della variazione all'dificio Tecnico Erariale sia stata presentata entro
il termine previsto della legge, ovvero se la denuncia è presentata
dopo il detto termine, dal periodo d'imposta in cui la stessa è
presentata.
Si ricorda che, al sensi degli artt. 27, comma 1, e 31, comma 3, del

oppo il centro terrinire, dal periodo di imposta in cui a stessa e presentata.

Si ricorda che, ai sensi degli artt. 27, comma 1, e 31, comma 3, del T.U.I.R.; I contribuenti devono denunciare le variazioni dei redditi dominicale ed agrario al competente Ufficio Teonico Erariale entro il 31 gennalo dell'anno successivo a quello in cui si sono verificati i fatti, indicando la partita catastale e le particelle cui le variazioni i fatti, indicando la partita catastale e le particelle cui le variazioni i riguardano porzioni di particelle. In caso di omessa denuncia, nel termine previsto dall'art. 27 del T.U.R., delle situazioni che danno tuogo a variazioni in aumento del reddito dominicale del terrenti e del reddito agrario, si applica una pena pocuniaria da lire cinquecennomila a lire cinque emilioni.

Alla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificati i fatti che hanno dato luogo a variazioni naumento dei reddito deve essere allegata una copia della denuncia delle variazioni della qualità di cottura presentata sill'Ufficio Tecnico Erariale; perianto, deve essere allegata una copia della denuncia presentata entro il 31 maggio 1990 (termine così differito in utimo dall'art. 1, comma 4, Dt. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 1990, n. 165) relativamente alle variazioni in aumento verificatesi nel 1869.

Se il terreno è dato in affitto per uso agricolo l'affittuario deve allegare alla propria dichiarazione dei redditi copia della denuncia presentata dal titolare del reddito dominicale ovvero in mancanza, la copia della denuncia presentata dall'affittuario atesso ai aensi dell'art. 31, comma

Nello spazio riservato alle Annotazioni devono easere indicati in riferimento a ciascuna particelta variata, la tariffa d'estimo media attribuita alla qualità di coltura praticata, le deduzioni fuori tariffa ed il Comune cui si è fatto riferimento (per le qualità di coltura non censite nello stesso Comune o zona censuaria ove è gito il terreno).

Ai fini della determinazione del reddito agrario sono considerate attività

- a) le attività dirette alla coltivazione del terreno, alla silvicoltura e alla
- funghicoltura;
 b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno:
- c) le attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici, ancorché non svolte sul terreno, che rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura secondo la tecche lo governa e che abbiano per oggetto prodotti ottenuti per almeno la metà dal terreno e dagli animali allevati su di esso.

Qualora le attività menzionate alle lettere b) e c) eccedano i limiti stabiliti, la parte di reddito imputabile all'attività eccedente è considerata reddito d'impresa da determinarsi in base alle norme contenute nel capo VI del titolo I del T.U.I.R.

- Non danno luogo a reddito dominicale ed a reddito agrario:
 a) i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani;
 b) i terreni dati in affitto per usi non agricoli;
 c) i terreni utilizzati quali beni strumentali nell'esercizio di specifiche attività commerciali da parte del possessore.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

MODALITA DI COMPILAZIONE

Alle celenne 1 e 4 va riportato, rispettivamente, il totale dei reddito catastale dominicale e agrario, ottenuto come sopra precisato. Alle celenne 2 e 3 si deve indicare la quota di reddito dominicale spettante la dichiarante o al coniuge ai fini dell'IRPEF e dell'ILOR; analoga indicazione deve essere effettuata, per quanto concerne i redditi agrari, alle colonne 5 e 6. Alla colonna 7, Intine, va riportata, se spettante, la deduzione prevista per i redditi agrari dall'articolo 120, comma 1, del T.U.I.R.. A quest'ultimo riguardo si fa presente che il possessore del reddito agrario che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisco la sua occupazione prevalente rispetto ad altre eventuali attività, può beneficiare della deduzione del 50% del reddito agrario stesso, ai fini dell'imposta locale sul redditi, con un minimo di L. 7.000.000 e un massimo di L. 14.000.000, salvo il ragguaglio all'anno. La deduzione in parola va calcolata con esclusivo riferimento al reddito agrario dei terreni o delle porzioni di terreno sui quali l'attività è esercitata col carattere della prevalenza di cui sopra è cenno e non anche, quindi, con riguardo ai redditi la cui produzione non presenta tale caratteristica. Si ricorda che nei confronti dei possessori di reddito agrario e di impresa derivanti dall'esercizio di un'unica impresa l'ammontare della deduzione, ferme restando le misure minima e massima, è calcolato sul cumulo del redditi stessi ed è imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

La deduzione si applica a condizione che il possessore del reddito agrario sottoscriva l'apposita attestazione posta in calce al quadro.

Nell'apposito riquadro sottostante al Quadre B vanno indicati il num della partita catastale, il Comune o la località, nonché la Provincia dove il terreno è ubicato e, nello spazio riservato alle Anotiazioni altre, eventuali necessarie precisazioni, avendo cura di indicare il numero d'ordine del terreno cui i dati si riferiscono.

MANCATA COLTIVAZIONE DEI FONDI RUSTICI, PERDITE DEL PRODOTTO ORDINARIO PER EVENTI NATURALI E TERRITORI MONTANI.

La mancata coltivazione, seppure in parte, per un'intera annata agraria e per cause non dipendenti dalla tecnica agraria, del fondo rustico costituito per almeno due terzi da terreni qualificati come coltivabili a prodotti annuali dà diritto alla riduzione al 30% del reddito dominicale determinato ai fini dell'IRPEF e dell'ILOR e alla esclusione del reddito agrario dalle stesse imposte.

in caso di perdita, per eventi naturali di almeno il 30% del prodotto ordinario dei fondo nell'anno, se il possessore danneggiato ha denunciato all'Utiliclo Tecnico Erariale l'evento dannoso entro tre mesi dalla data in cui si è verificato ovvero, se la data non sia esattamente determinabile, almeno quindici giorni prima dell'inizio del raccolto, i redditi dominicale e agrario relativi al terreni colpiti dall'evento stesso sono esclusi dall'IRPEF e dall'ILOR.

Nei casi sopra indicati, nello spazio riservato alle Annetazioni, l'interessato deve dichiarare di trovarsi nelle condizioni per fruire dei predetti benefici.

Godono della riduzione a metà dell'ILOR i redditi dominicale ed agrario del terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato dalla Commissione Censuaria Centrale, dei terreni situati ad attitudine non inferiore a m. 700 sul livello dei mare e di quelli rappresentati da particelle catastali che si trovano soltanto in parte alla predetta all'iludine, nonché dei terreni facenti parte di comprensori di bonifica

Per la compilazione del quadro si ritiene utile specificare qui di seguito i criteri che i contribuenti devono seguire, in presenza delle ipptesi sopra indicate, per determinare il reddito dominicale e agrario:

- 1) mancata cottivazione dei fondi rustici. Il dichiarante deve compilare le colonne 1, 2 e 3 che riguardano il reddito dominicale, indicando alla colonna 1 il 30% del reddito catastale e alle colonne 2 e 3 la quota del reddito testasso di propria spettanza. Nessun reddito deve essere invece indicato nelle colonne 4, 5, 6 e 7 che si riferiscono al reddito agrario:
- 2) perdite del prodotto ordinario per eventi naturali. Le colonne da 1 a non vanno compilate
- territori montani. Nelle colonne 2 e 5 il dichiarante deve indicare rispettivamente il reddito dominicale e agrario assoggettabile all'IRPEF; nelle colonne 3 e 6 vanno indicati invece i redditi ai fini ILOR già ridotti al 50 per cento.

PARCHE E GIARDINI APERTI AL PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. n. 801 del 1973, i redditi catastali dei terreni, parchi e glardini che siano aperti al pubblico o la cui conservazione sia riconosciuta dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali di pubblico interesse non concorrono alla formazione del reddito ai fini IRPEF ed iLOR quando al possessore non è derivato per tutto il periodo d'imposta alcun reddito dalla toro utilizzazione.

Per fruire della predetta agevolazione, quest'ultima circostanza deve essere denunciata all'ufficio delle imposte entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio e la durata deve essere attestata nello spazio riservato alle Amnotazioni.

TERRENI CONCERRI SI AFFITTO

a) Affillo per uso aoricolo.

I redditi dominicali dei terreni concessi in affitto e soggetti a regimi legali di determinazione dei canone, vanno determinati con criteri diversi da quelli valevoli per i redditi dominicali in generale.

di infatti concentito al possessore di tali terreni di dichiarare, indipen-dentemente dall'effettiva percezione, l'ammontare corrispondente al canone annuo di affitto se, per effetto di regimi legali di determinazione del canone, questo risutta inferiore per oltre un quinto alla rendita catastale. In tal caso, è necessario indicare sempre, nelle Annotazioni gli estremi di registrazione del contratto di affittanza agraria e il nome e cognome dell'affittuario.

L'affittuario deve dichiarare il reddito agrario a partire dalla data in cui ha effetto il contratto.

b) Affitto per usi diversi.

Non vanno dichiarati nel presente quadro, ma nel Quadre L, i redditi derivanti dall'affitto di terreni per usi diversi dall'attività agraria.

CONDUZIONE ASSOCIATA

la caso di conduzione associata, mentre il reddito dominicale del possessore va dichiarato per intero, il reddito agrario deve essere dichiarato limitatamente alia quota di spettanza del possessore o dell'affittuario, i quali dovranno farne menzione nello spazio riservato alle Annotazioni e allegare alla dichiarazione un atto, sottoscritto da tutti gli associati, dal quale risulti la quota di reddito agrario spettanta a ciascuno di essi e la decorrenza del contratto; diversamente, il reddito si presume ripartito in parti uguali tra tutti gli associati.

Le anzidette modalità di dichiarazione non devono essere seguite quando il Tondo è condotto da società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice, ovvero da società di fatto, in quanto in tali casi il socio dovrà dichiarare la quota del reddito complessivo della società a lui spettante nell'apposito Quadro H del presente modello.

COLTURE PRODOTTE IN SERRA E FUNGHICOLTURA

In base agli arti. 25, comma 4-bis, e 31, comma 4, del T.U.I.R. (così come modificati dall'art. 1, comma 1, lettere d) ed e) del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla tegge 28 giugno 1990, n 185) i redditi dominicate ed agrario delle superfici adibite alle cotture prodotte in serra o alla funghicoltura, in mancanza della corrispondent qualità nel quadro di qualificazione catastale, sono determinati mediante l'applicazione della tariffa d'estimo più atta in vigore nella provincia dove è sito il terrano.

Nello spazio riservato alle Annotazioni devono essere indicati, distintamente per partita catastale, la superficie adibita alle colture prodotte in serra o alla funghicoltura e le tariffe d'estimo applicate.

14. QUADRO B - REDDITI DEI FABBRICATI

I redditi del fabbricati devono essere dichiarati nel Quadro 5 della scheda base del dichiarante e/o del conluge dichiarante.

Devono compliare questo Quadro coloro che possiedono a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, fabbricati situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti, con attribuzione di rendita, nel catasto edilizio urbano. Pertanto, in presenza di redditi di natura fondiaria derivanti dai lastrici solari e dalle aree urbane nonché dai fabbricati situati all'estero non deve essere compliato questo quadro bensì il Quadre L.

Per quanto riguarda i possessori di soli redditi di fabbricati non eccedenti L. 360.000 si rinvia a quanto precisato al paragrato 4.

L'obbligo riguarda anche gli imprenditori commerciali che possiedono immobili relativi all'impresa, ma non costituenti beni atrumentati per l'esercizio della stessa né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa. Nel caso in cui i predetti immobili siano posseduti da imprese che non fruiscono del regime forfetario, di cui all'art. 80 del T.U.I.R. il relativo reddito rileva solamente al fini dell'ILOR.

Per quanto concerne gli immobili relativi ad imprese commerciali nozione è contenuta nell'art. 77 del T.U.R., nel cui primo comma è atabilito che si considerano tali, per gli imprenditori persone fisiche, oltre agli immobili che danno luogo ai ricavi al sensi dell'art. 53, lettera a), del T.U.I.R. e agli immobili strumentali per l'esercizio dell'impresa (di cui all'art, 40, secondo comma, del T.U.I.R.), gli immobili appartenenti all'imprenditore che siano indicati tra le attività relative all'impresa nell'inventario redatto e vidimato a norma dell'art. 2217 del codice civile.

Quindi gli immobili che danno luogo a ricavi e quelli strumentali si considerano per presunzione assoluta relativi all'impresa anche in caso di contitolarità della proprietà o di altri diritti reali o di coesistenza di

Il concetto di immobile strumentale è contenuto nel secondo comm dell'art, 40 del T.U.I.R., in base ai quale vengono individuate due distinte categorie di immobili strumentali:

- gli immobili strumentali «per destinazione», cioè utilizzati esclusiva-mente per l'esercizio dell'impresa commerciale da parte del possessore;
- possessora; gli immobili strumentali «per natura», cioè quelli che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione sanza radicali trasformazioni (anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato). Tali immobili, in base all'utilimo periodo del comma 1, dell'art. 77, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera e) del DL 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 166, sono considerati strumentali soltanto se indicati nell'inventurio o, per i soggetti indicati nell'art. 79, nel registro del beni ammortizzabili.

Tra gli immobili non suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni sono da ricomprendere quelli classificati o classificabili nelle categorie B, C, D ed E nonché nella categoria A/10 qualora la destinazione ad ufficio o studio privato sia prevista nella licenza o concessione edilizza, anche in sanatoria.

Devono compilare questo quadro anche i soggetti esercenti arti e professioni, ala in regime ordinario che forfetario, che possiedono immobili adibiti promiscamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personate o familiare.

Non devono, invece, essere indicati gil immobili posseduti da esercenti arti e professioni ed utilitzzati esclusivamente per l'esercizio delle relative attività.

I soci di cooperative edifizie (non a proprietà indivisa) assegnatari di alloggi anche se non ancora titolari di mutuo individuale sono tenuti ad indicare nella propria dichiarazione il reddito relativo all'alloggio assegnato. Lo siesso dicasi per gli assegnatari di alloggio a riccatto o con patto di futura vendita da parte di Enti (es. IACP, ex INCIS etc.).

Non danno luogo a reddito di fabbricati, e non vanno pertanto indicate nei presente quadro in quanto il relativo reddito è già compreso in quello catastale del terreno, le costruzioni rurali (ed eventuali pertinenza) appartenenti al possessore o all'attituario dei terreni cui servono, semprechè effettivamente adibite agli usi, che rivestano carattere rurale, di cui alle lettere a), b), c), e d) dell'articolo 39 del T.U.I.R. Per quanto riguarda in particolare le costruzioni la cui destinazione è contemplata all'anzidetta lettera a) (abitazione delle destinazione è contemplata all'anzidetta lettera a) (abitazione delle persone addette alla coltivazione della terra, ovvero alla custodia dei fondi, del bestiame e degli edifici rurali ed alla vigilanza del lavoratori agricoli, nonché dei familiari comviventi a loro carico) si ricorda che l'art. 1, primo comma, del D.L. n. 90 del 27 aprile 1990 - convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165 - ha introdotto, alla lett. f), un utteriore presupposto ai fini del mantenimento del requisito di ruralità. Tali costruzioni devono ora possedere, in aggiunta alle altri condizioni, soggettive ed oggettive, prevista dall'art. 39, anche quella che le relative caratteristiche siano rispondenti alle esigenze delle attività esercitate.

attività esercitate. Restano quindi escluse dal predetto ambito esonerativo, e vanno conseguentemente denunciate nel presente quadro, non solo le costruzioni che non appartengono al possessore o all'affittuario dei terreni interessati dell'attività agricota ovvero destinate ad abitazione di soggetti diversi dalle persone e loro familiari indicati nel medesimo art. 39, primo comma, lett. a), ma altresì le oostruzioni la cui tipologia o dimensione risulta in funzione dell'attività agricola esercitata, incompatibile con la destinazione al sensi della citata lett. a) dell'art. 39.

Sono comunque considerate produttive di reddito di fabbricati le unità immobiliari che per la loro tipologia sono ascrivibili alle estegorie A/1

I fabbricati che eccedono, anche in parte, i predetti limiti si considerano produttivi di reddito di fabbricati, secondo la tariffa di reddito corrispondente alla categoria attribuita ad unità immobiliari similari già consite in catasto come civili abitazioni. Detta altuazione dovrà farai risultare nello spazio riservato alle Annotazioni.

Tati elementi, ove trattisi di costruzioni non riconducibili nella categoria A/6, già individuata dal catasto per le abitazioni di tipo rurale, potranno essere richiesti ai competenti Uffici Tecnici Erariali.

Qualora i righi a disposizione del dichiarante e/o del coniuge dichiara te non siano sufficienti, possono essere utilizzati uno o più modelli 749/A-B-P numerandoli progressivamente nell'apposita casella.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

in presenza di più unità immobiliari con lo atesso numero di pariita catastale (ad esemplo: appartamento e garage) dovranno essere utilitzzati tanti righi quanip sono le unità immobiliari. In ciascuno dei righi da B1 a B11 devono essere indicati, distintamente per ciascuna delle colonne in cui è diviso, i dati di seguito illustrati.

Nella colonna 1 va indicata la categoria catastale quale risulta nei registri catastali.

Nella colonna 2 va indicata la rendita catastale intera, quale risulta nel registri catastali.

Qualora l'unità immobiliare non sia censita in catasto devono essere relativa i unua intinomiara reni sua catala in catalato geveno essere richiesti ndioste ia catalato e la rendita attribuita ad unità immobiliari similari già censite in catasto; tali elementi possono essere richiesti agli Uffici Tecnici Erariati ai quali è opportuno rivolgersi tempestiva-

Nella colonne 3 va indicato il periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni. Il reddito del fabbricati di nuova costruzione va dichiarato a partire dalla data dalla quale il fabbricato è divenuto allo all'uso cui è destinato o è stato comunque utilizzato dal possessore. Nella colonne 4 va indicata la quota di possesso (ad esempio 50%). La colonne 5 (U.D.) va barrata se si tratta di un'unità immobiliare a disposizione destinata ad abitazione il cui reddito è soggetto aff'aum to di un terzo.

billari II cul red ito à que

Unua missociari il cui recomo è sumerimo di un terzo La quota spottante della rendita catastale rivalutata, da indicare a colonae 7, deve essere aumentata di un terzo se fe unità immobiliari adibite ad uso di abitazione sono possedute in aggiunta a quella adibita ad abitazione principale del possessore o di suol familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado) o all'esercizio di arti e professioni o di Imprese commerciali de parte degli stessi, e sono utilizzate direttamente, anche come residenze secondarie, dai possessore o dai suoi familiari o sono comunque tenute a propria disposizione.

a propria disposizione. Per la corretta applicazione della disposizione si chiarisce che per abiliazione principale deve intenderei la residenza e cioè, secondo la nozione fornità dall'art. 43 del codice civile, «il luogo in cui la persona ha la dimora abituale»: ciò anche se il contribuente stesso non sia iscritto nei registri dell'anegrafe del Comune di detta dimora abituale (in linea di massima l'abitazione principale corrisponderà a quella utilizzata nel Comune di lacrizione anagrafica). Per i componenti del nucleo familiare si considera abitazione principale l'unità immobiliare in cui convivono, anche se la litolarità del possesso e della disponibilità di essa appartiene ad altro componente del nucleo medesimo.

medesimo.

Per residenze secondarie si intendono le abitazioni ammobiliate ove il possessore o un suo familiare effettivamente dimora anche se non abitualmente per ragioni di lavoro, per villeggiatura o per altri motivi. Per unità immobiliari direttamente utilizzate si intendono quelle che, pur non essendo adibite ad abitazione principale o a residenza secondaria, sono effettivamente utilizzate dal possessore o dai suoi familiari per scopi vari (ad es. pinacoteca, biblioteca ecc.). In particolare, l'aumento di un terzo si applica enche qualora:

- l'unità immobiliare nella quale è situata l'abitazione principale non sia in proprietà ma sia detenuta in locazione;

- l'unità destinata ad abitazione secondaria sia posseduta in comproprietà o acquistata in multiproprietà: in tal caso l'aumento si applica in proporzione alla quota risultante dal titolo di comproprietà.

L'aumento di un terzo non si applica, ottre che alla unità immobiliare adibita ad abitazione principale dei possessore o di suoi familiari, anche alle:

- unità destinate alla locazione, a condizione che tale situazione risulti

- unità destinate alla locazione, a condizione che tale situazione risulti
- unità desultate anni coblettivamente provetta; unità alle quali si applica l'aumento del 300 per cento del reddito unità alle quali si applica l'aumento del 300 per cento del reddito unità alle quali si applica l'aumento del 300 per cento del reddito unità alle quali si applica l'aumento del 300 per cento del reddito. unità ane quait si applicaci i aumento del suo per centro uel reconor-catastale rivalutato, tranne una di esse a scelta del contribuente, per la quale resta applicabile l'aumento di un terzo; unità date in uso gratulito ad un proprio tamilitare, a condizione che to stesso vi dimori abitualmente e ciò risutti dall'iscrizione anagrafica; unità tenute a disposizione in Italia da contribuenti residenti
- all'astero:
- unità tenute a disposizione da contribuenti trasferiti temporaneamen-te per ragioni di lavoro in altro comune; unità in comproprietà utilizzate integralmente come residenza principale di uno o più comproprietari limitatamente a quelli che la

Nel caso în cul le unită immobiliari slano state utilizzate co residenze secondarie o tenute a propria disposizione solo per una parte dell'anno per essere state nella restante parte utilizzate diversamente (trasferimento, locazione), l'aumento di un terzo dovrà essere rapportato alla frazione di anno per la quale si è verificata la situazione di residenza secondaria prevista dalla legge Analogamente dovrà essere operato in caso di compravendita.

La coloma 6 (U.I.N.L.) va barrata se si tratta di un'unità immobiliare destinata ad abitazione non locata per almeno sei mesi il cui reddito devi essere aumentato del 300 per cento (rendita catastale moltiplicata per 4).

ELENCO DEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA DEFINITI AI SENSI DELLE LEGGI n. 94/1982 E. n. 118/1985 E RELATIVE DELIBERE ATTUATIVE

Busso, Bussolengo; Buttapietra; Cadoneghe; Cagirari, Cagnano Amiterno, Cairo Montenotte; Calanne; Abano Terme Abano Terme, Acerra, Aci Castello; Adellia; Agrate Brianza; Agrigento; Agugliano; Arelio del Sabato, Alassio; Albano Laziale; Albano Laziale; Chiavari, Chiati, Chiaggia, Ciampino, Cimone, Cinisello Balsamo, Cirigitano, Cisterna di Lalina; Civezza, Cinezzano Graffignano, Granarolo dell'Emiha, Granozzo con Monticello, Grassano Gravina di Catania. Calanna; Calavino; Calderara di Fleno, Caldogno; Grezzana. Grosseto, Grottalerrata, Civezzano, Civitella d'Agliano; Civitella in Val di Chiana, Grottole; Grottoleia; Albenga; Albiano. Caltignaga; Camaiore; Caltignaga;
Camaiore;
Cambiago;
Camerano;
Camerano;
Camerano;
Camerano;
Camerano;
Cameri,
Camoglis, Lupia,
Campagnano di Roma
Campagnano di Roma
Campagnano di Roma
Campobasso;
Campo Calabro,
Campobasso;
Campodopietra;
Campodomido;
Campodopietra;
Campodopietra;
Campodomido;
Camporotondo
Camporotondo
Camporotondo
Camporotondo
Camporotondo
Camporotondo
Camepriaga;
Canicattini Bagni;
Cantello;
Can Albignasego; Albignasego; Albisola Marina; Albisola Superiore; Coureira in Cogoleto; Collebeato; Collegno; Collegno; Collegalvet Albisola Superiore; Aldeno; Alghero, Alpignano, Altare; Altavilla Vicentina, Altofonte, Ancone; Ancone; 124890, ogno Monzese; Induno Olona; Isola delle Femmine, Contrada: Coopero: Andora: Itala: itala;
Joppolo Giancaxio,
L'Aquila,
La Spezia,
Ladispoli,
Laganadi;
Lagueglia,
Laives,
Lallio,
Langhirano;
Lasino; Anghiare Cormano Anguillara Sabazia: Anzi, Cornedo all'Isarco; Corsico. Coraico, Cortona; Costa di Hovigo; Costabissara; Creazzo; Cremona; Crespino; Crispino; Anzola dell'Emilia, Anzola dell'Emilia, Aosta, Apoliosa, Appiano sulla Strada del Vino; Aprilia, Aragona, Arcisate; Arcola, Accumano; Crispiano; Cura Carpignano; Curno; Curtatone; Lasino; Laterina, Arcugnano; Ardea, atiano: Curtatione;
Cussago;
Cussano;
Cussano; Latina: Ardea, Arenzano; Areszo; Areszo; Argenta; Armesano; Arquá Polesine; Arzano; Asciano; Asciano; Assago. Capitignano, Capolona: Lavagna, Lavis: Capolona: Capotarra; Caprarola, Caprarola, Capus; Capuso; Carapelle; Carbonera al Ticino; Carbonera; Cardonera; Cardonera; Cardonera; Lavis; Lecce; Legnaro, Leini; Łeporano; Lerici; Lesignano Limena. de Bagni; Assago, Assemini, Assisi; Atripalde; Aveilino; Carovigno; Carpi; Liveri: Cerrara: Livorno; Lizzanello; Avigliano; Avola: Érice: Loano; Longare; Lozza; Casalecchio di Reno; Casalincontrada; Faggiano; Falconara Marittima; Azzano San Paolo: Falconara M Favara; Felino; Ferrandina; Ferrazzano, Ficarazzi; Finania; Casalino; Casandrino; Casavatore; Azzate:
Bagno a Ripoli;
Bagnolo San Vito,
Bagnoregio;
Baldissero Torinese;
Barsete;
Bargagi);
Bari:
Barisciano.
Baronissi,
Bastia: Lucera Casavatore;
Casciago;
Cascina;
Caselle Torinese;
Caseria;
Caseria;
Castel d'Azzano,
Castel Gandolfo;
Castel Maggiore;
Castel Maggiore;
Castel Mella;
Castel Morrone; Lumezzane; Lusia; Lusia; Maddaloni; Magliano in Toscana, Malagnino; Maintate; Mamolade; Manfredonia; Manocatisti-Lumezzane: Flesole; Finale Ligure; Firenze; flumera; Flumedinisi; Bastiglia. Fivizzeno: Bastiglia, Bernasco, Belmonte Mezzagno; Belpasso; Benevento, Bergaggi; Beaenello; Bitonto, Bitritto; Bodiasco; flero, Floridia; Castel Mella;
Castel Morrone;
Castel San Pietro Romano;
Casteltanco Emilla;
Castello Cablaglio;
Castelluccio del Sauri;
Castelluccio del Sauri;
Castelnuovo Brardenga;
Castelnuovo Rangone;
Casteleroto;
Castelverde;
Castelverde;
Castelverde; Manocalzati; Mantova; Maracalagonis; Floridia;
Foggia;
Foglianise;
Follo;
Fontanellato;
Fontevivo;
Formello;
Formignana;
Forte dei Mar
Foadinovo; Maracatagonis; Narano di Napoli; Marciano della Chiana; Marcignago; Marois; Marino; Maraciano; Marta; Marteliago; Marteliago; Bogliasco; Boliate; Castenedouc;
Castiglion Fibrechi;
Castiglion Fibrentino;
Castiglione della Pescala;
Catania;
Cattolica Eracles;
Cava de' Tirren;
Cavallino;
Cavedine; Fossa; Fragneto Montorte; Francavitia al Mare; Bologna: Mertigru Bolzano, Bolzano Vicentino; lucia; Masi Torello: Bomarzo, Bomporto; Bondeno, Bonemerse; Bordighera; Borgareilo, Borgaro Torinese; Borghetto Santo Spirito; Borgio Verezzi; Borgoestollo: Frattamaggiore; Gadesco-Pieve Delmona: Gaggiano; Galliate; Matera; Matrice; Cavedine; Cazzago Brabbia; Cellatica; Celleno; Cellino San Marco; Gaffiate; Galliate Lombardo; Gallicano nel Lazlo; Garaguso; Garbagna Novarese; Garbagnate Milanese; Gardone Val Trompla; Mele; Melili; Melilo di Napoli; Mentana: Borgosati Bosaro; Botticino; Mercogliano; Mesagne; Messina; Ceranesi: Cercola; Garniga; Gavirate; Bovezzo; Brescia; Bresso; Brindisi; Ceregnano; Ceriale; Mezzane di Sotto: Gavorrano; Gazzada Schienno; Ceriale; Cerignola; Cernusco sul Naviglio; Certosa di Pavia; Cerveteri; Cesano Boscone; Cesano Maderno; Charvensod; Marzani: Miglionico, Mignanego; Milano; ormusi; Brindisi Montagna; Brinzio: Gerre De Caprioli; Giffoni Valle Piana Mira: Mirabello Sannítico; Buccinasco; Bugugglate,

Misterbianco Meterbanco. Modena: Modugno; Mola di Bari, Moncalieri, Moneglia; Monforte San Giorgio, Monrupino, Monsummano Terme, Montallegro; Monte Porzio Catone, Monte Porzio Cator Monte Romano, Monte San Savino, Montebello tonico Montecatini Terme. Montechiarugolo. Montecimpatri, Montelorie Irpino. Monteforie Irpino. Monterasi. Montemesola. Monterchi Montercht, Monteregions, Monteren d'Arbia, Monteroni di Lecce, Monterotondo; Montesalvano, Montesalvano, Montesalle; Monticello Conte Otto. Montenano Montignoso. Montoggio. Monza Motta San Giovanni. Motta Sant'Anastasia. Motts Sant'Anastas Mozzo, Muggia, Muggiò; Mugnano di Napoli, Muros, Musile di Piave Napoli, Naro Naro Nave. Nograr; Nibbiola, Nichelino, Noceto, Nocetaro. Noli. Nonantola, Noto. Nova Milanese Nova Ponente. Nave. Novara. Novate Milanese. Noventa Padovana. Noventa Pac Novoli, Nuoro, Ocre, Offagna, Oliena Olmedo Opera, Orani; Oranio, Orbassano, Ordona, Ordona, Orgosolo, Orio al Serio. Orta Nova, Orune, Osilo. Osimo.
Ospedaletti.
Ospedaletto d Alpinolo,
Ossil,
Ostellato,
Paceco.
Paderno Dugnano.
Radore. Padova. Paduli. Paese Paladina Paladina Palormo. Palestrina. Palazzolo Aurerde. Paima di Montechiaro Pancale. Parma. Passan di Prato. Passa Pecello Torinese

Pallezzano Pergine Valsugana. Pero,

Persico Dosimo.

Pescantina. Pescara, Peschiera Borromeo: Peschiera Bori Pesco Sannita: Pianoro, Picerno, Piegaro, Pietra Ligure: Pietragalia, Pietrasanta, Pletrelcina. Pietrelcina.
Preve a Nevole;
Preve Emanuele;
Pieve Ligure.
Pignola.
Pino Torinese,
Piotiello,
Pisa.
Pizzoli.
Popolo Renatico Poggio Renatico Poli Poliein. Polverigi. Pomezia. Ponte San Nicolò, Pontecagnano Falano, Pontecchio Polesine, Pontedassio.
Ponteranica.
Pontinia.
Ponzano Veneto.
Portici.
Portici.
Portic Empedocte.
Porto Mantovano.
Porto Torres. Portolino. Portolino, Portovenere, Potenza, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradarmano, Pi ato Prato Preganziol Pregnana Milanese Priolo Gargallo, Pulsano Quarto, Quarto d'Altino, Quarto Sant'Elena Quinto Sant'Elena Quinano. Quinto di Treviso, Quinto Vicentino. Raffadali, Rapallo Reamonte, Reana del Rosale. Reggio Calabria Remanzacco. Renon. Rezzato Riano, Ricco del Golfo di Spezia, Rignano Garganico Rimini, Riomaggiore, Riva Ligure, Rivalta di Torino Rivoli. Rocas di Cambio, Rocaforte del Greco Rocastrada. Rocavaldina, Rosan. Roma Romentino Rometta Roncadello. Rocca di Cambio Roncoferraro, Rosignano Maritimo Rovere Veronese Rovigo. Rozzano, Rubano Rubano Ruoti Sabaudia Sacrotano Saint-Christophe, Sala Baganza Salvezzano Dentro San Cesario di Lecce San Cesario sul Panaro. San Cipriano Picentino San Donaci,

San Donato Milanese,
San Dortigo della Valle;
San Genesio della Valle;
San Genesio ed Uniti;
San Genesio ed Uniti;
San Giorgio a Cremano.
San Giorgio di Mantova,
San Giorgio di Mantova,
San Giovanni m Galdo;
San Giovanni Motondo;
San Giovanni Rotondo;
San Giovanni Rotondo;
San Giovanni Rotondo;
San Giovanni Rotondo;
San Giusanni Returne;
San Giusanni Returne;
San Guillano Milanese;
San Guillano Milanese;
San Guillano Milanese;
San Gregorio da Sassola,
San Gregorio da Sassola,
San Gregorio da Sassola,
San Lazzaro di Savena,
San Leuclo del Sannio;
San Marco del Sannio;
San Marco del Marco;
San Marcino Guon Albergo,
San Martino Guon Albergo,
San Martino Siccomarto;
San Mauro de Saline,
San Marco de Saline, San Martino di venezze, san Martino Siccomerio; san Mauro di Saline, sae Mauro di Saline, sae Mauro Torinese; San Nicola La Strada, San Nicola Marifredi, san Pietro Clarenza, san Pietro Mosezzo, san Pietro Mosezzo, san Pietro Vernotico, san Flemo; san Savero; san Vito dei Normanni, san Alessio di Satiatif, santi Algelo a Cupolo, santi Angelo a Cupolo, santi Angelo a Cupolo, santi Angelo Muxaro; santi Angelo Muxaro; santi Satiano di Sessanio santi Stefano di Sessanio santi Stefano di Sessanio santi Stefano di Aspromonte santi Santiano di Sassanio santi Stefano di Aspromonte santi Stefano di Aspromonte santi Stefano di Sessanio s Saponere. Sarezzo: Sarre, Sasso Marconi Sasso Marconi, Savona, Scaletta Zanglea, Scandicci, Scansano, Scoppito Segrate: Selargius, Sennori, Seravezza. Seriale, Sermoneta Sermoneta Serra Hicco, Sesto ed Uniti. Sesto Florentino Sesto San Giovanni, Sestri Levante. Sestu, Settimo Milanese Settimo San Pietro, Settimo Torinese, Sezze. Sgonico. Siculiana Siculiana Siena, Silea, Sinnai, Siracusa, Sirolo Solarino Soliera, Sommacampagna. Sona. Sorbeto Sori. Soriano nel Cimino. Sorisole Sorisole Sorso Sortino, Sovicitie Spadafora, Spilamberto Spinadesco Spinea Spottore Spotorno. Stagno Lombardo Stazzema,

Stezzano. Stezzano, Sternara, Sternarella; Subbiano, Summonte, Surbo; Taggia, Taranto, Tavagnacco Terlano; Tiplieio: Tiglieto: Tissi. Tito; Tivoli. Torre Annunziata; Torre Boldone; Torre D'Isola, Torre del Greco, Torrecuso, Torregrotta; Torretta, Torrevecchia Teatina. Torri di Quartesolo: Torri di Quartes Torrile, Trapani, Travacò Siccom Traversetolo, Trecasali, Trecase; Tregnago Tremestier: Etneo. Tremo Trepuzzi, Tresigalio, Treviolo: Treviolo: Treviso: Trezzano sul Naviglio. Tricarico, Trieste, Triggiano. Tuscania, Udine, Umbertide, Uri, Usini. Usini, Vadena, Vado Ligure, Vaglio Basificata, Valtrembo, Valdina Valenzano, Valfabbrica, Valfabbrica, Valle di Maddaloni, Valle Salimbene, Vallecrosia, Varazzo. Varedo, Varese. Vasia Venaria Venetico. Venezia, Ventimiglia, Vernole. Vezzano Vezzano Ligure. Vicenza, Vietri sul Mare Vigarano Mainarda, Vigodarzere, Vigolo Vattaro, Vigonovo, Vigonovo, Vigonza Villa San Giovanni, Villadose, Villafranca di Verona Villafranca di Verona. Villafranca Padovana. Villafranca Turrena. Villamova del Ghebbo, Villorba. Vimercate Vimodrone Vinchiaturo Vingilio. Viterbo. Viterbo. Vitorchiano Voghiera Zagarolo Zero Branco Zoagii Zola Predosi

Unità immobiliari il cui reddito è aumentato del 306 per cento Deve essere aumentata del 300 per cento la quota spettante della rendita catastale rivalutata delle unità immobiliari ad uso di abitazione che non sono state locate per un periodo complessivo, anche se discontinuo, di almeno sei mesì nel periodo di imposta e ubicate nel comuni ad alta tensione abitativa. Sono escluse dall'aumento le unità adibite ad abitazione principale del possessore o dei suoi familiari o all'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali da parte degli atessi.

L'aumento del 300 per cento non si applica, inoltre, alle:

- unità utilizzate direttamente, anche come residenze secondarie, dal possessore o dai suoi (amiliari, per le quali si applica l'aumento di un terzo:
- prima unità immobiliare posseduta e non tocata diversa da quelle precedenti, nei cui riguardi trova applicazione l'aumento di un terzo del redillo:
- del reddito;

 unità immobiliari per le quali trova applicazione ta riduzione del reddito al 20 per cento (vedi istruzioni alle colonne 9 e 10).

 Si considerano ad alta tensione abitativa i comuni con popolazione superiore a 300 mila abitanti secondo i dati pubblicati dall'istituto centrale di Statistica per l'anno 1980 e i comuni comfinanti nonché i comuni compresi nelle aree individuate con i criteri e le modalità previsti dall'art. 13 del D.L. 23 gennajo 1982, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1982, e. 94, e successive modificazioni. Detti comuni sono indicati nell'allegato A alta delibera del CIPE del 30 maggio 1985 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 19 giugno 1985) e sono elencati, in ordine alfabetico, nella apposita tabella.

tabella. Nella colonna 7 va indicata ta quota spettante della rendita catastale rivalutata, ottenuta mottiplicando l'importo di colonna 2, eventualmente aumentato di un terzo o del 300 per cento, per il coefficiente relativo alla categoria catastale, desumibile dalla apposita tabella, rapportando l'importo risultante alla quota di possesso e, in caso di possesso inferiore all'anno, anche ai giorni di possesso.

Coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali

I — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA		
Gruppe A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	delle cateporie	Coefficient
Abitazioni di tipo signorile	A/1	525
Abitazioni di tipo civile	A/2	413
Abitazioni di tipo economico	A/3	368
Abitazioni di tipo popolare	A/4	313
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	300
Abitazioni di tipo rurale	A/6	313
Abitazioni in viilini.	A/7	463
Abitazioni in ville	A/B	800
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/B	263
Uffici e studi privati	A/10	650
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	338
Gruppe B (Unità immobiliari per uso di alloggi col- lettivi)		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi,		
ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	438
Case di cura ed capedali (compresi quelli costruiti o		
adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di		
destihazione diversa senza radicali trasformazioni)	8/2	438
Prigioni e riformatori	8/3	438
Uffici pubblici.	8/4	438
Scuole e laboratori scientifici	9/5	438
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accade-		
mie che non hanno sede in edifici della categoria		
A/9.	8/6	263
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pub-	5 /7	438
blico del culti	57/ B/8	438
magazzini sonen ener per depositi di derrate , , ,	670	-50
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordina- ria commerciale ◆ varia)		
Negozi e botteghe	C/1	613
Magazzini e locali di deposito	Č/2	525
Laboratori per arti e mestieri	Č/3	525
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	525
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	525
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	525
Tettole chiuse o sperte	C/7	525
II - IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE		
Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le		
speciali esigenze di un'attività industriale o com- merciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali	4- 5 44 - 5 -	
trasformazioni ,	G& D/1 & D/9	613
III - IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE		
Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi	de E/1 a E/9	375

La celenna 8 va compilata in caso di locazione della unità immobiliare, indicando, indipendentemente dall'effettiva percezione, quale quota spettante del reddito netto effettivo, l'ammontare annuo del canone di locazione risultante dal contratto (compresa la maggiorazione apettante in caso di sublocazione ed escluse le spese di condominio, luce, acqua, gas, portiere, ascensore, riscaldamento e simili se sono comprese nel canone) e relativo alla quota e al periodo di possesso. Il detto ammontare va diminuito di un quarto a titolo di spese di manutenzione, riparazione e di quatsiasi altra spesa o perdita; per i fabbricati sti nella città di Venezia Centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano la riduzione è di due quinti anzichè di un quarto. Per i fabbricati strumentali non suscettibili di diversa destinazione senza radicali trasformazioni la riduzione compete nella misura di un terzo.

Nelle colonne 9 e 10 va indicato il reddito del fabbricati rilevante al fini, rispettivamente, dell'IRPEF e dell'ILOR.

In caso di unità immobillare utilizzata direttamente dal possessore come abitazione principale o soggetta all'aumento di un terzo o del 300 per cento del reddito, deve essere Indicato nelle colonne 9 e 10 lo stesso importo della colonna 7.

In caso di unità immobiliare data in locazione anche per una parte sokanto dell'anno, va, invece, indicato l'importo della colonna 8 se questo riautta:

- maggiore dell'importo della colonna 7 aumentato di un quinto;
- inferiore all'importo della colonna 7 diminuito di un quinto, per effetto di regimi legali di determinazione del canone. Della presenza di tali regimi legali deve essere tatta menzione nelle Amerizzioni.

In tutti gli altri casi va indicato l'importo della colonna 7. In caso di locazioni cessate o iniziate nel corso dell'anno la rendita catastale da porre a confronto con il reddito effettivo deve comunque essere considerata per intero.

essere considerata per intero.

Se l'unità immobiliare (anche ad uso diverso da quello di abitazione) non è stata adibita all'uso del possessore o di suoi familiari ed è rimasta non locata per l'intero anno per cause non dipendenti dalla volontà del possessore il reddito di colonna 7 va indicato nelle colonne 9 e 10 nella misura dell'80 per cento.

9 e 10 nella misura dell'30 per cento.

In presenza, invece, di abitazioni di nuova costruzione non locate (per i primi 18 mesi dalla data del certificato di abitabilità o, in mancanza di esso, dalla data in cui l'abitazione si è resa abitabile) e di unità immobiliari, anche ad uso diverso da quello di abitazione, per le quali sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia (limitatamente al periodo di validità del provvedimento) il reddito di colonna 7 va indicato nelle colonne 9 e 10 ridotto al 20 per cento.

Le riduzioni dei reddito all'80 e al 20 per cento si applicano a condizione che il contribuente abbia denunciato all'Ufficio delle imposte lo stato di non locazione entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio e ne attesti la durata nello spazio riservato alle annotazioni relative ai fabbricati, nel rigo corrispondente alla unità immobiliare interessata. Nella colonna 11 vanno indicati il mese e l'anno di scadenza dell'eventuale esenzione apettante ai fini dell'ILOR.

MIMOBILI OGGETTO DI SANATORIA EDILIZIA (art. 46 della legge 28 tebbraio 1985, n. 47, e successive mo

(art. 46 della legge 28 tebbralo 1995, n. 47, e euccessive modificazioni) in base al secondo comma dell'art. 46 della legge n. 47 del 1965, e successive modificazioni, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 41-ler della legge 17 agosto 1942, n. 1150, introdotto dall'art. 15 della legge 6 agosto 1967, n. 765, per i fabbricati costruiti senza licenza e in contrasto con la stessa ovvero sulla base di licenza successivamente annullata ai applica l'esenzione dall'ILOR per il periodo di disci arni a decorrere dal 17 marzo 1965 qualora ricorrano le seguenti condizioni:

oar // marzo teso quarora recorranto le segueria concuscion:

a – sia stata validamente presentata al Comune domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria al sensi della legge n. 47 del 1985;

b – ricorrano tutti i requisiti tipologici, di inizio e ultimazione delle opere in virtò dei quali l'esenzione sarebbe spettata;

communication de la commun

roevtra ritacciata dal Comune stesso;

d' – alla scadenza di ogni anno del giorno della presentazione della
domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria, l'interessato
presenti, entro novanta giorni de tale scadenza, all'Ufficio delle
imposte, a pena di decadenza dai benefici, copia del provvedimento
definitivo di sanatoria o, in mancanza, una dichiarazione del Comune
ovvero una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta
formazione del allenzio-assenso, ovviamente nel casi suscettibili di
sanatoria formale.

Ai sensi del quarto comma dello stesso art. 46 della legge n. 47 del 1985 il ritascio della concessione e della autorizzazione in sanatoria, per le opere o le parti di opere abusivamente realizzate, produce automaticamente, qualora ricorrano tutti i requisiti previsti delle vigenti disposizioni agevolative, la cessazione degli effetti dei provvedimenti di revoca o di decadenza previsti dall'art. 15 della legge 6 agosto 1967, n. 765.

In mancanza del provvedimento definitivo di sanatoria, per il conseguimento degli effetti da ultimo menzionati deve essere prodotta dall'interessato all'Ufficio delle imposte competente copia autenticata della domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria, corredata di una dichiarazione del Comune ovvero di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio dello stesso tenore di quella indicata alla precedente lettera di.

Non al fa comunque luogo al rimborso dell'ILOR già pagata

FABSRICATI DESTINATI AD USI CULTURALI (art. 5-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)

Il reddito catastale degli immobili completamente adibiti a sedi aperte al pubblico di musei, biblioteche, archivi, cineteche ed emeroteche, quando al possessore non derivi alcun reddito dall'utilizzazione dell'immobile, non concorre alla formazione del reddito soggetto ad IRPEF ed ILOR e pertanto alle colonne 9 e 10 non va indicato alcun importo. Le predette agevolazioni competono per tutto il periodo di imposta a condizione che l'interessato abbia denunciato la mancanza di reddito all'Ufficio delle impoete entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio e attesti la durata di tale condizione nello spazio riservato alle Annotazioni precisando la destinazione data (biblioteca, cineteca, ecc.).

ABITAZIONI DI NUOVA COSTRUZIONE LOCATE IN REGINIE DI EQUO CANONE (art. 7 della legge 22 aprile 1982, n. 168).

Il reddito relativo alle abitazioni non di lusso di nuova costruzione, ultimate dopo il 25 gennaio 1982 e non oltre il 31 dicembre 1985, concesse in locazione in regime di equo canone, non aventi le caratteristiche previste per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1, A7, A8 e A9 ed ubicate nei Comuni di cui al primo comma di detto art. 7 della legge n. 168 del 1982, fino al 31 dicembre 1997 concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini dell'IRPEF nella misura del 50% ed è esente dall'ILOR. Di detta agevolazione dovrà essere fatta menzione nelle Annotazioni.

15. ISTRUZIONI COMUNI AL QUADRO 740/A E AL QUADRO 740/B

RIQUADRO CONCERNENTE I DATI RELATIVI AGLI IMMORBI.

Nel riquadre esticatante at quadro 8 vanno indicati, avendo cura di riportare nella prima colonna il numero d'ordine dell'immobile cui si fa riferimento, i seguenti dati:

- la partita estasiale o, qualora l'unità immobiliare non sia ancora censita, la sigla «N.C.» (non censita);
- l'Indirizzo completo (comune e località nonché la provincia ove il terreno è ubicato; comune, provincia, frazione, via o plazza, numero civico, scala e interno per i fabbricati);
- gli altri duli eventualmente richiesti nelle presenti istruzioni, utilizzando lo spazio previsto per le Annotazioni.

DICHARAZIONE IN CASO DI TRASPERIMENTO DEGLI IMMOBILI DURANTE L'ANNO

Nel caso di trasferimento della proprietà nel corso dell'anno, sia il cedente che l'acquirente dovranno indicare l'immobile, riportando nelle spazio riservato alle Annotazioni, rispettivamente, le generalità del nuovo possessore e del cedente, nonché il titolo del trasferimento con gli estremi della trascrizione.

Ciascuno dei due soggetti dovrà dichiarare la quota del reddito proporzionale alla durata del possesso nel corso dell'anno espressa in giorni.

In base all'art.3, comma 13ter e 13quater, del DL 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 glugno 1990, n. 165, dal 1° gennato 1991, gli atti pubblici tra vivi e le scritture private autenticate di trasferimento della proprietà di unità immobiliari urbane o di costituzione o trasferimento di diritti reali sulle stesse, con esclusione di quelli relativi a parti comuni condominiali di immobili urbani, devono relativi a parti comuni condominiali di immobili urbani, devono contanere o avere allegata, a pena di nullità dell'atto stesso, la diohiarazione della parte o del suo rappresentante legale o volontario, resa ai senal della legge 4 gennaio 1969, n. 15, dalla quale risulti che il reddito fondiario dell'immobile è stato dichiarato nell'ultima dichiarazione del redditi per la quale il termine di presentazione è scaduto alla data dell'atto, ovvero l'indicazione del motivo per cui lo stesso non è stato, in tutto o in parte, dichiarato. In questo caso, il pubblico ufficiale dovrà trasmettere copia in carla libera dell'atto o della scrittura privata autenticate, entro sessanta giorni della registrazione, all'ufficio distrettuale delle imposte dirette dei luogo del domicilio fiscale dichiarato dalla parte.

Nel caso di comunione di immobili (comproprietà o contitolarità di diritti reali di godimento) come anche nel caso di coesistenza di più diritti reali che attribuiscano il godimento di una quota del reddito (ad esempio, proprietà e usufrutto parziale), clascuno dei possessori dovrà indicare, nella propria dichiarazione, le quote di reddito spettantigli.

Nello spazio riservato alle Annotazieni e, qualora tale spazio non fossi sufficiente, in apposito allegato dovranno easere indicate le generalità degli altri contitolari.

16. QUADRO C - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Il Quadre C è articolato in due Sezioni; nella prima vanno indicati i redditti di tavoro dipendente e di pensione e quelli ad essì assimilati che godono delle detrazioni d'imposta specificamente previste per i

possessori di redditi di lavoro dipendente; nella seconda Sezione vanno dichiarati tutti gli altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per I quali non sono attribuite le suddette detrazioni d'imposta.

La suddivisione in due Sezioni del presente Quadro si rende necessa-ria in quanto le detrazioni per redditi di lavoro dipendente e di pensione possono essere fruite fino alla concorrenza dell'imposta lorda retativa ai redditi cui afferiscono e pertanto il loro ammontare detraibile deve essere verificato in funzione della predetta imposta lorda, come sarà meglio chiarito ai successivo paragrafo.

In questa Sezione vanno indicati i redditi di tavoro dipendente riportando i dati dei certificati modello 101-integrato e modello 201 rilasciati dal datore di tavoro o dall'ente erogante la pensione.

In questa Sezione vanno anche dichiarate le somme percepite dai favoratori dipendenti direttamente dall'INPS a titoto di integrazione satariale. Sulla base della certificazione rilasciata dall'INPS il lavoratore dipendente dovrà indicare nel presente Quadro l'ammontare delle somme percepite e delle ritenute subite.

Sempre nella Sezione prima vanno dichiarate le retribuzioni corrisposte da un soggetto privato ad autisti, giardinieri, collaboratori familiari ed altri addetti alla casa, da un condorhinio di fabbricati urbani (ai portieri) o da altri soggetti che non hanno effettuato alcuna ritenuta d'acconto non essendovi obbligati per legge.

în questa Sezione vanno anche indicati i seguenti redditi assi quello di lavoro dipendente:

- compensi del lavoratori soci di cooperative di produzione e di tavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di cooperative della piccola pesca, nei limiti del salari correnti maggiorati del 20 per cento;
- reaggerate de 20 per como, somme percepte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per tini di studio e di addestramento professionale, sempreché le stesse siano erogate al di fuori di un rapporto di lavoro dipendente in atto fra il soggetto erogante e il percettore;
- remunerazioni del sacerdoti, di cui alla legge 20 maggio 1986, n. 222;
- trattamento speciale di disoccupazione, di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 115.

Nella Sezione vanno altresì indicati gli assegni corrisposti dall'Unione delle Chiese cristiane avventiste dei 7º glorno per il sostentamento de ministri dei culto e dei missionari (art. 32, L. 22-11-1988, n. 516) e gli assegni corrisposti dalle Assemblee di Dio in Italia per il sostentamen dei propri ministrì di culto (art. 22, L. 22-11-1988, n. 517).

des propri manistri di cuito (art. 22, £, 22-11-1988, n. 517).

Si fa presente che, nell'ipotesi di redditi di cui all'art. 47, lett. b) del T.U.I.R. (indennità e compensi percepiti a carico di terzi da prestatori di lavoro dipendente per incarichi svotti in relazione a tale qualità), nonché lettera i) aggiunta allo stesso articolo con l'art. I della legge 11 dicembre 1990, n. 381, (mance percepite da crespiera di case da gloco), i lavoratori dipendenti non devono farne oggetto di specifica indicazione, in quanto questi redditi devono essere presi in considerazione dal datore di tavoro in sede di conquaglio di fine anno sulta scorta delle comunicazioni ad esso effettuate.

Nella colonna 1, se rilevabile dai modd. 101-integrato e 201, va indicato il numero di codice fiscale del datore di lavoro, ente o soggetto erogante.

Quando il codice non risulta dai detti modelli, in sostituzione dello stesso vanno indicate le generalità o la denominazione dell'erogaste. Per i redditi non certificati con il mod. 101-integrato il percettore deve indicare il codice fiscale dell'erogatore del reddito, da richiedersi a quest'uttimo; in mancanza del codice fiscale, verranno indicate le ceneralità dell'erocente.

Nella colonna 2 va indicato il codice corrispondente alla qualifica rivestita, secondo i dati della tabella posta in calce alla presente Sezione.

Nella colonna 3 va riportato il codice di attività risultante dal mod. 101-integrato con riferimento al datore di lavoro.

Nelle coloene 4 e 5 vanno indicati gli importi risultanti, rispettivi dal punti 4 e 15 del modello 101-integrato, ovvero del mod. 201.

Nella colonna 6 va indicato l'importo di cui al punto 26 del modello 101-

TABELLA - Qualifica di lavoro dipendente

COD.	QUALIFICA	COD.	QUALIFICA
01 02 03 04 05 06 07	Pensionati (1) Operal e azsimilati (2) Implegati Implegati direttivi, Quadri Dirigenti Insegnanti universitari (3) Insegnanti e presidi di scuola media Insegnanti e direttori di scuola elementare o materna	10 11 12 13	Graduati e truppa Sottufficiali Ufficiali Membri del Parlamento e del Consigli Ragionali, Provinciali e Comunali Ministri del culto

(2) Inclusi tutti i isvoratori esteriati, compresi gli apprendiati:
(3) Inclusi i professori e assistanti incericati, i contratituti, gli assegnatari ed assi

Sezione II

In questa seconda Sezione vanno indicati gli altri redditi assimilati a

- In questa seconda Sezione vanno indicati gli arri recom assiminati a quello di lavoro dipendente e cioè:

 gli assegni periodici percepiti dal coniuge, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figil, in conseguenza di separazione legale, di divorzio o annullamento dei matrimonio, con indicazione, nella colonna 1, dei dati (codice fiscale e generalità) relativi al coniuge che corrisponde l'assegno e della relativa causale (alimenti);
- gli assegni periodici comunque denominati alla cui produzione non concorrono ne capitale ne lavoro (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, quelli alimentari, ecc.;
- i compensi e le indennità corrisposti dalle Amministrazioni statali e dagli enti pubblici territoriali per l'esercizio di pubbliche funzioni;
- le indennità percepite per l'attività parlamentare e per le cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali) nonché quelle percepite dal giudici costituzionali. Il codice qualifica va tratto dalla tabella posta in calce alla Sezione I;
- le rendite vitalizie e le rendite a tempo determinato costituite a titolo

il codice qualifica della Sezione II va indicato solo per le indennità percepite per l'attività parlamentare e per le cariche pubbliche elettive.

Qualora le righe di questo Quadro non risultassero sufficienti per l'elencazione di tutti i redditi di lavoro dipendente ed assimilati, il dichiarante dovrà proseguime l'elencazione su un foglio di carta semplice da allegare alla dichiarazione.

17. QUADRO D - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

I redditi da indicare in questo quadro sono di regola assoggettati a tassazione separata: non entrano cioè a comporre il reddito complessivo e pertanto non sono assoggettati nè alle aliquote progressive per scaglioni nè alla autoliquidazione. Per i redditi indicati nella Sezione I l'imposta viene calcolata dagli Uffici, separatamente, mediante l'applicazione dell'aliquota corrispondente alla media dei redditi del contribuente nel biennio precedente; per i redditi indicati nella Sezione il valgono le disposizioni della legge 26 settembre 1985, n. 482, riporiate nell'art. 17 del T.U.I.R., che ha modificato i criteri di tassazione delle indennità di fine rapporto. indennità di fine rapporto.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, del T.U.I.R., a decorrere dal periodo d'imposta 1998, il contribuente ha facoltà di non avvalersi della tassazione separata e di far confluire i redditi di cui al presente Guadro nel reddito complessivo del periodo d'imposta, assoggettandoli a ezione ordinaria.

Analoga facoltà di scelta per la tassazione ordinaria compete, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del T.U.I.R. all'erede per i redditi di lavoro dipendente e assimilati spettanti al defunto e che costituiscono redditi dell'erede secondo le regole della successione.

Per quanto riguarda l'indicazione del codice fiscale richiesto nelle Sezioni I e II, si ringia alle analoghe istruzioni del Quadro C.

Sezione I - ARRETRATI DI LAVORO DIPENDENTE

In questa Sezione devono essere dichiarati gli arretrati relativi ad anni in questa Sezione devono essere dicitatas qui arrettati relativi aci anni precedenti percepiti nell'anno 1990 così come risultano dalla Sezione il dei Mod. 101-integrato rilasciato dal datore di lavoro o dal Mod. 201 rilasciato dall'ente erogatore di pensione nonché dalla cartificazione rilasciata dall'INPS per l'ammontare delle integrazioni salariali relative agli anni precedenti

Nella colonna 2 va riportato l'importo del punto 16 del Mod. 101-Integrato o del Mod. 201, nella colonna 3 l'importo del punto 22 e nella colonna 4 l'Importo del punto 23 di detti cerificatí.

Devono essere parimenti indicati in questa Sezione gli arretrati percepiti da quei dipendenti le cui retribuzioni, come chiarito al precedente paragrafo, non sono state assoggetate a ritenuta d'acconto, a non sono pertanto certificate dal Med. 181-integrate.

Sezione II - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

Sezione II - INDENNITA DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE Vanno qui indicate, le indennità di fine rapporto (T.F.R. o indennità equipollenti, indennità di previdenza maturate in anni precedenti) anche se corrisposte agli eredi del prestatore di lavoro, comprese le anticipazioni e tutte le altre somme percepite una volta tanto per la cessazione di rapporti di lavoratori soci delle cooperative, nonché per la cessazione delle cariche e tunzioni di cui alta lettera d) dell'art. 47, del T.U.I.R., comprendendei nell'ammontare da dichiarare anche le somme risultanti dalla capitalizzazione di pensioni e quelle attribuite a tronte dell'obbligo di non concorrenza. Vanno altresi indicate le quote di indennità di fine rapporto riguardanti il periodo di cassa integrazione risultanti dalla cartificazione rilesciata dall'INPS.

Le indennità di fine rapporto di lavoro dipendente retative a rapporti cessati nel 1990 e negli anni dal 1974 at 1989 o le anticipazioni sulle stesse relative a rapporti non ancora cessati, vengono certificate con il modello 102 che deve essere rilasciato in doppio esemplare (originale e copia per l'elaborazione automatizzata); le indennità relative a cessazioni avvenute nell'anno 1973 e precedenti vengono certificate con il modello, 102 BIS.

M.B. Alla dichiarazione dei redditi vanno allegati sia l'originale del mod. 102, sia la copia per l'elaborazione automatizzata.

Il contribuente deve indicare i seguenti dati desumendoli dal modello

va 1: numero di codice fiscale o dati di identificazione del datora di lavoro o dell'ente erogante;

Colonne 2: Importo delle indennità riscosse nell'anno 1990 ottenuto sommando gli importi delle colonne 2 e 4 dei righi 1, 2 e 3 del modello

Colonna 3: importo delle indennità riscosse in totale ottenuto sommando gli importi delle colonne 2 e 4 del rigo 5 del modello 102;

Colonna 4: Importo delle ritenute operate nell'anno 1990 risultante al rigo 13 del modello 102;

Colonna 5: importo totale delle ritenute operate risultante al rigo 14 del modello 102;

Colonna 6: eventuale eccedenza di ritenute (da rimborsarsi a cura dell'ufficio in sede di ilquidazione della tassazione separata) risultante al rige 15 del modello 102.

Per le indennità certificate con il modello 102 BIS a col. 2 va riportato l'importo dei righi 1 e 2 (col. 3); a col. 3 la somma degli importi dei righi 1 e 2 e 3 (col. 3); a col. 4 l'importo di rigo 6 (col. 3); a col. 5 la somma degli importi di righi 8 e 6 (col. 3).

urate mai 10.....

Le indennità di fine rapporto percepite da quei dipendenti le cui retribuzioni, come chiarito al precedente paragrato, non siano state assoggettate a ritenuta d'acconto e non siano pertanto certificate dai Mod. 162 vanno parimenti dichiarate in questa Sezione indicando a colonna 2 l'ammontare del TFR e delle altre indennità e somme percepite nel 1990 e a colonna 3 il totale delle indennità, comprensive delle anticipazioni e/o acconti percepiti negli anni precedenti per lo stesso rapporto di lavoro.

N.S. - Come già ricordato nelle premesse del presente paragrafo, il T.U.I.R. consente al contribuente di non avvalersi della tassazione separata e di far confluire anche i redditi indicati in questo quadro ne reddito complessivo del periodo d'imposta in cui sono atati percepiti, assoggettandoli a tassazione ordinaria.

A tal fine è stata predisposta, per clascuna Sezione, un'apposita casella che il contribuente deve barrare ove intenda optare per la tassazione

ordinaria.

Al riguardo si fa presente che, una volta esercitata la facoltà di opzione, questa deve comunque riguardare tutti i redditi dello stesso tipo (e cioè tutti i redditi indicati nella Sezione II e/o tutti i redditi indicati nella Sezione II, salva l'ipotesi in cui venga percepita un'indennità tassata ai sensi dell'utitimo periodo del comma 2 dell'art. 17 dei T.U.I.R.). Ottre atia barratura della casella, il contribuente deve anche provvedere a compilare il rige D7 indicando: alla celenna 1, l'importo del redditi per i quali viene richiesta la tassazione ordinaria; alla celenna 2, l'importo delle relative ritenute, da scomputare al rige N21. Si fa presente che, nell'indicare l'importo delle indennità di fine rapporto di cui si chiede la tassazione ordinaria, il contribuente dovrà riportare alla celonna 1 (sommandolo, all'evenienza, con gli importi della Sezione i) l'importi risultante dalla differenza tra il rige 19 ed il riportare alla colonne 1 (sommandolo, all'evenienza, con gli importi della Sezione i) l'importo risultante dalla dillerenza tra il rigo 19 ed il rigo 17 del mod. 102, mentre per l'indicazione delle ritenute dovrà riportare l'importo risultante dal rigo 13 di detto modello. Se vengono riportati a tassazione ordinaria arretrati, il contribuente ha diritto anch allo scomputo delle detrazioni spettantigli (esposte a colonna 3 della Sezione i) le quali, in tal caso, vanno sommate con le altre detrazioni indicate nel quadro N e la somma va riportata al rigo N1\$.

Indicate nel quedro N e la somma va riportata al rigo N18.

Attenzione: Per quanto riguarda le indennità di fine rapporio (T.F.R.; buonuscita ENPAS; indennità premio di servizio, ecc.), polché la facoltà di optare per la tassazione ordinaria in luogo della tassazione separata è stata introdotta, con carattere di novità, dal T.U.I.R., detta facoltà può essere esercitata solo con riferimento alle indennità di fine rapporto – e loro anticipazioni e acconti – percepite a decorrere dell'anno 1988 e limitatamente a quelle indennità per le quali non si sono avuti, negli anni precedenti, né acconti, né anticipazioni. Date, infatti, le particotari modalità di tassazione delle indennità di fine rapporto (cfr. art. 17 del T.U.I.R.), la tassazione separata dell'indennità ovvero, in atternative, la tassazione ordinaria devono riguardare l'indennità nella sua interezza, comprese le anticipazioni, per cui una volta scelta la tassazione comprese le anticipazioni, per cui una volta scalta la tassazione ordinaria all'inizio della percezione, tutte le ulteriori quota, percepite successivamente, vanno assoggettate allo stesso trattamento.

18. QUADRO R - IMPOSTE ED ONERI RIMBORSATI

E Quadro R è riservato all'Indicazione delle somme corrispondenti ad imposte ed oneri che, dedotti in anni precedenti dal reddito complessi-vo quali -oneri deducibili-, nell'anno 1990 sono stati oggetto di egravio, rimborso o comunque restituzione da parte degli utilci finanziari o da

Poiché il contribuente ha potuto utilizzare le eccedenze di ILOR risultanti dalla dichiarazione dei redditi mod. 740

o dal modello 101-integrato, in diminuzione dei versamenti di maggio e/o novembre 1990, l'importo dell'eccedenza effettivamente utilizzata in diminuzione dei predetti versamenti deve essere indicato nel presente quadro, nel rigo R1.

Nei presente quadro non vanno indicate quelle somme corrispondenti a rimborsi, restituzioni o sgravi di imposte ed oneri che vanno comprese nel Quadro F quali sopravvenienze attive, in quanto già dedotte nella determinazione del reddito d'Impresa.

I rimborsi IRPEF risultanti dal quadro N del modd. 740 o 740-8 ovvero dalla Sez. VIII del mod. 101-integrato presentati negli anni precedenti non sono soggetti all'obbligo di dichiarazione e quindi non vanno mal indicati

Tutte le somme da dichiarare distintamente net rigo R1 e nei rigo R2 del presente quadro (#LOR, 50% delle imposte dovute per gli anni anteriori al 1974 esclusa la complementare, spese mediche rimborsate da enti pubblici e privati, contributi previdenziali rimborsati etc.) vanno indicate nella misura in cui sono state percepita o hanno formato oggetto di sgravio e per l'importo a suo tempo dedotto. (Per le spese mediche rimborsate, vedere anche il successivo paragrafo, voca «Spese mediche», settimo e ettavo capoverso).

19. QUADRO P - DISTINTA DEGLI ONERI

A partire dall'anno 1989 per taluni oneri – indicati nella Sezione II – sostenuti dal contribuente è riconosciuta, in luogo della deduzione dal reddito complessivo, una detrazione d'imposta.

readio complessivo, una derrazione d'imposta.

Gli oneri deducibili dal reddito complessivo e quelli per i quali compete una detrazione d'imposta devono essere dettagliatamente elencati negli appositi riquadri del Quadro P. I primi due riquadri della Sezione I sono riservati all'indicazione delle spese mediche integralmente e parzialmente deducibiti, mentre gli attri oneri deducibità vanno indicati nei riquadri loro riservati; nella Sezione II vanno elencati gli interessi passivi e gli attri oneri per i quali spetta una detrazione d'imposta.

Il dichiarante e il coniuge (quest'ultimo nella distinta contenuta nella scheda riservatagli) devono indicare, per i singoli oneri, i dati così come richiesti dal quadro.

Il totale di tutti gli oneri deducibili va riportato nel riquadro «Calcolo dell'IRPEF», rigo III; mentre per gli oneri per i quali spetta una detrazione, la stessa va riportata al rigo N17.

I soci di società semplici hanno diritto di dedurre taluni degli oneri sostenuti dalla società dal proprio reddito complessivo nella propozzione stabilita dall'art. 5 del T.U.I.R., ovvero di truire della detrazione di imposta in luogo della deduzione. Tali oneri sono quelli indicati nel comma 3 dell'art. 10 dello stesso T.U.I.R., nonchè le erogazioni di cui al rigo N7 del quadro N e l'HVVIM decennale pagata dalla società.

Gill oneri sono deducibili (o detraibili) in quanto sostenuli nell'anno 1990 dal dichiarante nell'interesse proprio e, per quanto riguarda le spese mediche e quelti di cui ai successivi na. 4 e 7, lettera e), anche nell'interesse delle persone fiscalmente a carlco in base al criteri precisati al paragrafi 8 e 20.

Si ricorda che l'art. 8, comma 8, del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, ha consentito che gli interessi passivi e oneri di cui alte tettere b), c), d), i) e m) dell'art. 10 del TulR riferiblii all'anno 1989 e pagati dal 2 al 10 gennaio 1990, fossero deducibili dalle dichiarazioni presentate nel 1990. Pertanto detti interessi e oneri possono essere dedotti dalla presente dichiarazione solo se non hanno formato oggetto di detrazione o deduzione nella precedente dichiarazione.

E indispensabile che gli oneri deducibili (o detralbili) siano idoneamente documentali. A tale scopo venno allegate alla dichiarazione regolari intiture, ricevule o quiettazza attestanti l'avvenuta effettiva erogazione nell'anno 1980 delle somme di cui el richiede la deducione perziale o integrale e per i quali viene chiesta la relativa detrazione. Il contribuente deve quindi provvederal per tempo di tale documentazione.

Le caractita alle contribuente delle contribuente deve quindi provvederal per tempo di tale documentazione.

È consentito allegare i documenti in fotocopia ma, in tal case, l'Ulticio delle imposte o il Centro di Servizio potrà chiedere l'exibizione degli originali che devono quindi essere conservati dal contribuente fino al termine di decadenza dell'azione accertatrice dell'Ufficio.

Nessun importo può essere dedotto e/o detratto per oneri diversi da quelli tassativamente di seguito indicati. Qualora il contribuente indichi oneri non consentiti, il Centro di Servizio o l'Ufficio delle Imposte provvederà al recupero a tassazione del corrispondente minor reddito o al recupero della minore imposta versata, previa lacrizione a ruolo della raistiva maggiore imposta con gli interessi e le penalità.

SEZIONE I - ONERI DEDUCIBILI

SPESE MEDICHE

È prevista la deduzione integrale per talune spese mediche e precisamente: spese chirurgiche, spese per prestazioni specialistiche nonché spese relative a protesi dentarie e protesi sanitarie in genere; per gli altri tipi di spese mediche vedere quanto appresso precisato.
Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 245 del 20

Per effetto della sentenza della Corte Coslituzionale n. 245 del 20 dicembre 1982 le spese mediche sostenute all'estero, debitamente documentate, sono ammesse in deduzione secondo i criteri valevoti per le analoghe spese sostenute in Italia.

Le spese mediche vanno indicate nei Quadro P distinguendo quelle integralmente deducibili da quelle parzialmente deducibili, indicandole negli specifici riquadri dello stesso quadro.

Per la compilazione della distinta valgono le avvertenze generali circa l'obbligo di documentare le spese mediche effettivamente sostenute e

di allegare la relativa documentazione rilasciata dal percettore delle somme di cui si richiede la deduzione integrale o parziale (fatture, ricevute o quietanze) anche in fotocopia.

Per le spese mediche sostenute all'estero deve essere allegata la documentazione sanitaria debitamente quietanzata. Se la documentazione sanitaria è in lingua originale, va corredata da una traduzione in italiano; in peritodare, se la documentazione è redatta in inglese, irancese, tedesco o spagnolo, la stessa va corredata da una traduzione in lingua italiana eseguita a cura del contribuente e da lui sottoscritta; se invece è redatta in tingua diversa da quelle indicate va corredata da una traduzione giurata.

una traduzione giurata.

I contribuenti aventi domicilio fiscale in Valle d'Aceta e nella provincia di Bolzano non debbono allegare la traduzione se la documentazione è acritta, rispettivamente, in francese o in tedesco. (Per maggiori dettagli circa: le forme della documentazione sanitaria straniera; i casi in cui il cittadino italiano all'estero non può dedurre la spesa sanitaria ivi sostenuta; i criteri di deduzione della spesa qualora questa sia stata sostenuta a cavallo di due periodi d'imposta o nell'interesse di congiunti fiscalmente a carico; le deroghe all'allegazione della traduzione italiana della documentazione straniera in particolari ipotesi; si rinvia alla circolare ministeriale n, s/prot. 8/570 del 9 maggio 1987, diramata agli Uffici distrettuali delle imposte dirette).

difamata agn unto distribución como imposto un sure, in ogni caso le apase mediche, per essere ammesse in deduzione, devono essere rimaste effettivamente a carico del contribuente nell'anno 1990; questi, nel sottoacrivere la distinta, conferma anche la sussistenza di tale condizione (vedi dichiarazione di responsabilità predisposta nel due riquadri).

Non devono essere portate in deduzione le spese mediche che, sostenute nel 1990, hanno dato luogo nello stesso anno a un rimborso da parte di terzi, come ad esempio, le spese per cure mediche rimborsate da enti o fondi previdenziali o assistenziali pubblici e privati ovvero, nel caso di danni alla persona arrecati da terzi, risarcite dal dannecolante.

danneggiante. Al riguardo, si fa presente che il testo unico delle imposte sui redditi prevede all'articolo 10, comma 1, lettera e), ultimo periodo, che: «Si considerano rimaste a carico dei dontribuente anche le spese rimborsate per effetto di contributi o di premi di assicurazione da ful versati e non deducibili dal suo reddito comptessivo ne dal redditi che concorrono a formario, ovvero per effetto di contributi o premi che pur essendo versati da altri concorrono a formare il suo reddito.». Inottre il comma 5 di detto art. 10 stabilisco: «Nei casi di agravio o restituzione delle imposte e di rimborso degli altri oneri dedotti ai sensi del presente articolo, te somme corrispondenti concorrono a formare il reddito complessivo del periodo di imposta nel quale il contribuente ha conseguito lo agravio, la restituzione o il rimborso, La presente disposizione non si applica ai rimborsi di cui all'ultimo periodo della lettera e) del comma 1.».

Si rammenta che gli oneri per spese mediche, at pari di quelli indicati al n. 4 e ai n. 7, lettera a) delle istruzioni relative agli altri oneri, sono deducibili anche quando siano sostenuti dal dichiarante nell'interesse delle persone a carico in base ai criteri precisati ai paragrafi 8 e 20. Riquadre spese mediche integralmente deducibili, in questo riquadro vanno indicate le spese mediche deducibili nella loro intera misura e cioè ie spese chirurgiche, quelle relative a prestazioni specialistiche e quelle sostenute per protesi dentarie e sanitarie in genere, compresi i mezzi necessari per la deambulazione, la locomozione e il sollevamento di protatori di menomazioni funzionali permanenti.

La legge 28 luglio 1989, n. 283, di conversione del decreto-legge 29 maggio 1989, n. 202, dispone che tra i mezzi necessari per la locomozione di portatori di menomazioni funzionali permanenti si intendono comprese le automobili acquistate da cittadini con ridotte o Impedite capacità motorio, di cui alla legge 9 aprile 1986, n. 97.

capacta motore, di cui alla legge y agnie 1960, n. 97.

Per quanto riguarda le apese chirurgiche, che comprendono anche quelle di degenza e ricovero, si precisa che deve trattarsi di interventi chirurgici ritenuti necessari per il recupero alla normalità sanitaria della persona, con esclusione quindi di tutti quegli interventi che non presentino tale requisito, come gil eventuali interventi di chirurgia estetica miranti semplicemente a rendere più gradevole l'aspetto esteriore della persona.

esteriore della persona.

Per quanto concerne le spese per prestazioni specialistiche, si chiarisce che per essere integralmente deducibili è necessario che le relative prestazioni siano rese da un medico che ha conseguito la specializzazione nella particolare branca (per le spese sostenute all'estero, ved. sui punto la citata circolare n.9 del 9 maggio 1967).

Vanno comprese tra le spese per prestazioni specialistiche quelle per la cura della majattia della bocca e dei denti relative a prestazioni rese dai sanitari esercenti la professione di odontolatra ai sensi della legge 24 luglio 1965, n.409.

Se la prestazione è resa da un medico generico, ovvero da uno apecialista in branca diversa da quella cui si riferisce la prestazione, la relativa spesa può essere ammessa solo parzialmente in deduzione, secondo i criteri previsti per le apese mediche da indicare nel riquadro «Spese mediche parzialmente deducibili».

Sono integralmente deducibili anche le spese relative ad analisi e ricerche, quelle per radiografie e indagini speciali (TAC, ecografia, laser, ecc.) e, in caso di prestazione nell'ambito dei servizio sanitario nazionale, l'importo dei ticket eventualmente pagato.

Circa le protesi dentarie si chiarisce che rientrano nel concetto di protesi non solo le dentiere e gli elementi mancanti, ma anche gli apparecchi ortodontici mediante i quali si provvede a correggere talune malformazioni dentarie o difetti della masticazione. Sono, infine, ammesse integralmente in deduzione anche le spese sostenute per le protesi sanitarle in genere, occorrenti per la correzione e cura di malattie o malformazioni fisiche, quali: occhiali da vista, escluse le montature in metalli preziosi; lenti a contatto; appareochi per sordi; stimolatori cardiaci; appareochi ortopedici o per invalidi, ecc.

In ordine alla documentazione richiesta per la deducibilità delle apese afferenti le protesi, si precisa che oltre alle relative fatture, ricevute o quietanza, occorre anche la prescrizione del medico curante, salvo che si tratti di attività che, in base alla specifica disciplina sanitaria, concretizzano la professione dell'esercente l'arte ausiliaria, con la conseguente abilitazione a intrattenere rapporti diretti con il paziente.

In questo caso, ove la fattura, ricevuta o quietanza non sia rifasciata direttamente dall'esercente l'arte ausiliaria, il medesimo attesterà sul documento di spesa di avor eseguito la prestazione che giustifica la deduzione della spesa stessa.

I contribuenti interessati dovranno indicare le spese anzidette raggruppate per clascun percettore, in corrispondenza del numero progressivo prestampato.

helle cotonne 1 e 2 va indicato il codice fiscale del percettore ed il domicilio o residenza dello stasso (per le spese sostenute all'estero, in luogo del codice fiscale, indicare le generalità o la denominazione del soggetto percettore). Nelle colonne 3 e 4 vanno indicate rispettivamente le somme giobalmente pagats e quelle che possono essere dedotta in tutto o in parte (perché parzialmente rimborsate, ecc.). In colonna 5, rigo P12, va riportato il totale risultante dalla somma dei righi da P1 a P12 di colonna 4.

P12 di colonna 4.

Riquadro spese mediche parzialmente deducibili. In questo riquedro vanno indicate le spese mediche relative a prestazioni sanitarie rese da un medico generico (comprese le prestazioni rese per visite e cure di medicina omeopatica) le spese di degenza e ricovero in case di cura ed ospedati quando la degenza non dia luogo ad un'operazione chirurgica (le prestazioni specialistiche rese nell'ambito della degenza sono invece integralmente deducibili); le spese necessarie per l'assistenza specifica di persone colpite da grave e permanente invalidità o menomazione, intendendosi per tati anche le spese di ricovero sostenute per un familiare infermo, (iscalmente a carico del contribuente, a condizione che la casa di ricovero disponga di assistenza paramedica resa da personale specializzato, le spese per medicinali risultanti da prescrizione medice, ivi compreso – in caso di assistenza del servizio sanitario nazionale – il ticket pagato. In quest'ultimo caso, la documentazione della spesa sostenuta potrà essere oceitiutità della fotocopia della ricetta ritigaciata dali medico di base in unico esemplare (da fare prima della sua consegna in farmacia), corredata dello scontrino liscale ritasciato dalla farmacia corrispondente all'importo del ticket pagato sui medicinali indicati nella ricetta, semprechè beninteso il contribuente non sia in grado di allegare fotocopia della ricetta come completata dalla farmacia.

La deduzione compete per la parte dell'ammontare complessivo delle

La deduzione compete per la parte dell'ammontare complessivo delle spese sostenute che eccede il 5 per cento del reddito complessivo dichiarato (reddito complessivo di cui al rigo N1).

Pertanto, alla colonna 3 verranno indicate le somme globalmente corrisposte, alla colonna 4 le somme attinenti alle spese mediche e di assistenza specifica per le quali è ammessa in via generale la deducibilità. Alla colonna 5 di rigo P14 va invece indicato l'importo effettivamente deducibile, che si ottiene sommando gli Importi dei righi da P13 a P14 di colonna 4 e calcolando su tale somma la parte eccedente il 5 per cento del reddito complessivo dichiarato.

Per il calcolo vedere il seguente esempio:

Esempio di deduzione perziele:	
– Reddito complessivo	. 24.000.00
- Spese mediche effettivamente rimeste a carico	
del contribuente	2.100.00
– Quota non deducibile pari al 5% del reddito	1,200,00
– Quota deducibile	900.00
Esemplo di mon deducibilità:	
- Reddito complessivo	. 24.000.00
- Spese mediche effettivamente rimeste a carico	
del contribuente	1.050.00
- Quota non deducibile pari al 5% del reddito	1.200.00
- Quota deducibile	

ALTRI ONERI

1) BLOR - Può essere dedotta, nei limiti dell'importo effettivamente dovuto, l'imposta locale sui redditi versata per autotassazione a saldo nei maggio 1990, l'ILOR versata per acconto nei maggio e/o novembre dello stesso anno con l'avvertenza che per il versamento di saldo del maggio 1990 va allegata la fotocopia della refativa attestazione bancaria o della ricevuta del versamento eseguito presso l'Ufficio Postale o presso il Concessionario della riscossione. Può essere altresì dedotto, senza necessità di allegare alcun documento, l'importo dell'ecoedenza di ILOR dell'anno precedente utilizzata in diminuziona dei versamenti di maggio e/o novembre dell'anno 1990, nonché l'ILOR dovuta in acconto e compensata con il credito d'imposta spettante alle imprese di autotrasporto per conto terzi; l'ILOR e la relativa addizionale imprese di autotrasporto per conto terzi; l'ILOR e la relativa addizionale dell'8% iscritta nei ruoli e pagata nel 1990, per le quali va allegata copia della quietanza del Concessionario della riscossione o del versamento in c/c postale; la quota-parte dell'ILOR di spettanza del socio versata dalle società di persone, ed equiparate, risultante dall'apposito prospetto rilasciato al socio. Non può essere portata in deduzione in questa sede (e quindi va sottratta, a cura del contribuente, dall'Importo dell'ILOR che risulta dall'attestato di versamento) l'ILOR afferente redditi soggetti a tassazione separata di cui ai quadro M i quali vanno riportati, unitamente agli altri redditi soggetti ad ILOR, nel rigo O1 del riquadro Calcolo dell'ILOR.
Infatti, in tal caso, la deduzione dell'ILOR ai fini dell'IRPEF viene operata dil'ettamente dall'Ufficio delle imposte all'atto della liquidazione a tassazione separata del relativo reddito risultante dal quadro M (ved. art. 18, comma 1, del T.U.I.R.).
Ai senal dell'art. 20 del D.L. 10 luglio 1982, n. 429, convertito nella legge

Ai sensi dell'art. 20 del D.L. 10 luglio 1982, n. 429, convertito nella legge agosto 1982, n. 516, recante norme per la definizione delle pendenz i materia tributaria (condono), l'imposta locale sui redditi versata in base alla dichiarazione integrativa non può essere portata in deduzion Ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del D.L. 25-11-1989, n. 383 l'Impoeta locate sui redditi versata in base alla dichiarazione sostitutiva del redditi di fabbricati non può parimenti essere portata in deduzione.

2) 50% IMPOSTE ARRETRATE - Trattasi del 50% delle imposte sul reddito dovute per gli anni anteriori al 1974 (esclusa la complement lecritte nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nel 1990 (art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 42 del 1968).

3) INTERESSI PASSIVI

a) Prestiti o mutui agrari

a) Present o must agrari
Tale deduzione riguarda gli interessi passivi e relativi oneri accessori,
nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o a stabili
organizzazioni dello Stato di soggetti non residenti in dipendenza di
prestiti e mutul agrari di ogni specie. Per i prestiti e mutui agrari
contratti a decorrere dal 1º gennalo 1990, la deduzione, ai sensi
dell'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito,
con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, può essere
operata nei limiti dei redditi dei terreni dichiarati.

b) Mutul garantiti da ipoteca su immobili

b) Mutul garantili da ipoteca su immobili

Possono essere dedotti dal reddito complessivo per un importo non superiore a L. 4.000.000 gli interessi passivi e relativi oneri accessori nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione (rate pagate fra il 1º gennaio e Il 31 dicembre 1990, indipendentemente dalle relative acadenze), corriaposti a soggeti residenti nei territorio dello Stato o a stabili organizzazioni nei territorio dello Stato di soggetti non residenti in dipendenza di mutui garantiti da ipoteca su immobili – anche se non di proprietà del soggetto che contrae il mutuo (ipoteca su beni del terzo: art. 2006 codice civile) – il cui contratto è stato etipulato prima del 1988. Lo stesso regime continua ad applicarsi anche alle somme pagate dagli assegnatari di alloggi cooperativa o all'impresa costruttrice a titolo di rimborso degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione relativi a mutui ipotecari contratti dalla stessa e ancora indivisi.

Possono essere parimenti dedotti gli interessi passivi che derivano da

Possono essere partmenti dedotti gli interessi passivi che derivano da mutui ipotecari contratti per l'acquisto di immobili da adibire a propria abitazione e per l'acquisto di immobili di nuova costruzione da destinare alla locazione ad equo canone di cui all'art 7 della legge 22 aprile 1982, n. 166, indipendentemente dalla data di stipula del contratto

aprile 1962, it. 190, thorpensementaria value and a superior di mutto.

Al riguardo si specifica che la predetta legge n. 168 dei 1962, recante misure fiscali per lo aviluppo dell'edilizia abitativa, richiamata dell'art. 10, comma f., lett. di del T.U.I.R. dispone che nei confronti degli acquirenti di immobili adibiti a propria abitazione ovvero di immobili di nuova costruzione utitimati dopo il 25 gennalo 1982 ed entro il 31 dicembre 1985, adibiti ad uso di abitazione non di lusso e comunque dicembre 1985, adibiti ad uso di abitazione non di lusso e comunque non aventi le caratteristiche previste per le abitazioni classificate nelle categorie catastati A1, A7, A8, A9, ubicati nel Comuni con popolazione superiore ai 300,000 abitanti secondo i dati pubblicati dall'ISTAT per l'anno 1980 e nel comuni confinanti, nonché nel comuni compresi nelle ares individuate con le modalità previste dall'art. 13, secondo comma, del decreto-legge 23 gennato 1982, n. 9, convertito in legge con modificazioni, dalta legge 25 marzo 1982, n. 94, e concessi in locazione alle condizioni di cui al titolo 1, capo 1, della legge 27 luglio 1978, n. 392 (legge sull'equo canone), il limite di deducibilità degli interessi passivi di lire 4.000,000 è elevato a lire 7.000,000 per i mutui stipulati a decorrere dal 25 gennalo 1982, a condizione che la parte eccedente detto limite sia costituita da interessi passivi e relativi oneri accessori nonché da quote di rivalutazione per effetto di clausole di indicizzazione per mutui indicizzati di cui all'art. 15 della legge 5 agosto 1978, n. 457, pagali per l'acquisto degli immobili medesimi.

L'esistenza delle condizioni di maggior deducibilità degli interessi

L'esistenza delle condizioni di maggior deducibilità degli interessi passivi dovrà risultare da apposita annotazione, contenente anche gli estremi dell'atto di acquisto dell'immobile, da apporre sui documento comprovante il pagamento degli interessi (cfr. anche circolare n. 29 de 2 giugno 1962 della Direzione Generale delle imposte dirette in Supplemento ordinario alla G.U. n. 162 del 15 giugno 1982).

N.S. Per gli interceel pessivi conseguenti a contratti di mutuo garantiri da ipoteca su immobili stipulati dopo (I 1968 — ad esclusione di quelli deducibili al sensi del citato art. 7 — in luogo della predetta deduzione è ammessa la detrazione di imposta, per la quale vedere istruzione al

Restano esclusi dalla deducibilità dal reddito complessivo gli interessi derivanti da aperture di credito bancarie, anche se garantite ipotecariamente, gli interessi pagati a seguito di cessione di stipendio, e comunque, in via generale, gli interessi derivanti da tipi di finanziamento diversi da quelli di mutuo con garanzia ipotecaria su immobili. Si richiama la particolare attenzione dei contribuente sul tatto che gli interessi passivi sono deducibili secondo la loro infiputazione giuridica e cioè secondo l'intestazione del mutuo. Pertanto, nel caso di mutuo cointestato al contugi, ogruno di essi può dedurre unicamente la propria quota di interessi, senza possibilità per uno dei due coniugi di dedurre ia quota dell'altro, anche se quest'ultimo è fiscalmente a carico del primo e non possiede redditi oltre quello catastale dell'immobile (arg. dall'art. 10, comma 2, del T.U.I.R.).
Per i contribuenti interessati alla deduzione degli interessi passivi la compilazione della distinta va tatta indicando la denominazione dell'ente che ha erogato il mutuo (nella maggior parte dei casi un istituto di credito) e gli interessi corrisposti nel corso dell'anno 1990; ai fini della deducibilità di tali interessi el deve aver riguardo al giorno di pegamento degli etessi.

Come già detto in precedenza, tali contribuenti dovranno inoltre Restano escluel dalla deducibilità del reddito complessivo gli interessi

Come glà detto in precedenza, tali contribuenti dovranno inoltre allegare alla dichiarazione il documento comprovante l'avvenuto pagamento della rata cui gli interessi si rifericono. Va precisato infine che non aono deducibili dal reddito complessivo gli interessi passivi relativi a mutui e finanziamenti contratti nell'esercizio di impreso.

4) ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI – Tale deduzione riguarda i premi di assicurazione sulla vita del contribuente, i premi per le assicurazioni contro gli infortuni ed i contributi previdenziali non abbligatori per jegge, per un importo complessivamente non superiore obbligatori per legge, per un importo complessivame a L. 2.500.000 (art. 10, comma 1, lett. m) del T.U.i.R.).

Si ricorda che per i lavoratori dipendenti l'art. 48, comma 2, tett. c), del T.U.I.R. consente di dedurre i premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni in sede di determinazione del reddito di lavoro dipendente da parte del datore di lavoro, alle condizioni indicate nella

norma citata.

Pertanto, al fin del raggiungimento dell'importo massimo di lire

2.500.000 previsto per la deduzione di cui trattasi, il dichiarante dovrà
tener conto anche dei premi di assicurazione sulla vita e contro gli
infortuni glà dedotti dal datore di lavoro, che risultano dal certificato

Mod. 101-integrate ritasciato dallo stesso.

La deduzione dei premi per l'assicurazione sulla vita è ammessa a condizione che dai documenti allegati alla dichiarazione risulti che il contratto di assicurazione abbia la durata non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data della sua stipulazione e che per il periodo di durata minima esso non consenta la concessione di prestiti.

L'obbligo di documentazione delle menzionate condizioni può assere soddisfatto in uno del seguenti modi:

- mediante allegazione di copia fotostatica della polizza e della eventuali appendici;
- mediante annotazione apposta sulla quietanza di pagamento a cura della compagnia di assicurazione;
- mediante allegazione alla dichiarazione dei redditi di separata dichiarazione della compagnia di assicurazione.

Tenuto conto che la deducibilità dei premi di assicurazione sulla vita viene meno nel caso in cui nei cinque anni dalla stipulazione del relativo contratto venga esercitato il riscatto dell'assicurazione, non saranno portati in deduzione i premi pegati nel corso dell'anno 1990 qualora il riscatto stesso avvenga prima della presentazione di questa dichiarazione.

Per contributi volontari devono intendersi, in via indicativa, i contributi pagati all'INPS per la prosecuzione di una forma di assicurazione obbligatoria; i contributi per il riscatto del periodo di laurea, del servizio militare, per la ricongiunzione di periodi assicurativi diversi, per la integrazione di posizioni previdenziali professionali prevista da disposizioni legisiative di riordino delle relative previdenze, ecc.

5) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI VERSATI IN OTTEMPERANZA A DISPOSIZIONI DI LEGGE. Sono tali i contributi che sono dovuti a seguito di un obbligo legislativo non derogabile, la cui inosservanza dà luogo a sanzioni dirette o indirette a carico dell'inainceservanza da tuogo a sanzioni dirette o indirette a carico dell'ina-dempiente (in ordine al futuro godimento, totale o parziale, del trattamento peneionistico o previdenziale in genere e/o alla prosecuzio-ne o alle modalità di esercizio dell'attività da cui discende il trattamen-to previdenziale; pagamento di penalità ecc.). Sono compresi in tale voce i contributi che costituiscono il presupposto per l'attribuzione di un trattamento previdenziale, corrisposti ad enti od organismi che gestiscono forme obbligatorie di previdenza (enti per categorie professionali, contributi obbligatori pagati da commercianti e artigiani, ecc.). In caso di contributi corrisposti per conto di altro soggetto, la deduzione compete unicamente al soggetto per conto dei quale i contributi sono versati, ove la legge preveda l'esercizio del diritto di rivaisa. Se il documento di spesa non porta l'indicazione del soggetto che deve dedurre i contributi, alla copia dello stesso può essere allegata apposita dichiarazione del soggetto che ha esercitato la rivaisa.

rivarsa.
Rientrano in questa voce i contributi sanitari obbligatori (compreso il contributo di solidarietà) prescritti per l'assistenza erogata nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (c.d. «tassa sulla saluta»). Per la deduzione dei contributi pegati vale quanto precisato con riguardo al contributi previdenziali.

Ai sensi dell'articolo 30 della legge 8 marzo 1989, n. 101, i contributi annuali versati alle Comunità ebraiche dai propri appartenenti, retativi al periodo d'imposta nel quale sono stati versati, sono deducibili dal reddito assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche fino a concorrenza del 10 per cento di tale reddito è comunque per un importo complessivamente non superiore a lire 7.500.000.

- 6) EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE -Sono deducibili dal reddito complessivo;
- 1) Le erogazioni liberali in denaro versate a favore dell'istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana fino all'importo di 2 milioni di lire.
 I contribuenti che effettuano tali liberalità devono allegare uno dei

guenti documenti:

- bollettino di versamento in conto corrente postale intestato all'istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana;
- quietanza liberatoria ritasciata a nome dell'istituto centrale per il aostentamento del ciero della Chiesa cattolica italiana su appositi stampati predisposti e numerati da detto istituto, contenenti il nume progressivo della quietanza, il cognome, il nome e il comune di residenza dei donante, l'importo dell'erogazione liberale, e avente altre caratteristiche di cui al D.M. 12.12.1986 pubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.1989;
- in caso di boniico bencario a favore dell'istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana ricevuta rilasciata dall'azienda di credito al cliente attestante l'avvenuto accreditamento dell'importo dell'erogazione liberale, per detta causale, sul conto corrente bancarlo intestato all'istituto central beneficiario.
- 2) Le erogazioni (iberali in denaro versate a favore dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7º giorno destinate al acatenta-mento dei ministri di culto e dei missionari ed a specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione, fino all'importo di lire due milioni.

I contribuenti che effettuano tali liberalità devono allegare uno del sequenti docume

- attestazione o ricevuta di versamento in conto corrente postale intestato all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste de giorno contenente la causale dell'erogazione liberale;
- quietanza liberatoria rilasciata a nome dell'Unione italiana delle quietanza liberatoria risaciata a nome cen unione daliana celle Chiese cristiane avventiste del 7º giorno su appoetti stampati predisposti e numergli da detta Unione, contenente il numero progressivo della quietanza, il cognome, il nome e il comune di residenza dei donante, l'importo dell'erogazione liberale, la causale dell'erogazione liberale e avente le altre caratteristiche di cui al D.M. 1.12.1989 pubblicato nella G.U. n. 285 del 6.12.1989;
- In caso di bonifico bancario a favore dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7º giorno, ricevuta ritasciata dall'azienda di credito al cliente attestante l'avvenuto accreditamento dell'importo dell'erogazione liberale, per detta causale, sul conto corrente bancario intestato all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste
- 3) Le erogazioni liberati in denaro versate a favore dell'Ente morale Assemblee di Dio in Italia per il sostentamento dei ministri di culto delle Assemblee di Dio in Italia e per esigenze di culto, di cura delle anime e di amministrazione sociesiastica, lino all'importo di lire due

I contribuenti che effettuano tali liberalità devono allegare l'atteste o la ricevuta del versamento sul conto corrente postale intestato all'Ente morale Assemblee di Dio in Italia, contenente la causale

- ALTRI ONERI DEDUCIBILI Nei riquadro così intitolato vanno indicate tutte le altre categorie di oneri deducibili diverse da quelle specificate ai numeri da 1) a 6) e dalle spese mediche.
- In tale ultimo riquadro della Sez. I del Quadre P vanno perciò indicati:
- a) le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e contributi dei corrispondenti istituti stataii. Sono deducibili le tasse e contributi relativi al dichiarante o ai familiari a carico risultanti dal riquadro posto nel frontespizio.

Per i contributi pagati ad Università libere e ad fatituti superiori liberi, consultare la circolare ministeriale n. 11/prot. n. 8/772 del 23 maggio 1987, diramata agli Liffici Distrettuali delle imposte dirette, con cui sono stati precisati i limiti e le modalità di deduzione di detti contributi;

- stati precisan i limini e le modalità di deduzione di dem contributi;
 b) gli assigni periodici corrisposti al conluge, anche se residente
 all'estero ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in
 conseguenza di separazione legale ed effettiva di scloglimento od
 annutiamento di matrimonio o di divorzio, sempreché risultino da
 provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Se il provvedimento dell'A.G.
 risulta già allegato ad una precedente dichiarazione sarà sufficiente
 allegare il solo documento comprovante l'avvenuto pagamento
 dell'assegno periodico, sui quale saranno riportati gli estreni dei
 provvedimento stesso;
- c) gli assegni periodici (rendite, vitalizi, ecc.) corrisposti ai beneficiario dal dichiarante in forza di testamento o di donazione modale e, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gli assegni alimentari corrisposti a persone indicate nell'art. 433 del Codice civile.

Copia del testamento, dell'atto di donazione o del provvedimento dell'A.G. dovrà essere allegata alta dichiarazione, se non allegata precedentemente. Se la copia è già stata allegata ed una precedente dichiarazione, sul documento comprovante il pagamento dovranno essere riportati gli estremi dell'atto;
d) le spese lunebri sostenute in dipendenza della morte di persone indicate nell'art. 433 del Codice civile nonché degli affiliati, per un importo riferito a ciascun decesso non superiore a L. 1.000.000;
e) I canoni, livelli, censi ed altri oneri gravanti sui redditi degli immobili compresi i contributi al consorzi obbligatori per legge o in dipendenza di provvedimenti della pubblica amministrazione, esclusi i contributi agricoli unificati (art. 1 del D.L. 27-4-1990, n. 90, convertito dalla legge 28 giugno 1990, n. 185);
f) le spese per la conservazione del patrimonio storico entistica e

26 giugno 1990, n. 190);

f) le spese per la conservazione del patrimonio storico artistico e archivistico e precisamente le spese sostenute dal soggetti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro delle cose vincolate ai sansi della legge 1º giugno 1939, n. 1089, e del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, nella misyra effettivamente rimasta a carico.

Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, nella misura effettivamente rimasta a carico.

La necessità delle spese, quando non siano obbligatorie per legge, deve risultare da apposita certificazione rilesciata dalla competente soprintendenza, previo accertamento della loro congruità effettuato d'intesa con l'ufficio tecnico erariale competente per territorio; g) le indennità per perdita dell'avviamento corrisposte per disposizione di legge al condutore (affittuario) in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad usi diversi da quelto di abitazione. Rientrano in questa voce le indennità per la perdita di avviamento commerciale ai sansi della legge 27 luglio 1978, n. 382 sull'equo canone e successive modificazioni. Per ottenere la deduzione il contribuente deve allegare, in originale o in fotocopia, l'atto comprovante l'avvenuto pagamento della somma dovuta, conforme alle norme, anche fiscali, regolanti la fattispecie;
h) le somme corrisposte al dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso gii utifici elettorali in ottemperanza all'art. 119 del
D.P.R. n. 361/1957 e all'art. 1 della legge n. 176/1961;
l) le erogazioni liberati in denaro effettuate a favore dell'Università di Bologna in occasione delle celebrazioni del 9 centenario della fondazione, limitatamente ai triennio successivo alla data di entrata in vigore (10 aprile 1997) della legge 16 marzo 1967, n. 113.
l) le erogazioni liberati in denaro effettuate a (avore dell'Università di Siena in occasione della celebrazione del 750° anniversario della fondazione, limitatamente al triennio successivo alla data di entrata in vigore (25 dicembre 1990) della legge 29 novembre 1990, n. 370, se non sono state dedotte nella determinazione dei singoli redditi.
N.B. La legge considera oneri deducibili anche i contributi per i Paesi in via di svilupo, i quali tuttavia non vengono compresi in quanto il criterio per la loro determinazione è diverso de quello proprio degli altri oneri deducibili, essendo riferiti al reddito complessivo netto e non a que

iordo. È stato pertanto predisposto un apposito rigo al Quadro N (N7), dove andrà indicato l'importo di detti contributi deducibile nel limiti stabiliti

dalla legge.

SEZIONE II — ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA, IN LUOGO DELLA DEDUZIONE, UNA DETRAZIONE D'IMPOSTA

L'articolo 2, comma 4 e 6, del D.L. 2-3-1989, n. 99, convertito, con modificazioni, dalla legge 27-4-1989, n. 154 stabilisce che a fronte degli oneri indicati alle lettere d), primo e secondo periodo, p) ed r) del comma 1 dell'art. 10 del T.U.I.R.:

«è riconosciuta, in tuogo della deduzione prevista dal medesiano articolo una delrazione d'imposta nella misera del 22 per cento degli oneri stessi, ridotta al 10 per cento per la parte in cui l'ammontare del predetti ceneri econde la differenza tra II redditio complessivo, al netto degli oneri diversi da quelli sopraindicati, e il limite superiore del primo acaglione di redditio».

Tali oneri sono:

ali oneri sono:
gli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonchè le quote di
rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione corrisposti a
soggetti residenti nei territorio dello Stato o a stabili organizzazioni
nei territorio dello Stato di soggetti non residenti, in dipendenza di
mutul garantiti da ipoteca su immobili per un importo non superiore a
4 milioni di lire il cui contratto sia stato stipulato dall'anno 1989,
seciusi i casti di cui all'art. 7 della legge 22 aprile 1982 n. 168 (vedi
precedente punto 3 b).

- Lo stesso regime si applica alle somme pagate dagli assegnatari di alloggi cooperativi e dagli acquirenti di unità immobiliari di nuova costruzione alla cooperativa o all'impresa costruttrica a titolo di rimborso degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione relativi a mutui ipotecari contratti dalla stessa e ancora indivisi;
- zione relativi a mutui ipotecari contratti dalla stessa e ancora indivisi le erogazioni liberali in denaro e favore dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche, di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro avolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico, effettuste per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose indicate nell'ari. 1 della legge n. 1089 del 1939 e nel decreto n. 1409 del 1939, ivi comprese le erogazioni effettuste per l'organizzazione di mostre e di esposizioni, che siano di rilevante interesse scientifico culturale, delle cose anzidette, e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari. Le mostre e le esposizioni, gli studi e le ricerche devono essere autorizzati dal Ministero per i beni culturali e ambientati che dovrà approvare la previsione di spesa ed il conto consuntivo; le erogazioni liberali in denaro in favore dello spettacolo, per un
- previsione di spesa ed il conto consumitivo; le erogazioni liberali in denaro in favore dello spettacolo, per un importo non superiore al 20% del reddito complessivo dichiarato con il limite massimo di 2 miliardi annui. Sono tali le erogazioni liberali a favore di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni, di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro e il potenziamento delle strutture esistenti, nonchè per la produzione nei vari settori dello spettacolo. озвизги, попспе per ta produzione nei vari settori dello spettacolo. I contribuenti devono allegare idones ricevuta ritasciata dagli enti percipienti con l'indicazione della somma erogata e contenente gli estremi dell'attestazione ritasciata agli enti medesimi dal Ministramo e dello Spettacolo comprovante l'esistenza del requisiti soppettivi degli enti medesimi fissati dall'art. 12 della legge n. 163 del 1985.

Al fini della corretta determinazione dell'importo della detrazione spettante, i contribuenti interessati, riportata a rigo P29 la somma degli importi di col. 5 del righi P27 e P28, potranno applicare i criteri di calcoto indicati nella sottostante tabella.

calcoto indican neha sotocame tabella.

Per quanto riguarda gli interessi passivi il dichiarante, dopo aver indicato negli appositi spazi i percettori e le somme corrisposte, deve riportare alla col. 5 dei rigo P27 l'importo degli interessi passivi su cui determinare la detrazione, importo che non può mai essere superiore a L. 4.000.000; in caso di concorso di interessi deducibili e di interessi per i quali è riconosciuta la detrazione, l'importo complessivo degli interessi non può comunque superare il limite di L. 4.000.000; se il predetto limite viene superato dovrà essere operata la conseguente riduzione. riduzione.

N.B. Per i contribuenti che evidenziano in questa Sezione il unicame interessi passivi, si te presente che potché l'importo degli interessi passivi rilevante al fini del calcolo della relativa delrazione non può eccadere, nel massimo, L. 4.000.008, la delrazione può essere socordata in misura son eccadente, nel massimo, L. 800.000.

Per il calcolo della detrazione il contribuente potrà operare in uno dei seguenti modi, a seconda dell'ammontare del reddito imponibile evidenziato al rigo N8:

- 1) se il reddito imponibile di rigo NS è superiore a L. 10.400.000 la detrazione spetta nella misura del 22% dell'importo dell'onere di rigo
- 2) se il reddito (mponibile di rigo NS non è superiore a L. 6.400.000, la detrazione spetta nella misura del 10% dell'importo dell'onere di rigo 08tra P20:
- se il reddito imponibile di rigo NS è compreso tra L. 6.400.001 e
 10.400.000, occorre stabilire in quale misura la detrazione sia accordabile e cioè se al 22%, ovvero in parte al 10% e in parte al 22%.

a) se sottraendo dal reddito imponibile di rigo NS l'importo dell'onere di rigo P29 li risultato è pari o superiore a 6.400.000, la detrazione spetta nella misura del 22% dell'onere stesso;

b) se il risultato della precedente sottrazione è invece inferiore a 8.400.000 l'importo della detrazione è pari al 22% della parte dell'onere che resta sopra 6.400.000 e al 10% della parte che resta sotto a 8.400.000. In pratica il contribuente determinerà l'Importo della detrazione sommando al 10% dell'onere il 12% del reddito imponibile e diminuendo il risultato di L. 768.000.

METODO PRATICO PER IL CALCOLO DELLA DETRAZIONE, SPETTANTE IN LUOGO DEGLI ONERI DEDUCIBILI

to nella tabella sottostante il rigo in cui è compreso il reddito imponibile (rigo NS) la detrazione si ottiene:

- SE IL REDDITO IMPONIBILE NON SUPERA L. 8.400.000: catcolando il 10% dell'importo dell'onere Indicato al rigo P29;
- SE IL REDDITO IMPONIBILE É COMPRESO TRA L. 6.400.001 E L'IMPORTO DELL'ONERE INDICATO AL RIGO P29, AUMENTATO DI L. 6.400.000: sommando al 10% dell'importo dell'onere il 12% del reddito imponibile e sottraendo al risultato L. 788.000; io al 10% dell'importo dell'onere il 12% del reddi
- SE IL REDDITO IMPONIBILE È SUPERIORE ALL'IMPORTO DELL'ONERE IMPIGATO AL RIGO P29, AUMENTATO DI L. 6.400.000: calcotando il 22% dell'importo dell'onere;

REDDITO BAPONIBILE (riso NB) DETRAZIONE (rigo N17) tino a 6.400.000 da 6.400.001 fino a (6.400.000 + l'importo dell'enere di rigo P29) oltre (8.400.000 + l'importo dell'enere di rigo P29) 10% dell'Importo dell'onere di rigo P29 10% dell'importo dell'onere di rigo P29 + 12% del reddito imponibile – L. 788.000 22% dell'importo dell'onere di rigo P29

Esampio: reddito L. 7.000.000; importo dell'onere di rigo P29 L. 2.000.000;

L, 200,000 (10% dt L, 2,000,000) + L, 840,000 (12% dt L, 7,000,000) - L, 768,000 = L, 272,000 (detrazione spettante da indicare al rigo N17).

20. QUADRO N - CALCOLO DELL'IRPEF

Nella struttura del modello di dichiarazione per motivi di semplificazione non è stato riportato, nel quadro N, il rispilogo dei redditi soggetti a IRPEF dichiarati nei vari quadri del modello, in quanto non essenziale ai fini di una corretta esposizione dei dati.

Pertanto il contribuente dovrà sommare (a parte) i dati finali dei redditi, delle ritenute e dei crediti d'imposta risultanti da clascun quadro utilizzato e dovrà riportare l'importo così ottenuto ai corrispondenti ritenute e quadre N (Nt; N2; N21; N22); per la somma dei redditi e delle ritenute si consiglia al contribuente di avvalersi dei riepiloghi posti nella «Guida pratica al calcolo delle imposte».

Il quadro N («calcolo dell'IRPEF») comprende due riquadri: il primo (righi da N1 e N19) per il calcolo dell'Imposta netta; il secondo (righi da N29 a N32) per la determinazione dell'Imposta da versare o dei credito da rimboreare o da scomputare nella prossima dichiarazione dei

La suddivisione del quadro N in due riquadri deriva dal fatto che il riquadro relativo alla determinazione dell'Imposta da versare o del credito non può essere presente nell'analoga scheda di dichiarazione del coniuge da utilizzare per la dichiarazione congiunta. Infatti, secondo dei contuge de utilizzare per la cicniarazione congiunta, iniani, secon le norme che regolano la dichiarazione congiunta, lo scomputo delle ritenute e dei crediti d'imposta vantati separatamente dai due contugi va effettuato, congiuntamente, sul totale delle imposte nette dei due contugi; al pari congiuntamente va versata un'unica imposta e viene acquisito il diritto al rimborso o alto scomputo unitario del credito.

Pertanto il coniuge dichiarante dopo aver compilato il quedro N contenuto nella propria scheda di dichiarazione (fino al rigo N19), dovrà portarsi sul quadro N della scheda del dichiarante per compilare, congluntamente, il secondo riquadro (righi da N20 a N32) qui contenuto.

PRIMO RIQUADRO (right da N1 a N19)

Al rigo III va Indicato il reddito complessivo lordo, e cioè la somma di tutti i redditi così come risultano indicati ai vari quadri del modello (quadri A, B, C, E, F, G, H, I, L, A1 e R; per i quadri D ed M, concernenti i redditi a tassazione separata, i redditi i vi indicati vanno sommati insieme agli altri solo se il contribuente ha optato, barrando le apposite caselle, per la tassazione ordinaria).

Per una corretta compilazione del rigo N1 si fa presente che i redditi soggetti ad IRPEF possono derivare dalla compensazione fra redditi di segno positivo e redditi negativi (possono essere tali solo i redditi di imprese commerciali; di partecipazione a sociatà di persone o associazioni professionali; per l'esercizio di arti e professioni); in questi casi, al rigo N1 va indicata la somma algebrica risultante dal confronto fra i due tipi di redditi citati.

Se i redditi di segno positivo sono maggiori del redditi negativi, la differenza da indicare al rigo Mt sarà di segno positivo; nel caso inverso, la differenza sarà di segno negativo e il relativo importo dovrà essere preceduto dal segno meno (-).

Al rigo N2 va indicato il totale delle somme che il contribuente vanta a titolo di credito d'Imposta sui dividendi azionari distribuiti da società titolo di credito d'imposta sui dividendi azionari distribuiti da società nazionali. A sensi di legge, il credito d'imposta sui dividendi va prima aggiunto all'imponibile e poi detratio dall'imposta dovuta. L'indicazione separata dei credito d'imposta (che precedentemente veniva sommato ai dividendi) deriva dalla disposizione dell'art. 14, comma 4, del T.U.I.R., come sostituito dal D.L. 27/4/1990, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 26/6/1990, n. 165, che prevede: «Ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, l'ammontare del credito d'imposta è computato in aumento del reddito complessivo».

Al riguardo si precisa che, al sensi della tegge 25-11-1983, n. 649 (art. 2), il credito d'imposta spetta nella misura di 9/16 per i dividendi relativi ad esercizi in corso alla data del 1º dicembre 1983 e successivi, enti spetta nella misura di 1/3 (L. 16-12-1977, n. 904).

Si rinvia, per maggiori dettagli, ai Quadri F, G, H, I ed M, precisando che l'importo da riportare nel quadre N va desunto dall'apposita voce contenuta in tall quadri e che il credito d'Imposta non spetta quando gli utili hanno subito ta ritenuta secca (anche se opzionale) ne quando essi siano comunque esclusi dalla formazione del raddito imponibile.

Al rigo N3 va indicato il reddito complessivo aumentato dei crediti di imposta sui dividendi (e cioè il risultato della somma fra il reddito complessivo è i crediti di imposta sui dividendi, ovvero il reddito di cui al rigo N1 se non esistono crediti dei tipo indicato).

Attenzione. Si fa presente che questo rigo (come pure il successivo rigo NS) deve essere compilate solo dal contribuenti che compilate uno o più del righi: N2; N4; N7.

Per la maggior perte dei contribuenti che indicano il selo reddito complessivo (rigo N1), oppure, oltre a questo, solo gil oneri deducibili (NS), il modello consente di compilare diretamente sottanto i righi N1 e N5, riportando subtto il risultato al rigo N3 e trascurando di compilare i righi poeli internamente.

Al rigo N6 va indicata l'eccedenza di perdita d'impresa a contabilità ordinaria degli anni precedenti che il contribuente intende portare in diminuzione del reddito complessivo (per maggiori chiarimenti si rinvia alle istruzioni contenute nei paragrafo 23).

Al rige M5 va riportato il totale degli oneri deducibili, risultante dal rigo P26 del quadro P («Distinta degli oneri» Sez. i).

Al rige M6 va indicato il risultato delle operazioni relative ai righi precedenti.

Al rigo N7 vanno indicati i contributi, le donazioni e le oblazioni erogati Al rige N7 vanno indicati i contributi, le donazioni e le oblazioni erogati in favore delle organizzazioni non governative riconosciute idonee, che operano nel campo della cooperazione cen i Paesi in via di aviluppo, deducibili nella misura massima del 2 per cento del reddito imponibile (rige N6) (articolo 30 della legge 26 febbralo 1997, n. 49, concernente «Nuova disciplina della cooperazione dell'ittalia con i Paesi in via di aviluppo»). Trattandosi di onere deducibile ad ogni effetto di legge — che viene collocato a parte nel quadre N unicamente in quanto la sua deducibilità è, per legge, commisurata al reddito netto, anzichè al reddito fordo come per gli altri oneri — le somme dedotte vanno debitamente documentate mediante allegazione alla dichiarazione, in originale o fotocopia, delle quietanze rilasciate dalle organizzazioni beneficiarie delle erogazioni. aficiarie delle erogazioni.

Al rigo NS va indicato il risultato delle operazioni di cui al righi da N1 a N7. (Ved. l'«Attenzione» di cui alle istruzioni del rige NS).

N.S. Se il risuttato è negativo va indicato zero, non essendo possibile un reddito imposibile negativo.

Al rigo N6 va indicata l'imposta gravante sul reddito imponibile (rigo N8), che va calcolata applicando agli scaglioni di reddito le aliquote previste per ciascuno scaglione (ved. la tabella per il calcolo dell'IRPEF riportata nelle presenti istruzioni). Per agevolare le operazioni di calcolo può essere utilizzato il metodo pratico contenuto nella «Guida pratica al calcolo delle imposte

N.B. Se il reddito imponibile del rigo NS è zero, non esiste imposta e pertanto anche in questo rigo va indicato zero.

DETRAZIONI D'IMPOSTA

Nei righi da N10 a N17 vanno indicate le detrazioni d'imposta che riguardano il coniuge e i familiari a carico, quelle attribuite ai possessori di reddito di lavoro dipendente o di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e d'impresa minore, nonchè quella spettante a fronte degli oneri riportati al rigo P29 della distinta degli oneri.

Al rico M18 va riportato il lotele delle detrazioni d'imposte spettenti.

Si forniscono qui di seguito i chiarimenti occorrenti per l'esatto calcolo di ciascuna detrazione.

Detrazioni per carichi di famigli

- Conjuge a carico (rigo N18)

La detrazione compete al dichiarante nella misura di L. 636.600 per il confuge non legalmente ed effettivamente separato che non abbia posseduto nell'anno 1990 redditi superiori a L. 4.200.000 al lordo degli oneri deduolbili, compresi i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva se di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 salvo i redditi non computabili (ved., al paragrafo 8, le istruzioni concernenti il «Riquadro relativo

TARFILLA - Calcolo dell'IRPEF

REDDITO (per scaglioni)	Aliquota (per ecaglioni)	imposta dovuta sull'ammontare massimo delle sceglione	imposta dowta sul radditi intermedi compresi negli scapiloni
da 6.400.001 fino a 12 da 12.700.001 fino a 31 da 31.800.001 fino a 63 da 63.700.001 fino a 159 da 159.100.001 fino a 318 otire 318	.600.000 26 1,700.000 33 1,100.000 46 1,300.000 45	640,000 2,028,000 6,982,000 17,519,000 55,679,000 127,319,000	10% sull'intero importo 640.000 + 22% della parte eccedente 2.028.000 + 29% della parte eccedente 12.700.000 6.992.000 + 33% della parte eccedente 17.519.000 + 40% della parte eccedente 63.700.000 55.679.000 + 45% della parte eccedente 159.100.000 127.319.000 + 50% della parte eccedente 318.300.000

al coniuge e ai familiari a carico»). La detrazione deve essere rapportata ai mesi dell'anno per i quali il coniuge stesso è stato effettivamente a carico. Il riferimento ai mesi dell'anno in cui il soggetto è rimasto a carico riguarda solo le ipotesi di matrimonio, decesso, separazione, divorzio, annutiamento, terma restando la perdita della detrazione per l'intere anno se, nel corso dello stesso, è stato superato l'anzidetto limite di L. 4.200.000. La detrazione è riconosciuta una sola volta, a tavore di uno dei coniugi, qualora entrambi si trovino nelle condizioni descritte.

- Figli a carico (rigo N11)

- Figli a carico (rigo N11)

Per i figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, minori di età, a carico dei dichiarante, la detrazione è commisurata al numero di essi secondo quanto risulta dalla tabella «Detrazioni per i figli a carico», n. 1), ed è rapportata ai mesi dell'anno per i quali si sono verificate le condizioni ove trattasi di condizioni relative alla posizione di stato del figlio, ferma invece restando la perdita della detrazione per l'intero anno se, nel corso dello stesso, il figlio ha posseduto redditi superiori a L. 4.200.000 al lordo degli oneri deducibili, compresi i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva se di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 salvo i redditi non computabili (ved. paragrafo 8). La detrazione spetta anche per i figli permanentemente inabili al lavoro e per quelli di età non superiore a 26 anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito, a condizione che non abbiano posseduto nell'anno 1990 redditi propri per ammontare superiore a L. 4.200.000.

TABELLA - Detrazioni per i figli a carico

	1 figli																									50.9
	2 figli																									101.8
per	3 figl	i					٠	٠				•			•	-		•	-		•	٠		•	*	152.7
per -	4 figi	i					٠	٠														٠			*	203.7
per	5 figl	i																							*	254.6
per (6 figt	i							٠.																*	305.5
per	7 fløl																							٠	*	356.4
	8 fiái																									407.4
	ogni																									50.8
Z) Detr	azior	i pe	rl	tiç	ļli	•	CE	rí	00	H		ria	nc	eri	26	1 0	e/	œ	m	ug						
•				•																						#16 A
per	il pris	no f	ر الوا	o .									٠.													636.6
per i	il pri: 2 figi	no f (co	igli mş	lo ere		i	Þ	ria	TRO	· (c	63	6.6	100	,	· :	20	3.7	12	·-	10)i.	et,	6		*	738.4
per i	il pris 2 figi 3 figt	No f (C0	igli mş mş	o re	×	i	0	ria ria	nc nc) (c)	63 63	6.6 6.6	900) -	F :	20 30	3.7 5.5	12	! -	1()1.)1.	(5))6 95		*	738.4 840.3
per i	il pris 2 figi 3 figi 4 figi	No f (co (co	igli mş mş	o ye ye	×	i	. 00	ria ria	ne ne) (()	63 63 63	8.6 6.6	100 100 100) •	F :	20 30 40	3.7 5.6	12 66 24	! -	10)1.)1.	(B) (B) (B)	96 96 16	:	» »	738.4 840.3 942.1
per per per	il pris 2 figli 3 figli 4 figli 5 figli	No f (co (co (co	igli mş mş mş	o ye ye ye ye	**************************************		. 0000	ria ria ria	ne ne	1)	63 63 63	8.6 6.6 6.6	900 900 900) •) 	20 30 40 50	3.7 6.6 7.4	12 66 24		1()1.)1.)1.	80. 80. 80. 80.	多形的话		* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *	738.4 840.3 942.1 1.044.0
per i per i per i per i	il pri: 2 figli 3 figli 4 figli 5 figli 6 figli	No f (co (co (co (co	igli mş mş mş mş	Ne Se Se Se Se Se Se Se Se Se Se Se Se Se			. 00000	ria ria ria	ne ne ne	0)	63 63 63 63	8.6 8.6 6.6	900 900 900 900) •		20 30 40 50	3.7 5.5 7.4 9.2	12 66 24 90		10 10 10 10)1.)1.)1.)1.	81 81 81 81 81	多彩路路路		* * * * *	738.4 840.3 942.1 1.044.0 1.145.8
per per per per per	il pris 2 figli 3 figli 4 figli 5 figli 7 figli	No f (co (co (co (co	igli mş mş mş mş mş	o xe			. 000000	ria ria ria ria ria	ne ne ne))))))	63 63 63 63 63	6.6 6.6 6.6 6.6	500 500 500 500 500)		20 30 40 50 61 71	3.7 5.6 7.4 9.2 1.1	12 66 24 90 90		10 10 10 10)1.)1.)1.)1.	の対象の対象の対象	多形的场际		* * * * * *	738.4 840.3 942.1 1.044.0 1.146.8 1.247.7
per	il prii 2 figi 3 figi 4 figi 5 figi 7 figi 8 figi	No f (co (co (co (co (co		o we			. 000000	ria ria ria ria ria ria	ne ne ne ne		63 63 63 63 63 63	6.6 6.6 6.6 6.6	500 500 500 500 500 500			20 30 40 50 61 71	3.7 5.6 7.4 9.2 1.1 2.9	12 66 24 90 90 46		10 10 10 10 10 10)1.)1.)1.)1.)1.)1.		经对话的话的话		* * * * * *	738. 840. 942. 1.044. 1.146. 1.247.
per per per per per	il pris 2 figli 3 figli 4 figli 5 figli 7 figli	No f (00 (00 (00 (00 (00 (00		one ence ence ence ence ence			.0000000	ria ria ria ria ria ria	ne ne ne ne		63 63 63 63 63 63	6.6 6.6 6.6 6.6	900 900 900 900 900 900 900			20 30 40 50 61 71 81	3.7 5.6 7.4 9.2 1.1 2.9	12 66 24 90 36 46 46	+	10 10 10 10 10	71.71.71.71.71.71.71.71.71.71.71.71.71.7	BU 00 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	经经济经济经济		* * * * * * *	738.4 840.3 942.1 1.044.0 1.145.8

La detrazione per figlio a carico spetta disgiuntamente ad entrambi i genitori, anche se separati o divorziati. Spetta, invece, ad uno solo dei genitori, e'in misura deppia, nelle seguenti ipotesi:

- l) per i figli legittimi o legittimati per sussequente matrimonio se, in costanza di matrimonio dei genitori, il genitore contribuente abbia diritto per l'altro genitore alla delirazione prevista per il conluge fiscalmente a carico (perché poseesere di reddito lordo non superiore a tire 4.200.000); analogamente per i figli adottivi, affidati o affiliati di entrambi i coniugi;
- per i figli del contribuente rimasto vedovo/a che, risposatosi, non si sia poi legalmente ed effettivamente separato;
- se por regammente eu eneurvamente separato;

 3) per i figli che nel casi di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili dei matrimonio con l'attro genitore e di separazione legale ed effettiva da questi siano rimasti esclusivamente a carico del genitore contribuente (la condizione di escusivamente a carico», deve essere dichiarata in un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria);
- 4) per i figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente, se questi nia conjugato e non legalmente ed effettivamente separato;
- 5) per i figli naturali riconosciuti del genitore contribuente, riconosciuti anche dall'altro genitore, ma ad esclusivo carico del primo se i genitori stessi non si siano uniti in matrimonio (la condizione di «seclusivamente a carico» deve essere dichiarata in un provvedi-mento dell'Autorità Giudiziaria);
- 6) per i figli naturali riconosciuti di uno dei coniugi, sia nel caso che non siano stati riconosciuti dall'altro genitore (diverso dal coniuge) che la quello in cui, pur se da esso riconosciuti, siano rimasti esclusivamente a carico del genitore contribuente (la condizione di «esclusivamente a carico» deve essere dichiarata in un provvedi-mento dell'Autorità Giudiziaria);
- 7) per l'figli naturali riconoscluti di uno del coniugi separati o divorziati, riconosciuti anche dall'altro genitore (diverso dal coniuge) ma rimasti esclusivamente a carico del genitore contribuente (la condizione di esclusivamente a carico» deve essere dichiarata in un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria).

Netle seguenti ipotesi, Invece, per il primo figlio spetta la detrazione per coniuge a carico di L. 636.600 e la detrazione per i figli a carico con riterimento agli altri figli è raddoppiata (ved. tabella «Detrazioni per i

- figli a carico», n. 2):
 a) se l'altro genitore manca (perché deceduto) e il contribuente non si è risposato o, se risposato, si è legalmente ed effettivamente
- b) se l'altro genitore non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente che il ha riconosciuti non è congiunto o è legalmente ed effettiva-
- mente separato;
 c) se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e
 questi non è coniugato o è legalmente ed effettivamente separato.
- Altri familiari a carico (rigo N12).

Per clascuna delle persone diverse dal coniuge a carico o dai figli a Per clascuna delle persone diverse del conjuge a carico o dai figli a carico, risultante a carico nel Frontespizio secondo i criteri indicati al paragrafo 8, spetta la detrazione di L. 101.856. La detrazione per gli altri familiari a carico è rapportata a mese, secondo i chiarimenti forniti per il conluge e i figli a carico e va proporzionalmente suddivisa tra i contribuenti aventi diritto alla detrazione nei casi in cui l'obbligo del mantenimento di cui alirat. 433 del codice civile fa capo a più persone (es., genitori, entrambi reddituar), per i figli maggiorenni a carico). Anche per gli altri familiari a carico, ai fini della determinazione del limite di reddito di L. 4200.000, si applicano i criteri illustrati al precedente paragrafo 8.

precedente paragrafo 8. Si ricorda che rientrano nella presente categoria anche il figlio maggiorenne e il figlio studente di età superiore ai 25 anni, purché conviventi con il contribuente e privi di redditi propri superiori a ilre 4.200.000.

Altre detrazioni

- Detrazione per redditi di lavoro dipendente (rige M13)

Al titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati di cui alla Sez. I del quadro C, è concessa una detrazione pari a L. 611.136 rapporinte al periodo di lavoro o pensione nell'anno.

- Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente e di pensione

Questa detrazione, pari a L. 190.980, deve essere rapportata al di lavore o di pensione nell'anno e spetta se il reddito di lavoro dipendente o di pensione non supera L. 11.700.000 annui.

- Detrazione per redditi di tavoro autonomo e di impresa minore (rigo

Ai titolari di redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e di impresa minore e cioè di redditi dichiarati, rispettivamente, nella Sezione I-A del Quadro 740/E e nella Sezione I del Quadro 740/G è concessa una detrazione nella misura di L. 159.150 se tali redditi cumulativamente, non superano L. 6.400.000 (vedi relativa tabelia).

La detrazione compete, per l'importo sopra indicato, anche al titolari dei redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e di impre minore prodotti in forma associata (soci di società di persone, associ in associazioni professionali, contiuge e cellaboratori familiari, i cui redditi sono dichiarati nel Quadro 740/H).

Si precisa, in particolare, che per redditi di impresa minore provenienti da partecipazione si intendono i redditi che derivano da quelli dichiarati da parte della società o dell'imprenditore, rispettivamente, nella Sez. I del Quadro B del mod. 780 e nella Sez. I dei Quadro G del mod. 740 e che per redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria provenienti da partecipazione si intendono quelli dichiarati dalle associazioni fra artisti e professionisti nel Quadro C Sezione I del mod. 758.

Per fruire correttamente delle suddette detrazioni vanno osservati i seguenti particolari criteri di determinazione:

a) capienza: le detrazioni poseono essere fruite fino alla concorrenza dell'imposta lorda relativa all'ammontare del raddito di lavoro dipendente e/o di pensione ovvero all'ammontare cumulativo del reddito di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e di impresa minore che concorrono alla formazione della base imponibile. Pertanto le detrazioni, se rapportate all'intere amne, sono fruibili per intere: 1) se li reddito di lavoro dipendente raggiunge L. 7.135.000 annue (cui corrisponde un'imposta, arrotondata, di L. 802.000 che è pari al totale arrotondato delle due detrazioni spettanti: L. 611.136 ÷ 190.990);

790.580);
2) se il reddito di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o d'impresa minore raggiunge L. 1.586.000 (cui corrisponde un'imposta, arrotondata, di L. 159.000, che è pari all'importo della detrazione per redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o di

TABELLA - Detrazione relativa ai redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria elo di impresa minore e calcolo del correttivo

	REDDITO	DETRAZIONE CORRETTIVO		
ds L. 6.400.001 fino a L. 6.604.000 oltre L. 6.604.000	150 - L. 124.800 (78% di L. 160.000) = L. 34.350 arr. a	. L. 159.150	- 78% della parte eccedente 6.400.000	

TABELLA - Ulteriore detrazione relativa al redditi di lavoro dipendente e calcolo del correttivo

REDDITO		DETRAZIONE	CORRETTIVO
fino a L. 11.700.000		. L. 190.980 - 7	8% della perte eccedenta 11,700.000
Esempio: reddito (11.850.000: L. 190.980 - L. 117.000 (78% d	L. 150.000) = L. 73.960 arr. a	L. 74.000 (detraz	zione spettante).

Al riguardo si precisa che, qualora i citati redditi non raggiungano gli importi indicati e non siano stati esposti crediti d'imposta sui dividendi o eccedenza di perdite e non siano stati evidenziati oneri deducibili e il reddito complessivo non supera L. 6.400.000, le detrazioni spettanti sono pari all'importo del 10% del reddito (es., reddito annuo di lavoro dipendente L. 3.600.000, detrazioni L. 380.000; reddito di savoro autonomo L. 980.000, detrazione 1. 98.000); per i redditi di lavoro dipendente che eccedono fino a L. 736.000 il fimite di 6.400.000, la frazione di detrazione relativa all'importo eccedente dovrà essere calcolata in base all'aliquota del 22%.

(Es., reddito L. 6.490.000; detrazioni spettanti: L. 640.000 + 18.000 = L. 658.000).

- b) non cumulabilità: le detrazioni di lavoro dipendente e la detrazione di lavoro autonomo e di impresa, non sono cumulabili qualora il contribuente possieda congiuntamente redditi di lavoro dipendente e redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria a/o di impresa minore;
- c) correttive: per la detrazione di tavoro autonomo a determinazione ordinaria e d'impresa minore e per la ulteriore detrazione di lavoro dipendente è previsto un correttivo, de applicare al redditi di poco eccedenti l'importo massimo di ciascuno dei predetti redditi previsto per la fruizione delle detrazioni, senza il quale il reddito netto si ridurretibe ed un importo interiore a quello netto che rimane per un reddito di L. 11.700.000 (se di lavoro dipendente) o di L. 6.400.000 (se di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o d'impresa minore) dopo lo scomputo della relativa imposta depurata della specifica detrazione.

Il correttivo va determinato secondo le indicazioni contenute nelle apposite tabelle per la detrazione relativa ai redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o di impresa minore e per l'ulteriore detrazione relativa ai redditi di lavoro dipendente e assimilati.

Verifica della capionza e scolta della detrazione

Per la determinazione delle cennate detrazioni, alle quali il contribuente (dichiarante e coniuge), in relazione ai limiti reddituali testè accennati, ha diritto, occorre distinguere se il contribuente ha evidenziato, oltre ad altri eventuali redditi posseduti:

- redditi di Isvoro autonomo a determinazione ordinaria al rigo E28 e/o di impresa minore al rigo G61 e non anche redditi di lavoro dipendente al rigo C5 col. 4 eppure
- redditi di lavoro dipendente al rigo C5 col. 4 e non anche redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria al rigo E25 e/o di impresa minore al rigo G51, oppure
- redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria al rige E28 e/o di impresa minore al rigo G61 e redditi di lavoro dipendente al rigo G5 col. 4.

Avvertenza — Si fa preliminarmente presente che la determinazione della capienza, in termini di imposta, delle dotrazioni testè descritte interessa quei contribuenti che, come sopra accennato, sono in possesso di redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o di impressa minore di scarso importo (meno di L. 7.135.000, ovvero meno di L. 1.586.000). Ne consegue che, qualora il contribuente sia in possesso di redditi più consistenti di quelli indicati, il problema della verifica della capienza non dovrebbe neppure porsì, a meno che – come sarà meglio chiarito qui appresso – egli non esponga oneri deducibili (rigo 165) e/o eccedenza di perdite (rigo 164) di particolare rilevanza quantitativa rispetto al redditi dichiarati, che diano tuogo ad sell'inoldenza properzionate dei redditi divoro dipendente ovvero dei redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o di impresa minore rispetto al reddito imponibile (rigo 165) tale che la quota di quest'uttimo reddito corrispondente ad uno dei cennati redditi sia quantificabile in un importo inferiore, rispettivamente, a L. 7.135.000 per I redditi di lavoro dipendente, a L. 1.586.000 per I redditi di lavoro dipendente, a L. 1.586.000 per I redditi di lavoro dipendente, a L. 1.696.000 per I redditi di lavoro dipendente, a L. 6.000 per I redditi di lavoro dipendente, a L. 6.000 per I redditi di lavoro dipendente, a L. 6.000 per I redditi di lavoro dipendente e/o di impresa minore.

In pratica il contribuente, sulla base degli elementi di reddito in suo possesso e delle anzidette considerazioni, potrà verificare anticipate mente, anche se la mode approcesimative, secondo uno dei metodi sotioindicati, se prima di indicare te detrazioni debba o meno procedere alla verifica della capienza delle stesso:

1º diminuendo proporzionalmente (o percentualmente) il reddito di lavoro dipendente, ovvero il reddito di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o di impresa minore, di una quota pari all'incidenza proporzionale (o percentuate) degli oneri deducibili e/o dell'eccedenza di perdite sul reddito complessivo di rigo N1 (maggiorato degli eventuali credtiti d'imposta sui dividendi esposti al rigo N2) e prendendo in considerazione l'importo residuo, che va comparato ai predetti importi di L. 7.135.000 o L. 1.686.000;

2º calcolando la percentuale del reddito Imponibile rispetto al reddito complessivo di rigo N1 (maggiorato degli eventuali crediti d'imposta sui dividendi esposti al rigo N2) ed applicando lale percentuale al reddito di lavoro dipendente, autonomo a determinazione ordinaria e/o di impresa minore (e comparando, pol, il risultato con gli importi di L. 7.135.000 o di L. 1.585.000).

Il contribuente, qualora dopo la citata verifica preliminare — o rinunziando ad essa — abbia dubbi circa la spettanza per intero delle detrazioni o circa la scetta fra esse, dovrà procedere secondo uno del tre casi qui appresso descritti, benendo presente che se alla formazione del reddito complessivo concorrono delle perdite, ai fini della verifica della capienza, il reddito complessivo deve essere considerato al iordo di tali perdite.

Primo caso (solo redditi di lavoro dipendente)

Se il totale del redditi di lavoro dipendente di cui al rigo C5, cot. 4 raggiunge L., 7.135.000 e ai righi N4 e/o N5 e/o N7 non eono indicati, rispetitivamente, eccedenza di perdite e/o eneri deduzibilit, il totale delle

In presenza di oneri deducibili e/o eccedenza di perdite (righi N5 e/o N4) si deve operare nel seguente modo:

- a) rilevare l'imposta lorda di cui ai rigo N9;
- b) calcolare la quota di detta imposta lorda relativa al reddito di lavoro dipendente mediante la seguente frazione;

imposta lorda (rigo N9) × reddito di lavoro dipendente (rigo C5, col. 4) [reddito complessivo (rigo N1) + crediti d'imposta sul dividendi (rigo N2)]

c) stabilità così l'imposta forda nei limiti della quale le detrazioni per reddito di lavoro dipendente poesono essere usufruita, occorre raffrontare l'importo di detta imposta con il totale dell'importo delle detrazioni di cui ai righi INI3 e NI4 (da calcolare a parie), riportando al rigo NIS il minore dei due importi.

Esemplo di calcolo delle detrazioni fruibili in misura ridotta da parte di un contribuente che ha lavorato è percapito la pensione per l'intero anno ed espone oneri deducibili: - redditi di levoro dipendente (rigo C5, col. 4)............. L. 6.000.000 2.000,000 10.000.000 6.000,000 4,000,000 400,000 802,000 400.000 × 6.060.000 = L. \$20.000 Il contribuente riporterà al rige 1615 L. 328.000 anziché L. 802.000.

Secondo caso (solo redditi di lavoro autonome a determina: ordinaria e/o d'impresa minore)

Se la somma dei redditi riportati al rigo E28 e/o G61 raggiunge L. 1.586.000 e al right N4 e/o N5 e/o N7 non sono indicati, rispettivamente, eccedenza di perdite e/o oneri deducibili, riportare al rigo N16 l'importo dell'intera detrazione spettante (L. 159.150, ridotte per l'eventuale

In presenza di oneri deducibili e/o eccedenza di perdite si deve operare nella seguente maniera:

a) rilevare l'imposta lorda di cui al rigo NS;

b) calcolare la quota di detta imposta lorda relativa all'ammontare cumulativo del reddito di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o di impresa minore di cui al predetti right E26 e/o G61 mediante la seguente frazione:

imposta lorda (rigo N9) × [reddito di lavoro autonomo a determina ordinaria (rigo E28) + reddito di impresa minore (rigo G81)]

[reddito complessivo (rigo N1) + crediti d'imposta sui dividendi (rigo N2)] (I redditi di partecipazione, da tavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o da impresa minore, evidenziati nella caselta H10 del quadro 740/H, vanno indicati nella precedente frazione, in luogo o in aggiunta ai redditi dei righi E28, G61);

c) stabilità così l'imposta torda nei limiti della quale la detrazione per redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o di impresa minore può essere usufruita, occorre raffrontare l'importo di detta imposta con quello della detrazione (di L. 159.150) spettante, riportando nei rigo N16, il minore dei due importi.

Terzo caso (redditi di lavoro dipe e/o d'impresa forietaria). nie con redditi di lavoro aut

In caso di possesso congiunto di redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o di impresa minore e di redditi di lavoro dipendente occorre atabilire preliminarmente, ai fini della non cumulabilità della detrazione per redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e di impresa minore con quelle per lavoro dipendente, di quale di questi due tipi di detrazione ei intende usufruire.

Poiché tale scelta è strettamente correlata al vincolo di «cap delle detrazioni atease rispetto all'imposta lorda relativa ai redditi sopraindicati, il contribuente dovrà eseguire, in relazione al possesso di redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e/o di impresa minore, le operazioni di cui al caso numero due, per il passesso di redditi di lavoro dipendente, le operazioni di cui al caso numero uno.

Ottenute coal le rispettive imposte lorde da raffrontare con le rispettive delrazioni, il contribuente potrà operare la scelta di quale tipo di detrazione intenda usufruire. Nel caso di scelta della detrazione per redditi di lavoro sutonomo a determinazione ordinaria e/o di impresa minore riporterà al rigo M16 il minore importo fra l'imposta lorda e l'importo della detrazione stessa.

Nel caso di scelta delle detrazioni retative al reddito di tavoro dipendente il contribuente dovrà eseguire le operazioni indicate nel precedente primo caso.

N.B. - Se la somma dei redditi riportati ai right E28, G61 raggiunge L. 1.586.000 e il reddito di cui ai totale di rigo C5, col. 4 raggiunge L. 7.136.000 e non seno indicati ai right N4 e/o N5 e/o N7, rispetive-mente, eccedenza di perdite e/o oneri deducibili, il contribuente aceglierà senza dover prima eseguire le operazioni sopraindicate, il tipo di detrazione più conveniente.

Nel rigo N17 va riportato l'importo della detrazione spettante a fronte degli omeri indicati nella Sezione II del Quadro P calcolata secondo le Indicazioni fornite nelle relative istruzioni.

Al rigo N19 va indicata la differenza fra rigo N9 (imposta torda) e rigo N18 (totale delle detrazioni d'imposta) che costituisce l'imposta netta.

M.B. Se al rige NB è indicato zero ovvero la differenza fra rige NB è rige NB è negativa (perché l'Importo delle detrazioni è superiore all'ammontare dell'Imposta lorda), il calcolo delle detrazioni d'Imposta viene fatto solo per memoria e al presente rige va indicato zere quale imposta netta, proseguendo nella compilazione.

SECONDO RIQUADRO (right de N20 e N32)

il presente riquadro, che trovasi solo nella scheda del dichiarante, va sempre compliato dai dichiarante e, in caso di dichiarazione congiunta, anche dal coniuge dichiarante.

Al rigo N20 va riportato l'importo di rigo N19; in caso di dichiarazione conglunta, deve essere riportato anche l'importo di rigo N19 della scheda del coniuge dichiarante, procedendo poi alla somma del due importi, che va indicata nel «totale».

Nei righi M21 e M22 vanno indicate, separatamente per il dichiarante e per il conluge dichiarante, le ritenute subtte e i crediti d'imposta cui si ha diritto, risultanti dalla documentazione in possesso degli interessati, nonché i relativi totali, tenendo presenti i seguenti chiarimenti.

Pitenute e crediti d'impoeta
Ritenute alla foste: sono quelle risultanti dai certificati rilasciati dai
scetituti d'impoeta (mod. 101-integrato per i redditi di lavoro dipendente; mod. 201 per le pensioni; apposite certificazioni per i redditi di
iavoro autonomo, ecc.) che sono state indicate negli appositi righi dei
quadri del modello. Sis il dichiarante sia il conluge dichiarante
provvederanno a sommare a parte gli importi delle ritenute subite così
come risultano dai singoli quadri e riporteranno al rige 121 il rispettivo
ammontare; i due totali (dichiarante e coniuge) saranno ulteriormente
sommati e riportati alla colonna «totale» del riquadro.

Crediti d'imposta per registratori di cassa.
La legge 25 gennaio 1983 n. 18, nello stabilire a carloo di particolari categorie di operatori commerciali l'obbligo di rilasciare apposito scontrino fiscate mediante l'uso esclusivo di speciali registratori di cassa o terminali elettronici o idonee bilance elettroniche munite di stampante, ha previsto a favore delle categorie interessate il godime di un credito d'imposta da valere ai fini dell'IRPEF o dell'IRPEG in refazione all'acquisto o alla acquisizione in locazione finanziaria di detti apparaccolo impusatori. detti apparecchi misuratori.

detti apparecchi misuratori.

Tale credito compete nella misura del 40 per cento del prezzo unitario
di acquisto non eccedente i 2 milioni di lire. Se l'acquisizione è
avvenuta in locazione finanziaria il credito d'imposta compete nei limiti
sopra Indicati ed è liquidato con riferimento ai canoni di locazione
pagati in ciascun periodo d'imposta.

Il credito deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei rediti relativa al periodo d'imposta nei quale il prezzo di
acquisto o il canone di locazione sono stati corrisposti ed è commisurato all'ammontare dei pagamenti effettivamente eseguiti.

Alla dichiarazione devono essere allecati a nona di insmmissibilità del

to all'ammontare del pagamenti effettivamente eseguiti.
Alla dichiarazione devono essere allegati a pena di inammissibilità del credito d'imposta, in originale o in copia fotostatica, i documenti probatori degli eseguiti pagamenti del prezzo di acquisto o del canone di locazione dai quali devono risultare le generalità dei soggetto che ha sostenuto il costo, quelle del destinatario del pagamento nonché l'ammontare del prezzo o canone pagato.
In caso di locazione finanziaria alla dichiarazione deve essere allegato, in caso di locazione finanziaria alla dichiarazione deve essere allegato, in caso di locazione finanziaria alla dichiarazione deve essere allegato, in caso di locazione finanziaria del periodo del pentino pontonere.

in originale o in copia fotostatica, il contratto di locazione contenente l'indicazione del prezzo di acquisto dell'apparecchio misuratore desunto dal listino di vendita vigente alla data di stipula del contratto.

b) credito di imposta sui dividendi.

Per la spettanza del credito e la relativa misura, vedere al rigo N2.
L'importo del credito d'imposta risultante da detto rigo va sommato agli altri crediti d'imposta, ove esistenti, e indicato al rigo N22, rispettivamente, per il dichiarante e per il coniuge (per quest'ultimo ved. Il rigo N2 della relativa scheda base).

c) credito per imposte pagate all'estero.

c) credito per Imposte pagate all'estero.

Dovrà essere riportato, nella misura deducibile determinata ai sensi dell'art. 15 del 7.U.I.R. e dell'art. 5 del D.P.R. n. 42 del 1988, così come risulta da apposite distinte de allegare, l'ammontare complessivo delle imposte pagate all'estero dal dichiarante sui redditi prodotti all'estero cmpresi nella dichiarazione e indicati nei Quadri C, E, F, Q, I, L e nel quadre M, per I redditi di cui ai commi 1 e 3-b/s dell'art. 8 del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, nel caso di opzione per la tassazione ordinaria.

Vanno considerate a tal fine esclusivamente le imposte pagate nel 1990 in via definitiva, non suscettibili di modificazioni a favore del contribuente ne di rimborsi, a quindi con esclusione delle imposte pagate in acconto, in via provvisoria e in genere di quelle per le quali è previsto il conguaglio con possibilità di rimborso totale o parziale.

Se le imposte relative al redditi del 1990 saranno, in tutto o in parte, pagate negli anni successivi in via definitiva, anche a seguito di retifiche o di accertamenti da parte dello Stato estero, il contribuente potrà chiederne la detrazione nella dichiarazione relativa all'anno id' cui sarà avvenuto il pagamento, forma restando la detrazione nella dichiativa.

cui sarà avvenuto il pagamento, forma restando la detrazione nella presente dichiarazione della parte di esse già pagata in via definitiva

nel 1990. Si precisa che, ove nel 1990 siano stati effettuati pagamenti in via definitiva o abbiano acquistato nello stesso anno il carattere della definitività pagamenti effettuati negli anni precedenti per imposte relative ai redditi prodotti ell'estero negli anni dal 1974 al 1989 compresi nelle dichiarazioni presentate per tali anni, i relativi importi dovrano essere indicali separatamente, nelle anzidette distinte, unitamente all'eventuate maggior reddito, rispetto a quello dichiarato, definitivamente accertato dallo Stato estero per ciascuno degli anni

predetti.

Questo ultime imposte debbono essere indicate cumulativamente al rigo N22 unitamente a quelle relative ai redditi esteri del 1990 e agli altri crediti d'imposta.

Al rige M23 va indicato l'importo risultante dalla differenza fra l'imposta netta («totale» di rige M20) è le ritenute e i crediti d'imposta (righi M21 ed M22) che da quella si scomputano (rige M20-M21-M22). ed NZZ) Cho da quella si scomputano (rigo NZS-NZI-NZZI-Qualora la somma delle ritenute e del crediti d'imposta (rigo NZI + NZZ) risulti maggiore dell'imposta netta (rigo NZS) la differenza va riportata al rigo NZS preceduta dal segno (-) e, sommata all'eventuale eccedenza d'imposta IRPEF di cui al rigo NZS e agli eventuali acconti versati (rigo NZS, NZT, NZS e NZS), va riportata al rigo NZI se si chiede il rimborso del credito risultante (eccedenza), ovvero al rigo NZS se si intende portare tale credito in diminuzione dell'imposta per la dichiarazione dei redditi dell'anno auccessivo (1992).

Attenzione: in caso di riporto del credito (eccedenza) all'anno successivo (rigo NSZ), l'eccedenza è computata in diminuzione anche aede di acconto dell'imposta dovuta per il periodo d'imposta successione. VO.

Pertanto, il contribuente che ha un credito riportato al rigo N32, nei mesi di maggio e di novembre 1991 potrà non effettuare il versamento d'acconto dovuto fino alla concorrenza di tale credito. L'eventuale differenza tra la somma dovuta a titolo di prima rata di acconto e l'importo dell'eccedenza va versata anche se non supera le lire

Resta inteso che, se il contribuente chiede il rimborso invece dei riporto del credito, non potrà fruire di detto scomputo in sede di acconto e dovrà versare gli acconti regolarmente alle scadenze, pur risultando a credito nella dichlarazione.

Al rigo N24 va riportato l'importo del credito d'imposta di cui all'articolo 13 del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, utilizzato al fini del pagamento dell'IRPEF, risultante dalla somma degli importi dei righi F156 e F159 ovvero dei righi G126 e G134 del dichiarante e/o del conluge dichiarante.

Al rigo N25 va indicato l'importo dell'eccedenza di imposta IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione per la quale è stato chiesto il computo in diminuzione dell'imposta dovuta nella presente dichiarazione (rigo 55 del mod. 101 integrato/90 e rigo N31 del quadro N del mod. 740/50).

Nei righi N25, N27, N28 e N29 vanno riportati gli estremi dei versamenti d'acconto fatti nel mese di maggio e/o novembre 1990 dal dichierante e/o dal coniuge ovvero congiuntamente dal dichierante e dal coniuge.

Vanno altresi indicati i relativi importi versati, la cul somma (N25 + N27 + N28 + N29) va detratta dal rige N23 («Differenza»).

N.B. - Le precisazioni ora fornite riguardo alla posizione del coniuge, attengono all'ipotesi che per la presente dichiarazione venga presenta ta la dichiarazione congiunta: in essa possono confluire sia gli acconti atti congiuntamente a maggio e/o novembre 1990 sia quelli fatti diagiuntamente de cisscun coniuge, limitatamente all'ipotesi di matrimonio contratto nel 1990, (si fa presente che devono presentare dishierate nel distribute descripto dell'interestato dichiarazione disgiunta i conjugi che, pur avendo presentato dichiara-zione congiunta nel maggio 1990, abbiano poi separato in sede di acconto le rispettive posizioni).

Qualora i coniugi che hanno effettuato congiuntamente gli acconti presentino l'attuale dichiarazione separatamente per opzione o perché effettivamente e legalmente separati, deve essere parimenti separato l'importo degli acconti versati congluntamente per onsentirne lo scomputo da ciascun coniuge nella propria dichiarazione.

Pertanto, ognuno di essi riporterà ai righi N26 e N27 della propria dichiarazione la quota parte degli acconti, congluntamente versati, proporzionalmente all'imposta individuale dovuta per i redditi del 1989. L'imposta individuale si calcola prendendo in esame il modello di dichiarazione congiunta presentata nel maggio 1990 e in particolare l'imposta netta di cisscun coniuge (rigo N20 del Mod. 740/90), sottraendo da essa, separatamente, le riteriute e crediti spettanti rispettivemente a ciascun coniuge, come risultano dal righi N21 e N22 del Mod. 740/90.

Per esempio, se i coniugi hanno versato congluntamente a titolo di acconto L. 950.000 come 95% di L. 1.000.000 dovuto congluntamente a maggio 1990 (in particolare L. 380.000 quate prima rata e L. 570.000 quale seconda rata) e se l'imposta che avrebbero dovuto versare separatamente a maggio dello stesso anno fosse stata di L. 650.000 per il 1° coniuge e L. 360.000 per il 2° coniuge allora:

- il 1º coniuge deve apporre ai rigo N26 della propria dichiarazione:

ed il 2° coniuge deve esporre al rigo N26 della propria dichiarazione:
L. 360.000 × L. 360.000 = L. 133.000

L.
$$380.000 \times \frac{L.}{L.} \frac{350.000}{1.000.000} = L. 133.000$$

- Il 1º coniuge deve esporre al rige N27 della propria dichiarazione:

ed il 2º coniuge deve esporre al rigo N27 della propria dichiarazione:

Se per un coniuge l'imposta individuale calcolata nel modo anzidetto risulta negativa o nulla, soltanto l'altro coniuge potrà far valere l'acconto versato nella sua totalità allegando il relativo attestato.

Al rigo N30 va riportata la differenza fra l'importo di rigo N23 e la somma dei righi N24, N25, N26, N27, N28, N29, differenza che costitui-sce il saldo dovuto.

Tale saldo va versato nel termini di presentazione della dichiarazione i relativi estremi di versamento vanno indicati nello stesso rigo NSO. Qualora la differenza fra rigo NSS e la somma dell'eventuale credito

Quatora la dimerenza fra rigo M23 e la somma dell'eventuale credito d'imposta RPEF (rigo M25) e degli acconti (righi M26, M27, M28, M29) risulti di segno negativo in quanto gli acconti versati sommati all'eventuale eccedenza d'imposta IRPEF e dell'eventuale credito d'imposta delle imprese di autotrasporto sono maggiori dell'importo dovuto, il contribuente vanta un credito. Per

il relativo recupero valgono le regole già esposte con riferimento al rigo N23: pertanto il contribuente dovrà compilare o il rigo N31 o il rigo N32, a seconda che scelga il rimborso o lo scomputo del credito

Ai righi N31 e N32 va riportata l'eccedenza di cui si chiede, rispettiva-mente, il rimborso o lo scomputo nella dichiarazione dell'anno successivo. Per la compilazione di questi righi vedere quanto precisato con riferimento ai righi N23 e N30.

H.B. Si ricorda che la scella per il riporto va fatta per l'intero importo.

21. QUADRO O - CALCOLO DELL'ILOR

Ai rige O1 va indicato il totale dei redditi soggetti all'ILOR, ottenuti sommando i singoli redditi indicati nel vari quadri dei modello di dichiarazione, i quali non possone in alcum case essere negativi.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 115 del T.U.I.R., devono essere assoggettati all'ILOR i redditi fondiari, di capitale, di imprese e diversi.

Tali redditi vanno assoggettati all'ILOR anche nel caso in cui fruiscano della tassazione separata al fini dell'IRPEF.

Sono, invece, esclusi dall'iLOR i redditi: di lavoro dipendente, di lavoro autonomo; derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'IRPEG e in società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate; delle imprese tamiliari imputati al familiari collaboratori a norma del comma 4 dell'arit. 5 del T.U.I.R.; derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente o dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere; le indennità di trasterta e i rimboral forfetari di apesa percepiti da soggetti che svolgono attività sportiva dilettantistica di cui alla legge 25 marzo 1996, n. 80; soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

Al rige O2 va indicato il totale delle deduzioni spettanti ai fini dell'ILOR, le quali non pessono mai superare i retativi redditi.

Si ricorda che:

- nei confronti dei titolari di redditi agrari o di impresa spetta, ai sensi dell'art. 120, comma 1, del T.U.I.R. una deduzione pari al 50% del reddito stesso con un minimo di L. 7.000.000 ed un massimo di L. 14.000.000, ragguagitati ad anno;
- nei confronti dei titolari di reddito di impresa derivante dall'esercizio delle attività di cui all'art. 120, comma 2, dei T.U.I.R. spetta una ulteriore deduzione pari al 30% dei reddito al natto della deduzione di cui all'art. 120, comma 1, in misura non inferiore a L. 2.000.000 né superiore a L. 4.000.000 ragguagliato ad anno. Tall misure minima e massima sono elevate a L. 3.000.000 e a L. 6.000.000 o a L. 4.000.000 e a L. 6.000.000, che impleghino, per la maggior parte del periodo d'imposta, rispettivamente, uno ovvero due o più apprendiati.

Le anzidette deduzioni spettano a condizione che il soggetto presti la propria opera nell'impresa e tale prestazione costituisca la sua occupazione prevalente.

Al rigo O3 va riportata la differenza tra l'importo di rigo O1 e quello di rigo O2.

Al rigo O4 va indicata l'ILOR dovuta, ottenuta applicando al reddito imponibile di rigo O3 l'aliquota del 16,2%.

Al rigo 05 va riportato l'importo del credito d'imposta di cui all'art. 13 del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 1990, n. 165, utilizzato ai fini del pagamento dell'ILOR, risultante dalla somma degli importi indicati nei righi F151 e F159 o nei

Al rigo 06 va indicato l'importo dell'eccedenza di imposta ILOR risultante della precedente dichiarazione per la quale è stato chiesto il computo in diminuzione dell'imposta dovuta nella presente dichiarazione (rigo 83 del mod. 101 integrato/80 e rigo 010 del quadro O del mod. 740/90).

Ai right 07 e 08 vanno indicati gli importi degli acconti eventualmente versati nei mesi, rispettivamente, di maggio e di novembre dell'anno 1990, trascrivendo, negli appositi spazi, gli estremi dei versamenti desunti dalle attestazioni rilasciate dalle aziende di oredito, dagli uffici postali o dei concessionari della riscossione, che devono essere allegate alla dichiarazione.

Va quindi eseguita la somma algebrica tra l'importo di rigo Q4 e l'ammontare degli importi dei righi Q5, Q5, Q7 e Q5; se positiva, si avrà l'importo dell'ILOR da versare a saldo, che deve essere indicato al rigo Q5; se negativa, risulterà un credito di imposta, da indicare al rigo Q19,qualora se ne chieda il rimborso, ovvero al rigo Q11 se si sosglie di computario in diminuzione dall'imposta relativa al periodo di imposta successivo.

N.B. Si ricorda che la scelta per il riporto va fatta per l'intero importo.

Al rigo 09 vanno riportati altreel gli estremi dell'attestazione di versamento (data e codice banca o codice della concessione ovvero codice dell'utificio postale).

22. DATI RELATIVI AI VERSAMENTI

Al righi N26, N27, N28, N29, N30, O7, O8 e O9 vanno riportati, come già accennato, i dati relativi ai versamenti effettuati, in acconto e a saldo, sia per IRPEF che per l'ILOR.

Per quanto riguarda la compilazione, si avverte che in caso di versamento integrativo effettuato per completare un erroneo minore versamento precedentemente eseguito sempre allo stesso titolo (acconto o saldo rispettivamente per IRPEF e ILOR), l'importo di tale utterfore versamento va riportato nel rigo relativo sommato a quello del versamento precedente e con i dati relativi all'uttimo versamento

Nel caso di coniugi sposati dopo il 31 dicembre 1989, in possesso di separate attestazioni di pagamento dell'acconto e che optino per la dichiarazione congiunta gii stessi dovranno riportare, separatamente, i dati relativi al detti versamenti.

A partire dal 1º maggio 1991 i dichiaranti devono versare presso una quatsiasi banca autorizzata, presso un qualsiasi Ufficio postale o presso il Concessionario della riscossione competente per territorio:

- l'IRPEF ancora dovuta come risulta dal rigo N36 del Quadro N (saldo
- versato);

 l'ILOR ancora dovuta come risulta dal rige 09 del Quadro 0 (saldo

I versamenti non vanno effettuati se le imposte da versare a saido non superano clascuma le litre 20.000. Si ricorda che in nessun caso è ammessa la compensazione dell'IRPEF

i versamenti devono essere eseguiti mediante delega ad una azienda di credito autorizzata o all'Amministrazione P.T. utilizzando gli speciali moduli forniti dalla banca o gli speciali bollettini di versamento in c/c, forniti dall'Ufficio postale, ovvero mediante apposita distinta di versamento o appositi bollettini di versamento su c/corrente postale intestati al Concessionario della riscossione competente per territorio,

I moduli, i bollettini e le distinte devono essere accuratamente compliati, riportando i dati richiesti in modo assolutamente conforme a quelli indicati in dichiarazione.

La banca, a versamento avvenuto, rilascia attestazione di pagamento in duplice copia di cui una va conservata dal contribuente e l'altra allegata alla dichiarazione. L'Ufficio postale rilascerà invece, a fronte del versamento, una ricevuta che il contribuente deve conservare ed un'attestazione che deve allegare alla dichiarazione. Il Concessionario rilascerà a fronte del versamento, distinta di versamento in duplice copia di cui una va conservata dal contribuente e l'altra allegata alla dichiarazione. Si devono riportare negli appositi righi la data dei versamento, il codice della banca o dell'ufficio postale o della Concessione e l'importo versato desumendoli dall'attestato.

Nel caso di dichiarazione congiunta, il versamento dell'IRPEF dovuta da entrambi i conlugi, risultante dal rigo 1630 del quadro N, non può che esser effettuato cumulativamente.

Per quanto riguarda invece l'ILOR dovuta da entrambi i coniugi e risultante per ciascuno di essi al rigo Q0 del Quadro O della scheda base del dichiarante e di quella del conluge dichiarante, il versamento deve esser effettualo utilizzando un unico moduto o bollettino di versamento, con separata indicazione degli importi dovuti.

23. PROSPETTO DELLE PERDITE DI IMPRESA A CONTABILITÀ ORDINARIA NON COMPENSATE NELL'ANNO

Questo prospetto è riservato alle persone fisiche che negli anni 1988 e/o 1987 e/o 1988 e/o 1989 e/o 1990 hanno subito delle perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali a contabilità ordinaria (indicate nel Quadre F) e al soci di società commerciali di persone a contabilità ordinaria (società in nome collettivo, società in accomandita semplice e società fiscalmente equiparate) per la parte di perdita delle società stesse corrispondente alle rispettive quote di partecipazione agli utili.

stesse corrispondente alle rispettive quote di partecipazione agli utili.

Il prospetto va compilato solo quando l'ammontare delle perdite
sopradescritte ha superato negli anni 1986 e/o 1997 e/o 1998 e/o 1999
e/o 1990 l'ammontare del redditi prodotti nei rispettivi anni; in tal caso
la differenza negativa può essere portata in diminuzione dei reddito
complessivo dei periodi di imposta successivi ma non ottre il quinto. Si
precisa che se la differenza negativa si riferisos all'anno 1998 e/o 1987
e/o 1998 e/o 1999 la stessa può essere portata in diminuzione, in tutto o
in parte, dei reddito complessivo dei contribuente relativo all'anno 1990
per l'Intero Importo che trova capienza nel reddito complessivo stesso.
Può essere riportata altresi, in diminuzione del reddito complessivo
relativo all'anno 1990 anche l'eccedenza formatasi nel 1995 che non ha
trovato capienza nel reddito complessivo entro il 1989 e che non potrà
più essere riportata in diminuzione del reddito complessivo del periodi
di imposta successivi al 1990. Nelle ipotasi sopradescritte, l'ammontare
complessivo delle eccedenze relative ai suddetti periodi d'imposta
dovrà figurare ai rigo 144.

Se la suddetta differenza negativa è stata completamente compensata nella presente dichiarazione, non dovrà essere compilato il prospetto in rassegna; qualora, invece, solo una parte di essa sia stata portata in

diminuzione del reddito complessivo dell'anno 1990, in quanto quest'ultimo risulta insufficiente a compensaria integralmente, nel rigo 1933, agli anni refativi, dovrà essere indicata la parte residuale che potrà essere dedotta dal reddito complessivo dei periodi d'imposta successivi fino al 1991 per l'eccedenza refativa al 1986, fino al 1992 per l'eccedenza refativa al 1986, fino al 1994 per l'eccedenza refativa al 1988, fino al 1994 per l'eccedenza refativa al 1989.

Ai fini dei riporto negli anni successivi della differenza tra le perdite d'impresa a contabilità ordinaria relative all'anno 1990 e l'ammontare degli altri redditi prodotti nello stesso anno il contribuente dovrà effettuare la somma algebrica dei redditi che vanno a confluire nel reddito complessivo aumentato dei crediti di imposta sul dividendi (rigo N3) ed operare nel seguente modo:

- se il risultato di detta somma è superiore o uguale a zero, il numero
- 36 il l'istriato di detta somma e superiore o uguare a zero, il manero 5 dei fee 183 non va compilato;
 se il risultato è negativo, in detto numero 5, deve essere riportato il minor importo, in valore assoluto (es. fra 50.000 e 30.000 bisogna considerare 30.000), fra il risultato stesso e la perdita indicata nel rigo F102 del Mod. 740/F e/o nel rigo H9 del mod. 740/H.

24. SANZIONI

Si richiama l'attenzione del contribuenti sulle principali sanzioni previate dalla legge per i casi di omessa, incompleta, infedele o tardiva dichiarazione, di cui al Titolo V del D.P.R. n. 600 del 1973 e per omesso o insufficiente versamento delle imposte dovute di cui all'art. 92 del D.P.R. n. 602 del 1973.

Si fa presente che, in base all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1989, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 1989, n. 384, le pene pecuniarie stabilite in misura fissa sono state sestuplicate se i relativi importi risuttano determinati con provvedimenti normativi emanati fino al 31 dicembre 1975, quadruplicate se determinati con provvedimenti normativi emanati dal 1º gennalo 1976 al 31 dicembre 1979 e raddoppiate se determinati con provvedimenti normativi emanati dal 1º gennalo 1980 al 31 dicembre 1984.

sa, l'incompleta e l'infedele dichiarazione comportano l'applicazione della pena pecuniaria (da due a quattro volte le imposte dovute per omissione o incompletezza e da una a due volte per infedeltà) con un minimo di L. 300.000 se non sono dovute imposte. Le sanzioni per omessa dichiarazione sono ridotte ad un quarto se la dichiarazione è presentata con un ritardo non superiore ad un mese del termine di scadenza.

La dichiarazione è nulla se non è redatta su stampati conformi al Mod. 740 e annessi quadri approvati con decreto del Ministro delle finanze pubblicati nella Gazzetta Ufficiale; se non contiene tutti i dati ed elementi prescritti in ordine al contenuto della dichiarazione si applica, ove le infrazioni non concretizzino la fattispecie di omessa, incompleta o infedele dichiarazione, la pena pecuniaria da L. 300.000 a L. 3.000,000.

Nel casi di omessa, incompleta o infedele dichiarazione dei dati relativi alle somme versate a titolo di contribuzione per le prestazioni dei Servizio sanitario nazionale di cui all'ari. 31 della legge 26 febbraio 1966, n. 41 e successive modificazioni, si applica inoltre, da parte dell'istituto nazionale della previdenza sociale, la pena pecuniaria da lire cinquecentomita a lire quattre milioni.

Se l'omissione o l'incompletezza riguardano gli elementi indici di capacità contributiva ovvero l'allegazione dei documenti prescritti (Modelli 101-integrato, 201 e 102, copia dei biliancio con il conto profitti e perdite per gli imprenditori, ecc.), si applica la pena pecuniaria da L. 600.000 a L. 6.000.000. In caso di omessa presentazione della copia della dichiarazione destinata al Comune o di difformità di questa dall'originale si applica la pena pecuniaria di L. 120.000.

La pena pecuniaria da due a quattro volte l'imposta dovuta si applica, inoltre, nel caso di esposizione nella dichiarazione di indebite deduzioni (ad esempio: deduzioni ai fini dell'ILOR ai sensi dell'art 120 del T.U.I.R.).

L'inosservanza, totale o parziale, dell'obbligo di versamento entro il termine per la presentazione della dichiarazione, delle imposte (IRPFF ed ILOR) dovute comporta il pagamento degli interessi di mora nella misura del 9% annuo sulle somme non versate, con decorrenza dal primo giorno successivo a quello di scadenza del termine per il versamento atesso e sino alla data di scadenza della prima rata del ruolo di riscossione dell'imposta non versata. Inoltre, si applica la soprattassa pari al 40% delle somme non versate.

La soprattassa è ridotta at 3% se il versamento viene eseguito entro tre giorni successivi a quello di scadenza.

L'art. 13 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605, e successive modificazio ni, stabilisce che l'omessa o inesatta indicazione del numero di codice fiscale nelle dichiarazioni dei redditi è punita, indipendentemente dalle attre sanzioni riguardanti il contenuto della dichiarazione stessa, con la pena pecuniaria da L. 200.000 a L. 4.000.000. La stessa pena ai applica

a carico del soggetto che indichi il numero di codice fiscale provvisorio pur avendo già ricevuto quello definitivo ovvero che indichi il numero di codice fiscale emesso in data meno recente nel caso gli siano pervenute più comunicazioni.

Si richiama l'atténzione dei contribuenti sulle specifiche sanzioni, Introdotte dall'articolo 4 della legge 24 aprile 1980, n. 148, in materia di dichiarazione del redditi di fabbricati. In particolare sono previste le ipotesi di omessa denuncia di accatastamento di fabbricati e conseguente omissione di dichiarazione del relativo reddito, di omessa dichiarazione dei reddito delle costruzioni rurali adibite ad usi diversi da quelli specifici di tali costruzioni, nonché l'ipotesi di omessa o intedete dichiarazione per oltre un terzo del reddito dei fabbricati esenti dall'ILOR, che comporta la decadenza dal beneficio dell'esenzione.

Ferme restando le sanzioni pecuniarie di cui sopra, si sottolinea che in base al decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1982, n. 516 e successive modificazioni, costituisce resto l'emessa dichiarazione quando l'ammontare dei redditi fondiari, del corrispettivi, ricavi, compensi, o altri proventi non dichiarati è superiore a 50 milloni di lire.

Costituisce altreal resto l'infedele dichiarazione allorché sono indicati nella dichiarazione redditi fondiari o di capitale o altri redditi, in relazione ai quali non sussisteva l'obbligo dell'annotazione in scritture contabili, per un ammontare complessivo inferiore a quello effettivo di oltre un quarto e di oltre 50 milioni di lire.

I resti sopra indicati sono puniti con l'arresto o l'ammenda.

I resti sopra indicati sono puniti con l'arresto o l'ammenda.

Si avverte, inoltre, che, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 25 novembre 1963, n. 649, è punito con la reclusione da sel mesi a cinque anni e con la multa da cinque a dieci milioni di lire, ferme restando le menzionate sanzioni pecuniarie, il soggetto che, per fruire indebitamente di detrazioni per carichi di famiglia o per consentime l'indebita fruizione, indica falsamente nella dichiarazione annuale l'esistenza di persone a carico diverse dal coniuge, ovvero ritascia o utilizza attestazioni non rispondenti al vero circa il limite di redditualità per le detrazioni per carichi di famiglia. Le atesse pene si applicano, ai sensi dell'art. 3, quattoridicasimo comma, del decreto-legge 19 dicembre 1964, n. 853, convertito nella legge 17 febbraio 1965, n. 17, nel casi di falsità delle attestazioni del titolare e dei collaboratori dell'impresa familiare in merito al lavoro prestato da questi ultimi nell'impresa, nonché in caso di falsità dell'attestazione dell'imprenditore in ordine alla sussistenza del requisiti per fruire delle deduzioni al fini dell'ILOR di cui all'art. 120, commi 1 e 2, del T.U.I.R.

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/91 dichiarazione delle persone fisiche REDDITI 1990

ALL'UFFICIO	Centro di Servizio oppure Ufficio delle imposte	N
RISERVATO A	Presentata al Comune di	
RISEF	il N	

, REDDI	TI 1990		RISE	B	N	
DICHIARA		CODICE FISCAL (obbligatorio)				
		onne indicare Il cognome da nubile)	NOME			SESSO (barrare la rotativa ouselle
DATI ANAGRAFICI	DATA DI NASCITA GIORNO MESE	COMUNE (o Stato est	ero) Dł NASCITA			M F F PROVINCIA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA	Inschaf mass e Fanns of va- name of price Identa e va- data specific N/a de Chierasond de 1990 Indicate reves e spo- lames 1991 se nat 1830 non é s'abs procentata dichierazone MESE ANNO 19	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO			PROVINC	ELEFONO (tacoltativo) REPSSO NUMERO
STATO CIVILE (bettere is reletive assettle) 1 CELIBE/NUBII 2 CONIUGATO/			DLO DI STUDIO are la relative cecella) NESSUNO LIGENZA ELEMENTARE 6	LICENZA MEDIA Caso di ferimento a accidinazione di medidi.	EVENTI NATURALI SOMMI SOMI SO	.00
CAS! PARTICOLA DI DOMICILIO FISCALE (vedere istrizioni e ber le relativa casella)	COMUNE	E ALL'ESTERO 2 PROVVEDIMENTO PROV. (sig	D AMMINISTRATIVO (IB) FRAZIONE, VIA	VARIAZIONE AN	AGRAFIĆA AVVI	ENUTA DA MENO DI 80 GIÓRI C.A.P.
	CHIARANTE PER LA DES Stato sociali o umanitari)	TINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL Chiesa cettolica (p scosi religiosi o certiativi)	Unione Chiese cristi /a scapi	FIRMARE in UNO degli spozi ene syventiste del 7º giorna sociali o umanitati)	Sollostanti) Aese (e)	mblee di Dio in Italia respi spoluli o umenilanj
CONIUGE		CODICE FISCALE (ovvero cognome, a data di nascita se non possiede rei se il coniuge è a carto de unta il numero di mesi e firmare	dditi) ve indicare	N. MESI	FIRMA (*)	(per attestazione)
libarrero la caro		ODICE FISCALE (ovvero cognome, n data di nascita se non possiede re	dditi) s-srupi	DNATO A CARICO	FIRMA (*)	(per attestazione)
2 F						
3 F 4 F	A			414		
titolo d imposta o a stazione è punita	ed imposta sostitutiva secondi pensimente con la reclucion	IE PARTICOLARI se il prospe	etto è insufficiente c	en Tena, e irovanio si inticke 4	are condition p	Swate of the sudgest term to say
AUTOVEICOLI PER IL	CV, FISC. TARG	A (1) ALIM (2) IMMATR (3) PERIODO (4)	COLLABORATORI FAMILIARI	NUMERO CONVIVENTI		MERO MESI /ORATI
TRASPORTO DI PERSONE				NUMERO NON CONVIVENTI HP EFFETT STAZZA		MERO ORE /ORATE MAATE (3) % (8) PERODO!
			IMBARCAZIONI A	ORE		
NUMERO			NUMERO	STAZZA	CENTIMETRI	MANATR (3) % (6) PERIODO
TOTALE	VIA E NÚMERO CIVICO	COMUNE	TOTALE	A VELA PROV (1) % (6)	PÉRIODO (4)	AEROMOBILI
RESIDENZE SECONDARIE (5)				·		DA TURISMO Barrare la cascilla In casco di disposibilità CAVALLI DA CORSA O DA EQUITAZIONE Barrare la cascilla in caso di disponibilità in caso di disponibilità
NUMERO				····· /-·· /-·· /-··]	RISERVE DI CACCIA Barrare la casella in caso di disponibilità

NOTE: (1) SE ROMA = RM: (2) BENZINA = B. GASOLIO = D. GAS = G. (3) INDICARE LE ULTIME DUE CIFRE DELL'ANNO D'IMMATRICOLAZIONE; (4) INDICARE LA DISPONIBILITÀ IN MESI: (5) A DISPOSIZIONE PERMANENTE O TEMPORANEA IN ITALIA E/O ALL'ESTERO; (6) PERCENTUALE ARROTONDATA DI DISPONIBILITÀ DEL BÈNE IN COMUNE CON ALTRI SOGGETTI.

C5

		REDDITO DOMINICALE		Esclusi i terreni all'estero da includere nel Quadro L REDDITO AGRARIO								
N.ORD 1	TOTALE	QUOTA SPETTANTE ALFINI IRPEF	GLIOTA SPETTANTE	4 TOTALE	OUOTA SPETTANTE	OUOTA SPETTANTE 7	DEDUZIÔNI AI FINI ILOR (*)					
A1	.000	.000	.000	.000.	.000	.000	.000					
A2	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000.					
EA	.000	.000	.000	.000.	.000	.000	.000					
A4	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000					
A5	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000					
A6	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000					
A7	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000					
A8	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000					
A9	.000.	.000	.000	.000	.000	.000	.000					
A10	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000					
A11	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000					
A12	TOTALI	.000	.000		.000	.000	.000					

Si allegano N. documenti

Sommare gli importi di rigo A12 col. 2 e 5 agli altri redditi IRPEF e riportare il totale al rigo N1; aommare gli importi di rigo A12 col. 3 e 6

(*) ATTESTAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER FRUIRE DELLA DEDUZIONE ILOR

DI CUI ALL'ART. 120, COMMA 1, del T.U.R.

Firma del DICHIARANTE

Si attesta che sussistono	u requisit per fruire della deduzione prevista di fini dell'imposta locata sui redditi	

Si attes	sta che subsist	ona i requisiti pi	er fruire dell	a deduzioni	previst	a ai lini c	fell'imposta locala sui	redditi	<u>,</u> ,,,,,,,,,,,,			
Q	UADRO	B REC	DITI D	EI FAB	BRIC	CATI	Esclusi i fab	bricati all'ester	o da includere	nel Quadro L		
N ORD	N.ORD CATEGORIA CATASTALE	DEIGNIA	3 PERIODO D: POSSESSO	QUOTA DI		TA CATA	STALE RIVALUTATA	8 REDDITO EFFETTIVO NETTO	3 IMPONIBILE	10 IMPONIBILE	11 DAT	A DI ENZA
		CATASTALE	IESPRESSO N G ORKII	51	UJD.	6 U.J.N.L	QUOTA SPETTANTE	QUOTA SPETTANTE	IRPEF	ILOR	ESENZIONE	
B1					1		.000	.000	.000	.000	mede	anno
B2							.000	.000	.000	.000		
B3			1				.000	.000	.000	.000		
B4							.000	.000	.000	.000		
35							.000	.000	.000	.000		
B 6							.000	.000.	.000	.000		_ '
B7							.000	.000	.000	.000		
86							.000	.000	.000	.000		
B9							.000	.000	.000	.000	'	
B10							.000	.000	.000	.000		
B11							.000	.000	.000	.000		
B12					•			TOTALI	.000.	.000		
	!								ل تحت		j.	

Sommere l'Importe di rigo B12 col. 9 agli altri redditi IRPEF e riportare il totale al rigo N1; Si allegano N										
N.ORD PARTITA CATASTALE	COMUNE E LOCALITA, PROVINCIA E INDIRIZZO	ANNOTAZIONI								
1										
-										
		* · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·								
	† · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·									

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI											
SEZ. I - Lavoro dipendente e assimilati di cui cli'art. 47, lettere a), c}, d), e) del T.U.I.R.											
CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	CODICE QUALIFICA	3 CODICE ATTIVITÀ	4 REDDITE	RITENUTE	ASSICURAZIONI (vedore istruzioni)						
			.000	.000	.000.						
			.000	.000	.000						
			.000	.000	.000						
			.000	.000	.000						
	. I - Lavoro dipendente e assimilati di cui all'art. 47, lett	C. I - Lavoro dipendente e assimilati di cui all'art. 47, lettere a), c), d),	C. I - Lavoro dipendente e assimilati di cui dil'art. 47, lettere a), c), d), e) del T.U.I.R.	C. I - Lavoro dipendente e assimilati di cui dil'art. 47, lettere a), c), d), e) del T.U.I.R. CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE CODICE DI C	CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO D'ENTE EROGANTE CODICE GUALIFICA CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO D'ENTE EROGANTE CODICE ATTIVITÀ REDDITI RITENUTE CODICE ATTIVITÀ CODICE ATTIVITÀ CODICE CODICE ATTIVITÀ CODICE CODICE ATTIVITÀ CODICE C						

C5	ТС	OTALI	.000	.000.	.000
SEZ	Z. II - Assimilati di cui all'art. 47, lettere f), g), h), i) del T.U.I.R.				
	CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE		² CODICE QUALIFICA	3 REDDITI	4 RITENUTE
C6				.000.	.000
C7				.000	.000
C8			TOTALI	.000	.000

TOTALI

.000

.000

Si ellegano N. certificati dei datori di lavoro o enti eroganti de commere gli importi di rigo C5 col. 4 e C8 col. 3 agli attri redditi IRPEF e riportoro il totale al rigo N1: commere gli importi di rigo C5 col. 5 e C8 col. 4 elle attro ritonuta e riportoro il totale al rigo N21.

	UADRO D REDDITI		VORO DI	PENDE	NTE SOGG	ETTI A TAS	SAZIONE S	EPARATA
N.ORD.	GODICE FISCALE DEL DATORE		O ENTE EROGAN	ITE	2 REDDITI	3 DETRAZIONI	4 RITENUTE	5 OPZIONE PEH LA TASSAZIONE GROINARIA (Vedere Istruztoni)
Dt					.000	.000	.000.	
D2	Z. II - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTI	O DI I AVO	DEO DIPENDENT	re	.000	.000	.000	
	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 NEL	REDDITI	TOTALE	4 NEL 1990	AITENUTE 5 IN TOTALE	8 IN ECCEDENZA	7 OPZONÉ PER LA
Da	DATORE DI PAVONO D'ENTE ENGUNITE	1	.000	.000		.000	.000	TASSAZIONE ORD.NARIA (vedere struzioni)
D4			.000	.000	.000	.000	.000	$\overline{}$
D5		ļ	.000	.000	- 	.000	.000	
_D6	TALE DELOCODITI DEO LOCALLÉ DI	CHIEGTA	000	000.		.000	.000 1 REDDITI	2 RITENUTE
D7	TALE DEI REDDITI PER I QUALI È RI Sommere l'importo di rigo D7 col. 1 ag	ili altri redd	itl IRPEF e riporta	re II totale al	IrigoN1;	VE AITENOTE	.000	.000
	sommare l'importo di rigo D7 col. 2 all gano N certificati dei datori					i nei certificati alle		
					à portati in deduz			i anni precedenti
R1	Ammontare delle imposte che sono	state rest	ituite o hanno fo	rmato ogg	etto di sgravio		.000	TOTALE
R2	Ammontare degli oneri rimborsati						.000	000
	Sommere l'importo di rigo R2 col. 2 ag			re II totala al	l rigo N1.			
Q	UADRO P DISTINTA	A DEG	LI ONERI			·		
	Z. I - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDI			# h	In drasta as	-41-47		
N.ORD.	ese mediche integralmente deducib codice riscale percerrore	(si dichia 2	ora che le spese m DOMICILIO O RESI			SOMME CORRISPOSTE		5 TOTALE DEDUCIBILE
P1	550.02.1150.02.12.102.102.102.102.102.102.102.102.	-	.,,			.000	.000	
P2		1				.000	.000.	
P3						.000	.000	
P4						.000.	.000	
P5		 -				.000	.000	
P6		 				.000.	.000.	
P7 P8						.000	.000	
P9		<u> </u>		••		.000	.000	
P10		<u> </u>				.000	.000	
P11						.000.	.000.	
P12		. /ei dichio	ra che le spese medi	cho sottoindic:	100	.000.	.000 IMPORTI RIMASTI	.000 IMPORTO DEDUCIBILE
_	ese mediche parzialmente deducibil	seno rim	esto effettivamente s	proprio carica	<u> </u>	SOMME CORRISPOSTE	A CARICO .000	(vadere istruzioni)
P13		 			•	.000	.000	.000
	OR e 50% imposte arretrete	<u> </u>					·	
	PERCETTORE DELLE SOMME		² IMPORTI DEDUCIBI	Li 3	PERCETTORE DELLE	SOMME	4 IMPORTI DEDUCIBILI	⁵ TOTALI DEDUCIBILI
P15			.0	00			.000	
P16			0.	00			.000	.000.
	eressi passivi			100			.000	Ī
P17				00			.000	.000.
	sicurazioni e contributi volontari						.300	.300
P19			.0	00			.000	
P20			.0	100		-	.000	.000
	ntributi previdenziali ed assistenzia	(i obbligat						1
P21			 	100			.000.	.000
P22	gazioni liberali a favore di istituzio	nt retintos	\ 	1001			.000	.000.
P23	gazioni anerair a lavore di temazio	in tongros		000			.000	.000
	ri oneri deducibili					• · ·	1	L
P24	.000						.000	
P25			.0	000			.000	.000.
	gano N., documenti.		B111444	P26		UCIBILI (riportare al		.000
	Z. II - ONERI PER I QUALI È RICON					IONE D'IMPOSTA	(vedere istruzioni)	
in	teressi passivi per mutui garantiti d PERCETTORE DELLE SOMME	a ipoteca	SOMME CORRISPO	14	PERCETTORE DELU	E SOMME	SOMME CORRISPOSTE	5 TOTALE (vedere (struzioni))
P27	I ENGL. FORE DELLE SOMME	-		100			.000	(nedstartstartstarts) 0000.
	l rogazioni liberali a fini culturali ed i	n fevore c						
P28				000			.000	.000
Si alte	gano N documenti.			P29	TOTALE SUL QUALI	DETERMINARE LA I	DETRAZIONE	.000.

Q	UADRO N CALCOLO DELL'IRPEF							
NI	REDDITO COMPLESSIVO (sommare i redditi IRPEF)						N1	
N2	Crediti d'imposta sui dividendi (totate dei crediti d'imposta sui dividendi risultanti dei			C 4 1 km	N2	.000		.00
N3	Reddito compleasivo aumentato dei crediti d'Imposta sul dividendi (N1+N2)				N3	.000.	_	
N4	Eccedenza di perdite di impresa a contabilità ordinaria degli anni precedenti			*		.000.	-	
N5	ONERI DEDUCIBILI (riportare l'importo di rigo P26)						N5	.000
N6	Reddito imponibile lordo (N3-N4-N5, Indicando zero se il risultato è negativo)				N6	.000	,—	
N7	Ammontare deducibile dei contributi per i paesi in via di sviluppo (massimo 2%	di rig	go Ne	3)	N7	.000	ĵ.	
N8	REDDITO IMPONIBILE (N6-N7)						N8	.000.
N9	IMPOSTA LORDA				٠.		N9	.00.
N10	Detrazione per il coniuge a carlco				110	.000	-	
N11	Detrazione per I figli a carico ,	• • • •		-	(11	.000	-	
N12	Detrazione per altri familiari a carico		٦.	-	112	.000)	
N13	Detrazione per lavoro dipendente			000.				
N15	Ulteriore detrazione per lavoro dipendente Totale detrazioni per lavoro dipendente (importo detraibile)	٠		.000	115	000		
N16	Detrazione per lavoro autonomo e impresa (in alternativa a quelle di lavoro dipend				_	000.	4	
N17	Detrazione per gli oneri di cui alla Sez. Il del quadro P					.000	4	
N18	TOTALE DETRAZIONI DI IMPOSTA (N10+N(1+N12+N15+N16+N17)				•••	.000	N18	.000.
N19	IMPOSTA NETTA (N9-N18, indicando zero se Il risultato è negativo)				•		N19	.000.
1100		1		DICHIARANTE		CONIUGE	19	TOTALE
N20	IMPOSTA NETTA (riportare l'importo di rigo N19)	N20	1	.000		.000	İ	.000.
N21	RITENUTE (indicere la somma delle ritenute subite)	N21		.000		.000		000.
N22	CREDITI D'IMPOSTA (Indicare la somma del crediti d'imposta sul dividendi di rigo N2, e del crediti d'imposta per registratorì di cassa e per imposte pegate all'estero)	N22		.000.		.080.		.000
N23	DIFFERENZA (N20-N21-N22; se tale Importo è negativo vedere istruzioni)						N23	.000
N24	CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER C			l TERZI (vedere i	stru	tioni)	N24	.000.
N25	ECCEDENZA D'IMPOSTA IRPEFRISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZI		-		٠.		N25	.000
N26	PRIMA RATA DI ACCONTO VERSATA DAL DICHIARANTE O CONGIUNTAMENTE			DEL VERSAMENTO		CODICE		IMPORTO
				بعطعط		-l l l		.000
N27 N28	SECONDA RATA DI ACCONTO VERSATA DAL DICHIARANTE O CONGIUNTAMENTE	\vdash	- '			11		.000.
N29	PRIMA RATA DI ACCONTO VERSATA DAL CONIUGE (soio se versato soparatemente in quadito i soggetti henro	N28	+					.000.
77.5	SECONDA RATA DI ACCONTO VERSATA DAL CONIUGE contratto matrimonto nel 1990)	N29	-	-1		-il 		.000
N30	SALDO VERSATO L'imposta non è dovuta, o non è rimborsabi-	N30	1					.000.
	le, se l'importo risultante al rigo N30, oppure al rigo N31, con aupera L, 20,000 (Legga n.	لــا	1					.000
N31	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO [121 dol 1986]				• •		N3 t	.000
1100	ovvero, per l'intero importo							
N32	CREDITO DA PORTARE IN DIMINUZIONE DALL'IRPEF DOVUTA PER LA SUCCE				٠.	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	N32	.000
	OSPETTO DELLE PERDITE DI IMPRESA A CONTABILITÀ ORDINARIA NON COMPENSATE I Eccadenza relativa al 1986 2 Eccadenza relativa al 1987 3 Eccadenza relativa al	ELLY	ANNO	9 4 Ecceptenza rel	etiva.	n 1989 5 Fe	roedenza	relative at 1980
N33	.000 .000	.00)0			.000		.000
Q	JADRO O CALCOLO DELL'ILOR							
01	TOTALE REDDITI (sommare i redditi ILOR)						24	
						***********	01	.000
02	TOTALE DEDUZIONI (sommere is deduzioni ILOR)				٠.,	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	02	.000
03	REDDITO IMPONIBILE (01-02) IMPOSTA DOVUTA (calcolare II 18,2% dell'importo di rigo 03)						03	.000
- C5	CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER C	ONT		TED7			04	300.
08	ECCEDENZA D'IMPOSTA ILOR RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZI			FUEL (VEGBIA II	su u2	Mail)	O5 O6	.000.
\neg	· ·			DEL VERSAMENTO		CODICE		IMPORTO
07	PRIMA RATA DI ACCONTO VERSATA	07					F	.000
08	SECONDA RATA DI ACCONTO VERSATA	08					- <u> -</u>	.000
09	SALDO MEDISATO							
	SALDO VERSATO L'imposta non è dovute, e non è rimboreabi- le, se l'importo risultante et rigo 09, eppure	O8	Ι.	\mathbf{r} , \mathbf{r} , \mathbf{l}			1	.000
010	al rigo O 10, non supera L. 20,000 (Legge n. 121 det 1986)	1					045	
	ovvero, per l'intero importo			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	• •		010	.000.
011		0 11/4	, Dio	LIADATIONE			011	
	CREDITO DA PORTARE IN DIMINUZIONE DALL'ILOR DOVUTA PER LA SUCCES	SIVA	. 010	THARAZIONE .	• •		011	.000.
li dichi: e ellen:	arente attesta di aver compilato ato i seguenti quadri e moduli A A1 B C D E F G	F	<u>+</u>	I L M		N O P	R	s t w
(barrar	e le caselle che interessano):	. C] [
	FIRMA DEL DICHIARANTE			FIRM	\ D	EL CONIUGE (S	e dic	hiarante)
au vais i	o distinte di versamento					,,		
D.d.			- 1					

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. **740/**91

REDDITI 1990

CONIUGE dichiarante
DA ALLEGARE AL MODELLO DEL DICHIARANTE IN CASO DI DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Contiene anche l'apposito quadro da compilarsi da parte dei soggetti che presentano la dichiarazione dei redditi altrui (eredi, rappresentanti legali, curatori fallimentari, ecc.)

CONIUGE D	DICHIARANTE	CODICE FISCALE (obbligatorio)				
	COGNOME (per le donne indicare l	cagnome da nubile)	NOME	•	SESSO (bar	rem la relativa coscila)
DATI ANAGRAFICI	DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO	COMUNE (o Stato estero) D	I NASCITA			F POVINCIA (sigia)
RESIDENZA ANAGRAFICA de compilaro solo se diversa da quella doi d'obtorento	FRAZIONE. VIA E NUMERO CIVICO			PH	TELEFONO (I PREFISSO I	
	errare la relativa casella) LICENZA ELEMENTARE 3 1	IÇENZA MEDIA 4 DIPLOI	MA 5 LAUREA (ctrus onl)	SANITARIO 1161	mme vercate d 1990 dica mourate	.000
CASI PARTICOLAR DI DOMICILIO FISCALE (vedere istruzioni e berran la relativa casella)	COMUNE	PROVVEDIMENTO AMM PROV. (sig!a)	INISTRATIVO 31 VARIJ FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVIO	AZIONE ANAGRAFICA A	VVENUTA DA MENO	DI 60 GIORN: C.A.P.
SCELTA DEL CON	UGE DICHIARANTE PER LA DESTINA				i sottostanti)	
St. (# scopi socia	Bito til o umanitari) (A	Chiesa cettolica scopi religiosi o cantativi)	Unione Chiese cristiane avventiste do (a scoot roctali o umanitari)	1 7 ⁵ gloreo	Assemblee di Dio (a scopi sociali o um	in Italia ranifori)
				,		
DICHIARANTE		CODICE FISCALE (obbligatorio)				
AVVERTENZA: II	conluge dichiarante deve pr	oseguire la compilazion	e della dichiarazione nella	pagina succe	ssiva.	
	e è riservato ai soggetti che pr	-				limentari, ecc.)
	PRESENTANTE LEGALE	CODICE FISCALE (obbligatorio)		·		
	COGNOME (per le donne indicare	l cognome da nubile)	NOME	•	SESSO (6.	crore la relata : ocue ilit
DATI					M	l F
ANAGRAFICI	DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO 1 1	COMUNE (o State estero) E	NASCITA	taic .	PF	OVINCIA (SIGIO)
RESIDĖNŽA ANAGRAFICA	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	•		,,	TELEFONO (
CURATORE FA	LLIMENTARE O DELL'ER	EDITĂ CODICE FISCALE (obbligatorio)				
	COGNOME (per le donne indicare	l cognome da nubile)	NOME		SESSO 10	oregine in 18,1 vo.g. lighting
DATI ANAGRAFICI	DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO	COMUNE (o Stato estero) D	DI NASCITA			F F ROVINCIA (sigla)
	COMUNE			Pi	ROVINCIA (sigla)	C.A.F.
RESIDENZA ANAGRAFICA	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	·			TELEFONO (facoltativo) NUMERO
STUATIONS I	FALLIMENTO	PERIODO	DATA DI INIZIO GIORNO MESE ANNO	DATA DI FINE GIORNO MES	SE ANNO	PROCEDURA NON ANGORA TERMITATA
SHUAZIUNE T		DELLA	I I	GIOHNO MES	1 ANNO	
GIURIDICA 3	ALTRE SITUAZIONI	PROCEDURA	1		1	
- d - d - d	ggetti che presentano la dichiar evono indicare, nell'apposito ric evono compilare e sottoscrivere evono allegare il presente mode on possono dichiarare i propri r	uadro, il codice fiscale de Il presente riquadro; Illo alla dichiarazione del c edditi in questa dichiarazione	l dichiarante; leceduto, tutelato, ecc.;			FORE, ECC.
·						

		REDDITO DOMINICALE			REDDITO AG	BRARIO	
N.ORD.7	TOTALE	QUOTA SPETTANTE ALFINITRPEF	QUOTA SPETTANTE A) FINI ILOR	4 TOTALE	OUCTA SPETTANTE AI FINI IRPEF	GUOTA SPETTANTE ALFINI ILOR	DEDUZIONI AF FINI ILOR (*)
A1	.000	.000	.000.	.000	.000	.000	.000
A2	.000.	.000	.000	.000	.000	.000	.000
A3	.000	.000.	.000	.000	.000	.000	.000
A4	.000	.000	.000.	.000	.000	.000	.000
A5	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
A6	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
A7	.000	.000	.000	.000.	.000	.000	.000
A8	.000	.000	.000	.000.	.000	.000	.000
A9	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
A10	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
A11	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
A12	TOTALI	.000	.000		.000	.000	.000.

N.OFID.	CATEGORIA	PENUITA		⁴ QUOTA DI POSSESSO	REND	ITA CATA	STALE RIVALUTATA	8 REDUITO	9 IMPONIBILE	10 IMPONIBILE	11 DAT	TA DI DENZJ
4. OHD.	CATASTALE	CATASTALE	IESPRESSO IN GIORNA	%	5 U.E.D.	U.I.N L.	7 QUOTA SPETTANTE	EFFETTIVO NETTO QUOTA SPETTANTE	IRPEF	ILOR	ESENZIONE	
B1				1			.000	.000	.000	.000	mese	апп
B2					L ⁻		.000	.000	.000.	.000	T :	
B3							.000	.000	.000	.000		
84		,					.000	.000	.000	.000		Τ.
B5			·				.000	.000	.000	.000.	<u> </u>	Τ.
B6							.000	.000	.000	.000.		
87							.000	.000	.000.	.000	Γ.	T .
B8							.000	.000	.000	.000		Ι.
B9							.000	.000	.000	.000.	<u> </u>	Γ.
B10							.000	.000	.000	.000		
B11							.000	.000	.000	.000		Ε.
B12								TOTAL	.000	.000		

Sommere l'importo di rigo 1912 cui. 9 agli altri redditi IRPEF e riportere il totale al rigo N1:									
Si allegano N documenti, sommere l'importo di rigo B12 col. 10 agit eltri reddit) il OR e riportere	il totale al rigo O1.								
INDICARE IL NUMERO D'ORDINE DEL TERRENO O DELL'UNITÀ IMMOBILIARE CUI SI RIFER	ISCONO I DATI RICHIESTI								
N ORD PARTITA CATASTALE COMUNE E LOCALITA, PROVINCIA E INDIRIZZO	ANNOTAZIONI								
	•								

Q	UADRO C REDDITI DI LAVORO	DIPENDE	NTE E AS	SSIMILATI		
	Z. I - Lavoro dipendente e assimilati di cui sil'art. 47, lette					
N.ORD	GODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 CODICE QUALIFICA	GODICE ATTIVITÀ	4 REDOITI 5	RITENUTE	ASSICURAZIONI (vedere Istruzioni)
C1				.000	.000	.000
C2				.000	.000	.000
C3				.000	.000	.000
C4				.000	.000	.000
C5			TOTAL	.000	.000	.000
SEZ	t. II - Assimilati di cul all'art. 47, lettere f), g), h), i) dei T.i	J.I.A.		-		
	CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O EI	CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE				RITENUTE
C6		. ,-,-			.000	.000
C7					.000	.000
C8	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,			TOTALI	.000.	.000

Si allegano N. certificati dei datori di lavoro o enti eroganti sommare gli importi di rigo C5 col. 4 eC8 col. 3 agli altri redditi IRPEF e riportare il totale al rigo N1: sommare gli importi di rigo C5 col. 5 e C8 col. 4 alle altre ritenute e riportare il totale al rigo N21.

			AVORO	DIPE	NDE	NTE SOGE	ETTI A TAS	SAZIONE S	SEPARATA
N.ORD.	Z. I - ARRETRATI DI LAVORO DIPENI CODICE FISCALE DEL DATORE		O O ENTE EAC	OGANTE		2 REDDITI	3 DETRAZIONI	4 RITENUTE	5 OPZIONE PER LA
91						.000	.000	 	A'PAK' GRO BLODSAN
D2						.00.		 	- 1 1
SE	Z. II - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	DI LAV	ORO DIPENO	ENTE			-l		1
	DATORE DI LAVORO D'ENTE EROGANTE	2 NEL	HEODY 1990 [3	1 IN TOT	ALE	4 NEL 1990	RITENUTE 15 IN TOTALE	IS IN ECCEDENZA	7 OPZIONE PER LA
D3		1	.000		.000	.000			TASSAZIONE DRD'NARIA (vodero istruzioni)
D4			.000		.000	.00	.000	.000	i —
D5		Ĺ	.000		.000	.000	.000	.000	i] L_J
D6			.000		.000	.000		.000	i]
	OTALE DEI REDDITI PER I QUALI È RIG Sommare l'Importo di rigo D7 col. 1 agi	CHIESTA	LA TASSAZI	IONE OF	RDINARIA	A É DELLE RELAT	IVE RITENUTE	REDDITI	² RITENUTE
D7	sommare l'importo di rigo D7 col. 2 alle	altre rite	nute e riportar	e il total	e ad rigo f	V21.		.000	
Si alle	gano N certificati dei datori d	ti lavoro	o enti eroga	nti (se l	redditi ı	non sono compre	ei nei certificati all	egati si Quadro C)	
Q	UADRO R Imposte ed o	neri rimi	borsati nell	'anno 1	990 giā	portati in deduz	ione dal reddito	complessivo nea	li anni precedent
R1								11	2 TOTALE
R2	Ammontare delle imposte che sono	state res	tituite o nanr	no torma	no ogge	no di agravio		.000	<u> </u>
	Ammontare degli oneri rimborsati Sommare l'importo di rigo R2 col. 2 agi	l altri redo	diti IRPEF e ric	oriere il	tofale al	riao N1.		.000	000
			A						
	DADRO F DISTINTA			ΙΑU					
***************************************	Z. I - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDI ese mediche integralmente deducibil				An	officate take day -	n offstiling and a second	inda aud-at	
N.ORD	1 CODICE FISCALE PERCETTORE	S for BIEUR	domicilio o				3 SOMME CORRISPOSTE	4 (MPOATI DEDUCIBILI	5 TOTALE DEDUCIBILE
P1							.000	.000	
P2					• • •		.000		-1
P3					• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•	.000	.000	-{
P4							.000	 	4
P5					-	.000	1		
P6					.000	1			
P7							.000	.000	
P6							.000	.000	Ī
P9							.000	.000]
P10							.000	.000]
P11							.000	.000	
P12	47.6	(el dichia	ra che le spasa i		-M- () X A		.000	.000	.000
	ese mediche parzialmente deducibili	engina mir ones	naste effettivame	nte a prop	rio carico)	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI RIMASTI A CARICO	(vedere istruzioni)
P13	**************************************						.000	.000	<u> </u>
P14	D - E00/ increase and the						.000	.000	.000
	R e 50% imposte arretrate		2 IMPORTO DEDL	record 13				14	TS
P15	PERCETTORE DELLE SOMME		IMPORT DEDL	.000		PERCETTORE DELLI	SOMME	4 IMPORTI DEDUCIBILI	5 TOTALI DEDUCIBILI
P16				.000				.000	200
	ressi passivi		l	.000				.000	.000
P17			T .	.000				.000	1
P18			İ	.000		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		.000	.000
Ass	icurazioni e contributi volontari		•			_			
P19				.000				.000]
P20				.000				.000	.000
Cor	ntributi previdenziali ed assistenziali	obbligat	orl						
P21				.000				.000	
P22				.000				.000	.000
	gazioni liberali a favore di istituzioni	religios	8						
P23			L	.000				.000	.000
	i oneri deducibili		_						1
P24		-		.000				.000	
P25	anna Ndoeumenhi		L	.000	D06 -	PATAL P. ALIENT. 2	nambu (z.z)	.000	.000
	gano Ndocumenti. 2. II - ONERI PER I QUALI È RICONO	SCHITA	IN LUGGO 5				UCIBILI (riportare al I		.000
	eressi passivi per mutul garantiti da						IONE U IMPUSTA	Aedele Istinzioui)	
Int	PERCETTORE DELLE SOMME	·pot ota	SOMME CORRES		. adbo (I	PERCETTORE DELLE	SOMME	SOMME CORRISPOSTE	5 TOTALE (vedero istruzioni)
P27	- WITH STANDARD STANDARD		SUMME CORNE	.000		. Litoli Tone Belli	- OCHIE	SOMME CORRISPOSTE	
	ogazioni liberali a fini culturali ed in	favore d	ello spettaco						.000
P28				.000				.000	.000
			• •		220				.000

Q	UADRO N CALCOLO DELL'IRPEF			
N1	REDDITO COMPLESSIVO (sammere I redditi IRPEF)		N1	.000
N2	Crediti d'imposta sui dividendi (totale del crediti d'imposta sui dividendi risultanti dai quadri F, G, H, f, M)	.000		
N3	Reddito complessivo aumentato dei crediti d'imposta sui dividendi (N1+N2)	.000		
N4	Eccedenza di perdite di impresa a contabilità ordinaria degli anni precedenti	.000		
NS	ONERI DEDUCIBILI (riportare l'importo di rigo P26)		N5	.000
N6	Reddito imponibile lordo (N3-N4-N5, indicando zero se il risultato è negativo)	.000.		
N7	Ammontare deducibile dei contributi per i paesi in via di sviluppo (massimo 2% di rigo N6)	.000		
NB	REDDITO (MPONIBILE (N6-N7)		N8	.000
N9	IMPOSTA LORDA		N9	.000
N10	Detrazione per il conluge a carlco	.000		
N11	Detrazione per i figli a carico	.000		
N12	Detrazione per altri familiari a carico	.000		
NTO	Detrazione per lavoro dipendente			
N14	Ulteriore detrazione per lavoro dipendente			
N15	Totale detrazioni per lavoro dipendente (Importo detralbile)	.000		
N18	Detrazione per lavoro autonomo e Impresa (in alternativa a quelle di lavoro dipendente)	.000		
N17	Detrazione per gli oneri di cuì alta Sez. il del quadro P	.000		
N18	TOTALE DETRAZIONI DI IMPOSTA (N10+N11+N12+N15+N16+N17)		N18	.000
N19	IMPOSTA NETTA (N9-N18, indicando zero se il risultato è negativo)		N19	.000

LA DETERMINAZIONE DEL SALDO O DEL RIMBORSO IRPEF DEVE ESSERE EFFETTUATA NELLA SCHEDA BASE DEL DICHIARANTE

PR	OSPETTO DELLE PERDITE DI IMPRESA A CONTABILITÀ ORDINARIA NON COMPENSATE NELL'ANN 1 Eccadonza (piggiva di 1986 2 Eccadonza (piggiva di 1987 3 Eccadonza (piggiva di 1988)	NO 4 Eccesionzo rolativo a) 1969 5	C4	relativa el 1990		
N33	1 Eccedenzo relativa el 1986 2 Eccedenze relative el 1987 3 Eccedenze relative el 1988 .000 .000 .000	.000	Eccedenza	.000		
Q	UADRO O CALCOLO DELL'ILOR					
01	TOTALE REDDITI (sommere i redditi ILOR)		01	.000		
G2	TOTALE DEDUZIONI (sommare la deduzioni ILOR)		02	.000		
03	REDDITO :MPONIBILE (01-02)					
04	4 IMPOSTA DOVUTA (calcolare ii 16,2% dell'importo di rigo 03)					
05	CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO I	05	.000.			
06	ECCEDENZA D'IMPOSTA ILOR RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		Q6	.000		
		TA DEL VERSAMENTO CODICE	<u> </u>	IMPORTO		
07	PRIMA RATA DI ACCONTO VERSATA		[.000		
08	SECONDA RATA DI ACCONTO VERSATA		· · I	.000		
08	SALDO VERSATO L'imposia non è dovuta, o non è rimborzabi- te, se l'importe siscitante al rige 0.5, oppure			.000		
010	i ar rigo 010, non supera L. 20,000 (Legge n. iMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO 121 dal 1986)		010	.000		
011	CREDITO DA PORTARE IN DIMINUZIONE DALL'ILOR DOVUTA PER LA SUCCESSIVA DI	ICHIARAZIONE	011	.000.		
e alten	larente attesta di aver compilato pato i seguenti quadri e moduli re le caselle che interessano):		P R	* T W		
	gano N ti o distinte di vorugmento	FIRMA DEL CONIUG	iE DICHIA	ARANTE		



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI QUADRI E, F, G, H, I, S, T e W

REDDITI DI LAVORO AUTONOMO REDDITI DI IMPRESA REDDITI DI PARTECIPAZIONE

REDDITI DI CAPITALE

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA – RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

PLUSVALENZE ASSOGGETTATE AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

TRASFERIMENTI DA E PER L'ESTERO DI DENARO, TITOLI E VALORI MOBILIARI

INDICE

REDDITI DI LAYORO AUTONOMO			REDDITI DI CAPITALE	
1 Istruzioni per la compilazione del quadro E Pa	ıg.	1	6 Istruzioni per la compilazione del quadro I Pag.	30
REDDITI D'IMPRESA			RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA - RISERVE E FONDI IN SOSPE SIONE DI IMPOSTA ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	EN-
2 Istruzioni comuni al quadro 740/F e al quadro 740/G		6	7 Istruzioni per la compilazione del quadro 8	34
3 Istruzioni per la compilazione del quadro F	. 1	0	PLUSVALENZE ASSOGGETTATE AD IMPOSTA SOSTITUTIVA	
4 Istruzioni per la compilazione del quadro G	1	7	8, - Istruzioni per la compilazione del quadro T	35
REDDITI DI PARTECIPAZIONE			TRASFERIMENTI DA É PER L'ESTERO DI DENARO, TITOLI E VALC MOBILIARI)RI
5 Istruzioni per la compliazione del quadro H »	. 2	28	9 Istruzioni per la compilazione del quadro W »	36

REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Riferimenti normativi: artt. 16, 49 a 50 del T.U.I.R; artt. 19 a 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 800; artt. 6, 13, 26 a 88 del D.L. 2 merzo 1989, n. 69, convertito dalla legge 27 aprile 1899, n. 154; art. 1 a 8 del D.L. 27 aprile 1890, n. 90, convertito dalla legge 26 glugno 1990, n. 165.

1. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO E

GENERALITÀ

Il Quadro E va utilizzato per dichiarare i redditi di lavoro autonomo; esso si compone di due Sezioni. La Sezione i si suddivide in un riquadro identificativo e in due parti, contraddistinte con le lettere A e B, rispettivamente, per la dichiarazione del redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria e dei redditi di lavoro autonomo a determinazione fortetaria.

La Sezione I, parte A, va utilizzata per dichiarare i redditi di lavoro autonomo prodotti nel 1990 dagli esercenti arti e professioni che hanno percepito, nel precedente periodo di imposta, compensi per un ammontare superiore a 18 milioni di lire.

Tale sezione deve essere utilizzata anche da coloro che, pur avendo percepito nel precedente periodo d'imposta compensi per un ammontare non superiore a 18 milioni di lire, hanno conseguito nel 1990 compensi di ammontare superiore a detto limite e che devono, di conseguenza, determinare il reddito nei modi ordinari. In tal caso il reddito imponibile non può, in ogni caso, essere inferiore a lire 14,760,000.

La predetta sezione deve essere utilizzata anche dagli esercenti arti e professioni che, pur avendo percepito, nel precedente periodo d'imposta, compensi per un ammontare non superiore a 18 milloni di lire, hanno optato per la determinazione del reddito nel modi ordinari. L'opzione deve risultare dalla dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa al periodo d'imposta precedente e, per l'anno di inizio dell'attività, nella dichiarazione di Inizio dell'attività relativa alla predetta Imposta.

L'opzione ha effetto dall'inizio del periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata, fino a quando non è revocata e, in ogni caso, per almeno un triennio.

I contribuenti che hanno esercitato l'opzione nei modi suddetti devono barrare l'apposita casella in calce al Quadro E, contraddistinta dalla dicitura «Opzione di cui all'art. 50, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni».

Premesso quanto sopra in riferimento ai modi di determinazione (in via ordinaria o forfettaria) del reddito prodotto dagli esercenti arti e professioni, per quanto attiene al regime contabile da adottare vanno tenute presenti le disposizioni contenute nell'art. 8 del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990,

Il comma 6-bis dell'articolo appena citato ha istituito il regime di contabilità ordinaria per gli esarcenti arti e professioni, all'uopo aggiungendo due commi (il quarto ed il quinto) all'art. 19 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, concernente le scritture contabili di tali contribuenti.

A questo regime sono tenuti, oltre a coloro che nel periodo d'imposta precedente hanno percepito compensi per un ammontare superiore a 360 milioni di lire, anche gli sercenti arti e professioni che, pur non avendo percepito nell'anno precedente compensi per un ammontare superiore al predetto importo, optino per il regime di contabilità ordinaria.

Tale opzione va esercitata nella dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'anno precedente ovvero, per i contribuenti non soggetti all'obbligo della presentazione di tale dichiarazione, mediante raccomandata postale da inviare, entro lo stesso termine di presentazione della dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto, all'ufficio delle imposta escondo le modalità stabilite nell'art. 1, commi 1 e 2, del D.M. 27 settembre 1989. L'opzione ha effetto dall'inizio del periodo di imposta nel corso del quale è esercitata, fino a quando non è revocata e, in ogni caso, per almeno un triennio. Al detto regime contabile sono altresì tenuti anche gli esercenti arti e professioni che nell'anno 1989 hanno percepito compensi per un ammontare, ragguagliato ad anno, non superiore a 360 milloni di lire e che hanno optato - a norma del comma 6-quater dell'art. 8 del citato

D.L. n. 90 - per il regime stesso, con effetto dal 1990 (lino a quando l'opzione non è revocatà e, in ogni caso, per almeno un triennio) dandone comunicazione all'ufficio delle imposta del proprio domicilio fiscale mediante raccomandata da inviare entro il 30 settembre 1990 ed caservati gli adempimenti previsti nel secondo e terzo periodo della disposizione in questione.

I contribuenti che hanno esercitato l'opzione per la tenuta della contabilità ordinaria devono barrare l'apposita casella apposta in calce al Quadro E, contraddistinta dalla dicitura «Opzione a norma dell'art. 10 del D.L. 2 marzo 1999, n. 89, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154».

It regime di contabilità ordinaria comporta la tenuta dei seguenti registri e scritture:

- a) il registro nel quale annotare cronologicamente le operazioni produttive di componenti positivi e negativi di reddito, integrate dalle movimentazioni finanziarie inerenti all'esercizio dell'arte o professione, compresi gli utilizzi delle somme percepite, ancorché estranei all'esercizio dell'arte o professione nonché gli estremi dei conti correnti bancari utilizzati per le movimentazioni predette;
- b) I registri obbligatori ai fini dell'imposta sul valore aggiunto;
- il registro dei beni ammortizzabili con le modalità di cui all'art. 16, primo, secondo e terzo comma dei citato D.P.R. n. 600 del 1973;
- d) apposite scritture nelle quali vanno indicati, con i criteri e le modalità di cui all'art. 21 del decreto richiamato nella precedente lettera c), i compensi e le altre somme erogate a soggetti che prestano, nei confronti dell'esercente l'arte o la professione, attività lavorativa non di lavoro dipendente.

In relazione al registro sub a) il contribuente dovrà conformarsi al criteri stabiliti con il citato D.M. 15 settembre 1930. Al sensi del successivo D.M. 20 dicembre 1990 può essere utilizzato un unico tabulato meccanografico su modulo a striscia continua per la stampa del registro in questione, anche da parte del soggetti incaricati della elaborazione del registro stesso per più utenti. In quest'utimo caso dovranno essere osservate le modalità stabilite nel decreto appena citato. È peralitro consentità l'adozione del metodo contabile della partità doppia. nel rispetto del criterio di casse, al fini della determinazione del reddito degli esercenti arti e professioni, semprechè vengano osservate le prescrizioni di cui all'art. 2 del citato decreto del 20 dicembre 1990.

Neila Sezione I, parte A, vanno indicati i redditi derivanti dall'esercizio abituale, ancorché non esclusivo, di arti e professioni (cloé di qualsiasi attività isvorativa diversa da quella di natura commerciale, svolta senza vincolo di subordinazione), con esclusione di quelli derivanti da attività svolte in via occasionale, da dichiarare nel Quadre L.

La Sezione I, parte B, va compilata per dichiarare i redditi di lavoro autonomo a determinazione forfetaria, ai sensi del comma 7, dell'art. 50 del T.U.I.R., nel testo sostituito dall'art. 6 del D.L. n. 69 del 1989, convertito, con modificazioni dalla legge n. 154 del 1989; in questa Sezione vanno dichiarati i redditi di lavoro autonomo percepiti dagli esercenti arti e professioni che nel 1990 hanno percepito compensi per un ammontare non superiore a 18 milioni di lire e che non hanno optato per la determinazione ordinaria del reddito, secondo le modalità dianzi iliustrate.

Nella stessa Sezione vanno indicati i redditi derivanti dall'esercizio abituale, ancorché non esclusivo, di arti e professioni (cioè di qualisiasi attività lavorativa diversa da quella di natura commerciale, avoita senza vincolo di subordinazione), con esclusione di quelli derivanti da attività avolte in via occasionale, da dichiarare nel Quadro L.

La Sezione il va utilizzata per dichiarare gli attri redditi di lavoro autonomo specificamente indicati dalla legge, che non comportano la tenuta di scritture contabili.

Tali redditi sono quelli derivanti:

- dagli uffici di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica;
- dalla collaborazione a glornali, riviste, enciclopedie e silli;
- dalla partecipazione a collegi e commissioni, se non classificabili quali redditi di lavoro assimilati a quello di lavoro dipendente;
- da altri rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Si considerano tali i rapporti aventi per oggetto fa prestazione di attività, non rientranti nell'oggetto dell'arte o professione esarcitata dal contribuente, che pur avendo contenuto intrinsecamente artistico o professionate sono svolte senza vincolo di subordinazione a favore di un determinato soggetto nel quadro di un rapporto unitario e continuativo senza implego di mezzi organizzati e con retribuzione periodica prestabilita. I redditi suddetti vanno indicati nel rigo E36;
- dalle prestazioni sportive oggetto di contratto di lavoro autonomo, che la legge considera derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Anche tali redditi vanno indicati nel rigo E38;
- dalla utilizzazione economica, da parte dell'autore o inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienza ecquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, se non sono conseguiti nell'essercizio di imprese commerciali. Questi redditi vanno indicati nel rigo E38;

- dalle partecipazioni agli utili derivanti dai contratti di associazione in partecipazione e da quelli di cointeressenza agli utili, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro. Questi redditi vanno indicati nei rigo E39;
- dalle partecipazioni agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata.
 Questi redditi vanno indicati nel rigo E40;
- dall'attività di levata del protesti esercitata dai segretari comunali.
 Questi redditi vanno indicati nel rigo E41.

Questi redditi vanno indicati nel rigo E41.

Detti redditi, configurati autonomamente dal legislatore, possono essere conseguiti sia da soggetti che non esercitano arti o professioni, sia da soggetti che esercitano abitualmente tali attività; se conseguiti da soggetti che esercenti arti o professioni o da soggetti esercenti tali attività, ma al di tuori dell'ambito dell'attività esercitata, vanno indicati in questa Sezione. Se, invece, i suddetti redditi derivano da un'attività che rientra nell'oggetto proprio dell'arte o professione esercitata (es. compensi inerenti all'ufficio di sindaco o revisore, percepiti da dottori commercialisti o da ragionieri professionisti) vanno compresi tra i redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui al rigo E11 ovvero al rigo E30 a seconda che la determinazione del reddito avvenga in regime ordinario o in regime forfetario.

avvenga in regime ordinario o in regime torteario.

Le indennità di fine rapporto percepite dagli agenti e rappresentanti di commercio e le indennità percepite per la cessazione del rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, risultanti queste uttime da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto, fruiscono del regime della tassazione separata, e devono pertanto essare indicate nel Quedro Mi anziché in questo Quedro. In mancanza dell'atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto, le indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa devono essere dichiarate in questo Quadro, rigo E37, ovvero E11 se trattasi di indennità conseguite per l'esercizio di attività professionali.

Nel caso in cui vengono esercitate abitualmente più attività di lavoro autonomo, deve essere compilato un unico Quadro E, Sezione I, parte A o parte B, con l'indicazione dei dati complessivi.

SEZIONE I - Riquadro Identificativo

Questo riquadro va sempre compilato da parte degli esercenti arti e professioni tenuti a redigere la Sezione I del Quadro E.

Nei rigo E1 deve essere descritta l'attività esercitata in conformità alla nuova classificazione delle attività economiche allegata al D.M. 28 dicembre 1990, pubblicato nel supplemento ordinario n. 89 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale, n. 302 del 28 dicembre 1990, contenuta in apposito fascicolo, distribuito unitamente ai modelli di dichiarazione annuale IVA relativa al 1990, disponibile presso i competenti uffici distrettuali delle imposte direttu.

Vanno inottre indicati i seguenti dati:

- il codice di attività in vigore dal 1º gennaio 1991 rilevabile dalla predetta nuova classificazione delle attività;
- Il codice di affività e l'eventuale subcodice in vigore per il periodo d'imposta 1990, desumibili dalle apposite tabelle contenute nelle «istruzioni comuni» ai quadri 740/F e 740/G.

Al riguardo si precisa che il contribuente deve previamente accertarsi se per l'attività esercitate in via esclusiva o prevalente sia stato previsto un numero di subcodice, avente la funzione di individuare più analiticamente l'attività svolta e che in mancanza dovrà comunque essere indicato il solo codice di attività.

In caso di esercizio di più attività i codici vanno indicati con riferimento all'attività prevalente sotto il profilo della entità dei compensi conseguiti;

- la presenza accanto all'attività prevalente, individuata dai predetti codici, di altre attività professionali o artistiche per le quali etano previsti altri codici, da cui derivino compensi di ammontare superiore al 20 per cento del totale dei compensi atessi. In tal caso barrare la
- l'anno di inizio dell'attività, con riferimento a quello a partire dal quale la stessa è stata effettivamente esercitata;
- il numero dei giorni dell'anno compresi nel periodo in cui è stata svolta l'attività, in caso di inizio e/o cessazione della stessa nel corso dell'anno:
- l'indicazione, da fornire barrando l'apposita casella, che trattasi di esercente arie o professione che abbia avolto contemporaneamente all'esercizio dell'attività artistica e professionale una attività da cui derivi un reddito di lavoro dipendente diverso da quello da pensione;
- l'indicazione che trattasi di attività stagionale da fornire indicando il numero dei giorni compresi nei periodi di cui tale attività è stata svolta;

Net rigo E2 va indicato il luogo di esercizio dell'attività con il relativo indirizzo. Qualora il luogo di esercizio dell'attività sia ubicato in un comune con più di 50.000 abitanti deve essere specificato, barrando l'apposita casella, se si trova in zona centrate, semiperiferica o periferica; a tal fine el dovrà fare riferimento ai criteri stabiliti nella legge 27 luglio 1978, n. 392 (legge sull'equo canone). Se l'attività è evoita in più luoghi deve essere indicato nell'apposito spazio, il luogo nel quale sono stati conseguiti i maggiori ricavi e nella casella

contrassegnata dal n.5, il numero totale dei luoghi in cui viene esercitata l'attività; in uno specifico elenco, da allegare alla dichiarazione, devono essere, altresì, indicati anche gli altri luoghi con il relativo indirizzo.

Devono barrare la casella n. 9 i medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, con tariffe sociali uguali su tutto il territorio nazionale, nel caso in cui i compensi derivanti da tale attività siano non inferiori all'80 per cento dell'ammontare complessivo dei compensi percepiti dagli stessi.

Nel rige E3, celona 1, va indicata, in metri quadrati, la dimensione complessiva dei locali adbiti all'esercizio dell'attività, determinata con i criteri stabiliti al fini dell'applicazione dell'Imposta comunate di cui al D.L. 2 marzo 1989, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, coal come modificato dal D.L. 30 settembre 1989, n. 332, convertito dalla legge 27 novembre 1989, n. 384, e dal D.L. 27 aprile 1989, n. 90, onvertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165. Per le attività esercitate senza utilizzazione di locali non trova applicazione la disposizione di cui al comma 5, ultimo periodo, dall'art. I del citato D.L. n. 86 del 1989. dell'art. 1 del citato D.L. n. 66 del 1989

Nel rigo E3, colonna 2, in relazione al beni strumentali implegati nell'esercizio dell'arte o professione va indicato l'ammo complessivo della spesa sostenuta facendo riferimento:

- 1 al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione dei beni ammortizzabili ai sensi dell'art. 50, commi 2 e 3, del T.U.I.R., al lordo degli ammortamenti;
- 2 all'ammontare complessivo, al netto degli oneri finanziari, dei canoni pattuiti, ancorché non scaduti, compreso il prezzo di riscatto, relativi a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria;
- 3 al costo o, in mancanza, al valore normale, per i beni diversi da quelli di cui ai precedenti numeri 1) e 2).

Nella determinazione del valore dei beni strumentali: non si tiene conto degli immobili; va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di ilre; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'essercizio dell'arte e professione ed all'uso personale o tamiliare vanno computate nella misura del 50 per cento; il valore dei beni posseduti per una parte dell'anno deve essere ragguagliato ai giorni di possesso.

Nei rigo E3, colonna 3, va indicato l'ammontare delle spese telefoniche soatenute nel periodo d'imposta, comprensive anche di quelte refative ad eventuali servizi accessori (quali telefax, videotel ecc.).

Nel rigo E4, ocionna 1, 2 e 3, va indicato, con riferimento al lavoratori dipendenti a tempo pieno, (indipendentemente dalla circoatanza che abbiano avolto l'attività per l'intero anno o per parte di esso)

- il numero complessivo dei dipendenti che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno;
- il numero delle giornate, desumibile dai modelli DM 10 relativi al
- la spesa sostenuta nel periodo d'Imposta in riferimento ai detti dipendenti, al netto delle somme attribuite per lavoro straordinario.

Nel rigo E4, colonna 4 deve essere indicata la spesa sostenuta nel periodo d'imposta per l'acquisto di energia elettrica.

Nel rigo E5, colonne 1, 2 e 3 vanno indicate in riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale gli stessi dati richiesti per i lavoratori a tempo pieno nel rigo E4, colonne 1, 2 e 3, salvo il riferimento, anziché alle glornate, alle ore desumibili anch'esse dai modelli DM 10 relativi al

Nei rigo E5, colonna 4, va indicata la spesa sostenuta nei periodo d'imposta per l'acquisto di carburanti, iubrificanti e aimili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di

Nei rigo E6, colonne 1 e 2, va indicato, rispettivamente, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi che hanno prestato la loro attività, nel corso dell'anno, e l'ammontare dei compensi agli stessi corrisposti nel periodo di imposta.

Nel rige E6, colenne 4 e 5, va indicato relativamente a tutti gli addetti, il numero complessivo delle ore di lavoro straordinario prestate in eccedenza rispetto ai limiti contrattuali e la relativa spesa sostenuta, comprensiva dei contributi.

Nel rigo E7, colonna 1, 2 e 3 va indicato in relazione agli addetti che hanno avolto la loro attività per una parte soltanto dell'anno e applicando i criteri già illustrati, rispettivamente: — Il numero degli addetti;

- Il numero complessivo delle giornate comprese nel periodo nel quale è stata avolta l'attività. Per i dipendenti a tempo parziale il numero delle ore va convertito in giornate tenendo conto dei contratti collettivi di lavoro vigenti;
- la spesa sostenuta in riferimento a tali addetti.

Nei rigo ES, va indicato il numero delle fatture emesse ai fini dell'IVA, quale risulta dat prospetto «Documenti emessi» contenuto nella dichiarazione presentata per lo stesso anno ai fini della detta imposta.

Nel rigo E9 deve essere indicato il luogo in cui sono conservate le scritture contabili. Se le scritture contabili sono conservate presso terzi, devono essere indicate anche le generalità o la denominazione di

Nel rigo E10 va indicato l'ammontare complessivo del redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero specificando, in un'apposita distinta da allegare, oltre allo Stato o agli Stati esteri di produzione del redditi, anche le imposte estere pagate in via definitiva nell'anno 1990 e l'ammontare del credito d'imposta spettante ai sensi dell'art. 15 del

SEZIONE I PARTE A - Determinazione ordinaria dei redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni.

I dati per la compilazione della Sezione I - parte A devono essere desunti dalle scritture contabili obbligatorie.

Non devono essere indicati in questa parte i redditi percepiti dai partecipanti a società o associazioni tra artisti e professionisti per l'esercizio in forma associata dell'arte o della professione prive di personalità giuridica, che vanno indicati, in relazione alla quota spettante, nel Quadro H di ciascun partecipante.

Al riso E11 va dichiarato l'ammontare lordo complessivo dei compensi. in denaro o in natura, anche sotto torma di partecipazione agli utili, al netto dell'IVA, derivanti da attività professionali o artistiche percepiti nell'anno 1990, compresi quelli derivanti dall'esercizio delle attività svolte all'estero. In questo rigo vanno indicati anche i compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che comportano lo svolgimento di attività rientranti nell'oggetto proprio della professione (es: compensi perceptit dai dottori commercialisti dai ragionieri per ufficio di sindaco o di revisore da essi ricoperto in società o enti). Tali compensi devono essere dichiarati nell'ammontare lordo, senza alcuna deduzione tortetaria, ma al netto dei contributi previdenziali o assistenziati stabiliti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde.

Al rigo E12 vanno dichiarati i proventi conseguiti in sostituzione di redditi nonché le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi (esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte) salvo che trattasi di indennità per perdita di redditi relativi a più anni, per le quali è prevista la tassazione separata (cfr. artt. 6 e 16, lett. i), T.U.I.R.).

Al rigo E13 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture Al 199 E13 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili del 1990, che il contribuente, dopo averli annotati nelle scritture contabili del periodo d'imposta in corso (1991), dichiara, ai fini della non punibilità, ai sensi dell'art. 1, quarto comma, del D.L. 10 luglio 1982, n. 429, convertito nella legge 7 agosto 1982, n. 516. del D.L. 10 luglio

Al rigo E14, va riportata la somma dei compensi e proventi di cui ai righi E11, E12 ed E13 che costituisce il «Totale compensi».

Devono quindi essere indicati le spese e gli oneri sostenuti nel 1990 nell'essercizio dell'attività professionale o artistica, tenuto conto delle modifiche legislative introdotte dai D.L. n. 69 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 154 del 1989, e nell'art. 1 del D.L. n. 90 del 1990, convertito dalla legge n. 165 del 1990, e precisamente:

- rigo E15, le spese per l'acquisto di beni mobili strumentali diversi da quelli per i quali è esclusa la deduzione di quote di ammortamento e dei canoni di locazione, anche finanziaria, o di noleggio, ai sensi del comme 4, dell'art. 50 del T.U.I.R. (macchinari, attrezzature d'ufficio, ecc.), il qui costo unitario non sia superiore a L. 1.000.000. Se questi beni sono adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o della professione e all'uso personale o familiare del contribuente, è deduciblle un importo pari al 50 per cento del costo di acquisizione;
- rigo E16, le quote di ammortamento (nella misura stabilita, per una categoria di beni atrumentali, dal D.M. 29 ottobre 1974. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 dell'8 novembre 1974, se trattasi di beni strumentali, esclusi gli immobili, il cui acquisto è avvenuto prima del 1°.1.1989 e nella misura stabilita nel D.M. 31 dicembre 1988, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989, se trattasi di beni strumentali acquistati dal 1°.1.1989) dei beni strumentali il cui costo, per singolo bene, superi L. 1.000.000. Se questi beni sono adibiti promiscuamente bene, superi L. 1.000.000. Se questi beni adno adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o della professione a all'uso personale o familiare dell'artista o professionista, l'ammortamento va calcolato nella misura del 50 per cento. Non sono deducibili le quote di ammortamento e le spese di implego e manutenzione relative agli aeromobili da turismo, alle navi o imbarcazioni da diporto, ai motocili con motore di cilindrata superiore a 350 c.c. e alle autovetture e autoveicoli di cui all'art. 26, lettere a) e c), del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2000 c.c. ovvero con motore diesel di cilindrata superiore a 2000 c.c. quelle reste autoveicoli di cilindrata non superiore a quella teste autovetture ed autoveicoli di cilindrata non superiore a quella testé indicata, la deduzione delle quote di ammortamento e delle spese di implego e manutenzione ad essi relative è ammessa nella misura del

50 per cento e limitatamente ad un solo automezzo. Sono compresi nella categoria dei beni strumentali anche gli immobili adibiti esclusivamente all'esercizio dell'arte o della professione il cui acquisto sia antecedente alla data dei 15 glugno 1990; la relativa quota di ammortamento va calcolata sul costo storico di acquisizione dell'immobile (anche per quelli acquisiti in ami precedenti al 1985) comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione (Imposta di registro, apese notarili, ecc.). Si precisa che se l'immobile è stato acquisito anteriormente al 1º gennaio 1985, il contribuente potrà portare in deduzione sottanto le quote di ammortamento maturate a partire dal 1985, mentre non possono essere in alcun modo computate in diminuzione le quote relative ad anni precedenti al 1985, non deducibili in base alla normativa precedente il D.L. n. 853 del 1994 (legge Visentini ter). Se sono state sostenute spese incrementative, le stesse vanno ad integrare il costo storico del bene immobile ammortizzabile. Se l'esercente arte o professione abbia provveduto a costruire in proprio l'immobile destinato esclusivamente all'esercizio dell'arte o della professione, l'ammortamento va operato sui costi di acquisizione dei beni e servizi necessari alla costruzione. Tale regime non si applica 'agli immobili strumentali per l'esercizio dell'arte o professione del beni e servizi necessari alla costruzione. Tale regime non si applica 'agli immobili strumentali per l'esercizio dell'arte o professione posseduti, a partire dal 15 giugno 1990, a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale; ricorrendo tale ipotesi, infatti, il contribuente può portare in deduzione unicamente un importo pari alla rendita catastale; pertanto, resta seciusa ta deduzione sia di quote di ammortamento del di ogni onere o spesa relativo all'immobile (es.: interessi passivi, oneri tributari, spese condominiali, ecc.).

Il reddito fondiario degli immobili adibiti esclusivamente all'esercizio dell'arte o della professione non costituisce autonomo elemento positivo di reddito e non concorre a formare il reddito complessivo; pertanto non va indicato nel Quedro B del Mod. 740.

Per gli immobili adibiti promiscuamente all'esercizio di arti e professioni e all'uso personale o familiare del contribuente si forniranno chiarimenti nelle istruzioni al rigo &15;

- rige 817, l'ammontare comptessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione (in danaro o in natura) al personate dipendente, al tordo dei contributi previdenziati ed assistenziati a carico dei dipendenti e del datore di lavoro e delle ritenste fiscali, ivi compreso l'ammontare delle indennità per cessazione di rapporti di tavoro dipendente corrisposte nell'anno nonché dei relativi acconti e anticipazioni. Le quote di accantonamento per indennità di quiescenza e di previdenza maturate nel periodo d'imposta e quelle relative a prestatori che svolgono la propria attività in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa sono deducibili e vanno sommate alle spese a titolo di retribuzione de esporre in questo rigo; dette quote devono risultare da epposito prospetto anatitico di calcolo da allegare alla dichiarazione. Negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta degli accantonamenti, i premi pagali alle compagnie di assicurazione, che scetituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità mette nell'anno, vanno compresi fra le spese da indicare in questo rigo;
- rigo 818, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per servizi resi al dichiarante in relazione all'esercizio dell'attività artistica o professionale;
- rigò E19, i canoni di locazione, anche finanziaria, e di noleggio relativi ai benì immobili e benì mobili. A tale proposito si precisa quanto segue.

Seni immobili. Nel caso di locazione, anche finanziaria, di beni immobili utilizzati esciusivamente o promiscuamente (per l'esercizio dell'attività e per suo abitativo o altri usi) al deve avere riguardo alla disciplina vigente all'epoca in cui sono stati stipulati i relativi contratti e che può riassumersi come segue.

Immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione: In tai caso, se per l'immobile viene corrisposto un canone di locazione (non finanziaria), le somme corrisposte a detto titolo nel 1990 sono integralmente deducibili. Se per l'immobile viene corrisposto, invece, un canone di locazione finanziaria, bisogna distinguere a seconda che il relativo contratto sia atato stipulato prima del 15 glugno 1990 ovvero a decorrere da tale data: nel primo caso la deduzione del canone è ammessa integralmente nel periodo d'imposta secondo il criterio della maturazione, semprechè il contratto abbia una durata non inferiore ad otto anni. Questa limitazione, tuttavia, si applica soltanto ai contratti di locazione finanziaria stipulati a decorrere dal 2 marzo 1989; nel secondo caso non è consentita la deduzione dei canoni ma solo quella di un importo pari alla rendita catastale.

immobili utilizzati promiscuamente: in tal caso, se per l'immobile viene corrisposto un canone di locazione (non linanziaria), è deducibile una somma pari al 50 per cento delle somme corrisposte a detto titolo, a condizione però che il contribuente non disponga net medesimo comune di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'arte o professione. Se per l'immobile viene corrisposto invece, un canone di locazione linanziaria bisogna distinguere a seconda che il relativo contratto sia stato stipulato prima del 15 giugno 1990 ovvero a decorrere da tale data: nel primo caso la deduzione dei canoni è ammessa nella misura del 50 per cento delle somme corrisposte a detto titolo, a condizione che il contribuente non disponga nel medesimo comune di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'arte o professione; nel secondo caso non è invece consentita la cennata deduzione dei canoni ma quella di una somma pari al 50 per cento della rendita catastate, terma restando la sussistenza della cennata condizione. Il reddito fondiario del benì immobili posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altre diritto, utilizzati promiscuamente, dev'essere indicato nel suo integrale ammontare nel Quadre B del Mod. 740.

Nella stessa misura in cui sono deducibiti i canoni di locazione, anche finanziaria, afferenti gli immobili di cui sopra, sono attreal deducibili le spese per i servizi relativi a detti immobili (spese condominiali) che vanno indicate al rigo E28 alla voce «altre spese documentate». Per quanto concerne i beni mobili, la deduzione dei canoni di locazione, anche finanziaria, o di noleggio è ammessa a condizione che la durata dei contratto non sia inferiore alla metà dei periodo di ammortamento corrispondente al coefficienti stabiliti con il D.M. di cui al rigo E16 ed ha luogo secondo il criterio della maturazione.

In tutti i casi in cui la deduzione ha ad oggetto canoni di locazione, anche finanziaria, o di noleggio il contribuente deve indicare anche le generalità ed il domicilio del soggetto cui sono dovute le relative somme. Qualora lo spazio a disposizione non fossa sufficiente, questi dati devono essere riportati su um apposito prospetto aggiuntivo da allegge alla dichiarazione.

Non sono deducibili i canoni di locazione, anche finanziaria, o di noleggio e le spese di implego e manutenzione relativi agli aeromobili da turismo, alle navi o imbarcazioni da diporto, ai motocicii con motore di cilindrata superiore a 350 c.c. e alle autovetture ed autovacicoli di cui all'art. 26, lettere a) e c), del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n.393, con motore di cilindrata superiore a 2000 c.c. o con motore diesel di cilindrata superiore a 2000 c.c. o con motore diesel di cilindrata superiore a 2000 c.c. o con motore diesel di cilindrata non superiore a quella testé indicata la deduzione del canoni di locazione, anche finanziaria, o di noleggio e le spese di implego e manutenzione ad essi retative o è ammessa nella misura del 50 per cento e limitatamente ad un solo automezzo. Le spese relative alla locazione, anche finanziaria, o al noleggio di altri beni strumentali adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o protessione e all'uso personale o familiare del contribuente sono deducibili nella misura del 50 per cento;

- rigo E20, gli interessi passivi per linanziamenti relativi all'attività artistica o professionale o per dijazioni nel pagamento di beni atrumentali acquisiti, con esclusione di quelli relativi all'acquisto dei beni immobili acquistati a partire dal 15 giugno 1990;
- rigo E21, i premi di assicurazione per rischi specificamente inerenti all'attività artistica o professionale, eaclusi quelli pagati alle compagnie di assicurazione per la corresponsione ai propri dipendenti o aventi causa delle somme a ciascuno di essi dovute per la cessazione del rapporto di lavoro, che vanno indicati ai rigo E17;
- rige E22, le spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi effettivamente sostenute e idoneamente documentate per un importo compressivamente non superiore al 2 per cento dell'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta, indicato nel rigo E14. Nello spazio tra parentesi deve essere indicato l'ammontare complessivo sostenuto;
- rigo E23, le spese di rappresentanza effettivamente sostenute ed idoneamente documentate sono deducibili nei limite dell'1 per cento dell'ammontare del compensi percepiti nel periodo d'imposta, indicata nel rigo E14. Sono comprese nelle spese di rappresentanza anche quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di beni destinati ad essere ceduti a titolo grafuito. Nello spazio tra parentesi deve essere indicato l'ammontare complessivo sostenuto;

- rigo E24, le spese di partecipazione a convegni, congressi e simili ovvero a corsi di aggiornamento professionale, ivi comprese quelle eventualmente sostenute per viaggio e soggiorno al fine della detta partecipazione, deducibili nella misura del 50 per cento del loro ammontare:
- rigo E25, ogni altra spesa inerente all'attività effettivamente sostenuta e debitamente documentata, tenendo presente che se trattasi di spese afferenti l'acquisto di beni e servizi di uso promiscuo, la deduzione è ammessa nella misura del 50 per cento;
- rigo E26, va riportato il totale delle spese ed oneri deducibili di cui ai righi da E15 ad E25. Questo totale va dedotto algebricamente dal totale dei compensi di cui al rigo E14, per determinare la differenza da indicare al rigo E27;
- rigo E28, si deve riportare l'importo di rigo E27 se il contribuente è tenuto a determinare il reddito nei modi ordinari anche nel caso di sesercizio dell'opzione. Qualora invece il contribuente, pur non avendo percepito nel 1989 compensi in misura superiore a 18 milioni di lire e non avendo optato per il regime ordinario di determinazione del reddito, ha, tuttavia, percepito nel 1990 compensi in misura superiore a 18 milioni di lire, l'importo da indicare nel rigo E28 non può comunque essere inferiore a lire 14.780.900. Il reddito indicato in questo rigo va sommato ai redditi risultanti dagli altri quadri ed il totale va riportato ai rigo N1 del Quadro N.

Ai rige E29, va indicato l'ammontare delle ritenute d'acconto subite sui compensi derivanti da attività professionali ed artistiche compresi quelli derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per prestazioni che rientrano nell'oggetto proprio della professione, da riportare, sommato alle altre ritenute, ai rigo N21 del quadro N.

SEZIONE IPARTE 8 - Determinazione forfetaria del redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni.

I dati per la compilazione della Sezione I - perte B devono essere desunti dalle scritture contabili obbligatorie.

Il reddito di la⁸oro autonomo degli esercenti arti e professioni che nel corso del 1939 hanno percepito compensi per un ammontare non superiore a 18 milioni di lire, che non hanno optato per il regime ordinario di determinazione del reddito e che non hanno percepito nel 1990 compensi per un ammontare superiore a 18 milioni di lire, è determinato applicando all'ammontare complessivo del compensi il coefficiente di redditività dell'82 per cento.

Al rigo 830 va dichlarato l'ammoniare lordo complessivo dei compensi, in denaro o in natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, includendo i proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche in forma assicurativa (cir. rigo E12), al netto dell'Iva, derivanti da attività professionali o artistiche percepiti nell'anno 1990, compresi quelli derivanti datil'esercizio di attività svolte all'estero, in questo rigo vanno indicati enche i compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che comportano lo svolgimento di attività rientranti nell'oggetto proprio della professione esercitata (es: compensi percepiti dei dottori commercialisti e dal ragionileri per l'ufficio di sindazo o revisore da essi ricoperto in socistà ed enti). Tali compensi tievono essere dichiarati nel loro ammontare lordo, senza alcuna deduzione forfetaria, ma al netto dei contributi previdenziali o assistenziali stabiliti dalla legge a carico del soggetto che il

Al rigo E31 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili dei 1990, che il contribuente, dopo averti annotati nelle scritture contabili dei periodo d'imposta in corao (1991), dichiara, ai fini della no punibilità, ai sensi dell'art. 1, quarto comma, del D.L. 10 luglio 1982, n. 429, convertito nella legge 7 agosto 1982, n. 516.

Al rige E32 vs. riportata la somma dei compensi di cui al right E30 ed E31, cite costituisce il «Totale compensi». Si rammenta che, nel caso in cui il totale dei compensi percepiti nel corso dell'anno superi l'importo di 18 millioni di lire, non dovrà essere compilata la parte B della Sezione I, ma la parte A della stessa Sezione, tenendo conto, in particolare, di quanto specificato in relazione al rigo E38.

Al rigo E33 va esposto il reddito netto dell'attività artistica o professionale, che va determinato nella misura dell'82 per cento del totale dei compensi, indicato nel procedente rigo E32, il reddito netto indicato in questo rigo va sommato al redditi risuttanti dagli attri Cuadri ed il totale va riportato al rigo N1 del Quadro N.

Al rigo E34 va indicato l'ammontare delle ritenute d'acconto aubite sui compensi derivanti da attività professionati o artistiche, compresi quelli derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per prestazioni che rientrano nell'oggetto proprio della professione, da riportare, unitamente alle altre ritenute, al rigo M21 del Quadro M.

SEZIONE II - Altri redditi di lavoro autonomo.

Per quanto riquarda questa Sezione si precisa che:

- al rigo E35 va indicato l'ammontare complessivo dei redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero specificando, in una apposita distinta da allegare, oltre allo Stato o agli Stati esteri di produzione dei redditi, anche le imposte estere pagate in via definitiva nell'anno 1990 e l'annontare del credito d'imposta spettante ai sensi dell'art. 15 del T.11.08:
- al rigo E36, vanno indicati i compensi tordi, in denaro o in natura, percepiti nell'anno 1990 derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione (esempio: proventi, derivanti dalle toro cariche, degli amministratori, ravisori e sindaci di società ed enti, salva l'ipotesi di cui al rigo E31 o al rigo E30; quelli derivanti dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili semprechè non corrisposti a titolo di diritto d'autore e in genere dalle collaborazioni di contenuto professionale prestate in modo coordinato e continuativo ma senza vincolo di subordinazione). Non devono essere indicate le somme corrisposte al titolari del predetti rapporti a titolo di rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio da questi sostenute per prestazioni effettuate fuori del territorio comunale ed inerenti all'incarico ricevuto, che non hanno formato oggetto di ritenuta d'acconto;
- al rige E37, vanno indicate le indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata e cioè quelle indennità per le quali il diritto alla loro percezione non risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto. Queste indennità vanno dichiarate nella loro intera misura e non beneficiano di alcunagiduzione forfetaria a titolo di spese;
- al rigo #236, vanno indicati i proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriati e simili da parte dell'autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, ecc.), vale a dire i diritti di autore e le redevances in genere conseguiti nell'esercizio di attività di lavoro autonomo, anche se in via occasionale; se i proventi derivano da diritti acquisiti per successione o donezione, ovvero se i diritti sono stati acquisiti attioto oneroso da terzi, i proventi stessi vanno dichiarati non in questo quadro ma nel quedro L, rigo L6;
- al rigo E38, va indicato l'ammontare lordo dei proventi percepiti dagli associati in partecipazione anche in caso di cointeressenza agli utili, il cui apporto consista esclusivamente in prestazione di tavoro;
- al rigo E48, vanno indicati, nella loro intera misura, gli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata;
- ai rige E41, vanno indicati i compensi lordi derivanti dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali.

Sul totale (rigo E42), che si ottiene sommando i compensi ed i proventi di cui ar righi da E36 ad E41, vanno poi operate le deduzioni forfetarie previste nell'art. 50 del T.U.I.R. a titolo di spese di produzione. Devono essere percidi indicati: al rigo E43, il 10% dell'ammontare lordo del compensi di cui al rigo E36 con l'avvertenza che non sono in ogni caso deducibili spese per, un ammontare superiore al 10%; al rigo E44 il 30% dei proventi di cui al rigo E38; al rigo E45 il 15 per cento dei proventi conseguiti dal segretari comunali di cui al rigo E41.

Nessuna deduzione è ammessa per i proventi di cui al rigo E39 (associazione in partecipazione) ed al rigo E40 (utili al promotori e soci fondatori).

La somma delle deduzioni va indicata al rigo E46, l'importo relativo va poi actiratto dal totale del compensi e proventi di rigo E42; il risultato di tale differenza va indicato al rigo E47 e, sommato al redditi risultanti dagli altri quadri, va riportato al rigo M1 del quedre N.

Al rigo E48 va Indicato l'ammontare delle ritenute d'acconto subite sui compensi e redditi dichiarati in questa Sezione, da riportare, sommato alle altre ritenute, al rigo N21 dei quadro N.

REDDITI D'IMPRESA

Riferimenti normativi: artt. 5, 40, 41, 51-78 dei decreto dei Presidente della Repubblica 22 dicembre 1985, n. 917 e successive modificazioni; artt. 2 e 3 dei decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853 convertito, con arti. 2 e 3 del decreto-legge 13 dicambre 1964, n. 153 convertito, con modificazioni, nella legge 17 lebbrato 1985, n. 17; arti. 6 e 7 del decre legge 16 marzo 1988, n. 70 convertito, con modificazioni, nella legge maggio 1988, n. 154; art. 10 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito nella legge 27 aprile 1988, n. 154.

2. ISTRUZIONI COMUNI AL QUADRO 740/F E AL QUADRO 740/G

Impresa familiare

L'art. 230-bis del codice civile, introdotto dalla legge 19 maggio 1975, n. 151, disciplina l'istituto dell'impresa familiare, stabilendo che, ove n. 151, disciplina l'istituto dell'impresa familiare, stabitendo che, ovenon sia configurabile un diverso rapporto, il conluge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado, che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nella famiglia o nell'impresa, hanno diritto al mantenimento secondo la condizione patrimoniale della famiglia, parfecipano agli utili dell'impresa ed ai beni con essi acquistati nonché agli incrementi dell'azienda, anche in ordine all'avviamento, in proporzione alla quantità e qualità del legoro prestato.

La tassazione dei redditi delle imprese familiari è disciplinata dall'art. 5, comma 4, del T.U.I.R..

Da quest'ultima disposizione si evince che:

l'impresa familiare conserva il trattamento e la natura di impresa individuale ed i relativi redditi attribuibili proporzionalmente ai collaboratori non possono superare complessivamente il 49 per cento dell'ammontare del reddito risultante dalla dichlarazione annuale dell'imprenditore;

 i redditi delle imprese familiari non possono essere più attribuibili ai collaboratori che prestano la loro attività nella famiglia e non nell'impresa.

L'imputazione proporzionale del reddito affilingoli collaboratori nel limite suindicato è subordinata al concorso delle seguenti condizioni:

- i familiari partecipanti all'impresa devono risultare nominativamente, con l'indicazione del rapporto di coniugio, di parentela (parenti entro il 3º grado) o di affinità (affinità entro il 2º grado) con l'imprenditore, da atto pubblico o da scrittura privata autenticata redatti in data anteriore all'inizio del periodo d'imposta e sottoscritti dall'imprenditore e dai familiari partecipanti;
- la dichiarazione annuale dell'imprenditore deve recare l'indicazione delle quote di partecipezione agli utili spettanti ai familiari, nonché l'attestazione che le quote stesse sono proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nell'impresa, in modo continuativo e prevalente, nel periodo d'imposta;
- cisseun familiare deve attestare, nella propria dichiarazione, di aver prestato la sua attività di lavoro nell'impresa in modo continuativo e prevalente.

in sostanza l'indicazione delle quote di partecipazione dei collaboratori viene effettuata a consuntivo e cioè contestualmente all'attestazione dell'imprenditore in ordine alla corrispondenza delle quote attribuite ai collaboratori alla qualità e quantità di lavoro effettivamente prestato nell'impresa da ciascun di essi in modo continuativo e grevalente.

Ciascun collaboratore dell'impresa familiare dovrà attestare nella propria dichiarazione dei redditi di aver prestato la sua attività in modo continuativo e prevalente.

Si richiama l'attenzione sulla disposizione recata dall'art. 3, comma 14, Si richiama l'attenzione sulla disposizione recata dall'art. 3, comma 14, dei D.L. 19 dicembre 1984, n. 853, convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 1985, n. 17, che prevede l'applicazione, in caso di falatità delle attestazioni prescritte dalle norme concernenti la disciplina fiscale dell'impresa familiare delle medesime pene stabilite nell'art. 4 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516 — recante norme per la repressione delle evasioni in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto — e cioè la reclusione da sei mesì a cinque anni e la multa da cinque milioni a dieci milioni.

Il reddito dell'impresa familiare deve essere dichiarato dai titolare in uno del seguenti quadri: 740/A1, 740/F, 740/G, a seconda del regime tributario applicabile.

Ricorrendo le condizioni sopra specificate il titolare dell'impresa può sottrarre dal reddito d'impresa (anche agli effetti dell'imposta locale sui redditi) l'ammontare complessivo celle quote imputate al familiari collaboratori, anche se non distribuite o distribuite solo in parte.

- dell'impresa familiare deve, a t
- a) compilare l'apposito prospetto «Imputazione del reddito della impresa familiare» collocato nello specifico quadro della propria

- dichiarazione, indicando, per ciascun collaboratore, il codice fiscale, il cognome, il sesso, il nome, il comune e la data di nascita nonché le quote di reddito ai fini dell'IRPEF e delle ritenute d'acconto; il titolare dell'Impresa familiare dovrà apporre la propria firma in calce al predetto prospetto;
- b) allegare alla dichiarazione stessa l'atto pubblico o la scrittura allegare alla cicniarazione stessa l'atto pubblico o la scrittura privata autenticata, contenente l'indicazione nominativa dei familiari partecipanti all'impresa, con la evidenziazione del rapporto di coniugio, di parentela o di affinità con l'imprenditore, redatti in data anteriore all'inizio del periodo d'imposta e sottoscritti dall'imprenditore e dai familiari partecipanti;
- c) rilasciare a ciascun collaboratore un prospetto dal quale risultino il cognome, il nome, il luogo e ta data di nascita, il comune di realdenza anagrafica e di domicilio fiscale, il codice fiscale del collaboratore, nonché i seguenti dati: l'ammontare del reddito d'impresa ai fini dell'IRPEF; le quote di tale reddito, delle ritenute d'acconto e del crediti d'imposta (escluso quello per i registratori di cassa, che compete al solo titolare dell'impresa familiare) spettanti a ciascino dei collaboratori. L'indicatione materiale che cassa, one compete al solo utolare dell'impresa tamiliare) spettanti a ciascuno del collaboratori; l'indicazione, eventuale, che l'imprenditore ha adottato il regime di contabilità semplificata, con determinazione del reddito ai sensi dell'art. 79 del T.U.I.R., al fine di consentire al collaboratore di fruire della detrazione di cui all'art. 13, comma 4, del T.U.I.R.

Le quote del reddito d'impresa imputate ai familiari collaboratori concorreranno a formare il reddito di ciascuno di essi, solo agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e non anche agli effetti dell'imposta locale sui redditi (cfr. art. 115, comma 2, lettera c), del T.U.I.R.), e dovranno, a tal fine, essere indicate nel Quadro 740/N. Nello stesso quadro dovranno essere indicate anche le quote delle ritenute d'acconto e dei crediti d'imposta, così come risultanti dal prospetto ritasciato dal titolare dell'impresa familiare e che deve essere allegato alta dichiarazione dei collaboratore stesso.

Quanto precede vale nella sola ipotesi che l'esercizio dell'impresa familiare abbia dato origine a un risultato fiscalmente positivo e non anche in caso di perdita, polché i familiari collaboratori, tanto agli effatti civili quanto a quelli fiscali, partecipano agli utili ma non alle perdile dell'impress

Per le aziende coniugati non gestite in forma di società, i Quadri F, G, A1 devono essere compilati dal coniuge titolare dell'impresa, mentre l'altro coniuge deve compilare il Quadro 740/H per la sua quota (50%).

L'imprenditore dovrà rilasciare ai conjuge dell'azienda in comunione un prospetto analogo a quelto che il titolare dell'impresa familiare rilascia ai collaboratori familiari (vedere punto c) dell'elencazione che

Per la compilazione del prospetto relativo all'imputazione del reddito dell'impresa familiare, collocato nella quarta facciata del modello, si rinvia alle istruzioni relative all'impresa familiare.

Prospetto delle esenzioni territoriali e settoriali

In questo prospetto non vanno indicati i dâti riguardanti le esenzioni relative al redditi dei terreni e dei fabbricati.

Nelle colonne 1 o 7 i contribuenti che richiedono l'esenzione o che hanno già richiesto l'esenzione devono indicare la disposizione legislativa che ne prevede la concessione apponendo nella apposita casella il codice da scegliere nella tabella e). Il contribuente che ha più attività agevolate indicherà per ciascuna le disposizioni agevolative anche nell'ipotesi in cui trattasi delle madesima disposizioni.

Nelle colonne 2 o 8 deve essere indicato lo stato della richiesta utilizzando i diversi codici di cut alla tabella d) de apporre nell'apposita casella a seconda che l'esenzione sia richiesta nella dichiarazione dei redditi per la prima votta, che sia stata già richiesta nella dichiarazione dei redditi relativa si precedenti anni, che sia stata già richiesta con apposita istanza, che sia stata riconosciuta con provvedimento dell'Ufficio, che sia stata negata con provvedimento in contestazione.

Nelle colonne 3 o 9 va indicato l'anno a decorrere dal quale opera

Nelle colonne 4 o 10 deve essere indicato l'anno in cui è stata richiesta l'esenzione. Il contribuente che richiede l'esenzione per la prima voll nella dichiarazione 1991 relativa all'anno 1990 indicherà l'anno 1990.

Nelle colonne 5 o 11 deve essere indicata la provincia (sigla) nel cui territorio viene prodotto o reinvestito il reddito esente.

Nelle colonne 6 o 12 va indicato l'ammontare del reddito esente o reinvestito. Le colonne 3, 4, 9, 10, non devono essere utilizzate per le agevolazioni degli utili reinvestiti.

Della richiesta di esenzione, fatta per la prima volta nella dichiarazione dei redditi, è opportuno sia informato il competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette (e non al Centro di Servizio cui è stata inviata la dichiarazione dei redditi contenente la richiesta di esenziono) al qualc deve essere inviata con plico separato, a mezzo raccomandata A.R., la documentazione di rito, compresa quella prescritta dal 3º comma, dell'art. 102 del T.U. 8 marzo 1978, n. 218.

TABELLA DEI CODICI DI ATTIVITÀ 1990

IADELLA		
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA	Segue a) COMMERCIO ALL'INGROSSO 4008 Palli grappia	Segue & COMMERCIO AL MINUTO 4238 Articoli de receis, biolottene, esticoli per functori e affini
0110 Agricoltura 0120 Foreste 0120 Foreste	4008 Pelli greggie 4007 Cuci e pelli conciste (escluse quelle de pellicorrie) 4008 Pelli greggie e conciste per pellicorris 4009 Cermifresche bovine, suine, equine, ovine e caprine 4010 Carmifresche bovine, suine, equine,	4238 Articoli de regelo, bigiotteria, articoli per fumatori e affini 4239 Articoli di arredamento, mobili, apparecchi e materiali per la casa, non altrove classificati 4240 Autovelcoli (compresi gli autovelcoli usati)
Otal Poreste O	4009 Carni fresche bovine, suine, equine, ovine e caprine 4010 Carni congetate bovine, suine, equine, ecc.	4240 Autoveicoli (compresi gli autoveicoli usati) 4241 Motoveicoli, biciciette, natanti, pezzi di ricambio e acces-
dotti agricoli, evolte in forma associeta O150 Fearrito di marchina associeta	4011 Pollame, conigli, cacciagione, setvaggine e altri volatili (vivi o morti); sove	sori per autoveicoli, motoveicoli e biololette (compresi i motoveicoli usesii
0160 Alire associazioni operanti nell'agricottura	4010 Carni congetate bovins, sulne, equine, ecc. 4011 Potens, contigli, cacclagione, selvaggine e altri votatili (vid o mortly some 4012 Prodotti della pesca freschi 4013 Prodotti della pesca congetati, surgeisti, secchi	4242 Distributori di cerburanti e lubrificanti 4243 Farmecie
0220 Pesca e allevamenti in acque opici 0220 Pesca e allevamenti in acque marine e legunari 0300 Zopisonia		4244 Strumenti e apperecchi senitari, articoli medicali, cirto- oedici e chirurgiot erboriateria
0310 Caccia e catture di animali	4014 Balumi, conserve alimentari e prodotti affini (eschase le conserve a base di pesse); alimenti surgelati vegetali 4015 Parine, lieviti, pene, peste alimentari ed altri prodotti da	4245 Profumerie e prodotti per toletta e per l'igiene della persona 4246 Vernici, amatti, colori, terre coloriunii, pennelli e almiti:
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	1 Certain non specificati	4246 Vernici, amatii, colori, terre colorianti, pernelli e afmiti; asponi, deteraivi, prodotti per la kuchetura e simili 4247 Mohli, macchine de attraczatura per ufficio 4248 Cantonini en magosi di l'annochotti per collezione 4249 Extrete
a ALIMENTAM	4016 Latte, burro e formaggi 4017 Oli e grassi alimentari 4018 Bevande alcooliche ed analcooliche, acque minerali, alcool per fiduori e aceto	4249 Librarie
0600 Carni freeche e conservate ed altri prodotti della macel- lazione	4019 Prodotti ortofrutticoli 4020 Zucchero, calife, surrogati del calife, droghe, spezie e	
0600' Latte e prodotti della trasformazione dei latte 0700 Bevande alcooliche 10710 Bevande anatooliche a idrominerali	coloniali in genere	meinti di precisione (escluse le orologerie) 4252 Articoli sportiri, attrezzature per lo sport, campeggio e
0700 Bevande alcooliche 0710 Bevande anatooliche e (drominerali 0800 Prodotti della molitura e della pastificazione 0810 Prodotti delicari	4022 Prodotti alimentari, non altrove clessificati 4023 Combustibili solidi 4024 Carburanti e lubrificanti 4025 Minerali metallilleri e non metallilleri (esclusi i materiali de	4253 Giolellaria, creficeria, argentaria e orologeria
0810 Prodotti dolcieri 0820 Gressi vegetali e animali 0830 Lavorazione e conservazione del prodotti alimentari della		4254 Arai e municioni 4256 Combustibili per seo domestico 4256 Giocaticii, articoli per l'Infanzia e affini 4257 Articol di gomma e darivesti e effetti di vestiano gommati 4253 Articol di gomma e darivesti e effetti di vestiano gommati 4254 Septi, cordenti, acachi e tele di iuta 4250 Picri, piante ornamentali e sementi da giardino 4261 Asimiai vivi
0840 Conservazione e trasformazione di frutta e orteggi e altri	4026 Matalli ferrodi e non terrosi, somilevorati	4265 Materiali de costruzione
4 consultazione e rasiomizzione di trutta e ortaggi e ziri produtione e raffinegione dello zucchero		4350 Speght, condemt, sacchi e tele di iuta 4350 Fiori, piente creamentali e sementi da giardino
0845 Torrefazione del calle 0850 Altri prodotti elimentari	4030 Legname e affini 4031 Materiale de contruzione	4262 Sementi, concimi, antiparassitati ed altri prodotti utili
M ESTRATTIVE, SI TRASFORMAZIONE PRIMARIA E DI DI-	4032 Articoli di inetallazione	ell'agricoltura 4263 Grandi manazzini e manazzini e orazzo union
STNBLIZIONE 1000 Carbons, lignite, agglomerati e prodotti della cokefazione	4035 Macchine etrattrazzi agricoli 4035 Macchine utansiii per metallo, legeg, plastica e pietra	4284 Forniture di bordo, di casermaggio, di case di preven- zione e pens
1100 Petrollo greggio e gas naturali 1110 Prodotti petrolfest rationali	4036 Macchine per l'industris tessile e per l'abbigliamento 4037 Macchine per l'edilizie	storié e pers Mobili, indumenti ed oggetti usati (esclusi i libri e gli oggetti di antiqueristo)
1200 Combustibili rucioni 1300 Minerali metellifeti ferrosi e non ferrosi esclusi oli urenifeti	Commercio	4256 Articoli veri, non attrove classificati
1400 Prodotti di prima trasformazione dei minerali ferrosi e non ferrosi	4039 Velcoli, scessori e ricambi 4040 tésonire per servere mechine calcolatrici e attrez- zature per fufficio	4400 Commercio embulante di generi alimentari 4410 Commercio ambulante di generi non alimentari
1500 Estrazione di minerali non metalliferi	zature per l'ufficio 4041 Mobili (In legno, metallo e materie airitetiche)	4500 Intermediari e representanti di commercio 4510 Agenzie di locazione e vendita impobiliare
1520 Prodotti della tavorazione di minerali non metalliferi e di materiali di cava (cemento, ceramica, marmi, gree, vetro	4042 Articoli in ferro ed altri metalli; coltelleria e posateria 4043 Eletrodomestici, apparecció radio e televisiri 4044 Vetrerie, oristalleria, peramiche, comici e affinirjesciuso il	4800 Alberghi
	commercio di lestre di vetro e di cristello)	4605 Pensioni 4605 Locande e affittacamere
1900 Energie elettrica e vapore d'acqua 1700 Produzione e dissibusione di gae 1710 Raccolta e distribuzione di soque	4045 Articell in legno, sughero, vimini e simili 4046 Saponi, detersivi, prodotti per la fucidatura e simili 4047 Carle de crati e succhi	4607 Esercizi extraiberghieri (campeggi, rifugi alpini, centri
a MANIPATTURIERE	4048 Tessuti per abbigliamento	4515 Ber e pubblici esercizi
2000 Macchine operatrici per l'agricoltura e l'industria 2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica	e049 Tessuti ed anticoli di arredamento 4060 Fileti, cucinini, merceria e passananeria 4051 Vestiario, biancheria, maglieria e anticoli di abbigliamento	macchinari, ecc.) escluso il noleggio di macchine agricole
2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e simili (esclusi strumenti per foto-cine-prolezione) 2200 Costruzione di apparacchi e strumenti per foto-cine	4062 Pelicou 4063 Calzature e accessori per calzature 4064 Articoli de viaggio, pelietteria e marocchinerie	4710 Autorimesse
prolezione 2210 Registrazione, edizione e stampa di nestri e diechi fono- gratici 2300 Meccanica-fondarià di seconda fusione	14065 Medicinali :	TRASPORTI E COMUNICAZIONI
19910 Cornectoria metallica mebili a constamenti metallici	medicariosa	5000 Trasporti serei 5010 Trasporti marktimi, fluvisii e lacuali
2320 Macchine motrini, variatori e riduttori di vetocità e di	4058 Aggerecchi ottici e fotografici	3010 Trasporti markitimi, fluvisii e lacuali 3100 Trasporti eu skrade di persone e merci 3200 Altri trasporti compresi quelli per decidato e gasdorto 3200 Altri trasporti compresi quelli per decidato e gasdorto 3200 Altri
apparecchi per impianti di collevamento e di trasporto 2380 Misochine utensili e di utensileria per macchine	4069 Cholette pietre preciose 4060 Chologeria firitis e forniture ed accessori per orologeria 4061 Dischi, nastri, strumenti musicali e relativi accessori	5300 Attività connesse con i trasporti (sacluse quelle di cui al codici 4520 è 4710)
		5400 Comunications
I 2350 Macchine, apparecchi e strumenti elettrici ed elettronici.	4053 Life, glornali e riviste 4053 Life, glornali e riviste 4056 Catre e cartore in glevere (escluser le carte de parati) 4056 Catre e cartore in glevere (escluser le carte de parati) 4056 Precoloti non alimental, non afrore classificabili 4056 Precoloti non alimental, non afrore classificabili 4056 Internali van de recupero (straco), maleriale plastico, carte de mescero, ceae o gressel di entreali, eoci esclesi	CREDITO E ASSICURAZIONI
di telecomunicazioni e affini 2360 Prodotti di metalli preziosi e pietra preziose 2400 Materiali e formiture elettriche, elettrodomestici	4066 Carta e cartone in gènere (secluse le carte de parati) 4066 Spaghi, cordami, secchi, tele di lute e almiti 4067 Prodotti non allimentari, non altrove ctasefficabili 4068 Materiali vari de recupero (stracci, materiale plastico,	- 8000 Aslende di credito ordinario 6100 letituti di credito speciale a imprese finániziarre 6110 leterase di gestione esattoriale
2500: Autoveicon e relativi motori 2600: Altri mezzi di trilaporto	4068 Materiali vari da recupéro (stracci, materiale plastico, carta da messero, cesa e gracel di animali, ecc.) esclusi	6110 Imprese di gestione esattoriale 6200 Assicurazioni
2700 Prodotti chimici di bese 2710 Prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria p	4069 Boltami metallici	SERVIZ)
elfagricoltura 2720 Prodotti farmaceutici di base 2725 Prodotti medicinali	4070 Articoli sporthi. attrezzature per lo sport, campeggi	
	[• simik	
2730 Prodotti meterritari 2730 Prodotti chimici prevalentemente destinati ai consumo non industriale	4071 Materiaje eletirico	6300 Servizi tecnici, commerciali e legali (esclusi quelli forniti dai liberi professionisti di cui ai codici da 6400 a 6900 e
2730 Prodotti chimica prevalentemente destinati al conaumo non industriale 2736 Materiali sensibili (produzione di pelificole fotografiche, cinematografiche, radiografiche ecc.)	4071 Materiale elettrico	6300 Servizi teonici, commerciali e legati fesciusi quelli forniti dei liberi professionisi di cui ai codici de 8400 e 6000 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari privati (esciusi quelli forniti dei siberi professionisti di cui ai opdici 8200, 6300) 6400 Servizi di pullizia di ambientia eservizi similari (disinteste.
Produtti chimici privatentemente destinati ai conaumo non industriale Prato Meteriali sensibili (produzione di pelifocie fotografiche, cinematografiche, cadiografiche ecc.) 2740 Deterabili 2745 Produzione di ordiulosa per usi tessili e di fibre chimiche	4071 Materiale elettrico	6300 Servizi teonici, commerciali e repati (esclusi quetti forniti dai Miteri professionisi di cui ai accidici da 8400 a 6000 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (esclusi quetti forniti dai tilperi professionisti di cui ai opdici 5200, 5300) 6420 Servizi di pulizia di ambientie servizi simitari (disintessio-
2730 Producti chimici privatentemente destinati si consumo non industriate producti chimici produzione di pelificole fotografiche, citale sensitografiche, radiografiche ecc.) 2740 Destarata 2745 productione di cellulose per usi tessili e di fibre chimiche di cellulose per usi tessili e di fibre chimiche	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINIUTO 4201 Carri freeche e congelate 4202 Poleme, consigli, seveggina, cecolagione e uova 4203 Salumerre, pizzicheria, saleamenterie e affinit rosticoe- rie e friggitorie	6300 Servizi teonici, commerciali e repati (esclusi quetti forniti dai Miteri professionisi di cui ai accidici da 8400 a 6000 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (esclusi quetti forniti dai tilperi professionisti di cui ai opdici 5200, 5300) 6420 Servizi di pulizia di ambientie servizi simitari (disintessio-
2730 Prodotti chimici privalentemente destinati ai conaumo non industriale 2735 Materiali sensibili (produzione di pelifocie fotografiche, cinematografiche, cadiografiche ecc.) 2740 Detarabili 2745 Produzione di callulosa per usi tessili e di fibre chimiche (artificiali e simietiche) 2800 Prodotti di giornita. 2810 Prodotti di materie plastiche 2900 Industria laniera.	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINISTO 4201 Carri freeche e congelette 4202 Polleme, conigili, selveggina, cacolagione e uova 4203 Salumeria, pizzicheria, salaamenterie e affinit roatioce- rie e trigginule 4204 Exec e trutti di mere freachi 4205 Lettre e atri prodotti attiero-cesseri 4204 Pane (esenza anneste forno), paste alimentari, cereali e	6300 Servizi teonici, commerciali e repati (esclusi quetti forniti dai Miteri professionisi di cui ai accidici da 8400 a 6000 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (esclusi quetti forniti dai tilperi professionisti di cui ai opdici 5200, 5300) 6420 Servizi di pulizia di ambientie servizi simitari (disintessio-
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati si consumo non industriale anno mano ministriale sersibili (prodezione di pelficole fotografiche, citale sersibili (prodezione di pelficole fotografiche, cadiografiche ecc.) 2745 Produzione di cafilulose per usi tessili e di fibre chimiche (antificiale si sinistriale anno 2800 Prodotti di gomma 2810 Prodotti di masterie plastiche industria fanisra 2910 Industria fanisra 2911 Industria cotoniera	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINISTO 4201 Carri freeche e congelette 4202 Polleme, conigili, selveggina, cacolagione e uova 4203 Salumeria, pizzicheria, salaamenterie e affinit roatioce- rie e trigginule 4204 Exec e trutti di mere freachi 4205 Lettre e atri prodotti attiero-cesseri 4204 Pane (esenza anneste forno), paste alimentari, cereali e	6300 Servizi teonici, commerciali e repati fesciusi quetti forniti dai Miteri professionisi di cui ai accidici da 8400 a 6000 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (escular quetti forniti dai tilperi professionisti di cui ai opdici 5200, 5300) 6420 Servizi di pulizia di ambientie servizi simitari (disintessis-
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati ai conaumo non industriale 2735 Materiali sensibili (produzione di pelificole fotografiche, cinementografiche, radiografiche ecc.) 2740 Detarebii 2745 Produzione di cellulose per usi tessili e di fibre chimiche (artificiali e simietiche) 2800 Prodotti di gomma. 2810 Prodotti di gomma. 2810 Prodotti di meterie plastiche 2900 Industria feniera. 2910 Industria cellulose actie. 2920 Industria della canepa, del lino, della lutte e simili 2640 (industria della canepa, del lino, della lutte e simili 2640 (industria della canepa, del lino, della lutte e simili 2640 (industria della canepa, del lino, della lutte e simili 2640 (industria della canepa, del lino, della lutte e simili 2640 (industria della canepa, del lino, della lutte e simili 2640 (industria della lavorazione della fibre chimiche (artificiali	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINISTO 4201 Carri freeche e congelette 4202 Polleme, conigili, selveggina, cacolagione e uova 4203 Salumeria, pizzicheria, salaamenterie e affinit roatioce- rie e trigginule 4204 Exec e trutti di mere freachi 4205 Lettre e atri prodotti attiero-cesseri 4204 Pane (esenza anneste forno), paste alimentari, cereali e	6300 Servizi teonici, commerciali e repati fesciusi quetti forniti dai Miteri professionisi di cui ai accidici da 8400 a 6000 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (escular quetti forniti dai tilperi professionisti di cui ai opdici 5200, 5300) 6420 Servizi di pulizia di ambientie servizi simitari (disintessis-
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati si consumo non industriate produstriate destinati si consumo non industriate productione di pelificole fotografiche. Crimorente destinatione del cariotto del cariott	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINILITO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poffeme, conigli, selveggina, cacolegione e uova 4203 Selumerie, pizzicheria, salsamenterie e affinit rosticos- rice e frigoriorie 4204 Pesce e frutti di mere ireachi 4205 Lette e aftri prodotti lattilero-cascari 4205 Lette e aftri prodotti dittilero-cascari 4206 Pane (senza annesso formo, peste alimentari, ceresti e legumi accchi 4207 Pane (con annesso formo e con eventuale annessa ven- dita di prodotti stimentari e/mon alimentari) 4208 Pasticoreia e dolciumi (pompresa Foventratie annessa 4208 Pasticoreia e dolciumi (pompresa Foventratie annessa	Servizi teonici, commerciali e legati feschusi quelli fornisi dei Niberi professionisti di cui ai codici da 6500 a 6900 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (esclusi quelli forniti dai tiberi professionisti di cui ai oscito 8200, 6300) 6420 Servizi di pulizia di ambientie servizi simitari didisintestezioni, ecc) 6421 Servizi per l'igiane e per l'estatica della persona (barbieri estati di beliazza, ecc.) 6422 Servizi per l'igiane e per l'estatica della persona (barbieri di persona della
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati si consumo non industriale architetta di consumo non industriale sensibili (prodezione di pelificole fotografiche, citalografiche ecc.) 2745 Produzione di carliulose per usi tessili e di fibre chimiche (artificiale simisticiale) 2800 Prodotti di gomma 2810 Prodotti di masteri plestiche 2900 Industria faniera 2910 Industria faniera 2911 Industria cotoriera 2920 Industria cotoriera 2920 Industria cotoriera 2920 Industria cotoriera 2920 Industria cotoriera 2920 Altri della lavorazione della fibre chimiche (artificiali e elatezione) della fibra chimiche (artificiali e elatezione) della fibra calta: 2920 Altre industria della maglia e della calta: 2920 Altre industria tessili 2920 Altre industria tessili 2920 Altre industria tessili	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINILITO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poffeme, conigli, selveggina, cacolegione e uova 4203 Selumerie, pizzicheria, salsamenterie e affinit rosticos- rice e frigoriorie 4204 Pesce e frutti di mere ireachi 4205 Lette e aftri prodotti lattilero-cascari 4205 Lette e aftri prodotti dittilero-cascari 4206 Pane (senza annesso formo, peste alimentari, ceresti e legumi accchi 4207 Pane (con annesso formo e con eventuale annessa ven- dita di prodotti stimentari e/mon alimentari) 4208 Pasticoreia e dolciumi (pompresa Foventratie annessa 4208 Pasticoreia e dolciumi (pompresa Foventratie annessa	Servizi teonici, commerciali e legati feschusi quelli fornisi dei Niberi professionisti di cui ai codici da 6500 a 6900 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (esclusi quelli forniti dai tiberi professionisti di cui ai oscito 8200, 6300) 6420 Servizi di pulizia di ambientie servizi simitari didisintestezioni, ecc) 6421 Servizi per l'igiane e per l'estatica della persona (barbieri estati di beliazza, ecc.) 6422 Servizi per l'igiane e per l'estatica della persona (barbieri di persona della
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati si consumo non industriale architetta di consumo non industriale sensibili (prodezione di pelificole fotografiche, citalografiche ecc.) 2745 Produzione di carliulose per usi tessili e di fibre chimiche (artificiale simisticiale) 2800 Prodotti di gomma 2810 Prodotti di masteri plestiche 2900 Industria faniera 2910 Industria faniera 2911 Industria cotoriera 2920 Industria cotoriera 2920 Industria cotoriera 2920 Industria cotoriera 2920 Industria cotoriera 2920 Altri della lavorazione della fibre chimiche (artificiali e elatezione) della fibra chimiche (artificiali e elatezione) della fibra calta: 2920 Altre industria della maglia e della calta: 2920 Altre industria tessili 2920 Altre industria tessili 2920 Altre industria tessili	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINIUTO 4201 Carri freechs e congelete 4202 Poleme, consigli, seveggina, cacolagione e uova 4203 Balureeria, pizzicheria, salsamenterie e affinit rosticoe- rische e affi prodotti sintero caccari 4204 Lette e affit prodotti sintero caccari 4205 Lette e affit prodotti sintero caccari 4206 Lette e affit prodotti sintero caccari 4207 Pane (con annesso forno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti sintentari enon affitentari) 4208 Pasticoceria è dottoiumi (compresa l'eventuale annessa ven- dita fit prodotti sintentari enon affitentari) 4208 Pasticoceria è dottoiumi (compresa l'eventuale annessa ven- dita di prodotti sintentari enon affitentari) 4209 Protista freca e socca, orisaggi, laguari freechi, funghi e general affini 4210 Originate (compresa l'eventuale annessa torrefaziona 4211 Viri, ikouch, bevanda, àcque minerali e oli (secluse le mescite)	Servizi tecnici, commerciali e tepati (esclusi queti torniti dai Niberi professionisti di cui ai codici da 6400 a 6000 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (esclusi quetili forniti dai tiberi professionisti di cui ai codici 5200, 5300) 6420 Servizi di pulizia di ambientie servizi simitari idisintestezioni, ecc) 6421 Servizi opri l'igiene e per l'estetica della persona (berbieri, parrucchieri, estitati di bellezza, ecc) 6422 Servizi per la lavateria, dintura e servizi diffici ed ausililari 6500 Servizi di insegnamento, formazione professionale e ricerco destinabili sita vendita: 6600 Servizi di creativi, culturati el delle spettacolo (esclusi delle personali personali di controli d
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati si consumo non industriate 2735 Materiati sensibili (produzione di pelificole fotografiche, citalina de la consumo non industriate de la consumo della	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINIUTO 4201 Carri fresche e congelete 4202 Polleme, consigli, selveggina, cacolagione e uova 4203 Salumerie, pizzicheria, salaamenterie e affinit rosticos- rice en regionale producti attiero-cessari 4205 Lette e afrir producti attiero-cessari 4206 Pane (senza annesco forno), paste alimentari, cersali e 1407 Pane (con annesco forno e con deschusic amessa ver- rice con annesco forno e con deschusic amessa ver- 1408 Pane (con annesco forno e con deschusic amessa ver- 1409 Pane (con annesco forno e con deschusic amessa ver- 1400 Panescorrie e decisiemi (concessarie) 4200 Prostata freaca e escoa, ortseggi, legumi freechi, funghi e 1410 Orogherie (comprese l'eyentuale annessa torrefazione del carib) 4211 Vini, laucori, bevanda, àcque minerali e oli (sechuse le mescitie) 1212 Sala Labacchi e altri generi di monopolio	Servizi tecnici, commercial e legeti feschei quetit fornisi dei Niberi professioniesi di cui er codici de 660 e 6900 e 500, 5000) 6410 Servizi santiari priyali (seclual quelli forniti dei tiberi professioniati di cui et opolici 9200, 5000) 6420 Servizi di pulizia di ambiente servizi elmisari distintesta- 6421 Servizi di pulizia di ambiente evervizi elmisiri distintesta- 6421 Servizi per l'iglene e per l'estetica della persona (berbieri di permochieri, ristitati di beliscaza, esc.) 6422 Servizi per la lavatura, fintura e servizi affini ed austiliari el considerazione professionale e ricorroz destinabili alla vendita el considerazione professionale e ricorroz destinabili alla vendita dello spettacolo (seclusi secunda el considerazione), dello per della dello spettacolo (seclusi della della servizi dei esteticolo sociali private non destinabili assimi della servizi della situationi sociali private non destinabili assimi della servizi di inti privatti e Associazioni di Carattere professioni per segui estetica el professioni della servizi di stri privatti e Associazioni di Carattere professioni della servizi di stri privatti e Associazioni di Carattere professioni della servizi di stri privatti e Associazioni di Carattere professioni della servizi di vigitanza della servizi di vigitanza della servizi vari non altrove classificabili
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati si consumo non industriate 2735 Materiati sensibili (produzione di pelificole fotografiche, citalina de la consumo non industriate de la consumo della	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINIUTO 4201 Carri fresche e congelete 4202 Polleme, consigli, selveggina, cacolagione e uova 4203 Salumerie, pizzicheria, salaamenterie e affinit rosticos- rice en regionale producti attiero-cessari 4205 Lette e afrir producti attiero-cessari 4206 Pane (senza annesco forno), paste alimentari, cersali e 1407 Pane (con annesco forno e con deschusic amessa ver- rice con annesco forno e con deschusic amessa ver- 1408 Pane (con annesco forno e con deschusic amessa ver- 1409 Pane (con annesco forno e con deschusic amessa ver- 1400 Panescorrie e decisiemi (concessarie) 4200 Prostata freaca e escoa, ortseggi, legumi freechi, funghi e 1410 Orogherie (comprese l'eyentuale annessa torrefazione del carib) 4211 Vini, laucori, bevanda, àcque minerali e oli (sechuse le mescitie) 1212 Sala Labacchi e altri generi di monopolio	Servizi teonici, commerciali e legati feschasi quelli forniti dei Niberi professionisti di cui ai codici de 6500 a 6900 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (eschasi quelli forniti dei tiberi professionisti di cui ai codici 200, 5000) 6420 Servizi di pilizia di ambientie servizi similari (disintestezioni, ecc) 6421 Servizi de rill'ispane e per l'estetica della persona (barbieri estroni, parracchieri, sistiati di beliazza, ecc.) 6421 Servizi per l'igiane e per l'estetica della persona (barbieri estetica della persona (barbieri estetica della persona (barbieri estetica della persona (barbieri estetica della persona (barbieri della della controle della persona della della della controle della persona della persona della di cui cadici 6510, 6900, 8100, 9000) 6700 Servizi ricreativi, culturati e della spettaccio esciusi giusti di cui el cadici 6510, 6900, 8100, 9000) 6700 Servizi di cipitali cui cui cui di carattere professionale, aindizace, politico e simili 6810 Servizi di pripriura e Associazioni di carattere professionale, aindizace, politico e simili 6810 Servizi di vigitanza. 6900 Servizi vari non altrove classificabili SERVIZI FORRITTI
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati si consumo non industriate 2735 Materiati sensibili (produzione di pelificole fotografiche, citalina de la consumo non industriate de la consumo della	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINNUTO 4201 Carri freechs e congelete 4202 Poleme, consigli, sevengina, cacolegione e uova 4203 Balumerra, pizzicheria, salsamenterie e affinit rosticoe- rica de la regiono de la regiona de la regi	Soviat teorici, commercial e legati feschei quetit tornis dei Niberi professioniesi di cui ar codici da 6400 a 6900 e 6900 e 6900, 9000) 6410 Servizi santiari priyasi (seclual quelli forniti dai tiberi professioniati di cui at opolici 9200, 9000) 6420 Servizi di pulizia di ambiente servizi similari distinieste-goni, ecc. Piplene e per l'estetica della persona (berbieri di, perrucchieri, elitari di beliscata, ecc.) 6422 Servizi per la lavatura, fintura e servizi affini del austiliari elizati di ineggiammento, formazione professionale e ricorca destinabili alla vendita dello spettacolo (seclusi guetti di cui el codici 6510, 8000, 8100, 9000) 6500 Servizi di reggiammento, formazione professionale e ricorca destinabili alla vendita dello spettacolo (seclusi guetti di cui el codici 6510, 8000, 8100, 9000) 6710 Servizi di cui cui cui per la dello spettacolo (seclusi guetti di cui el codici 6510, 8000, 8100, 9000) 6710 Alta servizi delle situttioni sociali private non destinabili gian servizi delle situttoni sociali private non destinabili servizi di firi privatti e Associazioni di carattere professi servizi di propipe servetti di servizi propipe servetti di peripati ca associazioni di carattere professi servizi vari non altrove classificabili
2730 Prodotti chimici privvalentemente destinati ai conaumo non industriale anni industriale Materiali sensibili (produzione di pelificole fotografiche, cincensorgoraliche, radiografiche ecc.) 2740 Deterativi 2745 Produzione di cellulosa per usi tessili e di fibre chimiche (erificola) e sinietiche) 2800 (erificola) e sinietiche) 2810 Prodotti di malerie plastiche (erificola) e sinietiche (erificola) e (erifico	4071 Materiale elektrico b) COMMERCIO AL MINNUTO 4201 Carri freechs e congelete 4202 Poleme, consigli, seveggina, cacolagione e uova 4203 Balurieria, pizzicheria, salsamenterie e affinit rostioce- rica elektrica e stri prodotti antiero-caccari 4204 Pesce e frutti di mere freechi 4204 Pesce e stri prodotti antiero-caccari 4205 Pesce estri prodotti antiero-caccari 4207 Pesce con annesco forno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti silmentari enon affirentari) 4208 Pasticoceria e dotto forno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti silmentari enon affirentari) 4208 Pasticoceria e dotto forno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti silmentari enon affirentari) 4208 Pasticoceria e dotto forno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti silmentari enon affirentari) 4209 Pesce con annesco corno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti silmentari enon affirentari) 4210 Pesce con annesco corno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti silmentari enon affirentari 4210 Pesce con annesco corno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti silmentari enon affirentari 4210 Pesce con annesco corno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti silmentari enon affirentari 4211 Pesce con annesco corno e con consultario 4212 Sale, labacchi e altri generi di monopolio 4213 Supermentari 4214 Alimenti surgalati (acalusi i nepozi di carri congelate) 4215 Genera silmentari vari, non classificabili con il orifanto della prevetenza nelle precedenti categorie 4216 Pesce el silmentari vari, non classificabili con il orifanto della prevetenza nelle precedenti categorie 4216 Confessioni per uoma, donna e bembino (comptest rabbino gliamento professioni categorie e algoritico e di articoli di vestiario	Soviat teorici, commercial e legati feschei quetit tornis dei Niberi professioniesi di cui ar codici da 6400 a 6900 e 6900 e 6900, 9000) 6410 Servizi santiari priyasi (seclual quelli forniti dai tiberi professioniati di cui at opolici 9200, 9000) 6420 Servizi di pulizia di ambiente servizi similari distinieste-goni, ecc. Piplene e per l'estetica della persona (berbieri di, perrucchieri, elitari di beliscata, ecc.) 6422 Servizi per la lavatura, fintura e servizi affini del austiliari elizati di ineggiammento, formazione professionale e ricorca destinabili alla vendita dello spettacolo (seclusi guetti di cui el codici 6510, 8000, 8100, 9000) 6500 Servizi di reggiammento, formazione professionale e ricorca destinabili alla vendita dello spettacolo (seclusi guetti di cui el codici 6510, 8000, 8100, 9000) 6710 Servizi di cui cui cui per la dello spettacolo (seclusi guetti di cui el codici 6510, 8000, 8100, 9000) 6710 Alta servizi delle situttioni sociali private non destinabili gian servizi delle situttoni sociali private non destinabili servizi di firi privatti e Associazioni di carattere professi servizi di propipe servetti di servizi propipe servetti di peripati ca associazioni di carattere professi servizi vari non altrove classificabili
2730 Prodotti chimici privvalentemente destinati ai conaumo non industriale anni industriale Materiali sensibili (produzione di pelificole fotografiche, cincensorgoraliche, radiografiche ecc.) 2740 Deterativi 2745 Produzione di cellulosa per usi tessili e di fibre chimiche (erificola) e sinietiche) 2800 (erificola) e sinietiche) 2810 Prodotti di malerie plastiche (erificola) e sinietiche (erificola) e (erifico	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINIUTO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poleme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4203 eneme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4203 eneme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4204 Passe e atrigitorio mane resech 4204 Passe (senza annesse torne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4206 Pare (senza annesse forne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4207 Passe (senza annesse forne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4208 Pare (sona annesse forne e con eventuale annessa ven- des di prodetti selimentari e reventuale annessa ven- des del prodetti selimentari e reventuale annessa produziones; negoci di constatriari Poventuale annessa produziones; negoci di constatriari Poventuale annessa 4208 Prista freeda e secos, oraggi, legumi freechi, funghi e generi affini 4210 de compressa l'eventuale annessa torrefazione del disconitori della de	Servizi teonici, commercialle regali fecchasi quelli forniti dei Niberi professionisti di cui àr codici de 6400 a 6900 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (esclusi quelli forniti dei tiberi professionisti di cui ai oscito 8200, 5300) 6420 Servizi ci pultizi di ambientie servizi simitari distinteste-zioni, ecc) 6421 Servizi per l'igiene e per l'estetica della persona (barbieri et, parrucchieri, sattati di bellezza, ecc.) 6422 Servizi per la lavelvaria, ilturari a servizi simitari distinteste-zioni, ecc) 6423 Servizi per la lavelvaria, ilturaria e servizi simitari del austiliari Servizi di riecegnipmento, fornezione professionale e decendi della considerati della servizi della considerati della cons
2730 Prodotti chimici privvalentemente destinati ai conaumo non industriale anni industriale Materiali sensibili (produzione di pelificole fotografiche, cincensorgoraliche, radiografiche ecc.) 2740 Deterativi 2745 Produzione di cellulosa per usi tessili e di fibre chimiche (erificola) e sinietiche) 2800 (erificola) e sinietiche) 2810 Prodotti di malerie plastiche (erificola) e sinietiche (erificola) e (erifico	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINIUTO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poleme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4203 eneme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4203 eneme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4204 Passe e atrigitorio mane resech 4204 Passe (senza annesse torne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4206 Pare (senza annesse forne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4207 Passe (senza annesse forne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4208 Pare (sona annesse forne e con eventuale annessa ven- des di prodetti selimentari e reventuale annessa ven- des del prodetti selimentari e reventuale annessa produziones; negoci di constatriari Poventuale annessa produziones; negoci di constatriari Poventuale annessa 4208 Prista freeda e secos, oraggi, legumi freechi, funghi e generi affini 4210 de compressa l'eventuale annessa torrefazione del disconitori della de	Servizi teonici, commerciali e legati feschasi quelli fornisi dei Niberi professionisti di cui ai codici da 6500 a 6900 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (eschasi quelli forniti dai tiberi professionisti di cui ai codici 3200, 5000) 6420 Servizi di pittizi di ambientie servizi simitari (disinteste-zioni, ecc.) 6421 Servizi di pritripiane e per l'estetica della persona (barbieri eschasionisti di cui ai codici 3200, 5000) 6422 Servizi dell'interiori di beliazza, ecc.) 6423 Servizi per l'igiane e per l'estetica della persona (barbieri eschasionisti di cui segui ambienti escolari di della considera e ricerca destinabili all'a vendita. 6500 Servizi di inseguiamento, tornece professionale e ricerca destinabili all'a vendita. 6500 Servizi di ci cadici 6510, 6900, 8100, 9000) 6900 Servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo (secchasi quelli di cui el codici 6510, 6900, 8100, 9000) 6910 Spettacoli, giochi e trattenimenti puobbici (soggetti all'imputta augii spettacoli). 6710 Servizi di firi privati e Associazioni di carattere professionale sindazia, politico e simili 6810 Servizi di vigitanza. 6900 Servizi vari non altrove cissalilosbili DALLA PUNELCA AMMINISTRAZIONE 7000 Amministrazione centrale dello Stato (secluse le aziende autonome già inserile nella stato (comuni, province, regioni). 7226 Etil pubblici nazionali (seclusi quelli ospedalieri, di previ-
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati ai conaumo non industriate 2735 Materiati sensibili (produzione di pelificole fotografiche, cinciperatore destinatore di caliulosa per usi tessili e di fibre chimiche (artificola) gianitatione di caliulosa per usi tessili e di fibre chimiche (artificola) gianitatione di caliulosa per usi tessili e di fibre chimiche (artificola) gianitatione di caliulosa per usi tessili e di fibre chimiche (artificola) di caliulosa della caliuna di caliulosa della caliuna di caliulosa della caliula di ca	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINIUTO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poleme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4203 eneme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4203 eneme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4204 Passe e atrigitorio mane resech 4204 Passe (senza annesse torne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4206 Pare (senza annesse forne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4207 Passe (senza annesse forne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4208 Pare (sona annesse forne e con eventuale annessa ven- des di prodetti selimentari e reventuale annessa ven- des del prodetti selimentari e reventuale annessa produziones; negoci di constatriari Poventuale annessa produziones; negoci di constatriari Poventuale annessa 4208 Prista freeda e secos, oraggi, legumi freechi, funghi e generi affini 4210 de compressa l'eventuale annessa torrefazione del disconitori della de	Servizi teonici, commerciali e legati feschasi quelli fornisi dei Niberi professionisti di cui ai codici da 6500 a 6900 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (eschasi quelli forniti dai tiberi professionisti di cui ai codici 3200, 5000) 6420 Servizi di pittizi di ambientie servizi simitari (disinteste-zioni, ecc.) 6421 Servizi di pritripiane e per l'estetica della persona (barbieri eschasionisti di cui ai codici 3200, 5000) 6422 Servizi dell'interiori di beliazza, ecc.) 6423 Servizi per l'igiane e per l'estetica della persona (barbieri eschasionisti di cui segui ambienti escolari di della considera e ricerca destinabili all'a vendita. 6500 Servizi di inseguiamento, tornece professionale e ricerca destinabili all'a vendita. 6500 Servizi di ci cadici 6510, 6900, 8100, 9000) 6900 Servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo (secchasi quelli di cui el codici 6510, 6900, 8100, 9000) 6910 Spettacoli, giochi e trattenimenti puobbici (soggetti all'imputta augii spettacoli). 6710 Servizi di firi privati e Associazioni di carattere professionale sindazia, politico e simili 6810 Servizi di vigitanza. 6900 Servizi vari non altrove cissalilosbili DALLA PUNELCA AMMINISTRAZIONE 7000 Amministrazione centrale dello Stato (secluse le aziende autonome già inserile nella stato (comuni, province, regioni). 7226 Etil pubblici nazionali (seclusi quelli ospedalieri, di previ-
2730 Prodotti chimici prievalentemente destinati ai consumo non industriate productina de la consumo non industriate productina de la consumo non industriate productione di politicole fotografiche. Circonomo de la consumo non industriate productione di carifolio de la consumo productione di carifolio de la consumo productione del carifolio de la consumo producti di materia passione della fina della consuma 2000 Industria la consuma 2000 Industria la carifolio della fina della fina della fina carifolio della fina di consumo di carifolio della fina ca	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINIUTO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poleme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4203 eneme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4203 eneme, congil, sevinegina, dacolaçione e uova 4204 Passe e atrigitorio mane resech 4204 Passe (senza annesse torne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4206 Pare (senza annesse forne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4207 Passe (senza annesse forne), peste all'inentari, decesi e legumi secchi 4208 Pare (sona annesse forne e con eventuale annessa ven- des di prodetti selimentari e reventuale annessa ven- des del prodetti selimentari e reventuale annessa produziones; negoci di constatriari Poventuale annessa produziones; negoci di constatriari Poventuale annessa 4208 Prista freeda e secos, oraggi, legumi freechi, funghi e generi affini 4210 de compressa l'eventuale annessa torrefazione del disconitori della de	Servizi teonici, commercialle regali fecchasi quelli forniti dei Niberi professionisti di cui àr codici de 6400 a 6900 e 5100, 5000) 6410 Servizi sanitari priyati (esclusi quelli forniti dei tiberi professionisti di cui ai oscito 8200, 5300) 6420 Servizi ci pultizi di ambientie servizi simitari distinteste-zioni, ecc) 6421 Servizi per l'igiene e per l'estetica della persona (barbieri et, parrucchieri, sattati di bellezza, ecc.) 6422 Servizi per la lavelvaria, ilturari a servizi simitari distinteste-zioni, ecc) 6423 Servizi per la lavelvaria, ilturaria e servizi simitari del austiliari Servizi di riecegnipmento, fornezione professionale e decendi della considerati della servizi della considerati della cons
2730 Prodotti chimici prievalentemente destinati si consumo non industriate productina di pelificole fotografiche. Cindustriate proprio del pelificole fotografiche. Cindustriate productione di carliulose per usi tessili e di fibre chimiche sarificiate e siniticiate i siniticiate i siniticiate i siniticiate i siniticiate del comma. 2800 Prodotti di materia piastiche 2900 Industria fotografica productione del productione del carapa, del lino, della lutte e simili relativa costoniera. 2820 Industria della carapa, del lino, della lutte e simili relativa della sessa della filtra carapa. Productione della carapa. Alle industria della carapa. Alle carapa. Alle industria della carapa. Alle carapa. Alle industria della carapa. Alle carapa. Alle industria della carapa. Alle carapa. Sono carapa. Alle industria della carapa. Alle industria della carapa. Sono carapa. Alle industria della carapa. Sono carapa. Alle industria della carapa. Sono carapa. S	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINEUTO 4201 Carri freechs e congelete 4202 Poleme, consigli, sevenggina, cacolegione e uova 4203 Salurrerre, pizzicheria, salaamenterie e affinit rosticoe- regione, consigli, sevenggina, cacolegione e uova 4203 Salurrerre, pizzicheria, salaamenterie e affinit rosticoe- regione, consigli elettrico desceratione, carriere e affinit rosticoe- regione, con annesso forno, paste alimentari, cereati e legumi secchi 4207 Pane (con annesso forno e con diventuale annessa ver- dita di prodotti alimentari erinon alimentari) 4208 Pastacoeria e delotiumi (pompesa Poventuale annessa ver- dita di prodotti alimentari erinon alimentari) 4219 Panes freeca e seccio, onsegot, legumi freechi, funghi e 4210 Prodotti esti esco, e seccio, onsegot, legumi freechi, funghi e 4210 Prodotti esti esco, e seccio, onsegot, legumi freechi, funghi e 4211 Vini, liquori, bevanda, àcque minerati e oli (secciuse le del carriere del carri	Servizi tecnici, commercial e legati feschei quelit forniti dei Niberi professionisti di cui er codici de 950 e 9500 e 9500 e 9500 e 9500,
2735 Prodotti chimici prievalentemente destinati si consumo non industriate producti chimici prievalentemente destinati si consumo non industriate producti di generali sensibili (produzione di pelificole fotografiche. Citario de la consumo producti di generali producti di consumo producti di generali producti di generali producti di generali producti di generali producti di la canapa, del lino, della futta e simili 2001 industria della seglia e della calta di producti pre l'abbigliamento di vestiario, amedassento isselle è affire di producti certotecnici 3100 Stampa, podgrafia, addicina e simili 3100 Stampa, podgrafia, addicina e simili 3101 di affini di producti e laborationi fotografici, cinematografici e citari e laborationi fotografici, cinematografici codici 3201, 3002, 3203) 3201 Contesione e riparazione pelificori della calta di producti d	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINEUTO 4201 Carri freechs e congelete 4202 Poleme, consigli, sevenggina, cacolegione e uova 4203 Salurrerre, pizzicheria, salaamenterie e affinit rosticoe- regione, consigli, sevenggina, cacolegione e uova 4203 Salurrerre, pizzicheria, salaamenterie e affinit rosticoe- regione, consigli elettrico desceratione, carriere e affinit rosticoe- regione, con annesso forno, paste alimentari, cereati e legumi secchi 4207 Pane (con annesso forno e con diventuale annessa ver- dita di prodotti alimentari erinon alimentari) 4208 Pastacoeria e delotiumi (pompesa Poventuale annessa ver- dita di prodotti alimentari erinon alimentari) 4219 Panes freeca e seccio, onsegot, legumi freechi, funghi e 4210 Prodotti esti esco, e seccio, onsegot, legumi freechi, funghi e 4210 Prodotti esti esco, e seccio, onsegot, legumi freechi, funghi e 4211 Vini, liquori, bevanda, àcque minerati e oli (secciuse le del carriere del carri	Servizi tecnici, commercial e legati feschei quelit forniti dei Niberi professionisti di cui er codici de 950 e 9500 e 9500 e 9500 e 9500,
2730 Prodotti chimici privatentemente destinati si consumo non industriate productina di politicole fotografiche. Cindustriate sensibili (produzione di pelificole fotografiche. 2736 Materiati sensibili (produzione di pelificole fotografiche. 2740 Produzione di caffulose per usi tessili e di fibre chimiche terrificolati e sininitira. 2800 Prodotti di materia pastiche 2900 Industria foniera 2910 Industria fotografica 2910 Industria loctoriera 2920 Industria loctoriera 2920 Industria loctoriera 2920 Industria cotoniera 2920 Industria cotoniera 2920 Industria cotoniera 2920 Industria cotoniera 2920 Altre di coto 2920 Industria cotoniera 2920 Industria cotoniera 2920 Industria cotoniera 2920 Industria cotoniera 2920 Industria cotoniera 2920 Industria cotoniera 2920 Altre industria tessili 2920 Altre industria tessili 2920 Altre industria tessili 2920 Altre industria tessili 2920 Prodotti per fabbigliamento di vestilario, amedassento tessilia e affini 200 Stanta, cotografica, adtoria a simili 3110 Stantilmenti a laboratori fotografici, cinematografici e affini 200 Confeccione e riparazione pellicos 200 Cotonie coto e industria più per pelloceria 2000 Cotonie e india pelli per pelloceria 2000 Cotonie comi pelli cartina prili per pelloceria 2000 Cotonie cotonie e disconie necessili 2000 Cotonie comi pelli cartina prili per pelloceria 2000 Cotonie comi pelli cartina 2000 Cotonie comi pelli per pelloceria 2000 Cotonie comi pelli per pelloceria 2000 Cotonie comi pelli per pelloceria 2000 Cotonie 2000 Cotonie pelli per pelloceria 2000 Cotonie 2000 Cot	4071 Materiale elettrico b) COMMERCIO AL MINNUTO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poleme, consigli, sevinggina, oscolagione e uova 4203 Selumente, piczichenia, saleamenterie e affinit rosticos- 4204 Pesce e nutri di mener (seach) 4205 Pesce central sinere (seach) 4205 Pesce (senza annesso forno e con eventuale annessa ven- dita di prodotti stimentari enon attimentari) 4206 Pescecoria e doctoria (propasa Peventuale annessa ven- dita di prodotti stimentari enon attimentari) 4206 Pescecoria e doctoria (propasa Peventuale annessa 4206 Pescecoria e doctoria (propasa Peventuale annessa 4206 Pescecoria e secos, ottaggi, tegumi freechi, funghi e general affini 4210 Unit, isquoti, bevanda, àcque minerali e oli (secluse le del catth) 4211 Vini, isquoti, bevanda, àcque minerali e oli (secluse le 4213 Supermetcali 4214 Alimenti surgisala (seclusa i negoci di caral congelate) 4214 Caral surgisala (seclusa i negoci di caral congelate) 4215 Generi alimentari vari, non cissatificabiti con il critano della prevetenza nelle precedenti categorie 4216 Pistali e emorese enelle precedenti categorie 4217 Pistali e menorese nelle precedenti categorie 4218 Esculpina della previona con control di displatimento, crassite 4221 Guo, pellemi, accessori per calzature e affini 4220 Generi alimentari per la casa 4221 Guo, pellemi, accessori per calzature e affini 4222 Pescorio e palli per perilicorie 4223 Mobili (secolas quelli per urificio) e materassa 4224 Oggesti e mobili in vivini, canne e giunchi	Servizi tecnici, commercial e legati feschei quelit forniti dei Niberi professionisti di cui er codici de 950 e 9500 e 9500 e 9500 e 9500,
2730 Prodotti chimici prievalentemente destinati si consumo non industriate productione di pelificole fotografiche. Cindustriate sensibili (produzione di pelificole fotografiche. Cindustriate productione di carliulose per usi tessili e di fibre chimiche sarificiate esci.) 2745 Productione di carliulose per usi tessili e di fibre chimiche forditate della campa. Producti di genma. 2800 Prodotti di genma. 2810 Prodotti di materie plastiche. 2910 Industria loctoriera. 2920 Industria cotoniera. 2920 Industria della sessa. 2921 Industria della sessa. 2921 Industria della sessa. del lino, della lutte e simili e distributi della campa, del lino, della lutte e simili e elitteliche i e sonozione della Gibra chimiche (artificiali e elitteliche). 2920 Allare industria tessili e della calta. 2930 Allare industria tessili e della calta. 2930 Stamps, potigrafia, editoria e simili. 3100 Carta de rodotti cartotecnici si mili. 3200 Cuoto e articoli in pella (escluse le manifatture di cili si codici admini e iliziona e della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della calta della della calta della della calta della 4071 Materiale elektrico b) COMMERCIO AL MINNUTO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poleme, consigli, sevingina, cacolagione e uova 4203 Selumente, piczichenia, salsamenterie e affinit rosticos- freedome, consigli, sevingina, cacolagione e uova 4203 Selumente, piczichenia, salsamenterie e affinit rosticos- freedome, consigli, sevingina, cacolagione e uova 4204 Pare freedome energia energia ele 4205 Pare (senza annese freech 4206 Pasicoceria e dolcium (conprese affinitational electrica) 4206 Pasicoceria e dolcium (conprese Poventrate annesea portessionale, negoci di confestioria 4206 Pasicoceria e dolcium (conprese Poventrate annesea portessionale, negoci di confestioria 4200 Pare (comprese reventrate annesea torrefazione del carti) 4210 Vini, liquori, bevanda, àcque mimerati e oli (sechuse le macette) 4211 Vini, liquori, bevanda, àcque mimerati e oli (sechuse le associa) 4212 Sela, sabsocia e altri generi di monopolio 4213 Allementi surgisali (sechusi i respoci di carti congelete) 4214 Allementi surgisali (sechusi i respoci di carti congelete) 4215 Generi alimentari vari, non cissificabiti con il critano della previentar enella precedenti categorie 4216 Perincipi di per uomo, donne è bembino (compreel fabbi- pliamanio professionale e aportino e gli articoli di vestiano 4217 Pilati e emoreste 4218 Confesioni per uomo, donne è bembino (compreel fabbi- pliamanio professionale e aportino e gli articoli di vestiano 4219 Calzative 421 Cuol, pellemi, accessori per calzative e affini 4220 Calgative 423 Mobili (seclusi quelli per urificol e materasai 423 Mobili (seclusi quelli per urificol e materasai 423 Oggetti e endobil in viseini, colone e gianchi 4200 Oggetti dento, stitiginoto artistico e quese di vendita 4201 Caratici denti e articoli religiosi, monete, medaglie, e deco- razioni di carica quelli per urificole, monete, medaglie, e deco- razioni denti periori de articoli religiosi, monete, medaglie, e deco-	Servizi tecnici, commercial e legati feschei quelit forniti dei Niberi professionisti di cui er codici de 950 e 9500 e 9500 e 9500 e 9500,	
2730 Prodotti chimici prievalentemente destinati si consumo non industriate productione di pelificole fotografiche. Circinoscopialiche, radiografiche ecc.) 2745 Materiali sensibili (produzione di pelificole fotografiche. Circinoscopialiche, radiografiche ecc.) 2740 Destarbité de confulcos per usi tessili e di fibre chimiche (artificiali e producti di materia producti di producti della canapa, del lino, della lutta e simiti industria della basconzione della fibre chimiche (artificiali e attati di producti di producti carbotacci della maglia e della caltza 1990 Allare industria tessili di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti di condici 3201, 3002, 3203) 3201 Confeccione e rinta pelli per pelleceria cuolo 3201 Confeccione e rinta pelli per pelleceria di producti di carconti di producti di di producti di pr	4071 Materiale elettrico b) CORRMERCIO AL MINNUTO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poleme, congil, sevinagina, decolaçione e uova 4203 poleme, congil, sevinagina, decolaçione e uova 4204 Peace e rutti di mare freech 4204 Peace e rutti di mare freech 4205 Peace (senza annesso forno, peats alimentari, deresti e legumi secch 4207 Peace (senza annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4208 Peace (son annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4209 Peace (son annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4200 Peace (son annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4210 Peace (son annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4210 Peace (son peace) di confedera fevorivate annessa 4208 Peace (son peace) di confedera 4210 Peace (son peace) di confedera 4211 Superimentari e-non di prodotti di confedera 4212 Sala, tabacchi e attri generi di sonopolilo 4213 Superimentari vari, non clessificabiti con il critanio 4214 Alimenti surgelati (seclusi i negozi di carni congelate) 4215 Confedera di previetrara relie precopeturi estegorie 4216 Peace (son peace) per celessificabiti con il critanio 4217 Confedera di previetrara relie precopeturi estegorie 4218 Confedera e attrici de viseggio 4221 Superimi e-notici de viseggio 4222 Pelectrarie e attrici de viseggio 4223 Conpelii e controlii 4223 Conpelii e controlii 4224 Peace con peace per pelitoceria 4225 Teasuli per arellamento e inclasggi 4227 Electrarie e attrici de viseggio 4228 Electrarie e attrici de viseggio 4229 Electrarie e attrici de viseggio 4221 Electrarie e attrici de viseggio 4222 Pelectrarie e attrici de viseggio 4223 Electrarie e attrici de viseggio 4224 Peace con peace de visenti de principi de materianal 4226 Coppetit e robbiti in visini, canne e giannoti 4200 Peace de visenti entre con estatorio e case di vendita 4221 Peace de attrici e att	Servizi tecnici, commercial e legati feschei quelit forniti dei Niberi professionisti di cui er codici de 950 e 9500 e 9500 e 9500 e 9500,
2730 Prodotti chimici prievalentemente destinati si consumo non industriate productione di pelificole fotografiche. Circinoscopialiche, radiografiche ecc.) 2745 Materiali sensibili (produzione di pelificole fotografiche. Circinoscopialiche, radiografiche ecc.) 2740 Destarbité de confulcos per usi tessili e di fibre chimiche (artificiali e producti di materia producti di producti della canapa, del lino, della lutta e simiti industria della basconzione della fibre chimiche (artificiali e attati di producti di producti carbotacci della maglia e della caltza 1990 Allare industria tessili di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti cercole di producti di condici 3201, 3002, 3203) 3201 Confeccione e rinta pelli per pelleceria cuolo 3201 Confeccione e rinta pelli per pelleceria di producti di carconti di producti di di producti di pr	4071 Materiale elettrico b) CORRMERCIO AL MINNUTO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poleme, congil, sevinagina, decolaçione e uova 4203 poleme, congil, sevinagina, decolaçione e uova 4204 Peace e rutti di mare freech 4204 Peace e rutti di mare freech 4205 Peace (senza annesso forno, peats alimentari, deresti e legumi secch 4207 Peace (senza annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4208 Peace (son annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4209 Peace (son annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4200 Peace (son annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4210 Peace (son annesso forno e con éventuale annessa ven- dita di prodotti atimentari e-non atimentari) 4210 Peace (son peace) di confedera fevorivate annessa 4208 Peace (son peace) di confedera 4210 Peace (son peace) di confedera 4211 Superimentari e-non di prodotti di confedera 4212 Sala, tabacchi e attri generi di sonopolilo 4213 Superimentari vari, non clessificabiti con il critanio 4214 Alimenti surgelati (seclusi i negozi di carni congelate) 4215 Confedera di previetrara relie precopeturi estegorie 4216 Peace (son peace) per celessificabiti con il critanio 4217 Confedera di previetrara relie precopeturi estegorie 4218 Confedera e attrici de viseggio 4221 Superimi e-notici de viseggio 4222 Pelectrarie e attrici de viseggio 4223 Conpelii e controlii 4223 Conpelii e controlii 4224 Peace con peace per pelitoceria 4225 Teasuli per arellamento e inclasggi 4227 Electrarie e attrici de viseggio 4228 Electrarie e attrici de viseggio 4229 Electrarie e attrici de viseggio 4221 Electrarie e attrici de viseggio 4222 Pelectrarie e attrici de viseggio 4223 Electrarie e attrici de viseggio 4224 Peace con peace de visenti de principi de materianal 4226 Coppetit e robbiti in visini, canne e giannoti 4200 Peace de visenti entre con estatorio e case di vendita 4221 Peace de attrici e att	Servizi teonici, commerciali e legati feschaei quelli forniti dei Nibroi professionisti di cui ai codici de 650 a 6900 e 6900 e 500, 5000) 610 Servizi santiari priyali (sechaei quelli forniti dei tiberi professionisti di cui ai opolici 5200, 5300) 620 Servizi di prizizi di ambiente servizi similari idisiniseste-zioni, ecci y iglene e per l'estatica della persona (barbieri, escapato) 622 Servizi per la sivateria, ilintura e servizi attinal dei della consistenza esc.) 623 Servizi per la sivateria, ilintura e servizi attinal dei publiciri di sinegaramento, fornazione professionale e ricorca destinabili alla vendita e dello spettacolo (sechaei guelli di cui ai codici 6500, 6000, 8100, 9000) 6010 Spetticoli, giochi e trattentimenti pubblici (soggetti all'imsolitati di cui ai codici 6500, 6000, 8100, 9000) 610 Spetticoli, giochi e trattentimenti pubblici (soggetti all'imsolitati ascreti dele istituzioni sociali private non destinabili atta vendita e della servizi deli private e Associazioni di carattere professioni servizi di frigitatza politico e simili servizi di propera sintenti di vigitatza. 610 Servizi di vigitatza politico e simili servizi di vigitatza politico e simili servizi di vigitatza di vigitatza politico e simili pubblici non altrove classificabili 610 Servizi vari non altrove classificabili 611 DALLA PURBLICA AMMINISTRAZIONE 7000 Amministrazione contrale dello Stato (comuni, province, regioni) 7120 Enti pubblici locali (secchasi quelli capedalieri, di previdenti pubblici non commerciali ATTIVITÀ PROPESSIONALI E ARTISTICNE 6000 Autori (scrittori giornalisti, pubbliciale a assumbata) 610 Centrolico di comunitatori e acainistati 610 Comunercialisi e fiscalisti 610 Comunercialisi e sincalisti 610 Comunercialisi e sincalisti 610 Comunercialisi e sincalisti.
2735 Picodotti chimico prievalentemente destinati ai consumo non industriate productione di pelificole fotografiche. Criminos destinati sensibili (produzione di pelificole fotografiche. Criminos per una respectatione de consumo per una respectatione de consumo per una respectatione del periodotti di generale periodotti di generale periodotti di materia pelatiche 2900 Industria feniera 2920 Industria della canega, del lino, della lutta e simili ridustria della canega, del lino, della lutta e simili ridustria della canega, del lino, della lutta e simili ridustria della canega, del lino, della lutta e simili ridustria della canega della calta. 2960 Altre, industria della canega della calta calta 2960 Altre, industria della canega della calta calta 2960 Altre, industria della maglia e della calta. 2960 Altre, industria della maglia e della calta. 2960 Prodotti per l'abbigliamento di vestierio, amedamento tessile è affine 2000 Carta di prodotti certolecnici 3100 Stampa, poligrafia, editoria e ainiti 3110 Staminenti e laboratori fotografici, cinematografici e affini 3200 Contescone e riparazione pelloce 200 Contescone e riparazione pelloce 300 Contescone leverati e residenzatali 3503 Costruzioni editate non residenziali 3503 Costruz	4071 Materiale elektrico b) COMMERCIO AL MINNUTO 4201 Carri freechs e congelete 4202 Poleme, consigli, sevenggina, cacolegione e uova 4203 Salumente, pizzichenia, salaamenterie e affinit rosticoe- riegione, consigli, sevenggina, cacolegione e uova 4203 Salumente, pizzichenia, salaamenterie e affinit rosticoe- riegione, consigli sevenggina, cacolegione e uova 4204 Per elektri codetti sittem-cesseari 4205 Pere elektri codetti sittem-cesseari 4206 Pere elektri codetti sittem-cesseari 4206 Pere elektri codetti sittem-cesseari 4207 Parec (con annesso forno e con diventuale annessa ven- dita di prodotti sitmentari enon alimentari) 4208 Perista freeca e secco, orasgoji, tegumi freechi, funghi e Perista freeca e secco, orasgoji, tegumi freechi, funghi e 4210 Perista freeca e secco, orasgoji, tegumi freechi, funghi e 4211 Viral, liquori, bevande, àcque minerati e oli (seccluse le del carrièri comprese l'eventuale annessa torrefazione 4212 Sales, tabacchi e altri generi di monopolite 4213 Supermectati 4214 Alimenti surgalati (secclusi i negozi di carrai congelete) 4215 General alimentari vazii, non clessificabili con il oritanio 4216 Perista il emotorie 4216 Confessori per uomo, donne e bembino (compresi l'abbi- pliamento professionale e aportico e gli articoli di vestiano 4217 Pitali il emotorie 4218 Succenteria, megliaria, articoli di abbigliamento, creralte 4219 Sales, colori e altri per ufficio e materassi 4220 Coppelani, accessori per calizatere e affini 4221 Cuol, pellami, accessori per calizatere e affini 4222 Carpoli e entroiti 4223 Carpoli e entroiti 4224 Salesconi e aditi per ufficio e materassi 4225 Articoli esta displatemento, non attrove classificati 4226 Periscone e palli per pelitoceria 4227 Salesconi e aditi per ufficio e materassi 4228 Salesconi e antigialmento e indiseleti, macchine 4229 Salesconi e ostrete da parati 4230 Oppetti d'aria, antigianisto artistico e carentiche 4230 Confessioni per megliaria, metarista elettrico e lampadari; 4204 Periscone e per megliaria, metarista elettrico e lampadari;	Servizi teonici, commerciali e legati feschaei quelli forniti dei Nibroi professionisti di cui ai codici de 650 a 6900 e 6900 e 500, 5000) 610 Servizi santiari priyali (sechaei quelli forniti dei tiberi professionisti di cui ai opolici 5200, 5300) 620 Servizi di prizizi di ambiente servizi similari idisiniseste-zioni, ecci y iglene e per l'estatica della persona (barbieri, escapato) 622 Servizi per la sivateria, ilintura e servizi attinal dei della consistenza esc.) 623 Servizi per la sivateria, ilintura e servizi attinal dei publiciri di sinegaramento, fornazione professionale e ricorca destinabili alla vendita e dello spettacolo (sechaei guelli di cui ai codici 6500, 6000, 8100, 9000) 6010 Spetticoli, giochi e trattentimenti pubblici (soggetti all'imsolitati di cui ai codici 6500, 6000, 8100, 9000) 610 Spetticoli, giochi e trattentimenti pubblici (soggetti all'imsolitati ascreti dele istituzioni sociali private non destinabili atta vendita e della servizi deli private e Associazioni di carattere professioni servizi di frigitatza politico e simili servizi di propera sintenti di vigitatza. 610 Servizi di vigitatza politico e simili servizi di vigitatza politico e simili servizi di vigitatza di vigitatza politico e simili pubblici non altrove classificabili 610 Servizi vari non altrove classificabili 611 DALLA PURBLICA AMMINISTRAZIONE 7000 Amministrazione contrale dello Stato (comuni, province, regioni) 7120 Enti pubblici locali (secchasi quelli capedalieri, di previdenti pubblici non commerciali ATTIVITÀ PROPESSIONALI E ARTISTICNE 6000 Autori (scrittori giornalisti, pubbliciale a assumbata) 610 Centrolico di comunitatori e acainistati 610 Comunercialisi e fiscalisti 610 Comunercialisi e sincalisti 610 Comunercialisi e sincalisti 610 Comunercialisi e sincalisti.
2735 Picodotti chimico prievalentemente destinati ai conaumo non industriate productione di pelificole fotografiche. Criminos Materiati sensibili (produzione di pelificole fotografiche. Criminos per una respectatione de controle de cariatione de cariatio	4071 Materiale elektrico b) COMMERCIO AL MINNUTO 4201 Carri freeche e congelete 4202 Poleme, consigli, sevingina, cacolagione e uova 4203 Selumente, piczichenia, salsamenterie e affinit rosticoe- freedome, consigli, sevingina, cacolagione e uova 4203 Selumente, piczichenia, salsamenterie e affinit rosticoe- freedome, consigli, sevingina, cacolagione e uova 4204 Pare freedome energia energia ele 4205 Pase (senza annese foscoli 4205 Pase (senza annese o forno e con eventuale annesea ver- dita di prodotti simentari eriom alimentari, ceresti e lagumi secchi 4206 Pasicoeria e dolciumi (prospesa Poventuale annesea profutzionari, negozi di confestioria 4210 Pare (comprese feventuale annesea torrefazione 4210 Pase (comprese feventuale annesea torrefazione 4211 Vini, liquori, bevanda, àcque mimerati e oli (secluse le 4212 Sela, salsacche e altri generi di monopolio 4213 Alimenti surgisali (seclusa i negozi di carri congelete) 4214 Alimenti surgisali (seclusa i negozi di carri congelete) 4215 Generi alimentari vari, non cissificabiti con il critanio della previentur, enella precedenti categorie 4216 Periodi serio di previentura rella provientura rella provienta de altri provienta rella pro	Servizi teonici, commerciali e legati feschaei quelli forniti dei Nibroi professionisti di cui ai codici de 650 a 6900 e 6900 e 500, 5000) 610 Servizi santiari priyali (sechaei quelli forniti dei tiberi professionisti di cui ai opolici 5200, 5300) 620 Servizi di prizizi di ambiente servizi similari idisiniseste-zioni, ecci y iglene e per l'estatica della persona (barbieri, escapato) 622 Servizi per la sivateria, ilintura e servizi attinal dei della consistenza esc.) 623 Servizi per la sivateria, ilintura e servizi attinal dei publiciri di sinegaramento, fornazione professionale e ricorca destinabili alla vendita e dello spettacolo (sechaei guelli di cui ai codici 6500, 6000, 8100, 9000) 6010 Spetticoli, giochi e trattentimenti pubblici (soggetti all'imsolitati di cui ai codici 6500, 6000, 8100, 9000) 610 Spetticoli, giochi e trattentimenti pubblici (soggetti all'imsolitati ascreti dele istituzioni sociali private non destinabili atta vendita e della servizi deli private e Associazioni di carattere professioni servizi di frigitatza politico e simili servizi di propera sintenti di vigitatza. 610 Servizi di vigitatza politico e simili servizi di vigitatza politico e simili servizi di vigitatza di vigitatza politico e simili pubblici non altrove classificabili 610 Servizi vari non altrove classificabili 611 DALLA PURBLICA AMMINISTRAZIONE 7000 Amministrazione contrale dello Stato (comuni, province, regioni) 7120 Enti pubblici locali (secchasi quelli capedalieri, di previdenti pubblici non commerciali ATTIVITÀ PROPESSIONALI E ARTISTICNE 6000 Autori (scrittori giornalisti, pubbliciale a assumbata) 610 Centrolico di comunitatori e acainistati 610 Comunercialisi e fiscalisti 610 Comunercialisi e sincalisti 610 Comunercialisi e sincalisti 610 Comunercialisi e sincalisti.
2735 Prodotti chimici prievalentemente destinati al consumo non industriale moli importante del manusco non industriale moli importante del manusco non industriale moli importante ecc.) 2745 Materiali sersabili (produzione di pellicole fotografiche, circinoscografiche, radiografiche ecc.) 2745 Destrution del ceriulose per usi tessili e di fibre chimiche (artificiali della magilia produtti di materia per della fina della sessa della fina della sessa della fina della sessa della fina della sessa della fina della sessa della fina della sessa della fina della sessa della fina della magilia e della calza della magilia della magilia e della calza della fina della magilia e della calza della magilia della magilia e della calza della della della della della della magilia della della magilia della magi	4071 Materiale elektrico b) COMMERCIO AL MINNUTO 4201 Carri freechs e congelete 4202 Poleme, consigli, sevenggina, cacolegione e uova 4203 Salumente, pizzichenia, salaamenterie e affinit rosticoe- riegione, consigli, sevenggina, cacolegione e uova 4203 Salumente, pizzichenia, salaamenterie e affinit rosticoe- riegione, consigli sevenggina, cacolegione e uova 4204 Per elektri codetti sittem-cesseari 4205 Pere elektri codetti sittem-cesseari 4206 Pere elektri codetti sittem-cesseari 4206 Pere elektri codetti sittem-cesseari 4207 Parec (con annesso forno e con diventuale annessa ven- dita di prodotti sitmentari enon alimentari) 4208 Perista freeca e secco, orasgoji, tegumi freechi, funghi e Perista freeca e secco, orasgoji, tegumi freechi, funghi e 4210 Perista freeca e secco, orasgoji, tegumi freechi, funghi e 4211 Viral, liquori, bevande, àcque minerati e oli (seccluse le del carrièri comprese l'eventuale annessa torrefazione 4212 Sales, tabacchi e altri generi di monopolite 4213 Supermectati 4214 Alimenti surgalati (secclusi i negozi di carrai congelete) 4215 General alimentari vazii, non clessificabili con il oritanio 4216 Perista il emotorie 4216 Confessori per uomo, donne e bembino (compresi l'abbi- pliamento professionale e aportico e gli articoli di vestiano 4217 Pitali il emotorie 4218 Succenteria, megliaria, articoli di abbigliamento, creralte 4219 Sales, colori e altri per ufficio e materassi 4220 Coppelani, accessori per calizatere e affini 4221 Cuol, pellami, accessori per calizatere e affini 4222 Carpoli e entroiti 4223 Carpoli e entroiti 4224 Salesconi e aditi per ufficio e materassi 4225 Articoli esta displatemento, non attrove classificati 4226 Periscone e palli per pelitoceria 4227 Salesconi e aditi per ufficio e materassi 4228 Salesconi e antigialmento e indiseleti, macchine 4229 Salesconi e ostrete da parati 4230 Oppetti d'aria, antigianisto artistico e carentiche 4230 Confessioni per megliaria, metarista elettrico e lampadari; 4204 Periscone e per megliaria, metarista elettrico e lampadari;	Servizi tecnici, commercial e legati feschei quelit forniti dei Niberi professionisti di cui er codici de 950 e 9500 e 9500 e 9500 e 9500,

Stato della esenzione

Tabella d)

Codice Stato della esenzione

A Esenzione (totale o parziale) richiesta in dichiarazione per la prima volta.

B Esenzione (totale o parziale) già richiesta nelle precedenti dichiarazioni dei redditi.

C Esenzione (totale o parziale) già richiesta con apposita istanza.

D Esenzione (totale o parziale) riconosciuta con provvedimento dell'Ufficio.

E Esenzione (totale o parziale) negata dall'Ufficio con provvedimento in contestazione.

Zone depresse Centro Nord e Polssine (art. 30, 1° e 2° comma, decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601; legge 1° dicembre 1986, n. 879):

- 20 Esenzione totale ILOR
- 21 Esenzione parziale ILOR

Province di Trieste e Gorizia, Comuni di Monfalcone, S. Canzian d'Isonzo, Staranzano, Ancona, zona portuate Aussa Corno (art. 29 decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601; art. 4 legge 27 dicembre 1975, n. 700; art. 30, 2° comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601; art. 9, 2° comma, legge 2 maggio 1983, n. 156; legge 29 gennalo 1986, n. 25):

- 30 Esenzione totale tLOR
- 31 Esenzione perziale ILOR

Attri territori (art. 1, commi 8 e 9, D.L. 22 dicembre 1981, n. 790, convertito in legge 23 febbraio 1982, n. 47; art. 3-terdecies D.L. 1º ottobre 1982, n. 698, conv. in legge 29 novembre 1982, n. 883; legge 10 maggio 1983, n. 190; art. 11, commi 1 e 2, legge 2 maggio 1990, n. 102):

- 50 Esenzione totale ILOR
- 51 Esenzione parziale ILOR
- 82 Esenzione ILOR 50% utili reinvestiti

Utili reinvestiti in settori agevolati:

- 70 Esenzione ILOR 70% utili reinvestiti (articoli 7, 8, 9, legge 30 aprile 1985, n. 163).
- 73 Esenzione IRPEF 70% utili reinvestiti (articoli 7, 8, 9, legge 30 aprile 1985, n. 163).

Tipo di esenzione

Tabella e)

Codice

Mezzogiorno
1986, n. 64):

D1 Esenzione tol

Mezzogiorno (T.U. 6 marzo 1978, n. 218 e legge 1º marzo 1986, n. 64): Esenzione totale ILOR (art. 101, 1º comma, T.U. 6 marzo 1978, n. 218)

Leggi agevolative

- 502 Esenzione parziale ILOR (art. 101, 2º comma, T.U. 6 marzo 1978, n. 218)
- 03 Esenzione ILOR 100% utili reinvestiti (art. 14, 4º comma, legge 1º marzo 1986, n. 64)

Tabella subcodici di attività

Codice attività	SUBCODICI	Codice	subcook!
0140	Aziende egricole associate: Trasformazione 🗓 - Conservazione 🗵 - Reccotta 🖾	4910	Drogheria [5] Torrefazione senza mescita e somministrazione al pub-
	Acque doici: Pesca 🗓 - Allevamento 🔃		Mice [2]
	Acque merine e tegunari: Pesca 🗓 - Allevamento 🗵	4215	
0500	Carni freeche 🗓 - Carni conservate 📮 - Altri prodotti della macellazione 🗵	4226	Mobili (esclusi quelli per ufficio) 🗇 - Materessi 🔞
0000			Oggetti d'arte 🗓 - Artiglanato artistico 🔁 - Case di vendita sil asta 🕒
		4235	Elettrodom, e radio-TV 🗓 - Macchine per cucire e meglieria 🗷 - Elettricità 🖫
	Estrazione, trasformazione e distribuzione di petrolio greggio 🗓 - Ges natureli 🔞		Termoidraulica 3
1400		4295	Dischi, nastri 🛈 - Strumenti musicali e relativi accessori 🚨
1520		4241	
	Macchine per ufficio 🗓 - Strumenti di precisione 🖫 - Strumenti ottici 🗵 Carpenteria metalliba 🗓 - Mobili e arredi metallici 🖫 - Forni caldale ed epparecchi	4944	veicoli (3
2310	remici 🖫	45044	Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici 🗓 Erboristerie 🔞
2320		4948	Vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennetti 🗓 - Saponi, detersivi, prodotti per la
	trescorte 13	4540	vertice, amaig, colors, ente-colorans, pariment de - appent, colorans, process per in
2330		4248	Cartolerie 🗓 - Negozi di trancobolii per collezione 🖫
2340			Apperecchi ottici, fotografici 🗓 - Maschine e strumenti di precisione (escluse le
· 1	Nuoco 🗷		orotogenie) 2
2400			Argenteria 🗓 - Gloielleria, oreficeria 🔯 - Orologaria 🔀
2980		4266	
3100		í i	sainftari 🗵
3610	Officine: Meccanici 🖫 - Carrozzieri 🖫 - Idraulici 🖫 - Elettricisti 🖫 - Celzolai 🖫 -	4264	
	Airri 🗷	4265	Atobili usati 1 Indumenti ed oggetti usati (seclusi i libri e gli oggetti di
4004 4009		4500	antiquariato) [2] Interthediari [3] - Rappresentanti di commercio [2]
4013			Alberghi con ristorante 23 - Alberghi senza ristorante 23
4014		4807	Campaggi 3 - Rifugi alpini 3 - Centri di vacanza 3 - Agriturismo 3 - Stabilimenti
	Lette 🗓 - Burro e formesoi 🖪	,	beinest II
4018	Bevande stooliche 🗓 - Bevande enetopliche 🗵	4610	
4020		4615	Bar e torrefezioni con mescita con produzione di geleti e/o dolci 🛈 - Bar, torrefezioni
4025		i .	con mescita senza produzione di getati e/o dolci 🗷 - Gelateria 🗷 - Bottiglierie ed
4026			enoteche con somministrazione 🖪
4027		6421	
4031			Servizi ricreativi 🗓 - Servizi culturali 🔁 - Servizi dello spettecolo 🖫
4036	senitari 🖫 Velopii 🖫 - Accessori e ricambi 👺	6510 5500	Lecali notturni e discoteche 🗓 - Sale da gioco 🖾 Autori: Soritioni 🗇 - Giornalisti 🖾 - Pubblicisti e assimilati 🖼
4040			
4042		8300	
4043		8400	
4044	Vetrerie e cristalierie 🗓 - Ceramiche 🕮 - Cornici e affini 🖾	8500	
4054	Articoti de viaggio 🖸 - Pelisteria e marocchineria 🔯	ı	- Non lecritit ad albi professionali 🗓
4066	Strumenti, articoli sanitari, ferri chirurgici, materiali da medicazione (escluse le	6510	Conquienti del levoro 🗓 - Amministratori 🖪
	forniture dentalii 📵 - Forniture dentalii 🔯	8500	
4061			Metematici 🗓 - Statistici 🖫 - Economisti 🖾 - Fielci 🕒 - Chimici 🗵 - Biologi 🖫
4063			Geometri 🗓 - Periti Industriali 🕄 - Disegnatori 🖼
4201		9000	
4203			Agenti di borsa 🛈 - Assimilati 📶
4200	Pauticoria e dololumi (compresa l'evantuale annessa produzione) 🗓 - Negozi di contetteria 🔞	9300	Veterinari 🗓 - Agronomi 🚨 - Periti agrari 🔀 - Assimilati 🗇

Prospetti del credito di imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi

Il prospetto per la determinazione del credito di imposta posto al termine del presente fascicolo deve essere compilato dalle imprese autorizzate all'esercizio dell'autotrasporto di merci per conto di terzi, iscritte all'albo degli autotrasportatori di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298, ai fini della determinazione del credito di imposta ad essa spettante al sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, conventito, con modificazioni dalla legge 25 giugno 1990, n. 165, e nei limiti stabiliti con il decreto interministeriale 19 ottobre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 1990, n. 246.

Il suindicato credito vale ai fini del pagamento dell'IRPEF, dell'ILOR e dell'IVA e non concorre alla formazione del reddito imponibile.

Ai fini della compilazione del predetto prospetto si ferniscono i seguenti

il prospetto è strutturato in due riquadri relativi alla determinazione dei credito di imposta rispettivamente per l'anno 1990 e per l'anno 1991. Ciascun riquadro si compone di due sezioni: la prima destinata alla determinazione analitica del credito, la seconda per la determinazione per masse del credito stesso

I soggetti tenuti alla compilazione dei suddetti riquadri devono indicare requesti tenun ana compraexere del suddetti riquadri devono indicare nella sezione prima del prospetto, per ciascun autovelcolo posseduto, tenendo conto degli elementi di cui al citato D.M. 19 ottobre 1990, la targa. la massa complessiva (per i trattori stradelli senza rimorchi osemirimorchi agganciabili va indicato il peso rimorchiabile) la categoria di appartenenza, nonché il periodo di possesso espresso in giorni se inferiore all'anno.

Per la compilazione della colonna 3 relativa alla categoria, si pracisa che l'articolo 2 del citato D.M. 19 ottobre 1990 individua le seguenti quattro categorie di autoveicoli: per ciascuno dei quali è attribuibile, relativamente al 1990, il seguente credito di imposta massimo:

- L. 550.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico non superiore a 6.000 chilogrammi (prima categoria);
- L. 1.173.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 chilogr superiore a 11.500 chilogrammi (seconda categoria);
- L. 3.293.000 per autovelcoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico superiore a 11.500 chilogrammi ma non superiore a 24.000 chilogrammi (terza categoria);
- L. 5.676.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa superiore a 24.000 chilogrammi (quarta categoria).

Relativamente al 1991 il credito di Imposta massimo verrà stabilito con decreto interministeriale che sarà emanato successivamente alla data di pubblicazione del presente modello di dichiarazione.

Le colonne 5 e 6, della sezione prima di clascun riquadro devono essere utilizzate ai fini della determinazione del credito di imposta spettante.

A tal fine, nella colonna 6 si dovrà indicare l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per il consumo di gasolio e lubrificanti, ai netto dell'IVA; nella colonna 6 dovrà essere indicato l'ammontare del credito spettante, pari al minore importo tra il 25 per cento dell'ammontare indicato nella colonna 5 e la misura massi credito spettante per ciascun autoveicolo come sopra indicato.

Va precisato one se il periodo di possesso dell'autovelcolo è inferiore all'anno, la misura massima del credito di imposta va ragguagliata alla durata del possesso medesimo.

Si ricorda, infine, che nel caso di imprese abilitate all'a or recrea, mine, che nei caso di imprese acinitate aii actorissporto merci sia per conto terzi che per conto proprio, ai fini della determinazione dei credito di impoeta spettante, l'ammontare della spese per gasolio e lubrificanti va preliminarmente diminuito della soglia ecorica prevista per ciascun autoveccio, con riferimento alla categoria di appartenenza, adibito al trasporto per conto proprio.

Al riguardo si rinvia al chiarimenti forniti con le circolari n. 13 del 10 maggio 1990 e n. 23 del 14 novembre 1990.

Se la spesa per gasolio e lubrificanti sostenuta per ogni veicolo di ciascuna categoria è superiore rispettivamente a lire 2.200.000, 4.600.000, 13.200.000 e 22.500.000, nella colonha 6 dovrà essere indicato l'importo massimo del credito di imposta come sopra evidenziato.

l soggetti beneficiari che hanno più veicoli, anche se di massa diversa, i quali non possono dimostrare le spese di gasolio e lubrificanti imputabili a ciascun veicolo, dovranno utilizzare la sezione seconda di ciascun riquadro, previa compilazione delle colonne da 1 a 4 della sezione prima del riquadro stesso, secondo le indicazioni sopra fornite.

Nel rigo 36 di detta sezione dovrà essere indicato l'ammontare del credito massimo spettante per il numero complessivo degli autovelcoli sulla base degli elementi desumibili dalla sezione prima.

Nel rigo 37 deve essere indicata la spesa totale per il consumo di gasolio e lubrificanti sostenuta.

Se il contribuente ha posseduto autoveicoli di massa non superiore a 3.500 chilogrammi, nel rigo 38 dovrà essere indicato il numero dei suddetti veicoli nonché l'importo ottenuto moltiplicando l'ammontare forfetario di lire 2.200.000 per il numero dei predetti autoveicoli.

Nel rigo 39 deve essere effettuata la differenza tra l'importo indicato al rigo 37 e quello indicato al rigo 38.

Nel rigo 40 va calcolato il 25 per cento dell'importo indicato al rigo 39.

Al rigo 41 va Indicato il credito d'imposta spettante che é dato dal minore importo tra l'ammontare indicato al rigo 36 e quello indicato al rigo 40.

Gli elementi indicati nel prospetto in esame, distintamente per anno di spettanza del credito di imposta, devono essere riportati negli appoelti prospetti concernenti l'utilizzazione del credito di imposta e contenuti nel quadri F o G del modello 740.

Tali prospetti sono strutturati in due parti per l'utilizzo del credito d'imposta nel 1990 e nel 1991.

In particolare nel rigo F146 (G122) deve essere indicato, distintamente per ciascuna categoria, il numero degli autoveicoli disponibilii per l'intero anno 1989.

Nel rigo F147 (G123) va indicato, distintamente per clascuna categoria, il numero degli autoveicoli disponibili per parte dell'anno 1989; nello stesso rigo dovranno essere indicate le spese complessive per il consumo di gasolio e lubrificanti, come desumibili del righi 35 (col.5) o 39 del riquadro del prospetto della determinazione del credito di imposta retativo al 1990.

Nel rigo F148 (G124) va indicato il credito di imposta spettante per il 1990 evidenziato nel righi 35 (col. 6) o 41 del suddetto riquadro.

cui al rigo F148 (G124) utilizzato a compensazione dell'imposta sul valore aggiunto dovuta in sede di liquidazioni mensili o trimestrali per l'anno 1980. Nel rigo F149 (G125) va indicato l'ammontare del credito di imposta di

Nei righi F150, F151 (G126, G127) vanno indicati l'ammontare del credito di imposta spettante per il 1990 utilizzato rispettivamente ai fini degli acconti IRPEF e ILOR dovuti per il 1990.

Si fa presente che, qualora l'ammontare del credito utilizzato ai fini degli acconti fRPEF e/o ILOR supera l'ammontare dell'imposta dovuta con la presente dichiarazione (rigo N23 e rigo O4), l'importo del credito effettivamente utilizzato per i predetti versamenti di acconto va Indicato nel prospetto in misura pari all'ammontare della relativa imposta risultante ai predetti right N23 e/o O4.

Nel rigo F182 (G128) va indicato il totale del credito di împosta utilizzato nel 1990, mentre nel successivo rigo F163 (G129) va indicato l'ammontare residuo del suddetto credito utilizzabile nel 1991.

Nel rigo F154 (G130), deve essere indicato, distintamente per clascuna categoria, il numero degli autoveicoli disponibili per l'intero anno 1990

Nel rigo F155 (G131) va indicato, distintamente per ciascuna categoria, Nel rigo F155 (G131) va indicato, distintamente per ciascuna categoria, il numero degli autovelcoli disponibili per parte dell'amon 1990; nello stesso rigo dovranno essere indicate le spese complessive per il consumo di gasolio e lubrificanti come desumibili dal righi 35 o 39 del riquadro del prospetto di determinazione del credito di imposta relativo al 1991. Nel rigo F156 (G132) va indicato, il credito di imposta spettante per il 1991 evidenziato nel righi 35 (col.6) o 41 del predetto riquadro, aumentato dell'eventuale importo risultante al rigo F153 (G129). Nel rigo F157 (G133) va indicato l'ammontare dei credito di imposta di cui al rigo F156 (G132) utilizzato a compensazione dei versamenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto dovuta nel periodo dal 1º gennaio 1991 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione dei redditi.

Nei righi F158 e F159 (G134 e G135) va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui ai rigo F156 (G132) che viene utilizzato a compensazione delle imposte dovute a saldo dell'IRPEF e dell'ILOR per l'anno 1990 in base alla presente dichiarazione.

Nel rigo F160 (G136) va indicato l'ammontare complessivo del credito di Imposta utilizzato fino alla data di presentazione della dichiarazione del redditi derivante dalla somma degli importi indicati nei righi da F157 a F159 (da G133 a G135).
Nel rigo F161 (G137) va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui al rigo F156 (G132) non ancora utilizzato.

Nel rigo F162 (G138) va indicata la massa complessiva degli autoveicoli, espressa in chilogrammi, posseduli nel 1990 e il numero degli autoveicoli, posseduti sempre nel 1990, di massa non superiore a 3.500 chilogrammi.

Si rammenta che a norma dell'art. 2 del decreto interministeriale 30 aprile 1990, i soggetti beneficiari dei credito d'imposta di cui trattasi devono conservare, ai fini della successiva presentazione, per ogni veloolo fotocopia autenticate della carta di circolazione dalla quale si desume la vigenza del'autorizzazione al trasporto di cose per conto di terzi e l'avvenuta revisione del velcolo, oggetto del titolo autorizzativo medesimo, nonché fotocopia autenticata documentante l'avvenuto versamento della tassa di possesso del medesimo velcolo.

Detta documentazione, agli effetti fiscali, deve essere conservata tino a quando non siano definiti gil accertamenti relativi al corrispondente periodo d'imposta, così come stabilisce l'art. 22 del D.P.R. n. 600 del

Al sensi del successivo decreto 19 otiobre 1990, in caso di perdita delle disponibilità del velcolo anteriormente alla data di entrata in vigore del D.L. n. 90 del 1990, potrà essere presentata, in luogo dell'anzidetta fotocopia autenticata della carta di circolazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risutti il periodo di disponibilità del velcolo, il periodo di vigenza dell'autorizzazione al trasporto di cose per conto terzi e l'avvenuta revisione, ove richiesta dalle vigenti disposizioni.

3. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO F

N Quadro F deve essere compilato dalle persone fisiche che esercitano imprese commerciali come definite, ai fini delle imposte sui redditi, dall'art. 51 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.), e cloé da coloro che esercitano per professione abituale, corché non esclusiva:

- attività industriali dirette alla produzione di beni o di servizi;
- attività intermediarie nella circolazione dei beni:
- attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- attività bancarie o assicurative;
- attività ausiliarie delle precedenti;
- attività dirette all'allevamento di animali con mangimi ottenibili per meno di un quarto dal terreno (quando sia stata esercitata l'opzione per la determinazione analitica del reddito) ovvero rivolte alla manipolazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici che non rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura secondo la tecnica che lo governa o che non abbiano per oggetto prodotti ottenuti per almeno la metà dal terreno o dagli animali
- attività dirette allo sfruttamento di miniere, cave, torbiere, saline, laghi, stagni e altre acque interne.

Si tenga presente che a fini delle imposte sui redditi è sufficiente il requisito oggettivo dell'esercizio abituale di attività rientranti fra quelle sulndicate, quale che sia la struttura organizzativa, restando così superata (anche nel caso degli agenti e rappresentanti di commercio) ogni questione sull'elemento della «organizzazione» che secondo il codice civile deve caratterizzare l'impresa. Per contro va tenuto sente che sono considerati imprenditori commerciali anche coloro che organizzano e gestiscono, a proprio rischio e con l'impiego di lavoro altrui, attività consistenti nella prestazione a terzi di servizi di qualsiasi genere, ancorché non rientranti tra le attività commerciali nel senso del codice civile (per esemplo: prestazioni didattiche, sanitarie, di cure estetiche, di laboratorio e simili). A tale proposito si ricorda che in base all'art. 51, comma 2, lett. a), del T.U.I.R. non danno luogo a reddito d'impresa, bensì a reddito di lavoro autonomo derivant dall'esercizio di arti e professioni, le attività organizzate in forma d'impresa dirette alle prestazioni di servizio, non rientranti tra quelle specificate nell'art. 2195 c.c., che risultano organizzate prevalent con il lavoro del contribuente e dei suol familiari.

Tuttavia si fa rivetare che l'art. 9, comma 1, della legge 29 dicembre 1990, n. 406, ha soppresso, con effetto dal 1º gennaio 1991, la locuzione di cui alla citata lettera a).

Il Quadro 740/F non deve essere compilato dagli esercenti impre commerciali in contabilità semplificata che determinano il reddito in base alle disposizioni dell'art.79 del T.U.I.R. (imprese minori) e dell'art.80 del T.U.I.R. (imprese minime) e che dovranno inveca compilare il Quadro 740/G. Il Quadro 740/F va invece compilato dal contribuenti I quali, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 79 o dell'art. 80 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario nella dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente ovvero, per coloro che hanno intrapreso l'attività nell'anno 1990, nella dichiarazione di inizio della attività ai fini di detta imposta. L'opzione ha effetto dall'inizio del periodo di impo nel corso del quale è esercitata fino a quando non è revocata e in ogni caso per almeno un triennio.

Si ricorda che per gli imprenditori non soggetti all'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IVA e della dichiarazione di inizio di attività ai fini di detta imposta, l'opzione per il regime di contabilità ordinaria può essere effettuata, entro i termini previsti per la presentazione di dette dichiarazioni, mediante raccomandata, senza avviso di ricevimento, spedita all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette competente in ragione del domicillo fiscale alla data di invio della raccomundata stessa,

I soggetti che hanno esercitato le opzioni nel modi anzidetti devono darne comunicazione barrando l'apposita casella contenuta nella quarta facciata del presente modello.

Qualora la dichiarazione sia presentata congiuntamente da confugi entrambi titolari di redditi derivanti dalla gestione di distinte imprese deve essere compilato un separato Quadro 740/F per ciascuno di essi. Se invece uno stesso soggetto sia titolare di più imprese deve essere compliato un distinto quadro per ciascuna di esse se gestite con contabilità separata e con la redazione di bilanci separati: un quadro unico in caso contrario.

Relativamente ai redditi delle imprese esercitate de società in nome resavamente al rection cente imprese esercitate da società in nome collettivo o in accomandita semplice, ovvero da società di fatto, o derivanti dalla gestione in società di aziende coniugali, la dichiarazione deve essere presentata, agli effetti sa dell'IRPEF che dell'ILOR, utilizzando il Mod. 786 anziché il Mod. 740; na ciascun socio deve indicare su questo — e precisamente nel Quadre 740/H — la quota del reddito conseguito (o della perdita sofferta) dalla società nell'anno 1990 redoito comegnito to centa perona acidental value security proporzionale alla propria quota di partecipazione agli utili, che concorre a formare il suo reddito complessivo soggetto all'IRPEF.

Si ricorda che per ottenere la detrazione delle ritenute d'acconto subite si novoa che per dienere la cetrazione delle menute d'acconto sur dall'impresa è necessario allegare alla dichiarazione i certificati dei sostifitati d'imposta (e i modelli RAD) attestanti l'ammontare dei pagamenti effettuati e quello delle relative ritenute operate; il numer dei certificati (e dei modelli RAD) deve essere indicato nell'apposito

RIQUADRO IDENTIFICATIVO

Nel riquadro in alto a destra del modello va indicato il numero di codice fiscale del titolare dell'impresa, barrando la relativa casella a seconda che si tratti dei dichiarante o del conluge dichiarante.

Nel rigo F1 vanno indicati i seguenti dati:

- l'attività esercitata descritta in conformità alla nuova classificazione delle attività economiche allegata al D.M. 26 dicembre 1990, pubblicato nel supplemento ordinario n.89 alta Gazzetta Ufficiale Serie generale n.302 del 29 dicembre 1990, contenuta in apposito fascicolo già distribuito unitamente ai modelli di dichiarazione annuale IVA relative al 1990, disponibile presso i competenti uffici distrettuali delle Imposte
- il codice di attività in vigore dai 1º gennaio 1991 rilevabile daila predetta nuova classificazione delle attività;
- Il codice di attività e l'eventuale subcodice in vigore per il periodo di

imposta 1990 (desumibili dalle apposite tabelle contenute nelle «istruzioni comun» ai quadri 740/F e 740/G).

Al riguardo si precisa che il contribuente deve previamente accertarsi se per la attività esercitata in via esclusiva o prevalente sia stato previsto un numero di subcodice, avente la funzione di individuare più analiticamente l'attività svolta e che in mancanza dovrà comunque indicare solo il codice di attività. In caso di esercizio di più attività i codici vanno indicati con riferimento all'attività prevalente sotto II profilo dell'entità dei ricavi conseguiti;

- ia presenza, accanto all'attività prevalente, individuata dal predetti codici di attre attività da cui sono derivati nel complesso ricavi di ammontare superiore al 20 per cento del totale dei ricavi stessi. (In tal caso occorre barrare l'apposita casella);
- l'anno di inizio dell'attività:
- Il numero dei giorni dell'anno compresi nel periodo in cui è stata svolta l'attività, in caso di inizio e/o cessazione della stessa, nel corso
- l'indicazione che trattasi di attività stagionale, annotando il numero dei giorni compresi nei periodi in cui tale attività è stata svolta;
- l'indicazione, da fornire barrando l'apposita casella, del contemporaneo esercizio de parte dell'imprenditore di un'attività da cui derivi un reddito di lavoro dipendente diverso da quello da pensione;
- l'indicazione, da fornire barrando l'apposita casella, che trattasi di impresa artigiana iscritta nell'apposito albo;
- il luogo di esercizio dell'attività con il relativo indirizzo. Qualora il luogo di esercizio dell'attività sia ubicato in un comune con più di 50.000 abitanti deve essere specificato, barrando l'apposita casella, se si trova in zona centrale, semiperiferica o periferica; a tal fine si dovrà tare riferimento ai criteri stabiliti nella legge 27 luglio 1978, n. 392 (legge sull'equo canone). Se l'attività è svolta in più luoghi deve essere indicato nell'apposito spazio quello nel quale sono stati conseguiti i maggiori ricavi e nella casella contrassegnata dal n. 5, il numero totale del luoghi in cui viene esercitata l'attività; in uno specifico elenco, da allegare alla dichiarazione, devono essere altresi indicati anche gli altri luoghi (negozi, edicole, banchi, suocursali, opifici, magazzini, depositi, ecc.) con il relativo indirizzo.

Devono barrare la casella contrassegnata dal n.9 i soggetti che esercitano le attività in presenza delle quali non trova applicazione il correttivo territoriate previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. 21 dicembre 1990 (rivendita in base a contratti estimatori di giornali e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici; distribuzione di carburanti; rivendita di generi di monopotio, valori bollati, postali, marche assicurative e valori similari; commercio al minuto, altre attività commerciali e servizi senza utilizzazione di locali o aree attrezzate tranne i depositi o magazzini).

Tale esclusione opera a condizione che i ricavi derivanti dalle predette attività non siano inferiori all'80 per cento dell'ammontare complessivo

Al rige P2 va indicato il luogo in cui sono conservate le scritture contabili; si ricorda che se esse sono conservate presso terzi dovranno essere indicati l'indirizzo e le generalità o la denominazione dei soggetti cui esse sono affidate. Se gli incaricati della tenuta delle scritture contabili sono più di uno, vanno specificati in un apposito prospetto da allegare.

Al rige FS va Indicato l'ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero, come risulta da apposita distinita da allegare, in tale allegato devono essere elencati, distintamente per Stato di provenienza, i redditi lordi prodotti, le imposte estere pagate in via definitiva nell'anno 1990 e la misura per la quale si chiede il credito d'imposta previsto dell'art. 15 del T.U.I.R. Per maggiori chiarimenti in materia si rinvia alle istruzioni generali per la compliazione dei Mod. 740.

PROSPETTO DI BILANCIO

Il secondo riquadro del quadro F, comprensivo del right da F4 a F53, contiene il Prospetto di Bilancio.

conuente in respecto di istancio.

La compilazione di questo prospetto richiede l'evidenziazione
limitatamente alle voci dello stato patrimoniale, dei saldi iniziali di
bilancio (che si identificano con quelli finali del bilancio precedente),
del movimenti, in dare e in avere, intervenuti nei conti durante
l'esserzizio (variazioni di bilancio), dei conseguente saldo finale di

Atteso che in talune ipotesi la particolare natura dei conti non richiede certe evidenziazioni, si è provveduto ad annullare nel prospetto lo spazio riservato alle evidenziazioni stesse.

In ordine alle singole voci del prospetto va precisato quanto segue:

le voci da F8 a F11 interessano i conti accesì alla valutazione delle rimanenze di cui agli artt. 59, 60 e 61 del T.U.I.R. Alla voce F8 vanno quindi indicate le rimanenze di tutti i beni destinati alla vendita e di quelli da impiegare nella produzione quando non risuttino ancora immessi in processi di lavorazione; alla voce F9 vanno indicate le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e dei servizi in corso di esecuzione non di durata uttrannuale, di cui al comma 5 dell'art. 59 del T.U.I.R.; alla voce F10 vanno indicate le scorte di prodotti finiti (ossia di quelli provenienti dalle lavorazioni); alla voce F11, infine, va indicato l'ammontare delle opere, forniture e servizi di durata uttrannuale di cui all'art. 60 del T.U.I.R.

utrannuale di cui all'art. 60 del T.U.I.R.

Si precisa, inoltre, che le voci dello stato patrimoniale «altri crediti e attività» (F15) e «altri debiti e passività» (F25), nonché quelle del conto economico «altri costi, onerì e spese» (F36) e «altri proventi» (F42) debbono ritenersi residuali, nel senso che in esse vanno ricompresi, rispettivamente, tutti gli elementi patrimoniali e reddituali non collocabili tra le altre voci. Nel conto economico sono state inserite per maggior chiarezza espositiva le voci F26 e F44 relative alle rimanenze iniziali e finali costituite dagli importi evidenziati, rispettivamente, alle colonne 1 e 4, delle voci da F8 a F11, eventualmente integrati con quelli delle rimanenze dei litoli siconari e similari, obbligazionari e titoli similari nonché dei titoli in serie o di massa, se nella misura in cui essi siano stati dall'imprenditore considerati contabilmente beni relativi all'impresa.

È appena il caso di ricordare che l'utile (o la perdita) di esercizio è pari alla differenza tra l'ammontare delle perdite aumentato delle rimanenze iniziali e quello dei profitti aumentato delle rimanenze linali, desumibili dallo stato patrimoniale unitamente alle rimanenze iniziali. Va, altresi, ricordato che l'utile (o la perdita) di esercizio è pari alla differenza tra l'importo delle attività e quello delle passività.

Si osserva, Infine, che tra gli utili in sospensione di imposta di cui alla voce F46, vanno comprese le sopravvenienze attive accantonate, ai sensi dell'art. 55, comma 3, lett. b), del T.U.i.R.

Si fa infine presente che alla voce F49 va indicato l'ammontare Si ta imme presente cre alta voce ree va indicato i ammontare complessivo dei canoni patituiti, compreso il prezzo di riscatto relativi ai beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, esclusi gli oneri finanziari, e alla voce rea va indicato l'ammontare dei compensi corrisposti per lavorazioni, relative a beni formanti oggetto dell'attività propria dell'impresa, eseguite da terzi.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IRPEF.

Il terzo riquadro del Mod. 740/F, comprensivo dei righi da FS4 a F106 è destinato alla determinazione del reddito d'impresa ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Tale reddito è determinato in base alle risultanze del conto dei profitti e delle perdite redatto dall'imprenditore secondo quanto disposto nell'art. 2217 del codice civile con le variazioni stabilite, ai soli effetti tributari, dalle disposizioni contenute negli articoli da 53 a 78 del T.U.I.R.

Il reddito d'impresa imponibile, infatti, è costituito dall'utile netto (o dalla perdita netta) risultante dal conto del profitti e delle perdite, con le variazioni derivanti dall'applicazione delle suddette norme fiscali a taluni componenti del conto medesimo.

Pertanto, una volta riportato il risultato del conto dei profitti e delle perdite, occorrerà indicare solo le componenti di reddito che influiscono sul reddito imponibile in misura diversa da quella per la quale figurano nel conto, ed anzi di tali componenti non va Indicato l'importo lordo ma solo la differenza fra l'importo fiscalmente rilevante e quello figurante nel conto economico.

Ad esempio, se nel conto economico figurano ammortamenti per 100 mentre fiscalmente la deduzione compete nei limiti di 80, in dichiarazione si dovrà indicare in aumento l'importo di 20, costituente la differenza tra la deduzione effettuata in sede civile per determinare l'utile di bilancio e quella consentita in sede fiscale per individuare il

E se, in ipotesi, l'unica variazione fiscale consistesse nella riduzione a 80 degli arrmortamenti figuranti per 100 nel conto economico, il reddito imponibile si determinerebbe per diretta derivazione dall'utile di bilancio (ad esempio, pari a 50), mediante una semplice operazione

Utile di bilancio variazione per ammortameni	indeducibili	 	 50 + 20
reddito imponibile			

Il suesposto criterio di determinazione del reddito d'impresa deriva dalla disposizione contenuta nell'art. 52 del T.U.I.R., il quale stabilisce che il reddito imponibile coincide con l'utile economico, salve le variazioni rese indispensabili dalla struttura stessa del sistema fiscale, secondo le norme che compogno il Titolo I, capo VI, del T.U.I.R. Naturalmente, poiché la determinazione dell'utile d'impresa (o della perdita) presuppone il bilancio d'esercizio, l'obbligo di redigere tale documento e di allegario alla dichiarazione è imposto a tutti i possessori di redditi d'impresa (tranne che al titolari di imprese minori). Può avvenire, dunque, date le divergenze fra i requisiti posti dal codice civile per l'attribuzione della qualifica d'imprenditore commerciale soggetto alla tenuta delle scritture contabili e quelli che attribuiscono la titolarità di redditi d'impresa, che al fini fiscali risultino obbligati alla redazione del bilancio anche soggetti che non vi sono tanuti al sensi del codice civile.

in ogni caso, perattro, è chiaro che il bilancio deve essere compilato secondo i normali criteri civilistici, giacché è solo in sede di dichiarazione del redditi che si provvede alla rettifica dell'utile (o della perdita) in modo da individuare il reddito imponibile. Di conseguenza il bilancio può essere redatto dal contribuente secondo qualsiasi metodo e secondo qualsiasi schema, purchè conformi ai principi della tecnica contebile.

Tuttavia, per facilitare il riscontro dei dati contenuti nella dichiarazione con quelli risultanti dai bilancio, tutti i contribuenti, qualora dai bilancio non risultino i ricavi, le spese, le rimanenze e gli altri elementi necessari per la determinazione dell'imponibile, devono indicare i predetti elementi in un appositio prospetto da allegare alla dichiarazione unitamente al bilancio. Naturalmente nulla vieta che i contribuenti, qualora vogliano evitare la compilazione del predetto prospetto, provvedano spontaneamente ad adattare la struttura del loro bilancio alle esigenze fiscali in modo che dal bilancio stesso risultino tutti gli elementi necessari per la determinazione dell'imponibile.

Ciò premesso, poiché il reddito d'impresa è determinato sulla bi Ciò premesso, poiche il reddito d'impresa e averminato suna pase delle risultanze del conto dei profitti e delle perdite, si richiede innanzitutto l'indicazione dell'utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite, ovvero della perdita netta (rigo F54). Sull'importo che rappresenta l'utile o la perdita netta risultanti dal conto profitti e perdite devono poi essere calcolate le variazioni in aumento e le variazioni in diminuzione richieste dalle norme del Titolo I, capo VI, del T.U.I.R.

Le variazioni, sia in aumento che in diminuzione, riguardano le voci analiticamente indicate nei numeri da F55 a F95, relativamente alle quali si forniscono i seguenti chiarimenti.

Al rigo F85 va indicato il valore normale dei beni di cui all'art. 53, comma 2, del T.U.I.R. destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o destinate a finalità estrance all'esercizio dell'impresa qualora il valore stesso non sia stato imputato tra i componenti positivi del conto del profitti e delle perdite.

Si ricorda che in base all'art. 9 del T.U.I.R. per valore normale si si reorda che in dass all art. 9 dei 1.U.I.M. per valore normale si intende il prezzo mediamente praticato per i beni della atessa apecie o similari, in condizione di libera concorrenza e al medesimo stadio di commercializzazione, nel tempo e nel luogo in cui i beni sono stati acquisiti e, in mancanza, nel tempo e nel luogo più prossimi.

Per la determinazione del valore normale al la riferimento, in quanto possibile, al listini o alle tariffe del soggetto che ha fornito i beni e, in mancanza, alle mercuriali e al listini delle camere di commercio tenendo conto degli sconti d'uso.

Per i beni soggetti alla disciplina del prezzi si fa riferimento ai provvedimenti in vigore.

Si fa inoltre presente che per l'individuazione dei familiari al cui consumo vengono destinati i beni in esame occorre far riferimento all'art. 5, comma 5, del T.U.I.R. che dispone che, ai fini delle imposte sui redditi, si intendono per familiari il conluge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado.

Al rige F55 va indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare li reddito a norma degli articoli 54, 55 del T.U.I.R. e seguenti (con riferimento alle condizioni e al termini ivi stabiliti) qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli, tenendo conto in tal caso della differenza. Si ricorda che sono considerate sopravvenienze attive oltre a quelle indicate come tali nel citato art. 55, i maggiori corrispettivi di cui atti art. 60, comma 4, se eccedenze o le differenze di cui atti art. 69, comma 4, all'art. 71, comma 2, all'art. 72, comma 2, all'art. 73, comma 3 del T.U.I.R.

Con riferimento al rigo FS7 si osserva che il regime tributario previsto dall'art. 54, comma 4, del T.U.h.R. come modificato dall'art. 26, comma 7 del D.L. n. 69 dei 1969 convertito dalla legge n. 154 dello stesso anno in base al quale le plusvalenze realizzate possono concorrere a formare il reddito in quote costanti nell'essercizio in cui sono state realizzate e nei successivi ma non oltre il quarto, ha valenza si soli fini fiscali. Ne discende che le plusvalenze stesse vanno interamente imputate al conto del prolitti e delle perdite, provvedendosi ad apportare una variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi (rigo FB5) per l'intero ammontare delle plusvalenze patrimoniali che si intendono rateizzare ed a una variazione in aumento (rigo FS7) per la quota imputabile all'esercizio. Si precisa che le suddette variazioni in aumento ed in diminuzione non vanno effettuate qualora il contribuente scelga di far concorrere l'ammontare complessivo delle plusvalenze alla formazione del reddito dell'esercizio in cui le stesse sono realizzate. La scelta per la rateizzazione della tassazione di dette plusvalenze va effettuata nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio in cui sono state realizzate, compilando l'apposito prospetto contenuto in fondo alla terza facciata del modello. Detto regime non si applica alle plusvalenze iscritte in bilancio e a quelle derivanti dai consumo personale o familiare dei beni da parte dell'impresa te quali concorrono a formare il reddito dell'esercizio per il loro intero ammontare.

Si ricorda che in base all'art. 55, comma 2, del T.U.I.R. se le indennità conseguite mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il dannegojamento dei beni diversi da quelli che danno luogo a ricavi a norma del comma 1, dell'art. 53 sono conseguite per ammontare superiore a quello che ha concorso a formare il reddito in precedenti eseroizi, l'eccodenza può essere rateizzata con le modalità sopra illustrate con riferimento alle plusvalenze patrimoniali.

Si precisa che la disposizione recata dal predetto art. 26, comma 7, del D.L. n. 69 del 1969 si applica altresi, per effetto dell'art. 3, comma 2, del D.L. 15 settembre 1990, n. 261, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 1990, n. 331, alle plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze conseguite dal periodo d'imposta in corso al 20 settembre 1990 relative al beni ammortizzabili acquistati anteriormente al 2 marzo 1969.

Pertanto, nel predetto rigo F57 va ricompresa la quota indicate al rigo F130 del prospetto delle plusvalenze e/o sopravvenienze nonché la somma delle quote di plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze conseguite nei precedenti periodi d'imposta, indicate nel prospetto relativo alle dichiarazioni di tali periodi.

Al rigo F58 vanno indicate le plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto dei profitti e delle perdite. Si rileva che le plusvalenze iscritte in bilancio che hanno concorso a formare il reddito sono comprese, a norma dell'art. 54, comma 1, lett. c), del T.U.I.R., nel costo dei benì rivalutati e quindi assumono rilevanza ai fini dell'ammortamento.

I righi F89, F86 e F87 si riferiscono alle partecipazioni assunte dall'impresa in società di persone ed'equiparate ai sensì dell'art. 6 del T.U.I.R., aventi per la maggior parte dei periodo d'imposta la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato per le quali si deve tener conto dell'ammontare della quota di reddito (che deve perciò essere indicata, tra le variazioni in aumento) spetiante al dichierante anziché dell'ammontare degli utili distributit e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni in diminuzione); se dalla dichierazione presentata dalla società cui si riferisce la partecipazione risulta una perdita, la relativa quota deve essere indicata al rigo F87 tra le variazioni in diminuzione. A tal fine deve essere allegato il prospetto rilasciato dalla società personale. Non vanno ovviamente compresi i redditi e le perdite relative a quote di partecipazione assunte dall'imprenditore a titolo personale e quindi estranee all'impresa, che devono invece essere indicati nel Quadre

I redditi degli immobili (terreni e fabbricati) che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa né beni alla cui produzione o al cui scamblo è diretta l'attività dell'impresa, concorrono a tormare il reddito in base alle risuttanze catastali — satvo il disposto degli articoli 129 e 134 del T.U.I.R. — per gli immobili situati nel territorio dello Stato e a norma dell'art 84 del T.U.I.R. per quelli situati all'estero.

Di conseguenza il risultato del conto dei profitti e delle perdite deve essere rettificato eliminando ai righi FS1 e FS3 le spese e i proventi relativi a detti immobili e aggiungendo al rige FS0 i redditi immobiliari imputabili agli stessi in base alle risultanze catastati o alle norme sopra menzionate.

Al fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa commerciale da parte del possessore (immobili strumentali per destinazione). Sono inoltre considerati strumentali, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del T.U.I.R., come modificato dall'art. 2, comma 1, del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 glugno 1990, n. 165, gli immobili, indicati tra 1 beni relativi all'impresa nell'inventario, che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o in comodato classificati o classificabili nei gruppi 8 (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi), C (unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia), D (immobili a destinazione speciale), E (immobili a destinazione particolare), e nella categoria A 10 (uffici e studi privati), a condizione che la destinazione ad ufficio o studio sia prevista nella licenza o concessione edilizia anche in sanstoria (immobili strumentali per natura).

Relativamente agli immobili atrumentati per natura si precisa che la relativa quota di ammortamento va catcolata sul coato storico di acquisizione, per le unità immobiliari acquistate in esercizi precedenti a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1987 e tenendo conto, per quelle acquistate anteriormente al 1º gennaio 1974, dei criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689. Si fa inoltre presente che se l'immobile strumentate per natura è stato acquistato in esercizi anteriori a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1987, il contribuente potrà portare in deduzione soltanto le quote di ammortamento maturate a partire dal'esercizio avente inizio dopo il 31 dicembre 1987, mentre non possono essere in alcun modo computate in diminuzione le quote relative a periodi di imposta precedenti, non deducibili in base alla previgente normativa. Per i beni strumentali dell'impresa individuate provenienti dal patrimonio personale dell'imprenditore a partire dal periodo di imposta in corso nell'anno 1990, è riconosciuto, ai fini flacali, il costo determinato in base alle disposizioni di cui al richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 699 del 1974, da iscrivere tra le attività retative all'impresa nell'inventario di cui all'art. 2217 del codice civile; in tal caso le quote di ammortamento sono calcolate a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 1988 il valore ad essi attribuibile, anche al fini della deduzione delle quote di ammortamento, va commisurato al valore normale dei beni medesimi.

anche al fini della deduzione delle quote di ammortamento, va commisurato al valore normale del beni medesimi.

Se i predetti beni non siano stati indicati nell'inventario relativo all'anno 1968, nel periodo di imposta in cui ne verrà effettuata l'iscrizione assumerà rilevanza fiscale il valore normale determinato con riferimento alla sulndicata data.

Non si considerano beni provenienti dal patrimonio personale gli immobili che nell'anno 1987 siano stati già utilizzati esclusivamente per l'essrcizio dell'attività commerciale. Di conseguenza per i detti beni non può assumere rilevanza il valore normale e gli stessi vanno iscritti nell'inventario, assumendo il costo determinato in base alle disposizioni di cui citato D.P.R. n. 699 del 1974 se acquistati amteriormente al 1º gennaio 1974, ovvero il costo di acquisizione se acquistati a partire datia medesima data.

Per i soggetti che svolgono sui terreni attività dirette alla nuanipolazione, trasformazione e allenazione dei prodotti agricoli e zoolecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 29 del T.U.I.R., ta perte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al rige F80 il reddito catastale, la variazione in sumento di cui al rige F81 sarà limitata alla parte delle spese imputabili all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al rige F83 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zooteonici (riferibili all'attività compresa nel predetti limiti) venduti ovvero impiegati nell'attività compresa nel predetti limiti) venduti ovvero impiegati nell'attività compresa nel predetti limiti) venduti ovvero impiegati nell'attività compresa nel predetti derivante dall'attività di allevamento va dichiarato in questo modello, sempreché il contribuente sia titolare di altro reddito d'impresa soggetto al regime di contabilità ordinaria, sia nel caso di determinazione forfettaria dello stesso reddito con i criteri previsti dall'art. 76 dei T.U.I.R sia quando venga esercitata l'opzione per la determinazione analitica in base ai costi e ricavi effettivi al sensi del comma 4 dello stesso art. 78. Nel primo caso devono essere inseriti: a) tra le variazioni in aumento, al rige F80, il reddito agrario, al rige F80, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta. Nel secondo caso (opzione per la determinazione analitica dei reddito devono essere inseriti: a) tra le variazioni in aumento, al rige F80, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta. Nel secondo caso (opzione per la determinazione analitica dei reddito devono essere inseriti: a) tra le variazioni in aumento, al rige F80, il reddito agrario e, al rige F81 i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario; b) tra le variazioni in diminuzione, al rige F80, il soli ricavi riferibili all'attività compresa

Ai right F62, F63 e F64 devono essere indicati gli ammontari delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli arti. 59, 60 e 61 del T.U.I.R. qualora non siano state imputate al conto dei protiti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto, in tal caso, della differenza).

Si fa presente che, ai fini della valutazione, i beni di cui al comma 1, lettere a), b) e c), dell'art. 53 del T.U.I.R. vanno raggruppati in categorie omogenee per natura e per valore.

Le rimanenze finali del beni di cui al comma 1, lettere a) e b), dell'art. 53 del T.U.I.R., la cui valutazione non sia effettuata a costi specifici o con il metodo del prezzo al dettaglio, concorrono a formare il reddito per un valore non inferiore a quello determinato a norma dei primi quattro commi dell'art. 59. Si precisa che gli esercenti attività di commercio al minuto che effettuano le valutazioni delle rimanenze con il metodo del prezzo al dettaglio possono attributre alle stesse un valore inferiore a quello determinato a norma degli anzidetti primi quattro commi dell'art. 59, a condizione che in atlegato alla dichiarazione siano illustrati i criteri e le modalità di applicazione di detto metodo, con riferimento all'oggetio e alla struttura organizzativa dell'impresa.

Si ricorda altreal che per i soggetti che nel quadriennio 1985-1988 si sono avvalsi del regime forfetario, i costi diversi da quelli indicati alle lettere da e) ad f) dell'art. 2, comma 9, del D.L. n. 853 del 1984 inerenti al ricavi derivanti da operazioni che sono state in parte registrate o che avrebbero dovuto essere registrate a ifini dell'imposta sul valore aggiunto nel quadriennio 1985-1988, ed in parte nell'anno 1990, ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sta avvenuta in parte nel predetto quadriennio e in parte nel 1990, sono deducibili, nella determinazione dei reddito d'impresa dell'anno 1990, nella misura corrispondente al rapporto tra l'ammontare del ricavi che concorrono a formare il reddito dell'anno 1990 e l'ammontare complessivo dei ricavi stessi. Tale criterio si applica anche quando i costi suindicati inerisoono ai ricavi imputabili, in base alle regote dei regime ordinario, al quadriennio 1985-1988, ia cui registrazione ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ovvero la cui

quatrierinio 1900-1900, la cui registrazione aggiunto ovvero la cui registrazione ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta in parta nel suddetto quadriennio e in parte nell'anno 1990.

Per i predetti soggetti i costi, diversi da quelli indicati alle lettere da a) ad f) dell'art. 2, comma 9, del D.L. 853 del 1984, inerenti a ricavi derivanti da operazioni registrate o che avrebbero dovuto essere registrate a fini dell'impòsta sul valore aggiunto nel quadriennio 1985-1988 ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini sia avvenuta nel quadriennio atesso, non sono deducibili nella determinazione del reddito d'impresa dell'anno 1990, ancorché la competenza, in base alle regole del regime ordinario, si verifichi in detto anno.

Per le modalità di contabilizzazione dei valore delle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale, a norma dei primi quattro commi dell'art. 60 del T.U.I.R. e per la compitazione dei primi quattro commi dell'art. 60 del T.U.I.R. e per la compitazione dei prospetto da allegare alla dichiarazione, al sensi dei comma 6, dell'art. 60 stesso, si richiamano le latruzioni contenute nella circolare n. 36 del 22 settembre 1982, pubblicata nella G.U. del 18 ottobre 1982, n. 287. Per effetto del combinato disposto dell'art. 60, comma 5, del T.U.I.R. e dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 42/1988, le imprese che contabilizzano in bitancio le opere, forniture e servizi di durata ultrannuale, valutando le rimanenze al costo, possono essere autorizzate, previa richiesta presentata o spedita mediante raccomandata all'Ufficio delle imposte, ad adottare lo stesso metodo anche al fini della determinazione dei reddito, tenendo presente che l'autorizzazione ha effetto dall'esercizio in corso alla data in cui è rilasciata (o si intende rilasciata). La richiesta si intende accotta se l'ufficio non notifica avvise contrario entro tre mesi dalla data di presentazione o di spedizione dell'istanza. Si precisa che detto metodo di valutazione si applica relativamente sa tute le opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario di contratti la cui essouzione ha inizio nell'esercizio nel quale l'autorizzazione è stata concessa (o si intende concessa) nonché alle opere, forniture e servizi la cui eseouzione ha avuto inizio in esercizi precedenti, limitatamente alle rimanenze formatesi a decorrere dal predetto esercizio. Si fa presente riche anche ai soggetti che valutano le rimanenze ai sensi dell'art. 60, comma 5, è fatto obbligo di allegare, distintamente per ciascuna opera, fornitura o servizio, un prospetto recante gli estremi del contratto, delle generalità e della residenza dei committente, della scadenza prevista, degli elementi tenuti a base per la valutazione e della collocazione di tali elementi ne

Ai rigo PS5 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi, compresi quelli relativi a prestiti contratti per l'acquisizione dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'impresa, che dal bilancio non risuttino

imputati ad aumento del costo di detti beni nonché quelli relativi ai contratti di conto corrente e alle operazioni bancarie regolate in conto corrente, compensati a norma di legge o di contratto che eccede la quota proporzionale deducibile al sensi dell'art 63, commi 1, 2 e 3 del T.U.I.R.

Si osserva che, a norma del comma 3, dell'art. 63 del T.U.I.R., per i soggetti nei cui confronti nel periodo d'imposta, cui si riferisce la dichiarazione, sono maturati interessi e altri proventi esenti da impoeta, derivanti da obbligazioni pubbliche o private, sottoscritte, acquistate o ricevute in usufrutto o pegno a decorrere dal 28 novembre 1994 o da cedole acquistate separatamente dal titoli a decorrere dalla stessa data, gli interessi pesasivi sono ammessi in deduzione solamente per la parte che eccede l'ammontare di detti proventi, ivi compresi, per la quota di propria apettanza, quelli conseguiti dalle società di persone, di cui il dichiarante è socio, se e nella misura (n cui detti interessi non siano stati già portati a riduzione degli interessi passivi della società partecipata e nel limite di cui all'art. 63 senza tener conto, ai fini del rapporto ivi previsto, del proventi stessi, fino a concorrenza degli interessi passivi non ammessi in deduzione. Il coefficiente di deducibilità risultante da tale rapporto si applica, al sensi dell'art 75, comma 5, del T U.I.R., anche alle spese ed altri componenti negativi afferenti indistintamente ad attività o beni produttivi di proventi computabili e non computabili nella determinazione del reddito. Pertanto la parte indeducibile di dette spese e altri componenti negativi va indicata nel rige F\$1. Alla dichiarazione del redditi deve essere allegato un prospetto recartte l'indicazione delle obbligazioni pubbliche o private e delle cedole staccate delle obbligazioni, posseduta nel periodo d'imposta, con la specificazione del quelle acquisite prima del 28 novembre 1984 e di quelle acquisite a decorrere da tale data, nonché dei relativi proventi. Il prospetto deve essere redatto in conformità all'apposito modelle approvato con decreto del Ministro delle Finanze del 28 gennalo 1985, pubblicato nella G.U. n. 27 del 1º febbraio 1985.

Al rigo F65 vanno indicate, se imputate al conto economico, le erogazioni effettuate a titolo di compenso del tavoro prestato o dell'opera svolta dall'imprenditore, dai coniuge, dai figli, affidati o affiliati minori di età o permanentemente inabili al lavoro e dagli ascendenti, nonché dai familiari partecipanti all'impresa familiare di cui al comme 4, dell'art. 5 del T.U.I.R.

Dette erogazioni sono indeducibili nella determinazione del reddito di impresa al sensi del'art. 62, comma 2, del T.U.I.R.; si ricorda che i compensi erogati a detti soggetti, non ammessi in deduzione, non concorrono a formare il reddito complessivo del percipienti.

Al rige F57 vanno indicate le imposte sul redditi e quelle per le quali è prevista la rivalsa, anche facollativa, contabifizzate come componenti negativi nel conto dei profitti e delle perdite, e non deducibili in base al disposto dell'art. 64, comma 1, del T.U.I.R.; in questo rigo vanno altresi indicate le imposte e le tasse diverse da quelle indeducibili, sopra menzionate, che sono state imputate al conto dei profitti e delle perdite secondo il critterio di competenza ma per le quali, nell'anno 1990, non è ancora stato effettuato il relativo pagamento.

Al rigo PSS vanno indicati, in quanto indeducibili ai sensi dell'art. 64, comma 4, del T.U.I.R., I contributi ad associazioni sindacali e di categoria che sono stati imputati al conto dei profitti e delle perdite e non sono stati corrisposti nel 1990 ovvero sono stati corrisposti indipendentemente da una formate deliberazione da parte dell'associazione cui affluiscono.

Le spese relative ad opere o servizi — forniti direttamente o indirettamente — utilizzabili dalla generaltà del dipendenti o da categorie di dipendenti volomariamente sostenute per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricrazzione, assistenza sociale e sanituria o culto, sono deducibili per un ammontare complesalvo non superiore al 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di tavoro dipendente (costituite da stipendi, salari, accantonamento di quiescenza e previdenza maturato nell'amno e relativi contributi) risultante dalla dichiarazione dei redditi. Pertanto la parte indeducibile che eccede il 6 per mille del predetto ammontare va indicata al rige F96.

Le spese e le erogazioni liberali di cui alle lettere o) e p), dei comma 1, dell'art. 10 del T.U.I.R. sono deducibili nei limiti e alle condizioni ivi indicati. Le erogazioni liberali diverse da quelle suindicate sono ammesse in deduzione se rientranti tra quelle fatte a favore del soggetti indicati net comma 2, dell'art. 65 del T.U.I.R., compresse quelle di cui alla lettera c-b/s) dello stesse comma, aggiunta dali'art. 23 della legge 6 agosto 1990, n. 223, nonché quelle di cui all'art. 3, della legge 6 agosto 1990, n. 270 a favore dell'Università di Siena (effettuate a partire dalla data di entrata in vigore della legge stessa), per un ammontare non superiore alle percentuali ivi stabilita del reddito di impresa dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste. Sono inoltre deducibili le erogazioni liberali indicate nella lettera r), del comma 1, dell'art. 10 per un ammontare non superiore al 20% del reddito d'impresa dichiarato con un limite di due millardi annul. Le erogazioni fatte a tavore dell'Università di Bologna, ai sensì dell'art. 5 della legge 16 marzo 1997, n. 113, sono deducibili fino al limite del 10% del reddito di impresa dell'anno di imputazione. Pertanto nel rige F70 dovranno essere indicate tutte le erogazioni liberali, ad esclusione di

quelle previste alla lettera p), del comma 1, dell'art. 10 del T.U.I.R., mentre l'ammontare deducibile deve essere indicato nel rigo P90 (la deduzione tuttavia non spetta se l'importo di rigo P96 è negativo o pari

Al rigo F71 deve essere portato in aumento l'ammontare delle minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e perdite diverse da quelle indicate nell'art. 66 del T.U.I.R. o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi previsti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che al sensi dell'art. 71, comma 2, del T.U.I.R. deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi», costituito al sensi di

L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo ir confronto alla misura consentita deve essere indicata nel rigo F77.

Si fa presente che, al sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. e dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 42/1968, le perdite su crediti vantate nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali in corso alla data di inizio del primo periodo di imposta successivo al 31 dicembre 1967 ed imputate al conto del profitti e delle perdite in precedenti esercizi, sono deducibili, per la parte del loro ammontare che non trova copertura nel fondo costituito ai sensi dell'art. 71, in quote costanti in cinque periodi di imposta a decorrere dal predetto esercizio. Le predette perdite imputate al conto dei profitti e delle perdite successivamente a tale data sono deducibili, per la parte del loro ammontare che non trova copertura nel fondo costituito ai sensi dell'art. 71, in quote costanti in cinque periodi d'imposta a partire da quello in cui ne è avvenuta l'imputazione. La regola della deduzione per quote costanti si applica anche quando la procedura concorsuale viene a cessare prima dei decorso del cinque periodi di imposta, relativamente ai quali avviene la deduzione. È fatta salva la facoltà di dedurre l'intera perdita nell'esercizio in cui la procedura concorsuale viene a cessare qualora non sia stata iniziata la deduzione per quinti. Per i crediti per interessi di mora la suindicata modalità di deduzione si applica soltanto per la parie non accantonata nell'apposito fondo di cui all'utilmo comma deti'art. 71. Si fa presente che, al sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. e dell'art. 25 del

in relazione ai rige F72 si fa presente che la misura massima delle quote di ammortamento indicate nei comma 2, dell'art. 67 dei T.U.I.R. può essere elevata, per ammortamento anticipato, a norma del successivo comma 3, come modificato, con effetto dal periodo d'imposta in corso al 1º maggio 1990, comma 1, lett. i), del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, fino a 2 volte nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione per la prima volta e nei due successivi, a condizione che l'escedenza, qualora non sia stata imputata al fondo di ammortamento, sia stata accantonata in apposito fondo del passivo del bilancio relativo a detti esercizi, mediante sua imputazione al conto del profitti e delle nerdita.

In base ai menzionato art. 1, comma 1, tett. i), del D.L. n. 90 del 1990, nell'ipotesi di beni già utilizzati da parte di altri soggetti, l'ammortamento anticipato può essere eseguito dall'utimo utilizzatore, sottanto nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione.

Tale disposizione non al applica nell'ipotesi di beni già utilizzati da Tale disposizione non ai applica nel ripotesi di beni gia unitzzati ca parta di altri soggetti, che sono entrati in funzione presso l'ultimo utilizzatore nel periodo d'imposta 1989, nel qual caso l'ammortamento anticipato da parte di detto utilizzatore può essere eseguito anche negli esercizi successivi a quello su indicato sempreché ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 2, del D.L. n. 90 del 1990.

Per effetto del comma-6-bie, dell'art. 67, del T.U.I.R. aggiunto dal comma 11, dell'art. 26 del D.L. n. 69/1969, sempreché non siano destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali

destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, non sono deducibili le quote di ammortamento, i canoni di locazione e le spese di impiego e manutenzione relativi ai seguenti beni: a) aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto; b) autovetture ed autoveicoli di cui alle lett. a) e c) dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 con motore di cilindrata superiore a 2000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata superiore a 2500 centimetri cubici; c) motocicii con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.

Si precisa che per beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, devono intendersi quelli senza i quali l'attività di impresa non può essere esercitata (es. le autovetture di tusso per le imprese che effettuano noleggi hi occasione di cerimonie, ecc; gil seromobili da turismo e imbarcazioni da diporto rispettivamente utilizzate dalle scuole per l'addestramento al volo e alla navigazione).

Si fa presente che la disposizione contenuta nell'ultimo periodo, del comma 7, dell'art. 67 dei T.U.I.R., in base alla quale i compensi periodici dovuti contrattualmente a terzi per la manutenzione di determinati beni sono deducibili nell'esercizio di competenza, non ha carattere vincolante, nel senso che l'impresa ha facoltà di optare per la deduzione di detti compensi nel limiti e con le modelità di cui alle disposizioni precedenti dello stesso comma. Qualora l'impresa intenda avvaleral del criterio di deduzione di cui al citato uttimo periodo, del comma 7, dell'ari. 67, io stesso criterio va mantenuto per tutti i periodi di imposta compresi nella durata del contratto. In tale caso eventuali spese di manutenzione, riparazione ecc. diverse da quelle ricomprese nel contratti per i quali sono sostenuti i predetti compensi periodici vanno incluse tra le attre spese e sono quindi deducibili nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili, senza tenere conto del costo di quelli la cui manutenzione è affidata a terzi.

Per i beni concessi in locazione finanziaria le quote di ammortamento sono determinate in funzione della durata del contratto e commisurate al costo del bene diminuito del prezzo convenuto per il riscatto del bene stesso e sono deducibili nel limite della quota risultante dalla divisione dell'importo così determinato per il numero degli esercizi compresi nella durata della locazione, considerando tali anche le frazioni, giusta il combinato disposto dall'art. 67, comma 8, del T U.I.R. e dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 42/1988.

Per l'impresa utilizzatrice la deduzione del canoni è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente di ammortamento applicabile in relazione all'attività esercitata dall'impresa stessa se il contratto he per constituto dell'impresa stessa se il contratto he per constituto. dall'impresa stessa se il contratto ha per oggetto beni mobili. Relativamente al contratti di locazione finanziaria di beni immobili conclusi a pertire dal 2 marzo 1989, la deduzione dei canoni è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore a otto anni.

Va, infine, rilevato che in base all'art. 67, comma 10, del T.U.I.R. le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa e all'uso personate o familiare dell'imprenditore sono ammortizzabili nella misura del 50%; nella stessa misura sono deducibili i canoni di locazione anche finanziaria e di noteggio e le spese relative all'impriego di tali beni. Le autovetture o autovetcoli di cilindrata non superiore a 2.000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata non superiore a 2.500 centimetri cubici non adibiti ad uso pubblico al considerano in ogni ceso adibiti i promiscuamente all'esercizio dell'impresa e all'uso personale o familiare dell'imprenditore, salvo che per gli agenti o rappresentanti di commercio. Per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile una somma pari al 50 per cento della rendita catastale o del canone di locazione, anche finanziaria, a condizione che il contribuente non diaponga di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'impresa.

Ai right F82 e F83 vanno indicate te eventuati variazioni in aumento, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni dei testo unico. In questi righi vanno indicate anche le minusvalenze imputate al conto economico conseguite da soggetti che nell'anno 1988 al sono avvalsi dei regime forfetario, derivanti da operazioni che sono state registrate o che avvebbero dovuto essere registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nel corso del quadriennio 1985-1988, ancorché siano imputabili, in base alte regole del regime ordinario, all'anno 1990.

nte che a norma dell'art. 56, comma 4, del T.U.I.R. per i Si fa presente che a norma dell'art. 56, comma 4, cei I.U.I.n. per i contratti di contro corrente e per le operazioni bancarle regolale in conto corrente, si considerano maturatti anche gli interessi compensati a norma di legge o di contratto. Ne discende che, qualora sia stato imputato al conto economico il saldo tra interessi attivi e interessi passivi, occorrerà procedere ad una variazione in aumento per l'ammontare corrispondente agli interessi attivi compensati e ad una variazione in diminuzione per lo stesso importo.

Ai fini della non punibilità delle contravvenzioni di cui all'art, 1 della legge n.516 del 1982 e ricorrendo le condizioni ivi previste, deve essere indicato nello spazio riservato alle «Annotazioni», l'ammontare dei corrispettivi non annotati nelle scritture contabili del periodo di imposta in cui l'evento si è verificato sempreché ne sia stata fatta apposita annotazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione, nelle scritture contabili del periodo di imposta in corso al momento della presentazione della dichiarazione stessa.

Detta annotazione va eseguita nelle scritture contabili attraverso apposite voci di memoria e l'ammontare dei corrispettivi omessi dovrà essere portato tra le variazzioni in aumento. L'annotazione stessa, se il bitancio non è stato già approvato, può essere eseguita ad ogni effetto, sempre nelle scritture contabili, anche ai sensi della disposizione dei quarto comma, dell'art. 14 del D.P.R. n. 60073. In quest'ultimo caso non dovrà essere operata nessuna variazione in aumento dato che l'importo stesso è stato già assunto a base della determinazione del reddito

Tra le variazioni in aumento dovranno altreal essere annotati, per i contribuenti che nell'anno 1968 si sono avvatsi del regime forfettario di cui al D.L. n. 653 del 1964 e che nell'anno 1990 sono passati al regime ordinario, anche a seguito di opzione, i ricavi e le plusvalenze derivanti da operazioni di competenza del quadrienhio 1985-1988 e registrate al fini del'IVA (o percepite per i soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini) nell'anno 1990.

Tutti i costi, diversi da quelli analiticamente deducibili nel corso del quadriennio 1965-1968 e specificamente indicati alle lettere da a) ad f) del comma 9, dell'art. 2 del D.L. n. 853 del 1984, inerenti ai ricavi di competenza del suddetto quadriennio e registrati nel 1990 saranno integralmente deducibili mediante una variazione in diminuzione da annotare nel right P90 e P95 ancorché sostenuti, registrati o erogati nel quadriennio medesimo.

Per i predetti contribuenti, invece, i ricavi, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da operazioni che sono state registrate o che avrebbero dovuto essere registrate ai fini dell'imposta sui valore aggiunto nel corso del quadriennio 1985-1988, ovvero la cui percezione nei caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta nel quadriennio stesso, concorrono a formare il reddito degli anni 1985, 1985, 1987 e 1988, ancorché siano imputabili, in base alle regole del regime ordinario, all'anno 1990.

Al rigo PSE vanno indicati i proventi che sono stati imputati quali componenti postitvi al conto dei profitti e delle perdite e che, in base all'art. 55 del T.U.I.R., non concorono alla formazione dei reddito di impresa. Tali componenti sono: i proventi dei cespiti che fruiscono di esenzione dail'imposta; i proventi soggetti a riteruta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva; le Indennità per la cessazione di rapporti di agenzia delle persone fisiche (queste indennità, se il contribuente non intende fruire del regime di tassazione separata – nel qual caso le stesse dovranno essere evidenziate nel Quadro M – dovranno confluire, previa indicazione nel quadro stesso, nel redditio complessivo da indicare nel rigo N1); le plusvatenze, le Indennità e gli altri redditi di cui alle lettere da «p» « «» del comma 1, dell'art. 16 del T.U.I.R., quando ne è richiesta la tassazione separata a norma del comma 2 dello stesso articolo (in tal caso l'indicazione di detti proventi in questo rigo costituisce richiesta di avvalersi del regime di tassazione separata ai sensi dell'art. 16, comma 2, del T.U.I.R.). Qualora in detto rigo siano evidenziati, oltre i proventi eccusi dal reddito d'impresa di cui alle lettere a) e b), dell'art. 58 del T.U.I.R. anche proventi per i quali il contribuente intende fruire della tassazione separata, lo stesso dovrà provvedere ad indicare questi ultimi nelle annotazioni poste nella quarta facciata del modello al fine di far risuttare che per i proventi medesimi viene richiesta l'applicazione del predetto regime.

Nei rigo P31 vanno indicate le quote di utili refativi all'esercizio di competenza spettanti si lavoratori dipendenti e agli associati di associazioni in partecipazione, che sono deducibili indipendentemente dalla loro i inputazione ai conto dei profitti e delle perdite. Va, altresi, indicato, nell'apposito spazio, il numero degli associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa.

Per quanto riguarda la deducibilità delle quote di utili spettanti agli associazi di associazioni in partecipazione si precisa che la stessa è consentita:

- se il contratto di associazione in partecipazione risulti da atto pubblico o da scrittura privata registrata i quali devono, tra l'altro, contenere la specificazione dell'apporto e, qualora questo sia costituito da denarco o da altri valori, elementi certi e precisi comprovanti l'avvenuto apporto;
- se, con riguardo all'ipotesi di apporto costituito dalla prestazione di iavoro, gli associati non siano familiari dell'associante, compresi tra quelli per i quali l'imprenditore non può fruire di deduzioni a titolo di compenso del lavoro prestato o dell'opera svolta, ai sensi del comma 4, dell'art. 62 del T.U.I.R;
- ae il contratto di associazione in partecipazione non consista nell'apporto rappresentato dall'emissione, da parte dell'associante, di titoli o certificati in serie o di massa, i cui proventi sono soggetti a ittoli o certificati in serie o di massa, i cui proventi sono soggetti a settembre 1963, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1963, n. 649.

Si rileva, infine, che l'attribuzione delle quote di utili spettanti all'associato in partecipazione da portare in diminuzione dei reddito di impresa dell'associante, deve trovare obiettiva giustificazione nel lavoro effettivamente prestato o nell'entità dell'apporto di attri beni.

Al rigo F22 va indicato l'ammontare rimborsabile del credito d'imposta, qualora esso sia stato imputato al conto dei profitti e delle perdite, dato che il credito stesso in base all'art. 14 del T.U.I.R. è computato in aumento del reddito complessivo e dovrà quindi essere indicato al rigo F103 di questo quadro e al rigo R2 del calcolo dell'IRPEF.

Si ricorda che, ai sensi della legge 16 dicembre 1977, n. 904, come modificata dall'art. 2 della legge 25 novembre 1963, n. 649, compete un credito d'Imposta pari ai 9/16 degli utili che concorrono a formare (I reddito imponibile dei soci delle società di capitali, se la relativa delibera di distribuzione è stata adottata dopo la data di chiusura dell'esercizio in corso al 1º dicembre 1983. Tale credito non spetta, invece, sui dividendi per i quali è stata applicata la ritenuta alla fonte a titolo d'Imposta (cedolare secca opzionale ovvero sui dividendi attribitali alle azioni di risparmio). Il credito d'imposta non spetta al soci residenti di società non residenti.

Detto credito spetta, ai sensi dell'art. 14 del T.U.I.R., anche ai partecipanti agli enti di cui alla lett. b), comma 1, dell'art. 87 sugli utili distribuiti in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione, ia cui delibera è stata adottata dopo la data di chiusura dell'esercizio in corso ai 1º gennaio 1989.

L'anzidetto credito di imposta va inoltre computato in diminuzione dell'imposta netta, unitamente alla ritenuta alla fonte e agli altri crediti d'imposta, al rigo N22 del riepilogo dell'IRPEF.

Nel rigo PBS le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci per conto terzi che nel periodo d'imposta 1989 hanno conseguito ricavi per un ammontare non superiore a 380 millioni di lire e che hanno optato per la contabilità ordinaria, devono indicare la deduzione forfetaria di sanase non documentate.

Detta deduzione, pari a lire 22.500 per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa, ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti e a lire 45.000 per quelli effettuati oltre tale ambito, spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione del trasporto indipendentemente dal numero di viaggi.

Alta dichiarazione dei redditi deve essere allegato un prospetto sottoscritto dal dichiaranie recante l'indicazione dei vieggi effettuati e della loro durata e località di destinazione nonché degli estremi delle relative bolle di accompagnamento delle merci, o, in caso di esonoro dall'obbligo di emissione di queste, delle fatture o delle lettere di vettura di cui all'art. 56 della legge 8 giugno 1974, n. 298; le bolle di accompagnamento, le fatture e le lettere di vettura devono essere conservate fino alla scadenza dei termine per l'accertamento.

Nei righi F94 e F95 vanno indicate le eventuali variazioni in diminuzione diverse da quelle espressamente elencate. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 75, comma 4, det T.U.I.R. le spese e gli oneri specificamente afferenti i ricavi e altri proventi, che pur non risuttando imputati al conto dei profitti e delle perdite concorrono a formare il reddito, sono ammessi in deduzione se e nella misura in cui risultano da elementi certi e precisi.

Dette spese e oneri afferenti a ricavi o proventi che pur non imputati al conto economico dell'esercizio al quale si riferisce la dichiarazione concorrono alla formazione del reddito di tale esercizio, possono essere indicati tra le variazioni in diminuzione. Non sono tuttavia deducibili i costi e gli oneri non registrati nelle apposite scritture contabili prescritte ai fini delle imposte sui redditi (registro del beni ammortizzabili, registro dei compensi a terzi).

Per effetto dell'art. 2, comma 6-bis, del D.t.. n. 90 del 1990, le spese e i componenti negativi si ritengono imputati al conto dei profitti e delle perdite se e nella misura in cui siano stati annotati nelle scritture contabili del abbiano concorso alla determinazione del risultato netto del conto dei profitti e delle perdite, indipendentemente dalla specifica evidenza in tale documento, fermo restando il disposto degli articoli 3 e 5, del D.P.R. n. 600 del 1973.

i contribuenti in regime forietario nei corso dei quadriennio 1985-1988, devono indicare in questi righi le minusvalenze derivanti da operazioni poste in essere nel predetto quadriennio la cui registrazione, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, è avvenuta nell'anno 1990.

Una volta ottenuti il totale delle variazioni in aumento (rigo F94) e il totale delle variazioni in diminuzione (rigo F96), ai procede alla somma algebrica degli stessi, ottenendo la differenza fra le variazioni in aumento e quelle in diminuzione (rigo F97). A questo punto si effettua una nuova somma algebrica fra l'utile netto (o la perdita) di cui al rigo F54 e la suddetta differenza. Si ottiene così il reddito e la perdita d'impresa; se il risuttato è positivo (cioè un reddito e non una perdita) da esso si sottrae l'ammontare deducibile delle eventuali erogazioni liberali, nel limite fissato dall'art. 65, comma 2, e dall'art. 10, comma 1, lettera 7), del T.U.I.R., nonché dell'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1967, n. 113. Si osserva che le menzionate erogazioni liberali sono ammesse in deduzione nella misura corrispondente all'importo risultante dall'applicazione delle relative percentuali sul reddito di rigo F96 al netto delle erogazioni stesse. Il risultato esprime il «Totale reddito di impresa (o perdita)» (rigo F100). Da detto totale vanno ulteriormente dedotte le quote spettanti ai collaboratori familiari o al coniuga di azienda coniugale non gestità in forma societaria - tenendo presente che, ai sensi dell'art. 5 del T.U.I.R., ai collaboratori dell'impresa familiare non può essere attribuita una quota di reddito comptessivamente superiore ai 49%.

Al rigo P102 deve essere indicato il reddito d'impresa (o la perdita) di spettanza dell'imprenditore. Detto risultato dovrà essere riportato, unitamente agli altri redditi eventualmente posseduti, nel rigo N1 del riepilogo dell'IRPEF.

Nel rige P104 va indicato l'ammontare del credito d'imposta per i registratori di cassa.

La legge 26 gennaio 1963 n. 18, nello stabilire a carico di particolari categorie di operatori commerciali l'obbligo di rilasciare apposito scontrino fiscale mediante l'uso esclusivo di speciali registratori di cassa, o terminali elettronici, o idonee bilance elettroniche munite di stampante, ha previsto a favore delle categorie interessate il godimento di un credito di imposta, da valere ai fini dell'IRPEF o dell'IRPEG, in relazione all'acquisto o alla acquisizione in locazione finanziaria di detti apparecolì misuratori.

Tale credito compete nella misura del 40% del prezzo unitario di acquisto non eccedente i 2 milioni di lire. Se l'acquisizione è avvenuta in locazione finanziaria il credito d'imposta compete nei limiti sopra indicati ed è liquidato con riferimento ai canoni di locazione pagati in ciascun periodo d'imposta.

Il credito deve essere Indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'impoeta nel quale il prezzo di acquisto o il canone di locazione sono stati corrisposti ed è commisurato all'ammontare dei pagamenti effettivamente esoguiti.

Alla dichiarazione devono essere allegati, a pena di inammissibilità del credito d'Imposta, in originale o in copia fotostatica, i documenti probatori degli eseguiti pagamenti del prezzo di acquisto o del canone di locazione, dai quali devono risultare le generalità del soggetto che ha sostenuto il costo, quelle del destinatario del pagamento nonché l'ammontare del prezzo o canone pagato.

nammentare un prezzo o canone pagato. In caso di locazione finanziaria alla dichiarazione deve essere allegato, in originate o in copia fotostatica, il contratto di locazione contenente l'indicazione del prezzo di acquisto dell'apparecchio misuratore desunto dal listino di vendita vigente alla data di stipula del contratto; l'ammontare di tale credito d'imposta dovrà essere riportato, unitamente agli altri crediti di imposta eventualmente spettanti, al rigo N22 dei calcolo dell'IRPEF.

infine nei rigo P165 dovrà essere indicato l'ammontare complessivo delle ritenute alla fonte a titolo di acconto (per la quota spettante all'imprenditore) come risulta dalle certificazioni ritacciate dal sostituto d'imposta e da allegare al presente Quadro. Detto ammontare dovrà essere riportato, unitamente alle altre ritenute, al rigo N21 del calcolo dell'IRPEF.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'ILOR.

Il terzo riquadro del modello 740/F, contenuto nella terza facciata del modello stesso e comprensivo del right da F106 a F126, concerne la determinazione del reddito al fini dell'imposta locale sul redditi.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 118, comma 1, lett. a), del T.U.I.R. per le persone fisiche l'imposta locale sui redditi si applica sui singoli redditi determinati con i criteri stabiliti nel titolo i dello stesso testo unico e assumendo il reddito del titolare dell'impresa familiare al netto delle quote imputate ai familiari collaboratori.

Anche per la determinazione del reddito al fini dell'imposta locale sui redditi si procede mediante una somma algebrica tra componenti positivi e componenti negativi. il primo componente rige P168, è costituito dal reddito d'impresa, se positivo (rige F36), al lordo delle erogazioni liberali indicate nel rige F99; gli altri componenti (positivi e negativi) esprimono le variazioni necessarie al fini dell'applicazione dell'imposta locale.

Si porteranno quindi fra i componenti positivi:

al rigo F167: le perdite derivanti da attività commerciati esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate, in quanto il reddito relativo non è soggetto all'imposta tocate;

al rigo P198: le perdite derivanti da partecipazione in società di persone residenti nel territorio dello Stato giacché i redditi derivanti da partecipazioni in tali società non sono soggetti all'imposta locale;

ai right F109 e F110 ogni altro componente positivo, esclusi i redditi soggetti a tassazione separata di cui all'art. 16, comma 1, del T.U.I.R., che vanno dichiarati nel Quadro 740/M sia ai fini dell'applicazione dell'imposta sui redditi.

Fra i componenti negativi si indicheranno:

al rigo P112: l'eventuale perdita di cui al precedente rigo P86; al rigo P113: i redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate:

al rigo F114: i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice residenti nel territorio dello Stato:

al rigo F118: i redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, i quali, in base a quanto dispone l'art. 115, comma 2, lett. a), del T.U.I.R., sono esclusi dall'imposta tocale sul redditi;

al rigo F116: i redditi degli immobili (terreni e fabbricati) che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa nè beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa che concorrono a formare il reddito in base alle risultanze catastali - salvo il disposto degli articoli 129 e 134 del T.U.I.R. - per gli immobili situati nel territorio dello Stato e a norma nell'art. 34 dello stasso testo unico per gli immobili situati all'estero. Si precisa che detti redditi, essendo soggetti all'imposta locale in via autonoma, vanno dichiarati, a tale fine, nei Quadri 740/A e 740/B e non devono concorrere alla determinazione del reddito d'Impresa da assoggettare ai tributo locale;

ai right P117 e F118 ogni attro componente negativo. In tale voce vanne ricompresi, se ed in quanto i redditi che il hanno originati non hanno contribuito a formare il reddito complessivo assoggettato all'ILOR, anche le imposte di cui si sia conseguito lo sgravio o la restituzione e gli attri oneri dedotti e successivamente rimborsati, che costituiscono sopravvenienze attive.

Ottenuti il totale dei componenti positivi (rigo F111) e quello dei componenti negativi (rigo F119), si sottrae il secondo dal primo e se ne ricava, se il risultato è positivo, il reddito complessivo al fordo dei redditi esenti al fini dell'ILOR e delle erogazioni liberali deducibili (rigo F120).

Net rigo F121 va indicato l'ammontare dei redditi esenti ai fini dell'ILOR, compresi quelli fruenti di agevolazioni territoriali; in esso non vanno compresi i redditi esenti sia dall'IRPEF che dall'ILOR (vedi legge 30 aprile 1985, n. 183).

In proposito si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Per quanto riguarda la compilazione del prospetto delle esenzioni ai fini dell'ILOR si rinvia a quanto già detto in precedenza.

Dall'importo indicato nel rige F122, concernente il «Reddito al tordo delle erogazioni liberali» vanno sottratte le erogazioni stesse, da indicare nel rigo F123. Si osserva al riguardo che le erogazioni liberali sono ammesse in deduzione nella misura corrispondente all'importo risultante dall'applicazione delle percentuali previste dagli articoli 65, comma 2, e 10, comma 1, lett. rj, del T.U.I.R. e dell'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113 sul reddito di rigo F121 al netto delle erogazioni stesse.

Infine, nel rigo F12F vanno indicate le quote di reddito imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria. L'importo del rigo F125 va sottratto da quello di rigo F126 per ottenere il reddito netto del titolare (rigo F126) che dovrà essere riportato al rigo 61 del calcolo dell'ILOR.

Nei right F127 e F128 deve essere indicato l'ammontare delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 120, commi 1 e 2, del T.U.I.R. Si ricorda in proposito che la deduzione di cui all'art. 120, comma 1, spetta, se il titolare presta la propria opera nell'impresa e tate prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, nella misura del 50% del reddito, con un minimo di L. 7,000.000 e un massimo di L. 14,000.000. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, per quanto riguarda il minimo e il massimo.

Il comma 2, dell'art. 120 del T.U.I.R. stabilisce che per le imprese artigiane iscritte nel relativo albo, per le imprese che esercitano attività di commercio al minuto, attività alberghiera, attività di somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi o in mense aziendati o attività di Intermediazione o rappresentanza commerciale e per le imprese che esercitano la pesca marittima o in acque interne, si deduce un'utteriore quota pari al 30 per cento del reddito al netto della deduzione sopra illustrata, a condizione che l'opera prestata in tali imprese costituisca l'occupazione prevalente del contribuente. L'ulteriore deduzione spetta in misura non inferiore a 2 milioni ne superiore a 4 milioni di lire ragguagliate ad anno; tali misure sono elevata a 3 e a 6 milioni di lire o a 4 ed 8 milioni di lire per le imprese artigiane che per la maggior parte del periodo di imposta hanno implegato, rispettivamente, un apprendista o più apprendisti. Si ricorda che le imprese che si avvalgono di apprendisti dovranno indicare il numero degli stessi nella casella posta nel riquadro identificativo contenuto nella prima facciata del Modello.

Per la compilazione del prospetto relativo all'imputazione del reddito dell'impresa familiare, collocato nella quarta facciata del modello, si rinvia alle specifiche istruzioni fornite in precedenza.

PROSPETTO DATI E NOTIZIE

Nel rige F149, ectonne 1 e 2, va indicata, in metri quadrati, rispettivamente, la dimensione totale del locali destinati all'esercizio dell'attività d'impresa, e la parte del detti locali destinata a magazzino o deposito. Per la individuazione dei locali e per la determinazione della loro dimensione deve farsi riferimento ai criteri stabiliti al fini dell'imposta comunale di cui al D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla tegge 24 aprile 1989, n. 144, così come modificato dal D.L. 30 settembre 1989, n. 332, convertito, dalla legge 27 novembre 1989, n. 384, e dai D.L. 27 aprile 1990 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla tegge 28 giugno 1990, n. 165. Per le attività esercitate senza utilizzazione di locali od aree attrezzate ovvero in forma ambulante senza utilizzazione di depositi o magazzini non trova applicazione la disposizione di cui al comma 5, utilmo periodo, dell'art. 1 del citato D.L. n. 86 del 1989.

Al rigo F141, colonne 1, 2 e 3 va indicato, in riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo pieno (indipendentemente dalla circostanza che abbiano svolto l'attività per l'intero anno o per parte di esso), rispettivamente:

- Il numero complessivo del dipendenti che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno;
- il numero della giornate desumibile dai modelli DM 10 relativi al 1990:
- la spesa di competenza del periodo di Imposta sostenuta In riferimento ai detti dipendenti, al netto delle somme attribuite per lavoro straordinario. In tale spesa devono comprendersi gli stipendi, i satari, gli altri compensi in denaro o in natura, i contributi, le quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno con esclusione delle somme corrisposte nell'anno al tavoratore che ha cessato l'attività eventualmente dedotte in base al criterio di cassa nonché te partecipazioni agli utili.

Ai right P142 e P143, colonne 1, 2 e 3 vanno indicati in riferimento, rispettivamente, ai tavoratori dipendenti a tempo parziate, ed agli apprendisti (soggetti e non ai contributi RVAL) che hanno prestato la loro attività nell'anno, gli stessi dati, sopra illustrati, richiesti per i lavoratori a tempo pieno, salvo il riferimento, anziché alle giornate, alle ore o alle settimane, desumibili anch'esse dai modelti DM 10 relativi al 1990.

Al rigo F144, colonne 1 e 2, va indicato, rispettivamente, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno, e l'ammontare dei compensi agli stessi attribuiti, di competenza del periodo di imposta.

Al rigo F144, colonne 3 e 4 va indicato, rispettivamente, il numero complessivo delle ore di lavoro straordinario e la relativa spesa di competenza comprensiva del contributi.

Alla colonna 4 dei right F141, F142 e F143, vanno indicati, riscettivamente:

- al rigo P141 la spesa, sostenuta nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, etc.) utilizzata per consentire o agevolare to svolgimento dell'attività;
- al rigo F142 la quota parte della spesa già indicata nel rigo F141 sostenuta per l'energia elettrica;
- al rigo F143 la spesa, sostenuta nel periodo d'imposta, per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simiti (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli, imbarcazioni, ecc.

Al rigo F145, colonne 1, 2, e 3 va indicato in relazione agli addetti che hanno svolto la loro attività per una parte soltanto dell'anno e applicando i criteri già ill'ustriati, rispettivamente:

- il numero degli addetti;
- il numero complessivo delle giornate comprese nel periodo nel quale è stata svolta l'attività. Per i dipendenti a tempo parziale e gli apprendiati, il numero delle ore e quello delle settimane va convertito in giornate tenendo conto dei contratti collettivi di lavoro vigenti per ciascun settore di attività:
- la spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta in riferimento a tali addetti.

PROSPETTO PER L'UTILIZZO DEL CREDITO DI IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI

Per la compilazione del suddetto prospetto si rinvia alle relative latruzioni contenute nelle «lstruzioni comuni» al quadro 740/F e al quadro 740/F.

Si ricorda che i soggetti che fruiscono del credito d'imposta devono, altresi, compilare il «Prospetto per la determinazione del credito d'imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto di terziposto al termine del presente fascicolo.

4. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO G

GENERALITÀ

Il Quadro Q va compilato dalle persone fisiche esercenti attività di impresa commerciale in contabilità semplificata.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 51 del T.U.I.R., sono considerati imprenditori commerciali la persone fisiche che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva:

- attività industriali dirette alla produzione di beni o di servizi;
- attività intermediarie nella circolazione dei beni;
- attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- attività bancarie o assicurative:
- attività ausiliarie delle precedenti;

- attività dirette all'allevamento di animali con mangimi ottenibili per meno di un quarto dal terreno (quando sia stata esercitata l'opzione per la determinazione analitica del reddito) ovvero rivolte alla manipolazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici che non rientrino nell'esercizio normale dell'agricoliura secondo la tecnica che lo governa e che non abbiano per oggetto prodotti ottenuti per almeno la metà dal terreno e dagli animali allevati su di esso:
- attività dirette allo siruttamento di miniere, cave, torbiere, saline, laghi, stagni e altre acque interne.

Si tenga presente che, ai fini delle imposte sul redditi, è sufficiente il requisito oggettivo dell'esercizio abituale di attività rientranti tra quelle suindicate, quale che sia la struttura organizzativa, restando così superata (anche nel caso degli agenti e rappresentanti di commercio) ogni questione sull'elemento della «organizzazione» che, secondo il codice civile, deve caratterizzare l'impresa. Per contro va tenuto : presente che sono considerati imprenditori commerciali anche coloro che organizzazio e gestiscono, a proprio rischio e con l'impiego di lavoro attrui, attività consistenti nella prestazione a terzi di servizi di qualsiasi genere, ancorché non rientranti tra le attività commerciali nel senso del codice civile (per esempio prestazioni didattiche, sanitarle, di cure estetiche, di laboratorio e simili).

Si ricorda che in base all'art. 51, comma 2, lettera a), del T.U.I.R., non danno luogo a reddito di impresa, bensì a reddito di tavoro autonomo derivante dall'essocizio di arti e professioni, le attività organizzate in forma di impresa dirette alla prestazione di servizi, non rientranti tra quelle specificate nell'art. 2195 c.c., che risultano organizzate prevalentemente con il lavoro del contribuente e dei suoi familiari.

Tuttavia, al fa rilevare che l'art. 9, comma 1, della legge 29 dicembre 1990, n. 406, ha soppresso, con effetto dal 1º gennalo 1991, la locuzione di cui alla citata leitera a), del comma 2, dell'art. 51 «tranne quelle organizzate prevalentemente con il lavoro del contribuente e dei suoi familiari».

Il quadro G si compone:

- di un riquadro identificativo, che va compilato sia dai soggetti, che utilizzano la Sezione I che da quelli che utilizzano la Sezione II;
- della Sezione I, che comprende il riquadro «Determinazione del reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche» e quello «Determinazione dei reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi» e one va compilata dalle persone fisiche che determinano il reddito al sensi dell'art. 79 del T.U.I.R. (cosiddette imprese minori);
- della Sezione II, che comprende il riquadro «Determinazione del reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche» e quello «Determinazione dei reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi» e che va compilata dalle persone fisiche che determinano il reddito ai sensi dell'art. 80 del T.U.i.R. (cosiddette imprese minime);
- di alcuni prospetti comuni che possono essere compilati sia dai soggetti che utilizzano la Sezione I che da quelli che utilizzano la Sezione II. Tali prospetti sono: il prospetto delle plustalizza e delle sopravvenienze attive; il prospetto delle essezioni territoriali; il prospetto di imputazione del reddito dell'impresa familiare; il prospetto dei conferimenti agevolati; il prospetto per l'utilizzo del credito d'imposta di autotrasporto di merci per conto di terzi; l'attestazione delle deduzioni ai fini dell'ILOR, la comunicazione dell'opzione effettuata per il regime di determinazione del reddito di cui all'art. 79 del T.U.I.R.
- Si ricorda che possono tenere la contabilità semplificata e compilare quindi il presente quadro le imprese individuali che hanno conseguito nell'anno precedente ricavi per ammontare non superiore a lire 350 milioni, in tale caso la contabilità semplificata di cui all'art. 18 dei decreto del Rresidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, può essere tenuta fino all'anno in cui il predetto limite viene superato; verificandosi tale ipotesi, nell'anno successivo a quello di superamento del limite di lire 360 milioni, il contribuente dovrà tenere la contabilità ordinaria.

Va rilevato che sono ammessi alla contabilità semplificata:

- 1) I contribuenti che nel 1989 hanno conseguito ricavi di ammontare superiore a tire 18 milioni ma non a fire 360 milioni. In tale ipotesi il reddito deve essere determinato a norma dell'art. 79 del T.U.I.R.;
- 2) i contribuenti che nel 1989 hanno conseguito ricavi di ammontare non superiore a lire 18 milioni. In tale ipotesi il reddito va determinato a norma dell'art. 80 del T.U.I.R.; se nel corso dell'anno 1990 il limite di lire 18 milioni è stato superato, il redditto in ogni caso, e anche nel primo anno di attività, è determinato a norma dell'art. 79 del T.U.I.R..

Si precisa che ai fini del computo dei detti limiti i ricavi vanno assunti secondo i criteri in base ai quali gli stessi hanno concorso nell'anno 1989 a formare il reddito (registrazione o annotazione o cassa per gli imprenditori in regime forfettario, competenza per gli imprenditori in regime ordinario).

I soggetti in contabilità semplificata possono optare, in base all'art. 10 del D.L. n. 69 del 1999, per un diverso regime di determinazione del reddito.

in particolare:

a) i soggetti in contabilità semplificata ammessi a determinare il reddito a norma dell'art. 80 del T.U.I.R. in quanto ricorrono le condizioni sopraevidenziate, possono optare per la determinazione del reddito di impresa a norma dell'art. 79 del T.U.I.R., ovvero per il regime di contabilità ordinaria, determinando, in tal caso, il reddito secondo i criteri indicati negli articoli da 52 a 78 del T.U.I.R.;

b) i soggetti in contabilità semplificata ammessi a determinare il reddito a norma dell'art. 79 del T.U.I.R. in quanto ricorrono le condizioni sopraevidenziate, possono optare per il regime di contabilità ordinaria per la determinazione dei reddito di impresa secondo i criteri di cui agli articoli da 52 a 78 del T.U.I.R.

L'opzione va esercitata nella dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'anno precedente o, per i contribuenti non soggetti all'obbligo di presentazione della predetta dichiarazione, mediante raccomandata postale da inviare, entro lo stesso termine di presentazione della dichiarazione annuale dell'IVA, all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette (cfr. D.M. 27 settembre 1999).

Si ricorda che per i soggetti che intraprendono l'esercizio dell'impresa nel corso dell'anno, l'opzione, per il primo periodo di imposta, può essere esercitata netla dichiarazione di inizio dell'attività ai fini dell'IVA (ovvero con apposita comunicazione de inviere all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette entro trenta giorni dalla data di inizio dell'attività).

In base al citato art. 10, comma 2, del D.L. n. 69 del 1989 l'opzione ha effetto dall'inizio del periodo di Imposta nel corso del quale è esercitata e fino a quando non è revocata. La revoca non può, però, essere esercitata nel primo triennio nel quale ha efficacia l'opzione.

Si precisa che, anche qualora sia stata esercitata l'opzione, il superamento del limite di lire 360 milloni di ricavi comporta, per l'anno successivo, l'applicazione del regime ordinario di determinazione del reddito.

successivo, i appricazione dei regime di ammendi dell'art. 80 del T.U.I.R. e che hanno optato, con le modalità sopraevidenziate, per il regime di determinazione del reddito di cui all'art. 79 del T.U.I.R. devono barrare l'apposita casella contenuta nella quarta facciata del presente Modello.

RIQUADRO IDENTIFICATIVO

In questo riquadro devono essere indicati gli elementi di seguito illustrati.

Nel rige G1 deve essere descritta l'attività esercitata in conformità alla nuova classificazione delle attività economiche, allegata al D.M. 28 dicembre 1990, pubblicato nel supplemento ordinario n. 89 alla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 302 del 29 dicembre 1990, contenuta in apposito fascicolo, glà distribuito unitamente al modelil di dichiarazione annuale IVA relativa al 1990, disponibile presso I competenti uffici distrettuali delle imposte dirette. Vanno inoltre indicati i secuenti dati:

- il codice di attività in vigore dai 1º gennalo 1991 rilevabile dalla predetta nuova classificazione delle attività;
- il codice di attività e l'eventuale subcodice in vigore per il periodo d'imposta 1990, desumibili daile apposite tabelle contenute nelle «istruzioni comuni» al quadri 740/F e 740/G.

Al riguardo si precisa che il contribuente deve previamente accertarsi se per la attività esercitata in via esclusiva o prevalente sia stato previsto un numero di subcodioe, avente la funzione di individuare più analiticamente l'attività svolta e che in mancanza dovrà comunque indicare solo il codice di attività.

în caso di esercizio di più attività i codici vanno indicati con riferimento all'attività prevalente sotto il profilo della entità del ricavi conseguiti;

- la presenza, accanto all'attivita prevalente, individuata dai predetti codici, di altre attività dalle quali sono nel complesso derivati ricavi di ammontare superiore al 20 per cento del totale dei ricavi stessi (in tal caso occorre barrare l'apposita casella);
- l'anno di inizio dell'attività;
- il numero dei giorni dell'anno compresi nei periodo in cui è stata svolta l'attività, in caso di inizio e/o cessazione della stessa nel corso dell'anno;
- l'Indicazione che trattasi di attività stagionale da esprimere annotando il numero dei giorni compresi nel periodi in cui tale attività è stata svolta;
- l'indicazione, da fornire barrando l'apposita casella, del contemporaneo esercizio da parte dell'imprenditore di un'attività da cui derivi un reddito di lavoro dipendente diverso da quello da pensione,
- --- l'indicazione, barrando l'apposita casella, che trattasi di impresa artigiana iscritta nell'apposito albo.

Nei rige G2 va indicato il luogo di esercizio dell'attività con il relativo indirizzo. Qualora il luogo di esercizio dell'attività ala ubicato in un comune con più di 50.000 abitanti deve essere specificato, barrando l'apposita caselta, se si trova in zona centrale, semiperiferica o periferica; a tal fine si dovrà fare riferimento ai criteri stabiliti nella legge 27 luglio 1978, n. 392 (legge sull'equo canone). Se l'attività è svolta in più luoghi deve essere indicato, nell'apposito spazio quello nel quale sono stati conseguiti i maggiori ricavi e nella casella contrassegnata dal n. 5, il numero totale dei luoghi in cui viene essercitata l'attività; in uno specifico elenco, da allegare alla dichiarazione, devono essere, altresì, indicati anche gli altri luoghi (negozi, edicole, banchi, succursali, opilici, magazzini, depositi, ecc.) con il relativo indirizzo.

Devono barrare la casella contrassegnata dat n. 9 i soggetti che esercitano le attività in presenza delle quali non trova applicazione il correttivo territoriale previsto datl'art. 4 del D.P.C.M. 21 dicembre 1990 (rivendita in base a contratti estimatori di giornali e di periodici, anche su supporti audiovideomsgnetici; distribuzione di carburante; rivendita di generi di monopollo, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari; commercio al minuto, attre attività commerciali e servizi senza utilizzazione di locali o aree attrezzate tranne i depositi o

Tale esclusione opera a condizione che i ricavi derivanti dalle predette attività non siano interiori all'80 per cento dell'ammontare complessivo del ricavi.

Nel rige G3, colonne 1 e 2, va indicata, in metri quadrati, rispettivamente, la dimensione totale dei locali destinati all'esercizio dell'attività d'impresa, e la parte dei detti locali destinata a magazzino o depòsito. Per la individuazione dei locali e per la determinazione della loro dimensione deve farsi riferimento al criteri stabilitì ai fini dell'imposta comunale di cui al D.L. 2 marzo 1989, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, coal come modificato dal D.L. 30 settembre 1989, n. 332, convertito dalla legge 27 novembre 1989, n. 384, e dal D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 26 giugno 1990, n. 186. Per le attività esercitate senza utilizzazione di locali od aree attrezzate, ovvero in forma ambulante senza utilizzazione di depositi o magazzini non trova applicazione la disposizione di cui al comma 5, utilmo periodo, dell'art. 1 del citato D.L. n. 66 del 1989.

Nel rigo G3, colonna 3, va indicato, In riferimento al beni strumentali impiegati nell'esercizio dell'attività:

- 1 il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del T.U.I.R., risultante dai registro dei beni ammortizzabili, al lordo degli ammortamenti e tenendo conto delle eventuali rivalutazioni a norma di
- 2 l'ammontare complessivo al netto degli oneri finanziari dei canoni pattuiti, ancorché non scaduti, compreso il prezzo di riscatto, relativi ai beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria;
- 3 il costo o, in mancanza, il valore normale, per i beni diversi de quelli di cui ai precedenti numeri 1) e 2).

Nella determinazione del valore dei beni strumentali: non si tiene conto degli immobili; va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura dei 50 per cento; il valore dei beni posseduti per una parte dell'anno deve essere ragguagliato ai giorni di possesso.

Nel rige GS, colonne 4, i soli contribuenti che compilano la sezione il devono indicare il costo dei seguenti beni acquistati nel periodo di imposta risultanti dalle fatture o bollette doganali registrate nell'anno:

a) materie prime, semilavorati e materie sussidiarie, intendendosi per tali, a titolo indicativo, rispettivamente per le prime quelle che si trovano direttamente in natura (ad esempio fibre tessiti naturali) e che vengono utilizzate nella produzione dei beni, per i secondi quei prodotti derivanti datle materie che sono state sottoposte ad una prima o seconda lavorazione (ad esempio filati ricavati dalle fibre tessili naturali) e per le utitime quelle che non attengono direttamente al processo produttivo dei beni, ma si pongono, rispetto ad esso, in via sussidiaria o meramente strumentale (imballaggi, materiali di consumo, lubrificanti utilizzati nella pulizia di macchine, ecc.);

b) merci e relative materie sussidiarie, intendendosi per le prime quei prodotti che vengono venduti nello stato in cui sono acquistatti o, comunque, senza aver subito processi di lavorazione o manipolazioni sostanziali tali da modificare il prodotto originario.

Nel rigo G4, colonne 1, 2 e 3, va indicato, in riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo pieno (indipendentemente dalla circostanza che abbiano svoli l'attività per l'intero anno o per parte di esso) rienettivamente:

- il numero complessivo dei dipendenti che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno;
- il numero delle giornate, desumibile dai modelli DM 10 relativi al 1990:
- la spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta in riterimento ai detti dipendenti, al netto delle somme attribuite per tavoro straordinario, in tale spesa devono comprendersi gli atipendi, i salari, gli attri compensi in danaro o in natura, i contributi, le quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno con esclusione delle somme corrisposte nell'anno al lavoratore che ha cessato l'affività eventualmente dedotte in base al criterio di cassa nonché le partecipazioni agli utili

Nei right 65 e 66, colonne 1, 2 e 3, vanno indicati in riferimento, rispettivamente, ai lavoratori dipendenti a tempo parziale ed agli apprendiati (soggetti e non ai contributi INAIL) che hanno prestato la loro attività nei corso dell'anno, gli stessi dati sopra illustrati, richiesti per i lavoratori dipendenti a tempo pieno, salvo il riferimento, anzichè alle giornate, alle ore o alle settimane, desumibili anch'esse dai modelli DM 10 relativi al 1990.

Nel rigo G7, colonne 1 e 2, va indicato, rispettivamente, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno, e l'ammontare dei compensi agli stessi attribuiti, di competenza del periodo d'imposta.

Nel rigo G7, colonne 3 e 4, va indicato, rispettivamente, il numero complessivo delle ore di lavoro straordinario prestate in eccedenza rispetto al limiti contrattuali e la relativa spesa di competenza comprensiva del contributi.

Nel rigo G7, nella sezione attri dati, ciascuna delle sottoelencate categorie di contribuenti (individuate sulla base dei codici precedentemente in vigore), deve indicare nelle apposite caselle i seguenti elementi:

- e) esercenti attività di distribuzione dei carburanti (cod. 4242):
- nella casella 5 la quantità totale di carburante, espressa in migliaia di iltri, erogata nell'anno, così come risulta dai registri di carlco e scarico di cui all'art. 3 del D.L. 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, nella legge 2 luglio 1967, n. 474;
- b) albergatori (cod. 4600):
- nella casella 5 il numero dei posti letto;
- nella casella 6 il numero totale delle presenze registrate giornalmente nel corso dell'anno, così come risulta dai registri tenuti ai sensi dell'art. 109 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773);
- nella casella 7 il numero di stelle attribuite all'albergo, secondo la ssafficazione introdotta dalla legge quadro sul turismo;
- c) titolari di pensioni (cod. 4605):
- nella casella 5 il numero dei posti letto:
- nella cassila 6 il numero totale delle presenze registrate giornalmente nel corso dell'anno, così come risulta dai registri tenuti ai sensi dell'art. 109 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 16 glugno 1931, n. 773);
- d) titolari di locande e affittacamere (cod. 4606):
- nella casella 5 il numero dei posti letto;
- nella casella 6 il numero totale delle presenze registrate nell'anno, così come risulta dal registri tenuti al sensi dell'art. 109 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773);
- e) titolari di esercizi extralberghieri (cod. 4607):
- nella casella 5 il numero delle presenze registrate nell'anno, così come risulta dai registri tenuti ai sensi dell'art. 109 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773);
- f) titolari di autorimesse (cod. 4710):
- nella casella 5 il numero dei posti disponibili così come risulta dalla licenza comunale;
- nella casetta 6 il numero totale dei veicoli ospitati nel corso dell'anno, così come risulta dal registri tenuti per motivi di pubblica sicurezza, quando non si usufruisce dell'apposita esenzione;
- esercenti attività di spettacoli, giochi e trattenimenti pubblici
- --- nella casella 5 l'ammontare, espresso in migliala di lire, del diritti corrisposti alla SIAE nell'anno, ove ricorra questo obbligo.

Nel rigo G8, coloene 1, 2 e 3 va indicato in relazione agli addetti che hanno svolto la loro attività per una parte soltanto dell'anno e applicando i criteri già illustrati, rispettivamente:

- il numero degli addetti:
- il numero complessivo delle giornate comprese nel periodo nel quale è stata svolta l'attività. Per i dipendenti a tempo parziale e gli apprendiati, il numero delle ore e quello delle settimane va convertito in giornate tenendo conto dei contratti collettivi di lavoro vigenti per ciascun settore di attività;

la spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta in riferimento a tali addetti.

Alla colonna 4 dei right G4, G5 e G6 vanno indicati, rispettivan

- al rige G4, la spesa, sostenuta nel periodo di imposta, per quali tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc.) utilizzata per consentire e agevolare lo avolgimento dell'attività;
- al rigo G5, la quota parte della spesa già indicata nel rigo G4 sostenuta per l'energia elettrica;
- al rige G6, la spesa, sostenuta nel periodo di imposta, per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati anche da parte delle imprese di autotrasporto esclusivamente per la trazione di autoveicoli, imbarcazioni ecc.
- Gli importi da indicare nella colonna 4 dei predetti righi vanno determinati secondo il criterio di registrazione IVA.

Nel rigo **G9** deve essere indicato il luogo in cui sono conservate le scritture contabili. Se le scritture contabili sono conservate presso terzi, devono essere indicate anche le generalità o la denominazione di

Nel rigo G10 va indicato l'ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero, come risultante da apposita distinta da allegare. In tale allegato devono essere elencati, distintamente per Stato di provenienza, i redditi prodotti, le imposte estere pagate in via definitiva nell'anno 1990 e la misura per la quale si chiede la detrazione del credito di imposta previsto dall'art. 15 del T.U.J.R.

ONE I - REDOITI D'IMPRESA MINORE

La Sezione I va utilizzata per dichiarare i redditi determinati secondo i criteri dell'art. 79 del T.U.I.R.

Detta Sezione si compone di due riquadri:

- quello concernente la «Determinazione del reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche» (righi G11-G84);
- quello concernente la «Determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sul redditi» (righi G65-G83).

nzione dei reddito al fini dell'imposta sul reddito delle persone

Nel rigo G11 vanno indicati i corrispettivi in denaro conseguiti:

- per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- per le cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Nel rigo G12 va indicato l'ammontare dei corrispettivi per le cessioni di azionì e di titoli similari, di obbligazioni e titoli similari e di altri titoli in serie o di massa qualora l'imprenditore abbla inserito i titoli stessi tra i beni d'impresa nell'inventario redatto e vidimato a norma dell'art. 2217

Nei rigo G13 vanno indicati tutti gli altri proventi considerati ricavi in base alle lettere d), e), f) dell'art. 53 del T.U.I.R., e cioè:

- le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessione genera ricavi;
- i contributi in denaro spettanti sotto qualsiasi denominazione in base a contratto (esemplo le somme versate dalle imprese committenti quali contributi alla spesa per l'acquisto di stampi in dipendenza di apposite clausole contrattuali ed aventi natura di vera e propria anticipazione del prezzo della fornitura);
- i contributi in conto esercizio erogati in denaro dallo Stato o da altri enti pubblici spettanti a norma di legge.

Nel rigo G14 va indicato il valore normale dei beni in natura sia nel caso in qui detti beni vengano ricevuti in corrispettivo di cassioni (esempio permute, conferimenti in società, dazioni in pegamento) qualora gli stessi vengano dati a titolo di contributo. In detto rigo altresi indicati, in misura corrispondente al valore normale, i beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o de a finalità estranee all'esercizio dell'impresa. rigo vanno

Si ricorda che al fini delle imposte sul redditi si considerano familiari il conluge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado.

Nei rigo G15 va indicato l'ammontare dei corrispettivi che configurano ricavi ai sensi dell'art. 53 del T.U.I.R., non annotati nelle scritture contabili relativi al 1990, che il contribuento dichiara ai fini della non punibilità ai sensi dell'art. 1, quarto comma, della legge n.516 del 1982.

Si fa presente che nei precedenti righi va, altresi, indicato l'eventuale ammontare di ricavi conseguito da soggetti che nell'anno 1988 si avvalevano del regime forfetario di determinazione del reddito di avvaievano dei regime torretano oi determinazione dei reddito di impresa di cui al D.L. n. 853 dei 1984 e relativi ad operazioni la cui competenza economica si è verificata nel quadriennio 1985-1988 ma che hanno formato oggetto di registrazione o di annotazione nell'anno 1990. In tal caso occorre tener conto delle disposizioni contenute nel D.M. 27 settembre 1989, n. 352. Nel rige G16 vanno indicati l'ammontare complessivo dei ricavi e nell'apposito spazio (limitatamente alle sottoelencate categorie di contribuenti, individuate sulta base dei codici precedentemente in vigore) i seguenti dell:

- per i rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari (cod. 4212), l'ammontare degli aggi risultanti dagli attestati rilasciati dai Magazzini Vendita dei generi di monopolio dagli uffici postali e dalle aziende di credito fornitrici di valori bollati dall'intendenza di Finanza e dal CONI;
- per gli esercenti attività di distribuzione di carburanti (cod. 4242), l'ammontere dei ricavi derivanti dalla cesalone di carburanti ai netto del prezzo corrisposto al fornitore;
- per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici (cod. 4250), l'ammontare dei ricavi derivanti dalla cessione dei suindicati beni, al netto del prezzo corrisposto al fornitore.

Al rigo G17 va indicato l'ammontare delle plusvalenze patrimoniali afferenti ai beni relativi all'impresa, diversi da quelli la cui cessione genera ricavo, e che concorrono a formare il reddito:

a) se sono realizzate mediante cassioni a titolo oneroso (es. vendite, conferimenti in società, permute, atti autoritativi della pubblica amministrazione quali le sentenze esecutive e le espropriazioni per mubblica utilitàli:

 b) se sono realizzate mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni;

 c) se i beni vengono destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

Si precisa che se il corrispettivo della cessione è costituito da beni ammortizzabili e questi vengono iscritti nel regietro dei beni ammortizzabili allo stesso valore al quale vi erano iscritti i beni ceduti, si considera piusvalenza soltanto il conguaglio in denaro eventualmente pattuito.

In base al comma 4, dell'art. 54 del T.U.I.R., come modificato dall'art. 26, comma 7, del D.L.: 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla tegge n. 154 dello stesso anno, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di beni relativi all'impresa ovvero mediante il risarcimento, anche in torma assicurativa, per la perdità o il danneggiamento dei beni stessi, concorrono a formare il reddito, a scelta del contribuente, per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate o in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi ma non oltre il quarto.

Perianto, qualora il contribuente intenda rateizzare la tassazione delle plusvalenze dovrà indicare nei rigo G17 la quota costante di esse che concorre nell'anno 1990 alla formazione del reddito d'impresa; detta quota, dovrà attresì risultare nel rigo G113, mentre l'importo complessivo delle plusvalenze che si intende rateizzare dovrà risultare nel rigo G112.

Si precisa che la disposizione recata dal predetto art. 26, comma 7, del D.L. n. 69 del 1989 si applica altresì, per effotto dell'art. 3, comma 2, del D.L. 15 settembre 1990, n. 261, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 1990, n. 331, alle plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze conseguite dal periodo d'imposta in corso al 20 settembre 1990 relative ai beni ammortizzabili acquistati anteriormente al 2 marzo 1989.

Pertanto, nel predetto rigo G17 va ricompresa la quota indicata al rigo G113 del prospetto delle plusvalenze e/o sopravvenienze nonché la somma delle quote di plusvalenze realizzate a/o sopravvenienze conseguite nel precedenti periodi d'imposta, indicata nel prospetto relativo alle dichierazioni dei redditi di tali periodi.

Si precisa che la rateizzazione delle plusvalenze non è ammessa nell'ipotesi di destinazione dei beni, diversi da quelli da cui derivano i ricavi, al consumo personale o familiare dell'imprenditore o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

In tal caso, pertanto, nel rigo G17 dovrà essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze conseguite e non dovrà essere compliato l'apposito prospetto contenuto nella quarta facciata del modello.

Per le plusvalenze derivanti dalle cessioni a titolo oneroso di aziende possedute da più di cinque anni, compreso li valore di avviamento, i contribuenti possono fruire del regime di tassazione separata ed in tal caso le plusvalenze stesse non dovranno essere indicate nel rigo G17 bensì nel quadro M del mod. 740.

Si fa infine presente che non concorrono a formare il reddito di impresa, salvo che per i soggetti che utilizzano i beni stessi esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa le plusvalenze relative ai seguenti beni:

- a) aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto;
- p) autovetture e autoveicoli di cui alla tatt. a) e c) dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata auperiore a 2000 centimetri cubici, o con motore diesel di cilindrata superiore a 2500 centimetri cubici;
- c) motocicli con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.

Nel rigo G18 vanno indicate le sopravvenienze attive derivanti da ricavi o altri proventi conseguiti a fronte di componenti negativi dedotti o di passività iscritte in bilancio (con riguardo ai soggetti obbligati in anni precedenti alla tenuta della contabilità ordinaria) in precedenti esercizi ed i ricavi o altri proventi conseguiti per ammontare superiore a quello che ha concorso a formare il reddito in precedenti esercizi, nonché la sopravvenoura insuesiatenza di spese, perdite, ed oneri dedotti o di passività iscritte in bilancio in precedenti esercizi.

In questo rigo vanno attrest indicate le sopravvenienze attive imputabili all'anno 1990 anche se riteribili a costi e ricavi del quadriennio 1985-1988, conseguite dai soggetti che in detto quadriennio si sono avvalsi del regime forfettario di determinazione del reddito.

Nel rigo G19 va indicata l'eccedenza delle indennità conseguite mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni diversi da questil da cui derivano ricavi, qualora l'indennità stessa abbia già concorso a formare il reddito in precedenti esercizi. Detta eccedenza dovrà essere indicata nel rigo G19 per l'intero ammontare ovvero per la quota costante ai sensi dell'art. 55, comma 2, del T.U.I.R. Se nel rigo G19 viene indicata la quota costante, l'importo stesso, nonché l'ammontare sul quale la quota è stata calcolata, dovrà risultare nell'apposito prospetto delle piusvalenze e delle sopravvenienze attive contenuto nella quarta facciata del modello.

Nel rige G20 vanno indicate le altre sopravvenienze attive menzionate nell'art. 55, comma 3, del T.U.I.R. e cioè:

- le indennità conseguite a titolo di risarcimento anche in forma assicurativa di danni diversi da quelli relativi ai beni dell'impresa (es. quelle derivanti dalla concorrenza steale o dalla violazione del patto di esclusiva, nonché gli indennizzi per la perdita dell'avviamento commerciale quando per questi ultimi l'imprenditore non richiede la tassazione separata);
- i proventi in denaro o in natura conseguiti a titolo di contributi o di liberalità, diversi da quelli che generano ricavi ai sensi dell'art. 53 del T.U.I.R. Si ricorda che nei confronti dei soggetti che determinano il reddito ai sensi dell'art. 79 del T.U.I.R. non si rende applicabile la disposizione contenuta nell'art. 55, comma 3, lett b), del T.U.I.R., in base alla quate l'ammontare di detti proventi può essere accantonato in apposito fondo del passivo e non concorre a formare il reddito d'impresa fino a quando il fondo non sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio; ciò in quanto detti soggetti non sono tenuti a redigere il bilancio;
- it valore normale del beni in locazione finanziaria, in caso di cessione del contratto.

Nel rigo G21 va indicato l'ammontare del proventi in denaro o in natura conseguiti, in anni anteriori al 1990, da soggetti in contabilità ordinaria nell'esercizio 1989, a titolo di contributi diversi da quelli che generano ricavi e accantonati in apposito fondo.

Net rige @22 vanno indicati gli utili derivanti dalla partecipazione in società personali ed in società a queste equiparate ai sensi dell'art. 5 del T.U.I.R., nonché quelli derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Si precisa che gii utili derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'IRPEG di cui all'art. 87, comma 1, lettere a) e b), del T.U.I.R. concorrono a formare ii reddito d'impresa nell'esercizio in cui sono percepiti e che compete ii creddito d'imposta sui dividendi che dovrà essere indicato, per la quota spettante all'imprenditore, nel rigo G62.

Net rige @23 vanno indicati gli interessi conseguiti nell'esercizio dell'impress, nella misura determinata per iscritto ovvero in base al saggio legale. Gli interessi che concorrono a formare il reddito di impresa cono quelli di qualsiasi tipo, anche se diversi da quelli derivanti da mutui, depositi e conti correnti, da obbligazioni e titoli similari e da altri titoli diversi dalle azioni e titoli similari. In questo rige vanno altresi indicati gli altri redditi di capitale di cui alt'art. 41 del T.U.I.R., conseguiti nell'esercizio dell'impresa.

Nel rige 624 va indicato l'ammontare dei redditi degli immobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività della stessa.

Detti redditi concorrono a formare il reddito d'impresa nell'ammontare determinato secondo le disposizioni concernenti i redditi fondiari, per gli immobili situati nel territorio dello Stato, e a norma dell'art. 84 del T.U.I.R., per quelli situati all'estero.

In questo rigo vanno attresi indicati i canoni di locazione spettanti all'imprenditore che abbia dato in locazione immobili non suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, i quali sono stati inclusi tra i beni dell'impresa nell'inventario redatto a vidimato ai sensi dell'art. 2217 del codice civite o, per i soggetti indicati nell'articolo 79 del T.U.R., nel registro dei beni ammortizzabilii. In tate ipotesi i canoni dovranno essere assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento.

Nei rigo G25 va indicato il valore delle rimanenze finali al 31 dicembré 1990 relative a prodotti in corso di lavorazione, e a servizi in corso di esecuzione non di durata ultrannuale, da valutare in base alle spese acatanute nell'esercizio stesso.

Nel rigo 026 va indicato il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 1990 relative a materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.

Si ricorda che i contribuenti dovranno indicare nel registro (.V.A. acquisti, ovvero nell'apposito registro tenuto dai soggetti che non effettuano le operazioni al fini dell'(.V.A., entro il termine di presentazione della dichiarazione, le rimanenze finali specificando distintamente per clascuna categoria di beni in giacenza alla fine dell'esercizio, le quantità e i valori nonché i criteri seguiti per la valutazione. La distinta indicazione delle quantità e dei valori, nonché dei criteri di valutazione, può essere effettuata entro il predetto termine in apposito prospetto di dettaglio che deve essere conservato dal contribuente e non allegato alla dichiarazione.

Nei rige G27 va indicato il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 1990 relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione alla predetta data. Si ricorda che alla dichiarazione del redditi deve essere allegato, distintamente per clascuma opera, fornitura o servizio, un prospetto recante l'indicazione degli estremi del contratto, delle generalità e della residenza del committente, della scadenza prevista, degli elementi tenuti a base per la valutazione e della collocazione di tali elementi tenuti a base per la valutazione e

Nel rigo G28 va indicato il valore delle rimanenze finali relative ad azioni e titoli simitari, obbligazioni e titoli simitari e ad attri titoli in serie o di massa, se i titoli stessi sono indicati tra i beni appartenenti all'impresa nell'inventario redatto e vidimato al sensi dell'art. 2217 del codice civile.

Net rige G29 va indicato l'ammontare accantonato nel fondi di cui agil articoli 70, 71, 72 e 73 del T.U.I.R., indicati nel bilanci dei soggetti in regime ordinario nell'anno 1989 nell'ipotesi in cui gli ammontari stessi non risuttino iscritti nel registro degli acquisti tenuto al fini dell'imposta sui valore aggiunto ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano sottanto operazioni non soggette a registrazioni al fini di tale imposta, in questo rigo va altresi indicato ogni altro provento, diverso da quelli indicati nel precedenti righi, conseguito nell'esercizio dell'impresa.

Nel rigo G30 va indicato il totale dei componenti positivi risultante dalla somma degli importi dei righi da G16 a G29.

Nei righi da Q31 a Q54 sono elencati i componenti negativi.

Net rigo G31 vanno indicate le esistenze iniziali al 1º gennalo 1990 relative a prodotti in corso di lavorazione e a servizi non di durata ultrannuale.

Nel rigo G32 vanno indicate le esistenze iniziali al 1º gennaio 1990 relative a materie prime e sussidiarie, a semilavorati e a merci.

Si ricorda che per i soggetti che nel quadriennio 1985-1988 si sono avvalsi del regime forfettario, i costi diversi da quelli indicati alle lettere da a) ad 1) dell'art. 2, comma 9, del D.L. n. 853 del 1984 inerenti ai ricavi derivanti da operazioni che sono state in parte registrate o che avrebbero dovuto essere registrate ati fini dell'imposta su valore aggiunto nel quadriennio 1985-1988, ed in parte nell'anno 1990, ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, eia avvenuta in parte nel predetto quadriennio e in parte nel 1990, sono deducibili, nella determinazione del reddito d'impresa dell'anno 1990 nella avvenuta in parte nel reddito dell'anno 1990 e l'ammontare dei ricavi che concorrono a formare il reddito dell'anno 1990 e l'ammontare complessivo del ricavi stessi. Tale criterio si applica anche quando i costi suindicati ineriscono ai ricavi imputabili, in base alle regole del regime ordinario, al quadriennio 1985-1988, la cui registrazione al fini dell'imposta sul valore aggiunto ovvero la cui percezione, nel caso di soggetto che effettuano operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta in parte nel suddetto quadriennio e in parte nell'anno 1990.

Per i predetti soggetti i costi, diversi da quelli indicati alle lettere da a) ad f) dell'art. 2, comma 9, del D.L. n. 853 del 1984, inerenti ai ricavi derivanti da operazioni registrate e che avrebbero dovuto essere registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nel quadriennio 1985-1988 ovvero la cui percazione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta nel quadriennio stesso, non sono deducibili nella determinazione del reddito d'impresa dell'anno 1990, anocrohè la competenza, in base alle regole del regime ordinario, si verifichi in detto anno.

Net rigo G39 vanno indicate le esistenze iniziali al 1º gennaio 1990 relative ad opere, forniture e servizi di durata uttrannuale.

Nel rigo G34 vanno indicate le esistenze iniziali al' 1º gennalo 1990 relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari, ed altri titoli in serie o di massa, se detti titoli figurano tra i beni d'impresa nell'inventario rédatto e vidimato ai sensi dell'art. 2217 del codice civile.

Nei righi de G35 a G37 va indicato il costo di acquisto dei beni e di acquisizione dei servizi sostenuto, in base alle regole dell'art. 76 del T.U.I.R., nell'esercizio 1990 e cioè:

- Il costo di acquisto delle merci, delle materie prime, del semilavorati, ecc. (rigo G35);
- il costo di acquisto delle azioni e titoli similari, delle obbligazioni e titoli similari e di altri titoli in serie o di massa se detti titoli sono collocati tra i beni d'impresa nell'inventario (rigo G36);
- (i costo per l'acquisizione dei servizi (G37).

Net rige G38 va indicato l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente comprensive degli stipendi, salari e altri, compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate riell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili. Per quanto riguarda gli accantonamenti di quiescenza e previdenza di cui all'art. 70 del T.U.I.R., si fa presente che gli atessi sono deducibili a condizione che risultino iscritti nei registri IVA ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano soltanto operazioni non soggette a registrazione ai fini di tate imposta. Si ricorda che non sono ammesse deduzioni a titolo di compenso del lavoro prestato dal coniuge, dai figli, affidati o affiliati minori di età, o permanentemente inabili al lavoro e dagli ascendenti, nonché dai familiari partecipanti all'impresa di cui al comma 4, dell'art. 5 del T.U.I.R.

Nel rige Gás vanno indicate le spese per altre prestazioni di lavoro diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.). L'ammontare da indicare în questo rigo è comprensivo dei compensi e delle quote di indennità di fine rapporto maturate nel periodo d'imposta

Per quanto riguarda gli accantonamenti relativi alle indennità di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di agenzia nonché di quelle spettanti agli sportivi professionisti, si oeserva che gli stessi sono deducibili a condizione che risultino iscritti nel registri IVA ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano soltanto operazioni non soggette a registrazione ai fini di tale impoeta. Analogamente a quanto già detto per le prestizioni di lavoro dipendente, non sono ammesse deduzioni a titolo di compenso del lavoro prestato o dell'opera avolta dai familiari indicati nelle istruzioni al precedente rigo.

Nel rigo Q46 vanno indicate le partecipazioni agli utili spettanti agli associati di associazioni in partecipazione; nell'apposito spazio dovrà essere indicato il numero degli associati con occupazione prevalente nell'impresa.

La deducibilità delle quote di partecipazione agli utili è consentita:

- ae il contratto di associazione in partecipazione risulti da atto pubblico o da scrittura privata registrata che devono, tra l'altro, contenere la specificazione dell'apporto e, qualora questo sia costituito da denaro e attri valori, elementi certi e orecisi comprovanti l'avvenuto apporto:
- se, con riguardo all'ipotesi di apporto costituito della prestazione di lavoro, gli associati non siano familiari dell'associante compresi tra quelli per i quali l'imprenditore non può fruire di deduzioni a titolo di compenso del lavoro prestato o dell'opera avolta, al sensi del comma 2, dell'art. 62 del T.U.R.;
- se il contratto di associazione in partecipazione non consista nell'apporto rappresentato dall'emissione, da parte dell'associante di titoli o certificati in serie o di massa, i cui proventi sono soggetti à ritenuta alla fonte a titolo d'imposta al sensi dell'art. 5 del D.L. 30 settembre 1963, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1963, n. 649.

Si rileva, infine, che l'attribuzione delle quote di utili spettanti all'associato in partecipazione da portare in diminuzione del reddito di impresa dell'associante, deve trovare obiettiva giustificazione nel lavoro effettivamente prestato o nell'entità dell'apporto di altri benj.

Nel rige G41 vanno indicati gli interessi passivi nell'ammontare corrispondente alla quota proporzionale deducibile al sensi dell'art. 63, commi 1, 2 e 3 del T.U.I.R. SI ricorda che tra gli interessi passivi in esame, da assumere nella quota proporzionale sopra evidenziata, vanno compresi per intero quelli relativi al contratti di conto corrente e alle operazioni bancarie regolate in conto corrente, compensati a norma di legge e di contratto.

Si osserva che, a norma del comma 3, dell'art. 63 del T.U.I.R., per i soggetti nel cui confronti nel periodo d'imposta, cui si riferisce la dichiarazione, sono maturati interessi e altri proventi esenti da Imposta, derivanti da obbligazioni pubbliche o privata, sottoscritte, acquistate o ricevute in usufrutto o pegno a decorrere dal 26 novembre 1984 o da cedole acquistate separatamente dai titoli a decorrere della stessa data, gli interessi passivi sono ammessi in deduzione solamente per la parte che eccede l'ammontare di detti proventi, ivi compresi, per la quota di propria spettanza, quelli conseguiti delle società di persone, di cui il dichiarame è socio, se e nella misura in cui detti interessi non siano stati già portati a riduzione degli interessi passivi non ammessi in dell'art. 63 senza tener conto, al fini del rapporto ivi previsto, del proventi stessi, fino a concorrenza degli interessi passivi non ammessi in deduzione. Il coefficiente di deducibilità risultante da tale rapporto si applica, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del T.U.I.R., anche alle spese ed altri componenti negativi afferenti indistintamente ad attività o beni produtivi di proventi computabili e non computabili nella determinazione del reddito. Alla dichiarazione del edobligazioni pubbliche o private e delle cedole staccate delle obbligazioni, possedute nel periodo d'imposta, con la specificazione di quelle acquisite prima del 28 novembre 1984 e di quelle acquisite a decorrere da tale data, nonché del relativi proventi. Il prospetto deve essere redatto in conformità all'apposito modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze del 28 gennaio 1965, pubblicato nella G.U. n. 27 del 1º febbraio 1985.

Nel rigo G42 vanno indicate le imposte deducibili e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria. Si ricorda che le imposte sui redditi e quelle per le quali è prevista la rivalsa, anche facoltativa, non sono ammesse in deduzione. Le altre imposte sono deducibili nell'esercizio in cui avviene il pagamento.

I contributi ad associazioni sindacali o di categoria sono deducibili nell'esercizio in cui sono corrisposti, se e nella misura in cui sono dovuti in base a formale deliberazione dell'associazione.

Nel rigo G43 vanno indicate le spese relative ad opere o servizi — forniti direttamente o indirettemente — utilizzabili della generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti, volontariamente sostenute per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o cuito.

Tali spese sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore ai 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente (costituite da stipendi, salari, accantonamento di quiescenza e previdenza maturato nell'anno e relativi contributi) risultante dalla dichiarazione dei redditi.

Nel rigo G44 vanno indicate le minusvalenze dei beni relativi all'impresa.

Dette minusvalenze, determinate con gli stessi criteri stabiliti per la quantificazione delle plusvalenze, sono deducibili:

- se sono realizzate mediante cessione a titolo oneroso:
- se sono realizzate mediante risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni;
- se derivano da cessioni unitarie ed a titolo oneroso delle aziende, compreso il valore di avviamento.

Vanno inserite in questo rigo anche le minusvalenze derivanti da operazioni poste in essere dal contribuenti in regime forfettario nel corso dei quadriennio 1965-1988 la cui registrazione ai fini dell'(VA ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini avvenga nell'anno 1980.

Non vanno invece dichiarate le minusvalenze conseguite de soggetti che nell'anno 1988 si sono avvalsi del regime forfetario, derivanti da operazioni che sono state registrate o che avrebbero dovuto essera registrate al fini dell'impoeta sul valore aggiunto nel corso del quadriennio stesso, ancorotté siano imputabili, in base alle regole del regime ordinario, all'anno 1990.

Nel rige G45 vanno indicate le sopravvenienze passive che si configurano nelle !potesi:

- di mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi;
- di sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi.

Vanno inserite in quasto rigo le sopravvenienze passive dei soggetti in regime fortetario nell'anno 1988 imputabili all'anno 1990 anche se riferibili a costi e ricavi refativi al quadriennio 1985-1988.

Nel rigo G46 vanno indicate le perdite di beni la cui cessione avrebbe dato tuogo a plusvalenze o minusvalenze.

Dette perdite sono deducibili in misura corrispondente al costo non ammortizzato dei beni medesimi e purché risultino da elementi certi e precisi. Le perdite su crediti sono deducibili se risultano da elementi certi e precisi e, in ogni caso, se il debitore è assoggettato a procedure concorausii.

Si ricorda che per gli esercenti imprese commerciali che si sono avvalsi nel 1999 del regime ordinario di determinazione del reddito e che sono passati nell'anno 1990 al regime previsto dall'art. 79 del T.U.I.R., le perdite su crediti sono deducibili per la parte che eccede gli accantonamenti per rischi su crediti di cui all'art. 71 del T.U.I.R. qualora l'ammontare degli accantonamenti stessi risutti iscritto nel registro degli acquisti tenuti ai fini dell'IVA, ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano operazioni non soggette a registrazione ai fini di lale Imposta.

Nei rige 647 va indicato l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali el immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa e nell'apposito spazio la parte di esso relativa all'ammortamento anticipato.

Si precisa che i soggetti che determinano il reddito ai sensi dell'art. 79 del T.U.I.R. possono fruire del cosiddetto ammortamento anticipato a condizione che l'eccedenza rispetto alla quota di ammortamento ordinario sia indicata, in aggiunta a quest'utima, nel registro dei beni ammortazzabili. La misura dell'ammortamento, giusta quanto dispone il comma 3, secondo periodo, dell'art. 67 del T.U.I.R., come modificato, con effetto dal periodo d'imposta in corso al 1º maggio 1990, dall'art. 1, comma 1, (ett. i), del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, può essere elevata a titolo di ammortamento anticipato, fino a due volte, rispetto a quella ordinaria risultante dall'applicazione dei coefficienti indicati nell'apposito decreto ministeriale, nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione per ta prima volta e nel due esercizi successivi.

in base al menzionato art. 1, comma 1, lett. i), del D.L. n. 90 del 1990, nell'ipotesi di beni già utilizzati da parte di altri soggetti, l'ammortamento anticipato può essere eseguito dall'ultimo utilizzatore, soltanto nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione.

Tale disposizione non si applica nell'ipotesi di beni già utilizzati da parte di altri soggetti che sono entrati in funzione presso l'ultimo utilizzatore nel periodo d'imposta 1989, nel qual caso l'ammortamento anticipato da perte di detto utilizzatore può esercizi successivi a quello suindicato sempreché ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 2, del D.L. n. 90 del 1990.

At fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'essercizio dell'impresa commerciale da parte del possessore (immobili strumentali per destinazione). Sono inoltre considerati strumentali, si sensi dell'art. 40, comma 2, del T.U.I.R., purché indicati nell'inventario relativo all'anno 1990 tra i beni appartenenti alla impresa, gli immobili relativi ali imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicati trastormazioni anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o in comodato, classificati o classificabili nei gruppi B (unità immobiliari per uso di alloggi coliettivi), C (unità immobiliari a destinazione ordinaria, commerciale e varia), D (immobili a destinazione speciale), E (immobili a destinazione particolare), e nelta categoria A 10 (uffici e studi privati), a condizione che la destinazione ad ufficio o studio eis prevista nella licenza o concessione edilizia anche in sanatoria (immobili strumentali per natura), de sempreché detti beni siano indicati nel registro dei beni ammortizzabili.

Relativamente agli immobilii strumentali per natura si precisa che la relativa quota di ammontamento va calcolata sui costo storico di aquisticone, per le unità immobiliari acquistate in esercizi precedenti a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1967 e tenendo conto, per quelle acquistate anteriormente al 1º gennato 1974, dei criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689. Si ta inoltre presente che se l'immobile strumentale per natura è stato acquistato in esercizi anteriori à quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1987, il contribuente potrà portare in deduzione softanto le quote di ammortamento maturate a partire dall'esercizio avente inizio dopo il 31 dicembre 1987, mentre non possono essere in alcun modo computate in diminuzione le quote relative a periodi di imposta precedenti, non deducibili in base alla previgente normative.

Si ricorda che in base all'art. 77, comma 3-bis, del T.U.I.R. per i beni atrumentali dell'impresa individuale provenienti nell'anno 1990 dal patrimonio personale dell'imprenditore è riconosciuto, ai fini fiscali, il costo, determinato in base alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, da iscrivera, per le imprese di cui all'art. 79, nel registro del beni ammortizzabili. Le relative quote di ammortamento sono calcolate a decorrere dall'esercizio in corso alla data dell'iscrizione.

Quatora i beni strumentali provenienti dal patrimonio personale siano stati utilitzzati alla data del 31 dicembre 1988 il valore ad essi attribuibile, anche al fini della deduzione delle quote di ammortamento, va commisurato al valore normale dei beni medesimi.

Se i predetti beni non siano stati indicati nell'inventario relativo all'anno 1988, nel periodo di imposta in cui ne verrà effettuata l'iscrizione assumerà rilevanza fiscale il valore normale determinato con riferimento alla suindicata data.

Non si considerano beni provenienti dal patrimonio personale gli immobili che nell'anno 1987 siano stati già utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività commerciale. Di conseguenza per i detti beni non può assumere rilevanza il valore nommele e gli stessi vanno iscritti nell'inventario, assumendo il costo determinato in base alle disposizioni di cui al citato D.P.R. n. 639 del 1974 se acquistato anteriormente al 1º gennajo 1974, ovvero il costo di acquisizione se acquistati a partire dalla medesima data.

Non sono invece deducibili, sempreché non siano destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, le quote di ammortamento e le spese di impiego e manutenzione relative al seguenti beni:

a) aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto:

 b) autovetture ed autoveicoli di cui alle lettere a) e c), dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2.000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata superiore a 2.500 centimetri cubici;

c) motocicli con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.

Si precisa che per beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, devono intendersi quelli senza i quali l'attività di impresa non può essere esercitata (es. le autovetture di lusso per le imprese che effettuano noleggi in occasione di cerimonie, ecc.; gli aeromobili da turismo e imbarcazioni da diposto rispettivamente utilizzate dalle scuole per l'addestramento ai volo e alla navigazione).

Le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa e all'uso personale o familiare dell'imprenditore sono ammortizzabili nella misura del 50 per cento. Le autovetture o autovelcoli di cilindrata non superiore a 2.000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata non superiore a 2.500 centimetri cubici non adibiti ad uso pubblico, si considerano in ogni caso adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa e all'uso personale o familiare dell'imprenditore, salvo che per gli agenti o rappresentanti di commercio.

In questo rigo va inoltre indicato, per gli immobili in proprietà o sui quali il contribuente vanti quote o diritti parziali e utilizzati promiscuamente, un importo pari al 50 per cento della rendita catastale a condizione che il contribuente non disponga di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'impresa.

Si ricorda infine che, per le aziende in affitto o in usufrutto, le quote di ammortamento sono deducibili nella determinazione del reddito dell'affittuario o dell'usufruttuario. Dette quote sono commisurate al costo originario dei benì quale risulta dalla contabilità dei concedente e sono deducibili fino a concorrenza del costo non ancora ammortizzato ovvero, se il concedente non ha tenuto regolarmente il registro dei benì ammortizzabili, considerando già dedotte, per il 50% del loro ammontare, le quote relative al periodo di ammortamente già decorso.

Qualora vi sia una deroga convenzionale alle norme dell'art. 2561 del Codice civile, concernenti l'obbligo di conservazione dell'efficienza del beni ammortizzabili, l'ammortamento non potrà essere effettuato dell'affittuario o dell'usufruttuario dell'azienda.

Nel rigo Q48 va indicato l'ammontare delle speae per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire un milione.

Se i suddetti beni sono adibiti promiscuamente all'esercizio, dell'impresa e all'uso personale o familiare dell'imprenditore gli stessi sono deducibili nella misura del 50 per cento del loro ammontare.

Nel rigo Q49 vando indicate le spese di manutanzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non portate ad incremento del costo dei beni strumentali nel registro dei beni ammortizzabili al quali si riferiscono.

Dette spese sono deducibili nel limite del 5 per cento del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili quale risulta all'inizio dell'esercizio dal registro dei beni ammortizzabili.

Per le imprese di nuove costituzione il limite percentuale si calcola, per il primo esercizio, sul costo complessivo quale risulta alla fine dell'esercizio: per i boni ceduti nel corso dell'esercizio la deduzione spetta in proporzione alla durata del possesso ed è commisurata, per il cessionario, al costo di acquisizione. L'eccedenza è deducibile per quote costanti nel cinque esercizi successivi.

In questo rigo vanno altresi indicati i compensi periodici dovuti contrattualmente a terzi per la manutenzione di determinati beni. Si fa presente che detta modalità di deduzione delle spese per la manutenzione non ha carattere vincolante nel senso che l'imprenditore ha facoltà di optare per la deduzione di detti compensi secondo i criteri di cui al comma 7, dell'art. 67 del T.U.I.R..

Nel rige G59 vanno indicati i canoni di locazione anche finanziaria, e/o di noleggio di competenza dell'anno 1990.

Si precisa che la deduzione dei canoni di locazione finanziaria da parle dell'impresa utilizzatrice è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente stabilito negli appositi decreti ministeriali, in relazione all'attività esercitata dall'impresa stessa, se il contratto ha per oggetto beni mobili. Relativamente ai contratti di locazione finanziaria relativi a beni immobili conclusi a partire dal 2 marzo 1969 la deduzione dei canoni è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore a 8 anni.

Non sono deducibili, sempreché non siano destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propris dell'impresa, i canoni di locazione anche finanziaria, e le spese di manutenzione relativi agli aeromobili, alle navi e imbarcazioni da diporto, alle autovetture e agli autovelcoli ed si motocicii per i quali non sono ammesse in deduzione quote di ammortamento, mentre sono deducibili in misura pari al 50 per cento i canoni di locazione finanziaria e di noleggio relativi al beni mobili ed immobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa o all'uso personale o familiare dell'imprenditore (si vedano al riguardo le istruzioni al rigo G47).

Nel rigo GS1 vanno indicate le spese relative a studi e ricerche, di pubblicità e propaganda e di rappresentanza sostenute nell'esercizio.

Si precisa che per le spese relative a studi e ricerche la deduzione è ammessa nell'esercizio in cui sono state sostenute ovvero in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi ma non oltre il quarto; mentre per quelle di pubblicità e propaganda la deduzione può avvenire nell'esercizio in cui sono state sostenute ovvero in quote costanti nell'esercizio stesso e nei due successivi.

Infine le spese di rappresentanza sono ammesse in deduzione nella misura di un terzo del loro ammontare e sono deducibili per quote costanti nell'esercizio in cui sono state sostenute e nei due successivi. Si considerano spese di rappresentanza anche quelle sostenute per i beni distribuiti gratuitamente, anche se recano emblemi, denominazioni o attri riferimenti atti a distingueril come prodotti dell'imprese e i contributi erogati per l'organizzazione di convegni e simili. Le predette ilmitazioni non si applicano ove le spese di rappresentanza aiano riferite a beni distribuiti gratuitamente di valore unitario non eccedente lire cinquantamila.

I contribuenti che intendono dedurre le spese per studi e ricerche e/o quelle di pubblicità e propaganda in quote costanti, anziché nell'intero ammondarare sostenuto, dovranno barrare le caselle poste a fianco alle corrispondenti diciture.

Nel rigo G52 gli intermediari e rappresentanti di commercio e gli esercenti le attività indicate al primo comma, dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979, pubblicato nella G.U. n. 288 del 22 ottobre 1979, devono indicare la deduzione forfetaria delle spese non documentate applicando le seguenti percentuali all'ammontare dei ricavi di rigo G18: 3 per cento del ricavi fino a 12 milioni di lire; 1 per cento dei ricavi ottre 12 milioni e a 150 milioni di lire; 0,50 per cento dei ricavi ottre 150 milioni e fino a 180 milioni di lire.

Nel rigo GS3 le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci per conto di terzi devono indicare la deduzione forfetaria di spese non documentate.

Detta deduzione, pari a lire 22.500 per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore ottre il comune in cui ha sede l'impresa, ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti e di lire 45.000 per quetil effettuati ottre tale embito, spetta una sola voita per ogni giorno di effettuazione dei trasporto indipendentemente dal numero dei viaggi.

Alla dichiarazione dei redditi deve easere allegato un prospetto, sottoscritto dal dichiarante, recante l'indicazione dei viaggi effettuati e della foro durata e della località di destinazione nonché degli estremi delle retative bolle di accompagnamento delle merci o, in caso di esonero dall'obbligo di emissione di queste, delle fatture o delle lettere di vettura di cui all'art. 55 della legge 6 giugno 1974, n. 296; le bolle di accompagnamento, le fatture e le lettere di vettura devono essere conservate fino alla scadenza dei termine per l'accertamento.

Nel rigo GS4 vanno indicati gli altri componenti negativi deducibili nella determinazione del reddito d'impresa, quali:

a) le spese e gli altri componenti negalivi, diversi dagli interessi passivi, tranne gli oneri fiscali, contributivi e di utilità sociale se e nella misura in cui si riferiscono ad attività o beni di da cui derivano ricavi o altri proventi che concorrono a formare il reddito. Se le spese si riferiscono indistintamente ad attività o beni produttivi di proventi computabili o ad attività o beni produttivi di proventi non computabili nella determinazione dei reddito, sono deducibili con le modalità previste per gli interessi passivi;

b) i costi indicati alte lettere da a) ad f) del comma 9, dell'art. 2 del D.L. n. 853 del 1954 che non hanno concorso a formare il reddito dei soggetti in regime forietario negli anni 1985, 1986, 1987, 1988, n. 900 del comma di cata non imputabili secondo i criteri dell'art. 2, comma 11, del citato D.L. n. 863, sono deducibili nell'anno 1990 nel quale avviene la registrazione

ai fini dell'imposta sul valore aggiunto o l'annotazione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini.

Per i soggetti indicati alla precedente lettera b) i costi diversi da quelli indicati alle lettere da a) ad fi dell'art. 2, comma 9, del D.L. n. 853 del 1964, inerenti ai ricavi ed alle plusvalenze derivanti da operazioni registrate o che avrebbero dovuto essere registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nei quadriennio 1965-1968 ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta nei quadriennio stesso, non sono deducibili nella determinazione del reddito d'impresa dell'anno 1990, ancorchè la competenza, in base alle regole del regime ordinario, si varifichì in detto anno: ordinario, si verifichi in detto anno;

c) le spese e le erogazioni liberali di cui alle lettere o) e p), comma 1, dell'art. 10 del T.U.I.R. net limiti ed alle condizioni ivi indicate;

d) il costo unitario del registratori di cassa acquistati nell'anno se, at netto del relativo credito di Imposta, non è superiore a L. 1.500.000 e se non si è proceduto, in via alternativa all'ammortamento. Se detto importo di L. 1.500.000 è superato, il costo può essere soltanto

L'ammortamento del costo dei registratori di cassa, al netto del relativo credito di imposta e degli eventuali interessi passivi corrisposti per il pagamento differito del prezzo, è calcolato in ragione del 25% a pertire dall'anno di acquisto dell'apparecchio e con le modalità di cui all'art. 67 del T.U.I.R. (art. 3 della legge 26 gennaio 1963, n. 18).

Nel rigo G55 va indicato il totale dei componenti negativi risultante dalla somma degli importi contenuti nei righi da G31 a G54.

Nel rigo GS6 va effettuata la differenza tra i componenti positivi, il cui totale è indicato al rigo G30 e i componenti negativi, il cui totale è indicate al rigo G55.

Il risultato di questa differenza deve essere diminuito delle erogazioni liberati deducibili ai sensi dell'art. 65, comma 2, del TUIR, nonché di quelle di cui all'art. 3 della legge 29 novembre 1990; n. 370, a favore dell'Università di Siena (effettuate a partire dalla data di entrata in vigore della legge stessa nei limiti e alle condizioni ivi previste), e di quelle di cui all'art. 10, comma 1, lettera r) del T.U.I.R. per un ammontare non superiore, rispettivamente, al 2% o al 20% del reddito di impresa dichiarato; le erogazioni fatte a favore dell'Università di Bologna, ai sensi dell'art. 5 della legge 16 marzo 1987, n. 113, sono deducibili fino al limite del 10% del reddito di impresa dell'anno di imputazione. imoutazione.

Si ricorda che l'art. 23 della legge 6 agosto 1990, n. 223, ha introdotto nel comma 2, dell'art. 65 del TUIR, la lettera c-b/s), in base alla quale le erogazioni ilberali a favore del concessionari privati per la radiodiffusione sonora a carattere comunitario sono deducibili per un reuscumusione sonore a carattere comunitario sono deducibili p ammontare complessivo non superiore all'1% del reddito impor del soggetto che effettua l'erogazione. Le predette percentuali vanno calcolate sull'importo di rigo GSS diminuito delle erogazioni stesse.

Nel rige GSS deve essere indicato il totale del reddito di impresa minore che dovrà essere riportato nel successivo rigo GS9 se tale importo, diminulto delle plusvalenze di cui al rigo G17, non è inferiore a lire 12.060.000 per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi, ovvero a lire 9.000.000 per le imprese aventi per oggetto altre attività.

Se l'Importo indicato nel rigo GS8, diminuito delle plusvalenze di cui al rigo G17, è inferiore ai predetti limiti, occorre distinguere le seguenti

1) arhmontare dei ricavi indicati al rigo G16 inferiore a lire 18 milloni.

In questo caso a detto ammontare di ricavi deve essere applicato il coefficiente del 67% se trattasi di imprese aventi per oggetto prestazioni di servizio, ovvero del 50% se trattasi di imprese aventi per provezioni ul servizio, ovvero dei sur se l'attasi di imprese aventi per oggetto altre attività; all'importo risultante devono essere aggiunte le plusvalenze. Il reddito imponibile da indicare al rigo G59 è costituito dal maggior importo tra quello risultante dal predetto calcolo e quello indicato al rigo G58.

2) ammontare dei ricavi indicati al rigo G16 superiore a lire 18 mitioni.

In questo caso il reddito imponibile da indicare nel rigo G59 è costituito dalla somma dell'importo di lire 12.080.000 per le imprese aventi pe oggetto prestazioni di servizi, ovvero di lire 9.000.000 per le impresa aventi per oggetto altre attività e dell'ammontare delle plusvalenze.

Nel rigo @60 vanno indicate le quote spettanti ai collaboratori familiari o al conluge di azienda conlugate non gestita in forma societaria tenendo presente che, ai sensi dell'art. 5 dei T.U.I.R., ai collaboratori dell'impresa familiare non può essere attribuita una quota di reddito complessivamente superiore al 49%.

il titolare dell'impress familiare dovrà aftresi indicare nell'apposito apazio il numero dei collaboratori familiari e compilare il prospetto imputazione dei reddito contenuto nella quarta facciata del Modello antoscrivendo l'apposita attestazione ivi contenuta.

Nel rigo G61 va indicato il reddito imponibile di spettanza dell'imprenditore risultante dalla differenza tra l'importo di rigo G59 e quello di rigo G60.

Nel rigo G62 va indicato l'ammontare del credito d'imposta sui dividendi percepiti nell'esercizio dell'impresa.

Nel rigo G63 va indicato l'ammontare del credito di imposta per i registratori di cassa.

La legge 26 gennaio 1983, n. 18, nello stabilire a carico di particolari categorie di operatori commerciali l'obbligo di rilasciare appositio scontrino fiscale mediante l'uso esclusivo di speciali registratori di cassa, o terminali elettronici, o idonee bilance elettroniche munite di stampante, ha previsto a favore delle categorie interessate il godimento di un credito di imposta, da valere ai fini dell'IRPEF o dell'IRPEG, in relazione all'acquisto o all'acquisizione in locazione finanziaria di detti apparecchi misuratori.

Tale credito compete nella misura del 40% del prezzo unitario di acquisto non eccedente i 2 milioni di lire. Se l'acquisizione è avvenuta in locazione finanziaria il credito di imposta compete nel limiti sopraindicati ed è liquidato con riferimento al canoni di locazione pagati in ciascun periodo di imposta.

li credito deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa ai periodo di imposta nel quale il prezzo di acquisto o il canone di locazione sono stati corrisposti ed è commisurato all'ammontare dei pagamenti effettivamente eseguiti.

Alla dichiarazione devono essere allegati, a pena di inammissibilità del credito di Imposta, in originale o in copia fotostatica, i documenti probatori degli eseguiti pagamenti del prezzo di acquisto o del canone di locazione, dai quali devono risultare le generalità del soggetto che ha sostenuto il costo, quelle del destinatario del pagamento, nonché l'ammontare del prezzo o canone pagato.

In caso di locazione finanziaria alla dichiarazione deve essere allegato, in originale o in copia fotostatica, il contratto di locazione contenente l'indicazione del prezzo di acquisto dell'apparecchio misuratore desunto dal listino di vendita vigente alla data di stipula del contratto; l'ammontare di tale credito di imposta dovrà essere riportato, unitamente agli altri crediti di imposta eventualmente spettanti, al rigo N22 del calcolo dell'IRPEF.

Infine, nel rigo Q84 dovrà essere indicato l'ammontare complessivo delle ritenute alta fonte a titolo di acconto (per la quota spettante all'imprenditore) come risulta dalle cerificazioni rilasciate dal sostituto di imposta e da allegare al presente Quadro. Detto ammontare dovrà essere riportato, unitamente alle altre ritenute, al rigo N21 del calcolo

Determinazione del reddito al fini della imposta locale sul redditi

I righi da G65 a G83 riguardano la determinazioné del reddito al fini dell'imposta locale sul radditi.

Nel rigo G65 va riportato l'importo di rigo G56.

Nei righi da G66 a G68 vanno indicati gli importi che devono aggiungersi a quello contenuto nel precedente rigo G65, mentre nei righi da G70 a G73 vanno indicati i componenti negativi. Ai sensi rigini da GVV a de VV vanno indicati i componenti regativi. Al sensi dell'art. 118, comma I, lett. a), del T.U.I.B. per le persone fisiche l'imposta locale sui redditi si applica sui singoli redditi determinati con i criteri stabilili nel titolor i dello stesso testo unico e assumendo il redditio del titolare dell'impresa familiare al netto delle quote imputate ai familiari collaboratori.

Fra i componenti positivi vanno indicati:

- al rigo G66, le perdite derivanti de attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate, in quanto il reddito relativo non è soggetto all'imposta locale sui redditi;
- al rigo G67, le perdite derivanti dalla partecipazione in società di persone residenti nel territorio dello Stato glacché i redditi derivanti da partecipazioni in tali società non sono soggetti all'imposta locale sui
- al rigo GSS, ogni altro componente positivo, esclusi i redditi soggetti a tassazione separata di cui all'art. 16, comma 1, del T.U.I.R., che vanno dichiarati nel Quadro 740/M sia al fini dell'applicazione dell'imposta sui redditio delle persone fisiche che ai fini dell'imposta locale sui redditi.

Nel rigo Q80 va indicato il totate dei componenti positivi effettuando la somma degli importi contenuti nei righi da G65 a G68.

Fra i componenti negativi vanno inoltre indicati:

- al rigo G70, i redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità
- ai rigo G71, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e in società a queste equiparate residenti nel territorio dello Stato. In detto rigo devono assere altresi indicali i redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, i quali, in base a quanto dispone l'art. 115, comma 2, lett. a), del T.U.I.R., sono esclusi dall'imposta iocale sui redditi;
- al rigo G72, l'importo indicato al rigo G24, diminuito dell'ammontare dei proventi degli immobili strumentali per natura relativi all'impresa.

Infatti i redditi degli immobili (terreni e fabbricati) che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa nè beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, essendo soggetti all'imposta locale in via autonoma, vanno dichierati, a tale fine, nel Quadri 740/A, 740/B e 740/L e non devono concorrere alla determinazione del reddito d'impresa da assoggettare al tributo locale. In questo rigo, pertanto, dovrà essere riportato l'importo indicato nel rigo G24 ai netto dei canoni di locazione degli immobili strumentali per natura relativi all'impresa:

- al rigo G73, ogni altro componente negativo.

Al rige Q75 va Indicato l'importo risultante dalla differenza tra il totale dei componenti positivi (rigo G68) ed il totale dei componenti negativi (rigo G74) qualora detto importo sia pari o superiore a quello risultante dalla somma dei seguenti importi:

a) 67 per cento (per le imprese che effettuano prestazioni di servizi) ovvero 50 per cento (per le imprese che esercitano altre attività) dell'ammontare dei ricavi di cul al rigo G16 che si considerano conseguiti nel territorio dello Stato; l'ammontare dei ricavi aut quale va applicato il coefficiente non può superare, in ogni caso, il limite di 18 milioni:

 ammontare delle plusvalenze di cui al rigo G17 che si considerano realizzate nel territorio dello Stato.

Qualora invece l'importo risultante dalla differenza fra l'ammontare di rigo G69 e quello di rigo G74 sia inferiore alla somma degli importi indicati nelle precedenti lettere a) e b), nel rigo G75 va indicata quest'ultima somma.

Nel rigo G75 va indicato l'ammontare dei redditi esenti ai fini dell'ILOR.

Si precisa che nei caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più comuni, alcuni del quali beneficiano di agevolazioni fiscati di carattere territoriale, dève essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative

del reddito prodotto nel comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative.

Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari tattori produttivi.

Per quanto riguarda la compilazione del prospetto delle esenzioni ai fini dell'ILOR ai rinvia a quanto già detto in precedenza.

Nel rige G77 va indicato l'ammontare del reddito diminuito del redditi esenti al fini dell'ILOR e al lordo delle erogazioni liberali. Da detto ammontare vanno sottratte le erogazioni liberali deducibili al sensi dell'art. 65, comma 2, del T.U.I.R. comprese quelle di cui alla lettera obis) dello stesso comma, agglunta dall'art. 23 della legge 6 agosto 1990, n. 223, nonché quelle di cui all'art. 3 della legge 29 novembre 1990, n. 370, a favore dell'Università di Siena (effettuate a partire dalla data di entrata in vigore della legge stessa nei limiti e alle condizioni ivi previste) e dell'art. 10, comma 1, lett. r) del T.U.I.R. e dell'art. 5, comma 2, della legge n. 113 del 1987 (da indicare nei rigo G78).

Si precisa che le menzionate erogazioni liberali sono ammessa in deduzione nella misura corrispondente all'importo risultante dall'applicazione delle relative percentuali sul reddito di rigo G77 al netto delle erogazioni stesse. Si la presente che l'importo da indicare nel rigo G78 non può risultare superiore alla differenza tra l'importo di rigo G75 e la somma degli importi indicati nelle lettere a) e b), contenute nelle istruzioni per la compilazione del rigo G75.

Nel rigo G79 va indicato il totale del reddito imponibile risultante dalla differenza tra l'importo indicato al rigo G77 e l'ammontare delle erogazioni liberali indicato nel rigo G78.

Nel rigo GSO vanno indicate le quote di reddito imputate al collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma accietaria.

Nel rigo G81 va indicato il risultato della differenza tra il totale reddito imponibile (rigo G79) e le quote imputate si collaboratori dell'impresa familiare o al conluga di azienda coniugate non gestita in forma societaria (rigo G80). L'ammontare esposto in questo rigo dovrà essere riportato, unitamente agli altri redditi ILOR, al rigo 01 del modello 740.

Nei right GB2 e GB3 deve essere indicato l'ammontare delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 120, commi 1 e 2 del T.U.I.R. Si ricorda in proposito che la deduzione di cui all'art. 120, comma 1, spetta, se il titolare presta la propria opera nell'impresa e tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, nella misura del 50 per cento del reddito, con un minimo di L. 7.000.000 e un massimo di L. 14.000.000. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, per quanto riguarda il minimo e il massimo.

Il comma 2, dell'art. 120 del T.U.I.R. stabilisce che per le imprese artigiane iscritte nel relativo albo, per le imprese che esercitano attività di commercio al minuto, attività alberghiera, attività di somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi o in mense aziendali o attività di intermediazione o rappresentanza commerciale e per le imprese che esercitano la pesca marititma o in acque interne, si deduce un'ulteriore quote pari al 30 per cento del reddito al netto della deduzione sopra illustrata, a condizione che l'opera prestata in tall imprese costituisca l'occupazione prevalente del contribuenta. L'ulteriore deduzione spetta in misura non inferiore s 2 milioni de superiore a 4 milioni di lire ragguagliate ad anno; tali misure sono elevate a 3 e a 6 milioni di lire o a 4 ed 8 milioni di lire per le imprese artigiane che per la maggior parte del periodo di imposta hanno impiegato, rispettivamente, un apprendista o più apprendisti. Si ricorda che le imprese che si avvalgono di apprendisti dovranno indicare il numero degli stessi nella casella posta nel riquadro identificativo contenuto nella prima facciata del Modello.

Per la compitazione del prospetto relativo all'imputazione del reddito dell'impresa familiare, collocato nella quarta facciata del modello, si rinvia alle specifiche istruzioni fornite in precedenza.

SEZIONE II - REDOITI DI IMPRESA MINIMA

La Sezione II va utilizzata per dichiarare i redditi determinati secondo i criteri dell'art. 80 del T.U.I.R.

SI ricorda che per i soggetti che determinano il reddito ai sensi dell'art. 80 del T.U.I.R., i ricavi e le piusvalenze si considerano conseguiti nei periodo di imposta in cui le relative operazioni sono state o avrebbero dovuto essere registrate o annotate si fini del terzo comma dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973, ovvero per i contribuenti che effettuano soltanto operazioni non soggette a registrazione ai fini dell'IVA, nel periodo di imposta in cui si è verificata la percezione.

La Sezione II si compone di due riquadri:

- quello concernente la «determinazione del reddito ai fini dell'imposta sui reddito delle persone fisiche» (righi G84-G98);
- quello concernente la «determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi» (righi G99-G111).

Determinazione del reddito al fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche

Net rige GS4 vanno indicati i corrispettivi in denaro conseguiti:

- per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi alta cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'Impresa;
- per le cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili esclusi quelli strumentali acquistati o prodotti per essere implegati nella produzione.

Nel rigo G85 va indicato l'ammontare del corrispettivi per le cessioni di azioni e di titoli similari, di obbligazioni e titoli similari e di attri titoli in serie o di massa qualora detti titoli rientrino tra i beni d'impresa.

Nel rigo GSS vanno indicati tutti gli altri proventi considerati ricavi in base alle tettere d), e), f) dell'art. 53 del T.U.I.R. e cioè:

- le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessione genera ricavi;
- i contributi in denaro spettanti sotto qualsiasi denominazione in base a contratto (esempio le somme versate dalle imprese committenti quali contributi alla spesa per l'acquisto di stampi in dipendenza di apposile clausole contrattuali ed aventi natura di vera e propria anticipazione dei prezzo della fornitura);
- i contributi in conto esercizio erogati in denaro dallo Stato o da altri enti pubblici spettanti a norma di legge.

Nel rigo G87 va Indicato il valore normale dei beni in natura sia nel caso in cui detti beni vengano ricevutti in corrispettivo di cessioni (esempio permute, conferimenti in società, dazioni in pagamento) sia qualora gli stessi vengano dati a titoto di contributo, in detto rigo vanno attresi indicati, in misura corrispondente al valore normale, i beni destinati ai consumo personale o familiare dell'imprenditore o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

Si ricorda che ai fini delle imposte sui redditi si considerano familiari il conluge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado.

Nel rigo GBS va indicato l'ammontare del corrispettivi che configurano ricavi al sensi dell'art. 53 del T.U.I.R., non annotati nelle scritture contabili relativi at 1990, che il contribuente dichiara al fini della non puribilità al sensi dell'art. 1, quarto comma, della legge n. 516 del 1982.

Nel rigo G69 va indicato il totale dei ricavi risultante dalla somma degli importi indicati nei righi da G84 a G88.

Nei righi G80 e G91 va indicato distintamente per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizio e per le imprese aventi per oggetto altre attività, rispettivamente il 67 per cento ed il 50 per cento dell'ammontare dei ricavi di rigo G89.

Si precisa che qualora il contribuente eserciti attività in relazione alle quati sono previsti coefficienti diversi di redditività lo stesso, se ha annotato distintamente le operazioni afferenti le diverse attività nei registri di cui all'art. 18 dei decreto dei Presidente della Repubblica,

n. 600 del 1973, può determinare il reddito distintamente per ciascuna attività, se invece non ha effettuato le distinte annotazioni delle operazioni afferenti a ciascuna delle menzionate attività, lo stesso dovrà applicare, relativamente a tutte le attività, il coefficiente di redditività più elevato.

Nel rigo GS2 va indicato l'ammontare delle plusvalenze patrimoniali afferenti al beni relativi all'impresa, diversi da quelli la cui cessione genera ricavi, e che concorrono a formare il reddito:

 a) se sono realizzate mediante cessioni a titolo oneroso (es. vendite, conferimenti in società, permute, atti autoritativi della pubblica amministrazione quali le sentenze esecutive e le espropriazioni per pubblica utilità);

b) se sono realizzate mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento del beni;

c) se i beni sono destinati al consumo personale o tamiliare dell'imprenditore o destinati a finalità estranee all'esercizio della imprese.

in base al comma 4, dell'art. 54 del T.U.I.R., come modificato dell'art. 26, comma 7, del D.L. 2-marzo 1969, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 154 dello stesso anno, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di beni relativi all'impresa ovvero mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni stessi, concorrono a formare il reddito, a soetta del contribuente, per l'intero ammontare nell'esercizio stesso e nei successivi ma non oltre il quarto.

Pertanto qualora il contribuente intenda rateizzare la tassazione delle plusvalenze dovrà indicare nel rigo G92 la quota di esse che concorre nell'anno 1990 alla formazione del raddito d'impresa; detta quota dovrà altreal risultare nel rigo G113; mentre l'importo complessivo delle plusvalenze che si intende rateizzare dovrà risultare nel rigo G112.

Si precisa che la disposizione recata dal predetto art. 26, comma 7, del D.L. n. 89 del 1989 si applica altresi, per effetto dell'art. 3, comma 2, del D.L. 15 settembre 1990, n. 261, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 1990, n. 331, alle plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze conseguite dal periodo d'imposta in corso al 20 settembre 1990 relative ai beni ammortizzabili acquistati anteriormente al 2 marzo 1989.

Pertanto, nel predetto rigo G92 va ricompresa la quota indicata al rigo G113 del prospetto delle plusvalenze e/o sopravvenienze nonché la somma delle quote di plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze conseguite nel precedenti periodi d'impoeta, indicate nel prospetto relativo alle dichiarazioni del redditi di tali periodi.

Si precisa che la rateizzazione delle plusvalenze non è ammessa nell'ipotesi di destinazione dei beni, diversi da quelli da cui derivano I ricavi, al consumo personale o familiare dell'imprenditore o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

In tal caso pertanto nel rigo G92 dovrà essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze conseguite e non dovrà essere compilato l'apposito prospetto contenuto nella quarta facciata del modello.

Per le plusvalenze derivanti dalle cessioni a titolo onerciso di aziende possedute da più di cinque anni, compreso il valore di avviamento, i contribuenti possono fruire del regime di tassazione separata ed in tal caso le plusvalenze stesse non dovranno essere indicate nel rigo G92 bensi nel quadro M dei mod. 740.

SI fa infine presente che non concorrono a formare il reddito di impresa, salvo che per i soggetti che utilizzano i beni stessi esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, le plusvalenze relative al seguenti beni:

- a) seromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto;
- b) autovetture e autovelcoli di cui alle lett. a) e c) detl'art. 26 dei decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2000 centimetri cubici, o con motore diesel di cilindrata superiore a 2500 centimetri cubici;
- c) motocicli con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.

Nel rige G83 vanno indicati, tra i componenti positivi di reddito, gli importi indicati nei fondi di cui agli articoli 55, comma 3, lett. b), 67, comma 3, 70, 71, 72 e 73 del T.U.I.R., dai contribuenti che nell'anno 1998 hanno determinato il reddito secondo il regime ordinario e che nel 1990 determinano lo stesso in modo forfetario.

Nel rige G94 va indicato il totale del reddito d'impresa minima risultante dalla somma dei righi da G90 a G93.

Nel rigo G85 vanno indicate le quote spettanti al collaboratori famillari, precisando nell'apposito spazio il numero degli stessi, o al coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria, tenendo presente che, ai sensi dell'art. 5 del T.U.I.R., ai collaboratori dell'Impresa familiare non può essere attribuita una quota di reddito complessivamente superiore al 49%.

Il titolare dell'Impresa familiare dovrà altresi compilare il prospetto di Imputazione del reddito contenuto nella quarta facciata del Modello e sottoscrivere l'apposita attestazione ivi contenuta.

Nel rigo G95 va indicato il reddito imponibile di spettanza dell'imprenditore risultante dalla differenza tra l'importo di rigo G94 e quello-di rigo G95; detto importo, sommato agli altri redditi IRPEF, va riportato nel rigo N1 del mod. 740.

Nel rige $\mathbf{G97}$ va indicato l'ammontare del credito di imposta per i registratori di cassa.

La legge 26 gennaio 1983, n. 18, nello stabilire a carico di particolari categorie di operatori commerciali l'obbligo di rilasciare apposito scontrino fiscale mediante l'uso esclusivo di apeciali registratori di cassa, o terminali elettronici, o idonee bilance elettroniche munite di stampante, ha previsto a favore delle categorie interessate il godimento di un credito di imposta, da valere ai fini dell'IRPEF o dell'IRPEG, in relazione all'acquisto o all'acquisizione in locazione finanziaria di detti apparecchi misuratori.

Tale credito compete nella misura del 40% del prezzo unitario di acquisto non eccedente i 2 milioni di tire. Se l'acquisizione è avvenuta in locazione finanziaria il credito di imposta compete nel limiti sopraindicati ed è liquidato con riferimento al canoni di locazione pagati in ciascun periodo di imposta.

Il credito deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione del redditi relativa al periodo di imposta nel quale il prezzo di acquisto o il canone di locazione sono stati corrisposti ed è commisurato all'ammontare del pagamenti effettivamente eseguiti.

Alla dichiarazione devono essere allegati, a pena di inammissibilità del credito di imposta, in originale o in copia fotostatica, i documenti probatori degli eseguiti pagamenti del prezzo di acquisto o del canone di locazione, dal quali devono risultare le generalità del soggetto che ha sostenuto il costo, quelle del destinatario del pagamento, nonché l'ammontare del prezzo o canone pagato.

In caso di locazione finanziaria alla dichiarazione deve essere allegato, in originale o in copia fotostatica, il contratto di locazione contenente l'indicazione del prezzo di acquisto dell'apparecchio misuratore desunto dal listino di vendita vigente alla data di stipula del contratto; l'ammontare di tale credito di imposta dovrà essere riportato, unitamente agli altri crediti di imposta eventualmente spettanti, al rigo 'N22 del càlcolo dell'IRPEF.

Infine, nel rigo G96 dovrà essere indicato l'ammontare complessivo delle ritenute alla fonte a titolo di acconto (per la quota spettante all'imprenditore) come risulta dalle certificazioni rilasciate dal sostituto di imposta e da allegare al presente Quadro. Detto ammontare dovrà essere riportato, unitamente alle altre ritenute, al rigo N21 del calcolo dell'IRPEF.

Determinazione del reddito al fini dell'imposta locale sui redditi

Il riquadro si compone dei righi da G99 a G111.

Nel rigo G89 va indicato l'ammontare dei ricavi di cui al rigo G89.

Nel rigo G160 va indicato l'ammontare del ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separata.

Nel rigo G181 «Totale ricavi ai fini iLOR» va effettuata la differenza tra l'importo di rigo G99 e quello di rigo G100, indicando zero se il risultato è negativo.

Nei righi G192 e G193 vanno effettuate le operazioni di determinazione del reddito al fini dell'imposta locale sul redditi. Tali operazioni consistono nell'applicazione del coefficienti di redditività dei 67 per cento o del 50 per cento (rispettivamente per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi e per quelle aventi per oggetto altre attività) sull'ammontare dei ricavi di rigo G101.

Per quanto concerne l'ipotesi di esercizio di attività per le quali sono previsti diversi coefficienti di redditività si vedano le istruzioni ai righi G90 e G91.

Nel rigo G104 vanno indicate le plusvalenze e gli altri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabile organizzazione con gestione e contabilità separata.

26

Nel rige G105 va indicato il reddito al lordo delle esenzioni, risultante dalla somma degli importi indicati nel righi da G102 a G104.

Nel rigo @106 va indicato l'ammontare dei redditi esenti ai fini

Si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve esaère computata come esente la sola parte del reddito prodotto nel comuni stessi.

Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Per quanto riguarda la compilazione del prospetto delle esenzioni al fini dell'LOR al rinvià a quanto già detto in precedenza.

Nel rigo G107 va indicato il totale reddito imponibile, mentre nel successivo rigo G106 vanno indicate le quote di reddito imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria.

Nel rige G109 va indicato il risultato della differenza tra il totale reddito imponibile e te quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria.

Nei righi G110 e G111 deve essere indicato l'ammontare delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 120, commi 1 e 2, del T.U.I.R. Si ricorda in proposito che la deduzione di cui all'art. 120, comma 1, spetta, se il titolare presta la propria opera nell'impresa e tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, nella misura del 50 per cento del reddito, con un minimo di L. 7.000.000 e un massimo di L. 14.000.000. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, per quanto riguarda il minimo e il massimo.

il comma 2, dell'art. 120 dei T.U.I.R. stabilisce che per le imprese artigiane iscritte nel relativo albo, per le imprese che esercitano attività di commercio al minuto, attività alberghiera, attività di somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi o in mense aziendali o attività di intermediazione o rappresentanza commerciale è per le imprese che esercitano la pesca marititima o in acque interne, si deduce un'ulteriore quota parì al 30 per cento del reddito al netto della deduzione sopra illustrata, a condizione che l'opera prestata in talli imprese costituisca l'occupazione prevalente del contribuente. L'ulteriore deduzione spetta in misura non inferiore a 2 millioni di lire ragguagliate ad anno; tall misure sono elevate a 3 e a 6 millioni di lire o a 4 ed 8 millioni di lire per le imprese artigiane che per la maggior parte del periodo di imposta hanno implegato, rispettivamente, un apprendista o più apprendista. Si ricorda one le imprese che si avvalgono di apprendista o più apprendista. Si ricorda contenuto nella prima facciata del Modello.

Per la compilazione del prospetto relativo all'imputazione dei reddito dell'impresa familiare collocato nella quarta facciata dei modello, si rinvia alle specifiche istruzioni fornite in precedenza.

PROSPETTO PER L'UTILIZZO DEL CREDITO DI IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI.

Per la compilazione del suddetto prospetto si rinvia alle relative istruzioni contenute nelle «Istruzioni Comuni» al quadro 740/F e al quadro 740/G.

Si ricorda che i soggetti che fruiscono del credito d'imposta devono altresi compilare il «Prospetto per la determinazione del credito d'imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi» posto al termine del presente fascicolo.

REDDITI DI PARTECIPAZIONE

Rilerimenti normativi: art. 5, 13 e 120 del T.U.I.II.; D.L. 2 merzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, nella legge 27 aprile 1988, n. 154.

5. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO H

Generalità

Nei Quadro II vanno indicate le quote dei «redditi prodotti in forma associata» spettanti: ai soci delle società di persone, agli artisti e ai professionisti che partecipano a società o associazioni prive di personalità giuridica per l'esercizio in forma associata dell'arte o della professione; al collaboratori di imprese familiari; ai coniugi che gestiscono in comunione aziende conjugati.

Qualora tra questi redditi vi siano anche redditi soggetti a tassazione separata di cui alle lettere da g) ad n) dell'art. 16 del T.U.I.R., fermo restando il principio dell'imputazione proporzionale ai soci, ai coliaboratori o al coniuge, gli stessi devono essere indicati nel Quadre M: il regime di tassazione separata si applica, con riferimento ai soci di società di persone esercenti attività commerciali ed equiparate, ivi comprese le aziende coniugali gestite in forma societaria, solo nell'ipotesi di cui alla lettera i) di detto articolo 16.

Società di persone e assimilate

Sono considerate società di persone, sempreché abbiano in Italia la sede legale o amministrativa ovvero l'oggetto principale, le società emplici, le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di armamento, le società di fatto, le società o associazioni senza personalità giuridica costituite tra artisti e professionisti per l'esercizio in forma associata dell'arte o della professione, le società civili» costituite secondo il codice civile del 1885 alle quali risulti tuttora applicabile la disciplina di tale codice (v. art. 204 delle disposizioni transitorie del codice civile e successive modificazioni), nonché le aziende gestite in società de entrambi i coniugi (vedi paragrafi successivi).

I redditi, o le perdite, delle anzidette società sono accertati unitariamente nei confronti delle società stesse, le quali devono pertanto provvedere a dichiararti con l'apposito Mod. 750, ma sono assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche in capo al singoli soci proporzionalmente alle rispettive quote di parteolopazione agli utili, anche se questi non sono stati in tutto o in parte distribuiti.

Le quote di partecipazione agli utili si presumono uguali se non risultano determinate diversamente dall'atto pubblico o dalla scrittura privata autenticats di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura privata autenticata di data anteriore all'inizio dei periodo d'imposta.

Anche le ritenute d'acconto, eventualmente subite, il credito d'imposta sul dividendi e quello per l'acquisto o la locazione finanziaria dei registratori di cassa, di cui alla legge 26 gennaio 1993, n. 19, nonché le imposte pagate all'estero a titolo definitivo, di cui all'art. 16 del T.U.I.R., vanno ripartiti tra i soci o gli associati proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione agli utili e indipendentemente dal fatto che la società abbia conseguito un reddito o una perdita.

Di conseguenza ciascuno dei soci, se persona fisica, deve dichiarare in questo Quadro le quote delle ritenute e dei crediti d'imposta, risultanti dalla dichiarazione di questa, che gli sono proporzionalmente imputabili, eccezion fatta per il caso che la partecipazione alla società sia stata assunta non a titolo personale ma sia stata indicata tra le attività relative all'impresa nell'inventario redatto e vidimato al sensi dell'art. 2217 del codice civile: in tal caso, infatti, la corrispondente quota di reddito deve essere dichiarata nel Quadro 740/F ovvero nel Quadro 740/G, Sezione I. Le imprese in regime forfetario, tenute alla compilazione del Quadro 740/G, Sezione II, devono indicare nel presente Quadro anche i redditi inerenti alle partecipazioni assunte nell'esercizio dell'imporesa.

Quanto precede vale ai soli fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e non anche ai fini dell'imposta locale sui redditi, glacché questa è a carlo delle sociatà e deve essere versata a cura delle stesse. Ciascun socio potrà tuttavia portare in deduzione dal reddito complessivo (art. 10 del T.U.I.R.), in relazione alla propria quota di partecipazione agli utili, l'ILOR pagata nell'anno 1990 dalle società o essociazioni, con esclusione di quella applicabile ai redditi soggetti a tassazione separata sRPEF.

Le perdite di società di persone o assimilate che hanno optato per il regime ordinario ai sensi degli artt. 10 e 13 del D.L. 2.3.1989, n. 69, convertito con modificazioni nella legge 27.4.1989, n. 154, assumono rilevanza per il socio qualora le stesse superino l'ammontare degli altri

redditi del socio. Per ulteriori chiarimenti in ordine al riporto delle perdite di società di persone a contabilità ordinaria si veda il punto 23 delle istruziosi generali.

imprese famillari

Ferma restando la natura di imprese individuali delle imprese familiari, i relativi redditi (così come le ritenute d'acconto, i crediti d'imposta sui diddendi, quelli per imposte pagate all'estero a titodo definitivo, ma esclusi i crediti d'imposta per l'acquisto o la locazione finanziaria dei registratori di cassa di cui alla citata legge n. 18 dei 1983 che spettano al solo titolare dell'impresa familiare) sono imputati, per un ammontare complessivo non superiore al 49 per cento del reddito dichiarato dall'imprenditore, a ciascun familiare che abbia prestato in modo continuativo e prevalente la sua attività di favoro nell'impresa proporzionalmente alla sua quota di partecipazione agli utili.

L'imputazione del reddito al familiare che collabora nell'impresa i effettuata a condizione:

 a) che i familiari partecipanti all'impresa risultino nominativamente,con l'indicazione del rapporto di parentela o di affinità con l'imprenditore, da atto pubblico o da scrittura privata autenticata anteriore all'inizio del particolo di imposta, recante la sottoscrizione dell'imprenditore e del familiari partecipanti:

 b) che la dichiarazione annuale dell'imprenditore rechi l'indicazione delle quote di partecipazione agli utili spettanti ai familiari e l'attestazione che le quote stesse sono proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nella impresa, in modo continuativo e prevalente, nel periodo d'imposta;

e) che ciascun familiare attesti, nella propria dichiarazione annuale, di avere prestato la sua attività di lavoro nell'impresa in modo continuativo e prevalente.

Per familiari si intendono il conluge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado.

L'attestazione indicata nella lettera c) che precede è posta in calce al Quadro H e dovrà essere sottoscritta dal collaboratore familiare.

La compilazione del presente quadro è subordinata alla realizzazione di un reddito da parte dell'impresa, e non anche in caso di perdita, ciò in quanto i familiari collaboratori, tanto agli effetti civili quanto a quelli fiscali, partecipano agli utili ma non alle perdite dell'impresa.

Iziende gestite in comunione de conjugi

Per le aziende gestite da entrambi i coniugi, ai fini dell'imputazione delle quote di reddito, delle ritenute d'acconto e dei crediti d'imposta, si applica: alle aziende gestite in società da coniugi (tenute alla presentazione del Mod. 750), quanto detto in precedenza per le società di persone ed assimilate; negli altri casi, vanno seguite le modalità di compilazione del quadro già illustrate con riferimento alle imprese familiari esclusa la dichiarazione di aver prestato la propria attività di lavoro nell'impresa in modo continuativo e prevalente, posta in calce al

Modalità di compilazione del quadro

Riquadro contenente i dati identificativi

Nei primo riquadro vanno riportati i dati relativi alla società, all'associazione, all'impresa familiare, all'azienda coniugale in cui il dichiarante partecipa. In esso vanno indicati il codice fiscale, il cognome (o la denominazione), il nome, il codice di attività – da rilevare dall'apposita certificazione rilasciata dalla società di persone o assimilata o dal titolare dell'impresa familiare o dell'azienda coniugale – il comune, la provincia, l'indirizzo e il codice di avviamento postale. La casella "contabilità ordinaria" va barrata quando la partecipazione si riferisce ad una società di persone o assimilata a contabilità ordinaria.

La casella «artigiani» va barrata quando la società di persone (o assimilata), l'impresa familiare o l'azienda coniugale svolge attività di impresa artigiana iscritta nell'apposito albo.

Riquadro di determinazione del reddito al fini dell'IRPEF e dell'ILOR In questo riquadro devono essere indicati:

a colonna 11, il reddito totale della società di persone o assimilata, dell'associazione fra artisti o professionisti, dell'azienda gestita in società fra conlugi, come risultante dal rispettivo Mod. 750 (preceduto dal segno «meno» in caso di perdita) ovvero il reddito dell'impresa familiare (o dell'azienda coniugale non gestita in società tra i coniugi) determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, come risultante dal Quadro 740/A1, dal Quadro 740/F o dal Quadro 740/G compilato dat titolare.

Le auccessive colonne 12, 13 e 14 possono riguardare sia i soci delle società di persone o assimiliate e i coniugi che gestiscono in comune aziende coniugali, sia i collaboratori di imprese tamiliari, sia gli associati; le auccessive colonne 15, 16 e 17 interessano solamente il coniuge nell'ipotesi di azienda coniugale non gestita in società.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 115, comma 2, lettera c), del T.U.I.R., i redditi delle imprese familiari imputati ai familiari collaboratori sono esclusi dall'ILOR.

I dell de riportere nelle colonne sopre indicate devono essere desunti del prospeto rilesciato delle società e firmato de chi in sottoscritto in dichierazione Mod. 750 e de quello rilesciato del titolare dell'impresa familiare, o dei contege nell'ipotesi di azienda contegate non gestita in società. Tale prospetto deve essere allegato al Quadro H.

In particolare, dai prospetto rilasciato dalla società o associazione devono risultare: la ragione sociale, la sede ed il numero di codice fiscale della società o associazione; il codice di attività, secondo la nuova classificazione delle attività economiche; i dati identificativi del socio o associato; il reddito (o la perdita) totale dichiarato agli effetti dell'IRPEF; la quota di partecipazione agli utili spetiante al singolo socio o associato; le quota di reddito (o perdita), di ritenute di acconto, di imposte pagate all'estero (indicando anche la quota di reddito prodotto all'estero), di crediti d'imposta sui dividendi, di crediti per registratori di cassa, di ILOR e di deduzioni ai fini ILOR di cui all'art. 120, commi 1 e 2, del T.U.I.R., imputabili al singolo socio o associato, distinguendo i dati relativi ai redditi soggetti all'IRPEF a tassazione ordinaria, che il socio o associato persona fisica deve riportare nel presente quadro, da quelli soggetti a tassazione seperata, (da indicare evidenziando a quale delle cinque tipologie individuate nelle sezioni del Mod. 750/i appartengano) che il socio persona fisica di società semplice o l'associato deve riportare nel mod. 740/M.

Le società semplici devono altresi evidenziare nei prospetto in questione gli oneri di cui al comma 3 dell'art. 10 del T.U.L.R., dalle stesse sostenuti, indicando separatamente: l'ammontare degli interessi corrisposti in dipendenza di mutui garantiti da ipoteca sugli immobili conseguenti a contratti stipulati dopo il 1988, esclusi i casi di cui all'art. 7 della legge n. 168 del 1982 (lettera d, primo e secondo periodo); le erogazioni liberali in favore dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni ed associazioni legalmente riconosciute (lettera p); le erogazioni liberali in denaro a favore dello spettacolo (lettera r). A tale riguardo si ricorda che in base all'art. 2, commi 4, 5 e 8, del D.L. n. 69 del 1989, ai soci delle società semplici è riconociuta, in tuogo della deduzione prevista nel comma 3 dell'art. 10 del T.U.I.R. una detrazione d'imposta nella misura del 22% degli oneri di cui alta lettera d), primo e secondo periodo, p) ed r) dello stesso art. 10 sostenuti dalle società, ridotta al 10% per la parte in cui l'ammontare dei predetti oneri eccede la differenza fra il reddito complessivo, al netto degli oneri diversi da quelli sopra indicati, ed il limite superiore del primo scagilone di reddito.

Relativamente agli interessi passivi e relativi oneri accessori pagati in dipendenza di prestiti o mutul agrari di ogni specie si evidenzia che, in base all'art. 1, comma 1, lett. b), del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, i detti Interessi ed oneri possono essere dedotti dai soci nei limiti dei redditi dei terreni dichiarati dalla società se afferenti a prestiti e mutui agrari contratti dopo il 31 dicembre 1999,

Sempre nel prospetto di che trattasi deve essere specificato se la società ha determinato il reddito ai sensi dell'art. 79 del T.U.I.R. ovvero è in regime ordinario. Nel primo caso è consentito al socio di truire della detrazione di cui all'art. 13, comma 4, del T.U.I.R. (che è, invece, esclusa nel caso in cui il reddito è determinato forfetariamente ai sensi dell'art. 80 del T.U.I.R.), mentre nel caso in cui sia stata tenuta la contabilità ordinaria il socio può portare in diminuzione del reddito complessivo del periodi di imposta successivi, ma non ottre il quinto, la differenza tra l'ammontare delle perdite d'impresa in regime ordinario e l'ammontare del redditi.

Dal prospetto deve altresì risultare l'eventuale quota, spettante al socio imprenditore, degli interessi ed altri proventi, esenti da imposta, delle obbligazioni pubbliche di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601 del 1973 e delle altre obbligazioni esenti, che non sono stati portati a riduzione degli interessi passivi propri della società partecipata e che vanno tenuti presenti dal socio imprenditore al fini della deducibilità del propri interessi passivi, per la parte che eccede l'ammontare complessivo di quelli esenti sopra individuati e di quelli esenti eventualmente conseguiti in forma diretta dal socio stesso.

Si ricorda che il credito di imposta spettante alla società esercente attività di autotrasporto di cui al D.L. n. 90 del 1990 non è fruibile al fini dell'IRPEF dovuta dai soci.

Per quanto riguarda il prospetto rilasciato dal titolare dell'impresa familiare, devono risultare, oltre al dati identificativi dell'imprenditore e dei collaboratore familiare: l'ammontare del reddito d'impresa; le quote di tali redditi, delle ritenute d'acconto, dei crediti d'imposta (escluso quello per i registratori di cassa che compete al solo titolare dell'impresa familiare o al conluge imprenditore), delle imposte pegate all'estero (indicando anche la quota di reddito prodotta all'estero e del codice di attività, secondo la nuova classificazione delle attività economiche); l'indicazione eventuale che l'imprenditore ha determinato il reddito ai sensi dell'art. 79 del T.U.I.R., al fine di consentire al collaboratore familiare di fruire della detrazione di cui all'art. 13 del T.U.I.R., Se dai suddetti prospetti risultano redditi soggetti a tassazione separata, gli stessi dovranno essere riportati da clascun partecipante nel Quadre M.

Va altresi ricordato che i crediti d'imposta per le imposte pagate all'estero in via definitiva, determinati in base ai dati risultanti dal suddetti prospetti, non vanno indicati nel presente Quadro, bensì nel Quadre N.

Per quanto riguarda le quote dei crediti d'imposta imputabili al soci, al collaboratori familiari o al coniuge si precisa che: il totale dei crediti d'imposta sui dividendi indicato al rigo H8, colonna 13, va riportato, unitamente agli altri crediti d'imposta sui dividendi, al rigo H2 del Quadro N.

Gli altri crediti d'imposta (per l'acquisto o la locazione finanziaria dei registratori di cassa da indicare nel rigo H11; per le imposte pagate all'estero a titolo definitivo), risultanti dai prospetti rilasciati della società o dal titolare dell'impresa familiare, vanno sommati agli altri crediti d'imposta eventualmente spettanti per altro titolo e il totale complessivo va riportato al rigo H22 del Quadro N.

Si precisa che nel rige H9 deve essere indicato l'ammontare complessivo delle perdite di società di persone o assimilate a contabilità ordinaria eventualmente indicate nei righi da H1 ad H7.

Tale ammontare assumerà rilevanza per il socio al fini dell'eventuale riporto, nel periodi d'imposta successivi, della differenza non compensata nell'anno 1990 tra le perdite d'impresa in regime ordinario e i redditi percepiti in detto anno. Per ulteriori chiarimenti si rinvia al punto 23 delle istruzioni generali.

Il socio, l'associato, il conluge o il collaboratore familiare, percettori di redditti di partecipazione da impresa minore di cui all'art. 79 del T.U.I.R. o da lavoro autonomo a determinazione ordinaria per un importo non superiore a L. 6.400.000, devono indicare al rigo M16 l'importo della partecipazione al fine di calcolare correttamente l'ulteriore detrazione di cui all'art. 13 del T.U.I.R..

In calce al quadro H è, infine, posta la dichiarazione richiesta dall'art.5, comma quattro, lett. c) del T.U.I.R., con la quale il collaboratore familiare attesta di aver prestato la propria attività di lavoro nell'impresa in modo continuativo e prevalente.

REDDITI DI CAPITALE

Riterimenti normativi: art. 14, 41-45 e 165 del D.P.R. 22 dicembre 1908, n. 817; arti. 25, eltimo comma, 27 e 74 del D.P.R. 29 selfembre 1973, n. 600; art. 33 del D.P.R. 4 labbraio 1908, n. 42; art. 1 della legge 16

6. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL QUADRO I**

tt Quedro I al compone di due Sezioni: nella prima vanno indicati gli utili di cui ai righi da iti a 17; nella seconda gli altri redditi di capitale elencati ai righi da 16 a 115.

i redditi da indicare in entrambe le anzidette sezioni sono quelli percepiti nel 1990 senza aver riguardo al momento in cui sono maturati o a quello in cui è sorto il diritto a percepiril. Non devono essere dichierati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva (gli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simitari, compresi quelli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601 del 1973 emessi successivamente al 20 settembre 1985; gli interessi edi depositi e conti correnti bancari e postati; i proventi delle accettazioni bancarie; i proventi del titoli atipici e dei certificati di partecipazione a fondi comuni di invastimazio mobiliare: nii viili delle società conperative di a proventi del titoli aspici e dei certinicati di parecapazione a folidi comuni di investimentio mobililare; gli utili delle società cooperative di cui all'art. 20 della legge n. 216 del 1974; gli utili delle azioni di risparmio; gli utili distributiti dalle banche popolari cooperative in epoca successiva alla data di entrata in vigore del D.L. 2 marzo 1989, n. 69, convertito nella legge 27 aprile 1989, n. 154, sui quali è stata applicata la ritenuta "secca" del 15%, ecc.).

Non costituiscono redditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che non devono indicarsi in questo quadro ma in quello relativo al reddito di impresa, ad eccezione di quelli conseguiti dagli imprenditori che determinano il reddito al sansi dell'art. 80 del T.U.I.R.

determinano il reddito ai sensi uni sri. ov uoi i i orini.
I redditi prodotti all'estero, relativamente ai quali non è prevista una ritenuta alia fonte a titolo d'imposta, distinti secondo le specifiche del Quadro, devono essere elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare al quadro atesso, nella quate devono altresi essere indicate le imposte estere pagate in cisacuno Stato in via definitiva nell'anno 1990 e il credito di imposta di cui all'art. 15 del T.U.I.R., che va riportato nel rigo 1922 del'duadre N, secondo te modalità indicate nelle istruzioni generali per la compilazione della dishibarazione.

In questà Sezione devono essere indicati gli utiti, anche in natura e compresi gli acconti, distributti da società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, cooperative e mutue assicuratrici nonché degli enti indicati alle lett. b) e c) del comma 1 dell'art, 87 del T.U.I.R. aventi in italia la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nonché quelli distribuiti da società estere (non sidenti) di ogni tipo.

Non costituiscono utile per i soci le azioni gratuite di nuova emissie e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già emesse, eseguiti in caso di aumento dei capitale sociale mediante passaggio di riserve o altri fondi a capitale. Tuttavia, se e nella mis passeggio di riserve o altri fondi a capitale. Tuttavia, se e nella misura in cui l'aumento gratulto dei valore nominale delle azioni o quote già possedute e la distribuzione gratulta di azioni di nuova emissione siara avvenuti mediante passaggio a capitale di riserve o fondi diversi, dai sovrapprezzi di emissione delle azioni o quote, dagli interessi di conqueggio versati dai sottoscrittori di nuove azioni o quote, da versamenti fatti dai socì a fondo perduto o in conto capitale o da saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta, la riduzione di distribuzione di utili la nuessio asso, la riduzione ali munta con precedenza alla parte vauucraine successivamente deuborata e considerata dispribuzione di utili. In questo caso, la riduzione al imputa con precedenza alla parte dell'aumento complessivo di capitale derivante dai passaggi a capitale di riserve o fondi diversi da quelli dinanzi citati, a partire dal meno recente e ferma restando la precedenza alle riserve di rivalutazione monetaria non esenti da imposte (art. 8, comma 3, della legge 19 marzo 1988 a 73) 1963. n. 72).

noneana non esenti da impose (art. 6, comma 3, cena legge 19 marzo 1983), n. 72).
Costituiscono altresi utili le somme o il valore normale dei beni ricevuti dai soci in caso di recesso, di riduzione del capitale esuberante o di ilguidazione, anche concorsuate, della società; in tali casi l'utile è costituito dalla parte che eccede la quota del capitale sociate e delle riserve o fondi dianzi citati rappresentata dalle azioni o quote annullate, diminuita o aumentata della differenza ira il prezzo pagato per l'acquisto di queete ed il loro prezzo di emissione. Ai fini del calcolo dell'eccedenza tassabile il capitale sociate va assunto al netto della parte derivante dal passaggio a capitale delle riserve o fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione delle azioni o quote, con interessi versati dal nuovi sottoscrittori di azioni o quote, con entermenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monataria esenti da imposta. Questa disciplina va applicata anche agli utili derivanti dalla partecipazione in enii, diversi dalle società, soggeti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e, in quanto compatibile, agli utili derivanti della partecipazione nelle società indicate nell'art. 5 del T.U.I.R. (art. 6 del D.P.R. 4 febbraio 1988, n. 42).

Per quanto concerne il credito d'imposta si rammenta che es compete nella misure del nove sedicasimi (pari al 56,25%) degli utili che concorrono alla formazione del reddito complessivo del soci o partecipanti nel caso in cui la distribuzione è stata deliberata da participanti tel caso il con la distribuzione è stata dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1963 nonché, nel caso in cui trattasi di participazioni in enti di cui all'art. 87 lett. b) del T.U.I.R., quando la delibera sia stata adottata dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988.

Il credito d'imposta continua, invece, a spettare nella minor misura di un terzo degli utili riscossi se la distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983.

Per gli utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata dal soggetti di cui all'art. 67, lett. b) del D.P.R. n. 917 prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennalo 1988, nessun credito d'imposta può essere fatto valere.

Il credito d'Imposte non compete se gli utili siano stati distribuiti de società estere non residenti, anche se il percettore è un soggetto

Ciò premesso, al forniscono gli opportuni chiarimenti ai fini della dichiarazione degli utili, compresi gli acconti, percepiti nel 1990.

Nel rigo II devono essere indicati: a colonna 1, gli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1990 la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali residenti nel cui distribució e sala delicerata de società di capitali residenti libitaritorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1º dicembre 1983; a octonna 2, il credito d'imposta, da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di colonna 1; a celenna 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rige t2 devono essere indicati: a colonna 1, gli utili al lordo delle ritenute alla tonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1990 la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali residenti nel territorio dello Stato prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1º dicembre 1983; a celonna 2, il credito d'imposta nella misura di un terzo dell'importo di celenna 1; a celonna 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nei rigo 13 vanno indicati: a celenna 1, l'ammontare degli utili, at lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nell'anno 1990, la cui distribuzione è stata deliberata dal soggetti di cui nell anno 1980, la cui disursozzione e stata dell'esercizio in corso all'art. 87, lett. b) del T.U.I.R. dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988; a colonna 2, il credito d'imposta da calcolare nella misura di 9 sedicesimi dell'importo di colonna 1; a colonna 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nei rigo 14 vanno indicati: a colonna 1, l'ammontare degli utili, al tordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'Imposta, percepiti nel 1990, la cui distribuzione è stata deliberata dal soggetti di cui all'art. 67, lett. b) del T.U.I.R. prima della chiusura dell'esercizio in coso alla data del 1º gennaio 1986, per i quali non compete il credito d'imposta; a colonna 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo IS vanno Indicati: a colonne 1, l'ammontare degli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate del acatituto d'imposta, distribuiti da enti di cui all'art. 87, tett. c) del T.U.I.R., e percepiti nel 1990; a colonna 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rige 16 vanno indicati: a colonna 1, l'ammontare degli utili distribulti da società estere di ogni tipo per i quali non compete il credito d'imposta; a colonna 3, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel rigo I7 vanno riportati i totali delle somme indicate nelle colonne da 1 a 3.

SEZIONE II

SEZIONE II

In questa Sezione al rige III, colemas 1, vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, indipendentemente dal tipo o dalla forma del contratto, esclusi quelli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Se la misura non è determinata per iscritto, gli interessi vanno computati al saggio legale del 5% annuo. Si rammenta che l'art. 1 della legge 26 novembre 1990, n. 353, ha elevato, con effetto dal 16 dicembre 1990, il saggio legale dal 5 ai 10 per cento. Se nel titolo non sono stabilite le scadenze, gli interessi si presumono percepiti nell'ammontare maturato nel periodo d'imposta, salvo prova contraria. La presunzione degli-interessi non vale per le somme versate, in «conto capitale», dai soci, dagli associati e dal partecipanti rispettivamente alle società commerciali, alte associazioni ed ai consorzi, purché dal bilanci allegati alle dichiarazioni dei redditi non risulti che I versamenti siano stati fatti ad altro titolo. Si intendono versate «in conto capitale» non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale (attuale o futuro), ma anche quelle che di un aumento di capitale (attuale o futuro), ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza che ne derivi un obbligo vengono acquisite al patrimonio sociale senza che ne derivi un obbli di restituzione a carico della società. Non devono essere dichiarati, perché esenti, gli interessi dei mutui contratti all'estero per i quali, anteriormente al 1º gennaio 1974, sia stato acquisito il diritto all'eser zione dall'imposta di ricchezza mobile. In queeto rigo vanno indicati anche gli interessi e gli altri proventi derivanti da depositi e conti correnii intrattenuti con soggotti diversi dalle istituzioni creditizia e dall'amministrazione postale, compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data in deposito. Nella colonna 2 vanno indicate le ritenute d'acconto subite.

distinta degli utili	percepiti
(da allegare al Quadro	1)

DICHIARANTE [O CONIUGE	DICHIARANTE [Barrero la relativa casolla
CODICE FISCALE		" '	
ŀ			

Distinta N.

Società od Entr	erogante II dividendo Numero Dividendo			Utili riec	oesi	Ammontare	
Codice fiecate	Denominazione	azioni o quote possedute	unitario (*)	Specie (**)	Anno di distribuzione	Importo lordo	ritenuta subita
						.000	
						.000	
						.000	
·		<u> </u>				.000	
				<u> </u>		.000	
		<u> </u>				.000	
						.000	
		ļ <u></u>				.000	
			ļ			.000	
						.000	
					-	.000	
		<u> </u>				.000	
						.000	
		ļ				.000	
		.				.000	_
						.000	
		ļ	<u> </u>			.000	
	- ··- -··	<u> </u>				.000	
						.000	
		<u> </u>				.000	<u>-</u>
			ļ			.000	<u>.</u>
						.000	
			L			.000	

^(*) Solo per la s.p.a. e la s.a.p.a. (*) Solo per la s.p.a. e la s.a.p.a. (*) Solo per la s.p.a. e la s.a.p.a. e l

Società od Ente	erogente II dividendo	Numero	Dividendo		U(M riec	leel	Ammenter
Codice Recale	Denemingzione	htumero ezioni o quoto possodule	Ohridendo unitario (*)	Specie (")	Anno di distribuzione	Importo lerdo	ritenute subite
					Riporto	.000	_
• •						.000	
						.000	.
·			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				
		-		 		.000	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•					.000	
	<u> </u>					.000	
				ļ			
				<u> </u>		.000	
						.000	
						.000	
						.000	· · · · - · · ·
				<u> </u>			****
			 			.000	
		+	 	-		.000	
		_		 		.000	
						.000	
						.000	
						.000	
				1	olale gerziele	.000	
	a, .g. specificare con le rispetiive elgi- s à aumente gratulte del valore nomi				viale parziale		

	PIRMA DEL DICHIARANTE O CONINGE DICHIARANTE
Deta	<u></u>
	······

Al rigo III, colonna 1, sono da indicare le rendite perpetue, cioè le prestazioni periodiche (di una somma di denaro o di una certa quantità di cose fungibili) dovute in perpetuo a titolo di corrispettivo per il trasferimento di un immobile o per la cessione di un capitale, ovvero imposte quali oneri al donatario (art. 1861 cod. civ.); sono equiparate alle rendite perpetue tutte le altre prestazioni annue perpetue, a qualsiasi titolo dovute, anche se disposte per testamento (art. 1869 cod. civ.). Nella colonna 2 vanno indicate te ritenute subito.

Al rigo 118, colonna 1, sono da indicare i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o reali (spoteche, pegni) assunte a favore di terzi. Tali compensi (provvigioni, commissioni, premi, ecc.) sono di regola percepiti da imprese nell'esercizio dell'attività loro propria (per lo più aziende ed istituti di credito ed imprese assicurative) ed in tal caso non costituiscono redditi di capitale ma componenti di reddito d'impresa. Quando il compenso è percepito da un non imprenditore, o anche da un imprenditore ma per garanzie prestate al di fuori dell'attività imprenditoriale, detto compenso costituisco reddito di capitale e deve essere qui dichiarato. Nella colonna 2 vanno indicate le ritenute subite.

Al rigo I11, colonna 1, vanno indicati gli utili, al lordo delle ritenute, derivanti da contratti di associazione in partecipazione, ad esclusione di quelli in cui l'apporto dell'associato sia costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro. Trattandosi di reddito di capitale, l'associato non può dedurre dal reddito complessivo l'eventuale quota di partecipazione afie perdite dell'impresa associante. Nel caso in cui l'apporto dell'associato sia costituito esclusivamente da prestazione di lavoro, la quota di partecipazione agli utili spettante all'associato non costituisce reddito di capitale, bensi reddito di lavoro autonomo che, come tale, deve essere dichiarato nell'apposito Quadro E, Sez. II, del Mod. 740/E. nella celonna 2, vanno indicate le ritenute d'acconto subite. Nello stesso rigo 111, colonna 1, varno altresi indicati gli utili derivanti dal contratti di cui al primo comma dell'art. 2554 del cod. civ. e cioè gli utili derivanti sia da rapporti di cointeressenza agli utili di un'impresa senza partecipazione alle perdite e sia dai rapporti con i quali un contraente attribuisce la partecipazione agli utili ed alle perdite della sua impresa, senza il corrispettivo di un determinato apporto. Altesa la natura di reddito di capitale sancita per gli attri rapporti di partecipazione agli utili ed alle perdite testè considerati, l'eventuale quota di partecipazione afle perdite testè considerati, l'eventuale quota di partecipazione del partecipante. Anche per tati utili, fe ritenute subite vanno indicate a colonna 2 del rigo 111.

Al rigo f12, colonna 1, vanno indicati gli utili corrisposti ai mandanti o fiducianti ed al loro aventi causa dalle società o dagli enti che hanno per oggetto la gestione, nell'interesse collettivo di una pluralità di soggetti, di masse patrimoniali costituite con somme di denaro o beni affidati da terzi o prevenienti dai relativi investimenti, compresa la

differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione. A colonna 2 vanno indicate le ritenute d'acconto subile. Non vanno dichiarati in questo quadro ma nel Mod. 740/M Sezione VI, gli utili di che trattasi quafora it periodo di durata del rapporto sia superiore a cinque anni.

Al rigo 113, colonne 1, va dichiarato ogni altro provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale, ad eccezione degli interessi diversi da quelli già considerati nel precedente rigo 18 e da quelli soggetti a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e da quelli esenti. Nella colonne 2, vanno indicate le ritenute d'acconto aubite.

Al rigo 114, esionne 1, vanno dichiarati i proventi conseguiti in sostituzione dei redditi di capitale già considerati nelle precedenti voci, anche per effetto della cessione di relativi crediti, e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita dei redditi atessi. Nella celonna 2 vanno indicate le ritenute d'acconto subite.

Al rigo 115 vanno sommati gli importi indicati nelle colonne 1 e 2 dei righi da 18 e 114.

R successivo riquadro è destinato alla determinazione dell'imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi (ILOR).

Tale imposta si applica esclusivamente al redditi prodotti in italia; ne sono esclusi i redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, associazioni ed altre organizzazioni. Pertanto la determinazione del redditi di capitale assoggettabili ad ILOR si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, di cui al rige 116 i redditi prodotti all'estero (e cloè i redditi di capitale corrisposti da soggetti presidenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia). Si ottiene così il totale da dedurre dal rige 116 che deve essere indicato al rige 117. Al rige 118, «reddito notto», risuita, per differenza, l'ammontare complessivo assoggettabile all'imposta locale sui redditi. I dati di cui al rige 118 devono essere riportati al rigo O1 del Quadro O, sommandolo agli altri redditi assoggettabili allo stesso tributo.

Per i redditi di capitale soggetii a ritenuta alla fonte a titolo di acconto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i cartificati dei sostituti d'imposta (i modelli RAD per i dividendi) attestanti le somme percepite e le ritenute subite. Si ricorda che in mancanza dei cartificati non sarà concessa la detrazione delle ritenute di acconto subite.

Coloro che hanno dichiarato redditi di cui alla Sezione I devono compilare l'apposita distinta acclusa alle presenti istruzioni da allegare al Quedre I, nelta quale dovranno essere indicati anche i dati relativi alle azioni gratuito ricevute o all'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già posseduta.

MOD. 740/S - Rivalutazione dei beni dell'impresa - Riserve e fondi assoggettati ad imposta sostitutiva

7. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO S

Il presente Quadro S deve essere utilizzato dagli Imprenditori Individuali che si sono avvatsi delle disposizioni contenute nella legga 29 dicembre 1990, n. 408.

Detto quadro è composto di due Sezioni: la Sezione i riguarda la determinazione dell'Imposta sostitutiva dovuta sui maggiori valori attribuiti ai beni rivalutati; la Sezione il riguarda la determinazione dell'Imposta sostitutiva dovuta sui fondi in sospensione di imposta smobilizzati, e la compensazione dei crediti di Imposta di cui si ha diritto al rimborso.

SEZIONE L

In relazione alla Sezione I si rileva che ai sensi dell'art. 5 della tegge 29 dicembre 1990, n. 408 i soggetti suddetti possono rivalutare i beni indicati nell'art. 1 della legge stessa acquisiti fino alla data di chiusura dell'esercizio chiuso nell'anno 1969, comprese le azioni e le quote ricevute dall'impresa conferente a tronte degli apporti effettuati al sens dell'art. 34 della legge n. 576 del 1975 e prorogato dall'art. 10 della legge n. 904 del 1977, a condizione che si provveda ad affrancare le relative riserve, eventualmente iscritta nel passivo della situazione patrimoniale, con le modalità previste nell'art. 8.

Sui maggiori vatori del beni iscritti in bilancio, per effetto della rivalutazione, la quale deve essere eseguita nei bilancio relativo all'esercizio per il quale il termine della presentazione della dichiarazione scade successivamente alla data di entrata in vigore della legge di cui trattasi, è dovuta l'imposta sostitutiva dell'RIPEF e dell'ILOR nella misura del 18% o del 20% a seconda che si tratti di beni immobili e di beni non ammortizzabili o di altri beni ammortizzabili.

Per i soggetti in contabilità ordinaria, il saldo attivo risultante dalle rivalutazioni eseguite deve essere accantonato in una speciale riserva designata con riterimento alta legge in esame con esclusione di ogni diversa utilizzazione.

Se il saldo attivo viene attribuito in tutto o in parte, all'imprenditore, lo stesso, aumentato dell'imposta sostitutiva ad esso corrispondente, concorre a formare il reddito imponibile dell'imprenditore.

Nell'esercizio in cui si verifica la predetta ipotesi al soggetto che ha eseguito la rivalutazione è attribuito un credito di imposta al fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, pari all'ammontare dell'imposta sostitutiva relativa all'importo attribuito, pagata nei precedenti esercizi.

Se tale ipotesi si verifica in data anteriore a quella di Inizio del terzo esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, i maggiori valori attribuiti al beni, dalla stessa data e fino a concorrenza dell'importo attribuito, si considerano riconosciuti anche per la commisurazione degli ammortamenti e per la determinazione delle plusvalenze o minusvalenze realizzate, in relazione ai beni indicati dal contribuente.

Il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione si considera riconosciuto ai fini delle Imposte sul redditi.

Tuttavia, nel caso di cessione a titolo oneroso o di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o di destinazione ai consumo personale o familiare dell'imprenditore dei beni rivatutati in data anteriore a quella di inizio del terzo esercizio successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge di cui trattazi, al fini della determinazione delle plusvatenze o minusvalenze si ha riguardo al costo dei beni prima della rivalutazione.

In tal caso, al soggetto che ha effettuato la rivalutazione è attribuito un credito di imposta ai fini dell'IRPEF pari all'ammontare dell'Imposta sostitutiva pagata nei precedenti esercizi, riferibile ai beni che formano oggetto delle ipotesi medesime.

Con riguardo ai soggetti ammessi a fruire del regime di contabilità semplificate, la rivalutazione va effettuata per I beni che risultano acquisiti entro il 31 dicembre 1989 dai registri di cui agli articoli 16 e 18 del D.P.R. n. 600 del 1973.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della citata legge, la rivalutazione è consentita a condizione che venga redatto un apposito prospetto bollato e vidimato dal quale risultino i prezzi di costo e la rivalutazione compiuta che dovrà essere allegato alla dichiarazione.

Nel rigo \$1, col. 1, va indicato l'importo complessivo dei maggiori valori attribulti ai beni immobili ed ai beni non ammortizzabili; nella col. 2 va indicata l'imposta sostitutiva pari ai 16 per cento dell'ammontare di

Nel rigo 92, col. 1, va indicato l'ammontare della rivalutazione del maggiori valori attribuiti agli altri beni ammortizzabiti; nella col. 2 va indicata l'imposta sostitutiva pari al 20% dell'ammontare di col. 2.

Nei rigo \$3 va indicato l'ammontare complessivo dell'imposta sostitutiva pari alla somma degli importi di col. 2 dei righi \$1 e \$2.

Nel rige 84 va indicata l'imposta da versare, pari all'importo di rige 83; in caso di versamento rateale l'importo da versare e indicare, è pari ai 58% di rigo 83.

Nel rigo 85 dopo aver barrato la casella relativa alla opzione per il pagamento in unica soluzione o rateale, va riportato l'ammontare del versamento effettuato e gli estremi dello stesso (data; codice banca o codice ufficio postale o codice oncessione) desunti dalle attestazioni rilasciate dalle aziende di credito o dagli uffici postali e dalle distinte di versamento rilasciate dal concessionari della riscossione. Vanno allegate alla dichiarazione le attestazioni rilasciate dalle aziende di credito o dagli uffici postali o la distinta di versamento rilasciata dal concessionario della riscossione nel caso in cui il versamento stesso sia stato effettuato a quest'ultimo.

SEZIONE II.

La Sezione il va utilizzata dai soggetti che si sono avvalsi della faccità di amobilizzare le riserve e fondi in sospensione di Imposta, ad esclusione di quelli per i quali è previsto l'obbligo del reinvestimento, mediante pagamento dell'Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'ILOR nella misura del 20 per cento.

I predetti fondi o riserve sono liberamente utilizzabili.

Nel rige 86 di detta Sezione va indicato l'importo delle riserve o fondi in sospensione di imposta da assoggettare ad imposta sostitutiva.

Nel rigo 87 va indicato il 20% dell'importo di rigo 86 corrispondente all'imposta sostitutiva da versare.

Al rige 88 va indicato l'importo di rige 87 ovvero il 60% del suddetto importo nel caso in cui il contribuente scelga il versamento rateale.

L'importo di rigo 88 può essere compensato, fino al 25% dell'importo stesso, con i crediti di imposta chiesti a rimborso — e non a compensazione dell'imposta dovuta per il periodo di imposta successivo — sulfa base dello dichiarazioni relative ai periodi di imposta precedenti o risultanti dalla presente dichiarazione, a partire da quello meno recente.

da quello meno recente.

Pertanto, nei right da \$8 a \$13 dovrà essere indicato nella col. 1 e nella col. 2, specificando nell'apposito spazio l'anno di riferimento l'importo relativo all'RPEF ed atl'ILOR di cui si chiede la compensazione nel limite massimo del 25% dell'imposta di rigo \$8. Nel rigo \$14 va indicato il totale dei creditti di imposta di cui si chiede la compensazione nel rigo \$15 dopo aver barrato la casella relativa alla opzione per il pagamento in unica soluzione o rateale, va riportato l'ammontare del versamento effettuato pari alle differenze tra l'ammontare indicato at rigo \$8 e quello riportato al rigo \$14 e gli estremi dello stesso (data; codice banca o codice unicio postale o codice concessione) desunti dalle attestazioni rifusiciate dalle aziende di credito o dagli uffici postali e dalle distinte di versamento rilasciate dal concessionari della riscossione.

Alla dichiarazione deve essere allegato un prospetto dal quale risulti l'ammontare e la denominazione di ciascuna riserva o fondo assoggettato ad imposta sostitutiva al lordo e al netto dell'imposta sitenese

Vanno altresi allegate alla dichiarazione le attestazioni rilasciate dalle aziende di credito o dagli uffici postali o la distinta di versamento rilasciata dal concessionario della riscossione nel caso in cui il versamento stesso sia stato effettuato a quest'ultimo.

MOD. 740/T - Plusvalenze soggette ad imposta sostitutiva

8. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO T

Il comma 4 dell'art. 2 del D.L. 27 novembre 1980, n. 350, recante disposizioni relative all'assoggettamento di tatune plusvalenze ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, fa obbligo alle persone fisiche ed agli enti non commerciali di dichiarare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo onerceo di azioni, quote rappresentative del capitale o del patrimonio e di altre partecipazioni analoghe nonché del certificati rappresentativi di partecipazioni in società, associazioni, enti ed altri organismi nazionali ed esteri, di obbligazioni convertibili, di diritti di opzioni e di ogni altro diritto, che non abbla natura di interesse, connesso ai predetti rapporti, ancorché derivanti da operazioni a premio e da compravendita a pronti o a termine, allorquando dette plusvalenze sono realizzate per il tramite di intermediari non residenti. Il comma 4 dell'art. 2 del D.L. 27 novembre 1990, n. 350, recante

In forza dell'art. 1 del provvedimento sopra richiamato le plusvalenze sono costituite dalla differenza fra il corrispettivo dovuto al cedente ed il prezzo da questi pagato per l'acquisto delle partecipazioni o diritti formanti oggetto della cessione ovvero, nel caso in cui l'acquisto delle partecipazioni o diritti ceduti sia avvenuto a titolo gratuito, il valore definito o, in mancanza, quello dichiarato ai fini dell'imposta sulle successioni o donazioni.

Ai fini del computo della plusvalenza imponibile, l'ammontare del prezzo o del valore di acquisto è maggiorato del 3 per cento per ciascun anno compluto, intercorso tra la data di acquisto e quella della cessione, inoltre, la plusvalenza coal determinata è ridotta del 7 per cento a titolo di riconoscimento fortetario di eventuali minusvalenze.

Sul risultato di dette operazioni, i contribuenti devono calco l'ammontare dell'imposta sostitutiva, da versare nei modi di seguito precisati. Tale imposta è dovuta nella misura del 20 per cento della plusvalenza imposibile se il periodo di ininterrotto possesso tra la data di acquisto e quella della cessione è inferiore o uguale a 18 mesi ovvero nella misura del 12,5 per cento della plusvalenza imponibile se il predetto periodo di possesso è superiore a 18 mesi.

Il versamento dell'imposta sostitutiva deve avvenire entro i termini di presentazione della dichiarazione mediante l'utilizzazione delle distinte o bollettini di versamento di cui al D.M. 22 dicembre 1990 (v. G.U. n. 302

Il modello si compone di quattro distinti riquadri concernenti, rispettivamente: i primi due, gli elementi richiesti per la determinazione delle plusvalenze tassabili con l'aliquota del 20 per cento ovvero del 12,5 per cento; il terzo, il catcolo dell'imposta sostitutiva delle plusvalenze imponibili; il quarto, il versamento dell'imposta aostitutiva.

Quanto sopra premesso, ai fini della compilazione del presente quadro si forniscono te precisazioni che seguono:

- se la dichiarazione riguarda più operazioni della specie il contribuente dovrà indicare in un separato prospetto le singole operazioni, distintamente per stato estero nei quale sono state effettuats, specificando i dati richiesti dal presente modello, riportando i totali nel quadro stesso;
- al rige T1 o T4 va indicato il corrispettivo pattuito per la cassione
 delle predette partecipazioni o diritti;
 al rige T2 o T5 va indicato il prezzo, risultante dalla cartificazione
 ritasciata dagli intermediari, pagato all'atto del precedente acquisto
 ovvero come già precisato nel caso di acquisto a titolo gratuito, il
 valore definito o, in mancanza, quello dichiarato agli effetti dell'imposta
 sulle successioni e donazioni, maggiorato del 3% per ciascun anno
 intere di indepredio. intero di ininterrotto possesso.

Se le partecipazioni o i diritti ceduti sono stati acquistati in data antecedente a quella di entrata in vigore del D.L. n. 350 (cioè prima del 29 novembre 1990), al fini della determinazione del prezzo di acquisto 29 novembre 1990), al fini della determinazione del prezzo di acquisto si tiene conto del valore risultante da documentazione di data certa, corretto con l'applicazione della variazione dell'indice di borsa intervenuta negli anni intercorai tra la data di acquisto ed il 29 novembre 1990; tuttavia a richiesta degli interessati, per le plusvalenze diverse da quelle che erano imponibili al sensi della lettera c), comma 1, dell'art. 31 del TUIR può essere assunto, per la determinazione del prezzo di acquisto di partecipazioni o diritti quotati in borsa o negoziati al mercato ristretto, quello risultante dalla media dei prazzi di compenso o dei prezzi tatti nei periodo agosto-ottobre 1990 della borsa valori di Millano o, in difetto, delle borse presso cui i titoli sono quotati; per quelli non quotati può essere assunto il valore risultante alla data del 29 novembre 1990, da apposita valutazione peritale.

La plusvalenza imponibile, da indicare nel right T3 e T6, è costituita dal 93% della differenza tra gli importi di cui ai right T1 e T2 ovvero T4 e

Ai right T7 e T8 va indicato, rispettivamente, l'ammontare dell'imposta sostitutiva che si ottiene, come già precisato, calcolando il 20% e Il 12,5% degli importi di cui ai right T3 e T8. Al rigo T16 vanno infine indicati gli estremi del versamento dell'imposta sostitutiva e l'aramontare dell'imposta versata.

Varno allegate alla dichiarazione le attestazioni rilasciate dalle aziende di credito o dagli uffici postali o la distinta di versamento rilasciata del concessionario della riscossione nel caso in cui il versamento stesso sia stato effettuato a quest'ultimo.

MOD. 740/W - Trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori mobiliari

Riferimenti normativi: D.L. 26 giugno 1690, n. 187, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227.

7. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO W

Il D.L. 28.6.1990, n. 167, convertito dalla legge 4.6.1990, n. 227, ha introdotto un sistema di rilevazione dei trasferimenti da e verso l'estero di denaro, titoli e valori mobiliari.

Tale disciplina — resasi necessaria in conseguenza del processo di liberalizzazione dei movimenti di capitale, realizzato attraverso le norme contenute nel decreto ministeriale del 27.4.1990 (G.U. n. 100 del 2.5.1990) — prevede, fra l'altro, l'obbligo a carico delle persone fisiche, degli enti non commerciali e dei soggetti di cui all'art.5 del T.U.I.R., e fiscaimente residenti in Italia, di Indicare nella dichiarazione dei redditi ovvero, in caso di esonero della presentazione della dichiarazione, su apposito modulo conforme ai modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze, i trasferimenti dall'estero, verso l'estero e sull'estero di denaro, titoli e valori mobiliari, sempreché l'ammontare complessivo dei trasferimenti effettuati nel corso del periodo d'imposta (computando, quindi, tutti i trasferimenti suddetti e cicè anche gli eventuali disinvestimenti) abbla superato l'importo di 20 milioni di Ire; tale obbligo, peraltro, sussiste anche nel caso in cui al termine del periodo di imposta i soggetti interessati non detengono investimenti all'estero, nè attività estere di natura finanziaria, in quanto a tale data è intervenuto, rispettivamente, il disinvestimento o l'estinzione dei rapporti finanziari.

Il cennato meccanismo di rilevazione non concerne le sole operazioni di natura finanziaria ma comprende tutte le transazioni di denaro, titoli o valori — sia in lire che in valuta — indipendentemente dalla causale delle stesse, siccome emerge dal comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 167, e dalle modalità con le quali le transazioni hanno avuto tuogo; vi rientrano, pertanto, oltre a quelle effettuate con l'intervento degli intermediari residenti, anche quelle poste in essere attraverso soggetti non residenti e quelle esseguite in forma diretta, sia pure attraverso l'emissione di assegni o la girata di titoli trasferibili con tale mezzo.

Lo stesso D.L. n. 167 prevede în particolare l'obbligo di indicare sia le consistenze degli investimenti esteri e delle attività estere di natura finanziaria detenuti nel corso dell'anno — prescindendo, quindi, dal fatto che relativamente ad essi non siano intervenute movimentazioni o che gli stessi traggano origine da cause diverse dai cennati trasferimenti (sono da ricomprendere fra le consistenze in questione anche quelle derivanti da donazioni, successioni, ecc.) — e sia i flussi, cioè le singole operazioni di trasferimento suddette.

L'obbligo di dichiarazione in discorso sussiste anche nel caso in cui le operazioni di che trattasi siano state poste in essere degli interessati in qualità di esercenti attività commerciali ed ancorché essi operino in regime di contabilità ordinaria e siano quindi soggetti a tutti gli obblighi di tenuta e conservazione delle scritture contabili previsti dalla committe fiscale.

Pertanto il presente modulo dev'essere presentato dalle persone fisiche residenti in Italia che nel periodo d'imposta hanno detenuto investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria, sussistendo i presupposti dianzi precisati.

Nel caso in cui sussiste anche t'obbligo di presentazione del modello 740 ovvero è presentato il modello 101-integrato come dichiarazione dei redditi, il presente modulo dev'essere allegato a detti modelli.

Nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi i presente modulo deve essere autonomamente presentato, entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione dei redditi (cloè, entro il 31.5.1991).

Qualora, negli stessi casi, debba essere comunque presentato il modello 101-integrato ovvero venga presentato il modello 201, ai fini della scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF, il presente modulo può essere spedito unitamente ai detti modelli.

Qualora il presente modulo non sia inoltrato unitamente ai modelli suddetti, lo stesso può essere presentato direttamente all'Ufficio del Comune nella cui circoscrizione gli interessati hanno il domicilio fiscale ovvero spedito a mezzo di raccomandata postale (senza ricevuta di ritorno) al competente Centro di Servizio delle Imposte Dirette ovvero, es il Centro non è istituito, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette nella cui circoscrizione gli interessati hanno il domicilio fiscale.

Sono stati istituiti sette Centri di Servizio (Roma, Milano, Bari, Pescara, Venezia, Bologna e Genova) cui vanno indirizzate le dichiarazioni del contribuenti con domicilio fiscale nelle relative circoscrizioni, secondo le indicazioni seguenti:

Contribuenti con domicitio fiscale in Comuni delle Regioni	Centro di Servizio delle Imposte Dirette di			
Lazio	Roma			
Provincia di Milano)	Milano			
Puglia				
Abruzzo	· · · · · · · · · · Pescara			
	Pescara			
	Venezia			
	Venezia			
	Genova			

Ciò premesso in via generate, si precisa, con riferimento ai singoli articoli del citato D.L. n. 167 concernenti la soggetta materia, che le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:

a) qualora abblano effettuato trasferimenti da o verso l'estero di denaro, titoli o valori mobiliari attraverso soggetti non residenti, senza il tramite degli intermediari — sia istituzionali che professionali — residenti, sono tenute ad indicare nella propria dichiarazione annuale dei redditi i trasferimenti medesimi semprechè l'ammontare complessivo degli investimenti all'estero o delle attività estere di natura finanziaria abbia superato, al termine del periodo d'imposta, l'ammontare di 20 milioni di lire. Identico obbligo sussiste nel caso in cui l'ammontare complessivo del movimenti effettuati nel corso dell'anno per cause diverse da quelle riguardanti i cennati investimenti ed attività finanziarie abbia superato il suddetto importo di 20 milioni di lire (art. 2, comma 1; art. 4, comma 5 e art. 3, comma 2);

b) qualora al termine del periodo d'imposta detengano investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria devono indicarli nella propria dichiarazione dei redditi sempreché l'ammontare complessivo risulti superiore a 20 millioni di lire. Nelta tetesa dichiarazione, inoltre, gli interessati sono tenuti ad indicare l'ammontare dei trasferimenti da verso e sull'estero, che nel corso dell'anno hanno interessato gli investimenti all'estero e le attività estere di natura finanziaria; questo specifico obbligo sussiate anche nel caso in cui al termine del periodo d'imposta i soggetti interessati non detengano gli investimenti e le attività suddetti (art. 4, commi 1, 2 e 5).

Gli obblighi di dichiarazione di cui alle precedenti lettere aj e bj non sussistono — per espressa previsione legistativa — per gli investimenti all'estero e per le attività estero di natura finanziaria produttive di redditi di capitale e semprechè tali redditi.

- 1. siano esenti dalle imposte sui redditi. Trattasi degli interessi, premi ed altri frutti dei titoli di Stato ed equiparati emessi all'estero;
- 2. siano stati assoggettati alla ritenuta alla fonto del 30 per cento ai sensi della disposizione di cui all'art. 26, terzo comma, del D.P.R. n. 600 del 1973. Trattasi degli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli simitari esteri, depositati presso gli intermediari di cui all'art. 1 del D.L. n. 167 con l'incarico di amministrarili o di incassare in italia i relativi redditi, e del depositi e conti correnti esteri i cui redditi siano percepiti in Italia per il tramite dei citati intermediari;
- siano stati assoggettati alla ritenuta alla fonte del 10 per cento ai sensi deil'art. 27, ultimo comma, del D.P.R. n. 800/1973. Trattasi degli utili su titoli partecipativi esteri, sampreché percepiti in Italia per il tramite di intermediari residenti, siccome chiarito nel precedente punto 2, che vanno dichiarati nel Quadro I;
- 4. siano stati assoggettati alla ritenuta alla fonte del 30 per cento ai sensi dell'art. 8 del D.L. 30.9.1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25.11.1983, n. 649. Trattasi dei proventi derivanti dal titoli e certificati (cc.dd. «titoli atipici»), emessi da soggetti non residenti, collocati in italia ed assoggettati a ritenuta da parte del soggetto residente incaricato dei pagamento dei proventi o del riacquisto del titoli o certificati;
- 5. siano rappresentativi di quote di fondi esteri, già autorizzati ai collocamento in Italia, ai quali si applica, fino alla data di entrata in vigore delle norme di attuazione delle direttive comunitarie n. 85/611/CEE e n. 88/220/CEE in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari, la disciplina di cui all'art. 11-bis del D.L. n. 512/1983, richiamata nel precedente punto 4.

Nel caso in cui le attività estere di natura finanziaria di cui alla presente dichiarazione abbiano prodotto redditi relativamente ai quali non sussistano le condizioni di esonero elencate nei precedenti punti da 1 a 5, il contribuente dovrà fame oppetto di dichiarazione nella Sezione VIII del modello 740/M, secondo le istruzioni ivi fornite.

Si richiama l'attenzione sulla disposizione contenuta nel comma 7 dell'art. 4 del D.L. n. 167, secondo la quale gli investimenti all'estero e le attività estere di natura finanziaria detenuti o costituiti all'estero, si considerano costituiti nel 1930 sempreché essi siano indicati nella dichiarazione del redditi relativa all'anno 1990 e sempreché per detti investimenti ed attività non siano stati compluti atti, anche preliminari, di accertamento valutario o iributario.

Per espressa previsione normativa si intendono compresi fra gli investimenti esteri e le attività estere di natura finanziaria i titoli ed i valori mobiliari esteri acquistati in Italia per il tramite degli intermediari di oui all'art. I del D.L. n. 167.

Si richiama attresì l'attenzione sulla disposizione contenuta nell'art. 6 dei D.L. appena citato, che prevede la presunzione di fruttuosità, nella misura pari al tasso ufficiale medio di sconto vigente in Italia nei singoli periodi d'imposta, al fini delle imposte sui redditi, con riguardo alle somme in denaro, ai titoli ed al valori mobiliari trasferiti o costituiti all'estaro, senza che ne risultino dichiarati i redditi effettivi a meno che nella dichiarazione non venga specificato che si tratta di redditi la cui percezione avverrà in un successivo periodo d'imposta.

Il presente modulo si compone di 3 sezioni: nella sezione I vanno indicati i trasferimenti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero di denaro, titoli e valori mobiliari effettuati attraverso non residenti e senza il tramite degli intermediari residenti, per ragioni diverse dagli investimenti all'estero e dalle attività estere di natura finanziaria; nella sezione il vanno indicate le consistenze degli investimenti esteri e delle attività finanziarie detenute all'estero al termine del periodo di imposta; nella sezione ili vanno indicati i fiussi dei trasferimenti dall'estero verso l'Italia, dall'italia verso l'estero e dall'estero sull'estero di enaro, titoli e valori mobiliari, in quatunque modo effettuati (attraverso, cioè, sia i non residenti che per il tramite di intermediari residenti ovvero in forma diretta) che nel corso dell'anno hanno interessato investimenti esteri ed attività estere di natura finanziaria.

La Sazione I si compone di 11 campi: in essi gli interessati devono indicare, rispettivamente per clascuna operazione di trasferimento, i seguenti dati:

- nel campi 1 e 2 le generalità complete (cognome e nome, se trattasi di persone fisiche; denominazione, se trattasi di soggetti diversi dalle persone fisiche) dei soggetto non residente attraverso il quale è stata effettuata l'operazione;
- nel campo 3 il paese estero di residenza del soggetto non residente;
- nel campo 4 la tipologia dell'operazione, indicando il codice «1» oppure «2» a seconda, rispettivamente, che l'operazione abbla comportato un trasferimento dall'estero verso l'Italia o viceversa;
- nel campi 5 e 6, rispettivamente, la descrizione in chiaro dello Stato estero e l'indicazione «in codice» dello stesso. A quest'ultimo fine il dichiarante dovrà indicare nel campo 6 il codice numerico dello Stato estero già indicato nel campo 5, desumendolo dall'elenco del Paesi esteri, riportato in allegato alle istruzioni dei presente modulo;
- nei campi 7 e 8 il mezzo di pagamento impiegato per l'effettuazione dell'operazione (es.: denaro, assegno bancario, ecc.) Indicando nel campo 7 la descrizione in chiaro e nel campo 8 il codice «1», «2» o «3», a seconda che il mezzo di pegamento ela rappresentato, rispettivamente, da denaro, assegni bancari, o altri mezzi;

- nel campo 9 la causale «in codice» dell'operazione, desumendola dalla tabella dei codici delle operazioni con l'estero, riportata in allegato alle istruzioni del presente modulo;
- nel campo 10 la data dell'operazione;
- net campo 11 l'importo dell'operazione. Al riguardo si precisa che, qualora le operazioni sono state effettuate in valuta estera, il controvalore in lire degli importi da Indicare nel campo 11 è determinato, per il 1990, come da apposito decreto ministeriale.

La Sezione III si compone di 3 colonne, in esse gli interessati devono indicare, distintamente per ciascuna tipologia di investimento estero è di attività estera di natura finanziaria e distintamente per ciascuno Stato estero, le consistenze del predetti investimenti ed attività detenut all'estero al termine del periodo di imposta, in particolare si dovrà indicare:

- nei campi 1 e 2 della prima colonna, rispettivamente, la descrizione in chiaro dello Stato estero e l'indicazione «in codice» dello stesso. A quest'uttimo fine il dichiarante dovrà indicare nel campo 2 il codice numerico dello Stato estero già indicato nel campo 1, desumendolo dall'elenco dei Paesi esteri, riportato in allegato alle istruzioni del presente modulo:
- nei campi 3 e 4 della seconda colonna, rispettivamente la causale, in chiaro ed «in codice» dell'operazione. Per l'indicazione «in codice» della causale si dovrà utilizzare la tabella del codici delle operazioni con l'estero, riportata in allegato alle istruzioni del presente modulo. La casella riportata nel campo 4 va barrata solo nel caso di acquisto, per il tramite di intermediari residenti, di titoli o valori mobiliari i cui proventi non sono stati assoggettati a ritenuta alla fonte in tialia;
- nel campo 5 della terza colonna, l'importo degli investimenti ed attività suddetti. In proposito si richiama quanto già precisato in riferimento al campo 11 della Sezione I.

La Sezione III si compone di cinque colonne: in esse gli interezzati devono indicare, per ciascuna operazione che ha comportato trasferimenti di denaro, titoli e valori mobiliari da, verso e sull'estero i dati qui di seguito elencati:

- nei campi 1 e 2 della prima colonna, rispettivamente, la descrizione in chiaro ed «in codice» dello stato estero. A quest'istimo fine il dichiarante devrà indicare nei campo 2 il codice numerico dello Stato estero già indicato nei campo 1, desumendolo dall'elenco dei Paesi esteri, riportato in allegato alle presenti istruzioni;
- nel campo 3 la tipolgia dell'operazione indicando il codice «1» oppure «2» oppure «3» a seconda, rispettivamente, se l'operazione abbia camportato un trasferimento dall'estero verso l'italia, dall'Italia verso l'estero e dall'estero sull'estero;
- nel campo 4 la causale «in codice» dell'operazione, desumendola dalla tabella dei codici delle operazioni con l'estero, riportata in allegato alle istruzioni del presente modulo;
- nel campo 5 la data in cul è intervenuta l'operazione;
- --- nel campo 6 l'importo dell'operazione. In proposito si richiama quanto precisato in relazione al campo 11 della sezione I.

Nei caso in cui non fosse sufficiente un unico modulo per l'indicazione dei dati ivi richiesti, si dovranno utilizzare altri moduli avendo cura di numerare distintamente ciascuno di essi, riportando la numerazione progressiva nella casella posta nella prima pagina del modulo.

Si richiame l'attenzione dei dichiarante dell'esigenza di barrare una delle 5 caselle postè al presente modulo per segnalare le modalità di presentazione dello alesso.

Tutti gli importi devono essere arrotondati alle mille line superiori se le ultima tre clire superano le cinquecento line ed a quelle interiori nel caso contrario; ad esemple: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.490 diventa 1.000. I calcoli richiesti devono essere ellettuati sulla base degli importi già arrotondati. I risultati deveno essere a loro volta arrotondati.

Per compilificare la compiliazione, sul modello cono già prectampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nel quali devono essere indicati gli importi.

OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILI	segue OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILI	AATUA AREE A TIGUE AARDEE HAAL ATTER
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	ANDUM OPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTIL
COURSTO DI MERCE NON IMPORTATA A001	H - \$15KYIZI AZISHDALI	e studi tecnici ed engineering e studi repolamenting e studi repolamenti sociologia. T - TRAINER/ZONE GOVERNATIVE • contributi ad organismi internazionali, • spese efettuste in relatione affraerivento di aluto a P.V.S.
PENDITE	o floarché di marcato	- altri regolementi tecnologia.
e vendita di merce "atto stato estero"	o servizi di consulenza l'acali e contabili 6880 o servizi legali,	T - TRANSAZION GOVERNATIVE
Asudita Q welce che uou Aleus esbourne	e servizi legali	+ contributi ad organismi imemazionali
vendita di nerce che non viene esportisis vendita di nerce che non viene esportisis vendita di nerce che non viene esportisis vendita di nerce che non viene esportisis B002 vendita di nerce che non viene esportisis vendita di nerce che nerce che nerce che nerce che nerce che nerce che nerce che nes	e servizi pubbliciteri	apese effetiuste în retuzione all'intervente di alute a P.V.S
INPORTAZIONE TERPORANEA CON REGOLAMENTO COOT	e servizi ricerca e evituppo e spese per rappresentanza e sitri servizi azisedali e. servizi can trappresentanza esti servizi azisedali esti servizi azisedali	e apres per canaciati, ambasciate, etg.
NPUNTAZIONE/ESPORTAZIUNE DEPINITIVA	opene per rappronumze	+ alice treneations governance
	9 BW) 907W2J 4Z19RG30	U - TRASPORTI
e "in conto commissione"	C - SERVIZI CULTURALI - opere interarie (diritti d'autore)	
e "in conta depoetto"	+ obere musicali (diritti d'autore)	Digitati martiimi. Digitati terresiri
annuntamento di contrato	altri diribi d'essore	bunkeraggi e provriete di bordo noti e noleggi aerai noti e noleggi meritimi
counter trade (forniture di meroi/servizi compensate per contratto)		o pulmeraggi o provvieto di porco,
companies per contractor	e struttemento televisivo	
o continues areas and all mass	* speec di produzione cinemetografice	e noil e noieggi terresiri
B INVESTIMENTO CON EXPORTO OI MOTOR	anne di produitore triovistre	u noli e noleggi vari . u noli e noleggi vari . u savizi di estitoriza e apese veria. u trasporii serei
PATRICIA (III. CAMBIO) DE INICIO CON INCION CAD SECULLO, CADO	a dishi dimensia	a completely accompanies and a second
	a African de California de Cal	a transactif state
AND A THE PROPERTY OF THE PROP	P. SERVIT OF INTERPRETATIONS	A transport attel
ATOMACOME FUN CONTO RESIDENTIANON RESIDENTI EDUT	e eliri servizi culturali	trasporti diri. trasporti ferrovieri.
Compensate per contratio). D000 donations, erredità, leget donations, erredità, leget donations, erredità, leget donations, erredità, leget donations permuts (scamble di merci con merci e/o servizi). D006 prestiti d'uso. D006 restitutione o socilizatione restitutione o socilizatione restitutione o socilizatione dell'accompany dell'acc	e compensi per contratti agenzia	e trasporti maritimi
A AGRICINA PRINCIPA TANDANTA TANDANTA	a namenal ner controll di namelazione	
v resulting (metron incress) is self-fully factors	etimoensi yeni	V-WAGGI ALL'ESTERO
occusione leveri in Italia e all'estero	O . CERTITO MICORIANICI	
manifestazione pubblicitaria/propaganda	o menutenzione e riparazione computere	transeriments di benconote statiene regelements tra enti emittenti carte di gredito
maimentatione publication propagament	A dandal di data pencapsino a data hasa 1114	
	e servizi veri informatici	e viaggi per aliari
PARTICIPATION & MONTO, GATO, FIETB	A - GERVEN VARI	= viaggi per curs
"traffico internazionale" in genere	e sesegni, effetti, attri vatori cambiari non onorati	a viscol per studie
POSSESSION CONTRACTOR OF THE PROPERTY AND A CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF THE		
noleggio	A contributi previdentiali 6806	viaggi per luriemo storno viaggi affari
her sectors at sectors	e depositi cauzioneli	e storno viaggi per oure.
OPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTILI	a cocumiona fidelusatori - coerestori correnti mercentiti 6666	e storno viscoli mer stedio
	contribut previdenziali 6805 depositi cauzionali 6806 depositi cauzionali 6800 escussione fideissioni operazioni correnti mercantiti. 6000 escussione fideissioni - operazioni correnti mercantiti 6007 escussione fideissioni - operazioni finenziaris 6007 escussione fideissioni - operazioni finenziaris 6007 escussioni fideissioni - operazioni finenziaris 6007 escussioni dideissioni - operazioni finenziaris 6007 escussioni o reimpetrio definitivo. 6007	storno viaggi per sindio
SICURAZIONI	e escussione (Idejussioni - operazioni Krenzjerie 6868)	e stirt servizi turiștici e storno di stiri servizi turiștici
premi londi au asalcurazioni vita	e encutris o reimpetrio definitivo 6824	e storno di sitri servizi turistici
premi tordi au altre mesicurationi/risselourazioni 6672		
rearchment au aitre aestourazioni/rieselourazioni 6674	e Indennizzi, pensil, risaroimento dannil	OPERAZIONI PINANZIARIE
premi longi su sealcurazioni rita	e Ingaggio e premi a eportivi	W - NIVESTIMENTI E DIBBIVESTIMENTI E RELATIVI REDOITI
MANAGEST JULIUS	e operazioni di transito	as a ministration of a ministration of the County of the C
DefUNDCAZYONE Servizi di telecomunicazioni	a parcelle professionalt	
Bervizi di telecomunicazioni	e pensioni	e investmenti in azioni . e investmenti in atti valori mobiliari . e parteolpazioni non rappresentate da taoli . e bani a diritti immobiliari .
servizi pestali	e perdite di secratzie	- basi a digitt immehtiferi
BOLAIS ARLI CI COMMUNICATION	e recupero eradis	e sitri investimenti
(TERES) EO (TIL) • laisresal su operazioni correnti mercentii		
e laneranal su operazioni correno mercentili	e rimboreo apese	a distributed and the value and the second
Internet au operation corrent non mercents	e ritteese emigrati/immigrati	
interneti su operazioni correnti mercantiti	e selluri e stipendi	e distressimenti di sinti retori mobiliari e distressimenti di pariecipazioni non rappresentate da titoli e distressimenti di beni e diritti inmobiliari
recons gu perempezon	a seria operazioni di compensazione	e distrussiment di beni e diditi immbilia-i
stri redditi	a surgement of contracts, pagement independ	aitri disinvestimenti
MCONI	e storie - operazioni correnti mercentiti	a redditi eu valori mobiliert
TUTI)	e storm - operazioni correnti non mercanini	redditi su partecipezioni
PERON MINOR DO HERPITADO	e some - operazioni mierosine	• åltri redditi
eron ot coparezadas e reperezante	- Australia a constitue	X - PRESITE
TATE MATERIAL CONTRACTOR & CONTRACTOR CONTRACTOR	T STATE OF THE PROPERTY OF THE	a emeriose di prestiti
CANADA IN CANADA IS AND IN PROPERTY IN THE PARTY AND ASSESSMENT AND ASSESSMENT ASSESSMEN	a mandal and all and a	a ammortamento di prestiti
mangan se nuures transport :	S-TECHOLOGIA	4 interest su prestiti.
WORH OTO	a heavit	Y - COURT CORRENTS, DEPOSITS ED ALTRE DESCRIPTION
mangan og appete til skriver skriver i	- brevets	A - PRESENTS e erogazione di prestiti e ammortamento di prestiti o inferesti su prestiti - CONTE CORRETTO, DEPOSITI ED ALTRE DISPONISSUITÀ E RIBLATIVI UTBLI
	- unreger	
r personal programa de l'altre a cara		OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILL CORRENTI
Control for control on allel	a Brateria and Bratishi	NON MERCANTILLE FINANZIARIE MON
r promi per operate to that	A House on house and house	THE THE PROPERTY OF THE PROPER
r premi eu ente appressant imentatione	a manus su nituritum	CLASSIFICASILI TRA LE PRECEDENTI
perent per opcioni su voluta 0000 perent per opcioni su voluta 0000 perent per opcioni su voluta 0000 perent per opcioni su sutri 0000 perent per opcioni su sutri 0000 perent qui sito operazioni finanziarie 0000 perent qui sito operazioni finanziarie 0000 perent qui sito operazioni finanziarie 0000 perent per		Z - ALTRE OPERAZIONI
- miniminante per unitarante de mantro	a senietrore instalne connesses	a * marries arrandonimi accepti marrantili
o liquidazione per differenza se elfre operazioni a termine	emisght 1100	Aftre operazioni correnti mercentiti. Aftre operazioni correnti non mercantiti. Aftre operazioni finanziarie
and decrets a region of an extended a termina.	e lavio di secnici ed esperti.	
and analysis is determined on contrasts a second of the contrast of the contra	manufacture and and and and and an arrangement of the contract	

ELENCO PAESI ESTEI	l (latruzioni U.I.C. in materia di se;	malazioni statistiche; supplemen	to G.U. n. 110 del 14-5-1990)
ABU DHABI	SE COSTARICA	LAC8	RUANDA
APGHANISTAN	02 CUBA	LESOTHO	BAHARA OCCIDENTALE 161
	39 DANIMARCA	LIBANO	SAINT LUCIA 191 SAINT MARTIN SETTENTRIONALE 22:
ALBANIA		LIBERIA 044 LIBIA 045	SAINT MARTIN SETTENTRIONALE 22:
AMERICAN SAMOA ISLANDS.	46 DUBAL	LIECHTENSTEIN	SAMOA
WOORRA	04 ECUADOR	LUSSEMBURGO	SAN MARINO
ANGOLA	33 EGITTO	MACAO	RAO TOME E DOMACIOC 18:
WGUILLA		MADAGASCAR104	SENEGAL
ANTIGUA E RAPIBUDA	97 ETIOPIA	MADERA	SEYCHILLES
RABIA SAUDITA		MALAWI	SPACIAN. 24
AGENTINA		MALDIVE	
RUBA	12 FILIPPINE	MAIL	Girls Del
SCENSION		MALTA	SOMALIA
UETRALIA		MARIANNE SETTENTRIONALL ISOLE 219	SPACINA
JISTRIA . ZZORRE IBOLE		MARSHALL (SOLE	SRI LANKA
AHAMA	60 GAMBIA	MARTINGCA	ST. MITTS E NEVIS
MEREN	60 GERMANIA REPUB, DEMOCRATICA	MAURITANIA	ST. PIERRE & MIQUELON
WIGLA DESH	30 GERMANIA REPUB. FEDERALE	MAURIZIO, ISOLA	BT VINCENT # RRENADOM 19
AMBADOS		MAYOTTE	STATI FEDERATI DI MIORONESIA 21
ELGIO		MELILLA	STATI UNITI D'AMERICA
ELIZE		MESSICO	BUDAFRICANA REPUBBLICA
MAGIOE		MONGOLIA	SUDAN
HUTAN		MONTBERRAT	
RMANIA	63 GOUGH	MOZAMBICO	SWIZZERA 07
XLINIA	10 GRECIA	NAMIBIA	6WAZILAND
OTSWANA	98 GRENADA	HAURU	TAIWAN02
KASLE		NEPAL 115 NCARAGNA 047	TANZANIA
JLGARIA		NGER,	
IRKINA FASO		MIGERIA	TERRITORIO BRIT. OCEANO INDIANO 24
	28 GUAYANA FRANCESE	MUE	THAILANDRA
AMERUM	19 GUERNSEY CJ	NORVEGIA	TOGO 16
AMPIONE D'ITALIA		HUOVA CALEDONIA 253	TOKELAU
ANADA		NLIOVA ZELANDA	TONGA
MONES, NOCKE	BE GLYANA	OMAN	TRISTAN DA CLERIA
IPO VERDE	56 HAITI	PAKISTAR	
AYMAN	11 HONDURAS	PAKISTARI 036 PALAU REPUBBLICA 216	TURCHIA
ECOSLOVACCHIA	14 HONG KONG	PANAMA	THINKS # CAICOS
ENTROAFRICANA REPUBBLICA	43 INDIA	PANAMA - ZONA DEL CANALE 250	TUVALU
EUTA	46 INDONESIA	PAPUA - NUOVA GUINEA	U.R.S.S
HAGOS ISOLE	55 MAG	PENON DE ALHUCEMAR	SMM AL CANNAMI
MD.	44 IRLANDA	PENON DE VELEZ DE LA GOMERA 233	UNGHERIA
LE	15 ISLANDA	PERO	(IDHIRI)AV Of
WA REPUBBLICA POPOLARE	16 (SLE OF MAN	PITCAIRN	VANUATU 12
PRO	01 ISOLE AMERICANE DEL PACIFICO 252 93 ISOLE VERSINI BRITANNICHE	POLINESIA FRANCESE	VANUATU. 12 VENEZUELA 06 VERGINI AMERICANE, ISOLE 22
ITTA DEL VATICANO		POLONIA	VERGINI AMERICANE, ISOLE
DLOMBIA		PORTORICO	WAKE BOLE 17
OMORE, ISOLE	76 JERSEY C.1	PRINCIPATO DI MONACO	WALLER PURINA
ONGO	76 JERSEY CJ	QATAR	YEMEN
OOK 180LE	37] KAMPUCHEA	RAS EL KAMAH	YEMEN - REPUB. DEMOCRATICA POPOLARE 10 ZAIRE
OREA DEL NORD	74 KENYA	REGINO UNITO	ZAIRE
OREA DEL SUD	64 IORISATI	REURON	ZAMBIA
AJDIR MATUROU	40[NUMALI	поледия	EIMBADITE

Prospetto N.

prospetto per la determinazione del credito d'imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi (da allegare al Quadro F o al Quadro G)

DICHIARANTE []	O CONFUGE DICHARANTE Septemble Septemb
CODICE FISCALE	
<u> </u>	

SEZ		DI TERZI (ANNO 199		REDITO D'IMPOST	A PER LE IMPRESE DI AUT	OTRASPORTO DI MERCI
A. ORD.	Targe	Massa complessiva (*)	Categoria	Periodo di possesso (**)	Spese per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1969	Credito spettante
<u></u>		L			.000	.000
2					.000.	.000
3					.000.	.000
4					.000	.000
5					000,	.000
6					.000	.000
7					.000	.000.
					.000	.000
<u> </u>					.000	.000
10					.000	.000.
11					.000.	.000.
12					.000	.000
13					.000.	.000
14					.000	.000
15					.000	.000
16					.000	.000
17					.000.	.000
18					.000.	.000
19					.000.	.000
20					.000	.000
21					.000	.000
22					.000	.000
23			•		.000	.000
24					.000	.000
25					.000	.000
26					.000	.000
27					.000	.000
28					.000	.000
29					.000	.000
30					.000	,000
31					.000	.000
32					.000	.000
33				-	.000	.000
34					.000	.000
35				Totali	.000	.000
		PER LA DETERMINAZ ECONTO D. TERZI (1			D IMPOSTA PER LE IMPRE	
36	Ammontare del credito m	assimo spetiante	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			.000
37	Spesa totale per il consu	mo di gasollo e lubrillo	anti nel 1989		.000	
38	Abbattimento forfetario de relativo a numero	elle spese per il consun autovelcoli di massa no			.000	
39	Spese per il consumo di forfeterio (sottrarre l'importe	gasollo e lubrificanti ne di rigo 38 dall'importo di	ol 1989 al netto (rigo 37)	dell'abbattimento	.000	
40	25% delle spese per il co	nsumo di gasolio e lub	rificanti nel 1981	al netto dell'abbatti	imento forfetario	.000
41	Credito d'imposta spettar	it8 (riportere il minore tra	l'importo di rigo 36	i e l'Importo di rigo 40)		.000.
						,000

^(*) Per I trattori etradali senza rimorchi o semirimorchi agganciabili, indicare il peso rimorchiabile, (**) indicare il numero dei giorni se il periodo di possesso è inferiore all'anno.

SEZI	ONE I PROSPETTO I PER CONTO I	PER LA DETERMINA. DI TERZI (ANNO 199	ZIONE DEL (1)	CREDITO D'IMPOSTA	A PER LE IMPRESE DI AUTO	DTRASPORTO DI MERCI
M. ORD.	Targe	Massa complessiva (")	2 Categoria	4 Periodo di possesso (**)	Spese per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1990	Credito apettante
1					.000	.000
2					.000	.000.
3					.000	.000
4					.000.	.000
5		,			.000	.000
6					.000	.000
7					.000	.000
8					.000	.000
9					.000	.000
10					.000	.000
11					.000	.000
12					.000	.000
13					.000	.000
14					.000	.000
15					.000	.000
16					.000	.000
17					.000	.000
18					.000	.000
19					.000	.000
20	•				000.	.000
21	· - · · ·				.000	.000
22					.000	.000
23	•				.000	.000
24					.000	.000
25					.000	.000
26					.000	.000
27					.000	.000
28					.000	.000
29					.000	.000
30					.000	.000
31					.000	.000
32					.000	.000
33					.000	.000
34	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				.000	.000
35		·	•	Totali	.000	.000
SEZ		PER LA DEFFRMINA: R CONTO DE LERZE(A		MASSE DEL CREDITO	DIDIMPOSTA PER LE IMPRÉ	SE DIAUTOTRASPORTO
36	Ammontare del credito			.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		
${f H}$		****			In .	.000
37	Spesa totale per il cons	umo di gasolio e lubrifi	canti nel 1990	***************************************	.000	
38	Abbattimento forfetario o relativo a numero	ielle spese per il consu autoveicoli di massa n	mo di gasolio on superiore s	e lubrificanti nel 1990 3.500 Kg	.000	
39	Spese per il consumo di forfetario (sottrarre l'impo	i gasolio e lubrificanti n to di rigo 38 dall'importo d	el 1990 al net i rigo 37)	to dell'abbattimento	.000.	
40	25% delle spese per il d	consumo di gasolio e lu	brificanti nel 1	990 al netto dell'abbat	timento forfetario	.000.
41	Credito d'imposta spetti	krite (riportere il minore in	l'importe di rigi	o 36 e l'Importo di rigo 40)	.000

Per i trattori stradali senza rimorchi o semirimorchi appanciabili, indicare il	eso rimorchiabile. (**) Indicare Il numero	del giorni se il periodo di possesso	à inferiore all'enno
---	--	--------------------------------------	----------------------

	FIRM/	A DEL DICHIARANTE O CONI	UGE DICHIARANTE

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/ E REDDITI 1990 lavoro autonomo

DICHIARANTE	O CONIUGE DICHIARANTE	Barrare la relativa casella
CODICE FISCALE		

	QUADR	0	E R	EDDIT	I DI L	AVORO	AUT	ОМОМО		AZIONE DEL RED SUL REDDITO DEI		
	SEZIONE I	- REDD	ITI DERIV	'ANTI DA	LL'ESER	CIZIO DI A	ATI E PI	ROFESSIONI				
N, ORD		1 descrizi	one						3 0	odice sttivité (*) j 9ai	rare la case	ella se si
	ATTIVITA											e attività con Priori al 20%
E1	ESERCITATA		itività secondi Istorite codific		5	subcodice	6	anno di mizio attività		se l'attività è iniziati	o cassata	
		a bacrare	la casella se s lavoro dipen	esercita con	lamporanean	1ente	7			relfanno indicare di 9 so si esercita attivit	stagionale	
-	LUOGO	1 COMUNE				2 prov.	3 fraz;o	re, via, numero pivido, scala	a interno	Indicare il numero d 4 cap	er diorui	5
E2	DI ESERCIZIO											numero luoghi di
	DELL'ATTIVITÀ	ner lo	omuni can r	in at 50 dor	ahitanti in	dicare la zona		entrale a se			. —	attivitė
	DIMENSIONE	*otale	1	BENI		nontare del co			miperiferica	/ perite	rica [8]	9 (*)
E3	DEI LOCALI			spese telefoniche		000						
-			4:	,		2	1	3	{	***************************************	-	.000
E4		a tempo	tipendenti pieno		numero giornate		69008	900	CONSUM	energia elettrica	ľ	
	PERSONALE ADDETTO			 	 	-	+	.000				.000
E5	ALL'ATTIVITÀ	numero o a tempo	lipendenti parziale	İ	numero	1	spese		1	carburanti, lubrifica: e simili destinati	nti	
E6			tori coordin			1 numera	5 caube	.000	L	ali'autotrazione	4 85084	.000
E7	PERSONALE A					NO.	1 7101		Straordinario		3 apesa a	000.
E8	NUMERO DELL				HIE DI AN	NO .			-			.000
E9	Luogo in cui so				L- L- III							
E10										-		
EIU										<u>.</u> E1	<u> </u>	.000
	A - DETERI							T.U.I.R.) stiche compresi quei				
E11	derivanti da rep	porti di c	ollaborazio	ine coordir	nata e conf	tinuativa per	prestazio	ni che rientrane	E11		5	,
	nell'oggetto pro	prio della	i professioi	79					, 🗀 🗀	.000		
E12								per perdita di redditi .		.000		:
E13	Compensi non							· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	. E13	.000		i
£14	Totale compani								. <u></u>	<u>E1</u>	4	.000
E15	Spese per l'acc	juisto di t	eni strume	intall di co:	sto unitario	non superi	ore a L. 1	.000.000	. E15	.000		ì
E18	Bit immobili (,) ·								E16	.000		
E17							coordina	ta e continuativa	. E17	.000		
E18	Compensi corri						· · · · · · · · ·		. E18	.000		
E19	Canoni di locaz	ione anci	ne finanzia:	ia e/o di n	oleggio (*)	·			. E19	.000		{
E20	înteressi passiv								E20	.000		
E21	Premi di assicu	razione in	erenti l'esc	ercizio dell'	'erte e dell	a profession	ıe		E21	.000		į
E22	Spese per prest	azioni alb	erghlere e j	per sommir	nistrazione	di alimenti e	bevande	n pubblici esercizi	E22			
	(Ammontare sost	enuto L) Ammoi	ntare dedu	iCibile (massi	mo 2% di i	lgo E14)	. 222	.000		l
E23	Spese di rappre	sentanza										
	(Ammontare sost	enuto L.) Ammoi	ntare dedu	rciblie (massi	mo 1% d) i	igo E14)	E23	.000		ţ
E24	Spese di partecipa	zione a cor	vegni, congr	essi e simili d	o a corsi di a	ggiornamento	professiona	ile (50% del relativo ammontar	e) E24	.000		ì
E25	Altre spese doo	umentate							€25	.000		ļ
E26	Totale spese ec	l oneri de	du çibi li (se	mmare gli i	mporti da ri	go E15 a rigo	E25)				6	.000
E27	Differenza tra te	otale com	pensi e to	tale spese	ed oneri d	ieducibiii (sc	ttrarre i'im	porto di rigo E26 da qui	etto di rigo Et	4) E 2	7	.000
	Reddito netto (o perdita)	delle sttiv	ità profess	ionali a a	rtistiche (noc	ortare l'imp	orto di rigo E27 se non	Intarigea a 1	14.700.000	 	
E28	vedere istruz:oni i	regli altri d	asi, sommar	e i'importo d	li rigo E28 a	agii altri reddit	I IAPEF e ri	portare li totale al rigo N	1)	F2	8	.000
E29	Ritenute d'acco	nto aubit	= (sommare	tale importo	alle aitre r	itenute e ripo	rtare il tota	ie ai rigo N21)		E2	ρ	.000
								mill'ert. 8, del D.L. n. 89, del	1989, convertit			
E30								sticha compresi queli ni che rientrano				
E31	Compensi non a								£31	.000		
E32	-					32)			1	.000	<u>.</u>	***
											4	.000
E33	Reddito netto di agli attri redditi IR	PEF e ripo	rare il total	e professi e e al rigo N1	onali (82% :)	dell'importa di	rigo E32, s	ommare l'importo così o	teruto	E3	3	_
				-		itanilla a ei	riara II tota	le ai rigo N21)	• • •	<u> </u>		.000
			(30000000000000000000000000000000000000	rese nubasu	- mus aiti A l	mentare a ubo	I ROLL II TOCH	es as riguriz ()	<u> </u>	E3	4	.000

^(*) Vedere Istruzioni. (**) Nei righi E13 e E31 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative el 1990 e che il contribuente, dopo averii annotati nelle scritture contabili del periodo d'imposta in corso, dichiara al fini della non punibilità al sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, convertito con modificazioni nella Legge n. 516 del 1982.

	SEZIONE II ALTRI REDOTTI DI LAVORO AUTONOMO				
N. ORD.	Attività esercitata descrizione				
E35	Redditt di lavoro autonomo prodotti all'estero			E35	.000
	DETERMINAZIONE DEL REDDITO (Art. 50, comma 8, del T.U.I.R.)				
E36	Compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione	E36	.000	2	
E37	Indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata	E37	.000		
E38	Proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali, ecc. percepiti dall'autore o inventore.	E38	.000		
E39	Redditi derivanti dai contratti di associazione in partecipazione e da quelli di cui all'art. 2554 c.c., se l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro	E39	.000		
E40	Utili apettanti al promotori e al soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a reaponsabilità limitata				
E41	Compensi derivanti dall'attività di levata del protesti esercitata dai segretari comunali	E41	.000.		
E42	Totale compensi, proventi e redditi (sommare gli importi da rigo E36 a rigo E41)		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	E42	.000
E43	Deduzione forfetaria (10%) delle spese di produzione del compensi di cui al rigo E36	E43	.000.		
E44	Deduzione forfetaria (30%) delle spese di produzione dei proventi di cui al rigo E38	E44	.000		
E45	Deduzione forfetaria (15%) delle spese di produzione dei compensi di cui al rigo E41	E45	.000		
E46	Totala deduzioni (sommare gli Importi da rigo E43 a rigo E45)			E46	.000.
E47	Altri redditi netti di lavoro autonomo (sottrarre l'Importo di rigo E48 da quello di rigo E42; sommare tale im e riportare il totale al rigo N1)			E47	.000
E48	Ritenute d'acconto subite (sommare tale importo alle eltre ritenute e riportare il totale al rigo N21)			E48	.000
Annot	azioni				
OPZIC	DNE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7 DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI, APPROVATO CO FICAZIONI Al fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, delle disposizioni sopra citate, per la determinazione del reddito nel modi ordinari. (Barrare la casella DNE A NORMA DELL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED IN Al fini dell'applicazione del regime di contabilità ordinaria, si comunica di aver optato, ai sensi della di detto regime. (Barrare la casella)	sico a) TEGF	munica di aver optato IAZIONI, DALLA LEGG	, at sensi E 27 APRIL	
-	egano certificati dei sostituti d'imposta Data	L DIC	CHIARANTE O COI	IIUGE DI	CHIARANTE

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. **740**/ F REDDITI 1990

DICHIARANTE	O CONIUGE DICHIARANTE	Barrare la relativa casella
CODICE FISCALE		

impresa in regime ordinario

	QUADRO	F REDDITI	DI IMPRESA				
N. ORD.	ATTIVITÀ	descrizione				codice attività (*)	Berrare la casella se si sercitano altre altivila con ricavi superiori al 20%
	ESERCITATA	codice attività secondo	a. danadina		di Inizio effività	se l'attività è iniziati cell'anno indicare il	a C cousets
		la pressisiente codifica barrera la casella sa al esercita contempo attività di lavoro dipendento	subcodice raneamente	86.5	l esercita attività stagiona care il numero dei giorni		artigiani
	LUOGO DI	1 comune	2 prov. 3 frazio	ns, via, n	umero civico, scala e inte	rno 4 cer	6 numero
F1	ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ			la		- F	fuoghi di attività (R 9 (*)
F2	Luono in cui so	per I comuni con più di 50.000 abit no conservate le scritture contab		rele 6	semiperiferi	periferica	191 1 11
F3		sa prodotti all'estero				<i> </i>	F3 .000
		O DI BILANCIO				······································	l., ,
N. ORD.		TO PATRIMONIALE	SALDO INIZIALE DI BILANCIO	2	INCREMENTI	DECREMENT	SALDO FINALE DI BILANCIO
F4	Beni materiali a	mmortizzabili	.000.		.000	.000	.000
F5		on ammortizzabili	.000		.000	.000.	.000.
F8	Beni immateriali	i e spese relative a più esercizi	.000		.000	.000	.000.
F7	Partecipazioni ir e titoli obbligazi	n società di ogni tipo	.000		.000	.000.	.000
				 	.000	.000	
F8	Scorte di merci, sussidiarie e se		.000.	ļ			.000.
F9		evorazione e servizi in corso di esecuzione	.000.				.000
F10	Scorte di prodo		.000	1			.000.
F11		e servizi di durata ultrannuale	.000	1			.000
F12	Cassa		.000	1			.000.
F13	Crediti verso la	clientela	.000		.000	.000	.000.
F14	Crediti verso ba		.000				.000
F15	Altri crediti e ati		.000	1			.000
F16	Perdite di eserc		.000		.000	.000.	.000
F17	Capitale netto	· ·	.000		.000	.000	.000
F18	Fondo rivalutazi	ione monetaria	.000				.000.
F19	Fondo accantona	mento di quiescenza e previdenza	.000		.000	.000	.000.
F20	Fondo ammorta	mento	.000		.000	.000	.000
F21	Fondo svalutazi	one crediti	.000		.000	.000	.000.
F22	Altri fondi		.000		.000	.000	.000
F23	Debiti verso for	nitori	.000		.000	.000	.000.
F24	Debitt verso bar	nche	.600				.000
F25	Altri debiti e pa	ssività	.000	1			.000
		PERDITE	SALDO DI BILANCIO				SALDO DI BILANCIO
F26	Esistenze inizial	ii	.000.	F33	Ammortamenti anti	cipati	.000
F27	Spase del beni dosi	inati alla rivendita e alla produzione	.000	F34	Accantonamenti pe	er rischi su crediti	.000.
F28	Spese per l'acc	uisizione di servizi	.000	F35	Altri accantonamer	nti	.000
F29	Oneri relativi al	personale dipendente	.000.	F36	Altri costi, oneri e	spese	.000
F30	Altri oneri di pre	oduzione e vendita	.000.	F37	Sopravvenienza passive	e minusvalenze pairimoniali	.000.
F31	Interessi passiv	i	.000.	F38	Utile dell'esercizio		
F32	Ammortamenti :	ordinari	.000				.000
		PROFITTI	SALDO DI BILANCIO	<u> </u>			SALDO DI BILANCIO
F39	Ricavi di eserci	zio	.000	F43	Plusvalenze e sopi	avvenienze attive	.000.
F40	Dividendi e utili	da partecipazione	.000.	F44	Rimanenze finali		.000.
F41	Interessi atlivi		.000.	1F45	Perdita di esercizi	,	
F42	Altri proventi		.000.	<u>L</u>			.000
	<u> </u>		ALTRI D	ITA			1
F46	Utilii in sospens	lone d'imposta	.000	F50	Saldo fiscale del fo di quiescenza e pr	ondo accantonamento evidenza	.000
F47	Dividendi e utili	percepiti nell'esercizio	.000	F51	Saldo fiscale del fe	ondo ammortamento	.000
F48	Velore contrattualé al netto degli oneri	del bent assunt in locazione finanziaria finanziari	.000	F52	Saido fiscale del fo	ndo svalutazione crediti	.000
		ii per lavorazioni eseguilo da terzi	.000.	! 	Saldo fiscale relati	vo ad altri fondi	.000

(*) Vadere istruzioni

$\overline{}$	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO D			
	Jtile netto o perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	· · · ·	F54	.000
	azioni in aumento /alore normale dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o destinati	$\overline{}$		
F55	s finalità estranee all'eseroizio dell'impresa (art. 53, comme £, del T.U.).R.;	F55	.000	
	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputaté al conto dei profitti e delle	F56		
	perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del T.U.I.R.		.000	
-57 8	Quota delle plusvalenze patrimontali e delle sopravvenienze attive da acquisire a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono realizzate e nei successivi (art. 54, comma 4, e art. 55, comma 2,	F57		
	del T.U.I.R.)		.000	
	Plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto	F58		
· · · · ·	dei profitti e delle perdite (art. 54 , comma 1 , lett. c), dei T.U.I.R.	- 30	.000	
F59 8	Redditi derivanti dalla partecipazione dell'Impresa in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, residenti nel territorio dello stato, di cui all'art. 5 dei T.U.I.R.,	F59		
	determinati a norma dello stesso articolo	rus	.000	
F60 !	Redditi dei terreni (dominicali e agrari) e dei fabbricati non costituenti beni strumentali ne	-00		
t l	peni alia cui produzione o ai cui scambio è diretta l'attività dell'impresa	F60	.000	
61 5	Spese ed altri componenti negativi relativi agli Immobili di cui al rigo F60	F61	.000	
Rim	anenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai	fini d	el T.U.I.A.	
62 a	i) relative al servizi non di durata uttrannuale, materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (art. 58 T.U.I.A.)	F62	.000	
63 t	a) relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 T.U.I.R.)	F63	.000	
64 c	:) relative ed azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari ed altri titoli in serie o di massa (art. 61 T.U.I.R.)	F64	.000	
65	nteressi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi dell'art. 63 del T.U.I.R.	F65	.000	
(Compensi per il lavoro prestato o per l'opera svolta dall'imprenditore, dal conluge, dal			
	igli minori ed assimilati, dagli ascendenti, dal famillari partecipanti all'impresa di cui al comma 4 dell'art. 5 del T.U.I.R. (art. 62, comma 2, del T.U.R.)	F 66	.000	
7		F67	.000	
٦,				
	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria non corrisposti o corrisposti in misura eccedente i limiti e le condizioni di cui all'art. 64, comma 4, del T.U.I.R.	F68	.000	
—		-	.000	
	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalita o da categorie di dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 65, comma 1, del T.U.I.R	F69	200	
─		F78	.000	
_	- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	F70	.000	
	The state of the s	F71	.000	
- 1	mortamenti non deducibili in tutto o in parte			
	,	F72	.000	
	a) relativi a beni gratuitamente devolvibili (art. 69 del T.U.I.R.)	-	.000	
74 8	Spese relative a plu esercizi non deducibili in tutto o in parte (art. 74 del T.U.I.R.)	F74	.000	
	Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione eccedenti la quota	F75		
	leducibile a norma dell'art. 67, comma 7, del T.U.t.R.		.000	
Acci	antonamenti non deducibili in tutto o in parte			
76 E	a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale dipendente e per le indennità di fine	F76		
	rapporto di cui alle lett. c), di ed ti dei comma il dell'art. 16 dei (.U.I.H. (art. 70 dei T.U.I.R.)		.000	
-77 E	p) per rischi su crediti (art. 71 del T.U.I.R.)	F77	.000	
78 C	s) per rischi di cambio (art. 72 del T.U.I.R.)	F78	.000	
F79 c	d) per altre finalità (art. 73 dei T.U.I.R.)	F79	.000	
:B0_ S	Spese ed altri componenti negativi di competenza di altri esercizi (art. 75, comma 4, del T.U.I.R.)	F80	.000	
	Spese ed altri componenti negativi che si riferiscono ad attività o beni produttivi di proventi			
81 0	computabili e ad attività o beni produttivi di proventi non computabili nella determinazione dei eddito, eccedenti la quota deducibile al sensi dell'art. 75, comma 5, del T.U.I.R.	F 5 1	.000	
	variazioni in aumento			
FB2		F82	.000	
83		F83	.000	
B4 1	otale delle variazioni in aumento (sommare gli importi da rigo F55 a rigo F83)		F84	.000
Varia	ezioni in diminuzione			
	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive, realizzate nel periodo d'imposta, da acquisire a tassa-			
	clone in quote costanti nell'esercizio in cui sono realizzate e nei successivi (art. 54, comma 4 e	F85	.000	
	rt. 55, comma 2, del T.U.I.R.) Utili distribuiti dalle società di cui al rigo F59	F86	.000	
		F87	.000	
	•	F58	.000	
		F89	.000	
	ipes ed altri componenti negativi non dedotti in precedenil esercizi per ragrant di competenza (art. 75, commi 4, dei T.U.L.S.) Proventi esenti, soggetti a menuta alla fonte a titolo di Imposta o ad⊣mposta sostitutiva e altri proventi mon zamputabili nella determinazione dei reddito (art. 58 del T.U.H.)	F90		
		-30	.000	
	Zuota di utili spettante ai lavoratori dipendenti e agli associati di associazione in partecipazione	F91		
	art. 62, comma 4 del T.U.I.R.) (numero di associati con occupazione prevalente nell'impresa	$-\bot$	000	
		F92	.000	
		¥93	.000	
Aitre	e variazioni in diminuzione			
		F94	.000	
-				
-94 -95		F95	.000	

					1	.000
F97	Differenza tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (somma algebrica di rigo F84 a di ri	go F96)			F97	000
,						+ .000
F98	Reddito d'impresa (o perdita) (somma algebrica di rigo F54 e di rigo F97)				F98	000
F99	(INCRO) Erogazioni liberali deducibili si sensi dell'art. 65, comma 2, e dell'art. 10, comma 1, lettera r), del T.U.R. e dell'art. 5	onmere	2 dalle i	n 113 del 1987	F99	.000
F100	Totale reddito d'imprese (o perdite)				F100	.000
	(meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa famillare (come de prospetto pagina successiva)		oniuae	,	1.77	
F101	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare)				F101	
-					<u> </u>	.000
F102	Reddito d'impresa (o perdita) di spettanza dell'imprenditore (sommere tale importo agli attri redditi IRPE)	e ripor	tere II to	tale al rigo N1)	F102	.000
F103	Credito d'imposta sui dividendi percepiti nell'esercizio dell'impresa (per la quota spettante all'impagii atri crediti d'imposta sui dividendi e riportare il totale al rigo N2)			are tele importo	F103	.000
F104	Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione allegata e nel ilmiti stabiliti d agli attri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22)				F104	.000
F105	Ritenute d'acconto subite, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo sile altre riteni	ite e ripo	ortare If 1	otale al rigo N21)	F105	.000
	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI R			•		<u></u>
C	emponenti positivi		-			
F106	Reddito d'impresa di cui al rigo F98	F106	Ī	.000		
	Perdite derivanti da attivita commerciati esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni				-	
F107	con gestione e contabilità separate	F107	•	.000	-	
F108	Perdite derivanti dalla partecipazione in societa semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, come Indicate ai rigo F87 (ar. 115, comma 2, lett. b) del T.U.R.)	F108		.000	_	
Al	tri componenti positivi					
F109		F109		.000	_	
F110		F110		.000		_
F111	Totale componenti positivi (sommare gli importi da rigo F106 a rigo F(10) ,				F111	.000
C	omponenti negativi		,			
F112	Perdita d'impresa di cui al rigo F98	F112		.000	-	
F113	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	F113		.000	_	
F114	Redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici in nome collettivo e in accomandita semplice come indicati al rigo F59 (art. 115, comma 2, lett. b) dei T.U.R.]	F114		.000		
F115	Redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'Imposta sul reddito	F115			-	
	delle persone gluridiche (art 115, comma 2, lett a) del T.U.I.R.)			.000	_	
F116	Redditi dei terrenì e dei fabbricati di cui al rigo F60	F116		.000		
	tri componenti negativi		r			
F117	**************************************	F117		.000	-	
F118		F118		.000.		T
F119	Totale componenti negativi (sommare gli importi da rigo F112 a rigo F118)			• • • • • • • • • • •	F119	.000
∍F120	Reddito si lordo delle esenzioni e defle erogazioni liberati (sotrarre l'importo di rigo F119 da quello di rigo F111, indicando zero se l'importo è negativo)				F120	
-					Wm 04	.000
F121	(meno) Ammontare dei redditi esenti ai fini dell'ILOR (vedere istruzioni)				F121	.000
F122	Reddito al lordo delle erogazioni liberali				F122 F123	
F123	(MONO) Erogazioni liberali deducibili al sensi dell'art. 65, comma 2, e dell'art. 18, comma 1, ledera n, del T.U.I.A. e dell'art. 6.				F123	.000
F124	Reddito al netto delle erogazioni liberali				F124	.000
F125	(meno) Quote imputate ai collaboratori dell'Impresa familiare (come de prespetto pegine successi conjugale non gestita in forma societaria	/B) O BI	сопи	je di azienda	F125	000
F126	Reddito netto del titolare (indicando zero se l'importo è negativo; sommare tale importo agli altri redditi iLOR	a rinaris	na B tota	la al rica (11)	F126	.000.
-149					1 120	.000
F127	*Deduzione apettante al sensi dell'art. 120, comma 1, del T.U.I.R. (come da attestazione sottostante alle altre deduzioni LOR e riportare il totale al rigo O2)	i; somm	are tale	importo	F127	.000
F128	Deduzione spettante al sensi dell'art. 120, comma 2, del T.U.I.R. (come da attestazione sottostamb altre deduzioni ILOR e riportare il totale al rigo O2)	s; somm	are tale	mporto	F128	.000
	ATTESTAZIONE DEDUZIONI ILOR					.500
Si atte	ata che sussistono i requisiti stabiliti dalla legge per fruire delle deduzioni previste					
al fini	dell'Imposta locale sui redditi, richieste nella presente dichiarazione. Firma					·····
	PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE (art. 54, co	mma 4	. e art.	55, comma 2	del T.	U.I.R.)
F129	Importo complessivo				F129	.000
F130	Quota costante imputabile all'esercizio				F130	.000
	PROSPETTO DELLE ESENZIONI TERRITORIALI E SETTORIALI (vedere istruzioni)					.550
	2 STATO 3	9 ,	IO ==	10 ANNO DI	1 000	12 000000
ORD.	I TIPO DI 2 DELLA ANNO DI "ANNO DI "PROV." REDOTTO "TIPO DI DELLA ESENZIONE ESENZIONE DECORRENZA RICHIESTA (sigla) ESENTE ESENZIONE ESENZIONE	DETWO	IO DI Renza	RICHIESTA	PROV. (sigla)	" REDOITO ESENTE
F131	19 7 7 .000	19 ["	77	19 📊 i		.000
F132	19 19 .000	18	\equiv	19		.000

Si allegano

N. certificati del sostituti d'imposta
N. prospetti e documenti
N. modelli RAD

	IMPUTAZION	E DEL REDDITO	DELL'IMI	PRESAI	FAMILIARE	Ξ		DELL	UCTA REDDITO MPRESA		QUOTA LI E RITENUTE DI ACCONTO		QUOTA L CREDITO LIMPOSTA
	1 codice flacale		cognome				3 5655	_					
F133						T		_					
	4 nome	5 4	comune di ne	scite	6 prov.	7 data d	l nascit	a	***				•
	<u> </u>	L				<u> </u>	3		.000.	-	.000		.00.
F134	4	5			6	7	<u> </u>	┪	.000	1	.000		.00.
F125	(<u>' l</u>	t				a						
F135	4	s			6	7	14		.000		.000		.00
F136	4]: Is	•		16	7	<u> </u>	4	000		200		00
·	1		?				9	+	.000	 	.000.		.00
F137	4	5			6	7	1	1	.000		.000		.00.
		•	•				Total		.000		.000		.00
		. 5 comma 4, del T.U.I.I itinuativo e prevalente				utili spetta	nti ai far	niliari sono pro	oporzionate alle	qualită	e quantità del lavor	o effettiv	amente prestat
								Firma					
F	PROSPETTO D	DEI CONFERIME	NTI AGEV	OLATI									
N. ORD.	s	DCIETA CONCENT	RATARIA		3 VALORE A		4 COS	TO FISCALE	5 VALORE DI PARTECIPA	IONE	REALIZZI DELL ⁸ ESERCIZI	7	
	1 denominezione				ALL'AZ	IENDA		ONFERIMENTO		ANCIO	PRECEDENTI	NIE	L.L.'ESERCIZIO
	, pong				1							1	
F138	² numero di codi	içe fişçale			1								
						.000		.000		.000	.00	0	.00
F139	1												
	·					.000		.000		.000	.00	0	.00
	DIMENSIONE	PATI E NOTIZIE	ale metri qua	drati		1		d out per ma	gazzini o depo	alti met	i suadeati		[2
	DINIENCIONE	numero dipendenti	1	numero	2	1	3	o car por ma	Jacob Cope			4	
F141		a tempo pieno		glornate		apese		,	.000	energia			.00
F142	DEDO0444 #	numero dipendenti a tempo parziale		numero		эреве			CONSU		cui per energia		
	PERSONALE ADDETTO				+		+		000	_	rburanti, lubrificanti		.00.
F143	ALL'ATTIVITÀ	numero apprendiati		numero settiman	е	spese			.000	e :	simili destinati 'autotrazione	I	.00.
F144		collaboratori coordi	nati e contini	astivi	, unwate	'2 con		.000 1	avoro straordir	ario	3 unwell dis	4 Spess	.QO.
F145	PERSONALE A	DDETTO ALL'ATTI	VITÀ PER P	ARTE DI	ANNO	1	numero ad	a ani	. 2 unmeto gior	date .		3 space p	00. etuneteo
		ER L'UTILIZZO D			POSTA PE	RLEIM	,	DI AUTO				ITO DI	TERZI
N. ORD.		CREDITO	D'IMPOSTA 1	990 4° Caleg.	1 Spese com	ninssiva	N. ORD.				D'IMPOSTA 1991 3ª Categ. 4ª Categ.	2 Snee	e complessive
F146	N. autovelcoli disponibili per l'intero anno	1- Categ. s- Cate	g, u-camp.	4- Careg.	per il consumo a lubrificanti	olloega ib c	F154	N. autovelooli disponibili per l'intero anno	1-Cannag. 2-	Catalg.	3 Careg. 4 Careg.	per il co	naumo di gasolio Iticanti nei 1990
	N. autovelcoii	1 ⁴ Gateg. 2 ⁴ Gate	g. 3 ^A Gates.	4 ⁹ Dateg.				N. autovelocii	1 [®] Categ. 2 [®]	Categ.	3 ^A Categ. 4 ^B Categ.		
F147	disponibili per parte di anno					.000	F155	disponibili per perte di anno					.00.
F148	í	A SPETTANTE PER IL 19				.000	+				1991 AUMENTATO		.00.
F149	4	TO AI FINI DELL'IVA NEL				.000	 				EL 1991		.00.
	4	TO ALFINI DELL'ACCONT TO ALFINI DELL'ACCONT				000. 000.					IRPEF		.00.
	1	TILIZZATO NEL 1990 (F14)				.000	F160				(F167 + F168 + F169)		.00.
F153	CREDITO D'IMPOST	A RESIDUO DEL 1990 (F	148 – F152) .			.000	F161				F160),		.00
							F162	Massa complessive	1		N. mutovercoil of m non superiors a 3	500 Kg.	2
Annot	azioni												
									_				
Attiní d	ella non punibilità d	delle contravvenzioni d	i cul all'art. 1.	comma 4. o	del D. L. n. 429	dei 1982, d	onverti	o can modifica	zioni nella Leg	nen. 516	del 1982, a ricorrer	do le co	ndizioni ivi previ
ste, dev zione, s	re esaere indicatà i entro il termine di pi	'ammontare del ricavi, resentazione della dic	delle plusvale hiarazione, ne	nze e delle lle scrittur	sopravvenier e contabili obl	nze attive n bligatorie d	on anno Jel perio	tati nelle scritti do di imposta	ure contabili de in corso al mom	1990, s ento de	empre che ne sia sta lla presentazione de	ta fatta a Ila dichi	apposite annote afazione, knoue
eto spa	ızio, inottre, davrâ	essere indicato speci	ficatamente l	importo d	el ricavi, delle	plusvalen	ze e de	lie sopravveni	enze attive che	si inter	ide regolarizzare aç	li effetti	di cui sopre.
OPZIC	NE DI CUI ALL'	ART. 10 DEL D.L. 2	MARZO 19	89, N. 69,	CONVERTI	TO, CON	MODI	ICAZIONI E	DINTEGRAZI	ONI, D	ALLA LEGGE 27	APRILE	1989, N. 154
	Si comunica di a	ver optato, al sensi	della diesa	معماداه	onra citate	ner II res	ime di	contabilità e	vdinerie (0	ara le c	nada)		
	,, yernerneg ut a	اوالهد به بعدست			war on with the title					w- 142 V	arus 167		_

Data

FIRMA DEL DICHIARANTE O CONIUGE DICHIARANTE

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/ G REDDITI 1990

DICHIARANTE	O CONIUGE DICHIARANTE	Garrare la relativa casella
CODICE FISCALE		

impresa in contabilità semplificata

	QUADRO	O G R	EDDIT	I DI IN	IPRESA	1						
N. ORD.		ı deşerizione							2	codice attività [*]		casella se si
	ATTIVITÀ										ricavi aup	altre attività con eriori al 20%
G1	ESERCITATA	4 codice attività asconde la presintente codific	;	6.0	subcodice	0 ;	anno di int	izio attività		7 se l'attivité è inizi nell'anno indicare	eta o cesset il numero c	e let gjorni
		a barrare la casolla éé é attività di lavoro dipen	esercita cont	emporaneame	nte			s se si esercita at Indicare li nume	ro del giorni			10 artigiani
:	LUOGO DI	1 comune	7.11.12		2 prov.	3 fraziona.	yla, nume	ro civiço, acala e	ujerno	4 Cag		5 Tuméro
G2	ESERCIZIO											luoghi di attività
	DELL'ATTIVITÀ	per i comuni con più	di 50.000 a	bitanti indica	are la zona:	centra	le 💶	semiperif	erica 7	periferiae		<u>•</u> □ (*)
	DIMENSIONE	totale 1	di cui per meg	PEZ-2	BENI STE	RUMENTA	ALI 3		SPES	E per l'acquisto di e o primo sussidiarie e	nerci.	
G3	DEI LOCALI	metri quadrati	zini o depositi metri quadrar	ដ	ammontare u utilizzati, al u finanziari pe	netto degli o ir beni in led	neri Hing		.000 milavo	rati, registrato al fini	IVA	.000
		numero dipendenti	,	numero	2	зраз е	3			energia	ĺ	
G4	1	a tempo pieno		glornate		sheam		.000				.000
~-	1	numero dipendenti		пилнето		spese				di cui per energi	i a {	
Q5	PERSONALE	a tempo parziale		ore		apead		.000	CONSUM	elettrics		.000.
G6	ALL'ATTIVITÀ	numero		numero		spese				cerburanti, lubrific e simili destinati	anti	
GO	<u> </u>	apprendisti		aettimane			<u> </u>	.000		ail'autotrazione		.000
G7		collaboratori ^{1 nume} coordinati e	ro 2 comp	ensi	lavoro		mero ore	4 90000		, 4	TRI DATI (' ', .
u r		continuativi			.000 straordi		nero eddetti		.000	·. — · · · ·	7 2004	e agalanute and
G8	PERSONALE A	DDETTO ALL'ATTIV	ITA PER P	ARTE DI AI	NNO	, ,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,					V	.000
G9	Luogo in cul so	ono conservate le so	ritture con	tabili							la de d	
Q10	Redditi di impr	esa prodotti all'ester	ο			,			,,,,,,,,,		G10	.000.
	SEZIONE 1	– REDDITI DI IMF	RESA MI	NORE (A	rt. 79 del 1	Γ.U.I.R.)						
	DETERMINA	ZIONE DEL RED	DITO AI F	INI DELL	IMPOSTA	SUL RI	EDDITO	DELLE PE	RSONE FI	SICHE		
Con	ponenti positivi		······································						1		ş	
G11	Corrispettivi p	er le cessioni di be	ni, di mater	rie prime e	sussidiarie	, di semi	lavorati	e di altri	G 11	.000.	1	
	1	clusi quelli strumer							•		-	
G12	Corrispettivi p	er le cessioni di tito assa) se indicati tra	di (azioni e a la attività	titoli simili relativa at	ari, obbligaz L'impresa ne	zioni e tit ali'inventa	oli simili ario	ari e altri titoli	G12	.000.	1	
	ŀ	onsiderati ricavi (Ind							+	.000		
G13	dannenniemen	to di beni la cui ces	sione dene	ra ricavi: c	ontributi in d	ienaro sc	settanti s	sotto gualaiasi	G13	.000)	
	denominazione	in base a contratto e del beni in natura	; contribuil : anche a !	in conto e titolo di co	sercizio dell' ntributo, e d	o statoe Jeibenio	lestinati	enti pubblici) i at consumo			•	
G14	personale o fe	millare dell'imprend	litore, o de	estineti a fi	nalità estrar	188			314	.000)	
G15		ell'impresa on annotati nelle so							. 015	.000)	
G16	4 ·	ommare gli importi da					000 ^(*) 1 .				016	.000
<u> </u>	Plusyplanza na	trimonisti (intero am	montere o	quota cost	ante) realizz	ate medi	ante ces	alone, conferi	mento in sc	cletà, permuta,		
G17	indennizzo and	the in forma assicur nee all'esercizio dell	ativa o des	tinazione a) oonsumo p	PERONALIS.	o tamili	are dell'impre	nditore, o d	eatinazione	G17	.000
	Sanraismanian:	ro attive (componer	di positivi i	Mirrogano	a fronte di c	comoone	nti nece	stivi dedotti in	precedent	esercizi		
G18	o maggiori ris	petto a quelli che h ti in precedenti ese	enno cono	orso a for	mare ii redd	ito in pre	cedenti	eaercizi; insu	issistenza (Il componenti	G18	.000
-	Eccedonza de	He indennité (interd	ammontai	ra o cunta	costante) p	er perdit	a o dan	neggismento	di beni dive	oral da quelli da		
G19	ł cwi derivano £	icavi, se l'indennità cedenti esercizi	stessa é c	consequita	per ammon	tare supi	Briore B	QUEITO CINE TH	2 CONCO780	s formare ii	G19	.000
	Altre sopravve	nienze attive (inder	inte per il	risarcimen	ito di danni	non relai	tive a be	eni; proventi li	n denero o	in natura	220	
G20	a titolo di coni	tributi diversi da qu contratto)	elli che ge	nerano ric	avi; valore r	normale (Jei Deni	in iocazione i	menzusa	irr Caso Ol	G20	.000
	Ammontare de	a proventi in denar	o o in natu	ra consedi	uití de soga	etti in co	ntabilità	ordinaria in i	precedenti	esercizi, a titolo	G21	
G21	di contributi d	iversi da quelli che	generano	ricavi e ac	cantonati ir	apposit	o fondo		,			.000.
G22	Utili derivanti	dalla partecipazion	e in societi	à personal	i ed equipar	rate e in :	società	ed enti sogge	etti all'IRPEC	3	G22	.000
		anche se diversi d									G23	
G23	conseguiti nel	l'esercizio dell'impi	esa				• • • • • •					.000
	Redditi deali ir	nmobili diversi da q	uelli strume	entali e da	quelli alla cu	ıl produzi	one o a	l cui scambio	è diretta l'a	ttivitä	G24	
924	dell'impresa, n	onche proventi deg	i immobili i	strumentall	per natura i	reiativi all	'impresa	ı			· <u></u>	.000
Q25	Rimanenze fin	ali relative a prodo	tti in corso	di lavoraz	ione e a sei	rvizi non	di durat	ta ultrannuale			G25	.000
G26	Rimenenze fin	ali relative a materi	e prime, s	ussidlarie,	semilavorat	i e merci					.G26	.000
927	Rimanenze fin	all relative ad oper	e, forniture	e servizi e	di durata ult	rannuale					G27	.000.
926	Rimanenze final	l relative ad azioni e ti	toli similari.	obbligazioni	e titoli simila	ri e ad alti	ri titoli in	serie o di mass	a se Indicati	neil'Inventario	G28	.000
	Ammontare de	el fondi di cui agli s	rticoti 70,	71, 72 e 7	del T.U.I.A	., Indicat	i nei bila	anci dei sogg	etti in regin	ne ordinario	329	
G29	nell'anno 198	9 e non iscritti nel i	egistro de	gli acquist	IVA ο π α ≌ι	apposito	registro				<u> </u>	.000
G30	TOTALE COM	PONENTI POSITIVI	sommers gi	i importi de :	rigo G16 a G	29)					G36	.000

^(*) Vedere istruzioni. (**) Nel rigo G15 vanno indicati i corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 18 D.P.R. n. 600/1973) relativi al 1990 e che il contribuente, dopo averil annotati nelle scritture contabili del periodo di imposta in corso, dichiara ai fini della non punibilità ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 429/1982, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 516/1982.

С	omponenti negativi	-1		2	
G31	Esistenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione e a servizi non di durata ultrannuale	G31	.00	a.	
G32	Esistenze iniziali relative a materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	G32	.00.	~1	
G33	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale			⊣	
	1	U-33	.00.	<u> </u>	
G34	Esistenze iniziali relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e ad altri titoli in serie o di massa, se indicati nell'inventario	G34	00	_	
G35	Casto di soccisto di materio primo evadidiorio gomilevereti o morni		.00.	_	
•	Costo di acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci Costo di acquisto di azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e di altri titoli	G35	.00.	<u> </u>	
G36	in serie o di massa, se indicati nell'inventario	Q36	.00.	0	
G37	Costo per l'acquisizione di servizi	337	.00.	-	
G38	Spese per prestazioni di lavoro dipendente (stipendi, salari, quote T.F.R., compensi in natura,	-		-	
	partecipazioni agli utili, ecc.)	G38	.00.	נ	
_G39	Spese per attre prestazioni di tavoro (compensi e quote di Indennità maturate nei periodo d'Imposta)	G39	.00.	2	
	Bartist of the second of the s				
G40	Partecipazioni agli utili spettanti agli associati di associazione in partecipazione	G40			
, 	(numero di associati con occupazione prevalente nell'Imprese:	1	.000)	
G41	Interessi passivi	G41	.00.	5	
G42	Imposte deducibili e contributi ad associazioni sindacali e di categoria	G42	.00	3	
	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità o da categorie di dipendenti.	_		-	
G43	sostenute per specifiche finalità	G43			
			.000	2	
G44	Minusvalenze patrimoniali	G44	,000.)	
G45	Sopravvenienze passive	G45	.000	j	
G46	Perdite di beni e perdite su crediti	G46	.000.	-	
		-	.000	-	
G47	Quote di ammortamento dai beni materiali (compresa l'azienda in effitto o in usufrutto) ed immeteriali	347			
	(di cui per ammortamento anticipato: .000)		.000)	
G4B	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 1.000.000	G48	.000	5	
G49	Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non portate			-	
	ad incremento del costo del beni strumentali aì quafi si riferiscono	G49	.000)	
G50	Canoni di locazione, anche finanziaria, e/o di noleggio	G50	.000)	
	Spese relative a più esercizi:				
G51	spese per studi e ricerche, di pubblicità e di propagenda, di rappresentanza;	G51			
	(barrare la relativa casella se viene richiesta la deduzione in quote costardi)		.000)	
	importo deducibile delle spese non documentate sostenute dagli intermediari e rappresentanti di			-	
G52		G52	.000.)	
G53	Deduzione forfetaria di spese non documentate per le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci			•	
G00	per conto di terzi	G53	.000)	
G54	Altri componenti negativi (spese ed altri componenti negativi afferenti a ricavi o ad attri proventi	G54	•	.	
	che concorrono a formare il reddito)		.000		
G55	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo G31 a rigo G64)			G55	.000
G56	Differenza tra componenti positivi e componenti negativi (differenza tra l'importo di rigo G30 a quello	di rigo	G65)	G56	.000
G57	(meno) Erogazioni Sherali daducibili ai saosi dell'art. 65 comme 2 e dell'art. 10 comme 1 lettera d	del Ti	IID o dollari 5		
G31	comma 2, della L. n. 113 del 1987		* * * • • • • • • • • • • • • • • • • •	G57	.000
G58	Totale reddito d'imprana minore			G58	.000
			**************************************	_	.000
G59	Redditto Imponibile (se l'importo d'intro 058, diminulo delle plusvalenza di cui el rige (617, à non inferiore e L. sventi per oggetto presazioni di sisvelo), ovvero a L. 0.000.000 (ser la insprese aventi per oggetto altre attività), ripor negli afric casi vedere inferziora).	tere fin	iporto di rigo G58;	G59	.000.
				\vdash	.000
ا ۔۔۔ ا	(meno) Quote imputate si collaboratori dell'imprese familiare (come de prospetto in utilma pagina), o al con di azienda conjugate non gestita in forme societaria	iluge		1	
G60				G60	
	(numero di colleboratori dell'impress familiare:		, * • • • • • • • • • • • • • • • • • •	!	.000
G61	Reddito imponibile di spettenza dell'imprenditore (sommere tale importo sgli altri redditi IRPEF e riportar	e il total	e el rigo N1)	G61	.000
-					.000
G82	Credito d'imposte sui dividendi percepiti nell'esercizio dell'imprese (per la quote spettante all'impren importo agli altri crediti d'imposte sui dividendi e riportare il totale al rigo N2)	KOMOTE; E	ionimare tale	G82	
					.000
G63	Credito d'imposte per i registratori di cassa (in base alla documentazione ellegata e nei limiti stabiliti dalla importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22).	iegge;	sommare tale	G63	
	·				.000
G84	Altenute d'acconto subita, per le quota spettante all'imprenditora (sommere tale importo alle altre rite al rigo N21)	mute e r	iportare il totale	G64	
					.000
	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI				
	mponenti positivi	- 1		2	3
G65	Riportare l'importo di rigo G56	G65	.000		į
	Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante atabili organizzazioni				i
G56	con gestione e contabilità separate	368	000	i	!
G87		G67	.000		į
G68	And a constant a few man				
. "	Wated a seminated and the semination of the semi	G68	.000	<u> </u>	
G59	Totale componenti positivi (sommare gli importi da rigo G65 a rigo G65)			G69	.000

Co	mponenti negativi	2	
370	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	<u>o</u>	
71	Redditt derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonchè in società ed enti soggetti all'IRPEG G71	_	
72	Redditt degil immobili di cui al rigo G24, con esclusione del proventi degli immobili atromentali per natura relativi all'impresa	_	
73	Altri componenti negativi		
74	Totale component: negativi (sommare gil importi da rigo G70 a rigo G73) ,	,G74	.000
75	Differenza tra il totale componenti positivi e totale componenti negativi (vedera istruzioni)	G75	.000
76	(meno) Ammontare del radditi esenti ai fini dell'ILOR (vedere istruzioni)		.000
77	Reddito al lordo delle erogazioni liberati (sottrarre l'Importo di rigo G76 da quello di rigo G75)		.000.
78	(meno) E-ogazioni iberali deducibili ai sensi dall'art. 65, commo 2, e dall'art. 10, comma 1, lett. ri, del 7 U I R. e dell'art. 5, comma 2, della L. n. 113 del 1997	G78	.000
79	Totale reddito imponibile	. G79	.000.
80	(meno) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto pagine successiva) o ai coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria	G80	.000
81	Reddito imponibile del titolare (sommare tale importo agli altri redditi ILOR e riportare II totale al rigo 01)	.G81	.000
82	Deduzione spettante ai sensi dell'art. 120, comma 1, del T.U.I.R. (come de attestazione pegina successive: sommare tale importo alle aitre deduzioni ILOR e riportare it totale al rigo O2).	000	.00
183	Deduzione spettante ai sensi dell'art. 120, comma 2, del T.U.I.R. (come da attestazione pagina successiva; sommare tale importo alte altre deduzioni iLOR e riportare il totale al rigo O2)	G83	.000
	SEZIONE II – REDDITI DI IMPRESA MINIMA (Art. 80 del T.U.I.R.)		
	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE		
84	Corrispettivi per le cessioni di beni, di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, e/o per le prestazioni di servizi	10	
85	Corrispettivi per le cessioni di titoli (azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e altri titoli In serie o di massa) se rientranti tra i beni dell'impresa		
86	Altri proventi considerati ricavi (indennità conseguite a titolo di risarcimento per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessione genera ricavi; contributi in denano spettanti sotto qualsiasi G86	—)0	
i87	denominazione in base a contratto; contributi in conto esercizio dello Stato e di altri enti pubblici). Valore normale del beni in natura, anche a titolo di contributo, e dai beni destinati ai consumo personale o familiare dell'imprenditore o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa G87	_	
88	Corrispettivi non annotati nelle scritture confabili (*)		
89	Totale ricavi (sommare gli Importi da rigo G84 a rigo G88)	G89	.000
90	Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo G8	9 G90	.000.
91	Applicazione del coefficienti di redditività Imprese aventi per oggetto altre attività: 50% dei ricavi di rigo G8		.000
92	Plusvalenze patrimoniali (intero ammontare o quota costante) realizzate mediante cessione, conferimento in società, permuta, indennizzo anche in forma assicurativa o destinazione al consumo personale o familiare dell'imprenditore, o destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa relative a beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi	G92	.000
193	Altri componenti positivi (importi accantonati nei fondi di cui agli articoli 55, comma 3, lett. b), 67, comma 3, 70, 71, 72 e 73 del T.U.I.R.; vedi D.M. 27 settembre 1989, n. 352)	603	.000.
194	Totale reddito di impresa minima (somma dei righi da G90 a G93)	. G94	.000
		1454	
395	(meno) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa famillare (come da prespetto in ultima pagina), o al coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria	G95	
95	(meno) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto in ultima pagina), o al coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare:	G95	.00.
	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare:)	G95	
395 395 397	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi (RPEF a riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti stabiliti dalla legge; sommare tale	G95	,000, 1000. 1000.
98 197	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi IRPEF e riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti stabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22)	G95 G96 G97	.00.
98 197	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi IRPEF e riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti atabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Ritenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle sitre ritenute e riportare il totale al rigo N21)	G95 G96 G97	.000.
i98 i97	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare; Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi iRPEF e riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione allegata e nel limiti stabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Risnute d'ecconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle sitre ritenute e riportare il totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	G95 G96 G97	.000.
398 397 398	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi iRPEF a riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti atabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Ritenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle altre rienute è riportare il totale al rigo N21) DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi ai fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) O00 Ricavi relativi ad attività commerciali esercifate all'estero mediante stabili organizzazioni con	G95 G96 G97	.00.
198 198 198 198	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi IRPEF a riportare (I totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti atabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N2) Ritenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle sitre ritenute e riportare il totale el rigo N21) DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi zi fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate .000 Totale ricavi zi fini ILOR (sottrarre l'importo di rigo G100 da quello di rigo G99)	G95 G96 G97	.00
398 397 398 3100 3101 3102	di azienda contugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi iRPEF a riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione allegata e nel limiti stabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Risenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle sitre ritenute e riportare il totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi al fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Totale ricavi al fini ILOR (sottrarre l'importo di rigo G100 da quello di rigo G99) Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% del ricavi di rigo G101 Applicazione dei coefficienti di redditività	G95 G96 G97	.000
98 97 198 1100 1101 1102	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi (RPEF a riportare (I totale al rigo N1)) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti atabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Ritenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle sitre ritenute e riportare il totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi al fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Totale ricavi ai fini ILOR (settrarre l'importo di rigo G100 da quello di rigo G99) Applicazione dei coefficienti di reddittività Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo G101 Plusvalenze ed ettri componenti positivi pon derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili	G95 G96 G97 G98	.00 .00 .00
98 97 98 100 101 102 103	di azienda contugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi iHPEF e riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti stabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Risenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle sitre ritenute e riportare il totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi al fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Applicazione dei coefficienti di redditività Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo G101 Plusvalenze ed altri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	G95 G96 G97 G98 G101 G102 G103	.00 .00 .00
98 97 98 100 101 102 103 104	di azienda contugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi iRPEF e riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti stabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Risenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle sitre ritenute e riportare il totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi al fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Applicazione dei coefficienti di redditività Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo G101 Plusvalenze ed altri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Reddito al lordo delle esenzioni (riportare la somma degli importi del righi G102, G103 e G104)	G95 G96 G97 G98 G101 G102 G103 G104	.00. .00. .00. .00. .00. .00.
398 397 398 3100 3101 3104 3104 3106	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi iRPEF e riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti stabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Risenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle sitre ritenute e riportare il totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi al fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Applicazione dei coefficienti di redditività Impresa aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo G101 Plusvalenze ed altri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Reddito al lordo delle esenzioni (riportara la somma degli importi del righi G102, G103 e G104) (meno) Redditi esenti ai fini dell'ILOR (vegere istruzioni)	G95 G96 G97 G98 G101 G102 G103 G104 G105	.00 .00 .00 .00 .00 .00
98 97 98 1100 1101 1102 1103 1104 1105 1107	di azienda contugate non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di spettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi iRPEF a riportare il totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione allegata e nel limiti stabiliti della legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Ritenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle sitre ritenute e riportare il totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi al fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Applicazione dei coefficienti di redditività imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo G101 Plusvalenze ed attri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Reddito al lordo delle esenzioni (riportare la somma degli importi del righi G102, G103 e G104) (meno) Redditi esenzi ai fini dell'ILOR (vedere istruzioni) Totale redditi imponibile (meno) Quota imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prespetto pediana successiva) 0 al Conjuge di	G95 G96 G97 G98 G101 G102 G103 G104 G105 G108	.00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00
398 398 398 3100 3101 3102 3103 3104 3105 3106 3107 3107	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi iRPEF e riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti atabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Risenute d'acconto subita, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo elle sitre ritenute e riportare il totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi al fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Totale ricavi al fini ILOR (settrarre l'importo di rigo G100 da quello di rigo G99) Applicazione dei coefficienti di redditività Impresa aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo G101 Plusvalenze ed attri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Reddito al lordo delle esenzioni (riportare la somma degli importi del righi G102, G103 e G104) (meno) Redditi esenti ai fini dell'ILOR (vegera istruzioni) Totale reddito imponibile (meno) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prespatto pagina successiva) 0 al coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria	G95 G96 G97 G98 G101 G102 G103 G104 G105 G107	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00
198 198 199 1100 1101 1102 1103 1104 1105 1106 1106	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi IRPEF a riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti stabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare il totale al rigo N22) Ritenute d'acconto subite, per la quota spettante all'imprenditore (sommare tale importo alle altre ritenute è riportare il totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi al fini IRPEF (riportare l'importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% del ricavi di rigo G101 Plusvalenze ed altri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Reddito al lordo delle esenzioni (riportare la somma degli importi del righi G102, G103 e G104) (meno) Redditi esenti ai fini dell'ILOR (vedera istruzioni) Totale reddito imponibile (meno) Quota imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prespatto pagina successiva) o al coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria Reddito imponibile del titolare (sommare tale importo agli altri redditi ILOR e riportare il totale al rigo Q1) Preteriore si retarità dell'art. 120, comma 1, del T.U.I.R. (come da prespatto pagina successiva; sommare tale importo	G95 G96 G97 G98 G101 G102 G103 G104 G105 G108 G107 G108	.00 .00 .00 .00 .00 .00 .00
396	di azienda coniugale non gestita in forma societaria (numero di collaboratori dell'impresa familiare: Reddito imponibile di apettanza dell'imprenditore (sommare tale importo agli altri redditi IRPEF a riportare (i totale al rigo N1) Credito d'imposta per i registratori di cassa (in base alla documentazione aflegata e nel limiti stabiliti dalla legge; sommare tale importo agli altri crediti d'imposta e riportare (i totale al rigo N22) Ritenute d'accomto subita, per la quota apettante all'imprenditore (sommare tale importo alle altre ritenute e riportare (i totale al rigo N21). DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI Totale ricavi al fini IRPEF (riportare l'Importo di rigo G89) Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% del ricavi di rigo G101 Plusvalenze ed altri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Reddito al lordo delle esenzioni (riportare la somma degli importi del righi G102, G103 e G104) (meno) Redditi esenti al fini dell'ILOR (vedere istruzioni) Totale redditi imponibile (meno) Quote imponibile dei tiolere (sommare tale importo agli altri redditi ILOR e riportare il totale al rigo C1) Reddito imponibile dei tiolere (sommare tale importo agli altri redditi ILOR e riportare il totale al rigo C1)	G95 G96 G97 G98 G101 G102 G103 G104 G105 G106 G107 G108 G109	.000 .000 .000

^(*) Nel rigo G88 vanno indicati i corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 18 D.P.R. n. 600/1973) relativi al 1990 e che il contribuente, dopo averli annotati nelle scritture contabili del periodo di imposta in corso, dichiara ai fini della non punibilità ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 429/1982, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 516/1982.

PI	ROSPETTO DELLE PLUSVALENZE	E DELLE SOP	RAVVENIEN	NZE AT	TIVE (art. 54, comma	4. e art. 55, comm	a 2, def T.U.I.R.)	
	Importo complessivo								.000
	Quota costante imputabile all'eserciz							G1	.000
	ROSPETTO DELLE ESENZIONI TE	RRITORIALI (vedere istru	uzioni)]+	a STATO	9	0 11	12
ORD.	TIPO DI DELLA ANNO DI AN	VNO DI PROV. CHIESTA (BIDIA)	REDDIT		TIPO	DI DELLA	ANNO DI LE DECORRENZA	ANNO DI PRO RICHIESTA (sigl	V. REDDITO
G114	19 19 19			.000				19	.000
G115	19 , 19			.000			JOTA T	19	000. ATOUD **
IIV	IPUTAZIONE DEL REDDITO DELL	'IMPRESA FAI	MILIARE			DELE	REDDITO PRESA	. QUOTA DELLE RITENUTE DI ACCONTO	DEL CREDITO DI IMPOSTA
	1 codice fiscale 2 co	gлоте			³ sess		TILON.	DI HOLOGITIO	DI IIIII OOTA
G116	4 nome 5 comu	##-	•						
	l nome comu	une di nascita	⁶ prov.	7 date d	nescu	1	.000	.00	.000
	1 2				3	+	.000		.000
G117	4 5		•	7	·	7	.000	.00	.000.
G118	2				3				
	1 2		<u> </u>		13	_	.000	.00	.000
G118	4 5		6	7	<u> </u>	-	.000	.00	.000.
Si atte	esta, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del T.U	J.J.R., che le quot	e di partecipa	zione	Totali	1 -	.000	.00.	
agil ut	ili spettanti ai familiari sono proporzion vamente prestato nell'impresa in modo c	ate alla qualità e	quantità del I	lavoro					
	mposta.	OFWOLATI		•		Firma	**********		
	ROSPETTO DEI CONFERIMENTI A	IGEVOLATI	i va cor an	TOIDING	4 cost	TO FISCALE	5 VALORE DELLA	REALIZZI DE	LLA PARTECIPAZIONE
N. ORD.	SOCIETÀ CONCENTRAT.	ARIA	VALORE ATT	ENDA		LA DATA INFERIMENTO	PARTECIPAZION ISCRITTA BILANO	E 6 ESERCIZI	NELL'ESERCIZIO
	¹ denominazione					•			
G120	numero di codice fiscale								
				.000		.000	0		000. 000
	1	·····		.000		.000			.000
					1				
G121	2		_	.000		.000	.0.	. 00	000. 000
PF	ROSPETTO PER L'UTILIZZO DEL (POSTA PER				TRASPORTO	DI MERCI PER	CONTO DI TERZI
	CREDITO D'IM	IPOSTA 1990		R LE IM	IPRI≊S N.ORO.	E DI AUTO	TRASPORTO CREDIT	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199	CONTO DI TERZI
PF	CREDITO D'IM		POSTA PER	R LE IM			TRASPORTO	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199	CONTO DI TERZI
PF N. ORD. G122	CREDITO D'IM N. autovoicoil 1º Categ 2º Categ 3 disponibili per l'intero anno N. autovoicoil 1º Categ 2º Categ 3	IPOSTA 1990	1 Spese compl	R LE IM	N. ORD. G130	N. autovelcoli disponibili per l'intero anno	TRASPORTO CREDIT	DI MÉRCI PER TO D'IMPOSTA 199 1 3º Categ 4º Categ	CONTO DI TERZI 1 2 Spase complessive per liconsumo di gasofio
PF N. ORD. G122 G123	CREDITO D'IM N. autovelcoil 1º Catag 2º Catag 3 disponibili per l'intero anno N. autovelcoil 1º Catag 2º Catag 3 disponibili per parte di anno	POSTA 1990 3º Categ 4º Categ 3º Cutep 4º Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolio nel 1989	N. ORO. G130 G131	N. autovalcoli disponibili per l'intere anno N. autovelcoli disponibili per parte di anno	TRASPORTO CREDI 1 ^d Cuteq 2 ^d Cate 1 ^d Cuteq. 2 ^d Cate	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 3° Categ 4° Categ	CONTO DI TERZI 1 2 Spesse complessive per liconsumo di gasolio e lubrificanti nel 1990 .000
P.F N. ORD. G122 G123 G124	CREDITO D'IM N. autovelcoil 1º Catag 2º Catag 3 disponibili per l'intero anno N. autovelcoil 1º Catag 2º Catag 5 disponibili per parte di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 .	1POSTA 1990 3º Categ 4º Categ 3º Categ 4º Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolic nel 1989 .000	G130 G131 G132	N. autovelcoli disponibili per l'intero anno N. autovelcoli disponibili per parte di anno CREDITO D'IMP DEL CREDITO C	TRASPORTO CREDI* 1ª Cutea 2ª Cate 1ª Cutea 2ª Cate 1ª Cutea 2ª Cate 1ª Cutea 1ª Cutea 1ª Cate 1ª Cutea 1ª Cutea 1ª Cate 1ª Cutea 1ª Cutea 1ª Cate 1ª Cutea 1ª Cutea 1ª Cate 1ª Cutea 1ª Cutea 1ª Cate 1ª Cutea 1ª Cutea 1ª Cate 1ª Cutea 1ª	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ RIL 1991 AUMENTATO DEL 1990	CONTO DI TERZI 1 2 Spesse complessive per liconsumo di gasolio e lubrificanti nel 1990 .000
PF N. ORD. G122 G123	CREDITO D'IM N. autovolcoll disponibili per l'interio anno N. autovolcoll 1º Categ 2º Categ. 3 disponibili per parte cil anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990	IPOSTA 1990 3 ⁴ Categ 4 ⁸ Categ 3 ⁵ Catep 4 ⁸ Categ	1 Spese compl	lessive di gasolio nel 1989 .000 .000	N. ORO. G130 G131	N. autovelcoli disponibili per l'intere anno N. autovelcoli disponibili per perte di anno CREDITO D'IMP DEL CREDITO C	TRASPORTO CREDI 14 Culoq 24 Cate 14 Cutoq 24 Cate 15 Cateq 25 Cate DETA SPETTANTE PE	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Caseg 1. 3° Categ 4° Caseg IRIL 1991 AUMENTATO DEL 1990 IA NEL 1991	CONTO DI TERZI 1 2 Spesa complessive per ilconsumo di gasolio e lubrificanti nel 1990 .000
R: N. ORD. G122 G123 G124 G125	CREDITO D'IM N. autovoicoil 1º Categ 2º Categ 3 disponibili per l'intero anno N. autovoicoil 1º Categ 2º Categ 5 disponibili per parte di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990	POSTA 1990 3º Caleg dº Caleg 3º Categ dº Categ	1 Spese compl	R LE 1M lessive di gasolio nel 1989 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133	N. autovelcoli disponibili per l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere anno l'infere	CREDITATE PARTICIPATION OF THE	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3º Categ	CONTO DI TERZI 2 Spasa complessiva per liconsumo di gasolio e lubrificanti nei 1990
G123 G124 G125 G126 G127 G128	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili per l'intero anno N. autovolcoli disponibili per l'intero anno N. autovolcoli disponibili per per per le di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO IRP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 +	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolic di 1989 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136	N. autovalcoli diagonibili per l'infere anno N. autovalcoli diagonibili per parte di anno CREDITO D'IMP. CREDITO CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ	CREDITATE PORTO A FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV.	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 1 3° Calug 4° Calug 1 3° Calug 4° Calug 1 3° Calug 4° Calug 1 3° Calug 4° Calug 1 ANEL 1991 1 ANEL 1991 1 ANEL 1991 1 DO IRPEF 1 DO IROR	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
G122 G123 G124 G125 G126 G127	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili per l'interio anno N. autovolcoli 1º Categ 2º Categ. 3 disponibili per parte cli anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA COONTO IRP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolio nei 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137	N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per perte di annu CREDITO D'IMP DEL CREDITO C. CREDITO UTILLE CREDITO UTILLE CREDITI C. CREDITO D'IMP Masse	CREDITATE PORTO A FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV. ZATO AI FINI DELL'IV.	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3º Categ	2 Spase complexister per liconsumo di gasolio e lubrificanti nel 1950
G123 G124 G125 G126 G127 G128	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili per l'intero anno N. autovolcoli disponibili per l'intero anno N. autovolcoli disponibili per per per le di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO IRP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 +	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolio nei 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137	N. autovelcoil disponibili per l'intere anno N. autovelcoil disponibili per perte di anno CREDITO D'IMP DE CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ	CREDITATE PER CONTROL OF THE PER	DI MERCI PER O D'IMPOSTA 199 3° Calug d° Calug 1° 3° Calug d° Calug RIL 1991 AUMENTATO DEL 1990 LUDO IRPEF LU	2 Spase complessive per liconsum of gasotic e lubrificant nel 1990
G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili per l'intero anno N. autovolcoli disponibili per l'intero anno N. autovolcoli disponibili per per per le di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO IRP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 +	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolic nei 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137	N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per perte di annu CREDITO D'IMP DEL CREDITO C. CREDITO UTILLE CREDITO UTILLE CREDITI C. CREDITO D'IMP Masse	CREDITATE PER CONTROL OF THE PER	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ	2 Spase complessive per liconsum of gasotic e lubrificant nel 1990
G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili, per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per per le di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO IRP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 + CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 -	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolic nei 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137	N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per perte di annu CREDITO D'IMP DEL CREDITO C. CREDITO UTILLE CREDITO UTILLE CREDITI C. CREDITO D'IMP Masse	CREDITATE PER CONTROL OF THE PER	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ 1. 10° Categ 4° Categ	2 Spase complessive per liconsum of gasotic e lubrificant nel 1990
G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili, per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per per le di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO IRP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 + CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 -	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolic nei 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137	N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per perte di annu CREDITO D'IMP DEL CREDITO C. CREDITO UTILLE CREDITO UTILLE CREDITI C. CREDITO D'IMP Masse	CREDITATE PER CONTROL OF THE PER	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Ca	2 Spase complessive per liconsum of gasotic e lubrificant nel 1990
G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili, per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per per le di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO IRP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 + CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 -	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolic nei 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137	N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per perte di annu CREDITO D'IMP DEL CREDITO C. CREDITO UTILLE CREDITO UTILLE CREDITI C. CREDITO D'IMP Masse	CREDITATE PER CONTROL OF THE PER	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Ca	2 Spase complessive per liconsum of gasotic e lubrificant nel 1990
G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili, per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per per le di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO IRP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 + CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 -	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolic nei 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137	N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per perte di annu CREDITO D'IMP DEL CREDITO C. CREDITO UTILLE CREDITO UTILLE CREDITI C. CREDITO D'IMP Masse	CREDITATE PER CONTROL OF THE PER	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Ca	2 Spase complessive per liconsum of gasotic e lubrificant nel 1990
Pi N. ORD. G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128 G129 Annot	CREDITO D'IM N. sulovoicoli disponibili per l'intero anno N. sulovoicoli disponibili per parte di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G124 - CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 -	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolic nei 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137	N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per perte di annu CREDITO D'IMP DEL CREDITO C. CREDITO UTILLE CREDITO UTILLE CREDITI C. CREDITO D'IMP Masse	CREDITATE PER CONTROL OF THE PER	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Ca	2 Spase complessive per liconsum of gasotic e lubrificant nel 1990
Pi N. ORD. G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128 G129 Annot	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili, per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per l'interio anno N. autovolcoli disponibili per per le di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO IRP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 + CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 -	#POSTA 1990 3* Categ	1 Spese compl	R LE IM lessive di gasolic nei 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137	N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per perte di annu CREDITO D'IMP DEL CREDITO C. CREDITO UTILLE CREDITO UTILLE CREDITI C. CREDITO D'IMP Masse	CREDITATE PER CONTROL OF THE PER	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Ca	2 Spase complessive per liconsum of gasotic e lubrificant nel 1990
Pi N. ORD. G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128 G129 Annot:	CREDITO D'IM N. sulovoicoli disponibili per l'intero anno N. sulovoicoli disponibili per parte di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G124 - CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 -	POSTA 1990 States 4* Cates States 4* Cates STATES Spese compi per il consumo c e (ubrilicanti n	LE IM	0130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137 G138	N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per l'intere annu N. autovelcoil disponibili per perte di annu CREDITO D'IMP DEL CREDITO C. CREDITO UTILLE CREDITO UTILLE CREDITI C. CREDITO D'IMP Masse	CREDITATE PER CONTROL OF THE PER	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 3° Categ 4° Categ 1. 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 5° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Categ 4° Categ 1. 6° Categ 4° Ca	2 Spase complessive per liconsum of gasotic e lubrificant nel 1990	
Pi N. ORD. G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128 G129 Annot:	CREDITO D'IM N. autovolcoll disponibili per l'intero amno N. autovolcoll disponibili per l'intero amno N. autovolcoll disponibili per parte di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 (CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 (CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL POSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RESIDUO D'IMPOSTA RES	POSTA 1990 States 4* Cates States 4* Cates SEF	Spese compi per il consumo de e (uprilicanti n	.000 .000 .000 .000 .000 .000	CORD. G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137 G138	N. autovsicoli disponibili per l'infere anno N. sutovsicoli disponibili per perte di anno CREDITO D'IMP DEL CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO D'IMP Massa complessive	TRASPORTO CREDI 1ª Caleg 2ª Cate 1ª Categ 2ª Categ 2ª Categ 1ª Categ 2ª Categ 2ª Categ 1ª Categ 2ª Categ 2ª Categ 1ª Categ 2ª Categ	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 1 3° Categ d° Categ d° Categ 1 3° Categ d° Categ d° Categ 1 3° Categ d° Cate	2 Speake compleasive per liconsumo di gasolto el lubrificanti nel 1950
Pi N. ORD. G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128 G129 Annot: ATI Si atte viste a	CREDITO D'IM N. autovolcoli disponibili, per Interio anno N. autovolcoli 1º Catag 2º Catag 3 Interio anno N. autovolcoli 1º Catag 2º Catag 3 Sisponibili per perte di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ISP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ISP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 + CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 - BZIONI SITUATO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 - BZIONI ESTAZIONE DEDUZIONI ILOR sità che sussistono i requisiti stabiliti de si fini dell'imposta locale sui redditi, ric DNE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. 2 MAF	POSTA 1990 STates 4* Cates STates 4* Cates STATES I Spese complete in the consumer of the consum	R LE IM lessive cli gasello les in 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137 G138	N. autovelcoil disponibili per l'infere anno N. sutovelcoil disponibili per perio di anno CREDITO D'IMP DEL CREDITO CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ	TRASPORTO CREDI 1º Caleo 2º Cate 1º Caleo 2º Cate 1º Cate 2º Cate 2º Cate 1º Cate 2º Cate 1º Cate 2º Cate 2º Cate 1º Cate 2º Cate 2º Cate 1º Cate 2º Ca	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 1 3° Categ	CONTO DI TERZI 2	
Pin N. ORD. G122 G123 G124 G125 G126 G127 G128 G129 Annot: Si atte e viste e operation of the control	CREDITO D'IM N. autovolcoll disponibili, per Interio anno N. autovolcoll 1º Catag 2º Catag 3 Interio anno N. autovolcoll 1º Catag 2º Catag 3 Sisponibili per parte di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ISP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ISP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 + CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 - BILLIANO SISTAZIONE DEDUZIONI ILOR SISTAZIONE DEDUZIONI ILOR SISTAZIONE DEDUZIONI ILOR SISTAZIONE DEDUZIONI DEL SISTAZIONE DEDUZIONI DEL SISTAZIONE DEDUZIONI ILOR SISTAZIONE DE DUZIONI ILOR	POSTA 1990 STates 4* Cates STates 4* Cates STATES I Spese complete in the consumer of the consum	R LE IM lessive cli gasello les in 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137 G138	N. autovelcoil disponibili per l'infere anno N. sutovelcoil disponibili per perio di anno CREDITO D'IMP DEL CREDITO CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ	TRASPORTO CREDI 1º Caleo 2º Cate 1º Caleo 2º Cate 1º Cate 2º Cate 2º Cate 1º Cate 2º Cate 1º Cate 2º Cate 2º Cate 1º Cate 2º Cate 2º Cate 1º Cate 2º Ca	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 1 3° Categ	CONTO DI TERZI 2	
Pi N. ORD. G122 G123 G124 G125 G126 G129 Annot: Si atte viste a	CREDITO D'IM N. autovolcoll disponibili per l'intero anno N. autovolcoll disponibili per l'intero anno N. autovolcoll disponibili per parte di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'IVA NEL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 + CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 - 22 IONI ESTAZIONE DEDUZIONI ILOR sista che sussistono i requisiti stabiliti de si fini dell'imposta locale sui redditi, ric DNE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. 2 MAR nunica di aver optato, al sensi della dis- gegano:	POSTA 1990 States 4* Cates Cates 4* Cates CEF	I Spese complete in the consumer of the consum	R LE IM lessive cli gasello les in 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137 G138	N. autovalcoli disponibili per l'infere anno N. autovalcoli disponibili per l'infere anno N. autovalcoli disponibili per perte di anno CREDITO D'IMPA DEL CREDITO CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO D'IMPA Massa complessiva	TRASPORTO CREDI 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 1. 3° Categ	CONTO DI TERZI 2
Pi N. ORD. G122 G123 G124 G126 G127 G128 G129 Annot: Si atte viste a OPZIC Si con	CREDITO D'IM N. autovolcoll disponibili, per Interio anno N. autovolcoll 1º Catag 2º Catag 3 Interio anno N. autovolcoll 1º Catag 2º Catag 3 Sisponibili per parte di anno CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER IL 1990 . CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ISP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ISP CREDITO UTILIZZATO AI FINI DELL'ACCONTO ILO TOTALE CREDITO UTILIZZATO NEL 1990 (G125 + CREDITO D'IMPOSTA RESIDUO DEL 1990 (G124 - BILLIANO SISTAZIONE DEDUZIONI ILOR SISTAZIONE DEDUZIONI ILOR SISTAZIONE DEDUZIONI ILOR SISTAZIONE DEDUZIONI DEL SISTAZIONE DEDUZIONI DEL SISTAZIONE DEDUZIONI ILOR SISTAZIONE DE DUZIONI ILOR	POSTA 1990 States 4* Cates Cates 4* Cates CEF	I Spese complete in the consumer of the consum	R LE IM lessive cli gasello les in 1989 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	G130 G131 G132 G133 G134 G135 G136 G137 G138	N. autovalcoli disponibili per l'infere anno N. autovalcoli disponibili per l'infere anno N. autovalcoli disponibili per perte di anno CREDITO D'IMPA DEL CREDITO CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO UTILIZ CREDITO D'IMPA Massa complessiva	TRASPORTO CREDI 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 1º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º Cateo 2º	DI MERCI PER TO D'IMPOSTA 199 1. 3° Categ	CONTO DI TERZI 2

мор. **740**/ н

DICHIARANTE	O CONIUGE	DICHIARANTE	Barraré la relativa casella
CODICE FISCALE			

REDDITI 1990

DENOMINAZIONE ED INDIRIZZO DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE, DELL'IMPRESA FAMILIARE O DELL'AZIE 1	NDA CON	UGALE Dotability 5 artigrani 10 cap.
1	4	10 cap.
	1	5 10
	4	0 0
13	•	0 0
13	14	0 0
13	1	10
14 2 3 3 4 4 5 7 8 5 5 5 5 5 5 5 5 5	1	10
H4	- 1	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 9		
"		10
" '		
	- 1 2	
2 3		
H6 6 7 9		
h7		10
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE E DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (indicare i dell' richiesti rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del	riquedro pr	ecedente)
RPEF ILO		
Reddito totale delte società Ouote Imputabili al socio o associato, al collaboratore familiare o al conjuge [soltanto per conjuge di aztenda conjuge]	gale non gestil	s in forms societaris)
o associazione. 12 13 14 15	Dedu	zioni
familiare dai reddito dei credito d'imposta delle ritenute Quote di reddito di cui all'	art 120.	diculaliant 120,
o dell'azienda en recontro sui dividendi d'accontro en telesco comma 1, c	del T.U.I.R.	comma 2, dol T.U.I.R.
000. 000 000 000 MH	.000	.00
H2 .000 .000 .000 .000 .000	.000	.00
H3 .000 .000 .000 .000 .000	.000	.00.
H4 .000 .000 .000 .000 .000	.000	.00
H5 .000 .000 .000 .000 .000	.000	.00
000 000 800	.000	.00
H7 .000 .000 .000 .000	.000	.00.
H8 Totali .000 .000 .000 .000 .000	oressionisti.	
Ammontore delle perdite di società la società la società di persona, in impresse familiari o in exiende gestita	s in comunione	1
di persone in contabilità ordinaria	0.00	.00
Number of the section	mero	
List equipposte e par) contuct di aziende conjugati gestite in forma societaria, somitate tale importe	prendisti	<u> </u>
H11 Credito d'imposta a per l'egistabri di cassa tatori pressata in controlla di co	prendisti	<u></u>

MOD. **740/**REDDITI 1990

DICHIARANTE	O CONIUGE DICHIARANTE	Barrare la relativa casella
CODICE FISCALE		

redditi di capitale

_	duit di Capitale				
	QUADRO REDDITI DI CAPITALE (indic	are	i redditi percepiti ne	ell'anno 1990 esclusi	quelli assoggettati
,	a rite DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDIT			d'imposta o ad impos	sta sostitutiva)
	SEZIONE I – Utili da partecipazione in società ed enti soggetti all'imp	ost	sul reddito delle	persone gluridich	
N. ORD.	TIPO DI DIVIDENDO		Redditl	² Credits d'Imposts	3 Importo della ritenuta supita
11	Utili enche in natura la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla deta del 1º dicembre 1983	l 1	.000	.000	.000
12	Utill anche In natura la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983	12	.000	.000	.000.
13	Utili anche In natura la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art. 87, lett. b), del T.U.I.R. dopo la chiusura dell'esercizio in corso alta data del 1º gennaio 1988	13	.000	.000.	.000
14	Utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art. 87, lett. b), del T LI.I.R. prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988	14	.000		.000
15	Utili anche in natura derivanti da partecipazione in enti di cui all'art. 87, lett. c), del T.U.I.R.	i 5	.000		.000
16	Utili anche in natura distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo	16	.000		.000
ļ 7	Totale (sommare gli importi da rigo I1 a rigo I6; sommare l'Importo di col. 1 agli altri redditi IRPEF e riportare il totale al rigo N1; sommare l'Importo di col. 2 agli altri crediti d'Imposta sui dividendi e riportare il totale al rigo N2; sommare l'Importo di col. 3 alte altre rilenda e riportare il totale al rigo N21)	17	.000	.000.	.000
	SEZIONE II – Altri redditi di capitale	اا	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		.000
N. ORD.	TIPO DI REDOITO			1 Redditt	2 importo delle ritenute aubite
18	interessi ed aitri proventi di capitali dati a mutuo ed altri contratti, compresa la differ percepita ella scadenza e quella data a mutuo	enza	tra la somma	.000	.000
19	Rendite perpetue e prestazioni ennue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 dei co	odic	e civile	.000	.000
J 10	Compensi percepiti per prestazioni di fidelussioni o di altre garanzie	,		.000	.000
111	Utili derivanti de contretti da associazione in partecipazione e da quelli di cui al comma i dell'art. non è costituito escivatvamente dalla prestazione di lavoro, compresa la differenza tra la sociazione di costituito escivatvamente dalla prestazione di lavoro, compresa la differenza tra la sociazione con la contre di valore normale del beni ricevuti alla scadenza e la somme o il valore normale del beni ricevuti alla scadenza e la somme o il valore normale del beni ricevuti alla scadenza e la somme o il valore normale del beni ricevuti alla scadenza e la somme o il valore normale.	SAFCE	unita o Il valora 📙 📑	.000.	.000
112	Utili corrisposti da società o enti che gestiscono masse patrimoniali altrui, compresa l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione	la d	lifferenza tra	.000	.000.
113	Ogni altro provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale	· • · ·	13	.000	.000
114	Proventi conseguiti in sostituzione di redditi e/o indennità a titolo di risarcimento per di capitale.	per	dita di reddito	.000	.000
l 15	Totale (sommare gli importi da rigo I 8 a rigo I 14, sommare l'importo di col. 1 agli altri redd il totale al rigo N1; sommare l'importo di col. 2 alte altre ritenute e riportare il totale	liti IR al rig	PEF e riportare io N21) I 15	.000.	.000
	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI	REC	ропті		
I 16	Ammontare dei redditi percepiti (riportare l'Importo di rigo I 16 col. 1)				.000
1 17	Redditi di capitale prodotti all'estero				.000
! 18	Reddito netto (sottrarre l'importo di rigo i 17 da quello di rigo i 18; sommare tale importo agli a	ltri re	dditi ILOR e riportare il t	totale al rigo O1) [18	.000.
SI alle	gano:	F	IRMA DEL DICHIA	RANTE O CONIUG	
N	distinte dei redditi soggetti a ritenuta d'acconto certificati dei sostituti d'imposta modelli RAD Data				

MOD. **740**/ s

rare la itiva casella

REDDITI 1990

rivalutazione dei beni dell'impresa riserve e fondi in sospensione di imposta assoggettati ad imposta sostitutiva

as	soggettati ad imposta sostitutiva							
	QUADRO S RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IM	P	RESA					
	SEZIONE I - RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA	حد	DITIVIPOSTA					
i. OAD.		7	IMPORTO COMPLESSIVO		ALIQUOTA		IMPOSTA SOSTITUTIV	Α.
Ş 1	Rivalutazione beni Immobili e beni non ammortizzabili	+	.000.	,	16%	-		.000
S 2	Rivalutazione altri beni ammortizzabili	-	.000	+	20%	_		.000
S 3	Totale (somma degil importi di colonna 2 del right S1 e S2)					S 3	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	.000
S 4	Imposta da versare (riportare l'importo di rigo S3 ovvero, in caso di versamento rateale, i					S 4		.000
-	imposta sostitutiva versata							
S 5	IN UNICA SOLUZIONE PATEALE S		ATA DEL VERSAMENTO		CODICE		IMPORTO	.000
	SEZIONE II — RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA							
I. ORD.	Determinazione dell'imposta sostitutiva	_				ب م		000
36	Ammontare delle riserve e dei fondi da assoggettare ad imposta sostitutiva			• •		S 6		.000
97	Imposts (20% dell'importo di rigo S6)				.,,	S 7		.000
58	Imposta da versare (riportare l'importo di rigo 97 ovvero, in caso di versamento rateale, il			_		S 8		.000
	Compensazione con i crediti d'imposta di cui si ha diritto al rimborso (Art. 8, coma	7 - Tr	, L. n. 408 del 1990) (AMMONTARE IRPEF	-) -12	AMMONTARE ILOR		3	
				إ	.000			
8 9	Ammontare dei crediti d'imposta relativi all'anno 19 di cul si chiede la compensazione S	-	.000.	+	000.			
8 10	Ammontare del crediti d'imposta relativi all'anno 19 di cui si chiede la compensazione S1 Ammontare del crediti d'imposta relativi all'anno 19 di cui si chiede la compensazione S1		.00.	-	.000.			
8 11		-	.000	-+-	.000.			
S 12			.000	+	.000.			
S 13	Ammontare dei crediti d'imposta relativi all'anno 19 di cui si chiede la compensazione [51] Ammontare totale dei crediti d'imposta di cui si chiede la compensazione (somma		*			S14		.000
	Imposta sostitutiva versata	_				L		.000
	IN UNICA SOLUZIONE RAYEALE		ATA DEL VERSAMENTO	_	CODICE	-1	IMPORTO	
\$ 15	S1	15		-				.000
Аппо	tazioni			_				
-		-		_			<u></u> .	
		_						
		-						
(*) Ma	ssimo 25% dell'imposta sostitutiva da versare (rigo S8)				<u>-,</u>			
			FIRMA DEL D	IC	HIARANTE O COI	VIUG	E DICHIARA	NTE
Si all	egano N prospetti							
Si ali	egano N.: attestati di versamento		L	_				

мор. **740**/ т

DICHIARANTE O CONIUGE DICHIARANTE	Berrare la relativa casella
CODICE FISCALE	

REDDITI 1990

plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate attraverso intermediari non residenti, assoggettate ad imposta sostitutiva

						(a	2, 00		. Ger D.	L. 27-11-199	JU n. 35
Plusvalenze realizzate entro 18 mesi dall'acquisto											
Corrispettivo dell'operazione						T 1			.000		
Prezzo o valore di acquisto						T 2					
Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T1	e T2) .									3	.00
Plusvalenze realizzate oltre 18 mesi dall'acquisto									<u>L</u>	<u> </u>	
Corrispettivo dell'operazione				· • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		T 4			000		
Prezzo o valore di acquisto		, .				T 5					
Plusvalenza Imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T4	e T5)									8	.00.
Calcolo dell'imposta sostitutiva										<u> </u>	
Imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui a) rigo T3 (20)% dell'i	mperto d	li rigo T	3)		т 7			000		
Imposta sostitutiva relativa alle plusvalenze di cui al rigo T6 (12	2,5% del	l'importo	d rigo	T6)		т 8		 .			
Imposta totale (sommare gli Importi di rigo T7 e T8)					<i>.</i>						
							·		L	<u>. </u>	.00
Imposta sostitutiva versata	T10	DATA I	DEL VER	SAMENTO			CODE	CE		IMPOI	
	.						1 1		 	<u> </u>	.00
azioni										 :	
											<u> </u>
								_			
											<u>.</u>
gano N prospetti				FIRMA	DEL	DICH	İARAN	TE Q	CONIU	GE DICHIA	RANTE
	Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T1 Plusvalenze realizzate oltre 18 mesi dall'acquisto Corrispettivo dell'operazione Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T4 Calcolo dell'imposta sostitutiva Imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui ai rigo T3 (20 Imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui ai rigo T6 (12 Imposta totale (sommare gli importi di rigo T7 e T8)	Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T1 e T2) Plusvalenze realizzate oltre 18 mesi dall'acquisto Corrispettivo dell'operazione Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T4 e T5) Calcolo dell'imposta sostitutiva Imposta sostitutiva relativa alle plusvalenze di cui a) rigo T3 (20% dell'imposta sostitutiva relativa alle plusvalenze di cui al rigo T6 (12,5% dell'imposta totale (sommare gli importi di rigo T7 e T8) Imposta sostitutiva versata T10	Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T1 e T2) Plusvalenze realizzate oltre 18 mesi dell'acquisto Corrispettivo dell'operazione Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T4 e T5) Calcolo dell'imposta sostitutiva Imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui a) rigo T3 (20% dell'importo di mposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui al rigo T6 (12,5% dell'importo imposta totale (sommare gli importi di rigo T7 e T8) Imposta sostitutiva versata	Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T1 e T2) Plusvalenze realizzate oltre 18 mesi dall'acquisto Corrispettivo dell'operazione Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T4 e T5) Calcolo dell'imposta sostitutiva Imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui al rigo T3 (20% dell'importo di rigo T imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui al rigo T6 (12,5% dell'importo di rigo I imposta totale (sommare gli importi di rigo T7 e T8) Imposta sostitutiva versata	Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T1 e T2) Plusvalenze realizzate oltre 18 mesi dall'acquisto Corrispettivo dell'operazione Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T4 e T5) Calcolo dell'imposta sostitutiva Imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui a) rigo T3 (20% dell'importo di rigo T3) Imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui al rigo T6 (12,5% dell'importo di rigo T6) Imposta totale (sommare gli importi di rigo T7 e T8) Imposta sostitutiva versata	Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T1 e T2) Plusvalenze realizzate oltre 18 mesi dall'acquisto Corrispettivo dell'operazione Prezzo o valore di acquisto Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T4 e T5) Calcolo dell'imposta sostitutiva Imposta sostitutiva relativa alle plusvalenze di cui a) rigo T3 (20% dell'importo di rigo T3) Imposta sostitutiva relativa alle plusvalenze di cui al rigo T6 (12,5% dell'importo di rigo T6) Imposta totale (sommare gli importi di rigo T7 e T8) Imposta sostitutiva versata	Prezzo o valore di acquisto T 2 Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T1 e T2) Plusvalenze realizzate oltre 18 mesi dall'acquisto Corrispettivo dell'operazione T 4 Prezzo o valore di acquisto T 5 Plusvalenza imponibile (93% della differenza degli importi di rigo T4 e T5) Calcolo dell'imposta sostitutiva Imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui al rigo T3 (20% dell'importo di rigo T3) T 7 Imposta sostitutiva relativa alle piusvalenze di cui al rigo T6 (12,5% dell'importo di rigo T6) T 8 Imposta totale (sommare gli importi di rigo T7 e T8) Imposta sostitutiva versata T 10	Prezzo o valore di acquisto	Prezzo o valore di acquisto	Prezzo o valore di acquisto	Prezzo o valore di acquisto

Centr	o di Servizio		DICHIARANTE	0 (ONIUG	E DICHL	ARANTE		Barnare la relativa ques	riig
pu	re N		CODICE FISCALE							
rici	o delle imposte		da compilare solo in caso d	U acces.	della nesse	ntopiose dell	a dichiarasia-	del rada	iei	
	ntato al Comune di	``	COGNOME (per le danne India				OME		***	
			SESSO DATA DI NA	SCITA						
_	N		(M o F)	orņa		mese		впло		لــــــــــــــــــــــــــــــــــــــ
	TERO DELLE FINANZE		COMUNE (o Stato estero) DI N	ASCITA				(sigla)	A DI NASCIT	^
	of $740/v$	A	COMUNE DI DOMICILIO FISCA	LE		· · · · · ·		PROVINC	A (sigla)	
		VV	FRAZIONE, VIA È NUMERO CIV	1100			·	C.A.P.		
	DD(T) 1990									
1	sferimenti da e pe	r l'e	estero di de	nard	o, tito	oli e v	/alori	mo	bilia	ri
l	legare alla dichiarazione dei redditi o essi termini della dichiarazione dei re	vvero d	la presentare entro n caso di esonero)				Mod	ulo N.		7
	TRASFERIMENTI DA E PER L'E			LLE V	AL OBLI	AOBILIA		uio IV.		
	RASPERIMENTI DA E PEN LE	SIEN	O DI DENARO, ITTO		ALOIII I					
;	BEZIONE I - Trasferimenti de o verso investimenti esteri e dalle	Pestero	di denero, titoli o valori	mobili	ettrave	reo non r	esidenti, pe	r, cause	diverse	dagli
	GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO CUI È STATO				<u> </u>			la T	RASFERIMEN	NTO DA
-	1 cognome o denominazione	2 11	ome	3 086	sa estero di re				VERSO L'E	STERO (*)
Ì	PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO 5 descrizione 8	codice (*)	MEZZO DI PAGAMENTO 7 descrizione		s codice (*)	CAUSALE 9 codice (*)	IO DATA	"	IMPORTO	.000
ļ	i	2		3				1		<u> </u>
	5 6	2	7	3	8	9	10	11	1	.000
	5 6		7		6	9	10	11	L.	.000
	5 6	2	,	3	Ta -	9	10	31	1	.000
1	<u></u>	2	<u>l′</u>	3		-		1-	. L	1
ļ	5 0	[2	7	3	8	8	10	"		.000
	5 6		,		8	9	10	11		.000
1	1	5		3	10	9	10	11		
<u>'</u>	5 1	2	<u> </u>	3	l°	<u> </u>		- ''		.000 I
	5 6		7	1.	8	9	10	15		.000
	5 8	2	7	3	8	9	10	15		.000
1	1	2		3	1	r_		1		
	5	2	,	3	8		10	11		.000
	5 6		7		8	9	16	- 13		.000
	5 6	2	7	3	8	9	10	11		.000
	1	2		3				-	1	Ι
ŀ	5 B	2	7	3	6	9	10	4	1	.000
	5 6		7		(a	9	10	11		.000
	5 6	2	7	3	1	P	10	11,	1	
	5 G	2	<u> </u>	3	<u> </u>		<u>. L''</u>	4		.000
	5 8		7	10	8	9	10	11		.000
	5 8	2	7	j3	8	9	10	11		.000
	1	2		3	1.	1.	1.0	1		
ľ	5	- { 2	7	3	8	9	10	4		.000
Ŀ			17	I	Ta	T _s	110			.1

^(*) Vedere Istruzioni.

	SEZIONE II - Investimenti all'estero ovvero		tere di netura	finanzis	rie al 31/12/1990		
N. ORD 20	PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELL'ATTIVITÀ ESTERA t descrizione	2 codice (*)	CAUSALE 3 descrizione			d codice (*)	s імроято 5000
21	t	2	3		•	· _	a .000
22	1	2	3				5 .000
23	1	2	3				5 .000
24	1	2	3				5
25	1	5	3				5 .000
26	1	2	3	<u> </u>			.000
27	t	2	3	···			.000
28	1	2	3				.000
29	1	2	3				5 .000
30	1	2	3				.000
		<u> </u>					.000
<u> </u>	SEZIONE III - Trasferimenti da, verso e sull'e finanziaria nel corso del 1990	etero che i					*
N. ORD.	PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELL'ATTIVITÀ ESTERA 1 descrizione	2 codice (*)	3 TRASFERIMENTO VERSO O SULL'E	DA, STERO (*)	CAUSALE (*) 5 D.	ATA ,	• IMPORTO .000
32	1	2	3		1		В
33	1	2	3	I			.000
34	1	2	3	l			.000 s
35	1	2	3		<u> </u>		.000
36	1	2	3		1		.000 e
37	ı	2	3		·		.000
38	1	2	3		1 5		.000
39	I	3	3		•		.000
40	1	2	3		• -		.000.
41	1	5	3	<u> </u>	· - s		.000
	ere istruzioni.		<u> </u>	L.		· <u> </u>	.000
	azioni						
ll dict	iarante attesta:						
di ave Ovver	r allegato il presente modulo: al Mod.	740		al Mod (dichla	 101-Integrato arazione dei reddit 	i)· 🔲	
	il Mod. 1	101-Integra ato sostitut	ito	il Mod	. 201		
ovver di ess			, <u> </u>				
			_ -	FIRM	DEL DICHIARAN	TE O DEL CON	IUGE DICHIARANTE
_							OUL DICHMANNIE
Data					·	<u></u>	



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEI QUADRI L, M. A1**

REDDITI DIVERSI

REDDITISOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA REDDITI DI ALLEVAMENTO DI ANIMALI

(IL FASCICOLO CONTIENE ANCHE I QUADRI AGGIUNTIVI A. B. P).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO L

enti normativi: artt. 20 e da 51 ad 65 del T.U.J.R.

In questo Quadro vanno dichiarati i «redditi diversi», cioè quei redditi, previsti nel Titolo I, capo VII del T.U.I.R., che non rientrano in alcuna delle categorie considerate negli altri Quadri del modello 740.

Il Quadro è composto da 2 riquadri da utilizzare, rispettivamente, per la determinazione del reddito al fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e per la determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui

Nell'esposizione dei singoli dati ai fini IRPEF, il contribuente dovrà Nell'esposizione dei singoli dati ai fini IRPEF, il contribuente dovrà riportare dapprima i corrispettivi lordi percepiti (right da L1 a L12), indicando successivamente (right da L14 a L21) le spese relative ai singoli corrispettivi esposti e sottraendole, per totale, dall'ammontare tordo complessivo. Si precisa che i redditi da dichiarare nel presente quadro vanno calcolati «per cassa» e cioè con riterimento alle somme effettivamente percepite nel periodo d'imposta 1990; nel caso, quindi, di riscossione del corrispettivi in forma parziale (per dilazioni di pagamento o rateazioni) vanno dichiarati, nel periodo d'imposta, solo gli importi effettivamente riscossi, rimandando al periodo d'imposta di effettiva percezione la dichiarazione dei restanti importi (per le cessioni di partecipazioni sociali vedere, peraltro, il rigo L3, ultimo periodo).

Ai finì ILOR vanno dedotti dal reddito netto i redditi non soggetti a tale

Relativamente a ciascuno del redditi indicati ai righi L.1, L.2, L.3, L.7, L.8, L.9, L.10 e L.11, il cui ammontare è determinato datla differenza tra i corrispettivi percepiti ed i costi e le spese relativi, il contribuente è tenuto ad allegare al presente Guadro apposito prospetto indicante distintamente per ciascuno dei redditi stessi e, nell'ambito di ciascun reddito, per ognuna delle operazioni eseguite, l'ammontare lordo dei corrispettivi, l'importo delle spese inerenti a ciascuna delle operazioni stesse e il reddito conseguito.

RIQUADRO RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI

Al rigo L1 devono essere indicati i corrispettivi lordi percepiti, al netto dell'invim, con riferimento alle plusvalenze realizzate mediante la lottizzazione di terreni, o l'esecuzione di opere intese a renderti edificabili, e la successiva vendita, anche parziale, dei terreni o degli

Per quanto concerne le plusvalenze del presente rigo, si sottolinea che la nozione tecnica di lottizzazione è desumibile dall'art. 8 della Legge 6 agosto 1987, n. 785, che ha sostituito i primi due commi dell'art. 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, nonché dalla circolare n. 3210 del 28 ottobre 1987 con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici, in sede di istruzioni alle nuove disposizioni di cui alla citata legge n. 765 del 1987, ha precisato che costituisce lottizzazione non il mero frazionamento dei terreni, ma quatsiasi utilizzazione dei suolo che, indipender terrente dal frazionamento fondiario e dal numero dei proprietari, temente dal frazionamento fondiario e dal numero dei proprietari, prevede la realizzazione contemporanea o successiva di una pluralità di edifici a scopo residenziale, turistico o industriate e, conseguente-mente, comporti la predisposizione delle spese di urbanizzazione occorrenti per le necessità primarie e secondarie dell'insediamento. Tali criteri sono già stati ripetutamente confermati sia in sede giurisprudenziale (cfr. Consiglio di Stato, 3ez. V. 29 ottobre 1971, n. 951; Cassazione, 2 luglio 1977, n. 2880 e 5 novembre 1975, n. 3709) che in sede amministrativa, con risoluzione 7 agosto 1961, n. 7/2704. La norma del T.U.I.R. è di portata più ampia rispetto all'analoga disposizione contenuta nell'art. 76 del D.P.R. n. 597 del 1973, dai momento che è stato soppresso il riferimento, contenuto nella precedente norma, a «terreni inclusi in piani regolatori o in programmi di fabbricazione». Ai sensi delle nuove norme, quindi, ogni operazione obiettivamente considerata di lottizzazione e di esecuzione d'opere per l'edificabilità di terreni (anche al di fuori o in contrasto con i vincoli urbanistici) dà luogo a plusvalenze ai fini tributari, beninteso ricorrendone is condizioni.

Al rigo L2 vanno indicati i corrispettivi lordi, al netto dell'Invim, percepiti con riferimento alle plusvalenze realizzate mediante cessi a titolo oneroso di beni immobili acquistati o costruiti da non più di a moto charuso di beni immobili acquisiti per successione o donazione unità immobiliari urbane che per la maggior parte del periodo intercorso tra l'acquisto o la costruzione e la cessione sono state adibite ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari.

Al rige L3 vanno indicati i corrispettivi tordi percepiti con riferimento alle plusvalenze realizzate mediante cessione a titoto oneroso di partecipazioni sociali, escluse quelle acquisite per successione o donazione, superiori al 2, al 5 o al 15 per cento del capitale della società secondo che si tratti di azioni ammesse alla borsa o al mercato ristretto, di altre azioni o di partecipazioni non azionarie, se il periodo ristretto, di attre azioni o di partecipazioni non azionarie, se il periodo di tempo intercorso tra la data dell'ultimo acquisto a titolo oneroso, o dell'ultima sottoscrizione per ammontare superiore a quello spettante in virtù del diritto di opzione, e la data della cessione o della prima cessione non è superiore a cinque anni. La percentuale di partecipazione. ne è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi ancorché nei confronti di soggetti diversi; si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente I corrispettivi delle cessioni percepite anteriormente al periodo d'imposta in cui è avvenuta la cessione per effetto della quale sono state superate le percentuali sopra richiamate al considerano percepiti in tale periodo (cfr. anche la circolare n. 16 del 10-5-1985 della Direzione Generale delle Imposte Dirette, pubblicata nella G.U. n. 180 del 1-8-1985)

Vanno dichiarate nel presente quadro le plusvalenze realizzate nel corso del 1990 - oltre a quelle realizzate in precedenti periodi d'imposta, ma percepite nel 1990 - ad esclusione di quelle soggette ad imposta sottiutiva. Non vanno dichiarate, invece, nel presente quadro ma nel Mod. 740/T, secondo le Istruzioni ivi fornite, le plusvalenze realizzate per il tramite degli intermediari non residenti.

Al rigo L4 vanno indicati nell'intera misura percepita, senza alcuna deduzione di spese, i redditi di natura fondiaria (censi, decime, quartesi, livelli, altri redditi consistenti in prodotti dei fondo o commisurati ai prodotti stessi) non determinabili catastalmente, compresi quelli dei terreni dati in attitto per usi non agricoli.

Al rigo L5 vanno indicati i redditi di beni immobili situati all'estero, che sono imponibili nell'ammontare netto risultante dalla valutazione effettuata nello Stato estero per il corrispondente periodo di imposta o, enerusat nello Stato estero per il corrasponoente periodo di imposta o, in caso di difformità dei periodi di imposizione, per il periodo di imposizione estero che scade nel corso di quello italiano. I redditi dei fabbricati non soggetti ad imposte sui redditi nello Stato estero concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 25 per cento a titolo di deduzione periodi della espesa. forfetaria delle apese.

Al rige LS vanno indicati i redditi derivanti dati'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, che sono percepiti dagli aventi causa a titolo gratulto (es.: eredi e legatari dell'autore o inventore) ovvero da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione. Per gli acquirenti a titolo gratuito il reddito va dichiarato nell'intera misura, senza deduzione di spese. Per gli acquirenti a titolo oneroso costituisce reddito l'importo percepito, forfetariamente ridotto del 30 per cento; il reddito va pertanto indicato al presente rigo in misura pari al 70 per cento del percepito (N.B. se il reddito è percepito dall'autore o inventore, lo stesso costituisce reddito di tavoro autonomo e, pertanto, va dichiarato nel Quadro E).

Al rigo L7 vanno indicati i proventi derivanti dalla concessione in usurrutto e datla sublocazione di beni immobili, dall'affitto, locazione, noleggio o concessione in uso di veicoli, macchine e altri beni mobili.

Ai rige L8 vanno indicati i proventi derivanti dall'affitto e della concessione in usufrutto di aziende, nonché dall'affitto e dalla concessione in usufrutto dell'unica azienda anche da parte dell'imprenditore. Vanno qui altresì indicati i proventi derivanti dalla vendita totale o parziale dell'unica azienda affittata o concessa in usufrutto, che dà luogo a plusvalenza tassabile come reddito «diverso».

Per la determinazione del valore della plusvalenza in discorso si applicano le discosizioni dell'art. 54 del T.U.I.R.

Al rigo L9 vanno indicati i corrispettivi derivanti da attività commerciali non esemitate abitualmente.

Al rige L10 vanno indicati i corrispettivi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente o dalla assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere, con esclusione dei corrispettivi delle attività svolte all'estero, che vanno indicate al rigo successivo.

Al rige L11 vanno indicati gli stessi corrispettivi di cui al rigo L10, per le attività esercitate all'estero.

Al rige L12 vanno indicate le indennità di trasferta e i rimborsi forietari di spesa, percepiti da soggetti che avolgono attività sportiva dilettantistica, di cui alta legge 25 marzo 1986, n. 80, concernente il «trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive dilettantistiche».

Al rigo L13, colonna 2, deve essere effettuata la somma degli importi indicati nei righi da L1 a L12.

Nei righi da L14 a L21, come in precedenza precisato, vanno riportate le spese e gli oneri sostenuti per conseguire i corrispettivi indicati nei righi L1, L2, L3, L7, L8, L9, L10 ed L11. Si precisa che le spese e gli oneri da indicare nel righi da L14 a L21 non possono in ogni caso superare i corrispettivi a ciascuno di essi corrispondenti e, nell'ambito di ogni corrispettivo, quelli sostenuti per ognuna delle operazioni esseguite.

Si forniscono qui di seguito alcuni chiarimenti sulle singole voci di

Per quanto riguarda le spese concernenti i righi L14 (lottizzazione terreni, opere di edificabilità terreni, vendita terreni ed edifici) e L15 (rivendita Infraquinquennale di beni immobili) si precisa che esse sono

costituite, dal prezzo di acquisto o dal costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente. In particolare, per i terreni che costituiscono oggetto di tottizzazione o di opere intese a renderti edificabili, se gli stessi sono stati acquistati oltre cinque anni prima dell'inizio delle citate operazioni, si assume come prezzo di acquisto il valore normale del terreno al quinto anno anteriore. Per i terreni acquisiti a titolo gratuito e per i fabbricati costruiti su terreni acquisiti a titolo gratuito si tiene conto del valore normale del terreno alta data di inizio delle operazioni che danno luogo a plusvalenza.

Se la riscossione del corrispettivi per le plusvalenze in esame non avviene nello stesso periodo d'imposta, per cui la dichiarazione si limita al corrispettivo effettivamente riscosso nel periodo d'imposta, le spese vanno calcolate proporzionalmente al corrispettivi percepiti nel periodo d'imposta, ancorché giá sostenute, con ulteriore loro scomputo proporzionale in concomitanza con la dichiarazione degli altri importi nei periodi d'imposta in cui ha luogo la relativa percezione.

Per quanto riguarda il rigo L16 (cessioni di partecipazioni sociali) le spece sono coetituite dal prezzo d'acquisto relativo.

Per le spese di cui ai righl L7 (utilizzazione de parte di terzi di beni mobili e immobili), L8 (affiito, usufrutti o cessione di aziende), L9 (attività commerciali occasionali), L10 (attività occasionali di lavoro autonomo esercitate in Italia) ed L11 (attività di lavoro autonomo esercitate all'estero) possono essere portate in deduzione solo le spese specificamente inerenti alla produzione dei refativi redditi.

Al rige L22, colonna 2, va riportata la somma delle deduzioni di cui ai righi da L14 a L21.

Al rigo L23 verrà indicato l'importo risultante dalla differenza tra l'ammontare lordo dei corrispettivi (rigo L13) e il totale delle deduzioni (rigo L22), importo che, sommato agli altri redditi soggetti ad IRPEF risultanti dagli altri Quadri dei modello 740, va riportato al rigo N1 del Quadro N.

Al rige L24 verrà indicato l'ammontare delle ritenute d'acconto subite risultanti dal certificati rilasciati dal scettuti d'imposta. Tale ammontare dovrà essere sommato all'importo delle altre ritenute iRPEF ed il totale verrà riportato al rigo N21 del Quadro N.

RIQUADRO RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI ILOR

Per la determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi è neossario detrarre dal reddito netto di rigo £23 (riportato al rige £25) il reddito netto derivante da attività non abituali di lavoro autonomo esercitate in italia e all'estero, pari alla differenza fra gli importi dei righi £10 e £11 e gli importi dei righi £20 e £21, nonché tutti i redditi di beni immobili situati all'estero (rigo £5) e gli altri redditi prodotti all'estero e le indennità di trasferta e rimborsi forfetari di spesa per attività sportiva dilettantistica (rigo £12).

l singoli importi da dedurre dal reddito netto vanno riportati nei righi da L26 a L26 e la relativa somma nei rigo L20.

Nel rigo £30 va indicato il reddito netto imponibile al fini dell'ILOR che, ottenuto sottraendo l'importo di rigo £20 da quello di rigo £25, va riportato al rigo 01 del Quadro O dopo averlo sommato all'importo degli altri redditi soggetti ad ILOR.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO M

Riferimenti normativi: arit. 7, comma 3; 10, comma 1, lettera m); 16 e 18 del T.U.I.R.; D.L. 27 giugno 1980, n. 767, convertito dalla tegge 4 agosto 1990, n. 227.

Devono essere indicati in questo Quadro i redditi soggetti a tassazione separata, esclusi quelli di lavoro dipendente e assimilati, che devono invece essere dichiarati nel modelto base, al quadro D.

Alla dichiarazione devono essare allegati i certificati dei sostituti d'imposta attestanti l'importo di reddili corrisposti e delle ritenute applicata. In mancasza di tale certificazione non sarà concessa la detrazione delle ritenute d'acconto subite. Anche nel caso dei redditi di capitale percepiti all'estero, relativamente al quali viene secrettata l'opzione per iz tassazione ordinaria, al dovrà allegare il certificato de cui risutti l'ammontare delle imposte setere pagate in via definitiva nell'anno 1900 (Cir. pag. 22 delle istruzioni generali).

La Sezione i riguarda l'ipotesi in oui il soggetto, che ha stipulato un contratto di assicurazione sulla vita di durata non inferiore a 5 anni e per il quale è esclusa la concessione di prestiti nel periodo di durata minima, procede al riscatto dell'assicurazione nel corso del quinquennio. In tal caso, se negli anni precedenti i premi sono stati dedotti dal reddito imponibile quali «oneri deducibili», l'ammontare dei premi riscattati costituisce reddito assoggettato a tassazione separata nel periodo d'imposta della retativa percezione, previa applicazione da parte dell'impresa assicuratrice di una ritenuta d'acconto con l'allquota stabilita per il primo scaglione di redditi.

Pertanto, l'Importo riscosso nell'anno 1990 va indicato dal contribuente nella colonna 3 di questa Sezione. Nella colonna 2 va indicato, ai fini della determinazione dell'aliquota media, l'anno nel quale il contribuente ha chiesto il riscatto (anno in cui è sorto il diritto alla percezione), menitre nella colonna 4 va riportato l'importo della ritenuta d'acconto operata, risultante dal certificato dell'impresa di assicurazione erogante, la cui denominazione va indicata nella colonna 1.

La Sezione II è riservata all'indicazione dei redditi che gli eredi o i legatari hanno percepito nel 1990 in casio di morte dell'avente diritto, ad esclusione dei redditi fondiari e di impresa, che dovevano essere imputati per competenza ai defunto nell'anno in cui è sorto il diritto.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del T.U.I.R., tali redditi devono essere determinati secondo le disposizioni proprie della categoria di appartenenza (con riferimento al defunto) e sono assoggettati a tassazione seconaria.

l curatori di eredità glacenti e gli amministratori di eredità devolute sotto condizione sospensiva o in favore di nascituri non ancora concepiti devono indicare in questa sezione i menzionati redditi di cui all'art. 7, comma 3, del T.U.I.R., i quali, se il chiamato all'eredità è persona fisica o non è noto, sono in via provvisoria tassati separatamente con l'aliquota stabilita per il primo acaglione di reddito, salvo conguaglio dopo l'accettazione dell'eredità.

Nella colonna 2, al fini della determinazione dell'aliquota applicabile, va indicato l'anno di apertura della successione.

Nella colonna 3 va indicato il reddito percepito, al lordo della quota dell'imposta sulle successioni proporzionale ai credito indicato nella relativa dichiarazione, la quale va indicata nella colonna 5.

Nelle colonne 4 e 6 vanno indicati, rispettivamente, il credito di Imposta sui dividendi e la ritenuta d'acconto relativi ai redditi dichiarati.

Gil artt. 7, comma 3, e 16, comma 3, del T.U.I.R., consentono che per i redditi indicati in questa Sezione gli eredi ed i legatari, in luogo della tassazione separata, optino per la tassazione ordinaria facendo concorrere i redditi stassi nella determinazione del reddito complessivo (vedere rigo M15).

In caso di opzione per la tassazione ordinaria deve essere barrata ta casella posta nella colonna 7.

La Sezione III è riservata all'indicazione delle indennità percepite:

- per la cessazione del rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, se il diritto all'indennità risultà da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto (condizione che deve risultare dal certificato del sostituto d'imposta); se non sussistono tali condizioni, l'indennità costituisce reddito di lavoro autonomo a tassazione ordinaria da indicare nel quadro E, aezione II, per l'intero ammontare percepito, senza alcuna deduzione;
- per la cessazione di rapporti di agenzia delle persone fisiche;
- per la cessazione da funzioni notarili;
- da sportivi professionisti al termine dell'attività sportiva ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge 23 marzo 1961, n.91, se non rientranti tra le indennità indicate alla lettera a) del comma 1 dell'art. 16 del T.U.R., compresi gli acconti e le anticipazioni sulle atesse, percepite nel 1990.

Anche per i redditi indicati in questa Sezione, in base all'art. 16, comma 3, dei T.U.I.R., è consentito, in luogo della tassazione separata, optare per la tassazione ordinaria facendo concorrere i redditi stessi nella determinazione del reddito complessivo (vedere rigo M15). In caso di opzione per la tassazione ordinaria deve essere barrata la casella posta nella colonne 6.

N.B.: Nelte Sezioni IV, V, VI e VII vanno indicati le plusvalenze, le indennità e i redditi di cui, alle lettere da g) a n) del comma 1 dell'art. 16 del T.U.I.R., che possono essere conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali ovvero percepiti al di fuori di detto esercizio.

- Se caneguiti nell'esercizio di imprese commerciali, le dette plusvalenze, indennità e redditi sono di regola assoggettati a tassazione ordinaria. In base all'art. 16, comma 2, dei T.U.I.R., il contribuente può richiedere la tassazione separata degli stessi nel quadro relativo al reddito d'impresa della dichiarazione dei redditi del periodo di imposta nel quale sarebbero imputabili come componenti del reddito di impresa. In tal caso, nell'anno in cui avviene la percezione il contribuente deve dichiarare l'anfimontare percepito in questo quadro ai fini dell'assoggettamento a tassazione separata.
- separata.

 Se percepiti al di fuori dell'esercizio di imprese commerciati (ad esempio se percepiti da collaboratori di imprese familiari o del coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria) le plusvalenze, indennità e redditi sono di regola assoggettati a tassazione separata e vanno indicati in questo quadro nella dichiarazione del redditi relativa al periodo di imposta in cui sono percepiti. Il contribuente, al sensi dell'art. 16, comma 3, del T.U.I.R. ha, peraltro, la facoltà di optare per la tassazione ordinaria. In tal caso deve essere barrata la casella «opzione per la tassazione ordinaria» posta nella Sezione Interessata, facendo concorrere i relativi ammontari nella determinazione del reddito complessivo (vedere rigo M15).

In ciascuna delle dette Sezioni devono essere indicati, nelle rispettive colonne, l'anno di insorgenza dei diritto (ai fini della individuazione dell'aliquota applicabile), l'ammontare delle plusvalenze, indennità o reddito e della ritenuta d'acconto eventualmente subita, nonché, relativamente ai redditi indicati nella Sezione VII, l'ammontare del credito d'imposta sui dividendi.

Nella Sezione IV vanno indicate:

- le plusvaienze, compreso il valore di avviamento, realizzate mediante cessione a titolo oneroso di aziende possedute da più di cinque anni e i redditi conseguiti in dipendenza di tiquidazione, anche concorsuale, di imprese commerciali esercitate da più di cinque anni;
- le indennità per perdita dell'avviamento spettanti al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad usi diversi da quello di abitazione e le indennità di avviamento delle farmacie spettanti al precedente titolare.

Nella Sezione V vanno indicate le indennità spettanti a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni.

Nella Sezione VI vanno indicati:

- i redditi compresi nelle somme attribuite o nel valore normale dei beni assegnati ai soci delle società indicate nell'art. 5 del T.U.I.R. nel casi di recesso, esclusione e riduzione del capitale o agli eredi in caso di morte del socio, e i redditi imputati ai soci in dipendenza di ilquidazione, anche concorsuale, delle società atesse, se il periodo di tempo intercorso tra la coetituzione della società ia comunicazione del recesso o dell'esclusione e la deliberazione di riduzione del capitale, ia morte del socio o l'inizio della liquidazione è superiore a cinque anni:
- i redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribulti alla scadenza del contratti e dei titoli di cui alle lettere a), b), f) e g) dei comma 1 dell'art. 41 del T.U.I.R., quando non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di Imposta o ad imposta sostitutiva, se il periodo di durata del contratto o del titolo è superiore a cinque anni.

superiore a cinque anni.

Nella Sezione VII vanno indicati i redditi compresi nelle somme attiribuile o nel valore normale del beni assegnati si soci di società soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nei casi di recesso, ricuzione del capitale e liquidazione, anche concorsuale, se li periodo di tempo intercorso tra la costituzione della società e ta comunicazione del recesso, la deliberazione di riduzione del capitale o l'inizio della liquidazione è superiore a cinque anni.

Nella Sazione VIII vanno indicati i redditi di capitale di fonte estera diversi dal dividendi, che vanno dichiarati nel Mod. 740/i - percepiti direttamente dal contribuente senza l'intervento di intermediari residenti. Su tali redditi si rende applicabile la tassazione separata nella misura della ritenuta alla fonte a titolo di Imposta applicabile in Italia sui redditi della stessa natura.

Italia sui redditi della stessa natura.

Al sensi dell'art. 8 del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, i redditi della specie ad esclusione del proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento mobiliare, diversi da quelli disciplinati dalla legge 23 marzo 1983, n. 77, e dai fondi esteri glà autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato di cui all'art. 11-bia del D.L. 30 settembre 1983, n. 512, convertito con modificazioni della legge 25 novembre 1983, n. 649, collocate all'estero, i quali sono assoggettati a tassazione separata con aliquota del 12,50 per cento - possono essere assoggettati, a richiesta del contribuente, a tassazione ordinaria e in tal caso a quest'uttimo compete il credito di imposta per i redditi prodotti all'estero, secondo i criteri stabiliti nell'art. 15 del T.U.I.R.

Alla stregua di quanto precede il contribuente dovrà quindi indicare nel rige M 13 tutti i redditi di capitale di fonte estera per i quali è prevista l'opzione per la tassazione ordinaria secondo quanto già osservato.

Nel rige M 14 il contribuente dovrà invece indicare soltanto i proventi derivanti da quote del fondi comuni di investimento esteri soggetti a tassazione separata nella misura del 12,50 per cento, includendovi le plusvalenze derivanti dalla cessione delle quote medesime.

Ciò premesso, ai precisa quanto segue ai fini della compilazione della

presente Sezione:
Nella col.1 va apecificato il tipo di reddito; nella col.2 il Paese estero in cui il reddito è stato prodotto; nella col.3 gli estremi identificativi del soggetto èrogante; nella cel.4 l'ammontare del reddito, al lordo di evertuali ritenute subite nello Stato della fonte; nella col.5 l'aliquota applicabile.

Nel caso in cui il contribuente opti per la tassazione ordinaria, dovrà essere barrata la cassila posta nella col. 6, del rigo M 13, facendo concorrere il singolo reddito di fonte estera alla formazione del reddito complessivo, secondo i chiarimenti forniti per il rigo M 15: in tal caso il contribuente ha diritto a scomputare il credito per le imposte eventualmente pagata all'estero, il cui ammontare va indicato in apposita distinta separata, come precisato più avanti.

Nel rige M15 il contribuente, qualora abbia optato per la tassazione ordinaria nelle Sezioni interessate, deve indicare nella celoana 1 il cespite o la somma dei cespiti per i quali è stata effettuata l'opzione; nelle colonne 2 e 3 va, rispettivamente, indicato il totale dei crediti di imposta sui dividendi e l'ammontare delle ritenute relative ai detti

Gli importi di ciascuna colonna vanno separatamente riportati nel quadro N secondo le indicazioni fornite in calce al quadro M. quadro N secondo le indicazioni fornite in calce al quadro M.

Nel rige Mile, cotonna 1, va indicato l'ammontare dei redditi assoggetta
it all'ILOR già evidenziati nelle Sezioni ii, iv, v e V,, escludendo gii
eventuali redditi prodotti all'estero. Per l'individuazione dei redditi
assoggettati all'ILOR vedere le latruzioni al quadro O. Il detto ammonta
re va riportato al rige O1 del quadro O. Si precisa, infline, che da tale
ammontare devono essere escluse le quote dei redditi delle società di
persone delle società stesse.

persone della sesse. Nella celenna 2 della stesse rigo vanno indicate le deduzioni ILOR spettanti in relazione al redditi indicati nel presente modello. A tale riguardo si ricorda che:

- l'ammontare totale delte deduzioni ILOR richieste nella dichiarazione non può superare il limite cumulativo massimo consentito (cfr. le istruzioni al quadro Q);
- in presenza di redditi agrari e/o d'impresa a tassazione IRPEF separata il calcolo delle deduzioni ILOR va effettuato innanzitutto nel quadri A, F o G e sottanto qualora in tali quadri non venga superato il limite massimo consentito il detto calcolo può essere effettuato nel quadro M fino al raggiungimento del citato limite.

Per i redditi prodotti all'estero dovrà essere allegata, anche ai fini della detrazione del credito d'imposta per le imposte pagate all'estero, un'appelta distinta secondo le modalità specificate nelle istruzioni generali.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO A1

Riterimenti nermalivi: articolò 78 del T.U.L.R.; articelo 18-bis del D.P.R. 29 sellembre 1973, n. 800; art. 2 del D.L. 19 dicembre 1984, n. 863, convertito nella legga n. 17 del 1985.

Il Quadre 746/A1 deve essere utilizzato per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'allevamento di animali ai sensi dell'art. 78 dei T.U.L.R., quando tale attività superi il limite indicato alla lett. b) dell'art. 29, quando tale attività superi il limite indicato alla lett. b) dell'ert. 29, comma 2 dello stesso testo unico, salvo che non si opti per la determinazione anglitica del reddito stesso in base al costi e ai ricavi effettivi. In base al predetto articolo 78, per i soggetti che esercitano attività di allevamento di animali oltre il limite suindicato, il reddito relativo alla parte eccedente concorre a formare il reddito d'impresa nell'ammontere determinato mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità da fissare con decreto del Ministro delle Finanze. La compilazione di questo quando il limite di cui al citato ari. 29 non risulti superato, al fine di dimostrare le condizioni poste da tale normativa.

Nel decreto ministeriale 21 dicembre 1990 sono stabiliti i criteri per determinare, rispettivamente, il numero di animali allevabili per clascuna specie sul terreno e redditualmente riconducibili nell'ambito del reddito agrario ai sensi della lett. b) dell'art. 29 del T U.I.R.; il valore medio di reddito attribibite ad oppi capo allevato in eccedenza nonché il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 78 del T.U.I.R. al fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività

il computo di detti valori è effettuato sulla base delle Tabelle 1, 2 e 3 allegate al predetto decreto ministeriale e riportate nelle presenti intruzioni.

Per esigenze di semplificazione, nel Quadre A1 è stato predisposto un prospetto di calcolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenei i dati relativi a terreni appartenenti a diverse fasce di qualità e a di animali di diverse specie: ciò è stato ottanuto attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riferimento (sesta fascia di terreno e specie di animale: piccioni, quaglie ed altri volatili).

La disciplina di determinazione del reddito di cui all'art. 78 del T.U.I.R. si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento, indipendentemente del fatto che abbiano tenuto o meno la contabilità ordinaria purché in possesso del seguenti requisiti:

the l'impresa di allevamento ela gestita dal titolare di reddito agrario di terreni poeseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto;

che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella tabella 3 allegata ai D.M. 21 dicembre 1990.

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle sopra richiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i normali criteri di cuì al capo VI del Titolo I del T.U.I.R. e dovrà formare oggetto di dichiarazione nell'apposito Guedro F, ovvero nel Quedro G.

Nel case di impresa di allevamento esercitata su terreni che in catasti risultano interamente o in parte intestati al conluge del titolare dell'attività, i redditi agrari degli stessi terreni, allorché questi ultimi castoti econo benì oggetto di comunione legale, dovranno essere esposi nella Sezione i del Quadre 746/At ai fini della determinazione dei numero degli animali altevabili entro i limiti del reddito agrario.

Va precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i Va precisato che il sistema di determinazione dei reddito secondo i criteri forletari di cui all'art. 78 del T.U.I.R. non deve riteneral escluzivo, nel senso che l'allevatore può determinare il reddito in modo ordinario ovvero a norma degli articoli 79 e 80 del T.U.I.R.; in tal caso dovrà essere compilato esclusivamente il Quadre F o G.

In ordine alla compliazione del Guadro 749/A1 si forniscono qui di seguito alcuni chiarimenti:

- nella Sezione I col. 1 e 2, dovranno essere riportati I redditi agrari (nell'ammontare riportatio in cutanto non arrolondato) dei terreni sui quali viene esercitato l'altevamento, posseduti sia dal dichiarante che, in caso di comunione legale, dal conluge o condotti in affitto; in col. 3 sari riportato il totale che mottipilicato per il coefficiente di normalizzazione darà il reddito agrario normalizzato del terreno suddiviso per fasce di qualità;
- suddiviso per fasce di qualità;

 nella Sezione II, col. 1 e 4, dovrà essere riportato il numero degli animali altevati delle diverse specie quali risultano dal registro cronologico cui sono tenuti coloro i quali svolgono attività di allevamento di animali eccedente i limiti dell'art. 29 del T.U.I.R. Nelle colonne 3 e 6 sarà, invece, indicato II prodotto del numero degli animati altevati per il coefficiente di normalizzazione. Detta normalizzazione e quelle retative alle fasce di qualità del terreno (Sez. I) sono desunte dalle Tabelle 2 e 3 allegate al D.M. 21 dicembre 1990; l'adozione di tale metodo ha coneentito di ovviere alle difficoltà di calcolo che si riscontrano in presenza di allevamenti riguardanti più apecie animali od esercitati su terreni appartenenti a diverse fasce di qualità. In particolare nella Sezione i i redditi agrari posseduti, riportati distintamente per fasce di qualità nelle colonne 1 e 2, saranno tradotti, attraverso l'applicazione del coefficienti di normalizzazione indicati nella successiva colonna 4, in un reddito agrario complessivo bese (colonna 5) rapportato a quello della 6º fascia. Con lo stesso procedimento, nella Sezione II si indicherà il numero dei capi allevati (colonne 7 e 4) per clascuna specie e attraverso l'applicazione del coefficienti indicati nelle colonne 2 e 5 si otterrà il totate del capi ridotto alla unità assunta a base (piccioni ed altri volatiti) (colonne 9 e 6);

la Sezione III rigo A1/27 permette di pervenire al raddito imponibile al sensi dell'art. 78 del T.U.I.R. attraverso il seguente sviluppo:

a) nella colonna 1 si riporta il totale dei capi normalizzati allevati, quali risulta dal Totale B. Sez. II;

b) netta colonna 2 il totale del reddito agrario risultante dalla Sezione I (Tot. A) moltiplicato per il coefficiente 372,4 che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e altri votatili) allevabili nella sesta fascia entro il limite dell'art. 29 del T.U.I.R. e per ogni 100.000 lire di reddito agrario.

c) nella colonna 3, per differenza tra il numero dei capi altevati nella misura normalizzata risultante dal totale col. 1 e quello dei capi allevabili come sopra determinato, al avrà il numero dei capi eccedenti espresso anch'esso in termini di unità base di allevamento;

d) nella colonna 4 il numero dei capi eccedenti come sopra ottenuto dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 33,33 che è l'imponibile di ogni capo eccedente per la specie base, quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 2 dai D.M. 21 dicembre 1990. Il prodotto dei due coefficienti da 66,66 per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale utitmo indice. Il coefficiente di maggiorazione 2 non deve applicarsi nel caso di alteratori che si avvaigono esclusivamente dell'opera dei propri familiari allorquendo, per la natura dei rapporto, non si configuri l'impresa familiare. In tal caso in luogo di 68,66 si applicherà il parametro 33,33;

e) nella colonna 5 infine verrà riportato l'ammontare risultante dal menzionato prodotto che costituirà il reddito imponibile detl'impresa di allevamento determinata ai sensi dell'art. 78 del T.U.I.R.

Da tale ammontare vanno dedotte le eventuali quote spettanti si collaboratori familiari o al coniuge di azienda coniugale non gestita in forma societaria.

Per la compilazione del prospetto relativo all'imputazione del reddito dell'impresa familiare si rinvia alle relative istruzioni.

Si rileva che se il contribuente possiede oltre a redditi derivanti da l'allevamento di animali di cui all'art. 78 del T.U.I.R. anche altro reddito di impresa in regime di contabilità ordinaria, lo stesso dovrà compilare il Quadro A I il cui risultato non dovrà, tuttavia, essere autonomamente riportato nei Quadri N ed O benei dovrà confluire, apportando le conseguenti variazioni in aumento e in diminuzione.

ŝi ricorda, infine, che per ottenere la detrazione delle ritenute d'accombo subite dall'impresa è necessario allegare alla dichiarazio certificati dei sostituti d'imposta attestanti l'ammontare dei pagames effettuati e quelle delle relative ritenute operate. Il numero dei certificati deve essere indicato nell'apposito spazio.

Al fini del calcolo dell'imponibile ILOR, va riportato il reddito di allevamento quale risulta dalla Sezione III, rigo A1/26 col. 5, dal quale si dedurrazino: i redditi esenti al fini dell'ILOR per i quali deve essere compilato l'apposito prospetto, secondo le istruzioni di seguito fornite; in caso di impresa familiare o confugale, le quote spettanti, rispettivecompiato l'apposito prospetto, secondo le istrizzioni di seguito tomite; in caso di impresa familiare o confugate, le quote spettanti, rispettiva-mente, ai collaboratori familiari o al confuge. Saranno infine indicati il reddito netto risultante e la deduzione spettante ai sensi dell'art. 120 comma 1, del T.U.I.R. Per usufruire della deduzione occorre che il contribuente attesti, nell'apposito riquadro, che sussistono i requisiti stabiliti dalla legge. L'importo della deduzione dovrà poi riportarsi nel Modello 740/O.

PROSPETTO DELLE ESENZIONI TERRITORIALI

In questo prospetto non vanno indicati i dati riguardanti le esenzieni relative a redditi fondiari.

Nelle colonne 1 c 7 i contribuenti che richiedono l'esenzione o che hanno già richiesto l'esenzione devono indicare la disposizione legislativa che ne prevede la concessione apponendo nella apposita casella il codice da scegliere nella tabella e).

il contribuente che ha più attività agevolate indicherà per ciascuna le disposizioni agevolative anche nell'ipotesi in cui trattasi delle medesi-me disposizioni.

Naile colonne 2 o 6 deve essere indicato lo stato della richiesta revie colonne 2 o si deve essere indicato lo stato della richiesta utilitzando i diversi codici di cui alla tabella di da apporre nell'apposita casella a seconda che l'esenzione sia richiesta nella dichiarazione dei redditi per la prima volta, che sia sataa già richiesta nella dichiarazione dei redditi relativa si precedenti anni, che sia satata richiesta con apposita istanza che sia stata riconosciuta con provvedimento appoelta istanza che sia stata noonoscura con provvedimento in contestazione. dell'Ufficio, che sia stata negata con provvedimento in contestazione.

Nelle colonne 3 o 9 va indicato l'anno a decorrere dal quale opera

l'eserzione. Nelle colonne 4 o 10 deve essere indicato l'anno in cui è stata richiesta l'eserzione. Il contribuente che richiede l'eserzione per la prima volta nella dichiarazione 1991 relativa all'anno 1990 indicherà l'anno 1991.

Nelle colonne 5 o 11 deve essere indicata la provincia (sigla) nel cui territorio viene prodotto o reinvestito il reddito esente.

TABELLA 1 - FASCE DI QUALITÀ

Prima fascia: Seminativo irriguo Seminativo arborato irriguo Seminativo irriguo (o semina-tivo irrigato) arborato Prato Irriguo Prato irriguo arborato

Prato a marcita Prato a marcita arborato Marcita

Seconda fascia: Seminativo Seminativo arborato Seminativo pezza e fosso Seminativo arborato pezza e Arativo Prato

Prato arborato (o prato alberato)

Terze feacie: Alpe
Pascolo
Pascolo arborato
Pascolo cespugliato
Pascolo con bosco ceduo
Pascolo con bosco misto Pascolo con bosco d'alto fusto Bosco d'alto fusto Incolto produttivo

Quarta Isacia: Risale Risale stabile Risaia stabile
Onto
Onto
Onto irriguo
Onto arborato
Onto arborato (o onto alberato) Irriguo
Onto irriguo arborato
Onto irriguo arborato
Onto pazza e foeso
Vigneto
Vigneto

Vigneto Vigneto irriguo Vigneto arborato Vigneto arborato
Vigneto per uva da tavola
Vigneto frutteto
Vigneto uliveto
Vigneto mandorieto
Uliveto
Uliveto sgrumeto
Uliveto ficheto mandorieto
Uliveto frassineto
Uliveto frassineto
Uliveto frassineto
Uliveto frassineto Uliveto frutteto Uliveto sommaccheto

Uliveto vigneto
Uliveto sughereto
Uliveto mandorieto
Uliveto mandorieto pistacchieto
Frutteto
Frutteto irriguo
Agrumeto
Agrumeto (especato) e agrumeto

Agrumeto (aranceto) e agrumeto (aranci)
Agrumeto irriguo Agrumeto utiveto
Aranceto
Carrubeto

Castagneto
Castagneto da frutto
Castagneto frassineto
Chiusa Eucalipteto Ficheto **Eicodindieto**

Ficodindieto mandorieto Frassineto Gelseto Limoneto Mandorleto Mandorleto ficheto Mandorleto ficodindisto Mandarineto

Pescreto
Pioppeto
Pistacchieto
Pometo
Querceto
Querceto da ghianda
Saliceto Salcato Sughereto

Oulnte fascia: Canneto
Cappereto
Noccioleto
Noccioleto
Sommaccheto
Sommaccheto
Sommaccheto arborato Sommaccheto mandoristo Sommaccheto uliveto Bosco ceduo

Sesta fascia:

Vivalo Vivalo Vivalo di piante ornamentali e floraali Glardini Orto a coltura floraale Orto irriguo a coltura floraale Orto vivalo con coltura floraale

TABELLA 2 - ALLEVAMENTI - IMPOSIZIONE IN BASE AL REDDITO AGRARIO

FASCE DI QUALITÀ	Tarilla media di R A	Unità foraggere producibili per Ha	Numero capi allevabili per Ha	Numero capi corrispondenti a L. 100.000 di R.A. c × 100.000	Numero capi tassabili ex ert.29 del T.U.I.R. per L. 100.009 di R.A. (d × 4)
1° (v. tabella 1)	100,000	10,500	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
2° (v. tabella 1)	85,000	5,100	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
3° (v. tabella 1)	15,000	1,050	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
4° (v. tabella 1)	180,000	4,600	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
5° (v. tabella 1)	45,000	1,000	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
6° (v. tabella 1)	1,450,000	2,700	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3

TABELLA 3

	Durata	June 1		PER E	CAPI A	PER A	L) ₩ΟØ)			(B) C	API CORE	MEPON M DI R/	DENTI L			IO CA	TASSA R L 100	AND OF R	ART, SI		(0)
CATEGORIE DI ANIMALI	Feace of quality				Facce d	quelità					Feece di	quelità					Fauce d	فاللعب أ			Det Selfaberg
Green and St. Marrier		6	٠	1	2	3	•	6		ogni capo (3)											
evini e bulatini da riprodu-																					
zione	-	3.500	3,00 5,00	1/10	0,30 0.80	1,26 2,14	926	0,77 1,28	3,00 5,00	1,72	200 333	0.71 1.19	0,82 1,07	0,05 0.08	12,00	6,60	8,00	2,54 4,78	2.49 4.38	0,30	5921 3407
	-	2.100 1.300	8,75	2.49 4.85	0,80	3.75	0,48	226	8,75	2,88 5,00	580	200	1,54	0.16	800	11,44	13.32	135	7,30	0.54	2000
<i>bitan</i> i	& meet	1.000	21.00	10,30	2,10	*****	2.00	1 200	21.00	15,00	1400		1 22	0.37	84.00	20,00	1	20,00	17.76	1/4	-
ini de riproduzione		1,400	7,90	344	0.75	321	ari	198	7.50	428	3.00	1,78	100	0.13	20,00	17,12	20.00	7.12	CTR.	a a	273
anetti	3 mesi	1 776	202.00	127.00	20.26	112.00	2500	67.60	202.00	190.00	17300	62.50	856	486	1080.00	600.00	70600	200.00	222.34	18.64	
ini laggeri da macello	6 meet	800	20.25	12.76	242	11.25	200	4.76	20.26	15,00	17,47	626	6.50	0.47	105.00	60.00		28.40	22.24	1,89	مة ا
ini pesanti) de macello	9 1000	i iiii	17.50	Tin	175	7.80	1.67	450	17.00	30,00	11.67	40	371	0.81	70.00	4000	45.00	16.66	1434	131	100
III e fasieni de riproduzione		I 36	177.87	85.44	17,80	79.27	16.05	45.76	177,97	101,69	119,67	42,37	37.07	3,16	711.88	406.76	474,60	100,40	180,60	12,64	9
alline ovalote	1 -	37	30,79	137.84	28.50	121,62	27.03	72.07	39.74	182,16	100.20	67.57	60.07	5.00	100,12	446,64	786,80	270,31	340,30	30,12	6
Hii de ellevamento e legieri	8 mest	14	1800,00	739.57	180,00	642,66	142,85	366,71	1800,00	867,14	10000.00	367,14	317,47	26,60	6000,00	3424,66	4000,00	1428,00	1209,00	105,40	1
olii da came, 🕠 , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	3 mass	1 19	2210,02	1073,66	221,06	947,57	210,63	586,42	2210,52	1283,15	M73,07	626,32	447,84	39,20	200,00	8082,60	200-100	2100,20	1971,58	185,00	1 7
effetto	S week	[12	\$250,00	2000,00	825,00	2280,00	500,00	1360,00	5250,00	*********	3380,00	1250,00	1111,00		21400,00	190000,00	14000000	5500,00	4444,44	372,40	
ockini de riproduzione	. –	} 99∣	108,57	\$3.00	10,64	40,07	10.47	異位	100,37	44.40	73,63	38,04	A3.44	1,94	47,4	346,68	201,72	304,34	22,84	7,76	, X
oshini da ceme leggeri	4 mesi	51	817.66	300,60	61,76	254,71	60,62	100,02	617,66	382,04	411,73	147,04	130,71	10,95	2070,00	1411,78	1646.00	508,24	52.04	49.60	3
oshini da ceme pesenti 🔝 .	6 mesi		360.00	170,00	35,60	150,00	33,33	96,00	360,00	200,00	235,33	83,33	74,00	6,21	1400,00	800,00	405,32	\$93,32	206,30	34,84	
natre a oché du riproduzione		64	104,06	79.00	15,41	70,31	15,02	42.10	164,08	\$3,75	109,40	38,05	\$4,71	2.91	406.24	375,00	407,80	106,24	100,84	11,04	10
natre, oche e capponi	6 meet	. <u>49</u>	525,00	300,000	\$2.00	225,00	50,00	136,00	825,00	\$00,00	356,00	125,00	111,11	0,31	2100,00	1200,00	1400,00	900,00	444	37,24	3
araone da riproduzione		20	362.07	178,80	36,21	199,17	34.46	93,10	162,07	201,00	241.40	66,21	78,82	6,42	1445,28	47.5	975,60	34.64	300,46	25,00	1 5
8780FB	4 meei	1 14	4760,00	800,00	176.00	790,00	100,07	460,00	1750,00	1000,00	1100,67	440.00	370,36	31,03	7000,00	4000,00	499,644	****	1481,62	124,12	1
terne, pernici e coturnici de		1	l	l		لمصما						131.60	اا				147340	808.30	407.54	30.30	3
riproduzione		1 19	1002,63 1750,00	\$65,42°	175.00	238,54 750.00	52,63	142,10	502,63 1770,00	315,79	38,4	410.07	110,00	31.03 20.12	2210,52	1205,18	14/3/80	100,32	1461.52	124,12	
turne, pernici e columici. Iccioni e quaglie de riprodu-	0 meets	12	ration	i service	1/1440	سببيدر	100,67	-	reguinn	1000,007	11000	410/01	20,20	31,45	وليسد	-		-	1401,000	100.10	٠,
scotors a crudina or ubicon-	l _	J	882 ED	200.00	65.26	256.84	52.6S	142.00	882.68	315.70	386.00	121.00	116.00		2710.52	1202.00	1073.60	ADS.30	40734	322	3
zione Igoloni, quantie e altri volatili	2 000	I ::	22000	2500.00	825.80	2250.00	300.00	1300.00	A20000	3000.00	300000	1250.00	1111.11	83,10	5100000			5000-00	444	372.40	1 7
onicil e sercellini d'India de	2 4100	I ™	323230	اسبعه		2230,00	300,000	1300,00	-	3,000,00	333600	MOUNT	111111111	80, 10	-	سبسد	~~~~	*******	*****		l '
riproduzione	l i	1 45	244,10	118.80	34.42	104.65	23.25	en.	944.10	130.65	160.60	58.14	51,67	4.55	\$276,76	550.12	661.20	202.50	208.66	17,32	J 7
pnipii e porcellini d'India	3 mars	ž	1666.5	795.86	100.00	80.07	146.5	400,00	186.55	44.00	1057.00	370.37	32922	27.80	6222.20	YES	0.000	1411.4	1310.00	1103	l ii
pori, visoni e netrie.		<u>تة</u>	210.00	102.00	21.00	80.00	2000	64,00	210.00	120.00	14000	80.00	444	3,72	840.00	4000	100	200,000	177,76	14.80	
pipi		230	4585	22.17	436	10.00	135	11,74	45.65	35.05	30.40	10.0	1 300	Q.F	12.00	101.32	121.60	13.46	38.00	3,54	l v
vini e caprini de riproduzione	_	480	22.83	11.00	228	9.78	277	6.87	22.10	13.05	16.00	541	اعتنة	640	91.32	8220	80.00	21,72	10.28	1/0	70
onelioni e cuprini da carne .	6 meul	146	143.63	عتمه ا	11.36	61.64	13.70	35.00	140.00	82.10	15.07	3434	30.44	2.55	575.50	328.76	383.48	138.00	121.76	10.20	12
eci, crosteces e monuectu cu	1	1					,						1				1				i
riproduzione g.() (*)	J -	3 040	18.41	7,87	1.84	7,03	1.86	1 422	18,41	9,36	10,50	3,91	3.07	0.26	65.64	37.E2	43,72	15,54	15,80	1,16	100
real, crostacei e molluechi de	l '	l 🗍	I	"			I -	í i		, , ,	l '''l		1 "		1 ***		1			Ī	ſ
consumo q.li (")	-	400	25,25	12,75	2,62	11,25	2,59	6,76	25,25	15,00	17,47	6.26	5,54	0,47	105,00	65,00	80,86	25,00	20,34	1,00	
inghiali e cervi		#00	21.00	10.20	2.10	9,00	200	5,40	21.00	12.00	14,80	5.00	444	0,37	94,00	46,00	96,00	20,00	17,76	1/6	1
eini, caprioli e mulloni.	_	250	42,00	20,40	4,20	10,00	400	10,00	42,00	24,00	28,00	10,00	6,80	0.74	195,00	98.00	112,00	40,00	35,66	2,88	41
quini de riproduzione	! –	2,000	4.04	1.85	0.40	1,73	0.36	124	404	2,51	2.07	0,84	94	6,07	16,16	8,24	10.65	3,84	3,36	6,26	433
uladri	-	1.000	10.00	5,10	1,05	4,00	1,00	2,70	10,00	6,00	7,00	2,00	2,22	0,10	42,00	24,00	20,00	10,00	6,80	0,74	165
ivear) (lamigila).	_	400	20.25	12,75	2,02	11,28	2.00	6,78	38,25	15,00	17,47	635	5,59	0,47	105,60	40,00	46,00	25,00	2024	1/89	1 69
umache cenyum q.II	_	400	25,25	12,75	2,422	11,35	2,50	6,76	36,95	15,00	17,47	6.25	5,66	0,47	105,60	40,00	(4,0)	25,00	22,94	1.00	(etc

^(*) Alleved in Invest naturall qualit light, staget, valid de pesce e canali che insisteno su superfici rappresentate in coltato nonche in invest artificiati estitaciti su terreni canalit in calasto.
(2) Per le specie che harno permesenza interiori all'arme.
(3) Confepende al reddito agranzio procapite delle seconda susseta della contraponde alla somman del capi attevabili in diversi cioti compresi nell'enno.
(5) Confepende a reddito agranzio procapite delle seconda susseta di coltura.

Nelle colonne 6 o 12 va indicato l'ammontare del reddito esente o reinvestito. Le colonne 3, 4, 9 e 10, non devono essere utilizzate per le agevolazioni degli utili reinvestiti.

Della richiesta dell'esenzione, fatta per la prima volta nella dichiarazione dei redditi, è opportuno sia informato il competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette al quale (e non al Centro di Servizio cui è stata inviata la dichiarazione dei redditi contenente la richiesta di esenzione) deve essere inviata con pilco separato, a mezzo raccomandata A.R., la documentazione di rito, compresa quella prescritta dal 3° comma dell'art. 102 del T.U. 6 marzo 1978, n. 218.

Tipo di esenzione

Tabella e)

SCALIS OF	
Codice	Leggi agevolative
	Mezzoglorno (T.U. 6 marzo 1976, n. 218 e legge 1º marzo 1986, n 84):
01	Esenzione totale ILOR (art. 101 1º comma, T.U. 6 marzo 1978, n. 218)
02	Esenzione parziale iLOR (art 101 2º comma, T.U. 6 marzo 1978, n. 218)
03	Esenzione ILOR 100% utili reinvestiti (art. 14, 4° comma, legge 1° marzo 1985, n. 64)
	Zone depresse Centro Nord e Polesine (art. 30, 1° e 2° comma D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; legge 1° dicembre 1966, n. 879):
20	Esenzione totale ILOR
21	Esenzione parziale ILOR
	Province di Trieste e Gorizia; Cumuni di Montalcone, S. Canzian d'Isonzo, Staranzano, Ancone e Falconara Marittima, zone portuale Aussa Corno (art. 29 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; art. 4, legge 27 dicembre 1975, n. 700; art. 9, 2° comma del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601; art. 9, 2° comma, tegge 2 maggle 1983, n. 156; legge 29 gennaio 1986, n. 26):
30	Esenzione totale ILOR

Stato della esenzione

Tabella d)

_

Stato della esenzione

- A Esenzione (totale o parziale) richiesta în dichiarazione per la prima volta.
- B Esenzione (totale o parziale) già richlesta nelle precedenti dichiarazioni dei redditi.
- Esenzione (totale o parziale) già richlesta con apposita istanza.
- Esenzione (totale o parziale) riconosciuta con provvedimento dell'Ufficio.
- E Esenzione (totale o parziale) negata dall'Ufficio con provvedimento in contestazione.

31 Esenzione parziale ILOR

Altri territori (art. 1, commi 8 e 9, D.L. 22 dicembre 1981, n.790, conv. in legge 23 febbraio 1982, n. 47; art. 3-terdecies D.L. 1° ottobre 1982, n. 696, conv. in legge 29 novembre 1962, n. 883; legge 10 maggio 1983, n. 190):

- 50 Esenzione totale ILOA
- 51 Esenzione parziale ILOR

Tutti gli importi devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le uttime tre citre superano le cisquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad esemplo: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.409 diventa 1.000. I calcoli richiesti devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.

Sul modello sono già prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi. Non vanno invece arrotendati i redditi agrari catastati utilizzati per il calcolo dei capi rientranti nella potenzialità dei fondo, riportati nella Sezione i dei quadro A1.

MOD. 740/L

DICHIARANTE	O CONIUGE	DICHIARANTE		Berrare la reletiva cassila .
CODICE FISCALE	•		. 10	

REDDITI 1990

diversi

	QUADRO L REDDITI DIVERSI				
N. ORD	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PER	SONE	FISICHE		
L 1	Corrispettivi di cui all'art. 81, lett. a), dei T.U.I.R. (lottizzazione di terreni. ecc.)	Lī	.000	2	
L 2	Corrispettivi di cui all'art. 81, lett. b), del T.U.I.R. (rivendita di beni (mmobili nei quinquennio)	L2	.000		į
L 3	Corrispettivi di cui all'art. 81, lett. c), dei T.U.I.R. (cessioni di partecipazioni sociali)	L3	.000	:	
£ 4	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (cens), decimi, tivelti, ecc.) e redditi dei terreni dati in affitto per usi non agricoli	L4	.000	:	
L 5	Redditi di beni Immobili situati all'estero	1.5	.000	-	
	Redditi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali,		.000	-	
L 6	ecc., non conseguiti dall'autore o dall'inventore (vedere latruzioni)	L.B	.000.		;
L 7	Proventi di cui all'art. 81, lett. h), del T.U.I.R., derivanti dall'utilizzazione da parte di terzi di beni mobili ed Immobili	L7	.000		
L 8	Proventi di cui all'art. 81, lett. h), dei T.U.I.R., derivanti da affitto e concessione in usufrutto di aziende e corrispettivi della vendita dell'unica azienda affittata o concessa in usufrutto	L8	.000	i	
L 9	Corrispettivi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente	L.9	.000	•	
L10	Corrispettivi derivanti da attività non abituali di lavoro autonomo esercitate in Italia e dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere	L10	.000	•	!
L11	Corrispettivi derivanti da attività non abituali di lavoro autonomo esercitate all'estero e dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere	L11	.000	!	ı
L12	Indennità di trasferta e rimborsi forfetari di spesa per attività sportiva dilettantistica	L12	.000	•	
L13	Ammontare lordo (sommare gli importi da rigo L1 a rigo L12)	·	,	L13	.000
L14	Prezzo di acquisto dei beni allenati e altri costi inerenti alle operazioni di cui al rigo L1	L14	.000		,,,,,
1.15	Prezzo di acquisto dei beni alienati e altri costi inerenti alle operazioni di cui ai rigo L2	L15	.000		
L16	Prezzo dell'ultimo acquisto relativo alle operazioni di cui al rigo L3	L16	.000		
L17	Spese inerenti alle attività di cui ai rigo L7	L17	.000	i .	
L1B	Spese inerenti alle attività di cui al rigo L8 e/o costo non ammortizzato dell'azienda ceduta	L18	.000		
L19	a la la la la la la la la la la la la la	L19	.000		1
1.20	Spese inerenti alle attività di lavoro autonomo di cui al rigo L10	L20	.000		
L21	Spesa Inerenti alle attività di lavoro autonomo di cui al rigo L11		.000		
L22	Totale deduzionì (sommare gli importi da rigo L14 a rigo L21)			L22	.000
L23	Goddita natta (anthogo (financia di sina 190 de morte di sina 190 de mor				
	Reddito netto (sottrarre l'importo di rigo L22 da quello di rigo L13; sommare tale importo agli altri redditi IRPEF e riport		:	L23	.000
1.24	Ritenute d'acconto (sommare tale importo alle attre ritenute e riportare il totale al rigo N21) DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI			L24	.000
L25	Reddito netto (reportare l'importo del rigo L23)			L25	.000
L26	Reddito netto derivante da attività non abituali di lavoro autonomo (sommare gil importi dei righi L10 e L11 e sottrarre gil importi dei righi L20 e L21)	L26	.000		:
1.27	Redditi di beni immobili situati all'estero e altri redditi prodotti all'estero	L27	.000		
L28	Redditi dl cui al rigo L12	L28	.000		
L29	Totale deduzioni (sommare gli Importi da rigo L26 s rigo L28)		, . , . , ,	1.29	.000
L30	Reddito imponibile (sottrarre l'importo di rigo L29 da quello di rigo L25; semmare tale importo agli altri redditi LOR e ri	oortere i	i totale al rigo O1)	L30	.000
Si alle	gano: FIRMA DEI Die	CHIAR	ANTE O CONIU	GE D	CHIADANTE
N	. certificati dei sostituti d'imposta		CONIU	ac U	ONIADANTE
N	•				
	Zan J				

мор. **740/** м

DICHIARANTE	O CONIUGE DICHIARANTE	Barrare la relativa casella
CODICE FISCALE		

REDDITI 1990

ORD.		Soggetto erog					2 /	Anno nel quale è stato chiesto il riscatto	3 F	Ammontare dei oremi dedotti dal ddito complessiv	A Ri	tenuta d'ac	
1 1										.0	00		.00
	EZIONE II — Redditi per	cepiti în qualită di erede	o legatario a	i sensi de	li'art. 7, c	omma 3, de	I T.I	U.I.A.		T-			
ORD.	Soggetti eroganti	Anno di apertura della successione	3 Reddit	ta		di imposta tividendi	3	Ouota dell'imp		Ritenuta d'ac		Opzion ia tassa ordini	zione
12				.000		.000			.000		.000	(vedere	
13				.000	****	.000			.000		.000	letruzioni)	للد
s	SEZIONE III — Indennità	di cui alle lettere c), d), e alle persone fisiche; da	i, f), comma 1, funzioni notar	dell'art. 1 Ili; dell'at	6 del T.U. Ività spor	i.R. per cess tiva profess	ion	ione: dei rappo dation.	rti di ço	illaborazione co	ordinata	a e continu	ițivă e
ORD.	Tipo di reddito	2	oggetti erogant			Anno di tine rapporto		4 Indennità		s Ritenuta d'ac		S Opzion la tassa ordin	e per
							$^{+}$	-	.000	 	.000	(vedere latruzioni)	1
A 4		 					ナ	 .	.000		.000		
16		+					1		.000		.000		
	Plusvalen	ze, redditi ed Indennità d	i cui alle letters	eg) e h), ce	omma 1, d	ell'ert 16 de	17.1	U.I.R. per cessio	oni di sa	ziende e figuidaz	ione di i	mpresa cor	TST NOTE
5	SEZIONE IV — Husvaren	ute o esercitate da più	di cinque anni,	e per pe	LOUT CHAIL	avvianiento.		· ·		Ti			
ORD.	Tipo di reddito	Saggetti eroga	anti	³ Deduzio di cui al	ni ILOR l'art. 120	Anno di Insorgenza	B (Reddito		Ritenuta d'ac	conta	7 Opzion la tesse ordin	ezione eria
0110.				T leb		del diritto	+		.000			(per i non in (vedere	iprendit
W 7					.000		\dashv		.000		.000	100010000	╼
W 8				<u></u>		<u></u>							
8	SEZIONE V — Indennità di perdita di i	li cui alla lettera i), comm redditi relativi a più ann	na 1, dell'ert. 1 i.	6 dei T.U.	l.R. spetta	inti a titolo d	l rie	sarcimento anc	na in to	DLWS S281C#1941A	6 (14) DM	nni comast	BOU IN
ORD.	Soggetto erogante			² Deduzio di cui si	oni (LOR l'art. 120	3 Anno di insorgenza del diritto	a ľ	4 Indennit		s Ritenuta d'a		a Opzlor la tassi prdin iper I non In	na per aziona
				i dei i	.U.I.R. .000	OSI CITILLO	+		.000	000. 000		fundam	
M 9	Reddit! di	cui alle lettere () p (/), co za di recesso, esclusion	mma 1. dell'art	. 16 del T.I		J	ci o	di società di per			icingua		e eredi
5	SEZIONE VI — dipenden	za di recesso, esclusioni ngue anni.	e, morte, riduzi	ione del t	apitele e li	iquidazione	ROR	nchè redditi di d	ap)tate	derivanti da com	tratti o	tatoli ai aur	ata su
ORD.	Tipo di reddito	Soggetti erog	enti	³ Deduzioni IU di cui all'art. del T.U.I.R		4 Anno di insorgenzi dei diritto		5 Reddito	,	Ritenute d'a	cconta	Opzler la tess ordir iper i non ir	EZIONO 1811B
M10			•	<u> </u>	.000		_		.000	+	.000	130 00.0117	
M11				<u>.</u>	.000	<u> </u>			.000		.000	<u> </u>	Ш.
	SEZIONE VII — Redditi di	i cui atla lettera m), como	na 1, dell'art. 10	I.U.T leb 8	R. conseç	julti da soci (di e	ecietà di capita	ii costi	tuite da più di cin	dne sut	ni, in caso d	i reces
	1 Management	del capitale e liquidazi		Anno di	9		_	[•		5		e Opzio	ne per
. ORD.	Sogge	tto eragente	ina	sorgenza el diritto	"	Redditu	ı	Credito di in sui divide		Ritenuta d'a	cconto	la tasa ordir (per i don la	iazione naria mprendi
M12		<u></u> _			1	.00.	00. 00		.000		.000	fundara	
;	SEZIONE VIII — Redditi d	i capitale di fonte estera	di cui al comm	11 7 0 3- 014	oellart.	3 GOI D.L. II. I		GBI 1880 COUNT	irtito, c	On modificazioni	, 1194449 14		
. ORD.	Tipo reddito	2 Stato este	ıro)3	So	ggetti eroga:	nti		•	Reddito	Allquot		ne per aziona
, UND.	ngo roueno			 							ער	(vedere	naria
M13				-						.000		latruzio(1)	
M14								1		.000	L		—
	<u></u>			. h.	(-2) 21	<u></u> [1		Redditl	2	Croditi d'imposta	3	Ritenu	rte
M15	Totale del redditi per i q crediti d'imposta e riteni	uali è richiesta la tas ute	sazione ordii	naria e d	iei relativ	"			000	<u>sui d:videndi</u>	000		.0.
	<u></u>	.,	Postoni II. IV	V a M	acoludan	do all avai	nfı	ali redditi	7	Redditi	5	Deduzi	ani
M16	Sommare i redditi assoc prodotti all'estero; somn	nare le deduzioni ILO	R delle Sezio	ni IV. V	e VI.	IGO BIL EAC					000		.0
		K attri redditi IRPEF e riporta 5 alle attre ritenute e riporta					ما داد	loo M16 and altri	crediti d	imposta sui divide	vli e rinc	rtere il totali	al rigg

MOD. 740/ A1

	casella
CODICE FISCALE	

REDDITI 1990

allavamento di enimeli

all	evamento di a	anımaı	1					
	QUADRO A1	REDDIT	I DI ALLI	EVAMEN	TO DI ANIMALI (per la	parte eccedent	te la potenzial	ità del terren
	DETERMINAZIONE DEL RE				REDDITO DELLE PERSONE			
	SEZIONE I - Determinazio	ne del reddi	to agrario n	ormalizzato	alia fascia base (*)			
N. ORD	Ripartizione del reddito agrario			Reddito agrari		Coefficiente	di Bo	ddito agrario
N. OHD	per fasce di qualità) Dichleren	te 2	Coniuge	3 Yotall (col. 1 + col. 2)	normalizzazi		ormalizzato
A1 1						x 56,389		
A1 2	ii					x 32,222		
A1 3	(II			•		× 37,593		•
A1 4	rv					x 13,426		
A1 5	V					x 11,934		
A1 6	VI					x 1,000		
	Totale				Totale A reddito agrario nor importi da rigo A1 1 a rigo A1 6)	malizzato (somm	are gli	
				_	_			
	SEZIONE II — Determinazion	e del numero	o di enimali	normalizzai	to alla specie base			· · -
N.ORD	Specie animale	Numero capi allevati	² Coefficiente di normalizzazione	Numero capi normalizzati	Specte animale	Numero capi alleveti	⁵ Coefficiente di normalizzazione	Numero capi normatizzati
A1 7	Bovini e bufalini da riproduzione		1.750,000			····		
A1 8	Vitelioni		1.050,000		1		riporto	
A1 9	Manze		600 000		Stame persion conturniol de ripro-	4	0.500	

N. ORD.	Specie animale	Numero capi allevati	² Coefficiente di normalizzazione	Numero capi normalizzati	Specte animale	Numero capi alleveti	⁵ Coefficiente di normalizzazione	6 Numero capi normatizzati
A1 7	Bovini e bufalini da riproduzione		1.750,000				·	
A1 8	Vitelioni		1.050,000				riporto	
A1 9	Manze		600,000		Stame, pernici, coturnici da riprod.		9,500	
A1 10	Vitelli		250,000		Starne, pernici, coturnici		3,000	
A1 11	Sulni da riproduzione		700,000		Piccioni, quaglie da riproduzione		9,500	
A1 12	Suinetti		20,000		Piccioni, quagtie e altri volatili		1,000	
A1 13	Suini leggeri da macello		200,000		Conigli e porcellini d'India da riprod.		21,500	
A1 14	Suini pesanti da macello		300,000		Conigli e porcellini d'India		3,375	
A1 15	Polli e fagiani da riproduzione		29,500		Lepri, visoni e nutrie		25,000	
A1 16	Gailine ovaiote		18,500		Volpt		115,000	
A1 17	Politi da altevamento e fagiant		3,500		Ovini e caprini da riproduzione		230,000	
A1 18	Polli da came		2,375		Agnelloni e caprini da carne		36,500	
A1 19	Galletto		1,000		Pesci, crostacei e moliuschi da riprod. q.li (***)		320,000	
A1 20	Tacchini da riproduzione		48,000		Peacl, crostacal e molluschi da cons. q.ii (***)		200,000	
A1 21	Tacchini da came leggeri		8,500		Cinghiali e cervi		250,000	
A1 22	Tacchini da carne pesanti		15,000		Daini, caprioli e mufloni		125,000	
A1 23	Anatre e oche da riproduzione		32,000		Equini da riproduziona		1.300,000	
A1 24	Anatre, oche, capponi		10,000		Puledri		500,000	
A1 25	Faraone da riproduzione		14,500		Alveari (famiglie) (***)		200,000	
A1 26	Faraone		3,000		Lumache consum. q.li (***)		200,000	
	Totale parziale	(riportare a col.	6, rigo A1 8)		Totale B numero dei capi normaliz	zzati (ripodare el d	ign A1 27 cot. 1)	

N. ORD.	Totale B	2 Numero di capi dilevabili nei limiti dell'art. 29 del T.U.I.R. 372.4 Totele A × 500.000	Numero del capi eccedanti (col. 1 — col. 2)	Coefficiente multiplie (33,33 x 2)	catore	Reddito di allevamento eccedente
A1 27				× 66,68	A1 27	.000
A1 28	(meno) Quote imputate ai co	llaboratori dell'impresa familiare (come	e da prospetto in ultima pagina) O al i	coniuge di azienda		
	Comegate mon Bassia	i in forma societaria			A1 28	
A1 29			sommare tale importo agli altri redditi totale al rigo N1)	IRPEF e riportare il		.000.

 ^{*} I redditi della Sezione I non vanno arrotondati.
 (**) Vanno riportati in queste colonne I redditi agrari dei terreni sui quati viene esercitato l'allevamento, posseduti sia dal dichiarante che, in caso di comunione legale, dal coniuge o condotti in affitto.
 (***) Per le specie pesci, crostacel, molluschi e lumache l'unità di allevamento è riferita al quintale; per gli alveari alla famiglia.

	EDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LO	CALE SUI REDDITI		
A1 31 Reddito di allevamento (riportare	a l'importo del rigo A1 27 col. 51		A1 31	.000
A1 32 Redditi esenti ai fini ILOR (veder	re (struz-oni)		A1 32	.000
A1 33 Reddito al netto delle esenzioni	i (sottrarre l'importo di rigo A1 32 da quello	dl rigo A1 31)	A1 33	.000
A1 34 (meno) Quote imputate al colla	boratori dell'impresa familiare (come da	prospetto sottostante) o al confuge di az	ienda A1 34	.000
conjugate non gestita in	n forma societaria			
	lell'art. 120, comma 1, del T.U.I.R. (som			.000
A1 35 Deducione spettante al sensi d	ieirarc izu, comma i, dei i.u.i.n. II to	tale al rigo O2]		.000.
IMPUTAZIONE DEL REDDI	TO DELL'IMPRESA FAMILIARE		GUOTA DEL REDDITO DI IMPRESA	OUOTA DELLE RITENUTE DI ACCONTO
1 codice fiscale	2 cogname	3 88580		
A1 37 name	s comune di naccito	5 prov. 7 data di nascita	.000	.000.
A1 38	2	3		
1	5 2] ⁶ ⁷	.000	.000
A1 39	5 2	B 7	.000	.000
A1 40	5	7	.000	.000
A1 41	5	5 7	.000	.000
A1 42		6 7	.000	.000
		m		
ATTESTAZIONE DEGLI IM	IPRENDITORI AGRICOLI PER FRUI	RE DELLA DEDUZIONE ILOR	to nelle precente dich	
ATTESTAZIONE DEGLI IM Si attesta che sussistono i requisiti po	IPRENDITORI AGRICOLI PER FRUI er fruire della deduzione prevista si fin	RE DELLA DEDUZIONE ILOR		
Si attesta che sussistono i requisiti po	IPRENDITORI AGRICOLI PER FRUI er fruire della deduzione prevista el fin VZIONI TERRITORIALI (vedere istr	RE DELLA DEDUZIONE ILOR i dell'Imposta locale sui redditi, richies Firma		
PROSPETTO DELLE ESEN	er fruire dalla deduzione prevista ei fin VZIONI TERRITORIALI (vedere istr * ANNO DI \$PROV 6 REDUITO	RE DELLA DEDUZIONE ILOR i dell'Imposta locale sui redditi, richies Firma	sta nella presente dich	aiarazio∩e
PROSPETTO DELLE ESEN N. TIPO DI 2 STATO 3 ANNO DI ESENZIONE ESENZIONE A1 43 19 19	er fruire della deduzione prevista ei fin NZIONI TERRITORIALI (vedere istr " ANNO DI ⁵ PROV ⁶ REDUITO VA RICHIESTA (sigla) ESENTE	Firma TIPO DI SENZIONE DECORPENZA 1000 19 19 1	O ANNO DI 11 PROV. 12 RICHIESTA (algle)	REDDITO ESENTE
PROSPETTO DELLE ESEN N. TIPO DI 2 STATO 3 ANNO DI CRD. ESENZIONE ESENZIONE	er fruire dalla deduzione prevista si fin VZIONI TERRITORIALI (vedere istr " ANNO DI "PROV" REDUTTO "A RICHIESTA (sigla) ESENTE 19 1 19 1 19 1 19 19 19 19 19 19 19 19 1	Firma TIPO DI SENZIONE TIPO DI SENZIONE FIRMA TIPO DI SENZIONE ESENZIONE TIPO DI 19 LIA DELLA DELLA 19 LIA 19 LIA	ota nella presente dich of anno di 11 prov. 12 RICHESTA (algle)	REDDITO ESENTE .000
PROSPETTO DELLE ESEN N. TIPO DI 2 STATO DELLA DECORRENZ A1 43 19 19 1	er fruire della deduzione prevista ei fin NZIONI TERRITORIALI (vedere istr " ANNO DI " PROV" G REDUITO ARCHIESTA (sigla) ESENTE 19	RE DELLA DEDUZIONE ILOR i dell'Imposta locale sui redditi, richies Firma UZIONI) 7 TIPO DI " STATO " ANNO DI ESENZIONE ESENZIONE DECORPENZA 000	O ANNO DI 1'PROV. 12 RICHESTA (agla)	REDDITO ESENTE .000
PROSPETTO DELLE ESEN N. TIPO DI 2 STATO DELLA DECORRENZ A1 43 19 19 1	er fruire della deduzione prevista ei fin NZIONI TERRITORIALI (vedere istr " ANNO DI " PROV" G REDUITO ARCHIESTA (sigla) ESENTE 19	RE DELLA DEDUZIONE ILOR i dell'Imposta locale sui redditi, richies Firma UZIONI) 7 TIPO DI " STATO " ANNO DI ESENZIONE ESENZIONE DECORPENZA 000	O ANNO DI 1'PROV. 12 RICHESTA (agla)	REDDITO ESENTE .000
PROSPETTO DELLE ESEN N. TIPO DI 2 STATO ORD. SSENZIONE ESENZIONE A1 43	er fruire della deduzione prevista ei fin NZIONI TERRITORIALI (vedere istr " ANNO DI " PROV" G REDUITO ARCHIESTA (sigla) ESENTE 19	RE DELLA DEDUZIONE ILOR i dell'Imposta locale sui redditi, richies Firma UZIONI) 7 TIPO DI " STATO " ANNO DI ESENZIONE ESENZIONE DECORPENZA 000	O ANNO DI 1'PROV. 12 RICHESTA (agla)	REDDITO ESENTE .000
PROSPETTO DELLE ESEN N. TIPO DI 2 STATO ORD. SSENZIONE ESENZIONE A1 43	er fruire della deduzione prevista ei fin NZIONI TERRITORIALI (vedere istr " ANNO DI " PROV" G REDUITO ARCHIESTA (sigla) ESENTE 19	RE DELLA DEDUZIONE ILOR i dell'Imposta locale sui redditi, richies Firma UZIONI) 7 TIPO DI " STATO " ANNO DI ESENZIONE ESENZIONE DECORPENZA 000	O ANNO DI 1'PROV. 12 RICHESTA (agla)	REDDITO ESENTE .000
PROSPETTO DELLE ESEN N. TIPO DI 2 STATO ORD. SSENZIONE ESENZIONE A1 43	er fruire della deduzione prevista ei fin NZIONI TERRITORIALI (vedere istr " ANNO DI " PROV" G REDUITO ARCHIESTA (sigla) ESENTE 19	RE DELLA DEDUZIONE ILOR i dell'Imposta locale sui redditi, richies Firma UZIONI) 7 TIPO DI " STATO " ANNO DI ESENZIONE ESENZIONE DECORPENZA 000	O ANNO DI 1'PROV. 12 RICHESTA (agla)	REDDITO ESENTE .000
PROSPETTO DELLE ESEN N. TIPO DI 2 STATO ORD. ESENZIONE ESENZIONE A1 43 19 19 19 19 19 19 19 19 19 1	er fruire della deduzione prevista ei fin NZIONI TERRITORIALI (vedere istr " ANNO DI " PROV" G REDUITO ARCHIESTA (sigla) ESENTE 19	RE DELLA DEDUZIONE ILOR i dell'Imposta locale sui redditi, richies Firma UZIONI) 7 TIPO DI " STATO " ANNO DI ESENZIONE ESENZIONE DECORPENZA 000	O ANNO DI 11 PROV. 12 PROV. 12 (sigle) 19 19 19 19	REDDITO ESENTE .000 .000
PROSPETTO DELLE ESEN N. TIPO DI 2 STATO ORD. ESENZIONE ESENZIONE A1 43 19 19 19 19 19 19 19 19 19 1	er fruire dalla deduzione prevista si fin NZIONI TERRITORIALI (vedere istr " ANNO DI "PROV" REDUITO "A RICHIESTA (sigla) ESENTE 19	Firma TIPO D SENZIONE ESBNZIONE TIPO D SELIA DECORPENZA 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	O ANNO DI 11 PROV. 12 PROV. 12 (sigle) 19 19 19 19	REDDITO ESENTE .000 .000

N.....prospetti e documenti

MOD. 740/ A

DICHIARANTE [O CONIUGE DICHIARANTE	Barrare la relativa casella
CODICE FISCALE		

terreni Quadro N. QUADRO REDDITI DEI TERRENI Esclusi i terreni all'estero da includere nel Quadro L REDDITO

QUOTA SPETTANTE

ALENI JAPEF 3 QUOTA SPETTANTE TOTALE RIPORTI .000 RIPORTI .000 A1 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A2 .000 .000 .000 .000 .000 .000 000. A3 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 **A4** .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A5 .000 .ooo .000 .000 .000 .000 .000 A6 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 **A7** nnn 000 non 000 000 .000 .000 A8 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A9 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A10 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A11 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A12 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A13 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A14 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A15 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A16 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A17 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A18 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A19 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A20 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A21 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 A22 TOTALI .000 .000 .000 .000 .000 Sommers gli Importi di rigo A22 col. 2 e 5 agli altri redditi IRPEF e riportare il totale si rigo N1; sommere gli Importi di rigo A22 col. 3 e 6 agli altri redditi iLOR e riportare il totale al rigo O1; sommere l'importo di rigo A22 col. 7 alle altre deduzioni ILOR e riportare il totale al rigo O2. (°) ATTESTAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER FRUIRE DELLA DEDUZIONE ILOR Firma del DICHIARANTE DI CUI ALL'ART. 120, COMMA 1, del T.U.I.R.

Bi attesta che sussistono i requisiti per fruire della deduzione prevista al fini dell'imposta locale sui redditi. INDICARE IL NUMERO D'ORDINE DEL TERRENO CUI SI RIFERISCONO I DATI RICHIESTI N.ORD. PARTITA CATASTALE COMUNE, LOCALITÀ E PROVINCIA ANNOTAZIONI Si allegano: FIRMA DEL DICHIARANTE O CONIUGE DICHIARANTE

Data

мор. **740/** в

DICHIARANTE O CONIUGE DICHIARA	ANTE Barrere in relativa casella
CODICE FISCALE	

QI	UADRO	B REI	DITI D	EI FAB	BRIC	CATI	Esclusi i fabbr	icati all'estero da	includere nel (
3 D,	CATEGORIA CATASTALE	PENDITA CATASTALE	3 PERIODO DI POSSESSO (ESPRESSO IN GIORNI)	QUOTA DI POSSESSO	REND	TA CATA	STALE RIVALUTATA QUOTA SPETTANTE	8 REDDITO EFFETTIVO NETTO QUOTA SPETTANTE	IMPONIBILE IRPEF	10 IMPONIBILE ILOR	SCAI ESEN	TA DI DENZ IOISI OR
			1 IN GIOHNI)	<u> </u>	U.S.D.	1 0	doors are riskite	RIPORTI	.000	.000		.00
<u> </u>			1	[Г <u></u>		.000	.000	.000	.000	mese	a
2			<u> </u>				.000	.000	.000	.000.		
3			1			Ī	.000	.000.	.000	.000		
4							.000	.000	.000	.000		┸
5					<u> </u>		.000	.000	.000	.000		+
3			1	<u> </u>	<u> </u>	 	.000	.000	.000	.000.		+
7_			<u> </u>	<u> </u>	├─	_	.000	.000	.000	.000	4	╀
8			+	 		ļ	.000	.000.	.000.	.000	-	+
9				 	₩	+	.000.	.000.	.000	.000		╁
0			 	 	₩	 -	.000.	.000.	.000	.000		╁
1 2			 		 	+	.000	.000	.000	.000		十
3			 		 	1	.000	.000	.000	.000		t
4		····	 		\vdash	1	.000	.000	.000	.000		Ť
5			 			\dagger	.000	.000	.000	.000		Ţ
18			 			1	.000	.000	.000	.000		1
17			1		1		.000	.000	.000	.000	1.	Τ
8			1				.000	.000	.000	.000		Ι
9				1	1	1	.000	.000	.000	.000	١.	L
	i l	ļ	ŀ	1	1	J	.000				_	
20	-					<u> </u>	.000	.000	.000	.000.		┸
10 11 12	⁾ sommere l'h	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor		.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000 .000 .000		_
1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		<u> </u>
1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
0 1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
10 11 12 1N	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
0 1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
0 1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
10 11 12	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
0 1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
10 11 12 1N	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
20 21 22	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
10 11 12 1N	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
10 11 12 1N	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
10 11 12 1N	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
10 11 12	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
0 1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		
0 1 2	Sommere I'll	mporto di rigo IMERO D'ORD	822 col. 10	agli altri rec UNITÀ IMN	Idili ILO IOBILIA	R • ripor	.000 .000 tare il totale ai rigo N tare il totale ai rigo C SI RIFERISCONO I	.000 .000 1; TOTAL!	.000. 000. 000.	.000		

MOD. **740/** P REDDITI 1990

DICHIARANTE O CONIUGE DICHIARANTE	Barrate la relativa casella
CODICE FISCALE	

distinta degli oneri

Qu	adro N.	

5pese	mediche integralmente deducibili				
ORD.	CODICE FISCALE PERCETTORE 2	DOMICILIO O RESIDENZA DEL PERCETTORE	³ SOMME CORRISPOSTE	4 IMPORTI DEDUCIBILI	5 TOTALE DEDUCI
			RIPORTO	.000	
i			.000	.000	1
2			.000	.000	1
			.000	.000	1
1	· ·		.000	.000	{
:			.000	.000	1
:			.000	.000	1
.			.000	000.	
\vdash			.000	.000.	1
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		.000		
0				.000.	
1	***************************************		.000	.000.	
2			.000	.000	
3		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000	.000	
_			.000	.000.	
4			.000	.000.	
5			.000	.000	
B .			.000	.000	
7			.000	.000	
8			.000	.000	
9			.000	.000	
0			.000	.000	
1			.000	.000	
2			.000	.000	
3			.000	.000	
4			.000	.000	
5			.000	.000	
8			.000	.000	
7			.000	.000	
В			.000	.000	
9			.000	.000	
D			.000	.000	
, —			.000	.000.	
2			.000	.000	
,			.000		
; —				.000	
;			.000	.000	
B		•	.000	.000	
	nediche parzialmente deducibili		.000	OOO.	IMPORTO DEDUC
PESC I	seriese barrionnatta asancialii		SOMME CORRISPOSTE		(vedere latruzio
7			RIPORTO	.000	
8			.000	.000	
			.000	.000	
1			.000	.000	
1			.000	.000	
			.000	.000	
2			.000	.000	
3		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000	.000	
ı 📄			.000	.000.	
i			.000	.000	
3			.000	.000	

llor	e 50% imposte arretrate		
N. ORD.	PERCETTORE DELLE SOMMF	² IMPORTI DEDUCIBILI	* TOTALI DEDUCIBILI
	RIPORTO	.000	
P4B		.000	
P49		.000	
P50		.000.	
P51		.000	
P52		.000.	200
P53		.000	.000
Int	eressi passiyi		ı
	RIPORTO	.000	
P54		.000	
P55		.000	
P58		.000	
P57		.000	
P58		.000	
P59		.000	.000
As	sicurazioni e contributi volontari		1
	RIPORTO	.000	
P60		.000	
P61	The state of the s	.000	
P62		.000	
P63		.000	
P64		.000	
P65		.000	.000
Co	intributi previdenziali ed assistenziali obbligatori	1	1
	RIPORTO	.000	
P66		000	
P67		.000	
P68		.000	
P69		.000	
P70		.000	
P71		.000	.000.
Er	ogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	1	1
<u></u>	RIPORTO	.000.	-
P72		.000	
P73		.000.	.000
A	tri oneri deducibili		1
	RIPORTO	.000	-
P74		.000	
P75		.000	ł
P76		.000	4
P77		.000	-
P78		.000	-
P79		.000	
P80		.000	
P81	TOTALE ONER! DEDUCIBIL! (.000
	EZ. II – ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA, IN LUOGO DELLA DEDUZIONE, UNA DETRAZIONE D'IMPO	OSTA (vedere istruzio	oni)
In	teressi passivi per mutui garantiti da ipoteca su immobili stipulati dopo il 1988	10	3 TOTALE
	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	(vedore istruzioni)
	RIPORTO	.000	-1
P82		.000	
PB3		.000	.000
E	rogazioni liberali a fini culturali ed in favore dello spettacolo		1
	RIPORTO	.000	<u>.</u>
P84		.000	
P85		.000.	
P86	TOTALE SUL QUALE DETERMINA	RE LA DETRAZIONE	.000
Si all	egano: FIRMA DEL DICHIAR	ANTE O CONIUGE	DICHIARANTE
N	documenti Data		

DECRETO 11 gennaio 1991.

Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C-H-I, 750/D-D1-E, 750/F-G e 750/N-P-W nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il primo comma dell'art. 8 del suddetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Ritenuta l'opportunità, in relazione all'esigenza di talune categorie di contribuenti di servirsi di supporti meccanografici per le dichiarazioni dei redditi, di autorizzare la predisposizione anche di speciali modelli per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni in modo che siano assicurate la conformità strutturale dei modelli meccanografici con quelli approvati con decreto del Ministro delle finanze e la loro compatibilità con le necessità gestionali della liquidazione delle imposte;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli annessi modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C-H-I, 750/D-D1-E, 750/F-G e 750/N-P-W nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, consistenti ciascuno in una scheda di quattro facciate.

I modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C-H-I, 750/F-G e 750/N-P-W nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione devono essere riprodotti in due esemplari identici.

Art. 2.

È autorizzata la stampa di speciali modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C-H-I, 750/D-D1-E, 750/F-G e 750/N-P-W ronché il prospetto relativo alle operazioni di fusione da utilizzare per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni dei redditi delle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate, da presentare nell'anno 1991.

I modelli di cui al comma precedente, composti di quattro facciate, vanno riprodotti su stampati meccanografici a striscia continua, di formato a pagina singola oppure a pagina doppia ripiegabile. Le quattro facciate di ogni scheda devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: da non staccare».

Sul bordo dei modelli stessi deve essere stampata la dicitura «All'atto della presentazione i due esemplari del modello devono essere separati e privati delle bande laterali di trascinamento».

I modelli di cui al primo comma devono presentare le seguenti caratteristiche:

stampa realizzata con gli stessi colori dei modelli predisposti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

conformità di struttura e sequenza con i modelli approvati con il presente decreto, anche per quanto riguarda la sequenza dei campi e l'intestazione dei dati richiesti;

dimensioni identiche a quelle dei modelli editi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento. Le dimensioni possono variare entro i seguenti limiti:

a) per il formato a pagina singola: larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5; altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5;

b) per il formato a pagina doppia ripiegabile: larghezza minima cm 35 - massima cm 42; altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

I modelli meccanografici predisposti a pagina doppia ripiegabile, ferme restando le dimensioni indicate nel comma precedente, devono rispettare, per ciascuno dei modelli di cui agli articoli precedenti, la sequenza delle facciate nel seguente ordine:

nella prima pagina doppia: quarta facciata - prima facciata; nella seconda pagina doppia: seconda facciata - terza facciata.

Sul frontespizio dei modelli predisposti ai sensi dei commi precedenti devono essere stampati gli estremi del soggetto che ne cura la stampa e quelli del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 1991

Il Ministro: FORMICA



dichiarazione delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti

REDDITI 1990

istruzioni per la compilazione

INDICE

PARTE PRIMA - AVVERTENZE GENERALI			14 Mod. 750/G - Redditi di partecipazione in società di persone	Pag.	. 32
Premessa Soggetti tenuti alla presentazione. Quadri da utilizzare. Termine e modalità di presentazione della dichiarazione. Arrotondamento.	Pag.	1 2 2 2 3	15. — Mod. 750/H - Redditi diversi 16. — Mod. 750/I - Redditi soggetti a tassazione separata 17. — Mod. 750/L - Redditi delle società o associazioni da imputare al soci o associati 18. — Mod. 750/M - Imputazione dei redditi al singoli soci o associati 19. — Mod. 750/O - Determinazione del reddito ai fini ILOR e calcolo dell'imposta.	» »,	33 33 33 35 37
PARTE SECONDA - AVVERTENZE PARTICOLARI			a) Redditi e deduzioni b) Calcolo e versamento dell'ILOR		37 37
6. — Frontespizio	Pag.	3 3 4	 20. — Mod. 750/P - Rivalutazione dei beni dell'impresa - Riserve e fondi soggetti ad imposta sostitutiva 21. — Mod 750/W - Trasferimenti da e per l'estero di 	•	37
7. — Mod. 750/A - Redditi di impresa in regime ordinario 8. — Mod. 750/B - Redditi di impresa in contabilità semplificata	» »	4 13 23	denaro, titoli e valori mobiliari		38
10. — Mod. 750/D - Redditl dei terreni	» »	26 28 29 31	23. — Prospetto del redditi prodotti all'estero	*	40 41 41
to those room - modern of capitale		31	Lo. 1 Toopeno delle escrizioni territorian e settorian	*	41

PARTE PRIMA - AVVERTENZE GENERALI

1 PREMESSA

Il modello 750/91, che è stato predisposto per la compilazione anche meccanografica, non reca sostanziali variazioni nella struttura.

Per quanto riguarda il contenuto, la presente dichiarazione è stata aggiornata tenendo conto della normativa emanata nel 1990

ed, in particolare, delle disposizioni contenute nel decreto-legge 23 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, nel decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, e nella legge 29 dicembre 1990, n. 408.

Il modello 750 deve essere presentato dalle società in nome collettivo o in accomandita semplice, dalle società di armamento, dalle associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni e dalle società semplici che per la maggior parte del periodo di imposta hanno la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale nel territorio dello Stato. L'oggetto principale è determinato in base all'atto costitutivo, se esistente in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, e, in mancanza, in base all'attività effettivamente esercitata.

Va precisato che il mod. 750 deve essere presentato anche dalle società irregolari o di fatto: queste ultime sono equiparate alle società in nome collettivo o alle società semplici a seconda che esercitino o neno attività commerciale.

Le società di armamento sono equiparate alle società in nome collettivo o in accomandita semplice secondo che siano state costituite all'unanimità o a maggioranza.

Si precisa che nel caso di azienda conjugate il reddito deve essere dichlarato nel mod. 750 alforchè l'attività è esercitata in società fra i conjugi (ad esemplo: conjugi cointestatari della licenza ovvero comunque entrambi imprenditori); negli altri casi il coniuge imprenditore dovrà utilizzare il quadro F (o G) del mod. 740 mentre l'altro coniuge indicherà la quota di sua pertinenza nel quadro H della propria dichiarazione mod. 740.

Le società o associazioni devono presentare il modello 750 ai fini della determinazione delle quote di reddito imputabili ai singoli soci o associati agli effetti dell'imposta sut reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche ed ai fini dell'imposta tocale sui redditi dovuta dalle società medezime.

Si sottolinea che i redditi delle unità immobiliari in condominio (portineria, alloggio portiere, lavanderia, stenditoi, ecc.) vanno dichie rati pro-quota dai singoti condomini nella propria dichiarazione dei redditi e non dal condominio con il mod. 750.

Le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, obbligate al regime di contabilità ordinaria o che per esso abbiano octato, devono compilare il quadro A, allegando il bilancio con il conto dei profitti e delle perdite, mentre quelle ammesse a fruire del regime di contabilità semplificata devono compilare il quadro B, nonché, se determinano il reddito ai sensi dell'art. 80 del T.U.I.R., i quadri relativi agli altri redditi eventualmente posseduti.

Le società semplici e le società di fatto ad esse equiparate (che non possono svolgere attività commerciali e non compilano, quindi, i quadri A e B) devono dichiarare i singoli redditi delle varie categorie compilando i rispettivi quadri.

Le società o associazioni fra artisti o professionisti devono compilare il quadro C (redditi di lavoro autonomo a determinazione ordinaria o forfetaria), nonché i quadri relativi agli altri redditi eventualmente posseduti

I dati risultanti dai singoli quadri, ai fini della determinazione delle quote di reddito imputabili ai soci, associati o partecipanti da associettare all'IRPEF o all'IRPEG e del reddito associettabile ail'imposta locale sui redditi nei confronti della società, devono essere riepilogati negli appositi quadri del modello fondamentale.

3 OUADRE DA UT HIZZARE

I soggetti precedentemente indicati devono utilizzare per ta dichiarazione dei redditi, a pena di nullità, il modello fondamentale ed i seguenti modelli:

- Mod. 750/A relativo a redditi d'impresa in regime ordinario;
 Mod. 750/B relativo a redditi di impresa in contabilità semplificafa;
- Mod.750/C relativo a redditi di lavoro autonomo, a determinazione ordinaria o forietaria:
- Mod. 750/D relativo a redditi di terreni;
- Mod. 750/D-1 relativo a redditi di allevamento di animali;
- Mod. 750/E relativo a redditi di fabbricati;
- -- Mod. 750/F relativo a redditi di capitale;
- Mod. 750/G relativo a redditi di partecipazione;
- Mod. 750/H relativo a redditi diversi;
- Mod. 750/t relativo a redditi soggetti a tassazione separata ai fini
- Mod. 750/N relativo alla elencazione degli amministratori non soci o non associati: Mod. 758/P relativo alla rivalutazione dei beni d'impresa ed alle
- riserve e fondi soggetti ad imposta sostitutiva; Mod. 750/R relativo alla distinta dei prospetti e documenti allegati
- alla dichiarazione mod. 750/91:
- Mod. 750/8 relativo al prospetto per la determinazione del credito d'imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto di
- Mod. 750/T relativo alla distinta dei redditi derivanti da partecipazioni in società ed enti soggetti a ritenuta d'acconto:
- Il Modulo 750/W dei trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori mobiliari.

Se nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, la società dichiarante è stata interessata da una operazione di fusione, quale società incorporante o risultante dalla fusione stessa, deve et compilato il «Prospetto relativo alle operazioni di fusione», in distribu-zione presso gli Uffici Distrettuali delle imposte dirette. In tal caso va barrata l'apposita casella sulla busta nella quale va inserita la dichiarazione.

I modelli da utilizzare devono essere conformi a quelli approvati con decreto del Ministro delle finanze e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale. il modello fondementale 750, che deve essere compilato e presen in dupilce esempiare, comprende: nel frontespizio, i prospetti relativi al soggetto d'imposta, al suo rappresentante ed alla persona che sottoscrive la dichiarazione; nelle pagine interne appositi quadri (L, M, O) e l'attestazione di spettanza delle deduzioni ILOR; nell'ultima pagina il prospetto delle riserve o fondi formati prima della trasformazione da società soggetta all'IRPEG in società di persone, il prospetto dei redditi prodotti all'estero, il prospetto dei conferimenti agevolati e il prospetto delle esenzioni territoriali e settoriali.

Anche gli altri modelli, ivi compreso il prospetto relativo alle operazioni di fusione, e ad esclusione dei modelli D, D1, E, R, S e T, vanno compilati e presentati in duplice originale, uno dei quali per l'elaborazione automatizzata.

N.B.: Per consentire le corretta acquisizione dei dati da parte dell'Amministrazione finanziaria si invitano i contribuenti che utilitzzano la carta carbone a scrivere sull'"ESEMPLARE PER L'ELABORA-ZIONE AUTOMATIZZATA". La documentazione da allegare alla dichiarazione va inserita nell'altro esemplare.

La dichiarazione deve essere presentata tra il 1º ed il 31 maggio 1991 atl'Ufficio del Comune nella cui circoscrizione la società o l'associazione ha la sede legale o, in mancanza, la sede amministrativa; se anche quest'ultima manca, all'Ufficio del Comune dove viene esercitaia prevalentemente l'attività (art. 58 del D.P.R. 29 settembre 1973,

Si ricorda che per i aoggetti interessati dagli eventi sismici del 13 dicembre 1990, il termine di presentazione della dichiarazione dei

2

redditi è stato prorogato di sei mesi, con ordinanza 21 dicembre 1990, n. 2657/FPC del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile. Conseguentemente, la presentazione della dichiarazione dei redditi deve essere effettuata dal 1º novembre al 30 novembre 1991.

Va ricordato che le cause di variazione del domicilio fiscale hanno effetto dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui si sono verificate e che, quatora il domicilio fiscale sia fissato dall'Amministrazione finanziaria, d'autorità o su richiesta di parte, a norma dell'art. 59 del citato D.P.R. n. 600, in Comune diverso da quello stabilito in via generale, il relativo provvedimento ha effetto dal periodo di imposta successivo a quello in cui è stato notificato.

La dichiarazione può anche essere spedita a mezzo di raccomandata postale (senza ricevuta di ritorno) al competente Centro di Servizio delle Imposte Dirette ovvero, se il Centro non è istituito, all'ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette nella cui circoscrizione il contribuente ha il domicillo fiscale.

Sono stati istituiti sette Centri di Servizio (Roma, Milano, Bari, Pescara, Venezia, Botogna e Genova) cui vanno indirizzate le dichiarazioni dei contribuenti con domicilio fiscale nelle relative circoscrizioni, secondo le indicazioni seguenti:

Contribuenti con do fiscale in Comuni delle	Centro di Servizio delle Imposte Dirette di	
Lazio		Roma
vincia di Milano)		Milano
Puolia		Bari
Basilicata		Bari
Abruzzo		Pescara
Marche		Pescara
Molise		Pescara
Veneto		Venezia
Friuli-Venezia Giulia.		Venezia
Emilia-Romagna		Bologna
Liguria		Genova

Per la consegna o la spedizione della dichiarazione è stato predisposto un doppio tipo di busta, una preindirizzata agli Uffici Distrettuati delle Imposte Dirette e l'altra preindirizzata ai Centri di Servizio, sulle quali devono essere indicati, negli spazi appositamente predisposti:

- la ragione sociale della società o associazione;
- il numero di codice fiscale;
- i dati del domicilio fiscale.

La dichiarazione deve essere presentata utilizzando la busta preindirizzata, avendo cura di introdurre la dichiarazione stessa in modo che il triangolo in alto a sinistra corrisponda al triangolo stampato sut retro della busta.

La dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui viene consegnata all'Ufficio postale che deve apporre il timbro a calendario sulla busta che la contiene.

SI ritiene opportuno richiamere l'attenzione sulla disposizione di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 600, la quale stabilisce che le dichiarazioni presentate o spedite ad Ufficio non competente si considerano presentate o spedite nel giorno in cui pervengono all'Ufficio delle imposte (o Centro di Servizio) competente.

La prova della presentazione della dichiarazione non può essere data che mediante la ricevuta rilasciata dall'Ufficio del Comune o dall'Ufficio postale.

La dichiarazione presentata con ritardo non superiore a un mese è valida, ma si applicano le pene pecuniarie di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 600, ridotte a un quarto. Tuttavia la dichiarazione presentata entro novanta giorni dalla scadenza del termine prescritto o presentata ad ufficio incompetente o non sottoscritta o redatta su uno stampato non conforme al modello, non si considera omessa agli effetti penali, al sensi dell'art. 1, 1° comma, del D.L. 10 luglio 1982, n. 429, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 1982, n. 516.

Presentazione del modulo 750/W

Il modulo 750/W deve essere presentato dalle società o associazioni residenti in italia che nel periodo di imposta hanno detenuto investimenti all'estero, ovvero attvità estere di natura finanziaria. Per la compilazione di detto modulo si rinvia alle epposite istruzioni contenute nel paragrafio 21.

Se sussiste l'obbligo della presentazione del modello 750 il modulo 750/W deve essere allegato a detti modelli.

Nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi il modulo 750/W deve essere autonomamente presentato, entro iltermine previsto per la presentazione della dichiarazione.

5 ARROTOMBAMENTO

Tutti gli importi indicati in dichiarazione devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad esempio 1501 diventa 2000, 1500 diventa 1000. I catcoli richiesti dal modello di dichiarazione devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.

Per semplificare la compilazione, sul modello sono già prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

PARTE SECONDA - AVVERTENZE PARTICOLAR

6 FRONTESPIZIO

In merito ai dati da riportare nel frontespizio del modello fondamentale di dichiarazione si forniscono le seguenti precisazioni.

Se la società o l'associazione inizia o cessa l'attività nei corso dell'anno solare (inizio esercizio dopo il 1º gennalo, cessazione dell'attività imprenditoriale prima del 31 dicembre, Ilquidazione o fallimento dell'impresa) il dichiarante deve Indicare nell'apposito riquadro il periodo di tempo cu) si riferisca la dichiarazione. Per esempio, se una impresa è stata dichiarata fallita il 15 dicembre 1990 il curatore fallimentare, nella dichiarazione da presentare entro quattro mesi dalla sua nomina, deve annotare nel detto riquadro la data «dal 1º gennalo 1990 el 14 dicembre 1990».

A) DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE.

Numero di codice fiscale:

tale numero è formato da undici cifre che vanno riportate ordinatamente nell'apposita casella; è utile ricordare che per le nuovo società il numero di codice fiscale deve essere preventivamente richiesto agli Uffici provinciali IVA, se società o associazioni dichiaranti IVA, altrimenti agli Uffici distrettuati delle imposte dirette.

Ragione sociale:

indicare quella risultante dall'atto costitutivo e comunque indicarta in maniera esatta e completa; per le società semplici, irregolari o di fatto, qualora la ragione sociale comprenda cognome e nome del soci, per ogni socio va indicato prima il cognome e poi il nome.

Qualora la società o l'associazione adotti una sigla questa dovrà essere indicata nell'apposito spazio contiguo a quello relativo al numero di codice fiscale.

Sede legale e domicilio fiscale:

deve essere indicata la sede legale precisando il Comune (senza alcuna abbreviazione), la provincia con la sigla automobilistica (per Roma = RM), la frazione, la via, il numero civico, il codice di avvismento postale.

avvisiterino possari.
I dati riguardanti il domicilio fiscale devono essere indicati solo dalle società o associazioni che, per effetto di provvedimento dell'Amministrazione finanziaria, hanno il domicilio fiscale in Comune diverso da quello stabilito in via generale dall'art. 58 del D.P.R. n. 600 del 1973.

Codici statistici

Stato: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella A.

Natura giuridica: il relativo codice deve essere ricercato nella
tabella B.

Situazione: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella C.

Imprese artigiane iscritte nell'apposito albo; barrare la casella nel caso in cui la società fruisca della deduzione ai fini dell'ILOR di cui all'art. 120. comma 2. del T.U.I.R..

Eventi naturali eccezionali.

La compilazione della casella eventi naturali eccezionali riguarda i soggetti che hanno fruito dei benefici previsti dalla legge 30 luglio 1990, n. 222, concernente disposizioni urgenti a favore delle imprese di trasporto a fune, e dall'ordinanza dei Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile dei 21 dicembre 1990, n. 2067/FPC a favore dei cittadini interessati dal siama dei 13 dicembre 1990 nella Sicilia orientale. I soggetti di cui alla legge n. 222 indicheranno nella caselta la lettera A; i soggetti di cui all'ordinanza n. 2067/FPC indicheranno nella caselta la lettera B.

TABELLA A

CODICE	STATO DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DICHIARANTE ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE
1	Soggetto in normale attività
2	Soggetto in liquidazione per cessazione di attività
3	Soggetto in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa
4	Soggetto estinto

TABELLA 8

CODICE	,NATURA GRIRIDICA
23	Società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. b, del T.U.I.R.
24	Società in nome collettivo ed equiparate ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. b, del T.U.I.R.
25	Società in accomandita semplice
26	Società di armamento
27	Associazioni fra artisti e professionisti
28	Aziende conjugați

TABELLA C

CODICE	SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE RELATIVAMENTE AL PERIODO DI IMPOSTA CUI SI RIFERISCE LA DICHIARAZIONE
١	Periodo d'imposta in cui ha avuto inizio la liquidazione per cessazione di attività, per fallimento o per liquidazio- ne coatta amministrativa
2	Periodi d'imposta successivi a quello di dichiarazione di falfimento o di messa in liquidazione
3	Periodo d'imposta in cui ha avuto termine la liquidazione per cessazione di attività, per fallimento o per liquidazio- ne coatta amministrativa
4	Periodo d'imposta in cui si è verificata l'estinzione del soggetto per fusione o incorporazione
5	Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione da società soggetta ad IRPEG in società non soggetta ad IRPEG o viceversa
6	Periodo normale d'imposta

B) DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE.

Nel riquadro del frontespizio riguardante il rappresentante della società devono essere indicati il codice fiscale, il cognome, il nome, il sesso, la data, il comune, la provincia di nascita, nonche il codice-carica, barrando il valore i se trattasi di rappresentante legale, 2 se trattasi di curatore fallimentare, 3 se trattasi di liquidatore e 4 se trattasi di socio amministratore; del predetto rappresentante deve essere indicato, altresì, il numero di telefono con il relativo prefisso, nonché ta residenza anagrafica o, se diverso, il demicilio fiscale, con l'avvertenza che detto domicilio normalmente coincide con la residenza anagrafica, ma può essere diverso da questa se è stato stabilito, d'ufficio o su istanza del contribuente, dall'Amministrazione finanzia-ria.

Chiude il frontespizio la parte concernente i dati della persona fisica che sottoscrive la dichiarazione, della quate occorre indicare le esatte generalità (cognome e nome, numero di codice fiscale, luogo e data di nascita, domicilio) nonchè la qualità nella quale viene resa la dichiarazione (rappresentante legale, rappresentante negoziale, amministratore di fatto, cogestore, ecc.); si precisa che se la persona che sottoscrive la dichiarazione coincide con quella del rappresentante non è necessario ripetere i dati già indicati nel riquadro relativo al rappresentante, ivi incluso il codice fiscale.

Prima della indicazione della data e della sottoscrizione, vanno precisati i modelli compilati barrando le relative caselle.

7 MOD 758 A REDUITED IMPRESA IN REGIME ORDINARIO

GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dalle società di persone che nell'anno 1990 erano in regime di contabilità ordinaria e che per la maggior parte del periodo di imposta hanno nel territorio dello Stato la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale dell'attività.

Si ricorda che, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del T.U.I.R., i redditi delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, da qualsiasi fonte provengano e quale che sia l'oggetto sociale, sono considerati redditi di impresa e determinati unitariamente secondo le dell'art. 5, comma 3, lett. a) e b), del T.U.I.R.. le società di armamento sono equiparate alle società in nome collettivo e in accomandita semplice secondo che siano state costituite all'unanimità o a maggioranza, mentre le società di fatto

sono equiparate alle società in nome collettivo o alle società semplici secondo che abbiano o non abbiano per oggetto l'esercizio di attività commerciali ai sensi dell'art.51 del T.U.I.R..

Le attività commerciali che ai fini tributari danno luogo a reddito d'impresa in base al menzionato art. 51 sono le seguenti;

- attività industriali rivolte alla produzione di beni o di servizi;
- attività intermediarie nella circolazione dei beni;
- -- attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- attività bancarie o assicurative;
- attività ausiliarie delle precedenti;
- attività dirette atl'allevamento di animali con mangimi ottenibili per meno di un quarto dal terreno (quando sia stata esercitata l'opzione per la determinazione analitica del reddito) ovvero rivolte alla manipolazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici che non rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura

4

secondo la tecnica che lo governa o che non abbiano per oggetto prodotti ottenuti per almeno la metà dal terreno o degli animali altevati su di 4660;

--- attività dirette allo struttamento di miniere, cave, torbiere, saline, laghi, stegni e altre acque interne.

laghi, stegni e altre acque interne.
Si tenga presente che al fini tributari è sufficiente il requisito oggettivo dell'esercizio abiluste di attività rientranti fra quelle indicate, quale che sis la struttura organizzativa, restando così superata (anche nel caso degli agenti e rappresentanti di commercio) ogni questione sull'esemento della «organizzazione», che secondo il codice civile deve Caratterizzare l'Impresa. Per contro va tenuto presente che aono considerati imprenditori commerciati anche coloro che organizzano e gesticono, a proprio rischico e con l'implego di lavoro altrui, attività consistenti nella prestazione a terzi di servizi di quellari genera ancorché non rientranti re la attività commerciali di cui all'art, 2186 del codice civila fore assessio prestazioni didettiche, di cura estatiche. spio prestazioni didatliche, di cure estatich del codice civile (per esen di teboratorio e simili).

Il modello 780/A non deve essere compilato delle società in regime di contribilità semplificata che determinano il reddito in base alla disposizioni dell'art. 79 (imprese minori) e dell'art. 89 (imprese munme) del T.U.I.R., le queli dovranno, invece, compilare il mod.

Il presente modello, deve, invece, essere compilato delle società che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 79 o dell'art. 30 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario nella dichierazione annuale IVA retalitra all'anno precedente ovvero, per coloro che hanno intrapreso l'allività nel corso dell'anno 1899, nella dichierazione di intzio dell'allività el fini di detta

L'opzione ha elletto dell'inizio del periodo di imposta nel corso del quale è esercitata e fino a quendo non è revocata e in ogni caso per

Si ricorda che per gli imprenditori non soggetti all'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IVA e della dichiarazione di inizio di attività ai fini di detta imposta, l'opzione per il regime di contabilità cui presentazione di dette dichiarazioni, mediante raccomandata, senza avveso di ricevimento spedità all'Ufficio Distrettuale delle imposte te competente in ragione del domicilio flacate alla data di invio raccomandata stessa.

I soggetti che hanno esercitato le opzioni nei modi anzidetti devono dame comunicazione barrando l'apposita casella contenuta nella quarta lacciata del presente modello.

Il modello in esame è composto de un riquedro identificativo, de un riquedro comprendente due sezioni concernenti rispetifivantente: la determinazione del reddito de imputere ai soci ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisione o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche de sesì dovuta è la determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi dovuta della società, del prospetto delle cem imposte sociale sul recons covuza cianta sociata, dal prospetto delle plusvalenze e dalle sopravvenienze attive, dal prospetto delle notifica e dal prospetto di utilizzo del credito d'imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto tezzi. Nella prima facciata è stato, altresi, inserito il prospetto di bilancio.

Qui di seguito vengono fornite latruzioni in ordine ai menzioneti nguedri e al prospetto di bilancio.

RICHADRO IDENTIFICATIVO.

In questo riquadro devono essere indicati gli elementi di seguito

- Hel rigo A1 vanno indicati i seguenti dati:

 l'attività esercitata, in conformità alla nuova cie attività controllar, in controllar, anni more calcular calculari que estività conomiche, allegate el D.M. 28 dicembre 1900, pubblicato nel supplemento ordinario n. 90 alle Gazzette Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 29 dicembre 1990, contenuta in apposito fascicolo, già distributo unitamente al modelli di dichiarazione annuale IVA relativa. distributio unitamente al modelii di dichiarazione annuale IVA relativa.
 al 1990, disponibile presso i competenti Ulfici Distributi delle
 imposte dirette. Vanno inoltre indicati i seguenti dati:

 — il codicio di attività in vigore dal 1º gennalo 1991 rilevabile dalla
 predetta nuova classificazione dalle attività;

 — il codice di attività e l'eventuale subcodice in vigore per il periodo
 d'imposta 1990, desumibili dalle tabelle poste el termine delle presenti

Al riguardo si precisa che il contribuente deve previamente a se per l'attività esercitata in via esclusiva o prevalente ala stato previsto un numero di subcodice, avente la funzione di individuare più analiticamente l'attività svolta, e che, in mancanza, dovrà comunque indicere il codice di silività

In caso di esercizio di più attività i codici vanno indicati con riferimento all'attività prevatente sotto il profito dell'entità dei ricavi consequiti:

- --- is precenza, accanto all'attività prevalente, individuata dal predetti
 codici, di altre attività da cui sono, nel complesso, derivati ricavi di
 ammontare superiora al 20 per cento del totale del ricavi stessi (in tal
 caso deve essere barrata l'apposita caselle);
 --- l'anno di inizio dell'attività;
- Il numero del giorni dell'anno compresi nel periodo in qui è stata
 svolta l'attività, in qago di inizio efo osseszione della stessa nel corso
- d'impress une allività de cui derive un reddito di levere dipendente

Nel rige A2 va indicato il luogo di esercizio dell'attività con il relativo indirizzo. Guelora il luogo di esercizio dell'attività sia ubicato in un comune con piu di 30,000 abitanti deve essere specificato, barrando l'apposità casella, se si trova in zona centrale, semi-periferica o perderica; a tat fine si dovrà tere riferimento si criteri stabiliti nella legge 27 tuglio 1978, n. 382 (legge sull'equo canone), 30 l'attività è della la calcia della della calcia della della calcia della della calcia della della calcia della della calcia della della calcia della della calcia della della calcia della calcia della della calcia della della calcia della della calcia della della calcia della della calcia della della della calcia della della calcia della calcia della della calcia della della della calcia della della calcia della della della della calcia della della della calcia della della calcia della della della della della della della della calcia della del legge 27 luglio 1975, n. 392 (legge sull'eque canone). Se l'attività è svolta in più luoghi, deve essere indicato nell'apposito spazio quello nel quale sono stati conseguiti i maggiori ricavi e nella casella contrassegnata dal n. 9 il numero totale dai luoghi in cui viene esercitata l'attività; in uno specifico elenco, da allegare alla dichiarazione, devono essere, altresi, indicati anche gli altri luoghi (negozi, edicole, benchi, succursali, optici, magazzini, depositi, ecc.), con il relativo indirizzo.

Devono barrare la casella contrassegnata dal n.8 i soggetti che esercitano le attività in presenza delle quali non trova applicazione il correttivo territoriate previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. 21 dicembre 1880 (rivendi us supporti audiovideomagnetici; distribuzione di carburanti; rivendi-ta di generi di monopolio, valori bollati e postali, merche assicurative e valori similari; commercio al minuto, altre attività commerciali e servizi senza utilizzazione di locali o aree attrezzate tranne i deposi

Tale esclusione opera a condizione che i ricavi derivanti dalle predette attività non siano interiori all'80 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi.

Nel rige AS deve essere indicato II luogo in cui sono conservate le scritture contabili. Se le scritture contabili sono conservate presso terzi, devono essere indicate anche le generalità o la denominazione di questi ultir

Nel rigo A4 deve essere indicato l'ammontare delle ritenute d'acconto subite che deve poi essere riportato nel rigo 1, colonna 2, del Mod.

PROSPETTO DI SILANCIO.

La compilazione di questo prospetto richiede l'evidenziazione, limita-temente alle voci dello stato patrimoniale, del saldi iniziali di bilancio (che si identificano con quelli finali del bilancio precedente), dei nti, în dare e în ave re, intervenuti nei conti durante l'esc (variazioni di bilancio), del conseguente saldo finale di bilancio. Alleso che in talune ipotesi la particolare natura del conti non richiede certe evidenziazioni, si è provveduto ad annullare nel prospetto lo apazio riservato alle evidenziazioni stes

In ordine alle singole voci del prospetto ve precisato quanto segue:

— le veci de AB e A12 interessano i confi eccesi alla valutazione delle rimenenze di cui agli arti. 30 e 61 del T.U.I.R.. Alla vece AB venno quindi indicate le rimenenze di tutti i beni destinati alta vendita e di quatti da impiegare nella produzione quando non risultino ancora immesei in processi di lavorazione; alla vece A10 venno indicate le nze del prodotti in corso di lavorazione e dei servizi in corso di ecuzione non di durata ultrannuale di cui al comma 5 dell'art. 50 del T.U.I.R.; alla vece A11 vanno indicate le coorte di prodotti finiti (cecia di quetti provenionii daile lavorazioni); alla vece A12, infine, va indicato l'ammontare delle opere, forniture e servizi di durata ultrannucie di our all'art. 60 del T.U.I.R..

Si precies, inoltre, che le veel delto stato patrimoniale "altri crediti e attività" (A16), "aftri debiti e passività" (A27), nonchè quatie del conto economico "aftri cesti, oneri è spece" (A36) è "aftri proventi" (A46) debbono ritenerei residuali, nel senso che in esse vanno ricompresi, respettivamente, tutti gli elementi patrimoniali e reddituali non collocabili tra le altre voct. Nel conto economico econo state incerte per

maggior chiarezza espositiva le voci A26 e A46 relative alle rimanenze iniziati e finati costituite dagli importi evidenziati, rispettivamente alle colonne 1 e 4, delle voci da A9 a A12, eventualmente integrati con quelli delle rimanenze dei titoli azionari e similari, obbligazionari e titoli similari nonchè dei titoli in serie o di massa, se e nella misura in cui essi siano stati dalle società considerati contabilmente beni suscettibili di produrre ricavi.

È appena il caso di ricordare che l'utile (o la perdita) di esercizio indicato nelle voci A40 (o A47) è uguale alla differenza tra l'importo delle attività e quello delle passività dello stato patrimoniale.

Si osserva, infine, che tra gli utili in sospensione di imposta di cui alla voce A48, vanno indicati soltanto quelli relativi alle sopravvenienze attive accantonate ai sensi dell'art. 55, comma 3, tett. b), del T.U.I.R..

Si fa infine presente che alla voce AS1 va indicato l'ammontare complessivo, al netto degli oneri finanziari, dei canoni pattuiti, compreso il prezzo di riscatto, refativi ai beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, e alla voce AS2 va indicato l'ammontare dei compensi corrisposti per lavorazioni, relative ai beni formanti oggetto dell'attività propria dell'impresa, eseguite da terzi.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI.

Si precisa innanzitutto che il reddito d'impresa da indicare in questo quadro si determina sulla base dell'utile o della perdita risultante dal conto del profitti e delle perdite secondo il disposto dell'art. 2217 del codice civile, con le variazioni stabilite, ai soli effetti tributari, dalle disposizioni contenute negli articoli da 53 a 78 del T.U.I.R..

Pertanto, una volta riportato il risultato del conto profitti e perdite, occorre indicare solo le componenti di reddito che influiscono sul reddito imponibile in misura diversa da quella per la quale figurano nel predetto conto, ed anzi di tali componenti non va indicato l'importo lordo ma solo la differenza tra l'importo fiscalmente rilevante e quello figurante nel conto economico.

Ad esempio, se nel conto economico figurano ammortamenti per 100 mentre fiscalmente la deduzione compete nei limiti di 80, in dichiarazione si dovrà indicare in aumento l'importo di 20, costituente la differenza tra la deduzione effettuata in sede di bilancio civile per determinare l'utile di bitancio e quella consentita in sede fiscale per individuare il reddito imponibile.

E se, în ipotesi, l'unica variazione fiscale consistesse nella riduzione a 80 degli ammortamenti figuranti per 100 nel conto economico, il redditto imponibile si determinerebbe per diretta derivazione dall'utile diditto in de esempio, pari a 50), mediante una semplice operazione aritmetica:

Utile di bilancio 50
variazione per ammortamenti indeducibili + 20

reddito imponibile × 70

Il suesposto criterio di determinazione del reddito d'Impresa deriva dalla disposizione contenuta nell'art. 52 del T.U.I.R., il quale stabilisce che il reddito imponibile coincide con l'utile economico, salve le variazioni rese indispensabili dalla struttura stessa del sistema fiscale, secondo le norme che compongono il Titolo I, capo VI, del T.I.I.R..

in ogni caso, perattro, è chiaro che il bilancio deve essere compilato secondo i normali criteri civilistici, giacchè è solo in sede di dichiarazione dei redditi che si provvede alla rettifica dell'utile (o della perdita) in modo da individuare il reddito imponibile. Di conseguenza, il bilancio può essere redatto dalla società secondo qualsiasi metodo e secondo qualsiasi schema, purchè conformi ai principi della tecnica contabile.

Tuttavia, per facilitare il riscontro dei dati contenuti nella dichiarazione con quelli risultanti dal bilancio, le società, qualora dal bilancio non risultino i ricayi, le spese, le rimanenze e gli altri elementi necessari per la determinazione dell'imponibile, devono indicare i predetti elementi in un apposito prospetto da allegare alla dichiarazione unitamente al bilancio. Naturalmente nulla vieta che le società, quatora vogliano evitare la compilazione del predetto prospetto, provvedano spontaneamente ad adattare la struttura del icro bilancio alte esigenze fiscali, in modo che dat bilancio stesso risultino lutti gli elementi necessari per la determinazione dell'imponibile.

Ciò premesso, poichè il reddito d'impresa è determinato sulla base delle risultanze del conto dei profitti e delle perdite, si richiede innanzitutto! indicazione dell'utile netto risultante dal conto del profitti e delle perdite (rigo A59), ovvero della perdita (rigo A59). Sull'importo che rappresenta l'utile o la perdita risultanti dal conto profitti e perdita devono poi essere calcolate le variazioni in aumento e le variazioni in diminuzione richieste dalle norme del capo VI, del Titolo I, del T.U.I.R..

Le variazioni, sia in aumento che in diminuzione, riguardano le voci analiticamente indicate nei righi da A59 ad A105, relativamente alle quali si forniscono i seguenti chiarimenti.

Al rigo A59 va indicato II valore normale dei beni di cui atl'art.53, comma 2, del T.U.I.R. assegnati al soci o destinati a tinalità estranea all'esercizio dell'impresa qualora il valore stesso non sia stato imputato tra i componenti postitivi del conto dei profitti e delle perdite.

Si ricorda che in base all'art. 9 del T.U.f.R. per valore normale si intende il prezzo mediamente praticato per i beni della stessa specie o similari, ni condizioni di libera concorrenza e al medesimo stadio di commercializzazione, nel tempo e nel luogo in cui i beni sono stati acquisiti e, in mancanza, nel tempo e nel luogo più prossimi.

Per la determinazione del valore normale si fa riferimento, in quanto possibile, al listini o alle tariffe del soggetto che ha fornito i beni e, in mancanza, alle mercuriali e ai listini delle camere di commercio tenendo conto degli sconti d'uso.

Per i beni soggetti alla disciplina dei prezzi si la riferimento ai provvedimenti in vigore.

Ai rige A80 va indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze patrimontali e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54, 55 e seguenti del T.U.I.R. (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti) qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi interiori a quelli determinati in base agli stessi articoli, tenendo conto in tal caso della differenza. Si ricorda che sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nel citato art. 55, i maggiori corrispettivi di cui all'art. 80, comma 4, le eccedenze o le differenze di cui all'art. 69, comma 4, all'art. 71, comma 2, all'art. 73, comma 3.

In riferimento al rigo A61 si osserva che Il regime tributario previsto dall'art. 54, comma 4, del T.U.I.R., come modificato dall'art. 26, comma 7, del D.L. 2 marzo 1989, n. 69, convertito, dalla legge n. 154 dello stesso anno, in base al quale le plusvalenze reàlizzate possono concorrere a formare il reddito in quote costanti nell'esercizio in cui sono state realizzate e nei successivi ma non oltre il quarto, ha valenza ai soli fini fiscali. Ne discende che le plusvalenze st interamente imputate al conto dei profitti e delle perdite, provvedendosi ad apportare una variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi (rigo A93) per l'intero ammontare delle plusvalenze patrimoniali che si intendono rateizzare ed una variazione in aumento in questo rigo per la quota Imputabile all'esercizio. Si precisa che le suddette variazioni in aumento ed in diminuzione non vanno effettua qualora la società scelga di far concorrere l'ammontare complessivo delle plusvalenze alla formazione del reddito dell'esercizio in cui le e sono realizzate. La scetta per il differimento della tassazione di dette plusvelenze va effettuata nella dichiarazione del redditi relativa all'esercizio in cui sono state realizzate, compilando l'apposito prospetto contenuto in caice alla terza facciata del modello. Detto regime non si applica alle plusvalenze iscritte in bilancio e a quelle derivanti dall'assegnazione di beni ai soci o dalla destinazione dei beni stessi a finalità estranee all'esercizio dell'impresa, le quali concorrono a formare il reddito dell'esercizio per il loro intero ammontare.

Si ricorda che, in base all'art. 55, comma 2, del T.U.I.R., se le indennità conseguite mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni diversi da quelli che danno luogo a ricavi a norma del comma 1 dell'art. 53 sono conseguite per ammontare superiore a quello che ha concerso a formare il reddito in precedenti esercizi, l'eccedenza può essore rateizzata con le modalità sopra illustrate con riferimento alle plusvalenze patrimoniali.

La disposizione recata dal predetto art. 26, comma 7, del D.L. n. 69 del 1969, si applica, altresi, per effetto dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 261 del 15 settembre 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 1990, n. 331, alle plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze attive conseguite dal periodo di imposta in corso al 20 settembre 1990, relative ai benì ammortizzabili acquistati anteriormente al 2 marzo 1989.

Pertanto, in questo rigo (A61) va ticompresa la quota indicata al rigo A132 del prospetto delle plusvalenze e/o sopravvenienze nonchè la somma delle quote di plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze conseguite nei precedenti periodi d'imposta, indicate nei prospetto relativo alle dichiarazioni di tali periodi.

Al rigo A62 vanno indicate le plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto dei profitti e delle perdite. Si rileva che le plusvalenze iscritte in bilancio che hanno concorso a formare il reddito sono comprese, a norma dell'art. 76, comma 1, lett. c), del T.U.I.R., nel costo dei beni rivalutati e quindi assumono rilevanza al fini dell'ammortamento.

I right A83, A94 e A95 si riferiscono alle partecipazioni assunte dalla società in altre società di persone ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del T.U.I.R. aventi per la maggior parte del periodo d'imposta la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato, per le quali si deve tener conto dell'ammontare della quota di reddito (che deve perciò essere indicata tra le variazioni in aumento) spettante al dichiarante anziché dell'ammontare degli utili distributit e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni in diminuzione al rige A94); se dalla dichiarazione presentata dalla società cui si riferisce la partecipazione risulta una perdita, la relativa quota deve essere indicata al rigo A95 tra le variazioni in diminuzione. A tal fine deve essere allegato il prospetto rilasciato dalla società di persone. Nel caso in cui la perdita civilistica sia stata imputata al conto economico, il relativo ammontare deve essere indicato tra le variazioni in aumento in uno dei righi da A88 ad A91.

I redditi degli immobili (terreni e fabbricati) che non costituiscono beni atrumentali per l'esercizio dell'impresa nè beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, concorrono a formare il reddito in base alle risultanze catastali — salvo il disposto degli articoli 129 e 134 del T.U.I.R. — per gli immobili situati nel territorio dello Stato e a norma dell'art. 84 dello stesso T.U.I.R. per quelli situati all'estero. Di conseguenza, il risultato del conto dei profitti e delle perdite deve essere rettificato eliminando ai righi A45 e A96 le spese e i proventi relativi a detti immobili e aggiungendo ai rigo A64 i redditi immobiliari imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o alle norme soora menzionate.

Ai fini delle imposte sul redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa commerciale da parte del possessore (immobili strumentali per destinazione). Sono, inoltre, considerati strumentali, (immobili strumentali per natura), ai sinsi dell'art. 40, comma 2, del T.U.I.R., gll immobili relativi ad simprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o in comodato classificati o classificabili nei gruppi B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi), C (unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia), D (immobili a destinazione speciale), E (immobili a destinazione particolare), e nella categoria A 10 (utilici e studi privati), a condizione che la destinazione ad ufficio o studio sia prevista nella licenza o concessione edilizia anche in sanstoria.

Relativamente agli immobili strumentali per natura si precisa che la relativa quota di ammortamento va calcolata sul costo storico di acquisizione (anche per le unità immobiliari acquisite in esercizi precedenti a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1987 e tenendo conto, per quelle acquistate anteriormente al 1º gennaio 1974, dei criteri di cui al D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 689). Si fa, inoltre, presente che, se l'immobile strumentale per natura è stato acquisito in esercizi anteriori a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1987, la società potrà portare in deduzione soltanto le quote di ammortamento maturate a partire dall'esercizio avente inizio dopo il 31 dicembre 1987, mentre non possono essere in alcun modo computate in diminuzione le quote relative a periodi di imposta precedenti, non deducibili in base alla previgente normativa.

Per i soggetti che svolgono sui terreni attività diretta alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli è zootscnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 29 del T.U.I.R., la paris di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di Indicare al rigo A64 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al rigo A65 sarà limitata alla parte delle spese imputabili all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al rigo A95 sarà costituita dal valore di prodotti agricoli e zootscnici (riferibili all'attività compresa nel predetti limiti) venduti ovvero implegati nell'attività commerciale.

Il reddito derivante dall'attività di allevamento va dichiarato in questo modello solo quando venga esercitata l'opzione per la determinazione analitica in base ai costi e ricavi effettivi. In tal caso devono essere seriti: a) tra le variazioni in aumento, al **rigo A64**, il reddito agrario e, al rigo A65, i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario; b) tra le variazioni in diminuzione, al rigo ASS, i soli ricavi riferibili all'attività compresa nei limiti del reddito agrario. Nel caso di determinazione forfetaria del reddito di allevamento ai sensi dell'art. 78 del T.U.I.R., in luogo del presente modello, deve essere compilato il solo mod. 750/D1. Ove la società, oltre all'attività di allevamento, eserciti anche altra attività per la quale si renda necessaria la compilazione del presente modello, il reddito di allevamento, determinato forfetariamente nel mod. 750/D1, dovrà re compreso nel presente modello inserendo: a) tra le variazioni în aumento, al rigo AS4, il reddito agrario, al rigo ASS tutti i costi effettivi connessi all'attività di allevamento, e, in uno dei righi da ASS a A91, il reddito determinato ai sensi dell'art. 78 del T.U.I.R.; b) tra le variazioni in diminuzione, al rigo ASS, tutti i ricavi effettivi dell'attività

Ai right A66, A67 e A66 devono easere indicati gli ammontari delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 59, 60 e 61 del T.U.I.R., qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto, in tal caso, della differenza).

Si ta presente che, ai fini della valutazione, i beni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 53 del T.U.I.R. vanno raggruppati in categorie omogenee per natura e per valore.

Le rimanegze finali dei beni di cui al comma 1, lettere a) e b), dell'art. 53 del T.U.I.R., la cui valutazione non sia effettuata a costi specifici o con il metodo del prezzo al dettaglio, concorrono a formare il reddito per un valore non inferiore a quello determinato a norma del primi quattro commi dell'art. 59. Si precisa che gli esercenti attività di commercio al minuto che effettuano le valutazioni delle rimanenze con il metodo del prezzo al dettaglio possono attribuire alle stesse un valore inferiore a quello determinato a norma degli anzidetti primi quattro commi dell'art. 59, a condizione che in allegato alla dichiarazione siano illustrati i criteri e le modalità di applicazione di dotto metodo, con riferimento all'oggetto e alla struttura organizzativa dell'impresa.

Si ricorda altresi che per i soggetti che nel quadriennio 1965-1968 si sono avvalsi del regime forfetario, i costi diversi da quelli indicati alle lettere da a) ad fi deil'art. 2. comma 9. del D.L. n. 853 del 1984 ingrenti si ricavi derivanti da operazioni che sono state in parte registrate o che avrebbero dovuto essere registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nel guadriennio 1965-1968, ed in parte nell'anno 1990, ovvero la qui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soppette a registrazione soli stessi fini, sia sevenuta in parte nel predetto quadriennio e in parte nel 1990, sono deducibili. nella determinazione del reddito d'impresa dell'anno 1990, nella misura corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi che concorrono a formare il reddito dell'anno 1990 e l'ammontare complessivo dei ricavi stessi. Tale criterio si applica anche quando i costi suindicati ineriscono ai ricavi imputabili, in base alte regole del regime ordinario, al quadriennio 1985-1988, la cul registrazione agli stessi fini, sia avvenuta in parte nel suddetto quadriennio e in parte nell'anno 1990.

Per i predetti aoggetti i costi, diversi da quelli indicati alle lettere da a) ad f) dell'art. 2, comma 9, del D.L. n. 853 del 1984, inerenti a ricavi derivanti da operazioni registrate o che avrebbero dovuto essere registate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nel quadriennio 1985-1988 ovvero la cui percezione, nel casq'di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi ini, sia avvenuta nel quadriennio stesso, non sono deducibili nella determinazione del reddito d'impresa dell'anno 1990, ancorchè la competenza, in base alle regole del regime ordinario, si verifichi in detto anno.

Per le modalità di contabilizzazione del valore delle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale, a norma dei primi quattro commi dell'art. 60 del T.U.I.R., e per la compilazione del prospetto da allegare alla dichiarazione, ai sensi del comma 6 dell'art.60 stesso, si richiamano le istruzioni contenute netla circolare n. 36 del 22 settembre 1982 pubblicata nella G.U. del 18 ottobre 1982, n. 287. Per effetto del combinato disposto dall'art. 60, comma 5, del T.U.I.A. e dell'art. 9 del D.P.R. n. 42/1988, le imprese che contabilizzano in bilancio le opere, forniture e servizi di durata ultrannuale, valutando le rimanenze al costo, possono essere autorizzate, previa richiesta presentata o spedita mediante raccomandata all'Ufficio delle imposte, ad adoltare lo stesso metodo anche al fini della determinazione del reddito. tenendo presente che l'autorizzazione ha effetto dall'esercizio in corso alla data in cui è rilasciata (o si intende rilasciata). La richiesta si intende accolta se l'ufficio non notifica avviso contrario entro tre mesi datia data di presentazione o di spedizione dell'istanza. Si precisa che detto metodo di valutazione si applica relativamente a tutte le opere. forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario di contratti la cui esecuzione ha inizio nell'esercizio nel quale l'autorizzazione è stata concessa (o si intende concessa), nonché alle opere, forniture e servizi la cui esecuzione ha avuto inizio in esercizi precedenti, limitatamente alle rimanenze formatesi a decorrere dal predetto esercizio. Si fa presente che anche ai soggetti che valutano le rimanenze ai sensi dell'art. 60, comma 5, è fatto obbligo di allegare, distintamente per ciascuna opera, fornitura o servizio, un prospetto recante gli estremi del contratto, delle generalità e della residenza del committente, della scadenza prevista, degli elementi tenuti a base per la valutazione e della collocazione di tali elementi nei conti dell'im-

In relazione al rigo ASS si fa presente che, in base all'art. 62, comma 3, del T.U.I.R., i compensi in misura fissa spettanti agli amministratori sono deducibili nell'esercizio in cui sono corrisposti. Pertanto, qualora siano stati imputati al conto del profitti e delle perdite dell'esercizio ma non siano stati corrisposti dovranno formare oggetto di variazione in aumento per it corrispondente importo nel presente rigo.

Ai rigo A70 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi, compresi quelli relativi a prestiti contratti per l'acquisizione dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'impresa, che dal bilancio non risultino imputati ad aumento dei costo di detti beni nonche quelli relativi ai contratti di conto corrente e alte operazioni bancarie regolate in conto corrente, compensati a norma di legge o di contratto, che ecceda la quota proporzionale deducibile ai sensi dell'art. 63, commi 1, 2 e 3 del T.U.I.R..

Si osserva che, a norma del comma 3 dell'art.63 del T.U.I.R., per I soggetti nei cui confronti nel periodo d'imposta, cui si riferisce la dichiarazione, sono maturati interessi e altri proventi esenti da imposta, derivanti da obbligazioni pubbliche o private, sottoscritte, acquistate o ricevute in usufrutto o pegno a decorrere dal 28 novembre 1984 o da cedole acquistate separatamente dal titoli a decorrere dalla atessa data, gli interessi passivi sono ammessi in deduzione solamente per la parte che eccede l'ammontare di detti proventi, ivi compresi, per la quota di propria spettanza, quelli conseguiti dalle società di persone, di cui la società dichiarante è socia, se e nella misura in cui detti interessi non siano stati già portati a riduzione degli interessi passivi dalla società partecipata e nel limite di cui all'art. 63 senza tener conto, al fini del rapporto ivi previsto, dei proventi stessi fino a concorrenza degli interessi passivi non ammessi in deduzione. Il coefficiente di deducibilità risultante da tale rapporto si applica, ai sensi dell'art.75, comma 5, del T.U.I.R., anche alle spese ed altri componenti negativi afferenti indistintamente ad attività o beni produttivi di proventi computabili e non computabili nella determinazione del reddito. Pertanto la parte indeducibile di dette spese e altri componenti negativi va indicata nel rige ASS. Alla dichiarazione dei redditi deve essere allegato un prospetto recante l'indicazione delle obbligazioni pubbliche o private e delle cedole staccate delle pobligazioni, possedute nel periodo d'imposta, con la specificazione di quelle acquisite prima del 28 novembre 1984 e di quelle acquisite a decorrere da tale data, nonché dei relativi proventi. Il prospetto deve essere redatto in conformità all'apposito modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze del 28 gennala 1985 pubblicato sulta G.U. n. 27 del 1º febbraio 1985.

Al rigo A71 vanno indicate le imposte sui redditi e quelle, per le quali è prevista la rivalsa, anche facoltativa, contabilizzate come componenti negativi nel conto dei profitti e delle perdite, e non deducibili in base al disposto dell'art. 64, comma 1, del T.U.I.R.. in questo rigo vanno, altresi, indicate le imposte e le tasse diverse da quelle indeducibili sopra menzionate, che sono state imputate al conto dei profitti e delle perdite secondo il criterio di competenza ma per le quali, nell'anno 1990, non è ancora stato effettuato il relativo pagamento.

Si fa presente che la tassa di concessione governativa per l'iscrizione nel registro delle imprese e quella annuale, di cui all'art. 3, commi 18 e 19, del D.L. 19 dicembre 1984, n. 853, sono deducibili in base al criterio di cassa e cicè nell'esercizio in cui ne è avvenuto il pagamento.

Al rigo A72 va indicato l'intero importo dell'INVIM decennale pagata nell'esercizio, nel caso in cui la società intenda dedurre tale imposta, ai sensi dell'art. 64, comma 2, per quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi ma non olire il quarto. In tale ipotesi la quota dell'INVIM decennale corrispondente all'importo complessivo diviso per il numero degli esercizi nei quali si intende ripartire la deduzione deve essere indicata tra le variazioni in diminuzione al rigo A97.

Al rigo A73 vanno indicati, in quanto indeducibili al sensi dell'art. 64, comma 4, del T.U.I.R., i contributi ad associazioni sindacali e di categoria che sono stati imputati al conto dei profitti e delle perdite e no sono stati corrisposti nel 1990 ovvero sono stati corrisposti indipendentemente da una formale deliberazione da parte dell'associazione cui affluiscono.

Le spese relative ad opere o servizi — forniti direttamente o indirettamente — utilizzabili dalla generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti votontariamente sostenute per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociate e sanitaria o culto, sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore al 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente (costituita da stipendi, salari, accantonamento di quiescenza e previdenza maturato nell'anno e relativi contributi) risultante dalla dichiarazione dei redditi. Pertanto la parte indeducibile che eccede il 5 per mille del predetto ammontare va indicata al rigo A74.

Le soese e le erogazioni liberali di cui alle lettere o) e p) del comma 1 dell'art. 10 sono deducibili nei limiti e alle condizioni ivi indicati. Le erogazioni liberali diverse da quelle suindicate comprese quelle di cui alla lettera c-bis) dello stesso comma, aggiunta dall'art. 23 della legge 6 agosto 1990, n. 223, nonché quelle di cui all'art. 3 della legge 29 novembre 1990, n. 370, a favore dell'Università di Siena, (effettuate, a decorrere dalla entrata in vigore della legge stessa, nei limiti ed alle condizioni ivi previste), sono ammesse in deduzione se rientranti tra quelle fatte a favore dei soggetti indicati nel comma 2 dell'art. 65 del T.U.I.R. per un ammontare non superiore al 2% del reddito di impresa dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste. Sono inoltre deducibili (e erogazioni liberali indicate nella lettera r), dei comma 1 dell'art. 10 per un ammontare non superiore al 20 per cento del reddito d'impresa dichiarato con un limite di due miliardi annui. Le erogazioni fatte a favore dell'Università di Bologna, ai sensi dell'art. 5 della legge 16 marzo 1987, n. 113, sono deducibili fino al limite del 10% del reddito di impresa dell'anno di imputazione. Pertanto nel rigo A75 dovranno essere indicate tutte le erogazioni liberali, ad esclusione di quelle previste alla lettera p) dell'art. 10, mentre l'ammontare deducibile deve essere indicato nel rigo A109 (la deduzione tuttavia non spetta se l'importo di rigo A108 è negativo o pari a zero).

Al rigo A76 deve essere portato in aumento l'ammontare delle minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e perdite diverse da quelle indicate nell'art. 66 del T.U.I.R. o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dell'applicazione dei criteri ivi previsti. Per quanto concerne, in perticolare, le perdite su crediti occorre tener

presente che, ai sensi dell'art. 71, comma 2, del T.U.I.R. deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto egsere imputate all'apposito «fondo rischi», costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronte alla misura consentita deve essere indicata nel rigo A82.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. e dell'art. 25 del D.P.R. n. 42/1988, le perdite su crediti vantate nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali in corso alla data di inizio del primo periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 1987 ed imputate al conto dei profitti e delle perdite in precedenti esercizi sono deducibili, per la parte del loro ammontare che non trova copertura nel fondo costituito ai sensi dell'art. 71, in quote costanti in cinque periodi d'imposta a decorrere dal predetto esercizio. Le predette perdite imputate al conto dei profitti e delle perdite successivame tale data sono deducibili, per la parte del loro ammontare che non trova copertura nel fondo costituito ai sensi dell'art. 71, in quote costanti in cinque periodi d'imposta a partire da quello in cui ne è avvenuta l'imputazione. La regola della deduzione per quote costanti si applica anche quando la procedura concorsuale viene a cessare prima del decorso dei cinque periodi di imposta, relativamente ai quali avviene la deduzione. È fatta salva la facoltà di dedurre l'intera perdita nell'esercizio in cui la procedura concorsuale viene a cessare qualora non sia stata iniziata la deduzione per quinti.

Per i crediti per interessi di mora la suindicata modalità di deduzione si applica soltanto per la parte non accantonata nell'apposito fondo di cui all'ultimo comma dell'art. 71.

In relazione al rigo AT7 si fa presente che la misura massima delle quote di ammortamento indicate net comma 2 dell'art. 67 del T.U.I.R. può essere elevata, per ammortamento anticipato, a norma del successivo comma 3, come modificato — con effetto dal periodo d'imposta in corso al 1º maggio 1990 — dall'art. 1, comma 1, lett. i), del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, fino a due volte nell'essercizio in cui i beni sono entrati in funzione per la prima volta e nel due successivi, a condizione che l'eccedenza, qualora non sia stata imputata al fondo di ammortamento, sia stata accantonata in apposito fondo del passivo del bitancio relativo a detti esercizi, mediante sua imputazione al conto del profitti e delle perdite.

Si ricorda, che in base al menzionato art. 1, comma 1, lett. I), del D.t. n. 90 del 1990, nell'ipotsei di beni già utilizzati da parte di altri soggetti, l'ammortamento anticipato può essere eseguito dall'ultimo utilizzatore, soltanto nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione.

Tale disposizione non si applica nell'ipotesi di beni già utilizzati da parte di altri soggetti, che sono entrati in funzione presso l'ultimo utilizzatore nel periodo d'imposta 1989, nel qual caso l'ammortamento intipato da parte di detto utilizzatore può essere eseguito anche negli esercizi successivi a quello suindicato sempreché ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 2, del D.L. n. 90 del 1990.

Per effetto del comma 8-bis dell'art. 67 aggiunto dal comma 11 dell'art. 26 del D.L. n. 69/1969, sempreché non siano destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, non sono deducibili le quote di ammortamento, i canoni di locazione e te spese di impiego per manutenzione retativi ai sequenti beni;

- a) aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto;
- b) autovetture ed autoveicoli di cui alle lettere a) e c) dell'art. 26 del D.P.R. 15 giugno 1959, n. 383, con motore di cilindrata superiore a 2000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata superiore a 2.500 centimetri cubici:
- c) motocicli con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.

Per beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, devono intendersi quelli senza i quali l'attività di impresa non può essere esercitata (es. le autovetture di lusso per le imprese che effettuano noleggi no cocasione di cerimonie, ecc.; gli aeromobili da turismo e imbarcazioni da diporto rispettivamente utilizzate dalle scuole per l'addestramento al volo e alla navigazione).

Si fa presente che la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 7 dell'art. 67, in base alla quale i compensi periodici dovuti contrattualmente a terzi per la manutenzione di determinati beni sono deducibili nell'esercizio di competenza, non ha carattere vincolante, nel senso che l'impresa ha facoltà di optare per la deduzione di detti' compensi nei limiti e con le modalità di cui alle disposizioni precedenti dello stesso comma.

Qualora l'impresa intenda avvalersi del criterio di deduzione di cui al citato ultimo periodo del comma 7, dell'art. 67, lo stesso criterio va mantenuto per tutti i periodi di imposta compresi nella durata del contratto. In tale caso eventuali spese di manutenzione, riparazione ecc. diverse da quelle ricomprese nei contratti per i quali sono sostenuti i predetti compensi periodici vanno incluse tra le altre spese e sono quindi deducibili nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili, senza tenere conto del costo di quelli la cui manutenzione è affidata a terzi.

Per i beni concessi in locazione finanziaria le quote di ammortamento sono determinate in funzione della durata del contratto e commisurate al costo del bene diminuito del prezzo convenuto per il riscatto del bene stesso e sono deducibili nel limite della quota risultante dalla divisione dell'importo così determinato per il numero degli esercizi compresi nella durata della locazione, considerando tali anche le frazioni, giusta il combinato disposto dell'art. 67, comma 8, del T.U.I.R. e dell'art. 13 del D.P.R. n. 42/1988.

Per l'impresa utilizzatrice la deduzione dei canóni è ammessa a condizione che la durata del contratto non ala inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente di ammortamento applicabile in relazione all'attività esercitata dall'impresa stessa se il contratto ha per oggetto beni mobili. Relativamente al contratti di locazione finanziaria di beni immobili conclusi a partire dal 2 marzo 1989, la deduzione dei canoni è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore a otto anni.

Al rigo A87 va indicato l'ammontare delle riserve o fondi costituiti prima della trasformazione di una società soggetta all'IRPEG nella società di persone dichiarante in presenza delle condizioni per l'Imputazione ai soci stabilite nell'art. 122, comma 4, del T.U.I.R.. Si rinvia, al riguardo, alle istruzioni per la compilazione del prospetto posto nella quarta pagina del modello fondamentale.

Ai righi da ASS a ASI vanno indicate le eventuali variazioni in aumento, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal conironto tra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni del testo unico. Si fa presente che, a norma dell'art.56, comma 4, del T.U.I.R., per i contratti di conto corrente e per le operazioni bancarie regolate in conto corrente, si considerano maturati anche gli interessi compensati a norma di legge o di contratto. Ne discende che, qualora sia stato imputato al conto economico il saldo tra interessi attivi e interessi passivi, occorrerà procedere ad una variazione in aumento per l'ammontare corrispondente agli interessi attivi compensati e ad una variazione in diminuzione per lo stesso importo.

Al fini della non punibilità delle contravvenzioni di cui all'art. 1 della legge n. 516 del 1982 e ricorrendo le condizioni ivi previste, deve essere indicato, nello spazio riservato alle «Annotazioni», l'ammontare dei corrispettivi non annotati nelle scritture contabili del periodo di imposta in cui l'evento si è verificato semprechè ne sia stata fatta apposita annotazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione, nelle scritture contabili del periodo di imposta in corso al momento della presentazione della dichiarazione stessa.

Detta annotazione va eseguita nelle scritture contabili attraverso apposite voci di memoria e l'ammontare dei corrispettivi omeasi dovrà, essere riportato tra le variazioni in aumento. L'annotazione stessa, se il bitancio non è stato già approvato, può essere eseguita ad ogni effetto, sempre nelle scritture contabili, anche al sensi della disposizione del quarto comma dell'art. 14 del D.P.R. n. 800. In quest'uttimo caso non dovrà essere operata nessuna variazione in aumento dato che l'importo stesso è stato già assunto a base della determinazione del reddito imponibile.

Tra le variazioni in aumento dovranno altresi essere annotati per i contribuenti che nell'anno 1988 si sono avvgatsi del regime fortetario di cui al D.L. n. 853 del 1984, i ricavi e le plusvalenze derivanti da biperazioni di competenza del quadriennio 1985-1988 e registrate ai fini dell'IVA (o percepite per i soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazioni agli stessi fini) nell'anno 1990. Tutti i costi, diversi da quelli analiticamente deducibili nel corso de quadriennio 1985-1988 e specificamente indicati alle lettere da e) ad f) del comma 9, dell'art. 2, del D.L. n. 863 del 1984, inerenti ai ricavi di competenza del suddetto quadriennio e registrati nel 1990 saranno integralmente deducibili mediante una variazione in diminuzione da annotare, nel righi da A102 ad A105, ancorché sostenuti, registrati o erogati nel quadriennio medesimo.

Per i predetti contribuenti, invece, i ricavi, te plusvalenze e le minuavalenze derivanti da operazioni che sono state registrate o che avrebbero dovuto essere registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nel corso del quadriennio 1985-1988, ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta nel quadriennio stesso, concorrono a formare il reddito degli anni 1985, 1986, 1987 e 1988, ancorche siano imputabili, in base alle regole del regime ordinario, all'anno 1990.

Al rige A39 vanno Indicati i proventi che sono stati imputati quali componenti positivi al conto dei profitti e delle perdite e che, in base all'art. 58 del T.U.I.R., non concorrono alla formazione dei reddito di impresa. Tali componenti sono: I proventi dei cespiti che fruiscono di esenzione dall'imposta; i proventi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Al rigo A100 vanno indicate le quote di utili relativi all'esercizio di competenza spettanti ai lavoratori dipendenti, agli amministratori e agli associati in partecipazione, indipendentemente dalla toro imputazione al conto dei profitti e perdite. Va altresì indicato, nell'apposito spazio, il numero degli associati in partecipazione con occupazione prevatente nell'impresa.

Per quanto riguarda la deducibilità delle quote di utili spettanti agli associati di associazioni in partecipazione si precisa che la stessa è consentita:

 se il contratto di associazione in partecipazione risutti da atto pubblico o da scrittura privata registrata i quali devono, tra l'altro, contenere la specificazione dell'apporto e, qualora questo sia costituito da denaro e attri valori, elementi certi e precisi comprovanti l'avvenuto apporto;

— se il contratto di associazione in partecipazione non consista nell'apporto rappresentato dall'emissione, da parte dell'associazione, di titoli o certificati in serie o di massa, i cui proventi sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30 settembre 1983, n. 512, convertito con modificazioni nella legge 25 novembre 1983, n. 849.

Si rileva, Infine, che l'attribuzione delle quote di utili spettanti ăll'associato in partecipazione da portare in diminuzione del reddito di impresa dell'associante, deve trovare obiettiva glustificazione nel lavoro effettivamente prestato o nell'entità dell'apporto di altri beni.

Nel rigo A101 le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci per conto terzi che nel periodo d'imposta 1989 hanno conseguito ricavi per un ammontare non superiore a 380 milloni di lire e che hanno optato per la contabilità ordinaria, devono indicare la deduzione forfetaria di spese non documentate.

Detta deduzione, parl a L. 22.500 per il trasporti personalmente effettuati dai soci delle società in nome collettivo ed in accomandita sempice oltre il comune in cui ha sede l'impresa, ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti e a L. 45.000 per quelli effettuati oltre tale ambito, spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione del trasporto indipendentemente dal numero di viaggi.

Alta dichiarazione dei redditi deve essere allegato un prospetto sottoscritto dal dichiarante recante l'indicazione dei viaggi personalmente effettuati dal soci, della loro durata e della località di destinazione nonchè degli estremi delle retative bolle di accompagnamento delle merci, o, in caso di esonero dall'obbligo di emissione di queste, delle fatture o delle lettere di vettura di cui all'art. 56 della legge 6 giugno 1974, n. 286; le bolle di accompagnamento, le fatture e le lettere di vettura devono essere conservate fino alla scadenza del termine per l'accertamento.

Nei right de A102 ad A105 vanno indicate le eventuali variazioni in diminuzione diverse da quelle espressamente elencate. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 75, comma 4, del T.U.I.R. te spese e gli oneri specificamente afferenți i ricavi e altri proventi, che pur non risultando imputati al conto dei profitti e delle perdite concorrone a formare il reddito, sono ammessi in deduzione se e nella misura in cui risultano da elementi certi e precisi. Dette spese e oneri afferenti a ricavi o proventi che pur non imputati al conto economico dell'esercizio quale si riferisce la dichiarazione concorrono alla formazione del reddito di tale esercizio, possono essere indicati tra le variazioni in diminuzione. Non sono tuttavia deducibili i costi e gli oneri non registrati nette apposite scritture contabili prescritte ai fini delle imposte sui redditi (registro dei beni ammortizzabili, registro dei compensi a terzi).

Per effetto dell'art. 2, comma 6-b/s, del D.L. n. 90 del 1990, le spese e i componenti negativi si intendono imputati al conto del profitti e delle perdite se e nella misura in cui sono stati annotati nelle scritture contabili ed abbiano concorso alla determinazione del risultato netto del conto del profitti e delle perdite, indipendentemente dalla specifica evidenza in tale documento, fermo restando il disposto degli articoli 3 e 5 del D.P.R. n. 600/1973.

In questi righi vanno indicate anche le minusvalenze derivanti da operazioni poste in essere dal contribuenti in regime fortetario nel corso del quadriennio 1985-1988 la cui registrazione, agti stessi fini, è avvenuta nell'anno 1990.

Una volta ottenuti il totale delle variazioni in aumento (rigo A92) e il totale delle variazioni in diminuzione (rigo A105), si procede alla somma algebrica degli stessi, ottenendo la differenza fra le variazioni in aumento e quelle in diminuzione (rigo A167). A questo punto si effettua una nuova somma algebrica fra l'utile netto (o la perdita) di cui al righi A57 o A58 e la suddetta differenza. Si ottiene così il reddito o la perdita d'impresa; se li risultato è positivo (cioè un reddito e non una perdita) da esso si sottrae l'ammontare deducibile delle eventuali erogazioni liberali - comprese quelle di cui alla tettera c-bis) dello stesso comma, aggiunta dall'art. 23 della legge 6 aggsto 1990, n. 223. nonché quelle di cui all'art. 3 della legge 29 novembre 1990, n. 370, a favore dell'Università di Siena, effettuate a decorrere dall'entrata in vigore della legge stessa, nei limiti ed alle condizioni ivi previste –, nel limite fissato dall'art. 65, comma 2, e dall'art. 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. nonché dell'art.5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113. Si osserva che le menzionate erogazioni liberati sono ammesse in deduzione nella misura corrispondente all'importo risultante dall'applicazione delle relative percentuati sul reddito di rigo A106 al netto delle erogazioni stesse.

Al rigo A110 va, Infine, indicato il reddito o la perdifa.

DETERMINAZIONE DEL REDOITO AI FINI DELL'ILOR.

Anche per la determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi si procede mediante una somma algebrica tra componenti positivi e componenti negativi. Il primo componente (rigo A111), è costituito dal reddito d'impresa, se positivo (rigo A168), al lordo delle erogazioni ilberali indicate nel rigo A109; gli altri componenti (positivi e negativi) esprimono le variazioni necessarie ai fini della determinazione dell'imposta locale.

Si porteranno quindi fra i componenti positivi:

al rigo A112, le perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate, in quanto il reddito relativo non è soggetto all'imposta locale:

al rigo A113: le perdite derivanti da partecipazione in società di persone residenti nel territorio dello Stato, giacché i redditi derivanti da partecipazioni in tali società non sono soggetti all'imposta locale;

al rigo A114 ogni altro componente positivo.

Fra i componenti negativi si indicheranno:

al rigo A116: l'eventuale perdita di cui al precadente rigo A108;

at rigo A117: i redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate:

al rigo A118: I redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice residenti nel territorio dello Stato; al rigo A119: i redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, i quali, in base a quanto dispone l'art. 115, comma 2, lett. a), del T.U.I.R., sono esclusi dall'imposta locale sul redditi;

al rige A120: i redditi degli immobili (terreni e fabbricati) che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, che concorrono a formare il reddito in base alle risultanze catastali — salvo il disposto degli articoli 129 e 134 del T.U.I.R. — per gli immobili situati nel territorio dello Stato e a norma dell'art. 84 dello stesso testo unico per gli immobili situati all'estero:

al rigo A121: l'ammontare delle riserve o fondi costituiti prima della trasformazione di una società soggetta all'IRPEG nella società di persone dichiarante in presenza delle condizioni per l'imputazione ai

soci stabilite nell'art. 122, comma 4, del T.U.I.R., Si richiama l'attenzione sulla necessità di portere in diminuzione il dello ammontare soltanto qualora lo stesso sia già stato assoggettato a tessazione si fini dell'ILOR in capo alla società soggetta all'IRPEG in quento trattasi di riserve o fondi in scepensione d'imposta di cui al rige 90 dell'apposito prospetto posto nella quarta pegina del modello

al rigo A122 coni altro componente negativo.

Ottenuti il totale dei componenti positivi (rigo A115) e quello dei componenti negativi (rige A123), si estrae il secondo dal primo e se ne ricava, se il risultato è positivo, il reddito al fordo dei redditi esenti si fini dell'ILOR e delle erogazioni liberati deducibili (rige A124).

Al rigo A125 va indicato l'ammontere dei redditi esenti al fini dell'ILOR, compress quelli fruenti di esenzioni territoriali; in esso non vanno compress i redditi esenti ala dall'IRPEF che dall'ILOR (vedi legge 30 comic 1986, p. 163).

In proposito si precisa che, nel caso in cui il reddito d'impresa è siste prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevotazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la 2012 DEFIE del reddito prodotto nei comuni stessi, el netto delle sosse di produzione relative. Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno, si ncorde che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilirala, salva naturalmente la possibilità di ripertire i componenti rn ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Per quanto riguarda la compilazione del prospetto delle esenzioni ai fini dell'ILOR al rinvia a quanto verrà detto nel paragrafo 25 delle

Dell'importo indicato nel rigo A136, concernente il "fieddito al lordo delle erogazioni liberali" vanno sottralte le erogazioni stesse, da Indicare nel rige A127. Ŝi osserva al riguardo che le erogazioni liberali e in deduzione nella misura corrispondente all'is risultante dell'applicazione delle percentuali previete degli articoli 65, comma 2, e 10, comma 1, lett. r), del T.U.I.Fl. e dell'art.5, comma 2, della legge 16 marzo 1967, n. 113 aul reddito di rigo A126 al netto delle erocezioni stenne.

Infine, nel rige A128 va indicato il reddito imponibile.

Nei righi A129 e A130 deve essere indicato l'am decluzioni spettanti ai sensi dell'art. 120, commi 1 e 2, del T.U.L.R..

Si veda, al riguardo, il paragrafo 18 delle presenti istruzioni.

Prospetto delle pluevalenze e delle sopravvenienze attive.

Il presente prospetto va compilato dei soggetti che hanno realizzato plusvalenze patrimoniali, al sensi dell'art. 54, comma 1, lettere a) e b), e che si avvalgono della facoltà di cui si comme 4 dello sesse articolo, come modificato dell'art. 26, comme 7, del D.L. n. 69 del 1959, convertito della legge n. 164 dello stesso anno, di far concorrere le plusvalenze stesse alla formazione del reddito d'impresa in quote costanti nell'esercizio in cui sono state realizzate e nel successivi ma non ottre il euerto.

Tale facoltà può essere altresi esercitata anche per le sopravvenienze connecse alle indennità conseguite per un ammontare superiore a quello che ha concorso a formare il reddito in precedenti esercizi per il he in forme as rativa, per la perdita o il di gramento dei beni diversi da quelli indicati nel comma 1 dell'art. 53.

L'anzidetta facoltà va esercitata indicando, al rigo A191, l'ammontare complessivo delle plusvalenze e/o sopravvenienze che si intendono ripartire in quote costanti, ivi comprese quelle relative al beni ammortizzabili acquietati anteriormente al 2 marzo 1959, provvedendo altresi ad indicare al rigo A122 la quota cost: ınte, determini funzione del numero di esercizi (per un massimo di cinque) nei quali si intende ripartire il predetto ammontare.

L'ammontare delle plusvalenze e delle sopravvenienze di cui al rigo A131 va indicato tra le vertazioni in diminuzione al rigo A60, mentre la quota di cui al rigo A122 va indicata tra le variazioni in aumento al rigo A61, unitamente alle quote di plusvalenze e/o sopravvenienze realiz-zate ner precedenti periodi di Imposta, indicate nei prospetti relativi alle dichiarazioni di tali periodi.

PROSPETTO DATI E HOTIZIE.

Nel rige A130, celeane 1 e 2, va indicata, in nietri quadrali, riepettiv mente, la dimensione totale dei locali destinati all'esercizio dell'attiv tà d'impress e la perte dei delli locali destinata a magazzino o lo. Per la individuazione del locali e per la determinazione de toro dimensione deve farsi riferimento ai criteri stabiliti ai fini dell'imposta comunale di cui at decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1986, n. 144, coei come modificato ital decreto-legge 39 aettembre 1998, n. 352, converti-to dalla legge 27 novembre 1988, n. 384 e dal decreto-legge n. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 185. Per le attività esercitate senza utilizzo di locali od aree attrezzate. oro in forme ambulante sonza utilizzazione di depositi o magazzini non trova applicazione la disposizione di cui al comme 5, ultimo periodo, dell'art. 1 del citato D.L. n. 66 del 19

Al rige A134, celome 1, 2 e 3, va indicato, in riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo pieno, (indipendentemente dalla circostanza che abbiano svolto l'attività per l'intero anno o per parte di ecco)

- ero complessivo del dipendenti che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno;
- le, desumibile dal modelli DM10 relativi al - il numero delle giorne
- la spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta in lerimento si detti dipendenti, al netto delle somme attribuite per lavoro straordinario. In tale spesa devono comprendersi gli stipen salari, gli altri compensi in denaro o in natura, i contributi, le quote di nità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno — con esclusione delle somme corrisposte nell'anno al lavoratore che ha cessato l'attività eventualmente dedotte in base al criterio di cassa nchè le partecipazioni agli utili.

Ai right A135 e A136, cele me 1, 2 e 3, vanno indicati in riferim repetitivamente, al lavoratori dipendenti a tempo perziale ed agli apprendisti (soggetti e non ai contributi IMAIL) che hanno prestato la toro attività nel coreo dell'anno, gli stessi dati, sopra litustrati, richiesti per i lavoratori a tempo pieno, salvo il riferimento, anziché alle giornate, alle ore o alle settimane, desumibili anch'esse dai modelli DM10 relativi at 1990.

Al rigo A137, colonno 1 e 2, va indicato, rispettivamente, il numero dei collaboratori coordinali e continualivi che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno, e l'ammontare dei companal anti-Itribulli, di competenza del periodo di imposi

Al rige A137, colemne 3 e 4, va indicato, rispettivamente, il numero complessivo delle ore di lavoro straordinario prestato in eccedenza repetto ai limiti contrattuali e la relativa spesa scelenu

Alla celenna 4 del righi A134, A135 e A136 vanno indicati, rispettiva-

- al rigo A134 la spesa, scetanuta nel periodo d'imposta, per qualsiani tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, etc.) utilizzata per consentire o agavolare lo svolgimento dell'attività;
 al rigo A136 la quota parte della apesa già indicata nel rigo A136.
- satenuta per l'energia elettrica; al rigo A186 la spesa, sostenuta nel periodo d'imposta, per requisto di carburanti, tubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, etc.) utilizzati anche da parte delle imprese di autotrasporto esclusivainte per la trazione di autovelcoli, imbarcazioni, etc

Gli importi da indicare nella celenna 4 dei predetti righi vanno erminati secondo Il oritorio di registrazione IVA.

Al rigo A136, colonne 1, 2 e 3, va indicato in relazione agli addetti che o avolto la loro attività per una perte soltanto dell'anno e applicando i criteri già illustrati, rispetti

- ıl numero degli addetti;
- Il numero complessivo delle giornate comprese nel periodo nel quele è stata svolta l'attività. Per i dipendenti a tempo parziate e gli apprendiati, il numero delle ore e quatto delle settimane va convertito in giornate tenendo como del contratti collettivi di lavoro vigenti per ciascun settore di attività;
- la spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta in referimento a tale addetti.

PROSPETTI DEL CREDITO DI IMPOSTA PER LE IMPRISSE DI AMPO-TRASPORTO DI MERCI PER CONTO TIRIZI,

II proops tto di dotori unione del ore lito d'imposto per le imprese di eutotrasporte di marsi per cette di terzi peste alla line delle intracioni deve essere compilato dalle imprese autorizzate all'esercizio dell'autotrasporto di merci per conto di terzi, iscritte all'albo degli autotrasportatori di cui alla legge 6 giugno 1974, n.298, ai fini della determinazione del credito di imposta ad esse spettante ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 27 aprile 1990, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, e nei limiti stabiliti con il decreto interministeriale 19 ottobre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 1990, n.248.

Il suindicato credito vale ai fini del pagamento dell'ILOR e dell'IVA e non concorre alla formazione del reddito Imponibile.

Ai fini della compilazione del predetto prospetto si forniscono i seguenti chiarimenti.

Il prospetto è strutturato in due riquadri relativi alla determinazione dei credito di impoeta rispettivamente per l'anno 1990 e per l'anno 1991. Ciescun riquadro si compone di due sezioni: la prima destinata alla determinazione analitica del credito, la seconda per la determinazione per masse del credito stesso.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente quadro devono indicare nella sezione prima del prospetto, per ciascun autoveicolo posseduto, tenendo conto degli elementi di çui al citato D.M. 19 ottobre 1990, la targa, la massa complessiva (per i trattori stradali senza rimorchio o semi rimorchi agganciabili va indicato il peso rimorchiabile) la categoria di appartenenza, nonché li periodo di possesso espresso in giorni se inferiore all'anno.

Per la compilazione della colonna «categoria» si precisa che l'articolo 3 del citato D.M. 19 ottobre 1990 individua le seguenti quattro categorie di autoveicoli per ciascuno dei quali è attribuibile, relativamente al 1990, il seguente credito di imposta massimo:

- L. 550.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico non superiore a 6.000 chilogrammi (prima categoria);
- L. 1.173.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 chilogrammi ma non superiore a 11.500 chilogrammi (seconda categoria);
- L. 3.293.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico superiore a 11.500 chilogrammi ma non superiore a 24.000 chilogrammi (terza categoria);
- L. 5.676.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa superiore a 24.000 chilogrammi (quarta categoria);

Relativamente al 1991 il credito d'imposta massimo verrà stabilito con decreto interministeriale che sarà emanato successivamente alla data di pubblicazione del presente modelto di dichiarazione.

Le colonne 5 e 6 della sezione prima di ciascun riquadro del prospetto devono essere utilizzate al fini della determinazione del credito di imposta spettante.

A tal fine, nella colonna 5 si dovrà indicare l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per il consumo di gasolio e tubrificanti, al netto dell'IVA; nella colonna 5 dovrà essere indicatò l'ammontare del credito spettante, pari al minore importo tra il 25 per cento dell'ammontare indicato nella colonna 5 e la misura massima del credito spettante per ciascun autovelcolo come sopra indicato.

Va precisato che se il periodo di possesso dell'autovelcolo è inferiore all'anno, la misura massima del credito di imposta va ragguagliata alla durata del possesso medesimo.

Si ricorda infine che nel caso di imprese abilitate all'autotrasporto di merci sia per conto terzi che per conto proprio, ai fini della determinazione del credito di imposta spettante, l'ammontare della spesa per gasolio e lubrificanti va preliminarmente diminuito della soglia teorica prevista per ciascun autoveicolo, con riferimento alla categoria di appartenenza, adibito al trasporto per conto proprio.

Al riguardo si rinvia al chiarimenti forniti con le circolari n. 13 del 10 maggio 1990 e n. 23 del 14 novembre 1990.

Se la spesa per il gasolio e lubrificanti sostenuta per ogni veicolo di ciascuna categoria è superiore rispettivamente a lire 2.200.000, 4.600.000, 13.200.000 è 22.500.000, nelle colonna 6 dovrà essere indicato l'importo massimo del credito di imposta come sopra evidenziato.

I soggetti beneficiari che hanno più veicoli, anche se di massa diversa, i quali non possono dimostrare le spese di gasolio e lubrificanti imputabili a ciascun veicolo, dovranno utilizzare la sezione seconda di ciascun riquadro, previa compilazione delle colonne da 1 a 4 della sezione prima del riquadro stesso, secondo te indicazioni sopra fornita

Nei rigo 36 di detta sezione dovrà essere indicato l'ammontare dei credito massimo spettante per il numero complessivo degli autovelcoli sulla base degli elementi desumibili dalta sezione prima. Nel rigo 37 deve essere indicata la spesa totale per il consumo di gasolio e lubrificanti sostenuta.

Se il contribuente ha posseduto autoveicoli di massa non superiore a 3.500 chilogrammi, Nel rigo 38 dovrà essere indicato il numero del suddetti veicoli nonché l'importo ottenuto mottiplicando l'ammontare forfettario di L.2.200.000 per il numero del predetti autoveicoli.

Nel rigo 39 deve essere effettuata la differenza tra l'importo indicato al rigo 37 e quello indicato al rigo 38.

Nel rigo 40 va calcolato il 25 per cento dell'importo indicato al rigo 39.

Nel rigo 41 va indicato il credito d'imposta spettante che è dato dal minore importo tra l'ammontare indicato al rigo 36 e quello indicato al rigo 40.

Gli elementi indicati nel prospetto in esame, distintamente per anno di spettanza del credito di imposta, devono essere riportati nel prospetto di utilizzo del credito di imposta per le imprese di autostrasporto di merci per conto terzi contenuto nel mod.756/A.

Tale prospetto è strutturato in due parti per l'utilizzo del credito d'imposta nel 1990 e nel 1991.

In particolare, nel rigo A139 deve essere indicato, distintamente per ciascuna categoria, il numero degli autoveicoli disponibili per l'intero anno 1969.

Nel rigo A140 va indicato, distintamente per clascuna categoria, il numero degli autovelcoti disponibili per parte dell'anno 1989; nello stesso rigo (a colonna 5) dovranno essere indicate le spese complessive per il consumo di gasolio e lubrificanti, come desumibili dai righi 35 (col. 5) o 39 del 1º riquadro del prospetto della determinazione del credito di imposta relativo al 1990.

Net rige A141 va indicato il credito di imposta spettante per il 1990 evidenziato nei righi 35 (col. 8) o 41 dei suddetto riguadro.

Nel rigo A142 va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui al rigo A141 utilizzato a compensazione dell'imposta sul valore aggiunto dovuta in sede di liquidazioni menalli e trimestrali per l'anno 1990.

Nel rigo A143 va indicato l'ammontare del credito di imposta spettante per il 1990 utilizzato ai fini degli acconti ILOR dovuti per il 1990.

Si fa presente che, qualora l'ammontare del credito utilizzato al fini degli acconti ILOR supera l'ammontare dell'imposta dovuta con la presente dichiarazione (rigo 26, del quadro 0), l'importo del credito effettivamente utilizzato per I predetti versamenti di acconto va indicato nei prospetto in misura pari all'ammontare della relativa imposta risultante al predetto rigo 28 del quadro 0.

Nei rige A144 va indicato il totale del credito di imposta utilizzato nel 1990 mentre nel successivo rigo A145, va indicato l'ammontare residuo del suddetto credito utilizzabile nel 1991.

Nel rigo A146, deve essere Indicato, distintamente per ciacuna categoria, il numero degli autoveicoli disponibili per l'intero anno 1990.

Nel rigo A147 va indicato, distintamente per ciascuna categoria, il numero degli autoveicoli disponibili per parte dell'anno 1990; nello stesso rigo (a colonna 5) dovranno essere indicate le spese complesive per il consumo di gasolio e lubrificanti come desumibili dal righi 35 o 39 del 2º riquadro del prospetto di determinazione del credito di imposta relativo al 1991.

Nei rigo A148 va indicato, il credito di imposta spettante per il 1991 evidenziato nei righi 35, (col.6) o 41 del predetto riquadro del prospetto di determinazione del credito d'imposta, aumentato dell'eventuale importo risultante al rigo A145.

Nel rigo A149 va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui al rigo A148 utilizzato a compensazione dei versamenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto dovuta nel periodo dal 1º gennaio 1991 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione dei redditi.

Nel rigo A150 va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui al rigo A148 che viene utilizzato a compensazione del saldo dell'ILOR dovuto per l'anno 1990 in base alla presente dichiarazione.

Nei rigo A151 va indicato l'ammontare comptessivo del credito di imposta utilizzato fino alla data di presentazione della dichiarazione del redditi derivante dalla somma degli importi indicati nei righi A149 e A150.

Net rigo A152 va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui al rigo A148 non ancora utilizzato. Nel rige A183, (col. 1) va indicata la massa complessiva, espressa in chilogrammi, degli autoveicoli posseduti nel 1990 e nel rigo A183, col. 2, il numero degli autoveicoli, posseduti sempre nel 1990, di massa non superiore a 3.500 chilogrammi.

Si rammenta che a norma dell'art. 2 del decreto interministeriale 30 aprile 1990, i soggetti beneficiari del credito d'imposta di cui trattasi devono conservare, ai fini della successiva presentazione, per ogni veicolo fotocopia autenticata della carta di circolazione dalla quale si desume la vigenza dell'autorizzazione al trasporto di cose per conto di terzi e l'avvenuta revisione del veicolo, oggetto del titolo autorizzativo medesimo, nonché fotocopia autenticata documentante l'avvenuto versamento della tassa di possesso del medesimo veicolo.

Detta documentazione, agli effetti fiscali, deve essere conservata fino a quando non siano deliniti gli accertamenti retativi al corrispondente periodo d'imposta, così come stabilisce l'art. 22 del DPR n. 600 del 1973.

Ai sensi del successivo decreto 19 ottobre 1990, in caso di perdita della disponibilità del veicolo anteriormente alla data di entrata in vigore del DL n. 90 del 1990, potrà essere presentata, in fuogo dell'anzidettà fotocopia autenticata della carta di circolazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti il periodo di disponibilità del veicolo, il periodo di vigenza dell'autorizzazione al trasporto di cose per conto terzi e l'avvenuta revisione, ove richiesta dalle vigenti disposizioni.

8 MOD 750 B - REDDITI DI IMPRESA IN CONTABILITA SEMPLIFICATA

GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dalle società di persone esercenti attività di im#fésa commerciate in contabilità semplificata. Si ricorda che le attività commerciali che, ai fini delle imposte sui redditi, danno tuogo a reddito d'impresa in base al menzionato articolo 51 del T.U.I.R. sono le seguenti:

- attività industriali dirette alla produzione di beni o servizi;
- attività intermediarie nella circolazione dei beni:
- attività di trasporto per terra, per acqua e per aria;
- attività bancarie o assicurative;
- attività ausiliazie delle precedenti;
- attività dirette all'allevamento di animali con mangimi ottenibili per meno di un quarto dal terreno (quando sia stata esercitata l'opzione per la determinazione analitica del reddito) ovvero rivolte alla manipolazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici che non rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura secondo la tecnica che lo governa e che non abbiano per oggetto prodotti ottenuti per almeno la metà dal terreno e dagli animali allevali au di esec.
- --- attività dirette allo struttamento di miniere, cave, torbiere, saline, iaghi, stagni e altre acque interne.

Si tenga presente che, ai fini delle imposte sui redditi, è sufficiente il requisito oggettivo dell'esercizio abituale di attività rientranti fra quelle suindicate, quale che sia la struttura organizzativa, restando così superata (anche nel caso di agenti e rappresentanti di commercio) ogni questione suil'elemento della organizzazione» che, secondo il codice civile, deve caratterizzare l'impresa. Per contro va tenuto presente che sono considerati imprenditori commerciali anche coloro che organizzano e gestiscono, a proprio rischio e con l'impiego di favoro altrui, attività consistenti nella prestazione a terzì di servizi di qualsiasi genere, ancorch non rientranti tra le attività commerciali di cui all'art. 2195 del codice civile (per esempio prestazioni didattiche, sanitarie, di cure estetiche, di laboratorio e simili).

Il quedro B si compone:

- del riquadro identificativo, che va compilato sia dai soggetti che utilizzano la Sezione i che da quelli che utilizzano la Sezione il;
- della Sezione I, che va compilata dalle società di persone che determinano il reddito ai sensi dell'art. 79 del T.U.I.R. (cosiddette imprese minori) e che comprende il riquadro «Determinazione del reddito da imputare ai soci» e quello «Determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi»;
- della Sezione II, che va compilata dalle società di persone che determinano il reddito ai sensi dell'art. 80 del T.U.I.R. (cosiddette imprese minime) e che comprende il riquadro «Determinazione del reddito da imputare ai soci» e quello «Determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi»;
- del prospetto delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive;
- del prospetto di utilizzo del credito d'imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto terzi;
- del riquadro contenente la comunicazione della opzione effettuata per il regime di determinazione del reddito di cui all'art. 79 del T.U.I.R. Si ricorda che possono tenere la contabilità semplificata e compilare quindi il presente modello le società di persone che hanno conseguito nell'anno precedente ricavi per ammontare non superiore a 1. 360

milioni. In tale caso la contabilità semplificata di cui all'art. 18 dei D.P.R. 29 settembre 1973, n. 800 può essere tenuta fino all'anno in cui il predetto limite viene superato. Verificandosi tale ipotesi, nell'anno successivo a quello di superamento del limite di L. 380 milioni, la società dovrà tenere la contabilità ordinaria.

Va rilevato che sono ammessi alla contabilità semplificata:

- 1) i contribuenti che nel 1989 hanno conseguito ricavi di ammontare superiore a L. 18 milioni ma non a L. 360 milioni. In tale ipotesi il reddito deve essere determinato a norma dell'art. 79 dei T.U.I.R.;
- 2) i contribuenti che nell'anno 1989 hanno conseguito ricavi di ammontare non superiore a L. 18 milioni. In tale ipotesi il reddito va determinato a norma dell'art. 80 del T.U.I.R.; se nel corso dell'anno 1989 il limite di L. 18 milioni è stato superato, il reddito in ogni caso, e anche nel primo anno di attività, è determinato a norma dell'art. 79 del T.U.I.R.

Si precisa che, al fini del computo dei detti limiti, i ricavi vanno assunti secondo i criteri in base ai quali gli stessi hanno concorso nell'anno 1989 a formare il reddito (registrazione o annotazione o cassa per gli imprenditori in regime forfetario, competenza per gli imprenditori in regime ordinario).

I soggetti in contabilità semplificata possono optare, in base all'art. 10 del D.L. n. 69 del 1989, per un diverso regime di determinazione del reddito.

in particolare:

- a) i soggetti in contabilità semplificata ammessi a determinare il reddito a norma dell'art. 80 del T.U.I.R., in quanto ricorrano le condizioni sopraevindenziate, possono optare per la determinazione del reddito d'impresa a norma dell'art. 79 del T.U.I.R. ovvero per il regime di contabilità ordinaria, determinando in tal caso il reddito secondo i criteri indicati negli articoli da 62 a 78 del T.U.I.R.;
- b) i soggetti in contabilità semplificata ammessi a determinare il reddito a norma dell'art. 79 dei T.U.I.R., in quanto ricorrano te condizioni sopraevidenziate, possono optare per il regime di contabilità ordinaria e per la determinazione del reddito d'Impresa secondo i criteri di cui agli articoli da 52 a 78 del T.U.I.R.

L'opzione va esercitata nella dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'anno precedente o, per i contribuenti non soggetti all'obbligo di presentazione della predetta dichiarazione, mediante raccomandata senza avviso di ricevimento da inviare, entro lo atesso termine di presentazione della dichiarazione annuale dell'IVA, all'Ufficio Distrettuale delle imposte diratte (cir. D.M. 27 settembre 1969).

Si ricorda che per i soggetti che intraprendono l'esercizio dell'impresa nel corso dell'anno, l'opzione, per il primo periodo d'imposta, può essere esercitata nella dichiarazione di inizio dell'attività ai fini dell'IVA (ovvero con apposita comunicazione da inviare all'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette entro trenta giorni dalla data di inizio dell'attività).

In base al citato art. 10, comma 2, del D.L. n. 69 del 1989 l'opzione ha effetto dall'inizio del periodo di imposta nel corso del quale è esercitata e fino a quando non è revocata. La revoca non può, però, essere esercitata nel primo triennio nel quale ha efficacia l'opzione. Si precisa che, anche qualora sia stata esercitata l'opzione, il superamento del limite di lire 360 milioni di ricavi comporta, per l'anno successivo, l'applicazione del regime ordinario di determinazione del reddito.

Si ricorda che i soggetti ammessi a determinare il reddito ai sensi dell'art. 80 del T.U.I.R. e che hanno optato, con le modalità sopra evidenziate, per il regime di determinazione del reddito di cui all'art. 79 del T.U.I.R., devono barrare l'apposita casella contenuta nella quarta facciata del presente modello.

RIQUADRO IDENTIFICATIVO

In questo riquadro devono essere indicati gli elementi di seguito illustrati.

Nei rigo 81 deve essere descritta l'attività esercitata in conformità alla nuova classificazione delle attività economiche, allegata al D.M. 28 dicembre 1990, pubblicato nel supplemento ordinario n. 89 alla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302 del 29 dicembre 1990, contenuta in apposito fascicolo già distribuito unitamente ai modelli di dichiarazione annuale IVA relativa al 1990, disponibile preseo i competenti uffici distrettuali delle imposte dirette.

Vanno inoltre indicati i seguenti dati:

- il codice di attività in vigore dal 1º gennaio 1991 rilevabile dalla predetta nuova classificazione delle attività;
- il codice di attività e l'eventuale subcodice in vigore per il periodo d'imposta 1990, desumibili dalle apposite tabelle poste al termine delle presenti istruzioni. Al riguardo si precisa che il contribuente deve previamente accertarsi se per l'attività esercitata in via esclusiva o prevalente sia stato previsto un numero di subcodice, avente la funzione di individuare più analiticamente l'attività svolta e che la mancanza dovrà comunque indicare solo il codice di attività, in caso di esercizio di più attività i codici vanno indicati con riferimento all'attività prevalente sottó il profilo della entità del ricavi conseguiti;
- la presenza, accanto all'attività prevalente, individuata dai predetti codici, di altre attività da cui sono derivati, nel complesso, ricavi di ammontare superiore ai 20 per cento del totale dei ricavi stessi (in tal caso deve essere barrata l'apposita casella);
- l'anno di Inizio dell'attività;
- il numero dei giorni dell'anno compresi nel periodo in cui è stata svolta l'attività, in caso di inizio e/o cessazione della stessa nel corso dell'anno;
- il numero dei soci che esercitano contemporaneamente all'attività d'impresa una attività da cui derivi un reddito di lavoro dipendente diverso da quello da pensione;
- l'indicazione che trattasi di attività stagionale da fornire annotando il numero del giorni compresi nei periodi in cui tale attività è stata evolte.

Nel rigo B2 va indicato il luogo di esercizio dell'attività con il relativo indirizzo. Qualora il luogo di esercizio dell'attività sia ubicato in un comune con più di 50.000 abitanti deve essere specificato, barrando l'apposita caselta, se si trova in zona centrale, semi-perifertoa o periferica; a tal fine si dovrà fare riferimento ai criteri stabiliti nella legge 27 luglio 1978, n. 392 (legge sull'equo canone). Se l'attività è avotta in più luoghi, deve essere indicato nell'apposito spazio quello nel quale sono stati conseguiti i maggiori ricavi e, nella caselta contrassegnata dal n. 9, il numero totale dei luoghi in cui viene esercitata l'attività; in uno specifico elenco, da allegare alla dichiarazione, devono essere, altresì, indicati anche gli attri luoghi (negozi, edicole, banchi, succursali, opifici, magazzini, depositi, ecc.), con il relativo indirizzo.

Devono barrare la casella n. 8 i soggetti che esercitano le attività in presenza delle quali non trova applicazione il correttivo territoriale previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. 21 dicembre 1990 (rivendita in base a contratti estimatori di giornali e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici; distribuzione di carburante; rivendita di generi di monopolio, valori boltati e postali, marche assicurative e vatori similari; commercio al minuto, altre attività commerciali e servizi senza utilizzazione di locali o aree attrezzate tranne i depositi o magazzini).

Tale esclusione opera a condizione che i ricavi derivanti dalle predette attività non siano inferiori all'80 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi.

Nel rigo B3, colonne 1 e 2, va indicata, in metri quadrati, rispettivamente. la dimensione totale dei locali destinata all'esercizio dell'attività d'impresa e la parte dei detti locali destinata a magazzino o deposito. Per la individuazione dei locali e per la determinazione della loro dimensione deve farsi riferimento ai criteri stabiliti ai fini dell'imposta comunale di cui al decreto-legge 2 marzo 1969, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, così come modificato dal decreto-legge 30 settembre 1989, n. 332, convertito dalla legge 27 novembre 1989, n. 384, e dal decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165. Per le attività esercitate senza utilizzazione di locali od aree attrezzate, ovvero in forma ambulante senza utilizzazione di cui al comma 5, uttimo periodo, dell'art. 1 del citato D.L. n. 66 del 1989.

Nel rigo B3, colonna 3, deve essere indicato in riferimento ai beni strumentali implegati nell'esercizio dell'attività:

- 1 il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali ed immateriali ammortizzabili, ai sensi degli articoli 67 e 68 dei T.U.I.R., risultante dal registro dei beni ammortizzabili, al lordo degli ammortamenti e tenendo conto delle eventuali rivalutazioni a norma di legge;
- 2 l'ammontare complessivo, al netto degli oneri finanziari, dei canoni pattutti, ancorché non scaduti, compreso il prezzo di riscatto, retativi ai beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.
- 3 il costo o, in mancanza, il valore normate per i beni diversi da quelli di cui ai precedenti numeri 1) e 2).

Nella determinazione del valore dei beni strumentali: non si tiene conto degli immobili; va computato il valore del beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire; le apese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente atl'esercizio dell'Impresa ed all'uso personale o familiare del soci vanno computate nella misura del 50 per cento; il valore del beni posseduti per una parte dell'anno deve essere racquagliato al ciorni di possesso.

Nel rigo B3, colonna 4, i soli contribuenti che compilano la sezione il devono indicare il costo dei seguenti beni, acquistati nel periodo di imposta, risultante dalle fatture o bollette doganali registrate nell'anno:

- a) materie prime, semitavorati e materie sussidiarie, intendendosi per tali, a titolo indicativo, rispettivamente per le prime quelle che si trovano direttamente in natura (ad esempio fibre tessili naturali) è che vengono utilizzate nella produzione dei beni, per i secondi quei prodotti derivanti dalle materie prime che sono state sottoposte ad una prima o seconda lavorazione (ad esempio filati ricavati dalle fibre tessili naturali) e per le utime quelle che non attengono direttamente al processo produttivo dei beni, ma si pongono, rispetto ad esso, in via sussidiaria o meramente strumentale (imballaggi, materiali di consumo, lubrificanti utilizzati nella putizia di macchine, ecc.);
- b) merci e relative materie sussidiarie, intendendosi per le prime quei prodotti che vengono venduti nello stato in cui sono stati acquistati o, comunque, senza aver subito processi di lavorazione o manipolazioni sostanziali tali da modificare il prodotto originario.

Nel rigo B4, colonne 1, 2 e 3 va indicato, in riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo pieno, (indipendentemente dalla circostanza che abbiano svolto l'attività per t'intero anno o per parte di esso) rispettivamente:

- -- il numero complessivo dei dipendenti che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno;
- il numero delle giornate, desumibile dai modelli DM 10 relativi al 1990;
- ta spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta in riferimento ai detti dipendenti al netto delle somme attribuite per lavoro straordinario. In tale spesa devono comprendersi gli stipendi, i salari, gli altri compensi in danaro o in natura, i contributi, le quote di Indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno con esclusione delle somme corrisposte nell'anno ai lavoratore che ha cassato l'attività eventualmente dedotte in base al oriterio di cassa nonchè le partecipazioni agli utili.
- Al right B5 e B6, colonne 1, 2 e 3 vanno indicati in riferimento, rispettivamente, al lavoratori dipendenti a tempo parziale ed agli apprendiati (soggetti e non ai contributi INAIL) che hanno prestato la

loro attività nel corso dell'anno, gli stessi dall sopra illustrati, richiesti per i lavoratori dipendenti a tempo pieno, salvo il riferimento, anzichè alle giornate, alle ore-o alle settimane, desumibili anch'esse dai modelli DM 10 relativi al 1980.

Alla colonna 4 dei right B4, B5 e B8, vanno indicati rispettivamente:

— ai rigo B4 la spesa, sostenuta nel periodo d'imposta, per qualsiasi
tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, etc.)
utilizzata per consentire o agevolare lo svolgimento dell'attività;

- al rigo B5, la quota perte della spesa già indicata nel rigo B4 sostenuta per l'energia elettrica;
- al rigo 86, la spesa, sostenuta nel periodo d'imposta, per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, etc.) utilizzati anche da parte delle imprese di autotrasporto esclusivamente per la trazione di autoveicoli, imbarcazioni, etc.

Gli importi da indicare nella colonna 4 dei predetti righi vanno determinati secondo il criterio di registrazione IVA.

Al rigo B7, colonne 1 e 2, va indicato, rispettivamente, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno, e l'ammontare dei compensi agli stessi attribuitì di competenza del periodo di imposta.

Al rige 87, cotonne 3 e 4, va indicato, rispettivamente, il numero complessivo delle ore di lavoro straordinario prestato in eccedenza rispetto al limiti contrattuali e la relativa spesa di competenza comprensiva dei contributi.

Nel rigo B7, nella azzione altri dati, ciascuna delle sottoelencate categorie di contribuenti (individuate sulla base dei codici precedentemente in vigore), deve indicare nelle apposite caselle i seguenti dati:

- a) esercenti attività di distribuzione dei carburanti (cod. 4242):
- nelta casella 5 la quantità totale di carburante, espressa in migliala di litri, erogala nell'anno, così come risulta dai registri di carico e scarico di cui all'art. 3 del D.L. 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 luglio 1967, n. 474.
- b) albergatori (cod. 4600):
- nella casella 5 il numero dei posti letto;
- nella casella 6 il numero totale delle presenze registrate giornalmente nel corso dell'anno, così come risulta dai registri tenuti ai sensi dell'art. 109 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1831, n. 773);
- nella casella 7 il numero di stelle attribuite all'albergo, secondo la classificazione introdotta dalla legge quadro sul turismo;
- c) titolari di pensioni (cod. 4605):
- nella casella 5 il numero di posti letto;
- nella casella 6 il numero totale delle presenze registrate giornalmente nel corso dell'anno, così come risulta dai registri tenuti ai sensi dell'art. 109 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773);
- d) titolari di locande e affittacamere (cod. 4606):
- --- nella casella 5 il numero dei posti letto;
- nella casella 6 il numero totale delle presenze registrate nell'anno, così come risulta dai registri tenuti ai sensi dell'art. 109 dei Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773), e) titolari di esercizi extraiberghieri (cod. 4807):
- nella casella 5 il numero delle presenze registrate nell'anno, così come risulta dai registri tenuti ai sensi dell'art. 109 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773);
- f) titolari di autorimesse (cod. 4710):
- nella casella 5 il numero dei posti disponibili così come risulta dalla licenza comunale;
- --- nella casella 8 il numero totale dei veicoli ospitati nel corso dell'anno, così come risulta dai registri di carico tenuti per motivi di pubblica sicurezza:
- g) esercenti attività di spettacoll, glochi e trattenimenti pubblici (cod. 6610):
- ---- nella casella 5 t'ammontare espresso in migliala di lire, dei diritti corrisposti alla SIAE nell'anno, ove ricorra questo obbligo.

Nel rigo BS, colonne 1, 2 e 3 va indicato, in relazione agli addetti che hanno svoito la loro attività per una parte soltanto dell'anno, e applicando i criteri già iliustrati, rispettivamente:

- --- il numero degli addetti;
- --- it numero comptessivo delle giornate comprese nel periodo nel quale è stata svoita l'attività.

Per i dipendenti a tempo parziale e gli apprendisti, il numero delle ore e quello delle settimane va convertito in giornate tenendo conto dei contratti collettivi di lavoro vigenti per clascun settore di attività;

— la spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta in riferimento a tale addetti.

Nel rigo B9 deve essere indicato il luogo in cui sono conservate le scritture contabili. Se le scritture contabili sono conservate presso terzi, devono essere indicate anche le generalità o la denominazione di questi uttimi.

Nel rigo B10 deve essere indicato l'ammontare delle ritenute d'acconto subite che deve poi essere riportato al rigo 2, colonnà 2, del Mod. 750/L.

RIQUADRI DI DETERMINAZIONE DEL REDDITO

SEZIONE I - Redditi d'impresa minore

La Sezione I va utilizzata per dichiarare i redditi determinati secondo i criteri dell'art. 79 del T.U.I.R.

Detta Sezione si compone di due riguadri:

- --- quello concernente la «Determinazione del reddito da imputare al acci»:
- quello concernente la «Determinazione del reddito ai fini dell'imposta tocale sui redditi».

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI

Nel rigo B11: vanno indicati i corrispettivi in denaro conseguiti:

- per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- --- per le cessioni di materie prime e sussidarie, di semilavorati e di altri beni mobili esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere implegati nella produzione.

Nel rigo 812 va indicato l'ammontare dei corrispettivi per le cessioni di azioni e di titoli similari, di obbligazioni e titoli similari e di altri titoli in

Net rige \$13 vanno indicati tutti gli attri proventi considerati ricavi in base alle lettere d), e) ed f) dell'art. 53 del T.U.I.A., e cioé:

- --- le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessione genera ricavi;
- I contributi in denaro spettanti sotto qualsiasi denominazione in base a contratto (esempio: le somme versate dalle imprese committenti quali contributi alla spesa per l'acquisto di stampi in dipendenza di apposite clausole contrattuali ed aventi natura di vera e propria anticipazione del prezzo della fornitura);
- Icontributi in conto esercizio erogati in denero dallo Stato o da altri enti pubblici spetianti a norma di legge.

Nel rigo B14 va indicato il valore normale dei beni in natura sia nel caso in cui detti beni vengano ricevuti in corrispettivo di cessioni (esempio: permute, conferimenti in società, dazioni in pagamento) sia qualora gli stessi vengano dati a titolo di contributo. In detto rigo vanno altresi Indicati, in misura corrispondente al valore normale, i beni assegnati ai soci o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impre-

Nel rigo B15, va indicato l'ammontare dei corrispettivi che configurano ricavi ai senal dell'art. 53 del T.U.I.R., non annotati nelle scritture contabili, relativi al 1890, che il contribuente dichiara al fini della non punibilità ai sensi dell'art. 1, quarto comma, della legge n. 516 del 1990

Si fa presente che nei precedenti righi va, attresì, indicato l'eventuale ammontare dei ricavi conseguito da soggetti che nell'anno 1988 si avvalevano del regime forietario di determinazione del reddito di impresa di cui al D.L. n. 853 del 1994 e relativi ad operazioni la cui competenza economica si è verificata nel quadriennio 1985-1988 ma che hanno formato oggetto di registrazione o di annotazione nell'anno 1990, in tal caso occorre tener conto delle disposizioni contenute nel D.M. 27 settembre 1999, n. 352.

Nel rigo B16 vanno indicati l'ammontare complessivo del ricavi e, nell'apposito spezio (limitatamente alle sottoelencate categorie di contribuenti, individuate sulla base dei codici precedentemente in vigore) i seguenti dati:

— per i rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari (cod. 4212), l'ammontare degli aggi risultanti dagli attestati rilasciati dal Magazzini Vendita del generi di monopolio, dagli uffici postali e dalle aziende di credito fornitrici di valori bollati, dall'intendenza di Finanza e dal CONI;

 per gli esercenti attività di distribuzione di carburanti (cod. 4242),
 l'ammontare dei ricavi derivanti dalla cessione di carburanti al netto del prezzo corrisposto al fornitore;

 per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornati e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici (cod. 4250), l'ammontare dei ricavi derivanti dalla cessione dei suindicati beni, al netto del prezzo corrisposto al fornitore.

Nel rigo 817 deve essere indicato l'ammontare delle plusvalenze patrimoniali afferenti ai beni relativi all'impresa, diversi da quelli la cui cessione genera ricavi, e che concorrono a formare il reddito:

 a) se sono realizzate mediante cessioni a titolo oneroso (es.: vendite, conferimenti in società, permute, atti autoritativi della pubblica amministrazione quali te sentenze esecutive e le espropriazioni per pubblica utilità);

 b) se sono realizzate mediante il risarcimento anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni;

 c) se i beni vengono assegnati ai soci o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

Si precisa che se il corrispettivo della cessione è costituito da beni ammortizzabili e questi vengono iscritti nel registro dei beni ammortizzabili allo stesso valore al quale vi erano iscritti i beni ceduti, si considera plusvalenza sottanto il conguagito in denaro eventualmante pattuito.

In base al comma 4 dell'art. 54 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 26 comma 7, del D.L. 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 154 dello stesso anno, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di beni relativi all'impresa ovvero mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento del beni stessi, concorrono a formare il reddito, a scelta del contribuente, per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate o, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi ma non oltre il quarto.

Pertanto, qualora il contribuente intenda rateizzare la tassazione delle plusvalenze, dovrà indicare nel rigo B17 la quota costante di esse che concorre nell'anno 1990 alla formazione del reddito d'impresa; detta quota, dovrà altresi risultare nel rigo B100, mentre l'importo complessivo delle plusvalenze che si intende rateizzare dovrà risultare nel rigo 899.

Si precisa che la disposizione recata dal predetto art. 26, comma 7, del D.L. n. 69 del 1989 si applica altresi, per effetto dell'art. 3, comma 2, del D.L. 15 settembre 1990, n. 261, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 1990, n. 331, alle plusvalenze realizzate eto sortembre 1990 relative ai beni ammortizzabili acquistati anteriormente al 2 marzo 1999.

Pertanto, nel predetto rigo 517 va ricompresa la quota indicata al rigo 5100 del prospetto delle plusvalenze e/o sopravvenienze nonché la somma delle quote di plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze conseguite nel precedenti periodi d'imposta, indicate nel prospetto relativo alle dichiarazioni di tali periodi.

Si precisa che la rateizzazione delle plusvalenze non è ammessa nelle ipolesi di assegnazione ai soci o destinazione a finalità estranee alle l'esercizio dell'impresa dei beni diversi da quelli da cui derivano ricavi

In tal caso, pertanto, nel rigo 817 deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze conseguite e non dovrà essere compilato l'apposito prospetto contenuto nella quarta facciata del modello.

Si fa infine presente che non concorrrono a formare il reddito d'impresa, salvo che per i soggetti che utilizzano i beni stessi esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, le plusvalenze relative ai seguenti beni:

a) aeromobili da turismo, navi ed imbarcazioni da diporto;

 b) autovetture ed autoveicoli di cui alle fett. a) e c) dell'art. 26 del D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, con motori di cilindrata superiore a 2000 centimetri cubici: o con motore dieset di cilindrata superiore a 2500 centimetri cubici:

c) motocicii con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.

Nel rigo B18 vanno indicate le sopravvenienze attive derivanti da ricavi o altri proventi conseguiti a fronte di componenti negativi dedotti o di passività iscritte in bilancio (con riguardo ai soggetti obbligati in anni precedenti alta tenutta della contabilità ordinaria), in precedenti esercizi ed i ricavi o altri proventi conseguiti per ammontare superiore a quello che ha concorso a formare il reddito in precedenti esercizi, nonché la sopravvenuta insussistenza di spese, perdite, ed oneri dedotti o di passività iscritte in bilancio in precedenti esercizi.

In questo rigo vanno altresi indicate le sopravvenienze attive imputabili all'anno 1990 anche se riferibili a costi e ricavi del quadriennio 1985-1988 conseguite dal soggetti che in detto quadrientio si sono avvalsi del regime forfetario di determinazione dal reddito.

Nel rigo B19 va indicata l'eccedenza delle indennità conseguite mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni diversi da quelli da cui derivano ricavi, qualora l'indennità stessa abbla già concorso a formare il reddito in precedenti esercizi. Detta eccedenza dovrà essere indicata nel rige B19 per l'intero ammontare ovvero per la quota costante, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del T.U.I.R. Se nel rige B19 viene indicata la quota costante dell'eccedenza l'importo stesso, nonché l'ammontare sul quale la quota è stata calcolata, dovrà risultare nell'apposito propetto delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive contenuto nella quarta facciata del modello.

Nel rigo B20 vanno indicate le altre sopravvenienze attive menzionate nell'art. 55, comma 3, del T.U.I.R. e cioè:

— le indennità conseguite a titolo di risarcimento anche in forma assicurativa di danni diversi da quelli relativi ai beni dell'impresa (esquelle derivanti dalla concorrenza sleale o dalla violazione dei patto di esclusiva, nonché gli indennizzi per la perdita dell'avviamento commerciate);

— i proventi in denaro o in natura conseguiti a titolo di contributi o di tiberalità, diversi da quelli che generano ricavi ai sensi dell'art. 53 del T.U.I.R.. Si ricorda che nei confronti dei soggetti che determinano il reddito ai sensi dell'art. 79 del T.U.I.R. non si rende applicabile la disposizione contenuta nell'art. 55, comma 3, lett. b), del T.U.I.R., in base alla quale l'ammontare di detti proventi può essere accantonato in apposito fondo del passivo e non concorrere a formare il reddito d'impresa fino a quando il fondo non sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio; ciò in quanto detti soggetti non sono tenuti a redigere il bilancio;

 $\boldsymbol{--}$ il valore normale dei benì in locazione finanziaria, in caso di cessione del contratto.

Nei rigo B21 va indicato l'ammontare dei proventi in denaro o in natura conseguiti in anni anteriori al 1990 da soggetti in contabilità ordinaria nell'esercizio 1989, a titolo di contributi diversi da quetti che generano ricavi e accantonati in apposito fondo.

Nel rigo B22 vanno indicati gli utili derivanti dalla partecipazione in società personali ed in società a queste equiparate ai sensi dell'art. 5 del T.U.I.R., nonché quelli derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Si precisa che gli utili derivanti dalla-partecipazione in società ed enti soggetti all'IRPEG di cui all'art. 87, comma 1, lett. a) e b), del T.U.I.R. concorrono a formaré il reddito d'Impresa nell'esercizio in cui sono percepiti e che ai soci compete il credito d'imposta sui dividendi.

Nel rigo B23 vanno indicati gli interessi conseguiti nell'esercizio dell'impresa, nella misura determinata per iscritto ovvero in base al saggio legale. Gli interessi che concorrono a formare il reddito di impresa sono quelli di qualsiasi tipo, anche se diversi da quelli derivanti da muttii, depositi e conti correnti, de obbligazioni o titoli similari o da altri titoli diversi dalle azioni e titoli similari. In questo rigo vanno, altresi, indicati gli altri redditi di capitale di cui all'art. 41 del T.U.I.R. conseguiti nell'esercizio dell'impresa.

Nel rigo 824 va indicato l'ammontare dei redditi degli immobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività della stessa.

Detti redditi concorrrono a formare il reddito d'impresa nell'ammontare determinato secondo te disposizioni concernenti i redditi fondiari, per gli immobili situati nel territorio dello Stato, e a norma dell'art. 84 del T.U.I.R. per quelli situati att'estero.

In questo rigo vanno altresi indicati i canoni di locazione spettanti alla società che abbia dato in locazione immobili non suscettibili di diversa utilizzazione senza radicati trasformazioni. In tale ipotesi i canoni dovranno essere assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento.

Nel rigo 825 va indicato il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 1990 relative a prodotti (n corso di lavorazione e a servizi in corso di esecuzione non di durata ultrannuale, da valutare in base alle spese sostenute nell'esercizio stesso.

Nel rigo 828 va indicato il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 1990, relative a materie prime, sussidarie, semilavorati e merci.

Si ricorda che i contribuenti dovranno indicare nel registro I.V.A. acquisti, ovvero nell'apposito registro tenuto dai soggetti che non effettuano le operazioni ai fini dell'I.V.A., entro il termine di presentazione della dichiarazione, le rimanenze finali specificando distintamente per ciascuna categoria di beni in giacenza alla fine dell'esercizio, le quantità e i valori nonché i criteri seguiti per la valutazione. La distinta indicazione delle quantità e dei valori, nonché dei criteri di valutazione, può essere effettuata entro il predetto termine in apposito prospetto di dettaglio che deve essere conservato dal contribuente e non allegato alla dichiarazione.

Nel rigo 827 va indicato il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 1990 retative ad'opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione alla predetta data. Si ricorda che alla dichiarazione del redditi deve essere allegato, distintamente per ciascuna opera, fornitura o servizio, un prospetto recante l'Indicazione degli estremi del contratto, delle generalità e della residenza del committente, della scadenza prevista, degli elementi tenuti a base per la valutazione e della collocazione di tali elementi nei conti dell'impresa.

Nel rigo B26 va indicato il valore delle rimanenze finali relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e ad altri titoli in serie e di massa.

Nel rigo B29 va indicato l'ammontare accantonato nel fondi di cui agli articoli 70, 71, 72 e 73 del T.U.I.R., indicati nei bilanci dei soggetti in regime ordinario nell'anno 1989, nell'ipotesi in cui gli ammontari stessi non risultino iscritti nel registro degli acquisti tenuto ai fini dell'imposta sul valore agglunto ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano soltanto operazioni non soggette a registrazioni ai fini di tale imposta.

In questo rigo và altrest indicato ogni altro provento, diverso da quelli indicati nei precedenti righi, conseguito nell'esercizio dell'impresa.

Nel rigo 830 va indicato il totale dei componenti positivi risultante dalla somma degli importi dei righi da 816 a 829.

Nei righi da 631 a 654 sono elencati i componenti negativi

Nel rigo B31 vanno indicate le esistenze iniziali al 1º gennalo 1900 relative a prodotti in corso di favorazione e a servizi non di durata ultrannuale.

Nel rigo B32 vanno indicate le esistenze iniziali al 1º gennalo 1990 relative a materie prime e sussidiarie, a semilavorati e a merci.

Si ricorda che per i soggetti che nel quadriennio 1985-1988 si sono avvalsi dei regime forfetario, i costi, diversi da quelti indicati alle lettere da a) ad f) dell'art. 2, comma 9, del D.L. n. 853 del 1984 inerenti ai ricavi 'derivanti da operazioni che sono state in parte registrate o che avvebbero dovuto essere registrate si fini dell'imposta sul valore aggiunto nel quadriennio 1985-1988, ed in parte nell'anno 1990, ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta in parte nel predetto quadriennio e in parte nel 1990, sono deducibiti, nella determinazione del reddito d'impresa dell'anno 1990, nella misura corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi che concorrono a formare il reddito dell'anno 1990 e l'ammontare complessivo dei ricavi stessi. Tale criterio si applica anche quando i costi suindicati ineriscono ai ricavi imputabili, in base alle regole del regime ordinario, al quadriennio 1985-1988, la cui registrazione ai fini dell'imposta sui valore aggiunto ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta in parte nel suddetto quadriennio e in parte nell'anno 1990.

Per i predetti soggetti i costi, diversi da quèlli indicati alle lettere da a) ad fi dell'art. 2, comma 9, del D.L. n. 853 del 1984, inerenti al ricavi derivanti da operazioni registrate o che avrebbero dovuto essere registrate al lini dell'impoeta sul valore agglunto nel quadriennio 1986-1988 ovvero la cul percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non aoggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta nel quadriennio stesso, non sono deducibili nella determinazione del reddito d'impresa dell'anno 1990, ancorché la competenza, in base alle regole del regime ordinario, si verifichi in

Nel rigo B33 vanno indicate le esistenze iniziali al 1º gennaio 1990 relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale.

Nel rigo B34 vanno indicate le esistenze iniziali al 1º gennaio 1990 relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari, ed altri titoli in serie o di massa.

Nei righi da 835 a 837 va indicato il costo di acquisto dei beni e di acquisizione dei servizi sostenuto, in base alle regole dell'art. 75 del T.U.I.R., nell'esercizio 1990 e cioè:

- il coato di acquisto delle merci, delle materie prime, dei semilavorati ecc. (rigo 535);
- --- il costo di acquisto delle azioni e titoli similari, delle obbligazioni e titoli similari e di attri titoli in serie o di massa (rigo 535);
- —il costo per l'acquisizione dei servizi (rigo B37).

Nel rigo B38 va indicato l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente comprensive degli atipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza materiate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili. Per quanto riguarda gli accantonamenti di quiescenza e previdenza di cui all'art. 70 del T.U.I.R. si fa presente che gli stessi sono deducibili a condizione che risultino iscritti nel registri I.V.A. ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano soltanto operazioni non soggette a registrazione si fini di tale imposta.

Nel rigo B39 vanno indicate le spese per altre prestazioni di lavoro diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, per i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.). L'ammontare da indicare in questo rigo è comprensivo dei compensi e delle quote di Indennità di fine rapporto maturate nel periodo d'imposta. Per quanto riguarda gli accantonamenti relativi alle indennità di fine rapporto di collaborazione coordinata e centinuativa, di agenzia nonché di quelle spettanti agli sportivi professionisti, si osserva che gli stessi sono deducibili a condizione che risultino iscritti nei registri IVA ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano sottanto operazioni non soggette a registrazione ai fini di tale imposta.

Nel rigo 840 vanno indicate le partecipazioni agli utili spettanti agli associati di associazioni in partecipazione; nell'apposito spazio dovrà essere indicato il numero degli associati con occupazione prevalente nell'impresa.

La deducibilità delle quote di partecipazione agli utili è consentita:

- —se il contratto di associazione in partecipazione risulti da atto pubblico o da scrittura privata registrata che devono tra l'altro, contenere la specificazione dell'apporto e, qualora questo sia costituito da denaro e attri valori, elementi certi e precisì comprovanti l'avvenuto apporto;
- se il contratto di associazione in partecipazione non consiste nell'apporto rappresentato dall'emissione, de parte dell'associante di titoli o certificati in serie o di massa, i cui proventi sono soggetti a ritenuta alla tonte «tittolo d'imposta ai sensi dell'art.5 del D.L. 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, p. 649.
- Si rileva, infine, che l'attribuzione delle quote di utili spettanti all'associato in partecipazione da portare in diminuzione del reddito di impresa dell'associante, deve trovare obiettiva giustificazione nel lavoro effettivamente prestato o nell'entità dell'apporto di altri beni.

Nel rigo B41 vanno indicati gli interessi passivi nell'ammontare corrispondente alla quota proporzionale deducibile al sensi dell'art. 63, commi 1, 2 e 3 del T.U.I.R. Si ricorda che tra gli interessi passivi in esame, da assumere nella quota proporzionale sopra evidenziata, vanno compresi per intero quetti relativi al contratti di conto corrente e alle operazioni bancarie regolate in conto corrente, compensati a norma di legge o di contratto.

Si osserva che, a norma del comma 3 dell'art. 63 del T.U.I.R., per i soggetti nei cui confronti, nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, sono maturati interessi e altri proventi esenti di imposta, derivanti da obbligazioni pubbliche o private, sottoscritte, acquistate o ricevute in usufrutto o pegno a decorrere dal 28 novembre 1984 o da cedole acquistate separatemente dai titoli a decorrere dalla

stessa data, gli interessi passivi sono ammessi in deduzione solamente per la parte che eccede l'ammontare di detti proventi, ivi compresi, per la quota di propria spettanza, quelli conseguiti dalle società di persone, di cui il dichiarante è socio se e nella misura in cui detti interessi non siano stati già portati a riduzione degli interessi passivi dalla-società partecipata e nel limite di cui all'art. 63 senza tener conto, ai fini del rapporto ivi previsto, dei proventi stessi, fino a concorrenza degli interessi passivi non ammessi in deduzione. Il coefficiente di deducibilità risultante da tale rapporto si applica ai sensi dell'art. 75, comma 5, del T.U.I.R., anche alte spese ed altri componenti negativi afferenti indistintamente ad attività o beni produttivi di proventi computabili e non computabili nella determinazione del reddito. Pertanto la parte deducibile di dette spese e altri componenti negativi va indicata nel rige 856.

Alla dichiarazione del redditi deve essere allegato un prospetto recante l'indicazione delle obbligazioni pubbliche o private e delle cedole staccate delle obbligazioni, possedute nel periodo d'imposta, con la specificazione di quelle acquisite prima del 28 novembre 1884 e di quelle acquisite a decorrere da tale data, nonché del relativi proventi. Il prospetto deve essere redatto in conformità all'apposito modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze del 28 gennaio 1985 pubblicato sulla G.U. n. 27 del 1º febbraio 1985.

Nel rigo B42 vanno indicate le imposte deducibili e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria. Si ricorda che le imposte sui redditi e quelle per le quali è prevista la rivalsa, anche facoltativa, non sono ammesse in deduzione. Le altre imposte sono deducibili nell'esercizio in cui avviene il pagamento.

I contributi ad associazioni sindacati o di categoria sono deducibili nell'esercizio in cui sono corrisposti, se e nella misura in cui sono dovuti in base a formale deliberazione dell'associazione.

Net rigo 843 vanno indicate le spese relative ad opere o servizi – forniti direttamente o indirettamente – utilizzabili dalla generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti volontariamente sostenute per specifiche finalità di educazione, Istruzione, ricreazione, assistenza sociale e santiaria o culto.

Tali spese sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore al 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente (costituite da stipendi, satari, accantonamento di quiescenza e previdenza maturato nell'anno e relativi contributi) risultante dalla dichiarazione dei redditi.

Nei rigo 844 vanno indicate le minusvalenze dei beni relativi all'impresa. Dette minusvalenze, determinate con gli stessi criteri stabiliti per la quantificazione delle plusvalenze, sono deducibili:

- se sono realizzate mediante cessione a titolo oneroso;
- se sono realizzate mediante risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni;
- se derivano da cessioni unitarie ed a titolo oneroso delle aziende, compreso il valore di avviamento.

Vanno inserite in questo rigo anche le minusvalenze derivanti da operazioni poste in essere dai contribuenti in regime fortetario nel corso del quadriennio 1985-1988 la cui registrazione ai fini dell'IVA ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni soggette a registrazioni agli stessi fini, avvenga nell'anno 1990.

Non vanno invece dichiarate le minusvalenze conseguite da soggetti che nell'anno 1988 si sono avvalsi del regime forfetario, derivanti da operazioni che sono state registrate o che avvebbero dovuto essere registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nel corso del quadriennio stesso, ancorché siano imputabili, in base alle regole del regime ordinario, all'anno 1990.

Nel rigo B45 vanno indicate le sopravvenienze passive che si configurario nelle ipotesi:

- di mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi;
- di sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi.

Vanno inserite in questo rigo le sopravvenienze passive dei soggetti in regime forfetario nell'anno 1968 imputabili all'anno 1990 anche se riferibili a costi e ricavi retativi al quadriennio 1985-1988.

Nel rigo B46 vanno indicate le perdite di beni la cui cessione avrebbe dato luogo a plusvalenze o minusvalenze.

Dette perdite sono deducibili in misura corrispondente al costo non ammortizzato del beni medesimi e purché risultino da elementi certi e precisi. Le perdite su crediti sono deducibili se risultano da elementi certi e precisi e, in ogni caso, se il debitore è assoggettato a procedure concorsusti.

Si ricorda che per gli esercenti imprese commerciali che si sono avvalsi nel 1989 del regime ordinario di determinazione del reddito e che sono passati nell'anno 1990 al regime previsto dall'art. 79 del T.U.I.R., le perdite su crediti sono deducibili per la parte che eccede gli accantonamenti per rischi su crediti di cui all'art. 71 del T.U.I.R. qualora l'ammontare degli accantonamenti stessi risulti iscritto nel registro degli acquisti tenuto al fini dell'IVA, ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano operazioni non soggette a registrazione al fini di tale impoeta.

Nel rigo 847 va indicato l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali ed immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa e, nell'apposito spazio, la parte di esse relative all'ammortamento anticiato.

Si precisa che i soggetti che determinano il reddito ai sensi dell'art. 79 del T.U.I.R. possono fruire del cosiddetto ammortamento anticipato a condizione che l'eccedenza rispetto alla quota di ammortamento ordinario sia indicata, in aggiunta a quest'ultima, nel registro dei beni ammortizzabili. La misura dell'ammortamento, giusta quanto dispone il comma 3, secondo periodo, dell'art. 67 del T.U.I.R., come modificato, con effetto dal periodo d'imposta in corso al 1º maggio 1980, dall'art. 1, comma 1, lett. 1), del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 165 del medesimo anno, può essere elevata, a titolo di ammortamento anticipato, fino a due volte, rispetto a quella ordinaria risultante dall'applicazione del coefficienti indicati nell'apposito decreto ministeriale, nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione per la prima volta e nel due esercizi successivi.

Si ricorda, che, in base al menzionato art. 1, comma 1, lett. i), del D.L. n. 90 del 1990, nell'ipotesi di beni già utilizzati da parte di altri soggetti, l'ammortamento anticipato può essere eseguito dall'ultimo utilizzatore soltanto nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione.

Tale disposizione non si applica nell'ipotesi di beni già utilizzati da parte di altri soggetti, che sono entrati in funzione presso l'ultimo utilizzatore nel periodo d'imposta 1989, nel qual caso l'ammortamento anticipato da parte di detto utilizzatore può essere eseguito anche negli esercizi successivi a quello suindicato sempreché ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 2, del D.L., n. 90 del 1990.

Ai'ini delle imposte sui redditt si considerano strumentati gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa commerciale da parte del possessore (immobili strumentali per destinazione). Sono inoltre considerati strumentali (immobili strumentali per natura), al sensi dell'art. 40, comma 2, del T.U.I.R., gli immobili retativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o in comodato, classificati o classificabili nel gruppi B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi). C (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi). C (unità immobiliari per uso di alloggi evaria), D (immobili a destinazione ordinaria, commerciale e varia), D (immobili a destinazione speciale), E (immobili a destinazione particotare), e nella categoria A10 (uffici e studi privati), a condizione che la destinazione ad ufficio o studio sia prevista nella licenza o concessione edilizia anche in sanatoria.

Relativamente agli immobili strumentali per natura si precisa che la relativa quota di ammortamento va calcolata sul costo storico di acquisizione (per le unità immobiliari acquistate in esercizi precedenti a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1967 e tenendo conto, per quelle acquistate anteriormente al 1º gennaio 1974, dei criteri di cui al D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 689). Si fa inoltre presente che se l'immobile strumentale per natura è stato acquistato in esercizi anteriori a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1967, il contribuente potrà portare in deduzione soltanto le quote di ammortamento maturate a partire dall'esercizio avente inizio dopo il 31 dicembre 1967 mentre non possono essere in alcun modo computate in diminuzione le quote relative a periodi di imposta precedenti, non deducibili in base alla previgente normativa.

Non sono deducibili, sempreché non siano destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, le quote di ammortamento e le spese di impiego e manutenzione relative al seguenti beni:

- a) aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto;
- b) autovetture ed autoveicoli di cui alle lettere a) e c), dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2.000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata superiore a 2.500 centimetri cubici;
- c) motocicli con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.
- Si precisa che per beni strumentati nell'attività propria dell'impresa, devono intendersi quelli senza i quall l'attività di impresa non può

essere esercitata (es. le autovetture di lusso per le imprese che effettuano noleggi in cocasione di cerimonie, ecc.; gli aeromobili da turismo e imbarcazioni da diporto rispettivamente utilizzate dalle scuole per l'addestramento al volo e alla navigazione).

Si ricorda infine che per le aziende in affitto o in usufrutto le quote di ammortamento sono deducibili nella determinazione del reddito dell'affittuario o dell'usufruttuario. Dette quote sono commisurate al costo originario dei beni quale risulta dalla contabilità del concedente e sono deducibili fino a concorrenza del costo non ancora ammortizzato ovvero, se il concedente non ha tenuto regolarmente il registro dei beni ammortizzabiti, considerando già dedotte, per il 50% del toro ammontare, le quote relative al periodo di ammortamento già decorso. Qualora vi sia una deroga convenzionale alle norme dell'art. 2561 del codice civile, concernenti l'obbligo della conservazione dell'efficienza dei beni ammortizzabili, l'ammortamento non potrà essere effettualo dall'affittuario o dall'usufruttuario dell'azienda.

Nel rigo B48 va indicato l'ammontare delle spese per l'acquisto di beni strumentati di costo unitario non superiore a lire un milione.

Nel rigo B49 vanno indicate le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non portate ad incremento del costo dei beni strumentali ai quali si riferiscono.

Dette spese sono deducibili nel limite del 5 per cento del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili quale risulta all'inizio dell'esercizio dal registro dei beni ammortizzabili.

Per le imprese di nuova costituzione il limite percentuale si calcola, per il primo esercizio, sul costo complessivo quale risulta alla fine dell'esercizio; per i beni ceduti nel corso dell'esercizio la deduzione spetta in proporzione alla durata del possesso ed è commisurata, per il cessionario, al costo di acquisizione. L'eccedenza è deducibile per quote costanti nei cinque esercizi successivi.

In questo rigo vanno attresi indicati i compensi periodici dovuti contrattualmente a terzi per la manutenzione di determinati beni. Si fa presente che detta modalità di deduzione delle spese per la manutenzione non ha carattere vincolante nel senso che l'imprenditore ha facoltà di optare per la deduzione di detti compensi secondo i criteri di cui al comma 7 dell'art. 67 del T.U.I.R..

Net rigo 850 vanno indicati i canoni di locazione anche finanziaria, e/o di noleggio di competenza dell'anno 1990.

Si precisa che la deduzione dei canoni di locazione finanziaria da parte dell'impresa utilizzatrice è ammessa a condizione che la durata dei contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente stabilito negli appositi decreti ministeriali, in relazione all'attività esercitata dall'impresa stessa, se il contratto ha per oggetto beni mobili. Relativamente ai contratti di locazione finanziaria relativa a beni immobili conclusi a partire dal 2 marzo 1989, la deduzione dei canoni è ammessa a condizione che la durata dei contratto non sia inferiore a 8 anni.

Non sono deducibili, sempreché non siano destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, i canoni di locazione anche finanziaria, e le spese di manutenzione relativa agli aeromobili, alle navi e imbarcazioni da diporto, alle autovetture e agli autovetcoli ed ai motocicii per i quali non sono ammesse in deduzione quote di ammortamento (si vedano ai riguardo le istruzioni al rige 847).

Nel rigo BS1 vanno indicate le spese relative a studi e ricerche, di pubblicità e propaganda e di rappresentanza sostenute nell'esercizio.

Si precisa che per le spese relative a studi e ricerche la deduzione è ammessa nell'esercizio in cui sono state sostenute ovvero in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi ma non oltre il quarto; mentre per quelle di pubblicità e propaganda la deduzione può avvenire nell'esercizio in cui sono state sostenute ovvero in quote costanti nell'esercizio stesso e nei due successivi.

Infine le spese di rappresentanza sono ammesse in deduzione nella misura di un terzo del foro ammontare e sono deducibili per quote costanti nell'esercizio in cui sono state sostenute e nel due successivi. Si considerano spese di rappresentanza anche quelle sostenute per i beni distribuiti gratuitamente, anche se recano emblemi, denominazioni o altri riferimenti atti a distinguerii come prodotti dell'impresa e i contributi erogati per l'organizzazione di convegni e simili. Le predette limitazioni non si applicano ove le spese di rappresentanza siano riferite a beni distribuiti gratuitamente di valore unitario non eccedente lire cinquantamila.

I contribuenti che intendono dedurre le spese per studi e ricerche e/o quelle di pubblicità e propaganda in quote costanti, anziché nell'intero ammontare sostenuto, dovranno barrare le caselle poste a fianco alle corrispondenti diciture.

Nel rigo B52 gli intermediari e rappresentanti di commercio e gli esercenti le attività indicate al primo comma, dell'art. 1 del D.M. 13

ottobre 1979, pubblicato nella G.U. n. 288 del 22 ottobre 1979, devono indicare la deduzione fortetaria delle spese non documentate applicando le seguenti percentuali all'ammontare dei ricavi di rigo 816: 3 per cento dei ricavi fino a 12 milioni di lire; 1 per cento dei ricavi oltre 12 milioni e fino a 150 milioni di lire; 0,50 per cento dei ricavi oltre 150 milioni e fino a 180 milioni di lire.

Nel rigo BS3 le imprese autorizzate all'alitotrasporto di merci per conto di terzi devono indicare la deduzione forfetaria di spese non decumentate.

La deduzione, pari a tire 22.500 per i trasporti personalmente effettuati dai soci delle società in nome collettivo e in accomandita semplice oltre il comune in cui ha sede l'impresa, ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti e di lire 45 mila per quelli effettuati oltre tale ambito, spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione del trasporto indipendentemente dal numero del viaggi.

Alta dichiarazione dei redditi deve essere allegato un prospetto sottoscritto dal dichiarante, recante l'indicazione dei viaggi personalmente effettuati dai soci, della loro durata e della località di destinazione, nonché degli estremi delle relative bolle di accompagnamento delle merci o, in caso di esonero dall'obbligo di emissione di queste, delle fatture o delle lettere di vettura di cui all'articolo 56 della legge 6 giugno 1974, n. 298; le bolle di accompagnamento, le fatture e le lettere di vettura devono essere consevate fino alla scadenza del termine per l'accentamento.

Nel rigo 854 vanno indicati gli altri componenti negativi deducibili nella determinazione del reddito d'impresa, quali:

a) le spese e gli altri componenti negativi, diversi dagli interessi passivi, tranne gli oneri fiscali, contributivi e di utilità sociale, se e nella misura in cui si riferiscono ad attività o beni da cui derivano ricavi o altri proventi che concorrono a formare il reddito. Se le spese si riferiscono indistintamente ad attività o beni produttivi di proventi computabili o ad attività o beni produttivi di proventi non computabili nella determinazione del reddito, sono deducibili con le modalità previste per gli interessi passivi;

b) I costi Indicati alle lettere da a) ad f) del comma 9, dell'art. 2 del D.L. n. 853 del 1984 che non hanno concorso a formare il reddito del soggetti in regime foretario negli anni 1985, 1986, 1987, 1988, in quanto ad essi non imputabili secondo i criteri dell'art. 2, comma 11, del citato D.L. n. 853 sono deducibili nell'anno 1990 nel quale avviene la registrazione ai fini dell'imposta sul valore aggiunto o l'annotazione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini.

Per i soggetti indicati alla precedente lettera b) i costi diversi da quelli indicati alle lettere da a) ad f) dell'art. 2, comma 9 del D.L. n. 853 del 1984, increnti ai ricavi ed alle plusvalenze derivanti da operazioni registrate o che avrebbero dovuto essere registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nel quadriennio 1985-1988 ovvero la cui percezione, nel caso di soggetti che effettuano esclusivamente operazioni non soggette a registrazione agli stessi fini, sia avvenuta nel quadriennio stesso, non sono deducibili nella determinazione del reddito d'impresa dell'anno 1990, ancorché la competenza, in base alle regole del regime ordinario, si verifichì in detto anno;

 c) le spese e le erogazioni liberati di cui alle lettere o) e p) del comma 1, dell'art, 10 del T.U.I.R. nei limiti ed alle condizioni ivi indicate.

d) il coeto unitario dei registratori di cassa acquistati nell'anno se, al netto dei relativo credito d'imposta, non è superiore a L. 1.500.000 e se non si è proceduto, in via alternativa, all'ammortamento. Se detto importo di L. 1.500.000 è superato, il costo può essere soltanto ammortizzato. L'ammortamento del costo dei registratori di cassa, al netto del relativo credito d'imposta e degli eventuali interessi passivi corrisposti per il pagamento differito del prezzo, è calcolato in ragione del 25% a partire dall'anno di acquisto dell'apparecchio e con le modalità di cui all'art. 67 del T.U.I.R. (art. 3 della legge 26 gennalo 1983, n. 18).

Net rigo BSS va indicato il totale dei componenti negativi risultante dalla somma degli importi contenuti nei righi da B31 a B54.

Nel rige BS6 va effettuata la differenza tra i componenti positivi, il cui totale è indicato al rigo B30 e i componenti negativi, il cui totale è indicato al rigo B55.

Il risultato di questa differenza deve essere diminuito delle erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 95, comma 2, del T.U.I.R., nonché di quelle di cui all'art. 3 della legge 29 novembre 1990, n. 370, a favore dell'Università di Siona (effettuate a decorrere dall'entrata in vigore della legge stessa, nei limiti ed alle condizioni ivi previste), e di quelle di cui all'art. 10, comma 1, lettera 1 del T.U.I.R. per un ammontare non superiore, rispettivamente, al 2% o al 20% del reddito di Impresa dichiarato; le erogazioni fatte a favore dell'Università di

Bologna, al sensi dell'art.5 della legge 16 marzo 1967, n. 113, sono deducibili fino al limite del 10% del reddito di impresa dell'anno di imputazione.

Si ricorda che l'art. 23 della legge 6 agosto 1990, n. 223 ha introdotto nel comma 2 dell'art. 65 del T.U.I.R. la lettera c-bis), in base alla quale le erogazioni liberali a favora del concessionari privati per la radiodiffusione sonora a carattere comunitario sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore all'1 per cento del reddito imponibile del soggetto che effettua l'erogazione.

Le predette percentuali vanno calcolate sull'importo di rigo B56 diminuito delle erogazioni stesse.

Nel rigo BS8 deve essere indicato il totale del reddito di impresa minore che dovrà essere riportato nel successivo rigo B59 se tale importo, diminuito delle piusvalenze di cui al rigo B17, non è inferiore a lire 12.060.000, per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi, ovvero a lire 9.000.000 per le Imprese aventi per oggetto altre attività

Se l'importo indicato nel rigo B58, diminuito delle plusvalenze, è inferiore ai predetti limiti, occorre distinguere le seguenti (potesi:

- 1) ammontare dei ricavi indicati al rigo B16 inferiore a fire 15 milloni. In questo caso a detto ammontare di ricavi deve essere applicato il coefficiente del 67 per cento, se trattasi di imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi, ovvero del 50 per cento, se trattasi di imprese aventi per oggetto altre attività; all'importo risultante da dette operazioni devono essere aggiunte le plusvalenza. Il reddito imponibile da indicare al-rigo B59 è costituito dal maggior importo tra quello risultante dal predetto calcolo e quello indicato al rigo B58;
- 2) ammontare del ricavi indicati al rigo B15 superiore a lire 18 milloni. In questo caso il reddito imponibile da indicare nel rigo B56 è costituito dalla somma dell'importo di lire 12.060.000, per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi, ovvero di lire 9.000.000 per le imprese aventi per oggetto altre attività, e dell'ammontare delle plusvalenze.

Determinazione del reddito al fini della imposta locale sul redditi.

I right da 860 a 876 riguardano la determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi.

Nel rigo B60 va riportato l'importo di rigo B56.

Nei righi da B61 a B63 vanno indicati gli importi che devono aggiungersi a quello contenuto nel precedente rigo B60; mentre nei righi da B65 a B68 vanno indicati i componenti negativi.

Vanno indicati fra i componenti positivi:

- ai rigo 851, le perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate, in quanto il reddito relativo non è soggetto all'imposta locale au redditi.
- al rigo 882 le perdite derivanti dalla partecipazione in società di persone residenti nel territorio dello Stato giacche i redditi derivanti da partecipazioni in tali società non sono soggetti all'imposta locale sui redditi;
- al rigo B63 ogni altro componente positivo.

Nel rigo 864 va indicato il totale dei componenti positivi effettuando la somma degli importi indicati nei righi da 860 e 863.

Fra i componenti negativi vanno indicati:

- al rigo 865 i redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabiti organizzazioni con gestione e contabilità separate.
- al rigo 866 i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e società a queste equiparate residenti nel territorio dello Stato. In detto rigo devono essere altresi indicati i redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, i quali, in base a quanto dispone l'art. 115, comma 2, lett. a), del T.U.I.R., sono esclusi dall'imposta locale sui redditi;
- al rigo 867 l'importo di rigo B24 diminuito dell'ammontare dei proventi degli immobili strumentali per natura. Infatti I redditi degli immobili (terreni e fabbricati) che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, essendo soggetti all'imposta

locale in via autonoma, vanno dichiarati, a tal fine, nei Quadri 750/D, 750/E e 750/H e non devono concorrere alla determinazione del reddito d'impresa da assoggettare al tributo locale;

al rigo B68 ogni altro componente negativo.

Nel rigo 870 va indicato l'importo risultante dalla differenza tra il totale dei componenti positivi (rigo 864) ed il totale dei componenti negativi (rigo 869); qualora detto importo sia pari o superiore a quello risultante dalla somma dei seguenti importi:

- a) 67% (per le imprese che effettuano prestazioni di servizi) ovvero 50% (per le imprese che esercitano altre attività) dell'ammontare dei ricavi di cui al rigo B16 che si considerano conseguiti nel territorio dello Stato; l'ammontare del ricavi sul quale va applicato il coefficiente non può superare, in ogni caso, il limite di 18 milloni:
- b) ammontare delle plusvalenze di cui al rigo B17 che si considerano realizzate nel territorio dello Stato.

Qualora invece l'importo risultante dalla differenza tra l'ammontare di rigo B84 e quello di rigo B89 sia inferiore alla somma degli importi indicati nelle precedenti lettere a) e b), nel rigo B70 va indicata quest'ultima somma.

Nel rigo 971 va indicato l'ammontare dei redditi esenti ai fini dell'ILOR. Si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più comuni, atcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sota parte del reddito prodotto nei comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità esperata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Per quanto riguarda la compilazione del prospetto delle esenzioni ai fini dell'ILOR si rinvia a quanto verrà detto nel paragrafo 25 delle presenti istruzioni.

Nel rigo B72 va indicato l'ammontare del reddito diminuito del redditi esenti ai fini dell'ILOR e al lordo delle erogazioni liberali. Da detto ammontare vanno sottratte le erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 85, comma 2, comprese quelle di cui alla lettera c-bis) dello atesso comma aggiunta dati'art. 23 della legge 6 agosto 1890, n. 233, nonché quelle di cui all'art. 3 della legge 29 novembre 1990, n. 370, a favore dell'Università di Siena (effettuate a decorrere dall'entrata in vigore della legge stessa nel limiti ed alle condizioni ivi previste), e dell'art. 10, comma 1, lett. r) del T.U.I.R. e dell'art. 5, comma 2, della legge n. 113 del 1987, (da indicare nel rigo B73). Si precisa che le menzionate erogazioni liberali sono ammesse in deduzione nella misura corrispondente all'importo risultante dall'applicazione delle relative percentuali sul reddito di rigo B72 ai netto delle erogazioni

Si fa presente che l'importo da indicare nel rigo 873 non può risultare superiore alla differenza tra l'importo del rigo 870 e la somma degli importi indicati nelle lettere a) e b) contenute nelle istruzioni per la compilazione del rigo 870.

Nei rigo 874 va indicato il totale del reddito imponibile risultante dalla differenza tra l'importo indicato al rigo 872 e l'ammontare delle erogazioni liberali indicato nel rigo 873.

Nei right B75 e B76 deve essere indicato l'ammontare delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 120, commi 1 e 2 del T.U.I.R..

Si veda al riguardo il paragrafo 18 delle presenti istruzioni.

SEZIONE II - REDOITI DI IMPRESA MINIMA

La Sezione II va utilizzata per dichiarare i redditi determinati secondo i criteri dell'ari. 80 del T.U.I.R...

Si ricorda che per i soggetti che determinano il reddito a norma dell'art. 80 del T.U.I.R., i ricavi e le plusvalenze si considerano conseguiti nel periodo di imposta in cui le relative operazioni sono state o avrebbero dovuto essere registrate o annotate ai fini del terzo comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 800 del 1973, ovvero, per i contribuenti che effettuano sottanto operazioni non soggette a registrazione ai fini dell'IVA, nel periodo di imposta in cui si è verificata la percezione.

La Sezione II si compone di due riquadri:

- quello concernente la «determinazione del reddito da Imputare ai soci»;
- -- quello concernente la «determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi».

Determinazione del reddito de imputare ai soci.

Nel rigo B77 vanno indicati i corrispettivi in denaro consequiti:

- --- per le cessioni di benì e per le prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- --- per le cessioni di materie prime e sussidarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Nel rigo 878 va indicato l'ammontare dei corrispettivi per le cessioni di azioni e di titoli similari, di obbligazioni e titoli similari e di altri titoli in serie o di massa.

Nel rigo 879 vanno indicati tutti gil altri proventi considerati ricavi in base alle lettere d), e), i) dell'art. 53 del T.U.I.R. e cioè:

- le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessione genera ricavi;
- i contributi in denaro spettanti sotto qualsiasi denominazione In base a contratto (esempio le somme versate dalle imprese committenti quali contributi alla spesa per l'acquisto di stampi in dipendenza di apposite clausole contrattuali ed aventi natura di vera e propria anticipazione dei prezzo della fornitura);
- i contributi in conto esercizio erogati in denaro dallo Stato o da altri enti pubblici spettanti a norma di legge.

Nei rigo 580 va indicató il valore normale del beni in natura ala nel caso in cui detti beni vengano ricevuti in corrispettivo di cessioni (esempio: permute, conferimenti in società, dazioni in pagamento) sia qualora gli stessi vengano dati a titolo di contributo. In detto rigo vanno altresi indicati, in misura corrispondente al valore normale, i beni assegnati ai soci o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impressa.

Nel rige 881 va indicato l'ammontàre dei corrispettivi che configurano ricavi al sensi dell'art. 53 del T.U.I.R., non annotati nelle scritture contabili, relativi al 1990, che il contribuente dichiara ai fini della non punibilità al sensi dell'art. 1, quarto comma, della legge n. 516 del 1992.

Nel rigo 882 va indicato il totale dei ricavi risultante dalla somma degli importi indicati nei righi da 877 a 881.

Nei right B83 e B84 va indicato, diatintamente per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizio e per le imprese aventi per oggetto altre attività, rispettivamente il 67 per cento ed il 50 per cento dell'ammontare dei ricavi di rigo B82.

Si precisa che qualora il contribuente esenciti attività in relazione alle quali sono previsti coefficienti diversi di redditività lo stesso, se ha annotato distintamente le operazioni afferenti le diverse attività nei registri di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 600 dei 1973, può determinare il reddito distintamente per clascuna attività; se invece non ha effettusto le distinte annotazioni delle operazioni afferenti a clascuna delle menzionate attività, lo stesso dovrà applicare, retativamente a tutte le attività, il coefficiente di redditività più elevato.

Nei rigo 585 va indicato l'ammontare delle piusvalenze patrimoniale afferenti al beni relativi all'impresa, diversi da quelli la cui cessione genera ricavi e che concorrono a formare il reddito:

- a) se sono realizzata mediante cessioni a titolo oneroso (es. vendite, conferimenti in società, permute, atti autoritativi della pubblica amministrazione quali le sentenze esecutive e le espropriazioni per pubblica utilità);
- b) se sono realizzate mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o Il danneggiamento dei beni;
- c) se i beni sono assegnati ai soci o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

In base al comma 4 dell'art.54 del T.U.I.R., come modificato dall'art.26, comma 7, del D.L. 2 marzo 1889, n.69, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 154 dello stesso anno, le plusvatenze realizzate mediante cassione a titolo oneroso di beni relativi all'impresa ovvero mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni stessi, concorrono a formare il reddito, a scelta del contribuente, per l'intero ammontare nell'esercizio stesso e nel successivi ma non oltre il quarto.

Pertanto, qualora il contribuente intenda fruire della rateizzazione delle plusvalenze dovrà indicare nel rigo B85 la quota di esse che

concorre nell'anno 1990 alla formazione del reddito d'impresa; detta quota, dovrà altresi risultare nel rigo 8100, mentre l'importo complessivo delle plusvalenze che si intende rateizzare dovrà risultare nel rigo 899.

Si precisa che la disposizione recata dal predetto art. 28, comma 7. del D.L. n. 69 del 1989 si applica, altresi, per effetto dell'art. 3. comma 2, del D.L. n. 201 del 15 settembre 1990 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 1990, n. 331, alle plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze conseguite dal periodo d'imposta in corso al 20 settembre 1990 relative ai beni ammortizzabili acquistati anteriormente al 2 marzo 1989.

Pertanto, nel predetto rigo B86 va ricompresa la quota indicata al rigo B99 del prospetto delle plusvalenze e/o sopsavvenienze nonché la somma della quote di plusvalenze realizzate e/o sopravvenienze conseguite nei precedenti periodi d'imposta, indicate nel prospetto relativo alle dichiarazioni di tali periodi.

Si precisa che la rateizzazione delle plusvalenze non è ammessa nell'ipotesi di assegnazione ai soci o destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi.

In tal caso pertanto nei rigo 885 dovrà essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze conseguite e non dovrà essere compilate l'apposite prospetto contenute nella quarta facciata del modello.

- Si fa infine presente che non concorrono a formare il reddito di impresa salvo che per i soggetti che utilizzano i beni stessi esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa le plusvalenze relative ai seguenti beni:
- a) aeromobili da turismo, navi ed imbarcazioni da diporto:
- b) autovetture ed autoveicoli di cui alte tett. a) e c) dell'art. 26 del D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2000 centimetri cubici;
- c) motocicil con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.

Nel rigo 886 vanno indicati, tra i componenti positivi di reddito, gli importi indicati nei fondi di cui agli articoli 55, comma 3, lett. b), 67, comma 3, 70, 71, 72 e 73 del T.U.I.R., dai contribuenti che nell'anno 1989 hanno determinato il reddito secondo il regime ordinario e che nel 1990 determinano lo stesso in modo torfetario.

Nel rigo 867 va indicato il totale del reddito d'impresa minima risultante dalla somma del right da 862 a 866.

Determinazione del reddito al fini dell'imposta locale sul redditi

Il riquadro si compone dei righi da B88 a B96.

Nel rico B88va indicato l'ammontare dei ricavi di cui al rico B82.

Nel rigo BS9 va indicato l'ammontare dei ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separata.

Nel **rigo B90** "Totale ricavi al fini ILOR" va effettuata la differenza tra l'importo di **rigo B88 e que**llo di **rigo B89** indicando zero se il risultato è negativo.

Nei right 891 e 892 vanno effettuate le operazioni di determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi. Tali operazioni consistono nell'applicazione del coefficienti di redditività del 67 per cento o del 50 per cento (rispettivamente per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi e per quelle aventi per oggetto attre attività) sull'ammontare dei ricavi di rigo 890.

Si precisa che qualora la società eserciti attività in retazione alle quali sono previsti coefficienti diversi di redditività la stessa, se ha annotato distintamente le operazioni afferenti le diverse attività nei registri di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973, può determinare il reddito distintamente per ciascuma attività; se invece non ha effettuato le distinte annotazioni delle operazioni afferenti a ciascuma delle menzionate attività, dovrà applicare, relativamente a tutte le attività, il coefficiente di redditività più elevato.

Nel rigo BSS vanno indicate le plusvalenze e gli altri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabile organizzazione con gestione e contabilità separata.

Nel rigo B94 va indicato il reddito al tordo delle esenzioni risultante dalla somma degli importi indicati nei right da B91 a B93.

Nel rigo 895 va indicato l'ammontare dei redditi esenti ai fini dell'ILOR.

Si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei comuni stessi.

Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno in particolare si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, satva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Per quanto riguarda la compilazione del prospetto delle esenzioni al fini dell'ILOR si rinvia a quanto verrà detto nel paragrafo 25 delle presenti istruzioni.

Nel rigo 896 va indicato il reddito imponibile che si ottiene sottraendo t'importo di rigo 895 da quello di rigo 894.

Nei right 897 e 898 deve essere indicato l'ammontare delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 120, commi 1 e 2, del T.U.I.R.. Si veda al riguardo il paragrafo 18 delle presenti istruzioni.

PROSPETTI DEL CREDITO DI IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTO-TRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI YERZI

Il prespetto di determinazione del credito di imposta per le imprese di autoirasporto di merci per conto di terzi posto alla fine delle istruzioni deve essere compilato dalle imprese autorizzate all'esercizio dell'autotrasporto di merci per conto di terzi, iscritte all'albo degli autotrasportatori di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298, ai fini della determinazione del credito di imposta ad esse spettante ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, e nei limiti stabiliti con il decreto interministeriale 19 ottobre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 1990 n. 246.

Il suindicato credito vale ai fini del pagamento dell'ILOR e dell'IVA e non concorre alla formazione del reddito imponibile.

Ai fini della compilazione del predetto prospetto si forniscono i sequenti chiarimenti.

Il prospetto è strutturato in due riquadri retativi alla determinazione dei credito di imposta rispettivamente per l'anno 1990 e per l'anno 1991. Ciascun riquadro si compone di due sezioni: la prima destinata alla determinazione analitica del credito, la seconda per la determinazione per masse del credito stesso.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente quadro devono indicare nella sezione prima del prospetto, per ciascun autoveicolo posseduto, tenendo conto degli elementi di cui al citato D.M. 19 ottobre 1990, la targa, la massa complessiva (per i trattori stradali senza rimorchio o semi rimorchi agganciabili va indicato il peso rimorchiabile), la categoria di appartenenza, nonché il periodo di possesso espresso in giorni se inferiore all'anno.

Per la compilazione della colonna "categoria" si precisa che i articolo 3 dei citato D.M. 19 ottobre 1990 individua le seguenti quattro categorie di autovetcoli per ciascuno dei quali è attribuibile, relativamente al 1990, it seguente credito di imposta massimo:

- lire 550.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico non superiore a 6.000 chilogrammi (prima categoria);
- lire 1.173.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 chilogrammi ma non superiore a 11.500 chilogrammi (seconda categoria);
- lire 3.293.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico superiore a 11.500 chilogrammi ma non superiore a 24.000 chilogrammi (terza categoria);
- lire 5.676.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa superiore a 24.000 chilogrammi (quarta categoria).

Relativamente al 1991 il credito di imposta massimo verrà stabilito con decreto interministeriale che sarà emanato successivamente alla data di pubblicazione del presente modello di dichiarazione.

Le colonne 5 e 6 della sezione prima di ciascun riquadro del prospetto devono essere utilizzate ai fini della detarminazione del credito di imposta spettante.

A tai fino, notla colonna 5 ai dovrà indicare l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per il consumo di gasolio e lubrificanti, al netto dell'IVA; nella colonna 6 dovrà essere indicato l'ammontare del

credito spettante, pari al minore importo tra il 25 per cento dell'ammontare indicato nella colonna 5 e la misura massima del credito spettante per ciascun autoveicolo come sopra indicato.

Va precisato che se il periodo di possesso dell'autoveicolo è inferiore all'anno, la misura massima del credito di imposta va ragguagliata alla durata del possesso medesimo.

Si ricorda infine che nel caso di imprese abilitate all'autotrasporto di merci sia per conto terzi che per conto proprio, ai fini della determinazione del credito di imposta apettante, l'ammontare della spesa per gasolio e lubrificanti va preliminarmente diminuito della soglia teorica prevista per ciascun autoveicolo, con riferimento alla categoria di appartenenza, adibito al trasporto per conto proprio.

Al riguardo si rinvia al chiarimenti forniti con le circolari n. 13 del 10 maggio 1990 e n. 23 del 14 novembre 1990.

Se la spesa per gasolio e lubrificanti sostenuta per ogni veicolo di ciascuna categoria è superiore rispettivamente a lire 2.200.000, 4.600.000, 13.200.000 e 22.900.000, nella celemna 6 dovrà essere indicato l'importo massimo del credito di imposta come sopra evidenzialo.

I soggetti beneficiari che hanno più veicoli, anche se di massa diversa, i quali non possono dimostrare le spese di gasolio e lubrificanti imputabili a ciascun veicolo, dovranno utilizzare la sezione seconda di ciascun riquadro, previa compilazione delle colonne da 1 a 4 della sezione prima del riquadro stesso, secondo le indicazioni sopra fornita.

Net rigo 36 di detta sezione dovrà essere indicato l'ammontare del credito massimo spettante per il numero complessivo degli autoveico-Il sulla base degli elementi desumibili dalla sezione prima.

Nel rigo 37 dovrà essere indicata la spesa totale per il consumo di gasolio e lubrificanti sostenuta.

Se il contribuente ha posseduto autovelcoli di massa non superiore a 3.500 chilogrammi, nel rigo 38 dovrà essere indicato il numero dei suddetti velcoli nonché l'importo ottenuto moltiplicando l'ammontare tortettario di lire 2.220.000 per il numero dei pradetti autovelcoli.

Nel rigo 39 deve essere effettuata la differenza tra l'importo indicato al rigo 37 e quello indicato al rigo 38.

Nel rigo 40 va calcelato il 25 per cento dell'importo indicato al rigo 39.

Al rigo 41 va indicato il credito d'imposta spettante che è dato dal minore importo tra l'ammontare indicato al rigo 36 e quello indicato al rigo 40.

Gil elementi indicati nel prospetto in esame, distintamente per anno di spettanza del credito di Imposta, devono essere riportati nel prospetto di utilizzo del credito di Imposta per le Imprese di autotrasporto di merci per conto terzi contenuto nel mod. 780/8.

Tale prospetto è strutturato in due parti per l'utilizzo del credito d'imposta nel 1990 e nel 1991.

In particolare nel rigo **B101** deve essere indicato, distintamente per ciascuna categoria, il numero degli autoveicoli disponibili per l'intero anno 1989.

Nel rigo B102 va indicato, distintamente per clascuna categoria, il numero degli autovelcoli disponibili per parte dell'anno 1989; nello stesso rigo, a colonna 5, dovranno essere indicate le apese complessive per il consumo di gasolio e lubrificanti, come desunibili dal righti 35 (col. 5) o 35 dei 1 riquiadro del prospetto della determinazione del credito di imposta relativa al 1990.

Net rigo B103 va indicato il credito di imposta spettante per il 1990 evidenziato nei righi 35 (cel.6) o 41 del suddetto riquadro.

Nel rigo B104 va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui al rigo B103 utilizzato a compensazione dell'Imposta sul valore aggiunto dovuta in sede di liquidazioni mensili o triniestrali per l'anno 1990.

Net rigo B105 va indicato l'ammontare del credito di imposta spettante per il 1990 utilizzato ai fini degli acconti ILOR dovuti per il 1990.

Si fa presente che, qualora l'ammontare del credito utilizzato al fini degli acconti ILOR supera l'ammontare dell'imposta dovuta con la presente dichiarazione (rigo 28 del quadro O), l'importo del credito effettivamente utilizzato per i predetti versamenti di acconto va indicato nel prospetto in misura pari all'ammontare della relativa imposta risultante al predetto rigo 28 dei quadro O.

Nel rigo **B166** va indicato il totale del credito di imposta utilizzato nel 1990 mentre nel successivo rigo **B167** va indicato l'ammontare residuo del suddetto credito utilizzabile nel 1991.

Nel rigo 3106, deve essere indicato, distintamente per ciascuna categoria, il numero degli autoveicoli diaponibili per l'intero anno 1990.

Nel rigo B109 va indicato, distintamente per clascuna categoria, il numero degli autoveicoli disponibili per parte dell'anno 1990; nello stesso rigo, colonna 5, dovranno essere indicate le spese complessive per il consumo di gasolio e lubrificanti come desumibili dai righi 35 o 39 del secondo riquadro del prospetto di determinazione del credito di imposta retativo al 1991.

Nei rigo 8110 va indicato il credito di imposta spettante per il 1991 evidenziato nei righi 35 (col. 6) o 41 del predetto riquadro del prospetto di determinazione del credito di imposta, aumentato dell'eventuale importo risultante al rigo 8107.

Nei rigo B111 va indicato l'ammontare del credito di Imposta di cui al rigo B110 utilizzato a compensazione dei versamenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto dovuta nel periodo dal 1º gennalo 1991 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione del redditi.

Nel rigo B112 va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui al rigo B110 che viene utilizzato a compensazione del saldo dell'ILOR dovuto per l'anno 1996 in base alla presente dichiarazione.

Net rigo B113 va indicato l'ammontare complessivo del credito di imposta utilizzato fino alla data di presentazione della dichiarazione del redditi derivante dalla somma degli importi indicati nel righi B111 e B112.

Nel rigo B114 va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui al rigo B110 non ancora utilizzato.

Nel rigo B115, col. 1, va indicata la massa complessiva espressa in chilogrammi, degli autoveicoli posseduti nel 1990 e nel rigo B115, col. 2, il numero degli autoveicoli, posseduti sempre nel 1990, di masse non superiore a 3.500 chilogrammi.

Si rammenta che a norma dell'art. 2 del decreto interministeriale 30 aprile 1990, i soggetti beneficiari del credito d'Imposta di cui trattasi devono conservare, ai fini dellà successiva presentazione, per ogni autoveioolo fotocopia autenticata della carta di circolazione dalla quale si desume la vigenza dell'autorizzazione al trasporto di cose per conto di terzi e l'avvenuta revisione del veicolo, oggetto del titolo autorizzativo medesimo, nonché fotocopia autenticata documentante l'avvenuto versamento della tassa di possesso del medesimo veicolo.

Detta documentazione, agli effetti fiscali, deve essere conservata fino a quando non siano definiti gli accertamenti relativi al corrispondente periodo d'imposta, così come stabilisce l'art. 22 del D.P.R. n. 600 del 1072

Ai sensi del successivo decreto 19 ottobre 1990, in caso di perdita della disponibilità del veicolo anteriormente alla data di entrata in vigore del D.L. n. 90 del 1990, potrà essere presentata, in tuogo dell'anzidetta fotocopia autenticata della carta di circolazione, dichiarazione sostutiva di atto notorio dalla quale risulti il periodo di disponibilità del veicolo, il periodo di vigenza dell'autorizzazione al trasporto di cose per conto terzi e l'avvenuta revisione, ove richiesta dalle vigenti disposizioni.

9 MODE 750 C. REDDITION AVORD AUTOMOBIC

GENERALITÀ

Il medello 759/C va utilizzato per dichlarare i redditi di lavoro autonomo; esso si compone del riquadro identificativo e di due Sezioni.

La Sezione i va utilizzata per dichiarare i redditi di lavoro autonomo prodotti nel 1990 da parte delle società semplici o delle associazioni tra artisti e professionisti che hanno percepito, nel precedente periodo di imposta, compensi per un ammontare superiore a 18 milloni di lire.

Tale sezione deve essere utilizzata anche dalle secietà semplici o associazioni che, pur avendo percepito nel 1989 compensi per un ammontare non superiore a 18 milioni di lire, hanno conseguito nel 1990 compensi per un ammontare superiore al detto limite e che devono, di conseguenza, determinare il reddito nel modi ordinari. In tale ipotesi il reddito imponibile non può in ogni caso essere inferiore a.

La predetta sezione deve essere utilizzata anche dalle società semplici o dalle associazioni che, pur avendo perceptto, nel precedente periodo d'imposta, compensi per un ammontare non superiore a 18 milioni di lire, hanno optato per la determinazione del reddito nei modi ordinari. L'opzione deve risultare dalla dichiarazione dell'imposta sul valore agglunto relativa al periodo d'imposta precedente e, per l'anno di inizio dell'attività, dalla dichiarazione di inizio dell'attività relativa alla predetta imposta.

L'opzione di cui sopra ha effetto dall'inizio del periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata, fino a quando non è revocata e, in.ognì caso, per almeno un triennio.

I contribuenti che hanno esercitato l'opzione nei modi suddetti devono barrare l'apposita casella apposta in calce al Quadro C, contraddistinta dalla dicitura «Opzione di cui all'art. 50, comma 7, del T.U.I.R.».

Premesso quanto sopra in riferimento ai modi di determinazione (in via ordinaria o fortetaria) del reddito prodotto dagli esercenti arti e professioni, per quanto attiene al regime contabile da adottare vanno tenute presenti le disposizioni contenute nell'art. 8 del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 1990, n. 165.

Il comma 6-bis dell'articolo appena citato ha istit\u00e4tio il regime di contabilità ordinaria per gli esercenti arti e professioni, all'uopo agglungendo due commi (il quarto ed il quinto) all'art. 19 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, concernente le scritture contabili di tali contribuenti.

A questo regime sono tenuti, oltre a coloro che nei periodo d'imposta precedente hanno percepito compensi per un ammontare superiore a 380 milioni di lire, anche le società semplici e le associazioni esercenti arti e professioni che, pur non avendo percepito nell'anno precedente compensi per un ammontare superiore al predetto importo, optino per il regime di contabilità ordinaria.

Tale opzione va esercitata nella dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'anno precedente ovvero, per i contribuenti non soggetti all'obbligo della presentazione di tale dichiarazione, mediante raccomandata postale da inviare, entro lo stesso termine di presentazione della dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto, all'Ufficio delle imposte secondo le modalità stabilite nell'art. 1. commi 1 e 2. del D.M. 27 settembre 1989. L'obzione ha effetto dall'inizio del periodo di Imposta nel corso del quale è ercitata, fino a quando non è revocata e, in ogni caso, per almeno un triennio. Al detto regime contabile sono altresi tenute anche le società semplici e le associazioni esercenti arti e professioni che nell'anno 1989 hanno percepito compensi per un ammontare, ragguagliato ad anno, non superiore a 360 milioni di lire e che hanno optato - a norma del comma 6-quater dell'art. 8 del citato D.L. n. 90 del 1990 - per il regime stesso, con effetto dal 1990 (fino a quando l'opzione non è revocata e, in ogni caso, per almeno un triennio), dandone comunicazione all'Ufficio delle imposte del proprio domicilio fiscale mediante raccomandata da inviare entro il 30 settembre 1990, ed osservati gli adempimenti previsti nel secondo e terzo periodo della disposizione in questione.

Le società semplici e le associazioni che hanno esercitato l'opzione per la tenuta della contabilità ordinaria devono barrare l'apposita casella posta in calce si Quadro C, contraddistinta dalla dicitura «Opzione a norma dell'art. 10 del D.L. 2 marzo 1989, n. 69».

Il regime di contabilità ordinaria comporta la tenuta dei seguenti registri e ecritture:

- a) il registro nel quale annotare cronologicamente le operazioni produttive di componenti positivi e negativi di reddito, integrate dalle movimentazioni finanziarie inerenti all'esercizio dell'arte o professione, compresi gli utilizzi delle somme' percepite, ancorché estranei all'esercizio dell'arte o professione, nonché gli estremi dei conti correnti bancari utilizzati per le movimentazioni predette:
- b) i registri obbligatori ai fini dell'imposta sul valore aggiunto;
- c) il registro dei beni ammortizzabili con le modalità di cui all'art. 16, primo, secondo e terzo comma del citato D.P.R. n. 600 del 1973;

d) apposite scritture nelle quali vanno indicati, con i criteri e le modalità di cui all'art. 21 del decreto richiamato nella precedente lettera cj, i compensi e le altre somme erogate a soggetti che prestano, nei confronti delle società semplici e associazioni esercenti l'arte o la professione, attività lavorativa non di lavoro dipendente.

In retazione al registro sub a) il contribuente dovrà conformarsi ai criteri stabiliti con il citato D.M. 15 settembre 1990. Ai senai del successivo D.M. 20 dicembre 1990 può essere utilizzato un unico tabulato meccanografico su modulo a striscia continua per la stampa del registro in questione, anche da parte del soggetti incaricati della elaborazione del registro stesso per più utenti. In quest'ultimo caso dovranno essere esservate le modalità stabilite nel decreto da uttimo citato. È perattro consentita l'adozione del metodo contabile della partita doppia, nel rispetto del criterio di cassa ai fioi della determinazione del reddito, sempreché vengano osservate le prescrizioni di cui all'art. 2 del citato D.M. del 20 dicembre 1990.

La Sezione il va compilata per dichiarare i redditi di lavoro autonomo a determinazione torfetaria, ai sensi del comma 7 dell'art. 50 del T.U.I.R., così come sostituito dall'art. 6 del D.L. n. 69 del 1989.

In questa Sezione vanno dichiarati i redditi di lavoro autonomo percepiti dalle società semplici ed associazioni esercenti arti e professioni che nel 1990 hanno percepito compensi per un ammontare non superiore a 18 milioni di lire e che non hanno optato per la determinazione ordinaria del reddito, secondo le modalità dianzi illustrate.

SEZIONE I - Riquadro Identificativo.

Questo riquadro va sempre compilato da parte delle società semplici e associazioni esercenti arti e professioni tenute a redigere il quadro C.

Nel rigo C1, deve essere descritta l'attività esercitata in conformità atla nuova classificazione delle attività economiche allegata al D.M. 28 dicembre 1990 pubblicato nel supplemento ordinario n. 89 alla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302 del 29 dicembre 1990, contenuta in apposito fascicolo, già distribuito unitamente ai modelli di dichiarazione annuale IVA relativa al 1990, disponibile presso i competenti Utilci Distrettuali delle imposte dirette.

Nei rigo C1 vanno indicati i seguenti dati relativi all'attività esercitata:

- Il codice di attività in vigore dal 1º gennaio 1991 rilevabile dalla predetta nuova classificazione delle attività;
- il codice di attività e l'eventuale subcodice in vigore per il periodo d'imposta 1990, desumibili dalle apposite tabelle poste al termine delle presenti istruzioni.

Al riguardo si precisa che il contribuente deve previamente accertarsi se per l'attività esercitata in via esclusiva o prevalente sia stato previsto un numero di subcodice, avente la funzione di individuare più analiticamente l'attività svolta e che in mancanza dovrà comunque indicare solo il codice di attività.

In caso di esercizio di più attività i predetti codici vanno indicati con riferimento all'attività prevalente sotto il profilo della entità del compensi consecutiti:

- --- l'anno di inizio dell'attività, con riferimento a quello a partire dal quale la stessa è stata effettivamente esercitata;
- il numero dei giorni dell'anno compresi nel periodo in cui è stata svoltà l'attività, in caso di inizio e/o cessazione della stessa nel corso dell'anno;
- -- l'eventuale svoigimento, da parte di uno o più dei soci o associati, contemporaneamente all'esercizio di arti o professioni, di un'attività di lavoro dipendente (mentre non rileva l'eventuale titolarità di pensioni); in tal caso deve essere indicato nell'apposito spazio il numero dei soci o associati che svolgono anche la detta attività di lavoro dipendente;

Nel rigo C2, va indicato il luogo di esercizio dell'attività con il relativo indirizzo. Qualora il luogo di esercizio dell'attività sia ubicato in un comune con più di 50.000 abitanti deve essere specificato, barrando l'apposita casella, se si trova in zona centrale, semiperiferica o periferica; at line si dovrà fare riferimento ai criteri stabiliti nell'egge 27 lugito 1978, n. 392 (legge sull'equo canone). Se l'attività è svolta in più luoghi deve essere indicato, nell'apposito spazio, il luogo nel quale sono stati conseguiti i maggiori compensi e nella casella

contrassegnata dal n.8, il numero totale del luoghi in cui viene ssercitata l'attività; in uno specifico elenco, da allegare alla dichiarazione, devono essere, altresì, indicati anche gli altri luoghi con il relativo indirizzo.

Nel rigo C3, colonna 1, va indicata, in metri quadrati, la dimensione complessiva del locali adibiti all'esercizio dell'attività, determinata con i criteri stabiliti ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale di cui al decreto legge 2 marzo 1989, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, così come modificato dai decreto-legge 30 settembre 1989, n. 332, convertito dalta legge 27 novembre 1989, n. 384 e dai decreto tegge 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 26 giugno 1990, n. 165. Per le attività esercitate senza utilizzazione di locali non trova applicazione la disposizione di cui al comma 5, ultimo periodo, dell'art. 1 del citato D.L. n. 66 del 1989.

Nel rigo C3, colonna 2, in relazione ai beni strumentali impiegati nell'esercizio dell'arte o professione va indicato l'ammontare complessivo della spesa sostenuta facendo riferimento:

- 1 al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione dei beni ammortizzabili ai sensi dell'art. 50, commi 2 e 3, del T.U.I.R., al lordo degli ammortamenti;
- 2 all'ammontare complessivo, al netto degli oneri finanziari, dei canoni pattuiti, ancorché non scaduti, compreso il prezzo di riscatto, relativi ai beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria:
- 3 al costo o, in mancanza, al valore normate, per i beni diversi da quelli di cui al precedenti numeri 1) e 2).

Nella determinazione del valore dei beni strumentali: va computato ti valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte e professione ed all'uso personale o familiare dei soci o associati vanno computate nella misura del 50 per cento; il valore dei beni posseduti per una parte dell'anno deve essere ragguagliato ai giorni di possesso.

Nel rigo C3, colonna 3, va indicato l'ammontare delle spese telefoniche sostenute nel periodo d'imposta, comprensive anche di quelle relative ad evantuali servizi accessori (quali telefax, videotel, ecc.).

Nel rigo C4, colonne 1, 2 e 3, va indicato, in riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo pieno (indipendentemente dalla circostanza che abbiano avolto l'attività per l'intero anno o per parte di esso), risbettivamente:

- --- il numero complessivo dei dipendenti che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno;
- il numero delle giornate, desumibile dai modelli DM 10 relativi al 1990:
- --- la spesa sostenuta nel periodo di imposta in riferimento ai detti dipendenti, at netto delle somme attribulte per lavoro straordinario.

Nel rigo C4, colonna 4 deve essere indicata la spesa sostenuta nel periodo d'imposta per l'acquisto di energia elettrica,

Nel rigo C5, colonne 1, 2 e 3 vanno indicate in riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale gli atessi dati richiesti per i lavoratori a tempo pieno nel rigo C4, colonne 1, 2 e 3, salvo riferimento, anziché alle giornate, alle ore, desumibili anch'esse dai modelli DM 10 relativi 1990.

Nel rige C5, colonna 4, va indicata la apesa sostehuta nel periodo d'imposta per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveriorii

Net rigo CS, colonne 1 e 2, va indicato, rispettivamente, il numero del collaboratori coordinati e continuativi che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno e l'ammontare dei compensi agli stessi corrisposti nel periodo di imposta.

Nel rigo C5, colonne 3 e 4 va indicato, relativamente a tutti gli addetti, il numero complessivo delle ore di lavoro atraordinario prestate in eccedenza rispetto ai limiti contrattuali e la relativa spesa sostenuta, comprensiva dei contributi.

Nei rigo C6, colonna 5, va indicato il numero delle fatture emesse ai fini dell'IVA, quale risulta dal prospetto «Documenti emessi» contenuto nella dichiazzione presentata per lo stesso anno al fini della detta imposta.

Nel rigo C7, colonne 1, 2 e 3, va indicato, in relazione agli addetti che hanno evolto la loro attività per una parte soltanto dell'anno e applicando i criteri già illustrati, rispettivamente:

- -- il numero degli addatti;
- -- il numero complessivo delle giornate comprese nel periodo nel quale è stata svolta l'attività.

Per i dipendenti a tempo parziale il numero delle ore va convertito in giornate tenendo conto dei contratti collettivi di lavoro vigenti;

- la spesa sostenuta in riferimento a tali artietti

Nel rigo C8, deve essere indicato il luogo in cui sono conservate le scritture contabiti. Se le scritture contabili sono conservate presso terzi, devono essere indicate anche le generalità o la denominazione di questi ultimi.

Nel rigo C9, va indicato l'ammontare delle ritenute d'acconto subite sui compensi derivanti dall'esercizio di arti o professioni.

SEZIONE I -- Determinazione ordinaria del reddito da imputare al acci o associati.

I dati per la compilazione di questa Sezione devono essere desunti dalle scritture contabili obbligatorie.

Nel rigo C10 va dichiarato l'ammontare lordo complessivo dei compensi, in denaro o in natura, anche sotto forma di parfecipazione agli utili, al netto dell'IVA, derivanti da attività professionali o artistiche percepiti nell'anno 1990, compresi quelli derivanti dall'esercizio delle attività avolte all'estero.

Nel rigo C11 vanno dichiarati i proventi conseguiti in sostituzione di redditi nonché le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi (esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte) salvo che trattasi di indennità per perdita di redditi relativi a più anni, per le quali è prevista la tassazione separata (vedi mod. 750/i).

Nei rigo C72 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili retativi al 1990, che il contribuente, dopo averili annotati nelle scritture contabili del periodo d'imposta in corso, dichiara ai fini della non punibilità, ai sensi dell'art. 1, quarto comma, del D.L. 10 tuglio 1982, n. 429, convertito nella legge 7 agosto 1982, n. 516.

Nel rigo C13 va riportata ta somma dei compensi di cui ai tre righi precedenti.

Devono quindi essere indicati le spese e gli oneri sostenuti nel 1990 nell'esercizio dell'attività professionate o artistica, tenuto conto delle modifiche legislative introdotte dal D.L. n. 69 del 1989, conventito, con modificazioni, dalla legge n. 154 del 1989, e dall'art. 1 del D.L. n. 90 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 165 del 1990 e precisamenta:

nel rigo C14, le spese per l'acquisto di beni mobili strumentali diversi da quelli per i quali è esclusa la deduzione di quote di ammortamento e dei canoni di locazione, anche finanziaria, o di noteggio, ai senel del comma 4 dell'art. 50 del T.U.I.R. (macchinari, attrezzature d'ufficio, ecc.), li cui costo unitario non sia superiore a L. 1.000.000. Se questi beni sono adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o della professione e all'uso personale o familiare dei soci o degli associati è deducibite un importo pari al 50 per cento del costo di acquisizione;

nel rigo C15, te quote di ammortamento (nella misura stabilita, per ciascuna categoria di beni strumentati, dal D.M. 29 ottobre 1974, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 dell'8 novembre 1974, se trattasi di beni strumentali il cui acquisto è avvenuto prima dell'1-1-1969 e nella misura stabilita nel D.M. 31 dicembre 1968, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989 se trattasi di beni strumentali acquistati dall'1-1-1989) dei beni strumentali il cui costo, per singolo bene, superi L. 1.000.000. Se questi beni bono adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o della professione e all'uso personale o familiare dei soci o degli associati l'ammortamento va calcotato nella misura del 50 per cento. Non sono deducibili le quote di ammortamento e le spese di impiego e manutenzione relative agli aeromobili da turismo, alle navi o imbarcazioni da diporto, al motocicii con motore di cliindrata superiore a 350

c.c. e alle autovetture e autoveicoli di cui all'art. 26, lettere a) e c), del D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2000 c.c. ovvero con motore diesel di cilindrata superiore a 2.500 centimetri cubici. Per le autovetture ed autoveicoli di cilindrata non superiore a quella testè indicata, la deduzione delle quote di ammortamento e delle spese di impiego e manutenzione ad essi relative è ammessa nella misura del 50 per cento e limitatamente ad un solo automezzo, per ciascun associato o socio:

nel rigo C16, l'ammontare complessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione (in danaro o in natura) al personale dipendente, al tordo dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dei dipendenti e del datore di lavoro e delle ritenute fiscali, ivi compreso l'ammontare delle indennità per cassazione di rapporto di lavoro dipende corresposte nell'anno nonché del relativi acconti e anticipazioni. Le quote di accantonamento per indennità di quiescenza e di previdenza maturate nel periodo d'imposta e quelle relative ai collaboratori coordinati e continuativi sono deducibili e vanno sommate alle spese a titolo di retribuzione da esporre in questo rigo; dette quote devono risultare da apposito prospetto analitico di calcolo da allegare alla dichiarazione. Nagli anni successivi le indennità eropate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti. I premi di assicurazione pagati alle compagnie di assicurazione, che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità di quiescenza maturate nell'anno, vanno compresi fra le spese de indicare in questo rigo;

nel rige C17, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per servizi resi alla società semplice o associazione dichiarante in relazione all'esercizio dell'attività artistica o professionale;

nei rigo C18, i canoni di locazione, anche finanziaria, e di noleggio, relativi ai beni immobili e beni mobili. A tale proposito si precisa quanto segue.

Beni immobili. Nel caso di locazione, anche finanziaria, di beni immobili utilizzati esclusivamente o promiscuamente (per l'esercizio dell'attività e per uso abitativo o altri usi) si deve avere riguardo alla disciplina vigente all'epoca in cui sono stati stipulati i relativi contratti e che può riassumersi come segue.

Immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione: in tal caso, se per l'immobile viene corrisposto un canone di locazione (non finanziaria), le somme corrisposto a detto titolo nel 1990 sono integralmente deducibili. Se per l'immobile viene corrisposto, invece, un canone di locazione finanziaria, bisogna distinguere a seconda che il relativo contratto sia stato stipulato prima del 15 giugno 1990 ovvero a decorrere da tale data: nel primo caso la deduzione del canone è ammessa integralmente nel periodo d'imposta secondo il criterio della maturazione, sempreché il contratto abbia una durata non inferiore ad otto anni. Questa limitazione, tuttavia, si applica soltanto al contratti di locazione finanziaria stipulati a decorrere dai 2 merzo 1989; nel secondo caso non è consentita la deduzione, dei canoni ma solo quella di un importo pari alta rendita catastale.

Immobili utilizzati promiscuamente: in tal caso, se per l'immobile viene corrisposto un canone di locazione (non finanziaria) è deducibile una somma pari al 50 per cento delle somme corrisposte a detto titolo, a condizione però che il contribuente non disponga nel medesimo comune di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'arte o professione. Se per l'immobile viene corrisposto invece, un canone di locazione finanziaria bisogna distinguere a conda che il relativo contratto sia stato stipulato prima del 15 giugno 1990 ovvero a decorrere da tale data; nel primo caso la deduzione dei canoni è ammessa nella misura del 50 per cento delle somme corrisposte a detto titolo, a condizione che il contribuente non disponga nel medesimo comune di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'arte o professione; nel secondo caso non è invece consentita la cennata deduzione dei canoni ma quella di una somma pari al 50 per cento della rendita catastale, ferma restando la austistenza della cennata condizione.

Netla stessa misura in cui sono deducibili i canoni di locazione, anche finanziaria, afferenti gli immobili di cui sopra, sono altresi deducibili le spese per i servizi relativi a detti immobili (spese condominiali) che vanno indicate al rigo C24 alta voce «altre spese documentate».

Per quanto concerne i beni mobili, la deduzione dei canoni di locazione, anche finanziaria, o di noleggio è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente ai coefficienti stabiliti con il D.M. di cui

al rigo C15 ed ha luogo secondo il criterio della maturazione. In tutti i casì in cui la deduzione ha ad oggetto canoni di locazione, anche finanziaria, o di noleggio il contribuente deve indicare anche le generalità ed il domicilio del soggetto cui sono dovute le relative somme. Qualora lo spazio a disposizione non fosse sufficiente, questi dati devono essere riportati su un apposito prospetto aggiuntivo da allegare alla dichiarazione.

Non sono deducibili i canoni di locazione, anche finanziaria, o di noleggio e le spese di implego e manutenzione relativi agli aeromobili da turismo, alle navi o imbarcazioni da diporto, ai motocicii con motore di cilindrata superiora a 350.c.c. e alle autovetture ed autoveicoli di cui all'art. 26, lettere a) e c), del D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2000 c.c. o con motore diesel di cilindrata superiore a 2000 c.c. o con motore diesel di cilindrata superiore a 2000 c.c. o con motore diesel di cilindrata superiore a quella testè indicata la deduzione dei canoni di locazione, anche finanziaria, o di noleggio e le spese di implego e manutenzione ad essi relative è ammessa nella misura del 50 per cento e limitatamente ad un solo automezzo per ciascun associato o socio. Le spese relative alla locazione, anche finanziaria, o al noleggio di altri beni strumentali adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare degli associati o del soci sono deducibili nella misura del 50 per cento;

nel rigo C19, gli interessi passivi per finanziamenti relativi all'attività artistica o professionale o per dilazioni nel pagamento di beni strumentali acquisiti;

nel rigo C26, i premi di assicurazione per rischi specificatamente inerenti all'attività artistica o professionale, esclusi quelli pagati alle compagnie di assicurazione per la corresponsione al propri dipendenti o aventi causa delle somme a ciascuno di essi dovute per la cessazione del rapporto di lavoro, che vanno indicati al rigo C18;

nel rigo C21, le spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi effettivamente sostenute e idoneamente documentate per un importo complessivament non superiore al 2 per cento dell'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta, indicato nel rigo C13. Nello spazio tra parentesi deve essere indicato l'ammontare complessivo sostenuto;

nel rigo C22, le spese di rappresentanza effettivamente sostenute ed idoneamente documentate, deducibili nel llmité deti'1 per cento dell'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta, indicato nel rigo C13. Sono comprese nelle spese di rappresentanza anche quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di beni destinati ad essere ceduti a titolo gratuito. Nello spazio tra parentesi deve essere indicato l'ammontare complessivo sostenuto;

nel rigo C23, le spese di partecipazione a convegni, congressi e simili ovvero a consi di aggiornamento professionale, ivi comprese quelle eventualmente sostenute per viaggio e soggiorno al fine della detta partecipazione, deducibili nella misura del 50 per cento del loro ammontare:

nel rigo C24, ogni altra spesa inerente all'attività effettivamente sostenuta e debitamente documentata, tenendo presente che se trattasi di spesa afferenti l'acquisto di beni e servizi di uso promiscuo, la deduzione è ammessa nella misura del 50 per cento;

nel rigo C25, va riportato il totale delle spese e oneri deducibili di cui ai righi da C14 a C24. Questo totale va dedotto algebricamente dai totale dei compensi di cui al rigo C13, per determinare la differenza, da indicare al rigo C25;

nel rigo C27, si deve riportare l'importo del rigo C26 se la società semplice o associazione è tenuta a determinare il reddito riei modi ordinari (anche nel caso di esercizio dell'opzione).

Qualora, invece, la società o associazione, pur non avendo percepito nel 1989 compensi in miaura auperiore a 18 milloni di lire e non avendo optato per il regime ordinario di determinazione del reddito, ha tuttavia, percepito nel 1990 compensi in miaura superiore a 18 milloni di lire. Pimporto da indicare nel rigo C27 non può comunque essere inferiore a lire 14.760.000.

SEZIONE II - Determinazione forietaria del reddito da Imputare al soci

I dati per la compilazione di questa Sezione devono essere desunti dalle scritture contabili obbligatorie.

Il reddito di lavoro autonomo delle società semplici o associazioni che nel corso del 1989 hanno percepito compensi per un ammontare non superiore a 18 milloni di lire, che non hanno optato per il regime ordinario di determinazione del reddito e che non hanno percepito nel 1990 compensi per un ammontare superiore a 18 milloni di lire, è determinato applicando all'ammontare complessivo dei compensi il coefficiente di redditività dell'82 per cento.

Nel rigo C28 va indicato l'ammontare lordo complessivo di compensi, in denaro o in natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, includendo i proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche in forma assicurativa (cfr. rigo C11), ai netto dell'iva, derivanti da attività professionali o artistiche percepiti nell'anno 1990, compresi quelli derivanti dall'esercizio di attività svolte all'estero.

Nel rigo C29 vanno indicati I compensi non annotati nelle scritture contabili del 1990, che II contribuente dopo averti annotati nelle scritture contabili del periodo d'imposta in corso, dichiara, ai fini della non punibilità, ai sensi dell'art. 1 quarto comma, del D.L. 10 luglio 1982, n. 429, convertito nella legge 7 agosto 1982, n. 516.

Nei rige C20 va riportata la somma dei compensi di cui ai right C28 e C29, che costituisce il «Totale compensi». Si rammenta che, nel caso in cui il totale dei compensi percepiti nel corso dell'anno superi l'importo di 18 millioni di lipe, non dovrà essere compilata la seconda Sezione, bensì la prima Sezione dei presente modello, tenendo conto, in particolare, di quanto specificato in relazione al rige C27.

Nel rigo C31 va esposto il reddito netto dell'attività artistica o professionale, che va determinato nella misura dell'82 per cento del totale dei compensi, indicato nel precedente rigo C30.

10 MOD 780 O - REDDITI DES TERRENT

Questo modello deve essere compilato dalle società o associazioni che possiedono, a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale, terreni situati nel territorio dello Stato che sono o devono es iscritti in catasto con attribuzione di rendita, ovvero affittuarie dei fondi nei quali esercitano l'attività agricola (queste ultime lo devono compilare limitatamente alle colonne relative al reddito agrario), I redditi dominicale ed agrario da dichiarare sono quelli risultanti dail'applicazione delle nuove tariffe d'estimo approvate con de ministeriale 7 febbraio 1984 ed aventi effetto dal 1º gennaio 1988. Se la coltura effettivamente praticata corrisponde a quella risultante dal catasto, i detti redditi possono essere rilevati direttamente dagli atti catastali esistenti presso gli Uffici Tecnici Erariali della provincia ovvero dagli specifici tabulati (T4, T5 e T6) predisposti dalla Direzione Generale del Catasto e SS.TT.EE. e consultabili presso i comuni (o presso la Regione Trentino-Alto Adige per le province di Trento e Bolzano), I Consorzi di bonifica e le Associazioni di categoria. Qualora, invece, la coltura effettivamente praticata non risulti corri-

spondente a quella risultante dal catasto i contribuenti, si sensi dell'art. 11-bis del D.L. 14 marzo 1988, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1968, n. 154, così come sostituito dall'art. 1, comma 2, del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, devono determinare il reddito dominicale ed agrario dei terreni, applicando la tariffa d'estimo media attribuibile alla qualità di coltura praticata nonchè le deduzioni fuori tariffa. La tariffa media è costituita dal rapporto tra la somma dell' tariffe imputate alle diverse classi in cui è suddivisa la qualità di coltura ed il numero delle classi stesse. Per le qualità di coltura non censite nello stesso comune o sezione censuaria si applicano le tariffe medie e le deduzioni fuori tariffa attribulte a terreni con le stesse qualità di coltura ubicati nel comune o sezione censuaria viciniore nell'ambito della stessa provincia. Qualora la coltura praticata non trovi riscontro nel quadro di qualificazione della provincia si applica la tariffa media della coltura del comune o sezione censuaria in cui i radditi sono comparabili per ammontare.

La determinazione dei reddito dominicale ed agrario secondo te modelità sopra ricordate deve avvenire a partire:

- dal periodo d'imposta successivo a quello in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato l'aumento del reddito;
- dal periodo d'imposta in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato la diminuzione del reddito, qualora la denuncia della variazione all'Ufficio Tecnico Erariale sia stata presentata entro il termine previsto dalla legge, ovvero, se la denuncia è presentata dopo il detto termine, dal periodo d'imposta in cui la stessa è presentata.

Si ricorda che, al sensi degli artt. 27, comma 1 e 31, comma 3, del T.U.I.R., i contribuenti devono denunciare le variazioni dei redditi dominicale ed agrario al competente Utificio Tecnico Erariale, entro il 31 gennalo dell'anno successivo a quello in cui si sono verificati i fatti, indicando la partita catastale e le particelle cui le variazioni si riferiscono e unendo la dimostrazione grafica del frazionamento se le variazioni riguardano porzioni di particelle. In caso di omessa denuncia, nel termine previsto dall'art. 27 del T.U.I.R., delle situazioni che danno luogo a variazioni in aumento del reddito dominicale dei terreni e del reddito agrario, si applica una pena pecuniaria da lire cinque millioni.

Alla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificati i fatti che hanno dato luogo a variazione in aumento del reddito deve essere allegata una copia della denuncia delle variazioni della qualità di coltura presentata all'Ufficio Tecnico Erariale. Pertanto, deve essere allegata alla presente dichiarazione copia della denuncia presentata entro il 31 maggio 1990 (termine così differito, in ultimo, dall'art. 1, comma 4, D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165), relativamente alle variazioni in aumento verificatesi nel 1969.

Se il terreno è dato in affitto per uso agricolo l'affittuario deve allegare alla propria dichiarazione dei redditi copia della denuncia presentata dal titolare dei reddito dominicale ovvero, in mancanza, la copia della denuncia presentata dall'affittuario stesso ai sensi dell'art. 31, comma 3, dei T.U.I.R.

Nello spazio riservato alle Annotazioni e, qualora tale spazio non fosse sufficiente, in apposito allegato devono essere indicati, in riferimento a ciascuna particella variata, la tariffa d'estimo media attribuita alla qualità di coltura praticata, le deuzioni fuori tariffa ed il Comune cui sì è tatto riferimento (per le qualità di coltura non censite nello stesso Comune o zona censuaria ove è sito il terreno).

Ai fini della determinazione del reddito agrario sono considerate attività agricole:

- a) le attività dirette alla coltivazione del terreno, alla silvicoltura e alla funchicoltura:
- b) l'altevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno:
- c) le attività dirette alla manipolazione, trasformazione e allenazione di prodotti agricoli e zootecnici, ancorché non svoite sul terreno, che rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura secondo la tecnica che lo governa e che abbiano per oggetto prodotti ottenuti per almeno la metà dal terreno e dagli animali allevati su di esso,

Qualora le attività menzionate alle lettere b) e c) eccadano i limiti stabiliti, la parte di reddito imputabile all'attività eccadente è considerata reddito d'impresa.

Non danno luogo a reddito dominicale ed a reddito agrario:

- a) i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani:
- b) i terreni dati in affitto per usi non agricoli;
- c) i terreni utilizzati quali beni strumentali nell'esercizio di specifiche attività commerciali de parte del possessore.

Modelità di compilezione

Alle colonne 1 e 4 va riportato, rispettivamente, il totale del reddito catastale dominicale e agrario, ottenuto come sopra precisato. Alle colonne 2 e 3 si deve indicare la quota di reddito dominicale spettante ai fini dell'IRPEF o dell'IRPEG e dell'ILOR; analoga indicazione deve essere effettuata, per quanto concerne i redditi agrari, alle colonne 5 e 6. Alla colonna 7, infine, va riportata, se spettante, la deduzione

prevista per i redditi agrari dall'articolo 120, comma 1, del T.U.I.R.. Nel primo riquadro sottostante vanno indicati il numero della partita catastale, il comune, la provincia e la località dove il terreno è ubicato, avendo cura di rispettare la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro precedente, mentre nel secondo riquadro sottostante, riservato alle annotazioni, vanno indicate le altre eventuali necessarie precisazioni, avendo cura di indicare il numero d'ordine del terreno cui i datti si riferiscono.

Mascata collivazione dei fondi rustici, perdite del prodotto ordinario per eventi naturali e territori montani

La mancata coltivazione, seppure in parte, per un'intera annata agraria e per cause non dipendenti dalla tecnica agraria, del fondo rustico costituito per almeno due terzi da terreni qualificati come coltivabili a prodotti annuali dà diritto alla riduzione al 30% del reddito dominicale determinato ai fini dell'IRPEF o dell'IRPEG e dell'ILOR e alla esclusione del reddito agrario dalle stesse imposte.

In caso di perdita, per eventi naturali, di almeno il 30% del prodotto ordinario del fondo nell'anno, se il possessore danneggiato ha denunciato all'Ufficio Tecnico Erariate l'evento dannoso entro tre mesi dalla data in cui si è verificato ovvero, se la data non sia esattamente determinabile, almeno quindici giorni prima dell'inizio del raccolto, i redditi dominicale e agrario relativi ai terreni coptiti dall'evento stesso sono esclusi dall'IRPEE o dall'IRPEE e dall'ILOR.

Nel casi sopra indicati, nello spazio riservato alle Annotazioni, l'interessato deve dichiarare di trovarsi nelle condizioni per fruire dei predetti benefici.

Godono della riduzione a metà dell'ILOR i redditi dominicale ed agrario dei terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato della Commissione Censuaria Centrale, dei terreni situati ad altitudine non inferiore a m.700 sut tivelto del mare e di quelli rappresentati da particelle catastali che si trovano sottanto in parte alla predetta altitudine, nonchè dei terreni facenti parte di comprensori di bonifica montana.

Per la compilazione del quadro si ritiene utite specificare qui di seguito i criteri che i contribuenti devono seguire, in presenza delle ipotesi sopra indicate, per determinare il reddito dominicate e agrario:

- 1) mancata coltivazione dei fondi rustici. Il dichiarante deve compilare le colonne 1, 2 e 3, che riguardano il reddito dominicale, indicando alla colonna 1 il 30% del reddito catastale e alle colonne 2 e 3 la quota del reddito atesso di propria spettanza. Nessun reddito deve essere invece indicato nelle colonne 4, 5, 6 e 7 che si riferiscono al reddito agrario:
- perdite del prodotto ordinario per eventi naturali. Le colonne da 1 a 7 non vanno compilate;
- territori montani. Nelle colonne 2 e 5 il dichiarante deve indicare, rispettivamente, il reddito dominicale e agrario assoggettabile all'IR-PEF o all'IRPEG; nelle colonne 3 e 6 vanno indicati, invece, i redditi al fini ILOR già ridotti al 50 per cento.

Parchi e giardini aperti al pubblico

Ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. n. 601 del 1973, i redditi catastali dei terreni, parchi e giardini che siano aperti al pubblico o la cui conservazione sia riconosciuta dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali di pubblico interesse non concorrono alla formazione del reddito ai fini IRPEF o IRPEG ed ILOR quando al possessore non è derivato per tutto il periodo d'imposta alcun reddito dalla loro utilizzazione.

Per fruire della predetta agevolazione, quest'ultima circostanza deve essere denunciata all'Ufficio delle imposte entro tre mesi della data in cui tra avuto inizio e la durata deve essere attestata nello spazio riservato alle «Annotazioni».

Terreni concessi in attitto

a) Affitto per uso agricolo.

I redditi dominicali dei terreni concessi in affitto e soggetti a regimi legali di determinazione del canone vanno determinati con criteri diversi da quelli vatevoli per i redditi dominicali in generale.

È infatti consentito al possessore di tali terreni di dichiarare, indipendentemente dall'effottiva percezione, l'ammontare corrispondente al canone annuo di affitto se, per effetto di regimi legali di determinazione del canone, questo risulta inferiore per oltre un quinto alla rendita catastale. In tal caso, è necessario indicare sempre, nelle Annotazioni, gli estremi di registrazione del contratto di affittanza agraria e il nome e cognome dell'affittuario.

L'affittuario deve dichiarare il reddito agrario a partire dalla data in cui ha effetto il contratto.

b) Affitto per usi diversi.

Non vanno dichiarati nel presente quadro, ma nel mod. 750/H, i redditi derivanti dall'affitto di terreni per usi diversi dall'attività agraria.

Colture prodette in serra e tunghicoltura

In base agli arti. 25, comma 4-bis, e 31, comma 4, del T.U.I.R. (coal come modificati dall'art. 1, comma 1, lettere d) ed e) del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165) i redditi dominicale ed agrario delle superfici adibita alle colture prodotte in serra o alla funghicoltura, in mancanza delta corrispondente qualità nel quadro di qualificazione catastale, sono determinati mediante l'applicazione della tariffa d'estimo più alta in vigore nella provincia dove è sito il terreno.

Nello spazio riservato alle Annotazioni devono essere indicati, distintamente per partita catastate, la superficie adibita alle colture prodotte in zerra o alla funghicoltura e le tariffe d'estimo applicate.

11 MOD 750-01 REDDIT- DI ALLEVAMENTO GLANIMALI.

Questo quadro deve essere utilizzato per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'allevamento di animali ai sensi dell'articolo 78 del T.U.I.R., quardo tale attività superi it limite indicato alla tettera b) dell'art. 29 dello stesso decreto, salvo che non si opti per la determinazione analitica dei reddito stesso in base ai costi e ai ricavi affettivi. In base al predetto art. 78, per i soggetti che esercitano attività di allevamento di animali oltre il limite suindicato, il reddito retativo alla parte eccedente concorre a formare il reddito d'impresa nell'ammontare determinato mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità fissati con il decreto ministeriale 21 dicembre 1990.

Net citato decreto ministeriale sono stati, infatti, stabiliti criteri per determinare, rispettivamente, il numero di animali allevabili, per ciascuna specie, sul terreno e redditualmente riconducibili nell'ambito del reddito agrario ai sensi della lettera b) dell'art. 29 del T U.I.R., il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza, nonché il coefficiente mottiplicatore di cui all'art. 76 del T.U.I.R., ai fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività eccedente. Il computo di detti valori è effettuato sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate al predetto decreto ministeriale che riguardano, rispettivamente, la suddivisione dei terreni in fasce di qualità, la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggere producibili e i valori parametrici riteribili a ciascuna specie animale da adottarsi per la determinazione sia del numero del capi allevabili entro il limite dell'art. 29 sia dell'imponibile da attribuire a ciascun capo eccedente il pradetto limite.

Per esigenze di semplificazione nel presente quadro D1 è stato predisposto un prospetto di calcolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenei i dati relativi a terreni appartenentia diverse lasce di qualità e ad animali di diverse specie; ciò attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riferimento.

La disciplina di determinazione del reddito ai sensi dell'art. 78 del T.U.I.R., si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento indipendentemente dal regime di contabilità nel quale già si collocavano (ordinaria o semplificata), purché in possesso dei seguenti requisiti:

- che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario di terreni posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto;
- che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella labella 3 allegata al D.M. 21 dicembre 1990 (riportata nel prospetto contenuto nelle presenti istruzioni).

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle sopra richiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i normali criteri di cui al titolo 1, capo VI, del T.U.I.R., e dovrà formare oggetto di dichiarazione nel quadro A ovvero nel quadro B. Va infine precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i criteri forfetari di cui all'art. 78 non deve riteneral esclusivo, nel senso che l'impresa di all'evamento può determinare il reddito in modo ordinario ovvere a norma degli articoll 79 o 80 del T.U.I.R.; in tal caso dovrà essere comollato esclusivamente il quadro A p B.

In ordine alla compilazione del presente quadro si precisa che le sezioni 1 e 2 contengono gli schemi di normalizzazione desunti dalle tabelle 2 e 3 allegate al citato D.M., il cui utilizzo consente di ovviare alle difficoltà di calcolo che al possono riscontrare in presenza di allevamenti riguardanti più specie animali od esercitati su terreni appartenenti a diverse (asce di qualità. In particolare, nella eszione 2 si indicherà il numero dei capi allevati per ciascuna specie, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti a fianco indicati, si otterrà il totale 8 dei capi ridotti all'unità di misura assunta come base (piccioni ed altri votatiili). Con lo stesso procedimento nella aszione 1 si indicheranno i redditi aprarì, riportati distintamente per fasce di qualità, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione afianco indicati, si otterrà il reddito agrario complessivo normalizzato alla VI fascia fiotale A).

Per ricavare il reddito imponibile ai sensi dell'art. 78 del T.U.I.R., si deve sviluppare il seguente catcolo:

- a) Il reddito agrario normalizzato alla Vi fascia (totale A) va moltiplicato per il valore 372.4, coefficiente che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e altri votatili) allevabili nella Vi fascia entro il limite dell'art. 29 e per 100.000 lire di R.A.; tale valore, darà il numero di capi altevabili entro il limite dell'art. 29 del T.U.I.R.:
- b) eseguendo la differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata (totale B) e quello dei capi allevabili si avrà il numero dei capi eccedenti espresso in unità base di altevamento;
- c) il numero dei capi altevati in eccedenza dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 33,33, che è l'imponibile di ogni capo eccedente nella specie base (tabella, 3, colonna d), quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 2 dal D.M. 21 dicembre 1990. Il prodotto dei due coefficienti dà 66,66, per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale ultimo indice per ottenere il reddifo imponibile dell'impresa di allevamento esercitata in eccedenza ai limiti dell'art. 29 determinato ai senei dell'art. 78 del T.U.I.R..

Tale importo deve confluire, come componente del reddito d'impresa, nel mod. 750/A, in uno del righi da A88 a A91 («altre variazioni in aumento») se trattasi di società che seserciti attre attività per le quali si rende necessaria la compliazione dei detto mod. 750/A; altrimenti, va riportato nel mod. 750/L. rigo 6. colonna 1.

12 MOD 759 E REDDITO DESTABBRICATI

Devono compilare questo modello le società o associazioni che possiedono a titolo di proprietà, usulrutto o altro diritto reale, fabbricati situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti, con attribuzione di rendita, nel catasto edilizio urbano. Pertanto, in presenza di redditi di natura fondiaria derivanti dai lastrici solari e dalle aree urbane nonché dai fabbricati situati all'estero non deve essere compilato questo quadro bensì il mod. 750/H.

Non danno luogo a reddito di fabbricati, e non vanno pertanto indicate nel presente quadro, in quanto il relativo reddito è già compreso in quello catastale del terreno, le costruzioni rurali (ed eventuali pertinenze) appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni cui servono, sempreché effettivamente adibite agli usi che rivestano carattere rurale, di cui alle tettere a), b), c) e d) dell'articolo 39 del TILLE.

Per quanto riguarda in particolare le costruzioni la cui destinazione è contemplata all'anzidetta lettera a) (abitazione delle persone addette alta cottivazione della terra, ovvero atla custodia dei fondi, dei bestiame e degli edifici rurali ed alta vigilanza dei lavoratori agricoli, nonché dei familiari conviventi a loro carico) si ricorda che l'art. 1, primo comma, del D.L. n. 90 del 27 aprile 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, ha introdotto, alla lettera 1), un ulteriore presupposto al fini del mantenimento del requisito di ruralità. Tali costruzioni devono ora possedere, in aggiunta alle altre condizioni, soggettive ed oggettive, previste dall'art. 39, anche quelta che le relative caratteristiche siano rispondenti alte esigenze delle attività eseroitate.

Restano quindi escluse dal predetto ambito esonerativo, e vanno conseguentemente denunciate nel presente quadro, non solo le costruzioni che non appartengono al possessore o all'affittuario dei terreni interessati all'attività agricola ovvero destinate ad abitazione di soggetti diversi dalle persone e loro tamitiani indicati nel medesimo art. 39, primo comma, lett. a), ma altreel le costruzioni la cui tipologia o dimensione risulta, in funzione dell'attività agricola esercitata, incompatibile con la destinazione ai sensi della citata lettera a) dell'art. 39.

Sono comunque considerate produttive di reddito di fabbricati le unità immobiliari che per la loro tipologia sono ascrivibili alle categorie A/1

a A/8.

I fabbricati che eccedono, anche in parte, i predetti limiti si considerano produttivi di reddito di fabbricati, secondo la tariffa di reddito corrispondente alla categoria attribulta ad unità immobiliari similari già censite in catasto come civili abitazioni. Detta situazione dovrà farsi risultare nello spazio riservato alle annotazioni.

Tali etementi, ove trattasi di costruzioni non riconducibili nella categoria A/6, già individuata dal catesto per le abitazioni di tipo rurale, potranno essere richiesti ai competenti Uffici Tecnici Erariali.

In base al secondo comma dell'art.77 del T.U.I.R., per le società in nome collettivo e in accomandita semplice si considerano relativi all'impresa tutti gli immobili ad esse appartenenti, mentre per le società di tatto, ai sensi del successivo terzo comma dello stesso articolo, si considerano tali gli immobili che danno luogo a ricavi ai sensi dell'art.53, lettera a), e gli immobili strumentali ai sensi dell'art.40 del T.U.I.R., compresi quelli iscritti in pubblici registri a nome di tutti i soci, utilizzati esclusivamente come strumentali per l'essrcizio dell'impresa.

Net caso in cui gli immobili da ultimo menzionati siano iscritti in pubblici registri anche a nome di soggetti non soci, gli stessi si considerano relativi all'impresa limitatamente alla quota di spettanza di tutti i soci.

Il concetto di immobile strumentale è contenuto nel secondo comma dell'art. 40 del T.U.I.R., in base al quale vengono individuate due distinte categorie di immobili strumentali:

- gli immobili strumentali "per destinazione", cioè utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa commerciale da parte del possessore;
- gli immobili strumentali "per natura", cioè quelli che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni. Tali immobili sono sempre considerati strumentali se a possederii è la società, senza che assuma nessun ritlevo la utilizzazione o meno degli stessi per l'esercizio dell'impresa, ovvero che l'attività imprenditoriale venga in esai esercitata diretta-

mente dalla accietà o da un terzo. I detti immobili si considerano, infatti, strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o in comodato.

Tra gli immobili non suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni sono da ricomprendere quelli classificati o classificabili nelle categorie B, C, D ed E nonché nella categoria A/10 qualora la destinazione ad ufficio o studio privato sia prevista nella licenza o concessione edilizia, anche in sanatoria.

In base al disposto dell'art.57 del T.U.I.R. i redditi degli immobili, diversi da quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa o beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, concorrono a formare II reddito d'Impresa nell'ammontare determinato secondo le disposizioni relative al redditi fondiari (capo II del Titolo I del T.U.I.R.) se gli immobili sono situati nel territorio dello Stato, o secondo le regole stabilite dall'art.84 del T.U.I.R. per i redditi di natura fondiaria se gli immobili sono situati all'estero.

I detti immobili possaduti dalle società devono essere compresi nel presente quadro ai soli fini dell'ILOR se trattasi di impresa in regime ordinario, o che determina il reddito in base all'art. 79 del T.U.I.R., ovvero, quando trattasi di impresa in regime forfetario di cui all'art. 80 del T.U.I.R., anche ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci. Per la compitazione di questo quadro le società o associazioni dichiaranti, dopo aver provveduto a numerare progressivamente nell'apposita caselta ogni mod. 750/E utilizzato, devono attenersi alle sequenti istruzioni.

Modelità di compliazione

dell'art.38, comma 3, del T.U.I.R.

In presenza di più unità immobiliari con lo stesso numero di partita catastale (ad esempio: appartamento e garage) dovranno essere utilizzati tanti righi quante sono le unità immobiliari. In ciascuno dei righi da E1 a E15 devono essere indicati, distintamente per ciascuna delle colonne in cui è diviso, i dati di seguito illustrati.

Nelta colonna 1 va indicata la categoria catastale quale risulta nel registri catastali.

Nella colonna 2 va indicata la rendita catastale intera, quale risulta nei registri catastali.

Qualora l'unità immobiliare non sia censita in catasto devono essere indicate la categoria catastale e la rendita attribuita ad unità immobiliari similari già censite in catasto; tali elementi possono essere richiesti agli Uffici Tecnici Erariali ai quali è opportuno rivolgersi tempestivamente.

Nella colonna 3 va Indicato il periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni. Il reddito dei fabbricati di nuova costruzione va dichiarato a partire dalla data dalla quale il fabbricato è divenuto atto all'uso cui è destinato o è stato comunque utilizzato dal possessore. Nella colonna 4 va indicata la quota di possesso (ad esempio 50%). La colonna 5 (U.I.D.) va barrata con il segno (×) se si tratta di un'unità immobiliare destinata ad abitazione a diaposizione della società o associazione il cui reddito è soggetto all'aumento di un terzo, al sensi

Vanno, invece, segnalate con il segno (×) alla colonna 6 (U.I.N.L.) le unità immobiliari destinate ad abitazioni ubicate nei Comuni indicati nell'altegato A alla delibera del CIPE del 30 maggio 1965 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 19 giugno 1965) semprechè risultino non locate per almeno sei mesì nel periodo d'imposta. Al sensi dell'art. 38, comma 4, del T.U.I.R., la rendita catastale rivalutata di tali unità immobiliari va aumentata del 300% (in pratica va mottiplicata per 4). Tale aumento, però, non si applica alla prima unità immobiliare non locata e a quelle per le quali sono stale rilasciate licenze edilizie, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità dei suddetti provvedimentì, nonchè alle nuove abitazioni per i primi 18 mesi dalla data di rilascio del certificato di abitabilità ovvero, in mancanza, da quando l'immobile si è reso abitabile.

Nella celonna 7 va indicata la quota spettante della rendita catastale rivalutata, ottenuta moltiplicando l'importo di colonna 2, eventualmente aumentato di un terzo o del 300 per cento, per il coefficiente relativo alla categoria catastale, desumibile dalla tabella riportata più avanti, rapportando l'importo risultante alla quota di possesso e, in caso di possesso inferiore all'anno, anche ai giorni di possesso.

Soefficienti di aggiornamento delle rendite catastali

O A #Holes (Simboli delle	Coeffi- cienti
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	categorie	
Abitazioni di tipo signorite	A/1	525
Abitazioni di tipo civile	A/2	413
Abitazioni di tipo economico	A/3	388
Abitazioni di tipo popolare	A/4	313
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	300
Abitazioni di tipo rurale	A/6	313
Abitazioni in villini	A/7	463
Abitazioni in ville	A/8	600
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e		
storici	A/9	263
Uffici e studi privati	A/10	650
Abitazioni ed alleggi tipici dei luoghi	A/11	338
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di		
alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, or-		
fanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caser-	B/1	438
Me	IS7 1	436
Case di cura ed ospedali (compresi quelli		
costruiti o adattati per tali speciali scopi e		
non suscettibili di destinazione diversa		
senza radicali trasformazioni)	B/2	438
Prigioni e riformatori	B/3	438
Uffici pubblici	B/4	438
Scuole e laboratori scientifici	B/5	438
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie.		
accademie che non hanno sede in edifici		
della categoria A/9	B/6	263
Cappelle ed oratori non destinati all'eser-		
cizio pubblico dei culti	B/7	438
Magazzini sotterranei per depositi di der-		
rate	B/8	438
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazio- ne ordinaria commerciale e varia).		
Negozi e botteghe	C/1	613
Magazzini e locali di deposito	C/2	525
Laboratori per arti e mestieri	C/3	525
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	525
Stabilimenti balneari e di acque curative .	C/5	525
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	525
Tettoje chiuse o aperte	C/7	525
II IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIAI		
Opifici ed in genere fabbricati costruiti per		
le speciali esigenze di un'attività industria-		
le o commerciale e non suscettibili di una		
destinazione estranea alle esigenze sud- dette senza radicali trasformazioni	da D/1 a	D/9 613
III IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTIC	OLARE.	
Altre unità immobiliari che, per le singola-		
rità delle loro caratteristiche, non siano		
raggruppabili in classi	da E/1 a	E/9 375

La colonna 8, va compitata in caso di locazione della unità immobiliare indicando, indipendentemente dall'effettiva percezione, quale quota spettante dei reddito netto effettivo, l'ammontare annuo bel canone di locazione risultante dal contratto (compresa la maggiorazione spettante in caso di sublocazione ed escluse le spese di condominio, luce, acqua, gas, portiere, ascensore, riscaldamento e simili se sono comprese nel canone) e relativo alla quota e al periodo di possesso. Il detto ammontare va diminuito di un quarto a titolo spese di manutenzione, riparazione e di qualsiasi altra spesa o perdita; per i fabbricati siti nella città di Venezia Centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano la riduzione è di due quinti anziche di un quarto. Per i fabbricati strumentali non suscettibili di diversa destinazione senza radicali trasformazioni la riduzione compete nella misura di un terzo, sempreché, ovviamente, gli stessi siano posseduti da soggetti non imprenditori.

Nelle colonne 9 e 10 va indicato il reddito dei fabbricati rilevante ai fini, rispettivamente, dell'IRPEF o dell'IRPEG e dell'ILOR.

In caso di unità immobiliare non locata, deve essere indicato nelle colonne 9 e 10 lo stesso importo della colonne 7.

In caso di unità immobiliare data in locazione anche per una parte soltanto dell'anno va, invece, indicato l'importo della colonna 8 se questo risulta:

- maggiore dell'importo della colonna 7 aumentato di un quinto;
- ---- inferiore all'importo della colonna 7 diminuito di un quinto, per effetto di regimi legali di determinazione del canone. Della presenza di tali regimi legali deve essere fatta menzione nelle Annotazioni.

In tutti gli altri casi va indicato l'importo della colonna 7

in caso di locazioni cessate o iniziate nel corso dell'anno la rendita catastate da porre a confronto con il reddito effettivo deve comunque essere considerata per intero.

Nella colonna 11 vanno indicati il mese e l'anno di scadenza dell'eventuale esenzione apettante ai fini dell'ILOR.

In base al secondo comma dell'art. 48 della legge n. 47 del 1985, e successive modificazioni, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 41fer della legge 17 agosto 1942, n. 1150, introdotto dall'art. 15 della
legge 6 agosto 1967, n. 765, per i fabbricati costruiti senza licenza o in
contrasto con la stessa ovvero sulla base di licenza successivamente
annullata si applica l'esenzione dall'ILOR per il periodo di dieci anni a
decorrere dal 17 marzo 1985 qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a sia stata validamente presentata al Comune domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria ai sensi della legge n. 47 del 1985.
- b --- ricorrano tutti i requisiti tipologici, di inizio e ultimazione delle opere in virtù del quali l'esenzione sarebbe spettata;
- c- l'Interessato ne faccia richiesta all'Ufficio delle imposte del suo domicilio fiscale, allegando copia della domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria presentata al Comune, con la relativa ricevuta rilasciata dal Comune stesso;
- d' alla scadenza di ogni anno dal giorno della presentazione della domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria l'interessato presenti entro 90 giorni da tale scadenza, all'Ufficio delle Imposte, a pena di decadenza dai benefici, copia del provvedimento definitivo di sanatoria o, in mancanza, una dichiarazione del Comune ovvero una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta formazione del sitenzio assenso, ovviamente nel casì suscettibili di sanatoria formale.

Ai sensi del quarto comma dello stesso art. 46 della legge n. 47 del 1965 il rilescio della concessione e della autorizzazione in sanatoria, per le opere o le parti di opere abusivamente realizzate, produce automaticamente, qualora ricorrano tutti, i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni agevolative, la cessazione degli effetti dei provvedimenti di revoca o di decadenza pravisti dall'art. 15 della legge 6 agosto 1967, n. 766.

In mancanza del provvedimento definitivo di sanatoria, per il conseguimento degli effetti da uttimo menzionati deve essere prodotta dall'interessato all'Ufficio delle imposte competente copia autenticata della domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria, corredata una dichiarazione del Comune ovvero di una dichiarazione sostitiutva di atto notorio dello stesso tenore di quella indicata alla precedente lettera di).

Non si fa comunque luogo al rimborso dell'ILOR già pagata.

Il reddito catastale degli immobili comptetamente adibiti a sedi aperte al pubblico di musel, biblioteche, archivi, cinetache ed emeroteche, quando al possessore non derivi alcun reddito dall'utilizzazione dell'immobile non concorre alta formazione del reddito aoggetto ad RPEF o IRPEG ed ILOR e pertanto alle colonne 9 e 10 non va indicato alcun importo. Le predette agevolazioni competono per tutto il periodo di imposta a condizione che l'interessato abbia denunciato la mancanza di reddito all'utilicio delle imposte entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio e attesti la durata di tale condizione nello spazio riservato alle Annotazioni precisando la destinazione data (biblioteca, cinetoca, ecc.).

Il reddito relativo alle abitazioni non di lusso di nuova costruzione, ultimate dopo il 25 gennaio 1982 e non oltre il 31 dicembre 1985, concesse in focazione in regime di equo canone, non aventi caratteristiche previate per te abitazioni classificate nelle categorie catastali A1, A7, A8 e A9 ed ubicate nel Comuni di cui al primo comma

di detto art.7 della legge n. 168 del 1982, fino al 31 dicembre 1997 concorre alla formazione dei reddito complessivo al fini dell'IRPEF o dell'IRPEG nella misura del 50% ed è esente datl'ILOR. Di detta agevolazione duvrà essere fatta menzione nelle «Annotazioni».

Nel caso di trasferimento della proprietà nel corso dell'anno, ata il cedente che l'acquirente dovranno indicare l'immobile, riportando nello spazio riservato alle Annotazioni, rispettivamente, le generalità del nuovo possessore e del cedente, nonché il titolo del trasferimento con gli estrenti della trascrizione.

Clascuno del due soggetti dovrà dichiarare la quota del reddito proporzionale alla durata del possesso nel corso dell'anno espressa in ciorni.

In base all'art. 3, comma 13-ter e 13-quater, dei D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalta tegge 26 giugno 1990, n. 165, dal 1º gennalo 1991, gli atti pubblici tra vivi e le scritture private autenticate di trasferimento della proprietà di unità immobiliari urbane o di costituzione o trasferimento di diriti reali sulle stesse, con esclusione di quelli relativi a parti comuni condominiali di immobili urbani, devono contenere o avere allegata, a pena di nutitità dell'atto stesso, la dichiarazione della parte o dei suo rappresentante legate o

volontario, resa al sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dalla quale risulti che il reddito fondiario dell'immobile è stato dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale il termine di presentazione è scaduto alla data dell'atto, ovvero l'indicazione del motivo per cui lo stesso non è stato, in tutto o in parte, dichiarato, in questo caso, il pubblico ufficiale dovrà tramettere copia in carta libera dell'atto o della scritture privata autonicata, entre sessanta giorni dalla registrazione, all'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette dei luogo dei domicilio fiscale dichiarato dalla parte.

Nel escando riquedro vanno indicati, rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro precedente, i seguenti dati:

- --- la partita catastale o, qualora l'unità immobiliare non sia ancora censita, la sigla «N.C.» (non censita);
- l'indirizzo completo (comune, provincia, frazione, via o piazza, numero civico, scala o interno).

Nel riquedro sottostante, relativo alle Annotazioni, vanno poi, indicati, avendo cura di riportare nella prima colonna il numero d'ordine dell'unità immobilitare cui si fa riferimento, gli altri dati eventualmente richiesti nelle presenti istruzioni.

13 MOD 750 F - PEDDITI DI CAPITALE

Questo modello deve essere compilato dalle società o associazioni che nel corso dell'anno hanno percepito i redditi di capitale indicati nel righi da F1 a F13, ad esclusione delle società esercenti attività commerciali. Devono, tuttavia, dichiarare i detti redditi nel presente modello le società che determinano il reddito a norma dell'art. 80 dei TTTI R

Nei righi da F1 a F5 vanno indicati gli utili, anche in natura, compresi gli acconti, distribuiti da società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, cooperative e mutue assicuratrici e dagli enti indicati alla lett. b), del comma 1 dell'art. 87 del T.U.I.R., aventi in itata a sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nonché quelli distribuiti da società estere (non residenti) di ogni tipo.

Si rammenta che il credito d'imposta compete nella misura dei nove sedicesimi (pari al 55,25 per cento) degli utili che concorrono alla distribuzione dei reddito complessivo dei soci o partecipanti se la distribuzione è stata deliberata da società di capitale italiane dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983 ovvero, nel caso in cui trattasi di partecipazione in enti di cui all'art. 87, lett. b), del T.U.I.R., se la delibera è stata adottata dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988.

Il credito d'imposta continua, invece, a spettare nella misura di un terzo degli utili riscossi se la distribuzione è stata deliberata da società di capitati italiane prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983.

Per gli utiti, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art. 87. lett. b), del T.U.I.R., prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988, nessun credito d'imposta può essere fatto valere.

Il credito d'imposta non compete se gli utili sono stati distribuiti da società estere non residenti, anche se il percettore è un soggetto residente.

Nel rigo Pt vanno indicati: gli utili, al lordo delle ritenute, la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1º dicembre 1993; il credito d'imposta, nella misura di 9/16 delle somme percepite; l'importo delle ritenute autilite.

Nel rige F2 vanno indicati: gli utili, al lordo delle ritenute, ta cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1º dicembre 1983; il credito d'imposta, nella misura di 1/3 delle somme percepite; l'importo delle ritenute subite.

Nei rige F3 vanno indicati: gli utili, al lordo delle ritenute, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art. 87, lett. b), del T.U.I.R. dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988; il credito d'imposta nella misura di 9/18 delle somme percepite; l'importo delle ritenute subite.

Net rige #4 vanno indicati gli utili, al fordo delle ritenute, la cui distribuzione è stata deliberata dal soggetti di cui all'art. 87, lett. b), del T.U., R., prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988, (per i quali non compete il credito d'imposta) e l'importo delle ritenute subite.

Nel rigo PS vanno indicati l'ammontare degli utili distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo, al lordo delle ritenute, e l'importo delle ritenute aubite.

Nel rigo FS vanno indicati gli utili, anche in natura, derivanti dalla partecipazione in enti non commerciali di cui all'art. 87, lett. c), del T.U.I.R., e l'importo delle ritenute subite.

Nel rigo F7 vanno indicati gli interessi e gli altri proventi derivanti da capitali dati a mutuo, indipendentemente dal tipo o dalla forma del contratto, esclusi quelli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Se la misura non è determinata per iscritto, gli interessi vanno computati al saggio legale del 5% annuo. Si rammenta che l'art. 1 della legge 26 novembre 1990, n. 353, ha elevato, con effetto dal 16 dicembre 1990, il saggio degli interessi erogati dal 5 al 10%. Se nel titolo non sono stabilite le scadenze, gli interessi si presumono percepiti nell'ammontare maturato nel periodo d'imposta. La presunzione degli interessi non vale per le somme versate, in «conto capitale», dai soci, dagli associati e dai partecipanti, rispettivamente, alle società commerciali, alle associazioni ed ai consorzi, purché dai bitanci allegati alle dichiarazioni dei redditi non risulti che i versamenti siano stati fatti ad altro titolo. Si intendono versate «in conto capitale» non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale (attuale o futuro), ma anche quelle che vengono acquisita al patrimonio sociale senza che ne derivi un obbligo di restituzione a carico della società. Non devono essere dichiarati, perché esenti, gli interessi dei mutul contratti all'estero per i quali, asteriormente al 1º gennaio 1974 sia stato acquisito il diritto all'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile. In questo rigo vanno indicati anche gli interessi e gli altri proventi derivanti da depositi e conti correnti, compresa la differenza tra la somma percepita alla scade e quella data in deposito. Nella colonna 3 vanno indicate le ritenute d'acconto subite.

Al rige F8 vanno indicate le rendite perpetue, cioè le prestazioni periodiche (di una somma di denaro o di una certa quantità di altre cose fungibili) dovute in perpetuo a titolo di corrispettivo per il trasferimento di un immobile o per la cessione di un capitale, ovvero imposte quali oneri al donatario (art. 1861 cod. civ.); sono equiparate alle rendite perpetue tutte le altre prestazioni annue perpetue, a qualsiasi titolo dovute, anche se disposte per testamento (art. 1869 cod. civ.). Nella colonna 3 vanno indicate le ritonute d'acconto subite.

Al rigo P9 vanno indicati i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o reali (fipoteche, pegni)

assunte in favore di terzi. Tali compensi (provvigioni, commissioni, premi, ecc.) sono di regola percepiti da imprese nell'esercizio dell'attività loro propria (per lo più aziende ed istituti di credito ed imprese assicurative) ed in tal caso non costituiscono redditi di capitale ma componenti del reddito d'impresa. Quando il compenso è percepito da un soggetto non imprenditore o anche da un imprenditore na per garanzie prestate al di fuori dell'attività imprenditoriale, costituisco reddito di capitale e deve essere dichiarato nel presente modello. Nella colonna 3 vanno indicate le ritenute d'acconto subite.

Al rigo F10 vanno indicati gli utili, al lordo delle ritenute, derivanti da contratti di associazione in partecipazione, ad esclusione di quelli in cui l'apporto dell'associato sia costituito esclusivamente da prestazioni di lavoro. Trattandosi di redditi di capitale, l'associato non può dedurre dal reddito complessivo l'eventuale quota di partecipazione alle perdite dell'impresa associante. Nello stesso rigo F10 vanno, altresì, indicati gli utili derivanti dai contratti di cui al primo comma dell'art. 2554 del cod. civ. e cloè gli utili derivanti sia da rapporti di cointeressenza agli utili di un'impresa senza partecipazione alle perdite e sia dai contratti con i quali un cotraente attribuisce la partecipazione agli utili ed alle perdite della sua impresa , senza il corrispettivo di un determinato apporto. Attesa la natura di reddito di capitale sancita per gli altri rapporti di partecipazione agli utili ed alle perdite testè considerati, l'éventuale quota di partecipazione alle perdite dell'impresa non può essere dedotta dal reddito complessivo del partecipante. Le ritenute subite vanno Indicate a cotonna 3.

Al rigo F11 vanno indicati gli utili corrisposti ai mandanti e fiducianti ed ai loro aventi causa dalle società o dagli enti che hanno per oggetto la gestione, nell'interesse collettivo di una pluralità di soggetti, di masse patrimoniati costituite con somme di denaro e beni affidati da terzi o provenienti dai relativi investimenti, compresa fa differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione. Nella colonna 3 vanno indicate le ritenute d'acconto subite.

Al rigo F12 va dichiarato ogni altro provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale, ad eccezione degli interessi diversi da quelli già considerati nei precedente rigo F7 e da quelli soggetti a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e da quelli esenti. In questo rigo vanno indicati anche gli interessi e gli altri proventi derivanti da depositi e conti correnti, compresa la differenza tra la

somma percepita alla scadenza è quella data in deposito. In questo rigo vanno anche indicati i redditi di capitale su cui si applica la ritenuta di cui all'art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 600 del 1973, nonché i proventi derivanti dal «titoli atipici» di cui all'art. 5 del D.L. n. 512 del 1983. Nella colonna 3 vanno indicate le ritenute d'acconto subite.

Al rigo F13 vanno dichlarati i proventi conseguiti in sostituzione dei redditi di capitale già considerati nelle precedenti voci, anche per effetto della cessione dei relativi crediti, e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita dei redditi stessi. Nella colonna 3 vanno indicate le riteratie d'acconto subite.

Al rigo F14 vanno indicati i totali delle colonne 1, 2 e 3 del righi da F1 a F13. I totali delle colonne 1, 2 e 3 devono essere riportati nel rigo 8 del mod. 750/L, rispettivamente nelle colonne 1, 4 e 2.

Il successivo riquadro è destinato alla determinazione dell'imponibile ai fini dell'imposta tocale sui redditi (ILOR).

Tale imposta si applica esclusivamente al redditi prodotti in Italia; ne sono esclusi i redditi derivanti da partecipazioni a società ed enti, soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche. Pertanto, la determinazione dei redditi di capitale assoggettabili ad ILOR si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, così come riportato al rigo F16, gli utili di cui ai righi da F1 a F6 nonché i redditi prodotti all'estero (e cioè i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero, tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia)

L'importo di rigo F19 deve essere riportato al rigo 21 colonna 2 del most 750/O

Per I redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati dei sostituti d'imposta (e i modelli RAD per I dividendi) attestanti le somme pagate e le ritenute effettuate. Si ricorda che in mancanza dei certificati non sarà concessa la detrazione delle ritenute di accombinatione.

Not caso in cui siano stati dichiarati utili da partecipazione in società ed enti soggetti all'IRPEF, deve essere compilate l'apposite dictinta, nella quale dovranno essere indicati anche i dati relativi alle azioni gratuite ricevute o all'aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote già possedute.

14 MOD 750 G. BEDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA DI PERSONE

Questo modello deve essere compilato dalle società o associazioni che hanno nel territorio dello Stato la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività e che partecipano in qualità di soci a società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate residenti.

I reddiți (o le perdite) delle anzidette società o associazioni sono accertati unitariamente nei confronti delle stesse, le quali devono, pertanto, provvedere a dichiararli nel proprio Mod. 750, ma sono assoggettati all'Imposta personale sul reddito in capo ai singoli soci o associati proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione agli utili, anche se questi non sono stati in tutto o in parte distribuiti. Le quote di partecipazione agli utili si presumono uguali se non risultano determinate diversamente dall'atto pubblico o scrittura privata autenticata di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura privata autenticata che, quatora non sia mutata nel 1990 la compagine dei soci, deve essere di data anteriore all'inizio del periodo di imposta. Di conseguenza, ciascuno dei soci, se società di persone o equiparata. deve dichiarare nel presente modello la quota del reddito (o della perdita) della società o associazione, risultante dalla dichiarazione di questa, che gli è proporzionalmente imputabile, eccezione fatta per il caso che la partecipazione alla società sia stata assunta nell'esercizio di un'impresa in regime ordinario, ovvero il cui reddito è determinato ai sensi dell'art. 79 del T.U.I.R., nel qual caso la corrispondente quota di reddito deve risultare nel mod. 759/A ovvero nel mod. 750/B, sezione prima, come componente del reddito d'impresa.

Nel prime riquadro devono essere indicati, rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro sottostante i dati relativi alla società partecipata (codice fiscale, ragione sociale, eventuale iscrizione nell'apposito albo delle imprese artigiane, codice di attività e indirizzo) rilevabile dall'apposito prospetto rilasciato dalla stessa.

Nel secondo riquedro va indicato, per ciascuna società cui si riferisce ta partecipazione:

- --- nella colonna 1 il reddito totale della società o associazione, preceduto dal segno «---» in caso di perdita;
- nella colonna 2, la percentuale di partecipazione agli utili spettanti alla società o associazione dichlarante;
- nella colonna 3, l'ammontare della quota del reddito (o della perdita) della società o associazione imputabile alla società o associazione dichiarante;
- --- nella colonne 4, l'ammontare della quota della ritenute d'acconto subite dalla società o associazione imputabile alla società o associazione dichiarante:
- --- nella colonna 5, la quota del credito d'imposta sugli utili spettante alla società o associazione dichlarante;
- nella colonna 6, l'ammontare della quota del credito di imposta per i registratori di cassa spettante alla società o associazione dichiarante.

15 MOD ZWCH RECOIL DIVERS

Nel primo riquadre del modello vanno dichlarati i "redditi diversi" che non hanno già formato oggetto di dichlarazione negli altri modelli. Per la compilazione del modello e la determinazione del reddito si forniscono i sequenti chiarimenti.

Al rigo H1 vanno indicati i corrispettivi percepiti nel periodo di imposta derivanti dalla vendita anche parziale dei terreni che hanno formato oggetto di lottizzazione o di esecuzione di opere intese a renderii edificabili, nonché degli edifici costruiti sui terreni stessi. Al rigo H9 va indicato il prezzo d'acquisto o il costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente al bene medesimo.

Al rigo H2 vanno indicati i corrispettivi percepiti nel periodo di imposta, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di beni immobili acquistati o costrulti da non più di cinque anni, esclusi quelli acquisiti per successione o donazione. Al rigo H10 va indicato il prezzo d'acquisto o il costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente al bene medesimo.

Al rige H3 vanno indicati i corrispettivi percepiti nel periodo di imposta derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, escluse quelle acquisite per successione o donazione, superiori al 2, al 5 o al 15 per cento del capitale della società secondo che si tratti di azioni ammesse alla borsa o al mercato ristretto, di altre azioni o di partecipazioni non azionarie, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 81, comma 1, lett. c).

Al rigo H11 va indicato il prezzo di acquisto delle partecipazioni. Per la determinazione degli elementi da indicare nei righi H3 e H11 si fa rinvio alla circolare n. 16 del 10 maggio 1985.

Al rigo H4 vanno indicati i censi, le decime, i quartesi e gli altri redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente, ancorché consistenti in prodotto del tondo o commisurati ad essi e i redditi dei beni immobili situati nel territorio dello Stato che non sono e non devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita, per l'ammontare percepito nel periodo di imposta.

Al rigo M5 vanno indicati i redditi dei terreni e dei fabbricati situati all'estero per l'ammontare netto risultante dalla valutazione effettuata nello Stato estero per il corrispondente periodo di imposta o, nel caso di difformità di periodi di imposizione, per il periodo di imposizione estero che scade nel corso di quello italiano. I redditi dei fabbricati non soggetti ad imposte sui redditi nello Stato estero concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 25 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle

At rigo H6 vanno indicati i proventi percepiti nel periodo di imposta derivanti dalla concessione in usufrutto e dalla sublocazione di beni immobili, dall'affitto, locazione, noleggio o concessione in uso di veicoli, macchine e attri beni mobili. At rigo H12 vanno indicate te spese specificatamente inerenti alle attività di cui al rigo H6s.

Si precisa che le spese e gli oneri da indicare nei righi da H9 a H13 non possono in ogni caso superare gli ammontari a ciascuno di essi corrispondenti, indicati nei righi da H1 a H7.

Nel secondo riquadro, il reddito ai fini dell'ILOR si determina sottraendo dati'importo di rigo H17 gli importi dei righi H18 e H19.

16 ROD ON LIBERDIN SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

Nel primo riquadro del modello, devono essere dichiarati, i redditi che vanno attribuiti al soci persone fisiche o associati distintamente dagli attri redditi della società o associazione, in quanto assoggettati a tassazione separata ai fini dell'IRPEF.

Il riquadro è diviso in cinque sezioni, le prime quattro devono essere utilizzate esclusivamente dalle società semplici o associazioni tra artisti e professionisti, mentre nella quinta vanno indicati, da parte di tutti i soggetti lenuti alla presentazione del modello 750 gli eventuali redditi di capitate di fonte estera di cui al comma 3-bis dell'art. 8 della legge n. 227 del 1990.

Siricorda che, in base all'art. 16, comma 2, del T.U.I.R., i redditi indicati alle lettere da g) a n) del comma 1 dello stesso articolo sono esclusi dalla tassazione separata se conseguiti da società in nome collettivo o in accomandita semplice ed equiparate. Pertanto, possono fruire della tassazione separata ai fini dell'IRPEF soltanto i soci di società semplici e gli associati in associazioni ad esse equiparate, i quali, in base all'art. 16, comma 3, del T.U.I.R., possono non avvalersi della detta modalità di tassazione optando per la tassazione ordinaria nel mod. 740/M

Nella prima Sezione vanno indicate le indennità di cui all'art. 16, comma 1, lettera i), del T.U.I.R., spettanti alla società o associazione a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni.

Nella seconda Sezione vanno indicati i redditi di cui all'art. 16, comma 1, lettera I), del T.U.I.R., conseguiti in qualità di soci di società di persone costituite da più di cinque anni, in dipendenza di recesso, esclusione, riduzione del capitale e liquidazione anche concorsuale.

Nella terza Sezione vanno dichiarati I redditi di cui all'art. 16, comma 1, lettera m), del T.U.I.R., conseguiti in qualità di soci di società di capitali costituite da più di cinque anni, in dipendenza di recesso, riduzione del capitale e liquidazione anche concorsuale.

Nella quarta Sezione vanno indicati i redditi di cui all'art. 16, comma 1, lettera n), del T.U.I.R., compresi nelle somme o net valore normate dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti di associazione in partecipazione e di quelli indicati nell'art. 2554, comma 1, del codice civile.

In ciascuna delle predette sezioni vanno indicati: nella colonna 1 i aoggetti eroganti; nella colonna 2 l'anno di insorgenza dei diritto; nella colonna 3 l'ammontare del reddito o indennità; nella colonna 4 le ritenute d'acconto spettanti. Nella colonna 5 della sezione terza va indicato l'ammontare del credito d'imposta sui dividendi spettante ai

Nella quinta Sezione vanno indicati i redditi di capitale di fonte estera di cui al comma 3-bis dell'art. 8 della legge n. 227 del 1990.

Nella colonna 1 va specificato il tipo di reddito, nella colonna 2 lo Stato estero in cui il reddito è stato prodotto, nella colonna 3 gli estremi identificativi del soggetto erogante, nella colonna 4 l'ammontare del reddito, al lordo di eventuali ritenute subite nello stato della fonte.

Nel ascondo riquadro, riguardante la determinazione del redditi indicati nel riquadro precedente che devono essere assoggettati all'ILOR, va indicato, nella colonna 1, l'ammontare del reddito e nella colonna 2, l'ammontare delle deduzioni di cui all'art. 120, comma 1, del T.U.I.R. eventualmente apettanti ai fini dell'ILOR, non oltre Il limite cumulativo massimo consentito.

17 TOOD 750 L. REDO TO DELLE SOCIETA O ASSOCIAZIONI DA MIPULARE ALSOCI O ASSOCIAT

In questo modello vanno riepitogati i redditi dichiarati dalle società o associazioni negli appositi modelli contrassegnati con le lettere da A ad I, dei quali si è già accennato in precedenza.

Nella colonna 1 va riportato l'ammontare del reddito (o della perdita) risultante dal quadri staccati in corrispondenza del rigo relativo al tipo di reddito.

Nella colonna 2 devono essere indicate le ritenute d'acconto subite dalla società o associazione per ciascun tipo di reddito.

Nella colonna 3 va indicato l'ammontare delle imposte pagate all'estern.

Circa le Imposte pagate all'estero, si precisa che occorre Indicare in apposito allegato i redditi prodotti all'estero, distintamente per Stato di

provenienza, nonché le corrispondenti imposte ivi pagate nell'anno in via definitiva, intendendosi per tati quelle non suscettibili di modificazione a favore del contribuente nè di rimborsi e, quindi, con esclusione delle imposte pagate in acconto, in via provvisoria e in genere di quelle per le quall è previsto it conguaglio con possibilità di rimborso totale o parziale.

Se le imposte pagate all'estero relative al redditi del 1990 saranno, in tutto o in parte, pagate negli anni successivi in via delinitiva, anche a seguito di rettifiche o di accertamenti da parte dello Stato estero. Il contribuente potrà richiedere la detrazione nella dichiarazione relativa all'anno in cui sarà avvenuto il pagamento, ferma restando la detrazione nella presente dichiarazione della parte di esse già pagata in via definitiva nel 1990. Ove nel 1990 siano stati effettuati pagamenti in via definitiva o abbiano acquistato nello stesso anno il carattere della definitività pagamenti effettuati negli anni precedenti per imposte relative ai redditi prodotti all'estero negli anni dat 1974 al 1989 compresi nelle dichiarazioni presentate per tali anni, i relativi importi dovranno essere indicati separatamente nelle apposite distinte, unitamente all'eventuale maggior reddito, rispetto a quello dichiarato, definitivamente accertato dallo Stato estero per clascuno degli anni predetti.

Neila colonna 4 va indicato l'ammontare del credito d'imposta sui dividendi, in denaro o in natura (distribuiti dalle società per azioni, dalle società na accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata, dalle società cooperative e dalle società di mutua assicurazione residenti nel territorio dello Stato nonché dagli enti pubblici e privati diversi dalle società residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivò o principale l'esercizio di attività comerciali), percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione del redditi.

Il credito di imposta sul dividendi, che concorre pro-quota a formare il reddito imponibile dei singoli soci, è pari ai 9/16 (56,25 per cento) degli utili che concorrono a formare il reddito imponibile dei soci o partecipanti nel caso in cui la distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983 nonché, nel caso in cui trattasi di partecipazioni in enti di cui all'art.87, lett. b) del T.U.F.R., quando la delibera sia stata adottata dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988.

Il credito d'imposta continua, invece, a spettare nella minor misura di un terzo degli utili riscossi se la distribuzione è stata deliberata da società di capitali itatiane prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983.

Per gli utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art.87, lett. b), del T.U.I.R., prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennalo 1988, nessun credito d'imposta può essere lafto valere.

Il credito di imposta non spetta sui dividendi per i quali è stata applicata la ritenuta alla ionte a titolo d'imposta (cedolare secca opzionale ovvero ritenuta sui dividendi attribuiti su azioni di risparmio o distribuiti da società ecoperative di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 601), nè se gli utili siano stati distribuiti da società estere non residenti.

In base all'art. 122, comma 4, del T.U.I.R., il credito di Imposta di cui all'art. 14 dello stesso T,U.I.R. spetta anche ai soci di società di persone risultanti dalla trasformazione di società soggetta all'IRPEG, avvenuta dopo il 31 dicembre 1967, in relazione al fondi o riserve (esclusi quelli di cui al comma 1 dell'art. 44 del T.U.I.R.) costituiti prima della trasformazione, i quali sono imputati ai soci stessi a riorma dell'art. 5 del T.U.I.R.;

 a) nel periodo d'Imposta in cui vengono distribulti o utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, se dopo la trasformazione siano iscritti in bilancio con indicazione della loro origine;

b) nel periodo di imposta successivo alla trasformazione, se non siano iscritti in bilancio o vi siano iscritti senza la detta indicazione.

Ai soci compete in entrambe le ipotesi il credito di imposta di cui all'articolo 14 del T.U.I.R. a condizione che la dichtarazione del redditi della società rechi le indicazioni prescritte nel comma, 7 dell'articolo 105 dello stesso T.U.I.R. (che vanno fornite nell'apposito prospetto contenuto nella guarta paoina del modello fondamentale).

Il credito di imposta non spetta per le riserve o fondi:

- formati con utili o proventi non assoggettati all'IRPEQ a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983;
- -- che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Il credito di imposta è, invece, ridotto al 38 per cento per le riserve o fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla data del 1º dicembre 1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso.

Nella colonna 5, i soggetti obbligati all'uso del registratori di cassa di cui all'ari. 1 della legge 26 gennalo 1983, n. 18, devono indicare il credito d'imposta spettante, ai fini dell'imposta personale dovuta dai soci o associati, nella misura del 40 per cento della parte del prezzo unitario di acquisto degli apparecchi medesimi non eccedente liré 2.000.000.

In caso di locazione finanziaria il credito d'imposta è commisurato alla parte dei prezzo d'acquisto non eccedente lire 2.000.000 ed è liquidato con riferimento ai canoni di locazione pagati in ciascun periodo d'imposta, fino a concorrenza dell'indicato importo complessivo.

Si avverte che detto credito d'imposta deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativi al periodo di imposta nel quale il prezzo di acquisto o il canone di tocazione sono stati corrisposti ed è commisurato all'ammontare dei pagamenti effettivamente eseguiti.

Alla dichlarazione devono essere allegati, a pena di inammissibilità del credito d'imposta, i documenti probatori, in originale o in copia fotostatica, degli eseguiti pagamenti del prezzo d'acquisto o del canone di locazione, dal quali devono risultare le generalità del soggetto che ha sostenuto il costo, quelle del destinatario del pagamento nonchè l'ammontare del prezzo o canone pagato.

In caso di locazione finanziaria alla dichiarazione deve essere allegato, in originale o in copia fotostatica, il contratto di locazione contenente l'indicazione del prezzo di acquisto dell'apparecchio misuratore desunto del listino di vendita vigente alla data di stipula del contratto

Nella **colonna 6** vanno indicati:

- 1) l'ILOR pagata dalta società nel 1990 per autotassazione a saldo e in acconto anche mediante l'utilizzo dell'eccedenza, o del credito d'imposta spettante alle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi (limitatamente alla parte utilizzata in occasione del versamenti in acconto), l'ILOR e l'addizionale straordinaria sull'ILOR pagate a seguito di iscrizione a ruolo nel riguardi della società, nonché le dette imposte pagate da società partecipate (per la quota-parte di spettanza della società dichiarante), indicando, altresi, l'importo complessivo imputabile ai soci o associati nella casella "TOTALE 1";
- 2) l'INVIM decennale pagata daile società semplici, nonché i seguenti oneri di cui all'art. 10, comma 1, del T.U.I.R. sostenuti dalle stesse società: gli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivaluzzione dipendenti da clausole di indicizzazione, pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti in dipendenza di prestiti o mutui agrari di ogni specie (entro il Ilmite del reddito dei terreni dichiarato, per i prestiti contratti a decorrere dal 1º gennaio 1990), nonché di mutui garantiti da ipoteca su immobili (lettere c) e d)) (si ricorda che l'art. 8, comma 8, del D.L. 27 aprile 1990 n. 90, ha consentito che gli interessi passivi ed oneri di cui alle lettere b), c), d), i) e m) dell'art. 10 del T.U.I.R. riteribili all'anno 1989 e pagati dal 2 al 10 ennaio 1990 tossero deducibili dalle dichlarazioni presentate nel 1990. Pertanto detti interessi ed oneri possono essere dedotti dai soci o associati per ili periodo d'imposta 1990 soltanto se non hanno formato oggetto di detrazione o deduzione nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta precedente); le somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad ademplere funzioni presso gli uffici elettorali (lettera n)); le spese sostenute e rimeste a carico în ottemperanza all'obbligo di manutenzione, protezione o restauro delle cose vincolate (lettera o)); le erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni ed associazioni legalmente riconosciute (lettera p)); i contributi destinati al paesi in via di sviluppo (lettera q)); le erogazioni liberali in denaro a favore dello spettacolo (lettera r)); le indennità per perdita dell'avviamento corrisposte per disposizione di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad usi diversi da quelli di abitazione (lettera s)), L'importo complessivo degli oneri sopra indicati deve essere sommato a quello degli stessi oneri sostenuti da società partecipate, compresa l'ILOR, (per la quota-parte di spettanza della società dichiarante) ed il risultato va indicato nella casella 'TOTALE 2".

Nel rigo 11 del quadro L deve essere indicato, da parte delle società che non compilano il mod. 750/A, l'ammontare delle imposte di cui sia stato conseguito lo sgravio o la restituzione e degli altri oneri dedotti dei soci e successivamente rimborsati alla società.

Deve essere, ad esempio, indicato in questo rigo l'ammontare dell'ILOR a suo tempo pagata dalla società e dedotta pro-quota dal reddito complessivo dei singoti soci della quale si sia conseguito il rimborso nell'anno cui si riferisce la dichiarazione, anche per effetto dell'utilizzo dell'eccedenza.

Nel rigo 12 del quadro L le società che non compilano il modello 750/A devono indicare, in seguito alla trasformazione da società soggette all'IRPEG in società di persone (avvenuta dopo il 31 dicembre 1987), l'ammontare delle riserve o fondi costituiti prima della trasformazione stessa, con esclusione di quelli di cui al comma 1 dell'art.44 del T.U.I.R. (cioé quelli costituiti con sopraprezzi di emissione delle azioni o quote; interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni o quote; avanzi di fusione; versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale; saldi di rivalutazione monetaria esenti da impostati.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 122, comma 4, del T.U.I.R., i detti fondi e riserve sono imputati ai soci a norma dell'art. 5 dello stesso T.U.I.R. in

quanto non più iscritti in bilancio. Ai soci compete il credito di imposta di cui atl'art. 14 del T.U.I.R. qualora ricorrano le condizioni precisate in sede di istruzioni per la compilazione della colonna 4.

Per l'esatta compilazione del quadro L si precisa che i redditi fondiari (redditi dominicali e agrari dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali nè beni merce), di capitale, di partecipazione e diversi vanno sommati al rige 13 (in quanto non inclussi nel reddito complessivo) solo se posseduti da società semplici, associazioni fra artisti e professionisti e società in regime forfetario.

I suindicati redditi posseduti dai soggetti in regime ordinario o che determinano il reddito in base all'art. 79 del T.U.I.R., non vanno indicati separatamente in questo modello in quanto già compresi nel reddito di impressa.

I redditi soggetti a tassazione separata ai fini IRPEF riportati dal mod. 750/1 restano esclusi dalta sommatoria di quelli di altra natura contenuti nello stesso Mod. 750/L e vanno indicati al rigo 14.

18 MOD 750 to EMPUTAZIONE DEL REDDITI AL SINGOL SOCI O ASSOCIATO

Il mod.,750/M va utilizzato per indicare tutti i soci o associati che rivestono tale qualità alla chiusura dell'esercizio ed ai quali vanno, pertanto, imputati pro-quota i redditi o le perdite, le ritenute, i crediti d'imposta, gli oneri deducibili e le deduzioni ai fini dell'ILOR di cui al mod. 7501

Nella colonna 1 vanno indicati, nell'ordine, il numero di codice fiscale, le generalità del soci od associati e la qualifica rivestita, tenendo presente che per le persone fisiche si deve riportare il cognome, il nome, il sesso, il comune, la provincia e la data di nascita, mentre per i soggetti diversi è necessario indicare l'esatta denominazione o ragione sociale.

Gli amministratori che non rivestono la qualifica di soci o associati vanno indicati nel mod. 750/N.

Se i_soci sono più di diciassette la loro indicazione potrà essere eguita su un foglio aggiunto indicandovi i richiesti dati ed elementi nello stesso ordine sopra detto. In questa (potesi al rigo 53 del mod. 750/M yanno indicati (dalla colonna 3 in poi) i dati cumulativi relativi a quei soci, elencati nel detto foglio aggiunto, in capo ai quali va calcolata la deduzione dai redditi agrari o d'impresa, in quanto i soci essi esercitano la propria opera nell'impresa e tale prestazione costituisce la loro attività prevalente; per contro, al rigo 54 vanno indicati i dati cumulativi relativi a quei soci, anch'essi elencati nel detto foglio aggiunto, che non prestano alcuna opera nell'impresa o. se la prestano, essa non costituisce la loro occupazione prevalente. Detto foglio aggiunto va debitamente datato e sottoscritto. Nella a 2, con un SI oppure con un NO va precisato se per il socio l'attività svolta nell'impresa costituisce l'occupazione prevalente e ciò ai fini delle deduzioni di cui all'art 120, commi 1 e 2, del T.U.I.R., da effettuare dal reddito assoggettabile ad ILOR. Nella colonna 3 va indicata la quota percentuale di partecipazione agli utili. In bas all'art. 5, comma 2, del T.U.I.R. le quote di partecipazione agli utili sono quelle risultanti dall'atto pubblico o dalla scrittura privata autenticata di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura privata autenticata che, qualora non sia mutata nel 1990 la compagine dei soci, deve essere di data anteriore all'inizio del periodo di imposta. Se le quote non risultano da detti atti si presumono uguali.

Le quote di reddito o perdita spettanti a ciascuno del soci o associati, già complessivamente esposte nel precedente mod. 750/L ed emergenti dai quadri staccati da A ad H, vanno indicate nella colonne 4.

Si ricorda che, al sensi dell'art. 8, comma 2, del T.U.I.R., le perdite delle sociatà in accomandita semplice che eccedono l'ammontare del capitale sociale possono essere dedutte da parte del soli soci accomandatari.

Nella colonna 5 va indicata la quota di ritenute d'acconto spettante a ciascun socio od associato, calcolata sulla somma degli importi indicati al rigo 13, colonna 2, del quadro L.

Nella colonna 6 va ripartito, proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili di ciascun socio od associato, il credito d'imposta sui dividendi indicato a colonna 4 del rigo 13 del mod. 750/L. Nella colonna 7 va ripartito il credito d'imposta, spettante per l'acquisto o la locazione finanziaria dei registratori di cassa, già indicato a colonna 5 del rigo 13 del mod. 750/L, proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili di ciascun socio o associato.

Nella celenna 8 va indicata l'ILOR di cul al "Totale 1" della colonna 6 del mod. 750/L ripartità in proporzione alla quota di partecipazione agli utili dei singoli soci, prescindendo dal fatto che per alcuni di essi siano state operate le deduzioni di cui all'art. 120, commi 1 e 2, del T.LL.R..

Così, se l'imposta pagata dalla società di cui al secondo esempio più avanti formulato è stata di L. 1.200.000, ciascun socio che partecipa per un quarto agli utili della società potrà portarsi in deduzione dal proprio reddito complessivo non più di L. 300.000 (1.200.000:4). Ciò perchè l'art. 10, comma 4, del T.U.I.R. dispone, per le società in argomento, che l'ILOR dovuta in base alta dichiarazione dei redditi delle società stesse si deduce dal reddito complessivo di clascun socio proporzionalmente alla quota di reddito a tul imputabile e che nella stessa proporzione si deduce l'ILOR pagata dalla società stessa in base ad accertamenti d'ufficio o in rettifica.

Nella celonna 9 vanno indicate le quote spettanti a ciascun socio degli oneri (già individuati in sede di istruzioni per la compilazione della colonna 6 del quadro L), sostenuti dalle società semplici di cui all'art. 5 del T.U.I.R., i quali, al sensi dell'art. 10, comma 3, dello stesso T.U.I.R., si deducono dal reddito complessivo dei singoli soci.

Nella colonna 10 va riportato l'ammontare della deduzione spettante a ciascun socio o associato, così come calcolato al sensi dell'art. 120, comma 1, del T.U.I.R., nel singoli modelli staccati ed indicata nel rigo 25, colonna 3, dei mod. 750/O.

Tale deduzione è fissata nella misura del 50% della quota spettante a clascun socio o associato ed in ogni caso per un ammontare non inferiore a L. 7.000.000 e non superiore a L. 14.000.000, salvo il raccusatio ad anno.

Nella colonna 11 va riportato l'ammontare della ulteriore deduzione dal reddito d'impresa concessa, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del T.U.I.R., in aggiunta a quella prevista nel comma 1 dello stesso articolo:

- a) alle imprese artigiane iscritte nel relativo albo;
- b) alle imprese che esercitano attività di commercio al minuto, di intermediazione o di rappresentanza commerciale, alberghiera o di somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi e in mense aziendali;
- c) alle imprese che esercitano la pesca marittima o in acque interne.

Tale ulteriore deduzione è pari al 30% della quota di reddito spettante a ciascun socio al netto della deduzione ex art.120, comma 1, del T.U.I.R., con un minimo di L. 2.000.000 ed un massimo di L. 4.000.000, salvo il ragguaglio ad anno. Le predette misure sono elevate a L. 3.000.000 e a L. 6.000.000 ovvero a L. 4.000.000 e a L. 8.000.000 per

le imprese artigiane di cui alla precedente tettera a) che hanno impiegato per la maggior parte del periodo di imposta rispettivamente uno ovvero due o più apprendisti.

Si sottolinea che le deduzioni in questione vengono concesse purchè dal socio sia stata prestata nella società, in qualità di socio, la propria personale opera e che questa non sia estrinsecata in un qualsiasi modo, ma sia stata tale da rappresentare l'occupazione prevalente.

Ciò comporta che ad uno stesso soggetto non può essere riconosciuta detta condizione in più di una società, essendo il termine prevalente riferito all'occupazione potenziale del socio e non all'attività della società, per cui non è possibile, in concreto, più di un'occupazione prevalente con riferimento alla medesima persona.

Il campo di applicazione dei benefici è, pertanto, limitato ai soci che prestano la loro opera nella società in modo prevalente rispetto alle altre eventuali diverse occupazioni ed alla quota di reddito a ciascuno di essi spettante.

Si ricorda che qualora i soci di società di persone percepiscano un compenso specifico per la loro attività di amministratori e quest'ultima costituisca la loro attività prevalente, la società non può fruire, in relazione ai detti soci, delle deduzioni ai fini dell'ILOR.

Le suddette deduzioni previste ai ilini ILOR per i redditi agrari o d'impresa si applicano à condizione che la società dichiarante attesti che sussistono i requisiti sopra specificati in capo a clascun socio per il quale sono state calcolate le deduzioni e che all'uopo risulti sottoscritta la dichiarazione predisposta nel riquadro sottostante il mod. 750/O.

Si fa presente che, in caso di falsità dell'attestazione, si applicano, ai sensi dell'art. 3, comma 14, del decreto-legge n. 853 del 1984, convertito nella legge n. 17 del 1985, le sanzioni penali previste dall'art. 4 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429.

A maggior chiarimento si formulano i seguenti esempi: 1º esemplo: Società esercente attività di commercio al minuto. Quattro soci di cui due prestano la propria opera nella società e tale prestazione costituisce la loro occupazione prevalente.

Quote uguali	
Reddito netto	L. 60.000,000
- Calçolo, deduzione ex art. 120, comma 1, del	
T.U.I.R.: quote reddito individuale (L.	
60.000.000 : 4)	15.000.000
Deduzione per clascun socio lavoratore (50%	
della propria quota di reddito con un minimo di	
L. 7.000.000)	» 7.500.000
— Calcolo deduzione ex art. 120, comma 2, del	
T.U.I.R.: 30% della quota di reddito di ciascun	
socio lavoratore, al netto della deduzione ex	
art 120, comma 1, con minimo di L. 2.000.000	
(30% di 7.500.000)	» 2.250.000
Riepilogo:	
Reddito netto	» 60.000.000
deduzioni ex art. 120, commi 1 e 2 (L. 9.750.000 × 2)	» 19.500.000
Reddito imponibile ILOR	L. 40.500.000

2º esemplo:

Quattro soci di società esercente attività diversa da quelle di cui all'art. 120, comma 2, del T.U.I.R., del quali due prestano la propria opera nella società e tale prestazione costituisce la loro occupazione prevalente.

Quote uguati		
Reddito netto	L.	16.000.000
Quota reddito per ogni socio (L. 16.000.000:4). Deduzione per clascun socio lavoratore (50% della propria quota di reddito con un minimo di	×	4.000.000
L. 7.000.000)	*	4.000.000
Riepilogo:		
Reddito netto	*	16.000.000
quota spettante perché inferiore al minimo deduci- bite (L. 4.000.000 × 2):	*	8.000.000
Reddito imponibile il OR	1	8,000,000

Prospetto da rilasciare al soci o sassoisti.

Sulla base dei dati risultanti dai mod. 750/M, la società o associazione rilascerà a ciascun socio o associato un prospetto da cui risultino la propria ragione sociale, la sede, il numero di codice fiscale ed il codice di attività desumiblie dalla nuova classificazione delle attività economiche; l'eventuale iscrizione all'albo delle Imprese artigiane; i dati identificativi del socio o associato; il reddito (o la perdita) totale dichiarato agli effetti dell'IRPEF; la quota di partecipazione agli utili spettante al singolo socio o associato; le quote di reddito (o perdita), di ritenute di acconto, di imposte pagate all'estero (indicando anche la quota di reddito prodotto all'estero), di crediti d'imposta sui dividendi, di crediti per registratori di cassa, di ILOR e relativa addizionale straordinaria, e di deduzioni ai fini dell'ILOR di cui all'art. 120, commi 1 e 2, del T.U.I.R., imputabili al singolo socio o associato, distinguendo j dati relativi ai redditi soggetti all'IRPEF a tassazione ordinaria, da riportare nel quadro 740/H, da quelli soggetti a tassazione separata, (da indicare evidenziando a quale delle cinque tipologie individuate nelle sezioni del modello 750/i appartengano) da riportare nel mod. 740/M.

Le società semplici devono, altresi, evidenziare nel prospetto gli oneri di cui al comma 3 dell'art. 10 del T.U.I.R. dalle stèsse sostenuti, indicando separatamente: ('ammontare degli' interessi passivi corrisposti in dipendenza di mutui garantiti da ipoteca su immobili conseguenti a contratti stipulati dopo il 1988, esclusi i casi di cui all'art. 7 della legge n. 168 del 1982, (lettera d, primo e secondo periodo); le erogazioni liberali in favore dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni ed associazioni legalmente riconosciute (lettera p); le erogazioni liberali in denaro a favore dello spettacolo (lettera r). A tale riguardo si ricorda che in base all'art. 2. commi 4. 5 e 6. del D.L. n. 69 del 1989, ai soci delle società semplici è riconosciuta, in luogo della deduzione prevista nel comma 3 dell'art. 10 del T.U.I.R., una detrazione d'imposta nella misura del 22 per cento degli òneri di cui alle lettere d), primo e secondo periodo, p) ed r) dello stesso art. 10 sostenuti dalle società, ridotta al 10 per cento per la parte in cul l'ammontare dei predetti oneri eccede la differenza tra il reddito complessivo, al netto degli oneri diversi da quelli sopra indicati ed il limite superiore del primo scaglione di reddito.

Relativamente agli interessi passivi e relativi oneri accessori pagati in dipendenza di prestiti o mutui agrari di ogni specie, contratti a decorrere dai 1° gennaio 1990, si evidenzia che, in base all'art. 1, comma 1, lett. b), del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 1990, n. 165, i detti interessi ed oneri possono essere dedotti dai soci nei limiti dei radditi dei terreni-dichiarati dalla società.

Analogo prospetto va rilasciato quando compartecipe sia una società di capitali o altra società di persone.

In detto prospetto deve altresi essere specificato:

— se la società ha determinato il reddito al sensi dell'art. 79 del T.U.I.R. ovvero è in regime ordinario. Nel primo caso è consentito al socio di fruire della detrazione di cui all'art. 13 comma 4, del T.U.I.R. (che è, invece, esclusa nel caso in cui il reddito è determinato forfetariamente al sensi dell'art. 80 del T.U.I.R.), mentre nel caso in cui sia stata tenuta la contabilità ordinaria il socio può portare in diminuzione del reddito complessivo del periodi di imposta successivi, ma non ottre il quinto, la differenza tra l'ammontare delle perdite d'impresa in regime ordinario e l'ammontare del redditi;

— la quota spettante alle imprese socie (società commerciali o persone fisiche) degli interessi e altri proventi esenti da imposta derivanti da obbligazioni pubbliche o private sottoscritte, acquistate o ricevute in usufrutto o pegno a decorrere dal 28 novembre 1984 o da cedole acquistate separatamente dai titoli a decorrere dalla stessa data, che non sono stati già portati a riduzione degli interessi passivi deducibili in sede di determinazione dell'imponibile della società. Le imprese socie devono computare tra gli interessi e altri proventi esenti da imposta sopra menzionati di propria spettanza (fino a concorrenza dei cui ammontare gli interessi passivi non sono ammessi in deduzione ai sensi dell'art. 63, comma 3, del T.U.I.R.), anche quelli conseguiti per il tramite di società di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Si ricorda ché il credito di imposta spettante agli autotrasportatori di cui al D.L. n. 90 del 1990 è fruibite soltanto dalla società e quindi non va indicato nel prospetto da rilasciare ai soci.

19 MODIZARIO I DEPERMINAZIONE DEL REDDITO ALENI DELL'ILOS E CALCOLO DEL PAROSTA

a) Redditl e deduzioni

Dai modelli relativi alle singole categorie di reddito ai devono riportare, rispettivamente alle colonne 2, 3 e 4 del mod. 750/O, i redditi e le deduzioni spettanti al sensi dell'art. 120, commi 1 e 2 del T.U.I.R..

Nel rigo 24 del rod. 750/O le società che non compilano il modello 750/A devono Indicare, in seguito alla trasformazione da società soggette all'IRPEG in società di persone, l'ammontare delle riserve o fondi costituiti con somme non assoggettate a tassazione prima della trasformazione stessa (in quanto trattasi di riserve o fondi in sospensione d'imposta di cui ai rigo 58 dell'apposito prospetto posto nella quarta pagina del modello fondamentale), con esclusione di quelli di cui ai comma 1 dell'art. 44 del T.U.I.R. (cioè quelli costituiti con sopraprezzi di emissione delle azioni o quote; interessi di conguaglio versati dal sottoscrittori di nuove azioni o quote; avanzi di fusione; versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale; saldi di rivalutazione monetaria esenti dai imposta).

Si ricorda che i redditi esposti in questo quadro non possono in alcun caso essere negativi e che le deduzioni non possono mai superare il relativo reddito.

Per quanto riguarda le menzionate deduzioni, gli importi indicati al rigo 25, colonne 3 e 4, devono coincidere, rispettivamente, con i totali di colonne 10 e 11, rigo 56, del mod. 750/M.

La somma delle dette deduzioni va indicata ai rigo 26, colonna 4, e tale importo va sottratto dal reddito di rigo 25, colonna 2; il risultato ottenuto va indicato al rigo 27.

b) Calcolo e versamento dell'ILOR.

Al rigo 29 va indicata l'imposta dovuta che è parl al 16,2% dell'importo di rigo 27.

Al rigo 29 va riportato l'importo del credito d'Imposta di cui all'art. 13 del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, utilizzato ai fini del pagamento dell'ILOR risultante dalla somma degli importi indicati nei righi A143 e A150 o nei righi B105 e B112.

Al rigo 30 va indicato l'importo dell'eccedenza di ILOR risultante dalla precedente dichiarazione per la quale è stato chiesto il computo in diminuzione dall'imposta dovuta nella presente dichiarazione (rigo 34 del quadro O del Mod. 750/90).

Ai righi 31 e 32 vanno indicati gli importi degli acconti eventualmente versati nei mesi, rispettivamente, di maggio e di novembre dell'anno

1990, trascrivendo, negli appositi spazi, gli estremi dei versamenti (data e codice banca o codice ufficio postale o codice concessione) desunti dalle attestazioni rifasciate datie aziende di credito o degli uffici postali o dalle distinte di versamento rifasciate dai concessionari della riscossione, che devono essere allegate alla dichiarazione ed elencate nella "distinta dei prospetti e documenti allegati alla dichiarazione mod. 750/81" - mod. 750/81

Va quindi eseguita la differenza tra l'Importo di rigo 26 e l'ammontare degli importi dei righi 29, 30, 31 e 32; se il valore ottenuto è positivo, si avrà l'importo dell'ILOR da versare a saldo, che deve essere indicato al rigo 33; se il valore ottenuto è negativo, si avrà l'importo del credito di imposta, da indicare al rigo 34, qualora se ne chieda il rimborso, ovvero al rigo 35 se si sceglie di computario in diminuzione dall'imposta relativa al periodo di imposta successivo.

Al rige 33 oltre all'importo del saldo versato vanno indicati gli estremi di versamento (data; codice banca o codice ufficio postale o codice concessione) desunti dalle attestazioni rilasciate dalle aziende di credito o degli uffici postali o dalle distinte di versamento rilasciate dal concessionari della riscossione.

Vanno allegate alla dichiarazione le attestazioni rilasciate dalle aziende di credito o dagli uffici postali o la distinta di versamento rilasciata dal concessionario della riscossione, nel caso in cui fi versamento atesso sia stato effettuato a quest'ultimo - gli estremi dei predetti documenti vanno menzionati anche nella "distinta dei prospetti e documenti allegati alla dichiarazione Mod. 750/91" - Mod. 750/R.

Naturalmente nessuna documentazione dovrà essere allegata per la parte di ILOR che ha formato oggetto di compensazione con l'eccedenza d'imposta del periodo precedente o con il credito d'imposta accordato agli esercenti autotrasporto di merci per conto terzi.

Si ricorda che i versamenti non vanno effettuati se l'imposta da versare a saldo non supera le lire 20.000.

L'inosservanza totale o parziale dell'obbligo di versamento dell'imposta dovuta entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi comporta il pagamento degli interessi di mora nella misura del 9% annuo sulle somme non versate, con decorrenza dal giorno successivo a quello di scadenza del termine per il versamento stesso e sino alla data di scadenza della prima rata del ruolo di riscossione dell'imposta non versata, nonchè l'applicazione della soprattassa, pari al 40% delle somme non versate.

Se il versamento è effettuato con un ritardo non superiore a tre giorni, detta soprattassa si applicherà nella misura del 3%.

20 MOD 788 P. RIVA: UTAZIONE DELBENI DEL MIRRESA. HINCHVE EL CONDER SOSPENSIONE DI GEDSTA

li presente Quadro P deve essere utilizzato dalle società che si sono avvalse delle disposizioni contenute nella legge n. 408 del 29 dicembre 1990.

Detto Quadro è composto di due Sezioni: la Sezione I riguarda la determinazione dell'imposta sostitutiva dovuta sui maggiori valori attributti ai beni rivalutati; la Sezione II riguarda la determinazione dell'imposta sostitutiva dovuta sui fondi in sospensione di imposta smobilizzati, e la compensazione dei crediti relativi all'imposta locale sui redditi per i quell le società hanno maturato un diritto al rimborso.

Sezione i

In relazione alla Sezione I si rileva che al sensi dell'art. 5 della legge 29 dicembre 1990 n. 408 le predette società possono rivalutare i beni indicati nell'art. 1 della legge stessa acquisiti fino alta data di chiusura dell'esercizio chiuso nell'anno 1989, comprese le azioni e le quote ricevule dall'impresa conferente a fronte degli apporti effettuati ai sensi dell'art. 34 della legge n. 576 del 1975 e prorogato dall'art. 10 della legge n. 904 del 1977, a condizione che si provveda ad affrancare le relative riserve, eventualmente iscritte nel passivo della situazione patrimoniale, con le modalità previste nell'art. 8.

Sui maggiori vatori del beni iscritti in bilancio, per effetto della rivalutazione, la quate deve essere eseguita nel bilancio relativo all'esercizio per il quate il termine della presentazione della dichiarazione scade successivamente alla data di entrata in vigore della legge dell'alla dell'alla dell'alla legge dell'ILDR nella misura del 18% o del 20% a seconda che si tratti di beni immobili e di beni non ammortizzabili, o di altri beni ammortizzabili.

Per i soggetti in contabilità ordinaria, il saldo attivo risultante dalle rivalutazioni eseguite deve essere accantonato in una speciale riserva designata con riferimento alla legge in esame con esclusione di ogni diversa utilizzazione.

Se il saldo attivo viene attribuito, in tutto o in parte, ai soci, il saldo medesimo aumentato dell'imposta sostitutiva ad esso corrispondente, concorre a formare il reddito imponibile degli stessi.

Nell'esercizio in cul si verifica la predetta ipotesi ai soci della società che ha eseguito la rivalutazione è attribuito un credito di imposta ai fini dell'imposta sui reddito delle persone fisiche, pari all'ammontare dell'imposta sostituitiva relativa all'importo attribuito, pagata nei precedenti esercizi.

Se tale Ipotesi si verifica in data anteriore a quella di inizio del terzo esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, i maggiori valori attribuiti al beni, dalla stessa data e fino a concorrenza dell'importo attribuito, si considerano riconosciuti anche per la commisurazione degli ammortamenti e per la determinazione delle plusvalenze o minuavalenze realizzate, in relazione al beni indicati dal contribuente.

Il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione si considera riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi.

Tuttavia, nel caso di cessione a titolo oneroso o di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o di destinazione dei beni at consumo personale o familiare dei soci, dei beni rivatutati in data anteriore à quello di inizio del terzo esercizio successivo a quello in corso alla data in entrata in vigore della legge di cui trattasi, ai fini della determinazione delle pitusvalenze o minusvalenze si ha riguardo al costo dei beni prima della rivajutazione.

in tal caso, ai soci della società che ha effettuato la rivalutazione è attribuito un credito di imposta ai fini dell'IRPEF pari all'ammontare dell'imposta sostitutiva pagata nei precedenti esercizi, riferibile ai beni che formano oggetto delle ipotesi medesime.

Con riguardo al contribuenti ammessi a fruire del regime di contabilità semplificata, la rivalutazione va effettuata per i beni che risultano acquisiti entro il 31 dicembre 1989 dai registri di cui agli articoli 16 e 18 del D.P.R. n. 600 del 1973.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della citata legge, per tali contribuenti la rivalutazione è consentita a condizione che venga redatto un apposito prospetto boltato e vidimato dal quale risultino i prezzi di costo e la rivalutazione compiuta che dovrà essere allegato alla dichiarazione.

Nel rige P1, col. 1, va indicato l'importo complessivo dei maggiori valori attribuiti ai beni immobili ed al beni non ammortizzabili; nella col. 2 va indicata l'imposta sostitutiva pari al 16% dell'ammontare di col. 1

Nel rigo P2, col. 1, va indicato l'ammontare della rivalutazione dei maggiori valori attribuiti agli altri beni ammortizzabili; nella col. 2 va indicata l'Imposta sottitutiva pari al 20% dell'ammontare di col. 1.

Nel rigo P3 va indicato l'ammontare complessivo dell'imposta sostitutiva pari alla somma degli importi dei righi P1 e P2 di col. 2.

Nel rigo P4 va indicata l'imposta da versare, pari all'importo di rigo P3; in caso di versamento rateale l'importo da indicare e da versare è pari al 58% di rigo P3.

Nei rige P5 dopo aver barrato la casella relativa alla opzione per il pagamento in unica soluzione o rateale, va riportato l'ammontare del versamento effettuato e gli estremi dello stesso (data, codice banca o codice ufficio postale o codice concessione) desunti dalle attestazioni rilasciate dalle aziende di credito o dagli uffici postali e delle distinte di versamento rilasciate dai concessionari della riscossione.

Vanno allegate alla dichlarazione le attestazioni rilasciate dalle aziende di credito o dagli uffici postali o la distinta di versamento rilasciata dal concessionario della riscossione nel caso in cui il versamento stesso sia stato effettuato a quest'ultimo; gli estremi del predetti documenti vanno menzionati arche nella distinta dei prospetti e documenti allegati alla dichlarazione 750/91 - Mod. 750/R.

Si precisa che il codice di tributo per il pagamento dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'ILOR nonché dell'IRPEG e dell'ILOR sulla rivalutazione dei beni d'impresa ellettusto, dalle società di persone è il 4120.

SEZIONE E

La Sezione II và utilizzata dai soggetti che si avvalgono della facoltà di smobilizzare le riserve e fondi in sospensione di Imposta, ad esclusione di quelli per i quali è previsto l'obbligo del reinvestimento, modiante pagamento dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'ILOR nella misura del 20%.

I predetti fondi o riserve sono liberamente utilizzabili.

Nel rigo P6 di delta Sézione II va indicato l'importo delle riserve e fondi in sospensione di imposta da assoggettare ad Imposta sostitutiva.

Nel rigo P7 va indicato il 20% dell'importo di rigo P6 corrispondente all'imposta sostitutiva da versare.

Nel rige P8 va Indicato l'importo di rige P7 ovvero il 60% del suddetto importo nel caso in cui il contribuente scelga il versamento rateale.

L'importo di rigo PS può essere compensato, fino al 25% dell'importo stesso, con i crediti di imposta locale sui redditi delle società chiesti a rimborso - e non a compensazione dell'imposta dovuta per il periodo di imposta successivo - sulla base delle dichiarazioni relative al periodi di imposta precedenti o risultanti dalla presente dichiarazione, a partire da quello meno recente.

Pertanto, nel righi da PS a P13 dovrà essere indicato, specificando l'anno d'imposta, nella col. 1 soltanto l'importo relativo all'ILOR di cui al chiede la compensazione nel limite massimo complessivo del 25% dell'imposta di rigo P6.

Nel rigo P14 va indicato il totale dei crediti d'Imposta di cui di chiede la compensazione

Nel rigo P15 la differenza tra l'importo del rigo P14 e quello di rigo P6. Nel rigo P16, dopo aver barrato la casella relativa alla opzione per il pagamento in unica soluzione o rateale, va riportato l'ammontare del versamento effettuato e gli estremi dello stesso (deta, codice banca o codica ufficio postale o codice concessione) desunti dalle attestazioni

versamento elettuato e gin estrem ueno siesso (cuta, occide estrato codice concessione) desunti dalle attestazioni ritasciate dalle aziende di credito o dagli uffici postali e dalle distinte di versamento ritasciate dal concessionari della riscossione.

Alla dichiarazione deve essere allegato un prospetto dal quale risulti

l'ammontare e la denominazione di ciascuna riserva o fondo assoggettato ad impostà sostitutiva al lordo e al netto dell'imposta stessa. Vanno, altreel, allegate alla dichiarazione le attestazioni rifasciate dalle aziende di credito o degli uffici postali o la distinta di versamento rilasciata dal concessionario della riscossione nel caso in cui il versamento stesso sia atato effettuato a quest'uttimo; gli estremi del predetti documenti vanno menzionati anche nella distinta del prospetti e documenti allegati alla dichiarazione 750/91 - Mod. 750/R.

Si precisa che il codice di tributo per il pegamento dell'impoeta sostitutiva dell'IRPEF e dell'ILOR sonohé dell'IRPEG e dell'ILOR sulle riserve e tondi in sospensione d'imposta, effettuato delle società di persone. È il 4121.

21 JOB 750 W TRASFERIORNI DA E PER LESTERO BI DENARO TITOLIA GALORI MONI, ARI

II D.L. 28.6.1990, n. 167, convertito dalla tegge 4.8.1990, n. 227, ha introdotto un sistema di rilevazione dei trasferimenti da e verso l'estero di denaro, titoli e valori mobiliari.

Tale disciplina -- resasi necessaria in conseguenza del processo di liberalizzazione dei movimenti di capitale, realizzato attraverso le norme contenute nel decreto ministeriale del 27.4.1990 (G.U. n. 100 del 2.5.1990) - prevede, fra l'altro, l'obbligo a carlco delle persone fisiche, degli enti non commerciali e del soggetti di cui all'art. 5 del T.U.I.A., fiscalmente residenti in Italia, di indicare nella dichiarazione dei redditi ovvero, in caso di esonero dalla presentazione della dichiarazione, su apposito modulo conforme al modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze, i trasferimenti dall'estèro, verso l'estero e sull'estero di denaro, titoli e valori mobiliari, sempreche l'ammontare complessivo dei trasferimenti effettuati nei corso del periodo d'imposta (computando, quindi, tutti i trasferimenti suddetti e cioè anche gli eventuali disinvestimenti) abbia superato l'importo di 20 milioni di lire; tale obbligo, peraltro, sussiste anche nel caso in cui al termine del periodo di Imposta I soggetti interessati non detengano investimenti all'estero, nè attività estere di nature finanziaria, in quanto a tale data è intervenuto, rispettivamente, il disinvestimento o l'estinzione dei rapporti finanziari.

Lo stesso D.L. n. 167 prevede in particolare l'obbligo di indicare sia te consistenze degli investimenti esteri e delle attività estere di natura finanziaria detenuti nel corso dell'anno — prescindendo, quindi, dal fatto che relativamente ad essi non siano intervenute movimentazioni o che gli stessi traggano origine da cause diverse dai cennati trasferimenti (sono da ricomprendere fra le consistenze in questione anche quelle derivanti da doffazioni, successioni, ecc.) — e sia i flussi, cioè le singole operazioni di trasferimento suddette.

L'obbligo di dichiarazione in discorso sussiste anche nei caso in cui le operazioni di che trattasi siano state poste in essere degli interessati in qualità di esercenti attività commerciali ed ancorché esal operino in regime di contabilità ordinaria e siano quindi soggetti a tutti gli obblighi di tenuta e conservazione delle scritture contabili previsti dalla normativa liscale.

Pertanto il presente modulo dev'essere presentato dalle accietà semplici, in nome collettivo, in accomandità semplice ed equiparata nonché dalle associazioni tra artisti e professionisti residenti in Italia che nel periodo d'Imposta hanno detenuto investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria, sussistendo i presupposti dianzi precisati.

Nel caso in cui sussiste l'obbligo di presentazione del modelto 750, il presente modulo dev'essere altegato a detto modello.

Nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi il presente modulo deve essere autonomamente presentato con le modalità e nei termini previsti per la presentazione del mod. 750.

Ciò premesso in via generale, si precisa, con riferimento al singoli articoli del citato D.L. n. 167 concernenti la soggetta materia, che le società semplici e le associazioni fiscalmente residenti in Italia:

a) qualora abbiano effettuato trasferimenti da o verso l'estero di denaro, titoli o valori mobiliari attraverso soggetti non residenti, senza il tramite degli intermediari — sia istituzionali che professionali — residenti, sono tenute ad indicare nella propria dichiarazione annuale dei redditi i trasferimenti medesimi semprechè l'ammontare complessivo degli investimenti all'estero o delle altività estere di natura finanziaria abbia superato, al termine del periodo d'imposta, l'ammontare di 20 milioni di lire, identico obbligo sussiste nel caso in cuì l'ammontare complessivo dei movimenti effettuati nel corso dell'anno per cause diverse da quelle riguardanti i cennati investimenti ed attività finanziarie abbia superato il suddetto importo di 20 milioni di lire (art. 2, comma 1; art. 4, comma 5 e art. 3, comma 2);

b) qualora al termine del periodo d'imposta detengano investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria devono indicarii nella propria dichiarazione dei redditi sempreché l'ammontare complessimotre, gli interessati sono tenuti ad indicare l'ammontare del trasferimenti da, verso e sull'estero, che nel corso dell'anno hanno interessato gli investimenti all'estero e le attività estere di natura finanziaria; questo specifico obbligo sussiste anche nel caso in cui al termine del periodo d'imposta i soggetti interessati non detengano gli investimenti e le attività suddetti (art. 4, commi 1, 2 e 5).

Gli obblighi di dichiarazione di cui alle precedenti lettere a) e b) non sussistono — per espressa previsione legislativa — per gli investimenti all'estero e per le attività estere di natura finanziaria a condizione che essi siano produttivi di redditi di capitale e sempreché tali redditi:

- siano esenti dalle imposte sui redditi. Trattasi degli interessi, premi ed attri frutti dei titoli di Stato ed equiparati emessi all'estero;
- 2. siano stati assoggettati alla ritenuta alla fonte dei 30 per cento ai sensi della disposizione di cui all'art. 26, terzo comma, del D.P.R. n. 600 dei 1973. Trattasi degli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e liudi similari esteri, depositati presso gli intermediari di cui all'art. 1 del D.L. n. 167 con l'incarico di amministrarti o di incassare in Italia i relativi redditi, e dei depositi e conti correnti esteri i cui redditi siano percepiti in Italia per il tramite dei citati intermediari;
- siano stati assoggettati atla ritenuta alla fonte dei 10 per cento ai sensi dell'art. 27, ultimo comma, del D.P.R. n. 600/1973. Trattasi degli utili su titoli partecipativi esteri, sempraché percepiti in italia per il tramite di intermediari residenti, siccome chiarito nel precedente punto 2, che vanno dichiarati nel Quadro F;
- 4. siano stati assoggettati alla ritenuta alla fonte del 30 per cento al sensi dell'art. 8 del D.L. 30.9.1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 26, 11. 1983, n. 649. Trattasi dei proventi derivanti dai titoli e certificati (cc.dd. «titoli atipici»), emessi da soggetti non residenti, collocati in ttalia ed assoggettati a ritenuta da parte del soggetto rasidente incaricato del pagamento dei proventi o del riacquisto del titoli o certificati;
- 5. siano rappresentativi di quote di fondi esteri, già autorizzati al collocamento in Italia, al quali ai applica, fino alla data di entrata in vigore delle norme di attuazione delle direttive comunitarie n. 85/611/CEE e n. 89/220/CEE in materia di organiami di investimento collettivo in valori mobiliari, la disciplina di cui all'art. 11-bis dei D.L. n. 512/1983, richiamato nel precedente punto 4.

Nel caso in cui le attività estere di natura finanziaria di cui alta presente dichiarazione abbiano prodotto redditi retativamente ai quali non sussistano le condizioni di esonero elencate nei precedenti punti da 1 a 5, il contribuente dovrà farne oggetto di dichiarazione nella Sazione V del modello 750/L secondo le istruzioni ivi fornite.

Si richiama l'attenzione sulla disposizione contenuta nel comma 7 dell'art. 4 dei D.L. n. 167, secondo la quale gii investimenti all'estero è e attività estere di natura finanziaria detenuti o costituiti all'estero, in difformità della previgente discipilna valutaria, si considerano costituiti nel 1990, e non sono quindi soggetti a sanzione, sempreché essi siano indicati nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1990 e sempreché per detti investimenti ed attività non siano stati compiuti atti, anche oreliminari, di accertamento valutario o tributario.

Per espressa previsione normativa si intendono compresi fra gli investimenti esteri e te attività estere di matura finanziaria i titoli ed i valori mobiliari esteri acquistati in Italia per il tramite degli intermediari di cui all'art. 1 del D.L. n. 167.

Si richiama altresì l'attenzione sulla disposizione contenuta nell'art. 6 del D.L. appena citato, che prevede la presunzione di fruttuosità, nella misura pari al tasso ufficiale medio di sconto vigente in Italia nei singoli periodi d'imposta, ai fini delle imposte sui redditi, con riguardo alle somme in denaro, al titoli ed ai valori mobiliari trasfriti o custituiti all'estero, senza che ne risultino dichiarati i redditi effettivi a meno che nella dichiarazione non venga specificato che si tratta di redditi la cui percezione avverrà in un successivo periodo d'imposta.

Il presente modulo si compone di 3 sezioni: nella sezione I vanno indicati i trasferimenti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero di denero, titoli e valori mobiliari effettuati attraverso non residenti e senza il tramite degli intermediari residenti, per ragioni diverse dagli investimenti all'estero e dalle attività estere di natura finanziaria; nella sezione II vanno indicate le consistenze degli investimenti esteri e delle attività di natura finanziaria deterute all'estero al termine del periodo di imposta; nella sezione III vanno indicati i fiussi dei trasferimenti dall'estero verso l'Italia, dall'Italia verso l'estero e dall'estero sull'estero di denaro, titoli e valori mobiliari, in qualunque modo effettuati (altraverso, cioè, sia i non residenti che per il tramite di intermediari residenti ovvero in forma diretta) che nei corso dell'anno hanno interessato investimenti esteri ed attività estere di natura finanziaria.

La Sezione i si compone di 11 campi: in essi gli interessati devono indicare, rispettivamente per ciascuna operazione di trasferimento, i sequenti dati:

- nei campi 1 e 2 le generalità complete (cognome e nome, se trattasi di persone fisiche; denominazione, se trattasi di soggetti diversi dalle persone fisiche) del soggetto non residente attraverso il quale è stata effettuata l'operazione;
- nel campo 3 il paese estero di residenza del soggetto non residente:
- nel campo 4 la lipologia dell'operazione, indicando li codice «f» oppure «2» a seconda, rispettivamente, che l'operazione abbia comportato un trasferimento dall'estero verso l'Italia o viceversa;
- nei campi 5 e 6, rispettivamente, ta descrizione în chiaro dello Stato estero e l'indicazione «in codice» dello stesso. A quest'ultimo fine il dichiarante dovrà indicare nel campo 6 il codice numerico dello Stato estero già indicato nel campo 5, desumendolo dall'etenco dei Paesi esteri, riporiato in allegato alle istruzioni;
- nei campi 7 e 8 il mezzo di pagamento impiegato per l'effettuazione dell'operazione (es.: denaro, assegno bancarto, ecc.) indicando nei campo 7 la descrizione in chiaro e nel campo 8 il codice «1», «2» o «3», a seconda che il mezzo di pagamento sia rappresentato, rispettivamente, da denaro, assegni bancari, o altri mezzi;
- nel campo 9 la causale in codice dell'operazione, desumendola dalla tabella del codici delle operazioni con l'estero, riportata in allegato alle istruzioni;
- nel campo 10 la data dell'operazione;
- nel campo 11 l'importo dell'operazione. Al riguardo si precisa che, quatora le operazioni siano state effettuate in valuta estera, il controvatore in lire degli importi da indicare nel campo 11 è determinato, per il 1990, come dall'apposito decreto ministeriale.

La Sezione II si compone di 5 campi. In essi gli interessati devono indicare, distintamente per ciascuna tipologia di investimento estero e di attività estera di natura finanziaria e distintamente per ciascuno Stato estero, le consistenze del predetti investimenti ed attività detenuti all'estero al termine del periodo di imposta. In particolare si dovrà indicare:

- nei campi 1 e 2, rispettivamente, la descrizione in chiaro dello Stato eatero e l'indicazione «in codice» dello stesso. A quest'uttimo fine il dichiarante dovrà indicare nei campo 2 il codice numerico dello Stato estero già indicato nei campo 1, desumendolo dall'elenco dei Paesi esteri, riportato in allegato alle istruzioni;
- nel campi 3 e 4, rispettivamente la causale, in chiaro ed in codice, dell'operazione. Per l'indicazione «in codice» della causale si dovrà utilizzare là tabella del codici delle operazioni con l'estero, riportata in allegato alle istruzioni. La casella riportata nel campo 4 va barrata solo nel caso di acquisto, per il tramite di intermediari residenti, di titoli o valori mobiliari i cui proventi non sono stati assoggettati a ritenuta alla fonte in Italia:
- nel campo 5, l'importo degli investimenti ed attività suddetti. In proposito si richiama quanto già precisato in riferimento al campo 11 della Sezione I.

La Sezione III si compone di sei campi: in esse gli interessati devono indicare, per ciascuna operazione che ha comportato trasferi-

menti di denaro, titoli e valori mobiliari da, verso e sull'estero i dati qui di seguito elencati:

- nei campi 1 e 2 della prima colonna, rispettivamente, la descrizione in chiaro ed in codice dello stato estero. A quest'utilmo fine la società o associazione dichiarante dovrà indicare nei campo 2 il codice numerico dello Stato estero già indicato nei campo 1, desumendolo dall'elenco dei Paesi esteri, riportato in allegato alte presenti istruzioni:
- nel campo 3 la tipolgia dell'operazione indicando il codice «1» oppure «2» a seconda, rispettivamente, che l'operazione abbia comportato un trasferimento dell'estero verso l'Italia, dall'Italia verso l'estero o dall'estero sull'estero;
- nel campo 4 la causale «in codice» dell'operazione, desumendola dalla tabella del codici delle operazioni con l'estero, riportata in allegato alle istruzioni;
- nel campo 5 la data in cui è intervenuta t'operazione;
- nel campo 6 l'importo dell'operazione, in proposito si richiama quanto precisato in relazione al campo 11 della sezione I.

Nel caso in cui non fosse sufficiente un unico modulo per l'indicazione dei dati ivi richiesti, si dovranno utilizzare altri moduli avendo cura di numerare distintamente ciascuno di essi, riportando la numerazione progressiva nella casella posta nella prima pagina del modulo.

Si richiama l'attenzione del dichiarante sull'esigenza di barrare una delle 2 caselle poste in calce al presente quadro per segnalare la modalità di presentazione dello stesso.

22 PROSPETTO DELLE RISERVE O FONDI FORMATI PRIMA DELLA TRASFORMAZIONE DA SOCIETA DOGGETE ALL IRPED IN SOCIETA DO PERSONE

Questo prospetto deve essere compilato al fine di consentire ai soci della società di persone risultante dalla trasformazione di una società soggetta all'IRPEG, avvenuta dopo il 31 dicembre 1987, di fruire del credito d'imposta relativamente ai fondi o riserve (diversi da quelli di cui al comma 1 dell'art. 44 del T.U.I.R.) costiluiti prima della trasformazione, i quali sono imputati ai soci stessi a norma dell'art. 5 del T.U.I.R.: a) nel periodo di imposta in cui vengono distribuiti o utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, se dopo la trasformazione siano iscritti in bilancio con indicazione della loro origine; b) nel periodo di imposta successivo alla trasformazione, se non siano iscritti in bilancio o vi siano iscritti senza la detta indicazione.

Ai soci compete in entrambe le ipotesi il credito di imposta di cui all'articolo 14 del T.U.I.R., pari a 9/16, a condizione che la dichiarazione del redditi della società rechi, nel presente prospetto, le indicazioni prescritte nel comma 7 dell'articolo 105 dello stesso T.U.I.R..

Il oredito di imposta non spetta per le riserve o fondi:

a) formati con utilii o proventi non assoggettati all'IRPEG a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983;

b) che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Il credito d'imposta è, invece, ridotto al 36 per cento per le riserve o fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla data del 1º dicambre 1963 o formati con utili o proventi dell'esercizio stasso.

Ai fini della compilazione del prospetto si fa presente che, in relazione a ciascuna categoria di riserve o fondi, va indicato nella colonna 1 il saldo esistente all'inizio del periodo d'impoeta cui si riferisce la dichiarazione, che deve essere pari al saldo finale risultante dall'ultimo bitancio della società di capitale; qualora la riserva o fondo dopo la trasformazione non sia stata iscritta in bilancio, ovvero sia stata iscritta senza l'indicazione della propria origine, deve essere in ogni caso indicato il saldo esistente al termine dell'ultimo periodo di imposta della società di capitale.

Nella colonna 2 vanno indicate le somme utilizzate nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione per la copertura delle perdite d'esercizio, le quali non devono essere imputate ai soci.

Nella colonna 3 va, invece, indicato l'ammontare delle somme distribuite o utilizzate nel periodo di imposta cui si riferisce la dichiarazione per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio, le quali devono essere imputate ai soci. Qualora la riserva o fondo, dopo ta trasformazione, non sia stata iscritta nella colonno, ovvero sia stata iscritta senza l'indicazione della propria origine, deve essere riportato in questa colonna l'intero importo indicato nella colonna 1, senza compilare la colonna 2.

Nella colonna 4 va indicato l'ammontare risultante dopo aver sottratto gli importi delle colonne 2 e 3 da quello della colonna 1.

Nei rigo 55 vanno indicati, distintamente per ciascuna colonna, gli importi sopra evidenziati relativi alle riserve o altri fondi formati a decorrere dall'esercizio in corso alta data del 1º dicembre 1963 con utili o proventi assoggettati all'IRPEG con aliquota normale.

Nel rigo 57 vanno indicati, distintamente per ciascuna colonna, gli importi relativi alle riserve o altri fondi formati con utili o proventi non assoggettati all'IRPEG a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983, ad esclusione di quelli che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ovvero non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci.

Nei rigo 58 vanno indicati, distintamente per ciascuna colonna, gli importi retativi alle riserve o attri fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla data del 1º dicembre 1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso, ad esclusione di quelli che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società ovvero non concorrono a formare il reddito imponibile del soci.

Nei rigo 59 vanno indicati, distintamente per clascuna colonna, gli importi delle riserve o altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società indipendentemente dal periodo di formazione.

Nel rigo 60 vanno indicati, distintamente per clascuna colonna, gli importi dollo riscrvo o altri fondi che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

∆∩

23 PROSPETTO DEL REGDITE PRODOTTI ALL'ESTERO

Questo prospetto va compilato in aggiunta atl'allegato concernente gli stessi redditi, di cui si è già fatto cenno al punto 17. Al rigo 61 va indicato l'ammontare complessivo del reddito prodotto all'estero; mentre al rigo 62 va riportato soltanto l'ammontare del reddito in relazione al quale sono state pagate imposte all'estero in via definitiva.

PROSPETTO DEI CONFEHIMENTI AGEVOLATI 24

Il Prospetto dei conferimenti agevolati interessa le sole imprese che in esercizi precedenti abbiano operato conterimenti agevolati ai sensi dell'art. 34 della legge 2 dicembre 1975, n. 576 (prorogato dall'art. 10 della legge' 16 dicembre 1977, n. 904).

Nel caso in cui l'operazione di conferimento riguardi più complessi aziendali apportati a società diverse, si dovrà provvedere alla compilazione di un allegato riportando i dati rispilogativi al rigo 63. Quanto alle voci delle distinte colonne si precisa che

per valore attribuito all'azienda è da intendersi quello risultante dalla perizia di stima (se il conferimento è operato verso società di capitali) ovvero quello risultante dall'atto di conferimento (nelle altre ipotesi):

- --- il costo fiscale di riferimento alta data del conferimento è dato dalla somma algebrica delle attività e passività conferite assunte nei valori ad esse fiscalmente attribulti a quella data;
- l'importo da riportare nella colonna «valore della partecipazione iscritta in bilancio», è, ovviamente, quello assunto in bilancio a detto
- in ordine alla evidenziazione del realizzi si fa rinvio alle istruzioni contenute nella circolare n. 9 del 21 marzo 1960 ove sono state trattate le ipotesi che danno luogo a realizzo della plusvalenza in sospensione d'imposta. Tale rilevazione va operata distintamente per i realizzi dell'esercizio e per quelli complessivamente riferibili ad esercizi anteriori.

25 PROSPETTO DELLE ESENZION TERRITORIAL E SETTORIAL

In questo prospetto non vanno indicati i dati riguardanti le esenzioni relative ai redditi dei terreni e dei fabbricati.

Nelle colonne 1 e 7 i contribuenti che richiedono l'esenzione o che hanno già richiesto l'esenzione devono indicare la disposizione legislativa che ne prevede la concessione apponendo nella apposita casella il codice da scegliere nella tabella D, di seguito riportata.

Il contribuente che ha più attività agevolate indicherà per clascuna le disposizioni agevolative anche nell'ipotesi in cui trattasi delle medesime disposizioni.

Nelle colonne 2 e 8 deve essere indicato lo stato della richiesta utilizzando i diversi codici di cui alla tabella E. di seguito riportata, da apporre nell'apposita casella a seconda che l'esenzione sia richiesta nella dichiarazione dei redditi per la prima volta, che sia stata già richiesta nella dichiarazione dei redditi relativa ai precedenti anni, che sia stata già richiesta con apposita istanza, che sia stata riconosciuta con provvedimento dell'Ufficio, che sia stata negata con provvedimento in contestazione.

Nelle colonne 3 e 9-va indicato l'anno a decorrere dal quale opera l'esenzione.

Nelle colonne 4 e 10 deve essere indicato l'anno in cui è stata richiestà l'esenzione. Il contribuente che richiede l'esenzione per la prima volta nella dichiarazione 1991 relativa all'anno 1990 indicherà l'anno 1991.

Nelle colonne 5 e 11 deve essere indicata la provincia (sigla) nel cui territorio viene prodotto o reinvestito il reddito esente.

Nelle colonne 6 e 12 va indicato l'ammontare del reddito esente o

Le colonne 3, 4, 9 e 10 non devono essere utilizzate per le agevolazioni degli utili reinvestiti.

Della richiesta dell'esenzione, fatta per la prima volta nella dichiarazione del redditi, è opportuno sia informato il competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette al quale (e non al Centro di Servizio cui è stata inviata la dichiarazione del redditi contenente la richiesta di esenzione) deve essere inviata con plico separato, a mezzo raccomandata A.R., la documentazione di rito, compresa quella prescritta dal 3º comma dell'art. 102 del T.U. 6 marzo 1978, n. 218.

TABELLA D) TIPO DI ESENZIONE

- Mezzogiorno (T.U. 6 marzo 1978, n. 218 e legge 1º marzo
- Esenzione totale ILOR (art. 101, 1º comma, T.U. 6 marzo 01 1978, n. 218)
- 02 Esenzione parziale ILOR (art. 101, 2º comma, T.U. 6 marzo
- Esenzione ILOR 100% utili reinvestiti (art. 14. 4º comma. 03 legge 1º marzo 1986, n. 84) Zone depresse Centre Nord e Poleshe (art. 30, 1º e 2º comma, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; legge 1º dicembre 1988, n. 879).
- Esenzione totale ILOR Esenzione parziale ILOR
 - Province di Trieste e Gorizia; Comuni di Monfalcone, 8. Canzian d'Isonzo, Staranzano, Ancona, zona portuale Aussa Corno (art. 29 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) art. 4 legge 27 dicembre 1975, n. 700; art. 30, 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 801; art. 9, 2° comma, legge 2 maggio 1983, n. 156; legge 29 gennaio 1986, n. 26) Esenzione totale ILOR
- - Esenzione parziale ILOR Attri territori (art. 1, commi 8 e 9, D.L. 22 dicembre 1981, n. 790, convertito in legge 23 (ebbraio 1982, n. 47; art. 3 terdecies D.L. 1° ottobre 1982, n. 696, convertito in legge 29 novembre 1982, n. 883; legge 10 maggio 1963, n. 190); art. 11, comml 1, 2 e 3 legge 2 maggio 1990, n. 102)
- Esenzione totale ILOR
- Esenzione totale iLOR
 Esenzione iLOR 50% utili reinvestiti

Utili reinvestiti in estiori agevolati Esenzione 70% utili reinvestiti (articoli 7, 8, 9, legge 30 aprile 1985, n. 163)

TABELLA E) STATO DELL'ESENZIONE

- Esenzione (totale o parziale) richiesta in dichiarazione per la prima volta.
- R Esenzione (totale o parziale) già richiesta nelle precedenti
- Esenzione (totale o parziale) già richiesta con apposita C istanza.
- Ď Esenzione (totale o parziale) riconosciuta con provvedimento dell'Ufficio.
- Esenzione (totale o parziale) negata dall'Ufficio con prov-vedimento in contestazione. É

A - ACQUISTO DI MERCE NON IMPORTATA. ADD	TABELLA CODICI OPERAZIONI CON L'ESTERO				
* world: di merca che non viene apportation * in conto remonitarione de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation de l'especialisti (control remonitation) de l'espec	OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILI	segue OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILI	segue OPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTILI		
Seasofite di merca che non viene exportate SO20	A - ACQUISTO DI MERCE NON IMPORTATA A001	N - BERVIZI AZIENDALI	studi tecnici ed engineering		
# wandit ad marce che non viene apportuit ### Wandit of marce che non viene apportuit ### Wandit of marce che non viene apportuit ### Wandit of marce che non viene apportuit ### Wandit of marce che non viene apportuit ### Wandit of marce che non viene apportuit ### Wandit of marce che non viene apportuit ### Wandit of marce che non viene apportuit ### Wandit of marce che non viene apportuit ### Wandit of marce che non viene apportuit ### Change of marce che non viene apportuit ### Change of marce che non viene apportuit ### PARCE CHITTRIAL ### CHANGE OF THE CHITTRIAL ORDER ### PARCE			Altri regolamenti tecnologia		
* servicia directa a fundad non residendi. **PORTAZIONE PERTONAZO (SERVITI NO MERCANTIL) **PORTAZIONE PERTONAZIONE DELIVERACIONE **In conto commissione **PORTAZIONE (CRIMITY) **In conto commissione **PORTAZIONE (CRIMITY) **PORTAZIONE PERTONAZIONE (CRIMITY) **PORTAZIONE PERTONAZIONE **PORTAZIONE PERTONAZIONE **PORTAZIONE/REINPORTAZIONE EINPORTAZIONE **PORTAZIONE/REINPORTAZIONE/REINPORTAZIONE **PORTAZIONE/REINPORTAZIONE/REINPORTAZIONE **PORTAZIONE/REINPORTAZIONE/REINPORTAZIONE **PORTAZIONE/R		■ servizi di consulenza fiscali e contattili	T - TRANSAZIONI GOVERNATIVE		
Importazione TEMPORAMECA ON RECOLAMENTO 1987	e vendita di merce che non viene esponsita Buuz	servizi legali	contributi ad organismi internazionali.		
# Speen por rappresentants.	- IMPORTATIONS TEMPORANEA CON SECONAMENTO COOK	Benyizi pubblicitari	spese effettuate in relazione all'intervento di aluto a P.V.S		
* Tennon control commissione **Prince of the	· IPPORTAZIONE TEMPORANEA COM REGODAMENTO , , , , COUT . IMBODTAZIONE (EGROPTAZIONE OSMINITALA	Bearing ricerca e sylighpo			
* The contain agreement of the commentation of		= altri servizi azlendeli RRSK	II - TRANSPORTI		
s "in control deposition" and of contration					
annulamento di contrato Doba counter trade (derinitar di merci/servizi Doba counter trade (derinitar di merci/servizi Doba counter trade (derinitar di merci/servizi Doba counter trade (derinitar di merci/servizi Doba counter trade (derinitar di merci/servizi Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter trade (derinitar di merci de neutral Doba counter de neutral Doba			a bigliatti marittimi		
a counter trade (forniture di merci/servizi compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per contrator). Compansato per compansato per compansator. Compansato per compansator. Compansato per compansator. Compansato per compansator. Compansato per compansator. Compansato per compansator. Compansato per compansator. Compansat	a snnulismento di contratto	opere musicali (diritti d'autors)	e biglietti terrestri		
s investimento con apporto di merce. permuta (scenible di merci on merci al a servizi). DOS permuta (scenible di merci on merci al a servizi). DOS permuta (scenible di merci on merci al a servizi). LASHRU. LASHRU. LASHRU. DEFINITIVA (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA DEFINITIVA) DEFINITIVA (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA DEFINITIVA) DEFINITIVA (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE (SEEDORTIAJONE) PORT (SEEDORTIAJONE (SEEDORTIAJONE) OPERATIONI	 counter trade (forniture di merci/serviz) 	■ altri diritti d'autore	bunkeraggi e provviste di bordo		
s investimento con apporto di merce. permuta (scenible di merci on merci al a servizi). DOS permuta (scenible di merci on merci al a servizi). DOS permuta (scenible di merci on merci al a servizi). LASHRU. LASHRU. LASHRU. DEFINITIVA (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA DEFINITIVA) DEFINITIVA (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA DEFINITIVA) DEFINITIVA (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE TEMPORANEA OPERATIONI (SEEDORTIAJONE (SEEDORTIAJONE) PORT (SEEDORTIAJONE (SEEDORTIAJONE) OPERATIONI	Compensate per contratto),	struttamento cinematografico			
permutiu (scembio di merci con merci e/o servizi) D006 prestitu d'une permutiu (scembio di merci con merci e/o servizi) D006 prestitu d'une permutiu (scembio di merci con merci e/o servizi) D006 prestitu d'une permutiu (scembio di merci con merci e/o servizi) del servizi merci di merci con merci e/o servizi del servizi merci di merci con merci e/o servizi del servizi merci di mediazione. 1000 DEFENTIVA (RIESPORTAZIONE TEMPORAINEA CONCE) P SERVIZI DI (NITERNEDIAZIONE c estecuzione pubblicitaria/propagnada G002 se estecuzione pubblicitaria/propagnada G002 se perteriolazione a mostre, gara, liere eprotentata menifestazione pubblicitaria/propagnada G002 se perteriolazione a mostre, gara, liere eprotentata "IESEDORTAZIONE DEFENITIVA" "Tertifico internazionale" in genere "Territo	◆ donazione, eredità, legati	afruttamento televisivo			
prestiti d'uso e sostiturione (control especial de l'accompant) e l'assignificatione (control especial de l'accompant) e l'assignificatione (control especial de l'accompant) e l'assignificatione (control especial de l'accompant) e		spese di produzione cinematografica	■ noli e noleggi terrestri		
* realturione o postiturione 0010 LADRING 1000 2600 2600 2600 LADRING 2600 2600 2600 LADRING 2600 2600 2600 LADRING 2600 2600 2600 LADRING 2600 2600 2600 LADRING 2600 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2600 LADRING 2600 2600 LADRING 2		speed di produzione televiziva illini dila manta.	noli e noleggi vari		
LAVORAZIÓNE PER CONTO RESIDENTIVION RESIDENTI EDOI P. SERVIZI DI INTERNEDIAZIONE Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti agentalis Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti agentalis Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti agentalis Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti agentalis Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti agentalis Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti Sescultore lavori in titalis o sil estero Good Compensal per contratti Sescultore lavori in titalis Sescultore lavori in tital	• prestu d'uso	• dirini di minagine			
LEASING JONE ZERONT AZONE TEMPORAZIONE DEFINITIVA) SERVIZI VARI SERVIZ	I AVAGAZIANE DED CANTA DEGIDENTANON DEGIGES	P. SERUTI DI INTERMEDIATIONE			
IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE TEMPORANEA DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/REIMPORTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/REIMPORTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/REIMPORTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/PROPERTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/PROPERTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/PROPERTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/PROPERTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/PROPERTAZIONE PROPERTAZIONE/REIMPORTAZIONE/PROPERTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/PROPERTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/PROPERTAZIONE DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/PROPERTAZIONE PROPERTAZIONE/PROPERTAZIONE DEFINITIVA) Premi lordi su assicurazioni vita (RIESPORTAZIONE) Premi lordi	LEARING COAL OR TO RESIDENT FOR THE SIDENTI EDGS	e company di madiszione			
compend por convertid id commissione 8534 se secuzione lavori in Italia o ali restero . G001 se secuzione lavori in Italia o ali restero . G001 se secuzione lavori in Italia o ali restero . G001 se secuzione lavori in Italia o ali restero . G001 se secuzione lavori in Italia o ali restero . G001 se secuzione lavori in Italia o ali restero . G001 secuzione la visione computare . G001 secuzione la visione del part runa . G002 secuzione la visione .	IMPORTAZIONE/EROOPTAZIONE TEMPOROANEA	= compens) per contratti agenzia	A transacti marifilmi		
DEFINITIVA) e sesculzione lavori in Italia o eli'estero (2001) manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli parfecipazioni a manifestazione pubblicitaria/propaganda (2002) eli p	O DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/REIMPORTAZIONE	e compensi per contratti di commissione 8834	a trannetti etradali		
### manifestazione pubblicitaria/propagnada. ### operational on a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere, alternationale in genero hadron del propositione del p		ecompanal vari	V - VIAGGI ALL'ESTERO		
### manifestazione pubblicitaria/propagnada. ### operational on a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere or manifestazione a moste, gard, tiere, alternationale in genero hadron del propositione del p		Q - SERVIZI INFORMATICI	e huoni henzine tuzistici		
### aparticipazione a mostre, gare, tiere G003 ### Apart all content Temporal Temporal Apart ### Apart all content Temporal Temporal Apart ### Apart all content Temporal Temporal Apart ### Apart all content Temporal Temporal Apart ### Apart all content Temporal Temporal Apart ### Apart all content Temporal Temporal Apart ### Apart all content Temporal Te	manifestazione pubblicitaria/propaganda	e manutanzione e riperazione computers	e trasterimenti di banconote Italiane		
Second of the commence of th	e partecipazione a mostre, cere, flere	e servizi di data processing e data base	 regolamenti tra enti emittenti carle di credito		
**Second Property of the Prope	IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE TEMPORANEA	e servizi van informatici	viaggi per affari		
e cannon in litty 6 cannon in	(RIESPORTAZIONE/REIMPORTAZIONE DEFINITIVA)		e viaggi per cure		
operazioni correnti non mercantili. SSICURAZIONI SSICURAZIONI SSICURAZIONI SPECIAL PROPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTILI SSICURAZIONI SPECIAL PROPERAZIONI VID. SPECIAL PROPER		assegni, effetti, altri valori cambiari non onorati	e Viaggi per studio		
depositi cauzionali descriptioni correnti mercantiti descriptioni descriptioni descriptioni descriptioni descriptioni correnti mercantiti descriptioni descripti descriptioni descriptioni descriptioni descriptioni descriptioni descriptio	 noleggio	+ caroni o litti	e yizggi par turismo		
### Section of the control of the co	per tentere la vendita	e contributi previdenziali	slorno viaggi alfari		
### SECURAZION ### premi lord is un aibre assicurazioni vita ### premi lord is un aibre assicurazioni vita ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riassicurazioni ### premi lord is un aibre assicurazioni/riass		Uspositi cauzionali	storno viaggi per cura		
SSICURAZION prami lord is a selscurazioni vita prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati mercantii prami lord is contrati prami lord is sello is interesi a sello prazioni di companazioni	OPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTILI		- Morno vienol car turisma		
e premi lord as assicurazioni vita 5671 premi lord as assicurazioni vita 5672 premi lord as assicurazioni vita 5672 premi lord as astre assicurazioni/riassicurazioni 5672 premi lord as attre assicurazioni/riassicurazioni 5672 servizione di autre assicurazioni/riassicurazioni 5672 servizioni di cassicurazioni vita 5672 servizioni di cassicurazioni vita 5672 servizioni di cassicurazioni vita 5672 servizioni di cassicurazioni vita 5672 servizioni di cassicurazioni SSICURAZION)					
e premi fixed as after assisticary and fixed securation of fixed methods as after assisticary and fixed securation of fixed methods as after assisticary and fixed securation of fixed methods as a fixed method and a securation of fixed methods as a fixed method and a securation of fixed methods as a fixed method and a securation of fixed methods as a fixed method and a securation of fixed methods as a fixed method and a securation of fixed methods and a securation of fixed methods as a fixed method and a securation of fixed methods and a securat	e premi kordi su assigurazioni vita	espatrio o reimpatrio definitivo	alorno di altri servizi turistici		
Indicating and alter assilurazioni/frasciurazioni (1987) Indicating and assilurazioni/frasciurazioni (1987) Indicating assilurazioni/frasciurazioni (1987) Indicating assilurazioni (1987) Indicating assilurazioni (1987) Indicating assilurazioni (1988) In	e premi lordi su altre assicurationi/riassicurazioni	• Imposte o tasse			
e Indennizal SACE. 8875 Servizi di telecomunicazioni 8876 servizi postali 9876 servizi di telecomunicazioni 8876 servizi postali 9876 servizi di telecomunicazioni 9877 servizi vari di comunicazioni 9877 servizi vari vari di comunicazioni 9877 servizi vari vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mobiliari 9877 servizi vari mob	 risarcimenti su attre assicuraziont/risasicurazioni	e indennizzi, penail, risarcimento danni	OPERAZIONI FINANZIARIE		
OMNURCAZIONI ONDERSON ENTRE DE STATUMENT I FINANZIARI margini si futures di longia si future di longia si f	risarcimenti su sasicurazioni vits	• Ingaggio a prami a sportivi 6651	M. MYCOTIMENTI E BIOMNEGTIMENTI E DEI AVIIN GEBRITI		
servizi potal 8676 persistin 9691 persistin		operazioni di transito			
servizi postali 6877 servizi di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni 6878 servizi vari di comunicazioni correnti mercantili 6878 selleri autori mobiliari 6878 selleri autori mobiliari 6878 selleri autori mobiliari 6879 selleri autori mobiliari 6879 selleri autori mobiliari 6879 selleri autori mobiliari 6879 selleri autori 6879 selleri		parcelle protessionali	= investiment in altri valori mobiliari		
servici var di comunicazioni 5870		a perdita di sensciale	e oertecipazioni non reportate de tito).		
INTERESS ED UTIL Interess au operazioni correnti mercandili Interessi su operazioni correnti mercandili Interessi su operazioni correnti mercandili Interessi su operazioni correnti mercandili Interessi su operazioni correnti mercandili Interessi su operazioni correnti mercandili Interessi su operazioni correnti mercandili Interessi su operazioni correnti mercandili Interessi su operazioni correnti mercandili Interessi su prestiti Interessi su prestiti Interessi su prestiti Interessi su prestiti su partecipazioni Interessi su prestiti su partecipazioni Interessi su prestiti su prestiti su storni operazioni di companazione Interessi su prestiti su prestiti su storni operazioni di companazioni di	a servizi veri di comunicazioni RR78	= recupero crediti	e beni e diritti immobiliari.		
Interesal au operazioni correnti microantili. 0513 Interesal au operazioni correnti microantili. 0514 Interesal au operazioni nom microantili. 0514 Interesal au operazioni nom microantili. 0515 Interesal au operazioni nom microantili. 0516 Interesal au operazioni nom microantili. 0516 Interesal au operazioni nom microantili. 0516 Interesa au operazioni nom microantili. 0516 Interesa au operazioni nom microantili. 0516 Interesa au operazioni nom microantili. 0517 Inte	INTERESSI ED UTILI	a dicarche protrolifera 6829	e sitri investimenti		
e reddid su velori mobilitari	a Interesal su operazioni correnti mercantili	• rimborso spese	 disinvestimenti di azioni		
s reddit au velori mobilitari redditi au velori mobilitari reddi	Interessi su operazioni correnti non mercantili		 disinvestimenti di altri valori mobiliari		
a aitr redditi control pagamenti indebiti 9891 e interessi su prestiti 9914 e interessi su prestiti 991	redditi su valori mobiliari	e aglari e atioendi	 disinvestimenti di partecipazioni non rappresentate 		
s Indiressi su prestiti. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni su stuture di totali merci correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali nutre al indici azionari correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali nutre al indici azionari correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni su future al totali correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. STATO — operazioni correnti mercantili. S	reddill au partecipazioni	asidi operazioni di compensazione	B WOOR		
### Segrend Inverted Implant 0.108 ### syrand Inverted Implant 0.108 ### syrand Inverted Implant 0.108 ### syrand Inverted Implant 0.108 ### succession 0.107 ### succession 0	- altri reddill	• scioglimento di contratto, pagamenti indebiti 6691			
e grand lavori ed Implanti	# (ntereas) au preauti	storni - operazioni correnti mercantili	e and distrives(ment)		
e litro di costrutione e riparazione. 10107 e ucocessioni e donazioni e ucocessioni e donazioni e ucocessioni e donazioni e ucocessioni e donazioni e usatidi e regulia e usatidi e regulia e trasferimenti a seguita di provvedimenti giurisdizionali seguita e trasferimenti a seguita di provvedimenti	NVVIII	storni - operazioni correnti non mercentili	= reddit an nadecingziosi		
e altit byord ### Section Part P	e javani di costruzione e riperezione 0107				
### STRUMENTI CONNESSI A STRUMENTI RNANZIARI ** traiferimenti a seguito di provvedimenti giurisdizionali 8552 ** enogazione di prestiti - ** emargini au futurea di indei di 1001 ** 6500 ** emergini au futurea di indei dazionari - ** 6500 ** emergini au futurea di indei dazionari - ** 6500 ** emergini au futurea di indei dazionari - ** 6500 ** emergini au futurea di indei dazionari - ** 6500 ** emergini au futurea di indei dazionari - ** 6500 ** enorgini au futurea di indei dazionari - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futura - ** enorgini au futur	e altri tavori	a sussidi a regalie con			
margini au futures di Indici azionari 6801 margini au futures di Indici azionari 6802 margini au aftir lutures (indici azionari 6803 margini au aftir lutures (indici azionari 6804 margini au aftir lutures (indici azionari 6805 margini au aftir lutures (indici azionari 6805 margini au aftir lutures (indici azionari 6806 margini au aftir lutures (indici azionari 6807 margini au aftir lutures (indici azionari 6807 margini au aftir lutures (indici azionari 6808 margini au aftir lutures (indici azionari 6808 margini au aftir lutures (indici azionari 6809 margini au aftir lutures (in	REGOLAMENTI CONNESSI A STRUMENTI FINANZIARI	■ trasferimenti e secuito di provvedimenti diuriadizionali 6692	s progazione di prestiti		
margini au futures di Indici azionari 6801 margini au futures di Indici azionari 6802 margini au futures di Indici azionari 6803 prami per opzioni su valuta 6806 prami per opzioni su valuta 6806 prami per opzioni su valuta 6806 prami per opzioni su valuta 6807	margini su futures di merci	e servizi non clessificati	ammortamento di prestiti		
e margini su attri futures	a margini su futures di titoli	S - TECNOLOGIA	Interessi su prestiti		
emargini au attri futures. 6803 edisegri 1105 prami per opizioni su visitoti 6805 e prami per opizioni su visitoti 6805 e prami per opizioni su visitoti 6806 e prami per opizioni su visitoti 6806 e prami per opizioni su visitoti 6807 e prami per opizioni su vi	e mergini su futures di indici azionari	• brevetti	Y - CONTI CORRENTI, DEPOSITI ED ALTRE DISPONIBILITÀ		
prami per opzioni su valuta	e margini su aftri futures	a disegni	E RELATIVI UTILI		
a pramil per opzioni su attri pramil per opzioni su a	premi per apzioni su tito!!				
e premi eu altro operazioni finanziario 8808 elicenza su know-how 1103 cLASSIFICABILI TRA LE PRECEDENTI eliquidazione per differenza su future 8810 estituate eschwara 1107 claquidazione per differenza su future 8811 esazienza (acenica connessa 1106) eschwara 1107 claquidazione per differenza eu altre operazioni la termine 6811 esazienza (acenica connessa 1106) estituate connessa 1106 est	premi per opzioni su valuta	• know-how			
Ilquidazione per differenza su opzioni 8809 e marchi di fabbrica 1104 CLASSIFICABILI IMA LE PHECEDENII e ilquidazione por differenza su future 6810 e achievate 1107 Z - ALTRE OPERAZIONI e leguidazione per differenza su after operazioni a termina 6811 e achievate 1108 e a	◆ premi per opzični su štiri	Ilcenze su prevetti			
Iliquidazione per differenza su futures	premi su aitre operazioni imanziaria	e licenze su know-how	CLASSIFICABILI TRA LE PRECEDENTI		
Ilquidazione per differenza su attre operazioni e termine . 6511 e assistenza tecnica connessa	Houstone per omerenza su opzioni				
a stite limitation our difference 4 and operation is estimated to the stite in the	Illustrations per differenza su altre commercioni e lecture.	e sonware	Z - ALINE OPERAZIONI		
	Aira liguidazioni per differenza	e formazione del personale	eAire operazioni correnti mercantili.		
			Altre operazioni correnti non mercantili		

ELENCO PAESI ESTERI	(istruzioni U.I.C. in materia di sec	malazioni statistiche: supplemen	to G.U. n. 110 del 14-5-1990)
ABU DHABI	COSTARICA	LAOS	RUANDA 151
AFGHANISTAN		LESOTHQ	SAHARA OCCIDENTALE 168
AJMAN		LIBANO	
ALBANIA		LIBERIA	SAINT MARTIN SETTENTRIONALE 222
ALGERIA		LIBIA D45	SALOMONE, ISOLE
ANDORRA		LIECHTENSTEIN	SAMOA
ANGOLA 133		MACAO	SAN MARINO
ANGUILLA		MADAGASCAR	
ANTIGUA E BARBUDA 197		MADEIRA	SEYCHELLES 1A9
ANTILLE CLANDESI	FAEROE, ISOLE	MALAWI	SHARJAH243
ARABIA SAUDITA		MALAYSIA	SIERRA LEONE
ARGENTINA		MALDIVE	
ARUBA	FILIPPINE	MAU	
AUSTRALIA	FRANCIA 029	MARIANNE SETTENTRIONALI, ISOLE 219	SOMALIA
AUSTRIA		MAROCCO 107	SPAGNA
AZZORRE, ISOLE		MARSHALL ISQLE	ST HELENA 254
BAHAMA	GAMBIA	MARTINICA 213	ST KITTS E MEVIS 105
BAHREIN	GERMANIA REPUB. DEMOCRATICA 096	MAURITANIA	ST. PIERRE E MIQUELON 248
BANGLA DESH		- MALIBIZIO JROLA	ST VINCENT E GRENADING 108
BARBADOS		MAYOTTE	STATI FEDERATI DI MICRONESIA
BELGIO		MELILLA	STATI UNITI D'AMERICA
BENIN		MESSICO046	SUDAFRICANA REPUBBLICA
BERMUDE	GIBUTI	MONGOLIA	SURINAME
BHUTAN	GIORDANIA 122	MONTSERRAT 208	SVEZIA 040
BIRMANIA 083		MOZAMBICO 134	SVIZZEBA 671
BOLIVIA		NAMIRIA . 208	SWAZR AND 140
BOTEWANA		NAURU 109	TAIWAN 1999
BRASILE	GROENLANDIA	NEPAL	TANZANIA
BRUNEI 125 BULGARIA 012		NICARAGUA	TERRITORIO ANTARTICO BRITANNICO
BURKINA FASO		NIGERIA 117	TERRITORIO ANTARTICO FRANCESE 183 TERRITORIO BRIT. OCEANO INDIANO 245
BURUNDI		NIUE	
CAMERUN		NORVEGIA	THAILANDIA
CAMPIONE D'ITALIA		NUOVA CALEDONIA	TOKELAU. 236
CANADA		NUOVA ZELANDA	TONGA
CANARIE, ISOLE 100		OLANDA	TRINIDAD E TOBAGO 120
CAPO VERDE		OMAN	TRISTAN DA CUNHA
CARDLINE ISOLE	HONDURAS	PAKISTAN	TUNISIA
CECUSLOVACCHIA. 014	HONG KONG. 103	GANAMA ACC	TURCHIA 078 TURKS E CAICOS 210
CENTROAFRICANA REPUBBLICA		PANAMA . ZONA DEL CANALE 250	TUVALÚ
CEUTA	INDONESIA	PAPIIA - NIIDVA GIJINFA 188	HPSS
CHAFARINAS		PARAGUAY	LIGANDA
CHAGOS, ISOLE		PENON DE ALHOCEMAS 232	LIMM AT CASWAIN
CIAD		PENON DE VELEZ DE LA GOMERA 233	UNGHERIA . 077
CILE		PERU	URUGUAY
CINA REPUBBLICA POPGLARE		POLINESIA FRANCESE 225	VANUATU. 121
CITTÀ DEL VATICANO	ISOLE VERGINI BRITANNICHE		
CLIPPERTON			VERGINI AMERICANE, ISOLE
COLOMBIA 017	ITAUA	PORTORICO 220	WAVE IONIE
COMORE, ISOLE 176	JERSEY C.I	PRINCIPATO DI MONACO	WALLIS F FINTINA
CONGD	JUGOSLAVIA. , ,		
COOK, ISOLE		HAS TE KAIMAH 242	VENEN DECID DEMONSTRATION BROWN AND JAN
COREA DEL NORD			
	KUWAIT	REUNION 247 ROMANIA 961	ZAMBIA058
Mary 6 44 400 41 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11	NOWICH	TOMANIA	ZIMBABWE

TABELLA DEI CODICI DI ATTIVITÀ 1990

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA 0110 Agricoltura	Segue at COMMERCIÓ ALL'INGROSSO 4006 Pelli greggie	Segres to COMMERCIO AL MINUTO 4238 Articoli de regello, bigiotteria, articoli per fumatori e a ^{thei}
0120 Foreste	4007 Cuoi e pelli conciste (escluse quelle de pellicossis) 4008 Relli greggie e conciste per pellicoste 4009 Cerni fresche bovine, suine, equine, ovine e daprine	4238 Articoli de registo, biplotteria, articoli per fumutori e affini 4239 Articoli di amediamento, mobili, apparecchi e materiali per ip case, non altrove disselficati 4240 Autovercoli (compresi gli autovercoli usati)
0 30 Aprilla d'accionagnat que para la seria de aprilla de la companya d'accionagnata que por la companya del la companya de la companya del la compa	4009 Certi freiche bovine, suine, equine, ovine e caprine 4010 Cerni congelate bovine, suine, equine, eco. 4011 Pollame, conigli, caccitatione, salvaggine e atri volatili	4240 Autovecchi (compresi gli autovecchi usatt) 4241 Motovecchi, biololetta, netanti, pezzi di ricambio a acces- acti per autovelcoli, molovelcoli e biololette (compresi i
dotti agricoli, svolte in forma associata 0180 Esercizio di macchine agricole	4011 Politine, conigli, cacciagione, selvaggina e attri votatili (rini o morto, uova	1 MOROVERCOS MIRES
0160 Altre secoclazioni operanti null'agricottura 0210 Pesca e allevamenti in acque dolci	(vivi o morti), ugua 4012 Prodotti della pessa freschi 4013 Prodotti della pessa congetati, surgetati, secchi e conservati	1 4243 Fermacie
	4014 Salumi, conserve alimentari e prodotti affini (secluse te conserve a base di peace); alimenti surgelati vegetali 4015 Farine, livetti, perie, peste alimentari ed altri prodotti da	4244 Strumenti e apparecchi sanitari, anticoli medicali, orto- pedici e chirurgici; erboristerie 4245 Profumenti e prodotti per totetta e per figiene della
0310 Caccia e cattura di animali	4015 Farine, Neviti, pene, peste alimentari ed altri produtti de	
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Oemali non specificati 4016 Lette, burro e formeggi 4017 Oli e grassi silmentari	saponi, deteraivi, prodotti per la lucidatura a simili 4247 Mobili, mecchina ed attrezzature per ufficio
a) ALIMENTARI	4017 Oli e grassi alimentari 4018 Bevende atopoliche ed analopoliche, acque minerali, alopol per liquori e aceto 4019 Prodotti ortoriutticoli	
0500 Cerni tresche e conservate ed attri prodotti della macel- lazione	4019 Prodotti ortofrutticoli 4020 Zucchero, celle, surrogati del caffè, droghe, spazie e coloniati in genere	4250 Rivendite e chicechi di giornali e riviete 4251 Apparecchi citto, fotografici e affici, nacchine e siru- menti di precibino (escluse le ordioperie) 4252 Articoli sportiri, altrezzature per lo sport, campaggio e
0000 Lette e prodotti della trasformazione del lette 0700 devande alcooliche	14021 Dolcíumi di noni cenere	menti di precisione (escluse le orologaria) 4252 Articoli aportiri, altrezzature per lo aport, campaggio è
0710 Berande anatocoliche e idrominerali 0800 Prodetti della molitura e delle castificazione 0810 Prodetti doctari	4022 Prodotti alimentari, non attrove classificati 4023 Combustibili solidi 4024 Carburanti e lubrificanti	
10 - Producti doctari 10820 - Grassi vegetali e avimali 10830 - Lavorazione e conservazione dei prodotti alimenturi della		4253 Gioisteria, creficeria, argenteria e orologeria 4254 Anni e muntzioni 4255 Comtrestibili per uso domestico 4256 Glocatroli, arricoli per l'intenzia e affini
peeca	4025 Prodett chmics per l'industrie, di e grassi industriali 4027 Prodett chmics per l'industrie, di e grassi industriali 4028 Prodett chmics per l'industrie, di e grassi industriali 4029 Colori e vanici	1255 Combissibili per uso demestico 1256 Glocatota, articoli per finisanzia e affini 1257 Articoli di geoma e derivati e effecti di vestiente gommeti 1259 Matchiel de costinuzione 1259 Sasphi, condenti, socchi e tele di iuta 1250 Fiori, giante comamentale e sementi da giardino 1251 Anticali vivil commentale e sementi da giardino
10840 Comercazione e restromazione di livita e orraggi e ann goldorio e raffinacione dello zucchero 0845 Torrafizione dei caffe 0800 Altri prodotti alimentari	4027 - Prodotti chimici per l'industria, di e grasal industriali 4028 - Prodotti chimici per l'agricolturà 4029 - Colori e vernici	4259 Specifi, condent, secchi e tele di luta 4260 Fiori, piante omementali e sementi da giardino
0845 Torrefizione del callò		4261 Animali vivi 4262 Sementi, concimi, antiparaseitari ed attri prodotti utili
N. SOTRATTIVE OF TRACEPORATIONS COMMANDS TO BE	4032 Articoli di installazione	alfamicalium
DI SETRATTIVE, OI TRASFORMAZIQUE PRIMARIA E DI DI- STRIBUZIONE	4033 Lestre di vetro e di oristatio 4034 Macchine ed attrazzi agricoli 4036 Macchine utensili per metalto, legno, plastica e pirtra 4036 Macchine per l'industria tessille e per l'abbigliamento	1 4984 Frankupa di harda di assermanta di seca di assers.
1000 Carbone, lignite, agglomerati e prodotti della coltetazione 1100 Petrolio greggio e gas naturali	4035 Inacchine per l'industria tesalle è per l'abbigliamento 4036 Macchine per l'editatia tesalle è per l'abbigliamento 4037 Macchine per l'editate	200 stone a perse 4265 shore in persent ed oggetti usati (eaclusi i libri e gli oggetti di antiqueristo) 4266 Articoli veri, non elirove cisselficati A TIRE ATTANTA COMMERCIALI
1100 Petrolio greggio e gas naturali 1110 Prodotti petroliteri raffinati 1200 Combustibili nucleari 1300 Minerali mataliferi ferropi e non ferropi esclusi gli uraniferi	4037 Macchine per l'editizie 4038 Macchine e attrezzature verle per altre industrie e per il commercie	4266 Articoli vari, non elirove classificati c) ALTRE ATTWITA COMMERCIALI
1300 Immensi metalliren ferroei e non ferroei ecoluei gă uranifen 1400 Prodotti di prima trasformazione del minerali ferroei e non	4039 Velcoli, accessori e ricambi	
1500 Estrazione di minerali non metalliferi	zature per fufficio 4041 Mobili (in legno, metallo e materia pintetiche)	4410 Commercio ambulante di generi non alimentari 4500 Intermediari e rappresentanti di commercio
1510 Estrazione di meteriali di cava 1520 Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e di materiali di cava (cenanto, ceranica, marmi, gras, vetro	4042 Articoli in ferro ed attri metalli; collelleria e poesteria 4042 Elettrodomestic, apparecchi radio a relevisivi	4510 Agenzie di locazione e vendita immobiliare 4520 Agenzie di viaggio e turismo
ecc.)	otto meticine per deriver matchine concessor environ- dot 1 Mobili (in legno, metallo e materia sintetiche) 4042 Articoli in lerro ed attri metalli colleilersi e posazeria 4043 Elettrodomestic, oppraecchi redio e referiale 4044 Vetreria, cristalleria, ceramicha, corrici e attini esofumo il commercio di lastri di vetro e di cristatio.	400 Commercio ambulante di generi alimentari 4110 Commercio ambulante di generi non alimentari 4000 intermediari e roprosemianti di commercio 4510 Agentre di locazione e vendita immobiliare 4500 Agentre di vieggio e turismo
1500 Energie elettrica e vapore d'acqua 1770 Produzione e distribuzione di gas 1770 Repobla e distribuzione di acqua	4046 Seconi, deteraivi, prodotti per is boldeture e simili	4807 Eserciti extralberghieri (cempeggi, rilugi almni, centili
	4047 Certe de perati e strochi 4048 Tessuli per atbigliamento 4049 Tessuli ed anticeli di arredamento	(ii vecanza, ecc.) 4610 Ristoranti
MANIFATTUMENE 2000 Macchine operatrici per l'agricultura e l'industria	4049 Tessuti ed articoli di arredemento 4050 Filati, gugirini, mercerie e passamenerie	4615 Bar e pubblici esercizi 4700 Noleggio di bani mobili (mezzi di trasporto senza autisti,
2000 Macchine operatrici per l'agricoltura e l'industria 2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e almiti (esolusi strumenti per foto-cine-projezione)	4000 Filati, cucirini, mercerie e passamenerie 4051 Vestiario, bianchieria, maglierie e articoli di abbigtiamento 4052 Pellicce	macchinari, ecc.) escluso il noteggio di macchine agricole 4710 Autorimesse
	4053 Calzature e asossori per calzature 4054 Articoli de viaggio, pellatteria e marocchinerie	
proletione 2210 Registrasione, edizione e stampa di nastri e dischitono- grafici	4055 Medicinali 4058 Strumenti, articuli sanitari, ferri chirurgici e materiale da	TRASPORTI E COMUNICAZIONI
galitici 2300 Meccanica-tonderie di seconde tusione 2310 Carpenteria metalitica, mobili e arredamenti metalitici, forni, caldale ed apparecchi termici 2320 Mecchine montrici, variatori e riduttori di velocità e di	- martine sinne	SOOD Treascuti sereti 5010 Treascuti sertitimi fluvisti e lacusti 5100 Treascuti su stradu di persone e merci 6200 Altri trasporti centroreal quelli per oleodotto e gasdotto 6300 Altritità consesse con i tresporti (escluse quelle di cui al codici 4520 e 4710)
forni, caldale ed apparecchi termici 2320 Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di	4068 Appersochi ottici e fotografici	5100 Trasporti su strass di persone e merci 5200 Altri trasporti compresi quelli per elecdotto e gasdolto
apparecchi per implanti di sollevamento e di trasporto 2350 Macchine utenzili e di utenzileria per macchine	4060 Orologeria finita e formiture ed eccessori per orologeria 4061 Dischi, nestri, strumenti musicali e relativi accessori	\$300 Attività commesse con i trasporti (escluse quelle di cui al todici 4520 e 4710) \$400 Comunicationi
2320 Nepochine motrici, variation e riduttori di velocità e di spparecchine motrici, variationi e riduttori di velocità e di spparecchine riteria. Il di consiste per rasporti 2340 Nepochine urienzia e di ulternaliste per rasporti 2340 Minutteria matallica, fusione, buttorieria e avolla, stovigile e senellama, arrai da fuoco e loro munizioni.	4062 Giocattoli 4063 Libri, piornali e riviste	·
	I ANGLI Actionii di custolesia a cannallasia	CREDITO E ASSICURAZIONI
di telecomunicazioni e affini 2380 Prodotti di metalli praziosi e pietre prezione 2400 Matorela e forniture elettirche, elettrodomessici 2500 Autorelcoli e relativi motori	4066 Spegiti, cordami, sacchi, tele di iuta e simili 4067 Prodotti non alimentari, non altrove ciassificabili	8000 Aziende di credito ordinario 6100 latituti di credito apeciale e imprese finanziarie 6110 Imprese di gestione eastioniale 8200 Assicurazioni.
2500 Autovelooli e relativi motori 2500 Altri mezzi di trasporto	4068 Materiali vari de recupero (stracci, materiale plastico, certa de macero, cesa e grassi di animali, ecc.) esclusi	6110 Imprese di gestione essitoriale 6200 Assicurazioni
2800 Akri mezzi di trasporto 2700 Prodotti ohimiol di base 2710 Prodotti chimiol prevalentemente destinati all'industris e	i rottami metallici 4069 Piottami metallici	SERVIZI
all'agricultura 2720 Prodotti farmacuutici di bese	4070 Articoli aporthi, attrezzature per lo aport, campeggi e atrilii	
2725 Prodotti medicineli 2730 Prodotti chimici prevalentemente destinati al consumo	4071 Matériale elettrico	6300 Servizi Secnici, commerciali e legali (seclusi quelli forniti dai liberi professionisti di cui ai codici da 6400 a 6500 e 9100, 8300)
non industriale 2735 Materiali sensibili (produzione di pellicole fotografiche, cinematografiche, radiografiche ecc.)	a) COMMERCIO AL MINUTO 420: Carni fresche e conquiste	6410 Servizi sanitari privati (esclusi quelli itorniti dal liberi professionisti di cui al codici 6200, 6300) 6420 Servizi di pulizia di ambienti e servizi simitari (disinfesta-
2740 Detersivi	4202 Pollame, conigli, sekrappine, cacciegone a uova	1 2100t. ecc.)
2745 Produzione di cellultora per usi tessili e di fibre chimiche (stifficiali e sintetiche) 2800 Produtti di gomma	4204 Pesce e kutti di mere frenchi	6421 Servizi per l'igiene e per l'estetica della persona (barble- ri, parrucchieri, istituti di bellezza, ecc.) g422 Servizi per la lavatura, tintura è esvivizi attini ed austitari
2810 Prodotti di insterie piastiche 2000 Industria laniera	4205 Latte e altri prodotti fattiero-cassari 4206 Pane (senza annesso forno), paste alimenturi, careali e	SBOD Servizi per is avvanza, traura e servizi atent de austrant SBOD Servizi di inangamento, formazione professionale e ricursa destinabili atta vendita. 600 Servizi ricrealivi, culturali e dello epettaccio (esclusi guelli di otal cipidire di 10, 8000, 8100, 9000) 6510 Septtacoli, giochi e trafferimenti pubblioi (seggetti all'im- petta sugli geriscoli). 6700 Astri servizi delle tititutioni acciati private non destinabili
2910 Industria cotoniera 2920 Industria della seta		6500 Servizi ricrestivi, culturali e dello spettacolo (seclusi quelli di cui al codici 6510 anno sanni sanni
2030 Industria della canapa, del fino, della luta e simili 2040 Industria della (avorazione delle fibre chimiche (artificiali	4207 Pane (con annesso forno e con eventuale annesse ven- glis di prodotti almentari e non almentari 4208 Pasticosria e dolcliviri (compresa Presnicule annesse	6610 Spettscott, glochi e traftenimenti pubblici (seggetti all'im-
a sintatiche)	promizione); negozi di contentene	6700 Altri servizi delle istituzioni sociali private non destinabili alta vendita
2845 industrie della maglia e della catza 2850 Atre industrie tessili 2850 Peodotti per fabbigliamento di vestiario, arradamento	generi effini 4210 Drogherie (compress l'eventuale annessa torretazione del catile) 4211 Vini, liquori, pevande, acque minerali e gli (sactuse	asa vertica de End privati e Associazioni di carattere professionale, aindacele, politico e almili dello Servizi di pompe il emebri dezo Servizi di pompe il emebri dello Servizi di veglianza 6000 Servizi veni non altrovo classificabili
19000 Carta e prodotti cerintacnici		6810 Servizi di pompe funebri 6820 Servizi di vigitanza
3100 Stampa, poligrafia, aditoria e simili 3110 Stabilimenti e taboratori fotografici, cinematografici		6900 Servizi vani non afirove classificabili
	4214 Alimenti surgetati (seclusi i negozi di carni congetate)	SERVIZI FORNITI
3700 Cupio e articoli in pelle (escluse le manifatture di cui ai code) 201, 3902, 2003) 3301 Confizione e diparazione pellicore 3002 Concia e tinta pela per pellicorea 3002 Concia e tinta pela per pellicorea	4212 Sele, tablecchi e altri generi di monopolio 4213 Supermercali 4213 Supermercali 4214 Supermercali 4215 Generi alimenteri veri, non cisselficabili con il criterio della prevalenza nelle precidenti categorie 4215 Tessasi per abbigliamento	DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
3202 Concia e tinta pelli per pellicceria 3203 Concia e tinta pelli per pelletteria e cuoio	4216 Fession per apparamento 4217 Fileti e mencene 4218 Confezioni per uomo, donna e bambino (compresi l'abbi-	7000 Amministrazione centrale dello Sizto (escluse le aziende autonome già inserite nelle attività apacifiche) 7020 Eni pubblici nacionati (eschuel quellii ospedatiori, di previdenza e assistenza sociale)
135 in Ottomo	offemento protestionale e aportivo e gli articoli di vestiano in cuolo)	7020 cm: pubblici nazionali (eschel quelli ospedalleri, di previdenza e assistenza sociale)
3300 Legno, sughero e siffini 3310 Velcois e carpentiesia navate in legno 3320 Mobilio e arredamento in legno 3400 Tabecini lavorati 3500 Costrutioni editicia rezidenziali 3500 Costrutioni editicia pro rezidenziali 3500 Costrutioni editicia pro rezidenziali 3510 Institutioni editicia pro rezidenziali 3510 Institutioni editiciali 3510 Cilipini e laboratori per levorazioni, riparazioni e agenu-	4219 Blancherie, meglierie, articoli di abbigliamento, cravatte	E 1300 Aminimizations rocke delle selle folimble browner
3400 Tabacchi levorati 3500 Çostruzioni edilizia residenziali	e protei 4220 Calzeture 4221 Cuol, pellemi, accessori per calzeture e affini 4222 Pelletianie e articoli da viaggio 4223 Cappelli e ombrelli	7325 Enti pubblici locali (eschusi qualil capedatleri, di previdenza e assistenza sociale) Genza e assistenza sociale) 7330 Enti ospodaliseri e altri servizi sanitari pubblici 7500 Enti di previdenza e assistenza sociale 7500 Altri enti subblici ron commerciale
3503 Costruzioni edilizie non residenziali 3505 Costruzioni opere pubbliche	4222 Pallettarie e articoli da viaggio 4223 Cappelli e ombrelli	7500 Enti di previdenza e assistenza sociale
3500 Beni di recupero	4222 Petertisne è stricoti da viegoro 4223 Cappelli è orbitrati 4224 Petilicoe e palii per petilicoria 4225 Articoli vari di abbigliamento, non altrove classificati 4226 Tessuti per amediamento e tendeggi 4227 Elenchorie per la casa 4228 Mobili (esclusi quelli per utilicio) e materasal 4228 Mobili (esclusi quelli petilicio) e materasal 4229 Oppositi e mobili in visitni, canne e giunoni	
13810 Officine e laboratori per levorazioni, riperazioni e manu- tenzioni di ogni tipo (meccenici, canozzieri, idzeplici, eletricieti, odontosecnici, ortopedici, calzolai, ecc)	4227 Biancherle per la cata	ATTIVITÀ PROFESSIONALI E ARTISTICHE 5000 Autori (scritteri, giornelisti, pubblicisti e aesimilatis
elettricieti. odontotecnici, ortopedici, calzolai, ecc.) 3700 Altri prodotti industriati	4228 Mobili (esciusi quell per utilicio) e materasal 4228 Oggetti e mobili în vitiniti, canne e giunchi 4230 Oggetti d'arte, artiglanato artialio e case di vendita all'asta	8100 Aristi (regieti, alfori, musicisti, pittori, acultori e assimilate 8200 Medici
COMMERCIO	_ 4230 Oggetti d'arie, prignaneto amelico e case di vendita all'asta	8000 Autori (scriticot, glornelisti, pubbliloisti e assimilatie 8100 Antisti(registi, atton, mueictati, pittori, scultori e desimilate 8200 Medici 8400 Catericina, infermieri e assimilati 8400 Avvocati, procuratori e patrocinstori legali 8410 Medici
S COMMENCIO ALL'INGROSSO	4231 Arred) saori e articoli religiosi, moneta, medaglie, e deco- razioni	8410 Notai 8500 Commercialisti e fincalisti
4001 Consti a lemmi pecchi	4232 Studchi e carte da perati 4233 Articoli caselinghi, vetreria, cristalleria e ceramiche	8500 Commercialisti e fiscalisti 8510 Consulersi del Isvoro, semenistratori è assensian 8600 l'ogeneri e architetti 8700 Matemarici, statistici, economisti, fisici, chimici, biologi
4032 Sementi, foraggi, plante officinali e semi clacel 4003 Flori, foglie e plante omamentali, plante e bulbi da fiore e	4235 Elettrodomestici, apparecchi radio e televisiri, mecchine	1 8700 Matematici, statistici, economisti, fizici, chimici, biologi a perimitat
		I EDDD. Geometri, nerth industriali, dissonatori e essimilati
semi de glerdino 4004 Fibre tessili, animeli e vegeteli (greggie e di prima tavo-	apperecchi e materieli per implenti idraultoi, riscolde-	9000 Atleti, allenezori e assimilati
aoni os garcino 4004. Fibre inimali e vegetali (greggle e di prima tavo- razione) e fibre chimiche 4008. Animali vivi (socius: politame, conigli, seivaggina ed sibri violatili)	4232 Strücchi e caste de pareir. 4233 Articoli caselinghi, vetrenia, crissalieria e ceramiche 4233 Articoli caselinghi, vetrenia, crissalieria e ceramiche 4236 Elektrodomastici, separacchi radio e televisiari, macchine per cucire e per regereria, mareniale elettrico e lempaderi: apperecchi e materiali per limpianti idraultoi, riscalde- regere con la condizionamento Glechi, naseri, strumenti masicali e raticoli accessori 4237 Chincagliaria (enlopro), bazar e simili)	9900 Geometri, perth industriali, disegnatori e assimilati 9000 Atleti, allenatori e assimilati 9100 Agenti di borse e assimilati 9300 Agronom, veterinari, pertii agrari e assimilati 9400 Alire attività professionali

Tabella subcodici di attività

Codice attività	Suscopic:	Codice attività	suscotici
0140	Aziende agricole associate: Trasformazione [1] - Conservazione [2] - Raccolta [3]	4210	Drogheria 🗍 - Torrefazione senza mescita e somministrazione ai pub
		1 ***	blico 2
		4215	
	Carni fresche 1 - Carni conservate 2 - Altri prodotti della macellazione 3	4228	Mobili (esclusi quelli per utilicio) 🗓 - Materassi 🗵
	Prodotti della molitura 🗓 - Prodotti della pastificazione 🗵	4230	Oggetti d'arie 🗓 - Artigianato artistico 🖸 - Case di vendita all'asta 🗓
		4235	
			Termoidraulica 🗹
1400	Prodotti di prima trasformazione: Minerali terrosi 🗓 - Minerali non terrosi 📵	4236	Dischi, nestri 🗇 - Strumenti musicati e relativi accessori 🔁
1520	Prodotti della lavorazione: Minerali non metalliteri 🗓 - Materiali di cava 🗵	4241	Motoveicoli e biciclette 🗓 - Natanti e accessori 🗷 - Alcambi e accessori pe
	Macchine per ufficio 🗓 - Strumenti di precisione 🗓 - Strumenti ottici 📵	ļ	veicoli 🖪
2310	Carpenteria metattica 🗓 - Mobili e arredi metallici 🔁 - Forni caldaie ed apparecchi	4244	Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici 🗓
	termici 3	I :	Erboristerie 2
2320	Macchine motrici □ - Variatori di velocità ② - Apparecchi di sollevamento e di	4246	
	trasporto 3		lucidatura 🛂
	Macchine utensili 🗓 - Utensileria per macchine 🗵	4248	Cartolerie 🖸 - Negozi di francobolli per collezione 🗷
2340	Minuteria metallica, fusiame, bulloni a molle 🗓 - Stoviglie e vaseliame 🙋 - Armi da	4251	Apparecchi ottici, fotografici 🗓 - Macchine e strumenti di precisione (escluse le
- 1	tuoco ③	l	oro(ogerie) 🔄
	Materiali e forniture elettriche 🗓 - Elettr <u>o</u> domestici 🖾	4253	Argenteria 🗓 - Giolelleria, oraticaria 🖆 - Orologaria 🗓
	Prodotti per l'abbigliamento di vestiario 🗍 - Arredamento tessile e affine 🖪	4258	
	Stampa, poligrafia e simili 🗓 - Editoria 🖾	Į l	sanitari 🗵
3610	Officine: Meccanici 🗓 - Carrozzieri 🖫 - Idraulici 🖫 - Elettriciati 🗐 - Calzolai 🖫 -	4264	Forniture di bordo 🗓 - Forniture di casermaggio, di case di prevenzione e pena 🗵
	Altri 🔞	4265	Mobili usati 🗓 - Indumenti ed oggetti usati (esclusi i libri e gli oggetti d
	Fibre tessili, animali e vegeteli 🕕 - Fibre chimiche 🗵	l i	antiquariato) 2
	Carni tresche: Bovine 🗓 - Suine 🗵 - Equine 📵 - Ovine e caprine 🖪	4500	Intermediari 🗓 - Rappresentanti di commercio 🗵
	Prodotti della pesca: congelati, surgelati 🗓 - Secchi e conservati 🗵	4600	Alberghi con ristorante 🗈 - Alberghi senza ristorante 🗵
	Salumi 🗓 - Conserve alimentari e prodotti affini 🗵 - Alimenti surgetati vegetati 🗓	4607	Campeggi 🗓 - Rifugi alpini 🗷 - Centri di vacanza 🕙 - Agriturismo 🛂 - Stabiliment
	Latte 1 - Burro e formaggi 2		baineari 🗗
	Bevande alcoliche 🗓 - Bevande analcoliche 🗹	4610	Ristorazione con servizio al tavoli 🗓 - Ristorazione rapida, sell service, fast tood 🗵
	Zucchero 1 - Cattle 2 - Droghe e spezie in genere 3	4615	Bar e torrefazioni con mescita con produzione di gelati e/o dolci 🗓 - Bar, torrefazion
	Minerali metalliferi 🗓 - Minerali non metalliferi 🗵	l i	con mescita senza produzione di gelati e/o dolci 🗵 - Gelateria 🗵 - Bottiglierie ed
	Metalli lerrosi semilavorati 🗓 - Metalli non ferrosi semilavorati 🔁		enoteche con somministrazione
	Prodotti chimici per l'industria 🖸 - Olii e grassi industriali 🗵	6421	Igiene ed estetica della persona: Barbieri 🗓 - Parrucchiari 🗵 - Istituti di bellezza 🗓
	Materiale da costruzione escluso piastrelle e sanitari ☐ - Piastrelle ed articoli sanitari ②	6600	Servizi ricreativi 1 - Servizi culturali 2 - Servizi dello spettacolo 3
	santari ⊈i Veiceli ☑ - Accessori e ricambi ☑	6610	Locali notturni e discoleche 1 - Sale da gioco 2
	Velceit ⊞ - Accessori e ricamor ⊡ Macchine per scrivere e calcolatrici ⊡ - Altrezzature per l'ufficio ဩ	8000 8100	Autori: Scrittori 3 - Giornalisti 2 - Pubblicisti e assimilati 3 - Artisti: Registi 4 - Attori 2 - Musicisti 3 - Pittori 4 - Sculturi 5
	Articoli in ferro ed altri metalli 🗓 - Coltelleria e posateria 🗵	8300	Ostetriche 1 - Infermieri 2
	Elettrodomestici - Apparecchi radio e televisivi	8400	Avvocati
	Vetrerie e cristallerie □ - Apparecció radio e televisivi (⊆ Vetrerie e cristallerie □ - Ceramiche ☑ - Cornici e affini ☑	8500	Dottori commercialisti
	Articoli da viaggio [1] - Pelletteria e marocchinerie [2]	8500	- Non iscriff ad afbi professionali €
	Strumenti, articoli sanitari, ferri chirurgici, materiali da medicazione (escluse le	8510	Consulanti del lavoro 🗓 - Amministratori 🖫
	torniture dentalii	8600	Ingegneri 1 - Architetti 2
	Dischi, nastri 🖸 - Strumenti musiceli e relativi accessori 🗵	8700	Matematici - Statistici - Economisti - Fisici - Chimici - Biologi
	Libri 🗓 - Giornali e riviste 🗵		Geometri 🗓 - Periti industriali 🔁 - Disegnatori 🖺
	Carni tresche 🗓 - Carni congelate 🗵	9000	Atleti 1 - Allenatori ed assimilati 2
	Salumerie, pizzicherie ed affini 🗓 - Rosticcerie e friggitorie 🗵	9100	Agenti di borsa 🖸 - Assimilati 🖸
	Pasticceria e dolciumi (compresa l'eventuale annessa produzione) 🗇 - Nagozi di	9300	Veterinari □ - Agronomi □ - Periti agrari □ - Assimilati □
	confetteria 2	0000	Account to a Michaelle Could after the Assessment to

Mod. 750/R DISTINTA DEI PROSPETTI E DOCUMENTI ALLEGATI

ALLA DICHIARAZIONE MOD. 750/91

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione sociate	Codice flacale

Distinta N.

ISTINTA DEI PROSPETTI E	DOCUMENTI ALLEGATI A	LLA DICHIARAZIONE MOD.	750/91

C	DISTINTA DEI PROSPETTI E DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE MOD. 750/91
1)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
Data	IL DICHIARANTE

M	od. 7	5 0	/S
	T 75 - 5	्ज 🖰	. •

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione acciale	Codice liscale

PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI (da allegare al Quadro A o al Quadro B)

Prospetto N.

.000

SEZIONE I PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI (ANNO 1990)						
N. ORD.	Targa	Massa complessiva (*)	Categoria	Pariodo di possesso (**)	Speae per II consumo di gasolio e lubrificanti nel 1969	Credito spettante
1				_	.000	.000
2					.000	.000
3					.000.	.000.
4					.000	.000.
5					.000.	.000
8					.000.	.000.
7					.000.	
8					.000	.000
9					.000.	.000
10					.000	.000
11					.000.	.000
12					.000.	.000
13		```````			.000.	.000.
14					.000.	.000.
15					.000.	.000
16					.000.	.000
17					.000.	.000
18					.000	.000
19					.000.	.000
20					.000	.000
21					.000	.000
22					.000	
23					.000	
24					.000.	
25					.000.	.000
28			<u> </u>		.000.	.000
27					.000	
28					.000	· ·
29					.000	.000
30					.000	.000
31					.000.	
32	<u> </u>			_	.000	
33					.000	
34		1		<u> </u>	.000	···
35				Totali	.000.	h .
SEZ	IONE II PER CONTO DI TE	LA DETERMINAZIONE ERZE/ANNO 1990)	E PER MASSE D	EL CREDITO D'IMPOS	STA PER LE IMPRESE DI AUTO	TRASPORTO DI MERCI
N. ORD.						Ammontare
36	Credito massimo spettante	4.200			4,	.000
37	Spesa totale per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1989					
38	Abbattimento forfetario delle spese per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1989			.000.		
-	Spese per il consumo di gaso	ilio e lubrificanti nel 1969				.000
39	forfetario (sottrarre l'importo di	rigo 38 all'Importo di rigo 37)				.000

Credito d'imposta spettante (riportare il minore tra l'importo di rigo 36 e l'importo di rigo 40)

25% delle spese per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1989 al netto dell'abbattimento forfetario

SEZ	PER CONTO DITE	ERZI (ANNO 1991)			MPRESE DI AUTOTRASPORTO	
N. ORO.	Targa .	Massa complessiva (*)	3 Categoria	Pariodo di possesso (**)	Spase per ti consumo di gasolio e lubrificanti nel 1990	Credito apettante
1					.000	.000
2					.000	.000
3					.000	.000
4					.000	.00.
5					.000	.00.
8	···				.000.	.00.
7			ļ		.000	.00.
- 6				<u> </u>	.000	
9			 	 	.000	-
10	·			ļ	.000	
11			-	.	.000	
12			-	<u> </u>	.000	
13					.000	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
14			1		.000	
15					.000	
18			 		.000.	
17			+		.000.	
18			 		.000	
18		 		 	.000	
20		 		ļ	.000	
21					.000	
22 23			-	ļ	.000	
24			+		.000	
25			+		.000	
26			+		.000	
27				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000	
28			1	 	.000	
29				-	.080	<u> </u>
30				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000	
31		· ·			.000	
32				† ··	.000	
33					.000	
34					.000	.000
35				Totall	.000.	.000
SEZ	IONE II PROSPETTO PER	R ⊌A DETERMINAZION ERZI (ANNO 1991)	E PER MASSE D	EL CREDITO D'IMPO	STA PER LE IMPRESE DI AUTO	TRASPORTO DI MERCI
N. ORD.						Ammontare
38	Credito massimo spettante					.00
37	Spesa totale per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1990			.000		
38	Abbattimento forfetario delle spese per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1990 relativo a numero autovelcoli di massa non superiore a 3.500 Kg.			.000		
39	Spese per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1990 al netto dell'abbattimento torfetario (sottrerre l'importo di rigo 38 all'importo di rigo 37)			.000		
40	25% delle spese per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1990 al netto dell'abbattimento forfetario			.000		
41	Credito d'imposta spettante (riportare il minore tra l'importo di rigo 36 e l'importo di rigo 40)				enr	

	Per i Vettori streveli senza renorchi o semurimorchi agganciazkii, indicare il peso rimorchiazkie
ſ'n	indicare il numero del giorni se il periodo di possesso è intertore a dodici mesi

Data	IL DICHIARANTE
	"

Mod. 750/T

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
343.2 3 13333 1 1 1 1	
Ragione sociale	Codice fiscale
	1 1 1
	1

DISTINTA DE REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

Distinta N.

Società e ambie regulare l'altre Società e ambie regulare l'altre Società Società Corto Stacial Co		EDDITI DERIVANTI DA PAI			7			
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	Società o en	te erogante l'utile	azioni	Dividendo		· · · · · ·	ssi	Ammontare
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	Codice tiscale	Denominazione	possedute a quote	(7)	Specie (**)	Anne di distribuzione	Importo lordo	subita
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000							.000	
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000							.000	
000.					<u></u>		.000	
Dec. Dec.							.000	
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.							.000	
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.							.000	
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.							.000	•
000.								
000.		0 J.J. W 1			<u> </u>			
100. 100.								
100.								
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000		/8.	-		 -			······································
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000		VIA 9 V						m
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000		11.14 (M. 192)						
000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.								
000. 000. 000. 000. 000. 000.								
000. 000. 000. 000. 000.		***************************************			<u> </u>			
000. 000. 000.		3-3-16-2-78-2						
000. 000. 000.					+			
300.			 	<u>-</u>			1	
.000								
					<u> </u>	<u> </u>		·
.000					-		.000.	
		,			<u> </u>		.000	

^(*) Solo per le s.p.a. e le s.a.p.a.

^(**) Solo per le s.p.a. e le s.a.p.a. specificare, con le rispettive sigle, se trattasi di dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario (rs), utili in natura (n), azioni gratuite o aumento gratuito del valore nominale (g).

Società o r	min erogente l'utilie	Numero	Dividendo		Utilii riess	rial last	Ammortare
Codice fiscale	Denomingzione	Numero szioni o quote possadule	Dividando unitario (°)	Specie (**)	Anno di distribuzione	Importo tordo	ritenuta subita
					Riporto	.000	.0
		- 		 			0
-				 		.000	.0
				<u> </u>		.000	.0.
						.000	.0
						.000	.0.
=:							
				\vdash	i	.000.	0.
		<u> </u>				.006	.00
				<u> </u>		.000	.00
							.û
						.000	.00.
		+				000.	.00
		<u> </u>		\vdash		000	.00
		<u> </u>				.000	.00
						.000	.00
						.000	.00
	<u></u>	<u> </u>		\vdash		.000	
		1		-		.000	.00.
		-				.000	.00
						000	.00
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,					.000	.00
		<u>† </u>					
		+		├─┤		.000	.000.
				<u> </u>		.000	.00.
					Totali	.000	.00.

Data			IL DICHIARANTE	
	 	 The same of the same		 _

MINISTERO DELLE FINANZE dichiarazione delle società in nome collettivo e in acco-mandita semplice, delle sociata o associazioni fra artisti o professionisti

REDDITI 1990

SE IL PERIODO DI IMPOSTA È INFERIORE ALL'ANNO INDICARNE LE DATE

	ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA
ALL'UFFICIO	Centro di servizio
RISERVATO AL	Presentata al Comune di
RISE	glorno mese anno glorno mese anno

DDICE FISCALE AGIONE SOCIALE (1) FOR LEGALE (2) COMUNE PROVING FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO C.A.P. OMICILIO FISCALE (2) e diverso dalla sede legale) mese anno FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO C.A.P. PROVING Laig PROVING C.A.P. C.A.P.			DATI RELATI	IVI ALLA SOC	SETA O ASSO	CIAZIONE	Ξ			
AGIONE SCULLE (1) EDE LEGALE (2) COMUNE TRAZIONE, VIA E NUMERO CMICO CAP MATURA GUNDOLA PRAZIONE, VIA E NUMERO CMICO ATTO MORE SOURCE STRUCTURE STRUCT	UMERO DI ODICE FISCALE			SIGLA (eventuale) DE	LLA SOCIETÀ O ASSOCIA	AZIONE				
PRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO TRESS BATTONE TRESS BATTONE TABLE AT IVI AL RAPPRESENTANTE DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE COMUNE (series abbrevissione) DATA CHARGO I CONCE RISCALE COMUNE (series abbrevissione) DATA CHARGO I CONCE RISCALE COMUNE (series abbrevissione) DATA CHARGO I CONCE RISCALE COMUNE (series abbrevissione) NOME (s	AGIONE SOCIALE (1)									1
PRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO TRESS BATTONE TRESS BATTONE TABLE AT IVI AL RAPPRESENTANTE DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE COMUNE (series abbrevissione) DATA CHARGO I CONCE RISCALE COMUNE (series abbrevissione) DATA CHARGO I CONCE RISCALE COMUNE (series abbrevissione) DATA CHARGO I CONCE RISCALE COMUNE (series abbrevissione) NOME (s										
COMUNE PROVIDE ATO VECENE ATO VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA NATURA GIVINICIA NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA NATURA GIVINICIA NATURA GIVINICIA VECENE TABLE NATURA GIVINICIA NATURA GIVENE NATURA GIVEN	EDE LEGALE (2)	COMUNE								
TATO VEDERE NATURA GURRIOICA INTRESE ANTIQUARE OCURICO CAP. ANTURA GURRIOICA INTRESE ANTIQUARE OCURICO CAP. ANTURA GURRIOICA INTRESE ANTIQUARE OCURICO CAP. DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE UMERO DI CODICE FISCALE COONOME (per le donne quello de rubble) DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE UMERO DI CODICE FISCALE COONOME (per le donne quello de rubble) NOME (seniza abbreviazione) COMUNE (o Salo sestero) DI NASCITA PROVINCIA (Salo Salo Salo Salo Salo Salo Salo Salo	mese anno	FRAZIONE, V	/IA E NUMERO CIVICO							C.A.P.
TATO VEDERE VEDERE TABLE VEDERE COMME (all all art to comme 2 BARRANE LA CASELLA VEDERE FEGLE RELA SOCIETA BACRAFORME COMME COMME (all all art to comme 2 BARRANE LA CASELLA TABLE VEDERE FEGLE RELA SOCIETA BACRAFORME COMME	OMICILIO FISCALE (2) e diverso dalla sede (egale)	COMUNE								
VEDERE TAB. B	mese anno	FRAZIONE, V	IA E NUMERO CIVICO							C.A.P.
DATA DI NASCITA GOMUNE (o State estero) DI NASCITA PROVINCIA (elgia) TO Q 3 4 DATA CARICA (3 glorno mese amo g	Į VĖDERE	VEDERE dicu	al all'art. 120	VEDERE	IN CASO DI FUSIONE INDIC FISCALE DELLA SOCIETÀ O RISULTANTE DALLA FUI	ARE IL CODICE INCORPORANTE SIONE	L		1	EVENTI NATURALI ECCEZYO- NALI
SSO (M o F) DATA DINASCITA CODICE CARICA (sigla) ① ② ③ ④ giorno mese anno piorno piorno mese anno piorno mese anno piorno mese anno piorno mese anno piorno mese anno pior			DATI R	ELATIVI AL I	RAPPRESENTA	NTE				
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOM/CIL (o FISCALE Cognome Sortioscritto Numero di Codice Fiscale (4) Comune Prov. Frazione, via e numero civico Cognome Sortioscritto Numero di Codice Fiscale (4) Comune Prov. Frazione, via e numero civico ir redditi della suindicata soci chiara, con questo sito, in qualità di ir redditi della suindicata soci chiara altresi di aver compilato i modelli (5) N P R S T W e il prospetto relativo alle operazioni di fusione prov. i presente è una dichiarazione completa e veritiera.	IMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne d	quello da nubile)		NOME (e	senza abb	reviszione)		
RESIDENZA ANAGRAFICA (g se diverso) DOMICIL TO FISCALE Cognome Socioscritto Numero di Codice Fiscate (4) Comune Inicilitato In (4) Comune Prov. Frezione, via e numero civico Iredditi della suindicata socioscrito Resociazione quali risultano dal modelli (5) Resociazione quali risultano dal	SSO (M o F) DATA DI NASCI giorno mese	TA COM	I UNE (o Siato estero) Di NASC	ITA					gio	DATA CARICA (3
Numero di Codice Fiscale (4) Numero di Codice Fiscale (4) Numero di Codice Fiscale (4) Numero di Codice Fiscale (4) Comune Prov. Frazione, via e numero civico Il (4) Il redditi della suindicata sociassociazione quali risultano del modelli (5) ABCDD1EFGHILMO e dal prospetti riepitogativi chiara affresì di aver compilato i modelli (5) NPRSTW e il prospetto relativo sille operazioni di fusione	ANAGRAFICA (o se diverso)		IA E NUMERO CIVICO				P		(prefisso)	(numero
Numero di Codice Fiscate (4) Comune Prov. Prov. Frazione, via e numero civico II (4) I redditi della suindicata sociazione quali risultano dal modelli (5) Responsazione quali risultano dal modelli (5) Resp	Cogname				Nome					
nato In (4) Prov. Frazione, via e numero civico inicitiato In (4) chiara, con questo atto. In qualità di associazione quali risultano dal modelli (5) ABCDD1EFGHILMO adal prospetti riepitogativi chiara affresì di aver compilato i modelli (5) PRSTW e it prospetto relativo sile operazioni di fusione		· · · · · · · · · · · · · · · · · ·								
i redditi della suindicata sociazione quali risultano dal modelli (5) A B C D D1 E F G H I L M O e dal prospetti riepitogativi chiara altresì di aver compilato i modelli (5) N P R S T W e il prospetto relativo alle operazioni di fusione			I				ii (4)	Data di r	1 1	1, , ,
associazione quali risultano dal modelli (5) A B C D D1 E F G H I L M O e dal prospetti riepitogativi chiara altresì di aver compilato i modelli (5) N P R S T W e il prospetto relativo sile operazioni di fusione	•			Pr	ov. Frazione, via e na	imero civico				
presente à una dichiarazione compileta e veritiers.	chiara, con questo atto. In qualità	di					·		i redditi del	la suindicata soc
	·	10000111 (5)				operazioni di fus			lal prospetti t	riepiłogativi
II dichiaranta	presente à una dichiarazione co	mpleta e veritier	rt.	<u>.</u>					_	
						Γ		di	chiarant	A

¹⁾ Barrare la cassila se l'attuale ragione sociale è diversa da quella riportata sull'ultima certificazione ritaciata dell'ufficio IVA o dall'ufficio Imposte Dirette, la ragione sociale deve essere riportata senza abbreviazioni ad eccazione delle natura giuridica che deve essere sampre indicata in torma contratta (es. 5.n.c. per Società in nome collettivo).

2) Indicert e data di virazione se il dati sono mutati rispetto alla dichiarazione dello socreo anno, indicare solo l'anno "91 se nei 1990 non è stata presentata dichiarazione.

3) Data di decorrenza della carica; da indicare solo se il rappresentante è variato rispetto alla dichiarazione dello socreo anno.

4) Compilare solialento se i dati sono odiversi da qualii indicati nei riquadro relativo si PAPPRESENTANTE.

5) Barrare la cassili che intrinerasion.

AVVERTENZA: Ove non diversamente apecificato, gil articoli richiamati si riteriscono al Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

	QUADRO L REDDITI E	DELLA			DA IMPUTARE	AI SOCI O ASSI	OCIATI _	
	·		AMMONTARE	2	IMPOSTA	CREDITO	D'IMPOSTA	6
N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	OEL REDDITO O DELLA PERDITA (1),	RITENUTE D'ACCONTO	PAGATA ALL'ESTERO	SUI DIVIDENDI	REGISTRATORI DI CASSA	ONERI DEDUCIBILI
01	D'impresa in regime ordinario	(A)	.000.	.009.	.000	.089	.000.	ILOR pagata per gutotassazione
02	D'impresa in contabilità semplificate	(B) (2)	.000	.000	.600		.000	n saido
03	Di lavero autonome	(C) (2)	.000	.009.	.000]		.000
04	Dominicale dei terreni	(D)	.000					ILOR pagata per autotassazione
95	Agrario	(D)	.009		ł			In accordo
06	Di ailevamento	(D1)	.000.		ĺ	ĺ		.000
07	Del fabbricati	(E)	.000		1	1		LOR pagata per escrizione a ruoto
08	Di capitale	(F)	.000	.000	.000	.000.		.000
09	Di partecipazione	(G)	.000	.000	.000	.000	.000.	TOTALE 1
10	Diversi	(H)	.000	.000	.000			.000
11	Rimbors/, restituzioni e sgravi (art. 10, comma 5) (3)		.000					Oneri deducibili (art. 10, comma 3)
12	Riserve o fondi costituiti prima della trasformazione (art. 122, comma 4) (4)		.000			.000.		.000
13			, ,					Oneri deducibili da partecipazione
13	Totale		.000	.000	.000.	.000.	.000	.900
		411						TOTALE 2
14	Soggetti a tassazione separate	(1)	.000.	.008.	1	.000		.000

	QUADRO O DETERMINAZIONEDEL REDDI	TO ALF	INI ILOR E	CA	LCOLO	DELI	_ IM	POS	ST <i>E</i>							
N. ord.	TIPO DI REODITO				1) QUADRI	2	REDI	эпэ		3	DE. art. 12	DUZIO O, co			DEDUZION art. 120, comm	
15	D'impresa in regime ordinario				(A)				.000					.000		.000
18	O'impresa in contabilità semplificata				(B) (2)				.000	ī				.000		.000
17	Dominicate del terreni				(D)				.000)						
18	Agrario				(D)				100.	ŀ				000.		
19	Di allevamento				(D1)				.000)				.000		ļ
20	Del fabbricati				(E)				.000	I						Ì
21	Di capitale				(F)				.000	1				ı		
22	Diversi				(H)				.000	ı						
23	Soggetti a tassazione separata				(1)				.001	1				.000		
24	Riserve o fondi non tassati costituiti prima della trasformazione (art. 122,	comma 4) (5))						.001)						
25			TOTALI						.000)				.000		.090
26	Totale deduzioni (somma delle colonne 3 e 4 di rigo 25)															.000
27	Reddito imponibile ILOR (sottrarre il rigo 26 del rigo 25, col. 2)															.000
28	ILOR DOVUTA (calcolare il 16.20% dell'importo di rigo 27)															.000
29	Credito d'imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto di ter	rzi													· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000
30	Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione															.000
31	Prima rata di acconto	data	ii	90	codice	. [- 1	1	1	1	Ī	1	1			.000
32	Seconda rate di acconto	data	1 1	90	codice		1	1	1		ı	ı	ī			.000
33	IMPOSTA versala a saldo (6)	data		81	codice			i_	_ [i	i			.000
34	34 IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (6) ovvero, per l'Intero Imperte										.080					
35	DA COMPUTARE IN DIMINUZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVA AL PERIOD	O DI IMPOS	TA SUCCESSIVO													.006

ATTESTAZIONE DEDUZIONI ILOR			
fruire delle deduzioni previste ai fini dell'imposta locale sui redditi i	ichleste nella presente dici	hiarazione.	

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI L ED O

Si attesta che sussistono i requisiti stabiliti dalla legge per

(1) La perdita va indicata preceduta dal segno meno.
(2) Barrare la casella se il reddito è stato daterminato forlotariamente.
(3) Barrare la casella se il reddito è stato daterminato forlotariamente.
(3) Le Imposta di cuale data conseguito il agravio o la reatituzione e gli altri oneri dedotti e successivamente rimborsati venno indicati in questo rigo soltanto datte Associazioni o dalle Società che non compilano il quedro 750/A.
(5) La escietà che non compilano il Mod. 750/A devono indicare in questo rigo le riserve o fondi ostituiti prima della trasformazione o da imputare ai soci ai sensi dell'art. 122, comma 4, vanno Insertiti in questo rigo soltanto dalle società che non compilano il Mod. 750/A devono indicare in questo rigo le riserve o fondi in acapponatione d'imposta (di cui al rigo 59, colonna 3, del «PROSPETTO» posto in quarta pagina) costituiti prima della trasformazione, che devono concorrera e formare il reddito della sociatà della ri. 122, comma 4.
(6) L'imposta non è dovuta, o non è rimborsabile, se l'importo risultante non supera L. 20.000 (Legge n. 121 del 1936).

	QUADRO M		IE DEI REDDITI				•	<u> </u>				Occupa- zione preva- lante	Quota pertec.
N.	uendo II socio non è p				QUALIF.	o la ra				· ·		kente (SI o NO)	egii vdii % (9)
ord	NUMERO DI CODII	CE FISCALE	COGNOME E	ENOME	(B)	(MoF)	ľ	OMUNE (O STATO ESTERO) DI HASCITA	PROV.	DATA I NASCI	TA		.,
36					1	L							
37	ļ				<u> </u>								
38					ļ		<u> </u>						
38						ļ							
40				·····	ļ	<u> </u>			—		:		
41	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				 								
42					-	<u> </u>				1	ı		
43											١.,,		
44					ļ								
45	ļ 												
46	 				-	 	L	·					
47	 		****		ļ								
48	 				 						\Box		
49	 			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·									
50					 	ļļ							
51		<u> </u>								L			
52									اللي				
53			MULATIVI DEI RESTAN									\$I	
54 55	INDICARE IN QUES	TO RIGO I DATI CUN	MULATIVI DEI RESTAN	NTI SOCI SENZA OCO	UPAZK	ONE PR	EVALE	NTE			1	NO	
۷. rd.	QUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1	RITENUTE D'ACCONTO DI CUI AL RIGO 13 COL 2	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4	CREDITO D'IMPOSTA SUI REGISTRATORI DI CASSA DI CUI		0	NERI DE		10		11		
	OGE. 1	GOL 2	COL. 4		8			DUCIBIL I	AMMONI DEDUZI AI FINI II (AAT. 120, Co	IONI		AMMONTA DEDUZIO ALFINI IL IT. 120. CO	INI OR
38	1000.			AL RIGO 13 COL. 5	$\overline{}$	LOR (10)			AMMONT DEDUZI AI FINLII (ART. 120, CA DI CUI AL F COL.	IONI LOR OMMA 1) RIGO 25	IAR	DEDUZIO	INI OR MMA 2)
	···	.000	,500	AL RIGO 13 COL. 5	<u> </u>			Ď.	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	IONI LOR OMMA 1) RIGO 25	(AR DI CU	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	OR OR MMA 2) 25 GOL.
	.000.	.000	.000	AL RIGO 13 COL. 5 .800				B) ALTRI ONERI (11)	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	IONI LOR OMMA 1) RIGO 25 3	(AR DI CU	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	OR OR MMA 2) 25 COL
38	.006. .000.	.000	980. 990.	AL RIGO 13 COL. 5 .800 .800			.000	9) ALTRI ONERI (11) .900	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	LORI LOR OMMA 1) RIGO 25 3	(AR DI CU	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	OR OR MMA 2) 25 COL
37 38 39	900. 000. 090.	.000. 000.	900. 990. 900.	AL RIGO 13 COL. 5 .500 .808 .080			.000.	<u>é</u> j ALTRI ONERI (11) .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	ONI LOR OMMA 1) RIGO 25 3 .000	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	OR MMA 2) 25 COL
38 39 40	900. 000. 190.	000. 000. 000.	900. 900. 900.	AL RIGO 13 COL. 5 .900 .809 .890			000. 003. 000. 000.	6 ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	INI OR MMA 2) 25 COL II II
38 39 40 41	900. 900. 190. 100.	090. 090. 000. 000.	960. 990. 990. 990.	AL RIGO 13 COL. 5 .900 .800 .800 .900			000. 000. 000. 000. 000.	9 ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	INI OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR
38 39 40 41 42	800. 5000. 1990. 1990. 1990.	000. 000. 000. 000. 000.	900. 900. 900. 900. 900.	AL RIGO 13 COL. 5 .500 .800 .800 .800 .800 .800	II.		000. 000. 000. 000. 000. 000.	9 ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	INI OR MMA 2) 25 GOL JU JU JU JU JU JU JU JU JU JU JU JU JU
38 39 40 41 42 43	800. 900. 1890. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000.	000. 000. 000. 000. 000. 000.	900. 900. 900. 900. 900.	AL RIGO 13 COL. 5 .500 .800 .800 .800 .800 .800 .800			000. 000. 000. 000. 000. 000.	9 ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	000 MMA 2) 25 GOL
38 39 40 41 42 43	800. 900. 1890. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000.	900. 900. 900. 900. 900. 800.	900. 900. 900. 900. 900.	AL RIGO 13 COL. 5 .900 .800 .900 .900 .000 .000 .000			000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	9 ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	000 MMA 2) 25 GOL
38 39 40 41 42 43	800. 900. 1990. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000.	980. 990. 900. 900. 900. 600. 900.	900. 900. 900. 900. 900. 900.	AL RIGO 13 COL. 5 .900 .800 .900 .900 .000 .000 .000 .00			900. 900. 900. 900. 900. 900. 900. 900.	ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	.00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00
38 39 40 41 42 43 44 45	800. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990.	980. 990. 900. 900. 900. 900. 900.	900. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000.	AL RIGO 13 COL. 5 .900 .800 .900 .900 .900 .000 .000 .00			000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	.00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00
38 39 10 11 12 13 14 15	800. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990.	600. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.	900. 900. 900. 900. 900. 900. 900. 900.	AL RIGO 13 COL. 5 .300 .300 .090 .000 .000 .000 .000 .00			000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	9 ALTRI ONERI (11) .000 .002 .003 .006 .006 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	NI OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR
38 39 40 41 42 43 44 45 46 47	800. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990.	600. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.	900. 900. 900. 900. 900. 900. 900. 900.	AL RIGO 13 COL. 5 .300 .300 .090 .000 .000 .000 .000 .00			0000. 0000. 0000. 0000. 0000. 0000. 0000. 0000.	ALTRI ONERI (11) .000 .002 .003 .003 .000 .000 .000 .00	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	NI OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR
38 39 40 41 42 43 44 45 46 17	800. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900.	600. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.	900. 900. 900. 900. 900. 900. 900. 900.	AL RIGO 13 COL. 5 .300 .300 .000 .000 .000 .000 .000 .0			000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	NI OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR
38 39 40 41 42 43 44 45 48 19	800. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900.	600. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.	900. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000.	AL RIGO 13 COL. 5 .300 .300 .000 .000 .000 .000 .000 .0			000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	ALTRI ONERI (11) ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	NI OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR
38 39 40 41 42 43 44 45 48 49 50	800. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990. 1990.	600. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.	900. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000. 1000.	AL RIGO 13 COL. 5 .800 .800 .800 .900 .900 .900 .900 .90	I I		000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	ALTRI ONERI (11) ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	INI OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR
38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51	800. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900.	900. 900. 900. 900. 900. 900. 900. 900.	900. 1000.	AL RIGO 13 COL. 5	I I		000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	ALTRI ONERI (11) ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	INI OR MMA 2)
38 39 40 41 42 43 44 45 46 17 48 19 50 51	800. 1900.	900. 900. 900. 900. 900. 900. 900. 900.	900. 100. 100. 100. 100. 100. 100. 100.	AL RIGO 13 COL. 5	I I		000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	ALTRI ONERI (11) ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	INI OR MARK 225 COL. JUL 25 CO
18 19 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 10 11 12 12 13 14 15 16 17 18 19 10 11 12 12 13 14 15 16 16 16 16 16 16 16 16 16 16 16 16 16	800. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900. 1900.	900. 900. 900. 900. 900. 900. 900. 900.	900. 1000.	AL RIGO 13 COL. 5			000. 000. 000. 000. 000. 000. 000. 000	ALTRI ONERI (11) ALTRI ONERI (11) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	DEDUZI AI FINI I (ART. 120, CO DI CUI AL F	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00	(AR	DEDUZIÓ Al FINI IL IT. 120, CO	NI OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR OR

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEL QUADRO M

⁽⁷⁾ indicare coloro che rivestono tate qualità alla data di chiusura dall'esercizio.
(8) indicare A se trattasi di amministratori deve essere effettuata in riterimento alla situazione esistente alle edata di presentazione della dichiarazione. Quanto gi amministratori non rivestono la qualifica docci o associati compilare il quadro N posto nell'utima pegina delle istruzioni.
(9) Le quote di partecipazione sgli utili sono quelle risultanti dall'attoro utilità sorittura privata sutenticata di costituzione del pubblico o scribitti privata autenticata che, qualora non sia mutata nell'ispo la compagina dei soci, deve essere di data anteriore all'inizio del periodo d'imposta. Se le quote non risultano dal detti atti si presumono uguali.
(11) Ripertire tra l'acci i - TOTALE 1 - di colonna 6 del quadro L.

	PROSPETTO DELLE RI ALL'IRPEG IN SOCIETA		IMA DELLA TRASFORMAZIONE	DA SOCIETÀ	SOGGETTA
N. ord.	SALDO INIZIALE	DEGREMENTI PER COPERTURA DELLE PERDITE	ALTRI DECREMENTI		SALDO FINALE
	Riserve o fondi formati con utili	i o proventi conseguiti a partire dall'esercizi	io in corso al 1º dicembre 1983, assoggettati a	d irpeg ad allquota	normale.
56	.806	.Bi	10G	000	.000
57	Riserve o fondi formati con utili	Il o proventi conseguiti a partire dall'eserciz	tio in corso al 1º dicembre 1983, non assogge	ttati ad irpeg, esclus	si quelli di cui al righi 59 e 60.
3,	.000	.00	30	003	.000
58	Riserve o fondi giå esistenti alla	uline dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1º	dicembre 1983 o formati con utili o proventi dell	eserciziostesso esc	lusi quelli di cui ai righi 59 e 60.
-	.908	.00	100	000	.000
59	Riserve o fondi che in caso di d	distribuzione concorrono a formare il reddito	etnemetrebnedibní áteloce alleb elidinoqmi c	dal periodo di forma	azione.
35	.000	.01	90	000	.400
80	Riserve o fondi che in caso di d	distribuzione non concorrono a formare il re	ddito imponibile dei soci indipendentemente	dal periodo di forma	zione.
60	.006	.00	80	.000	.800

I		PROSPETTO DEI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO	
[81	AMMONTARE COMPLESSIVO DEL REDDITO	.000
[,	62	AMMONTARE DEL REDDITO PER IL QUALE COMPETE IL CREDITO D'IMPOSTA	.000

	PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AGEVOLATI					
N. ord.	SOCIETÁ CONCENTRATARIA DENOMINAZIONE	Valore attribuito all'Azienda	Costo fiscale alla data del conferimento	Valore partecipazione iscritta in bilando	L	PARTECIPAZIONE 5 Nell'esercizio
53	NUMERO DI CODICE FISCALE					
1		.000	.004	.000	.000	.008

. Р	ROSPE	T	TO DEL	. l.	E ESEN	ZIONI TE	RRITO	RIALI	E SETTO	RIAL	LI (veder	e istruzi	ioni)				
N. ord.	Tipo di esenzione	Γ	2 Stato della esenzione	ſ	Anno di decorrenza	Anno di richiesta	Provincia (aigla)	5	REDDITO ESENTE			lipo di enzione	Stato della esenzione	Anno di decorrenza	Anno di richiesta	Provincia (sigla)	REDDITO ESENTE	
64	1_1				19	18	1 1			.006	1			15	19	1_1		.000
65					19	19	1 1			.906	L		1_1	10	15			.000
68					19	10				.000	Ц			18	10			.000
67	11		1_1	1	19	19			·,	.000				18	19		,	.000
68			1 1		18	10				.000	Ш			10	19			.000
89	<u> </u>				19	19	1 1			.608	Ш		<u> </u>	19	18			.000

MINISTERO DELLE FINANZE MOD. 750/91

dichiarazione delle società in nome collettivo e in acco-mandita semplice, delle società o associazioni fra ertisti o professionisti

REDDITI 1990

SE IL PERIODO DI IMPOSTA È INFERIORE ALL'ANNO INDICARNE I E DATE

ALL'UFFICIO	Centro di servizio
표	oppure } N
ב ב	Ufficio delle imposte
	Presentata al Comune di
RISERVATO	Liezauritigis di Comune di
SEF	il n
ā l	
	glorno mese anno glorno mese anno

,	O O O	DIOMINE CE DATE	L			
					Made to constitution of	
	DATI RELA	TIVI ALLA SOCIETA	A O ASSOCIAZI	IONE		
NUMERO DI		SIGLA (eventuate) DELLA 80	CIETÀ O ASSOCIAZIONE		TELEF	ONO (numero)
CODICE FISCALE					(prom as)	(11011107
RAGIONE SOCIALE (1)						
SEDE LEGALE (2)	COMUNE	· w				PROVINCIA
						(sigle)
mese anno	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO					C.A.P.
DOMICILIO FISCALE (2)	COMUNE					PROVINCIA
(se diverso dalle sede legale)						(sigia)
mese дляо	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO					C.A.P.
STATO NATURA GIURI						
I I VEDERE 1 Y	VEDERE di cui all'ari. 120	SITUAZIONE IN CA	SO DI FUSIONE INDICARE IL CO LE DELLA SOCIETÀ INCORPOR ULTANTE DALLA FUSIONE	OICE ANTE		EVENTI HATURALI ECCEZIO- HALI
146.4		LA NAB.C				HALL L.
	. DATI I	RELATIVI AL RAPE	PRESENTANTE			
NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME (per le donne	e quello de nutille)	N	OME (senza abbreviazione)		
ESSO (M o F) DATA DI NASCIT	TA COMUNE (o Stato estero) DI NAS	CHTA .	Innovition	port conversions	· 	
giorno mese er	nno	SCITA .	PROV.NA (sigi:	a)	glorno m	ARICA (3)
	COMUNE	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	<u> </u>	PROVINCIA	TELEFO	
RESIDENZA ANAGRAFICA				(algie)	(prefisso)	(numero)
(o se diverso) DOMICILIO FISCALE	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO				7	D.A.P.
						
Cogname		No	ALL STATES			
Il sottoscritto						
Numero di Codice Fiscate (4)	Сатиле			rov. Data di na	scita i	
Comune	nato in (4)	Prov.	Frazione, via e numero civi	i) (4)	1 1	L L
domictitate in (4)			Frazione, via e numero civi	icu		ł
<u>l </u>	1		VT. : 7			
dichiara, con questo atto, in qualità d	H.			i	i redditi detle suind	licata societă
o associazione quali risultano dai mo	A B C	D D1 E F	G H I	L M O.		
					i prospetti riepliog	\$11 4
Dichiara altresi di aver compilato i m	iodelli (5)	all prosp	etto relativo alte operazion	ui di fusione		
Le presente é una dichiarazione com	npleta e veritiera.					
						
				II dic	hiarante	
ata						

¹⁾ Barrare la casella se l'attuale ragione sociale è diversa da quella riportata sull'ultima certificazione rilasciata dall'ufficio IVA o dall'ufficio IMPoste Dirette; la regione sociale deve assere riportata senza abbreviazioni del occazione della natura giuridica che deve essere sempre indicata in forma contratta (sei. s. n.c. per Società in nome collettivo).
2) Indicera le datul di varizzione se i dati isono mutati rispetto alla dichiarazione dello lo scorea onno, ridicera social ramo '91 se nei 1990 non è otata presentata dichiarazione.
3) Data di decorrenza della carica: da indicere socio se il reppresentante è variato rispetto ella dichiarazione dello scorea onno.
4) Compilare soltanto se i dati anno diversi da quelli indicati nei riquadro refativo al RAPPRESENTANTE.
5) Barrare le cussile che interessano.

AYVERTENZA: Ove non diversamente specificato, gli articoli richiamati si riferiacoso al Testo Unico delle imposta sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazione.

	QUADRO L REDDITI D	ELLA	SOCIETA O AS	SOCIAZIONE E	A IMPUTARE	AI SOCI O ASS	DCIATI	
N.	TIPO DI REDDITO		AMMONTARE DEL REDOITO	2) RITENUTE	3 IMPOSTA		D'IMPOSTA	6) ONERI
ord.	(O PERDITA)	QUADRI	O DELLA PERDITA	D'ACCONTO	PAGATA ALL'ESTERO	SUI DIVIDENDI	REGISTRATORI DI CASSA	DEDUCIBILI
01	D'impresa in regime ordinario	(A)	.000.	.000	.000	.000.	.020	ILOR pagate per autotassazione
02	D'impresa in contabilità semplificata	(B) (2)	.000	.000	.000		.000	a saldo
03	Di lavoro autonomo	(C) (2)	.000	.000	.000			.000
04	Dominicale dei terreni	(D)	.000		-		[fLOR pagata per autotassazione
05	Agratio	(D)	.009				{	in acconto
06	Di allevamento	(D1)	.000					.000
07	Dei (abbricati	(E)	.000					ILOR pagata per lacrizione a ruolo
08	Dicapitate	(F)	.000	.000	.000	.000	}	.000
09	Di partecipazione	(G)	.000	.000	.000	.000	.010.	TOTALE 1
10	Diversi	(H)	.000.	.000	.000			.000
11	Rimborsi, restituzioni e sgravi (art. 10, comma 5) (3)		.080				;	Oneri deducibili (art. 10, comma 3)
12	Riserva o tondi costitulti prima della trastormazione (art. 122, comma 4) (4)		.000			.000		.000
13	Totale							Oneri deducibili da partecipazione
			.000.	.000	.000	.000	.000	.000
14	Soggetti a lassazione separata	(I)						TOTALE 2
	Ondiford to report folia sabat sta	. 19	.000	.000		.000		.000

	QUADRO O DETERMINAZIONEDEL REDDITO ALF	INFILOR E C	ALCOLO I	DELL'IMPOSTA		
N, ord.	TIPO DI REDOLTO		QUADRI	REODITI	DEDUZIONI art. 120. comma 1	DEDUZIONI art. 120, comma 2
15	D'impresa in regime ordinario		(A)	.000	.000.	.000
16	D'impresa în contebilită semplificata		(B) (2)	.000	.000.	.000.
17	Dominicale dei terreni		(D)	.000		
18	Agrario		(D)	.000.	.000	
19	Di allevamento		(01)	.000	.000.	
20	Del fabbricati		(E)	.000		ŀ
21	Di capitale		(F)	.000		
22	Diversi		(H)	.000		
23	Soggetti a tassazione separata		(1)	.000.	.000	
24	Riserve o fondi non tassati costitulti prima della trasformazione (art. 122, comma 4) (5	<u> </u>		.000.		
25		TOTAL		.000.	.000	.000
26	Totale deduzioni (somma delle colonne 3 e 4 di rigo 25)					.000
27	Reddito imponibile ILOR (sottrerre II rigo 26 dal rigo 25, col. 2)					.000
28	ILOR DOVUTA (calcolare il 16,20% dell'importo di rigo 27)					.000
29	Credito d'imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi					.000
30	Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione					.000
31	Prima rata di acconto dala	90	codica		1 1	.000
32	Seconda rata di acconto data	90	codice		1 1 1 1	.000
33	IMPOSTA versata a saldo (6) data	. 91	codice			.000
34	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (6)					.000
35	DA COMPUTARE IN DIMINUZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVA AL PERIODO DI IMPOS	TA SUCCESSIVO				.000.

ATTESTAZIONE DEDUZIONI ILOR

SI attesta che sussistono i requisiti stabiliti dalla legge per fruire delle deduzioni previste ai fini dell'imposta locale sui redditi richieste nella presente dichiarazione.

il dichiarante....

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI L'ED O

(1) Le perdita va indicate precedute dal segno meno.
(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato infotariamente.
(3) Barrare la casella se il reddito è stato determinato infotariamente.
(3) Le imposta di cui sia stato conseguito lo sgravio o la resittuzione è gli altri oneri dedotti e successivamente rimborsati venno indicati in questo rigo soltanto dalle Associazioni o dalle Società che non compilano il quedro 750/A.
(4) Le riserve o fondi ossittuiti prima della trasformazione e da imputare si soci si sensi dell'art. 122, comma 4, vanno inseriti in questo rigo soltanto dalle società che non compilano il mod. 750/A.
(5) Le società che non compilano il Mod. 750/A devono indicare in questo rigo te riserve o fondi in sospensione d'imposta (di cui al rigo 59, colonna 3, del «PROSPETTO» poeto in quarta pegina) costituti prima della trasformazione, che devono conporrora a formare il reddito della società en senal dell'art. 122, comma 4.
(6) L'imposta non è dovuta, o non è l'imborsabile, se l'importo risultante non supere L. 20,000 (Legge n. 121 del 1986).

			NE DEI REDDITI								Occupa- zione orava-	Quota partec agti vtili %
N. ord	NUMERO DI CODIO	T	COGNOME		OLIALIF.	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV.	DATA D NASCIT		(SLo (SLo (ND)	% (9)
36												
7												
8												
9									ı			
0									11			
1				- -,								
2					11							-
3												L
4		<u> </u>								4		L
5					L							1
3					1					1_		
•					\sqcup							ļ
	[ļļ					ı		ļ
										ightharpoonup		ļ
		[
												<u> </u>
					<u> </u>				1	<u>. </u>		L
	INDICARE IN QUES	ITO RIGO I DATI C	JMULATIVI DEI RESTA	NTI SOCI CON OCCUP	PAZIONE	PREVALE	NTE				SI	
	dicare nel riquedri so	itosianti i dati richi	esti rispettando is corr	Ispondenza con II num				1101	TOTA		NO	100
n	dicare nel riquadri sol 4] QUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL MIGO 13		esti rispettando la corr	ispondenza con II mun Z CREDITO DIMPOSTA SUI REGISTRATORI: DI CASSA DI CUI	era d'an	dine del ric	quadro precedento DEDUCIBILI [9]	AMMON DEBU A FINI (ART. 120, C DI CUI AL	ITARE ZIONI ILOR COMMA 1) RIGO 25	11) A	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
d.	dicare nel riquadri sot GUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1	S RITENUTE D'ACCONTO ON CUI AL RIGO 19 COL. 2	esti rispettando la corr (E.) CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4	POPULATION OF THE PROPERTY OF	aero d'on	ONERI OR (10)	DEDUCIBILI B ALTRI ONERI (11)	AMMON DEDUZ A) FINI (ART. 120, C DI CUI AL COL	ITARE ZIONI ILOR COMMA 1) RIGO 26 3	(ART DI GUI	AMMONT DEDUZK ALFINI IL	ONI LOR DMMA:
n	dicare nel riquadri sot GUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1	SJ RITENUTE D'ACCONTO OX CUI AL RIGO 19 COL. 2	esti riapettando la corr EJ CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4	PIONOPORA CON II MILITO CREDITO D'IMPOSTA SUI REGISTRATORI DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 5	B)	ONERI OR (10)	DEDUCIBIL: B ALTRI ONERI (11)	AMMON DEBUZ A) FINI (ART. 120, C DI CUI AL COL	TTARE ZIONI ILOR COMMA 1) RIGO 25 3	(ART DI CUI	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
n	CUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1 .600	SJ RITENUTE D'ACCONTO DI CUI AL RIGO 15 COL. 2	esti rispettando ta corr gj CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 (6)	Papondenza con II mur ZI CREDITO D'IMPOSTA SUI REGISTRATORI DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 5 11 .990	ara d'on	ONERI OR (10)	DEDUCIBILI 9.1 ALTRI ONERI (11) 20	AMMON DECRUIS A) FINI (ART. 120, C DI CUI AL COL	TTARE ZIONI ILOR COMMA 1) RIGO 253000	(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
n	GUOTE DI REDDITO O PERDITO O PERDITO O PERDITO O COL. 1	SJ RITENUTE D'ACCONTO DI CUI AL RIGO 15 COL. 2	esti rispettando la corr g.j CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 00 00 00 00	Ispondenza con II muri CREDITO DIMPOSTA SUI REGISTRATORI DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 6	B II.	ONERI ONERI .OR (10) .0	DEDUCIBIL S ALTRI ONERI (11) 20	AMMON DEBUS A) FINI (ART. 120, C DI CUI AL COL	TTARE ZIONI ILOR ILOR ICOMMA 1) RIGO 253000	(ART	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
	GLOATE DI REDDITO O PERDITO A DI CUI AL RIGO 13 COL. 1	SJ RITENUTE D'ACCONTO CI CUI AL RIGO 15 COL. 2	esti rispettando la corr g.j CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 06 .00 00 .00 00 .00	Ispondenza con II muri CREDITO DIMPOSTA SUI REGISTRATORI DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 6 1 .000 1 .000 1 .000	B)	ONERI OR (10) .0 .0 .0 .0	B	AMMOS DEGUL A) FINI (ART. 120, C DI CUI AL COL	TARE (ION) 1.00 (ION)	(ART	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
,	dicare nel riquadri sol GUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1 .000 .000 .000	SJ RITENUTE D'ACCONTO OI CUI AL RIGO 19 COL. 2	esti rispettando la corr g.j CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00	Ispondenza con II mun CREDITO DIMPOSTA SUI REGISTRATORI DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 5 3 .000 3 .000 3 .000	B)	ONERI OR (10) .0 .0	DEDUCIBIL S	AMMOS DEGUJ A) FINI (ART. 120, C DI CUI AL COL	TTARE (ILOR	(ART DI GUI	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
	dicare nel riquadri sol GUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1 .000 .000 .000	SJ RITENUTE D'ACCONTO CO CUI AL RIGO 10 COL. 2	esti rispettando la corr g.j CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 000 .000 000 .000 000 .000 000 .000	Ispondenza con II mun CREDITO DIMPOSTA SUI REGISTRATORI DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 5 3	Bj	ONERI OR (10) .0 .0 .0	DEDUCIBIL 9.5	AMMOD DEGUL AJ FINI (ART. 120, C DI CUI AL COL	#TARE (2004) 1.0R 2.0M14A 1) 1.0R 2.0M14A 1) 1.0R 2.0M14A 1) 1.0M14A	(ART	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
	dicare nel riquadri est GUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1 .000 .000 .000 .006	SI RITENUTE D'ACCONTO CO CUI AL RIGO 10 COL. 2	esti rispettando la corr gl CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00	Ispondenza con II mun CREDITO DIMPOSTA SUI REGISTRATORI DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 5 1 .000 1 .000 1 .000 1 .000	B)	ONERI ON (10) .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0	DEDUCIBIL S	AMMOD DEGUL AJ FINI (ART. 120, DI CUI AL COL	TTARE (ILOR	(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
	dicare nel riquadri sol GUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1 .000 .000 .000	SI RITENUTE D'ACCONTO CO CUI AL RIGO 10 COL. 2	esti rispettando la corr g.j CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 000 .000 000 .000 000 .000 000 .000	Expondenza con II munt	B)	ONERI ON (10) .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0	DEDUCIBIL 9.5	AMMOS DESDUL AF FINN (ART. 120, C DI CUI AL COL	ORG - 000 -	(ART	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
	dicare nel riquadri est GUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1 .000 .000 .000 .006 .006	SJ RITENUTE D'ACCONTO CO GUI AL RIGO 10 COL. 2	esti rispettando la corr g.j CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00	Expondenza con II munt	B)	ONERI ON (10) .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0	DEDUCIBIL S	AMMOP DEBUIL (ART 120, C DI CUI AL COL	(TARE (2004) 11.00 (10.	(ART	AMMONT DEBUZK AJ FINI IL	ARE ONI OR
	Al COL. 1 REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1 .000 .000 .000 .000 .000 .000	SJ RITENUTE D'ACCONTO CO GUI AL RIGO 15 COL. 2	east rispettando ta corr (8.) CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 (00 .00 (00	Expondenza con	B)	ONERI ON (10) .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0	DEDUCIBIL 9.5	AMMOP DEBUIL AI FINI (ART 120, C DI CUI AL	TTARE (100) 1 (100)	(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AI FINI IL	ARE ONI OR
	A OUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1 .906 .00	SJ RITENUTE D'ACCONTO OK CUI AL RIGO 15 COL. 2	east rispettando ta corr (8) CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00 00 .00	Espondenza con II munt	B)	ONERI ONE (10) .00 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0	DEDUCIBIL 9	AMMOP DEBUILD AN FINAL COLUMN (ART 120. COLUMN COLU		(ARTICLE)	AMMONT DEBUZK AI FINI IL	ARE ONI OR
	A OUOTE DI REDDITO O PERDITA DI CUI AL RIGO 13 COL. 1 .000 .00	SJ RITENUTE D'ACCONTO OF CUI AL RIGO 12 COL. 2	east rispettando ta corr (B.) CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 (CO	Espondenza con II munt	B)	ONERI ONE (10) .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0	DEDUCIBIL 9	AMMOR DEBUILD AN FINAL COLUMN (ART. 120. COLUMN COL	TTARE (ION)	(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AI FINI IL	ARE ONI OR
	### AUTO AUTO	SJ RITENUTE D'ACCONTO OK CUI AL RIGO 12 COL. 2	east rispettando ta corr (B.) CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 (CO	Espondenza con II munt	B)	ONERI ONE (10) .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00	DEDUCIBIL S	AMMOR DEBUILD AN FINAL COLUMN (ART 120. COLUMN COLU		(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AI FINI IL	ARE ONI OR
	### AUTON AU	SJ RITENUTE D'ACCONTO OF CUI AL RIGO 15 COL. 2	east rispettando ta corr (B.) CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 (CO	Ispondenza con II mun CREDITO D'IMPOSTA SUI REGISTRATOR! DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 5 O. 000)	ONERI ONE (10) .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .	DEDUCIBIL S	AMMOP DEBUILD AN FINAL COLUMN (ART. 120. C) DI CUI AL COLUMN (COLUMN COLUMN TARE (ION)	(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AI FINI IL	ARE ONI OR		
	### AUTO AUTO	SJ RITENUTE D'ACCONTO OF CUI AL RIGO 12 COL. 2	esti rispettando ta corr (9) CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 (00) (00) (00) (00) (00) (00) (00) (0	Sepondenza con II munt	B)	ONERI ONE (10) .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0	DEDUCIBIL S	AMMOR DEBUILD AN FINAL COLUMN (ART. 120. COLUMN COL		(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AI FINI IL	ARE ONI OR
	### AUTO AUTO	SJ RITENUTE D'ACCONTO OF CUI AL RIGO 15 COL. 2	esti rispettando ta corr (9) CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 (00) (00) (00) (00) (00) (00) (00) (0	Ispondenza con II mun CREDITO D'IMPOSTA SUI REGISTRATOR! DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 5 O. 000)	ONERI ONE (10) .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00	DEDUCIBIL S	AMMOR DEBUILD AN FINAL COLUMN (ART. 120, C) DI CUII AL COLUMN		(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AI FINI IL	ARE ONI OR	
	### AUTO AUTO	SJ RITENUTE D'ACCONTO OF CUI AL RIGO 12 COL. 2	### ##################################	Ispondenza con II mun CREDITO D'IMPOSTA SUI REGISTRATOR! DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 5 O. 000)	ONERI ONE (10) .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00	DEDUCIBIL: S	AMMOR DEBUILD AN IFIN (ART 120, C) DI CUI AL COL		(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AI FINI IL	ARE ONI OR	
	### AUTON AU	SJ RITENUTE D'ACCONTO OF CUI AL RIGO 12 COL. 2	esti rispettando ta corr (B.) CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI DI CUI AL RIGO 13 COL. 4 (CO	Ispondenza con II mun CREDITO D'IMPOSTA SUI REGISTRATOR! DI CASSA DI CUI AL RIGO 13 COL. 5 Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output Output	B)	ONERI ONERI ON (10) .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0 .0	DEDUCIBILI S	AMMOR DEBUILD AN FINAL COLUMN (ART. 120, C DI CUI AL COLUMN COLUM		(ARTIDICUI	AMMONT DEBUZK AI FINI IL	ARE ONI .OR

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEL QUADRO M

- (7) Indicare colors the rivestions tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.
 (8) Indicare A se battasi di amministratore, 8 se trattazi di socio accomandante e R negli altri casi. L'Indicazione degli amministratori deve essere offettuata in riferimonto cito situazione esistente site deta di presentazione della dichiarazione. Quando gli amministratori non rivestone la qualifica di soci o associati compliare il quadro N posto nell'utilima pagina delle latruzioni.
 (9) Le quote di particolpazione aglii utili sono quello risultanti dati'arto pubblico o data scrittura privata autenticata di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura privata cuntenticate che, quatore non sia mutata nel 1990 il a compagnio edi soci, deve essere di data anteriore all'inizio del periodo d'imposta. Se le quote non risultano dal detti atti si presumono uguali.
 (10) Ripartire tra I soci il -TOTALE 1- di colonna 6 del quadro L.

	PROSPETTO DELLE F ALL'IRPEG IN SOCIET		FONDI FORMATI PRII ONE			A SOCIETÀ	SOGGETTA					
N. ord.	SALDO INIZIALE		DECREMENTI PER COPERTURA DELLE PERDITE		3] ALTRI DECREMENTI		SALDO FINALE					
56	Riserve o fondi formati con ut	ili o proventi car	nseguiti a partire dall'esercizio	in corso al 1º dio	cembre 1983, assoggettati ad in	peg ad aliquota	normale.					
	.000		.000		.000		.000					
57	Riserve o fondi formati con ut	illi o proventi co	nseguiti a partire dall'esercizio	in corso al 1º d	cembre 1983, non assoggettat	i ad irpeg, esclu	si quelli di cui ai righl 59 e 60.					
	.000		.000.		.000		.000					
58	Riserve o fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1º dicembre 1983 o formaticon utili o proventidell'esercizio stesso esclusi quelli di cui ai righi 59 e 80.											
	.000		.800		.000.		.000					
59	Riserve o fondi che in caso di	distribuzione co	oncorrono a formare II reddito i	mponibile della	società indipendentemente dal	periodo di forma	azione.					
	.000		.900		.000		.000					
60	Riserve o fondi che in caso di	distribuzione no	on concorrono a formare il redo	lito imponiblie d	al soci indipendentemente dal	periodo di forma	zione.					
	.000		.908		.000.		.006					

PROSPETTO DEI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO 61 AMMONTARE COMPLESSIVO DEL REDDITO				
61	AMMONTARE COMPLESSIVO DEL REDDITO	.000.		
62	AMMONTARE DEL REDDITO PER IL QUALE COMPETE IL CREDITO D'IMPOSTA	.000		

	PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AGEVOLATI					
N. ord.	SOCIETÀ CONCENTRATÀRIA	Valore estribulto	2 Conto flacalo ella	3 Valore partecipazione	REALIZZO DELLA	PARTECIPAZIONE
	DENOMINAZIONE	all'Azienda	data del conterimento	beritta in bliancio	Enercizi precedenti	5 Nell'essercizio
63						
63	NUMERO OI GODICE FISCALE	•				
		.900	.000	.000	.000	.006

P	ROSP	ET	TO DE	LI	E ESEN	ZIONI T	ERRITO	RIALI E SETTO	ORIAI	_l (vede	re istruz	ioni)					
N. ord.	Tipo i esenzia	di i	Stato de esenzio	lla	Anno di decorrenza	Anno di richiesta	Provincia (sigle)	REDDITO ESENTE	:	Tipo di esenzione	Stato della esenzione	Anno di decorrenza	Anno di richiesta	Provincia (algie)	12	REDDITO ESENTE	
84	L	L		<u> </u>	19	19			.000			19	19				.000
65			l	1	19	19	1		.900.			19	19				.000
66				L	19	19			.000			19	19				.000
67	<u> </u>		<u></u>	1	10	19	1		.,000	11	لسل	18	τů	1 1		······	.008
68	Ш	1	1	L	19	19			.000			18	18				.000
69	1				19	19			.000			19	19				.000



ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AU	TOMATIZZATA
SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione sociale	Codice fiscate

IMPRESA IN REGIME ORDINARIO

N.	ord.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA					1 Codice attività 2	Berraro la casella an al esercita attra attività con ricavi superiori al 20%	_
A	1	attività o	e l'attività è iniziata cessata nell'anno adicare il numero dei giorni		7	indicare il numero di che esercitano, contemporaneament		cita attività e Indicare del giorni	=
	┢			Fre	ziona	di lavoro dipendente via, numero civico, sc		3 C.A.P.	_
		LUOGO	1 1 10%	` `` `	1210110	, wa, numbro civico, sc	ala e mierres	3 C.A.P.	•
A	2	DI ESERCIZIO	5	<u></u>		7			_
		DELL'ATTIVITÀ per i comuni con più di 50.000 abitanti indicare la zone; ce	intrate semiperiferica	Ìг	7	periferica		umero	
_	↓_			<u>.</u> F		bernerica [<u></u>	Joghi di attività	
A	3	LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTAB	JL I						
A	4	Ammontare delle ritenute d'acconte subite (da ripori	are nel quadro L, rigo 1, col	onna	i 2)			[1 .6	90
		PROSPETTO DI BILANCIO						·	Ì
			T	2		·	3	P al	
	ord.	STATO PATRIMONIALE	SALDO MICIALE OI BILANCEO	┯		WOLDINGTO IT	UECREMENTI	SALDO FRIALE DI BILANCIO	
A	6	BENI MATERIALI AMMORTIZZABILI BENI MATERIALI NON AMMORTIZZABILI	.000	+		.000	.000	f	.00
<u>^</u>	7	BENI IMMATERIALI E SPESE RELATIVE A PIÙ ESERCIZI	.000	+		.000	.000	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.00
A	8	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI GGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZIONARI	.000	_		.000	.000		.00
A	9	SCORTE DI MERCI, MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E SEMILAVORATI	.000	-		.000	.000		.00
Ä	10	PRODUTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SERVIZI IN CORSO EI ESECUZ.	300.	1				·	.00.
A	11	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	1					.00
Ä	12	OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI OURATA ULTRANNUALE	.000	7					.00
A	13	CASSA	.000	1					00.
A	14	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	.000	1		.000	.000		.00.
A	15	CREDITI VERSO BANCHE	.000	1			.000		.00
A	16	ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ	.000	1				-	.00
A	17	PERDITE DI ESERCIZI PRECEDENTI	.000	1		.000	.000.		.00
A	18	CAPITALE SOCIALE	.000	•		.000	.000		.00
A	19	FONDO RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000	-					.00
A	20	RISERVE	.000	_		.000	.090		.00
A	21	FONDO ACCANTONAMENTO OI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.600	1		.000	.000.		.00
A	22	FONDO AMMORTAMENTO	.000.			.000	.000.		.000
A	23	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	.000	1		.000	.000.		.000
A	24	ALTRI FONDI	.000.			.000	.000	,	.000
A	25	DEBITI YERSO FORNITORI	.000			.000	.000	.;	DOI
A	26	DEBITI VERSO BANCHE	.000			-			000
A	27	ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ	.000	1					000
<u> </u>		PERDITE	SALDO DI REARCEO	┖			·	SALOG DI BILANCOG	
A	28	ESISTENZE INIZIALI	.000	A	35	AMMURTAMENTI ANTICI	PATI		000
A	29	SPESE DET BENI DESTINATI ALLA RIVENDITA E ALLA PRODUZIONE	.000	A	36	ACCANTONAMENTI PER F	BSCHI SU CREDITI		900
A.	30	Spese Per L'acquisizione di Servizi	.000	1	37	ALTRI ACCANTONAMENTI			900
A.	31	ONERI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE	.000	 	38	ALTRI COSTI, ONERI E SPI			000
A	32	ALTRI OKERI DI PRODUZIONE E VENDITA	.000	1 1	39	SOPRAVVENIENZE PASSIV	E E MINUSVALENZE PATRIMONIALI		000
A	33	INTERESSI PASSIVI	.000	1 🗛	40	UTILE DI ESERCIZIO			
 ^	34	PROFITTI	.000	-		<u> </u>	-		000
-	41	RICAVI DI ESERCIZIO	SALDO DI BILAMBIO	+	40	De categories de la companya de la c		SALDO OL BILANCIO	_
<u> </u>	42	OWIDENDI E UTILI DA PARTECIPAZIONE	.000.	-	45	PLUSVALENZE E SOPRAVA	ENIENZE ATTIVE		000
A	43	INTERESSI ATTIVI	.000	_	46	RIMANENZE FINALI			000
A	44	ALTRI PROVENTI	.000	1 4	47	PERDITA DI ESERCIZIO			
Ê	, -	PRODUCTION PROPERTY.	ALTRI D	٠	1				000
A	48	UTILI IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA	.000			OALDO CIROLS CON CONT	M AGRANTAN		-
A	49	UTILI DELIBERATI NELL'ESERCIZIO	.000	1 🗛	53	SALDO FISCALE DEL FOND DI QUIESCENZA E PREVIDI		-	
-	50	DIVIDENDI E UTILI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO	.000	 	54	SALDO FISCALE DEL FONC			000
A	51	VALORE CONTRATTUALE DE) BENI ASSUNTI		Â	55	SALDO FISCALE DEL FOND			000
Ĺ	Ë	IN LOCAZIGNE FINANZIARIA AL NETTO DEGLI DIVERI FINANZIARI	.000		Ľ	SYALUTAZIONE CREDITI			000
A	52	COMPENSI CORRISPOSTI PER LAYORAZIONI ESEGUITE DA TERZI		A	56	SALDO FISCALE RELATIVO	AD ALTRI FONDI		
		EGEQUALE OR TENED	.000					.0	000

(*) Vedere istruzioni.

n S	٠.	DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI (*)	
			1 000
A	57	A) Utile netto risultante dal conto del profitti e delle perdite	
A	58	B) Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	
		VARIAZIONI IN AUMENTO	
A	59.	Valore normale dei beni assegnati ai soci o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'Impresa (art. 53, comma 2)	.000
A	60	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del T.U.I.R.	000.
A	81	Quota delle plusvalenze patrimoniali e della sopravvenienza attiva da acquisire a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono realizzate e nel successivi (art. 54, comma 4, e art. 55, comma 2)	.000
A	62	Plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto del profitti e delle perdite (art. 54, comma 1, lett. c))	.000
A	63	Redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, residenti nel territorio dello Stato, di cui all'art. 5, determinati a norma dello stesso articolo	.000
A	84	Redditi del terreni (dominicali ed agrari) e dei fabbricati non costituenti beni strumentali nè beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività della società	.000
A	65	Spese ed altri componenti negativi relativi agli immobili di cui al rigo A64	.000
		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata al fini del T.U.I.R.	
A	66	a) relative a servizi non di durata ultrannuale, materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (art. 59)	.000
A	67	b) relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60)	.000
Α	88	c) relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e altri titoli in serie o di massa (art. 61)	.000
A	69	Compensi in misura fissa spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 62, comma 3)	.000
A	70	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile al sensi dell'art. 63	.000
A	71	Imposte indeducibili o non pagate (art. 64, comma 1)	.000
A	72	INVIM decennale pagata nell'esercizio se dedotta in quote costanti (art. 64, comma 2)	.000
A	73	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria non corrisposti o corrisposti in misura eccedente i timiti e le condizioni di cui all'art. 84, comma 4	.000
A	74	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità o da categorie di dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 65, comma 1	.000
A	75	Eropazioni liberali diverse da quelle previste nell'art. 10, comma 1, lettera p)	.000
A	76	Minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e perdite diverse da quelle previste nell'art. 66	.000
		Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	
Α	77	a) relativi a beni materiali e immateriali (artt. 67 e 68)	.000
А	78	b) relativi a beni gratuitamente devotvibili (art. 69)	.000
Α	79	Spese relative a più esercizi non deducibili in tutto o in parte (art. 74)	.000
A	80	Spase di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 67, comma 7	.000
		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte	
A	81	a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personate dipendente e per le Indannità di fine rapporto di cui alle lettere c) d) ed f) del comma 1 dell'art. 16 (art. 70)	.000
A	82	b) per rischi su crediti (art. 71)	.000
Α	83	c) per rischi di cambio (art.72)	.000
A	84	d) per altre finalità (art. 73)	.000
Α	85	Spese ed altri componenti negativi di competenza di altri esercizi (art. 75, comma 4)	.000.
A	86	Spese ed altri componenti negativi che si riferiscono ad attività o beni produttivi di proventi computabili e ad attività o beni produttivi di proventi non computabili nella determinazione del reddito, eccedenti la quota deducibile ai sensi dell'art. 75, comma 5	.000.
A	87	Riserve o fondi costituiti prima della trasformazione (art. 122, comma 4)	.000
		Altre variazioni in aumento	
A	88.		.000
A	89		.000
A	99		.000.
A	91		.000
A	92	C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO	.000

^(*) Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze ed altri elementi necessari per la determinazione dei reddito di Impress secondo le disposizioni del capo VI del titolo I del T.U.I.R., gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
	_	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
A	93	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive, realizzate nel periodo d'imposta da acquisire a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono realizzate e nel successivi (art. 54, comma 4, e art. 55, comma 2)	.00 .000
A	94	Utill distribulti dalle società di cui al rigo A63	.00.
A	95	Perdite derivanti dalla partecipazione in società di cul al rigo A63	.001
A	96	Proventi degli immobili di cui al rigo A84	.000
A	97	Quota dell'INVIM decennale se dedotta per quote costanti (art. 64, comma 2)	.001
A	98	Spese e altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 75, comma 4)	300.
A	99	Proventi esenti, soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva e altri proventi non computabili nella determinazione dei reddito di impresa (art. 58)	.000
A	100	Partecipazioni agli utili spettanti ai lavoratori dipendenti, agli amministratori e agli associati di associazioni In partecipazione (numero di associati con occupazione prevalente nell'impresa:); (art. 52, comma 4)	.000
A	101	Deduzione forfetaria di spese non documentate,per le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci per conto di terzi	.000
		Altre variazioni in diminuzione	
A	102		.000
A	103		.000.
A	104		.000
A	105		.000
A	108	D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	.000
A	107	E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C - totale D)	.000
A	108	F) REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI O PERDITA (somma algebrica tra A o 8 ed E)	.000
A	109	a dedurre: erogazioni liberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'articolo 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.000
A	110	REDDITO O PERDITA (da riportare nel quadro L, rigo 1, colonna 1)	.000
		DETERMINAZIONE DEL REDDITO ALFINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
	•	COMPONENTI POSITIVI	
A	111	Reddito netto di cui alla precedente lettera F	.000
A	112	Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 117, comma 2)	.000
A	113	Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplica come indicate al rigo AB5 (art. 115, comma 2, lett. bj)	.000
A	114	Aitri componenti positivi	.000
A	115	H) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000
	(COMPONENTI NEGATIVI	
A	118	Perdita di cui alla precedente lettera F	.000
A	117	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 117, comma 2)	.000.
A	118	Redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice come indicati al rigo A63 (art. 115, comma 2, lett. b))	.000
A	119	Redditt derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. a)	.000
A	120	Redditi del terreni e dei labbricati di cui al rigo A64	.000
A	121	Riserve o fondi In sospensione d'Imposta costituiti prima della trasformazione (art. 122, comma 4)	.000
A	122	Attri componenti negativi	.000
A	123	I) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000
A	124	L) REDDITO AL LORDO DELLE ESENZIONI E DELLE EROGAZIONI LIBERALI (sottrarre il totale i dal totale il, indicando zero se l'importo è negativo)	.000
<u></u>	125	(meno) Ammontare del redditti esenti el fini dell'ILOR (vedere istruzioni)	.000
Ā	126	REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI	.000
\neg	127	a dedurre: erogazioni liberati di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.000.
<u> </u>	128	M) REDDITO IMPONIBILE (da riportare nel quadro O, rigo 15, colonna 2)	.000
_	129	Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 120, comma 1 (da riportare nel quadro O, rigo 15, colonna 3)	.000
-	130	Deduzioni spettanti al sensi dell'art. 120, comma 2 (da riportare nel quadro O, rigo 15, colonna 4)	.000
·-			000

		PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE (art. 54. comma 4. e art. 55. comma 2)	
A	131	Importo complessivo	 .000
A	132	Quota costante imputabile all'esercizio	.000

Data ____

Ρ	ROS	SPETTO DATI E	NOTIZIE			9					· -
^	133	DIMENSIONE DEI LOCALI	totale	e metri quadrat	i		.1		er magazzin , metri quadi		2
A	134		dipendenti a tempo piano	numero 1	numero giornate	2	spese	.000.		en o rgià	.000
A	135	PERSONALE	dipendenti a tempo parziala	numero t	numero ora	2	spese	000.	CONSUMI	di cui per energia elettrica	.000
A	138		apprendisti	numero 1	numero settimane	2	spese	000.		carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione	.000
A	137		collaboratori coordinati e continuativi	numero 1	compensi	.000	lavoro straordina	ario	numero ore	3	spese 4 .000
A	138	PERSONALE ADDETTO ALLA ATTIVITÀ PER PARTE DI ANNO	addetti	numero 1	numero glorna	te		2	spese soste	nute	.000

A 138 disposition of the comment of the following of the comment of the following of the comment of the following of the foll	PROS	SPETTO DI UTI	LIZZO	EL CR	EDITO (O'IMPO:	STA PER LE IN	/PRE	SE	DI A	AUTOTRASP	ORTO	O MER	CIPER	CONTO	TERZI
Ord. 13 N. adoreshedit 13 N. adoreshedit 14 S. N. adoreshedit 15	N.			CREDITO	O'IMPOSTA	A 1990				N.			CREDITO	D'IMPOS	TA: 1991	•
A 193 disposition per limited and la survivación per l'infere anno l'inf	Ord.		11 CAT.	2 2 CAT.	3 3- CAT.	4º CAT.			0	rd.		1º CAT.	2 2 CAT.	3 3° CAT.	4º CAT.	5 Speak complessive
A 141 period principal pri	A 139	disponibili per							A	146	disponibili per					e lubrificanti nel 1990
A 141 Credito d'imposta spetitante per il 1990 0.00 A 142 Credito d'imposta spetitante per il 1991 1	A 140	disponibili per						.000	A	147	disponibili per					.00
A 145 Credito utilizazio in diri dell'IVA nel 1991 A 145 Credito utilizazio in algorità di più A 140 (credito di imposta maldo del 190 (credito	A 141	Credito d'imposta so	ettante per	il 1990			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		A	148	Credite d'imposte sp	ettante per il	1991 aumont	Lio def		.00
A 144 Service utilization in accords ILOR 0.000 A 150 Service utilization in accord (ILOR) Service utilization in according to the service utilization of the service utiliza	A 142	1					<u> </u>		A	149						.00.
A 145 Teles credits (distance on 1986) Teles (1986) Teles (1	A 143	1					``	-	A	150	"Credito utilizzato	in saido iLi	DR			.00
ANNOTAZIONI: A 152 Condition of Improvimental Activation and the Contraveners and the Cont	A 144	Totale credito utilizzato:	nel 1990 rine &142 e di	rion A143)		.,,,		.000	A	151	Totale credito utilizza (sommare all importi	eto nel 1991 di rigo A149	e di rigo A150	33		.00
ANNOTAZIONI: Altinidalia non punibilità delle contravvenzioni di cui all'art. 1. comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, convertito con modificazioni nella Legge n. 516 del 1982, e ricorrendo la contravivenzioni di cui all'art. 1. comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, convertito con modificazioni nella Legge n. 516 del 1982, e ricorrendo la contravivenzioni di cui all'art. 1. comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, convertito con modificazioni nella Legge n. 516 del 1982, e ricorrendo la contravivenzioni di cui all'art. 1. comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, convertito con modificazioni nella Legge n. 516 del 1982, e ricorrendo la contravivenzioni del nella contravivenzioni del nella contravivenzioni del nella contravioni del nel	A 145	Credito d'imposta residu	ao del 1990 ao A144 da que	ello di rigo A	141)			.000	A	152	Credito d'imposta rea (sottrarre l'importo d	siduo del 199 I rigo A151 de	1 suella di ria	o A148)		.00
Al fini della non punibilità delle contravvenzioni di cul all'art.1, comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, convertito con modificazioni nella Legge n. 516 del 1982, e ricorrendo le contravvenzioni di cul all'art.1, comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, convertito con modificazioni nella Legge n. 516 del 1982, e ricorrendo le contraviene del contraviene d	A 153						П		Auto	velco						2
ovi previate, deve essere indicato l'ammontare del ricavi, delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive non annotati nelle scritture contabili del 1989, sempre che ne als a apposite annotazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione, nelle scritture contabili dobligatorie del periodo di imposta in corso al momento della prese della dichiarazione. In questo spazio, inoltre dovrà essere indicato specificatamente l'importo del ricavi, delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che si regolarizzare agli effetti di cui sopra. OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154.																
Interviste, deve essere indicato l'ammontare del ricavi, delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive non annotati nelle scritture contabili del 1989, sempre che ne als a apposite annotazione, entro il termine di presentazione della dichlarazione, nelle scritture contabili debigatorie del periodo di imposta in corso al momento della prese della dichlarazione. In questo spazio, inoltre dovrà essere indicato specificatamente l'importo del ricavi, delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che si regolarizzare agli effetti di cui sopra. OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154.															· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Interviste, deve essere indicato l'ammontare del ricavi, delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive non annotati nelle scritture contabili del 1989, sempre che ne als a apposite annotazione, entro il termine di presentazione della dichlarazione, nelle scritture contabili debigatorie del periodo di imposta in corso al momento della prese della dichlarazione. In questo spazio, inoltre dovrà essere indicato specificatamente l'importo del ricavi, delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che si regolarizzare agli effetti di cui sopra. OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154.																
Ivi previste, deve essere indicate l'ammontare del ricavi, delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive non annotati nelle scritture contabili del 1989, sempre che ne als a apposite annotazione, entro il termine di presentazione della dichlarazione, nelle scritture contabili dobligatorie del periodo di imposta in corso al momento della prese della dichlarazione. In questo spazio, inoltre dovrà essere indicato specificatamente l'Importo del ricavi, delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che si regolarizzare agli effetti di cui sopra. OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154.						···										
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154.	lvi previst apposita : della dici	e, deve essere indi annotazione, entro tiarazione. In que	icato l'ami il termine sto spazio	montare d di prese	del ricavi. Intazione :	delle plus della dich	valenze e delle so; larazione, nelle sc	pravve critture	onie:	nze at Itabili	ttive non annotal i obbligatorie de	ti nelle scr I periodo	itture con di imposi	tabilidel ta in corso	1989, sem o al mome	pre che ne sia stata fatt into della presentazion
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154.																
								27 AF	PRIL	.E 19	89, N. 154.					
Si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella)	Si com	nunica di aver op	otato, ai s	sensi del	lla dispo	sizione :	sopra citata, per	il reg	jime	di d	ontabilità ordi	inaria. (E	Barrar o I	a casell	a)	

IL DICHIARANTE_



SOCIETÀ O ASSOCIA	ZIONE			
Regione sociale		 Codice tis	cale	

IMPRESA IN REGIME ORDINARIO

N.	ard.	DESCRIZIONE DELL'	ATTIVITÀ ESERI	CITATA	•					1 Codice attività 2	Berrare is casella as si esercits altra sitiviti con ricavi superiori al 20°	
A	1	Codice attivité aecondo 4 la pressistente codifice	Subcodice 5	Anno di inizio 6	Se l'attività è iniz	iata			Indicare II numero di		rcita attività	
				attivitā	o cessata nell'an indicare Il numer				che eserciteno, contemporaneement di lavoro dipendente	e attività stegionat- il numero	e indicare del giorni	
			Comune		•	1 Prov.	2 Fr	azion	e, vie, numero civico, so	cala e interno	3 C.A.P.	-
A	2	LUOGO DI ESERCIZIO									i	
		DELL'ATTIVITÀ	per i comuni co		sentrale	semiperite	ا ا سمار		7 periferice		iumėro	1
L	╙					Semiperne			pariterica	<u> </u>	uoghi di attività	
A	3	LUOGO IN CUI SONO	CONSERVATE	LE SCRITTURE CONTA	BIŲ							
A	4	Ammontare delle	ritenute d'acc	onto subite (da ripo	rtare nel quada	o L, rigo 1, e	olonn	a 2)			1	.00
		PROSPETTO D	I BILANCIO)								
e,	ord.		O PATRIMO		1 est on mera	LE CE MEANCEO	2		NICREMENT)	8	SALOO FINALE (# 88	AMPIO
A.	5	BENI MATERIALI AMMOR		MANUTE.	- GALLIN HINGS		000		.009	DECHEMENTI .000		
A	6	BENI MATERIALI NON AN			+		000		.000	 	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.00. 00.
A	7	BENI IMMATERIALI E SPE		ECERCISI	+	-	000		.000	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		.00
Ä	В	PARTECIPAZIONI IN SOCI					000		.000.			.00
Ā	9	SCORTE DI MERCI, MATE			+		000		.000			.00
A	10			RVIZI IN CORSO OI ESECUZ.	 		000					.00
A	11	SCORTE DI PRODOTTI FIN	ודוו	•			000					.00
A	12	OPERE, FORNITURE E SEI	IVIZI DI DURATA UI	TRAN MUALE			000					.00
A	13	CASSA					000				-	.00
A	14	CREDITI VERSO LA CLIEN	TELA				000		.000.	.000		.00
A	15	CREDITI VERSO BANCKE					000					.00
Α	16	ALTRI CREDITI È ATTIVIT.	A				000					.00
A	17	PERDITE OI ESERCIZI PRE	CEDENTI				000		.000	.000		.00
A	18	CAPITALE SOCIALE					000		.000	.000		.00
A	18	FONDO RIVALUTAZIONE I	MONETARIA		1		000					.00
A	20	RISERVE					000		.000.	.000.		.00
Α	21	FONDO ACCANTONAMEN	TO DI QUIESCENZA	E PREVIDENZA			000		.000.	.000		.00
^	22	FONDO AMMORTAMENTO)				000		.000.	.000		.00
A	23	FONDO SVALUTAZIDNE C	REOTT		+		000		.000	.000	ļ	.00
A	24	ALTRI FONDI					000		.000		 	.00
A	25	DEBITI VERSO FORNITOR					900		.000	.080		.00
	26	DEBITI VERSO BANCHE			+		000					.00
^	27	ALTRI DEBITI E PASSIVITA			40,000		000					.00
A	28	ESISTENZE UNIZIALI	PERDITE		394,000 t	H SHLANCIO	000 A	35	AMMORTAMENTI ANTIC	19ATI	SALDO DI BILAN	
Â	29	SPESE DEI BENI DESTINA	TI ALI A PRÆNDITA	F ALLA PRODUZIONE	 		000 A	-	†			.00.
A	30	SPESE PER L'ACQUISIZIO					000 A	+	+		1	.00.
A	31	ONERI RELATIVI AL PERS		 E	1		000 A	+		***************************************		.00
A	3:2	ALTRI ONERI DI PROSUZI	ONE E VENDITA				000 A	38	SUPRAVVENIENZE PASSI	VE E MINUSVALENZE PATRIMONIALI		.00
A	33	INTERESSI PASSIVI					000	40	11771 8 61 505-000-0			50
A	34	AMMORTAMENTI ORDINA	4RI				000		UTILE DI ESERCIZIO			.00
			PROFITTI	,	SALDO E	N BELANCIO					SALDO DE BILAN	(C) O
A	41	RICAVI OI ESERCIZIO					2000 A	46	PLUSVALENZE E SUPRAV	VENJENZE ATTIVE		.00
A	42	CIVIDENDI E UTILI DA PA	RTECIPAZIONE		1		000 A	46	REMANENZE FRAALI		ļ	.00
A	43	INTERESSI ATTIVI			1		D000 A	47	PERDITA DI ESERCIZIO)		
	44	ALTRI PROVENTI	-				000	Щ.			<u> </u>	.00
L	-	I			T .	ALYRI		<u> </u>				
٨	48	UTILI IN SOSPENSIONE D			 		A	. 53	SALDO FISCALE DEL FON DI QUIESCENZA E PREVIO		į	
٨	49	UTILI DELIBERATI NELL'E		•	+		000	+-	 			
٨	50	DIVIDENDI E UTILI PERCE			1		000 A	54			 	.00
A	51	VALURE CONTRATTUALE IN LOCAZIONE FINANZIAS	OZI BENI ASSUNTI ILA AL NETTO DEGI	u oneri finanziari			A 000	. 54	SALDO FISCALE OFL FON SVALUTAZIONE CREDITI			.00.
A	52	COMPENSI CORRISPOSTI ESEGUITE DA TERZI	PER LAYORAZIONI				A	. 56	SALDO FISCALE RELATIV	TO ALI ALTRI FONDI		
		- JEGGITT WATEREL					100		<u> </u>		L	.00

(*) Vedare istruzioni.

		DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI (')	
			<u> </u>
<u> </u>	57	A) Utile nette risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.00
A	58	B) Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	
	1	/ARIAZIONI IN AUMENTO	
A	59	Valore normale dei beni assegnati ai soci o destinati a finalità astranee all'esercizio dell'impresa (art. 53, comma 2)	-00
A:	60	Plusvalanze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto del profitti e delle perdite o imputate In misura inferiore a quella determinata ai sensi del T.U.I.R.	.001
A	81	Quota delle plusvatenze patrimoniali e delle sopravvenienza attive da acquisire a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono realizzate e nei successivi (art. 54, comma 4, e art. 55, comma 2)	.000
A	62	Plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto dei profitti e delle perdite (art. 54, comma 1, lett. c))	.00
A	63	Redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e In accomandita semplice, residenti nel territorio dello Stato, di cui all'art. 5, determinati a norma dello stesso articolo	.000
A	84	Redditi dei terreni (dominicali ed agrari) e del fabbricati non costituenti beni strumentali nè beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività della società	.000
A	85	Spese ed attri componenti negativi relativi agli immobili di cuì al rigo A64	.000
		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura interiore a quella determinata ai fini del T.U.I.R.	 -
Α	66	a) relative a servizi non di durata ultrannuale, materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (art. 59)	.000
A .	67	b) relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art.60)	.000
A	68	c) relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e altri titoli in serie o di massa (art. 61)	.000
A	69	Compensi in misura fissa spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 62, comma 3)	.000
A	70	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi dell'art. 63	000.
Α.	71	Imposte Indeducibili o non pagate (art. 64, comma 1)	.000
A	72	INVIM decennale pagata nell'esercizio se dedotta in quote costanti (art. 64, comma 2)	.000.
A	73	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria non corrisposti o corrisposti in misura eccedente i limiti e le condizioni di cui all'art. 64, comma 4	.000
A	74	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità o da categorie di dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 85, comma 1	.000
A	75	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nell'art. 10, comma 1, lettera p)	.000
A	76	Minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e perdite diverse da quelle previste nell'art. 66	.000
		.Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	
A	77	a) relativi a beni materiali e immateriali (artt. 57 e 58)	.000
A	78	b) relativi a beni gratuitamente devolvibili (art.69)	.000
A	79	Spese relative a plù esercizi non deducibili in tutto o in parte (art. 74)	.000
A	80	Spese di manutanzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 67, comma ?	.000
		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parle	
A	81	 a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale dipendente e per le indennità di fine rapporto di cui alle lettera c) d) ed f) del comma 1 dell'art. 16 (art. 70) 	.000
A	82	b) per rischi su crediti (art. 71)	.000.
Ā	83	c) per rischi di cambio (art. 72)	.000
<u>^</u>	84	d) per altre finalità (art. 73)	.000
Â	85	Spese ed aitri componenti negativi di competenza di attri esercizi (art.75, comma 4)	.00.
	85	Spese ed altri componenti negativi che si riferiscono ad attività o beni produttivi di proventi computabili e ad attività o beni produttivi di proventi non computabili nella determinazione dei reddito, eccedenti la quota deducibile ai sensi dell'art.75, comma 5	
A	87	Riserve o fondi costituiti prima della trasformazione (art. 122, comma 4)	.00.
	1	Altre variazioni in aumento	
A	88		.00
A	89		.00.
A	90		.00
A	91		.00.
A	92		1
^	"	C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO	.00

^(*) Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi; rimanenze ed attri elementi necessari per la determinazione dei reddito di Impresa secondo le disposizioni del capo Vi dal titoto i del T.U.F.R., gii elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

A 131 Importo complessivo

A 132 Quota costante imputablie all'esercizio

.000

		VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
A	93	Piusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive, realizzate nel periodo d'imposta da acquisire a tassazione in quote costanti nell'esercizio in.cul sono realizzate e nei successivi (art. 54, comma 4, e art. 55, comma 2)	_1 .0
A	94	Utili distribuiti dalle società di cui al rigo A63	.0
A	95	Perdite derivanti dalla partecipazione in società di cui al rigo A63	.0
A	96	Proventi degli immobili di cui al rigo A84	.0.
A	97	Quota dell'INVIM decennale se dedotta per quote costanti (art. 64, comma 2)	
A	98	Spese e altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 75, comma 4)	
A	99	Proventì esenti, soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva e altri proventi non computabili nella determinazione del reddito di Impresa (art. 58)	.0
A	100	Partecipazioni agli utili spettanti ai lavoratori dipendenti, agli amministratori e agli associati di associazioni in partecipazione (numero di associati con occupazione prevalente nell'impresa:	.0
A	101	Deduzione forfetaria di spese non documentale per le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci per conto di terzi	.0.
_,		Altre variazioni in diminuzione	
A	102		.0
\dashv	103		.0.
\rightarrow	104		.01
\rightarrow	105		0.
_	106	D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	10.
\rightarrow	107	E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C - totale D)	.00
	108 109	F) REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI O PERDITA (somma algebrica tra A o B ed E) a dedurre: erogazioni liberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R.	.01
-		e all'articolo 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.0. 10.
A 1	110	REDDITO O PERDITA (da riportare nel quadro L, rigo 1, colonna 1)	.01
	(COMPONENTI POSITIVI	
A T	111	Reddito netto di cui alla precedente lettera F	.0.
ヿ	112	Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 117, comma 2)	.00.
A 1	113	Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice come indicate al rigo A95 (art. 115, comma 2, lett. b))	.00
A 1	114	Altri componenti positivi	.00
A 1	115	H) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.00
	(COMPONENTI NEGATIVI	
A 1	116	Perdita di cui alla precedente lettera F	.00
A 1	117	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 117, comma 2)	.00.
A 1	118	Fiedditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice come indicati al rigo A63 (art. 115, comma 2, lett. b))	.00
۸	119	Redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. a))	.00
A 1	120	Redditi dei terreni e dei fabbricati di cui ai rigo A54	.00.
1	121	Riserve o fondi in sospensione d'imposta costituiti prima della trasformazione (art. 122, comma 4)	.00
A 1	122	Altri componenti negativi	.00
4 1	128	i) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.00.
. 1	124	L) REDDITO AL LORDO DELLE ESENZIONI E DELLE EROGAZIONI LIBERALI (sottrarre il totale I dal totale H, indicando zero se l'importo è negativo)	.00.
<u> </u>	125	(meno) Ammontare del redditi esenti ai fini dell'ILOR (vedere istruzioni)	.00
4		REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI	.00
1	126		
A 1	27	a dedurre: erogazioni ilberati di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.00.
A 1			.00.
A 1 A 1 A 1	27	e all'art 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	
A 1 A 1 A 1	27	e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113 M) REDDITO IMPONIBILE (da riportare nel quadro O, rigo 15, colonna 2)	.00.

Data _____

P	ROS	PETTO DATI E	NOTIZIE									
A	133	DIMENSIONE DEI LOCALI	totale	netri quadrati	: <u>-</u>		1	di cut p o depositi	er magazzin , metri quadr	l eli		2
A	134		dipendenti a tempo pieno	numero 1	numero giornate	2	spess	s .000.		energia		.000
A	135	PERSONALE	dipendenti a tempo parziale	numero 1	ore numero	2	spese	e 000.	CONSUMI	di cui per energia elettrica		.000
A	136	ADDETTO ALL'ATTIVITÀ	apprendisti	numero 1	numero sattimene	2	spese	.000]	carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione		.000
Ą	137		collaboratori coordinati e continuativi	numero 1	compensi	.000	lavero straordina	ario	numero ore	3	spese	.000
A	138	PERSONALE ADDETTO ALLA ATTIVITÀ PER PARTE DI ANNO	addetti	numero 1	numero giornat			2	spese soste	nute		.000

F	ROS	PETTO DI UTI	LIZZO (DEL CRI	EDITO I	O'IMPO	STA PER LE IMP	PRE	SE	DI /	AUTOTRASP	ORTO [TERZI
	N.			CREDITO			1-r	_		}. rd.		1.1		D'IMPOS		le1
<u> </u>	ord.	N. autoveícolí	1 1*CAT.	2 2º CAT.	3º CAT.	4º GAT.	Spece completaive per il consumo di gasol e lubrificanti nel 1989	•			N. autoveicoli	1 1+ CAT.	²] 2°CAT.	3ª CAT.	4º CAT.	Spese complessive per il consumo di gasolio e tubrilicanti nei 1990
^	139	disponibili per l'intero anno						-	A	146	disponibili per l'intero anno N. autovelcoli			ļ		-
*	140	disponibili per parte di anno						000	A	147	disponibili per parte di anno					.000
	141	Credito d'imposte sp	pettante per	r it 1990	•		.1	000	A	148	Credito d'imposta sp credito d'imposta res	ettanté per il ilduo del 1990	1991 aumenti	sto del		.000
A	142	Credito utilizzato ai	fini dell'IVA	nel 1990			.1	200	A	149	Credito utilizzato			1		.000
A	143	Credito utilizzato in .	acconto ILC	DR .			.1	000	A	150	Credito utilizzato	in saldo iLi	OFI .			.000
A	144	Totale credito utilizzatu (sommare gli importi di	nel 1990 rigo A142 e di	rigo A143)				200	A	151	Totale credito utilizza (sommare gli importi	ito nel 1991 di rigo A149	e di rigo A150	0)		.000
A	145	Credite d'imposta resida (activarra l'importo di rig	po del 1990 no A144 da qu	ello di rigo A	141)			000	A	152	Credito d'imposta res jeottrarre l'Importo d	iduo del 199 i rigo A151 de	a quella di rig	ia A148)		.000
A	153	Massa complessiva					i)		Auto	veico	oli di massa non su					2
ivi p app dell	revist osita i a dici	e, deve essere indi annotazione, entro	icato l'am il termini esto spazi	montare d e di prese io, inoltre	fei ricavi, ntazione	delle plus della dich	valenze e delle sopr larazione, nelle scri	avve tture	nier con	tabii	itive non annota: Il obbligatorie de	ti nelle sc Il periodo	ritture cor di imposi	itabili del la In corsi	1989, sem al mome	ricorrendo le condizion pre che ne sia stata fatta into della presentazione le attive che si intende
C	ONV		ODIFICA	ZIONI EI	DINTEG	RAZIONI	N. 69, DALLA LEGGE 2 sopra citata, per i					inaria. (l	Barrare I	la casell	a)	
Ь													-			

IL DICHIARANTE __

Mod. 750/B
REDDITI 1990
IMPRESA IN CONTABILITÀ
SEMPLIFICATA

ESEMPLARE PER	L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA
SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione sociale	Codice fiscale

		LUOGO	Comune		•	1	Prov. 2	Frazione	, via, numero ci	vico, scala e	interno			3 C.A.P.	
В	2	DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ	per i comuni con plo 50,000 abitanti Indic	ı di are la zona:	5 centrale	semi	perilerica	6	periferio	7			numero luoghi di a	attività	1
В	3	DIMENSIONE DEI LOCALI	Totale metri quadrati	1 di cul per magazzi o depositi, metri quadri	1	BENI STRUME	be	mmontare de eni utilizzati: li oneri lina uelli in leasi:	al netto de-		3 SPES merc .000 sussi	SE per l'acci. Il materie Idiarie e s registrate a	quisto di prime emilavo- i fini IVA		.00
8	4		dipendenti a tempo pleno	numero 1	numero giornate		2	spese		.000		energia			.00
В	5	PERSONALE ADDETTO	dipendenti a tempo parziale	numero 1	ore ore		2	apese		.000	CONSUMI	di cui per energia elettrica			.00.
В	8	ALL'ATTIVITÀ	apprendisti	num a ro t	numero settimane		5	spese	-	.000		carburani lubrifican e simili de ati'autotri	ti estinati szione		.00.
8	7		collaboratori coordinati e continuativi	numero 1	compensi	.00	tavoro straoro	dinario	numero ore	3 spese	.00	4 5 00	ALTF	E CONTRACTOR	7
8	8	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ PER PARTE DI ANNO	addetti	numero 1	numero giorna	te				.000	spece soster	oute			.00.
8	9	LUOGO IN CUI SON	O CONSERVATE LE S	CRITTURE CON	TABILI										
8	10	Ritenute d'accont	o subite (riportare	nel Quadro L,	rigo 2, col 2)										.00
		CIONE I - REDI				OCI									
		COMPONENTI P	озгтіч												
В	11	Corrispettivi per beni mobili, esci	le cessioni di ben lusi quelli strumen	, di materie pr tali, e/o per le p	ime e sussidia prestazioni di	ırle, di se servizi	milavor	ratie dia	litri						.00
В	12	in serie o di mas													.00
В	13	danneggiamento	nsiderati ricavi (in: o di beni la cui ces: in base a contratto	sione genera ri	icavi, contribut	ti in dena	iro speti	tanti sotte	o qua)siasí						.00
В	14	Valore normate e ati esercizio dell	dei benl in natura, l'impresa o assegn	anche a titolo ati ai seci	di contributo, (dei ben	i destini	ati a final	lità estranee						.000
В	15	Corrispettivi non	annotati nelle scr	itture contabili	(**)										.000
В	18		mmare gli importi												.000
8	17	permuta, indenn relative a beni di	rimoniali (intero ar ilzzo anche in form iveral da quelli da	e essicurativa cui derivano i i	o assegnazion ricavi	ne ai soc	l o desti	nazione :	a finalità estre	inee all'es	ercizio dell'i	mpresa			.000
8	18	o maggiori rispe negativi dedotti i	attive (component itto a quelli che hai in precedenti eseri	nno concorso a cizi)	formare li rec	ldito in p	receder	nti eserci.	zi; insussister	ıza di comp	onenti				.000
В	19	da cui derivano i il reddito in prec		là stessa è con	iseguita per an	nmontar	e superi	ore a que	ello che ha co	ncorso a fo	rmare				.001
В	20	Altre sopravveni a titolo di contrib cessione del con	lenze attive (inden outi diversi da quel ntratto)	nità per il risar li che generan	cimento di dar o ricavi; valore	nni non r normal	elative a e del be	a beni; pr mi in loca	oventi in dens szione finanzia	aro o In nat aria in caso	ura o di				.090
Γ				- !							,				

^(*) Vedere istruzion:
(*) Nei righi B15 e B81 vanno Indicati i corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (di cui ati'art. 18 del D.P.R. n. 800 dei 1973) relativi at 1990 e che il contribuente, dopo averti annotati nelle scritture contabili dei periodo d'imposts in como dischiara ai fini della non punibilità ai sensi dell'art. 1. comma 4, del D.3. n. 409 del 1982 convertito con modificazioni nelle lagge n. 518 del 1982

_			
В	22	Utili derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate e in società ed enti soggetti all'IRPEG	.000
8	23	Interessi attivi anche se diversi da quelli di cui alla lettere a) e b) dell'art. 41 e altri redditi di capitale	.000
В	24	Redditi degli immobili diversi da quelli strumentali e da quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, nonché proventi degli immobili atrumentali per natura	.000
В	25	Rimanenze finali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale	.000
В	26	Rimanenze finali relative a materie prime, sussidiarie, semilavorati a merci	.000
В	27	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
В	26	Rimanenze finali relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e ad altri titoli in serie o di massa	000
В	29	Ammontare dei fondi di cui agli articoli 70, 71, 72 e 73, indicati nei bilanci dai soggetti in regime ordinario nell'anno 1989 e non iscritti nel registro degli acquisti IVA o neil'apposito registro	.000.
В	30	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (sommare gli importi da rigo B16 a rigo B29)	.000.
		COMPONENTI NEGATIVI	
В	31	Esistenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi лоп di durata ultrannuale	.000
B	32	Esistenze iniziali relative a materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
8	33	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
В	34	Esistenze iniziali relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e ad attri titoli in serie o di massa	.000
В	35	Costo di acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
8	36	Costo di acquisto di azioni e-titoli similari, obbligazioni e titoli similari e di altri titoli in serie o di massa	.000
В	37	Costo per l'acquisizione di servizi	.000
В	38	Spese per prestazioni di lavoro dipendente (stipendi, salari, quote T.F.R., compensi in natura, partecipazione agli utili, ecc.)	.000
8	39	Spese per altre prestazioni di lavoro (compensi e quote di indennità maturate nel periodo d'imposta)	.000
8	40	Partecipazioni agli utili spettanti agli amministratori e agli associati di associazioni in partecipazione (numero associati con occupazione prevalente nell'impresa:)	.000
В	41	Interessi passivi	.000
8	42	Imposte deducibili e contributi ad associazioni sindacali e di categoria	.000
В	43	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità o da categorie di dipendenti, sostenute per specifiche finalità	.000
В	44	Minusvalenze patrimoniali	.000
В	45	Sopravvenienze passive	.000
B	46	Perdite di beni e perdite su crediti Quote di ammortamento dei beni materiali (compresa l'aztenda in affitto o in usufrutto) ed immateriali (di cui per ammortamento anticipato:	.000.
B	48	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 1.000.000	.000
В	49	Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non portate ad incremento del costo del beni strumentali al quali al riferiscono	.000
В	50	Canoni di locazione, anche finanziaria, e/o di noleggio	.000
В	51	Spese relative a plù esercizi (spese per studi e ricerche , di pubblicità e propaganda e di rappresentanza) (barrare la relativa casella se viene richiesta la deduzione in quote costanti)	.000
8	52	Importo deducibile delle spese non documentate sostenute dagli intermediari e rappresentanti di commercio e dagli esercenti le attività indicate ai primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979	.000
┝┷┤	ᆗ		.000
В	53 54	Deduzione forfetaria di spese non documentate per le Imprese autorizzate all'autotrasporto di merci per conto di terzi Altri componenti negativi (spese ed altri componenti negativi afferenti a ricavi o ad altri proventi che concorrono a formare il reddito)	.000
В	55	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B31 a rigo B54)	.000
ш			.000

_	58	Difference of the second of th	1 000
8	1343	Differenza tra componenti positivi e componenti negativi (differenza tra l'importo di rigo B30 e quello di rigo B55)	.000
B	57	(meno) Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 65, comma 2, e dell'art. 10, comma 1, lettera r) del T.U.I.R. e dell'art. 5, comma 2, della L. n. 113 del 1987	.000
6	58	REDDITO D'IMPRESA MINORE	.000
8	59	Reddito impenibile (se l'importo di rigo B58, diminuito delle plusvalenze di cui al rigo B17, è non inferiore a L. 12.060.000 per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi, ovvero a L. 9.000.000 per le imprese aventi per oggetto altre attività riportare l'importo di rigo B58, negli altri casi vedere istruzioni) (da riportare nel quadro L, rigo 2, colonna 1)	.000.
0	ETE	RMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
		COMPONENTI POSITIVI	
В	60	Riportare l'importo di rigo B56	.000:
В	61	Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000
В	62	Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice	.000
В	63	Altri componenti positivi	.000
	1		
В	64	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (sommare gli importi da rigo B60 a rigo B63)	.000
В	L	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (sommare gli importi da rigo B60 a rigo B63) COMPONENTI NEGATIVI	.000
В	L		.000.
В	L	COMPONENT) NEGATIVI	
	65	COMPONENTI NEGATIVI Reddiit derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000
B B	65	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG	.000. 000.
B B	65 66 67	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura	.000 .000 .000
B B B	65 66 67 68	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi	.000 .000 .000 .000
B B B	65 66 67 68	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000 .000 .000 .000
B B B	65 66 67 68 69	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (vedere Istruzioni)	000. 000. 000. 000.
B B B B	65 66 67 68 69 70	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (vedere istruzioni) (meno) Ammontare del redditi esenti al fini dell'ILOR (vedere istruzioni)	000. 000. 000. 000. 000.
B B B B B	65 66 67 68 69 70 71	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (vedere istruzioni) (meno) Ammontare del redditi esenti al fini dell'ILOR (vedere istruzioni) REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI (sottrarre l'importo di rigo B71 da quello di rigo B70) (meno) Erogazioni liberali deducibili ai sonsi dell'art. 65, comma 2, e dell'art. 10, comma 1, lettera r), del TUIR	000. 000. 000. 000. 000. 000.
B B B B B	65 66 67 68 69 70 71 72	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (vedere istruzioni) (meno) Ammontare del redditi esenti al fini dell'ILOR (vedere istruzioni) REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI (sottrarre l'importo di rigo B71 da quello di rigo B70) (meno) Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 65, comma 2, e dell'art. 10, comma 1, lettera r), del TUIR e dell'art. 5, comma 2, della L. n. 113 del 1987	000. 000. 000. 000. 000. 000. 000.

s	EZIC	ONE II - REDDITI DI IMPRESA MINIMA (Art. 80)	
		DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI	
В	77	Corrispettivi per le cessioni di beni, di materie prime e sussidiarie, di semilavprati e di attri beni mobili, esclusi quelli strumentali, e/o per le prestazioni di servizi	.000
В	78	Corrispettivi per le cessioni di azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e altri titoli in serie o di massa	.000
В	79	Altri proventi considerati ricavi (indennità conseguite a titolo di risarcimento per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessione genera ricavi; contributi in denarro spettamii sotto qualsiasi denominazione in base a contratto; contributi in conto sesercizio dello Stato e di altri Enti pubblici)	.000
В	8	Valore normale dei beni in natura, anche a titolo di contributo, e del beni destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o assegnati ai soci	.000
В	81	Corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (**)	.000
В	82	TOTALE RICAVI (sommare gli importi da rigo B77 a rigo B81)	.000
В	83	Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo B82 Applicazione dei coefficienti di redditività	.000
В	64	Imprese aventi per oggetto altre attività: 50% dei ricavi di rigo 882	.000.
В	85	Plusvalenze patrimoniali (intero ammontare o quota costante) realizzate mediante cessione, conferimento in società, permuta, indennizzo anche in forma assicurativa o assegnazione ai soci o destinazione a finalità estranse all'esercizio dell'impresa relative a beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi	.000
В	88	Altri componenti positivi (importi accantonati nei fondi di cui agli articoli 55, comma 3, lett. b), 67, comma 3, 70, 71, 72 e 73; vedi D.M. 27 sattembre 1989, n. 352)	.000
В	87	REDDITO DI IMPRESA MINIMA (da riportare nel quadro L, rigo 2, colonna 1)	.000

^(**) Nei right 815 e 881 vanno indicati i corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973) relativi si 1990 e che il contribuente, dopo averil annotati nelle scritture contabili del periodo d'imposta in corso, dichiere ai fini della non punibilità al sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, convertito con modificazioni nella legge n. 516 del 1982.

İ		DETERMINAZIO	NE DEL	REDDIT	O AI FIN	ii DELL'ii	MPOSTA LOCALE SI	JI RI	EDDI	Ti					
8	86	TOTALE RICAVI	ại fini IR	PEF (ripo	rtare l'imp	porto di rl	go B82)								.000
В	89	Ricaví relatívi a e contabilità ser		commerci	iall aserc	ltate all'es	stero mediante stabili o	rgani	zzaz	iani con gestione	,				.000
B	90	TOTALE RICAVI	al fini ILC	DA (sottra	rre l'impe	orto di rig	o B89 da quello di rigo l	B88)							.000
В	91	- Applicazione de	l coefficie	onti di nod	ditiultà		imprese aventi	per c	ggett	o prestazioni di :	servizi: 6 7	7% dei rk	avi di rig	ю В90	.000
8	92	Approactions so		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,			Impres	e av	enti p	er oggetto altre	attivitā: 50)% dei rie	avi di rig	o B 90	.000
8	93	Plusvalenze e a con gestione e d				derivanti	da attività commerciali	eser	citate	all'estero media	inte stabl	i organiz	zazloni		.000
В	94	Reddite al fordo	delle ess	enzioni (ri	portare la	somma (degli importi del righi B	91, B	92 e l	B93)					.000
В	95	(meno) Redditi e	senti ai f	ini dell'IL	OR (vede	re istruzio	onl)								.000
В	96	REDDITO IMPO	VIBILE (da	a riportar	e nel Qua	dro O, rig	io 16, col. 2)								.000
B	97	Deduzioni spettu	nti ai ser	nsi dell'ar	t. 1 20 , cor	mma 1 (de	a riportare nel Quadro (), rig	o 16,	col. 3}		·			.000
В	98	Deduzioni spetti	nti ai ser	nsi dell'ar	t. 120, cor	mma 2 (de	a riportare nel Quadro (), rig	o 16,	col. 4)					.000
										·					
		PROSPETTO E (art. 54. comm					E SOPRAVVENIEI	NZE	ATİ	IVE					
8	99	Importo comples	sivo			•									.000
В	100	Quota costante i	mputabli	all'eser	cizlo										.000
_															
— ,	٧.	SPETTO DI UTI	141	CREDITO	D'IMPOST/	A 1990	STA PER LE IMPR	,	N.	AUTOTRASPO		CREDITO	D'IMPOST	TA 1991	2728
— ,		N. autoveicoli disponibili per	_IZZO [□ _{1*CAT.}				STA PER LE IMPR Spese complessive per il consumo di gesolio a lubrificanti nel 1989	,		AUTOTRASPO N. autovalcoll disponibili per l'intero anno	DRTO D			TA 1991	3 Spese complessive per Il consumo di gasollo e lubrificanti nel 1990
٥	v. rd.	N. autovelcoli disponibili per l'intero anno N. autovalcoli	141	CREDITO	D'IMPOST/	A 1990	Spese complessive	B	N, Frd.	N. autovaicell disponibili par		CREDITO	D'IMPOST	TA 1991	5 Spese complessive per il consumo di gasollo
В	101 102	N. autovelcoli disponibili per l'Intero anno N. autovelcoli disponibili per	1 1°CAT.	CREDITO 2 2 CAT.	D'IMPOST/	A 1990	5 Spese complessive per il consumo di gesolio a lubrificanti nel 1989	B	N. Ord.	N. autoveicoli disponibili per l'intero anno N. autoveicoli disponibili per parte di anno	1 1* CAT.	CREDITO	D'IMPOSI	TA 1991	S Spese compressive per il consumo di gasotto e lubrificanti nel 1990
B	101 102	N. autoveicoli disponibili per l'Intero anno N. autoveicoli disponibili per parte di anno Credito d'Imposta sp	1 1º CAT.	GREDITO	D'IMPOST/	A 1990	3 Spese complessive per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1989	B B	108 109	N. autoveicoti disponibili per l'intero anno N. autoveicoti disponibili per	11 1° CAT.	CREDITO	D'IMPOSI	TA 1991	Spesa complessive per il consumo di gasollo e lubrificanti nel 1990 .000
BBB	101 102 103	N. autovelcoll disponibili per l'intero anno N. autovelcoli disponibili per parte di anno Credito d'imposta sp Credito utilizzato ai i Credito utilizzato in i	1 1*CAT.	2 2 CAT.	D'IMPOST/	A 1990	3 Spees complessive per il consumo di gesolic e lubrificanti nel 1989 .000 .000	B B	108 109 110	N. autoveicoli disponibili per l'intero anno N. autoveicoli disponibili per parte di enno Credito d'imposta rea Credito utilizzato Credito utilizzato	1 1 CAT.	CREDITO 2 2 CAT. 991 suments	D'IMPOSI	TA 1991	Spesa complessive per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1990 .000
B B	101 102 103	N. autovelcoli disponibili per l'intero anno N. autovelcoli disponibili per parte di anno Credito d'imposta ap Credito utilizzato in i Toble credito utilizzato in formana pi importi di importi	11 1° CAT.	(REDITO 2 2 CAT. 1990 1990 DR	D'IMPOST/	A 1990	Spees complessive per il consumo di gasolio a lubrificanti nel 1989 .000 .000	B B B	108 109 110	N. autoveicoli disponibili per l'intero anno N. autoveicoli disponibili per parte di enno Credito d'imposta rea Credito utilizzato Credito utilizzato Totale credito utilizzato Fotale credito utilizzato gi importi	11 1° CAT.	CREDITO 2 2 CAT. 991 suments VA nel 199 PR	D'IMPOST 3 3 GAT.	TA 1991	S Spesa complessive per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1990 .000 .000
B B B B B	101 102 103 104 105	N. autoveicoli disponibili per l'Intero anno N. autoveicoli disponibili per parte di anno Credito d'Imposta sp Credito utilizzato i i Credito utilizzato i i	attante per ini dell'IVA	GREDITO 2 2 GAT. iii 1990 nel 1990 PR	D'IMPOST/	A 1990	Speed completative per il consumo di gesolio e luberticamo nel 1989 .000 .000 .000 .000 .000	B B B	108 109 110 111 112	N. autovaicoli disponibili per l'intero anno N. autovaicoli disponibili per parte di enno Credito d'imposta spe- credito d'imposta rea Credito utilizzato Credito utilizzato d'inporta realizato dell'inporta dell'inporta realizato dell'inporta dell'inporta realizato dell'inporta realizato utilizzato dell'inporta realizato	11 1° CAT.	CREDITO 2 2 CAT. 991 suments VA nel 199 PR	D'IMPOST 3 3 GAT.	TA 1991	5 Spess complessive per li consumo di gazollo e lubrificanti nel 1990 .000 .000 .000 .000 .000
B B B B B B	101 102 103 104 105 106 107	N. autoveicoli diaponibili per l'Intero anno N. autoveicoli diaponibili per parte di anno Credito d'Imposta sp. Credito utilizzato ai in credito utilizzato in in toble credito utilizzato in caretto d'Imposta spi (aremane gill Importi di Credito d'Imposta sessione).	attante per ini dell'IVA	GREDITO 2 2 GAT. iii 1990 nel 1990 PR	D'IMPOST/	A 1990	Spees complessive per il consumo di gesolic e lubrificanti nel 1989 .000 .000 .000	B B B B B B	108 109 110 111 112 113	N. autoveicoli disponibili per l'intero anno N. autoveicoli disponibili per parte di enno Credito d'imposta rea Credito utilizzato Credito utilizzato Totale credito utilizzato Fotale credito utilizzato gi importi	itante per III duo del 1990 ai fini dell'i n saldo ILC to nel 1991 di rigo 8111 di	CREDITO 2 2 CAT. 991 suments VA net 199 PR di rigo 8112 quello di rig	D'IMPOST 3 3 GAT.	TA 1991	S Spesa complessive per II consumo di gasollo e lubrificanti nel 1990 .000 .000 .000 .000
B B B B B B	101 102 103 104 105 106 107	N. autovelcoll disponibili per l'intero anno N. autovelcoli disponibili per parte di anno Credito d'imposta ap Credito utilizzato ai i Credito utilizzato ai i Totale credito d'imposta reside commano gli importi di r Credito d'imposta reside centrare l'importo di riqueno di riqueno di riqueno di reconsultatore di reconsultatore di reconsultatore di reconsultatore di reconsultatore di reconsultatore di riqueno di riq	attante per ini dell'IVA	CREDITO 2 2 CAT. if 1990 nel 1990 rigo 8105) etto di rigo 8	D'IMPOST/ 3 3 CAT.	A 1990	Speed completative per il consumo di gesolio e luberticamo nel 1989 .000 .000 .000 .000 .000	B B B B B B	108 109 110 111 112 113	N. autovaicoli disponibili per l'intero anno N. autovaicoli disponibili per parte di enno Credito d'imposta per credito d'imposta per credito utilizzato. Credito utilizzato di inporta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea	itante per III duo del 1990 ai fini dell'i n saldo ILC to nel 1991 di rigo 8111 di	CREDITO 2 2 CAT. 991 suments VA net 199 PR di rigo 8112 quello di rig	D'IMPOST 3 3 GAT.	TA 1991	5 Spess complessive per li consumo di gazollo e lubrificanti nel 1990 .000 .000 .000 .000 .000
B B B B B B	101 102 103 104 105 106 107	N. autoveicoli disponibili per l'Intero anno N. autoveicoli disponibili per parte di anno Credito d'Imposta su Credito d'Imposta su Credito utilizzato in i Totale credito utilizzato in in Credito d'Importa di figurato i	attante per ini dell'IVA	CREDITO 2 2 CAT. if 1990 nel 1990 rigo 8105) etto di rigo 8	D'IMPOST/ 3 3 CAT.	A 1990 A 4" CAT.	3 Speec complessive per il consumo di gesolio e lubrificanti nel 1989	B B B B B B	108 109 110 111 112 113	N. autovaicoli disponibili per l'intero anno N. autovaicoli disponibili per parte di enno Credito d'imposta per credito d'imposta per credito utilizzato. Credito utilizzato di inporta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea credito d'imposta rea	itante per III duo del 1990 ai fini dell'i n saldo ILC to nel 1991 di rigo 8111 di	CREDITO 2 2 CAT. 991 suments VA net 199 PR di rigo 8112 quello di rig	D'IMPOST 3 3 GAT.	TA 1991	5 Spess complessive per li consumo di gazollo e lubrificanti nel 1990 .000 .000 .000 .000 .000
B B B B B B	101 102 103 104 105 106 107 115	N. autovelcoli disponibili per l'intero anno N. autovelcoli disponibili per l'intero anno N. autovelcoli disponibili per parte di anno Credito d'imposta esp Credito d'imposta esi commato gli importo di di commato gli importo di di commato gli importo di di massa complessiva Zioni	attante per initi dell'IVA seconto ILC set 1930 go del	GREDITO ## 1980 mel 1980 Prigo B105) otto di rigo B	DIMPOST/ 3 - CAT. 103)	A 1990 A 1990	Spese compleasive per il consumo di gesolio e lubrificamo nel 1989 .000 .000 .000 .000 .000	B B B B Auto	108 108 110 111 112 113 114 ovelco	N. autovaicoli disponibili per l'intere anno N. autovaicoli disponibili per parte di anno Credito d'imposta secredito d'imposta rea Credito d'imposta rea Credito d'imposta rea di anno credito d'imposta rea destrare l'importo di di di massa non supi di massa non supi di massa non supi di massa non supi di massa non supi di di di di di di di di di di di di di	itante per il duo del 1980 di fini del 1981 di del 1981 di del 1981 di del 1981 di del 1981 di del 1981 del 198	CREDITO 21 2* CAT. 991 auments VA nel 199 R dirigo 8112 quello di rig	D'IMPOST 33 S' GAT.	TA 1991 A CAT.	5 Spess complessive per li consumo di gazollo e lubrificanti nel 1990 .000 .000 .000 .000 .000
B B B B B B	101 102 103 104 105 106 107 115	N. autovelcoli disponibili per l'intero anno N. autovelcoli disponibili per l'intero anno N. autovelcoli disponibili per parte di anno Credito d'imposta esp Credito d'imposta esi commato gli importo di di commato gli importo di di commato gli importo di di massa complessiva Zioni	attante per ini dell'IVA coconto ILC et 1990 per ini dell'IVA coconto ILC et 1990 per ini dell'IVA coconto ILC et 1990 per ini dell'IVA coconto il 1990 per ini dell'	in 1990 in 199	DIMPOST/	RZO 198 GRAZIO	Speec completative per il consumo di gesolio a lubrificami nel 1989 .000 .00	B B B B Auto	108 108 110 111 112 113 114 ovelco	N. autovaicoli disponibili per l'intere anno N. autovaicoli disponibili per parte di anno Credito d'imposta secredito d'imposta rea Credito d'imposta rea Credito d'imposta rea di anno credito d'imposta rea destrare l'importo di di di massa non supi di massa non supi di massa non supi di massa non supi di massa non supi di di di di di di di di di di di di di	itante per il duo del 1980 di fini del 1981 di del 1981 di del 1981 di del 1981 di del 1981 di del 1981 del 198	CREDITO 21 2* CAT. 991 auments VA nel 199 R dirigo 8112 quello di rig	D'IMPOST 33 S' GAT.	TA 1991 A CAT.	5 Spess complessive per li consumo di gazollo e lubrificanti nel 1990 .000 .000 .000 .000 .000
B B B B B B	101 102 103 104 105 106 107 115	N. autoveicoli disponibili per l'intero anno N. autoveicoli disponibili per parte di anno Credito d'imposta sp Credito d'imposta se (acomane gli importi d	attante per ini dell'IVA dell'	in 1990 in 199	DIMPOST/	RZO 198 GRAZIO	Spese compleasive per il consumo di gesolio e lubrificamo nel 1989 .000 .000 .000 .000 .000	B B B B Auto	108 108 110 111 112 113 114 ovelco	N. autovaicoli disponibili per l'intere anno N. autovaicoli disponibili per parte di anno Credito d'imposta secredito d'imposta rea Credito d'imposta rea Credito d'imposta rea di anno credito d'imposta rea destrare l'importo di di di massa non supi di massa non supi di massa non supi di massa non supi di massa non supi di di di di di di di di di di di di di	itante per il duo del 1980 di fini del 1981 di del 1981 di del 1981 di del 1981 di del 1981 di del 1981 del 198	CREDITO 21 2* CAT. 991 auments VA nel 199 R dirigo 8112 quello di rig	D'IMPOST 33 S' GAT.	TA 1991 A CAT.	5 Spess complessive per li consumo di gazollo e lubrificanti nel 1990 .000 .000 .000 .000 .000



ſ	SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
ı	Ragione sociale	Codice fiscale
l		

																_	
N.	ord.	DESCRIZIONE DELL	'ATTIVITÀ ESERCITA	TA	.,						1	Codice att	ività	2	no ni enerci	te aftre attivité	
																superiori al 20%	
B	1	Godice attività secondo 4 la pressistante codifica	Subcodice 5	Anno di Inizio 6 attività	Se l'attività è in o cessate nell'a indicare il nume	nno	ni	1	tndicars che ese contemp di lavore	rcitano, poranea	mente attiv	vità	l t	stagional	rcita attivité le indicare o del giorni	·	9
-			Comune		<u> </u>	1 P	rov. 2	Frazione			co, scala e	interno			3	C.A.P.	4
В	2	LUOGO DI ESERCIZIO		····				<u></u>				,				<u> </u>	
		DELL'ATTIVITÀ	per I comuni con plú 50.000 abitanti indic	ù di care la zona:	centrale	semipe	riferiça	·	pe	riferica	7				numero luoghi di att	ívitā	9
В	3	DIMENSIONE DEI LOCALI	Totale metri quadrati	1 di cui per magazzi o depositi, metri quadra		BENI STRUMEN	M D IIAT	mmontare de ini utilizzati I oneri tine relli in leasi	al netto de- inziari per			3 SP me .000 sus	ESE pa arci, r ssidiari i regist	er l'acqui nateria le a son trata si fi	risto di prime nilavo- ini IVA		.000
В	4		dipendenti a tempo piano	numero 1	numero giornate		2	abese	1		3			ergia			.000
	Ш			numero 1	ļ*		2	<u> </u>	+		.000	-	-				
В	5	PERSONALE	dipendenti a tempo parziale	, individual of	numero pre		•	spese			.000	CONSUM	₽D4	cui per ergia ttrica			.000
B		ADDETTO ALL'ATTIVITÀ	apprendisti	numero 1	numero		2	spese			3]	lub	buranti. rificanti	4141		4
	•		dpp vv.		settimane			مـــــــــــــــــــــــــــــــــــــ	<u> </u>		.000			mili des autotraz	ione		.000
8	7		collaboratori coordinati e continuativi	numero 1	compensi	.000	lavoro straoro		numero or	e 3	spese	ار	000	5		DATI (*) 6	7
		PERSONALE ADDETTO		numero 1							2	Ι			1		3
8	8	ALL'ATTIVITÀ PER PARTE DI ANNO	addetti		numero giornat	e e					.000	spese sost	enute				.000
8	8	LUOGO IN CUI SON	O CONSERVATE LE S	SCRITTURE CONT	(ABILI						,						
В	10	Ritenute d'accont	o subite (riportare	nel Quadro L,	rigo 2, col 2)												.000
		***													•		
	SEZ	IONE I - REDI	DITI DI IMPRES	SA MINORE	(Art. 79)												
	DET	ERMINAZIONE	E DEL REDDIT	O DA IMPU	TARE ALSO	CI											

COMPONENTI POSITIVI Corrispettivi per le cessioni di beni, di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, e/o per le prestazioni di servizi 111 Ħ .000 Corrispettivi per le cessioni di titoli (azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e altri titoli in serie o di massa) 12 В 000 Altri proventi considerati ricavi (indennità conseguite a titolo di risarcimento per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessione genera ricavi, contributi in denaro spettanti sotto qualsiasi denominazione in base a contratto, contributi in conto esercizio dello Stato e di attri Enti pubblici) 13 В .000 Valore normale dei beni in natura, anche a titolo di contributo, e dei beni destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o assegnati ai soci 8 14 .000 B 15 Corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (**) .000 В 16 000. Plusvalenze patrimoniali (intero ammontare o quota costante) realizzata mediante cessione, conferimento in società, permuta, Indennizzo anche in forma assicurativa o assegnazione al soci o destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa relative a beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi 17 .000 Sopravvenienze attive (componenti poelitivi conseguiti a fronte di componenti negativi dedotti in precedenti esercizi o maggiori rispetto a quelli che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi; insussistenza di componenti negativi dedotti in precedenti esercizi) 18 .000 Eccedenza delle indennità (intero ammontare o quota costante) per perdita o danneggiamento di beni diversi da quelli da cui derivano ricavi, se l'indennità stessa è conseguita per ammontare superiore a quello che ha concorso a formare il reddito in precedenti esercizi 8 19 .000 Altre sopravvenienze attive (indennità per il risarcimento di danni non relative a beni; proventi in denaro o in natura a titolo di contributi diversi da quelli che generano ricavi; valore normale dei beni in locazione finanziaria in caso di cessione del contratto) В 20 .000 Ammontare dei proventi in denaro o in natura consegutti da soggetti in contabilità ordinaria in precedenti esercizi, a titolo di contributi diversi da quelli che generano ricavi e accantonati in apposito fondo В 21 nno

^(*) Vedere istruzioni.
(*) Nel right B15 e B81 vanno indicati i corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (di cul all'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973) relativi at 1990 e che il contribuente, dopo averti annotati nelle scritture contabili del periodo d'imposta in corso, dichiara ai fini della non punibilità al sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, conventito con modificazioni nella legge n. 515 del 1982.

_			
В	22	Utili derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate e in società ed enti soggetti all'IRPEG	.000
В	23	Interessi attivi anche se diversi da quelli di cui alla lettere a) a b) dell'art. 41 e altri redditi di capitale	.000
В	24	Redditi degli immobili diversi da quelli strumentali e da quelli alla cul produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, nonché proventi degli immobili strumentali per natura	.000
В	25	Rimanenze finali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale	.000
8	26	Rimanenze finali relative a materio prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
В	27	Almanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
6	28	Rimanenze finali relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e ad altri titoli in serie o di massa	.000
8	29	Ammontare del fondi di cui agli articoli 70, 71, 72 e 73, indicati nel bilanci dei soggetti in regime ordinario nell'anno 1989 e non lacritti nel registro degli acquisti IVA o nell'apposito registro	.000
В	30	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (sommere gli importi da rigo B16 a rigo B29)	.000
		COMPONENTI NEGATIVI	
8	31	Esistenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale	.000
В	32	Esistenze iniziali relative a materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
8	33	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000.
В	34	Esistenze iniziali relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e ad altri titoli in serie o di massa	.000
В	35	Costo di acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
В	38	Costo di acquisto di azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e di altri titoli in serie o di massa	.000
В	37	Costo per l'acquisizione di servizi	.000.
В	38	Spese per prestazioni di lavoro dipendente (stipendi, salari, quote T.F.R., compensi in natura, partecipazione agli utili, ecc.)	.000.
В	39	Spese per altre prestazioni di lavoro (compensi e quote di indennità maturate nel periodo d'imposta)	.000.
В	40	Partecipazioni agli utili spettanti agli amministratori e agli associati di associazioni in partecipazione (numero associati con occupazione prevalente nell'impresa:)	.000.
В	41	Interessi passivi	.000
В	42	Imposte deducibili e contributi ad associazioni sindacali e di categoria	.000
В	43	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità o da categorie di dipendenti, sostenute per specifiche finalità	.000
8	44	Minusvalenze patrimoniali	.000
В	45	Sopravvenienza passive	.000
8	48	Perdite di beni e perdite su crediti Quote di ammortamento dei beni materiali (compresa l'azienda in affitto o in usufrutto) ed immateriali (di cui per ammortamento articipato:	.000.
В	48	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 1.000.000	.000
В	49	Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non portate ad incremento del costo del beni strumentali al quali si riferiscono	.000
В	50	Canoni di locazione, anche finanziaria, e/o di noleggio	.000
8	51	Spese relative a più esercizi (spese per studi e ricerche, di pubblicità e propaganda e di rappresentanza) (barrare la relativa casella se viene richiesta la deduzione in quote costanti)	.000
В	52	Importo deducibile delle spese non documentate sostenute dagli intermediari e rappresentanti di commercio e dagli esercenti le attività indicate ai primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979	.000.
	=		.000
B	53 54	Deduzione forfetaria di spese non documentate per le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci per conto di terzi Altri componenti negativi (spese ed altri componenti negativi afferenti a ricavi o ad altri proventi che concorrono a formare il reddito)	.000
В	55	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B31 a rigo B54)	
	L		.000

_	_		
В	56	Differenza tra componenti positivi a componenti negativi (differenza tra l'importo di rigo B30 e quello di rigo B55)	.000
В	57	(meno) Erogazioni liberali deducibili al sensi dell'art. 65, comma 2, e dell'art. 10, comma 1, lettera r) del T.U.I.R. e dell'art. 5, comma 2, della L. n. 113 del 1967	.000
В	58	REDDITO D'IMPRESA MINORE	.000
В	59	Reddito Imporibilis (se l'importo di rigo BS8, diminuito delle plusvalenze di cui al rigo B17, è non inferiore a L. 12.060.000 per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi, ovvero a L. 9.000.000 per le imprese aventi per oggetto altre attività riportare l'importo di rigo BS8; negli altri casi vedere istruzioni) (da riportare nel quadro L, rigo 2, colonna 1)	.000.
D	ETE	RMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
		COMPONENTI POSITIVI	
8	60	Riportare l'importo di rigo B56	.000.
В	81	Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000
В	62	Perdite derivanti dalla partecipazione in società samplici, in nome collettivo e in accomandita semplice	.000
_	63	Altri componenti positivi	.000
В		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
В	84	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (sommare gli importi da rigo B60 a rigo B63)	.000
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI (sommare gli importi da rigo 860 a rigo 863) COMPONENTI NEGATIVI	.000
			.000.
В	<u> </u>	COMPONENTI NEGATIVI	
B	85	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000
B B	85	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG	.000.
8 8	85 86 87	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli (mmobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili atrumentali per natura	.000. 000. 000.
B B B	85 86 57 88	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi	.000. 000. 000. 000.
8 8 8	85 86 57 88 89	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000. .000. .000. .000.
8 8 8 8	85 86 57 88 89 70	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli (immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (vedere istruzioni)	.000. .000. .000. .000.
8 8 8 8	85 86 57 88 89 70	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (vedere istruzioni) (meno) Ammontare del redditi esenti ai fini dell'ILOR (vedere Istruzioni)	.000. .000. .000. .000. .000.
8 8 8 9 8	85 86 57 88 89 70 71	COMPONENTI NEGATIVI Redditi derivanti da attività commerciali esercitate atl'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili etrumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (vedere istruzioni) (meno) Ammontare dei redditi esenti ai fini dell'ILOR (vedere Istruzioni) REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI (sottrarre l'importo di rigo B71 da quello di rigo B70) (meno) Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 85, comma 2, e dell'art. 10, comma 1, lettera r), del TUIR	.000. .000. .000. .000. .000. .000.
8 8 9 9 8	85 86 87 88 89 70 71 72	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG Redditi degli immobili di cui al rigo B24, con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura Altri componenti negativi TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (sommare gli importi da rigo B65 a rigo B68) DIFFERENZA TRA TOTALE COMPONENTI POSITIVI E TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (vedere istruzioni) (meno) Ammontare del redditi esenti ai fini dell'ILOR (vedere Istruzioni) REDDITO AL LORDO DELLE EROGAZIONI LIBERALI (sottrarre l'importo di rigo B71 da quello di rigo B70) (meno) Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 65, comma 2, e dell'art. 10, comma 1, lettera r), del TUIR e dell'art. 5, comma 2, della L. n. 113 del 1987	.000. .000. .000. .000. .000. .000.

s	EZIC	DNE II - REDDITI DI IMPRÉSA MINIMA (Art. 80)	
	ı	DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI	
В	77	Corrispettivi per le cessioni di beni, di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, e/o per le prestazioni di servizi	.000
В	78	Corrispettivi per la cessioni di azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e altri titoli in serie o di massa	.000
8	79	Altri proventi considerati ricavi (indennità conseguite a titolo di risarcimento per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessiono genera ricavi; contributi in denaro spettanti sotto qualsiasi denominazione in base a contratto; contributi in conto esercizio dello Stato e di altri Enti pubblici)	.000.
8	80	Valore normale dei beni in natura, anche a titolo di contributo, e dei beni destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o assegnati ai soci	.000.
B	81	Corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (**)	.000
В	62	TOTALE RICAVI (sommare gli importi da rigo B77 a rigo B81)	.000
В	83	Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo B82 Applicazione dei coefficienti di redditività	.000.
B	84	Imprese aventi per oggetto altre attività: 50% dei ricavi di rigo B82	.000.
8	85	Piusvalenze patrimoniali (intero ammontare o quota costante) realizzate mediante cessione, conferimento in società, permuta, indemnizzo anche in forma assicurativa o assegnazione al soci o destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa relative a beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi	.000.
8	86	Altri componenti positivi (importi accantonati nei fondi di cui agli articoli 55, comma 3, lett. b), 67, comma 3, 70, 71, 72 e 73; vedi D.M. 27 settembre 1989, n. 352)	.000
В	87	REDDITO DI IMPRESA MINIMA (da riportare nel quadro L, rigo 2, colonna 1)	.000

^{*)} Nei right B15 e B81 vanno Indicati corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (ali uzi ali'ari. 13 del p.P.K. n. 600 del 1973) relativi al 1990 e che il contribuente, dopo everil annotati nelle scritture contabili del periodo d'improsta in corso, cichiare ai fini della non puntibilità ai sensi dell'ari. 1, comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, comvertito con modificazioni nelle legge n. 7, 516 del 1982.

		DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
В	88	TOTALE RICAVI ai fini IRPEF (riportare l'importo di rigo B82)	.000
В	89	Ricavi relativi ad attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000
В	90	TOTALE RICAVI al fini ILOR (sottrarre l'importe di rigo B89 da quello di rigo B88)	.000
В	91	Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo 890	.000
8	92	Applicazione dei coefficienti di redditività [mprese aventi per oggetto altre attività: 50% dei ricavi di rigo 890	.000
8	93	Plusvalenze e altri componenti positivi non derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000.
В	94	Reddito al lordo delle esenzioni (riportare la somma degli importi dei righi B91, B92 e B93)	.000
8	95	(meno) Redditi esenti ai fini dell'ILOR (vedere istruzioni)	.000
В	96	REDDITO IMPONIBILE (da riportare nel Quadro O, rigo 16, col. 2)	.000
B	97	Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 120, comma 1 (da riportare nel Quadro O, rigo 16, col. 3)	.000.
8	98	Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 120, comma 2 (da riportare nel Quadro O, rigo 16, col. 4)	.000

			PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE (arl. 54. comma 4. e art. 55. comma 2)	
	B	8	Importo complessivo	.000
ı	₽	100	Quota costante imputabile all'esercizio	.000

Р	PROSPETTO DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO TERZI														
	N.			CREDITO	D'IMPOST <i>A</i>	1990			N.			CREDITO	D'IMPOST	TA 1991	
	rd.		1 1- CAT. 2 2- CAT.		3 S- CAT. 4 4- CAT.		5) Spean complessive	Ord.			1 1º CAT. 2 2º CAT. 3		3º CAT.	4º CAT.	5 Spese complessive per il consumo di gasolio
В	101	N. autoveicoli disponibili per l'intero anno					per Il consumo di gasotio e lubrificanti nel 1989		108	N. autoveicoli disponibili per l'intero anno					e lubrificanti nel 1990
8	102	N. autoveicoli disponibili per parte di anno					.000	8	109	N. autoveicoli disponibili per parte di anno					.000
В	103	Credito d'imposta sp	ettante per	il 1990			.000	В	110	Credito d'imposta spettante per il 1991 sumentato del credito d'imposta residuo del 1980					.000
В	104	Gredito utilizzato ai f	ini dell'IVA	nel 1990			.000	В	111	Credito utilizzato	Credito utilizzato ai fini dell'IVA nel 1991				.000
В	105	Credito utilizzato in e	acconto ILO	R			.000	В	112	Credito utilizzato	in saldo ILC)A			.000
В	106		Totale credito utilizzato nel 1990 (sommare gli importi di rigo B104 e di rigo B105)				.000	В	113	Totale credito utilizza (sommare gli importi	to nel 1991 i di rigo 6111 e	di rigo 8112)		.000
В	107	Credito d'imposta residu	edito d'imposta residuo del 1990 ottrerre l'importo di rigo 8105 da quello di rigo 8103)				.000	В	114	Credite d'imposta residue del 1991 (sottrarre l'imposto di rigo B113 da quello di rigo B110)				.000	
В	115	Massa complessiva					<u>л</u>	Autovelceli di massa non superiore a 3500 Kg.					2]		

В	105	Credito utilizzate in accente ILOR	.000	В	112	Credito utilizzato in saldo ILOR	.000
В	106	Totale credito utilizzato nel 1990 (sommare pli importi di rigo B104 e di rigo B105)	.000	В	113	Totale credito utilizzato nel 1991 (sommare gli importi di rigo 9111 e di rigo 9112)	.000
В	107	Credito d'imposta residuo del 1990 (sottrerre l'importo di rigo 8105 da quello di rigo 8103)	.000	В	114	Credito d'imposta residuo del 1991 (activarre l'importo di rigo B113 da quello di rigo B110)	.000
В	115	Messe complessive	1			i di massa non superiore a 3500 Kg.	21
٩nn	ota:	zioni					
	OPZ	IONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 198	9, N. 69,				
•	CON	VERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIO	NI, DALLA LEGGE 27	AP	RILE	1989, N. 154.	
		Si comunica di aver optato, ai sensi della disp	osizione sopra citata	, pei	il re	gime di determinazione del reddito di cui	
		all'art. 79 del T.U.I.R. (Barrare la casella)					ш
	-c-	ATI N					
7LL	.EG/	511 III					
Data	a		IL D	HÇH	IAR	ANTE	

Mod. 750/C

REDDITI 1990 LAVORO AUTONOMO

ESEMPLARE PER	ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA
SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Denominazione	Codice fiscate

N.	ord.	DESCRIZIONE DELL'	ATTIVITÀ ESERCITA	ITA .								1	Codk	ce attiv	ità	2
С	1	Codice ettività secondo 3 la pressistente codifica		Anno di Inizio 5 attività	Se l'attività è ini o cessata nell'ar indicare il nume	ana ro dei giol				attività di	i che esercita lavoro dipend	na.	<u></u>	C.A.P.	1	
С	2	LUOGO DI ESERCIZIO	Comune			<u> </u>	rov. 2	Frezion	e, via, numero	civico, scala e	INI S	1	•	U.A.F.		
		DELL'ATTIVITÀ	per i comuni con pl 50.000 abitanti india	ù đi care la zona:	centrale			eriterica		periterica		numero luoghi di attività				
С	3	DIMENSIONE DEI LOCALI	totale metri quadrati	. 1	BENI STRUMENTALI	teni di o	ontare dol utilizzeti al ngri finan i in kasal ng	netto de- ziari per		.000		spese telefoniche				e 000.
С	•		dipendenti a tempo pieno	numero 1	numero giomate		2	spese		.000	CONSUMI	energia elettrica				.000
С	5	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ	dipendenti a tampo parziale	numero 1	numero		2	spese		. 000		carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione			-	.000
С	8		collaboratori coordinati e continuativi	numero 1	compensi	.000	lavoro straord	linerio	numero ore	3 spese	.0	numero delle (atture emesse	ı			5
c	7	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ PER PARTE DI ANNO	addetti	numero 1	numero giornate					2	2 spese sostenute			.000		
С	e	LUOGO IN CUI SON	O CONSERVATE LE	SCRITTURE CONT	rabili											
С	9	Riterrute d'accont	a subite (riportare	nel Quadro L,	rigo 3, col 2)											.000

	SEZ	IONE - DETERMINAZIONE ORDINARIA DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI (art. 50. commi da 1 a 6)	
С	10	Compensi lordi, in denaro e in natura, derivanti da attività professionali ed artistiche	1 .000
c	11	Proventi conseguiti in sostituzione di redditi e/o indennità a titolo di risarcimento per perdita di redditi	.000
С	12	Compensi non annotati nelle scritture contabili (*)	.000
C	13	A) TOTALE COMPENSI (sommare gli importi de rigo C10 a rigo C12)	.000
C	14	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 1.000.000	.000
С	15	Quote di ammortamento degli aitrì beni strumentali	.000
c	16	Spese per il personale dipendente e per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	.000
С	17	Compensi corrisposti a terzi	.000
С	18	Canoni di locazione anche finanziaria e/o di noleggio	.000.
С	19	Interessi passivi	.000
С	20	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte e della professione	.000
С	21	Spesa per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi (Ammontare sostenuto L	.000
С	22	Spess di rappresentanza (Ammontare sostenuto L	000
C	23	Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale (50% del relativo ammontere)	.000

^(*) Nei right C12 e C29 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 600 del 1973) relativi al 1990 e che il contribuente, dopo everili annotati nelle scritture contabili del periodo d'imposta in corso, dichiara al fini della non punibilità si sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 429 del 1982, convertito con modificazioni della legge n. 516 del 1982.

c	24	Aitre spese documentate	.00.
c	25	B) TOTALE SPESE ED ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo C14 a rigo C24)	.000
С	26	Differenza tra totale compensi e totale spese ed oneri deducibili (somma algebrica tra totale A e totale B)	.00
c	27	C) REDUITO NETTO (O PERDITA) (riportare l'importo di rigo C26 se non inferiore a L. 14.760.000; vedere le istruzioni negli altri casi) (da riportare nel quadro L, rigo 3, col. 1)	.000
	SE	ZIONE II - DETERMINAZIONE FORFETARIA DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI (art. 50. comma 7)	
c	28	Compensi lordi, in denaro e in natura, derivanti da attività professionali ed artistiche	.000
C	29	Compensi non annotati nelle scritture contabili (*)	.000.
С	30	Totale compensi (sommare gli importi di rigo C28 e di rigo C29)	.000.
c	31	Reddito netto delle attività artistiche e professionali (82% dell'importo di rigo C30) [da riportare nel quadro L. rigo 3, col. 1]	.000.
	10	FAZIONI	
_			
		IONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI, APPROVATO CON D.P.R. 22 DICEM- 1986, N. 917 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	
		i fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, ai si delle disposizioni sopra citate, per la determinazione del reddito nel modi ordinari. (Barrare la casella)	
		CIONE A NORMA DELL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DALLA IGE 27 APRILE 1989, N. 154	
	A	de 27 APAILE 1995, N. 154 i fini della applicazione del regime di contabilità ordinaria, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, il predetto regime. (Barrare la casella)	
ú	Nain del p	ghi C12 e C29 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 dei D.P.R. n. 800 dei 1973) relativi al 1990 e che il contribuente, dopo averti annotat eriodo d'imposta in corso, dichiara ai fini delle non punibilità al sensi dell'art. 1, comma 4, dei D.L. n. 429 dei 1982, convertito con modificazioni dalla legge n. 516 dei 1982.	l nelle scritture contabil
ALL	.EG	ATI N	

Data _____

IL DICHIARANTE



SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE		 	
Denominazione	·	 Codice liscale	

N.	ord.	DESCRIZIONE DELL'	ATTIVITÀ ESERCITAT	ĬA.	_		_					t	Codi	ce ettivit	2
С	١,	Codice essività ascondo 3 la presessione codifica	Subcodice 4	Anno di Inizio 5 attività	Se l'attività è îni o cessata nell'a indicare il nume	nna	rnJ			O BRSOCIE	numero di so li che esercita lavoro dipend	no.	lJ		-1
		LUOGO DI ESERCIZIO DEUL'ATTIVITÀ	Comune			1 P	rov. 2	Frazion	e, via, numero ci	vico, scata e	interna		3	C.A.P.	4
С	2		per I comuni con più 50.000 abitanti indica	di are ta zona:	centrale	* 🔲	semipe	eriferica	<u> </u>	7 periferica		numero luoghi di attività			В
С	3	DIMENSIONE DEI LOGALI	totale metri quadrati	1	BENI STRUMENTALI	ansmonture del costo di beni utilizzati al netto di gli oneri finanziari pi quelli in loasing			" 120020			toletoniche.			.000
С	4		dipendenti a tempo pieno	numero 1	numero giornate		2	spese		г 000.	CONSUMI	energia elettrica			.000
С	5	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ	dipendenti a tempo perziale	numero 1	numero		2	spese		.000		carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrezione			.000
c			collaboratori coordinati e continuativi	numero 1	compensi	.000	lavero straore		numero ore	spese	numero delle coo fatture emeas		,		5
С	7	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ PER PARTE DI ANNO	addetti	numero 1	numero glornat	te .				2	spese soste	nute			.000
С	8	LUOGO IN CUI SON	O CONSERVATE LE S	CRITTURE CONT	TABILI										
С	•	Ritenute d'accont	o subite (riportare	nel Quadro L,	rigo 3, col 2)										.000

	SEZ	ZIONE (- DETERMINAZIONE ORDINARIA DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI (art. 50. commi da) a 6)	
c	10	Compensi lordi, in denaro e in natura, derivanti da attività professionati ed artistiche	.000
С	11	Proventi conseguiti in sostituzione di redditi e/o indennità a titolo di risarcimento per perdita di redditi	.000
С	12	Compensi non annotati nelle scritture contabili (*)	.000
С	13	A) TOTALE COMPENSI (sommare gli importi da rigo C10 a rigo C12)	.000
С	14	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 1.000.000	.000
C	15	Quate di ammortamento degli altri beni strumentati	.000
c	16	Spese per il personale dipendente e per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	.000
c	17	Compenel corrisposti a terzi	.000
c	18	Canoni di locazione anche finanziaria a/o di noleggio	.000
c	18	Interessi passivi	.000
C	20	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte e della professione	.000.
c	21	Spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande în pubblici esercizi (Ammontare sostenuto L	.000
С	22	Spese di rappresentanza (Armontare sestenuto L	.000
C	23	Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale (50% del relativo ammontare)	.000

^(*) Nel rigit (*) 2 e C29 yanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 dei D.P.R. n. 500 dei 1973) retativi al 1990 e che il contribuente, dopo averti annotati nelle scritture contabili dei periodo d'imposta in corso, dichiara al fini della non punibilità al sensi dell'art. 1, comme 4, dei D.L. n. 429 dei 1982, convenito con modificazioni della legge n. 516 dei 1982.

C	24	Altre spese documentate	<u>u</u>
	L.,	,	.000
c	25	B) TOTALE SPESE ED ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importì da rigo C14 a rigo C24)	.000.
С	26	Differenza tra totale compensi e totale spese ed oneri deduciblli (somma algebrica tra totale A e totale B)	.000
С	27	C) REDDITO NETTO (O PERDITA) (riportare l'importo di rigo C26 se non inferiore a L. 14.760.000; vedere le istruzioni negli altri casi) (da riportare nel quadro L, rigo 3, col. 1)	.000.

c	27	C) REDDITO NETTO (O PERDITA) (riportare l'importo di rigo C26 se non inferiore a L. 14.760.000; vedere le istruzioni negli attri casi) (da riportare nel quadro L, rigo 3, col. 1)	.000.
	SEZ	ZIONE II - DETERMINAZIONE FORFETARIA DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI (art. 50. comma 7)	
С	28	Compensi lordi, in denaro e in natura, derivanti da attività professionali ed artistiche	.000
c	29	Compensi non annotati nelle scritture contabili (*)	.000.
c	30	Totale compensi (sommare gli importi di rigo C28 e di rigo C29)	.000
C	31	Reddito netto delle attività artistiche e professionali (82% dell'importo di rigo C30) (da riportare nel quadro L. rigo 3, col. 1)	.000
AN	NOT	AZIONI	
_			
_			
_			
	BRE	ONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI, APPROVATO CON D.P.R. 22 DICE 1986, N. 917 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	
		fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato i delle disposizioni sopra citate, per la determinazione del reddito nei modi ordinari. (Barrare la casella)	,ai
		ONE A NORMA DELL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DAL 35 27 APRII 5 1989 N. 154	LA
	Ai	se 27 APRILE 1989, N. 154 fini della applicazione del regime di contabilità ordinaria, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra cite I predetto regime. (Barrare la casella)	ta,
'n	Nei rig del pe	ihi C12 e C29 vanno indicati i compensi non annotati netle scritture contabili (di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 900 del 1973) relativi al 1990 e che il contribuente, dopo averil an riodo d'imposta in corso, dichiera ei fini della non punibilità si sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 479 del 1982, convertito con modificazioni dalla legga n. 518 del 19	notati nelle scritture contabili 82.
ALI	_EG#	NTI N	
Dat	a	IL DICHIARANTE	

Mod. 750/D
REDDITI 990
TERRENI

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione sociale	Codice fiscale
·	

QUADRO n.

		F	EDDITO DOMINICALE					REDDITO A		
N. ord.		TOTALE 1	Quota spettante ai fini IRPEF o IRPEG	Ouota spettante al fini ILOR	тот	ALE	4	5 Quota spettante ai fini IRPEF o IRPEG	Quota spettante ai fini ILOR	7 Deduzioni ai fini fLOR
D	1	.000	.000	.000			.000	.000	.000	.000
D	2	.000	.000	.000.			.000	.000	.000	.000
D	3	.000	.000.	.000			.000	.000	.000	.000
D	4	.000	.000	.000			.000	.000	.000	.000
D	5	.000	.000	.000			.000	.000	.000	.000
D	6	.000	.000	.000			.000	.000	.000	.000
D	7	.000	.000	.000			.000	.000	.000	.000
D	8	.000	.000	.000			.000	.000	.000	.000
D	9	.000	.000	.000			.000	.000	.000	.000
0	10	.000	.000	.000			.000	.000	.000	.000
D	11	.000	.000	.000			.000	.000	.000	.000
D	12	.000	.000	.000			.000	.000	.000.	.000
D	13	.000	.000	:000			.000	.000	.000	.000
D	14	.000	.000.	.000			.000	.000	.000.	.000
D	15	.000	.000	.000			.000	.000.	.000	000
		TOTALI (")	.000	.000					.000	.000
D.	ord.	PARTITA CATASTALE		- COMONE		+				
_		dati richiesti rispettando la co		COMUNE	 		PROV.	·-	LOCALITÀ	
D	1		•							
D	2					_				
Đ	-3					4				
D	4					_				
D	5					+				
D	6					-			- 4***	
D	7					+				
D	8	<u>-</u> .				+				
٥	9	<u>.</u> _				-				
D	10					+	i			
٥	11					+		<u> </u>		
0	12	······································				+				
0	13					+		<u>-</u>		
0	14					+				
_		ii numero d'ordine dell'unità ir	nmobilizre cui el riferiscono	le annotazioni						
N. ord. ANNOTAZIONI			N. o	_			ANNOTAZIONE			
D	1	<u> </u>			D	9				
l c	2				_ D	10		<u>.</u>		
⊢	3				D	11				
D					P	12				
D	4									
D	5		·		D	13				
D	_				D D	13 14 15			.	

(*) Riportara i totali delle colonne 2 o 5 nel quadro L alla colonna 1, rispettivamente ai righi 4 e 5: riportare i totali delle colonne 3 e 6 nel quadro O alla colonna 2 rispettivamente ai righi 17 e 18. In tate quad deve essere attresi riportato, nella colonna 3, rigo 18, il totale delle deduzioni indicato a colonna 7.								
Allegati N	Data	IL DICHIARANTE						

Mod. 750/D1

REDDITI 1990	
ALLEVAMENTO DI AN	IMALL

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione sociale	Codice fiscale

9	SEZ	IONE	I - DETERMINAZ	ZIONE DEL REDD	ITO AGRAR	IO NO	BM	ΔΙ	177Δ°	TO ALLA FASCIA	BASE/1		
	orđ.	Fasce qualità	REDDITO AGRARIO (2)	COEFFICIENTE D: 2 NORMALIZZAZIONE	REDDITO AGRAP NORMALIZZATI		N. o		Fasce qualité	REDDITÓ AGRARIO (2)	NSSETZICIE	_	REDDITO AGRARIO 3 NORMALIZZATO
D1	1			56,389			D1	4	IV		13,42		- AOAMALIZZATO
D1	2	Н		32,222	****		D1	5	V		11,93		
Ð1	3	UH		37,593			D 1	6	VI		1,00	0	***
										ommare gli importi da r		o D1 6)	
	ΞZ	IONE	II - DETERMINA	ZIONE DEL NUM	ERO DI ANII	MALII	NOR	M	ALIZZ		IE BASE		
	Ord.			SPECIE ANIMALE	i					NUMERO CAPI 1	DI HORMALIZA	NTE 2	NUMERO CAPI 3
D1	7		i e bufalini da riproduz	ione							1.750,0	00	
D1	8	Vitell									1.050,0	00	
D1	9	Manz									600,0		
D1	10	Vitell	***************************************								250,0		
D1	11		da riproduzione								700,0		
D1 D1	13	Suine									20,0		
D1	14	_	leggeri da macello pesanti da macello								200,0		
Di	15	1	e taglani da riproduzion					_		,	300,0		
D1	18		e ovalois		-						29,5 18,5		
D1	17	1	ta allevamento e fagia:	ni							3,5		
D1	18		ia carne								2,3		
D1	19	Gelle									1,0		
D1	20	Tacct	ini da riproduzione								48.0		
D1	21	Tacch	ini da carne leggeri							, 	8,5		
D1	22	Tacci	ini da carne pesanti								15,0		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
D1	23	Anatr	e e oche da riproduzio	ne							32,0		
D1	24	Anatr	e, oche, capponi								10,0	00	
D1	25	Farac	ne da riproduzione								14,5	00	
D1	26	Farac									3,0	00	
91	27		e, pernici e coturnici de	a riproduzione							9,5 3,0		h
01													
D1	30		ni e quaglie da riprodu							<u> </u>	9,5		
D1	31		ini, quaglie e altri votat ti e porcellini d'India di					_			1,0		
D1	32		ill e porcellini d'India	a riproduzione							21,5		
D1	33		visoni e nutrie	**							3,3° 25,0°		
D1	34	Volpi									115.0		
D1	35		e caprini da riproduzio	ne							230,0		
D1	36	Agne	loлi e caprini da carne								36,5		
D1	37	Pesci	, crostacei e molluschi	da riproduzione q.li (3)							320,0		
D1	38	Pesci	crostacei e molluschi	da consumo q.lí (3)							200,0	00	
D1	39	Cingh	iall e cervi								250,0	00	
D1	40	Daini	caprioli e mufloni								125,0	00	
D1	41	Equin	i da riproduzione	<u> </u>							1.300,0	00	
D1	42	Puted	 _								500,0		
D1	43		ri (famiglie) (3)								200,0	00	
D1	44	Luma	che consum, q.li (3)								200,0		
		ONE	III DETERMANIA	ZIONE DEL DED						rmalizzati (da riportare	al rigo D1 45,	, col. 1)	
-	152	OME	III - DETERMINA	ZIONE DEL RED 1 CAPIALLEVABILI		NSI DE	46 4	3.5	Γ. 78 Ι	DEL T.U.I.R.			
N,	ord.		TOTALE B	DELL'ART.	29 372,4 00,000		D DICAE col. 1—		CEDENTI	COEFFICIENTE MOLT	TIPLICATORE	REDI	OTO DI ALLEVAMENTO ECCEDENTE
D1	45		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	<u> </u>				-		66,66			.000
	EΤ	ERMI	NAZIONE DEL R	EDDITO AI FINI D	ELL'IMPQS	TA LC	CAL	Ē	SULF				000
D1	48	-	-	rtare l'importo del rigo (.000
D1	47	Meno	redditi esenti ai fini ILC	DR (5)						-		<u> </u>	.000
Dī	48			oni (sottrarre l'importo d				1 46) (da rij	cortare nel quadro 0 rigo	19 col. 2)		.000
D1	49	Dedu	rioni di cui all'art. 120, c	comma 1 (da riportare n	el quadro O rigo	19 col. 3)						.000
	(2) Va (3) Pa (4) Oa	inno ripo ir le spec i riportar	la sezione i non venno erro risti in questa colonna i rec le di pesci, lumacha ed alv e nel quadro L, rigo 6 colon apposito allegato il tipo di d	iditi agrari del terreni sui qu eari l'unità di allevamento è ma 1.	ali viene esercitato riferita rispettivamo	l'allevam ente al qui	ento, pr intale e	osse ed ali	dutl o co la famigl	ndotti in effitto, ia.			
								D16	·LII A D				

Mod. 750/E
REDDIT 1990
FABBRICATI

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Regione sociate	Codice fiscate

QUADRO n.

	CATEGORIA	RENDITA 2	PERIODO DI ³ POSSESSO	QUOTA DI ⁴ POSSESSO	RENDITA CAT	TASTALE RIVALUTATA	REDOITO B EFFETTIVO NETTO	9 IMPONIBILE SRPEF O (RPEG	IMPONIBILE ILOR	OATA DI 11 SCADENZA ESENZIONE		
	CATASTALE	CATASTALE	(ESPRESSO IN GIORNI)	*	ധമ.ത്രീശേഗത്	QUOTA SPETTANTE	QUOTA SPETTANTE			mess	OR MINO	
E	1			_		l i	.000	.000	.000	.000		ļ "ï"
E	2					1 1	.000	.000	.000	.000	1	
	3						.000	.000	.000	.000		
_	1						.000	.000	.000	.000		<u> </u>
	5			·			.000	.000	.000	.000		L
		-					.000	.000	.000	.000		<u> </u>
	7	-					.000	.000	.000	.000		
_	R						.000	.000.	.000	.000	Ι.	LL
	├-						.000	.000.	.000	.000		L
_	Ë						.000	.000	.000	.000		ı
	-						.000	.000	.000	.000	Ϊ	
	-	 		-			.000	.000	.000	.000	1.	L
				 		—	.000	.000	.000	.000	Ī	\perp
Ē	14					t	.000	.000	.000	.000		
Ē	15				 		.000	.000	.000	.000		፲.
-			·					TOTALL		.000		

(*) U.I.D. (Unità immobiliare a disposizione). Indicare con il segno (X) le unità immobiliari utilizzate come residenza secondaria dai acci, associati o partecipant

**) U.I.N.L. (Unità immobiliari non locate), incleare con il segno (x) le unitari introdinari deginare ana locazione a incleare con il segno (x) le unitari introdinari deginare debba continuare, proseguire sur retro riportando i totali.

indicare i dati richiesti rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro precedenta

N. c		PARTITA CATASTALE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO
	-	TAILINA GAMOINES			
E	1				
E	2				
E	3				
	1			1 " 1 "	
E	-1			 	
E	5				
E	6	<u> </u>			
E	7		-		
Ē	8				
	-		<u></u> .		
E	9				
E	10				
E	11				
E	12				
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			
E	-		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
E	.14				
E	15			<u> </u>	

indicare il numero d'ordine dell'unità immobiliare cui si riteriscono le annotazion

N. c	rđ.	ANNOTAZIONI	N , (ord.	INDISATORIA
E	1		E	9	
E	2	<u> </u>	E	10	
É	3		E	11	
E	4		E	12	
E	6		E	13	
E	6		E	14	
E	7		E	15	
E	8		L		

Γ	ord.	CATEGORIA	RENDITA 2	PERIODO DI ³ POSSESSO (ESPRESSO IN GIORNI)	QUOTA DI ⁴ POSSESSO	RES	NOITA CAT	ASTALE RIVALUTATA	١	RI	EDDITO B	IMPONIBILE	10 IMPONIBILE	DA SCA	TADI 11 DENZA
L		CATASTALE	CATASTALE	(ESPRESSO IN GIOANI)	*	ພ.ລ.ຕ ⁵	nrar (-)	QUOTA SPETTAN	TE 7	QUOTA	SPETTANTE	IRPEF O IRPEG	LOA	ESEI	DENZA IZIONE OR
<u> </u>											RIPORTI		.000	mede	Anno
E	18								000.	-	.000		.000.		
Ė	18	 							.000. 000.) 	.000 .000		.000.	-	+-
E	18	 							.000	+	.000	1	.000.	- -	
Ε	20	 							.000	+	.000		.000	<u> </u>	
E	21								.000	1	.000		.000	<u></u> _	
E	22								.000	1	.000		.000	i	1
E	23								.000		.000	.000	.000		ı
E	24								.000	L	.000	.000	.000	_1_	
E	25								.000	<u> </u>	.000	 	.000	_1_	
E	26								.000		.000		.000		
Ε	27								.000		.000		.000	L_	
E	28								.000		.000		.000	_1_	
£	30			-			\longmapsto		000. 000.		000. 000.	 	.000		-
E	31								.000	-	.000	 	.000		┝╼┞╼
E	32						 		.000		.000	.000	.000	<u> </u>	
E	33								.000	1	.000		.000	1	
E	34								.000		.000		.000	<u> </u>	<u> </u>
E	35								.000	-	.000		.000		
											TOTAL	.000	.000		
	leuro	i dati richisati (e del riq	uadro precedente		PROV		almeno sel mesi. ro O.	INDIRIZZO		
E	16	<u> </u>													
ε	17														
E	18														
£	19														
E	20														
Ε	21									\perp					
E	22									+					
E	23				•										
E	25									+					
E	26									- 					
E	27	<u> </u>													
E	28														
E	29														
E	30									\perp					
_	31									+	1				
E	32										+				
E	33									+					
E										+	+				
-		Il numero d'on	iline dell'unità in	unabilitare cu	i ai ritertecono	te anno	tazioni								
N. e					OTAZIONI				N. o	rd.		ANNO	TAZIONI		
E	16								E	26					
E	17								E	27					
E	18								E	28					=
E	19								\neg	29		711			
E	20								-	30	•				
E	21								-	31					
E	22			***					E	32					
E	23	 								33					
E	24 25							+	E	34					
_=	<u> سی</u>	l								35					

Allegati N	Data	IL DICHIARANTE
Allegati M	Data	IL DICHIARANTE

Mod. 750/F

Data _____

ESEMPLARE PER	L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA
SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione sociale	Codice fiscale
1	

Đ	ETE	ERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI (1)			
N. c	ırd.	REDOITI	Redditt	2 Credito d'imposta	Importo delle ritenute subite
F	1	Utill, anche în natura, la cui distribuzione é stata deliberata da società di capitali, residenti nel territorio dello Stato, dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983 (2)	.000	.000	.000
F	2	Utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali, residenti nal territorio dello Stato, prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data dei 1º dicembre 1983 (2)	.000	.000	.000
F	3	Utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata dal soggetti di cui all'art. 87, lett. b), dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennalo 1888 (2)	.000	.000.	.000
F	4	Utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art. 87, tett. b), prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1888 (2)	.000	·	.000
F	5	Utill, anche in natura, distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo (2)	.000	ļ	.000
F	6	Utill, anche in nature, derivanti dalla partecipazione in enti di cui all'art. 87, lett. c)	.000		.000
F	7	Interessi ed altri proventi di capitali dati a mutuo ed altri contratti, compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data s mutuo	.000		.000
F	8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del codice civile	.000		.000
F	8	Compensi percepiti per prestazioni di fidejussioni o di altre garanzie	.000	ŀ	.000
F	10	Utili derivanti da contratti da associazione in partecipazione e da quelli indicati nel primo comma dell'art. 2554 del codice civile se l'apporto non è costituito esclusivamente dalla prestazione di tavoro, compresa la differenza tra la somma percepita o il valore normale dei beni ricevuti alla scadenza e le somme o il valore normale dei beni apportati	.000		.000
F	11	Utili corrisposti da società o enti che gestiscono masse patrimoniali altrui, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla acadenza e quello affidato in gestione	.000		.000
F	12	Ogni altro provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale	.000		.000
F	13	Proventi conseguiti in sostituzione di redditi e/o Indennità a titolo di risarcimento per perdita di reddito di capitale	.000		.000
F	14	A) TOTALE	.000	.000	.000
) total	i delle colonne 1, 2 e 3 devono assere riportati nel rigo 8 del quadro L, rispettivamente nella colonne 1, 4 e 2.			
[DET	ERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDD	DITI		
F	15	Ammontare dei redditi percepiti (Totale A, colonna 1)			.000
		a dedurre:			
F	16	Utili di cui ai righi da F1 a F6			.000
F	17	Redditi di capitale prodotti all'estero			.000
F	18		10	OTALE DA DEDURRE	.000
F	19	B) REDDITO IMPONIBILE (sottrarre dall'importo di rigo F15 l'importo di rigo F18) (riportare nel quad	iro O, rigo 21, colonne	a 2}	.000

ALLEGATI: N	MODELLI R.A.D.: N	

(1) Indicare i reddili percepiti nel 1990, esclusi quelli soggetti a tassazione seperata o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.
(2) Allegare la distinta dei redditi derivanti da pertecipazioni in accietà ed enti apgretti a ritenuta d'acconto, redatta in conformità ai modello accluso atte istruzioni.

IL DICHIARANTE

Mod. 750/F
REDDIT 1990 S
CAPITALE

Data _____

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Regione sociale	Codice fincale

3	EΤ	ERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI (1)							
		()	1	2	9				
N. o	rd.	AEDDIT:	Redditi	Credito d'Imposta	Importo delle ritenute subite				
F	1	Utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali, residenti nel territorio dello Stato, dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983 (2)	.000	.000	.000				
F	2	Utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali, residenti nel territorio dello Stato, prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983 (2)	.000	.000	.000				
F	3	Utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata dal soggetti di cui all'art. 67, lett. b), dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennalo 1988 (2)	.000	.000	.000				
F	4	Utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata dal soggetti di cui all'art. 87, lett. b), prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennalo 1988 (2)	.000.		.000				
F	5	Utill, anche in natura, distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo (2)	.000		.000				
F	8	Utili, anche in natura, derivanti dalla partecipazione in enti di cui all'art. 87, lett. c)	.000		.000				
F	7	interessi ed altri proventi di capitali dati a mutuo ed altri contratti, compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data a mutuo	.000		.000				
	8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1881 e 1869 del codice civile	.000		.000				
F	9	Compensi percepiti per prestazioni di fidejussioni o di attre garanzie	.080.		.000				
F	10	Utill derivanti de contratti de associazione in partecipazione e da quelli indicati nei primo comma dell'art. 2564 del codice civile se l'apporto non è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro, compresa la differenza tra la somma percepita o il valore normale del beni ricevuti alla scadenza e le somme o il valora normale del beni apportati	.000.		.000				
F	11	Utili corrisposti da società o enti che gestiscono masse patrimoniali altrui, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione	.000.		.000.				
F	12	Ogni attro provento in misura definita derivante dall'implego di capitale	.000		.090				
F	13	Proventi conseguiti in sostituzione di redditi e/o indennità a titolo di risarcimento per perdita di reddito di capitale	.000		.000.				
F	14	A) TOTALE	.000	.000	.000.				
	t total	i delle colonne 1, 2 e 3 devano essere riportati nel rigo B del quadro L, rispettivamente nelle colonne 1, 4 e 2.							
E	ET	ERMINAZIONE DEL REDDITO AFFINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDD	HTI	•					
ř	15	Ammontare del redditi percepiti (Totale A, colonna 1)	F 15 Ammontare del redditi percepiti (Totale A, colonna 1)						
		a dedurre:			.600				
F	18	a dedurre: Utili di cui ai righi da F1 a F6							
F	18				.000				
		Utili di cui ai righi da F1 a F6	то	TALE OA DEDURRE	.000				
F	17	Utili di cui ai righi da F1 a F6			.000				
F (1) in (2) A	17 18 19	Utili di cui ai righi da F1 a F6 Redditi di capitale prodotti all'estero	ro O, rigo 21, colonna	2)	.000 .000 .000				

IL DICHIARANTE _____



ESEMPLARE PER	L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA			
SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE				
Ragione sociale	Codice fiscale			

In	aics	re I dati richiesti rispetta	ndo la corrispond	lenza con II nui	nero d'or	aine dei riquaaro	sonostante			
		codice fiscale	2 ragione sociale					3 artigiani	4 codice attività	
,	1	5 comune di residenza		6 provincia	7 trazion	s, via e numero civico			8 c.e.p.	_
] , , ,	ı
		1 codice fiscale	2) ragione sociale	, '	•			3 artiglani	4 codice attività	
3	2	5 comune di residenza		8 provincia	7 trazion	s, vie e numero civico		나닏.	8 c.e.p.	\perp
					T					ı
		1 codice fiscale	2 ragione sociale	'	•			3 ertigiani	4 codice attività	_
9	3	5 comunit di residenza		B provincia	7 frazion	s, via e numero civico		<u> </u>	8) c.e.p.	\perp
				Γ΄						ı
		1 codice fiscale	2 ragione sociale)			7	3 artigiani	4) codice attività	
9	4	5 comune di residenza		B provincia	7 trazion	s, via e numero civico	-		8) c.a.p.	
										ı
		1 codice fiscale	2 ragione sociale					3 artiglani	4 codice attività	
a	5	5) comune di residenza		6 provincia	7 trazion	e, via e numero civico			8) c.e.p.	
										ı
		codice fiscale	2 regione sociale	,	•			3 artigiani	4) codice attività	
0	8	51 comune di residenza		6 provincia	7 trazion	e, via a numero civico		<u> </u>	8J c.a.p.	
									1	ı
		1 codice fiscale	2 ragione sociale	1				3 artiglani	4 codice attività	
G	7	5] comune di residenza		8 provincia	7 trazion	e, via e numero civico			8 c.e.p.	上
									1 , , ,	L
		1 codice fiscate	2 regione sociale				,	3 artigieni	4) codice attività	
g	8	5 comune di residenza		6 provincia	7 frazion	e, via e numero civico			8 c.a.p.	
							•			
Ċ	ET	ERMINAZIONE DEL RE	DDITO DA IMPI	JTARE AI SO	CLO ASS	OCIATI				
		PEDDITO 2	QUOTA DI			E IMPUTABILI ALLA SOCI	.			
N. c	ord.	(O PERDITA) DELLA SOCIETÀ	PARTECIPAZIONE % (1)	REDDITO (Q PERDITA	. (4)	RITENUTA D'ACCONTO	5 CREDI DI (MPC SUI DIVII	STA I	J CREDITO DI IMPOSTA PER I REGISTRATOR DI CASSA	A RI
G	1	.000			.000		10	.000		.04
G	2	.000.			.000	.00		.000		.01
G	3	.000.			.000)O.		.000.	····	.OI
G	5	.000	•		.000	.00		.000		.01
Ģ	6	.000			.000	.00	_	000.		.01
g G	8	000.			.000	.ac .ac.		.000		.0.
.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00										
	Ripor	tare i totali detle colonne 3, 4, 5 e 6 al	quadro L rigo 9, rispettiva	mente nelle colonne 1	, 2, 4 e 5.					_
) In	dicar	e la quota percentuale di partecipazio	ne agli utili dalla sociatà.				-			
LL	.EG	ATI N								
ata IL DICHIARANTE										

Mod. 750/G

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione sociale	Codice fiscale
	ł

DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ DI PERSONE

In	Indicare i dati richiesti rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro sottostante								
		1 codice fiscate	2 ragione sociale					artigiani	4 codice attività
G								<u> </u>	
"	1	5) comune di residenza		6 provincia	7 trazio	ne, via e numero civico			B c.a.p.
			101				191		1 1 1 1 1
1		1 codice liscale	2 ragione sociale				ب روا ن	artigiani	4 codice attività
a	2	RT		IAI accidents	171 ()				B c.a.p.
		5 comune di residenza		B provincia	- trazic	one, via e numero civico			c.a.p.
		1 codice fiscale	2 ragione sociale	_			[3]	urtiglani	4 codice attività
		T) COCICE (ISCAIR	E) lagione sociale				Γ.		
G	3	5] comune di residenza		B provincia	7 frazio	one, via e numero civico		<u> </u>	B c.a.p.
		domand or roundings	F	Γ				F	
-		1 codice fiscale	2 ragione sociate				3 ;	artigiani	d codice attività
G	4	5 comune di residenza		9 provincia	7 frazio	one, via e numero cívico			B c.e.p.
									1, , ,
\neg		1] codice fiscale	2 ragione sociale	-	1		3	artigiani	4] codice attività
			į				ł		1 1 1 1 1
G	5	5) comune di residenze		8 provincia	7 frazio	one, via e numero civico	,		В с.в.р.
					1				1
		1 codice fiscale	2 regione sociale				31 -	artigian)	6 codice attività
	_							Ш	
G :	6	5 comune di residenza	•	6 provincia	7 frazio	one, via e numero civico			8 c.a.p.
									1 1 1 1 1 1
		1 codice fiscale	2 ragione sociale				(3)	ertiglani	4 codice attività
G	7							Ш	
٠,	•	5 comune di residenza		6 provincia	7 trazio	one, via e numero civico			8 c.a.p.
							141		11 1 1 1 1
		1 codice fiscale	2 ragione sociale				3) :	artigiani	4 codice attività
G	8			127	171		<u>l</u> ,	<u> </u>	Bloop
		5) comune di residenza		6 provincia	р πаzи	one, via e numero civico			8 c.a.p.
					.J				
τ	EΤ	ERMINAZIONE DEL RI	EDDITO DA IMPU	ITARE ALSO	CLO AS	SOCIATI			
		1]	2		DU	OTE IMPUTABILI ALLA SOCIE	TÀ O ASSOCIAZIONE DICHI.	ARANTE	
N. 6	erd.	REDOITO (O PERDITA)		REDDITO		4] RITENUTA	5 CREDITO	<u></u>	CREDITO DI IMPOSTA
		DÈLLA SOCIETA	% (1)	(O PERDITA))	D'ACCONTO	DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI		PER I REGISTRATORI- DI CASSA
G	1	.000			.000	.00.	ol	.000	.00.
G	2	.000	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000	.00		.000	.00.
9	3	.000			.000	.00		.000	.00.
9	4	.000			.000	.00	+	.000	.00
a	5	.000			.000	.00	0	.000	.00
G	6	.000.			.000	.00.	0	.000	.00.
G	7	.000			.000	.00	0	.000	.00.
G	8	.000			.000	.00	0	.000	.00
G	9	TOTALI (sommare gli Importi	da rigo G1 a rigo G8)		.000	.00.	0	.000	.00
	Rim	tare i totali delle colonna 2 4 5 a 5 a	ll quadro L rigo 9 rispattiver	nente nelle colonne 1	, 2, 4 e 5.				
	Riportare i totali delle colonne 3, 4, 5 e 6 al quadro L rigo 9, rispetitivamente nelle colonne 1, 2, 4 e 5.								
(1) ft	(1) Indicare la quota percentuale di pertecipazione agli utili della società.								
ALI	.EG	ATI N							
Dat	a _				IL DIC	HIARANTE			



ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA						
SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE						
Ragione sociate	Codice tiscale					

	DET	ERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI	
H	ord.	PROVENTI	
Ļ	Τ.	Corrispetitivi di cui all'art 81 lett s) (lottizzazione di terreni ecc) (1)	
H	2	to the state of th	.000
H	3	Corrispettivi di cui all'art. 81, lett. b) (rivendita di beni immobili nel quinquennio) (*) Corrispettivi di cui all'art. 81, lett. c) (cessioni di partecipazioni sociali) (*)	.000.
	╁	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, quartesi, ecc.)	.000
н	1	e redditi del terreni dati in affitto per usì non agricoli	.000.
н	5	Redditi di beni immobili situati all'estero	.000.
н	6	Proventi di cui all'art. 81, lett. h) derivanti dall'utilizzazione da parte di terzi di beni mobili ed immobili (*)	.000
н	7	Altri proventi relativi ad attività non comprese nel righi precedenti	.000
н	8	A) TOTALE PROVENTI	.000.
		COSTI E ONERI	
н	9	Prezzo di acquisto dei beni allenati e altri costi inerenti alle operazioni di cui al rigo H 1	.000.
Н	10	Prezzo di acquisto dei beni allenati e altri costi inerenti alle operazioni di cui al rigo H2	.000
Н	11	Prezzo di acquisto relativo alle cessioni di cui at rigo H3	.000
Н	12	Spese inerenti alle attività di cui al rigo H6	.000
н	13	Spese inerenti alle attività di cui al rigo H7	.000
н	14	B) TOTALE COSTI E ONERI	.000
н	15	C) REDDITO NETTO (totale A - totale B) (Da riportare al quadro L, colonna 1, rigo 10)	.000.
Н	16	Ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L. colonna 2, rigo 10)	.000
		ERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
H	17	Reddito netto di cui alla lettera C)	.000
		a dedurre:	
н	18	Redditt di beni immobili situati all'estero	.000.
н	19	Altri redditi prodotti ali'estero	.000
н	20	TOTALE DEDUZIONI	.000.
Н	21	O) REDDITO IMPONIBILE (sottrarre dall'importo di rigo H 17 l'importo di rigo H 20) (riportare al quadro O, colonna 2, rigo 22)	.000
		anno dichiarsti in questo quadro i corrispettivi e i proventi che concorrano alla formazione del reddito di impresa delle società in nome collettivo, in accamandita sem	plice o equiparate.
			 ,
ALL	.EG#	TI N	
Dat	a	IL DICHIARANTE	



SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE		
Ragione sociale	Codice fiscale	

	CT	ERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI	
·ι		ENMINAZIONE DEL NEDDITO DA IMPOTANE AL SOCI O ASSOCIATI	
N. c	ırd.	PROVENTI	
н	1	Corrispettivi di cui all'art. 81, lett. a) (lottizzazione di terreni, ecc) (*)	.000
н	2	Corrispettivi di cui all'art. 81, lett. b) (rivendita di beni immobili nel quinquennio) (*)	.000
Н	3	Corrispettivi di cui all'art. 81, lett. c) (cessioni di partecipazioni sociali) (*)	.080
н	4	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, quartesi, ecc.) e redditi dei terreni dati in affitto per usi non agricoli	.000
Н	5	Redditi di beni immobili situati all'estero	.000
н	6	Proventi di cui all'art. 81, lett. h) derivanti dall'utilizzazione da parte di terzi di beni mobili ed immobili (*)	.000
н	7	Altri proventi relativi ad attività non comprese nel righi precedenti	.000
H	8	A) TOTALE PROVENTI	.000
		COSTI E OMERI	
н	9	Prezzo di acquisto dei beni alienati e altri costi inerenti alle operazioni di cui al rigo H 1	.000
н	10	Prezzo di acquisto dei beni alienati e altri costi inerenti alle operazioni di cui al rigo H2	.000
н	11	Prezzo di acquisto relativo alle cessioni di cui al rigo H3	.000
н	12	Spese Inerenti alle attività di cui al rige H6	.000
н	13	Spese inerenti alle attività di cui al rigo H7	.000
н	14	B) TOTALE COSTI E ONERI	.000
н	15	C) REDDITO NETTO (totale A - totale B) (Da riportare al quadro L, colonna 1, rigo 10)	.000
н	16	Ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L, colonna 2, rigo 10)	.000
	ET	ERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
н	17	Reddito netto di cui alla lettera C)	.000
-		a dedurre:	
н	18	Redditi di beni immobili situati all'estero	.000
н	19	Altri redditi prodotti all'estero	.000
н	20	TOTALE DEDUZIONI	.000
н	21	D) REDDITO IMPONIBILE (sottrarre dall'importo di rigo H 17 l'importo di rigo H 20) (riportare ai quadro O, colonna 2, rigo 22)	.000
		vanno dichiarati in questo quadro i corrispettivi e i proventi che concorrono alta formazione del reddito di impresa delle società in nome collettivo, in accomandita se	mplice o equiparate.
			,
	_		
AL	_EG	ATI N	
Da	ia _	IL DICHIARANTE	



ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA				
SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE				
Ragione sociate	Codice flacate			

		PETERMINAZION	IE DEL REDDITO DA IMPU	TARE AI	SOCI O ASSOCI	ATI		
SE:	ZiOi	lE i - indennità di cui alla i	i lettera I), comma 1, dell'art. 18 spettar	nii a titolo di ri	isarcimento, anche in fo	rma assicurativa, dai da	nni consistenti nella per	dita di redditi relativi a
N. O	rđ.		SOGGETTI EROGANTI				INDENNITÀ 3	RITENUTA DI ACCONTO
1	1						.000	.000
1	2						.000	.000
ì	3						.000	.000
		****				TOTALE	.000	.000
8E	ZION	iE ii - Redditi di cul alia one, riduzione del capit	i lettera I), comma 1, dell'art.18, cons tale e liquidazione anche concorsuale	eguiti in qua	sith di soci di società d	l persone costituite da	plù di cinque anni, in di	pendenza di recesso,
N.O	iq		SOGGETTI EROGANT	I	1	ANNO DI 2 INSORGENZA DEL DIRITTO	REDDITO 3	RITENUTA EII ACCONTO
1	4						.000	.000
	5						.000	.000
1	8						.000.	.000
						TOTALE	.000	.000
8E	ZIÓ) uzlo	iE III - Redditi di cui alla ne dei capitale e liquida	n fettera m), comma 1, dell'art. 18, cor ezione anche concorsuate	rseguiti in qu	uniità di soci di società	di capitali costituite da	plù di cinque anni, in di	pendenza di recesso,
N. O	rđ.		SOGGETTI EROGANTI	1	ANNÓ DI 2 INSORGENZA DEL DIRITTO	REDDITO	RITENUTA DI ACCONTO	CREDITO 5 DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI
1	7					.000	.000	.000
_	8					.000	.000	.000
1	9					.000	.000	.000
					TOTALE	.000	.000	.000
SE par	ZION ieci	IE IV - Redditi di cui alta pazione e di quelli indic	a lettera n), comma 1, dell'art. 16, com sati nell'art. 2554, comma 1, del codice	presi nelle s civile	iomme o nel valore non	male del beni attributti	alla scadenza del contri	itii di associazione in
'N. O	rd.		SOGGETTI EROGANTI	ı	1	ANNO DI 2 INSORGENZA DEL DIRITTO	REDDITO	RITENUTA DI ACCONTO
_	10						.000	.000
-	11						.000	.000
ᆜ	12		*******				.000	.000
						TOTALE	.000	.000
SEZ	ZION	E V - Redditi di capitale	e di fonte estera di cui al comma 3-bla	dell'art. 8 de	ella legge n. 227 del 199	0		
N. O	rđ.	TIPO REDOITO	STATO ESTERO 2		SOGGETTI EROGAN	тı	ALIQUOTA	REDDITO 4
	13			,			12,50%	.000
<u> </u>	14						12,50%	.000
							TOTALE	.000
Son risu	mar Meto	e i totali di colonna 3 delle e al rigo 14, colonna 2, del ci	exioni da 1 a 4 con quello di col. 4 della sezion tato quadro L.; riportare il totale di colonna i	ne 5 e riportere 5 della sezione	II risultato al rigo 14, colore (ii al rigo 14, colonna 4, del	ia 1, del quadro L; sommere I quadro L.	t totali di colonna 4 delle ser	tioni de 1 a 4 e riportere il
D	ΕΤΙ	ERMINAZIONE D	EL REDDITO AI FINI DELL	'IMPOST	A LOCALE SUI F	EDDITI		
N. O	rd.		·				REDDITI 1	DEDUZIONI 2
١	15	Sommare i redditi dei spettanti (non oltre il)i	le sezioni precedenti da assoggettar imite cumulativo massimo consentito)	e all'ILOR e	d indicare le deduzion	ILOR eventualmente	.000	.000
Ripe	ortar	l'Imperio di colonna 1 nel	rigo 23, colonna 2, del quadro O a l'Importo	di colonna 2 n	el rigo 23, colonna 3, dello s	deses quadro		.,000
		GATIN			<u> </u>			

IL DICHIARANTE

Mod. 750/I
REDDITI 1990
A TASSAZIONE SEPARATA

Data

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione sociale	Codice fiscale

В	ETERMINIATIONS	DEL REDDITO DA IMPL	ITARE AL	SOCIO ASSOCI	4 T1		
8EZION	E i - Indonnità di cui alla let	tera I), comma 1, dell'art. 18 epetta				ni consistenti nella perd	ita di redditi relativi s
più anni I. Ord.	<u> </u>	SOGGETTI EROGANI	rı	1	ANNO DI 2 INSORGENZA	INDENNITA 3	RITENUTA DI ACCONTO
1				-	DEL DIRITTO	.000	.000
1 2						.000	.00
3						.000	.00
1-1					TOTALE	.000	.00
SEZION esclusio	IE II - Redditi di cui alia le one, riduzione del capitale	Bera I), comma 1, dell'art. 16, con le liquidazione anche concorsual	seguitli in qua le	ilkà di soci di società d	persone costituite de p	iù di cinque anni, in dip	endenza di recesso,
N. Ord.	<u> </u>	SOGGETTI EROGAN	ті	1	ANNO DI 2 INSORGENZA DEL DIRITTO	REDDITO 3	RITENUTA DI ACCONTO
14						.000	.00
і Б						.000	.00.
6						.000	.00.
					TOTALE	.000	.00.
SEZION riduzior	IE (II - Redditi di cul alla le ne del capitale e liquidazio	ettera m), comma 1, dell'art. 16, co one anche concorsuale	on eoguiti i n qu	uniità di soci di società	di capitali costituite da p	Nù dì cinque anni, in dip	endenza di recesso,
N. Ord.	so	GGETTI EROGANTI	1	ANNO DI 2 INBORGENZA DEL DIRITTO	REDDITO 3	RITENUTA DI ACCONTO	CREDITO DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI
7					.000	.000	.00
1 8					.000	.000	.00.
1 9					.000	.000	.00.
				TOTALE	.000	.000.	.00
		ottera n), comma 1, dell'art.18, co i nell'art.2554, comma 1, del codic		omme o nel valore nor	male del beni attribulti s	illa acadenza del contra	tii di associazione in
N. Ord.		SOGGETTI EROGAN	T!	1	ANNO DI 2 INSORGENZA DEL DIRITTO	.REDDITO	RITENUTA DI ACCONTO
1 10						.000	.00.
1 11						.000	.00.
1 12						.000	.00.
					TOTALE	.000	.00
SEZIÓN	(E V - Redditti di capitale d	l fonte estera di cui al comma 3-b	is dell'art. \$ de	ella legge n. 227 del 199	0		
N. Ord.	TIPO REDOITO	STATO ESTERO		SOGGETTI EROGA	NTI	ALIQUOTA	REDDITO
1 13				·		12,50%	.00
I 14						12,50%	.00.
		·				TOTALE	.00.
Sommar risultato	y i totali di colonna 3 delle sazi al rigo 14, colonna 2, del citate	oni da 1 a 4 con quello di cot. 4 della sez o quadro L.; riportare II totale di colonn	ione 5 e riportare a 5 della sezione	e II risultato al rigo 14, colon e III al rigo 14, colonna 4, de	na 1, del quadro L; sommare il quadro L.	l totnii di colonna 4 delle sez	ioni da 1 a 4 e riportare il
DET	ERMINAZIONE DE	L REDDITO AI FINI DEL	L'IMPOST	A LOCALE SUIT	REDDITI		
N. Ord.				1.0		REDOITI [†]	DEDUZIONI
1 15	Sommare i redditi delle sezioni precedenti da assoggettare all'ILOR ed indicare le deduzioni ILOR eventualmente spettanti (non oltre il limite cumulativo massimo consentito)					.000.	.00
Riporten	e l'importe di colonna 1 nel rig	jo 23, colonna 2, del quadro O s l'Impor	to di colonna 2 r	nel rigo 23, colonne 3, dello	stesso quadro		

IL DICHIARANTE ___



ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA				
SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE				
Ragione sociale	Codice flacate			

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI NON SOCI (*)

(*) Indicare quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione.

N.	ord.	1 CODICE FISCALE	COGNOME 2	NOME 3	SESSO M/F	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV.	DATA DI NASCITA
N	1							1 1
N	2							1 1
N	3							1 3
N	4							1 1
N	5							1 1
N	6							11
N	7							
N	8							i l
N	9							1 1
N	10							
M	11							
N	12							
N	13							1 1
N	14							1 1
N	15							I
N	16							1 1
N	17	-						1 1
N	18							_1_1_
N	19							
N	20							1 1
N	21							1 1
N	22							
N	23							1 1

Data	IL DICHIARANTE

Mod. 750/N
REDDITIA 990 S.C. F. Z.
Control of the second

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE		
Ragione sociale	Codice fiscale	
	<u> </u>	

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI NON SOCI (*)

N.	ord.	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	3 4 SESSO M/F	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV.	DATA DI NASCITA
N	1		,,,					1 1
N	2							
N	3							
N	4							
⊢	 					<u> </u>		
N	5							
N	6				-			11
N	7				-			
N	6							
N	9							
N	10							
N	11							1 1
N	12							1 1
N	13							
N	14				-			
N					 	, , , , 		
	H			<u> </u>				
N	18							1 1
N	17							1 1
N	18							
N	19							1 1
N	20						L	
N	21							<u>L</u> _L
N	22							
N	23							

*)	Indicare quelli	in carica	aila data	di presentazione	della dichiarazione.
----	-----------------	-----------	-----------	------------------	----------------------

Data	IL DICHIARANTE	



ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA			
SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
Regione sociate	Codice fiacele		

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

RISERVE E FONDI SOGGETTI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

9	ΕZ	IONE I - RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA	4					
		CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERS	SAMENTO					
N. C	RD.		IMPORT COMPLES	TO SIVO	ALIQ	UOTA	21	IMPOSTA SOSTITUTIVA
P	1	RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI			40	PR C	-	
P	2	RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI		.000		5%	-	.00.
P	3	TOTALE (somma dei righi P1 e P2)		.000	20)%	-	.00
P	4	Importo da versare (riportare l'importo di rigo P3 ovvero, in caso di ver		1) 500/ dl 4-1	is last and a		-	.00
P	-				e importo)		+.	.00
_		IMPOSTA VERSATA IN UNICA SOLUZIONE Rateale data	.1 1 101	codice	1 1 1			.00
S	EZ	IONE II - RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE DI IM	IPOSTA				[1]	
N. C		DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA					Ľ	AMMONTARE
P	6	Riserve e fondi de assoggettare ad imposta sostitutiva						.00.
P	7	Imposta (20% dell'importo di rigo P6)					\bot	.00
P	8	Imposta da versare (riportare l'importo di rigo P7 ovvero, in caso di ve	rsamento rateale	, il 60% di ta	le importo			.00
		COMPENSAZIONE DEI CREDITI DI IMPOSTA DI CUI SI HA DIRITTO A R	RIMBORSO (1)					
N. C	RD.					ILOR		IMPOSTA SOSTITUTIVA
P	9	Ammontare dei crediti d'imposta refativi all'anno 191 I di cui si chie	de la compensazi	ione			.000	
P	10	Ammontare dei crediti d'imposta relativi all'anno 191 I di cui si chie	de la compensazi	ione			.000	
P	11	Ammontare dei crediti d'imposta relativi all'anno 191 I di cui si chie	de la compensazi	ione			.000	
P	12	Ammontare dei crediti d'imposta relativi all'anno 191 I di cui si chie	de la compensazi	ione			.000	
P	13	Ammontare dei crediti d'imposta relativi all'anno 191 I di cui si chie	ede la compensazi	ione			.000	
ρ	14	Ammontare dei crediti d'imposta da compensare con l'importo dovuto				·		.00.
P	15	DIFFERENZA (sottrarre II rigo P14 da P8)						.00
P	16	IMPOSTA VERSATA In unica soluzione Rateale data	[] 91	codice	1 1	1 1 1 1	7	.00
Anr	iota.	zioni						
		no 25% dell'imposta sostitutiva de versare (rigo PB) ano n prospetti.				· ·		
Date	۰		IL DICHIARA	NTE				



SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
Ragione sociale	 Codice fiscale

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

RISERVE E FONDI SOGGETTI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

SE	ΖI	ONE I - RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA					
		CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERS	AMENTO				
N. OR	. [IMPORTO COMPLESSIVO	ALIQU	DTA	2	IMPOSTA SOSTITUTIVA
			COMPLESSIVO			_	
P	1	RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI	.000	169		ļ	.000
\vdash	2	RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABILI	.000	20%	<u> </u>	ļ	.000.
<u> </u>	3	TOTALE (somma dei righi P1 e P2)				<u> </u>	.000.
Р	4	Importo da versare (riportare l'importo di rigo P3 ovvero, in caso di ver		ile importo)		├	.000
P	5	IMPOSTA VERSATA In unica soluzione Reteate data	f \$1 codica	1. 1. 1. 1		<u>i</u> .	000.
SE	Z	ONE II - RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE DI IM	POSTA				
ļ						1	
N. OR	D.	DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA					AMMONTARE
P	6	Riserve e fondi da assoggettare ad Imposta sostitutiva				\vdash	.000
\rightarrow	7	Imposta (20% dell'importo di rigo P8)	•		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	+	.000.
P	8	Imposta da versare (riportare l'importo di rigo P7 ovvero, in caso di ver	rkamento rateale, il 60% di tr	ale importo		+	.001
•]	•	Important de verder (reportation important in 1907)					.000
		COMPENSAZIONE DEI CRÉDITI DI IMPOSTA DI CUI SI HA DIRITTO A R	IMBORSO (1)				
	- 1			1	IJ	—	(MPOSTA
N. OR	D.			İ	ILOR		SOSTITUTIVA
P	9	Ammontare dei crediti d'imposta relativi all'anno 191 I di cui si chier	de la compensazione			.000	·
P	10		de la compensazione			.000	
P	11	Ammontare dei crediti d'imposta relativi all'anno 191 I di cui si chies	de la compensazione		•	.000	
P	12	Ammontare dei crediti d'imposta relativi all'anno 191 I di cui si chies	de la compensazione			.000	
P	13		de la compensazione	1		.000	
P	14	Ammontare del crediti d'imposta da compensare con l'importo dovuto			•	一	.000
P	15	DIFFERENZA (sottrarre il rigo P14 da P8)					.00.
P	16	IMPOSTA VERSATA in unica sotuzione Rateate data	J 61 codice	1 1 1	1 1 1	1	.00.
LL							
Anno	ta:	zioni .					
, ,,,,,,,							
	_			•			
			•				
			<u>.</u> ,				·
(1) Ma	asim	o 25% dell'Imposta sostitutiva da versare (rigo P8)					
Si ali	ege	no n prospetti.					
Data			IL DICHIARANTE _				

18

19

.000

.000

.000

.000

10

				ES	SEMPLAR	E PER L'E	LABORAZ	ONE AUTO	MATIZZA	ATA	
Centro di Servizio di		N.		DOO ID ORSMUN							
Ufficio delle imposte di		N.		RAGIONE SOCIAL	LE						
W 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1				(Da compilare solo	in caso di eso	nero dalla pres	sentazione della	dichiarazione de	redditi)		
Presentata al Comune di				SEDE	COMUNE		-				OVINC Bigla)
				LEGALE							,
i)				FRAZIONE, VIA E	NUMERO CIV	rico				C.A.P.	1
17 70 B				DOMICILIO	COMUNE					1 1	VINC
Mod. 750/W	I			FISCALE							igla)
VIUU. 1 JU/ VI	1			(se diverso dalla sede legale)	l.	7274					<u>.</u>
EDDIT(1990				FRAZIONE, VIA E	NUMERO CIV	ico				C.A.P.	
rasferimenti da e pe				<u> </u>				 ,			1
SEZIONE I - Trasferimenti da o vo investimenti esteri e	erso l'este dalle attiv	ero e	di denaro estere di r	o, titoti o vator natura finanzia	ri mobilia aria	ri attraver	so non res	identi. per		ULO N. verse d	lag
GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO (CUI É STATO E	FFETT	TUATO IL TRA	SFERIMENTO				-	4 TRA	SFERIMEN RSO L'ESTI	TOI
N. Cognome o denominazione		5 00	ome		3 par	ese estero di re	sidenza			L	
			т		<u></u> _			·			
5 descrizione	6 codi	ice (*)	MEZZO DI P			8 codics (*)	CAUSALE (*)	10 DATA	11 IMF	PORTO	
5 descrizions		ice (*)	 		3	8 codics (*)	CAUSALE (*)			PORTO	
5 descrizione 1 1 5 1 1	5 codi		 		3	8 codics (*)	CAUSALE (*)		IMF	PORTO	
5 deacrizione 1 1 5 1		2	 					DATA	1MF	PORTO	
6 descrizione 1 1 5 1 5 1 1 5 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	e B	2	7 descrizion		3	6	9	DATA	1MF 4 31 4 11 4	PORTO	
6 descrizione 1	e e	2	7 descrizion		3	6		DATA	4 31 4	PORTO	L L
5 descrizione 1	e B	2 2 2	7 descrizion		3	6	9	DATA	1MF 4 31 4 11 4 11	PORTO]
Press Estero Del Trasserimento	G G	2	7 descrizion		3	6	9	10 10 10 10	1MF 4 21 4 21 4 21 4 21 4 11 4 11 4	PORTO]
Press Estero Del Trasserimento	6 6 6	2 2 2	7 descrizion		3 3	8 8	9	10 10	1MF 4 21 4 21 4 21 4 11	PORTO]
PARSE ESTERO DEL THASPENIMENTO	6 6 6	2 2 2	7 descrizion		3 3 3 3 3	8 8	9	10 10 10 10	1MF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31	PORTO].].].].].
PARSE ESTERO DEL THASFERIMENTO	6 6 6	2 2	7 descrizion 7 7 7		3 3	8 8	9	10 10 10 10 10	1MF 4 31 4 31 4 31 4 11 4 11 4 11 4 4 4 4	PORTO	
PARSE ESTERO DEL THASPENIMENTO	6 6 6 d	2 2 2	7 descrizion 7 7 7		3 3 3 3 3	6	9	10 10 10 10 10	1MF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 3	PORTO), , , , , ,
PAISE ESTERO DEL THASPENIMENTO	6 6 6 d	2 2 2 2 2 2	7 descrizion 7 7 7		3 3 3 3 3	6	9	10 10 10 10 10	1MF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 3	PORTO],
Page Estero Del Trasserimento	6 6 6 d	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	7 descrizion 7 7 7		3 3 3 3 3 3 5 5	6	9	10 10 10 10 10 10 10	1MF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4	PORTO).).).). (). (). ().
Page Estero Del Thaspenimento	6	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	7 descrizion 7 7 7 7 7 7 7 7 7		3 3 3 3 3	6		10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	1MF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 3	PORTO), , , , , , , ,
PARSE ESTERO DEL THASFERIMENTO	6	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	7 descrizion 7 7 7 7 7 7 7 7 7		3	6	9 9	10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	1MF 4 31 4 31 4 31 4 4 31 4 4 31 4 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31	PORTO],
Press Estero Del Trasserimento	6	2 2 2 2 2 2 2 2	7 descrizion 7 7 7 7 7 7 7 7 7		3	6		10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	1MF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 3	PORTO). 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1.
Page Estero Del Thaspenimento	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	7 descrizion 7 7 7 7 7 7 7 7 7		3	6	9 9 9	10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	1MF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 3	PORTO). 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1.
PAISE ESTENDUCT PASSENIMENTO	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	7 descrizion 7 7 7 7 7 7 7 7 7		3	6	9 9 9	10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	1MF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 3	PORTO). 10. 10. 10. 10. 10. 10. 10.
PAISE ESTENDUCT PASSENIMENTO	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6		7 descrizion 7 7 7 7 7 7 7 7 7		3	6	9 9 9	10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	1MF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 3	PORTO	0
Parise Estero Del Trasserimento	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	7 descrizion 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7		3	6	9 9 9 9	10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	IMF 4 31 4 4 31 4 4 31 4 4 31 4 4 31 4 4 31 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4	PORTO	0. 0. 0. 0. 0. 0. 0. 0.
PASSE ESTENDEL TRASFERIMENTO	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	7 descrizion 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7		3	6	9 9 9 9	10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	IMF 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 4 31 31	PORTO	0. 0. 0. 0. 0. 0. 0. 0. 0. 0. 0. 0. 0. 0

	SEZIONE II - Investimenti all'estero ovvero attività	n estere di n	atura fin	anziaria	al 31/1 <u>2</u> /	1990					
	PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELLA ATTIVITÀ EST		CAUSA						6		
N. ORD.	descrizione	2 codice (*)	3 descriz					4	codice (*)		IMPORTO
20	1	2	3					4		5	.000
21	1	2	3	-				4		5	.000
22	1	2	3					•		5	.000.
23	1	2	3			•		1		5	.000
24	1	2	3					1		5	.000
25	t	2	3					4		5	
26	t	2	3					4		5	.000
	t	2	3					4	<u></u>) 	.000.
27	1	2	3	-				4		J 1 5	.000.
28		2	3					4]] ⁵	.000.
29	-		<u> </u>						<u> </u>]	.000.
	SEZIONE III - Trasterimenti da, verso e sull'e finanziaria nel corso del 1990	estero che l	hanno u	nteressa	to gli in	vestime	nti alfe	stero o	vvera le a	itlivi	ta estere di natura
N. ORD.	PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELLA ATTIVITÀ ES	1-	3 TRASE VERSO	ERIMENTO O SULL'E	DA. STERO (*)	4 CAUS	ALE (*)	5	DATA	6	IMPORTO
- ONO.	descrizione	z codice (*)	3	<u> </u>	L	•		5		6	, ,,
30	1	2	3		<u>L</u>	4		5			.000
31	1	2	3			4		5		-	.000
32	1			<u>L</u>		4		5		- 8	.000
33		2	3		1					6	.000
34	1	2	3	<u> </u>	<u></u>	4		5			.000.
35	1	2		l		4		5		6	
38	1	2	3			4		5		٥	.000
37	1	2	3	1		4		5		*	.000
38	1	2	3	<u>. </u>		4		5		٥	.000
39	1	2	3	 -	 -	4		5		đ	
<u></u>	we istruzioni.	1	1	1	1			L		!_	
	azioni										
di ave	iarante attesta: r allegato il presente modulo al MOD. 750 o ere tenuto alla presentazione del solo MOD. 750.	w □									
Data			II	L DICHIA	RANTE				•		

(*) Vedere istruzioni.

읝				NUMERO DI CODIO	CE FISCALE					
= 0	entro di Servizio di			L						
້າ ຕັ	pure	N,		RAGIONE SOCIALI	E		····			
HISERVATO ALL UFFICIO	ficio delle imposte di	-								
<u>-</u> ر				(Da compilare solo in	caso di escr	ero dalla pres	entezione della	dichiarazione dei red	diti)	
₹ .					COMUNE			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		PROVINCIA
ברן Pr	esentata al Comune di		i	SEDE LEGALE						(Sigla)
<u> </u>				LEGALE						
- لــــــــــــــــــــــــــــــــــــ	n			FRAZIONE, VIA E N	UMERO CIVI	co			T	C.A.P.
	・ / ラ 、 た、								Ι.	
_				DOMICILIO	COMUNE			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		PROVINCIA
N.	// Z Z Z Z			FISCALE						(sigla)
١V	/IUU. 1/3U/ VV			(se diverso dalla sede (egale)	ļ					- 11 . 1
	1od. 750/W			FRAZIONE, VIA E N	IUMERO CIVI	co		***	7	C.A.P.
RE	DDITE 1990 3 3								Ι,	
	The state of the s			·						
Tr	asferimenti da e per I	'este	ro di	denaro.	titoli	e vald	ori mol	biliari		
(da	allegare al Mod. 750 ovvero da presen	itare ent	ro ali etec	ei				DQ. 1		
tern	nini della dichiarazione dei redditi, in c	caso di e	sonero)	131					MOD	ULO N.
									MOD	OLO N. L
_								***		
5	EZIONE 1 - Trasferimenti da o verso investimenti esteri e dalle	l'estero	di denarc	titoli o valori	mobiliar	i attraver	so non res	identi, per cai	ise di	verse dagli
	invesiment esteri e datte	atiivita	estere ai	natura linanzia	ria					
	GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO CUI È S	TATO EFFE	TUATO IL TRA	SFERIMENTO					4 TRA	SFERIMENTO DA RSO L'ESTERO (°)
N.	1 cognome o denominazione	2	потте		3 pae	se estero di re	sidenza		┤	
ORD	PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	•	MEZZO DI F	AGAMENTO			0	10	17	<u> </u>
L	5 descrizione	6 codice (1) ⁷ descrizio	ne		8 codice (*)	CAUSALE (*)	DATA	IMI	PORTO
01	1	2			3		i		1.	1 1
יט	5	6	7			e	9	10	11	J
02	1	2			3			,	4	.000.
02	5 .	6	7	78.11%		8	9	10	11	.00.
00	1	2	· * · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		3			l	4	
03	5	8	ī	****	 \.	6	9	10	11	.000
04	1	2			3	L	<u> </u>	l	4	
04	5	a	7			5	B	10	11	.000
05	1 .	2	<u> </u>	*	3	1		L.,	 	1 1
US	>	6	7			8	9	10	11	.000
06	1	2			3			L	4	1
00	5	8	7			A	8	10	11	.000
07	1	2	•		3			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	1.	1 1
07	5	6	7			6	9	10	ļ,,—	001
08	1	S	 		3	ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ ـ		L	4	.000 I I
	5	е .	7			6	9	10	11	.000
09	1	2	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	3	LI		L	4	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
ر ا	5	6	7			В	9	TO	11	.000
10	1	3		··	3	ـــــــا	·	L	ا	1 1
	5	6	7			В	9	10	17	.000
11	1	2			3				4	1 1
Ľ	5	6	7			8	0	10	11	.000
40	1	2	•		3				4	. UUU.
12	5	6	7			8	9	10	11	<u></u>
13	1	2			3	1			4	1
	5	6	7		•	8	0	10	11	.000
14	1	2		~	э			·	4	.000
L'"	5	5	7			8	9	10	11	000
45	1	2		,	3	1			4	000.
15	5	<u> </u>	7			В	•	10	11	
4.0	1	2	·		3				4 1	.000
16	5	6	7			8	9	10	11	
	1	5	•		3		1		4	.000
17	5	8	7				9 "-	10	11	
	1	2	<u> </u>		7 3				4	.000
18	5 [6		7	·		8	9	10	"	
\vdash	1	12	L		13					.000

	SEZIONE II - Investimenti all'estero ovvero attivita	s estere di na	atura fin	anziari	a al 31/12	/1990		
N. ORD,	PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELLA ATTIVITÀ EST	I -	CAUSA				4	5 IMPORTO
	1 descrizione	2 codice (*)	3 descriz	епоі			codice (*)	5
20		2	3					.000.
21	1							.000
22	1	2	3				<u> </u>	.000
23	1	2	3				' □	.000
24	1	3	3				· _	.000
25	1	2	3				1	.000
26	1	2	3				· _	5 .000
27	1	2	3				1 -	5
28	1	2	3 .					.000 s
	1	2	3				4	.000
29								.000
* 4	SEZIONE !!! Trasferimenti da, verso e sull'e finanziaria nel corso del 1990	stero che t	nanno ir	iteress	ato gli in	vestimenti all'e	siero ovvero le att	vita estere di natura
N. ORD.	PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELLA ATTIVITÀ EST		3 TRASF VERSO	ERIMENT O SULL'I	O DA ESTERO (*)	CAUSALE (*)	5 DATA	IMPORTO
	1 descrizione	2 codice (*)	3	L		-	5	e
30	1	2	3		1	4	5	.000.
31		2	3				5	.000
32	1			<u> </u>				.000.
33	1	2	3	<u> </u>			5	.000.
34	1	2	3	<u> </u>	L		5	.000
35	1	2	3		1	'	5	.000
38	1	2	3	I	1	· 🗆	5	.000
37	1	2	3	т I	<u> </u>	<u> </u>	5	.000
38	1	2	3	i	1		6	6
39	1	2	3	l	1	1 -	5	.000
	ra istruzioni.	<u> </u>	<u></u>	<u> </u>	<u> </u>			.000
di ave	arante attesta: rallegato il presente modulo al MOD. 750	[]						
Data .	ne tenuto ana presentazione dei solo mico. 150/			DICHI	ARANTE			

DECRETO 11 gennaio 1991.

Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W e 760/R nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il primo comma dell'art. 8 del suddetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Ritenuta l'opportunità, in relazione all'esigenza di talune categorie di contribuenti di servirsi di supporti meccanografici per la dichiarazione dei redditi, di autorizzare la predisposizione anche di speciali modelli per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni in modo che siano assicurate la conformità strutturale dei modelli meccanografici con quelli approvati con decreto del Ministro delle finanze e la loro compatibilità con le necessità gestionali della liquidazione delle imposte;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli annessi modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W, 760/R nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1991 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

I modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/G-H-I-L e 760/N-O-P-W nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione devono essere riprodotti in due esemplari identici.

Art. 2.

È autorizzata la stampa di speciali modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F, 760/G-H-I-L, 760/N-O-P-W, 760/R nonché il prospetto relativo alle operazioni di fusione da utilizzare per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni dei redditi delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1991.

I modelli di cui al comma precedente, composti di quattro facciate, vanno riprodotti su stampati meccanografici a striscia continua, di formato a pagina singola oppure a pagina doppia ripiegabile. Le quattro facciate di ogni scheda devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: da non staccare».

I modelli di cui al primo comma devono presentare le seguenti caratteristiche:

stampa realizzata con gli stessi colori dei modelli predisposti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

conformità di struttura con i modelli approvati con il presente decreto, per quanto riguarda la sequenza dei campi e l'intestazione dei dati richiesti;

dimensioni identiche a quelle dei modelli editi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento. Le dimensioni possono variare entro i seguenti limiti:

- a) per il formato a pagina singola: larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5; altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5;
- b) per il formato a pagina doppia ripiegabile: larghezza minima cm 35 - massima cm 42; altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

I modelli meccanografici predisposti a pagina doppia ripiegabile, ferme restando le dimensioni indicate nel comma precedente, devono rispettare, per ciascuno dei modelli di cui agli articoli precedenti, la sequenza delle facciate nel seguente ordine:

nella prima pagina doppia: quarta facciata - prima facciata; nella seconda pagina doppia: seconda facciata - terza facciata.

I modelli predisposti ai sensi dei commi precedenti devono contenere nel frontespizio gli estremi del soggetto che ne cura la stampa e quelli del presente decreto.

Il modello originale deve essere separato dalla copia per l'elaborazione automatizzata; entrambi i modelli devono essere privati delle bande laterali di trascinamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 1991

Il Ministro: FORMICA



dichiarazione delle società ed enti

soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche

REDDITI 1990

Istruzioni per la compilazione

INDICE	
PARTE PRIMA · AVVERTENZE GENERALI 1. · Promessa	14 Mod. 760/i - Redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni
2 Soggetti obbligati alta compilazione del Mod.769	15 Mod. 760/L - Redditi diversi 24
A) Società di capitali	18 Mod. 760/W - Rivalutazione del beni dell'impresa - Riserve e fondi esseggettali ad imposta sostitutiva
C) Entl non commerciali	17 Mod. 760/O - Plusvalenze soggette ad imposta sostitutiva * 25
3 Sottoscrizione della dichiarazione	18 Mod. 760/P - Redditi di capitale di fonte estera assoggettabili a tassazione separata
	19 Mod. 780/W - Trasferimenti da e per l'estero di denaro, litoli e valori mobiliari
PARTE SECONDA - AVVERTENZE PARTICOLARI 5 Compilazione del frontespizio	20 Mod. 760/R - Prospetto per la determinazione del credito di imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto di
Mod. 760/A - Reddite complessive della società di capitali ed enti commerciali e reddite di impresa degli enti non commerciali a contabilità ordinaria	terzi
7 Mod. 780/C - Redditi d'Impresa senza contabilità separata » 12 8 Mod. 780/D - Redditi di Impresa a contabilità semplificata » 13	ed enti commerciati non residenti senza stabile organizzazione - Calcolo delle imposte ed estremi dei versamenti
9 Mod. 780/E - Redditi del terreni	22 Mod. 760/M - Calcolo delle Imposte ed estremi dei versamenti delle sociatà ed enti commerciali
11 Mod. 760/F - Redditi del fabbricati	23 Istruzioni al prospetti delle perdite = 30
12 Mod. 760/G - Redditt di capitale	24 Istruzioni al prospetto del conferimenti agevolati
13 Mod. 760/H - Redditi di partecipazione in società di persone . » 23	25 Istruzioni al prospetto delle agevolazioni territoriali e settoriali - 30

PARTE PRIMA — AVVERTENZE GENERALI

PREMESSA

La dichiarazione dei redditi modello 760/91, ha subito alcune modificazioni resesi necessarie per dare attuazione alle disposizioni legislative emanate nel corso del 1990.

Tra tali disposizioni assumono particolare rilevanza quelle contenute;
— nel D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni, dalla legge 4
agosto 1990, n. 227, recante -Rilevazione ai fini fiscali di taluni trasferimenti da e
per l'estero di denaro, titoli e valori=;

— nel D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 26 giugno 1990, n. 165;

giugno 1990, n. 185;

— nel D.L. 27 novembre 1990, n. 350, recante disposizioni relative all'assoggettamento ad imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi di talune plusvalenze
diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciall;

— nella legge 29 dicembre 1990, n. 408, recante, tra l'altro, disposizioni
tributarie in materia di rivalutazione di beni dell'impresa e di smobilizzo di
riserve e fondi in sospensione d'imposta e di quelli di cui alle lettere b) e c) del
comma 7 dell'articolo 105.

Per effetto dei suindicati provvedimenti legislativi il modello 760 è stato integrato con un'ulteriore quartina contenente:

mod. 760/N concernente la rivalutazione di beni dell'impresa e lo smobilizzo di riserve o fondi in sospensione di imposta nonché delle riserve o fondi di cul alle lettere b) e c) del comma 7 dell'art. 105;

mod. 760/O retativo alla dichiarazione e tassazione delle plusvalenze soggette ad imposta sostitutiva di cui al D.L. 27 novembre 1990, n. 350;

 mod. 760/P riguardante la dichiarazione dei redditi di capitale di fonte estera assoggettabili a tassazione separata, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 167 del 20 giugno 1990;

modulo 760/W relativo ai trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori mobiliari, di cui al D.L. n. 167 del 1990.

AVVERTENZA: ove non diversamente specificato, gli articoli richiamati si riferiacono al testo unico della imposta sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1988, n. 917 e successive modificazioni.

AVVERTENZA: per la presentazione della dichiarazione deve essere utilizzata la specifica busta preindirizzata avendo cura di introdurre la dichiarazione stessa in modo che il triangolo in alto a sinistra corrisponda al triangolo stampato sul retro della busta

Il modello 760 base è coetituito da una parte comune contraddistinta con il sofo numero 760 e da modelli contraddistinti con il numero 760 seguito da una lettera elfabello

Nella parte comune sono compresì li modello 760/B e il modello 760/M. Il primo va compilatò dagli enti non commerciali residenti e non residenti e dagli enti commerciali non eventi nel territorio dello Stato una stabile, organizzazione; il secondo va compilatò delle società di capitali ed enti commerciali residenti nonché dalle società ed enti commerciali non residenti aventi nel territorio dello Stato una stabile organizzazione.

fil modello deve essere compilato in ogni sua parta, compresi gli elenchi e le distinte da tutti i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione.

L'imposta sul reddito delle persone giuridiche, e l'imposta locale sui-redditi devono, a norma dell'art. 3, nn. 3 e 6 e dell'art. 8, n. 3, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 relativo alla riscossione, essere versate al conosesionario della riscossione entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione. Dette imposte possono essere versate tramité conto corrente postale, intestato al concessionario della riscossione, al sensi, rispettivamente, dell'art.7 dello stesso decreto e dell'art.2, comma 1, del D.L. 23 dicembre 1977, n. 936, convertito nella legge 23 febbraio 1978, n. 38.

Alla dichiarazione devono essere allegate le distinte di versamento (e non le attestazioni di versamento) ritasciate dal concessionario o le attestazioni di versamento ritasciate dall'Ufficio poetale. Il documenti comprovanti il versamenti e le detràzioni effettuate devono essere prodotti in originale a corredo della dichiarazione e indicati nella distinta degli allegati. Naturalmente nessuna documentazione dovrà essere allegata per la parte di ILOR che ha formato oggetto di compensazione con l'eccedenza di imposta del precedente esercizio.

2 BOGGETT OBBITGATE ALL A COMPLIAZIONE DEL CODE.

Il Modello 780 deve essere utilizzato dai contribuenti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, e cioè dalle quattro categorie di soggetti elencate nell'art.87, comma 1:

— società di capitali (società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, coperative e di mutua assicurazione) residenti nel territorio dello Stato:

 enti commerciali equiparati alle società di capitali (enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) residenti nei territorio dello Stato;

— enti non commerciali (enti pubblici e privati che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'asseczizio di attività commerciali) residenti nel territorio dello Stato;

-- società ed enti di ogni tipo, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato.

Devono altresì compilare il presente modello i curatori di eredita giacenti se il chiamato all'eredità è soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, e se la giacenza dell'eredità si protrae otire il periodo di imposta nel corso del quale si è aperta la successione. In tal caso il reddito dei cespiti ereditari va determinato secondo le disposizioni dei capo ili del titolo il del T.U.I.R. relativo agli enti non commerciali.

i predetti curatori dovranno pertanto compilare il Mod. 760/B e i modelli relativi alle varie categorie di reddito da dichiarare.

Si fa presente che ai fini delle imposte sui redditi si considerano residenti le società e gli enti che per la maggior parte del periodo di imposta hanno la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale nei territorio dello Stato.

Per quanto riguarda i modelli staccati da compilare e i documenti da produrre a corredo della dichiarazione, vengono di seguito fornite separate istruzioni per ciascuna delle quattro categorie di contribuenti sopra elencate. Ciò perchè la composizione del reddito complessivo imponibile non è stabilità dalla legge in modo uniforme per tutte le categorie e, di conseguenza, anche gli obblighi e gli ademplmenti relativi alla dichiarazione e alla documentazione sono diversi per classcuna di essa.

Comune a tutti i soggetti è sottanto l'obbligo, qualora possiedano redditi di immobili siti nel territorio dello Stato (esolusi gli immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, o beni alla, cui produzione o al cui scamblo è diretta l'attività dell'impresa stessa) di compilare i modelli 760/E per i terreni e 760/F per i fabbricati.

Le società di capitali, quali che siano l'oggetto statutario e l'attività svolta, sono obbligate a presentare la dichiarazione anche se non abbiano conseguito atcun reddito o abbiano chiuso l'esercizio in perdita. La base imponibile al fini dell'imposta sidi reddito delle persone giuridiche (reddito complessivo) è formata da tutti i redditi, di qualsiasi natura, ovunque prodotti.

Il reddito complessivo è considerato, ai sensi dell'art. 95, reddito di impresa e va determinato con i criteri stabiliti per la determinazione dei reddito di impresa degli articoli da 52 is 77 e con quelli particolari alle società di capitali stabiliti degli articoli da 95 a 107 e cicè prendendo a base l'utile netto (o la perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto a norma dei codice civile e apportandovi i e variazioni in più o in meno derivanti dall'applicazione dei auddetti criteri fiscali.

Pertanto le società in questione devono allegare alla dichiarazione il bilàncio approvato dall'assemblea, con il conto dei profitti e delle perdite e con le relazioni degli amministratori e dei sindaci, e devono compilare il mod. 780/A in modo da farne risultare, attraverso l'esposizione analitica delle variazioni in aumento e in diminuzione, l'ammontare del reddito che oostituisce la base imponibile dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, o quello della perdita che potrà essere riportata negli esercizi successivi. Se dal conto dei

profitti e delle perdite non risultano tutti i costi, ricavi, rimanenze è altri elementi necessari per la determinazione del reddito imponibile à norma del T.U.I.R., deve essere allegato un apposito prospetto recante tutti gil elementi necessari beninteso sulla base e in concordanza con il conto approvato dall'assemblea, il bilancio, redatto degli amministratori e se necessario corredato con il prospetto di cui sopra, deve essere presentato anche se non sia ancora intervenuta l'approvazione dell'assemblea (art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600).

Poiché il bilancio sociale riflette il risultato di tutte le attività svolte, non deve essere compitato alcun altro modello, fatta socialone per i modelli 760/E o 780/F relativamente al redditi dominicali dei terreni e ai redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa nonché il mod. 760/P, rigo P2, per i proventi soggetti a tassazione separata con l'aliquota del 12,50%, ai sensi dell'ert. 8, comma 3 bis, del D.L. n. 167/1990.

Se nel periodo di imposta cui si riferisce la dichiarazione, la società (o ente) dichiarante è stata interessata da un'operazione di fusione, quale incorporante o risultante delle fusione stessa, deve essere compilato il «Prospetto relativo alle operazioni di fusione», in distribuzione presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette, in tal caso, sulla busta nella quale va inserita la dichiarazione, va barrata l'apposita caselle.

Tutti gii enti pubblici e privati diversi dalle società sono soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche, ad esclusione degli organi e delle amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica. Per enti pubblici e privati, come risutta dall'art. 37, comma 2, si intendono non soltanto gli enti in senso stretto, istituiti per legge o riconosciuti a norma di legge e quindi dotati di personalità giuridica (fa cui le associazioni riconosciute e le fondazioni), benei anche tutte le organizzazioni sfornite di personalità giuridica ma tuttavia unitarie e autonome (cloè non appartanenti ad altri soggetti passivi), comunque denominate: consorzi, associazioni non riconosciute, comitati, circoli, congregazioni, socademie, casse mutue e via dicendo. Tutti questi enti sono soggetti, almeno potenzialmente, all'imposta sul reddito delle persone giuridiche quale che sia il loro oggetto, ma la diversità dell'oggetto assume fondamentale cilevanza al fini della detarminazione della base imponibile. Gli enti che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali sono equiparati alle società di ospitale, e quindi sono assoggettati all'imposta per tutti i toro redditi; per gli enti che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, invece, la base imponibile (reddito complessivo) è costituita coltanto dal redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e non anche dal redditi che non rientrano in tall categorie, di guisa che ne restano esclusi gli eventuali avanzi della gestione relativi al loro compili istituzionali non commerciali (cutturali, religiosi, socitivi, ricretivi, soco.).

Per stabilire se l'ente ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, cioè se l'attività commerciale (come definita nell'art. 51) coattui-

ace o meno l'oggetto esclusivo o principale dell'ente, si deve avere riguardo all'atto coetitutivo, se esistente in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, e, in mancanza, all'attività effettivamente esercitata (art. 87, comme 4).

In proposito al avverte che l'attività commerciale costituisce «oggetto principaie» ogni qualvolta rientri fra le finalità istituzionali dell'ente, determinate dalla
legge istitutiva o dell'atto costitutivo, e non sottanto fra le attività che possone
easere avolte in via sussidiaria o meramente strumentale per il conseguimento
delle finalità istituzionali; non è quindi rilevante, net caso che le finalità
istituzionali comprendano l'esercizio dell'attività commerciale insieme con
l'esercizio di altre attività, la prevalenza quantitativa dell'una riapetto alle attre.
Con gli stessi oriteri dovrà essere stabilito, in mancanza di un atto costitutivo, se
l'attività effettivamente svolta denoti il carattere principale, nel detto senso,
dell'attività commerciale. Resta fermo che l'Amministrazione finanziaria avisempre la possibilità di accertare se l'attività effettivamente svolta rispecchi le
previsioni dell'atto costitutivo o dello statuto.

Per gli enti equiparati alle società di capitali valgono per quanto concerne l'obbligo della dichiarazione, anche in mancanza di reddito imponibile, della compilazione dei modelli e della allegazione degli atti, le avvertenze fatte nel riguardi delle dette società. Va tuttavia tenuto presente che alla dichiarazione deve essere allegata una copia, anche fotoetatios, dell'atto costitutivo o dello statuto agglornato, a meno che non sia stata già allegata ad una precedente dichiarazione e non stano intervenute modificazioni. Se l'atto costitutivo non esiste, o se è stato allegato ad una precedente dichiarazione, occorre farne menzione nella distinta degli allegati.

Per gli enti che non avolgono attività commerciali in via principale, nel senso chiarito sopra, il reddito complessivo è costituito sottanto dalle seguenti categorie di redditi: fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotte quale ne sie la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva ed inottre, in base at principio generale stabilito dall'art. 5, datia quota dei redditi (o delle perdite) delle accidet di persone di cui l'ente sia sòcio.

Vanno tuttavia dichiarate nel mod. 760/O le plusvalenze soggette ad imposta sostitutiva realizzate per Il tramite di intermediari non residenti, se non conseguite nell'ambito dell'attività di impresa.

In conseguenza di quanto sopra gli obblighi e gli adempimenti concernenti le dichiarazione si configurano in modo diverso secondo la diversa situazione di fatto. E precisamente:

A) gli enti che hanno esercitato attività commerciali, escluse quelle di carattere meramente occasionale, devono presentare la dichiarazione anche in mancanza di reddito, compilando in ogni caso, oltre al Mod. 760, il Mod. 760/8, nel quale sono riassunti e sommati i redditi imponibili delle varie categorie in modo da determinare il reddito complessivo imponibile al fini dell'imposta locale sui redditi (Sez. 1) e dell'imposta sui reddito delle persone giuridiche (Sez. 2).

Quatora l'attività commerciale ela stata esercitata con contabilità separata (ordinaria o semplificata) dovrà inoltre essere compilato il Mod.760/A ovvero il Mod.760/D, secondo che l'ammontare dei ricavi dell'esercizio precedente sia atato superiore o non superiore a 360 milloni di lire e nel primo caso dovrà essere allegato il bilancio con il conto dei profitti e delle perdite.

Si fa presente che al sensi del comma 4 bis dell'art. 80 del TUIR, aggiunto dall'art. 4 della legge 27 novembre 1869, n. 384, gli enti non commerciali residenti sono esclusi datta determinazione del reddito al sensi dell'art. 80 anche qualora i ricavi conseguiti stano di ammontare non superiore al 18 milioni di Ilre.

In mancanza di contabilità separata, le spese e gli altri componenti negativi

risultanti in bilancio sono deducibili per la parte del loro ammontare che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e attri proventi che concorrono a formare il reddito di impresa e l'ammontare complessivo di tutti i riçavi e proventi (compresi quelli inerenti all'attività istituzionale) a condizione che l'ente abbia tenuto, relativamente a tutte le attività esercitate e a tutti i beni posseduti, la contabilità ordinaria secondo la normativa fiscale. Per gli enti soggetti alle disposizioni in materia di contabilità pubblica, la contabilità unica si intende realizzata, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 109, nell'ambito della contabilità pubblica tenuta a norma di legge. In tal caso il reddito va determinato nei Mod. 760/C, seguendo le relative istruzioni.

Gil enti in questione dovranno attresi compilare, oltre si Modd. 780/E e 780/F relativi ai redditi fondiari, i modelli relativi agli attri redditi imponibili eventualmenta posseduti, qualora non siano già compresi nella determinazione del reddito: d'impresa di cui si Modd. 780/A, 780/C e 780/D. Dovranno attresi compilare il mod. 780/P per i redditi di fonte estera percepiti direttamente, soggetti a tassazione separata, ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 3-b/s, del D.L. n. 167 del 1900.

del 1990.

B) gli enti che non hanno esercitato affatto o hanno esercitato solo occasionalmente attività commerciali non sono obbligati à presentare la
dichiarazione qualora non abbiano conseguito alcun reddito ovvero abbiano
conseguito soltanto redditi esenti e/o redditi eoggetti a ritenuta alle fonte a titolo
d'imposta o al imposta sostitutiva, ivi compresi gli interessi derivanti da depositi
e conti correnti bancari e postali. Sono tuttavia obbligati a presentare ladichiarazione dei redditi, compilando il mod. 780/0, per le piusvalenza
realizzate al sensi del D.L. 350 del 1990 per il tramita di Intermediari non
residenti.

In ogni altro caso devono presentare la dichiarazione compliando il Mod. 760/B e indicando nel Modd. 760/E, 760/F, 760/G, 760/H e 760/L i singoli redditi che concorrono a formare l'imponibile, posseduti nel periodo d'imposta. A fronte di tali redditi non sono ammesse ulteriori deduzioni, in aggiunta a quelle specificate nel singoli modelli.

Alla dichiarazione deve essere allegata la copia, anche fotostatica, dell'atto costitutivo o dello statuto a meno che non sia stata già allegata ad una precedente dichiarazione e non siano intervenute modificazioni. Se l'atto costitutivo non-esiste, o se è stato allegato ad una precedente dichiarazione, occorre farne menzione nella distinta degli allegati.

Le società e gli enti, commerciali e non commerciali, che per la maggior parte del periodo di imposta non hanno in Italia né la sede legale o amministrativa né l'oggetto principale dell'attività, sono assoggettati alle imposte italiane soltanto per i redditi prodotti nei territorio dello Stato, ad esclusione di quelli esenti dell'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad

Sono comprese tra le società, a questi effetti, non soltanto le società estere per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, cooperative e mutue assicuratrici, ma anche quelle di tipo personale (società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice e di armemento; associazioni tra professionisti e, artisti, senza personalità giuridica; società di fatto) e le società di tipo diverso de quelli regolati dalla legge italiana (v. art. 2507 codice civile).

Anche per le società ed enti non residenti la base imponibile, al fini dell'imposta sui reddito delle persone gluridiche, è costituita dai reddito complessivo e cioè dall'ammontare complessivo dei redditi posseduti, tenendo conto soltanto dei redditi prodotti in Italia.

Per la concreta determinazione del reddito complessivo al deve però distingue re fra due gruppi di soggetti:

— le società di ogni tipo (tranne le società semplici, le società di fatto senza oggetto commerciale e le associazioni tra artisti e professionisti senza personalità giuridica) e gli enti commerciali, cioè aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;

 gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate (società di fetto senza oggetto commerciale, associazioni fra professionisti e artisti senza personalità giuridica).

Per il primo gruppo di soggetti valgono gli stessi criteri relativi alle società di capitali e agli enti commerciali nazionali qualora gli stessi esercitino l'attività commerciale in italia mediante stabile organizzazione. In quiesto caso il reddito confidente va determinato unitariamente secondo le norme concernenti il reddito di impresa, sulla base di apposito conto del profitti e delle perdite relativo alla gestione delle stabili organizzazioni e alle altre attività produttive di redditi imponibili in italia ivi comprese le piusvalenze e le minusvalenze dei beni destinati o comunque relativi alle attività commerciali esercitate nel territorio dello Stato, ancorché non conseguite attraverso stabili organizzazioni, nonché gli utili distribuiti da società ed enti di cui alle lettere a) e.b) def comma 1 della lettere a) e.b) def comma 1

in mancanza di stabili organizzazioni nei territorio dello Stato, i redditi che poncorrono a formare il reddito còmplesatvo sono quelli prodotti in italia (redditi chonciari, di capitale, diversi) determinati accondo le disposizioni dei titolo 1 dei T.U.I.R. relativo alle categorie nelle quali rientrano.

Per il secondo gruppo di soggetti, invece, valgono criteri analoghi a quelli degli enti non commerciali nazionali; di conseguenza per determinare il reddito complessivo è necessario distinguere (redditi prodotti in italia: nelle varie categorie (redditi di impresa, redditi di capitale, ecc.) e determinare previamente i rispettivi importi, l'ammontare complessivo dei quali costituisce la base imponibile.

In base a queste premiesse, e în anălogia con i criteri adottati nel rigeardi dei soggetti residenti, ai fini degli obblighi e degli adempimenti relativi alla presentazione della dichiarazione el deve distinguere secondo che le società e gli enti non residenti esercitino o non esercitino la loro attività in Italia mediante stabili organizzazioni (considerando tali, per le associazioni tra artisti e professionisti, le «basi fisse» come ad esemplo studi, laboratori e simili).

A) Le società o enti che hanno esercitato attività in Italia mediante atabili organizzazioni devono presentare la dichiarazione anche in mancanza di reddito imponibile, indicando nel Ried. 780 le generalità di almeno un rappresentante per i rapporti tributari in Italia. Alla dichiarazione deve essere allegato il bilancio, con il conto del profitti e delle perdite, relativo alla gestione della stabili organizzazione) e alle eventuali altre attività produttive di redditi imponibili svolte in Italia. Detto bilancio va allegato in ogni caso se si tratta di società e di enti equiparati; soltanto se l'ammontare del ricavi derivanti da attività commerciati nel precedente periodo di imposta è superiore a 360 milioni di lire (o si è optato per il regime ordinario), se i tratta di enti non commerciali. Non sono tenute alla presentazione del bilancio le società e associazioni ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5.

Oltre al Med. 760 e al Modelli staccati 760/E e 760/F, devono essere compliati:

 a) Il Med. 700/M e il Med. 700/A, se si tratta di società (escluse quelle semplici ed equiparata) o di enti commerciali;

b) il Mod. 760/8 e il Mod. 760/A, se si tratta di enti non commerciali che hanno conseguito nel precedente periodo di imposta ricavi superiori a 360 milioni ovvero hanno optato per il regime ordinario (il Mod. 760/A deve essere compilato con riferimento ai conto del profitti e delle perdite relativo alle attività commerciali esercitate mediante la stabile o le stabili organizzazioni);

- c) il Mod. 766/5 e il Mod. 766/C, se si tratta di enti non commerciali che hanno esarcitato attività commerciali nel territorio dello Stato senza tenere la contabilità separata;
- d) Il Med. 780/B e il Med. 780/D sez I se si tratta di enti non commerciali che hanno conseguito nel precedente periodo di Imposta ricavi superiori a lire 18 milioni e non superiori a lire 360 milioni o Med. 780/D, sez. Il se i predetti ricavi e quelli conseguiti nel periodo di imposta cui si riferisce la dichiarazione sono stati non superiori a lire 18 milioni;
- e) il Med.790/B e il Med. 790/I, se si tratta di associazioni tra artisti e professionisti che hanno svolto attività in Italia mediante base fissa.

l'aoggetti di cui alle lettere b), c), d) ed e) dovranno inoltre compitare, per i redditi ^e conseguiti mediante la stabile organizzazione o la base fissa ma non compresi nei Medd. 789/A, 789/C, 780/D o 789/I, e per quelli conseguiti al di fuori della stabile organizzazione o della base fissa, i Modd. 789/G, 780/H o 789/L.

B) Le società o enti che non hanno esercitato attività in italia mediante stabili organizzazioni non sono tenuti a presentare la dichiarazione qualora nel

periodo di imposta non abbiano conseguito redditi prodotti in italia ovvero abbiano conseguito sottanto redditi esenti o aoggetti a ritenuta alla fonte a titoro d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Quando sono tenuti a presentare la dichiarazione, devono compilare, oftre al Mod. 700 (nei quale devono essare indicate le generalità di almeno un rappresentante per i rapporti tributari in italia), il Mod. 700/16 (anche se al tràtta di società) e i modelli da 700/16 e il Med. 700/1, relativi al singoli redditi prodotti in Italia chè concorrono a formare il reddito complessivo, compresi quelli derivanti da prestazioni artistiche o professionali effettuate nel territorio dello Stato.

Alla dichiarazione deve essere allegata (se non è stata allegata ad una precedente dichiarazione) la copia anche fotostatica dell'atto costitutivo, possibilmente accompagnata dalla traduzione in lingua italiana; il bilancio o rendiconto generale della società o ente dovrà essere esibito in qualsiasi momento su richiesta dell'ufficio delle imposte.

3 SOLDSERNZ ONE CELLA DIERARAZIONA

La dichiarazione deve essere sottoecritta nell'ultima pagina del Mod. 780, a pena di nullità, da un rappresentante legale della società o ente dichiarante e in mancanza da un amministratore di satto, ovvero da un rappresentante negoziale; per le società e enti che non hanno in italia la sede legale o amministrativa ne l'oggetto principale dell'attività può essere invece sottoscritta da un rappresentante per i rapporti tributari in Italia. Queeta sottoscrizione deve essere ripetuta anche nel singoli modelli staccati compilati.

Se presso la società o ente esiste il collegio sindacale o altro organo di controllo la dichiarazione deve essere sottoscritta anche dal presidente del collegio

sindacate o dell'organo di controllo (ovvero, se questo non è collegiate, da tutti i componenti). Ove manchi tale sottoscrizione la dichiarazione è ugualmente valida ma si applica la pena pecuniaria da 300.000 a 3.000.000 lire.

SI richiama l'attenzione sulle sanzioni penali comminate dagli articoli 1 e 4 del D.L. 10 luglio 1982 n. 429, convertito, con modificazioni, nella L. 7 agesto 1982 n. 518, acartoo di coloro che ometiono di presentare una dichiarazione cui sono obbligati ai fini delle imposte dirette ovvero indicano nelle scritture contabili l'ammontare dei corrispettivi in misura inferiore a quella reale ma superiore ai limiti fissati dalla legge stessa.

4 PRESENTAZIONE DE LA DICHARAZIONI

Le società di capitali, comprese quelle non residenti, devono presentare la dichiarazione nel termine di un mese dall'approvazione del bilancio. Se il bilancio non è stato approvato entro il termine stabilito dalla legge o dall'atto costitutivo la dichiarazione deve essere presentata entro un mese della soadenza del termine stasso.

Per le società di altro tipo e per gli enti diversi dalle società valgono gli stessi termini sopre indicati qualora siano tenuti ad approvare il bilancio o il rendiconto entro un termine stabilito dalla legge, o dall'atto costitutivo. In ogni altro caso la dichiarazione deve essere presentata entro quattro mesi dalla fine dei periodo d'imposta.

I curatori di eredità giacenti devono presentare, nei termini ordinari, le dichiarazioni dei redditi relative al periodo di imposta nei quale hanno assunto le rispettive funzioni e al periodi di imposta successivi, fino a quello anteriore al periodo di imposta nei quale cessa la curatoria.

I ouratori stessi sono inoltre tenuti a presentare, entro sei mesi dall'assunzione delle funzioni, le dichiarazioni dei redditi dei cespiti ereditari relativi ai periodo d'Imposta nel quale si è aperta la successione, se anteriore a quello nel quale hanno assunto le funzioni di curatore, e agli altri periodi di Imposta già decorsi anteriormente a quest'ultimo.

Si ricorda che per i soggetti interessati degli eventi sismici dei 13 dicembre 1990, il termine di presentazione per la dichirazione dei redditi è stato prorogato di sei mesi, con ordinanza 21 dicembre 1990, n. 2057/FPC dei Ministro per il coordinamento della Protezione Civile.

La dichiarazione presentata con ritardo non superiore a un mese è valida, ma si applicano le pene pecuniarie di cui all'art.46 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ridotte a un quarto. Tuttavia la dichiarazione presentata entro novanta giorni dalla scadenza del termine prescritto o presentata ad ufficio incompetente o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello, non si considera omessa agli effetti penali, ai sensi dell'art.1, 1º comma, del D.L. 10 juglio 1982, n. 429, convertito con modificazioni, nella L.7 agosto 1982, n. 516.

Si richiama l'attenzione sull'obblige di indicare nel Mod. 780 quell modelli sono stati compilati e di elencare nell'apposita distinta tulli i documenti prodotti a corredo della dichiarazione. Si richiama inoltre l'attenzione sull'obbligo di allegare, in originale, i certificali e le attestazioni comprovenții le riteaute d'accouto subite sul alregoli redditi e le impeste pagate all'estero, în mancanza, i relativi împerit non seramo scompute it dall'imposta sul reddito delle persone gluridiche. Al fini dello ecompute delle riteaute d'accouto sul dividendi percepiti, da indicare nell'apposita dicitata compresa nel Mich. 798/Rp., devono essere allegate le capte del modelli RAD (ci certificali delle società eroganti). Devono aliresi escere allegate le distinte delle azioni acquistale o vendute e di quelle date o prese s riporte nel corso del periodo d'imposta con l'indicazione delle specie è quantità, della data delle operazioni e dei coeti e ricavi.

Per lo scomputo delle ritenute di acconto relative agli interesal e altri trutti maturati nel periodo d'imposta, ancorché non riscossi, delle obbligazioni e titoli similari, delle accettazioni bancarie, del depositi e conti correnti bancari e postali, non occorre allegare i certificati dei sositiuti d'imposta, ma sotanto compilare le distinte comprese nel blad. 788/M. Tuttavia, quelore per effette dello sosmpute delle riteniste d'acconte segli interessi, premi ed altri frutti sul depositi e certi correnti bencari e poetali, si pervenga ed un'accedenza di imposta (credite), i certribuenti interessati poesone, al fine di agovolare la procedura di rinaborso, allegare gli estratiti conto bancari e/o postali, in originale (o fotocopte autenticate) e, in alternativa, la certepondente certificazione rifiasciata del sestituto di imposta.

La dichierazione deve essere presentata all'ufficio del Comune nella cui eleccerizione si trova il domicilio fispate del contribuente. L'ufficio comunete è tenuto a rilasciare ricevuta, Può anche essere spedita per recomendata (mà sottente all'ufficio delle imposte o, se estatante, al Centro di Servizio) e, in tal caso, si considera presentata nel giorne in cui viene consegnata all'ufficio potalite.

Si ricorda che le cause di variazione del domicilio fiscale hanno all'ulto del 60° giorno aucopazivo a quelto in cui si seno verificate.

El madulo 758/W deve essere presentato degli enti non commerciali residenti in Italia che nel periodo di imposta hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria. Per la compilazione di detto modulo el rinvia alle apposite istruzioni all'egate allo sterso.

Se sussiste l'obbligo della presentazione del modello 760 il modulo 760/W deve essere allegato a detto modello.

Nei casi di esonero della presentazione della dichiarazione del redditi, il modulo 786/W deve essere autonomamente presentato, entro il termine previsto per la presentazione di detta dichiarazione.

PARTE SECONDA AVVERTENZE PARTICOLARI

Il frontespizio del modello di dichiarazione comprende tre riquadri il primo relativo el deti riguardanti la accietà o ente, il secondo relativo ai dati riguardanti il rappresentante ed il terzo destinato all'elenco nominativo degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale o altro organo di controllo della società o

Le notizie richieste vanno riportate in maniera chiara, a macchina o a carattere stampatello, e senze alcuna abbreviazione.

RIQUADRO RELATIVO ALLA SOCIETÀ O ENTE:

Numero di cedice fiscale: tale numero è formato da undici citre che vanno riportate ordinatamente nell'apposito spazio. È utile ricordare che per le nuove società il numero di codice fiscale deve essere preventivamente richiesto agli uffici provinciali IVA, es società o essociazioni dichiaranti agli effetti dell'IVA, agli uffici distrettuali delle imposte, in caso contrario.

Denominazione: indicare in maniera esatta e completa quella risultante dall'atto costitutivo; per le società semplici, irregolari o di fatto, la cui denominazione comprende cognomi e nomi dei soci, devono essere indicati, per ogni socio, prima il cognome e col il nome.

Sede legale: deve essere indicata precisando il Comune (senza alcuna abbreviazione), la provincia con la elgla automobilistica (per Roma RM), la frazione, la via, il numero civico, il codice di avviamento postale ed il numero

La stabile organizzazione in italia, se esiste, deve essere indicata dalle società o enti non residenti in luogo della sede legale; in caso di esistenza di più stabili organizzazioni in italia va indicata quella in funzione della quale è determinato il

Damicille fiscale: questo dato deve essere indicato soltante dalle società il cui domicilio fiscale è diverso dalla sede legale.

Codici statistici:

Attività:

Stato: Il relativo codice deve essere ricercato nella tabella A. Natura giuridica: il relativo codice deve essera ricercato nella tabella B.

il relativo codice deve essere ricercato nella tabella C (pag. 6 delle «istruzioni») e deve riferirai all'attività prevalente sotto

il profilo dei ricavi.

Situazione:

il relativo codice deve essera ricercato nella tabella D.

rrati eccezionali: la compilazione della casella eventi naturati occezionali riguarda i soggetti che hanno fruito dei benefici pre SCIEDATA PROGRAMA PROPERTY OF THE PROPERTY OF alla legge n. 222 indicherano nella casellà la lettera A; i soggetti di cui all'ordinanza n. 2057/FPC indicheranno nella casella la lettera B.

RIGHADRO RELATIVO AL RAPPRESENTANTE:

Nel secondo riquadro del frontespizio, relativo al rappresentante della Società devono essere indicati i dati anagrafici ed il codice fiscale del soggetto; ai fini della individuazione della carica rivestita all'atto della dichiarazione è stato predisposto uno spazio con cinque codici: si dovrà barrare il codice(1) se si tratta di rappresentante legale o di fatto, il codice (2) se curatore fallimentare, il codice (3) se liquidatore, il codice (4) se si tratta di rappresentante nominato in società con sede all'estero ed infine il codice (5) se al tratte di curatore di eredità

Nell'apposito spezio riservato alla Indicazione della residenza anagrafica, va Indicato il comune di residenza del rappresentante; nel caso in cui il comune di residenza sia diverso da quello di domicilio fiscale deva essere indicato quest'ultimo

Quando i rappresentanti sono più di uno, in allegato a parte devono essere indicati gli altri fornendo, per clascuno, i medesimi dati richiesti nel riquadro

Deve inoltre essere compilato il riquadro recante l'elenco nominativo degli amministratori e dei componenti dei collegio aindacate o di altro organo di controllo della società o ente.

TABELLA A: STATO DELLA SOCIETÀ O ENTE ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

- Soggetto in normale attività
 Soggetto in liquidazione per cessazione di attività
- 3) Soggetto in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa
- 4) Soggetto estinto

TABELLA B: NATURA GIURIDICA

Soggetti residenti

- Società in accomandita per azioni Società a responsabilità limitata Società per azioni
- 39 Società per azioni
 4) Società cooperazive e loro consorzi iscritti nel registri prefettizi e nello schedario della cooperazione
 5) Altre società cooperative
 6) Mutue assicuratrici
 7) Consorzi con personalità giuridica
 8) Associazioni riconosciute
 9) Fondazioni
 10) Attri acti ett intri con personalità giuridica

- 9) Fondazioni riconosciute
 9) Fondazioni riconosciute
 10) Attri enti ed istituti con personalità giuridica
 11) Consorzi senza personalità giuridica
 12) Associazioni no riconosciute e comitati
 13) Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica (escluse le comunioni)
 14) Enti pubblici economici
 15) Enti pubblici non economici
 16) Casse mutue e fondi di anni senza personalità giuridica escrizioni di persone conomici 14) Em pubblici non economici
 16) Enti pubblici non economici
 16) Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica
 17) Opere pie e società di mutuo soccorso
 18) Enti cepedalieri

- 18) Enti ed letituti di previdenza e di assistenza sociale 20: Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo 21) Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi 22) Società, organizzazioni ed enti costituti all'estero non altrimenti classificabili con sede dell'amministrazione od oggetto principale in

Soggetti non residenti

- 30) Società semplici, irregolari e di fatto
 31) Società in nome collettivo
 32) Società in accomandita semplice
 33) Società di armamento
 34) Associazioni fra professionisti
 35) Società in accomandita per azioni
 36) Società a responsabilità limitata
 37) Società per azioni
 38) Consorzi
 39) Aitri enti ed istituti
 40) Associazioni riconosciuta, non riconosciut
 41) Fondazioni
 42) Opere pie e società di mutuo accorso
 43) Aitre organizzazioni di persone e di beni Associazioni riconosciute, non riconosciute e di fatto

TABELLA D: SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE RELATIVAMENTE AL PERIODO D'IMPOSTA CUI SI RIFERISCE LA DICHIARAZIONE

- 1) Periodo d'imposta in cui ha avuto inizio la liquidazione per cessazione di
- 1) Periodo d'imposta in cui na avuto inizito la inquioazione per cessazione or attività, per tallimento o per liquidazione coasta amministrativa.
 2) Periodi d'imposta successivi a quello di dichiarazione di fallimento o di messa in liquidazione
 3) Periodo d'imposta in cui ha avuto termine la liquidazione per cessazione di attività, per fallimento o per liquidazione coasta amministrativa.
- 4) Periodo d'imposta in cui si è verificata l'estinzione del soggetto per
- 5) Periodo d'imposta in cui è avvenuta la trasformazione da Soc soggetta ad IRPEG in Società non soggetta ad IRPEG o viceversa
- 6) Periodo normale d'imposta

TABELLA DEI CODICI DI ATTIVITÀ 1990

TABELLA	DEI CODICI DI ATTIV	
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA	Segue a) COMMERCIO ALL'INGROSSO	Segue by COMMERCIO AL MINUTO
0110 Agricoltura 0120 Foreste	4006 Pelli graggie 4007 Cuol e pelli consiste (escluse quelle da pellicoeria) 4008 Pelli graggie e conciste per pellicoeria 4008 Carni frecche bovine, suina, equina, ovine e caprine 4010 Carni congelate bovine, suina, sou	4238 Árticoli de regalo, biglotteria, articoli per fumatori e affini 4239 Árticoli di reredamento, mobili, apparecchi e materiali per 4240 Autorecchi compresi gli autorecchi usati 4241 Motovecchi, biccietta, natami, pezzi di ricambio e acces- sori per autorelcoli, motovecchi e bicciette (compresi i 4244 Motovecchi sessità meti e luctrificanti.
At 38, attheth tradementals; an ease an extende perioris rise in.	4009 Cami freeche boving, suine, equine, ovine e caprine	4240 Autovercoli (compresi gli autovercoli usati)
vocano esclusivamente o prevelentemente prodotti propri O 40 Attività di seaformazione, conservazione, raccolta di pro- dotti agricoli, svotte in forma sesociata O150 Eseccizio di macchine agricola	14011 PORANSE, CONKRE, CROCKROKONSK, SERVEDDINE S BULL SCHILLE	sori per autovelcoli, motovelcoli e biciciette (compresi i
0150 Esercizio di macchine agricole 0160 Altre esecciazioni operanti nell'agricoltura	(viti o morti: ucite 4012 Prodotti della pesca frechi 4013 Prodotti della pesca congelati, surgeinti, secchi e	4243 Farmacia
0160 Altre essociazioni operanti nell'apprositure 0210 Pesca e allevatmenti in scause dolci 0220 Pesca e allevatmenti in scause dolci 0300 Zootochia 0310 Cascica e caltura di animali	conservati 4014 Salumi, conserve alimentari e prodotti affini (escluse le	4244 Strumenti e apparecchi santtari, articoli medicali, orto- pedici e chirurgioli erboristerie
0310 Ceccia e caltura di animali	conserve a base di pescet: alimenti eurgelati vegetali	
	4015 Fatine, Nevit, pere, paste alimentari ed atri prodotti de cereati non epecificati 4016 Lette, bento e formaggi 4017 Oli e grassi alimentari ed enatocoliche, acque mineral, 4015 Benande atrocoliche e sotto alicoli par fiquori e sotto alicoli par fiquori e sotto	4246 Varnici, smetti, cotori, terre coloranti, pennetti e simiti; saponi, deteraini, prodotti per fa facidatura e simiti 4247 Molti, mecchine ed attivezzure per uticio 4248 Cartolerie e negozi di francobolii per collezione
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	4017 Oli e gressi alimentari 4018 Bevande alcooliche ed analcooliche, acque minerali,	4247 Möbill, mecchine ed attrezzature per ullicio 4248 Carderia e negozi di francobolii per collezione 4249 Librerie
0500 Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macel-	total Proposition of the second section of the second seco	l 4250 Rivendine a chinechi di giornali e dvista
tazione 0500 Latte e prodotti della trasformazione del latte 0700 Sevanda alcooliche	4020 Zucchero, caffè, eurrogati del ceffè, droghe, apezie e coloniali in genere 4021 Dolciumi di ogni genere 4022 Producti alimentari, non altrove classificati 4023 Combustibili solidi 4024 Carburani e labrilicanii 4024 Carburani e labrilicanii 4024 materia metalifici e non metalifici (sociusi) materiali da	menti di precisione (escluse le crologene) 4252 Articoli apportiri, ettrezzature per lo sport, campaggio e
0700 Bevande stepoliche e idrominerali 0710 Bevande snatipoliche e idrominerali 0800 Bevande idalia molitura e della gestificazione	4022 Prodotti alimentari, non altrove classificati	4263 Giolelloria, oreliceria, argenteria e orologeria 4254 Armi e munitioni
5710 Bevande enalcodelte e idrominerali 5800 Prodotti della molitura e della pestificazione 5010 Prodotti deliari 6830 Canasi vegetale animali 6830 Lavorazione e conservazione del prodotti alimentari della	4023 Combustibili solidi 4024 Carburanti e lubtilicanti 4025 Mingrali metalililari a non metallililari (esclusi i materiali da	4255 Combustibili per una domestica
0630 Lavorazione e conservazione del prodotti alimentari della peaca	costruzione)	4256 Giovattoli, articoli per l'infenzia e affini 4257 Articoli di gomne e derivati e effetti di vestiario gommeti 4258 Materiali da costruzione
0640 Conservazione e trasformazione di frutte e orteggi e sitri prodotti	4027 Prodotti chimici per l'industrie, cii e grassi industriali 4028 Prodotti chimici per l'agricoltura	4258. Materiali da ocetruzione 4259. Spegini, pordami, sacchi e tele di luta 4260. Fiori, piante ornamentali e sementi da giardino
0843 Produzione e raffinazione dello zuochero 0846 Torridazione del calife 0850 Ahri prodotti alimentari		4261 Animali vivi
ł	4030 Legname e affini 4031 Meleriale de costruzione 4032 Anticeli di installazione 4033 Lastre di vetro e di cristallo	alfaquicoltura
A) ESTRATTIVE, DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA È DI SI- STRIBUZIONE		4784 Combuse di banda di resermencia di cesa di accusa.
1000 Carbone, lignite, aggiomerati e prodotti della collefazione 1100 Petrolio preggio e gas naturali	4034 Macchine ed atrazzi egricoli 4035 Macchine set astrazzi egricoli 4035 Macchine per fredikzia 4037 Macchine per fredikzia 4037 Macchine a etrezzature varie per altre industrie e per 8	zione e pena 4265 Mobili, indumenti ed opgetti usati (esclusi i libri e pli opgetti di antiquariato)
1110 Prodotti petrolileri reffinati 1200 Combustibili nucleari	4037 Macchine per l'edilizie 4038 Macchine e attrezzature varie per altre industrie e per il commercio	4500 vulicon attic non moose crimenates
1000 Carbonie, signine, aggiorneal e procurs dema consistations 1100 Periodic greggio e gas natural 1110 Prodotti periodici reffinati 1300 Combustibili naturalitati 1300 Minerali metalitici ferrosi e non ferrosi asciusi gli uraniferi 1300 Minerali metalitici ferrosi e non ferrosi asciusi gli uraniferi 1300 Prodotti diprima redormazione dei minerali ferrosi a non	COMMERCIO ACON Visionii accessori a ricembi	d ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI 4400 Commercio ambulante di generi alimenteri
1500 Estrazione di minerali non metalifferi	404U MESCRINE per autore (machine delotatio) e attrez gature per fufficio	4410 Commercio ampuisme di genere nun alimernare 4500 Intermediari e rappresentanti di commercio
1510 Estrazione de materiali di cava 1520 Prodotti della lavorazione di minerali non metallileri e di materiali di cava (comento, ceramica, marmi, grea, vetro	ADA2 Articoli in terro ad altri metalli, coltallaria e cossileria	4410 Commence amounter on genere sour alimentaries 4500 Intermediari e rappresentanti di commencio 4510 Agenzio di Nocasione e vendita immobilisra 4520 Agenzio di Vaggilo e turismo 4500 Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Missione della Personal di Personali di P
ecc.)	4044 Vetrerie, cristallerie, ceramiche, cornici e affini (escluso il	4410 Lonmercio ampulame di gierre intri dimensioni 4500 Intermediari e rappresentanti di commercio 4510 Agenzio di rozazione e vendita immobiliare 4520 Agenzio di vaggio e turismo 4500 Alberghi 4509 Londoni e affittacamere
1800 Energia elettrica e vapore d'acqua. 1700 Produzione e distribuzione di gas	4045 Articoli in legno, suphero, withit 4 6fmill	4806 Locande e affittacamere 4807 Esercia: extraîberphiari (cumpeggi, réugi alpini, cantri di vacanza, acc.)
1710 Raccotts e distribuzione di soque	4046' Saponi, detersiri, prodotti per la lucidatura e simili 4047' Certe da perali e stucchi 4048' Tessuli per abbigliamento	4610 Ristoranti 4615 Bar e pubblici esercizi
c) MANIFATTURIERE 2000 Macchine operatrici per l'agricoltura e l'industria	4049 Tessuli ed entroli di arredemento 4060 Fileti, cucirini, mercerie e passamenerie	4700 Noleggio di Deni mobili (mezzi di trasporto senza autiali macchinari, ecc.) escluso il noleggio di macchina agricole
2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica a simii (esclusi strumenti per foto-cine-proiszione) 2200 Costruzione di apperecchi e strumenti per foto-cine-		4710 Autorimesse
- sociaziona	4053 Catzature e apcessori per catzature 4054 Articoli da viaggio, pellatteria e marocchimerie	TRASPORTI E COMUNICAZIONI
	4055 Medicinell 4056 Strumenti, articoli sanitari, farri chirurgici e materiale da	
prafici 2300 Meccanica-fondene di seconda fusione 2310 Carpenteria metalilica, mobili e arredamenti metalilici, forni, caldale da apparacchi terreici 2320 Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impainti di sollevamento e di trasporto 2380 Macchine utensili e di utensilieria per risacchine 2340 Minuteria metalicia, tustame, butioneria e molta, sovigite e vasellame, armi de fucco e loro municioni 2350 Macchine, sociarsconti e aliminenti elettrici del stettronici.	medicazione 4087 Articoli da profumeria e cosmetici	\$000 Tresporti serei \$010 Tresporti serei \$010 Tresporti au strade di persone e merci \$200 Attn tresporti compresi quelli per cieddotto e gasdotto \$200 Attn'il comprese con i resporti (escluse quelle di cui al codel \$200 et 4710; \$400 Comunicationi
2320 Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di	# Articon de previous de la constanta # 4958 Apparecia de la constanta # 4958 Apparecia della e febografici. # 4959 (Notelli e pierre prezione # 4950 Ovologieste lificia e formiume ed accession per ordiogeste 4951 (Neche, heartr, strumenti musicali e relativi accession # 4951 (Neche, heartr, strumenti musicali e relativi accessioni # 4959 (Nechestra) mili publicationi 1959 (Nechestra) 1	5200 Attrittà comprese con i trasporti (escluse quelle di cui
2350 Macchine utensili e di uterrelleria per macchine 2340 Minuteria metallica, fustame, bulloneria e molle, stoviglia	4061 Dischi, nestri, strumenti musicali e relativi accessori	5400 Comunications
e vasellame, armi de fuoco e loro munizioni 2350 Magchine, apparacchi e strumenti elettrol ed elettronici.	4064 Adjoni di cadoleria e cancelleria	CREDITO E ASSICURAZIONI
	4065 Carta e cartone in genera (estriuse le carte de parati) 4066 Scachi, cordani, acothi, tele di iuta e simili	6000 Aziende di credito ordinerio 6100 tatituti di credito speciale e imprese trianzierie 6110 Imprese di gestione esattoriale
	4067 Prodetti non alimentari, non altrove clessificabili 4068 Materiali veri da recupero (stracci, materiale plastico, carta de macero, cesa e grassi di snimali, ecci esclusi	6100 tstituti di credito speciale e imprese finanziane 6100 imprese di gestione easttoriale
2800 Altri mezzi di tresporto 2700 Prodotti chimici di base 2710 Prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e	a nottami metallici	6200 Assicurazioni
St. 10. 1-L000th curund bis-Americaneure destinate as montres a	4059 Rottami metallici 4070 Articoli aportivi, attrazzature per lo sport, campeggi	SERVIZI
2720 Prodotti fermaccutici di base 2725 Prodotti medicinali 2730 Prodotti chimici prevalentamente destinati al consumo	e simili 4071 Materiale elettrico	6300 Servizi tecnici, commerciati e tegali (esclusi quelli torniti dal liberi professionisti di cui al codici da 8400 a 8500 e 9 100, 9300)
1 eon industriale	DI COMMERCIO AL MINUTO	6410 Servizi sanitari privati (esclusi quelli forniti dai liberi professionisti di cui ai codici 8200, 8300) 6420 Servizi di pulizia di ambienti e servizi similari (disinfesta-
2735 Materiali sensibili (produzione di pellicole fotografiche, cinematografiche, radiografiche ecc.) 2740 Deterbiri	4201 Cami frasche e congelate 4202 Pollame, conigli, selvaggina, cacciagione e uova 4203 Salumente, pizzicherie, astaamenterie e affini, rosticce-	6420 Servizi di pulizia di ambienti e servizi similari (disinfesta- zioni, ecc.)
2745 Produzione di cellulosa per usi tessili e di libre chimiche	: sie e mgginorie	6421 Servizi per l'igiane e per l'estetica della persona (barbie- ri parrucchieri istituti di bellezza, ecc.)
2800 Prodotti di gomma 2810 Prodotti di materie plastiche	l 4205 Latte e attri prodotti lettiero-ceseeri	žioni, ecc) 421 Servizi per l'igisme e per l'estetica della persona (barbie- ri parrucchieri istitute di bellezza, ecc) 6422 Servizi per la lavatura, intura a servizi allini ed ausiliari 6500 Servizi di insegnamento, formazione professionale e 6600 Cescre destinabili ella vendita dello spettacolo (sectual guelli di cui al codiol difili, 6000, 8100, 9800) 6510 Spettacol, glochi e trattenimenti pubblici (soggetti all'im- poeta sugli spettacoli) 6700 Alini servizi delle situtioni sociali private non destinabili
2900 Industria cotoniera	4206 Pane (senza ennesso forno), paste allmentari, careali e legumi secchi	ricerca destinabili alta vendita 6600 Servizi ricrestivi, culturali e dello spetiscolo (esclusi
2920 Industria della seta 2930 Industria della canapa, del lino, della luta e simili 2940 Industria della cavoazione della fibre chimiche (entiticiali	4207 Pane (con ansesso forno e con eventuele annessa vendita di prodotti alimentari e non alimentaria 4208 Pasticcaria e doldiumi (compresa l'eventuale annessa	guetii di cui ai codioi e510, 8000, 8100, 9000) 6610 Spettacoli, giochi e tratterimenti pubblici (soggetti all'im-
2940 Industria della lavorazione delle fibre chimiche (ertificiali e sintetiche)	4209 Pasticoria e dolciumi (compresa reventuale annessa produzione), negozi di confetteria 4209 Fritta fraca e secca, ortaggi, legumi freschi, funghi e	6700 Aliri servizi delle istituzioni sociali private non destinabili
e sintetiche) 2945 Industria delle maglia e delle calte 2950 Altre industrie tessili	4210 Donaharia (nomoresa Faventuale annessa torrafazione	### Afts Servici game reputation scoran private 1001 00001100111 ######################
2900 Prodotti per razoignamente di vestario, erretamento tessile e all'ine	del caffe)	S810 Servizi di pompe funebri 6820 Servizi di vigilanza 6900 Servizi vari non altrove otaesificabili
3000 Certa e prodotti cartotecnici 3100 Stampa, poligrafia, editoria e simili 3110 Stabilimenti e laboratori fotografici, cinematografici	te mescite; 4212 Sale, tabacchi e altri generi di monopolio	6900 Servizi vari non altrove diaecificabili
a affini	1971 March, Beramos, accordinates a un famicias de la majorita del majorita de la majorita de la majorita del majorita de la majorita de la majorita de la majorita del majo	SERVIZI FORMITI
3200 Cuolo e articoli in pelle (escluse le manifatture di cui ai codioi 3201, 3202, 3203) 3201 Confezione e riperazione pellicoe	4215 Generi alimentari vari, non classificabili con il criterio della prevalenza nelle precadenti categorie	DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
3203 Conole e tinta pelli per pellicoeria 3203 Conole e tinta pelli per pellicoeria		7000 Amministrazione contrate dello Stato (eschuse le aziende gutonome già inserite nelle attività specifiche)
3210 Caltature	4218 Confezioni per uomo, donna e bambino (compreel fabbi- gliamento professionate e aportivo e gli anticoli di vestilazio in cuoloti	autonome più inserite nelle altività specifiche) 7020 Enti pubblici nazionali (esclusi quelli ospedatieri, di previdenza e assistenza sociale)
3310 Velcoli e carpenteria nevale in legno 3320 Mobilio e arredemento in tenno	(n cuolo) 4219 Blencherte, meglierie, articoli di abbigliamento, cravette e attini	regioni) 7900 Esi subbini tarah territari availi asasatalian di prasi
3400 Tabacchi levorati 3500 Costruzioni editizie residenziali 3503 Costruzioni editizie non residenziali 3505 Costruzioni opere pubbliche	4270 designers 4221 Calcabure 4222 Peletterie e articoli de viaggio 4222 Peletterie e articoli de viaggio 4223 Capoli é ombreiti 4224 Pelicose e pelli per peliticoerie 4225 Arpicoli veri di subbigliemento, non aktrove classificab 4225 Articoli veri di subbigliemento, non aktrove classificab 4226 Tessuti per arredamento e tendegio 4276 Serguli per arredamento e tendegio	7325 Esti pubblici locali (esclesi quelli ospedalieri, di previ- devza e assistenza sociale) 7331 Esti constituiri e altri sensiri sanitari pubblici
3503 Costruzioni edilizie non residenziali 3505 Costruzioni opere pubbliche	4222 Pelietterie e articoli da vieggio 4223 Cappelli e ombrelli	denza e assistenza sociale) 1730 Enti ospedulleri e altri servizi sanitari pubblici 1760 Enti di previdenza e assistenza sociale 1760 Enti di previdenza e assistenza sociale 1760 Altri enti pubblici non commerciali
3510 metalitizione implanti	4224 Pellicoe e pelli per pellicoerie 4225 Articoli veri di abbigliamento, non altrove classificati	
3910 Officine e laboratori per lavorazioni, riparazioni e manu- tenzioni di ogni tipo (meccanici, carrozzieri, idraulici, elettricisti, dodinotecnici, orlogedioi, celrolai, ecc) 3700 Altri prodotti industriali	4276 Teesuti per erredamento e tendeggi 4227 Biancheria per la casa	ATTIVITÀ PROFESSIONALI E ARTISTICHE 8000 Auton (scrittori, giornalisti, pubblicisti e assimilati) 8100 Artisti (registi, attori, musicisti, pittori, acultori e assimilati)
3700 Aliri prodotti industriali	4229 Oggetti e mobiti in vimini, canne e glunchi	I 8200 Medici
COMMERCIO	4230 Oggetti d'arte, artigianato artistico e case di vendita all'asta 4231 Arredi secri e enticoli religioni, moneta, mediaglia, e deco-	8300 Osteriche, infermieri e assimilati 8400 Annuali, suucuralon e patrocinatori tegoti
a) COMMERCIO ALL'INGROSSO		9410 Motel 8500 Commercialisti e fiscalezi 8510 Consulerni del tayoro, ammunistratori e assimilati
4001 Cereeli e lemmi secoli	4232 Stupchi e carte da perati 4233 Articoli casalinghi, vetrerie, cristalieria e ceramiche 4234 Feramenta, utenalieria e casastorii 4235 Elettrodomestici, apparecchi radio e televishi, macchine per cucre e per rengierie, materiale elettrico e lampedari, apparecchi e materiali per impianti idraulici, riscaldo- mento a condizionamento	8500 Consulent del seroro, amministratori e assimilet 8600 Ingegneri e architetti 8700 Matematici, statistici, economisti, fisici, chimici, biologi
4002 Sementi, foraggi, plente officinell e semi olegel 4003 Fiori, foglie e plante omamentali, plante e bulbi de flore e semi de giardino	4235 Elettrodomaetici, apparacchi radio e televisivi, macchine per cucire e per meglieria, meteriale elettrico e lampadari:	
	apparecchi e materiali per impianti idraulici, riscalda- mento e condizionamento	8900 Geometri, perti Industriali, disegnatori e sasimilati 9000 Atleta sitenatori e assimilati 9100 Agenti di borca e assimilati
razione) e fibre chimiche 4005 Animal vivi (esclasii: polleme, conigli, selvaggine ed aktri volutili)	4296 Diechi, nestri, strumenti musicali e relativi accessori 4237 Chinceglieria (empori, bezer e simili)	9300 Agronomi, veterinani, perdi agrari e assimilati 9400 Altre attività professionali
	<u> </u>	<u> </u>

TABELLA - G)

Subcodici di attività

Codice attività	SUB-CODIC)	Cedice stività	SUBCODICI
0140	Aziende agricole associata: Trasformezione 🗓 - Conservazione 🖫 -	4210	Drogheria 🗷 - Torrefazione senza mescita e somministrazione al pub-
0210	Recorts 3 Acque dole: Pesce 3 • Allevamento 3	4215	trico 🕄 Generi alimentari vari 🕃 - Pesta frenca con annesso teboratorio 🖫
0220	Acque murine e tegunant: Pesca 🗓 - Allevamento 🗵	4228	Mobili (esclusi quelli per ufficio) 3 - Materessi 3
	Carni freeche 🗓 - Carni conservate 🗷 - Altri prodotti della macellazione 🗵	4230	Oggetti d'arte 🗓 - Artigianato artistico 🗷 - Cese di vendite ell'asta 🗵
	Prodotti della molitura 🗓 - Prodotti della pastificazione 🗵	4285	Elettrodom, e radio-TV 🖪 - Miscohine per cucire e magilieria 🖫 - Elettricità 🖫 -
0850	Produzione di pane e pasticceria 🗓 - Altri prodotti allesentari 🖺 Estrazione, traziormazione e distribuzione di petrollo preggio 🗓 - Gea	مسا	Termoldraulica 🖪 Diachi, nastri 🗗 - Strumenti musicali e relativi scosesori 🖫
l l	neturali [2]		Motovelcoll e biciclette 🗓 - Natanti e accessori 🖫 - Ricambi e accessori per
1400			velcoli 🖪
1520	Prodotti della levorazione: Minerali non metalifieri 🗓 - Materieli di cava 🗵 Macchine per utilicio 🗓 - Strumenti di precisione 🗷 - Strumenti ottici 🕃	4244	Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgiol 🗓 -
2310	Carpenteria metallica 🗓 - Mobili e gredi metallici 🔁 - Forni caldale ed	4246	Vernici, emalti, colori, terre coloranti, pennelli 🗓 - Seponi, detersivi, prodotti per
	aposrechi termici 🗵		le lucidature [2]
2320	Macchine motrici 🗓 - Variatori di velocità 🖪 - Apparecchi di sollevamento e di		Certolerie 🛈 - Negozi di francobolli per collezióne 🛽
	tresporto 🖪 Macchine utansili 📵 - Utansilaria per macchine 🔞	4251	
	Minuteria metallica, fusiame, bulloni a molle 🗓 - Stovigile e vaseltame 🗵 -		orotogerie) 🖪 Arcenteria 🗇 - Gioielleria, oreticeria 🗵 - Orotogeria 🖪
	Armi de tucco 🖪	4258	
	Materiali e forniture elettriche 🗓 - Elettr <u>o</u> domestici 🖫		senitari 🖫
	Prodotti per l'abbigliamento di vestiario 🗓 - Arredamento tessile e affine 🖪	4264	Forniture di bordo 🗓 - Forniture di casermaggio, di case di prevenzione e
3100	Stampe, poligrafia e simili 🖪 - Editoria 🖾 - Idreulici 🖾 - Elettricisti 🗗 -		pone []
3010	Catzolal 4 - Abril 4	4265	Mobili useti 🗓 - Indumenti ed oggetti useti (esclusi i libri e gli oggetti di antiquaristo) 🗷
4004		4500	Intermediari 🗍 - Reporesentanti di commercio 🚨
	Carni freache: Bovine 🖪 - Suine 📵 - Equine 🖫 - Ovine e caprine 🖫	4600	Alberghi con ristorante 🗓 - Alberghi senza ristorante 🗷
	Prodotti della pesca: congelati, aurgelati 🛘 - Secchi e conservati 🗷	4407	Campaggi 🗓 - Rifugi elpini 🖾 - Centri di vacanza 🖾 - Agriturismo 🗇 -
4014	Salumi 🗓 - Conserve allmentari e prodotti affini 🔁 - Alimenti surgetati vegetati 🕃	4440	Stabilimenti balnegri 🖪 Ristorazione con servizio si tavoli 🗍 - Ristorazione rapida, self service, fast
4016	Latte 🗓 - Burro e formagai 🗷	~~	food 13
	Sevande atooliche 🗓 - Sevande analootiche 🕃	4015	Ber e torrefezioni con mescite con produzione di gelati e/o dolci 🗓 - Ber,
4020		İ	torrefazioni con mescita senza produzione di gelgti e/o doici 🗵 - Gelateria 🗷 -
	Minerali metalliferi 🗓 - Minerali non metalliferi 🗵 Metalli ferrosi semilavorati 🗵 - Metalli non ferrosi semilavorati 🗵	8424	Bottiglierie ed enoteche con somministrazione 🖪
	Prodotti chimici per l'industria 🖸 - Otti e grassi industriati 🖪	. ~~.	bellezza 🗵
	Materiele de costruzione escluso plastrelle e sanitari 🗓 - Plastrelle ed articoli		Servizi ricrestivi 🗓 - Servizi culturali 🗷 - Servizi dello spettecoto 🗷
	senitari 🗵		Locali notturni e discoteche 🗓 - Sale da gioco 🗵
4039			Autori: Scrittori 🗓 - Giornalisti 📴 - Pubbliciati e assimilati 🕃 Artiati: Registi 🗓 - Attori 🔁 - Musiciati 🖫 - Pittori 🔁 - Scultori 🖫
4042			Oceatriche III - Informieri III Supercion La - Propri La - Oceatriche III - Informieri III
4043	Elettrodomestici 🗓 - Apparaochi radio e televisivi 🗷	8400	Avvocati 🗓 - Procuratori 🗷 - Patroclastori legali 🖫
	Vetrerie e cristalterie 🖫 - Ceramiche 🖪 - Cornici e affini 🗷	6500	
4064			protessionisti 🗷 - Non iscritti ad albi professionali 🖽
4056	Strumenti, articoli agnitari, ferri chirurgici, materiati da medioszione (escluse te forniture dentali) 🔟 - Forniture dentali 🕮		Consulenti del terroro 🗓 - Amministratori 🔯
4061			Matematici 3 - Statistici 3 - Economisti 3 - Field 4 - Chimici 3 - Biologi 5
	Libri 🗓 - Giornali e riviste 🚨	8800	Geometri 🗓 - Periti Industriali 🖫 - Disegnatori 🖫
4201			Atlett 🗓 - Allengtors ed assimilati 🖪
4203		9100	
700	di confetteria è dolocum (compress i eventuese emisses produzione) LD - regiozi	8300	Veterinari 🗇 - Agronomi 🖾 - Pertti agrari 🖾 - Assimilati 🖪

MODIGERA REBUTO COMPLESSIVO DELLE SOCIETA DI CAPITA. LIBERTI COLLIBROIA: I E PEDISTO II MPRESA DEGITAMI MONICOMBERCIALI A CONTABILITA GRIDDARIA

Questo modello deve essere compliato, oltre che dalle società di capitali e dagli enti commerciali residenti in ttalia, anche dalle società di ogni tipo non residenti in Italia (tranne le società semplici, le società di fatto con oggetto non commerciale e le società tra artisti e professionati senza personalità gluridica), e dagli enti commerciali non residenti con stabile organizzazione in Italia.

e dagii enti confinerciati non residenti con signite organizzazione in milita. Il presente modello va compliato anche dagli enti non commerciali residenti e da quelli non residenti con sighite organizzazione in litalia, che hanno esercitale attività commerciali con contabilità separata, ad ecoazione di quelli che fruiscono del regime di contabilità sempilificata. In mancanza di contabilità separata, il reddito delle attività commerciali deve essere determinato nal modello 780/C. Per l'individuazione delle attività che sono considerate commerciali delle dell'observato delle delle attività che sono considerate commerciali delle delle delle delle delle delle delle commerciali delle delle delle delle delle delle delle commerciali delle d ciali al fini fiscali si rinvia alle istruzioni al Mod. 760/D.

Per la compitazione del modello e la determinazione del reddito si forniscono i seguenti chiarimenti.

seguenti chiarimenti.

Al rigo Al vanno indicati:

— l'attività esercitata individuata in conformità alla classificazione delle attività economiche allegata al D.M. 28 dicembre 1990 (pubblicata nel suppl. ord. n. 89 della G. U. del 29 dicembre 1990, serie generate) contenuta in apposito fascicolo già distributio unitamente al modelli di dichiarazione annuale IVA relativa al 1990 e disponibile presso i competenti uffici distrettuali delle imposte dirette;

— codice di attività in vigore dal 1º gennaio 1991 rilevabile dalla predetta nuova classificazione delle attività;

— il codice di attività e l'eventuale subcodice in vigore per il periodo d'imposta 1990, desumibili dalle tabelle C e G poste a pag. 6 e a pag. 7 delle istruzioni. Con riguando al subcodice, il contribuente deve indicario, qualora per l'attività eseretta la funzione di individuare più analiticamente l'attività svolta; in mancanza dovrà comunque essere indicati on riferimente all'attività. In caso di eserotzio di più attività, i codici vanno indicati con riferimente all'attività prevalente sotto il profilo dell'entità del ricavi conseguiti. profilo dell'entità dei ricavi conseguiti.

Ai right A2 e A3 vanno indicati il luogo di esercizio dell'attività con il relativo indirizzo e il luogo in cui sono conservate le scritture contabili.

menizze e il ruogo in cui sono conservate le scriture contabili. Se l'attività è svolta in più comuni dovrà essere indicato il principale e, in apposito allegato, dovranno essere indicati gli altri, con il relativo indirizzo. In tale allegato devono essere inoltre specificati tutti i punti in cui l'attività viene esercitata (negozi, edicole, banche, succursali, stabilimenti, ecc.), con il relativo indirizzo. Se le scritture sono conservate presso terzi indicarne le generalità (o la denominazione) e l'indirizzo.

Prospetto di bilancio

La compilazione del prospetto richiede l'evidenziazione, limitatamente alle voci dello stato patrimoniale, del saldi iniziali di bilancio (che al identificano con quelli finali del bilancio precedente), dei movimenti in dare e in avere, intervenuti nei conti durante l'esercizio (variazioni di bilancio), dei conseguente

aldo finale di bilancio.

Atteso che in talune ipotesi la particolare natura dei conti non richiede certe evidenziazioni, si è provveduto ad annullare nei prospetto lo apazio riservato

evidenziazioni, ai è provveduto ad annullare nel prospetto lo spazio riservato alle evidenziazioni stesse. Le voci da A6 a A11 interessano i conti accesi alla valutazione delle rimanenze di cui agli arti. 59 e 80. Alla voce A8 vanno indicate le rimanenze di tutti i beni destinati alla vendita e di quelli da impiegare nella produzione quando non risuttino ancora (mnessi nel processi di lavorazione; alla voce A9 vanno indicate le rimanenze del prodotti in corso di lavorazione e del servizi in corso di esecuzione di cui al comma 5 dell'art. 59; alla voce A10 vanno indicate le soorte di prodotti finiti (cessi di quelli provenienti dalle lavorazioni); alla voce A11, infine, va indicato l'ammontare delle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale, di cui all'art. 60.

Si precisa, inottre, che le voci dello stato patrimoniale "altri crediti e attività" e "altri debiti e passività", nonché quelle del conto economico "altri costi, oneri e spese" e "altri proventi" debbono ritenersi residuali, nel senso che in esse vanno ricompresi, rispettivamente, tutti gil elementi patrimoniali e reddituali non collocabili tra le altre voci.

Nel conto economico sono inserite per maggior chiarazza espositiva le voci A27 e A45 relative alle esistenze iniziali e alle rimanenze finali costituite dagli importi evidenziati, rispettivamente, alle colonne 1 e 4 delle voci da A8 a A11, eventualmente integrati con quelli delle rimanenze dei titoli azionari, obbligazionari e titoli similari, se e nella misura in cui essi siano atati dalla società considerati contabilmente beni da negoziazione.

E appena il cato di ricordare che l'utile (o ta perdita) di esercizio indicato nelle vodi A39 (o A46) è uguale alta differenza tra l'importo delle attività e quello delle passività dello stato patrimoniale.

Si esserva che tra gli utili in scepensione d'imposta di cui alla voce A47, non vanno ricomprese le plusvalenze conseguenti a conferimenti agevolati (art. 34 della legge 2 dicembre 1975, n. 576 e art. 10 della legge 16 dicembre 1977, n. 804).

Si fa presente che alla voce ASI va indicato l'amm pattulti, compreso il prezzo di riscatto, esclusi gi oneri finanziari, relativi al beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e alla voce A52 va indicato l'ammontare dei compensi corrisposti per le lavorazioni, relativi a bani formanti oggetto dell'attività propria dell'impresa, eseguite de terzi.

Per i fondi di cui ai righi da A53 a A56 va indicato il relativo saldo fiscale qualore sia diverso da quello di bliancio.

Al rico ASO ve indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54, 55 e seguenti (con riferimento alle condizioni e al termini ivi atabiliti) qualore non siano state imputate al conto del profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi eritorii tenendo conto in tali caso della diferenza. Si ricorda che sono considerate sopravvenienze attive oltre a quelle indicate come tali nel citato art. 55, i maggiori corrispettivi di cui all'art. 80, comma 4, le eccedenze o le differenze di cui all'art. 80, comma 4, all'art. 71, comma 2, all'art. 72, comma 2, all'art. 73,

Con riferimento al rigo A81, si osserva che il regime tributario previsto dall'art. 54, comma 4, come modificato dall'art. 26, comma 7, del D.L. n. 69 del 1969 convertito dalla legge n. 154 dello stasso anno, in base al quale le plusvalenze realizzate possono concorrere a formare il reddito in quote costanti nell'esercizio in cui sono ettere realizzate e nel successivi ma non oltre il quanto, ha valenza ai soti fini fiscati. Ne discende che le plusvalenze stesse vanno interemente imputate al conto dei profitti e delle pardite, provvedendosi ad apportare una variazione in diminuzione nella dichiarazione del redditi (rigo A91) per l'interc rammontare delle plusvalenze patrimoniali che si intendono rattizzare ed una variazione in sumento (rigo A61) per la quota (inputabile sal'esercizio, siesso trattamento è riservato, al sensi dell'art. 55, comma 2, alle sopravvonienze attive costituite dalle indennità di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 54, conseguite costitute dalle indenittà di cui alla lettera di dei comma 1 dell'art. 3-, correspute per ammontare superiore a quello che ha concorso a formare il reddito in precedenti esercizi. La scelta per il differimento della tassazione di detta plusvalenze e sopravvenienze va effettuata nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio in cui sono state realizzate, compilando l'apposito prospetreserva all esercizio in caracterio alle piusvalenze iscritte in bilancio e a quelle derivanti dell'essegnazionedei beni al soci o alla destinazione dei beni atessi a finalità estranee all'esercizio dell'impresa le quali concorrono a formare il reddito dell'esercizio per il foro intero ammontare.

La disposizione recata dal predetto art. 26, comma 7, del D.L. n. 69 del 1989 si applica altresi, per effetto dell'art. 3, comma 2, del O.L. n. 261 del 15 settembre 1990 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 1990, n. 331, alle plusvalenza realtzzate e/o sopravvenienze conseguite del periodo di imposta in corso al 20 settembre 1990 relative al beni ammortizzabili acquistati anterios plica altresi, per effetto dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 261 del 15 se mente al 2 marzo 1989.

Pertanto, nel predetto rigo A61 va ricompresa la quota indicata al rigo A130 del prospetto delle plusvalenze e/o sopravvenienze nonché la somma delle quote di plusvalenze e/o di sopravvenienze realizzate nel precedenti periodi di imposta, indicate nel prospetto relativo alla dichiarazione di tali periodi.

Nel caso di partecipazione della società (o ente) in società di tipo persona aventi la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nei territorio dello Stato, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante ai dichiarante (che deve perciò essere indicata tra le variazioni in aumento al rigo A63) anzichè dell'ammontare degli utili distributti e contabilizzaaumento al rigo A63) anziche dell'ammontaire degli utili distributi e corresultza-ti (che va indicato tra le variazioni in diminuzione al rigo A82). La società o l'ente dichiarante deve allegare il prospetto che la società, cui si riferisca la partecipazione, è tenuta a rilasciare. Tale prospetto deve contenere: la ragione sociale, la sede ed il numero di codice tiscale della società, il reddito totale dichierato della stessa agli effetti dell'imposta personale, is quots in percentua-le di pertecipazione agli utili spettante alla società o ente dichiarante, nonché la quota di reddito, di riterute d'acconto, di imposte pagate all'estero, di crediti di imposta sul dividendi, di crediti di imposte per i registratori di cassa e di ILOR nputabili alia società o ente dichiarante

Si rammenta che la Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con sentenza n. 5656 del 17 ottobre 1968, ha statuito che l'atto costitutivo della partecipazione di una società per azioni in una società in accomandita semplice, in qualità di socio sociata per azioni il ula sociata il contanuo empiro, il quale la sociata del norme imperative. Si osserva che l'affermato principio - il quale ha valenza per la partecipazione di società di capitali in qualstasi tipo di società di persone - non fa vanir meno l'obbligo di includere nella dichiarazione, nel modo sopraindicato, il reddito riveniente dalla

I redditi degli immobili (terreni e fabbricati) che non costituiscono beni atrumentati per l'esercizio dell'impresa nè beni atta cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, concorrono a formare il reddito in base tanze catastali - salvo il disposto degli articoli 129 e 134 - per gi) immobili mire resultanze catantani - salvo il disposto degli articoli 129 e 134 - per gli immobili situati nel territorio dello Stato e a norma dell'art. 84 per quelli situati all'estero. Di conseguenza il risultato del conto del profitti e delle perdite deve essere rettificato eliminando al right A 65 e A 93 i costi e i proventi relativi a delli immobili e aggiungendo al rigo A 64 i redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o alle norme sopra menzionate.

Si ricorda che in base alla lett. c), agglunta nel comma 2 dell'art. 51 del T.U.I.R. dall'art. 2, comma 1, lett. e), del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, i redditi del terreni, derivanti dalle attività agricole di cui all'art. 29, pur se nei limiti lei stabiliti, sono considerati redditi d'impresa ove dette attività siano esercitate dei soggetti

Indicati nelle lettere a) è b) del comma 1 dell'art. 87. Conseguentemente nei confronti di tali soggetti nonché delle società e degli enti commerciali non residenti il reddito derivante da:

a) attività dirette alla coltivazione del terreno, alla silvicoltura e alla funghi-

b) allevam ento di animali (anche se con mangimi ottenibili per più di un quarto

dal terreno); c) attività dirette alla manipolazione, trasformazione e allenazione di prodotti agricoli e zootechici (anche se rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura secondo la tecnica che lo governa ed abbiano per oggetto prodotti ottenuti per più della metà dal terreno e dagli animali allevati su di esso);

va determinato secondo gli ordinari criteri previsti dal capo VI del titolo i del

Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strume: itali ai sensi dell'art. 40, Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali si sensi dell'art. 40, comme 2, gii immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impress commerciale da perte del possessore nonché gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le ioro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o in comodato, classificati o classificatili nel gruppi B (unità immobiliari per uso di altoggi collettivi), C (unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia), D (immobili a destinazione speciale), E (immobili a destinazione particolare), e nella categoria A/10 (uffici e studi privati), a condizione che la destinazione ad ufficio o studio sia prevista nella licenza o concessione edilizia anche in sanatoria.

Relativamente agli immobili che per le loro carattaristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trastormazioni, si precisa che la relativa quota di ammortamento va calcolata sul costo storico di acquisizione (anche per le unità immobiliari acquisite in esercizi precedenti a quello avente inizio dopo il le unità immobiliari acquiate in esercizi precedenti a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1987 e tenendo conto, per quelle acquistate anteriormente al 1º gennaio 1974, del criteri di cui al D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 889). Si fa inottre presente che se l'immobile è stato acquisito in esercizi anteriori a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1987, il contribuente potrà portare in deduzione soltanto le quote di ammortamento maturate a partire dell'esercizio avente inizio dopo il 31 dicembre 1987 mentre non possono essere in alcun modo computate in diminuzione le quote relative a periodi d'imposta precedenti, non daducibili in base alla previgente normativa.

daducibiti in base alla previgente normania.

Per i soggetti — diversi dalle società e dagli enti di cut alle lettere a) e b)
dell'art. 37 nonché delle società e degli enti commerciali non residenti — che
avolgono sui isrreni attività dirette alla manipolazione, trasformazione e
alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dell'art.
29, la parte di reddito imputabile affattività compresa nei detti limiti (attività
agricola) è determinata in base elle risuttanze catastali. Pertanto, fermo
restando l'obbligo di indicare si rigo A84 il reddito catastale, la variazione in
aumento di cui al rigo A65 sarà la le parte dei costi imputabili all'attività
agricola e la variazione in diminuzione di cui si rigo A93 sarà costituita dal valore
dei prodotti agricoli e zootecnici (riferibili all'attività compresa nei predetti limiti)
venduti ovvero impiegati nell'attività commerciate. Il reddito derivante dall'atticer procotti agricoti e zocecnici (riferibili all'attività compresa nei predetti limiti) venduti ovvero implegati nell'attività commerciale. Il reddito derivambe dall'atti-vità di allevamento va dichiarato in questo modello sia nel caso di determinazio-ne forfetaria dello stesso reddito con i criteri previsti dell'art. 78 sia quando venga esercitata i 'opcione a norma dell'art. 78, comma 4, per la determinazione analitica in base al costi e ricavi effettivi. Nel primo caso devono essere insertiti: analitica in base at costi e ricavi effettivi. Nel primo caso devono essere insertiti a, tra le variazioni in aumento, al rigo A64, il reddito agrario, at rigo A65 tutti i costi effettivi connessi all'attività di allevamento e al rigo A85 il reddito determinato al sanal dell'art. 78 (desunto dal modello 760/E-1); b) tra le variazioni in diminuzione, at rigo A83, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta. Variazzoni in diminizzone, ai rigo ASS, in una vicave visioni o districta process. Nel secondo caso (opzione per la determinazione analitica dei reddito) devono essere insertiti: a) tra le variazioni in aumento, al rigo ASA, il reddito agrario e, al rigo ASG i soil costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario; b) tra le variazioni in diminuzione, al rigo ASS, i soil ricavi riferibili all'attività compresa nel limiti del reddito agrario.

Ai right A66, A67 e A68 devono essere indicati gli ammontari delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 59, 60 e 61 qualora non aiano state imputate al conto del profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori e quelli determinati in base agli stessi articoli (terrendo conto in tal caso della differenza).

Le rimanenze finali dei beni di cui al comma 1, lettere a) e b), dell'art. 53, la cui valutazione non sia effettuata a costi specifici o con il metodo del prezzo al valutazione non sia enteuriata a cosa specifici o con il metodo dei prezzo si dettaglio, concorrono a formare il reddito per un valore non inferiore a quello determinato a norma dei commi da 2 a 4 dell'art. 59. Si precisa che gli esercenti attività di commercio al minuto che effettuano le valutazioni delle rimanenze con il metodo dei prezzo al dettaglio possono attributre alle stesse un valore inferiore a quello determinato a norma degli anzidetti commi, a condizione che in allegato alla dichiarazione siano illustrati i criteri e le modalità di applicazione di detto metodo, con riferimento all'oggetto e alla struttura organizzativa

Per le modalità di contabilizzazione del valore delle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale, a norma dei primi quattro commi dell'art. 60 e per la compilazione del prospetto da allegare alla dichiarazione, al sensi del comma 6 dell'art. 60 stesso, si fa richiamo alle istruzioni contenute nella circolare n. 36 del 22 settembre 1962 pubblicata nella G.U. del 18 ottobre 1962, n. 267. Per effetto del 22 sementre 1 sez pupoliciam reita tat. J. del 15 dittore 1602, ft. 201. Per el resulto de combinato disposto dell'art. 80, comma 5, del T.U.R.R. e dell'art. 9 del D.P.R. n. 42/1968, le imprese che contabilizzano in bilancio le opere, forniture e servizi di durata ultranusale valutando le rimanenze al costo, possono essere autorizzate, previa richiesta presentata o spedita mediante raccomandata all'ufficio delle imposte, ad adottare lo stesso metodo anche si fini della all'ufficio delle imposte, ad adottere lo atesso metodo anche al fini della determinazione del reddito, tenendo presente che l'autorizzazione ha effetto dall'esercizio in cono alla data in cui è rilasolata (o si intende rilasolata). La richiesta si intende accolta se l'ufficio non notifica avviso contrario entro tre mesi dalla data di presentazione o di apedizione dell'istanza. Si precisa che detto metodo di valutazione si applica relativamente a tutte le opere, forniture e servizi pattufiti come oggetto unitario di contratti fa cui esecuzione ha inizio nell'esercizio nel quale l'autorizzazione è stata concessa (o si intende concessa) nonché alle opere, forniture e servizi la cui esecuzione ha avuto inizio in esercizi precedenti. limitatamente alle rimanenze formatesi a decorrere dal predetto esercizio. Si fa presente che anche ai soggetti che valutano te rimanenze al sensi dell'art. 60, comme 5, è tatto obbligo di allegare, distintamente per clascuna opera, fornitura o servizio, un prospetto recente gli estremi dei contratto, delle generalità e della residenza del committenta, della scadenza prevista, degli elementi tenuti a base per la valutazione e della collocazione di enti nei conti dell'impre

In relazione al rigo A68 si osserva che a norma dell'art. 62, comma 3, i compensi in misura fissa apattanti agli amministratori sono deducibili nell'esercizio in cui sono corrisposti. Pertanto, qualora siano stati imputati al conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio ma non siano stati corrisposti, dovranno formare oggetto di variazione in aumento per il corrispondente (mporto.

Al rigo A70 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi, compresi quelli relativi a prestiti contratti per l'acquisizione del beni materiali strumentali per l'esercizio dell'impresa che dal bilancio non risultino imputati ad aumento del costo di detti beni nonché quelli relativi al contratti di conto corrente e alle operazioni bancaria regolata in conto corrente, compresi i conti correnti reciproci per servizi resi intrattenuti tra aziende e istituti di cradito, compensati a norma di legge o di contratto, che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi dell'art. 63, commi 1, 2 e 3.

dell'art. 63, commi 1, 2 e 3.

Si osserva che, a norma del comma 3 dell'art. 63 per i soggetti nei cui confronti nel periodo d'imposta cui al riferisce la dichiarazione, sono maturati interesal e altri proventi esenti da imposta, derivanti da obbilgazioni pubbliche o private, sottoscritte, acquistate o ricavute in usufrutto o pegno a decorrere dall 26 novembre 1964 o da cedole acquistate separatamente dal titoli a decorrere dalla stessa data, gli interesal passivi sono ammessi in deduzione solamente per la parte che eccede l'ammontare di detti provesti, fivi compresi, per la quota di propria spettanza, quelli conseguiti dalle società di persene, di cui il dichiarante è socio, se e nella misura in cui detti interesal non siano stati già portati a riduzione degli interesal passivi dalla società partecipata e nel limite di cui all'art. 63, senza tener conto, al fini dell'apporto ivi previsto, del proventi stessi, fino a concorrenza degli interesal passivi non ammessi in deduzione. Il coefficiente di deducibilità risultante da tale repopro ai applica, ai sensi dell'art. 75, comma 5, anche alle spose e altri componenti negativi affendi indistintamente attività o beni produttivi di proventi computabili e non computabili nella determinazione dai reddito. Pertanto la parte indeducibile di dette spose e altri componenti negativi al rendata nel rigo AST.

Alla dichiarazione dei redditi deve essere allegato un prospetto recante

apese e sur componenti negativi va indicata nel rigo AS7.

Alla dichiarazione dei redditi deve essere allegato un prospetto recante
l'indicazione delle obbligazioni pubbliche o private e delle cedole staccate delle
obbligazioni, possedute nel periodo d'imposta, con la specificazione di quelle
acquisite prime del 28 novembre 1984 e di quelle acquisite a decorrere da tale
data, nonché del relativi proventi, il prospetto deve essere redatto in conformità
all'apposito modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze del 28
gennato 1985 pubblicato sulla G.U. n. 27 del 1º lebbrato 1985.

In relazione al rigo A71 si fa presente che la tassa di concessione governativa per l'iscrizione nel registro delle Imprese e quella annuala, di cui all'art. 3, commi 18 e 19, del D.L. 19 dicembre 1964, n. 863, sono deducibili in base al criterio di cassa e cioè nell'esercizio in oui ne è avvenuto il pagamento.

Al rigo A72 ve indicato l'intero importo dell'INVIM decennale pagata nell'eserci Arigo NAZV a incui la sociatà o l'ente intenda dedurre tale imposta, ai sensi dell'art. 64, comma 2, per quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi ma non citre ili quarto. In tale ipotesi la quota dell'INVIM decennale - corrispondente all'importo complessivo diviso per il numero degli esercizi nei quali si intende ripartire la deduzione - deve essere indicata tra le variazzioni in ne al rigo A95.

Ai sensi dell'art. 101 è deducibile l'ILOR relativa al periodo di imposta di competenza. L'eventuale accamtonamento dovrà essere evidenziato al rigo A73 fra le variazioni in aumento, quando sia stato imputato al conto economico; analogamente dovrà essere ripreso (sempre al rigo A73) l'eventuale acconto Imputato al conto economico. Per gil enti non commerciali i ILOR è deducibile, al senal del combinato disposto degli articoli 110 e 10, secondo il criterio di cassa.

Le apeae relative ad opere o servizi - forniti direttamente o indirettamente utilizzabili dalla generalità del dipendenti o categorie di dipendenti volontariamente aostenute per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto, sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore al 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente risultante dalla dichiarazione dei redditi. Pertanto la parte indeducibile che eccede il 5 per mille del predetto ammontare va indicata al rigo A75.

Le spese e le erogazioni liberali di cui alle fettere o) e p) del comma 1 dell'art. 10 Le spese e le erogazioni liberali di cui alle tettare o) e p) del comma 1 dell'art. 10 sono deducibili nei limiti e alle condizioni ivi indicati. Le erogazioni liberali diverse da quelle suindidicate sono ammesse in deduzione se rientranti ira quelle indicate nel comma 2 dell'art. 65 per un ammontare non superiore alle percentuali ivi stabilite del reddito di impresa dichiarato per cisacuna delle leptessi prevista. Sono altreel deducibili le erogazioni liberali indicate nelle lettera r) del comma 1 dell'art. 10 per un ammontare non superiore al 20% del reddito di impresa dichiarato con il limite di 2 miliardi annui. Nel caso di società o imprese tra le quali intercorrano rapporti di collegamento o di controllo al sensi dell'art. 2359 del codice civile, il predetto beneficio si applica entro il limite complessivo di 2 miliardi annui. Le erogazioni fatte a favore dell'Università di complessivo di 2 millardi annui. Le erogazioni tatte a favore dell'Università di Bologna, ai sensi dell'art. 5 della legge 16 marzo 1967, n. 113, sono deducibili fino al limite del 10 per cento del reddito di Impresa dell'anno di Imputazione. Pertanto nel rigo A76 dovranno essere Indicate tutte le erogazioni liberali, ad seclusione di quelle previste alla lettera pi dell'art. 10, mentre l'ammontare deducibile deve essere indicato al rigo A107 di redditto al lordo delle erogazioni liberali (la deduzione non spetta se l'Importo di tale rigo à negativo o pari a zero). Non danno in nessun ceso luogo a variazione in ammante la annocato al dell'esserio al distributa in seconore della consolazioni del consulta nto le erogazioni effettuale in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati, esenti a norma di legge.

Al rigo A77 deve essere portato in aumento l'ammontare delle minusvalenze oniali, sopravvenienze passive e perdite, diverse da quelle indicate nell'art.66 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dal-l'applicazione dei criteri Ivi previsti. Per quento concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che ai sensi dell'art.71, comma 2, deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «dondo rischi», costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accamonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata nel rigo A83.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. e dell'art. 25 del D.P.R. n. 42/1968, le perdite su crediti vantate nei confronti di debitori assoggettati a procedure concessuali in corso affa data di inizio del primo periodo di imposta successivo al 31 dicembre 1987 ed imputate al conto del profitti e delle perdite in precedenti esercizi sono deducibili, per la parte del ioro ammontane che non trova copertura nel fondo costituito al sensi dell'art. 71, in quote costanti in cinque periodi di imposta a decorrere dal predetto esercizio. Le perdite imputate al contro del profitti e delle perdite successivamente a tale data sono deducibili, per la parte del loro ammontare che non trova copertura nel fondo costituito al sensi dell'art. 71, in quote costanti in cinque periodi di imposta a pertire da quello in cui ne è avvenuta l'imputatoria. in cui ne è avvenuta l'imputazione.

La regota della deduzione per quote costanti si applica anche quando la procedura concorsuale viene a cessare prima del decorso dei cinque periodi di imposta, relativamente ai quali avviene la deduzione, È fatta salva la facottà di dedurre l'intera perditti nell'esercizio in cui la procedura concorsuale viene a cessare qualora non sia stata iniziata la deduzione per quinti.

Per i crediti per interessi di mora la suindicata modalità di deduzione si applica soltanto per la parte non accantonata nell'apposito fondo di cui all'ultimo comma dell'art. 71.

oen ent. 7.1.

In relazione al rigo A78 al fa presente che la misura massima delle quote di ammortamento indicata nel comma 2 dell'art. 87 può, per ammortamento anticipato, essere elevata, a norma del successivo comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 1 i ett. 8, del D.L. 27 aprile 1990, n. 90 convertito con modificazioni, nella legge 26 giugno 1990, n. 195, fino a due volte nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione per la prima volta e nel due successivi, a condizione che l'eccedenza, qualora non ala atata imputata al fondo di ammortamento, sia stata accantonata in apposito fondo del passivo del bilancio relativo a detti esercizi e imputata al conto del profitti e delle perdite.

Si ricorda che, in base ai menzionato art. 1, comma 1, lett. i), del D.L. n. 90 del 1990, nell'ipotesi di beni glà utilizzati de parte di attri soggetti, l'ammortamento anticipato può essere eseguito del nuovo utilizzatore soltanto nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione.

Tale disposizione non ai applica nell'ipotesi di beni strumentali, già utilizzati da parte di altri soggetti, che sono entrati in funzione presso l'utitimo utilizzatore nei periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore dei citato decreto n.90 (1º maggio 1990), relativamente ai quale ili termine di presentazione della dichiarazione venina a scadere dopo il 37 dicembre 1999, nel qual caso l'ammoriamento anticipato da parte di detto utilizzatore può essere eseguito anche negli assencizi successivi a quello suindicato sempre che ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 2, del D.L. n. 90/1990.

Per effetto del comma 8 bis dell'art. 67, aggiunto dal comma 11 dell'art. 26 del D.L. n. 66/1969, sempreché non stano destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, non sono deducibili le quote di ammortamento, i canoni di locazione e le spesa di impiego

e manutenzione relativi al seguenti beni: e) aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto; b) autovetture ed autoveicoli di cui alle lettere e) e c) dell'art. 26 del D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata superiore a 2500 centimetri cubici; c) motocicii con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.

Per beni strumentali nell'attività propria dell'impresa devono intendersi quelli senza i quali l'attività di impresa non può essere esercitata (es. le autovetture di lusso per le impresa che effettuano noleggi in occasione di cerimonie, ecc., gli aeromobili da turismo e imbercazioni da diporto utilizzate dalle acuole per l'addestramento ai voto e attà navigazione).

ente che la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 7 Si la présente che la disposizione comença nen utumo persono del comma r dell'art. 67, in base alla quale i compensi periodici dovuti contratiusmente a terzi per la manutanzione di determinati beni sono deducibili nell'esercizio di competenza, non ha carattere vincolante, nel senso che l'imprese ha facoltà di optare per la deduzione di detti compensi nei limiti e con le modalità di cui alle disposizioni precedenti dello stesso com

Cusiora l'impresa intenda avvaleral del criterio di deduzione di cui al citato utilimo periodo del comma 7, lo stesso criterio va mantenuto per futti i periodi di imposta compresi nella durata del contratto. In tal caso eventuali spese di manutenzione, riperazione ecc., diverse dal predetti compensi periodici, vanno incluse tra le altre spese e quindi sono deducibili nel limite del 5 per cento del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili, senza tener conto del costo di quelli la cui manutenzione è affidata a terzi.

Per i beni concessi in locazione finanziaria le quote di ammortamento sono over i peril concessi in l'ocazione intercerra le quos di ammoramento popo determinate in funzione della durata del contratto e commisurate al costo del bene diminuito del prezzo convenuto per il riscatto del bene stasso e sono deducibili nel limite della quota risultante della divisione dell'importo così determinato per il numero degli esercizi compresi nella durata della locazione, considerando tali anche le frazioni, giueta il combinato disposto dell'art. 67, comma 8, del T.U.I.R. e dell'art. 13 del D.P.R. n. 42/1968.

Per l'impresa utilizzatrice, la deduzione del canoni è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente di ammortamento applicabile in relazione all'atti-vità esercitata dell'impresa stessa se il contratto ha per oggetto beni mobili. Relativamente al contratti di locazione finanziaria di beni immobili conclusi a pertire dal 2 marzo 1989, la deduzione del canoni è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore a otto anni.

In relazione al rigo AB3, al rileva che, si sensi della legge 4 novembre 1988, n. 491, sono deducibili, da parte delle aziende ed istituti di credito, gli accantonamenti per rischi su crediti nel confronti di stati stranleri che hanno ottenuto le procedure di ristrutturazione del debito estero, nel periodo di

imposta in corso alla data di entrata in vigore della legge stessa (3 dicembre 1988), e nel due successivi, nel limite dell'8% per ciascun esercizio dell'ammontare complessivo di tali crediti risultanti in bilancio, a condizione che vengano iscritti in apposito fondo del passivo distinto da quello di cui all'art. 71. Tale deduzione non è più ammessa quando detto fondo ha raggiunto il 24% dei sulndicati crediti esistenti alta chiusura dell'esercizio.

Ai righi A68 e A69 vanno indicate le eventuali variazioni în aumento diverse da quelle sepressamente elencate, risultanti dal confronto îra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni del testo unico. Nell'ipotesi di cui all'art. 76, comma 8, deve essere indicata come variazione în sumento, la differenza tra valora normale dei beni ceduti, dei servizi prestati e il ricavo contabilizzato (ovvero la differenza tra il costo contabilizzato e il valora normale dei beni e servizi ricevuti).

Si fa presente che a norma dell'art. 56, comma 4, per i contratti di conto corrente e per le operazioni bancerie regolate in conto corrente, compresi i conti correnti reciproci per servizi resi intrattenuti tra aziende e istituti di uredito, si considerano maturati anche gli interessi compensati a norma di legge o di contratto. Ne discende che qualora sia stato imputato al conto economico il saldo tra interessi attivi e interessi passivi, occorrerà procedere ad una variazione in aumento per l'ammontare corrispondente agli interessi attivi compensati e ad una variazione in diminuzione per lo stesso importo.

Ai fini della non punibilità delle contravvenzioni di cui all'art. 1 della legge n. 616 del 1982 e ricorrendo le condizioni lvi previste, deve essere indicato nello spazio riservato alle «Annotazioni», l'ammontare del corrispettivi non annotati en critture contabili del periodo d'imposta in cui l'evento si è verificato sempre olte ne sia stata fatta apposita annotazione entro il termine di presentazione della dichiarazione, nelle scritture contabili del periodo di Imposta in ôrso al momento della presentazione della dichiarazione stessa. Detta annotazione va eseguita nelle scritture contabili attraverso apposite voci di memoria e l'ammontare del corrispettivi omessi dovrà essere portato tra le variazioni in aumento. L'annotazione stessa, se ili bilancio non è stato già approvato, può essere eseguita aò ogni effetto, sempre nelle scritture contabili, anche ai sensi della disposizione del quarto comma dell'art. 14 del D.P.R. n. 600, in quast'ultimo caso non dovrà essere operata nessuma variazione in sumento dato che l'importo stesso è stato già assunto a base della determinazione del reddito imponibile.

Al rigo A94 vanno indicate le quote di utili relativi all'esercizio di competenza spettanti ai lavoratori dipendenti, agli amministratori delle società e degli enti commerciali e egli associati in partecipazione, indipendentemente dalle loro imputazione ai conto del profitti e delle perdite.

Al sonai dell'art. 96, gli utilii distribuiti da società collegate, ai sensi dell'art. 2369 del cod. civ., non residenti nei territorio dello Stato, sono tassabili per il 40% del loro ammontare nei periodo di imposta nei quale sono perceptit - ma si computano per l'intero ammontare si fini delle disposizioni relative atta maggiorazione di conguaglio di cui agli artt. 105, 106 e 107 -. Dovrà pertanto essere indicato al rigo A98 l'importo corrispondente al 60% dei predetti utili.

Al fini del computo del credito per imposte pagate all'estero, di cui all'art. 15, l'imposta pagata all'estero va assunta nello stesso limite del 40% suindicato.

Al rigo A100 va indicato l'ammontare del credito di imposta, qualora esso sia stato imputato al conto dei profitti e delle perdite, dato che il credito stesso viene tassato mediante la sua aggiunta al reddito imponibile nei rigo 21 del mod. 760/M o nei rigo 29 del mod. 760/B.

Si ricorda che, ai sensi della legge 16 dicembre 1977, n. 904 come modificata dall'art. 2 della legge 25 novembre 1963, n. 649, compete un credito di imposta pari ai 9/16 degli utili che concorrono a formare il reddito imposibile dei soci delle società di capitali, se la relativa dell'escribili distribuzione è stata adottata dopo la data di chiusura dell'esercizio in corso al 1º dicembre 1963.

Se la delibera di distribuzione fu adottata entro la data di chiusura dell'esercizio In corso al 1º dicembre 1963, spetta un credito di imposta nella misura di 1/3 ovvero, per le società di capitali e per gli enti finanziari, nella misura del 42,85%.

Tale credito non spetta, invece, sui dividendi per i quali è stata applicata la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (cedolare secca opzionate ovvero sui dividendi attributit atle azioni di risparmio). Il credito d'imposta non spetta ai soci non residenti di società residenti in Italia (a meno che i soci stessi non siano società o enti esteri con stabile organizzazione in Italia) ed ai soci residenti di società non residenti.

Detto credito spetta, nella misura dei 9/16, ai sensi dell'art. 14, anche ai partecipanti agli enti di cui al comma 1, lett. b), dell'art. 87, sugli utili distribuiti in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione, la cui delibera è stata adottata dopo la data di chiusura dell'esercizio in corso al 1º gennaio 1986.

Il credito stesso va indicato al rigo 21 del mod. 760/M o al rigo 29 del mod. 760/8 per sommario al reddito complessivo imponibile; di pari ammontare dovrà essere detratto al rigo 30 o al rigo 43 degli stessi modelli per la determinazione dell'imposta dovuta o dell'eventuale rimborso d'imposta.

Al rigo A101 va indicato l'ammontare di reddito esente al fini IRPEG, per il quale deve essere compilato il prospetto posto nella quarta pagina del modello base secondo ile istruzioni fornite a chiarimento del prospetto stesso. In tale rigo vanno indicati, con riguardo alle aziende ed istituti di credito, gli interessi attivi derivanti dai mutui fatti egli enti indicati nell'art. 21, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 681, fruenti dell'esenzione al fini dell'IRPEG per metà del loro ammontare, per i quali non va compilato l'anzidetto prospetto.

Ai righl A102, A108 e A104 vanno indicate te eventuali variazioni in diminuzione diverse da quelle espressamente elencate. Si fa presente che, ai sensi dell'ert. 75, comma 4, le spese e gli oneri specificamente afferenti i ricavi e attri proventi, che pur non risultando imputati al conto del profitti e delle perdite concorrono a formare il reddito, sono ammessi in deduzione se e nella misura in cui risultano da etementi certe precisi. Dette spese ed oneri afferenti a ricavi o proventi che pur non imputati al conto economico dell'esercizio al quale si rifertece la dichiarazione concorrono alla formazione del reddito di tale esercizio, possono essere indicati tra le variazioni in diminuzione. Non sono tuttavia deducibiti i costi e gli oneri non registrati nelle apposite scrittire contabili prescritte ai fini delle imposte sui redditi (registro dei beni ammortizzabili, registro dei compensi a terzi).

Per effetto dell'art. 2, comma 6 bis, del D.L. n. 80 del 1990, le spese e i componenti negativi al intendono imputati al conto dei profitti o delle perdite se e nella misura in cui sono stati annotati nelle scritture contabili, ed abbiano concorso alla determinazione dei risultato netto del conto dei profitti e delle perdite, indipendentemente dalla specifica evidenza in tale documento, fermo restando il disposto degli articoli 3 e 5 del D.P.R. n. 600/1973.

Le imprese danneggiate nel comuni terremotati possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le erogazioni ricevute ammese in deduzione dalle vigenti leggi, se esse hanno interessato il conto del profitti e delle perdite.

Al sensi della legge 5 dicembre 1978, n. 787 (entrata in vigore il 29 dicembre 1978) e della legge 4 novembre 1981, n. 626 (entrata in vigore il 3 novembre 1981), i soggetti che particolpazione o sono associati in particolpazione alle società consortili tvi previste e i terzi acquirenti delle azioni sottoccritte dalle stesse società possono beneficiare delle agevolazioni stabilite dal secondo comma dell'art. 3 della cittata legge n. 787.

Si osserva che le erogazioni liberali, de Indicare al rigo A108 sono ammesse in deduzione nella misura corrispondente all'importo risultante dall'applicazione delle percentuali previste dagli articoli 65, comme 2 (comprese quelle di cui alla lettera-o-ba) dello stesso comma, aggiunta dell'art. 25 della legge 9 agosto 1990, n. 253 innuture querre or cui all'art. 5 della legge 60 novembre 1990, n. 270) e 19, comma 1, lett. r), del 7.U.I.R., e dall'art. 6, comma 2, della legge 16 marzo 1997, n. 113, al reddito di rigo A107 al netto dell'ILOR deducibile è delle erogazioni stessa.

Agli effetti dell'imposta tocale il reddito va determinato con i criteri stabiliti nel titolo il dei T.U.I.R. relativi alla determinazione dei reddito complessivo al fini iRPEG. il reddito di rigo A107 (lett. F) da indicare ai rigo A110 va diminulto, (ai rigo A110, a aumentato, (ai rigo A111), dei redditi (o perdite) derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate, nonché dei redditi (ai rigo A117), derivanti da partecipazioni in altre scolati (società semplice) in nome collettivo e in accomandita semplice e società ad esse equiparate ai sensi dell'ant. 5); va altresì diminulto, si rigo A119, del redditi degli finmobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa stessa. I redditi dei pradetti immobili sono tassati rattività dell'impresa stessa. I redditi dei pradetti immobili 760/E - se tratteri il società ed enti commerciali dovrà essere indicato il reddito di co, 5 - e 760/F, apecificando nelle annotazioni dei modelli stessi che detti redditi sono inclusi nel redditi del revene

Al rigo A 120 va indicata la residua quota del 40% degli utili distribuiti da società collegate estere indicati, nella misura del 60%, al rigo A96, percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione

Occorre tener presente che in caso di ricavi o attri proventi esenti solo dall'imposta locale sui redditi ovvero solo dall'imposta sui reddito delle persone giuridiche va ricalcolato l'ammontare degli interessi passivi e delle spese e attri componenti negativi, che si riferiscono indistintamente ad attività o beni produttivi di provventi computabili e ad attività o beni produttivi di provventi computabili nelle determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi, provvedendo ad inserire la differenza tra l'ammontare degli interessi passivi (e delle spese e altri componenti negativi) deducibile al fini IRPEG e quello deducibile al fini IR.OR ai rigo A113 o ai rigo A122.

Al rigo A125 va indicato l'ammontare del reddito esente ai fini ILOR, per il quale deve essere compilato il prospetto posto nella quarta pagina del modello basa secondo le istruzioni fornite a chiarimento del prospetto stesso e al rigo A127 va indicato l'importo complessivo delle erogazionì liberali ivi indicati.

Si osserva al riguardo che le erogazioni liberali sono ammesse in deduzione nella misura corrispondente all'importo risultante dell'applicazione della percentuati previste degli articoli 65, comma 2 (comprese quelle di cui alla lettera obie) dello stesso comma, applunta dell'art. 23 della legge 9 aposto 1990, n. 223 nonché qualle dicui all'art. 3 della legge 29 novembre 1990, n. 379 e 10, comma 1, lett. r), del T.U.I.R., e dall'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1967, n. 113 sul reddito di rigo A126 al netto delle erogazioni stesse.

Prospetto delle plusvalanze e delle sopravvenienza attive.

Il presente prospetto va compilato dai soggetti che hanno realizzato plusvalenze patrimoniali, al sensì dell'art. 54, comma 1, tettere a) e b) e che si avvalgono della facoltà di cui al comma 4 dello stesso articolo, come modificato dall'art. 26, comma 7, del D.L. n. 69 del 1999, convertito dalla legge n. 154 dello stesso anno, di far concorrere le plusvalenze stesse alla formazione del reddito d'impresa in quote costanti nell'esercizio in cui sono state realizzate e nei successivi ma non otte il cuerto.

Tale facoltà può essere altresi esercitata anche per le appravvenienze universe alle indennità conseguite per un ammontare supériore a quello che ha concorso a formare il reddito in precedenti esercizi per il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni diversi da quelli indicati nel comma 1 dell'art. 53.

L'anzidatta facoltà va esercitata indicando al rigo A129, l'emmontare complessivo delle plusvalenze e/o sopravvenienze che si intendono ripartire in quote costanti ivi comprese quelle relative al beni ammontizzabili acquistati anteriormente al 2 marzo 1989, provvedendo sitresi ad indicare al rigo A130 la quota costante, determinata in funzione del numero di esercizi (per un massimo di cinque) nel quali al intende ripartire il predetto ammontare.

L'ammontare delle plusvalenze e delle sopravvenienze di cui al rigo A129 va indicato tra le variazioni in diminuzione al rigo A91, mentre la quota di cui al rigo A130 va indicata tra le variazioni in amento al rigo A61, unitamente alle quote di plusvalenze e/o sopravvenienze realizzate nei precedenti periodi di imposta, indicati nei prospetti relativi alla dichiarazione di tali periodi.

Prospetto dei dati concernenti la maggiorazione di conguaglio

ti presente prospetto, che va compilato dalle società ed enti di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'art. 67, è formato da due sezioni: nella prima (calcolo della maggiorazione di conguaglio) vanno indicate: al rigo 01 le somme distribuite ai soci o partecipanti sull'utile dell'esercizio al netto della parte assegnata alle 'azioni di risparmio ai portatore; al rigo 02 le somme distribuite sull'utile dell'esercizio non soggetta a maggiorazione di conguaglio, in quanto non eccadono il 64% del reddito dichiarato dell'esercizio (al lordo delle perdite riportate da precedenti esercizi) o, per la parte eccadente, in quanto coperta dalla franchigia non utilizzata negli esercizi precedenti, indicata nel rigo 12 ovvero in quanto corrispondente sgil utili fruenti dell'agevolazione di cui all'art. 14, comma 5, della legge 1º marzo 1986, n. 64; al rigo 03 (colonna 1) le somme distribuite sull'utile dell'esercizio soggette a maggiorazione di conguaglio e (colonna 2) l'importo della maggiorazione stessa; al rigo 04 le riserve e attri fondi distribuiti nel corso dell'esercizio al netto della parte assegnata allè azioni di risparmio al portatore; al rigo 06 l'importo della riserve e attri fondi soggetti a maggiorazione e importo della maggiorazione stessa.

Nella seconda sezione (entità delle riserve ed attri fondi) vanno indicati, per gruppi, le riserve o fondi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, nei righi da 97 a 11, a seconda della categoria di appartenenza, evidenziando:

- in colonna 1 i saidi iniziali per l'importo corrispondente a quelli finali della precedente dichiarazione;
- in colonna 2 o 3, a seconda che siano conseguenti a delibere o ad altre cause, all incrementi.
- in colonna 4 o 5, a seconda che siano conseguenti a delibere o ad altre causa, il decrementi:
- in colonna 6 i saldi finali.

Quanto agil incrementi, va tenuto presente che le riserve o altri fondi formati con gli utili di esercizio in sede di approvazione del bilancio si intendono costituiti nel periodo d'imposta in cui è intervenuta la relativa delibera e pertanto vanno evidenziati nell'anzidetta sezione seconda, in sede di presentazione della dichiarazione all'erente atto stesso periodo d'imposta.

Si actiolinea che la composizione del gruppi e la loro movimentazione con riferimento alle voci di bilancio da cui derivano gli ammontari esposti nel riquadro e agli incrementi e decrementi intervenuti nel corso dell'esercizio, dovuti agli accantonamenti fatti, alle copertura delle perdite e alle distribuzzioni deliberate, nonche ai trasferimenti di franchigia, dovranno risultare da attro prospetto da allegare alla dichiarazione, nel quale devono altresi essere indicate, con i relativi calcoli, le fattispecie che hanno dato luogo alle maggiorazioni di conguaglio e alle riduzioni.

Con riferimento al rigo 12, relativo alla franchigia non utilizzata nell'esercizio, si precisa che:

- in base all'art. 105, comma 3, ed in aderenza a quanto glà affermato con la circolare n. 8 del 16 marzo 1984, detta franchigia si evidenzia nella sola ipotesi in cui l'utile di esercizio, quale che ala la sua destinazione, risutti interiore al 64 per cento dei reddito dichiarato si fordo delle perdite riportate da precedenti esercizi e si quantifica nella differenza tra i predetti importi;
- ove la società già detenga riserve e fondi soggetti a maggiorazione di conguaglio nella misura ordinaria, la prodetta franchigia dovrà essere utilizzata per affrancare dette riserve e fondi dalla maggiorazione con conseguente trasferimento, per un pari importo, di dette riserve e fondi dal rigo 08 al rigo 07 del prospetto:
- solo quando non esistano riserve e fondi soggetti a maggiorazione ovvero quando questi non siano sufficienti ad assorbire l'intero ammontare della suindiosta franchigia, quest'ultima troverà collocazione nei rigo 12 in attesa di essere utilizzata per affrancare utili di esercizi successivi eccedenti il limite dei 84 per cemb del predetto reddito. Tale collocazione dovrà essere evidenziata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel corso del quale è stato approvato il bilancio.

Prospetto di utilizzo del credito di imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto terzi

Ai righi 01 e 03 vanno indicati per clascuna categoria li numero degli autoveicoli disponibili rispettivamente per l'intero anno 1988 e per l'intero anno 1980.

Al right 02 e 04 vanno indicati per clascuna categoria il numero degli autoveicoli disponibili per parte dell'anno rispettivamente riguardo al 1999 e al 1990; a cot. 5 del right 02 e 04 vanno indicate le spese complessive per il consumo di gasolio e lubrificanti sostenute rispettivamente nel 1989 e nel 1990.

Al rigo 05 vanno indicati:

- l'ammontare del credito di imposta spettante per il 1990 evidenziato nel righi 35 (col. 6) o 41 del riquadro relativo al credito per il 1990 posto nel mod. 760/R;
- l'ammontare del credito di imposta utilizzato a compensazione dell'E.OR dovuta nel 1990;

- l'ammontare del credito di imposta utilizzato a compensazione dell'IRPEG dovuta nel 1990;
- l'ammontare del credito di importa utilizzato a compensazione dell'IVA dovuta nel 1990;
- l'ammontare complessivo del credito di imposta utilizzato nel 1990;
- --- l'ammontare del credito di imposta non utilizzato nel 1990.

Al rigo 06 vanno indicati:

- l'ammontare del credito di imposta spettante per il 1991, evidenziato nei righi 36 (col. 6) o 41 del riquadro relativo al credito per il 1991, posto nel Mod. 760/R, aumentato del credito di rigo 05 (col. 6);
- -- l'ammontare del credito di imposta utilizzato a compensazione dell'ELOR dovuta nel 1991 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione;
- l'emmontare del credito di imposta utilizzato a compensazione dell'IRPEG dovuta nel 1991 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione:
- l'ammontare del credito di imposta utilizzato a compensazione dell'IVA dovuta nel 1991 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione:
- l'ammontare totale del credito utilizzato nel 1991 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione;
- l'ammontare del credito d'imposta non ancora utilizzato.

Si fa presente che, qualora l'ammontare del credito utilizzato al fini degli acconti IRPEG e/o ILOR supera l'ammontare dell'imposta dovuta con la presente dichiarazione, l'importo del credito effettivamente utilizzato per il predetti versamenti di acconto da indicare ai righi 40 e 06 del Mod. 780/M non può essere superiore all'ammontare della relativa imposta risultante al righi 39 e 07 del medesimo modello 760/M.

Si rammenta che a norma dell'art. 2 del decreto interministeriale 30 aprile 1900, i soggetti beneficiari dei credito di imposta di cui trattasi devono conservare, ai fini della successiva presentazione, per ogni vicicolo fotocopia autenticata della carta di circolazione dalla quale si desuma la vigenza dell'autorizzazione al trasporto di cose per conto di terzi e l'avvenuta revisione del velcolo oggetto del titolo autorizzativo medesimo, nonché fotocopia autenticata documentante l'avvenuto versamento della tassa di possesso del medesimo velcolo. Detta documentazione aglii effetti fiscali deve essera conservata fino a quando non siano definiti gli accertamenti relativi al corrispondente periodo di Imposta, così come stabilisce l'art. 22 del D.P.R. n. 600 del 1973.

Ai sensi del successivo decreto 19 ottobre 1990 in caso di perdita della disponibilità anteriormente alla deta di entrata in vigore del D.L. n. 90 del 1990 potrà essere presentata, in luogo dell'anzidetta fotocopia autenticata della carta di circolazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quate risutti il periodo di disponibilità del veloto, il periodo di vigenza dell'autorizzazione al trasporto di cose per conto di terzi e l'avvenuta revisione, ove richiesta dalle vigenti disposizioni.

Prospetto dati riservato agli enti non commerciali

Al rigo 01, col. 1 va indicato il numero dei giorni-dell'anno compresi nel periodo in cui è statta svotta l'attività, in caso di inzio e/o cessazione della stessa nel corso dell'anno 1990; in caso di stitività stagionale va indicato a col. 2 il numero del giorni compresi nel periodi in cui tale attività è stata svotta.

Se oltre all'attività prevalente (indicata nel rigo A1) è stata esercitata altra attività da cui sono derivati ricavi di ammontare superiore al 20% del totale del ricavi va barrata l'apposita casella posta e col.3 del rigo 01.

Qualora il luogo di esercizio dell'attività (indicato al rigo A2) si trovi in un comune con più di 50.000 abitanti, deve essere specificato nel rigo 02, berrando l'apposita casella, se si trova in zona centrale, semi-periferica o periferica; a tal fine si dovrà fare riferimento si criteri stabiliti nella legge 27 luglio 1978, n. 392 (legge sull'equo canone).

La casella di rigo 02, coi. 4, va barrata dal soggetti che esercitano attività per le quali non trova applicazione il correttivo territoriale del D.P.C.M. 21 dicembre 1990 (rivendita in bese a contratti estimatori di giornali e di periodici, anche ae su supporti audiovideomagnetici, distribuzione di carburante, rivendita di generi di monopoli, valori boliati, postali, marche assicurative e valori similari, commercio ai minuto, attre attività e servizi senza utilizzazione di locali e aree attrezzate tranne i depositi e i magazzini). Tale esclusione opera a condizione che i ricavi derivanti dalle predette attività non siano inferiori all'80% dell'ammontare complessivo dei ricavi.

Se l'attività è svolta in più luoghi, deve essere indicato nell'apposita casella, il numero totale del luoghi in cui viene esercitata l'attività.

Al rigo 03, colonne 1 e 2, va indicata, in metri quadrati, rispettivamente, la dimensione totale del locali destinati all'esercizio dell'attività d'impresa e la parte dei detti locali destinata a magazzini o depositi. Per la individuazione del locali e per la determinazione della loro dimensione deve farsi riferimento ai criteri stabiliti al fini dell'impoeta comunate di cui al D.L. 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1999, n. 144, così come modificazioda D.L. 30 settembre 1980, n. 332, convertito dalla legge 27 novembre 1989, n. 384, e dai D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, nelta legge 26 giugno 1990, n. 166.

Per le attività esercitate senza utilizzazione di locali od aree attrezzate, ovvero in forma ambulante senza utilizzazione di depositi o magazzini non trova applicazione la disposizione di cui al comma6, ultimo periodo, del citato D.L. n. 66 del 1989.

Al rigo 04, cotonne 1, 2 e 3 va indicato, in riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo pieno (indipendentemente dalla circostanza che abbia svolto l'attività per l'intero annuo o per parte di esso) rispettivamente:

- Il numero complessivo del dipendenti che hanno prestato la toro attività nel corso dell'anno:
- il numero delle giornate, desumibile dai modelii DM 10 relativi al 1990;
- la spesa di competenza dei periodo di imposta sostenuta in riferimento si detti dipendenti, al netto delle somme attribuite per lavoro straordinario. In tale spesa devono comprendersi gli stipendi, i salari, gli altri compensi in denero o in natura, i contributi, le quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate. nell'anno - con esclusione delle somme corrisposte nell'anno al lavoratore che fia cessato l'attività eventualmente dedotte in base al criterio di cassa — nonché le partecipazioni agli utili.

Ai righi 05 e 06, cotonne 1, 2 e 3 vanno indicati con riferimento ai tavoratori dipendenti a tempo parziale e agli apprendisti (soggetti e non soggetti ai contributi NAIL), gli stessi dati, sopra illustrati, richiesti per i lavoratori a tempo pieno, salvo il riferimento, anziché alle giornate, alle ore lavorate o alle settimane, desumibili anche esse dai modelli DM 10 relativi al 1990. Al rigo 07, colonne 1 e 2 va indicato, rispettivamente, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno anche se per periodi limitati e l'ammontare dei compensi agli atessi attribuiti di competenza del periodo di imposta.

A colonna 4 del righi 04, 06 e 08 vanno indicati rispettivamente:

- la spesa sostenuta nel periodo di imposta per qualsiazi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc.) utilizzata per consentire o agevolare lo svolgimento dell'attività;

 la quota parte della spesa indicata nel precedente rigo sostenuta per l'energia elettrica;
- Is spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati seclusivamente per la trazione di autovelcoli, imbarcazioni, ecc.

Al rigo 07, colonne 3 e 4 va Indicato rispettivamente il numero comples oro straordinario e la relativa spesa sostenuta.

Al rigo 08, colunne 1, 2 x 3, va indicato in riferimento al tavon addetti per parte di

- Il numero complessivo degli addetti;
 Il numero delle giornate lavorate;
 I'ammontare delle spese sostenute.

Questo modello va comolisto dagli enti non commerciali realdenti a non residenti, aventi nel territorio dello Stato stabile organizzazione, che nel periodo di Imposta hanno esercitato attività commerciali senza contabilità separata.

Si premette che il reddito di impresa di tali soggetti si determina con l'applicazione delle disposizioni contenute nel titolo i, capo VI, del T.U.I.R., in quanto compatibili, e che la deduzione delle spese e degli altri componenti negativi risultanti in bilancio sono deducibili, al sensi dell'art. 109, comma 2, per le parte del loro ammontare che corrisponde al rapporto tra l'ammontare del ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito di impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Per la compilazione del modello e la determinazione del reddito si forniscono i sequenti chiarimenti.

Al rigo C1 vanno indicati:

- l'attività esercitata individuata in conformità alla classificazione delle attività economiche allegata al D.M. 28 dicembre 1990 (pubbl. nei suppi, ord. n. 89 della G.U. del 29 dicembre 1990, errie generale) contenuta in apposito fascicolo già distributio unitamente ai modeli di dichiarazione annuale IVA relativa al 1990 e disponibile presso i competenti uffici distrettuati delle imposte dirette;

 codice di attività in vigore dal 1º gennaio 1991 rilevabile dalla predetta nuova classificazione delle attività;

 l'anno di inizio dell'attività;

 il codice di attività e i 'eventuale subcodice in vigore per il periodo d'imposta 1900 desiminiti della babile C.e. G. petera page 8 e a page 7 delle intruvicoji. Con l'attività esercitata individuata in conformità alla classificazione delle attività

- il codice di amvitta e i eventuale subcodice in vigore per il periodo d'imposta 1990, desumibili dalle tabelle C e 3 poste a pag. 6 e a pag. 7 delle istruzioni. Con riguardo al subcodice, il contribuente deve indicario, qualora per l'attività esercitata in via esclusiva o prevalente sia stato previsto il numero di subcodice avente la funzione di individuare più analiticamente l'attività svolta, in mancanza dovrà comunque essere indicato il solo codice di attività. In caso di esercizio di più attività, I codici vanno indicati con riferimento all'attività prevalente sotto il filo dell'entità dei ricavi consequiti.

Al right C2 e C3 vanno Indicati il luogo di esercizio dell'attività con il relativo Indirizzo e il luogo in cui sono conservate le scritture contabili. Se l'attività è svolta in più luoghi dovrà essere indicato il principale e, in apposito allegato, dovranno essere indicati gli altri, con il relativo indirizzo. In tale allegato devono essere inottre specificati tutti i punti in cui l'attività viene esercitata (negozi, edicole, banche, succursali, stabilimenti, ecc.), con il relativo indirizzo. Se le scritture sono conservate presso terzi indicarne le generalità (o la denominazione) e l'indirizzo.

Al rigo C4 va indicato l'ammontare globale di tutti i ricavi e proventi (compresi quelli esenti) senza tener conto di quelli relativi ad imprese gestite con contabilità separata e di quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta o sottiutiva.

Ai rigo CS va indicato l'ammontare delle spese e degli attri componenti negativi risultanti in bilancio, compresi gli ammontamenti e gli accantonamenti, nel limiti in cui ne è ammessa la deduzione, ai sensi delle disposizioni di cui al capo VI del titolo i dei T.U.I.R., senza tuttavia tener conto del componenti negativi, deducibili al sensi dell'art.67, comma 10, e indicati, nella misura del 50 per cento, nel righi C8 e C9.

Al rigo C6 vanno indicati i ricavi e gli altri proventi che concorrono a formare il reddito di impresa, comprese le plusvalenze patrimoniali, le sopravvenienze attive e le rimanenze finali ed esclusi i redditi di capitale e i redditi fondiari.

Si to presente con riguardo elle plusvalenze realizzate al sonsi doll'art.51, comma 1, lettere a) e b), nonché con riguardo alle sopravvenienze attive comma I, rezerte a) 4 b), nonche con riguardo and sopravvenenza attive connesse alle indennità consequite per un ammontare auperiore a quello che ha concorso a formare il reddito in precedenti esercizi per il risarcimento anche in forma assicurativa per la perdita o il danneggiamento dei beni diveral da quelli indicati nel comma 1 dell'art. 53, che, qualora i'ente si avvalga della facottà di cui al quarto comma dello stesso articolo, tra i componenti di tale rigo va indicata la quota contante imputable all'esercizio cui si riferisco la dichitanzione, di cui al rigo CTS, unitamente alle quote di plusvalenze e/o sopravvenienze realizzate nei precedenti periodi di imposta, indicate nei prespetti relativi alle dichiarazioni di tali periodi.

Al rigo C7 vanno indicate le spese e gli altri componenti negativi di cui al precedente rigo C5 per la parte di essi corrispondente al rapporto tra l'ammontare di rigo C6 e l'ammontare di rigo C4.

Al rigo C8 varno indicate, nella misura del 50 per cento, le quota di ammortamento, le spese del beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire e i canoni di locazione anche finanziaria e di noleggio di beni mobili adibiti promiscuamente all'altività commerciale e all'attività istituzionale.

Al rigo C9 vanno indicati, nella misura del 50 per cento, la rendita catastale o II canone di locazione anche finanziaria, relativi al beni immobili utilizzati promiscuamente, a condizione che l'ente non disponga di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'impresa.

ll reddito netto (o perdita) di rigo C11 è costituito dalla differenza tra l'ammontare di rigo C6 e il totale B di rigo C10.

Il riquadro relativo alla determinazione del reddito al fini dell'imposta locale sui irrequistro reseavo aira determinazione del reconso a rinti del imposta locare su redditi va compilato tenendo presente quanto precisato con riferimento al riquadro concernante la determinazione del reddito d'impresa apil effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche ed in relazione al componenti positivi e negativi che hanno rilevanza per l'imposta locale sul redditi.

Nel rigo C17 va indicata la differenza tra l'ammontare di rigo C12 e il totale E di rigo C16; qualora detta differenza sia negativa nel rigo stasso va indicato zero.

Si fa presente che, si sensi dell'art. 109, comma 3, la deduzione delle spese e degli attri componenti negativi agli effetti della determinazione sia dell'IRPEG sia dell'ILOR, nella misura proporzionale di cui al comma 2 dello stesso art. 109, è subordinata alla condizione che l'ente abbia terruto, relativamente a tutte le attività esercitate e a tutti i beni posseduti, una contabilità unica contenta tutti gli elementi necessari e rispondenti alle prescrizioni dell'art. 22 del D.P.R. n. 600/1973.

Si ricorda che l'art. 10, comma 5, del decreto-legge 26 novembre 1988, n. 511, coal come sostituito della legge di conversione 27 gennaio 1988, n. 20, ha aggiunto all'art. 109 il comma 4-bts, secondo il quale "Per gil emi soggetti alle disposizioni in materia di contabilità pubblica, la contabilità unica di cui al romme 3 al intende realizzata nell'ambito della contabilità pubblica tenuta a norma di legge dagli stessi enti". Ne discende che limitatamente a tali enti te registrazioni delle operazioni rilevanti ai fini della determinazione del reddito

d'impresa possono essere effettuate nelle scritture prescritte dalla predetta contabilità e in base alle modalità ivi stabilite, con l'ulteriore conseguenza che i componenti positivi e negativi per la determinazione stessa vanno assunti con gli stessi criteri previsti dalla contabilità pubblica.

Prospetto delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive.

Il presente prospetto va compilato dagli esercenti attività di impresa che hanno realizzato plusvalenze patrimoniali ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettere a) e b) e che al avvalgono della facoltà di cui al comma 4 dello stesso articolo, come modificato dell'art. 26, comma 7, del D.L. n. 69 del 1989, convertito datta legge n. 154 dello stesso anno, di far concorrere le plusvalenze stesse alla formazio dei reddito d'Impresa in quote costanti nell'esarcizio in cui sono state realizza e nel successivi ma non oltre il quarto.

Tale faccità può essere altreal esercitata anche per le sopravvenienze connesse alte indennità conseguite per un ammontare superiore a quello che ha concorso

a formare il reddito in precedenti esercizi per il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento del beni diversi da quelli indicati nel comme 1 dell'ert 53.

L'anzidetta facoltà va esercitata indicando al rigo C18, l'ammontare complessi-vo delle plusvatenze e/o sopravvenienze che si intendono ripartire in quote costanti, ivi comprese quelle retative si beni ammortizzabili acquistatt anteriormente al 2 marzo 1969, provvedendo altresi ad indicare al rigo C19 la quota costante, determinata in funzione del numero di esercizi (per un masalmo di cinque) nei quali si intende ripartire il predetto ammontare.

Questo modello va compilato dagli enti non commerciali residenti e da quelli non residenti con stabile organizzazione in Italia, che hanno esercitato attività commerciali in contabilità semplificata.

Si ricorda che al sensi dell'art. 51 è considerata attività commerciale l'esercizio

- attività industriali dirette alla produzione di beni o servizi; attività intermediarie nella circolazione del beni;
- attività di trasporto per terra, per àcqua o per aria;
 attività bancarie o assicurative;

Si fa inoltre presente che, a norma dell'art.88, comma 2, non costituiscono esercizio di attività commerciali:
a) l'esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici;
b) l'esercizio di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie da parte di enti pubblici istituiti a tai fine, comprese le Unità sanitarie locali;
c) l'esercizio diretto di servizi pubblici in regime di monopolio da parte delle regioni, delle provincie, del comuni e dei relativi consorzi.

- Il modello D si compone:

 del riquadro identificativo;

 della Sazione I che comprende il riquadro «Determinazione del reddito al fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche» e quello «Determinazione del reddito al fini dell'imposta locale sul reddito» e che va compilata dagli enti non commerciali che determinano il reddito al sensi dell'art. 79 (cosiddette imprese
- minori); munorn;

 — della Sezione II che comprende il riquadro «Determinazione del reddito al fini dall'imposta sul reddito delle persone gluridiche- e quello «Determinazione del reddito al fini dell'imposta locale sui redditi- e che va compliata dagli enti non commerciali che determinano il reddito al sensi dell'art. 80 (cosìddette imprese
- Si fa presente tuttavia che la Sez. Il va compilata, ricorrendone le condizioni sottanto dagli enti non commerciati non residenti, atteso che, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 80 del TUIR aggiunto dall'art. 4 della legge 27 novembre 1989, n. 384, per gli enti non commerciali e gli organianti di tipo associativo di cui aggii articoli 108 e 111 del TUIR che rientrano tra i soggetti disciplinati dall'art. 79 o dall'art. 80 del TUIR si applicano comunque i criteri di determinazione del reddito previsti dallo stesso art. 79.

Pertanto gil enti non commerciati residenti ammessi alla tenuta della contabilità semplificata in quanto nei precedente periodo di imposta hanno conseguito ricavi di ammontare non superiore a lire 300 millioni determinano in ogni caso il reddito a norma dell'art. 79, mentre gil enti non commerciali non residenti ammessi alla tenuta della contabilità semplificata determinano il reddito a norma dell'art. 79 se nei precedente periodo di imposta hanno conseguito ricavi di ammontare superiore a lire 18 millioni e non superiore a lire 300 millioni ovvero a norma dell'art. 60 se nei precedente periodo di imposta hanno conseguito ricavi di ammontare non superiore a lire 18 millioni.

Si precisa che al fini del computo dei detti limiti i ricavi vanno assunti secondo i criteri in base ai quali gli stessi hanno concorso nell'anno 1989 a formare il

I soggetti in contabilità sempifficata possono tuttavia optare, in bass all'art. 10 del D.L. n. 69 del 1969, per un diverso regime di determinazione del reddito.

in particolare:

a) I soggetti in contabilità semplificata ammessi a determinare it reddito a norma dell'art. 80 — trattasi degli enti non commerciali non residenti — possono optare per la determinazione dei reddito di impresa a norma dell'art. 79, ovvero per il regime di contabilità ordinaria determinando in tal caso il reddito secondo i critari indicati negli articoli da 52 a 78;

b) I soggetti in contabilità semplificata ammessi a determinare il reddito a norma dell'art. 79 possono optare per il regime di contabilità ordinaria determi-nando il reddito secondo i criteri indicati negli articoli da 52 a 78.

L'opzione va esercitata nella dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'anno precedente o, per i contribuenti non soggetti all'obbligo di presentazione della predetta dichiarazione mediante raccomandata postale da inviare, entro lo stesso termine di presentazione della dichiarazione annuale dell'IVA, all'Utilicio Distrettuale delle Imposta Dirette (vedi D.M. 27 settembre

SI ricorda che per i soggetti che intraprendono l'esercizio dell'impresa nel corso dell'anno, l'opzione, per il primo periodo di imposta, può essere esercitata nella dichiarazione di intzio dell'attività ai fini dell'tVA (ovvero con apposita comunicazione di inviere sil'Ufficio Distrettuale delle imposte Dirette entro trenta giorni dalla data di inizio dell'attività).

in base al citato art. 10, comma 2, del D.L. n. 69 del 1980 l'opzione ha effetto dall'inizio del periodo di imposta nel corso del quale è esercitata, fino a quando non è revocata e in ogni caso per almeno un triennio.

Si precisa che, anche qualora sia stata esercitata l'opzione, il superamento del limite di lire 380 milioni di ricavi comporta comunque, per l'anno successivo, l'applicazione dei regime ordinario di determinazione del reddito.

Pertanto di enti non residenti ammessi a determinare il reddito al sensi dell'art. 80 e che hanno optato, con le modalità sopraevidenziate, per la determinazione del reddito a norma dell'art. 79, devono barrare l'apposita casella contenuta nell'ultima facciata del presente modello.

Riquedro identificativo

Al rigo D1 deve essere descritta l'attività commerciale esercitata individuata in conformità alla classificazione delle altività economiche allegata al 0.M. 8 dicembre 1990 (pub. nel suppl. ord. n. 89 della G.U. del 29 dicembre 1990, serie generale) contenuta in apposito fascicolo già distribuito unitamente ai modelli di dichiarazione annuale IVA relativa al 1990 e disponibile presso i competenti uffici distrettuali delle imposte dirette.

- Vanno inoltre Indicati i seguenti dati:

 il codice di attività in vigore dal 1º gennaio 1991 rilevabile dalla predetta nuova ciassificazione delle attività;

 la presenza, accano all'attività prevalente, individuata dai predetti codici, di altre attività da cui sono derivati ricavi di ammontare superiore al 20% del totale
- ante attività de cui sono dervati ricavi di ammentare superiore al 20% dei bale del ricavi stessi (in tal caso deve essere barrata l'apposita casella);
 il codice di attività e l'eventuale subcodice în vigore per il periodo di imposta 1990 desumibili dalle tabelle C e G poste a pag. 6 e a pag. 7 delle istruzioni. Culndi il contribuente deve previamente accertarsi se per l'attività esercitata in via esclusiva o prevalente sia stato previsto un numero di subcodice, avente la funzione di individuare più analiticamente l'attività svolta, in mancanza dovrà comunque essere indicato il solo codice di attività. In caso di esercizio di più attività i codici vanno indicati con riferimento all'attività prevalente sotto il profilo dell'attiti del ricavi conseguiti;

 — l'anno di inizio dell'attività;
- Il numero dei giorni dell'anno compresi nel periodo in cui è stata avolta l'attività, in caso di inizio e/o cessazione della stessa nel corso dell'anno 1990;
- -- In caso di attività stagionale, il numero dei giorni comprezi nei periodi in cui tale attività è stata svolta.

Al'rigo D2 va indicato il iuogo di esercizio dell'attività con il relativo indirizzo. Qualora il luogo di esercizio dell'attività ei trovi in un comune con più di 50,000 abitanti deve essere specificato, barrando l'apposita casella, se si trova in zona centrale, semi-periferica o periferica; a tati fine si dovrà fare riferimento al criteri centrale, semi-persence o persence; a terrine si dovra tare riserimento ai criperi stabiliti nella legge 27 luglio 1978, n. 392 (legge sull'equo canone). Se l'attività e avoita in più luoghi, deve essere indicato nell'apposito spazio quello nel quale sono stati conseguiti i maggiori ricavi e nella cassila contrassegnata dal n. 9 li numero totale del fuoghi in cui viene essercitata l'attività; in uno specifico elenco da allegare alla dichiarazione, devono essere altresi indicati gli altri luoghi (negozi, edicole, banchi, succursali, opilici, magazzini, depoeiti, ecc.), con il relativo indirizzo.

Devono barrare la cissella contrassegnata dal n. 8 i soggetti che esercitano le attività in presenza delle queli non trova applicazione il correttivo territoriale previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. 21 dicembre 1990 (rivendita in base a contratti estimatori di giornali e di periodici, anche se su supporti audiovideomagnettici, distribuzione di carburante, rivendita di generi di monepolio, valori bollati, postali, marche assicurative e valori similari, commercio al minuto, altre attività commerciali e servizi senza utilizzazione di locali e aree attrezzate tranne i depositi o magazzini). Tale esclusione opera a condizione che i ricavi derivanti dalle predette attività non siano inferiori all'80% dell'ammontare complessivo

Al rigo D3, colonne 1 e 2, va indicata, in metri quadrati, rispettivamente, la dimensione totale del locali destinati all'esercizio dell'attività di impresa e la parte di detti locali destinati a magazzini o depositi. Per la individuazione dei locali e per la determinazione della loro dimensione deve farsi riferimento al iocali e per la determinazione della loro dimensione deva tarsi riterimento ai criteri stabilità si fini dell'imposta comunele di cui al D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, così come modificazio del D.L. 30 settembre 1989, n. 352, convertito dalla legge 27 novembre 1999, n. 384, e dal D.L. n. 90 del 1990, Per le attività secritate senza utilizzazione di locali o eree attrezzate ovvero in forma ambulante senza utilizzazione di depositi o magazzini non trova applicazione la disposizione di cui al comma 5, uttimo periodo, dell'art. 1 del citato D.L. n. 86 del 1989.

Al rigo D3, colonna 3, deve essere indicato, in riferimento al beni strumentali implegati nell'esercizio dell'attività:

- implegari nell'esercizio dell'amvita; 1 il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali ed immateriali ammortizza-bili, al sensi degli articoli 67 e 68, risultante dai registro dei cespiti ammortizzabi-il, al fordo degli ammortamenti e tenendo conto delle eventuali rivalutazioni a
- norma di legge; 2 l'ammontare complessivo al netto degli oneri finanziari dei canoni pattulti, ancorché non scaduti, compreso il prezzo di riscatto, relativi al beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.
- 3 Il costo o în mancanza il valore normale per i beni diversi da quelli di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Nella determinazione del valore del beni strumentali non si tiene conto degli immobili; va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire; le spese relative all'acquisto dei beni mobili adibiti promiscuamente vanno computate nella misura dei 50%; il valore del beni posseduti per una parte dell'anno deve essere ragguagliato ai giorni di

Al rigo D3, colonna 4, i soli contribuenti che compilano la sezione il del mod. 760/D devono indicare il costo dei seguenti beni acquistati nel periodo di

mod. 760/D devono indicare il costo del seguenti beni acquistati nel periodo di imposta risultanti dalle fatture o bollette doganali registrate nell'anno: a) materie prime, semilavorati e materie sussidiarle, intendendosì per tali, a titolo indicativo, rispettivamente, per le prime, quelle che si trovano direttamen-ten in ristura (did esemplo fibre tessili naturali) e che vengono utilizzate nella produzione dei beni, per i secondi, quel prodotti derivanti dalle materie prime che sono state sottoposte ad una prima o seconda lavorazione (ad esempio filati ricavati dalle fibre tessili naturali) e, per le ultime, quelle che non attengono direttamente al processo produttivo dei beni, ma al pongono, rispetto ad esso, in via sussidiaria o meramente strumentale (imballaggi, materiali di consumo, labrificanti utilizzati nella pulizia di macchine, ecc.): lubrificanti utilizzati nella pulizia di macchine, ecc.);

 b) merci e relative materie auscidiarie, intendendosi per le prime quel prodotti che vengono venduti nello stato in cui sono stati soquistati o, comunque, senza aver subito processi di isvorazione o manipolazioni sostanziali tali da modificare il prodotto originario.

Al rigo D4, colonne 1, 2 e 3 va indicato, in riferimento al lavoratori dipendenti a tempo pieno (indipendentemente dalla circostanza che abbiano svolto l'attività per l'intero anno o per parte di esso) rispettivamente:

- fi numero comp essivo del dipendenti che hanno prestato la loro attività nel orso dell'anno; - Il numero delle giornate, desumibile dal modelil DM 10 relativi al 1990:
- Il numero delle giornate, desumipile dal modelii DM 10 relativi al 1990; la spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta in riferimento al detti dipendenti, al netto delle somme attribuite per lavoro straordinario. In tale spesa devono comprenderal gli stipendi, i salari, gli altri compensi in denaro o in natura, i contributi, le quote di indennità di quiescenza e previdenza. maturate nell'anno — con esclusione delle somme corrisposte nell'anno al lavoratore che ha cessato l'attività eventualmente dedotte in base al criterio di

cassa — nonce le parecepazioni agli utili.
Al righi D6 e D6, colonne 1, 2 e 3 vanno indicati, in riferimento ai levoratori, dipendenti a tempo parziale ed agli apprendisti (soggetti e non soggetti ai contributi RNALL) che hanno prestato la loro-attività nel corso dell'anno gli atessi dati, sopra illustrati, richiesti per i lavoratori a tempo pieno, salvo il riferimento, anziché alle giornate, alle ore e alle settimane lavorate, desumibili anche esse dai modelli DM 10 relativi al 1990.

isa --- nonché le partecipazioni agli utili.

- Alia colonna 4 del righi D4, D5 e D6 vanno indicati:

 la spesa eostenuta nel periodo di imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc.) utilizzata per consentire o agevolare lo svolgimento dell'attività;

 la quota parte della spesa indicata nel rigo precedente sostenuta per
- l'energia elettrica;
- la spesa aostenuta del periodo di imposta per l'acquisto di carburanti, lubrificanti esimili (benzina, gasollo, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli, imbarcazioni, ecc.

Al rigo D7, colonne 1 e 2, va indicato, rispettivamente, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi che hanno prestato la loro attività nel corso dell'anno, e l'ammontare del compensi agli stessi attribuiti per competenza nel periodo di

Al rigo D7, colonne 3 e 4, va indicato, rispettivamente, il numero comptessivo delle ore di lavoro straordinario prestato in eccedenza al limiti contrattuali e ta

Nei rigo D8 colonne 1, 2, e 3 va indicato în relazione agli addetti che hanno svoito la loro attivită per una parte soltanto dell'anno e applicando i criteri glá illustrati, riscottivaments:

- il numero degli addetti;
- il numero complessivo delle giornale comprese nel periodo nel quale è stata Inumero compressivo delle giornate comprese nei periodo nei quale e sata svolta l'attività. Per i dipendenti a tempo parziale e gli apprendisti, il numero delle ore e quello delle settimane va convertito in giornate tenendo conto dei contratti collettivi di lavoro vigenti per ciascun settore di attività;

 la spesa di competenza del periodo di imposta sostenuta in riferimento a tali

Nel rigo D8 nella sezione altri dati clascuna delle sottoelencate categorie di contribuenti, individuate sulla base dei codici precedentemente in vigore deve Indicare nelle apposite caselle i seguenti elementi:

- erogata nell'anno, così come risulta dai registri di carico e scarico di cui all'art. 3 del D.L. 5 maggio 1967, n. 271 convertito con modificazioni nella Legge 2 luglio 1957, n. 474.
- b) albergatori (cod. 4600):
- nella casella 4 il numero dei posti letto;

 nella casella 5 il numero totale delle presenze registrate giornalmente nel corso dell'anno, così come risulta dal registri tenuti ai sensi dell'art. 109 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773);
 — nella casella 6 il numero di stelle attribuite all'albergo, secondo la classifi
- zione introdotta dalla legge quadro sul turismo;
- c) titolari di pensioni (cod. 4605):
- nella casella 4 il numero dei posti letto;
- nella casella 5 li numero totale delle presenze registrate giornalmente nel corso dell'anno, così come risulta dai registri tenuti al sensi dell'art. 109 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773);
- d) titolari di locande e affittacamere (ccd. 4606):
- nella casella 4 il numero del posti letto; nella casella 5 il numero totale delle presenze registrate nell'anno, così ne risulta dai registri tenuti ai sensi dell'art. 109 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurazza (R.D. 18 glugno 1931, n. 773);
- e) titolari di esercizi extralberghieri (cod. 4607):
- nella casella 4 il numero delle presenze registrate nell'anno, così come risulta dal registri tenuti ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico delle leggi i pubblica sicurezza (R.D. 18 glugno 1931, n. 773).

- RİCHMAZZA).
- g) esercenti attività di spettacoli, giochi e trattenimenti pubb
- nella casella 4 l'ammontare, espresso in centinaia di migliata di lire, dei diritti corrisposti alta SIAE nell'anno, in cui ricorre questo obbligo.

Deve essere incitre indicato il luogo in cui sono conservate le scritture c Se le scritture contabili sono conservate presso terzi, devono essere indicate anche le generalità o la denominazione di questi ultimi.

Sezione i.

La Sezione i è composta di due riquadri: il primo è destinato alla determ del reddito d'impresa ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, il ndo è destinato alle determinazione del reddito d'impresa ai fini dell'imp sta locale sui redditi.

Ai right de D9 a D12 va Indicato l'ammontare delle varie categorie di ricavi ivi specificati in base al criterio della competenza economica di cui all'art. 75. I corrispettivi derivanti dalla cessione di titoli devono essere indicati fra i ricavi anche se l'impresa non ha per oggetto specifico - ancorché non esclusivo -la compravendita, il possesso e la gestione di titoli o l'assunzione di parteci-

Nell'apposito spazio del rigo D9 (limitatamente alle acitoelencate categorie di contribuenti, individuate sulla base del codici precadentemente in vigore), i seguenti dati:

- per i rivenditori di generi di monopolio, vatori bollati e postali, marche assicurative e valori similari (cod. 4212), l'ammontare degli aggi risultanti dagli attestati rilazciati dai Magazzini Vendita dei generi di monopolio dagli uffici postati e dalle aziende di credito fornitrici di valori bollati, dall'intendenza di Finanza e dal CONI;
- per gli esercenti attività di distribuzione di carburenti (cod. 4242), l'ammonta re del ricavi derivanti dalla cessione di carburanti al netto del prezzo corrisposto
- per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici (cod. 4250), l'ammontare del ricavi derivanti dalla cassione del sulndicati beni, a) netto del prezzo corrisposto al fornitore. Al rigo D13 va indicato l'ammontare dei corrispettivi che configurano ricavi al sensi dell'art. 53, non annotati nelle scritture contabili retative al 1990, che il contribuente dichiara ai fini della non punibilità al sensi dell'art. 1, quarto comma, della legge n. 516 del 1882.

Al rigo D14 va Indicato l'ammontare delle pluevalenze patrimoniali afferenti ai beni relativi all'impresa diversi da quelli indicati nel comma 1 dell'art. 53 ¢ che concorrono a formare il reddito:

- se sono realizzate mediante cessione a titolo oneroso;
- sa sono realizzate mediante risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento del beni;
- rivano da c resioni unitarie ed a titolo oneropo delle aziende compreso il valore di avviamento.

Si fa presente che, ai sensi dell'art.54, comma 4, le plusvalenze realizzate mediante osssione a titolo oneroso di beni relativi all'impresa, diversi da quelli Indicati nel comma 1 dell'art. 53 o mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei predetti beni, concorrono a formare il reddito, a scelta del contribuente, per l'intero ammontare zio in cui sono state realizzate o in quote costanti nell'esercizio a successivi, ma non oltre il quarto.

Pertanto, qualora il contribuente intenda rateizzare la tassazione delle piusvalenze dovrà indicare nel rigo D14 la quota di esse risultante dalla divisione degli importi di delle plusvalenze per il numero di esercizi prescello; detta quota, dovrà risultare nel rigo D88 dei prospetto delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive mentre l'importo complessivo delle plusvalenze che si intende rateizzare dovrà risultare nel rigo D85.

Si ricorda che anche nel caso in cul la plusvalenza si riferisca a beni strumentati ammortizzabili acquistati in data anteriore al 2 marzo 1969 la stessa può fruire del meccanismo del differimento fino a cinque quote costanti, (cfr. art. 3, comma 2, del D.L. 15 settembre 1990, n. 261, convertito con modificazione, dalla legge 12 vembre 1990, n. 331).

Il differimento temporale della tassazione delle plusvalenze non si applica nell'ipotesi di destinazione dei beni diversi da quelli da cui derivano ricavi ai consumo dell'ente o destinati a finalità estranse all'esercizio dell'impresa o segnati agli associati o partecipanti.

Ai righi da D15 a D17 va Indicato l'ammontare delle varie categorie di sopravvenienze ivi specificate, in particolare nel rigo D16 va indicata l'eccedenza delle indennità conseguite mediante Il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni diversi da quelli da cui derivano ricavi, quelora l'indennità stessa abbia già concorso a formare il reddito în precedenți esercizi. Detta eccedenza dovră essere indicata nei rigo D16 per l'intero ammontare ovvero per la quota costante in base ai criteri di cui all'art. 54, comma 4. Se nei rigo D16 viene indicata la quota costante l'importo sa, nonché l'ammontare complessivo della eccedenza medesima, dovranno risultare nel prospetto delle piusvalenze e delle sopravvenienze

Ai rigo D18 va indicato l'ammontare dei proventi in denaro o in natura conseguiti da soccetti in contabilità ordinaria nell'esercizio 1989 a titolo di contributi diversi da quelli che generano ricavi, il cui ammontare è stato accantonato in apposito fondo, costituito al sensi dell'art. 55.

Al rigo D19 vanno indicati gli utili derivanti dalla partecipazione in società personali ed in società a queste equiparate al sensi dell'art. 5, nonché quetli derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito

Si precisa che gli utili derivanti dalla partecipazione in società ed enti di cui all'art. 87, lettere a) e b), concorrono a formare il reddito d'impresa nell'esercizio in cui sono percepiti e che per essi compete il credito d'imposta sui dividendi da indicare nei rigo 29 del Mod. 760/B.

Per il credito di imposta sui dividendi vedere istruzioni al Mod. 760/A o al Mod. 780/G.

Nel rigo D20 vanno indicati gli interessi attivi conseguiti nell'esercizio dell'impresa, nella misura determinata per iscritto ovvero in base al saggio legale. Gli interessi che concorrono a formare il reddito di Impresa sono quelli di qualsiasi tipo, anche se diversi da quelli derivanti da mutui, depositi e conti correnti, da obblicazioni o titoli similari e da altri titoli diversi dalle azioni e titoli similari: vanno altresi indicati gli altri redditi di capitale indicati nell'art. 41, conseguiti rcizio dell'imp

Al rigo D21 va indicato l'ammontare dei redditi degli immobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'Impresa ne beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività della stessa.

Detti redditi concorrono a formare il reddito d'impresa nell'ammontare determinato zecondo le disposizioni concernenti i redditti fondiari, per gli immobili situati nel territorio dello Stato, e a norma dell'art. 84 per quelli situati all'estero.

In questo rigo vanno altresi indicati i canoni derivanti dalla locazione degli immobili relativi all'impresa che non sono suscettibili di diversa utilizzazio senza radicali trasformazioni.

Al right de D22 a D25 va indicato l'ammontare delle rimanenze finali ivi

Si ricorde che i contribuenti dovrenno indicare nel registro IVA acquisti ovverg nell'apposito registro tenuto dai soggetti che effettuano soltanto le operazioni non soggette a registrazione al fini di tale imposta, entro il termine di presentazione della dichiarazione, le rimanenze finali specificando distintamente per cisseune categoria di beni in giscenza sila fine dell'esercizio, le quantità e i valori nonché i criteri seguiti per la valutazione. La distinta indicazione delle quantità e dei valori, nonché dei criteri di valutazione, può essere effettuata entro il predetto termine in apposito prospetto di dettaglio che deve essere conservato dal contribuente e non allegato alla dichiarazione.

Relativamente alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio deve essere allegato alla dichiarazione dei redditi distintamente per ciascuna opera, fornitura o servizio, un prospetto recente l'indicazione degli estremi del contratto, delle generalità e della residenze del committente, della scadenza prevista, degli elementi tenuti a bass per la valutazione e della collocazione di tali elementi nei conti dell'impresa.

Al rigo D26 va indicato l'ammontare accantonato nei fondi di cui agli articoli 70. 71, 72 e 73 indicati nel bilanci dei soggetti in regime ordinario nell'anno 1989 nell'ipotesi in cui gli ammontari stessi non risultino iscritti nel registro degli acquisti tenuto al fini dell'imposta sul valore agglunto ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano soltanto operazioni non soggette a registrazioni ai fini di tale imposta.

Ai righi da D28 a D31 va indicato l'ammontare delle esistenze al 1º gennato 1990

Al right de D32 a D34 va indicato il costo di acquisto dei beni ivi specificati e di

Al rigo D35 va indicato l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno. nonché delle partecipazioni agli utili. Per quanto riguarda gli accantonamenti di quiescenza e previdenza di cui all'art. 70 sì ta presente che gli stessi sono deducibili a condizione che risultino iscritti nei registri IVA ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano soltanto operazioni non acggette a registrazione ai fini di tale imposta

Al rigo D36 vanno indicate le spese per altre prestazioni di lavoro diverse da quelle di lavoro dipendente (es. lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi ecc.). L'ammontare da indicare in questo rigo è comprensivo dei compensi nonché delle quote di Indennità maturate nel periodo d'imposta. Per quanto riguarda gli accantonamenti relativi elle Indennità di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di agenzia e degli aportivi professioniati si ceserva che gli stessi sono deducibili a condizione che risultino iscritti nel registri IVA ovvero nell'apposito registro per coloro che ellettuano soltanto operazioni non soggette a registrazione al fini di tale Imposta.

Al rigo D37 vanno indicate le partecipazioni agli utili apettanti agli associati di associazioni in partecipazione; nell'apposito spazio dovrà essere indicato il numero degli associati con occupazione prevalente nell'impresa.

carrigo uso vanno indicati gii interessi passivi nell'ammontare corrispondente alla queta proporzionale deducibile ai sensi dell'ari. 63, commi 1, 2 e 3, Si ricorda che tra gli interessi passivi in esame, de assumere nella quota proporzionale sopra evidenziate, vanno compresi per intero quelli relativi ai contratti di conto corrente e alte operazioni bancarie regolate in conto corrente, compensati a norma di legge o di contratto. Al rigo D38 vanno indicati gli interessi passivi nell'ammontare o

Si osserva che, a norma del comma 3 dell'art. 63, per i soggetti nei cui confronti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, sono maturati interessi e attri proventi esenti da imposta, derivanti da obbligazioni pubbliche o private, sottoscritte, acquistate o ricevute in usufrutto o pegno a decorrere dal 28 novembre 1984 o da cedole acquistate separatamente dai titoli a decorrere dalla stessa data, gli interessi passivi sono ammessi in deduzione solamente per la parte che eccede l'ammontare di detti proventi, ivi compresi, per la quota di parte che eccede l'ammontare di detti proventi, ivi compresi, per la quota di propria spettanza, quelli conseguiti dalle società di persona di cui il dichiarante è socio, se e nella misura in cui detti interessi non siano stati già portati a riduzione degli interessi passivi dalla società partecipata e nel limite di cui all'art. 63 senza tener como, ai fini del rapporto ivi previsto, del proventi stessi, fino a concorrenza degli interessi passivi non ammessi in deduzione. Il coefficiente di deducibilità risultante da tale rapporto si applica, si sensi dell'art. 75, comma 5, anche alle spese ed citri componenti negativi afferenti indistintamente ad attività o beni produttivi di proventi computabili e non indistintamente ad attività è beni produttivi di proventi computabili e non computabili e non computabili nella determinazione del reddito. Pertanto la parte deducibile di dette spese e altri componenti negativi va indicata nel rigo DSO. Alla dichiarazione dei redditi deve essere allegato un prospetto recante l'indicazione delle obbligazioni pubbliche o private e delle cedole staccate delle obbligazioni, dute nel periodo d'il posta, con la specificazione di quelle acquisite prima del 28 novembre 1984 e di quelle acquiaite a decorrere de tale data, nonché dei relativi proventi. Il prospetto deve essere redatto in conformità all'apposito modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze del 28 gennaio 1985 pubblicato sulla G.U. n. 27 del 1º gennalo 1985.

Al rigo D39 vanno indicate le imposte deducibili e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria. Si ricorda che le imposte sui redditi e quelle per le quali è prevista la rivatsa, anche facoltativa, non sono ammesse in deduzione. Le altre imposte sono deducibili nell'esercizio in cui avviene il pagamento,

sacciazioni sindacali o di categoria sono deducibili nell'esercizio in cul sono corrisposti, se e nella misura in cul sono dovuti in base a formale deliberazione dell'associazione.

Al rigo D40 vanno indicate le spese relative ad opere o servizi - forniti direttamente o indirettamente - utilizzabili dalla generalità del dipendenti o categorie di dipendenti, volontariamente sostenute per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto.

Tali spese sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore al 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente (costitui-te da stipendi, salari, accantonamenti di quiescanza e previdenza maturati nell'anno e relativi contributi) risultanti dalla dichiarazione dei redditi.

Al rigo D41 vanno indicate le minusvalenze del beni relativi all'impresa diversi da quelli da cui derivano ricavi. Dette minusvalenze, vanno determinate con gli stessi criteri stabiliti per la quantificazione delle plusvalenze.

Al rigo D42 vanno indicate la sopravvanianza passiva che si configuraza nella

di mancato consequimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi:
— di sossenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi o attri proventi
che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi.

Al rigo D43 vanno indicate le perdite di beni la cui cessione avrebbe dato luogo a plusvalenze o minusvalenze.

Dette perdite sono deducibili in misura corrispondente al costo non ammortizzato dei beni medesimi e purché risultino da elementi certi e precisi.

Le perdite su crediti sono deducibili se risultano da elementi certi e precisi e, in ogni caso, se il debitore è assoggettato a procedure concorsuali.

SI ricorda che per le Imprese commerciali che si sono avvalse nel 1989 del regime ordinario di determinazione del reddito e che sorio passati nell'anno 1990 el regime previsto datl'art. 79, le perdite su crediti sono deducibili per la parte che eccede gli accantonamenti per rischi su crediti di cui all'art. 71, qualora l'ammontare degli accantonamenti stessi risulti iscrittò nel registro degli acquisti tenuto ai fini dell'IVA, ovvero nell'apposito registro per coloro che effettuano soltanto operazioni non soggette a registrazione al (ini di tale imposta.

Al rigo D44 va indicato l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali ed immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa e nell'apposito apazio l'importo relativo all'ammortamento anticipato.

Si precisa che i soggetti che determinano il raddito ai sensi dell'art. 79 possono fruire dei cosiddetto ammortamento anticipato a condizione che i eccedenza rispetto alla quota di ammortamento ordinario sia indicata, in aggiunta a quest'utima, nel registro dei beni ammortizzabili.

La misura dell'ammortamento, giusta quanto diapone il comma 3, aecondo periodo, dell'art. 97 del T.U.I.R., come modificato dell'art. 1, comma 1, jest. i), del D.L. n. 90, può essere elevata, a titolo di ammortamento anticipato, sino a due votte rispetto a quella ordinaria, hell'essercizio in cui I beni sono entrati in funzione per la prima votta e nei due successivi. Si ricorda che, in base ai menzionato art. 1, comma 1, test. i), del D.L. n. 90 det 1990, nell'ipotasi di benì già utilizzati da parte di altri soggetti l'ammortamento anticipato può essere esseguito dal nuovo utilizzzatore soltanto nell'essercizio in cui i beni sono entrati in funzione.

Tale disposizione non si applica nell'ipotesi di beni strumentali, già utilizzati da parte di altri soggetti, che sono entrati in funzione presso l'ultimo utilizzatore nel periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del citato decreto n. 90 (1º maggio 1990), nel qual caso l'ammortamento anticipato da parte di detto utilizzatore può essere essguito anche negli esercizi successivi a quello sulndicato sempre che ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 2, dal D.L. n. 80/1990.

Al fini delle imposte sui readiti si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa commerciale da parte dei possesore (immobili strumentali per destinazione). Sono inotire considerati strumentali, al sensi dell'art.40, comma 2, gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristicise non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza redicali trasformazioni anche de non utilizzati o anche se datti in locazione o in comodato, classificati o classificabili nei gruppi B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi), C (unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia). D (immobili a destinazione appliale). E (immobili a destinazione particolare), e nella categoria A10 (uffici e studi privati), a condizione che la destinazione agi ufficio o studio sia prevista nella licenza o concessione edilizia anche in sanatoria, sempreché detti immobili siano indicati nel règistro dei beni armortizzabili.

Relativamente agli immobili che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni (strumentali per natura) si precisa che la relativa quota di ammortamento va calcolata sul costo storico di acquisizione (per le unità immobiliari acquistate la esercizi precedenti a quoli avente inizio dopo il 31 dicembre 1987 e tenendo conto, per quelle acquistate anteriormente al 1º gennaio 1974, del criteri di cui al D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 689). Si fa inottre presente che se l'immobile atrumentale per natura è atro acquisito in esercizi anteriori a quello avente inizio dopo il 31 dicembre 1997, il contribuente potrà portare in deduzione soltanto le quote di ammortamento maturate a partire dall'esercizio avente inizio dopo il 31 dicembre 1997 mente non possono essere in alcun modò computate in diminuzione le quote relative a periodi di imposta precedenti, non deducibili in base alla previgente normativa. Le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'attività commerciate e all'attività istituzionale sono ammortizzabili nella misura del 50 per cento.

Per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile una somma pari ai 50 per cento della rendita catastale, a condizione che l'ente non disponga di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'impresa.

Al rigo D45 va Indicato l'ammontare delle apese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitàrio non superiore a lire un milione. Se tali-beni sono adibiti promiscuamente all'attività commerciale e all'attività istituzionale dette spesè sono deducibili nella misura del 80 per cento del loro ammontare.

Al rigo D46 vanno indicate le apese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non portate ad incremento nel registro del beni ammortizzabili del costo del beni strumentali al quali si riferiscono.

Dette spese sono deducibili nel limite del 5 per cento del costo complessivo di tutti i benì materiali ammortizzabili quale risultà all'inizio dell'esercizio dei registro dei benì ammortizzabili.

Al rigo D46 vanno stresi indicati i compensi periodici dovuti contrattualmente a terzi per la manutenzione di determinati beni, deducibili ai sensi dell'utimo periodo del comma 7 dell'art. 67 nell'esercizio di competenza. Si la presente che detta modalità di deduzione non ha carattere vincolante, nel senso che l'imprenditore ha facoltà di optare per la deduzione di detti compensi aecondo gli ordinari criteri di cui al comma 7 dell'art. 67.

Al rigo D47 vanno indicati i canoni di locazione anche finanziaria, e/o di noleggio di competenza dell'anno 1980. Per i beni mobili e i beni immobili, sempreche il contribuente non disponga di altro immobile adibito esclusivamente all'eserolzio dell'impresa, adibiti promiscuamente, i canoni predetti sono deducibili nella misura del 50 per cento.

Si precisa che la deduzione del canoni da parte dell'impresa utilizzatrice è ammessà a condizione che la durata del contratto non sia interiore alla metà del periodo di ammontamento corrispondente al coefficiente stabilito nell'apposito decreto ministeriale in refazione all'attività esercitata dall'impresa stessa, se il contratto ha per oggetto beni mobili. Relativamente al contratti di locazione finanziaria di beni immobili conclusi a pertire del 2 marzo 1986, la deduzione dei canoni è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore a otto anni.

Non sono deducibili, sempreché non siano destinati ad essere utilitzzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, le quote di ammortamento, i canoni di locazione anche finanziaria, e le spese di manutenzione relativi agli aeromobiti da turiamo, alle navi e imbarcazioni da diporto, atle sutovetture e agli autovelcoli di cui alle lettere a) e c) dell'art. 28 dei D.P.R. 15 giugno 1969, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2000 c.c. o con motore diesel di cilindrata superiore a 350 c.c.

Si precisa che per le spese relative a studi e ricerche la deduzione è ammessa nell'esercizio in cui sono state sostenute ovveró in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi ma non oltre il quarto e per quelle di pubblicità e propaganda la deduzione è ammessa nell'esercizio in cui sono state sostenute ovverò in quote costanti nell'esercizió atesso e nel due successivi.

Infine le spese di rappresentanza sono ammesse in deduzione nella misura di un terzo dei loro ammontare e sono deducibili per quote costanti nell'esercizio in oui sono state sostenute e nei due successivi. Si considerazio spese di rappresentanza anche quelle sostenute per i beni distribuiti gratuitamente, anche se recano embiemi, denominazioni o attri riferimenti atti a distinguerii come prodotti dell'impresa e i contributi erogati per l'organizzazione di convegni e simili. Le predette limitazioni non el applicano ove le spese di rappresentanza siano riferite a beni distribuiti gratuitamente di valore unitario non eccedente lire cinquantamila.

I contribuenti chè intendono dedurre le spese per studi e ricerche e/o quelle di pubblicità e propaganda in quote costanti, anziché nell'intero ammontare acetenuto, dovranno barrare le caselle poste a fianco alle corrispondenti diciture.

Ai rigo D49 gil intermediari e rappresentanti di commercio e gil esercenti le attività indicate al primo comma, dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979, pubblicato nella G.U. n. 268 del 22 ottobre 1979, devono indicare i di deduzione forfetaria delle apese non documentate applicando le seguenti percentuali all'ammontare dei ricavi; 3 per cento del ricavi tino a 12 millioni di lire; 1 per cento del ricavi oltre 12 millioni e fino a 150 millioni di lire; 0,50 per cento dei ricavi oltre 150 millioni e fino a 180 millioni di lire.

Al rigo D60 vanno indicati i componenti negativi diversi da quelli espressamente specificati, comprese le spese e le erogazioni liberali di cui alle lettere o) e p) del comma 1 dell'art. 10 deducibili nei limiti ed alle condizioni ivi indicati.

il risultato della differenza tra componenti positivi e negativi deve essere diminuito delle erogazioni liberali deduccibili al senei dell'art. 65, comma 2 e dell'art. 10, comma 1, jettera r), del Tulli, per un ammontare non superiore rispettivamente alle percentuali ivi stabilite per ciascuna delle ipotesi previate e al 20% del reddito di impresa dichiarato. Le erogazioni fatte a favore dell'università di Botognia, al sensi dell'art. 5 della legge 16 marzo 1967, n. 113 sono deducibili fino al limite del 10% del reddito di impresa dell'anno di imputazione. Le percentuali predette vanno calcolate sull'importo di rigo 052 al netto delle erogazioni stesse.

Ai rigo D54 va indicato il reddito netto o perdita, rilevante ai fini Iperg.

Si ta presente che, con riguardo agli entil non commerciali non residenti si rende applicabile la norma prevista nel comma 6, dell'art. 79, in base alla quale il reddito imponibile non può in nessun caso essere determinato in misura inferiore a quello risultante dall'applicazione dei criteri previsti nell'art. 80 per un volume di ricavi fino a 18 milioni di lire. Pertanto il reddito risultante dalla sommatoria del dati indicati nel modello va confrontato con l'importo che risulta dall'applicazione dei coefficienti (67 per cento, se trattasi di imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi ovvero del 50 per cento, se trattasi di limprese aventi per oggetto altre attività) al ricavi di cui al righi da Dis a D13 aumentato delle pluevalenze di rigo D14, tenendo presente che se l'importo dei ricavi è superiore al limite di lire 18 milioni, i ricavi stessi vanno assunti nel predetto limite di lire 18 milioni.

Relativamente a tali enti, al rigo D54 va indicato il maggiore importo fra quello risultante della predetta sommatoria è quello determinato applicando il computo accessimazioneso.

Il riquadro successivo à destinato alla determinazione del raddito d'impresa minore ai fini dell'imposta locale sui redditi.

Al rigo DS5 (o al rigo DS0) va indicatà la differenza positiva (o negativa) di cui al rigo DS2.

Alla predetta differenza vanno aggiunțe le perdite derivanti da attivită commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separata è le perdite derivanti dalla pertecipazione în societă semplici, în nome collettivo e în accomandita semplice e vanno dedotti i redditi derivanti da attivită commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate e i redditi derivanti dalla partecipazione în societă semplici, în nome collettivo e în accomandita semplice e în societă ed enti soggetti all'îrpeg.

Vanno altresi dedotti i redditi degli immobili (terreni e fabbricati) che nori costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa ne beni alla cui produzione o ai cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, in quanto detti redditi, essendo soggetti all'imposta locale sui redditi in via autonome, vanno dichiarati a tal fine, nei modelli 760/E e 760/F.

Al rigo D66 va indicata la differenza fra componenti positivi e negativi aj fini ilor. Per gli anti non commerciali non realdenti la predetta differenza va confrontata con l'importo che risulta dall'applicazione del coefficienti (67 per cento, se trattasi di imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi ovvero 50 per cento se trattasi di imprese aventi per oggetto altre attività) ai ricavi di cui ai righi da D9 a D13, aumentato delle pluavalenze di rigo D14, tenendo presente che se l'importo dei ricavi è superiore al limite di lire 18 milioni, i ricavi stessi vanno assunti nei predetto limite di lire 18 milioni. Al rigo D68 va pertento indicato il maggiore importo fra quello risultante della predetta differenza e quelto determinato applicando il computo sopramenzionato.

Vanno altresi dedotti i redditi esenti al fini ilor, per i quali deve essere compilato il prospetto posto nella quarta pagina del modello base secondo le istruzioni fornite a chiarimento del prospetto stesso.

Dal reddito di rigo D68 vanno dedotte le erogazioni liberali deducibili al sensi degli arti. 85, comma 2 e 10, comma 1, lett. r), del TURR e dell'art. 5, comma 2, della tegge n. 113 del 1987, da computare, nelle percentuali Ivi previste sull'ammontare dei reddito di rigo D68 al netto delle erogazioni stesse.

Relativamente agli enti non commerciati non residenti si fa presente che l'importo da Indicare at rigo D69 non può tuttavia eccadere la differenza tra l'importo indicato at rigo D66 e quello che risutta dell'applicazione dei coefficienti (67 per cento se trattasi di imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi ovvero 60 per cento se trattasi di imprese aventi per oggetto attre attività) ai ricavi di cui al righi da D9 e D13 aumentato delle plusvalenze di cui al rigo D14, tenendo presente che se l'Importo dei ricavi è superiore al limite di lire 18 millioni, i ricavi atessi vanno assunti nel predetto limite di lire 18 millioni.

Sezione II

La sezione II va utilizzata dagli enfi non commerciali non residenti per dichiarare i redditi determinati secondo i criteri dell'art. 80 ed è composta di due riquadri: il primo destinato alla determinazione del reddito di impresa ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, il secondo è destinato alla determinazione del reddito d'impresa ai fini dell'imposta locale sui redditi.

Al right da D71 a D75 va indicato l'ammontare delle varie categorie di ricavi ivi specificati. Si ta presente che ai fini della determinazione del reddito secondo l'art. 80 i ricavi e le plusvatenze si considerano conseguiti nel periodo di imposta in cui le relative operazioni sono state o avvebbero devuto essere registrate o annotate si fini del tezzo comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973, ovvero per i contribuenti che effettuano sottanto operazioni non soggette a registrazione ai fini dell'iva nel periodo di imposta in cui si è verificata la percezione.

Al totale del ricavi di oui al rigo D76 vanno applicati i coefficienti di redditività del 67 per cento o del 50 per cento (rispettivamente per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi e per quelle aventi per oggetto altre attività).

Al rigo D79 vanno indicate le plusvalenze patrimoniali. Si fa presente che in bass al comma 4, dell'art. 54 del T.U.I.R., come modificato dall'art. 28, comma 7, del D.L. n. 69 del 1989, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso dei beni diversi de quelli indicati nel comma 1, dell'art. 53, o mediante il risarcimento anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni stessi, concorrono a formare il reddito, a soetta del contribuente, per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate o in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi ma non oltre il quarto. Nel caso in cui il contribuente si avvalga della facottà di far concorrere a tassazione le plusvalenze per quote costanti, dovrà procedere alla compilazione del prospetto delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive, posto in calce al modello.

Net rigo D90 vanno riportati gli importi indicati nei fondi, di cui agli articoli 56, comma 3, lett. b), 67, comma 3, 70, 71, 72 e 73 dai contribuenti che nell'anno 1989 hanno determinato il reddito secondo il regime ordinario.

Nel rigo D61 va Indicato II reddito di impresa «minima» risultante dalla somma dei righi da D77 a D80.

Per la determinazione del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi, del reddito di rigo D62 vanno dedotti i redditi esenti ai fini ilor.

Prospetto delle piusvalenze e delle sopravvenienze attive

Il presente prospetto va compilato dagli esercenti attività di impresa che hanno realizzato plusvalenze patrimoniali, ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettere a) e b) e che si avvalgono della facottà, di cui ai comma 4 dello stesso articolo, come modificato dall'art. 26, comma 7, del D.L. n. 60 del 1999, convertito della legge n. 154 dello stesso anno, di far concorrere le plusvalenze stesse alla formazione del reddito d'impresa in quote costanti nell'esercizio in cui aono state realizzate e nel successivi ma non oltre il quarto.

Tale tacottà può essere altresì esercitata anche per le sopravvenienze connesse alle indennità conseguite per un ammontare superiore a quello che ha concorso a formare il redditto nei precedenti esercizi per il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni diversi da quelli indicati nei comma 1 dell'art. 53.

L'anzidetta facoltà va esercitata indicando al rigo D85, l'ammontare complessivo delle plusvalenze e/o delle sopravvenienze che si intendono ripartire in quote costanti, ivi comprese quelle relative al beni ammortizzabili acquistati anteriormente al 2 marzo 1909 provvedendo altreel ad indicare al rigo D86 la quota costante, determinata in funzione dei numero di esercizi (per un massimo di cinque) nel quali si intende ripartire il predetto ammontare.

La quota di cui al rigo D66, va Indicata (se trattasi di plusvalenze) tra i componenti di rigo D14 ovvero di rigo D79 o (se trattasi di sopravvenienze) tra i componenti di rigo D16, unitamente alla quota di plusvalenze o sopravvenienze attive realizzate nel precedenti periodi di imposta, indicate nel prespetti relativi alla dichiarazione di tali periodi.

9 FOR 760 E REDDITION TERREN

Questo modello deve essere compilato dalle società ed enti soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche, che possiedono, a titolo di proprietà, enfituesi, usufrutto o altro diritto reale, terreni situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita nel catasto del terreni ovvero che siano affittuari dei fondi nei quali esercitano l'attività agricola (questi ultimi devono compilare il modello limitatamente alle colonne relative al reddito agrario), salvo quanto sarà un prosleguo chiarito per le società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 37.

I redditi dominicale ed agrario da dichiarare sono quelli risultanti dall'applicazione delle nuove tariffé d'estimo approvate con decreto del Ministro delle finanze 7 febbraio 1984 ed aventi effetto dal 1º gennaio 1988. Se la coltura effettivamente praticata corrisponde a quella risultante dal catasto, i detti redditi possono essere rilevati direttamente dagli atti catastali esistenti presso gii Uffici Tecnici Erariali della provincia ovvero dagli specifici tabulati (74, 75 e 76) predisposti dalla Direzione Generale del Catasto e SS.TT.EE. e consultabili presso i Comuni (o presso la Regiona Trentino-Alto Adige per le provincie di Trento e Bolzano), I Consorzi di bonifica e le Associazioni di categoria.

Qualora invece, la coltura effettivamente praticata non risulti corrispondente a quella risultante dal catasto i contribuenti, al sensi dell'art. 11-bis del D.L. 14 marzo 1986, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 154, così come sostituito dall'art. 1, comma 2, del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 1990, n. 165, devono determinare il reddito dominicale e agrario dei terreni applicando la tariffa d'estimo media attribuibite alla qualità di coltura praticata nonché le deduzioni fuori tariffa. La tariffa media è costituita dal rapporto tra la somme delle tariffe imputate alle diverse classi in cui è suddivise la qualità di coltura elle catasi e dell'arte delle classi stesse. Per le qualità di coltura non censite nello stesso comune o sezione censuaria si applicano le tariffe media e le deduzioni fuori tariffa attribuite a terreni con le stesse qualità di coltura ubicati nel comune o sezione censuaria viciniore nell'ambito della stessa provincia. Qualora la coltura paticata non trovi riscontro nel quadro di qualificazione della provincia si applica la tariffa media della coltura del comune o sezione censuaria in cui i redditi sono comparabili per ammonitare.

La determinazione del reddito dominicale ed agrario secondo le modalità sopra ricordato deve avvenire a partire:

 -dal periodo d'impoeta successivo a quello in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato d'aumento del reddito; -dal periodo d'imposta in cui ai sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato (a diminuzione dei reddito, qualora la denuncia della variazione all'Ufficio Tecnico Erariale sia atata presentata entro il termine previsto dalla legge, ovvero, se la denuncia è presentata dopo il detto termine, dal periodo d'imposta in cui la stessa è presentata.

Si ricorda che ai sensi degli artt. 27, comma 1 e 31, comma 3, i contribuenti devono denunciare le variazioni dei redditi dominicale e agrario ai competente Ufficio Tecnico Erariale entro il 31 gennelo dell'armo successivo e quello in cui si sono verificati i tatti, indicando la partita catastale e le particale cui te variazioni si riferiscono e unendo la dimostrazione grafica del frazionamento se le variazioni riguardano porzioni di particelle. In caso di omessa denuncia, nel termine pravisto dall'ert. 27, delle situazioni che danno luogo a variazioni in aumento del reddito dominicale del terreni e del reddito agrario, si applica una pena pecuniaria da lire cinquecentomila a lire cinque milloni.

Alta dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificati i fatti che hanno dato luogo a variazione in aumento del reddito deve essere allegata una copia della denuncia delle variazioni della qualità di coltura presentata all'Ufficio Tecnico Erariate. Pertanto deve essere allegata alla presenta dichiarazione copia della denuncia presentata entro il 31 maggio 1990 (termine così differito in ultimo dall'art. 1, comma 4, del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 26 giugno 1990, n. 166) retativamente alle variazioni in aumento veriticatesi nel 1999.

Se il terreno è dato in affitto per uso agricolo l'affittuario deve allegare alla propria dichiarazione dei redditi copia della denuncia presentata dal titolare dei reddito dominicale ovvero, in mancanza, copia della denuncia presentata dall'affittuario stesso ai sensi dell'art. 31, comma 3.

Nello spazio riservato alle Annotazioni devono essere indicati, in riferimento a ciaccuna particella variata, la tariffa d'estimo media attribulta alla qualità di coltura praticata, le deduzioni fuori tariffa ed il Comune cui si è tatto riferimento (per le qualità di coltura non censite nello stesso Comune o zona censuaria ove è sito il terreno).

Al fini della determinazione del reddito agrario sono considerate attività agricole:

 a) le attività dirette alla cottivazione del terreno, alla silvicoltura e alla funchicoltura:

- b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno;
- c) le attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici, ancorché non svolte sul terreno, che rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura secondo la tecnica che lo governa e che abblano per oggetto prodotti ottenuti per almeno la metà del terreno e dagli animali allevati su di esso.

Qualora le attività menzionate alle lettere b) e c) eccedeno i limiti stabiliti, la parte di reddito imputabile all'attività eccedente è considerata reddito d'impresa da determinarsi in base alle norme contenute nel capo VI del titolo I del T.U.I.R. Non danno (uogo a reddito dominicale e a reddito agrario:

- a) I terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani;
- b) I terreni dati in affitto per usi non agricoli;
- c) i terreni utilizzati quali beni strumentali nell'esercizio di specifiche attività commerciali dal possessore.

Si fa tuttavia presente che in base alla lett. c), aggiunta nel comma 2 dell'art. 51 del TUIR dall'art. 2, comma 1, lett. a), del D.L. n. 90 del 1990, i redditt del terreni derivanti dalle attività agricole di cui all'art. 29, pur se nei limiti ivi stabiliti, sono considerati redditi di impresa, ove dette attività siano esercitate dal soggetti indicati nelle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 87. Tale disposizione di applica anche alle società e agli enti commerciali non residenti.

Consequentemente i soggetti sopraindicati non dovranno compilare la sezione relativa al reddito agrario il quale va determinato in base alle norme contenute nel capo VI del titolo I del T.U.I.R., compilando il mod 760/A.

Alle colonne 1 a 4 va riportato rispettivamente il totale del reddito catastate dominicale e quello agrario ottenuto come appra precisato. Alle colonne 2 a 3 ai deve indicare la quota di reddito dominicale/apettante al fini IRPEG e ILOR; analoga indicazione deve essere effettuata, per quanto concerne i redditi agrari, alle colonne 5 e 6.

Nel primo riquadro sottostante vanno indicati, rispettando la corrispondenza con Il numero d'ordine del riquadro precedente, il numero della partita catastale, il comurie, il a provincia nonchi è la tocalità dove il terreno è ubicato e, nel secondo riquadro sottostante, riservato alle annotazioni, le attre eventusii necessarie precisazioni, avendo oura di indicare il numero d'ordine del terreno cui i dati sì riferiacono.

La mancata cottivazione, neppure in parte, per un'intera annata agraria e per cause non dipendenti dalla tecnica agraria del fondo rustico costituito per almeno due terzi da terreni qualificati come cotivabili a prodotti annuali dà diritto alla riduzione el 30% del reddito dominicale determinato al fini IRPEG e ILOR e alla esclusione del reddito agrario dalle stesse imposte.

In caso di perdita, per eventi naturali, di almeno il 30% dei prodotto ordinario dei fondo nell'anno, se il possessore danneggiato ha denunciato all'Ufficio Tecnico Eraride i evento dannoso entro tre mesì della data in oui si è verificato ovvero, se la data non sia esattamente determinabile, almeno quindici giorni prima dell'inizio dei raccotto, i radditi dominicale e agrario relativi a terreni colpiti dall'evento stesso sono esclusi dall'IRPEG e dall'ILOR.

Nei casi sopra indicati, nello spazio riservato alle Annotazioni deve essere dichiarato di trovarsi nelle condizioni per fruire dei predetti benefici,

Godono della riduzione a metà dell'ILOR i redditi dominicali ed agrari dei terreni compresi nell'elenco del territori montani compilato dalla Commissione Censuaris Centrale, del terrent situati ad altitudine, non inferiore a in 700 sul livello del mare e di quelli rappresentati di particelle catastali che si trovano softanto in parte alla predetta altitudine, nonché del terrent facenti parte di comprensori di bonfica montana.

Per la compilazione del quadro si ritiehe utile specificare qui di seguito i criteri che i contribuenti devono seguire, in presenza delle ipotesi sopra indicate, per determinare il reddito dominicale e agrario:

- mancata cottivazione del fondi rustici. Il dichiarante deve compilare le solonne 1, 2 e 3 che riguardano il reddito dominicale, indicando el la cotonna 1 il 30% del reddito cafastale e alle colonne 2 e 3 la quota del reddito stesso di propria spettanza. Nessur reddito deve essere invece indicato nelle colonne 4, 5 e 6 che si riferiscone al reddito agrario;
- perdite del prodotto ordinario per eventi naturali. Le colonne da 1 a 6 non vanno compilate.
- 3) territori montani. Nelle celenne 2 e 5 il dichiarante deve indicare rispettivamente il reddito dominicale e agrario assoggettabile all'IRPEG, nelle celenne 2 e 6 vanno indicati invece i redditi al fini fLOR già ridotti al 50 per centi.

Ai sensi dell'art.5-bis del D.P.R. n. 801 del 1973, i redditi catastali dei terreni, parchi e giardini che siano aperti al pubblico o la cui conservazione sia riconosciuta dai Ministero per i Beni Culturali e Ambientali di pubblico interesse non concorrono alla formazione dei reddito ai fini IRPEG ed ILOR quando al possessore non è derivato per tutto Il periodo d'Imposta alcun reddito dalla loro utilitzzazione.

Per fruire della predetta agevolazione, quest'uttima circostanza deve essere denunciata all'Ufficio delle imposte entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio e la durata deve essere attestata nello spazio riservato alle Assotazioni.

I redditi dominicali dei terreni concessi in affitto e soggetti a regimi legali di determinazione dei canone, vanno determinati con criteri diversi da quelli' valevoli per i redditi dominicali in generale.

É infatti consentito al possessore di tali terreni di dichiarare, indipendentemente dall'effettive percezione, l'ammonitare corrispondente al canone annuo di affitto se, per effetto di regimi legali di determinazione del canone, questo risulta inferiore per offre un quinto alla rendita catastale. In tal caso, è necessario indicare, sempre nelle Assetazioni, gli estremi di registrazione del contratto di affittanza agraria e il nome e cognome dell'affittuario.

L'affithuario deve dichiarare il reddito agrario a partire dalla data in cui ha effetto il contratto.

In base agli arit. 25, comma 4-bis, e 31, comma 4, del T.U.I.R. (così come modificati dall'art. 1, comme 1, del D.L. n. 90 del 1990) i redditi dominicale ed agrario delle superfici adibite elle colture prodotte in serra o alla funghicoltura, in mancanza della corrispondente qualità nel quadro di qualificazione catastale, sono determinati mediante l'applicazione della taritta d'estimo più alta in vigore nella provincia dove è sito il terreno.

Nello spazio riservato alle Annotazioni devono essere indicati, distintamente per partite catastale, la superficie adibita alle colture prodotte in serre o alla funghicoltura e le tariffe d'estimo applicate.

10 горозек в преводице а цераферть планича

Questo modello deve essere utilizzato per la dichiarazione del redditi derivanti dall'allevamento di animali al sensi dell'art. 78, quando tale attività accede il ilimite di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 29, salvo che non al opti per de determinazione analitica del reddito stesso in base al costi e al ricavi effettivi.

Si fa presente che per effetto dell'art. 2, comma 1, lett. a), del D.L. 27 aprile 1980, n. 90, conventto con modificazioni dalla legge 25 giugno 1990, n. 165 i redditi del terreni, derivanti dalle attività agricole di cui all'art. 29, pur se nei limiti tui stabiliti, sono coneiderati redditi d'impresa ove dette attività siano esercitate dal soggetti indicati nelle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 67 nonché le società e gli enti commerciali non residenti che esercitano nel territorio dello Stato attività di allevamento.

Conseguentemente nel confronti di tali soggetti, il reddito derivante da allevamento di animali, anche se con mangimi ottenibili per più di un quarto del terreho va determinato secondo gli ordinari criteri previati dal capo VI del titolo i del T.U.I.R. e quindi non va utilizzato il presente modello 780 E-1.

In base al predetto art. 78, per l'eoggetti che eserchano attività di allevamento di animali oltre il limite suindicato - ad esclusione di quelli anzidetti - il reddito relativo alla parte eccedente concorre a formare il reddito di impresa nell'attronottare determinato mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità da fissare con decreto del Ministro delle finanze.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.M. 21 dicembre 1988, nel quale sono stabilitì i criteri per determinare il numero di animali allevabili, per ciascuna apecie, sui terreno e redditualmente riconducibili nell'ambito dei reddito agrario, ai senal della lett. b), comma 2, dell'art. 29, il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in secsetenza, nonché il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 78, al fini della determinazione dei reddito attribuibile alla stessa attività secsetente, il computo dei numero di animali allevabili nell'ambito dell'attività agraria e il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza a tale attività va effettuato sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate al predetto decreto ministeriale che riguardano, rispettivamente la suddivisione dei terreni in fascie di qualità, la potenzialità di ciascuna fascia

espressa in termini di unità foraggere producibili e i valori perametrici riferibili a ciascuna specie animale, da adottaral per la determinazione sia del numero del capi allevabili entro il limite dell'irat. 29 sia dell'imponibile da attribuire a clascun capo eccadente il predetto limite.

Si fa presente che le predette tabelle sono state predisposte sulla base delle tariffe medie di reddito agrario computate con ritorimento alle nuove tariffe di reddito agrario approvate con decreto del Ministro delle finanze del 7 febbraio 1884 ed in vigore dal 1º gennaio 1988.

Per esigenze di semplificazione nel presente modello 760/E-1 è stato predisposto un prospetto di catocolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenel i dati relativi a terreni appartenenti a diverse fascle di qualità e ad animali di diverse specie; ciò attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riterimento.

La disciplina di determinazione del reddito al sensi dell'art. 78 si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento, ad esclusione di quelle del soggetti indicati nelle lettere a) e c) dell'art. \$7, indipendentemente dai regime di contabilità nel quale già si collicano (ordinaria o semplificata), purché in possesso del seguenti requisiti:

che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario di terreni posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto;

2) che l'allevamento ala riferito alle specie animali elencate nella tabella 3 allegata al D.M. 21 dicembre 1990 (riportata a pag. 20 delle istruzioni).

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle sopra richiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i criteri di cui al capo Vi dei titolo i del T.U.I.R. e dovrà formare oggetto di dichiarazione negli appositi modelli relativi al reddito di impressa.

Va infine precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i criteri forietari di cui all'art. 78 non è esclusivo, nel senso che l'impresa di allevamento può optare per il normale regime di determinazione che le è proprio, in relazione all'entità dei ricavi realizzati (impresa ordinaria o impresa minore). Tale opzione va esercitata in sede di dichiarazione, determinando tale reddito nel quadro 780/A oppure 780/D senza utilizzare il quadro 780/E-1.

In ordine alla compitazione del presente modello al precisa che le sezioni il e il contengono gli schemi di normalizzazione desunti dalle tabelle 2 e 3 allegate al citato D.M., il cui utilizzo consente di ovviare alle difficottà di calcolo che si possono riscontrare in presenza di allevamenti riguardanti più specie animali od secritati su terreni appartenenti a diverse fasole di qualità. In particolare nella sezione il a il indicherà il numero dei capi allevati per cisacuna apocie, e, attraverso l'applicazione del coefficienti a fianco indicati, si otterrà il totale (totale B) dei capi ridotti all'unità di misura assunta come base (piccioni e altri volatili).

Con lo stesso procedimento nella sezione i, si indicheranno i redditi agrari riportati distintamente per tascie di qualità, e, attraverso l'applicazione del coefficienti di normalizzazione a fianco indicati, si otterrà il reddito agrario complessivo normalizzato alla VI fascia (totale A).

Per ricavare il reddito imponibile al sensi dell'ar), 78 si deve sviluppare nella sezione ili il seguente calcolo:

a) il reddito agrario normalizzato alla Vi fascia (totale A) va moltiplicato per il valore 372, 4, coefficiente che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e attri volatili) atilevabili nella Vi fascia entro il fimite dell'art. 29, per 100.000 lirre di R.A.; tale valore, repportatò a 100.000 darà il numero di capi allevabili (colonna 2 del rigo E1 45) entro il predetto limite;

b) eseguendo la differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata (totale B) e quello dei capi allevabili (colonna 2 dei rigo E1 45) ei avrà il numero del capi eccedenti espresso in unità base di allevamento (colonna 3 dei rigo E1 45):

3 dei rigo E1 40);

c) il numero dei capi altevati in eccedenza (colonna 3 dei rigo E1 45) dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 33,33 che è l'imponibile di ogni capo eccedente nella specie base (fabella 3, colonna d), quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 2 dai D.M. 11 dicembre 1990. Il prodotto dei due coefficienti è uguale a 65,65 per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale utilmo indice per ottenere il reddito imponibile della impresa di allevamento, esercitata in eccedenza at limite dell'art. 29, determinato al sensi dell'art. 78.

Tale dato deve confluire, come componente del reddito d'impresa, nel Mod. 780/A; se trattasi di ente non commerciale che eserciti altre attività per le quali si rende necessaria la compilazione di dettid Mod. 780/A (le istruzioni da seguire sono contenute nel Mod. 760/A). Quando, invece; trattasi di ente non commerciale che fruisce del regime di contabilità eemplificata, il reddito di allevamento eccedente i limiti di cui all'art. 29, non va riportato nel Modelto 780/D ma nel modelto 780/B, rigo 21, unitamente al reddito agrario.

modello 76075, rigo 21, unitamente al reddito agrario.

Gil enti non commerciali, che non compliano il Mod. 760/A, devono provvedere a determinare il reddito di altevamento ai fini iLOR. Pertanto nel rigo E1 48 va riportato il reddito quale risulta dalla Sezione III, rigo E1 45, colonna 5, dai quale si dedurrà il reddito esente ai fini ILOR per il quale deve essere compilato il prospetto, posto nella quarta pegina del medello base secondo le istruzioni fornite a chiarimento del prospetto stesso. Il reddito di rigo E1 48 va riportato ai rigo 04 del Mod. 760/B, unitamente al reddito agrario.

11 GOD THE E RECEIVED FARBNICA

Questo modello deve essere compilato dalle società ed enti soggetti all'impoeta sui raddito delle persone gluridiche che possiedono a titolo di proprietà, usufrutto o attro diritto reale, tabbricati situati nei territorio dello Stato che sono o devono essere lecritti, con attribuzione di rendita, nel catasto edilizio urbano. Pertanto in presenza di redditi di natura fondiaria derivanti del lestrici solari e dalle aree urbane nonché dei fabbricati situati atti estero non deve essere compilato questo modello, bensì il modello 760/L.

L'obbligo di compilare il modello riguarda anche le società e gli enti che possiedono immobili relativi all'impresa che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio delle stessa nè beni alla cui produzione o al cui scamblo à diretta l'attività dell'impresa, in tai caso il relativo reddito rileva solamente ai finì ILOR. Per gli enti non commerciali non residenti che determinano il reddito ai sensi dell'art. 80 detti redditi rilevano tuttavia anche al finì IRPEG.

Sono considerati strumentali, al sonsi del comma 2 dell'art. 40:

 — gii immobili strumentali -per natura», cioè quelli che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione seriza radicali trasformazioni.

Tra gli immobili non suscettibili di diversa utilizzazione senza radicati trasformazioni sono da ricomprendere quelli classificati o classificabili nelle categorie B, C, D'ed E nonché nella categoria A/10 qualora la destinazione ed ufficio o studio privato alla prevista nella licenza o concessione editizia, anche in senatoria.

Non danno luogo al reddito di fabbricati, e non vanno pertanto indicate nel presente modello in quanto il relativo reddito è già compreso in quello catastate del terreno, le costruzioni rurati (ed eventuali pertinenze) appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni cui servono, semprechè effettivamente adibite agli usi, che rivestano carattere rurale, di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 39.

Per quanto riguarda in particolare le costruzioni la cui destinazione è contemplata all'anzidetta lettera e) (abitazione delle persone addette alla cottivazione della terra, ovverò alla custodia dei fondi, del bestiame e degli uffici rurali ed alla vigilanza dei lavoratori agricoli, nonche dei familiari conviventi a loro carico) el ricorda che l'art. 1, comma 1, del D.L. n. 90 del 27 aprile 1990 - convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 1990, n. 166 - ha littrodotto, alla lett. 9, un ulteriore presupposto al fini del mantenimento del requisito di ruralità. Tali costruzioni devono ora possedere, in aggiunta alle altre condizioni, soggettive di oggettive, previste dall'art. 39, anche quella che le relative caratteristiche siano rispondenti alle ealgenze delle attività esercitate.

Restano quindi escluse dal predetto ambito esonerativo, e vanno conseguentemente denunciate nel presente modello, non solo le costruzioni che non appartengono al posessore o all'affittuario del tarreni interessadi dall'attività agricola ovvero destinate ed astituzione di soggetti diversi dalle persone e loro familiari indicati-nel indesimo art. 39, primo comma, tett. a), ma altreel le costruzioni la cui tipologia o dimensione risulta in funzione dell'attività agricola esercitata incompatibile con la destinazione al sensi della citata lett. a) dell'art. 3

Sono comunque considerate produttive di reddito di fabbricati le unità immobiliari che per la loro tipologia sono ascrivibili alle categorie A/1 e A/8.

I fabbricati che eccedono, anche in parte, i predetti lintiti si considerano produttivi di reddito di fabbricati, secondo la tariffa di reddito corrispondente alla categoria attributiva ad unità immobiliari simitari già censità in catasto come civili abitazioni. Detta situazione dovrà farai risultare nello spazio riservato alle Annotazioni.

Tali elementi, ove trattital di costruzioni non riconducibili nella categoria A/6, già individuata dal catasto per le abitazioni di tipo rurale, potranno essere richiesti ai competenti Uffici tecnici erariali.

in presenza di più unità immobiliari con lo atesso numero di partita catastele (ad ecempio: appartamento e garage) dovranno essere utilizzati tanti righi quante sono le unità immobiliari. In clascuno dei righi da P1 a F33 devono essere indicati, distintamente per clascuna delle colonne in cui è diviso, i dati di seguito illustrati.

Nella colonne 1 va indicata la categoria catastale quale risulta nei registri

Nella colonna 2 va indicata la rendita catastale intera, quale risulta nei registri

Qualora l'unità immobiliare non sia censita in catasto devono essere indicate la categoria catastate e la rendita attribuita ad unità immobiliari similari già censite in catasto; tali elementi possono essere richiesti agli Uffici Tecnici Erariali al quali è opportuno rivolgeral tempestivaments.

Nella eolonna 2 va indicato il periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni. Il reddito del fabbricati di nuova costruzione va dichiarato a pertire dalla date dalla quale il fabbricato è divenuto atto all'uso cui è destinato o è stato comunque utilizzato dal possessore.

Nella esionna 4 va Indicata (in percentuale) la quota di possesso.

La colenna 6 (U.I.D.) va barrata con il segno (X) se si tratta di unità immobiliari a disposizione destinate ad abitazione, il cui reddito è soggetto all'aumento di un

TABELLA 1 - FASCE DI QUALITÀ

Prima fascia: Seminativo irriguo Seminativo arborato irriguo Seminativo irriguo (o semina-tivo irrigato) arborato

Prato irriguo Prato irriguo arborato Prato a marcita Prato a marcita arborato Marcita

Seconda fascia: Seminativo Seminativo arborato Seminativo pezza e tosso Seminativo arborato pezza e

Arativo Prato

Prato arborato (o prato alberato)

Terza fascia: Alpe Pascolo Pascolo arborato Pascolo cespugliato
Pascolo con bosco ceduo
Pascolo con bosco misto Pascolo con bosco d'alto fusto Bosco misto Bosco d'alto fusto incolto produttivo

Quarte fescia: Risala Risaia stabile Orto Orto irriguo

Orto arborato Orto arborato (o orto alberato) irriguo Orto irriguo arborato Orto frutteto Orto pezza e fosso Vigneto Vigneto irriguo Vigneto arborato Vigneto per uva da tavola Vigneto frutteto

Vigneto uliveto Vigneto mandorleto Uliveto Uliveto agrumeto
Uliveto ficheto
Uliveto ficheto mandorleto
Uliveto frassineto Uliveto frutteto Utiveto sommaccheto

Uliveto vigneto Uliveta vigneto
Uliveta sughereto
Uliveta mandorleto
Uliveta mandorleto pistacchieto
Frutteto

Frutteto irriguo

Agrumeto Agrumeto (aranceto) e agrumeto (granci) Agrumeto irriguo Agrumeto uliveto

Aranceto Carrubeto Castagneto Castagneto da frutto Castagneto frassineto Chiusa Eucalipteto

Ficheto Ficodindieto
Ficodindieto mandorleto Frassineto

Limoneto Mandorleto Mandorleto ficheto Mandorleto ficodindieto

Mandarineto Noceto Palmeto

Pescheta Pioppeto Pistacchieto Pometo Querceto Querceto da ohianda

Saliceto Sughereto

Quinta fascia: Canneto Cappereto Noccioleto Noccioleto vigneto Sommaccheto Sommaccheto arborato Sommaccheto mandorleto Sommaccheto uliveto Bosco ceduo

Sesta fascia:

Vivaio Vivaio di piante ornamentali e floreali Giardini

Orto a coltura floreale Orto irriguo a coltura floreale Orto vivalo con coltura floreale

TABELLA 2 - ALLEVAMENTI - IMPOSIZIONE IN BASE AL REDDITO AGRARIO

FASCE DI QUALITÀ	Tariffe media di R.A.	Unità foraggere producibili per Ha	Numero capi allovabili per Ha	Numero capi corrispondenti a L. 100.000 di R.A.	Numero capi tassabili ex art. 29 del T.U.I.R. per 1., 100.000 di R.A. (d × 4)
	â	b	С	d	
1* (v. tabelia 1)	100.000	10.500	v. tebella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
2* (v. tabelta 1)	85.000	5.100	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
3* (v. tabella 1)	15.000	1.050	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
4* (v. tabelia 1)	180.000	4.500	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
5* (v. tabella 1)	45.000	1.000	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
6" (v. tabella 1)	1.450.000	2.700	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3

TABELLA 3

	Durete	Unità		PER E	CAPIA	PER AN	LI NO (2)				API CORI L. 100.0						R L. 100.				(D)
CATEGORIE DI ANIMALI	media del ciclo	forag- gere con-			Fasce di	qualità					Fasce di	qualità					Fasco d	i qualità			Imponib per
1	di produ- zione (1)	anunaja	R.A. 100.000	R.A. 85.000 2	R.A. 15.000 3	Fl.A. 180.000 4	R.A. 45.000 5	R.A. 1.450.000 6	1	2	3	4	6	6	1	2	3		5	8	ogni ca acceder (3)
ovini e bufalini da riprodu-																					
zione	_	3.500	3.00	1,46	0.30	1,28	0.28	0.77	3.00	1,72	2,00	0.71	0,62	0,05	12,00	6,89	8,00	2.84	249	0.20	58219
itelloni	_	2,100	5.00	243	0.50	2.14	0.48	1.28	5.00	2.80	3,33	1.19	1,07	0.09	20.00	11.44	13.32	78	726	0.36	3497
BOZO	_	1,200	8.75	4.25	0.87	3,75	0.83	2.25	8.75	5,00	5.80	2.08	1.84	0.18	36.00	20.00	23.20	8.32	7.36	0.64	2000
telli	6 mesi	1,000	21,00	10,20	2,10	9,00	2.00	5,40	21,00	12.00	14,00	5.00	4,44	0.37	84.00	48.00	56.00	20.00	17,78	1.48	633
uini da riproduzione	O linear	1.400	7.50	3,64	0.75	321	0.71	1.93	7.50	4.28	5.00	1.78	1.58	0.13	30.00	17.12	20.00	7.12	6.32	0.52	233
uinetti	3 mesi	160	262.50	127.50	26.25	112.50	25.00	67.50	282.50	150.00	175.00	62.50	56.58	4,66	1050,00	600.00	700.00	250.00	222.24	18.64	233
uini leggeri da macello .	6 mesi	800	25.25	12.75	2,62	11,25	2.50	6,75	28.25	15.00	17.47	8.25	5.56	0.47	105.00	60.00	89.88	25.00			66
ini pesenti de macello	9 mesi	800	17.50	8.50	1.75	7.50	1,57		17.50	10.00	11.67	4.17			70.00				22,24	1,88	
uini posena de macello oliì e fagiani da riproduzione	9 mesi	500 59	17,50	86.44	17.80	76,27	16,95	4,50 45,78	177,50				3,71	0,31		40,00	46,68	18,68	14,84	1,24	100
olii e fagiani da riproduzione aliine ovaloie	_	39 37	283.78	137,84	17,50 28,38					101,68	118,67	42,37	37,67	3,16	711,88	408.78	474.68	166,48	150,68	12,64	9
						121,62	27,03	72,97	283,78	182,18	189,20	87,57	60,07	5.00	1136.12	848.64	756.60	270,28	240,28	20,12	8
olii de altevamento e lagiani	6 masi	14	1500,00	728,57	150,00	642,86	142,86	385,71	1500.00	857.14	1000,00	367,14	317,47	28,60	6000,00	3425,58	4000,00	1428,56	1259,68	105,40	1
olij da carna.	3 mesi	19	2210,62	1073,68	221,06	947,37	210,53	560,42	2210.52	1283,15	1473,87	526,32	457,B4		8842,08	5052,60	5894,68	2108,28	1871.36	158,80	1
alletto	2 mesi	12	5250,00	2560,00	525,00	Z250.00	500,00	1350.00	5250.00	3000.00	3350,00	1250,00	1111,00		21,000,000	12000,00	14000,00	5000,00	uu u	372.40	
ochini da riproduzione		96	109,37	53,12	10.64	46,87	10,42	28,12	109,37	62,49	73,23	28,04	23,16	1,84	437,48	249.98	291.72	104,18	92,84	7,78	16
acchini da carne leggeri	4 mesi	51	617,68	300.00	61,76	284,71	58,62	158,82	817,88	352,91	411,73	147,08	130,71	10,95	2470.60	1411,78	1646,92	566,24	522.B4	43,80	2
ecchini da came pesanti	6 mesi	60	360,00	170.00	35,00	150,00	33,33	80,00	360,00	200,00	233,33	83,33	74,07	6.21	1400,00	600,00	933,32	333,32	296,28	24,84	5
naire e oche da riproduzione		64	164,08	79,69	18,41	70,31	15,62	42,19	164.08	63,76	109.40	39.08	34,71	2,91	656,24	375,00	437.60	158.24	138.84	11.64	l 10
naire, oche e capponi	6 mesi	40	525,00	255,00	52,50	225,00	50,00	135.00	525.00	300.00	350.00	125.00	111,111	9.31	2100,00	1200.00	1400,00	500.00	44.44	37.24	33
araone da riproduzione	_	29	362,07	175,88	36,21	156,17	34,48	93,10	362.07	206.89	241,40	86.21	76.62	6.42	1448.28	827.56	985 60	344.84	308.48	25.66	4
aregne	4 mesi	18	1750.00	850.00	175.00	750,00	166,67	450.00	1750.00	1000.00	1165.67	418,67	370.38	31.03	7000.00	4000,00	4996.68	1868.68	1481.52	124.12	1 10
terno, pernici e coturnici da												.,			,						"
riproduzione	_	19	582.63	268.42	56.26	236.84	52.63	142.10	562.63	315,79	368.40	131.58	116,96	9.80	2210.52	1263.16	1473.60	526.32	467.84	39.20	l a
tarne, pernici e coturnici.	6 mesi	12	1750.00	850.00	175.00	750.00	166,67	450.00	1750,00	1000.00	1166.67	418,67	370.38	31.03	7000,00	4000,00		1686.68	1481.52	124,12	1 10
iccioni e quaglie da riprodu-		-		,	.,,,,,,,	, 00,00	100,01		.,	,000,00	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	410,07	0,020	u,	,000,00			1444,445	1481.02	124,12	
zione	_	19	562,63	268.42	56.26	238.84	52,63	142.10	562.63	315,79	368.40	131.58	116.96	0.00	2210.52	1263.16	1473,60	526.32	457,54	39.20	۔ ا
iccioni, quaglie e gitri votatili	2 mesi	12	5250.00	2550.00	525.00	2250.00	500.00	1350,00	5250.00	3000.00	3500.00	1250,00	1111,13				14000.00	5000.00	444.44		3
onigli e porcollini d'india da	Z ARGO	,-	*******	200,00	363,00	2000	300,00	1330,00	32.30,00	344,441	ساميد	12.30,00	*****	83,10	21000,000	12007.00	14000,00	3000,00	,	372,40	:
riproduzione	_ !	43	244,19	118.60	24.42	104,65	23,25	62,79	244,19	139.53	162.80	58,14	51.67	4							۱ ـ
onigit a porcellini d'India	3 mesi	27	1555.55	756.56	156.56	666.67								4,33	976,76	552,12	851,20	232,58	206,68	17,32	7
	3 111001	50	210.00				148,15	400.00	1566,56	688,68	1037,00	370,37	329,22	27,59	6222,20	3555,52		1491,48	1316,88	110.36	1 1
epri, visoni e nutrie		230		102,00	21,00	90,00	20,00	54.00	210.00	120,00	140,00	50.00	44,44	3,72	840,00	480,00	560,00	200.00	177,76	14.88	8
olpi	_	480	45,65	22,17	4,56	19,56	4,35	11,74	45,65	25,08	30,40	10,57	9,67	O.B1	182,60	104.32	121,60	43,48	38,68	3,24	380
vini e caprini da riproduzione			22,83	11,09	2,26	9,78	2,17	5,87	22.83	13,05	15,20	5,43	4,82	0,40	91.32	52.20	60,80	21,72	19,29	1,63	760
gnelloni e caprini da carne .	6 mesi	146	143,83	. 69,66	14,38	61,64	13,70	36,99	143.89	82,19	95,87	34,24	30,44	2.50	575.32	326.78	383,48	136,96	121,78	10,20	12
esci, crostacei e molluschi da										1								1			l
riproduzione a.li (*)	***	840	18,41	7,97	1,84	7,03	1,58	4,22	16,41	9,38	10.93	3.91	3,47	0.23	65,64	37,52	43,72	15,84	13,88	1,18	1000
esci, crostaça e molluschi da				[!				l
consumo a.ll (*)	_	400	26,25	12,75	2.62	11,25	2,50	6,75	26,25	15,00	17,47	6,25	5,56	0,47	105,00	60,00	69,86	26.00	22,24	1,88	600
inghiall e cervi	_	500	21,00	10,20	2,10	9,00	2,00	5,40	21,00	12,00	14,00	5,00	4,44	0,37	84,00	48,00		20.00	17,76	1.48	833
sini, caprioli e mulioni		250	42.00	20,40	4.20	19,00	4.00	10.80	42.00	24,00	28,00	10,00	8,89	0,74	168,00	96,00		40.00	35.58	2.96	410
quini da riproduzione	_	2.800	4,04	1,96	0,40	1,73	0,38	1.04	4.04	2,31	2,67	0,98	0,84	0,07	10,16	9,24	10,68	3.84	3.36	0.26	433
vledri	_	1.000	10.50	5.10	1,05	4,50	1,00	2,70	10,50	6,00	7.00	2,50	2,22	0,19	42.00	24,00			8.86	0.76	1886
(veari (famiglia)	_	400	26,25	12,75	2,62	11,25	2,50	6,75	26,25	15,00	17.47	6.25	6,56	0.47	105.00	60.00	69,88		22.24	1.88	66
umache consum, a.li		400	26.25	12.75	282	11.25	2.50	6.75	26.25	15,00	17.47	6.25	6.56	0.47	105.00	60.00	62.80	25.00	224	1.83	i ee

^(*) Allovati în invedi naturati quali laghi, etagni, volti da pesce e cenali che inalistano su superfici rappresentate în celasto nonché în lavesi artificiali esistenti su terreni cenalii în catasto.

(1) Quando non é indicata deve ritenerai non inferiore all'anno.

(2) Per le opecie che hanno permanenza inferior all'anno î în umero indicata corrisponde alla somma dei capi ellevabili în diversi cicli compresi nell'anno.

(3) Corrisponde al reddito agrario pro-capite della seconda fascia di coltura.

Si precisa che per unità immobiliari a disposizione devono intendersi non solo quelle utilizzate come residenze secondarie dai soci, associati o partecipanti, ma tutte le unità immobiliari per uso di abitazione od assimilabili che non formino oggetto dell'attività di vendita dell'impresa, non costituiscano beni strumentali e non siano destinate alla locazione (quando tale destinazione risujti dalle scritture contabili).

Vanno, invece, segnalate con il segno (X) alla colonna U.I.M.L. le unità immobiliari destinate ad distazioni ubicate nei Comuni indicati nell'allegato A alla delibera del CIPE del 30 maggio 1965 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiate n. 143 del 19 giugno 1965) semprechè risultino non locate per almeno sei mesi nel periodo d'imposta. La rendita catastate rivalutata di tali unità immobiliari va sumentata del 300% (in pratica va moltiplicata per 4); tale aumento però non si applica alla prima unità immobiliare non locata, a quelle per le quali sono ritasciate tienze edilizie, concessioni o autorizzazioni per reatauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità dei suddetti provvedimenti, nonchè alle nuove abitazioni per i primi 16 mesi dalla data di rilascio del certificato di abilitabilità ovvero, in mancanza, da quando s'immobile si è reso abitabile.

Ai fini dell'esclusione dall'aumento del terzo e del 300% si fa presente che le unità immobiliari appartenenti ad enti non commerciali (opere pie, fondazioni, ospedell, enti di culto, associazioni di categoria ecc.) si considerano assimiliate al beni strumentali per l'esercizio di imprese commerciali, anche se censite tra quelle per uso di abitazione, quando non siano destinate alla (ocazione (foresterie, case canoniche, collegi, ricoveri, conventi, ecc.). Ciò in quanto le suddette unità immobiliari si considerano strumentali per lo avolgimento dell'attività istituzionale dell'ente.

La quota spettante della rendita catastale rivalutata da indicare a colonna 7 si ottiene, anche per gli immobili direttamente utilitzzati dell'ente, mottiplicando la rendita catastale iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento di cui all'apposita tabella di seguito riportata.

Per le unità immobiliari a disposizione destinate ad abitazione la rendita catastale rivalutata da indicare a colonna 7 va aumentato di un terzo; se si tratta di unità immobiliari segnatate alla colonna U.I.N.L. la rendita catastale rivalutata da indicare sempre a colonna 7 va mottolicata per 4.

Tabella dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali

I IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA		
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimi- labili):	Simboli delle categorie	Coeffi- clenti
Abitazioni di tipo signorile	A/1	525
Abitazioni di tipo civile	A/2	413
Abitazioni di tipo economico	A/S	388
Abitazioni di tipo popolare	A/4	313
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/S	300
Abitazioni di tipo rurale	A/6	313
Abitazioni in villini	Ã/7	463
Abitazioni in ville	A/8	400
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/S	263
Uffici e studi privati	A/10	850
Apitazioni ed alloggi tipioi dei fuocifi	A/11	335
Voluntations are amodes inhici can amodas	~'''	300
Qrușpo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi)		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi,		
conventi, seminari, caserme	8 /1	438
Case di cura ed capadati (compresi quelli costruiti o adatteti per tati speciali scopi e non suscettibili di destina-		
zione diverse senza radicali trasformazioni)	B/2	438
	8/2 8/3	438
Prigioni e riformatori	8/3 8/4	438
Uffici pubblici.		
Soucie e laboratori scientifici	B/5	438
Biblioteche, pinacoteche, musel, gallerie, accademie che		***
non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	263
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del		
ould	8/7	438
Magazzini sotterranet per depositi di derrate	B/5	438
Gruppe C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria com- merciale e varia)		
Negozi e botteghe	C/1	812
Megazzini e locali di deposito	C/2	525
Laboratori per arti e mestieri	C/3	525
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	525
Stabilimenti beineari e di socue curative	C/S	525
Statle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/S	525
Tettole chiuse o aperte	Č/7	525
1900M CHUMO O ADMITO	G//	969
II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.		
Opifici ed in genere tabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione setranea alle esigenze suddette eenza radicali trasformazioni	da D/1 a 5/9	613
III. — INMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.		
Attre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi	da E/1 a E/9	375

La celonna 8 va compitata in caso di locazione della unità immobiliare, indicando, indipendentemente dall'effettiva percezione, quale quota spettante dei reddito netto effettivo, l'ammontare annuo del canone di locazione risultante dal contratto (compresa le maggiorazione spettante in caso di sublocazione risultante del canone), espetiato e la periodo di posseso. Il detto ammontare va diminuito di un quarto a titolo di spese di manufenzione, riparazione e di qualsiasi altra spesa o perdita; per i fabbricati siti nella città di Venezia Centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano la riduzione è di due quinti anziche di un quarto. Per i fabbricati strumentali non suscettibili di diversa destinazione senza radicali trasformazioni la riduzione compete nella misura di un terzo.

Nelle colonne 9 e 10 va indicato il reddito del fabbricati rilevante al fini, rispettivamente, dell'IRPEG e dell'ILOR.

in caso di unità immobiliare non locata deve essere indicato nelle solonne 9 e 10 lo stesso importo della colonna 7.

la casa di unità immobiliare data in locazione anche per una parie soltanio dell'anno, va, invece, indicato l'importo della colonna 8 se questo risulta:

- maggiore dell'importo della colonne 7 aumentato di un guinto:
- inferiore all'importo della celonne 7 diminuito di un quinto, per effetto di regimi legali di determinazione del canone. Della presenza di tali regimi legali deve essere fatta menzione nelle Annotazioni.

In tutti dil altri casi va indicato l'importo della colonne 7.

In caso di locazioni cessate o iniziate nel corso dell'anno la rendita catastale da porre a confronto con il reddito effettivo deve comunque essere considerata per intero.

Nella colonna 11 vanno indicati il mese e l'anno di scadenza dell'eventuale esenzione spettante ai fini dell'ILOR.

In base al secondo comma dell'art.46 della legge n. 47 del 1985, e successive modificazioni, in deroga alle disposizioni di cui all'art.41-ter della legge 17 agosto 1942, n. 1150, introdotto dall'art. 15 della legge 6 agosto 1987, n. 785, per i fabbricati costruiti senza licenza o in contrasto con la stessa ovvero sulla base di ticenza successivamente annullata si applica l'esenzione dall'ILOR per un periodo di disci anni a decorrere dal 17 marzo 1985 qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a) sia stata validamente presentata al Comune domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria ai sensi della legge n. 47 del 1985;
- b) ricorrano tutti i requisiti tipologici, di inizio e uttimazione delle opere in virtù dei quali l'esenzione sarebbe spettata;
- c) l'interessato ne faccia richiesta all'Ufficio delle imposte del suo domicilio fiscale, allegando copia della domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria presentata al Comune, con la relativa ricevuta rilasciata dal Comune stresso:
- d) ella scadenza di ogni anno dal giorno della presentazione della domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria. l'interessato presenti entro 90 giorni da tale scadenza all'Ufficio delle imposte, a pena di decadenza dai benefici, copia del provvedimento definitivo di sanatoria o, in mancanza, una dichiarazione del Comune ovvero una dichiarazione scettiutiva di atto notorio attestante l'avvenuta formazione del silenzio-assenso, ovviamente nei casi suscettibili di sanatoria formate.

Al sensi del quarto comma dello stesso art. 46 della legge n. 47 del 1985 il rilascio della concessione e della autorizzazione in sanatoria, per le opere o le parti di opere abusivamente realizzate, produce automaticamente, qualora ricorrano tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni agevolative, la cessazione degli effetti dei provvedimenti di revoca o di decadenza previsti dall'art. 15 della legge 6 agosto 1967, n. 765.

in mancanza del provvedimento definitivo di sanatoria, per il conseguimento degli effetti da ultimo menzionati deve esser prodotta dall'interessato all'ufficio delle imposte competente copia autenticata della domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria, corredata di una dichiarazione del Comune ovvero di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio dello stesso tenore di quella indicata alla precedente lettera d).

Non si fa comunque luogo al rimborso dell'ILOR già pagata.

Il reddito catastale degli immobili completamente adibiti a sedi aperte al pubblico di musei, biblioteche, archivi, cineteche ed emeroteche, quando al possessore non derivi alcun reddito dell'utilizzazione dell'immobile, non concorre alla formazione del reddito soggetto ad IRPEG ed ILOR e pertanto alle celenne 9 e 10 non va indicato alcun importo. Le predette agevolazioni competono per tutto il periodo di imposta-a condizione che l'interessato abbia

denunciato la mancanza di reddito all'Ufficio delle imposte entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio e attesti la durata di tale condizione nello spazio riservato alle Annotazioni precisando le destinazione data (biblioteca, cineteca, ecc.).

Il reddito relativo afle abitazioni non di lusso di nuova costruzione, ultimate dopo il 25 gennaio 1982 e non oltre il 31 dicembre 1985, concesse in locazione in regime di equo canone, non aventi le caretteristiche previste per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1, A7, A8 e A9 ed ubicate nei Comuni di cui al primo comma di detto art. 7 della legge n. 168/82, fino al 31 dicembre 1997 concorre alla formazione dei reddito complessivo ai fini dell'IRPEG netta misura del 50% ed è esente dell'ILOR. Di detta agevolazione dovrà essere fatta menzione nelle Asnotazioni.

Nel caso di trasferimento della proprietà nel corso dell'anno, sia il cedente che l'acquirente dovranno indicare l'immobile, riportando nello apazio riservato alle Annotazioni, rispettivamente, le generalità del nuovo possessore e del cedente, nonché del titolo di trasfecimento con gli estremi della trasorizione.

Clascuno del due soggetti dovrà dichiarare la quota del reddito proporzionale alla durata del possesso nel corso dell'anno espressa in giorni.

Si ricorda che dal 1º gennalo 1891, in base all'art. 3, comma 13-ter, del D.L. n. 90 del 1890 convertito con modificazioni dalla legge n. 185 dello stesso anno, gli atti pubblici tra vivi e le scritture private, formate o autenticate, di rasferimento della proprieta di unità immobiliari urbane o di costituzione o trasferimento di diriti reali sulle stesse, con esclusione di quelli relativi a parti comuni condominiati di

immobili urbani e relative aree di pertinenza, nonohé dei diritti di garanzia, devono commere o avere allegata, a pena di nullità dell'atto stesso, la dichiarazione della parte o del suo rappresentante legale o volontario, resa ai senai della legge 4 gennaio 1968, n. 15, della quale risutti che il reddito fondiario dell'immobile è stato dichiarato nell'uttima dichiarazione dei redditi per la quate il termine di presentazione è scaduto alla data dell'atto, ovvero l'indicazione dei motivo per cui lo stesso non è stato dichiarato; in questo caso, il pubblico ufficiale dovrà trasmettere copia in carta libera dell'atto o della scrittura privata autenticata, entro sessanta giorni dalla registrazione, all'ufficio distrettuale delle imposte dirette del luogo dei domicilio fiscale dichiarato dalla parte. La predetta dichiarazione non è richiesta per gli immobili strumentali per l'esercizio dell'impresa che risultano isoritti nell'inventario di cui all'art. 2217 del codice civile o nel registro dei beni ammortizzabili, nè a quelli alla cui produzione o ai cui scambio è diretta l'attività dell'impresa.

Nel secondo riquadro vanno indicati i seguenti dati:

- la partite estastale o, qualore l'unité immobiliare non sia ancora cansita, la sigla «N.C.» (non censita);
- l'indirizzo completo (comune, provincia, frazione, via o piazza, numero civico, acata o interno).

Nel riquadro sottostante vanno, poi, indicati, avendo cura di riportare nella prima colonna il numero d'ordine dell'unità immobiliare cui si la riferimento, gli aitri dati eventualmente richiesti nelle presenti istruzioni.

12 MOD 760 G - REDDITI DI CAPITALE

Questo modello deve essere compilato dagli enti non commerciali residenti in tialia nonché dalle accietà semplici, dalle accietà semplici, dalle accietà di fatto con oggetto non commerciale e dalle accietà e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in italia), dalle accietà non residenti di ogni tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in italia, relativamente al redditi di capitale percepiti nel periodo di imposta, senza aver riguardo al momento in cui sono maturati o a quello in cui è acro il diritto a percepiti.

Non devono essere dichiarati i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva (gli interessi ed attri proventi delle obbligazioni e titoli similari di cui alt'art. 31 del D.P.R. n. 601 del 1973 emessi successivamente al 20 settembre 1986; gli interessi dei depositi e conti correnti bancari e postelli: I proventi dei titoli «atipici» e dei certificati di partecipazione a fondi comuni di investimento mobilitare; gli utiti delle azioni di risparmio sui quali è stata applicata la ritenuta «secca» del 15%, ecc.).

Per la compilazione del modello e la determinazione del reddito si forniscono i seguenti chiarimenti.

Non costituiscono radditi di capitale gli utili, gli interessi, le rendite e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, che non devono pertanto indicarsi in questo modello ma in quelli relativi al reddito d'imprese. Devono tuttavia dichiarare detti redditi nel presente modello gli enti non commerciali non residenti che determinano il reddito a norma dell'art. 80.

I redditi prodotti all'estero, distinti secondo le specifiche del modello devono essere elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare al modello stesso, nella quale devono altresi essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nel periodo di imposta e il credito d'imposta di cui all'art. 15, che va riportato nel rigo 44 del Mod. 760/B.

Nel righi da G1 a G5 vanno indicati gil utili, anche in natura, compresi gil acconti, distribuiti da società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, cooperative e mutue assicuratrici e dagli enti indicati alla lett. b), del comma 1 dell'art. 87, aventi in italia la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nonché quelli distribuiti da società estere (non residenti) di ogni tipo.

Si rammenta che il credito d'imposta compete nella misura dei nove sedicesimi (pari al 58,25 per cento) degli utili che concorrono alla formazione del reddito complessivo dei soci o partecipanti se la distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983 ovvero, nel caso in cui trattasi di partecipazione in enti di cui àll'art. 67, lett. b), se la delibera è stata adottata dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988.

Il credito d'Imposta continua, invece, a spettare nella misura di un terzo degli utili riscossi se la distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983.

Per gli utili, anche in natura, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art. 87, lett. b), prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1988, nessua credito d'imposta può essere fatto valoro.

il credito d'imposta non compete se gli utili siano stati distribuiti da società estere non residenti, anche se il percettore è un soggetto residente.

Nel rigo G1 vanno indicati gli utili, al tordo delle ritenute, la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1º dicembre 1983, il credito d'imposta, nella misura di 9/16 delle somme percepite e l'importo delle ritenute subite.

Nel rigo G2 vanno indicati gli utili, al lordo delle riterrute, la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane prima della chiasura dell'esercizio in corso al 1º dicembre 1983, il credito d'imposta, nella misura di 1/3 delle somme percepite e l'importo delle riterrute subite.

Nel rigo G3 vanno indicati gli utili, al tordo delle ritenute, la cui distribuzione è stata deliberata dal soppetti di cui ati'art. 87, lett.b), dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennalo 1988, il credito d'imposta nella misura di 9/16 delle somme percepito e l'importo delle ritenute subbte.

Nel rigo G4 vanno indicati gli utili, al tordo delle ritenute, la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art.87, lett.b), prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennaio 1968 (per i quali non compete il credito d'imposta) e l'importo delle ritenute subite.

Nel rigo G5 vanno indicati gli utili distribuiti da società estere di ogni tipo, al lordo delle ritenute e l'Importo delle ritenute subite.

Nel rigo G7 vanno indicati gli interessi e gli altri proventi derivanti da mutui, depoelti e conti correnti indipendentemente dai tipo o dalla forma del contratto, esciusi quelli esenti o soggetti a ritonuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Per i capitali dati a mutuo gli interessi, salvo prova contraria, al presumono percepiti alle scadenze e nella misura pattuite per iscritto. Se le scadenze non sono stabilite per iscritto gli interessi si presumono percepiti nell'ammontare maturato nel periodo di imposta. Se la misura non è determinata per iscritto gli interessi si computano al seggio legale.

Ai rigo G8 vanno indicati gli interessi e gli altri proventi delle obbligazioni e titoli similari e degli altri titoli diversi dalle azioni e titoli similari, compresa la differenza tra la somma percepita o il valore normale dei beni ricevuti alla scadenza e il prezzo di emissione, percepiti nei periodo d'imposta e quello delle corrispondenti ritenute. Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 vanno computati per metà dei loro ammontare (art. 30 dei D.P.R. n. 598/1973).

Al rigo G9 vanno indicate le rendite perpetue, cioé le prestazioni periodiche (di una somma di denaro o di una certa quantità di altre cose fungibili) dovute in perpetuo a titolo di corrispettivo per il trasferimento di un immobile o per la cessione di un capitale, ovvero imposte quali oneri al donatario (art. 1861 cod. civ.); sono equiparate alle rendite perpetue tutte le altre prestazioni annue perpetue, a qualsiasi titolo dovute, anche se disposte per testamento (art. 1869

Al rigo G10 vanno Indicati i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o reali (ipoteche, pegni) assunte in favore di terzi. Tali compensi (provvigioni, commissioni, premi, ecc.) sono di regola percepiti da imprese nell'esercizio dell'attività loro propria (per lo più aziende ed istituti di credito ed imprese assicurative) ed in tal caso non costituiscono redditi di capitale ma componenti del reddito d'impresa. Quando il compenso è percepito da un soggetto non imprenditore, o anche da un imprenditore ma per garanzie prestate al di fuori dell'attività imprenditoriale, costituisce reddito di capitale e deve essere dichiarato nel presente modello.

Ai rigo G11 vanno Indicati gli utili derivanti da contratti di associazione in pertecipazione, ad esclusione di quelli in cui l'apporto dell'associato sia costituito esclusivamente da prestazione di lavoro. Trattandosi di redditi di capitale, l'associato non può dedurre dal reddito complessivo l'eventuale quota di partecipazione alle perdite dell'Impresa associante. Nello stesso rigo G11 vanno attresi indicati gli utili derivanti dai contratti di cui ai primo comma dell'art. 2564 del cod. civ. e cioè gli utili derivanti sia da rapporti di cointeressen-

za agli utili di un'impresa senza partecipazione alle perdite e sia dal contratti con i quali un contraente attribuisce la partecipazione agli utili ed alle perdite della sua impresa, senza il corrispettivo di un determinato apporto. Attesa la natura di reddito di capitale sancita per gli altri rapporti di partecipazione agli utili ed alle perdite testè considerati, l'eventuale quota di partecipazione alle perdite dell'impresa non può essere dedotta dal reddito complessivo del partecipante. Le ritenute subite vanno indicate a colonne 3.

Al rigo G12 vanno indicati gli utili corrisposti ai mandanti e fiducianti ed al loro aventi causa dalle società o dagli enti che henno per oggetto la gestione, nell'interesse collettivo di una pluralità di soggetti, di masse patrimoniali costituite con somme di denaro e beni affidati da terzi o provenienti dai relativi investimenti, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in cestione.

Al rigo Q13 va dichiarato ogni altro provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale, ad eccezione degli interessi diversi da quelli già considerati nei precedente rigo Q7 e da quelli aoggetti a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sositutiva e da quelli esenti.

Al rigo G14 vanno dichiarati i proventi conseguiti in sostituzione dei redditi di capitate già considerati nelle precedenti voci, anche per effetto della cessione dei relativi crediti, e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita dei redditi stessi.

Al rigo G15 vanno indicati i redditi capitale di fonte estera, di cui al rigo P1 del Mod. 780/P, al lordo delle ritanute eventualmente subite all'estero, per i quali Il contribuente abbia optato per la tassazione ordinaria, barrando l'apposita casella posta nel rigo stesso.

Al rigo G16 vanno indicati i totali delle colonne 1, 2 e 3 dei righi da G1 a G15. L'importo di colonna 1 va riportato nel rigo 23 dei Mod. 760/B, quello di colonna 2 nel rigo 29 e quello di colonna 3 nel rigo 46 dello stesso Mod. 760/B.

Il successivo riquadro è destinato alla determinazione dell'imposibile el fini dell'imposta locale sul reddill (ILOR).

Tale imposta si applica esclusivamente al redditi prodotti in Italia; ne sono altresi esclusi i redditi derivanti de partecipazioni in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone gluridiche. Pertanto la determinazione dei redditi di capitale assoggettabili ad ILOR si effettua deducendo dall'ammontare complessivo dei redditi, così come riportato al rigo G16 gil utili di cui al righi da G1 a G6 nonché i redditi prodotti all'estero (e cioè i redditi di capitali corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia).

L'importo di rigo G20 deve essere riportato al rigo 06 del Mod. 760/B.

Per i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto devono essere allegati alla dichiarazione, in originale, i certificati dei sostituti d'imposta (e i modelli RAD per i dividendi) attestanti le somme pagate e le ritenute effettuate. Si ricorda che in mancanza dei certificati non sarà concessa la detrazione delle ritenute di acconto subtito.

13 MOD 760 H. REDDITED PARTECIPAZIONE IN SOCIETA DI PERSONE

Questo modello deve essere compilato, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, dalle società semplici, datle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza base fissa in Italia), nonché dalle società non residenti di ogni altro tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia, che partecipino in qualità di soci in società semplici, in società in nome collettivo, in accomandita semplice, in società di armamento o in società di fatto aventi la sede o l'oggetto principale in Italia.

I redditi (o le perdite) delle anzidette società personali sono accertati unitariamente nei confronti delle società stesse, le quali devono pertanto provvedere a dichiararii nell'apposito Mod. 750, ma sono assoggettati all'imposta personale sui reddito in capo ai singoli soci proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione agli utili, anche se detti redditi non sono atati in tutto o in parte distribuiti.

Le quote di partecipazione agli utili si presumono uguali se non risultano determinate diversamente con atto pubblico o scrittura privata autenticata. Di conseguenza ciascuno dei soci, se persona giuridica o comunque soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, deve dichiarare nel Mod. 760/M la quota del reddito (o della perdita) della società, risultante dalla dichiarazione di questa, che gli è proporzionalmente imputabile, eccezione fatta per il caso che la partecipazione alla società ala stata assunta nell'esercizio di impresa, nel quale caso la corrispondente quota di reddito deve risultare nel Mod. 760/A o Mod. 760/C o Mod. 760/C), sez. I come componente del reddito d'impresa.

Nei primo riquadro vanno riportati i dati relativi alla società cui l'ente o società dichiarante partecipa. In esso vanno indicati il codice fiscale, la regione sociale, il comune, la provincia, l'indirizzo e il codice di avviamento postale.

In questo riquadro è stata inserita una apposita casella che va barrata quando la partecipazione si riferisce ad una società di persone a contabilità ordinaria.

Nel secondo riquadro va Indicato per clascuna società:

- nella colonna 1, il reddito totale delle società, preceduto dat segno «—» In caso di perdita;
- nella colonna 2, la quota percentuale di partecipazione agli utili spettanti all'ente o società dichiarante:
- nella cotonna 3, l'ammontare della quota di reddito (o di perdita) della società partecipata imputabile all'ente o società dichiarante;
- neila colonna 4, la quota del credito d'imposta calcolata sull'ammontare dei dividendi, percepiti dalla società partecipata sul quali è commisurato il credito di imposta; tale ammontare deve essere compreso in quello complessivo del credito di imposta sui dividendi da indicare al rigo 29 del Mod. 760/5;
- nella colonna 5, l'ammontare del credito di imposta per i registratori di cassa previsto dall'art.3 della legge 26 gennaio 1963, n. 18, per la quota spettante all'ente o società dichiarante; tale ammontare deve essere compreso in quello complessivo del credito di imposta per i registratori di cassa da indicare al rigo 45 del Mod. 760/fig.
- nella colonna 6, l'ammontare della quota delle ritenute di acconto subite dalla società di persone imputabile all'ente o società dichiarante e detraibile dall'imposta a suo carloo; tate ammontare deve essere compreso in quello complessivo delle ritenute d'acconto subite da indicare al rigo 46 del Med. 769/6; Si pracisa cha nel rigo H10 deve essere indicato l'ammontare complessivo delle perdite di società di persone a contabilità ordinaria eventualmente indicate nel righi da H1 a H8. Tale ammontare assumerà rilevanza per il socio al fini dell'eventuale riporto nel periodi di imposta successivi, della differenza (non compensata nell'anno 1990) tra le perdite di impresa in regime ordinario e i redditi di detto anno.

14 MOD 768 I - REDDITI DE RIVANTI DALE ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI

Questo modello va utilizzato dalle società o associazioni fra artisti e professionisti non residenti, le quali svolgono la ioro attività in Italia mediante una base fissa (studio, gabinetto medico, laboratorio, ecc.); se l'attività è esercitata in Italia senza base fissa i relativi redditi debbono essere dichiarati

Ai righi 11 e 12 vanno Indicati: l'attività esercitata (descrizione), il tuogo di esercizio dell'attività stessa con l'indirizzo completo della "base fissa" (studio artistico o professionale, laboratorio, ecc.) In Italia. Se l'attività è svolta in più comuni va indicato il principale e in apposito allegato vanno elencati tutti gli attri. In tale all'egato vanno specificati gli indirizzi delle basi tisse,

In merito al rigo (3 si rileva che se le scritture contabili sono conservate presso terzi, occorre indicarne le generalità (o la denominazione) e l'indirizzo.

Il modello è articolato in due sezioni.

La prima riguarda la determinazione ordinaria del reddito al fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche secondo le disposizioni di cui al primi 6 commi dell'art, 50 del TUIR, come modificati dal comme 6 dell'art, 26 del D.L. n. 69 del 1999, conventto con modificazioni dalla legge n. 154 dello stesso anno e va compilata dal predetti contribuenti che nel precedente periodo di imposta hanno percepito compenal per un ammontare superiore a 18 milioni di lire, nonché da quelli che, pur avendo percepito, nel precedente periodo d'imposta, compenal per un ammontare non superiore a 18 milioni di lire, hanno optato per la determinazione del reddito nel modi ordinari.

La seconda riguarda la determinazione forietaria del reddito al fini dell'imposta sui reddito delle persone giuridiche, secondo le disposizioni del comma 7 dell'art. 50 del TURI, nel testo scettituito dall'art. 6 del D.L. n. 69 predetto e va compilata dal contribuenti che nel periodo di imposta precedente hanno perceptito compensi per un ammontare non superiore a 18 milioni di lire e che non hanno optato per la determinazione ordinaria del reddito.

15 MOD 78042 REDDITI DIVERSE

Questo modello oltre che dagli enti non commerciali residenti e non residenti, deve essare compilato: dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle associazioni tra artisti e professioni non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in italia), dalle società non residenti di ogni altro tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabili organizzazione in testa.

Per la compilazione del modello e la determinazione del reddito si forniscono i seguenti chiarimenti.

Al rige L 1 vanno indicati i corrispettivi percepiti nel periodo di imposta derivanti dalla vendita anche parziale del terreni che hanno formato oggetto di lottizzazione o di esecuzione di opere intese a renderii edificabili, nonché degli edifici costruiti sui terreni stessi. Al rige L 13 va indicato il prezzo d'acquisto o il costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente al bene medellimo.

Al rigo L2 vanno indicati i corrispettivi perceptti nel periodo di imposta, al netto dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, derivatati dalla cessione a titolo direcce di beni immobili acquistati o costruiti da non più di cinque anni, acclusi quelli acquisiti per successione o donazione. Al rigo L14 va indicato il prezzo d'acquisto o il costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente al bene medesimo.

Al rigo L3 vanno indicati i corrispettivi percepiti nei periodo di imposta derivanti dalla cessione a titoto oneroso di partecipazioni sociali, escluse quelle acquisite per successione o donazione, superiori al 2, al 5 o al 16 per cento del capitale della società secondo che si tratti di azioni ammesse alla borsa o al mercato ristretto, di altre azioni o di partecipazioni non azionarie, ricorrendo te condizioni di cui all'art. 81, comma 1, latt. o). Al rigo L18 va indicato il prezzo di soquisto delle partecipazioni. Per la determinazione degli elementi da indicare nei right L3 e L18 al fa rinvio alla circotare n. 16 del 10 maggio 1985.

Vanno dichiarate nei presente modello le plusvalenze realizzate nel corso del 1999 — oitre a quelle realizzate in precedenti periodi d'imposta, ma percepite nel 1990 — ed esclusione di quelle soggette ad imposta sositiutiva. Non vanno dichiarate, pertanto, nel presente modello ma nel Mod. 760/O, secondo le istruzioni ivi fornite, le plusvalenze realizzate per il tramite degli intermediari non residenti.

Ai rigo L 4 vanno indicati i censi, le decime, i quartesi e gli attri redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente, ancorché consistenti in prodotti del fondo o commitsurati ad essi e i redditi del beni immobili situati nel territorio dello Stato che non sono e non devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita, per l'ammontare perceptio nel periodo di limosta.

Al rigo L 5 vanno indicatti i redditi di terrent e del fabbricati altivati all'estero per l'ammontare netto risultante dalla valutazione effettuata nello Stato estero per il corrispondente periodo di imposta, o nel caso di difformità di periodi di impostzione, per il periodo di impostzione estero che scade nel corso di quello italiano. I redditi del fabbricati non soggetti ad imposte sul redditi nello Stato estero concorrono e formano il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 25 per cento, a titolò di deduzione forfetaria delle spese.

At rigo L6 vanno indicati i redditi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali ecc., per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 30 per cento se i diritti dalla cui utilizzazione derivano sono stati acquistati a titolo oneroso.

Al rigo L.7 vanno indicati i proventi percepiti nei periodo di imposta derivanti dalla concessione in usufrutto e della sublocazione di beni immobili, dall'affitto, (coazione, noteggio o concessione in uso di veicoti, macchine e altri beni mobili. Al rigo L.16 vanno indicate le spese apecificamente inerenti alle attività di cui al rigo L.7.

Ai rigo Le vanno indicati i proventi percepiti nei periodo di imposta derivanti dall'affitto o dalla concessione in usufrutto di aziende. Al rigo L. 17 vanno indicate le spese specificamente ineventi alle attività di cui al rigo L.8.

Al rigo L9 vanno indicati i corrispettivi percepiti nel periodo di imposta al netto degli oneri accessori di diretta impetazione derivanti dalla vendita totale o parziale dell'unica azienda che era stata in precedenza data in affitto o concessa in usufrutto. Al rigo L18 va Indicato il costo non ammortizzato relativo all'azienda.

Al rige L16 vanno indicati i corrispettivi percepiti nel periodo di imposta derivanti de attività commerciali non esercitate abitualmente. Al rige L19 vanno indicate le apese specificamente inerenti alle attività di cui al rigo L10.

Al rige L 11 vanno indicati i componsi percepiti nel periodo di imposta derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abtualmente o dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere. Al rige L 29 vanno indicate le spese specificamente inerenti alle attività di cui al rigo L 11.

-8) precisa che le spese e gli oneri da Indicare nel righi de L.13 e L.20 non possono in ogni caso superare gli ammontari a ciascuno di essi corritpondenti, indicati nei righi de L.1 e L.11.

îl reddito ai fini IRPEG si determina sottraendo l'ammontare di rige L.21 da quello di rige L.12 e va riportato ai rigo 26 del Mod. 760/B.

Il reddito ai fini ILOR al determina sottraendo dall'Importo di rigo L24 gii importi dei righi L25 e 1.26 e va riportato al rigo 07 dei mod. 760/\$.

16 Toc. 260 N. RIVALUTAZIONE DELBINI DELL'INIPRESA - RISERVE IL FOUDI ASSOCIATI AD INPOSTA SOSTITUTIVA

SI premette che con la legge 29 dicembre 1990, n. 408, i soggetti indicati negli artt. 1 e 5 della stessa legge possono rivalvitare i beni di cui ai nn. 1 e 3 dell'art. 2425 del codice civile e le azioni e le quote di società controllate e collegate di cui all'art. 2359 dello stesso codice acquisiti fino alla data di chiusura dell'esercizio chiuso nell'arno 1998, nonotè le azioni e quote ricevute dalla società conferente fronte degli apporti effettuati ai sensi dell'art. 34 della legge n. 576 del 1975, prorogato dall'art. 10 della legge n. 904 del 1977, a condizione che si provveda ad afirancare le riserve iscritte nella situazione patrimoniale con le modalità prevista dall'art. 8 della menzionata legge.

Sul maggiori valori del beni iscritti in bilancio, per effetto della rivalutazione, la quale deve essere eseguita nel bilancio o rendiconto relativo all'esercizio per il quale il termine della presentazione della dichiarazione scade successivamente alla data di entrata in vigore della fegge di cui trattasi, è dovuta l'imposta esstitutiva dell'IRPEG e dell'ILOR nella misura del 16% o del 20% a seconda che si tratti di beni immobili e di beni non ammortizzabili o di altri beni ammortizzabili.

L'Imposta sostitutiva va computata in bilancio in diminuzione del saldo attivo ed è indeducibile.

Il maggior valore attribulto ai beni in sede di rivalutazione si considera riconosciuto ai fini delle imposte sul redditi.

Tuttavia, nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci o di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni rivalutati in data anteriore a quelle di inizio del terzo esercizio successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge di cui trattasi, ai fini della determinazione delle piusvalenze o minusvalenze si ha riguardo al costo del beni prima della rivalcitazione.

In tal caso, al soggetto che ha effettuato la rivalutazione è attribuito un credito di imposta ai fini dell'IRPEG pari all'ammontare dell'imposta acetitutiva pagata nei precedenti esercizi, riferibile si beni che formano oggetto delle ipotesi medesime.

Dalla data in cul si verificano le predette ipotesi i saidi attivi di rivalutazione, fino a concorrenza del maggior valore attribuito ai beni che hanno formato oggetto delle ipotesi stesse, non sono soggetti alla disciplina di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, della logge n. 40e.

Il saldo attivo risultante dalle rivalutazioni eseguite deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva designata con riferimento alla legge in esame con esclusione di ogni diversa utilizzazione. Se il saldo attivo viene attributto ai soci o al partecipanti mediante riduzione della riserva, ovvero mediante riduzione dei capitale sociale o dei fondo di dotazione o patrimoniale, le somme attributte ai soci o di partecipanti, aumentate dell'imposta sostitutiva corrispondente all'ammontare distributto, concorrono a formare il reddito imponibile della società o dell'ente e il reddito imponibile della società o dell'ente e il reddito imponibile della società o

Nell'esercizio in cul si verificano le lipotesi predette, al soggetto che ha eseguito la rivalutazione è attribuito un credito di imposta al fini dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche, pari all'ammontare dell'imposta sostitutive afferente all'ammontare attribuito, pagata nel prededenti esercizi.

Se le indicate ipotesi si verificano in data anteriore a quella di inizio del terzo esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, i maggiori valori attribuiti ai boni, dalla stessa data e fino a concorrenza degli importi attribuiti ai soci o al partecipanti, si considerano riconosciuti anche per la commisurazione degli ammortamenti e per la determinazione delle plusvalenze o minusvatenzo realizzate, in relazione al beni indicati dal contribuente.

Par gli enti non commerciali che fruiscono di regimi semplificati di contabilità la rivalutazione è consentita a condizione che venga redatto un apposito prospetto bollato e vidimato dal quale risultino i prezzi di costo e la rivalutazione eseguita. Tale prospetto deve essere allegato alla dichiarazione relativa all'esercizio per il quale il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi scade successivamente alla data di antrata in vigore della citata legge n. 406.

La stessa legge n. 408, all'art. 8, ha previsto l'assoggettamento, in tutto o in parte, delle riserve e fondi in cospensione di imposta, ad esclusione di quelli per i quali è previsto l'obbligo del reinvestimento, ad imposta sostitutiva dell'IRPEG e dell'ILOR nella infeura del 20 per cento.

Tall riserve e fondi sono liberamente distribulbili e il credito di imposta previsto dall'art. 14 dei T.U.I.R. è ridotto al 25%. Le società ed enti che distribuiscono dette riserve e fondi devono rilesciare al percipiente apposito cartificato da allegare alla dichiarazione dei redditi, dai quale risuttino gli utili posti a carico dei fondi e riserve assoggettati a imposta sostitutiva e l'ammontare dei relativo credito di imposta.

Il citato art. 8, comma 2, prevede altresi la facoltà di assoggettare, in lutto o in parte, le riserve e fondi di cui alle lettere b) e c) del comma 7 dell'art. 105 ad imposta sostitutva della meggiorazione di congueglio, in misura pari al 6 e al 15 per cento. Le predette riserve e fondi diminuiti dell'imposta sostitutiva vanno compresi tra le riserve e fondi indicati alta lettera e) del menzionato comma 7.

Tuttavia, qualora la distribuzione di dette riserve e fondi sia deliberata prima della chiusura del secondo esercizio successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione, la maggiorazione è dovuta secondo i criteri ordinari, al netto dell'imposta sostitutiva corrisposta, salve che la sede di corresponsione dell'imposta stessa la relativa aliquota sia stata etevata, rispettivamente, al 10 e

15-1-1991

L'Imposta sostitutiva va computata in diminuzione delle riserve e fondi indicati nei commi 1 e 3 dell'art. 8 della stessa legge (riserve e fondi in sospensione di imposta e riserve e fondi di cui alle lettere b) e c) del comma 7 dell'art. 105).

La sez. I va compilata dai soggetti che si sono avvalsi della facoltà di rivalutare i beni dell'impresa.

Al rigo N1, col. 1, va indicato l'ammontare dei maggiori valori attribulti ai beni immobili e al beni non ammortizzabili; a col. 2 va indicata l'imposta sostitutiva pari al 16% dell'ammontare di col. 1.

Al rigo N2, col. 1, va indicato l'ammontare dei maggiori vatori attribuiti agli attri beni ammontizzabili; a col. 2 va indicata l'imposta sostitutiva, pari al 20% dell'ammontare di col. 1,

Al rigo N4 va indicato l'importo da versare, pari a quello di rigo N3; in caso di versamento rateale l'importo da versare è pari al 58% di quello di rigo N3.

La sez. Il va compilata dal soggetti che si sono avvalsi della facoltà di assoggettare ad imposta sostitutiva dell'IRPEG e dell'ILOR, le riserve e fondi ivi indicati, al sensi dell'art. 8 della legge n.408.

Al rigo N8, col. 1, va Indicato l'importo delle riserve e fondi in sospensione di Imposta, in relazione si quali il contribuente intende pagare l'imposta sostitutiva pari al 20%, che va indicata a col. 2. A col. 1 dei righi N7 e N9 va indicato rispettivamente l'Importo delle riserve e tondi di cui alle lettere b) e c) del comma 7 dell'art. 105, in relazione al quali il contribuente intende pagare l'imposta sostitutiva nella misura del 6 e del 15 per cento, che va indicata a col. 2 dei predetti righi.

Serie generale - n. 12

A col. 1 dei righi N8 e N10 va indicato rispettivamente l'importo delle riserve e fondi di cui alle lettere b) e c) del comma 7 dell'art. 105, in relazione ai quali il contribuente intende pegare l'imposta sostituiva nella misura del 10 e del 19 per cento, che va indicata a col. 2 del predetti righi.

Al rigo N12 va indicato l'importo di rigo N11, ovvero a scelta del contribuente il 60% di detto importo.

L'importo di rigo N12 può essere compensato fino el 25% dello stesso, con i crediti di imposta chiesti a rimborso - e non a compensazione dell'imposta del periodo successivo - sulla base di dichiarazioni relative a periodi di imposta precedenti o risultanti dalla presente dichiarazione, a partire da quello meno recente.

Pertanto, nei righi da N13 a N17, nella col. 1 e nella col. 2 vanno indicati, specificando nell'apposito spazio il periodo di imposta, gli importi dei crediti di imposta fino a concorrenza del 25% dell'imposta di rigo N12.

In relazione ai righi NS e N20 si fa presente che va barrata la casella relativa alla opzione per il pagamento in unica soluzione ovvero rateale, riportando l'ammontare del versamento effettuato e gli estremi dello stesso: data, modalità (indicare 1, se il versamento è stato effettuato direttamente in concessione, 2 se il versamento è stato effettuato mediante c/o postale) e codica concessione.

Si precisa che il pagamento delle imposte sostitutive va effettuato, separatamente dall'IRPEG e dall'ILOR, entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione, al concessionario della riscossione, anche tramite conto corrente postale intestato al concessionario stesso. Alla dichiarazione devono essere allegate le attestazioni di versamento rilasciate dal concessionario o dall'ufficio nostale.

17 MOD 760/C PUUSVALENZE SOGGELLE AD IMPOSTA SOSTITUTIVA (D. . 27 10-1990 in 350

Il comme 4 dell'art. 2 del D.L. 27 novembre 1990, n. 350, recante disposizioni retative all'assoggettamento di talune plusvalenze ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, fa obbligo alle persone fisiche ed agli enti non commerciali di dichiarare, nella dichiarazione dei redditi, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'assercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione atitolo oneroso di azioni, quote rappresentative del capitale o del patrimonio e di attre partecipazioni anatoghe nonché dei certificati rappresentativi di partecipazione in società, associazioni, enti ed altri organismi nazionali ed esteri, di obbligazioni convertibili, di diritti di opzione e di ogni altro diritto, che non abbia natura di interesse, connesso ai predetti rapporti, ancorché derivanti da operazioni a premio e da compravendita a pronti o a termine, quando dette piusvalenze siano realizzate per il tramite di intermediari non residenti.

in forza dell'art. 1 dei provvedimento sopra richiamato le plusvatenze sono costituite datla differenza fra il corrispettivo dovuto al cedente ed il prezzo da questi pagato per l'acquisto delle partecipazioni o diritti formanti oggetto della cessione ovvero, nel caso in cul l'acquisto delle pertecipazioni o diritti ceduti sla avvenuto a titolo gratulto, il valore definito o, in mancanza, quello dichiarato ai fini dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Ai fini del computo della plusvalenza imponibile, l'ammontare del prezzo o del valore di acquisto è maggiorato del 3 per cento per clascun anno compiuto intercorso tre la data di acquisto e quella di cessione. Inoltre, la plusvalenza così determinata è ridotta del 7 per cento a titolo di riconoscimento forfetario di

Sul risultato di dette operazioni, i contribuenti devono calcolare l'ammontare dell'imposta sostitutiva, da versara nei modi di seguito precisali. Tale imposta è dovuta nella misura del 20 per cento della plusvalenza imponibile se il periodo di inimerrotto possesso tra is data di acquisto e quella della cessione è inferiore o uguale a 18 mesi ovvero nella misura del 12,5 per cento della plusvalenza imponibile se il predetto periodo di possesso è superiore a 18 mesi.

Quanto sopra premesso, ai fini delta compilazione del Mod. 760/O, si forniscono le precisazioni che seguono.

Al rigo O1 va indicato il corrispettivo pattuito per la cessione delle predette partecipazioni o diritti.

Al rigo O2 va indicato il prezzo maggiorato del 3% per ciascun anno intero di possesso come risulta dalla certificazione rilasciata dagli intermediari pagato all'atto del precedente acquisto ovvero - come già precisato - net caso di acquisto a titolo gratuito, il valore definito o, in mancanza, da quello dichiarato agli effetti dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Se i titoli, quote o diritti, sono stati acquistati in data antecedente a quella di entrata in vigore dei predetto decreto n. 350 (29 novembre 1990), ai fini della determinazione del prezzo di acquisto si tiene conto del valore risultante da documentazione di data certa, corretto con l'applicazione della variazione dell'indice di borsa intervenuto negli anni intercorsi tra la data di acquisto ed il 29 novembre 1990; tuttavia a richiesta degli interessati, per le plusvalenza diversa da quelle che erano imponibili ai sensi della lettera c) del comma i dell'art. 31, può essere assunto, per la determinazione del prezzo di acquisto di partecipazioni o diritti quotati in borsa o negoziati al mercato ristretto, quello risultante dalla media dei prezzi di compenso o dei prezzi fatti nel periodo agosto-ottobre 1990 della borsa valori di Milano o, in difetto, delle borse presso cui i titoli sono quotati; per quelli non quotati può essere assunto il valore risultante, alla data del 29 novembre 1990, da appoeita valutazione peritale. La plusvalenza imponibile da indicare nei rigo O4, risuita dalla differenza degli importi di cui al rigo O1 ed O2, diminulta del 7%.

Nel rigo 06 e 06 vanno indicate le plusvalenze imponibili rispettivamente con le aliquote del 20% e del 12,5%, tenuto conto delle precisazioni già fornite e l'imposta sostitutiva corrispondente al predetti imponibili.

Il versamento dell'imposta sostitutiva deve avvenire entro i termini di presentazione della dichiarazione mediante l'utilizzazione delle distinte o bollettini di versamento di cui al D.M. 22 dicembre 1990. (G.U. del 29 dicembre 1990).

18 - MOD 168 P. REDDITI DI CAPITALE DI FONTE ESTERA ASSOGGETTABILI A L'ASSAZIONE SEPARATA

Nei presente modello vanno indicati i redditi di capitale di fonte estera — diversi dei redditi relativamente ai quali si rende applicabile la ritenuta a titolo d'accomo (dividendi, interessi derivanti da mutui, obbligazioni ecc.) — perceptili direttamente dal contribuente. Su tali redditi si rende applicabile l'imposta nella stessa misura della ritenuta alla fonte a titolo di imposta che sarebbe stata effettuata in Italia.

Nella colonna 1 va specificato il tipo di reddito; nella colonna 2 lo Stato estero in cui il reddito è stato prodotto; nella colonna 3 gii estremi identificativi del soggetto erogante; nella colonna 4 l'ammontare del reddito, al netto di eventuali ritanute subite nello Stato estero; nella colonna 5 l'aliquota applicabile.

Il rigo P1 va utilizzato dagli enti non commerciali residenti in Italia per dichlarare i redditi di fonte estera, per i quali detti soggetti possono esercitare, barrando l'apposita casella, al sensi dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 167/1990 l'opzione per la tassazione ordinaria. In tal caso, i redditi del presente rigo, at lordo delle eventuali ritenute subite all'estero, concorrono alla formazione del reddito complessivo e vanno indicati al rigo G15 del Mod. 760/G; per essi spetta il credito per le imposte eventualmente pegate all'estero.

Il rigo P2 va utilizzato da tutti i soggetti, anche da parte di quelli che utilizzano i modd. 760/A, 760/C e 760/D, per dichiarare i proventi soggetti a tassazione separata con l'aliquota del 12,5%, al sensi dell'art. 8, comma 3-bis, del D.L. n. 167 del 1990, percepti direttamente dal contribuente, derivanti da quote di fondi comuni di investimento mobiliare, diversi da quelli disciplinati dalla legge 23 marzo 1963, n. 77 e dai fondi esteri già autorizzati el collocamento nel territorio dello Stato di cui all'art. 11-bis del D.L. 30 settembre 1963, n. 512, collocate all'estero. Per tali proventi è esclusa l'opzione per la tassazione certinaria.

Relativamente all'imposta soggetta a tassazione separata, si provvederà all'iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 602 del 1973.

19 GIGE 76 W CRASH-REPAIR DA F PER LEGIERO D'UNARO TITOLLE VALORE JOSE JAS

il D.L. 28.5.1990, n. 167, convertito dalla legge 4.8.1990, n. 227, ha introdotto un sistema di rilevazione dei trasferimenti da e verso l'estaro di denaro, titoli e valori mobiliari.

Tale disciplina — ressai necessaria in conseguenza dei processo di liberalizzazione dei movimenti di capitale, realizzato attraverso le norme contenute nei decreto ministeriale del 27.4.1880 (G.U. n. 100 dei 2.5.1980) — prevede, fra l'altro, l'obbligo a carico delle persone tisiche, degli enti non commerciali e dei soggetti di oui all'art, 5 fiscalmente residenti in Italia, di indicare nella dichiarazione dei redditi ovvero, in caso di esonero dalla presentazione della dichiarazione, su apposito modulo conforme al modello approvato con decreto del Ministro dicili Finanze, i trasferimenti dall'estero, verso l'estero e sull'estero di denaro, titoli e valori mobiliari, sempreche l'ammontaire complessivo dei trasferimenti effettuati nel corso del periodo d'imposta (computando, quindi, tutti i trasferimenti suddetti e cioè anche gli eventuali disinvestimenti) abbia superato l'importo di 20 milioni di lire; tale obbligo, peraltro, sussiste anche nel caso in cui al termine del periodo di imposta i soggetti interessati non detengano investimenti all'estero, nè attività estere di natura finanziaria, in quanto a tale data è intervenuto, rispettivamente, il disinvestimento o l'estinzione dei rapporti finanziaria.

Il cennato meccanismo di rilevazione non concerne le sole operazioni di natura finanziaria ma comprende tutte le transazioni di denaro, titoli o valori — sia in lire che in valuta — indipendentemente dallia causale delle atesse, come empe dal comma 2 dell'ari. 5 del D.L. n. 167, e dalle modalità con le quali le transazioni hanno avuto luogo; vi rientrano, pertanto, oltre a quelle effettuate con l'intervento degli inhermediari residenti, anche quelle poste in essere attraverso soggetti non residenti e quelle eseguite in forma diretta, sia pure attraverso l'emissione di assegni o la girata di titoli trasferibili con tale mezzo.

Lo steabo D.t.. n. 167 prevede in particolare l'obbligo di indicare sia le consistenze degli investimenti esseri e delle attività estere di natura (inanglaria detenuti nel corso dell'anno — presoindendo, quindi, del fatto che relativamente ad essi non siano intervenute movimentazioni o che gli stessi traggano origine da cause diverse dal cennati trasferimenti (sono da ricomprendere fra le consistenze in questione anche quelle derivanti de donazioni, successioni, ecc.) — e sia i flussi, cioè le singole operazioni di trasferimento suddette.

L'obbligo di dichtarazione in discorso sussiste anche nel caso in cui te operazioni di che trattasi siano state poste in essere degli interessati in qualità di esercanti attività commerciali ed ancorché essi operino in regime di contabilità ordinaria e elano quindi soggetti a tutti gli obblighi di tenuta e conservazione delle scritture contabili previsti dalla normativa fiscale.

Pertanto il presente modulo deve essere presentato dagli enti non commerciali residenti in Italia che nel periodo d'impoeta hanno detenuto investimenti all'estirio o attività estere di natura finanziaria, sussistendo i presupposti dianzi orecianti.

Nel caso in cui sussiste l'obbligo di presentazione del mod.760, il presente modulo deve essere allegato a detto modello.

Nel casi di ezonero dalla presentazione della dichiarezione del redditi il modulo 780/W deve essere autonomamente presentato, con le modalità e nel termini previsti per la presentazione del mod.760.

Ciò prémesso in via generale, si precisa, con riferimento ai singoli articoli del citato D.L. n. 167 concernenti la soggetta materia, che gli enti non commerciali fiscalmente residenti in italia:

a) qualora abbiano effettuato trasferimenti da o verso l'estero di denaro, titoli o valori mobiliari attraverso soggetti non residenti; senza il tramite degli intermediari — sia istituzionali che professionali — residenti, sono tenuti ad indicare nella propria dichiarazione annuale del redditi i trasferimenti medesiti ammorate l'ammontare complessivo degli investimenti all'estero o delle attività estere di natura finanziaria abbia superato, al termine del periodo d'imposta, l'ammontare di 20 millioni di fire. Identico obbligo sussiste nel caso in cui l'ammontare complessivo dei movimenti effettuati nel corso dell'anno per cause diverse da quelle riguardanti i cannati investimenti ed attività finanziarie abbia superato il auddetto importo di 20 millioni di lire (artt. 2, comma 1, 4, comma 5 e 3, comma 2);

b) qualora al termine del periodo d'imposta detengano investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria devono indicaril nella propria dichiarazione del redditi sempreché l'ammontare complessivo risuiti superiore a 20 milioni di lire. Nella stessa dichiarazione, inoltre, gli interessati sono tenuti ad indicare l'ammontare del trasferimenti da, verso e sull'estevo, che nel corso dell'anno hanno interessato gli investimenti all'estero e le attività estere di natura finanziaria; questo specifico obbligo suesitite anche nel caso in cui al termine del periodo d'imposta i soggetti interessati non detengano gli investimenti e le attività suddetti (art. 4, commi 1, 2 e 5).

GII obblighi di dichiarazione di cui alle precedenti lettere a) e b) non sussistono
— per espressa previsione legislativa — per gli investimenti all'estero e per le
attività estere di natura finanziaria a condizione che essi siano produttivi di
redditi di capitate e sempreche tati redditi:

- 1. siano esenti dalle imposte sui redditt. Trattasi degli interessi, premi ed altri frutti dei titoli di Stato ed equiparati emessi all'estaro;
- 2. alano stati assoggettati alla ritenuta alla fonte del 30 per cento al sensi della disposizione di cui all'art. 26, terzo comma, del D.P.R. n. 600 del 1973. Trattasi degli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari esteri, depositati presso gli intermediari di cui all'art. 1 del D.L. n. 167 con l'incarico di amministrarii o di incassare in italia i relativi redditi, e dei depositi e conti correnti esteri i cui redditi siano percepiti in italia per il tramite dei citati intermediari;

- 3. siano stati assoggettati alla ritenuta alla fonte del 10 per cento al sensi dell'art. 27, ultimo comma, del D.P.R. n. 800/1873. Trattasi degli utili su titoli partecipativi esteri, sempreché percepiti in italia per il tramite di intermediari residenti, sicoome chiarito nel precedente punto 2, che vanno dichiarati nel Mod. 780/G:
- 4. ciano stati assoggettati alla ritenuta alla fonte del 30 per cento ai sensi dell'art. 8 del D.L. 30.9.1963, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 1983, n. 649. Trattasi dei proventi derivanti dal titoli e certificati (cc.dd. -titoli atipici») emessi de soggetti non residenti, collocati in italia ed assoggettati a ritenuta da parte del soggetto residente incaricato del pegamento dei proventi o del riscoglisto del titoli o certificati;
- 5. siano rappresentativi di quote di fondi esteri, già autorizzati al collocamento in italia, ai quali ei applica, fino alla data di entrata in vigore delle norme di attuazione delle direttive comunitarie n. 85/611/DEE e n. 89/220/DEE in materia di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, la disciplina di cui all'art. 11-bie del D.L. n. 512/1963, richiamato nel precedente punto 4.

Nel caso in oui le attività estere di natura finanziaria di cui alla presente dichiarazione abbiano prodotto redditi relativamente ai quali non sussistono le condizioni di esonero elencate nel precedenti punti da 1 a 5, il contribuente dovrà farne oggetto di dichiarazione nel Mod.760/P, secondo le latruzioni ivi fornite.

Si richiama l'attenzione sulla disposizione contenuta nel comma 7 dell'art. 4 del D.L. n. 187, secondo la quale gli investimenti all'estero e le attività estere di natura finanziaria detenuti o costituiti all'estero, in difformità della previgente disciplina valutaria, si considerano costituiti nel 1990 e non sono quindi soggetti a sanzione, sempreché essi siano indicati nella dichiarazione del redditi relativa all'anno 1990 e sempreché per detti investimenti ed attività non siano stati compiuti atti, anche preliminari, di accertamento valutiario o tributario.

Per espressa previsione normativa si intendono compresi fra gli investimenti esteri a le attività estere di natura finanziaria i titoli ed i valori mobiliari esteri acquistati in italia per il tramite degli intermediari di cui all'ert. 1 del D.L. n. 167.

Si richiama altresi l'attenzione sulla disposizione contenuta nell'art. 6 del D.L. appena citato, che prevede la presunzione di furtutosità, nelle misura pari at tasso ufficiale medio di scontro vigente in italia nei singoli periodi d'imposta, ai fini delle imposte sui redditi, con riguardo alle somme in denaro, al titoli ed al valori mobiliari trasferiti o costitutti all'estero, senza che ne risuttino dichiarati i redditi elliptivi a meno che nella dichiarazione non venga specificato che el tratta di redditi la cui percezione avverrà in un successivo periodo d'imposta.

Il presente modulo si compone di 3 sezioni: nella sezione I varino indicati i trasferimenti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero di denaro, titoli e, valori mobiliari effettuati senza il tramite edgli intermediari residenti, per ragioni diverse dagli investimenti all'estero e dalle attività estero di natura finanziaria; nella sezione il vanno indicate le consistenze degli investimenti esteri e delle attività di natura finanziaria detenute all'estero al termine del periodo di imposta; nella sezione ili vanno indicati i flussi dei trasferimenti dall'estero verso l'Italia, dall'italia verso l'estero e dall'estero cull'estero di denaro, titoli e valori mobiliari, in qualunque modo effettuati (attraverso, cicè, sia i non residenti che per il tramite di intermediari residenti ovvero in forma diretta) che nel corso dell'anno hanno interessato investimenti esteri ed attività estere di natura finanziaria.

La Sezione I al compone di 11 campi: In essi gli interessati devono Indicare, rispettivamente per clascuna operazione di trasferimento, i seguenti dati:

- nel campi 1 e 2, le generalità complete (cognome e nome, se trattaal di persone fisiche; denominazione, se trattaal di soggetti diversi dalle persone fisiche) del soggetto non residente attraverso il quale è stata effettuata l'operazione:
- nel campo 3, il paese estero di residenza del soggetto non residente;
- nel campo 4, la tipologia dell'operazione, indicando il codice 1 oppure 2 a seconda, rispettivamente, che l'operazione abbia comportato un trasferimento dall'estero verso l'Italia o viceversa;
- nei campi 5 e 6, riapettivamente, la descrizione in chiaro dello Stato estero e l'indicazione in codice dello stasso. A quest'utimo fine il dichiarante dovrà indicare nei campo 6 il codice numerico dello Stato estero che è stato indicato nei campo 5, desumendolo dall'etenco del Paesi esteri, riportato nelle latruzioni;
- nei campi 7 e 8, il mezzo di pagamento implegato per l'effettuazione dell'operazione (es.: denaro, assegno bancario, ecc.) indicando nel campo 7 la descrizione in chiaro e nei campo 8 il codice 1, 2 o 3, a seconda che il mezzo di pagamento sia rappresentato, rispettivamente, da denaro, assegni bancari, o altri mezzi;
- --- nel campo 10 la data dell'operazione;
- nei campo 11 l'importo dell'operazione. Al riguardo si precisa che, qualora le operazioni sono state effettuate in valuta estera, il controvalore in lire degli importi da indicare nei campo 11 è determinato, per il 1990, come da apposito decreto ministeriale.
- La Sezione II si compone di 5 campi. In esse gli interessati devono indicare, distintamente per ciascuna tipologia di investimento estero e di attività estera di natura finanziaria e distintamente per ciascuno Stato estero, le consistenze del

predetti investimenti ed attività detenuti all'estero si termine del periodo di imposta, in particolare si dovrà indicare:

- nel campi 1 e 2, rispettivamente, la descrizione în chiaro dello stato estero e l'indicazione in codice dello stesso. A quest'ultimo fine il dichiarante dovrà indicare nel campo 2 il codice numerico dello Stato estero che è stato indicato nel campo 1, desumendolo dall'elenco del Pasei esteri, riportato nelle istruzioni;
- nel campi 3 e 4, rispettivamente la causale, in chiaro ed in codice, dell'operazione. Per l'indicazione in codice della causale si dovrà utilizzare la tabella del codici delle operazioni con l'estero, riportata nelle istruzioni. La casella riportata nel campo 4 va barrata soto nel caso di acquisto, per il tramite di intermediari residenti, di titoli o valori mobiliari i cui proventi non sono stati assoggettati a ritenuta alla fonte in Italia;
- nel campo 5, l'importo degli investimenti ed attività suddetti. In proposito si richiama quanto già precisato in riferimento al campo 11 della Sezione I.

La Saziene ill si compone di 6 campi, în essi, gli interessati devono indicare, per clascuna operazione che ha comportato trasferimenti di denaro, titoli e valori mobiliari da, verso e sull'estero i dati qui di seguito elencati:

- nel campi 1 e 2, rispettivamente, la descrizione in chiaro ed in codice dello Stato estero. A quest'ultimo fine il dichiarante dovrà indicare nel campo 2 il codice numerico dello Stato estero, che è atato indicato nel campo 1, desumendolo dall'elenco del Paesi esteri, riportato nelle istruzioni;
- nel campo 3, la tipologia dell'operazione indicando il codice 1 oppure 2 oppure 3 a seconda, rispettivamente, che l'operazione abbia comportato un trasferimento dall'estero verso l'Italia, dall'Italia verso l'estero o dall'estero unil'estero.
- nel campo 4, la causale in codice dell'operazione, desumendola dalla tabella dei codici delle operazioni con l'estero, riportata nelle istruzioni;
- nel campo 5, la data in cui è intervenuta l'operazione;
- nel campo 6, l'importo dell'operazione. In proposito si richiama quanto precisato in relazione al campo 11 della sezione I.

Si richiama l'attenzione del dichiarante sull'esigenza di barrare una delle 2 casalle poste in calce al presente modulo per segnalare la modalità di presentazione delle stasso.

- 20 - DOD Jen 8

Il prospetto per la determinazione del credito d'imposta per le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi, deve essere compiliato dalle imprese autorizzate all'esercizio dell'autotrasporto di merci per conto di terzi, iscritte all'alto degli autotrasportatori di cui alla tegge 6 giugno 1974, n. 298, ai fini della determinazione del credito di imposta ad esse spettante ai sensi dell'art. 13, commes 1, del D.L. 27 aprile 1980, n. 90, convertito con modificazioni, della legge 26 giugno 1990 n. 165, e nel limiti stabiliti con il decreto interministeriale 19 ottobre 1990, pubblicato nella Gazzgetta Ufficiale del 20 ottobre 1990, n. 246.

Il suindicato credito vale al fini dei pagamento dell'IRPEG dell'ILOR e dell'IVA e non concorre alla formazione del reddito Imposibile.

Ai fin) della compilazione del predetto prospetto si forniscono i seguenti

il prospetto è strutturato in due riquadri relativi alla determinazione del credito di Imposta rispettivamente per l'anno 1990 e per l'anno 1991. Clascun riquadro si compone di due sezioni: la prima destinata alla determinazione analitica del credito, la seconda per la determinazione per masse del credito stasso.

I soggetti tenuti alla compilazione dei suddetti riquadri devono indicare nella sezione prima per clascun autoveicolo posseduto, tenendo conto degli elementi di cui al citato D.M. 19 ottobre 1990, la targa, la massa complessiva (per i trattori stradali senza rimorchi o semirimorchi aggenciabilii va indicato il peso rimorchiabile), la categoria di appartenenza, nonché il periodo di possesso espresso in giorni se inferiore all'anno.

Per la compilazione della colonna «catagoria» si precisa che l'articolo 2 dei D.M. 19 ottobre 1990 individua le seguenti quattro catagorie di autovelcoli per ciascuno dei quali è attribuibile, relativamente al 1990, il seguente credito di imposta massimo:

- --- L. \$50,000 per autoveicoli per trasporto di cose di messa complessiva a pieno carico non superiore a 6,000 chilogrammi (prima categoria);
- L. 1.173.000 per autovelcoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico auperiore a 6.000 chilogrammi ma non auperiore a 11.500 chilogrammi (seconda categoria);
- L. 3.293.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa complessiva a pieno carico superiore a 11.500 chilogrammi ma non superiore a 24.00 chilogrammi (terza categoria);
- --- L. 5.676.000 per autoveicoli per trasporto di cose di massa superiore a 24.000 chilogrammi (quarta categoria).

Relativamente al 1901, il credito di imposta massimo verrà stabilito con decreto interministeriale che sarà emanato successivamente alla data di pubblicazione del presente modello di dichiarazione.

Le colonne 5 e 6 della sezione prima devono essere utilizzate ai fini della determinazione dei credito di imposta spettante.

A tal fine, nella colonna 5, si dovrà indicare l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per il consumo di gasolio e lubrificanti, al netto dell'IVA; nella colonna 6 dovrà essere indicato l'ammontare del credito spettante, pari al minore importo tra il 25 per cento dell'ammontare indicato

nells colonna 5 e la misura massima del credito spettante per ciascun autovelcolo come sopra indicato.

Va precisato che se il periodo di possesso dell'autovelcolo è inferiore all'anno, la misura massima dei credito di impoeta va ragguagliata alla durata del possesso medesimo.

Si ricorda, infine, che nel caso di Imprese abilitate all'autotrasporto di merci sia per conto di terzi sia per conto proprio, ai fini della determinazione del credito di imposta spettante, l'ammontare della spesa per gasolio e lubrificanti va preliminarmente diminuito della soglia teorica prevista per ciascun autoveicolo con riferimento alla categoria di appartenenza adibito al trasporto per conto proprio.

Al riguardo si rinvia al chiarimenti forniti con le circolari n. 13 del 10 maggio 1990 e n. 23 del 14 novembre 1990.

Se la spesa per gascilo e lubrificanti sostenuta per ogni veicolo di ciascuna categoria è auperiore a lire 2.200.000, 4.600.000, 13.200.000 e 22.600.000, nella colonna 6 dovrà essere indicato l'importo massimo dei credito di imposta come acore avidenziato.

I soggetti beneficiari che hanno più veicoli, anche se di massa diversa, i quali non possono dimostrare le spese di gasolio e lubrificanti imputabili a ciascun veicolo, dovranno utilizzare la sazione seconda del riquadro, previa compilazione delle colonne del 1 a 4 della sezione prima del riquadro stesso, secondo le indigazioni sopra fornite.

Nei rigo 36 dovrà easere indicato l'ammontare del credito massimo spettante per il numero complessivo degli autovelcoli sulla base degli elementi desumibili dalla saziona prima

Nel rigo 37 deve essere indicata la spesa totale per it consumo di gasolio e lubrificanti sostenuta.

Se il contribuente ha posseduto autovelcoli di massa non superiore a 3.500 chiliogrammi, nel rigo 38 dovrà essere indicato il numero dei suddetti velcoli nonchè l'importo ottenuto, mioltiplicando l'ammontare forfetario di lire 2.200.000 per il numero del predetti autovelcoli.

Nel rigo 38 deve essere effettuata la differenza tra l'importo indicato al rigo 37 e quello indicato al rigo 38.

Nel rigo 40 va calcolato il 25 per cento dell'importo indicato al rigo 39.

Al rigo 41 va indicato il credito d'imposta spettante che è dato dal minore importo tra l'ammontare indicato al rigo 36 e quello indicato al rigo 40.

Gii elementi indicati, distintamente per anno di apettanza del credito di imposta, nel prospetto in esame, devono essere riportati nell'apposito prospetto per l'utilizzo del credito di imposta contenuto nel mod. 760/A.

In terza e quarta pagina del Mod. 760/R sono riportate le distinte degli utili da partecipazione in società assoggettati a ritenuta d'acconto, degli interessi, premi e attri frutti delle obbligazioni e titoli similari, comprese le accettazioni bancarie, soggetti a ritenuta d'acconto, degli interessi, premi e attri frutti da depositi e conti correnti bancari e postali soggetti a ritenuta d'acconto, degli oneri deducibili degli enti non commerciali nonché la distinta dei prospetti e documenti allegati alla dichiarazione.

MOD 756/B. DETERMINAZIONE DEL BEDDITO COMPLESSIVO DEGLI ENTANON COSTUERCIACI RESIDENT E MON RESIDENTI NONCHE DELLE SQUIETA ED ENT. COMMERCIALI NON RESIDENTI SENZA STABLE DRIGAMIZZAZIONI. CALCO, O DELLE IMPOSTE EN ESTREMI DEL VERSAMENTI. 21

Questo modello, oltre che dagli enti non commerciali residenti in Italia, deve essere compilato: a) dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia); b) dalle società non residenti di ogni tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia, tenendo conto delle seguenti istruzioni.

Nella sezione 1, ai righi da 01 a 07 vanno riportati i redditi soggetti all'ILOR desumibili dai modelli retativi alle singole categorie di reddito.

liti esposti in questa sezione non possono in alcun caso essere negativi.

Al rigo 04 va indicato il reddito dei terreni desunto dal totale di colonna 3 e di colonna 6 dei Mod. 760/E, nonché quello di allevamento di animali, desunto dei rigo E1 48 dei Mod. 760/E1.

Al rigo 05 va indicato il reddito dei fabbricati che non costituiscono beni strumentali nè beni alla cui produzione o al cui acambio è diretta l'attività dell'impresa, desunto dal totale di colonna 10 del Mod. 760/F.

Al rigo 08 va Indicata la somma dei righi da 01 a 07.

Al rigo 09 dovrà essere evidenziato il reddito tassato con l'aliquota ordinaria del 16,2% mentre al rigo 10 sarà indicata la parte eventualmente soggetta all'aliquota agevolata.

Al rigo 12 va indicato l'ammontare dell'eccedenza di imposta risultante dalla precedente dichiarazione della quale il contribuente ha chiesto nella stessa dichiarazione la compensazione

Per le modelità di versamento, nei righi 13, 14, 15, 50, 51 e 52 va indicato 1 se il samento è stato effettuato direttamente in concessione, 2 se il versamento è to effettuato mediante c/c postale. Va altresi indicato il codice concessione.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 2 della legge 18 aprile 1986, n. 121, l'imposta sul raddito delle persone giuridiche e l'imposta locate sul redditi risultanti dalla dichiarazione annuale non sono dovute o, se il saldo è negativo, non sono rimborsabili se i relativi importi non superano lire 20.000.

Nella sezione 2 al righi da 18 a 26 vanno riportati i redditi (o le perdite) soggetti 'all'IRPEG, desumibili dal modelli relativi alle singole categorie di reddito. Si precisa che i redditi di cui al righi da 21 a 25, nonche le eventuali perdite di cui al righi 24 e 25 vanno indicati solo se derivano da cespiti estranei all'esercizio delle attività commerciali e non siano già stati inclusi nella determinazione del reddito

Al rigo 27 deve essere indicato l'ammontare delle imposte dedotte dal reddito complessivo in precedenti esercizi, di cui sia stato conseguito lo sgravio o la restituzione e degli attri oneri dedotti dal reddito complessivo e successivamente rimborsati. Deve essere, ad esempio, indicato in questo rigo l'ammontare dell'is.OR a suo tempo pegato e dedotto dell'iente, del quale sia stato conseguito il rimborso nel periodo di imposta cui si riferiace la dichiarazione, anche per effetto dell'utilizzo dell'eccedenza in sede di versamento degli acconti.

Per il credito di imposta sui dividendi da indicare al rigo 29 vedere istruzioni al modello 760/A o al modello 760/G.

Al rigo 30 va indicata l'eccedenza di perdite di impresa a contabilità ordinaria del precedenti periodi di imposta, fino a concorrenza del aumentato del credito di imposta sui dividendi di rigo 29. el reddito di rigo 28

Al righi da 31 a 34 vanno indicati i sottoindicati oneri deducibili (se non sono deducibili nella determinazione dei reddito di impresa) fino a concorrenza dell'importo, se positivo, risultante dalla somma algebrica dei righi 28 e 29, diminuita dell'ammontare di rigo 30, compilando la Sez. I dell'apposita distinta poste nel mod. 760/R purché risultino da idonea documentazione allegata alla

1) ILOR - Può essere dedotta l'ILOR pagata nel periodo di imposta, compresa quella pagata dalle società di persone di cui all'art. 5 cui l'ente partecipa, per la parte proporzionale alla quota di reddito a ful imputabile. Può essere altresi dedotto, senza necessità di allegare alcun documento, l'importo dell'eccedenza di ILOR del precedente periodo di imposta, effettivamente utilizzato in diminu-zione dei versamenti di acconto.

2) Intereszi passivi - Tale deduzione riguarda gli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione, pegati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti in dipendenza di prestiti o mutul agrari di ogni specie. Per effetto dell'art. 1, comma 1, lett. b), del D.L. 27 aprile 1990, n. 90 detta deduzione è ammessa nel limiti dei redditi dei terreni dichierati relativamente agli interessi per prestiti e mutui agrari contratii dopo il 31 dicembre 1989. Sono altresi deducibili gli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazioni nel territorio dello Stato o a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti in dipendenza di mutui garantiti de ipoteca su immobili. Per detti ultimi interessi la deduzione è ammessa ner un importo non aucendrea a. L. 4000.000 compressi dii voneti di mutui garantiti da ipoteca su immobili. Per detti ultimi interessi la deduzione è ammessa per un importo non superiore a L. 4.000.000 compresi gli «oneri accessori». Tale limite può essere elevato fino a L. 7.000.000 nel casi e alle condizioni di cui all'art. 7 della legge 22 aprile 1962, n. 168. Per gli interessi passivi conseguenti a contratti di mutuo garantito da ipoteca au immobili stipulati dopo il 1989 — ad esclusione di quelli deducibili ai eansi dal citato art. 7 — in luogo della predetta deduzione è ammessa una detrazione di imposta nella misura del 22 per cento degli interessi stessi che va indicata nel successivo rigo 42. 3) INVIM - Tale deduzione riguarda l'impoeta decennale sull'incremento di valore degli immobili pagata nel periodo d'imposta.

4) Altri oneri deducibili:

a) i canoni, livelli, censi ed altri oneri gravanti sui redditi degli immobili, compresi i contributi al consorzi obbligatori per legge o in dipendenza di provvedimenti della P.A. ed esclusi i contributi agricoli unificati;

b) le somme corrisposte al dipendenti, chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 119 del D.P.R. 30 marzo 1967. n. 381 e dell'art. 1 della legge 30 aprile 1981, n. 178;

c) le spese per la conservazione del patrimonio storico, artistico e archivistico e le erogazioni a fini culturali e precisamente;

- le spese sostenute dal soggetti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro delle cose vincolate al sensi della logge 1º glugno 1939, n. 1089 e del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409, nella misura rimasta effettivamente a carico. La necessità delle spese, quando non siano obbligatorie per legge deve risultare da apposita certificazione risasciata dalta competenta soprimendenza, previo accertamento della loro congruità effettuato d'intesa con l'Ufficio Tecnico Erariale competente per territorio;

- le erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e di associazioni legalmemente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e antistico, effettuate per l'acquisto, ta manutanzione, la protezione o il restauro delle cose indicate nell'art. 1 della legge 1º giugno 1939, n 1099 e nel D.P.R. 30 settembre 1983, n. 1409, ivi comprese le erogazioni effettuate per l'organizzazione di mostre e di esposizioni, che siano di rilevante interesse scientifico o culturale, delle cose anzidette, e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari. Le mostre, le esposizioni, gli studi e le ricerche devono essere autorizzati, previo parere del competente comitato di settore del Consiglio nazionale per I beni culturali e ambientali, del Ministero per i beni culturali e ambientali, del Ministero per i beni culturali e ambientali, del Ministero per i beni culturali e ambientali, del Ministero per le beni culturali e ambientali, del divinistero per le beni culturali e ambientali. ambientali, del Ministery per I beni culturali e ambientali, che dovrà approvare la pravisione di spesa ed il conto consuntivo Per le erogazioni effettuate dopo il 1988 in luogo delle pradette deduzioni è ammessa una detrazione di imposta netta misura del 22 per cento delle erogazioni stesse, che va indicata nel successivo rigo 42.

d) le erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore al 20 per cerito del reddito complessivo dichiarato ed entro il limite di 2 miliardi annui, a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e essociazioni legalmente riconoeciuta che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro e il potenziamento delle strutture esistenti, nonché per la produzione nel vari sittori dello spettacolo. Le erogazioni non utilizzate per tale finalità dal percipiente entro il secondo parlodo di imposta successivo, concorrono a formare il reddito per il doppio del loro ammontare. Per le erogazioni effettuate dopo il 1968 in luogo della predetta deduzione è ammessa una detrazione di imposta nella misura del 22 per cento delle erogazioni stesse da indicare nel successivo rigo 42.

Gii oneri di cui al predetti punti 2 e 4, lett. a), riferibili all'anno 1989, sono ammessi in deduzione anche se pagati in data dat 2 al 10 gennaio 1990, qualora non siano stati dedotti nelle dichiarazioni relative al periodo di imposta 1989, come consentito dall'art. 8, comma 8, dei D.L.. 27 aprile 1990, n. 90.

Al rigo 37 va indicato l'ammontare dei contributi erogati al sensi della legge 26 febbralo 1967, n. 49 da persone giuridiche al Paesi in via di svituppo nella misura massima del 2% dell'ammontare di rigo 36 e sulla base della documentazione allegata.

Al rigo 39 dovrà essere evidenziato il reddito tassato con l'aliquota ordinaria del 36% mentre ai rigo 40 sarà indicata la parte eventualmente soggetta all'aliquota agevolata; si ricorda che l'aliquota è ridotta al 18% per i soggetti di cui all'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

Al rigo 42 va indicato, fino a concorrenza dell'importo di rigo 41, l'ammontare della detrazione di imposta corrispondente al 22 per cento del seguenti oneri relativi a contratti stipulati ed erogazioni effettuate dopo il 1988, compilando la Sez. il dell'apposita distinta posta nel mod. 760/R purché risultino de idonea documentazione allegata alla dichiarazione dei redditi:

 interessi passivi conseguenti a mutui garantiti da ipoteca su immobili;
 erogazioni liberati in denaro o in natura a favore dello Stato, enti, ecc., che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio ecc., effettuate per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose indicate nell'art. 1 della legge 1º giugno 1839, n. 1089 e nel D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1400n. 1409;

— erogazioni liberali in denaro a favore di enti o iatituzioni pubbliche ecc., che senza ecopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro o il potenziamento delle

Al rigo 44 va indicato il credito per le imposte pagate all'estero sul redditi prodotti all'estero compresi nella presente dichiarazione o in precedenti dichiarazioni. Detto credito va determinato, al sensi dell'art. 15, sulla base delle imposte pagate all'estero dal dichiarazte e proquota da quelle pagate dalle società di persone cui esso partecipa, come risulta da apposite distinte da allegare alla dichiarazione. Vanno considerate, a tal fine, esclusivamemente le imposte pagate in via definitiva nel periodo di imposta cui si riferisce la presente dichiarazione non suscettibili di modificazioni a favore del contribuente ne di

rimborsi, e quindi con esclusione delle imposte pagate in acconto, in via provvisoria e, in penere, di quelle per le quali è previsto il conguaglio con possibilità di rimborso totale o parziale.

Se le imposte relative al redditi dei periodo di imposta cui si riferiace la presente dichiarazione serano, in tutto o in parte, pegate negli esercizi successivi in via definitiva, anche a seguito di rettifiche o di accertamenti da parte dello Stato estero, il contribuente potrà chiederne la detrazione nella dichiarazione retativa ali periodo di imposta in qui para accentito il penamento farme periodo di proposta in qui para accentito il penamento farme periodo di essero, il covinuomes poure criegorite la derrazione nella dicinarazione respira al periodo di imposta in cui saré avvenuto il pegamento, ferma restando la definitiva nel periodo di imposta cui si riferiace la dichitarazione stessa. Si precisa che, ove nel periodo cui la presente dichiarazione si riferiace siano stati effettuati pagamenti in via definitiva o abbiano acquistato nello stesso periodo il carattere della definitività pagamenti effettuati nel periodi di imposta precedenti (a cominciare dat 1º germaio 1974) per imposte relative al redditi prodotti all'estero nel periodi medasimi compresi nelle dichiarazioni presentate per tali periodi, i relativi importi dovranno essere indicati separetamente, nelle anzidette distinte, unitemente all'eventuale maggior reddito, rispetto a quello dichiara-to, definitivamente accertato nello stato estero per ciascuno del predetti periodi. Queste ultime imposte debbono essere indicate cumulativamente unitamente a quelle relative al redditi esteri nel periodo di imposte cui si riferiace la presente

Il credito di imposta da indicare al rigo 45 previsto dall'ert. 3 della legge 26 gennalo 1963, n. 18 per l'acquisto o l'acquisizione in locazione finanziaria dei registratori di cassa, compete nella misura del 40% del prezzo unitario non eccedente i 2 milioni. Se l'acquisto è avvenuto in locazione finanziaria, il credito d'imposta compete nel limiti sopra indicati ed è liquidato con rifecreano d imposta compete nel immo sopra molcati ed e inquicato con re-rimento ai canoni di locazione pagati nei periodi di imposta. Detto credito dave essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale il prezzo di acquisto o il canone di locazione sono stati corrisposti; alla dichiarazione stessa devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i documenti probatori in originate o in corris fotostativa desti accounti paramenti del pezzo di acquisto o del renone itica degli eseguiti pagamenti dei prezzo di acquisto o del canone di locazione finanziaria.

Si fa presente che qualora l'ammontare complessivo dei crediti di imposta, delle ritenute d'acconto, del versamenti in acconto nonché dell'eccedenza di imposta risultante dalla precedenta dichiarazione è superiore a quello dell'imposta dovuta, il contribuente ha diritto, a sua scelta, di chiedere il rimborso dell'accedenza indicando il relativo importo al rigo 53, ovvero di computaria in diminuzione dell'imposta dell'escenzizio successivo, indicando l'importo al

cuesto stodello deve essere utilizzato dalle società di capitali e dagli enti commerciali residenti nei territorio dello Stato, dalle società di ogni tipo (sociate le società di samplici, le società di fatto senza oggetto commerciale e le società di stato senza oggetto commerciali non residenti aventi stabile organizzazione nei territorio dello Stato, tenendo contro dello seguenti istruzioni.

Al rigo 01 va ladiona.

Al rigo 01 va indicato il reddito di rigo A128 del Mod. 760/A, (barrare se negativo);

Al rigo 02 va indicato l'imponibile del terreni desunto del totale di colonna 3 del Mod. 780/E;

Al rigo 03 va ladicato l'imposible dei fabbricati costituenti beni non strumentali né beni alla cui produzione o al cui scamblo è diretta l'attività dell'impresa, desunto del totale di colonna 10 del Mod. 760/F;

Al rigo 04 va indicata la somma dei righi 01, 02 e 03.

Al rigo 95 dovrà elsere evidenziato il reddito tassato con l'aliquota ordinaria del 16,2% mentre el rigo 96 sarà indicata la parte eventualmente soggetta

Al rigo 08 va indicato l'ammontare del credito di Imposta di cui all'art. 13 del D.L. 27 aprile 1990, n.80, utilizzato si fini del pegamento dell'ILOR, pari alta somma degli importi di rigo 05, col. 2 e di rigo 05, col. 2 del "prospetto per l'utilizzo del credito di imposti per le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi", posto, in quarta pagina del mod. 780/A.

Al rigo 09 va indicato l'ammontare dell'eccedenza di imposta risultante dalla precedente dichiarazione della quale il contribuente ha chiesto nella stessa dichiarazione la compensazione.

Per la modalità di versamento, nel righi 10, 11, 12, 42, 43, e 44 indicare 1 se il versamento è stato effettuato direttamente la concessione, 2 se il versamento è stato effettuato mediante c/c postale. Va attresì indicato il codice concessione.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2 della legge 16 aprile 1986, n. 121, l'imposta sul reddito delle parsone giuridiche e l'impieta locale sul redditi risultanti dalla dichiarazione annuale non sono dovute o, se il saldo è negativo, non sono rimborsabili se i relativi importi non superano lire 20.000.

Ai rigo 18 dovrà essere indicata la quota di ILOR pagata da società di persone di cui il dichiarante è socio.

Per il credito d'Imposta sui dividendi di cui al rigo 21 vedere istruzioni at Mod. 706/A.

Al rigo 22 va indicato il credito d'imposta pari al 10% sui proventi percepiti, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 23 marzo 1963, n. 77, dalle imprese di assicurazioni autorizzate al ramo vita.

Al rigo 23 va indicato l'ammontare delle perdite di periodi di imposta precedenti (non oltre il quinto), per l'intero importo che trova capienza nel reddito di rigo 20, aumentato del credito di imposta sui dividendi di rigo 21 e di quello sui fondi comuni di il invesdimento di rigo 22. Detto ammontare potrà tuttavia essere computato in diminuzione in misura tale che l'imposta corrispondente al reddito imponibile risulti compensata da eventuali crediti di imposta, ritenute alla fonte a titolo di acconto, versamenti in acconto e dalle eccedenze di imposta dei precedente periodo di imposta.

Al rigo 25 va indicato l'ammontare del contributi erogati ai sensi della legi febbraio 1987, n. 49 da persone giuridiche ai Paesi in via di sviluppo nella mi massima del 2% dell'ammontare di rigo 24 e sulla base della documentazi

Ai rigo 27 dovrà essere evidenziato il reddito tassato con l'aliquota ordinaria del 36%, mentre ai rigo 28 sarà indicata la parte eventualmente soggetta all'aliquota agevolata; el ricorda che l'aliquota è ridotta al 27% per i soggetti di cul all'art. 12 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 801.

Al rigo 32 va Indicato il credito per le imposte pagate all'estero sui redditi prodotti att'estero compresi nella presente dichiarazione o in precedenti dichiarazioni. Detto credito determinato, al sensi dell'est. 15, sulla base delle imposte pagate all'estero dei dichiarante e proquota da quelle pegate dalle società di persone cui esso pertecipa, come risulta da apposite distinte da allegare alla dichiarazione. Vanno considerate, a tal fine, asciuelvamente le

imposte pagate in via definitiva nel periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione non suscettibili di modificazioni a favore del contribuente ne di rimborsi, e quindi con esclusione delle imposte pagate in acconto, in via provvisoria e, in genero, di quelle per le quali è previsto il conguagito con possibilità di rimborso totale o parziale.

Se le imposte relative a redditi dei periodo d'imposta oui si riferisce la presente dichiarazione saranno, in tutto o in parte, pagate negli esercizi successivi in via definitiva, anche a seguito di rettifiche o di accertamenti da parte dello Stato estero, il contribuente potrà chiederne la detrazione nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta in cui sarà avvenuto il pagamento, ferma restando is detrazione nella presente dichiarazione della perie di esse già pagate in via definitiva nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione stessa. Si precisa che, ove nel periodo cuì la presente dichiarazione al riferisce siano stati affottuati pagamenti in via definitiva o abbiano acquistato nello stesso periodo il carattere della definitività pagamenti effettuati nei periodi d'imposta precedenti all'estero nei periodi medesimi compresi nelle dichiarazioni presentaje per tali periedi, i relativi importi dovranno essere indicati separatamente nelle anzidette distinte unitamente all'eventuate maggior raddito, rispetto a quello dichiarato, definitivamente accertato nello Stato estero per ciascuno del predetti periodi. Queste uttime imposte debbono essere indicate cumulativamente unitamente a quello retative ai redditi esteri del periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione.

il credito di imposta de indicare el rigo 33, previsto dell'art. 3 della legge 26 gennalo 1963, n. 16, per l'acquisto o l'acquisizione in tocazione finanziaria, dei registratori di cassa, compete nella rissura del 40% del prezzo unitario non eccedente i 2 milioni. Se l'acquisto è avvenuto in locazione finanziaria, il credito di imposta compete nel limiti sopra indicari ed è liquidato con riferimento ai canoni di locazione pagati nel periodo di imposta. Detto credito deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale il prezzo di acquisto o il canone di locazione sono stati corrisposti; alla dichiarazione stessa devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i documenti probatori in originale o in copia fotostatica degli eseguiti pagamenji del prezzo di acquisto o del canone di locazione finanziaria.

La maggiorazione di conguaglio di cui all'art. 105, da indicare al rigo 37, è dovuta dalla società o ente erogante nelle ipotesi e nei limiti sottoindicati:

- nella misura pari ai 9/16 della differenza tra l'utile di esercizio distribuito gi — nella misura parc ai si le o sella cinterenza tra l'unie di esercizio distributio ai soci o partecipanti ed il 64 per cento del reddito dichiarato al lordo delle perdite riportate da precedenti esercizi ed aumentato del 80% degli utili distributi da società collegate ai sensi dell'art. 2356 del codice civile non residenti nel territorio dello Stato (reddito di rigo 26 aumentato delle perdite di rigo 23 e degli utili indicati al rigo A 96 del mod. 760/A);
- nella misura pari ai 9/16 delle somme distribute tratte da riserve o altri fondi (esclusi quelli che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società o dell'ente e quelli che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio participanti) formati a partire dall'esercizio in corso al 1º dicembre 1963 per le società di capitali, e dall'esercizio in corso al 1º gennaio 1966 per gli enti commerciali di cut all'ent. 87, comma 1, lettera b), con utili o proventi non assoggettati all'imposta sul reddito delle persone giuridiche;
- nella misura pari al 15% delle somme distribuite tratte da riserve o altri fondi — nella misura pari si 10% celle somme distribuzione trazio di riserve o attribudi (esclusi quelli che in caso di distribuzione concornon a formare il reddito imponibile della società o dell'ente e quelli che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci o partecipanti) già estistenti alla fine dell'esercizio chiuso prima del 1º dicembre 1963 o dell'esercizio chiuso prima del 1º gennato 1966 per gli enti commerciali di cui all'art. 67, comma 1, lettera b), o formati con utili o proventi dell'esercizio stasso;
- netta misura pari al 9/16 delle somme distribuite qualora sia stata omessa l'indicazione delle ricerve o attri fondi.

Se gli utili d'esercizio, le riserve o altri fondi dal quali sono prolevate le somme distribuite dalle società costituite anteriormente alla deta di entrata in vigore della legge 1º marzo 1986, n. 64 (29 marzo 1986) o delle società operanti nelle provincie di Trieste e Gorizia, sono fermati con utili truenti dell'agevolazione

di cui all'art. 105 del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 o all'art. 2 della legge 29 gennaio 1986, n. 26, la maggiorazione di conguaglio è ridotta alla metà. Per la compilazione del prospetto del dati concernenti la maggiorazione di conguaglio si rinvia alle istruzioni impartite con la circolare n. 8 del 16 marzo 1984.

Al sensi dell'art. 107, nelle ipotesi di successivo accertamento del reddito imponibile in misura più elevata e di successivo recupero a tassazione delle riserve è altri tondi, l'IRPEG dovuta dalla società o dall'ente nel periodi di imposta in cui il relativo accertamento si è reso definitivo, è ridotta di un importo parì, rispettivamente, all'imposta sulla differenza tra reddito accertato e reddito dichiarato e comunque non superiore alta maggiorazione di conguaglio a suo tempo operata, e all'imposta corrisponderite all'ammontare recuperato a tassazione, aumentato degli interessi di cui all'art. 44 del D.P.R. n. 602 del 1973. L'Importo di tale riduzione va Indicato nel rigo 38.

Al rigo 40 va indicato l'ammontare del credito di imposta di cui all'art. 13 del D.1... 27 aprile 1990, n.90, utilizzato ai fini del pagamento dell'IRPEG, risultante datia somma degli importi di rigo 95, col. 3 e rigo 95, col. 3 del "prospetto per l'utilizzo del credito di imposta per le imprese di autotrasporto per conto di terzi", posto in quarta pagina del mod. 769/A.

Si tá presente che qualora l'ammontare complessivo dei crediti di imposta, delle ritenute d'acconto, dei versamenti in acconto, delle riduzioni di imposta connesse a maggiorazione di congusgito, dei credito di imposta per le impresse di autotrasporte di merci per conto di terzi nonché dell'accadenza di imposta risultante dalla precedente dichiarazione è superiore a quello dell'imposta dovuta, di cui ai rigo 29, sumentata delle maggiorazioni di congusgito, di cui ai successivo rigo 37, il contribuente ha diritto, a sua sosita, di chiedere il rimborso dell'eccadenza indicando il relative importo al rigo 45, ovvero di computaria in diminuzione dell'imposta dell'esercizio successivo, indicandone l'importo ai rigo 46.

23 ISTRUZIONI AI PROSPETTI DELLE PERQUE

Il prospetto delle perdite, in calce alla terza pagina del modello base, è riservato alle società e agli enti commerciali di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 87.

In detto prospetto vanno indicate, nelle colonne da 1 a 5, secondo il periodo di imposta di formazione, a partire da quello più recente, le perdite fiscati che redutano, dopo la compensazione effettuata nel rigo 23 del Mod. 760/M con l'intero importo del reddito di rigo 20, aumentato del crediti di imposta di rigo 21 e di rigo 22.

Detta compensazione può essere tuttavia effettuata in misura tale che l'imposta corrispondente al reddito imposibile risuiti compensata da eventuali crediti di imposta, ritenute alla tonte a titolo di acconto, versamenti in acconto e dalle eccedenze del precedente periodo di imposta.

Il prospetto delle perdite di Impresa in quarta pegina dei modello base è riservato agli enti non commerciali residenti e non residenti con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, che nel periodo di Imposta cui si riferisco le dichiarazione e/o in quelli precedenti abbiano subito perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali a contabilità ordinaria indicate nel modello 760/A o derivanti dalla partecipazione in società commerciali di persone a contabilità ordinaria (società in nome collettivo, società in accommandita semplice e società fiscalmente ad esse equiparate) per la perte di perdita

delle società stesse corrispondente alle quote di partecipazione agli utili. eccedenti l'ammontare dei redditi prodotti nei rispettivi anni.

Nel prospetto va indicata, ai righi de 01 a 03, l'eccadenza relativa ai periodi di imposta ivi indicati, per la parte che non ha trovato compensazione nel reddito complessivo dei periodi di imposta successivi ma non citre il quinto.

La differenza negativa tra le perdite di Impresa contabilità ordinaria e l'ammontare degli attri redditi prodotti nello stesso anno, che si riferisce ai precedenti periodi di imposta può essere portata in diminuzione del reddito complessivo della presente dichiarazione ed essere ouindi indicitta al rico 30 del Mod. 760/B, fino a concorrenza dell'importo risultante dalla somma algebrica (se positiva), di rigo 28 e di rigo 29. La differenza non campensata va riportata nel rigo 01 ovvero nel rigo 02 del prospetto, a seconda gire la predetta differenza sia retativa al 2º ovvero al 1º periodo di Imposta precedente quello cui si riferisce la presente dichiarazione.

Se la differenza negativa si riferiece al presente periodo di imposta il contribuente, nel caso in cui la somma algebrica di rigo 28 e di rigo 29 del Mod. 760/B sia negativa, deve riportare nel rigo 03 dei prospetto il minor importo in valore assoluto (es. fra -60.000 e -30.000 bisogna considerate -30.000) tra la stessa e l'importo risultante dalla somma della perdita indicata nel rigo 18 del Mod. 760/B e quella indicata nel rigo H10 del Mod. 760/H.

24 ISTRUZIONI AL PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AGEVO: ATE

Questo prospetto interessa le sole imprese che in esercizi precadenti abbiano operato conferimenti agevolati ai sensi dell'art. 34 delta legge 2 dicembre 1975, n. 576 (procogato dall'art. 10 delta legge 16 dicembre 1977, n. 904) nonché i soggetti che nell'esercizio cui si rilerisce la dichiarazione abbiano operato conferimenti agevolati ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218.

Net caso in cui l'operazione di conferimento riguardi più complessi azlendali apportati a società diverse, si dovrà provvedere alla compilazione di apposito allegato riportando al rigo 01 i dati riepliogativi.

Quanto alle voci delle distinte colonne si precisa che:

- per valore attribuito all'azienda è da intendersi quello risultante dalla perizia di stima (se il conferimento è operato verso società di capitali) ovvero quello risultante dall'atto di conferimento (nelle altre ipotesi);
- Il costo fiscale di riferimento alla data del conferimento è dato dalla somma algebrica delle attività e passività conferite assunte nei valori ad esse fiscalmente attribuiti a quella data;
- l'importo da riportare nella colonna «valore della partecipazione iscritta in bilancio» è, ovviamente, quello assumo in bilancio a detto tilolo;
- --- in ordina alta evidenziazione dei realizzi si fa rinvio alle ietruzioni contenute nella circolare n. 9 del 21 marzo 1980 ove sono state trattate le ipotesi che danno luogo a realizzo della plusvalenza le sespensione d'imposta. Tale rilavazione va operata distintamente per i realizzi dell'esercizio e per quelli complessivamente riferibili ad esercizi anteriori.

Tuttavia, a titolo esemplificativo, si rammenta che costituiscono realizzo le seguenti ipotesi:

- la vendita e la distribuzione delle azioni o quote ricevute a seguito del conferimento;
- --- la destinazione delle azioni o quote ricevute da parte della società o ente a finalità estranee all'esercizio dell'impresa;
- la riduzione del patrimonio nello con distribuzione ai soci dei fondi eventualmente iscritti in bilancio in sede di conferimento.

25 ISTRUZIONI AL PROSPETTO DELLE AGEVOLAZIONI TERRETORIALI E SETTORIALI

In questo prospetto non vanno indicati i dati riguardanti le esenzioni relative ai redditi del terreni e dei fabbricati. Nelle colonne 1 e 7 i seggetti che richiedono l'agevolazione o che l'hanno già richiesta devono indicare la disposizione legislativa che ne prevede la concessione apponendo nella apposita caselle il codice da scegliere nella tabella E.

I soggetti che hanno più attività agevolate indicheranno per clascuna le disposizioni agevolative anche nell'ipotesi in cui trattasi dalle medesime disposizioni

Netie cotonne 2 e 8 deve essere indicato lo stato della richiesta utilizzando i divensi codici di cui alta tabella F da apporre nell'apposita casella a seconda che l'agevolazione sia richiesta nella dichiarazione dei redditi per la prima volta, che sia stata già richiesta nella dichiarazione dei redditi relativa ai precedenti anni, che sia stata già richiesta con apposita istanza, che sia stata riconosciuta con provvedimento dell'Ufficio, che sia stata negata con provvedimento in contestazione.

Nelle colonne 3 e 9 va indicato l'anno a decorrere dal quale opera l'agevolazione.

Nelle colonne 4 e 10 deve essere indicato l'anno in cui è stata richiesta l'agevolazione, i soggetti che richiedono l'agevolazione per la prima volta nella presente dichiarazione indicheranno l'asso 1989.

Nelle colonne 5 e 11 deve essere indicata la provincia (eigla) nel cui territorio viene prodotto o reinvestito il reddito agevolato.

Nelle colonne 6 e 12 va indicato l'ammontare del reddito agevolato o reinvestito.

Le colonne 3, 4, 9, 10 non devono essere utilizzate per le agevolazioni degli utili

Della richiesta dell'agevolazione, fatta per la prima volta nella dichiarazione del redditi, à opportuno sia informato il competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette al quale (e non al Centro di Servizio cui è stata invista la dichiarazione dei redditi contenente la richiesta dell'agevolazione) deve essere invista con plico separato, a mezzo raccomendate A.R., la documentazione di rito, compresa quella prescritta dal 3° comma dell'art. 102 del T.U. 6 merzo 1976, n. 218.

Tipo di age	volazione	Codice	Leggi agevolative
Tabella <i>E)</i>		39 31	Esenzione totale (LOR Esenzione parziale (LOR
Codice	Leggi agevolative	40	Riduzione IRPEG (art. 2, 1º comma, legge 29 gennaio 1986, n. 26)
	Mezzogiorno (T.U. 6 marzo 1978, n. 218 e legge 1º marzo 1986, n. 64):		Attri territori (art. 1, commi 8 e 9, D.L. 22 dicembre 1981, n. 790, conv. legge 23 febbraio 1982, n. 47; art. 3 terdecies, D.L. 1° ottobre 1982, n. 47; art. 3 terdecies, D.L. 1° ottobre 1982, n. 47; art. 3 terdecies, D.L. 1° ottobre 1983, and 1984, and 19
01 02	Esenzione totale ILOR (art. 101, 1° comma, T.U. 6 marzo 1978, n. 218) Esenzione parziale ILOR (art. 101, 2° comma, T.U. 6 marzo 1978,	50	n. 895 conv. legge 29 novembre 1982, n. 883, legge 10 meggio 1983, n. 190; art. 11, commi 1 e 2, legge 2 maggio 1990, n. 102): Esenzione totale ILOR
03	n. 218)	51	Esenzione parziale ILOR
us	Esenzione ILOR 100% utili reinvestiti (art. 14, 4° comma, legge 1° marzo 1986, n. 64)	60	Esenzione IRPEG
10	Esenzione totale IRPEG (art. 14, 5° comma, legge 1° marzo 1986,	61	Riduzione IRPEG
	n.64)	62 63	Esenzione ILOR 50% utili reinvestiti Esenzione IRPEG 50% utili reinvestiti
11	Riduzione IRPEG (art. 105, 1º comma, T.U. 6 marzo 1978, n. 218)	99	Costations traced on 14 mail temperatur
			Litili reinvestiti in settori agevolati:
Tipo di age	unierings	70	Esenzione ILOR 70% utili reinvestiti (articoli 7, 8, 9, legge 30 aprile 1985, n. 183)
. apo en ago	· ·	71	Esenzione ILOR 50% utili reinvestiti (art. 40, ultimo comma, D.P.R.
Tabella E)		72	29 settembre 1973, n. 601) Exenzione IRPEG 70% utili reinvestiti (articoli 7, 8, 9, tegge 30 aprile
•			1985. n. 163)
Codice	Leggi agevolative		ters, in the
	Zone depretae Centro Nord e Polesine (art.30, 1° e 2° comma, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; legge 1° dičembre 1986, n. 679):		
20	Esenzione totale ILOR Riduzione IRPEG	Stato dell'a	ngevolazione
	Esenzione (LOR 50% utili reinvestiti	Tabella <i>F)</i>	
	Esenzione IRPEG 50% utili reinvestiti	Codice	
21	Esenzione parziale ILOR	A	Apevotezione richiesta in dichierazione per la prima volta.
		B	Agevolazione già richiesta nelle precedenti dichiarazioni del
	Provincie di Trieste e Gorizia; Comuni di Monfalcone, S. Canzian		redditi.
	d'Isonzo, Staranzano, Ancona, zona portuale Aussa Corno (art.29	<u>c</u>	Agevolazione già richiesta con apposita istanza.
	D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; art. 4 legge 27 dicembre 1975,	Ď	Agevolazione riconosciuta con provvedimento dell'Ufficio.
	n. 700; art. 30, 2° comma, D.P.A. 29 settembre 1973, n. 601; art. 9, 2° comma, legge 2 maggio 1963, n. 156; legge 29 gennaio 1966, n. 29):	E	Agevolazione negata dall'Utticio con provvedimento in contexta- zione.

TA	۱BE	LLA CODICI OPERAZIONI CON L'E	ST	ERO
OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILI		segue OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILI		segue OPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTILI
ACQUISTÓ DI MERCE NON IMPORTATA	A001	N - SERVIZI AZIENDALI		studi tecnici ed engineering
VENDITE		e ricerche di mercata	379	altri regolamenti tecnologia. I - TRANSAZIONI GOVERNATIVE
◆ vendita di merce "allo aleto estero"	B001	e servizi di consulenza tiscali e contabili	380	T - TRANSAZIONI GOVERNATIVE
vendita di merce che non viene esportata vendita di retta a turisti non residenti	BDQ2	e pervizi legati	381	contributi ad organismi internazionali. spese effettuate in relazione all'intervento di aiuto a P.V.S 6
vendita diretta a turisti non residenti	B003	e servizi pubblicitari	382	 spese effettuate in relazione all'intervento di aiuto a P.V.S.
IMPORTAZIONE TEMPORANEA CON REGULAMENTO	CDQ1	e servizi ricerca o sviluppo	383	spese per consolati, ambasciate, sic
IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE DEFINITIVA	BAA.	spese per rapprosonianza	584	elitre transazioni governative
• "a fermo"	0001	D - BERVIZI CULTURALI	202	u = thasPOHTI • biglietti aerei. , , , , , , , ,
• *in conto deposito*	0002	pogra lettarario (diritti d'autore)	lene	• biglietti marittimi.
annuliamento di contratto	0000	o opere musicali (diritti d'autore)		■ biglietti terreatri
counter trade (forniture di merci/servizi	****	altri diritti d'autore	203	bunkeraggi e provviste di bordo
compensate per contratto)	D005	sfruttamento cinematografico	300	⇒ noli e nolegal aerei
donazione, eredità, legati	D006	sfruttamento televisivo	301	e noli e noteggi marittimi
Investimento con apporto di merce	D007	spese di produzione cinomalografica	303	e noil e notaggi terrestri
 permuta (scamblo di merci con merci e/o servizi) 	D008	spess di produzione televisiva	304	e noli e noleggi vari
• prestitl d'uso	D009	e diritti d'immagine	102	servizi di assisienza e spese varie
e restituzione o sostituzione LAVORAZIONE PER CONTO RESIDENTI/NON RESIDENTI	0010	P - BERVIZI DI INTERMEDIAZIONE	,,,,,	= transcrib etri
LAVORAZIONE PER CONTO RESIDENTIVION RESIDENTI	E001	- compensi di madiazione	32	= trasporti altri (= trasporti ferroviari (
IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE TEMPORANEA		compensi per contratti agenzia	333	
O DEFINITIVA (RIESPORTAZIONE/REIMPORTAZIONE	l	compansi por contratti agenzia. 86 compansi per contratti di commissione 66 compansi veri. 86	34	trasporti straddii. V - VIAGGI ALL'ESTERO
DEFINITIVAL	- 1	ecompensi vari	331	V - VIAGGI ALL'ESTERO
• esecuzione lavori in Italia o all'estero	G001	Q - SERVIZI INFORMATICI	- 1	bugni benzina turistici
 manifestazione pubblicitaria/propenande 	G0021	manutenzione e riparazione computers	13	◆ tresferimenti di banconote Italiana
partecipazione a mostre, gare, fiers MPORTAZIONE/ESPORTAZIONE TEMPORANEA	G003	servizi di data processing e dala base	14	 regolamenti tra enti emittenti carte di credito
IMPORTAZIONE/ESPORTAZIONE TEMPORANEA	- 1	servizi var(informalic)	15	e vlaggi per atfari
(RIEBPORTAZIONE/REIMPORTAZIONE DEFINITIVA)		R - SERVIZI VARI • assegni, effetti, altri valori cambiari nen onorati 66		viaggi per cura. viaggi per studio.
"traffico internazionale" in genera	H001	assegni, enemi, entri valori campiari non onorati canoni o fitti		viaggi per studio
e nalegglo	H002	• contribut previdenziali	204	viaggi per jurisino
per tentare la vendita	H003	• depositi cauzionali	103	viaggi per turismo storno viaggi affari. storno viaggi per cura.
OPERAZIONI CORRENTI NON MERCANTILI	- 1	 escussione fideiussioni - pnerazioni correcti mercantili 66 	886	e storno viangi per studio
+	- 1	 escussione fidejussioni - operazioni correnti non mercantili. 66 	67	storno viaggi per turismo
ASSICURAZIONI	- 1	 escussione (idejussion) - operazioni (inanziarie 66 	60	altri servizi turistici storno di aliri servizi turistici
premi lordi su assicurazioni vita	6671	espatrio o reimpatrio definitivo		storno di aliri sarvizi turistici
premi lordi su altre assicurationi/riassicurazioni		• Imposte o tasse		A 200 A 21044 MILL A 120 A 200
risarcimenti su assicurazioni vita risarcimenti su assicurazioni vita	6672	Indonnizzi, ponati, risarcimento denni		OPERAZIONI FINANZIARIE
Indennizzi SACE	6675	ageggio e prema a sportivi agerazioni di transito		W - INVESTIMENTI E DIBINVESTIMENTI E RELATIVI REDDITI
OMUNICAZIONI		e parcella professionali	87	■ investiment(in azion)
servizi di telecomunicazioni	6676	• pension)	011	 investimenti in altri valori mobiliari
servizi postali	6677	• pardite di esercizio		partecipazioni non rappresentate da litoli
servizi vari di comunicazioni	6678	• recupero credili	BB	beni e diritti Immobiliari. altri investimenti
WTERESSI ED UTILI		• ricerche pretrolifere		disinvestimenti di azioni
interessi su operazioni correnti mercentili	0513	e rimborso spese	DB	a disinvestimenti di altri valori mobiliari
Interessi au operazioni correnti non mercantili	0514	e rimosse emigrati/fmmigrati	189	disinvestimenti di partecipazioni non rappresentate
+ raddii su padesinating	0515	e saidi energinal di componenzione	47	da litoli
e reddili su valori mobiliari e reddili su partecipazioni e altri reddili	0517	saidi operazioni di compensazione 66 scioglimento di contratto, pagamenti indebiti 66	91	 disinvestimenti di beni e diritti immobiliari
• Interessi su ocesilii	0512	storal - operazioni correnti mercantili	101	altri disinvestimenti
AVORI		storni - operazioni correnti non mercantili	105	e redditi su valori mobiliari
grandi lavori ed Impianti	0108	storni - operazioni finanziaria	103	e redditi su partecipazioni
lavori di costruzione e riparazione	0107	e successioni e donazioni	193	e altri redditi
Bitri favori	0109	e suasidi e regalie		X - PRESILII
EGOLAMENTI CONNESSI A STRUMENTI FINANZIARI	اممما	 trasterimenti a seguito di provvedimenti giuriadizionali 66 servizi non classificati	92	Progazione di prostiti Pammortamento di prestiti
e margini su futures di marci	BROOL	A SERVIZI DOR CIESSIFICATI	150	• interessi su prestill.
a margini su futures di Indiot avianeri	6000	• brevetti	nn '	Y - CONTI CORRENTI, DEPOSITI ED ALTRE DISPONIBILITÀ
margini su futures di titoli margini su futures di indici azionari margini su attri futures.	6803	• diaegni		E RELATIVI UTILI
premi per opzioni su titoli	6805	• Invenzioni 11	OB	
premi per opzioni au valuta	6806	• know-how	02	OPERAZIONI CORRENTI MERCANTILI, CORRENT
premi per opzioni su altri	6807	e ilcenze su brevetti	01	NON MERCANTILI E FINANZIARIE NON
premi su altre operazioni finanziarie	6808	e ficenza su know-how	03	CLASSIFICABILI TRA LE PRECEDENTI
◆ liquidazione per differenza su opzioni	6809	marchi di fabbrica		
★ liquidazione per differenza su futures		assistenza tecnica connessa		Z - ALTRE OPERAZIONI «Altre operazioni correnti mercantili
liquidazione per differenza su aitre operazioni a termine.	6811	assistenza tecnica connessa	UB	Alter operation correct matching.
	6812	assistenza recinica connessa 11 e formezione del personale 11 sinvìo di tecnici ed asperti 11	10	aAltre operazioni correnti non mercantili. aAltre operazioni finanziaria

PROPRIES | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | Control | C

MINIS	Tour	E \$4.5	FINA	ΝZΕ
MØ			Ø 91	
dichir delle	arazio	ne 🛚	N.	
delle	socie	ta ec	enti	
soggett	allimge	Sta stil	ecidito	
delle pei	sone giu	Marche		

dichiarazione delle societa ed enti	RISERVATO ALL'UFFICIO	Centro di servizio
REDDITI 1990 OPPURE PERIODO DI IMPOSTA I	,, [giorno mese anno giorno mese anno dal at

		DATI I	RELATIVI ALLA SOCIE	À O EN	TE 121			
NUMERO DI CODICE FISCALE			SIGLA (eventuale) DELLA SOCIET	À O ENTE		TE	LEFONO (prefisso e	numero)
DENOMINAZIONE (3)								
						-		
DATA DI APPROVAZIONE DEL BILA	NCIO O RENDICONTO	glomo	mese anno TERMINE LEG	ALE O STATUTA AZIONE DEL E	ARIO SILANCIO O RE	NDICONTO	glorno mese	, anno
SEDE LEGALE (4)	COMUNE	ш						PROVINCIA
(-,								(sigla)
mese anno	FRAZIONE, VIA E NUME	AO CIVICO	<u> </u>					C.A.P.
							l .	
DOMICILIO FISCALE (4) (se diverso della sede legale)	COMUNE		- Mariana d				I	PROVINCIA
for extense abuse band (affigia)								(sigla)
mese anno	FRAZIONE, VIA E NUME	RO CIVICO		-				C.A.P.
			·					
STATO NATURA GIUI		ie Vedere	IN CASO DI FUSIONE INDICARE IL C FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPO	ODICE RANTE				EVENTI NATURALI ECCEZIONALI
TAB. A	TAB. B	TAB. D	O RISULTANTE DALLA FUSIONE		. L			
		DAT	RELATIVI AL RAPPRI	SENTAN	TE			
NUMERO DI CODICE FISCALE) cocho		nne quelto da nubile)					
NGMENO DI CODICE PISCALE	COGNO	wic (bat is an	une dratto da unque)		NUME (84	enza abbrevlazione)		
SESSO (M o F) DATA DI NASCI	TA COMUNE (o Stat	o estero) DI N	IASCITA	ial	ROV.NASCITA1	CODICE CARIO	'A DATAC	ARICA (5)
giorno mese i	inno			[``	(sigia)	①②③④	(5) glarnonn	nese anno
<u> </u>	COMUNE				i	PROVINCIA	TELEFONO (prefi	650 é numero)
RESIDENZA ANAGRAFICA						(eigie)		,
(o se diverso) OOMICILIO FISCALE	FRAZIONE, VIA E NUMEI	ODIVIO OF					<u> </u>	C.A.P.
DOMICILIO FISCALE		٠	•					
ELENCO	NOMINATIVO DE	GLIAM	MINISTRATORI E DEI CO	MPONE	NTI DEL	COLLEGIO S	INDACALE	
	O DI ALTRI	O ORGA	INO DI CONTROLLO DEI	LA SOCI	ETÀ O EN	VTE "		
	anza, dei sogget		spondona personalment			ni della soci	etá o ente)	
N. COGNOME	E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (8)0(6)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI C	ODICE FISCALE	QUALIF.
1								
2		\perp						
3		+		+				
4								<u> </u>
5		+ $+$		+-		<u> </u>		
6		1 1		+-				_
8	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			+-+				
								1 1
		+ +		+	-			+
9								

precedente.

(5) Oata di decorrenza della carica: da indicare solo se il rappresentante è variato rispetto alla dichierazione relativa al precedente periodo di imposta.

(6) Indicare quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione.

AVVERTENZA: Ove non diversamente specificato, gil articoli richiamati al rifertacono al testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive

ſ	Mod. 760/	B EN	TINO	N COI	//MER	CIALI	- ENT	INC	ON RES	IDENTI					
										REMI DEI	i VERS	AMENT	n		
N. ord,	SEZIONE 1 - ILOR								-			Dal Mod.	REDDITI		IMPOSTA
01	IMPRESA A CONTABI	LITA ORDIN	ARIA									A		.000	
02	IMPRESA SENZA CON	ITABILITÀ S	EPAR/	ATA								Ç		.000	
03	IMPRESA A CONTABI		IFICAT	ГА								D		,000	
94	TERRENI - ALLEVAME	NTO										E/E1		#	
05	FABBRICATI											F		.000	
08	CAPITALE											G		.000	
07	REDDITI DIVERSI	*****************************										L		.000	
08	TOTALE REDDITI IMPO	JNIBILI AI F						_	2 0	%				#	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
10	a) di cui b) di cui		.080			quota del quota del			. 2 , 0	%			1		
11	ILOR DOVUTA PER IL	PERIODO D	LIMEO						• • •				-		
12	ECCEDENZA DI IMPOS					-		IÓNE							
13	PRIMA RATA DI ACCO		Data		1	1:	Modeli	_		concessione	T				
14	SECONDA RATA DI AC		Data		<u> </u>	-11- -	Model	_		concessione	 				
15	IMPOSTA VERSATA A		Data vers.	 	1		Modeli	+-	+	concessione .	1				-
16	IMPOSTA DI CUI SI CH	HEDE IL RIM									<u> </u>				
17	DA COMPUTARE IN DI	importo IMINUZIONE	DELL	'IMPOST/	RELAT	IVA AL PI	ERIODO	DI II	MPOSTA S	UCCESSIVO					<u> </u>
,	SEZIONE 2 - IRPEG											Dal Mod.	REDOITI E/O PERDITE		2) IMPOSTA
18	IMPRESA A CONTABII	LITA ORDIN	ARIA									A			
19	IMPRESA SENZA CON	ITABILITÀ S	EPAR/	ATA								C	<u> </u>	.005	
20	IMPRESA A CONTABIL	LITÀ SEMPL	IFICAT	[A				٠.				D		#	
21	TERRENI - ALLEVAME	NTO										E/E1		À	
22	FABBRICATI											F			
23	CAPITALE											G		-	
24	PARTECIPAZIONE (di	cul L.			bet b	ertecipazio	ne in soc	ietá a	contrbilità o	rdinaria)		H			
25 26	ARTI E PROFESSIONI										-+	<u> </u>			
27	REDDITI DIVERSI RIMBORSI, RESTITUZ	IONI E SCO	AV) (A-	ticoli 110	110 a 11	M) In aus	nto por	com	proel pei b	lodd 780/A 7	EN/C A 781		<u> </u>		
28	REDDITO COMPLESSI						nto non	COIII	prosiner n	1000. 700/A, 7	OU/C & / OL	V L			
29	CREDITO DI IMPOSTA			100 00111	91.7 02 10	, ,									•
30	ECCEDENZA DI PERDI			ONTABIL	ITÀ ORD	INARIÁ D	EI PERI	ODI I	I IMPOSTA	PRECEDENT	1		**************************************		
31		ILOR										· · · · · ·			
32		INTERESS	I PASS	IVI											
33	ONERI DEDUCIBILI	INV)M													
34		ALTRI ONE	ERI											.000	
35		TOTALE O	NERI D	EDUCIBI	Li (somn	na del rig	hi da 31	a 34)					.440	
36	REDDITO IMPONIBILE	AL LORDO	DEI ÇC	ONTRIBU	I PER I	PAESI IN	VIA DI	SVILL	JPPO					.000	
7	AMMONTARE DEDUC							PPO							
8	REDDITO IMPONIBILE	AI FINI IRPI	EG (sol												·
9	a) di cui		.000			uota del		. 6	.0.0	%				:	
9	b) di cui		.000			uota del		1	, ,	%					
11	IMPOSTA CORRISPON														
12	DETRAZIONE DI IMPO														
13								porto	di rigo 29)		···			
4	CREDITI	CREDITO						DD4			-				
15 18	E RITENUTE	CREDITO				HOLANICH	II DI GA	Aac							
H6 17		TOTAL E.C.				nmo dol -	inhi da	42 ^	#B)						
1/ 18	IBBEG DOMES O DIS	TOTALE C									rigo 41 -	rion 401			
69	IRPEG DOVUTA O DIFI ECCEDENZA DI IMPOS									unerenza Ira	1190 41 8	rigo 42)			
	PRIMA RATA DI ACCO				·	TIE DIÇE		_	1	AND ADDRESS AND AD	1 -			:	
50 51	SECONDA RATA DI ACCO		Data vers.	-	1	1. 1.	Modali			concessione	 				
51 52	IMPOSTA VERSATA A		vers.		<u> </u>	1	Modeli	+	+	concessione	 				
23	IMPOSTA DI CUI SI CH		yers.		<u> </u>				1 Codice	~~!! ~~###!UFF	1		1		
×3	DA COMPUTARE IN DI	Improvin.			RELAT	IVA AL PI	ERIODO	DI II	MPOSTA S	UCCESSIVO					
-								"					L		

ľ	Mod. 760	M SOCIETA DI CAPITALI ED ENTI COMMERCIALI		
		CALCOLO DELLE IMPOSTE ED ESTREMI DEI VERSAMEN	ΓI [.]	
N. ord.	SEZIONE 1 — ILOI	3	9EDDITI	Z] IMPOSTA
01	REDDITO IMPONIBIL	E AI FINI ILOR	.000	
02	REDDITO DEI TERRE	NI	.000	
03	REDDITO DEI FABBR	ICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI	.000	
04	TOTALE REDDITI IMP	ONIBILI AI FINI ILOR (somma del righi da 01 a 03)	.000	
05	a) di cui	soggetto all'aliquota del 1 , 6 , 2 0 %	,	.000
06	b) di cul	soggetto all'aliquota del %		.000.
07	ILOR DOVUTA PER IL	PERIODO DI IMPOSTA (somma del righi (5 e 06)	i	.000
08	CREDITO DI IMPOSTA	PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI (fino a concorrenza di rigo 07)	1	.000
09	ECCEDENZA DI IMPO	STA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE	1	.000
10	PRIMA RATA DI ACC	ONTO Data Modelità Codice concessione		.000
11	SECONDA RATA DI A			.600
12	IMPOSTA VERSATA		1	.000
13	IMPOSTA DI CUI SI C			.000
14	DA COMPUTARE IN I	DIMINUZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVA AL PERIODO DI IMPOSTA SUCCESSIVO		.000
	SEZIONE 2 — IRPI	G.	T). REDDITI E/O PERDITE	2 IMPOSTA
15	REDDITO		,000,	·
16	PERDITA		.000	
17	_	ILOR DOVUTA SUI REDDITI DELL'ESERCIZIO (indicare l'Importo di rigo 07)	.900	
18	ILOR DEDUCIBILE	ILOR PAGATA SUI REDDITI DA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ DI PERSONE DI CUI ALL'ART. 6	.000	
19		TOTALE ILOR DEDUCIBILE (somma del righi 17 e 18)	.000.	
20	REDDITO (O PERDITA	N) DEL PERIODO DI IMPOSTA (sottrarre il rigo 19 dat rigo 15 o 16)	.000	
21	CREDITO DI IMPOSTA	A SUI DIVIDENDI	.000	
22	CREDITO DI IMPOSTA	A SUI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	.000	
23	PERDITE DI PERIODI	DI IMPOSTA PRECEDENTI	.000	
24	REDDITO IMPONIBILI	AL LORDO DEI CONTRIBUTI PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO	.000.	
25		IBILE DEI CONTRIBUTI PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO	.000	
26		E AI FINI IRPEG (sottrarre li rigo 25 dal rigo 24)	.080.	
27	a) di cui	soggetto all'aliquota del 3, 6, 0, 0 %		.000
28	b) di cui	soggetto all'aliquota del , , %		.000
29	IMPOSTA CORRISPO	NDENTE AL REDDITO IMPONIBILE (somma dei right 27 e 28)		.900
30	•	CREDITO DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'Importo di rigo 21)		.000
31 32		CREDITO DI IMPOSTA SUI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO (Indicare l'Importo di rigo 22) CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO		.000
33	CREDITI E RITENUTE	CREDITO DI IMPOSTA PER I REGISTRATORI DI CASSA		.000
34		RITENUTE D'ACCONTO SUBITE	i	.000
35		TOTALE CREDITI E RITENUTE (somma del righi da 30 a 34)		.006
⊢∺	DIFFERENZA (sottrari	re II rigo 35 dai rigo 29)		.000.
${}$		CONGUAGLIO (indicare il TOTALE dellà sezione 1 del Prospetto della maggiorazione di conguaglio)		.000.
38		A CONNESSE A MAGGIORAZIONE DI CONGUAGLIO		.000
28		FERENZA A FAVORE DEL CONTRIBUENTE (sottrarre II rigo 38 dalla somma algebrica del righi 38 e 37)		.000
40		PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI (fino a concorrenza di rigo 39)		.000
41		STA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE		.000
42	PRIMA RATA DI ACCO	ONTO Data 1 Modeliti Codine conversione	•	.000
43	SECONDA RATA DI A	CCONTO Data I Modelità Codice concessione		000.
44	IMPOSTA VERSATA A	SALDO Data i Modelità Codice concessione		.000.
45	IMPOSTA DI CUI SI CI	vers. 1 1 1		.000.
48	— σννετο, per l'interc	IMINUZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVA AL PERIODO DI IMPOSTA SUCCESSIVO	-	.000 .000
لـتــا			·	

	ROSPETTO DELLE PERDITE DI PERIO ON COMPENSATE CON IL REDDITO I											
	RISERVATO A SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI COMMERCIALI											
01	RELATIVE AI CINQUE PERIODI DI IMPOSTA PRECEDENTI DISTINTAMENTE	1 : 1º Periodo di imposta precedente	2º Período di imposta precedente	3° Periodo di imposta precedente	4° Periodo di imposta precedente	5" Periodo di imposta precedente						
	PER PERIODO DI IMPOSTA DI FORMAZIONE	.000	.000	.000.	.000	.000						

PROSPETTO DELLE PERDITE DI IMPRESA A CONTABILITÀ ORDINARIA NON COMPENSATE NELL'ANNO												
RISERVATO AD ENTI NON COMMERCIALI - ENTI NON RESIDENTI												
Eccedenza delle perdite di impresa a contabilità ordinaria relative a) 2º periodo di imposta precedente												
02 Eccedenza delle perdite di impresa a contabilità ord	linaria relative al 1º periodo	o di imposta precedente		.000								
03 Eccedenza delle perdite di Impresa a contabilità ord	03 Eccedenza delle perdite di impresa a contabilità ordinaria relative al periodo di imposta cui si riferisce la presente dichiarazione											
PROSPETTO DEL REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERON												
PROSPETTO DEI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO 111												
1 AMMONTARE DEL REDDITO PRODOTTO												
02 AMMONTARE DEL REDDITO PER CUI COMPETE IL	CREDITO DI IMPOSTA			.008								
PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AG	EVOLATI											
SOCIETÀ CONCENTRATARIA	1 Valore attribuito		alore partec.	O DELLA PARTECIPAZIONE								
OF OT	ali'azienda d	data del conferimento iscri	itta in bilancio 4 Eserc. prece	denti ⁵ ; Nell'esercizio								
MUNERO DI CODICE PISCALE."		,deb0	.000	.000.								
	1	3000	.000	(400)								
PROSPETTO DELLE AGEVOLAZIONI	TERRITORIALI E SI	ETTORIALI	3									
AI FINI ILOR	6	71 181	Al FING (RPEG	[12]								
ord. Tipo di Etato della Anno di Anno di Prov	incia REDDITO gla) AGEVOLATO	Tipo di Stato della agevotazione agevotazione	Anno di Anno di Provine decorrenza richiesta (sigla									
01 101 101 101	1	.800	19 19	.600								
02	1	.006 1	10] 10 [.000								
03 1 1 15) 19(1	.000	18] 78]	.000								
04 191 191		.000	18) 19) [.000								
05		.800	10) 10)	.000								
Cognome 19 19 1		Nome	1 101 1 10	.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,								
Il sottoscritto												
Numero di Godice Fiscate (2) nato in	Comune		Prov. Data d	Il nescite								
Comune domiciliato In		Prov. Frazione, via e n	numero civico									
dichiara, con questo atto, in quatità di				Í redditi della suindicata società								
o associazione quali risultano dai modelli (3)	D E E1 F	GHIL	M O P e dal prosp	etti rlepilogativi.								
ĺ [N				ow Hophogaati.								
Dichiera attreal di aver compilato i seguenti modelli (3) R W e il prospetto relativo alle operazioni di fusione La presente è una dichiarazione compileta e veritiera.												
	Il presidente o		, u	dichiarante								
	dell'organo											
Data												

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD 760/91

dichlarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul coddito delle persone giurdiche

٥	Centro di servizio
띪	oppure
ALL'UFFICIO	Ufficio delle Imposte
RISERVATO	Presentata al Comune di
2	
_i	i) n
	giorno mese anno giorno mese anno

REDDITI 1990

OPPURE PERIODO DI IMPOSTA (1)

		DATI	RELATIVI ALLA	SOCIETA O	ENTE (21)			
				DELCA SOCIETA O ENTE		TE	LEFONO (prelisso e	aumara)
NUMERO DI CODIGE FISCALE			U.SCA (G.S.M.ZEG)	DEED COOKETA O ENTE	•	""	CONO (Premisso e	e munitero)
DENOMINAZIONE (3)		11						
		7		 -		·-		
DATA DI APPROVAZIONE DEL BILA	NCIO O RENDICI	ONTO giorno		TERMINE LEGALE O ST			glorno mese	Bano
				PER L'APPROVAZIONE I	DEL BILANCIO O RI	ENDICONTO		1.1
SEDE LEGALE (4)	COMUNE						<u>'' ,,, </u>	PROVINCIA
								(algia)
мезе дляо	FRAZIONE, VI	A E NUMERO CIVICO						C.A.P.
DOMICILIO FISCALE (4) (se diverso dalla sede legale)	COMUNE						•	PROVINCIA (algia)
								(e-Min)
mese anno	FRAZIONE, VI.	A É NUMERO CIVICO						C.A.P.
27.72			,					
STATO NATURA GIUR	VEDERE	BITUAZIONE I VEDERE	IN CASO DI FUSIONE FISCALE DELLA SOCI	ETÁ INCORPORANTE				EVENTI NATURALI ECCEZIONALI
TAB. A	TAB. B	TAB. D	O RISULTANTE DALL	A FUSIONE				
. '-		DAT	RELATIVI AL	RAPPRESENT	ANTE			
NUMERO DI CODICE FISCALE								
NOMENO DI CODICE PIBONEE		COGNOME (per le dor	ive doello de licipile)		NOME	senza abbrevisziona)		
SESSO (M o F) DATA DI NASCI	TA COMI	INE (o Stato estero) DI N	ASCITA		IPROV.NASCITA	CODICE CARIC		ARICA (5)
giorno mese a	inno				(algia)		(S) siorno n	AMICA (5) 1686 anno
	COMUNE					PROVINCIA	TELEFONO (prefi	
RESIDENZA						(sigin)	, ccc ono ipion	ooo a namaro,
ANAGRAFICA (o se diverso)	FRAZIONE, VIA	A E NUMERO CIVICO					- , ,	C.A.P.
DOMICILIO FISCALE								
EL ENCO	MOMBLATI	VO DECLIANS	MINISTRATORI	E DELCOMOO	NENTLOGI	COLL SOID OF	VD 4 0 0 4 5	L
CECNCO	O DI	ALTRO ORGA	NO DI CONTRO	LLO DELLA SO	NENTI DEL DCIETÀ O E	NTF (%)	NDACALE	
(o. in manc	anza dei ⊆	oggetti che ris	pondono perso	nalmente delle	obbliga <u>zio</u>	ni della socie	lá o entel	
N. COGNOME		Seaso (M o F)	COMUNE (O STATO	ESTERO) PROV.	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CO		QUALIF,
1			VIINOUIN	IBIGIAL	TOSVIIA	1		
2						- -		
3							10	
4			•					1
5			-					
6							T.V	
7						I		1
8							<u> </u>	
9								
10								

⁽¹⁾ Il periodo di Imposta deve essere indicato se diverso dall'anno solare.
(2) In caso di fusione o di trasformazione indicarre i dati relativi alla Società estima o trasformata.
(3) Barrare la casella se è fattuale denominazione isultante dall'inflicti contitutivo è diversa da quella riportata sull'ultima certificazione rilasciata dall'ufficio IVA o dall'ufficio Imposte Dirette; la denominazione deve essere riportata senza abbreviazioni ad accezione della natura giuridica che deve essere sempre indicata in forma contratta les. S.p.A. per Società per azioni), precedente.
(4) Indicare la data di variazione se i dati sono mutali rispetto alla precedente dichiarazione; indicare solo l'anno "91" en non è stata presentata la dichiarazione relativa al periodo d'imposta.
(5) Data di decorrenza della carica: dei indicare solo se il rappresentante è variato rispetto alla dichiarazione relativa al precedente periodo di Imposta.
(6) Indicare quell'i in carica alla data di presentazione della dichiarazione.

١	Mod. 760/B ENTINON COMMERCIALI - ENTINON RESIDENTI																	
			C	ALC	OLO	DEL	LE IN	APO:	STE	E E(D EST	REMI DEI	VER	SAMENT	TI.			
N.	SEZIONE 1 - ILOR													Dal Mod.	D.	REDOTTI		2] IMPOSTA
01	IMPRESA A CONTABIL	ITÀ ORDINA	RIA					•						A			.000	
92	IMPRESA SENZA CON	TABILITÀ SEI	PARA	TA										С			.000	
03	IMPRESA A CONTABIL	ITÀ SEMPLIF	ICAT	A										D			.000	
04	TERRENI - ALLEVAME	NTO												E/E1			.000	
05	FABBRICATI													F			.000	
96	CAPITALE										-			G	<u> </u>		.000	
	REDDITI DIVERSI													L	<u> </u>		.000	
_		DTALE REDDITI IMPONIBILI AI FINI ILOR (somma dei righi de 01 a 07)													 		.000	
09	a) di cui good soggetto all'aliquota del 1 6 , 2 , 0 %																	
10	b) di cui soggetto all'aliquota del , , % OR DOMITA PER IL PERIODO DI IMPOSTA (somme dei right) 9 e 10)														ł			
	LOR DOVUTA PER IL PERIODO DI IMPOSTA (somma dei righi 09 e 10)																	
	CCEDENZA DI IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE IRINA RATA DI ACCONTO Data I Meditiri Cortica concessione																	
\rightarrow	FCONDA RATA DI ACCONTO Data I Modelità Codice concessione																	
		VOISTA VERSATA A SALDO Data : Modelità Cortice concessione													1			
15 16		POSTA VERSATA A SALDO Data Modelità Codice concessione (POSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO													ł			
_	gyvera, per l'intero	gyvera, per l'intero importo													1			
<u> 1</u>	DA COMPUTÂRE IN DIMÍNUZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVA AL PERIODO DI IMPOSTA SUCCESSIVO													REDOM E/O PERDIT	E	Z] MPOSTA		
1#	APRESA A CONTABILITÀ ORDINARIA												Α			_000		
19	MPRESA A CONTABILITA ONDINAHIA MPRESA SENZA CONTABILITÀ SEPARATA C																.000	
20	MPRESA SENZA CONTABILITA SEPARATA CONTABILITÀ SEMPLIFICATA D													D		k 11	.00	
21	TERRENI - ALLEVAME	PRESA A CONTABILITA SEMPLIFICATA ERRENI - ALLEVAMENTO E/I															.000	
22	FABBRICATI																.000	1
23	CAPITALE																	1
24	PARTECIPAZIONE (di	PARTECIPAZIONE (di cui L. per partecipazione in società a contabilità ordinarie)												Н.			.000	j
25	ARTI E PROFESSIONI													ı			.400]
28	REDDITI DIVERSI													L			.000	
27	RIMBORSI, RESTITUZI	IONI E SGRAV	VI (Ari	licoli 11	10, 113	e 114)	in quar	nto no	n co	mpre	esi nei M	lodd. 760/A, 7	60/C e î	760/D			.864	
28	REDDITO COMPLESSI	VO (somma a	ılgəbr	iça del	righi d	la 18 a	27)								<u> </u>			
29	CREDITO DI IMPOSTA	SUI DIVIDEN	DI														.000	
30	ECCEDENZA DI PERDI	TE DI IMPRES	AAC	ONTAB	BILITÀ C	ORDIN	ARIA DE	EI PER	10DI	DI M	MPOSTA	PRECEDENT	t					
31		ILOR													ļ		.000	
32	ONERI	INTERESSIF	PASSI	IVI											ļ			
33	DEDUCIBILI	INVIM												٠.	ļ			
34		ALTRI ONEF							_	• • •							.441	4
35		TOTALE ON	_								~~							4
	REDDITO IMPONIBILE										-0				\vdash		.000	}
37	AMMONTARE DEDUCE								rru						 		.00	1
38	a) di cui		-				ota del		3 ,	6 .	0.0	%			-		.004	
40	b) di cui		900		-		ota del		<u>.</u>		- "	%			1			.00
41	IMPOSTA CORRISPON		690 EDDIT						39 -	40)					†			
42															1			
43	DETRAZIONE DI IMPOSTA (art. 2, commi 4 e 5, del D.L. n. 89/1989) (fino a concorrenza dell'imposta) CREDITO DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rico 29)													1				
44	CREDITO DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rigo 29) CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO													1			.44	
45	CREDITI E RITENUTE CREDITODI IMPOSTA PER I REGISTRATORI DI CASSA													1				
48	RITENUTE D'ACCONTO SUBITE													1				
47		TOTALE CRI					na dei ri	ighi de	43	a 46))				1			.00
-	IRPEG DOVUTA O DIF					·						differenza fra	rigo 41	e rigo 42)	1			
	ECCEDENZA DI IMPOS												-	<u> </u>	1			.00
	PRIMA RATA DI ACCO	NTO	Date	· ·	ŀ	, 1		Mode	_	Т	Codice	concessione	Ţ		1			.00
	SECONDA RATA DI AC	CONTO	vers. Data vers.					Mode	Lich	-		concessione	1		1			.98
\rightarrow	IMPOSTA VERSATA A	SALDO	Data Vers.			ا ،		Moda	→-			concessione	1		1			.80
53	IMPOSTA DI CUI SI CH	HEDE II RIMB	CAS	0		1		-					•		1			.00
	OVERIO, DEL l'Interd INIDONO DA COMPUTARE IN DIMINUZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVA AL PERIODO DI IMPOSTA SUCCESSIVO																	

	Mod 76	:07	л									
	viou. / g	Ų/,	A SOCIETÀ DI CAPITA	LI ED ENTI (COM	IMERC	IALI					
			CALCOLO DE	ELLE IMPOST	re e	D EST	REMI DEI	VERSAMENT	Γŧ			
N. ard.	SEZIONE 1 —	ILOR							[1]	REDOITI		[2] IMPOSTA
01	REDOITO IMPON	IIBILE	FINITIOR								.000	
02	REDDITO DEI TE	RREN									.000	,
03			ITI COSTITUENTI BENI NON STRU								.000	
04		HMPC	IIBILI AI FINI ILOR (somma dei rigi								.000	
05	a) di cui		.000 soggetto all'ali	`	6.	2 , 0	%					.000.
06	b) di cul		.000 soggetto all'alle		*		%		ļ			.000
07			RIODO DI IMPOSTA (somma dei r R LE IMPRESE DI AUTOTRÁSPORTI	di -i 070	ł			.000				
06			A RISULTANTE DALLA PRECEDEI	renza di rigo uri				.000				
10	PRIMA RATA DI		TO Date 1		ł			.000				
11	SECONDA RATA		ONTO Date 1	Modelith i Modelith	\vdash		oncessione					.000
12	IMPOSTA VERSA		ALDO Data	1 Modalità	-	Codice	oncèsalone		1			.000
13	IMPOSTA DI CUI	SICH	DE IL RIMBORSO					<u> </u>				.000.
14	DA COMPUTARE	l'intero i	INUZIONE DELL'IMPOSTA RELAT	VA AL PERIODO I) IMF	POSTA SU	CCESSIVO					.000
	SEZIONE 2 —	IRPE							11	REDDITI E/O PERDITE		2 IMPOSTA
15	REDDITO										.000	•
16	PERDITA										.000	
17			OR DOVUTA SUI REDDITI DELL'E	·			.000	-				
18	ILOR DEDUCIBILE	: [or pagata sui redditi da P.	I CUI ALL'ART. 5			.000					
19			OTALE ILOR DEDUCIBILE (somma		<u> </u>		.000					
20			EL PERIODO DI IMPOSTA (sottrar		<u> </u>		.000					
21	CREDITO DI IMP		v						ļ		.000	
22 2			UI FONDI COMUNI DI INVESTIMEN	110					ļ		.008	
23			MPOSTA PRECEDENTI L LORDO DEI CONTRIBUTI PER I I	DAECHINI VIA DI CV	/ILLIDA	<u> </u>					.080	
25			LE DEI CONTRIBUTI PER I PAESI								000. 000.	
28			I FINI IRPEG (sottrarre il rigo 25 da			•					.000	
27	a) di cui		on soggetto all'alia		8.	0,0	%				.000	.000
28	b) di cul	-	.000 soggette all'alie	uota del		-;	%		1			.090
28	IMPOSTA CORRI	ISPON	ENTE AL REDDITO IMPONIBILE (s	отта del righi 27	e 28)				1			.000
30			REDITO DI IMPOSTA SUI DIVIDEN	IDI (indicare l'imp	orto d	i rigo 21)						.060.
31		[REDITO DI IMPOSTA SUI FONDI C	OMUNI D'INVEST	MEN	TO (indica	re l'importo	di rigo 22)				.000
32	CREDITI	.	REDITO PER IMPOSTE PAGATE A									.030
33	E RITENUTE	•	REDITO DI IMPOSTA PER I REGIS	TRATORI DI CASS	SA.							.000
34			ITENUTE D'ACCONTO SUBITE									.080
35 36	DIECCOCNIZA /		OTALE CREDITI E RITENUTE (son	ıma dei righi da 30	Ja 34	<u>'</u>						.000.
37			l rigo 35 dal rigo 29)	nilo cozione 1 del l	Drong	otto della		nn di consusatio)				.000
38			NGUAGLIÒ (indicare il TOTALE de CONNESSE A MAGGIORAZIONE D		ιυσρ	euu deilä	mayyıorazı	ana di conguagno)	1			.000
39			RENZA A FAVORE DEL CONTRIBU		rian 3	ne alíah S	nma algebris	re del righi 36 e 371	}			.080.
40			R LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTI					<u>_</u>	}			.000
41			A RISULTANTE DALLA PRECEDEI									.000,
42	PRIMA RATA DI		_ ···	j , Modalità		Codice o	ncessione		ĺ			.000
43	SECONDA RATA		ONTO Data	, Modeljth		Codice o	oncessione					.000
44	IMPOSTA VERSA			Modelith		Codice	oncessione		1			.000
45	IMPOSTA DI CUI	SI CH	DE IL RIMBORSO						1			.000.
48	DA COMPUTARE	E IN DI	INUZIONE DELL'IMPOSTA RELAT	IVA AL PERIODO I	JI IMF	POSTA SU	CCESSIVO		<u></u>			.600

	ROSPETTO DELLE PERDITE DI PERIO DN COMPENSATE CON IL REDDITO D					
	RISERVAT	O A SOCIETÀ DI	CAPITALI ED E	ITI COMMERCIA	LI	
01	RELATIVE AI CINQUE PERIODI DI IMPOSTA PRECEDENTI DISTINTAMENTE	1º Período di imposta precedente	2" Periodo di imposta precedente	3º Periodo di imposta precedente	4" Periodo di imposta precedente	5° Periodo di Imposta precedente
	PER PERIODO DI IMPOSTA DI FORMAZIONE	.000	.000.	.000.	.000.	.008

F	PROSPE	TTO DEI	LE PERI	DITE DI I	MPRE	SA A	CONTABI	LITA	ORDIN	ARIA	чои	V СОМРЕ	ENSA	ATE	NELL'	ANN	0	
				RISE	RVAT	DAD	ENTI NON	СОМ	MERCI	ALI -	- ENT	I NON RI	ESID	ENT	!			
01 Eccadenza delle perdite di impresa a contabilità ordinaria relative al 2° periodo di imposta precedente														.000				
02	Eccedenz	a delle perd	ite di Impres	a a contabil	litá arøln	naria rel	ative at 1° peri	odo di i	imposta pr	ecede	ente							.000
03	Eccedenz	a delle perd	ite di impres	sa a contabil	lità ordin	aria rel	ative at period	o di imi	posta cul si	riteri	isce la p	oresente dici	hiarazi	опө	i.			.000
	DASDE	TIO DEL	REDDIT	BRODO	TT! A		TEDO											
01			DDITO PRO		/	L	TENU											
-	<u> </u>		·															.000.
02	AMMONI	ARE OEL RE	DUITO PER	CUICOMPE	E IE IE G	REDITO	DIIMPOSTA										<u> </u>	.000
	PROSP	ETTO DE	CONFE	RIMENT	TAGE	VOLA	\TI											
	DENOMINAZION		NCENTRATAP	RIA	-		re attribuito l'azienda	2) Co	sto fiscate al del conferim	la ento		alore partec. ritta in bliancid	, 4	_	REALIZZO		PARTECIPAZIO	
01	MUNERO DI COO	CE FISCALE	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·										Cae	rc. precedi		- Reli econ	C1210
							.000			.000			300			.00	0	.000
	PROSP	ETTO DE	LLE AGE	- VOL AZI	IONI T	FRRI	TORIALI E	SET	TORIAL	1								
				AI FINI (LO									A) FI	NI IRPI	!a			•
N. ord.	1 2 3 Anno di													REDDITO AGEVOLAT				
01 10 10 300 1 10															.000			
														.000				
G3 , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,													· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000				
04	<u> </u>		191	19)				.000		T.		194	10)					.000
05			191	19)	<u> </u>					†		181	15:					.000
	l. I	Cogname	1 191	l sei	<u> </u>		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	400	Non	L.I.								
	nottoscritto Numero di Ci	odice Fiscale (2)		C	omune						Prov.	1		Data di n	ascits		
L		Cornune		пато	- 1				Prov: Fi	rezion	e. via e n	umero civico		11		L1	11,	
do	miciliato In																	
dla	hiara, con q	⊭esto etto, in q	ualită di												:	l redd	iti della suindicat	a società
0.5	ssociazione	quali risultano (dai modelli (3)	A B		D	E E1 [F [G H			M) [P	·.	iel prospeti	i rlepilo	gativi.	
			azione com		Ni dera.	R	e ii prosp	etto rala	itivo alle ope	razion	i di fualor	ne _]					
										- <u>-</u>							,	
						O	presidente	o i co	mponen	ti		Г			11 -41	chin-	ranta	
						,	dell'organo	o di co	ontrollo						11 (3)	unal	rante	
Det	B				_							Ĺ						

¹¹⁾ for un appealito prospetto du allegare alle dichis razione devono essere indicali, distinismento per Stato di provenienza, il reddito prodotto, se imposta estere pageta in via definitiva nel periodo di imposta cui al riterisco i a presenta dichiarazione

⁽²⁾ Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso de quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE

Marie Control	
Mod. 760/A	

ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA										
SOCIETÀ O ENTE										
Denominazione		Codice fiscale								

SOCIETA DE ARTALI ED ENTI COMMERCIALI

REDDITO DI IMPRESA DEGLI ENTI NON COMMERCIALI A CONTABILITÀ ORDINARIA

ſ	N.	ord.	DESCRIZIONE DELI	L'ATTIVITÀ ESERCITATA	1	Čodk	a attività 2	Anno di Inizio attività 3	Godice se	oondo la p	7 988 TE	ante co	difica 4	Subsodice	5
	A	1				1	1 1 1			1	1	ı	l		
	A	2	LUOGO DI ESERCIZIO OELL'ATTIVITÀ	Comune		TOV. 2	Frazione, via, num	ero civico, scala e inte	тю			3	C.A.F		4
	A	3	LUDGO IN CUI SON	O CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI											_

		PROSPETTO DI BILANCIO	*					
N. e	ord.	STATO PATRIMONIALE	1 SALDO REZALEDE BRANCO	2			3 DECREMENT	SALDO FINALE DI BILANCIO
Ä	4	BENI MATERIALI AMMORTIZZABILI	.00	<u>, </u>		.000	.000	.00
A	6	BEM MATERIALI NON AMMORTIZZABILI	.00			.000.	.000	.00
A	6	BENI IMMATERIALI E SPESE RELATIVE A PIÚ ESERCIZI	.00			.000.	.000.	.00
A	7	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI DENI TIPO E TITOLI ORBLIGAZ.	.00	-		.000	.000	.00
A		SCORTE DI MERCI, MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E SEMILAVORATI	.00	D				.00
A	9	PRODUTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SERVIZI IN CORSO DI ESECUZ.	00	┪ .				.00.
A	10	SCORTE CI PRODOTTI FINITI	.00	7				.00
A	11	OPERE, FORMITURE E SERVEZI DI DURATA ULTRANNUALE	.00	٦.				.00
A	12	CASSA	.00	-				.00.
A	13	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	.00	+		.000	.000	.00
A	14	CREDITI VERSO BANCHE	.00	1				.00
A	15	ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ	.00	┥ .				.00
A	18	PERDITE DI ESERCIZI PRECEDENTI	.00	-		.000	.000	.000
A	17	CAPITALE SOCIALE	.00	-		.000	.000	.000.
A	18	FONDO RIVALUTAZIONE MONETARIA	.00	+		.000.	.000.	.000
•	19	RISERVE	.00	+		.000	.000	.000.
A	20.	FORDO ACCANTONAMENTO O OUTESCENZA E PREVIDENZA	.00	+		.000	.000	
A	21	FONDO AMMORTAMENTO	.00	+		.000		.000.
A	22	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	.00	+		.000	.000	.000
A	23	ALTRI FONDI	.00	_		.000	.000	.000
A	24	DEBITI VERSO FORMITORI	.00	+		.000	.000	.000
A	25	DEBITI VERSU BANCHE	.00	+		.000	.000	.000
Ā	26	ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ	.00	4				.000
تنا		PERDITE	SEDO DE BEANCIO	Ή-				.000
A	27	ESISTENZE INIZIALI	.00	A	34	AMMORTAMENTI ANTRO		SALDO DI BILANCIO
A	26	SPESE DEI BENI DESTINATI ALLA RIVENDITA E ALLA PRODUZIONE	.00	$\overline{}$	35	ACCANTONAMENTI PER I		.000
A	29	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI	.00	+	38	ALTRI ACCANTONAMENT		.000
A	30	ONERI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE	.00	1	37	ALTRI COSTI, ONERI E SP		.000
A	31	ALTRI ONERI DI PRODUZIONE E VENDITA	.00	1	38	 	Æ E MINUSYALENZE PATRIMONIALI	.000
A	32	INTERESSI PASSIVI	.00	1	-	OUT TO THE PERSON	C C WINGSTALENZE PATROMUNIALI	.000
A	33	AMMORTAMENTI GROINARI	.00	1 8	39	UTILE OI ESERCIZIO		
		PROFILI	SALOO OL BILANCIO	╫╌	<u></u>			.000
A	40	RICAVI DI ESERCIZIO	.00	A	44	PLUSVALENZE E SOPRAY	CHIENT ATTE	SALDO DI BRANCIO
Ā	41	OMIDENDI E UTILI DA PARTECIPAZIONE	.00	+-	45	PLUSVALENZE E SUPRAY	LINGSALE AN LITE	.000
Â	42	INTERESSI ALTIM	.00	-	+~	INMANTEREC FINAN		.000
Â	49	ALTRI PROVENTI	.00	1 A	46	PERDITA DI ESERCIZIO		
	-	Today ta talgenta.	ALTRI D	1	1	<u> </u>	.	.000
A	47	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA		T	_	T	···	
Â		CIVID IN SOSTENSIONE D'INPUSTA CIVIDENDI E UTILI DELIBERATI NELL'ESERCIZIO	.00	Į A	53	SALDO FISCALE DEL FONI DUIESCENZA E PREVIDEN	20 ACCANTONAMENTO (II	
â	4	UTILI IN NATURA DELIBERATI NELL'ESERCIZIO	.00	 	⊢	STREET, CHIEFICER	-	.000
^	50	CHAIDENDI E UTILI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO	.00	I A	54	SALDO FISCALE DEL FON	10 AMMORTAMENTO	
^	50		.00	+	├-			.000
A	51	VALORE CONTRATTUALE DEI BENI ASSUNTI IN LOCAZIONE FINANZIARIA AL NETTO DEGLI OMERI FINANZIARI	.00	A 55 SALDO FISCALE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			000	
	52	Compensi corrisposti per layurazioni Eseguite da Terzi	.00		56	SALDO FISCALE RELATIVO	AD ALTHI FONOI	.000

		DETERMINAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIU	nidiche
_			
A .	57 58	A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite B) Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
	ستسا	VARIAZIONI IN AUMENTO	
A	59	Valore normale del beni assegnati el soci (art. 53, comma 2)	.000
A	60	Plusvalenze patrimoniali a sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite o imputate In misura inferiore a quella determinata al sensi del T.U.I.R.	.000
A	61	Quota costante delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive imputabile all'esercizio (art. 54, comma 4 e art. 55 comma 2)	.000
A	62	Plusvalenze patrimonieli non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto dei profitti e delle perdite (art. 54, comma 1, lett. c)}	.000
A	63	Redditi derivanti dalla partecipazione in società semptici, in nome collettivo e in accomandita semptice di cui all'art. 5, determinati a norma dello stesso articolo	.000
A	64	Redditi del terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali nè beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività della società o dell'ente	.000.
A	65	Spese ed altri componenti negativi relativi agli Immobili di cui al rigo A64	.001
		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del T.U.I.R.	
A	86	a) relative a servizi non di durata ultrannuale, materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (art. 59)	.000
A	67	b) relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60)	.000
A	68	c) relative ad azioni, titoli similari, obbligazioni, titoli similari e altri titoli in serie o di massa (art. 61)	.000
A	89	Compensi In misura fissa spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 62, comma 3)	.000
<u> </u>	70	Interessi passivi eccedenti la quote deducibile al sensi dell'art. 63	.000.
A A	71	Imposte indeducibill o non pagate (art. 64, comma 1) INVIM decennale pagata nell'esercizio se dedotta in quote costanti (art. 64, comma 2)	.000.
Â	73	Accantonamento per l'ILOR relativa al redditi dell'esercizio (art. 101, comma 1 e art. 110)	.000
<u> </u>	74	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria non corrisposti o corrisposti in misura eccedente i limiti e le condizioni di cui all'art. 64, comma 4	.000
A .	75	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità o da categorie di dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 55, comma 1	.000
A	76	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nell'art. 10, comma 1, lettera p)	.000
A	77	Minusvalanze patrimoniali, sopravvanianze passiva e perdite diverse de quelle previste nell'art. 66	.000.
		Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	
A	78	a) relativi a beni materiali e immateriali (artt. 67 e 66)	.000
A	79	b) relativi a beni gratultamente devolvibili (art. 69)	.000
A	80	Spese relative a plù esercizi non deducibili in tutto o in parte (art. 74)	.000
A	81	Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 87, comma 7	.000
		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte	
A	82	 a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale dipendente (art. 70) e per le indennità di fine rapporto di cui alle lett. c) d) ed f) del comma 1 dell'art. 18 	.000
A	63	b) per rischi su crediti (art. 71, dei T.U.I.R. e art. 1 legge n. 491/88)	.000.
A	84	c) per rischi di cambio (art. 72)	.000
A	85	d) per altre finalità (art. 73)	.000
Α.	86	Spese ed altri componenti negativi di competenza di altri esercizi (art. 75, comma 4)	.000
A	87	Spese ed altri componenti negativi che si riferiscono ad attività o beni produttivi di proventi computabili e ad attività o beni produttivi di proventi non computabili nella determinazione del reddito, eccedenti la quota deducibile ei sensi dell'art. 75, comma 5	.000.
		Altre variazioni in aumento	
٨	68		.000
^	69		.000.
^	90	C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO	.000
	,	YARIAZIONI IN DIMINUZIONE	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
A	91	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive realizzate nel periodo d'imposta da acquisire a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono realizzate e nel successivi (art. 54, comma 4 e art. 55, comma 2)	.000
A	82	Utili distribulti dalle società di cui al rigo A63	.000
<u> </u>	83	Froventi degli immabili di cui al rigo A64	.000
^	94	Utill spettanti al lavoratori dipandenti, agli amministratori della società o dell'ente commerciale e agli associati in partecipazione (art. 62, comma 4) (numero associati:)	.000
		A RIPORTARE	.000
		······································	.000

A N S Control and Professional Section				
A N S Control and Professional Section			RIPORTO	.000
No. Proventies wash, segonal antenute and broke a prival of imposes a celebrative (set 59) 1.5	A	95		.000
A 90 Service of price and process of price of price and price of p	A	96	Spese e altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 75, comma 4)	.000
A 9 SCA Seed incorrency primit of abilit fourth delite coding actions of statistics reduced in the process of t	*	97	Proventi esenti, soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva (art. 58)	.000
Second and a comparation of the comparation of th	A	98		.000
A 100 Pedditio designed is find IMPEG A 101 Pedditio designed is find IMPEG A 102 Peddition designed is find IMPEG A 103 Peddition designed is find imperation of the process of the pr	. A	99	50% degli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974, inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o comprest in regimi sostitutivi (art. 30, comma 1, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	.000.
A 102 Section of minimations Section of minimations Section of Minimations Section of Minimations Section of Minimations Section of Minimations Section of Minimation of Minimations Section of Minimation of Mini	A	100	Ammontare del credito d'Imposta se Imputato al conto economico	.000
A 102 A 104 A 105 A 106 A 106 B Differenza (comma algobrica) tra variazioni in sumento e variazioni in simunato (potata C. totale D) A 106 B Differenza (comma algobrica) tra variazioni in sumento e variazioni in simunato (potata C. totale D) A 107 B Differenza (comma algobrica) tra variazioni in sumento e variazioni in simunato (potata C. totale D) A 107 B Differenza (comma algobrica) tra variazioni in sumento e variazioni in simunato (potata C. totale D) A 107 B Differenza (comma algobrica) tra variazioni in sumento e variazioni in simunato (potata C. totale D) A 107 B defendita al lordo delle eragazioni liberati o periola (somma z.) e vol. comma f. lettera //, del T. V.I.R. A 108 B 109 B TERININAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELLI IMBOSTA LOCALESUI REDDITO COMPONENTI POSITIVI A 110 Redditi di cui alia precedenta intera F Dariali derivanti da attività commarciali osercitata all'estore mediante stabili organizzazioni con gestione COMPONENTI REGATIVI A 110 Redditi di cui alia precedenta intera F Dariali derivanti da attività commarciali osercitata all'estore mediante stabili organizzazioni con gestione COMPONENTI NEGATIVI A 111 Redditi dorivanti da attività commerciali osercitata all'estore mediante stabili organizzazioni con gestione COMPONENTI NEGATIVI A 111 Redditi dorivanti da attività commerciali osercitata all'estore mediante stabili organizzazioni con gestione COMPONENTI NEGATIVI A 111 Redditi dorivanti da attività commerciali osercitata all'estore mediante stabili organizzazioni con gestione COMPONENTI NEGATIVI A 111 Redditi dorivanti da attività commerciali osercitata all'estore mediante stabili organizzazioni con gestione COMPONENTI NEGATIVI A 111 Redditi dorivanti da di attività commerciali osercitata all'estore mediante stabili organizzazioni con gestione COMPONENTI NEGATIVI A 111 Redditi dorivanti da di attività commerciali osercitata all'estore mediante stabili organizzazioni con gestione COMPONENTI NEGATIVI A 111 Redditi dorivanti dalla partecipazione an società semplici, i	A	101	Reddito esente ai fini IRPEG	.000
A 100 A 100 A 100 A 100 B 100			Altre variazioni in diminuzione	
A 100 A 100 B Differenza (comma algebrizo) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (bolais C: totale D) D TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE D DIFFERENZI (comma algebrizo) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (bolais C: totale D) D D DIFFERENZI (comma algebrizo) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (bolais C: totale D) D D DIFFERENZI (comma algebrizo) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (bolais C: totale D) D D DIFFERENZI (comma algebrizo) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (bolais C: totale D) D D DIFFERENZI (comma algebrizo) tra variazioni del beno di comma algebrizo (comma algebrizo) tra variazione (comma algebrizo) tra variaz	А	102		.000
A 155 A 156 B Differenza (comma algebrico) tra variazioni in aumento a variazioni in diminuzione (cease C. totale D) J PReddito al lordo delle aregazioni liberali o parelta (comma algebrica) tra A 0 8 4 61 0 J PREDDITIO (PERDTA) (da riportare al ripo 18 del Mod. 780/R overzo al rigo 15 (o 18) del Mod. 780/M J PREDDITIO (PERDTA) (da riportare al rigo 18 del Mod. 780/R overzo al rigo 15 (o 18) del Mod. 780/M DETERMINAZIONE DEL DEDDITO COM/PLESSIVO ALFINI DELL'IMPOSI A LOGALE-SUI REDOITI **********************************	A	103		.000
Section Difference (comme algebrico) tra variation in aumento e variation in diminution of table 4 - Colate C - Obstace C	A	104		.000
A 10 E) Differenza (comma algebrica) tra variation in aumento e vari	A	105	DI TOTALE OFILE VARIATIONS IN DIMINISTRAF	.000
A 107 F) Roddito al torto delite erogazioni liberali di cui spil art. 65, comma 2, e 10, comma (specifica from A o B ad 6) 109 a deliturire erogazioni liberali di cui spil art. 65, comma 2, e 10, comma (specifica from A o B ad 6) 109 a 100 PERININAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI ***TOMPONENTI POSITIVI** ***A 110 Redditi di cui alla precedenta lattera F 100 Perrilla di cui alla precedenta lattera F 101 Perrilla derivanti di astività commerciali esercitate all'estoro mediante stabili organizzazioni con gestione 102 a 111 Redditi eservati (art. 17, comma 2) 103 a 112 Redditi eservati (art. 17, comma 2) 104 I 115 Perrilla di cui alla precedenta fettera F 105 COMPONENTI NEGATIVI ***TOMPONENTI NEGATIVI** ***TOMPONENTI NEGATIVI** ***TIS Perrilla di cui alla precedenta fettera F 106 Perrilla di cui alla precedenta fettera F 107 Redditi derivanti di alla strività commerciali esercitate all'estoro mediante stabili organizzazioni con gestione 108 Perrilla di cui alla precedenta fettera F 109 Redditi derivanti di alla precedenta fettera F 109 Redditi derivanti di alla precedenta fettera F 100 Redditi derivanti dalla partecipazione a società seerilate all'estoro mediante stabili organizzazioni con gestione 106 Redditi derivanti dalla partecipazione a società seerilate all'estoro mediante stabili organizzazioni con gestione 107 Redditi derivanti dalla partecipazione a società seerilate all'estoro mediante stabili organizzazioni con gestione 108 Redditi derivanti dalla partecipazione a società seerilate all'estoro mediante stabili organizzazioni con gestione 109 Redditi derivanti dalla partecipazione a società seerilate all'estoro mediante stabili organizzazioni con gestione 109 Redditi derivanti dalla partecipazione a società seerilate all'estoro mediante stabili organizzazioni con gestione 109 Redditi derivanti dalla partecipazione a società seerilate all'estoro mediante stabili organizzazioni con gestione 109 Redditi derivanti dalla partecipazione a società se	A	106		.000
all articclos 5, comma 2, data legge 16 marzo 1987, n. 113 4 10	-	\rightarrow		.000
Description of the properties	A	108		.000
Testing Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Post Percent Pos	•	109	G) REDDITO (O PERDITA) (da riportare al rigo 18 del Mod. 750/B ovvero al rigo 15 (o 16) del Mod. 760/M}	.000.
Reddit of cut alta precedente laterar F			DETERMINAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
Reddit of cut alta precedente laterar F		_	COMPONENTI POSITIVI	
A 111 Perditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità asparate (art. 117, comma 2) A 112 Redditi desente al fini IRPSC (indicare l'importo di rigo A101) A 113 Altri componenti positivi, ivi comprese perdite non deducibili B 114 Perdita di cui silia precedente lattera F A 115 Perdita di cui silia precedente lattera F A 116 Perdita di cui silia precedente lattera F A 117 Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità asparate (art. 117, comma 2) A 117 Redditi derivanti da sutività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità asparate (art. 115, comma 2, lett. 0) A 117 Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità asparate (art. 115, comma 2, lett. 0) A 117 Redditi derivanti dalla partecipazione a società de emplici, in nome collettivo e in accomandita emplice indicate nell'art. 5 (art. 115, comma 2, lett. 0) A 118 Redditi derivanti dalla partecipazione in società de enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. 0) A 119 Redditi derivanti dalla partecipazione in società del enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. 0) A 120 Ultili distributi da società collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, non residenti nel territorio dello Stato (residuo 50% non dedotto al rigo A98) A 121 Interesal, premi ed alirit frutti delle obeligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gannalo 1974 (residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) A 122 Altri componenti negativi A 123 Interesal, premi ed alirit frutti delle obeligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gannalo 1974 (residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) A 124 Redditi del lo	_	· · · · · ·		.000
112 Reddito sente at finit RPEG (indicare l'importo di rigo A101)	_	110		.000
A 113 Altri componenti positivi, ivi comprese perdite non deducibili A 114 BY COMPONENTI NEGATIVI A 115 Perdita di cui alla precedente lettera F Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 117, comma 2) Bredditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 (art. 115, comma 2, lett. b)) Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 (art. 115, comma 2, lett. b)) Bredditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) Bredditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) Bredditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) Bredditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) Bredditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) Bredditi deli tributi della partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) Bredditi deli tributi della partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) Bredditi deli tributi della partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) Bredditi deli tributi della partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) Bredditi deli tributi della partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul re	A	111		.000
COMPONENTI NEGATIVI A 116 Perdita di cui alia precedente lettera F Redditti derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione [A	112	Reddito esente al fini IRPEG (indicare l'importo di rigo A101)	.000
COMPONENTI NEGATIVI A 116 Perdita di cui alla precedente lettera F Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione 0.0	A	113	Altri componenti positivi, Ivi comprese perdite non deducibili	.000
A 115 Perdita di cui alla precedente lettera F A 116 Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 117, comma 2) Bredditi derivanti della partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice include anni controlla della partecipazione in società de enti soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. 9) Bredditi derivanti dalla partecipazione in società del enti soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. 9) Bredditi derivanti dalla partecipazione in società del enti soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. 9) Bredditi derivanti dalla partecipazione in società del enti soggetti all'imposta sui reddito delle parsone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. 9) Bredditi derivanti dalla partecipazione in società del enti soggetti all'imposta sui reddito delle parsone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. 9) Ditti distributi da società collegate ai sansi dell'art. 2359 del codice civile, non residenti nel territorio dallo Stato (residuo 40% non dedotto al rigo A99 (residuo 40% non dedotto al rigo A99 Interessa, premi ed attri frutti delle obbligazioni a titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 (residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) Ditti componenti negativi Ditti componenti negativi Ditti componenti negativi Ditti componenti negativi in delle erogazioni liberali (art. 51 delle erogazioni liberali (art. 51 delle erogazioni liberali di cui sgli art. 85, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1997, n. 113 Ditti componenti al rigo 01 del Mod. 760/B o al rigo 01 del Mod. 760/B o al rigo 11 del Mod. 760/M) Ditti contenta al rigo 01 del Mod. 760/B o al rigo 11 del Mod. 760/B o al rigo 11 del Mod. 760/M) Ditti contenta al rigo 01 del Mod. 760/B o al rigo 11 del	٨	114	H) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000
A 116 Redditi derivanti dia attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 117, comma 2) A 117 Redditi derivanti dalla partecipazione a società eemplici, in nome collettivo e in accomandita eemplice incideza heil'art. 5 (art. 115, comma 2, lett. b) D 3.0 A 118 Redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) D 3.0 A 119 Redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) D 4 120 Utili distributi da società collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, non residenti nel territorio dallo Stato (residuo 40% non dedotto al rigo A98) D 5 (residuo 40% non dedotto al rigo A98) A 121 Intaressi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1* gennaio 1974 (residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) D 6 122 Altri componenti negativi D 7 TOTALE COMPONENTI NEGATIVI D 8 Reddito al lordo delle esanzioni e delle erogazioni liberali (somma algebrica tra componenti positivi e componenti negativi) (totale H - totale f) D 9 A dedurre reddito esanzioni positivi e componenti negativi) (totale H - totale f) D 12 A dedurre erogazioni liberali di cui sigli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. B 120 all'art. 5, comma 2, della legge fi marzo 1987, n. 113 D 1 REDDITO IMPONIBILE Al FINI ILOR (indicere zero se l'importo è negativo) (da riportare al rigo 01 del Mod. 760/M) D 12 Importo complessivo D 13 Outra cestanta imputable all'esercizio		•	COMPONENT: NEGATIVI	
a 118 e contabilità separate (art. 117, comma 2) A 117 Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'err. 5 (art. 115, comma 2, lett. 6) A 118 Redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) A 119 Redditi derivanti dalla partecipazione in società collegate al sensi dell'art. 2359 del codice civile, non residenti nel territorio dello Stato (residuo 40% non dedotto al rigo A68) D Utili distribuili da società collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, non residenti nel territorio dello Stato (residuo 40% non dedotto al rigo A68) Interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 (residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 691) A 122 Altri componenti negativi D TOTALE COMPONENTI NEGATIVI D Redditi al lordo delle esanzioni e delle erogazioni liberali (somma algebrica tra componenti positivi e componenti negativi) (totale H - totale I) A 124 Reddito al lordo delle erogazioni liberali D Redditi del iordo delle erogazioni liberali D Redditi del rereni e dei fini ILOR D Redditi del rereni e dei fini ILOR D Redditi del iordo delle erogazioni liberali delle origazioni genti della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della erogazioni liberali della della della erogazioni liberali della della della della erogazioni della della della della	A	115	Perdita di cui alla precedente lettera F	.000
117 indicate nell'art. 5 (art. 115, comma 2, lott. b) 118 Redditt derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. e)) 119 Redditt dei terreni e dei fabbricati di cui al rigo A64 120 Utili distributi da società collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, non residenti nel territorio dallo Stato (residuo 40% non dedotto al rigo A98) 121 Interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 (residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) 122 Altri componenti negativi 123 Interessi, premi ed altri frutti delle orogazioni liberali (somma algebrica tra componenti pegativi) 124 A 125 Interessi, premi ed altri frutti delle orogazioni liberali (somma algebrica tra componenti pegativi) 125 A dedurre reddito assenti nel il L.D.R. 126 Reddito al lordo delle esanzioni e delle erogazioni liberali (somma algebrica tra componenti pegativi) (totale H - totale I) 127 A dedurre reddito esante ai fini IL.D.R. 128 Reddito al lordo delle erogazioni liberali di cui sgli art. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. 129 all'art. 5, comma 2, della legga 16 marzo 1987, n. 113 129 L) REDDITO IMPONIBILE AI FINI IL.OR (indicare zero se l'Importo è negativo) (da riportare al rigo 01 del Mod. 760/M) 129 Ciucta cestante imputable di 'esarcizio.	A	118		.000
A 18 Redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. a)) A 19 Redditi dei terreni e dei fabbricati di cui al rigo A64 D. Utili distributiti da società collegate ai sensi dell'art. 2359 dei codice civile, non residenti nel territorio dallo Stato (residuo 40% non dedotto ai rigo A68) D. Utili distributiti da società collegate ai sensi dell'art. 2359 dei codice civile, non residenti nel territorio dallo Stato (residuo 40% non dedotto ai rigo A98) A 121 Interesal, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente ai 1º gannaio 1974 (residuo 50% non dedotto ai rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) D. A 122 Altri componenti negativi A 123 Paddito al lordo delle espazioni e delle erogazioni liberati (somma algebrica tra componenti positivi e componenti negativi) (totale H - totale ii) A 124 Reddito al lordo delle espazioni iliberati (somma algebrica tra componenti positivi e componenti negativi) (totale H - totale ii) A 125 A dedurre reddito esente ai fini ILOR D. Reddito al lordo delle erogazioni iliberati (somma 2, e 10, comma 1, lettera r), dei T.U.I.R. a 126 al dedurre: crogazioni iliberati di cui sgli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), dei T.U.I.R. al dedurre: crogazioni iliberati di cui sgli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), dei T.U.I.R. al dedurre: crogazioni iliberati di cui sgli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), dei T.U.I.R. al dedurre: crogazioni iliberati di cui sgli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), dei T.U.I.R. al dedurre: crogazioni iliberati di cui sgli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), dei T.U.I.R. al dedurre: crogazioni iliberati di cui sgli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), dei T.U.I.R. al dedurre: crogazioni iliberati di cui sgli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), dei T.U.I.R. al dedurre: crogazioni iliberati di cui sgli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, le	A	117		.000
A 139 Reddit del terreni e del fabbricati di cui al rigo A64 120 Utili distribuiti da società collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, non residenti nel territorio dello Stato (residuo 40% non dedotto ai rigo A98) 121 Interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 (residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) 122 Altri componenti negativi 123		11B		.900
120 (residue 40% non dedotto al rigo A98) .0	-	1		.000
121 residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 501) A 122 Altri componenti negativi A 123	A	120		.000
A 122 Altri componenti negativi 123 Baddito al lordo delle esanzioni e delle erogazioni (Iberali (somma algebrica tra componenti positivi e componenti negativi) (totale H - totale I) 124 Reddito al lordo delle esanzioni e delle erogazioni (Iberali (somma algebrica tra componenti positivi e componenti negativi) (totale H - totale I) 125 A dedurre reddito esanta el fini ILOR 126 Reddito el lordo delle erogazioni (Iberali 0.0 127 a dedurre: erogazioni (Iberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. 128 e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113 129 L.) REDDITO IMPONIBILE AI FINI ILOR (Indicare zero se l'importo è negativo) (da riportare al rigo 01 del Mod. 760/M) 129 Importo complessivo 120 Importo complessivo 130 Quote coetante imputabile all'esercizio	A	121	Interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 (residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
Raddito al lordo delle esanzioni e delle erogazioni liberali (somma algebriça tra componenti positivi e componenti negativi) (totale H - totale I) A 124 Reddito al lordo delle erogazioni liberali (somma algebriça tra componenti positivi e componenti negativi) (totale H - totale I) A 125 Reddito el lordo delle erogazioni liberali (delle eroga	A	122	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000
Raddito al lordo delle esenzioni e delle erogazioni (liberali (somma algebrica tra componenti positivi e componenti negativi) (totale H - totale I) A 125 A dedurre reddito esente el fini ILOR A 126 Reddito el lordo delle erogazioni (liberali				.000
A 128 Reddito el lordo delle erogazioni (iberali	A	124	Reddito al lordo delle esenzioni e delle erogazioni liberali	.000
A 128 Reddito el lordo delle erogazioni liberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. a dedurre: erogazioni liberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113 .0 L) REDDITO IMPONIBILE AI FINI ILOR (Indicare zero se l'importo è negativo) (da riportare al rigo 01 del Mod. 760/B o al rigo 01 del Mod. 760/M) PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE (art. 54. comma 4. e art. 55. comma 2) A 129 Importo complessivo	A	125		.000
A 128 L) REDDITO IMPONIBILE AI FINI ILOR (Indicare zero se l'importo è negativo) (da riportare al rigo 01 de) Mod. 760/B o al rigo 01 del Mod. 760/M) PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE (art. 51. comma 1. e arl. 55. comma 2) A 129 Importo complessivo Outre costante imputabile all'esercizio	A	⊢		.000.
(da riportare al rigo 01 de) Mod. 760/8 o al rigo 01 del Mod. 760/M) PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE (art. 54. comma 4. e art. 55. comma 2) A 129 Importo complessivo A 130 Ouota contenta imputabile all'esercizio	A	127	a dedurre: erogazioni liberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.000.
A 129 Importo complessivo A 130 Ouore costente imputabile all'esercizio	A	128	L) REDDITO IMPONIBILE AI FINI ILOR (Indicare zero se l'importo è negativo) (da riportare al rigo D1 del Mod. 760/B o al rigo D1 del Mod. 760/M)	.000
A 139 Cuote costante imputablle all'esercizio			PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE (art. 54, comma 4, e arl. 55, comma 2)	
A 1139 Quota costante imputabile all'esercizio	A	129	Importo complessivo	.000
 	A	130	Quota costante imputabile all'esercizio	.000

	PROSPETT	O DE	I DAT	100	NCI	ERNE	NT! L	AMA.	GGI	DRAZIO	NE	DIC	ONGL	JAGL	.10						
	RISERVAT																				
N. ord	SEZIONE 1 -	– Cak	olo del	la ma	ggloi	razione	di coi	nguagi	lo					-			Ш	SOMME DISTRIBUITE		2 00	GUAGLIO
01	Somme distribuite	al soci	pertecipa	utti sult'u	rtile de	di'eserciz	do al netto	o đi	L			1	20 Po	r dividon loni di ris	di essegne parmio al _l	ti alle portatore					
						a)	fino a c	опсотте	nza de	el 64% del r	eddi	to dich	iarato						.000		
02	di cui non e	oggett	e a mag	giorazl	one					lla franchig							┷		.000		
03	di cui sogg	n#6 a r	negaloro	21000	a Ima					gli utili ex I	egge	n. 64 c	del 1986	·					.000	<u> </u>	
04	Riserve ed alt									T				r dividenc	il assecna	ti alia					.000
05	di cui non s					- 4011 5	00101210			<u> </u>			ari	ioni di ris	il essegna parmio si p	cortation	<u>'</u>		.##	1	
06	di cui sogg	etti a m	agglora	zione e	imp	orto del	la magg	lorazio	ne stea	ssa							 			} 	
	Totale della m																	•		 	
	SEZIONE 2 -		elleb &	riserv	FG B 4	altri for	ndi esti	stenti a	ila da	te di chlu	eura.		serciz	lo cul			a dichia	razione			
\vdash	Saido ini		om utill a an	<u> </u>		r. deliber				rementi		4	Decr. pe	or distrit	<u>.</u>	<u>5</u> j ,	Altri decre	menti	В	Seldo	finale
07	Riserve od altri fondi (1º gennaio 1968 per	gli enti co		Siculatia	rt. 67, c	comma 1. k	sti. b)), ass	oggettati a	d Irpag a	d aliquota norm	ute			, , ,	<u>-</u>						
-	Riserve od altri fondi (1º gennalo 1966 per	formati s	DAG	oventi con	eogulti	i a partire d	.00	da in corec	al 1° dio	.61 ambre 1983,									Щ.		
08	(1º gennalo 1958 per	ğil entico	mmerciali d	ficuleli's	ut. 87, c	comme 1, le	60. b)) non	assoggetts	tiad irpe	og, exchusi quell	# (1) CD)	al right 1	04 11								
	Riserve od altri fondi enti commerciali di c	già esiste ul all'art.	nti alla fine	dell'uftim	o eser	cizio chius	o prima de	i 1º dicemi	re 1963 (1º pennaio 1988	per g	II							LL.	•	
09			.000	I			.00	1			, <u></u>	. a. ragins 1			.000			446	F		
10	Riserve od altri fondi	che in ce	o di disvib	uzione co	ncorro	no a forma	re il reddit	o imponibi	le della e	ocietà o ateloo	indly	penderder	nente dal (periodo di	formazion	ю.			· · · · ·		
<u> </u>	Blance of all and and	ohe Ir -	.000				.obc		Zn	.84					.900			.00			.00
11	Riserve od attri tondi Indipendentemente d	al periodo		uzsone no	n conc	torrono il 10			nibile de	acci, associati	o part	ecipanti									
\vdash	Franchigia non utilizz	ete cell'e	.000	┸.			.000								.000			.000	ĻL		
12			.000					T				_			—т				-		
											<u> </u>				L						
ρ	ROSPETTO P	ERL	UTILIZ	ZZO 0	EL-	CRED	ITO D	IMPO:	STAI	PERLEI	MPF	₹ESE	DLAU	TOTE	RASPO	RTC	DIME	RCIPER	CON	TO DET	ERZI
N.	ı							DI IMPO					, N					TO DI IMPOST			
Ord,	N gotsunianii diamani	LUM .	<u> </u>	CAT.	2 2 €	CAT.	3- CA	T. 19 4	CAT.	Spese o	ompte	essive li assall		년 _{1* C} ,	AT. 2	2" CA1	. 3 ₃-	CAT.	CAT.	Spese o	omplessive
01	N. autovelcoli disponi per l'intero anno N. autovelcoli disponi		 -							e lubrific	anti n	el 1969	03							a lubritio	imo di gasollo anti nel 1990
02	per perte dell'anno		SPETTA	MPOSTA	-1	2 CRE2	опо опи	ZZATO	3	CREDITO UTIL	IZZAT	<u>00.</u>		рпо сти	LIZZATO	- 5	TOTAL	F CREDITO	<u> </u>	CREDITO D	.000
05	1990	-	SPETTAN		000		AI FINI ILC	.00	10	AL FORE IRE	PĒĠ	.000		AI FINI I	VA	100	un	LE CREDITO LIZZATO	000	RES	DUO
06	1991				000		-	.00	_	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		.000				100			000		.000. 1000.
07	MASS	A CÓME	LESSIVA			<u> 1</u>		*		NUL	JERO	AUTOV	EKOLI D	MASS			ORE A 350		1		
	30005550																				
N.	ROSPETTO D	AHF	Se l'attiv			LIENI	NON	COM	-					2 .							
01d.	ATTIVITÀ ESERCI	TATA	o cessat	a nell'ai	nno	í alomi			staplo	sercità attivi nate indicare ero dei glomi				- [sercita altra nte) con rica		ori al 20%	
02	LUOGO DI ESERC	ZIO	pericon	nuni con	più d	<u>-</u> II	<u></u>	centrale	1	1		2	7	L	. 3	_	Г	(9)	numero		5
03	DIMENSIONE		Totale m			e la zona:				semiper			<u></u>	perife					luoghi d	i ettività	2
	DELLOCALI		dipendu			numero	11,	umero	\neg		2		J. Jun per		-nel U 04	3	metri que			!	4
04			a tempo		4		g	lornate	\perp			spese	_		.0	00		energia			.000
95	PERSONALE		dipender a tempo	nti parziale		numero		umero ré	ı		2	spese					DNSUM	di cui per energia	·		4
H	ADDETTO				-	numero	1				2		+		0.	3		elettrica carburanti			.080
08	ALL ATTIVITY		apprend	lati				umero ettimane				spese			.0	00		lubrificanti e simili de: all'autotra:	i Stinati		.000
07			collabora coordina e continu	ıtl]	Unweld	1 00	ompensi			2	lavore	dinarlo	nui	mera		3	spese	-		4
-	PERSONALE AL	DETT					num	mero .	·		.000	numero		1		5	 1858				. 000
08	PER PARTE DI	ANNO					edde			<u> </u>		jiornate				840	stenute				.000
OF	SERVATO AGL ZIONE DI CUI A comunica di av	ALL'AF	NT. 10, C	EL D.I	L. 2 N	MARZO										RAZIC		LA LEGG	ſ	PRILE 198	9, N. 154.
(1) V	edi istruzioni.																				
	ı									_	IRM										



SOCIETÀ O ENTE	
Denominazione	Codice fiscale

SOCIETA DI CAPITALI ED ENTI COMMERCIALI

REDDITO DI IMPRESA DEGLI ENTI NON COMMERCIALI A CONTABILITÀ ORDINARIA

Γ	N. ord. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA			1 0	Codice attività 2	Anno di inizio attività 3 Co	odice escondo la pressiste	te codifice	Subcodice 5
Γ	A	1			1111				
	A	2	LUOGO Comune DI ESERGIZIO DELL'ATTIVITÀ	1 Prov	ov. 2 Frazione, vla, numero	o civico, scala e interno	7	3 C.A.	P. 4
	^	3	LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI						

N. c	_	STATO PATRIMONIALE	1 SALSO INCLASE OF BILANCIO	2			3 OECREMENTI	4 SALDO FINALE DI BILANCI	and C
A. C	4					.000	.000	March Librar of Disputs	.0
	-	BENI MATERIALI AMMORTIZZABILI	.000	\vdash		.000			.0
<u>^</u>	5	BENI MATERIALI NGN AMMORTIZZABILI	.000				.000		.0
<u> </u>	6	BENI IMMATERIALI E SPESE RELATIVE A PIÙ ESERCIZO	.000	 		.000			.0
Α.	7	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI OSNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZ.	.000	-		.000	.000		
^	8	SCORTE CI MERCI, MATERIE PRIME, SUSSICIARIE E SEMILAYORATI	.000	1					<u>ا۔</u> ا
	9	PRODUTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SERVIZI IN CORSO DI ESECUZ.	.000	1					
<u>.</u>	10	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	1				-	
<u>.</u>	11	OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE	.000	1					
A .	12	CASSA	.000	-			I		-
	13	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	.900	-		.000	.000		
<u>.</u>	14	CREDITI VERSO BANCHE	.000	ł				···	_
^	15	ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ	.000				f		_
A	16	PERDITE DI ESERCIZI PRECEDENTI	.000.			.000.	.000		_
Α.	17	CAPITALE SUCIALE	.000			.000			
^	18	FONDO RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000	_		.000	.000		
<u> </u>	19	RISERVE	.000.	<u> </u>		.000	.000		-
<u> </u>	20	FUNDO ACCANTONAMIENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	<u> </u>		.000	1		_
<u> </u>	21	FONDO AMMORTAMENTO	.000	<u> </u>		.000	.000		_
<u> </u>	22	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	.000	╙		.000.	.000		_
A	23	ALTRI FONDI	.008	╙		.000	.000		_
A	24	DEBITI VERSO FORNITORI	.000	<u> </u>		.000	.800		
<u> </u>	25	DEBITI VERSO BANCHE	.000						_
<u> </u>	26	ALTRI DEBITI E PASSIVITA	.000	<u> </u>					_
	<u> </u>	PERDITE	SALDO DI BILANCIO	1_				SALDO DI BILANCIO	
A .	27	ESISTENZE INIZIALI	.000	A	34	AMMORTAMENTI ANTIC	IPATI		
A_	28	SPESE DEI BENI DESTINATI ALLA RIVENDITA E ALLA PRODUZIONE	.000	A	35	ACCANTONAMENTI PER	RESCHI SU CREDITI		
A	29	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI	.000	A	36	ALTRI ACCANTONAMEN	ti .		_
À	30	OMERI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE	.000	A	37	ALTRI COSTI. ONERI E S	PESE		
A	31	ALTRI ONERI DI PRODUZIONE È VENDITA	.000	A	38	SOPRAVVENIENZE PASS	IVE E MUNUSVALENZE PATRIMONIALI		
A	32	INTERESSI PASSIVI	.000		_				
A	33	AMMORTAMENTI ORDINARI	.000.	^	39	UTTLE DI ESERCIZIO			
		PROFITTI	SALDO DI BILANDO		-			SALDO DI BILANCIO	_
A	40	RICAVI DI ESERCIZIO	.000	A	44	PLUSVALENZE E SOPRA	AVENGENZE ATTIVE		
<u> </u>	41	DIVIDENDI E UTIU DA PARTECIPAZIONE	.900	A	45	RIMANENZE FINALI			
A	42	INTERESSI ATTIVI	.000		Ι.				_
A	43	ALTRI PROVENTI	.000	^	46	PERDITA DI ESERCEZIO	9		
			ALTRI D	ΑП					_
•	47	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	.000	1	T	SALDO EISTALE DEL EDI	VDO ACCANTONAMENTO DI		_
<u> </u>	48	OVVIDENDA E UTIM DELIBERATI NELL'ESERCIZIO	.000		53	CIJIESCENZA E PREVIDE			
<u> </u>	49	UTILI IN MATURA DELIBERATI NELL'ESERCIZIO	.000	1	ϯ┈	7			-
_	50	DIVIDENCI E UTILI PERCEPTI NELL'ESERCIZIO	.000	1 A	54	SALDO FISÇALE DEL FO	OTWENATHOMMA OUN		
_	 ~			+	\vdash				-
A	51	VALDRE CONTRATTUALE DEI BENI ASSUNTI IN LOCAZIONE FINANZIARIA AL NETTO DEGLI DNERI FINANZIARI	.000	A	55	SALOO FISCALE DEL FO	NDO SVALUTAZIONE CREDITI	****	
_				1					

		DETERMINAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIU	RIDICHE
			•
^	57 58	A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite B) Perdita risultante dal conto dei profitti a delle perdite	.000.
		VARIAZIONI IN AUMENTO	<u>, , , , , , , , , , , , , , , , , , , </u>
A	59	Valore normale dei beni assegnati al soci (art. 53, comma 2)	.000.
A	60	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto del profitti e dalle perdite o imputate	,
	<u> </u>	In misure inferiore a quella determinata ai sensi del T.U.I.R.	.000
┡	61	Quota costante delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive imputabile ati'esercizio (art. 54, comma 4 e art. 55 comma 2)	.000
^	62	Plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto del profitti e delle perdite (art. 54, comma 1, lett. c))	.000
A	63	Redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cul all'art. 5, determinati a norma dello stesso articolo	.000
A	84	Redditi del terreni e del fabbricati non costituanti beni strumentali nè benì alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività della società o dell'ente	.000
A	65	Spese ed altri componenti negativi relativi agli immobili di cui al rigo A64	.000
		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata el sensi del T.U.I.R.	
A	66	a) relative a servizi non di durata ultrannuale, materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (art. 59)	.000.
A	87	b) relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuala (art. 60)	.000
A	68	c) relative ad azioni, titoli similari, obbligazioni, titoli similari e altri titoli in serie o di massa (art. 61)	.000
A	89	Compensi in misura fissa spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 62, comma 3)	.000
A	70	Interessi passivi accedenti la quota deducibile ai sensi dell'art. 63	.000
A .	71	Imposte indeducibili o non pagate (art. 64, comma 1)	.000
A	72 73	INVM decennale pagata nell'esercizio se dedotta in quote costanti (art. 64, comma 2)	.000
A	74	Accantonamento per l'ILOR relativa ai redditi dell'esercizio (art. 101, comma 1 e art. 110) Contributi ad associazioni sindacali e di categoria non corrisposti o corrisposti in misura eccedente I limiti e le condizioni di cui all'art. 64, comma 4	.000.
A	75	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità o da categorie di dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 65, comma 1	.000
A	76	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nell'art. 10, comma 1, lettera p)	.000.
Â	77	Minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e perdite diverse da quelle previste nell'art. 66	.000.
		Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	
A	78	a) relativi a beni materiali e immateriali (artt. 67 e 68)	.000
A	79	b) relativi a beni gratuitamente devolvibili (art. 69)	.000
А	60	Spese relative a più esercizi non deducibili in tutto o in parte (art.74)	.000
A	81	Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 67, comma 7	.000
		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte	
A	82	a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale dipendente (art. 70) e per le indennità di fine rapporto di cui alle (ett. c) d) ed f) del comma 1 dell'art. 16	
	83	b) per rischi su crediti (art. 71, del T.U.I.R. e art. 1 legge n. 491/88)	.000
Â	84	c) per rischi di cambio (art. 72)	.000
Ā	85	d) per altre finalità (ari. 73)	.000.
Ä	86	Spese ed altri componenti negativi di competenza di altri esercizi (art. 75, comma 4)	.000
A	87	Spese ed altri componenti negativi che si riferiscono ad attività o beni produttivi di proventi computabili e ad attività o beni produttivi di proventi non computabili nella determinazione dei reddito, eccedenti la quota deducibile al sensi dell'art. 75, comma 5	.000
		Altre variazioni in aumento	
A	88		.000
A	89		.000
A	90		
J		C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (ARIAZIONI IN DIMINUZIONE	.000.
_	91	Plusvalenze patrimoniali e apprayvenienze attive realizzate nel periodo d'imposta da acquisire a tassazione	
-	_	in quote costanti nell'esercizio in cui sono realizzate e nei successivi (art. 54, comma 4 e art. 55, comma 2)	.000
<u> </u>	92	Utili distribuiti dalle società di cui al rigo A63	.000
<u> </u>	93	Proventi degli Immobili di cui al rigo A64	.000
A	94	Utili spettanti al lavoratori dipendenti, agli amministratori della società o dell'ente commerciale e agli associati in partecipazione (art. 62, comma 4) (numero associati:)	.000
		A RIPORTARE	
1	1	AHDORIANE	.000

	-	j	
		яIPORTO	.000
Α	95	Quota dell'INVIM decennale se dedotta per quote costanti (art. 64, comma 2)	.000
A .	96	Spese a attri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art.75, comma 4)	.000.
A	97	Proventi esenti, soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva (art. 58) 60% degli utili distribuiti da società collegate al sensi dell'art. 2359 del codice civile, non residenti nel territorio dello Stato (art. 96)	.000
		50% degli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennalo 1974, inclusi quelli	
A	99	gla esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30, comma 1, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	.000
A	100	Ammontare del credito d'imposta se imputato al conto economico	.000
A	101	Reddito esente ai fini IRPEG	
		Altre variazioni in diminuzione	
A	102		.000
A	103		.000
A	104		.000
	105		***
	\dashv	D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	.000
<u> </u>	106	E) Differenza (somma algebrica) tra variaziont in aumento e variazioni in diminuzione (totale C - totale D)	.000.
A	107	F) Reddito a) lordo delle erogazioni liberali o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	.000
A	108	a dedurre: erogazioni liberali di cul agli artt. 65, comma 2. e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'articolo 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.000
A	109	G) REDDITO (O PERDITA) (da riportare al rigo 18 del Mod. 760/B ovvero al rigo 15 (o 16) del Mod. 760/M)	.000
	(DETERMINAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
		COMPONENT! POSITIVI	
A	110	Reddito di cui alla precedente lettera F	.000
_		Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione	
A	111	e contabilità separate (art. 117, comma 2)	.000
A	112	Reddito esente ai fini IRPEG (indicare l'Importo di rigo A101)	.000
A	113	Altri componenti positivi, ivi comprese perdite non deducibili	.000
A	114	H) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000
	•	COMPONENTI NEGATIVI	
A	115	Perdita di cui alla precedente lettera F	.000
A	116	Redditi deriventi da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 117, comma 2)	.000.
	H	Redditi derivanti della partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice	
A	117	indicate nell'art. 5 (art. 115, comma 2, lett. b))	.000
A	118	Redditi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti all'imposta sui reddito delle persone giuridiche (art. 115, comma 2, lett. a))	.000
A	119	Redditi del terreni e del fabbricati di cui al rigo A64	.000
A	120	Utili distribuiti da società collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, non residenti nel territorio dello Stato (residuo 40% non dedotto al rigo A96)	.000
A	121	Interesal, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 (residuo 50% non dedotto al rigo A99, art. 37 del D.P.R. 29 settembra 1973, n. 601)	.000
A	122	Altri componenti negativi	.000.
A	123	I) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000
	124	Reddito al lordo delle esenzioni e delle erogazioni ilberali (somma algebrica tra componenti positivi e componenti nagativi) (totale H - totale I)	000
_	Ш		000. 000.
A .	125	A dedurre reddito esente al fini ILOR Reddito al lordo delle erogazioni liberali	.000
^	126	a dedurre: erogazioni liberali di cui agiì artt. 65, comma 2, e 10, comme 1, lettera r), del T.U.I.R.	
A	127	e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.000
A	128	L) REDDITO IMPONIBILE AI FINI ILOR (indicare zero se l'importo è negativo) (da riportare al rigo 01 del Mod. 760/B o al rigo 01 del Mod. 760/M)	.000
		PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE (art. 54, comma 4, e art. 55, comma 2)	
A	129	Importa complessivo	.000
A	130	Quota costante imputablle atl'esercizio	.000
1	1		

Secretario del recomposition del control production del recomposition 20 10 20 20 20 20 20 20		RISERVATO A											
a) find a concentrate and let find and properties an employment on a concentrate data framework and later transport and contract and an employment and an em	rd.					lo				1	SOMME DISTRIBUTTE]2	
Columbia Despose of a maggioracion on by 100 in 6 concorrenze degri unit vasarbiga a non diliziazza 100	01) Somme distribuite ai soci	o partecipanti si									.000	-
Columbia de la columbia de la maggiorazione e importo della maggiorazione estessa de la columbia della maggiorazione e importo della maggiorazione estessa della columbia della maggiorazione e importo della maggiorazione estessa della columbia della maggiorazione e importo della maggiorazione estessa della columbia della columbia della maggiorazione e importo della maggiorazione estessa della columbia della maggiorazione e importo della maggiorazione estessa della columbia della col		#1 × 1								_		.000	
Billion on a data place in manageric material in manageric mater	02	at cur non sogger	re a maggior							 		.000	
96	03	di cul soggette a	magglorazio				ige n. c.4	G61 1886		-			
di cui uno neggenti a meggiorazione i imporno della meggiorazione alterna i mograni cui meggiorazione i proprio della meggiorazione della dell	04							nan Pardi	hridendi essegnati alle	+			
Out of speeds in emapsion actions a improve cold in emapsion actions as element of cold in emapsion actions actions and actions are in action and actions actions actions action	05							MANI AZION	di risparmio al portatore	+			
Totals della maggiorazione di conguegolo da inportane ai rigo 37 del mod. 769M) SEZIONE 2 - Entità della in respera e aitri fondi esistenti alla deal di chisoque dell'esercizio cui si ritorisco la dichiarazione SEZIONE 2 - Entità della in respera e aitri fondi esistenti alla deal di chisoque dell'esercizio cui si ritorisco la dichiarazione Di cr. cettiane di conguera di co	06	di cul soggetti a n	naggiorazion	e e importo dell	a maggiorazio	ne stessa				+			
SECURITY — Entitle cells in service a lattif food estated at a data of chisusys deliferancial or all an investore a dischargement of the service and an investore or control of the service and an investore or control of the service and an investore or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor or control of the service and an investor of the service and		t .					-		· <u>-</u>	_		.0001	
Section factors and control of a mineral of an inchication of the control of the		SEZIONE 2 — Enti	ità delle rise	erve e altri fon	di esistenti s	ila data di chluşu:	ra dell'	esercizio	cui si riferisce la	dichia	razione		
Through the commence of cold and an experiment of cold and an experiment of the cold and an expe		Saldo (tiliziale	2		-	I	41	Decr. per c	diatrib. 5 A	tri decre	menti	<u></u>	Saldo finale
Second processes Second proc	07	Riserve od altri fondi formati o (1º gennelo 1958 per gli enti o	con utili o provent ommerciali di cui	conseguill a partire d all'art. 37, comma 1, lu	sil'esercizio in cors il. bj), essoggettati i	al 1º dicembre 1963 d trpeg ed aliquote normale							
Representation of a projected distinction asserticies between the control 1901/11 provides 1908 and 1909 and 19									.000		.000	T	.00
The state of whith boat is a prevention all first of inflations accepted and state of a	œ	(1" gennalo 1988 per gli enti o	counsacien quent	conseguit a partire d all'art 87, comme 1, le	all'esercizio in corre d. b)) non assoggett	al 1° dicembre 1963. Iti ad irpeg, esclusi quelli di	cul ai rìghi	10 • 11					
## Annual of all throad cit in transport in formation to common to format all should be included as sold to support the sold to support the sold to the transport of the sold to the transport of the sold to the transport of the sold to the transport of the sold to the so		Biggings and which for all -10		dilma are state as	.000				.000		.660		
The control of a list hould disk in some of dischedulus association of some of	09	eut commerciali qi cul all'art	87, comme 1, lott	b)), o formati con utili	n proventi dell'eser	ore 1963 (1º gennalio 1966 per Sizio stesso, esclusi quelli di	rgdi culatirlghi	10 a 11	7: W. t				
April Apri						.040					.000		
The properties of the first and description on concentrate a beneary il redain important description of the properties o	10	Riserve od altri fondi che in ca	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	e concorrono a formar	e il reddito imponibi	e delle sociatà o dell'ente in	dipendenta	mente dal peri	lodo di formazione			_ _r	
PROSPETTO PER L'UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI PROSPETTO PER L'UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA 1980		Riserve od attri fondi che in ca	seo di distribuzion	e non concorrono a for	mare il reddito Impo	nibile dei soci, associati o p	ertecipanti		.000]		.800		
Annual part and infilizate not distribute and secretary and the property of the part of th	11	indipendentemente dat period	A) CI KITTIALIGNA		7								**
PROSPETTO PER L'UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI N. A. Autorescoli disposibili per l'inchi e vivo del pasolo di per l'inchi e vivo del pasolo di lubrificanti nel 1998 di per per per per per per per per per per		Franchigia non utilizzata nell'e		····	.099				.690		.000	<u> </u>	
PROSPETIO PER L'UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI CREDITO DI IMPOSTA 1980 CREDITO DI IMPOSTA 1980 CREDITO DI IMPOSTA 1980 II + CAT. 2 2 + CAT. 3 3 - CAT. 4 + CAT. 5 Spese complessabre per l'orveurne di gasolio per l'icoreurne di g	12												
CREDITO DI IMPOSTA 1990 IL REMINISCRICI DI IMPOSTA 1990 IL REMIN									·		.600		.80
CREDITO DI IMPOSTA 1990 IL REMINISCRICI DI IMPOSTA 1990 IL REMIN	Ы	ROSPETTO PER L	UTILIZZO	DEL CREDI	TO D'IMPO	STA PER LE IMF	PRESE	DIAUTO	OTRASPORTO	DIME	RCI PER (CONT	O DI TERZI
The superior of the property o	N.											•	0 01 121121
Naveweed disponsibil Per Il consumed of general Per Il consumer di g	rd.		1º CAT	2º CAT.	3" CAT. 4		plessive	Ord. 1	1" CAT. 2 2" CAT.	3 34	CAT. 14 4 C	AT.	Spese complessive
CRESTO DI IMPORTA SETTAME CRESTO DI IMPORTA SETTAME SETT	H	per l'intero anno				per II consumo e tubriticant	o digasoli Inel 1989	03		1		P	er il consumo di gasolio
ATPRILOR AIPRIL)2	per parte dell'enno						00 04		1			.00.
Number N	_		SPETTANTE		NTO UTILIZZATO AI FINE ILOR	A) FINI IRPES	ATO	4 CREDIT	OUTALIZZATO 5	TOTAL	E CREDITO IZZATO	P	CREDITO DI IMPOSTA RESIDUO
NUMERO AUTOVEICOLI DI MASSA NON SUPERIORE A 3500 kg 2	_					+			.000		.00	10	.000
PROSPETTO DATI RISERVATO AGLI ENTI NON COMMERCIALI ATTIVITÀ ESERCITATA LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DEI comunicon più di componili a tempo pieno in a te	_		D) CCCN/A		.00							\rightarrow	.000
ATIVITÀ ESERCITATA O CESSAR DEI FINITIA ATIVITÀ ESERCITATA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CONSUMI O CENSUMI O CONSUMI O CONSUMI O CENSUMI O CO	·'	MASSA COM	PLESSIVA	Ľ		NUMER	RO AUTO\	ÆICOLI DI M	IASSA NON SUPERIO	RE A 3500	l kg	<u> </u>	
ATIVITÀ ESERCITATA O CESSAR DEI FINITIA ATIVITÀ ESERCITATA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI FINITIA O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CESSAR DEI COMPANI O CONSUMI O CENSUMI O CONSUMI O CONSUMI O CENSUMI O CO	Pβ	ROSPETTO DATLE	RISERVAT	O AGLIENTI	NONTOM	MERCIALI							
TITIVITA ESERCITATA o cossasta nelifamo interes del giorni staglonale indicare in umero del giorni in umer	٧.]				1				2				
2 UUGGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DELL'ATTI	Q.	ATTIVITÀ ESERCITATA			!	stagionale indicare			Berrare la casell	a 50 5i 68	ercita altre att	ività	ial 20%
DELL'ATTIVITÀ SO,000 abitanti indicare la zona: centrale semiperiterica periferica [1] intered la continuatività 2 di pundenti a tempo pieno dipendenti a tempo pieno dipendenti a tempo pieno di pendenti a tempo parziale ALL'ATTIVITÀ apprendiati periferica [1] di pui por mégazzini o depositi, metri quadrati 2 spese [1] di pui por mégazzini o depositi, metri quadrati 2 spese [2] spese [3] di cul per energia eletrica [3] di pendenti a tempo parziale a tempo parziale apprendiati periferica [4] di pendenti a tempo parziale apprendiati apprendiati periferica [4] di pendenti a tempo parziale apprendiati apprendiati periferica [4] di pendenti a tempo parziale apprendiati apprendiati periferica [5] di pendenti a tempo parziale apprendiati apprendiati periferica [6] di pendenti a tempo pieno apprendiati apprendiati apprendiati periferica [6] di pendenti a tempo pieno apprendiati app	n		o cessete nel	l'annio	ľ	Il numero dei giorni			(rispetto a quella	bravaler		superior	
SELLOCALI Totale martingularitation Sellocation Se	Ť	LUOGO DI ESERCIZIO	o cessate nei indicare ii nu	ll'anno mero dei giorni		Il numero dei giorni 1	2		(rispetto a quella	prevaler	- 4		
dipendenti a tempo pieno personale Additionale a tempo pieno dipendenti a tempo pieno dipendenti a tempo pieno dipendenti a tempo parziale personale Additionale apprendiati perprendiati collaboratori coordinati a continuativi per Personale Additionale collaboratori coordinati a continuativi per Personale Additionale continuativi numero divendenti a tempo parziale apprendiati numero personale Additionale continuativi numero divendenti a tempo parziale numero personale Additionale continuativi numero directionale continuativi numero directionale compensi numero directionale continuativi numero direction		LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ	o cessata nel indicare il nu per i comuni	ll'anno mero dei giorni con più di	centrale	1			3	prevaler	4	mero	5
PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITA Apprendiati Collaboratori coordinati e continuativi DERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITA PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITA RIMBERVATO AGLI ENTI NON COMMERCIALI DESCRIPTION ON CO		DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE	o cessate nel indicare il nu per i comuni 50,000 abitani	l'anno mero dei giorni con più di il Indicare la zona;	centrale	1			pariferica		(1) Intuition	mero	stività 5
PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ apprendiati collaboratori coordinati e continuativi B PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ personale attempo parziale apprendiati collaboratori coordinati e continuativi collaboratori coordinati e continuativi per PARTE Di ANNO ALL'ATTIVITÀ numero 1 compensi compensi 1 compensi 1 compensi 1 compensi 2 lavoro give ordinario ore streordinario ore 3 spesse 3 consuluti carburandi lubrificandi e simili destinati si autotrazione 0.000 ALL'ATTIVITÀ numero give ordinario ore 3 spesse 3 consuluti carburandi lubrificandi e simili destinati si autotrazione 0.000 RISERVATO AGLI ENTI NON COMMERCIALI DPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154. Si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per II. regime di contabilità ordinaria (Barrare la casella)	3	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE	o cessata nel indicare il nu per i comuni 50.000 abitani Totale metri i dipendenti	l'anno mero dei giorni con più di di Indicare la zona: quadrati numero	11	aemiperiter	ica [pariferica		(1) 4 mi	mero	stività 5
ADDETTO ALL'ATTIVITÀ apprendiati apprendi	12	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE	o cessata nel indicare il nu per i comuni 50.000 abitani Totale metri i dipendenti	l'anno mero dei giorni con più di di Indicare la zona: quadrati numero	1 numero	aemiperiter	ica [periferica segazzini o depositi, m		(1) 4 mi	mero	ttività 2
apprendiati numero settimane spese .000 subtrictions .	3	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DEI LOCALI	o cessata nel indicare il nu per i comuni 50.000 abitani Totale matri dipendenti a tempo pien dipendenti	l'anno mero dei giorni con più di i indicare la zona; puadrati numero o	numero giornate	semiperiter	1 speae		seriferica segazzini o depositi, m	etri quad	rati energia di cui per	mero	stività 5
personale additional continuativi numero 1 compensi 2 lavoro ore strantinuativi numero 1 compensi 2 lavoro ore straordinario ore 3 spess 0.000 per personale additional numero dedetti numero diornate 2 spess sostenute 2 spess sostenute 2 spess sostenute 0.000 per personale numero diornate 2 spess sostenute 0.000 per per per per per per per per per per	3	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DELLOCALI PERSONALE	o cessata nel indicare il nu per i comuni 50.000 abitani Totale matri dipendenti a tempo pien dipendenti	l'anno mero del giorni con più di di Indicare la zona: puadrati numero o numero	numero giornate	semiperiter 2	1 speae		eriferica 3 eggazzini o depositi, m 3 .000	etri quad	(1) 4 ni tu rati energia di cui per energia elettrica	mero	ttività 2
PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ numero edetti numero dedetti numero	3	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DEI LOCALI PERSONALE ADDETTO	o cessats nel indicare il nu per i comuni 50.000 abitan Totale matri dipendenti a tempo plen dipendenti a tempo parz	l'anno mero del giorni con più di di Indicare la zona: puadrati numero o numero	1 numero giornate 1 numero ora	semiperiter 2	speae speae		eriferica 3 eggazzini o depositi, m 3 .000	etri quad	rati energia di cui per energia elettrica Carburanti	imero oghi di a	2 4 .090
PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ numero dedetti numero diornate 1 numero diornate 2 spesse sosionute 3 sosionute 3 spesse sosionute 3 spesse sosionute 3 spesse sosionute 4 spesse sosionute 5 sosionute 5 spesse sosionute 6 sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 1 spesse sosionute 2 spesse sosionute 3 spesse sosionute 3 spesse sosionute 4 spesse sosionute 5 spesse sosionute 5 spesse sosionute 5 spesse sosionute 5 spesse sosionute 6 sosionute 6 spesse sosionute 6 spesse sosionute 6 spesse sosionute 6 spesse sosionute 7 spesse sosionute 8 spesse sosionute 9 spesse s	12	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DEI LOCALI PERSONALE ADDETTO	o cessets nel indicare il nu per i comuni 50.000 abitani Totale matri dipendenti a tempo pien dipendenti a tempo parzi apprendiati	l'anno mero dei giorni con più di di indicare la zona: puadrati numero o numero iate	1 numero giornate 1 numero ora	semiperiter 2	spese spese		seriterica 3 seriterica 3 seriterica 3 seriterica 3 seriterica 3 seriterica 3 seriterica 5 seriterica 6 seriterica 7 seriterica 6 seriterica 7 serit	etri quad	rati energia di cui per energia elettrica carburanti lubrificanti e simili destifi	imero oghi di a	2 4 .000 4
RISERVATO AGLI ENTI NON COMMERCIALI OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154. Si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria (Barrare la casella)	12	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DEI LOCALI PERSONALE ADDETTO	o cessatz nel indicare il nu per i comuni 50,000 abitani Totale matri i dipendenti a tempo plen dipendenti a tempo parz apprendiati collaboratori coordinati	l'anno mero dei giorni con più di di indicare la zona: puadrati numero o numero numero numero	numero giornate i numero ore 1 numero settimane	semiperiter 2 2	spese spese 2 layor	di cui per m	eriterica segazzini o depositi, m .000 3 .000 3 .000 0	etri quad	rati energia di cul per energia elettrica Carburanti lubrificanti e simili destis ati autotrazio	imero oghi di a	2 4 .000 4
RISERVATO AGLI ENTI NON COMMERCIALI OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154. Si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria (Barrare la casella)	12 13 14 5 6	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DEI LOCALI PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ	o cessate nel indicare il nu per I comuni 50.000 abitani Totale matri dipendenti a tempo pien dipendenti a tempo parz apprendiati collaboratori coordinati a continuativi a continuativi	l'anno mero dei giorni con più di di indicore la zona: puadrati numero o numero numero numero	numero giornate i numero ore 1 numero settimane	semiperiter 2 2	spese spese 2 layor	di cui per m	ségazzini o deposit, m 3 .000 3 .000 3 .000 10	etri quad	rati energia di cul per energia elettrica Carburanti lubrificanti e simili destis ati autotrazio	imero oghi di a	2 4 .000 4
OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154. Si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria (Barrare la casella)	12 13 14 5 6	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DELLOCALI PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ	o cessate nel indicare il nu per I comuni 50.000 abitani Totale matri dipendenti a tempo pien dipendenti a tempo parz apprendiati collaboratori coordinati a continuativi a continuativi	l'anno mero dei giorni con più di di indicore la zona: puadrati numero o numero numero numero	1 numero giornate 1 numero ore 1 numero sottimane 1 compensi	semiperiter 2 2	spese spec spec	di cui per m	periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 perit	etri quad	rati energia di cul per energia elettrica Carburanti lubrificanti e simili destis ati autotrazio	imero oghi di a	2 4 .000 4 .000 4 .000 4
OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, DALLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154. Si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria (Barrare la casella)	12 13 14 5 6	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DELLOCALI PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ	o cessate nel indicare il nu per I comuni 50.000 abitani Totale matri dipendenti a tempo pien dipendenti a tempo parz apprendiati collaboratori coordinati a continuativi a continuativi	l'anno mero dei giorni con più di di indicore la zona: puadrati numero o numero numero numero	1 numero giornate 1 numero ore 1 numero sottimane 1 compensi	semiperiter 2 2	spese spec spec	di cui per m	periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 perit	etri quad	rati energia di cul per energia elettrica Carburanti lubrificanti e simili destis ati autotrazio	imero oghi di a	2 4 .000 4 .000 4 .000 4
Si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per II. regime di contabilità ordinaria (Barrare la casella)	12 13 14 15 6	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DELLOCALI PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ PERSONALE ADDETT PER PARTE DI ANNO	o cessate nel indicare il nu per i comuni 50.000 abitami Totale matri i dipendenti a tempo pien dipendenti a tempo parzi apprendiati collaboratori coordinati e continuativi O ALL'ATTIV	l'anno mero dei giorni con più di di indicers la zona: puadrati numero o numero numero	1 numero giornate 1 numero ore 1 numero sottimane 1 compensi	semiperiter 2 2	spese spec spec	di cui per m	periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 perit	etri quad	rati energia di cul per energia elettrica Carburanti lubrificanti e simili destis ati autotrazio	imero oghi di a	.000 4 .000 4 .000 4 .000 3
	12 13 14 5 6 7	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DELLOCALI PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ PERSONALE ADDETT PER PARTE DI ANNO SERVATO AGLI ENT	o cessate mel indicare il nu per i comuni 50.000 abitani Totale matri i dipendenti a tempo plen dipendenti a tempo parz apprendiati collaboratori coordinati e continuativi O ALL'ATTIV	If anno mero del giorni con più di il indicars la zona: puadrati numero o numero numero ilale numero	1 numero giornate 1 numero ore 1 numero settimane 1 compensi	semiperiter 2 2 2 .00	speae speae speae apeae 2 lavor strao	di cui per m	periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 3 periterica 4 perit	etri quad	rati energia di cul per energia elettrica di cultificanti iubrificanti e sitral ideati ell'autotrazio	nati	.000 4 .000 4 .000 4 .000 3
	12 13 14 5 6 7	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DELLOCALI PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ PERSONALE ADDETT PER PARTE DI ANNO SERVATO AGLI ENT	o cessate mel indicare il nu per i comuni 50.000 abitani Totale matri i dipendenti a tempo plen dipendenti a tempo parz apprendiati collaboratori coordinati e continuativi O ALL'ATTIV	If anno mero del giorni con più di il indicars la zona: puadrati numero o numero numero ilale numero	1 numero giornate 1 numero ore 1 numero settimane 1 compensi	semiperiter 2 2 2 .00	speae speae speae apeae 2 lavor strao	di cui per m	periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 2 periterica 3 periterica 2 periterica 3 periterica 3 periterica 4 perit	etri quad	rati energia di cul per energia elettrica di cultificanti iubrificanti e sitral ideati ell'autotrazio	nati	.000 4 .000 4 .000 4 .000 3
	12 13 14 15 6 7 8	DELL'ATTIVITÀ DIMENSIONE DELLOCALI PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ PERSONALE ADDETT PER PARTE DI ANNO BERVATO AGLI ENT ZIONE DI CUI ALL'AI	o cessate nel indicare il nu per i comuni 50.000 abitari. Totale matri i dipendenti a tempo pien dipendenti a tempo parz apprendiati collaboratori coordinati e continuativi O ALL'ATTIV	l'anno mero dei giorni con più di di indicare la zona: puadrati numero numero ini numero numero ITA MERCIALI D.L. 2 MARZO	numero giornate i numero ore sottimane compensi numero addetti	asmiperiter 2 2 .00 ONVERTITO, CON	spese spese spese spese spese proper stree spese spec spec	di cui per m	eriterica 3	etri quad NSUMI 3	energia di oul per energia elettrica elettrica estrili destri estrili destri	nero oghi di a	.000 4 .000 4 .000 4 .000 3



ESEMPLARE PER L'ELABOI	RAZIONE AUTOMATIZZATA
SOCIETÀ O ENTE	<u></u>
Denominazione	Codice fiscale

CO		ABILITÀ SEPARATA	
N.	ord.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA: 1 Codice attività 2 Anno di inizio attività 3 Codice accordo la presentante codifica 4 Subcodice	a 5
С	1		
c	2	LUOGO DIESERGIZIO DIESERGIZIO DELL'ATTIVITÀ	4
C	3	LUGGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI	
С	4	Ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, compresi quelli relativi all'attività istituzionale	000
o	5	Spese a attri componenti negativi risultanti in bilancio	000
		DETERMINAZIONE DEL REDDITO ALFINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE	
С	8	A) Ricavl e altri proventi che concorrono a formare il reddito di impresa ai fini IRPEG	000
		COMPONENTI NEGATIVI	
C	7		000
C	8	Quote di ammortamento, spese, canoni di locazione, relativi a beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciale e di altre attività, deducibili in misura pari al 50%	000
C	8	Rendita catastale o canoni di locazione relativi ad immobili utilizzati promiscuamente nell'esercizio di attività commerciale e di altre attività, deducibili in misura pari al 50%	000
C	10	B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	000
C	11	-C) REDDITO NETTO O PERDITA (A - B) (da riportare al rigo 19 del Mod. 760/B)	000
		DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
c	12	D) Ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito di impresa ai fini ILOR	000
		COMPONENTI NEGATIVI	
C	13	Spese e componenti negativi deducibili proporzionalmente nella misura stabilità dall'art. 109	000
С	14	Ouote di ammortamento, spese, canoni di iocazione, relativi a beni mobili adibiti promiscuamente all'asercizio di attività commerciale e di altre attività, deducibili in misura pari al 50%	000
С	15	Rendita catastele o canoni di locazione retativi ad immobili utilizzati promiscuamente nell'esercizio di attività commerciale e di altre attività, deducibili in misura pari al 50%	000
c	16	E) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	000
С	17	F) REDDITO IMPONIBILE AI FINI ILOR (D - E) (da riportare al rigo 02 del Mod. 760/B) (indicare zero se negativo)	000
		PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
		(art. 54. comma 4. e art. 55. comma 2)	000
C	18	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	000 000
С	19)	Quota costante imputabile all'esercizio	
Dat	а_	IL DICHIARANTE	-

12.50	
Mod. 760/D	
1200000000000	
REDDITIONERESA	
A CONTARII ITA SEMPLIFICATA	ì

ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AU	TOMATIZZATA
SOCIETÀ O ENTE	
Denominazione	Codice fiscale

N.	ord.	DESCRIZIONE DELL	'ATTIVITÀ E	BERCITA	TA							1	Codice attiv	ltà (*)	2	Barrare to	casella cita attra eti superiori a	ilvittà
D	,	Codice attività secondo 4 la pressistente codifica	Subcodice	5 6	Anno di Inizio 6		à é in	niziata		1	 7	Ses	esercită attiv	/itá	Т	1		
		1 1 1			1 1 1	o cessala Indicare i		enno ero dei giorni					lonale indicar mero del gior				1	
			Comune					1 Prov. 2	Frazione	e, via. Nu	mero civico, s	cala e	interno				3 C.A.P.	-
D	2	LUOGO DI ESERCIZIO				5			6		7				8		<u> </u>	1 6
		DELL'ATTIVITÀ	per i comu 50.000 abita	ni con più unti indic) di are la zona:	centrale		semiperiferica		,	periterica _			(1	In	iumero voghi di pi	ttivitā	
_		DIMENSIONE	Totale		1 di cui per magazz	elni	2	REN) t	mmontare d eni utilizzati	al netto de	el .		3 SPE	SE per	l'acqui	sto di		
D	3	DELLOCALE	metri quadrati		o depositi, metri quadi	ì		5/11011/21/17E/	il oner) fine	ng ng			mem suss rati i	idiarie egistra	e sem	illavo- al IVA		.001
D	4		dipendenti a lempo pie		numero 1	numero giornate		2	spese	'		3		energ	ia			
	·				numero 1	3 .0 		2	-	+		.000		di cul				.00.
D	5	PERSONALE	dipendenti a tempo pa	rziale		019 Unweto			spese			.000	CONSUMI	energ	ĺα			.00
-		ADDETTO			numero 1	numero		2	4			3		Carbu	ranti,	\dashv		
D	6	ALL'ATTIVITÀ	apprendist	i	[settimane	•		spese			.000		e simi	li desi lotrazi	inati one		.00
D	7		collaborate	ri	numero 1	compens	Í		2 lavor strao	o rdinario	numero		3	apese				
_	Ŀ.		e continuat	ivi		ļ	<u>i</u>		100	2	1/2	<u> </u>		<u> </u>		\dashv		.00
		PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIV			addetti			1 numero giornate		-	sostenute							
D	.8	PER PARTE DI ANNO ALTRI DATI	,		<u> </u>	 			<u>. </u>	न	1			5				.00:
		7127111 2717																
		LUOGO IN CUI-SO	ONO CONS	ERVATI	E LE SCRITTU	RE CONTA	ABILI	ì		-								
s	EZIO	ONE I - DETEI	RMINAZ	ONE	DEL REDDI	TO ALF	INI	DELL'IMPOS	TA SUL	REDI	DITO DEL	LEF	PERSONE	GIU	RIDE	CHE		
		2011201212	00000															
	_	COMPONENTI P	OSILIAI															
D	9	Corrispettivi per beni mobili, esci	le cession lusi quelli s	i di ben trumen	i, di materie p tali, e/o per le	rime e sus prestazio	sidia ni di	arie, di semilavo servizi (di cui L.	rati e di a	altri	(000) (1)	}						.00:
	+	Corrispettivi per		1 46 44 4 1	i inglesi e tite	li aimilavi		innainni a titati e	desilari a	albei Albe	-0					+		.004
D	10	in serie o di mas					ODDI	igazioni e titoli s	imilari e	aur un	2()					ļ		.00
D	11	Altri proventi coi la cui cessione g											del beni	•				
_	Ľ	contributi in con																.00
D	12	Valore normale									l'impress					1		
D	13	Corrispettivi non										-						.000. 100.
		Plusvalenze pati	rimoniali (i	ntero ar	nmontare o q	uota costa										+		.001
D	14	permuta, Indenn a finalità estrane									ne agli assoc	ciati d	partecipan	ti o de	Hinati	1		.00
D	15	Sopravvenienze o maggiori rispe																
۲	••	negativi dedotti i	in precede	nti esen	cizi)													.000
D	18	Eccedenza della da cui derivano (ricavi, se l'	indennt												-		
	-	il reddito in prec Altre sopravveni			nită nor ii rica	rcimento	di zin	nni non solativa	a honi: n	roventi	in denere e	In ooi	nera.			_		.00
D	17	a titolo di contrib	outi diversi													ł		.001
	\vdash		<u> </u>		- In anti-				مألهم معالة									.001
D	18	Ammontare dei j a titolo di contrib	outi diversi	da quel	lli che general	nseguiti d no ricavi e	acci	ggeni in contabi antonati in appo	sito fondo	arrain p	precedenti e	serci	zı,					.000
D	19	Utili derivanti da	illa parteci	azione	in società per	rsonali ed	equi	parate e in soci	tà ed en	i sogge	tti all'IRPEC	;						.000
D	20	Interessi attivi ai	nche se div	ersi da	quelil di cui a	lle lettere	a) e l	b) dell'art. 41 e a	itri reddi	ti di cap	oltale							.000
D	21	Redditi degli imr	nobili dive	rsi đa q	velli strument	all e da qu	elli s	alia cui produzio	ne e/o al	cul sca	mbio							
0	22	è diretta l'attività			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						<u> </u>					+-		.001
0	23	Rimanenze final Rimanenze final							rata ultra	annuale	,					+-		.000
0	24	Rimanenze final														+-		.000
D	25	Rimananze finali ra							in serie o	di masse	s, so rientranti	fraib	ani deli'impre	19-8		+		.000
D	26	Ammontare dei f	fondi di cui	agli art	icoli 70, 71, 72	e 73, Indi	cathr	nel blianci dei so	ggetti in	regime	ordinario		· · ·			\top		
_		nell'anno 1989, r	non lacritti	nel regi:	stro degli acq	uisti IVA o	nell'	apposito registr	o (vedi D	.M. 27 s	ettembre 18	89 , n.	352)			\perp		.000
D	27										A) TO	TALE	COMPONE	ITI PO	SITIV	,		
	ļ															- 1		.000

⁽¹⁾ Vedere istruzioni.
(2) Nel rigo D13 vanno indicati i corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (di ciù all'art. 18 D.P.R. n. 600/1973) relativi al 1990 e che il contribuente, dopo averii annotati nelle scritture contabili del periodo di imposta in corso, dichiera ai fini della non punibilità al sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 429/1982, convertio, con modificazioni, dalla Legge n. 518/1982.

Γ								
		COMPONENTI NEGATIVI						
D	28	Esistenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione e a servizi non di durata ultrannuale	.000					
D	29	Esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci	.000.					
0	30	Esistanze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000.					
D	Esistenze iniziali relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e ad altri titoti in serie o di massa, se rientranti tra i beni dell'impresa							
D	32 Costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci							
D	33	Costo di acquisto di azioni e titeli similari, di obbligazioni e titoli similari e di altri titoli in serie o di massa	.000					
D	34 Costo per l'acquisizione di servizi							
D	35	Spese per prestazioni di lavoro dipendente (stipendi, salari, quote T.F.R., compensi in natura, partecipazione agli utili, ecc.)	.000					
D	35	Spese per altre prestazioni di lavoro (compensi e quote di Indennità maturate nel periodo d'imposta)	.000					
D	37	Partecipazioni agli utili spettanti agli associati di associazione in partecipazione						
		(numero di associati con occupazione prevalente nell'impresa:)	.000					
D	38	Interess) passivi	.000					
D	39	Imposte deducibili e contributi ad associazioni sindacali e di categoria	.000.					
D	40	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità o da categorie di dipendenti, sostenute per specifiche finalità	.000					
D	41	Minusvalenze patrimoniali	.000					
D	42	Sopravvenienze passive	.000					
D	43	Perdite di beni e perdite su crediti	.000					
D	44	Quote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali (compresa l'azlenda						
_		in affilto o in usufrutto) di cui per ammortamento anticipato L	.000					
D	45	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 1.000.000	.000.					
D	45	Spesa di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non portate ad incremento del costo del beni strumentali ai quali si riferiscono	.000.					
D	47	Canoni di locazione, anche finanziaria, e/o di noteggio	.000					
D	48	Spese relative a più esercizi: spese per studi e ricerche □, di pubblicità e di propaganda □, di rappresentanza; (barrare la relative casella se viene richiesta la deduzione in quote costanti)	.000.					
D	48	Importo deductibile delle spese non documentate sostenute dagli intermediari e rappresentanti di commercio e dagli esercenti le attività indicate al primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1879	.000					
D	50	Altri componenti negativi	.000					
D	51	B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000.					
0	52	Differenza tra componenti positivi e negativi ai fini IRPEG (totale A - totale B)	.000					
D	53	a dedurre: Erogazioni ilberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.000					
D	54	C) REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare al rigo 20 del Mod. 760/B) (per gli enti non residenti vedere istruzioni)	.000					
DI	ETEI	RMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI						
	•	COMPONENTI POSITIVI						
Đ	55	Differenza di cui al rigo D52, se di segno positivo	.000					
D	56	Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero medianta statili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000					
D	57	Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandite semplice	.000					
D	58	Altri componenti positivi	.000					
D	59	D) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000					
		COMPONENTI NEGATIVI						
D	60	Differenza di cui al rigo D52, se di segno negativo	.000					
0	81	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000.					
0	62	Redditti derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG	.000					
0	63	Redditi degli immobili di cui al rigo D21 (con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura)	.000					
0	84	Altri componenti negativi	.000					
D	65	E) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000					

D	86	Differenza tra componenti positivi e negativi al fini ILOR (totale D - totale E) (per gli enti non residenti vedere istruzioni)	.000							
D	87	a dedurre: ammontare del redditi esenti ai finì ILOR	.000.							
D	68	Reddito al lordo delle erogazioni liberali (sottrarre l'importo di rigo D67 da quello di rigo D66) (indicare zero se il risultato è negativo)	.000							
D	59	e dedurre: erogazioni liberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.000.							
Đ	70	Reddito imponibile al fini ILOR (da riportare al rigo 03 del Mod. 760/B)	.ooc.							
ŞI	SEZIONE II - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE									
D	71	Corrispettivi per le cessioni di beni, di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di attri beni mobili, esclusi quelli strumentali, e/o por le prestazioni di servizi	.000.							
0	72	Corrispettivi per le cessioni di titoli (azioni e titoli simitari, obbligazioni e titoli simitari e altri titoli in serie o di massa) se rientranti tra i beni dell'impresa	.000							
D	73	Altri proventi considerati ricavi (indennità conseguite a titolo di risarcimento per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessione genera ricavi; contributi in denaro spettanti sotto qualsiasi denominazione in base a contratto; contributi in conto esercizio dello Stato e di altri enti pubblici)	.000							
D	74	Valore normale del beni in natura, anche a titolo di contributo, e dei beni destinati al consumo dell'ente o assegnati agli associati o partecipanti o destinati a linalità estranee all'esercizio dell'impresa								
D	75	Corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (1)	.000							
	\vdash		.000							
D	76	TOTALE RICAVI ai fini IRPEG (sommare gli importi da rigo D71 a rigo D75)	.000							
D	77	Applicazione dei coefficienti di redditività a) imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% dei ricavi di rigo 076	.000							
D	78	b) Imprese aventi per oggetto altre attività: 50% dei ricavi di rigo D76	.000							
D	79	Plusvalenze patrimoniali (intero ammontare o quota costante) realizzate mediante cessione, conferimento in società, permuta, indennizzo anche in forma assicurativa o destinazione all'uso dell'ente o assegnazione agli associati o partecipanti di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi	.000							
D	BO	Altri componenti positivi (Importi accantonati nei fondi di cui agli articoli 55, comma 3, lett. b), 87, comma 3, 70, 71, 72 e 73 (vedi D.M. 27 settembre 1989, n. 352)	.000							
D	81	REDDITO D'IMPRESA (da riportare at rigo 20 del Mod. 760/B)	.000							
_D	ETEI	AMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI								
D	82	REDDITO D'IMPRESA (indicare l'Importo di rigo DS1)	.000							
D	63	a dedurre: ammontare del roddit) esenti al fini ILOR	.000.							
D	84	REDDITO IMPONIBILE at that ILOR (da riportare at rigo 03 del Mod. 760/B)	.000.							
			.500							
	F	PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE								
	(art. 54. comma 4. é art. 55. comma 2)	<u></u>							
D	85	Importo complessivo	.000.							
	ANN	Ouota costante imputabile all'esercizio	.000							
	<u>.</u>									
OF D/	ZIO	NE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI. LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154.								
	Si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di determinazione del reddito di cui all'art. 79 del T.U.I.R. (Barrare la casella)									
[1) Nel con	rigo D75 vanno Indicati i corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 18 D.P.R. n. 600/1973) relativi al 1990 e che il contribuante, dopo atabili del periodo di imposta in corso, dichiara al fini della non punibilità al senei dell'art. 1, comma 4, dei D.L. n. 429/1982, conventito con modificazioni	veril annotati nelle scritture ni, della Legge n. 518/1982.							
Data	ı	IL DICHIARANTE								



Data _____

SOCIETÀ O EN	E		
Denominazione		 Codice fiscale	

υU	IN E	ABILITA SEPARATA						
N.	ord.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA 1 Codice attività 2 Anno di Inizio attività 3 Codice accordo la press	Istente codifice 4 Subcodice 5					
Ç	1	LUOGO Comuna 1 Prov. 2 Frazione, via, numero civico, scala e interno	3 CAP. 4					
¢	2	LUOGO TESENCIZIO DELL'ATTWITA						
c	3	LUGGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI						
C								
C	5	Spese e altri componenti negativi risultanti in bilancio	.000					
		DETERMINAZIONE DEL REDDITO ALFINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE						
	6	A) Ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito di Impresa al fini IRPEG	.000.					
		COMPONENTI NEGATIVI						
C	7	Spese e componenti negativi deducibili proporzionalmente nella misura statilita dall'art. 109	.000					
c	8	Quote di ammortamento, spese, canoni di locazione, relativi a beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciale e di altre attività, deducibili in misura pari al 50%	.000.					
c	9	Rendita catastale o canoni di locazione relativi ad immoblii utilizzati promiscuamente nell'esercizio di attività commerciale e di altre attività, deducibili in misura pari al 50%						
\vdash	\vdash	is a secution advanta commerciale e or alice advice, decucion in misura pari al 30 %	.000					
C	10	B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000					
c	11	C) REDDITO NETTO O PERDITA (A - B) (da riportare al rigo 19 del Mod. 760/B)	.000					
		DETERMINAZIONE DEL REDDITO ALFINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI						
c	12	D) Ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito di impresa ai fini ILOR	.000					
		COMPONENTI NEGATIVI						
c	13	Spese e componenti negativì deducibili proporzionalmente nella misura stabilita dall'art. 109	.000					
С	14	Quote di ammortamento, spese, canoni di locazione, relativi a beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciale e di attre attività, deducibili in misura peri at 50%	.000					
С	15	Rendita catastale o canoni di locazione relativi ad immobili utilizzati promiscuamente nell'esercizio di attività commerciale e di altre attività, deducibili in misura pari al 50%	.000					
c	16	E) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000					
c	17	F) REDDITO IMPONIBILE AI FINI ILOR (D - E) (da riportare al rigo 02 del Mod. 760/B) (indicare zero se negativo)	.000.					
_								
		PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE (arl. 54; comma 4, e arl. 55, comma 2)						
С	18	Importo complessivo	.000					
C	19	Quota costante imputablle all'esercizio	.000					
	ΔΝΙ	NOTAZIONI:						
_			.					

IL DICHIARANTE _____

		1/32 SA	ű											
N	Λ	od. 7	ቘበ/	ח	SOCIETÀ	DENTE								
IV				ט	Denominazio	10					Codice fisc	ale		
		TI DI IMPRE		0474		-								
		ITABILITÀ S DESCRIZIONE DELL'							1	Cadian amin	354 (4)	• 1		
N.	ord.	DESCRIZIONE DECL	ATTIVITY EQEN	CHAIR					,	Codice attiv	108(')	200 20 20	e la ceselle sercita altre a: avi superiori :	stività et 20%
D	١.	Codice attività secondo 4 la pressistante codifica	Subcodice 5	Anno di inizio attività	Se l'attività è o cessats nei	inizieta l'anno			7 Se s	i esercita attivi Ionale Indicar	vitá		Т	
	_		Comune	<u>L. L. L. L. </u>		mero del giorni	Frazione via	, numero civico,	ll au	mero dei gior			3 C.A.P	
		LÚ0 G O	Solitono				1142,0110,114	, 114111010 614100,	00010	momo			J (0.A.F	•
D	2	DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ	per i comuni co		5 centrale	semiperiferica	.*	7 periterica .	$\overline{\Box}$		(1)	numero		
			Totale	indicare la zona:	<u>_</u> _		mmontare del cost	o del		3 SPE	SE OUT L'eco	luoghid uisto di	ettivita	
D	3	DIMENSIONE DEI LOCALI	metri quadrati	per maga: o depositi metri qua		STRUMENTALL D	eni utilizzati elneti ili oner) finenziari pelli in teasing	per		.000 suss	ci, materie idiarie e se registrate ai	prime milavo- nni IVA		.00
D	4	_	dipendenti a tempo pieno	numero	numero giornate	2	spese		3		energie			
	<u> </u>		dipendenti	unweto	1 numero	2			.000	1	di cui 'per			.00
D	5	PERSONALE ADDETTO	a tempo parzia		ore		spess		.000	CONSUMI	energia elettrica			.00
D	6	ALL'ATTIVITA	apprendisti	numero	flumero settimane	2	spess		3		carturanti lubrificant e simili de	l stinati		
_	H		collaboratori	numero	1 compensi	_1,	2 lavoro streordina	numer	000 	3	all'autotra spase	zione		.00
D	<u>'</u>		coordinati e continuativi				00							.00
		PERSONALE ADDETTO ALL ATTIV PER PARTE DI ANNO	ATI	numero addetti	-	1 numero giornate		2 spese sostenute						.00
D	8	ALTRI DATI					4				5			
					1		,							
		LUOGO IN CUI SO	INU CUNSER	VATE LE SURITI	JHE CONTABI	Lī								
s	EZ)(NE I - DETER	RMINAZION	NE DEL REDD	ITO AI FINI	DELL'IMPOS	TA SUL RE	DDITO DE	LLE F	PERSONE	GIURID	ICHE		
		COMPONENTI PO	OSITIVI											
	9	Corrispettivi per	le cessioni di	beni, di materie i	orime e sussid	liarie, di semitavo	rati e di altri							
D						li servizi (di cui L.		(000)	1)					.00
D	10	Corrispettivi per in serie o di mas:	le cessioni di sa) se rientra:	titoll (azioni e tito nti tra i beni dell'i	ofi similari, obi mpresa	oligazioni e titoli s	imilari e aitri	titoll						.00
D	11	Altri proventi con	siderati ricav	d (indennità cons	egulte a titolo	di risarcimento pe	er la perdita o	II danneggia	mento	del beni		_		.00
_	Ë	contributi in cont	o esercizio de	ello Stato e di altr	l enti pubblici)				<i>µ</i> ,					.00
D	12					, e dei beni destin Linalità estrance								.00
D	13	Corrispettivi non								-,				.00
D	14	permuta, indenni	izzo anche in i	forma assicurativ	a o destinazio) realizzate media ne all'uso dell'ent 1 quelli da cui deri	te o assegnaz	lone agli assi			ti o destina	aži		00
D	15	Sopravvenienze	attive (compo	nenti positivi con	seguiti a front	e di componenti ne eddito in preceder	egativi dedoti	i in preceden	ti esere	cizi		_		
		negativi dedotti i	n precedenti s	esercizi)										.00
D	16	de cui derivano r il reddito in preci	icavi, se t'indi	ennită stessa è ci	quota costant onseguita per	e) per perdita o da ammontare super	anneggiamen fore a quallo	ito di beni divi che ha conco	ersida rso a fo	quelli ormare				.00
D	17	Altre sopravveni	enze attive (In	dennità per il ris	arcimento di d	anni non relative : ere normale dei be	a beni; prove	nti in denero	in nat	tura		+-		.00
_	Ľ.	di cessione del c		draw cue Bevers	ino ricavi, varc	A DICTION OF DE	on in ocazio	ie iiligüziaria	HI CES					.00
D	18					oggetti in contabii cantonati in appos		in precedenti	eserci:	zi,				.00
D	19	Ùtili derivanti dal	lla partecipazi	ione in società pe	rsonali ed equ	liparate e in socie	tà ed enti soç	getti ali'IRPE	G					.00
D	20			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		b) dell'art. 41 e a		- 						.00
D	21	Redditi degli imn é diretta l'attività	nobili diversi d dell'impresa,	da quelli strumen , nonché proventi	tali e da quelli degli immobli	alla cui produzio: i strumentali per r	ne e/o al cui s natura relativ	cambio i all'impresa						.00
D	22	Almanenze finali	relative a pro	odotti in corso di l	avorazione e i	a servizi non di du	rate ultrennu	ale						.00
D D	23	Rimanenze finali										_		.00.
D	25	Rimanenze finali Rimanenze finali rei				ia ultrannuale imilari e ad altri titoli	In serie o di ma	ssa, se rientran	ii tra i b	eni dell'impre	8.5	+		:00. 100.
D	26	Ammontare dei fe	ondi di cul agi	li articoli 70, 71, 7	2 e 73, indicati	nei bilanci del so-	ggetti in regir	ne ordinario			•	\top		
		ileli anno 1969, n	on iscritti ngi	registro degli acc	uisti tVA o nei	ll'apposito registro	o (vedi D.M., 2	/ settembre 1	989, n.	352)		\perp		.00

A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI

.000

⁽¹⁾ Vedere istruzioni.
(2) Nel rigo D13 vanno indicati i corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 18 D.P.R. n. 600/1973) relativi al 1990 e che il contribuente, dopo averii annotati nelle scritture contabili dei periodo di Imposta in corso, dichiara ai fini della non punibilità ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 429/1982, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 518/1982.

	COMPONENTI NEGATIVI						
- D	28	Esistenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione e a servizi non di durata ultrannuale	.000.				
- c	29	Esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarje, semilavorati e merci	.000				
0	30						
D	31	Esistenze iniziali relative ad azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e ad altri titoli in serie o di massa, se rientranti tra i beni dell'impresa	.00				
<u> </u>	32						
D	33	Costo di acquisto di materia prima e sussidiarre, semilavorani e merci. Costo di acquisto di azioni e titoli similari, di obbligazioni e titoli similari e di altri titoli in serie o di massa	.000.				
5	34						
D	35	Spese per prestazioni di lavoro dipendente (stipendi, salari, quote T.F.R., compensi in natura, partecipazione agli utili, ecc.)	.000				
D	38	Spese per altre prestazioni di lavoro (compensi e quote di indennità maturafe nel periodo d'Imposta)	.000				
<u> </u>	<u> </u>	Partecipazioni agli utili spettanti agli associati di associazione in partecipazione					
P	37	(numero di associati con occupazione prevalente nell'impresa:)	.000				
┏	38	Interessi passivi	.000.				
ם,	39	Imposte deducibili e contributi ad associazioni sindacali e di categoria	.000				
Ь	40	Spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità o da categorie di dipendenti, sostenute per specifiche finalità	.000				
0	41	Minusvalenze patrimoniali	.000				
D	42	Sopravvenienze passive	.000				
D	43	Perdite di bani e perdite su crediti	.000				
_	,,	Quote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali (compresa l'azienda					
D	44	in affitto o in usufrutto) di cui per ammortamento anticipato L	.000				
D	45	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 1.000,000	.000				
D	46	Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non portate ad incremento del costo del beni strumentali ai quali si riferiscono	.000				
D	47	Canoni di locazione, anche finanziaria, e/o di noleggio	.000				
D	48	Spese relative a più esercizi: spese per suco e ricerche [], di pubblicità a di propaganda [], di rappresentanza; [barrare la relativa casella se viene richiesta la deduzione in quote costanti]	.000				
ם	49	Importo deducibile delle spese non documentate sostenute dagli intermediari e rappresentanti di cemmercio e dagli esercenti le attività indicate al primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979	.000				
D	50 Altri componenti negativi						
D	B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI						
D	52	Differenza tra componenti positivi e negativi ai fini IRPEG (totale A - totale B)	.000				
D	53	a dedurre: Erogazioni liberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113	.000				
Đ	54	C) REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare al rigo 20 del Mod. 760/B) (per gli anti non residenti vedere istruzioni)	.000				
DE	ETEI	RMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI					
	(COMPONENTI POSITIVI					
D	55	Differenza di cui al rigo D52, se di segno positivo	.000.				
D	56	Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000				
D	57	Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice	.000.				
0	58	Altri componenti positivi	.000				
D	59	D) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000				
•	(COMPONENTI NEGATIVI					
D	60	Differenza di cui al rigo D52, se di segno negativo	.000				
٥	61	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate	.000				
D	82	Redditi derivanti dalla partecipazione in società personali ed equiparate, nonché in società ed enti soggetti all'IRPEG					
D	63	Redditl degli immobili di cui al rigo D21 (con esclusione dei proventi degli immobili strumentali per natura)					
D	64	Altri componenti negativi	.000				
D	65	E) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000				
	_						

D	68	Differenza tra componenti positivi e negativi ai fini ILOR (totale D - totale E) (per gli enti non residenti vedere istruzioni)					
D	67	a dedurre: ammontare dei redditi esenti ai fini ILOR	.000				
D	68	Reddito al fordo delle erogazioni liberali (sottrarre l'importo di rigo D67 da quello di rigo D66) (indicare zero se il risultato è negativo)					
D	69	a dedurre: erogazioni liberali di cui agli artt. 65, comma 2, e 10, comma 1, lettera r), del T.U.I.R. e all'art. 5, comma 2, della legge 16 marzo 1987, n. 113					
D	70	Reddito imponibile al fini ILOR (da riportare al rigo 03 del Mod. 760/B)	.000.				
Ś	EZK	DNE II - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE					
D	71	Corrispettivi per le cessioni di beni, di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, e/o per le prestazioni di servizi	.000				
D	72	Corrispettivi per le cessioni di titoli (azioni e titoli similari, obbligazioni e titoli similari e altri titoli in serie o di massa) se rientranti tre i beni dell'impresa	.000				
D	73	Albri proventi considerati ricavi (indennità conseguite a titolo di risarcimento per la perdita o il danneggiamento di beni la cui cessione genera ricavi; contributi in denaro spettanti sotto qualsiasi denominazione in base a contratto; contributi in conto esercizio dello Stato e di attri enti pubblici)	.000				
D	74	Valore normale del beni in natura, anche a titolo di contributo, e dei beni destinati al consumo dell'ente o assegnati agli associati o partecipanti a destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa	.000				
D	75	Corrispettivi non annotati nelle scritture contabili (1)	.000.				
D	76	TOTALE RICAVI ai fini IRPEG (sommare gli importi da rigo D71 a rigo D75)	.000				
D	77	Applicazione del coefficienti di redditività a) Imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi: 67% del ricavi di rigo D76	.000.				
D	78	b) imprese aventi per oggetto altre attività: 50% dei ricavi di rigo D76 Plusvatenze patrimoniati (intero ammontare o quota costante) realizzate mediante cessione, conferimento in sociatà.	.000				
D	79	permuta, Indennizzo anche in forma assicurativa o destinazione all'uso dell'ente o assegnazione agli associati o partecipanti di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi	.000				
D	80	Altri componenti positivi (importi accantonati nei fondi di cui agli articoli 55, comma 3, lett. b), 67, comma 3, 70, 71, 72 e 73 (vedi D.M. 27 settembre 1989, n. 352)	.000				
D	81	REDDITO D'IMPRESA (da riportare al rigo 20 del Mod. 760/B)	.000				
–Đ	ЕΤЕ	RMINAZIONE DEL REDDITO ALFINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI					
D	82	REDDITO D'IMPRESA (Indicare l'importo di riga D81)	.000				
D	83	a dedurre: ammontare del redditì esenti al fini ILOR	.000				
D	84	REDDITO IMPONIBILE al fini ILOR (da riportare al rigo 03 del Mod. 750/B)	.000				
		PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE E DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	·				
D		(art. 54. comma 4. e art. 55. comma 2)	220				
D	88	Importo complessivo Quota costante imputablie all'esercizio	.000. 000.				
ANNOTAZIONI:							
OF DA	ZIO	NE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154.					
	Si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per li regime di determinazione del reddito						
đi	di cui all'art. 79 del T.U.I.Ř. (Barrare la casella)						
(1) Nel con	rigo D75 vanno indicati i corrispetiivi non annotati nelle scritture contabili (di cui sli'art. 18 D.P.R. n. 600/1973) relativi al 1990 e che il contribuente, dopo extabili del periodo di imposta in corso, dichiara ai fini della non punibilità al sansi dell'art. 1, comma 4, dei D.L. n. 428/1982, convertito con modificazion	rerti annotati nelle scritture I, della Legge n, 616/1982.				
Data	ı	IL DICHIARANTE					



SOCIETÀ O ENTE		
Denominazione	Codica finașie	

QUADRO n.

	_		REDDITO DOMINICALE		T			REDDITO AGRARIO	
N. c	ard.	Totale	1 Chrote spett	ante și liai		Totale	4	Quota apati	unto al Mai
		1,000	IRPEG 2	ILOR	3	- FOLLIN		IRPEG ⁶	ILOR (
	1		.000	.000			.000	.000	.000.
•	2	0,000					.000	.000	000
	3	•	.000	.000	-		.000	.000	.000
•	4		.880	.000	<u> </u>		.000	.000	.000
•			.000	.000	_		.000	.000	.000
ŧ			.000	.000	-		.000	.000	.000.
E	7		.000	.000	_		.000	.000	.000
•	•		.000	.000	-		.000	.000	.000.
•	·		.000	.001	+		.000	.000	.000
E	10		000. 000	.001	+		.000	.000	.000
•	11		.000	.000	-		.000	.000	.000.
	12		.000	.000	-		.000	.000	.000
	13		.000	.001	•		.000	.000	.000
•	14		.000	.000	-		.000	.000	.000.
=	15		.000	.001	_		.000	.000	000.
		TOTA	u	.000	ו		i	.000	000
1	loare (dall richisuli rispultando la cerris	pendenza con Il numero d'erdino d	lei riquadro procedente					
N, e	ard.	PARTITA CATASTALE	COMU	HE		PROVINCIA		LOCALITÀ	
•	1								
E,	2		•	•					
	8								
E	4								
•	8								
•	•								
	7								
£	9								
E	10								
	11								
E	12								
•	13								
•	14								
	15						<u> </u>		
ted	loure (Il numero d'ordine del terreno cul	ol ellerlessme I dell richinell						
N. c	ord.		AMHOTAZIONI	н	ord.		•	ANNOTAZIONI	
€ .				-	1				
-	$\vdash \vdash$				_				·····
	Н			- <u>-</u>	1				
	Н		·		\vdash	<u> </u>			* . <u>* .</u>
	Н			E	1-		·· ····	·	
_					\vdash				
E	\vdash								
E				E	_				
E				E					
E									

Data	IL DICHIARANTE



Data _____

SOCIETÀ O ENTE	
Oenominazione	Codice (iscale

		ANE 4 051					614	=			5.05 (1)	
				ZIONE DEL REDD			_					2 200000 100100 3
ļ	ord.	Fascie AEDDITI	O AGRARIO (2)	NORMALIZZAZIONE 2	REDDITO AGRARI NORMALIZZATO	5	N. ord		Alita	REDDITO AGRARIO (2)	NORMALIZZAZIONI	E RORMALIZZATO 3
E1	1	1		56,389			\vdash	-	IV		13,426	
E1	2	11		32,222			┷	-	٧		11,934	
€1	3	10		37,593					VI	<u></u>	1,000	
										ommare gil importi da s		8)
Į.	SEZ	ONE II - DE	TERMINA	ZIONE DEL NUM	ERO DI ANIN	// ALIN	JORI	IAL	ZZ		IE BASE	
N.	Ord.			SPECIE ANIMALE						NUMERO CAPI ALLEVATI	DI NORMALIZZAZION	2 NUMERO CAPI 3 NORMALIZZATI
E1	7	Bovini e bufali	ini da riproduz	tione							1.750,000	
E1	6	Viteltoni									1.050,000	
Ē1	9	Manze									600,000	
E1	10	Vitelli									250,000	
E1	11	Suini da riprod	dużione								700,000	
E1	12	Suinetti									20,000	
E1	13	Suini leggeri d	la macello								200,000	
E	14	Suini pesanti d	ia macello								300,000	
E1	15	Polli e fagiani	da riproduzio:	ne							29,500	
Et	16	Galline ovaiok	9	,, 44							18,500	
E١	17	Potli da alleva	mento e fagia:	ni							3,500	
E1	18	Polli da carne									2,375	
E1	19	Galletto									1,000	
E1	20	Tacchini da rip	roduzione								48,000	
E1	21	Tacchini da ca	··								8,500	
E1	22	Tacchini da ca			,						15,000	
E1	23	Anatre e oche		ne					\neg		32,000	
E1	24	Anatre, oche,	•						\neg		10,000	
E1	25	Faraone da rip	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •								14,500	
E1	26	Faraone									3,000	
E1	27	Starne, pernic	l e coturnici da	a rioroduzione							9,500	
Eī	28	Starne, pernic						-	\dashv		3,000	
Et	29	Piccioni e que		ızione					-		9,500	
Et	30	Piccioni, quagi									1,000	
E1	31	Conigli e porce		***************************************					┪		21,500	
E1	32	Conigli e porce		a riprosaziono							3,375	
E 1	33	Lepri, visoni e							\dashv		25,000	
E1	34	- Volpi	III II	,					\dashv		115,000	
E1	35	Ovini e caprini	de rioroduzio	100	.						230,000	
E1	38	Agnelloni e ca									36,500	
E1	37			da riproduzione q.ii (3)					\dashv			
E1	38			da consumo q.li (3)					\dashv		320,000 200,000	
E1	39	Cinghiali e cer		ad consumo q.m (o)					\dashv			
E1	40	Dalni, caprioli									250,000	
E1	41	Equini da ripro									125,000	
E1	42	Puledri	AGDZIONIO								1.300,000	-
E1	43		llo) (3)	 				,			500,000	
E1	44	Alveari (famigi Lumache cons							\dashv		200,000	
	}	Lumacrie Cons	om. q.n (5)		7074			-1			200,000	
_	147	ONE III DE	TERRAINA	ZIONE DEL DEDI						rmaltzati (da riportare	ai rigo E1 45, col.	1)
	144	ONE III - DE	TEHIMINA	ZIONE DEL REOL 1 CAPI ALLEVABILI		SI DE	LL A	ΗΙ.	/ B I	DEL F.U.I.R.	≜ T'	5
N.	ord.	TOT	ALE B	DELL'ART.	26 372,4	NUMERO	OI CAPI	CCED	ENTI	COEFFICIENTE MOLT	TIPLICATORE	REDDITO DI ALLEVAMENTO ECCEDENTE
E1	45		_	IOIALEA K X	90.000		— G					
		DANIAL A TI								66.66	<u> </u>	.000
				EDDITO AI FINI D		TALO	CAL	ES۱	JI R	EDDIN		.,
E1	48			rtare l'importo del rigo E	-1 45 col. 5)							.000
E1	47	Redditi esenti a										.000
E1	48			oni (sottrarre l'importo d	n rigo E1 47 da qu	ello di r	igo.E1	16)				.000
	(2) Va	edditi della sezione nno riportati in que r le specie di pesci.	sta cotonna i rad	otondati. Iditi agrari del terreni sul qui esri l'unità di allevamento è	ali viene esercitato i riferita rispettivame	'allevame nte al qui	nto, pos ntale ad	seduti alia fa	l o coi imigli	ndotti in affito. la.		

IL DICHIARANTE



	SOCIETÀ O ENTE		
ļ	Denominezione	 Codice fiscale	
		 ·	

QUADRO n.

RL (CATEBORIA	MENERTA	PERMODO DI P POMBERRO (ERPRERRO RI GIOTRIA)	QUOTA OI 4	INDIDITA CAT	ASTALE REVALUTATA	REDOITO 8	AMPONINGE 0	TAPONIBLE 10	DA	TA DI DENGA
		CATAETALB	CATASTALE	SH GROWING	7	me Comment	QUOTA SPETTANTE	QUOTA SPETTANTE	MPEG	LOR	200	EZIONE LOR
F	ŀ						.000.	.900	.000	.000	,	
?	2						.000	.000	.000	.000		\Box
F	3						.000		.000	.000	$\overline{}$	\Box
F	4						.000		.900	.000		
F							.000		.000	.000		\Box
F							.000		.000	.000	1	\vdash
F	7	1					.000	.000		.000		
F							.000	.090	.000	.000	$\overline{}$	
f							.000	.000	.900	.000		
F	10						.000		.900	.000		1
F	11				_		.800	.000	.000	.000		
F	12						.000.	.000	.900	.000		
7	13						.000	.000	.900	.000		
7	14				···········		.000		.000	.000		\Box
F	15						.000.		.000	.000		
_	-		····					TOTALI (****)	.000	.000		

(*) U.D. (Unità immobiliare a disposizione), indicare con il segno (X) is unità immobiliari utilizzate come residenza escenderia del soci, escociati o partecipani (*) U.H.A. (Unità immobiliari non locate), indicare con il segno (X) is unità immobiliari destinata atta locazione e non locate per atmeno sel mesi.

Indianre i dalli rinhiasti rispettaride in corrispandonza con il numere d'ordine dal riquadre precedenti

N. C	Mg.	PARTITA CATASTALE	COMME	PROVINCIA	WOWEZO
F	1			1	
F	*				,
•	3				
•	4				
•					
F	•		<u> </u>		
•	7				
F					
	•	,			
	10				
F	11				
F	12	,		<u> </u>	
F	13			<u> </u>	
•	14				
	16			<u> </u>	
۳	16			<u> </u>	<u> </u>

indicare il remore d'ardine dell'unità immedifiere cui si riferiocce i dell'itsidesi

M. ord	a.	ANNOTAZIONE	M. o	rd.	ANNOTAZION
F			F		
F	٦		#		
-	٦				
			1		
F			F		
			F		
			F		
F	٦		•		
F			F		

н.	erd.		CATEGORIA CATASTALE	RENDITA CATASTALE	PERMODO OF P POSSESSIO ENPRESSIO IN GLOPHIE)	QUOTA DI ⁴ POSSESSO %		mmrcf	CUOTA SPETTANT	e 7	ACCOUNTO CONTRACTO COUNTA SPETTANTS	MAPOHIBILE PAPEG	MPOHIBILE LOR		DATA SCADA SCENE RAC	EMZA DONE XI
	_										RIPORT	.000	.000			
F	-	10								900	.000		.000			
F	12	-								600		.000	.000			
ř.	11	-					L	<u> </u>		000	.000	.000	.000		Щ	1
F	-	9								000	100,	.000	.000			
F	2	•								000	.000	.000	.000			
F	2	Ħ								000		.000	.000	_	╙	
F	Ŀ	2								000	.000	000.	.000			
•	2	2						<u> </u>		000	.000	.000	.000			
•	2	10								000	.000	.000	.000			1
r	2	8								000	.000	.000	.000			L
F	2	*								000	.000	.000.	.000			
F	2	7			_					000	.000	.000	.000		\Box	1
F	2	<u> </u>								DQQ	.000	.000	.000		\Box	
F	2	9								000		.000	.000		∟	
#	2	٥,						Щ.		000	.000	.000	.000		لـــا	
-	3	n						L		000	.000	.000	.000			
•		2								000	.000	.000.	.000.			
F	3	*								000	.00	.000	.000	ليا	╚	
	TOTAL!															
ted.				CARBORNA IN SA	aller excess as				COLUMN DESCRIPTION OF THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PE							
N. C				CATASTALE				MUNE			PROVINCIA		NDRIZZO			
											PROVINCIA		NDRIZZG			
N. c	ord	i.									PROVINCIA		NDRIZZO			
N.C	11	i.									PROVINCIA		MORIZZO			
N.C F	1H	l. 6									PROVINCIA		NORIZZO			
N.C	1H	1. 6 7 8 9									PROVINCIA		NOREZO			
N.C	16 16 16	1. 6 7 8 9									PROVINCIA		NOREZO			
P F F	16 16 16	1. 8 7 8 9 9									PROVINCIA		NOREZO			
H.C F F F	11 11 22 22 22	1.									PROVINCIA		NOREZO			
N.C	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1.									PROVINCIA		NOREZO			
N.C P F F F F F	11 11 22 22 22	1									PROVINCIA		NOREZO			
	11 11 2 2 2 2 2	1.									PROVINCIA		NOREZO			
1	11 11 11 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	1.									PROVINCIA		NOREZO			
	11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 11 12 12 13 14 15 15 17									PROVINCIA		NOREZO			
	10 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22	1. 17 18 19 19 11 12 12 12 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15									PROVINCIA		NOREZO			
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	17 8 9 9 10 11 12 2 2 2 14 15 15 16 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10									PROVINCIA		NOREZO			
	11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 11 12 12 13 14 15 15 16 16 16 16 16 16 16 16 16 16 16 16 16									PROVINCIA		NOREZO			
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1.									PROVINCIA		NOREZO			
	11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1.									PROVINCIA		NOREZO			
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1.	PARTITA					MAK			PROVINCIA		NDRIZZO			
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK		N. ord.	PROVINCIA	ANNO	NDRIZZO TAZIONI			
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK		N. ord.	PROVINCIA	ANNO				
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK			PROVINCIA	ANNO				
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK		•	PROVINCIA	ANNO				
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK		F	PROVINCIA	ANNO				
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 11 12 15 16 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK		\$ \$	PROVINCIA	ANNO				
N.C P F F F F F F F F F F F F F F F F F F	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 11 12 15 16 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK		# F	PROVINCIA	ANNO				
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 11 12 15 16 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK		β	PROVINCIA	ANNO				
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 11 12 15 16 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK		# P F	PROVINCIA	ANNO				
	11 11 11 11 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2	1. 17 18 19 19 11 12 15 16 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	PARTITA	CATASTALE				MAK		# # # # # # # # # # # # # # # # # # #	PROVINCIA	ANNO				

Data	IL DICHIARANTE	



ESEMPLARE PER L	ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA
SOCIETÀ O ENTE	
. Denominazione	Codice fiscale

	DET	ERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DEL	LE PERSONE (GIURIDICHE	
N.	orđ.		1 Somme percepite	2 Credito d'Imposta	3 Importo delle ritenute subite
G	1	Utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali, residenti nel territorio dello Stato, dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1" dicembre 1983	.000	.000.	.000
a	2	Utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberate da società di capitali, residenti nel territorio dello Stato, prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983	.000	.000	.000
G	3	Utill anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata dal soggetti di cui all'art. 87, lett. b), dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º gennalo 1988	.000	.000	.000
G	4	Utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art.87, (ett. b), prima della chiusura dell'esercizio in corso alta data del 1º gennaio 1988	.000		.000
a	5	Utili anche in natura distribulti da società ed enti esteri di ogni tipo	.000		.080
a	6	Utili anche in natura, derivanti dalla partecipazione in enti di cui all'art. 87, lettera c}	.000		.000
G	7	Interesal ed altri proventi derivanti da mutui, depositi e conti correnti compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data a mutuo o in deposito	.000	:	.000
a	8	Interessi ed altri proventi delle obbilgazioni e titoli similari compresa la differenza tra la somma percepita o il valore normale dei beni ricevuti alla scadenza e il prezzo di emissione	.000		.000
a	B	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del codice civile	.000	:	.000
a	10	Compensi percepiti per prestazioni di fidelussioni o di altre garanzie	.000.		.000
a	11	Utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione e da quelli indicati nel primo comma dell'art. 2554 del codice civile, se l'apporto non è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro, compresa la differenza tra la somma percepita o li valore normale del beni ricevuti alla scadenza e le somme o il valore normale del beni apportati	.000		.000
a	12	Utili corrisposti da società o enti che gestiscono masse patrimoniali altrui, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione	.000		.000.
a	13	Ogni altro provente in misura definita derivante dall'impiego di capitale	.000		.000
G	14	Proventi conseguiti in sostituzione di redditi e/o indennità a titolo di risarcimento perperdita di reddito di capitale	.000		.000
a	15	Redditi di capitale di fonte estera assoggettabili a tassazione separata	.000		
a	16	A) TOTALI (sommare gli importi da rigo G 1 a rigo G 15)	.000	.000.	.000
1	ÞΕΤ	ERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDI	TI		
G	17	Redditi percepiti di cui alla lettera A, col. 1			.000.
a	18	Utili di cul ai righi da G 1 a G 6			.000
G	19	Redditi di capitale prodotti all'estero			.000.
a	20	B) REDOITO IMPONIBILE AI FINI ILOR (sottrarre dall'importo di rigo G 17 gli importi del righi G 18 e G 19) (da riportare al rigo	06 del Mod. 760/B}	.000

Data	IL DICHIARANTE
Data	IL DICHIAHANTE



SOCIETÀ O ENTE	
Denominazione	Codice fiscals

ſ	DET	ERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DEL	LE PERSONE C	SIURIDICHE	
N.	ord.		3 Somme percepite	2 Credito d'Imposta	3 Importo delle ritenute aubite
G	1	Utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali, residenti nel territorio dello Stato, dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983	.000	.000	.00
G	2	Utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali, residenti nel territorio dello Stato, prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1º dicembre 1983	.000	.000	.00
g	3	Utili anche în natura la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art. 87, lett. b), dopo la chlusura dell'esercizio in corso alla data dei 1º gennalo 1988	.000	.000	.00
G	4	Utill anche in natura la cul distribuzione è stata deliberata dal soggetti di cul all'art. 87, lett. b), prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennato 1988	.000		.00.
G	5	Utill anche in natura distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo	.000		.000
G	6	Utili anche in natura, derivanti dalla partecipazione in enti di cui all'art. 87, lettera c)	.000.		.000.
G	7	Interessi ed altri proventi derivanti da mutui, depositi e confl correnti comprese la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data a mutuo o in deposito	.000		.000
Ģ	8	Interessi ed attri proventi delle obbligazioni e tikoli similari compresa la differenza tra la somma percepita o il vatore normale dei beni ricevuti alla scadenza e il prezzo di emissione	.000		.000
G	9	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del codice civile	.000		.000
G	10	Compensi percepiti per prestazioni di fidelussioni o di altre garanzie	.000		.000
G	11	Utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione e da quelli indicati nei primo comma dell'art. 2554 del codice civile, se l'apporto non è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro, compresa la differenza trà la somma percepita o il valore normale dei beni ricevuti alla scadenza e le somme o il valore normale dei beni apportati	.000		.000
G	12	Utili corrisposti da società o enti che gestiscono masse patrimoniali altrui, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione	.000		.000
G	13	Ogni altro provento in misura definita derivante dall'Implego di capitale			.000
G	14	Proventi conseguiti in sostituzione di redditi e/o Indennità a titolo di risarcimento per perdita di reddito di capitale	.000		.000
G	15	Redditi di capitale di fonte estera assoggettabili a tassazione separata	.000		
G	16	A) TOTALI (sommare gli importi da rigo G 1 a rigo G 15)	.000	.000.	.000
D	ΕTI	RMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDD	ITI		
G	17	Redditi percepiti di cui alla lettera A, col. 1			.000
a	18	Utili di cui ai righi da G1 a G6			.000
G -	19	Redditi di capitale prodotti all'estero			.000.
G	20	B) REDOTTO IMPONIBILE AI FINI ILOR (sottrarre dall'Importo di rigo G 17 gli importi dei righi G 18 e G 19) (da riportare al rigo	06 del Mod. 760/B)	.000

Data	1 DICHIADANTE	

Ma		76	0/1	1
REDDO	I DI PA	RTECH	PAZION	ΙE
in soc	ETA DI		ONE	
44		ALIP		

ESI	ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA				
SOCIETÀ O ENTE					
Denaminazione		Codice fiscale			

	[1 codice fiscale	2 ragione sociate			3 contabilità ordinaria
н	1					L
"	`	4 codice attività 5 comune di residenza		6 provincia	7 frazione, via e numero clyico	8 с.а.р.
	L					1 1
	1	1	2	q	·	3
н	2					
1	-	5		6	7	8
<u></u>	ļ					
		1	2			3
н	3					
	ŀ	5		6	7	8
	<u> </u>			, ,,,		
		1	2			
н	4					
		5		6	7	8
⊢			2			
		'	2			
H	5	4 5		6	7	
		ľ		•	j '	
		<u> </u>	2			
		`	•			ľ
н	8	4 [5		6	7	
		 	2			
н	7	4 [5		6	7	▗▎▗▔
		1 , , , , }				
	Н	1	2	L		3
н	8	4 5		6	7	6
						, , , ,
$\overline{}$	Ц.					

		REDDITO 1	QUOTA DI		QUOTE IMPUTABILI AL S	SOCIO DICHIARANTE	
N. i	ord.	(O PERDITA) DELLA SOCIETA	PARTECIPAZIONE %	REDUITO 3 (O PERDITA)	CREDITO 4 DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI	CREDITO DI IMPOSTA 5 PER I REGISTRATORI DI CASSA	ARTENUTE D'ACCONTO
н	1	.000		.000	.000	.000	.00
н	2	.000		.000	.000	.000	.00
н	3	.000		.000	.000	_000	.00
н	4	.000		.000	.000	.000	.00
H	5	.000		.000	.000	.000	.00
н	6	.000		.000	.000	.000	.00
Н	7	.000		.000	.000	.000	.00
H	8	.000		.000	.000	.000	.00
н	9	TOTAL: (sommere gli importi de ri	lgo H 1 a rìgo H 8)	.000	.000	-000	.00
Н	10	Ammontare delle perdite di società In contabilità ordinaria	i di persone	.000			

lata	II DICHIADANTE

Mø	d'	76	0/1	1
REDDIT	PA IO PA	ATTEC LPERS	IPAZIOI SONE	۱E

SOCIETÁ O ENTE	
Denominazione	Codice fiscale

		1 codice fiscale		2 ragione sociale			3 contabilità ordinaria
	١.						
н	1	4 codice attività	5 comune di residenza		6 provincia	7 frazione, via e numero civico	8 c.e.p.
1]				
	_	1	1	2			3
	١.						
н	2	4	5		6	7	8
		1 1 1 1					
		1		2			3
н	١.						
7	3	4	5		6	7	8
	ĺ	l 1 L 1 L .					
		1		2]3
н	4						
"	1	4	5		6	7	a
							<u> </u>
	1	1		2			3
н	6		•				إلىا.
	-	•	5		6	7	8
	_			La			
		1		2			l" —
н	6		15	<u></u>	6	7	<u> </u>
		4	3		•	[']°
<u> </u>	_	1 1 1		2	<u>L</u>	<u>L</u>	!
}		1'		2			
Н	7	4	15	J	18	17	
	ļ		ľ		ľ	ľ	
-	-	1	!	-	<u></u>	L	- - - - - - - - - -
	ĺ						
H	8	4	[5		6	7	8
	1		1]		1,,,,
Щ.	.	<u> </u>	<u> </u>			l	

		1	2		QUOTE IMPUTABILI AL S	SOCIO DICHIARANTE	
N. c	ord.	REDDITO (O PERDITA) DELLA SOCIETÀ	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	REDDITO (O PERDITA)	CREDITO 4 DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI	CREDITO DI IMPOSTA 5 PER I REGISTRATORI DI CASSA	RITENUTE D'ACCONTO
H]	.000		.000	.000	.000	.00.
H	1	.000		.000	.000	.000	.00
H	:	.000		.000	.000	.000	.00
H	4	.000		.000	.000	.000	.00.
н		.000		.000	.000	.000	.00.
H		.000		.000	.000	.000	.00
H	7	.000		.000.	.000	.000	.00
H	1	.000		.000	.000	.000	.00
н	٤	TOTALI (sommare gli importi da e	igo H 1 a rigo H 8)	.000	.000	.000	.00
H	10	Ammontare delle perdite di societa in contabilità ordinaria	d di persone	000		•	

Data	IL DICHIARANTE

Mod 760/I
REDDITI DERIVANTI
DALL'ESERCIZIO DI
ARTI E PROFESSIONI

ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA			
SOCIETÀ O ENTE			
Denominazione	Codice fiscale		

AR	Ti E	E PROFESSIONI					
			<u> </u>				
N.	ord.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA 1 Codice attività	2 Anno di Inizio 3				
·	2	LUGGO DI ESERC. DELL'ATTIV. 1 Prov. 2 Frazione, via, numero civico, scala e interno	3 C.A.P. 4				
•	3	LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI	1				
1	4	Quote di Indennità di quiescenza e di previdenza maturate nell'anno	i .000				
1	5	Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare al rigo 46 del Mod. 760/B)	.000				
	SEZ	ZIONE . DETERMINAZIONE ORDINARIA DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE					
1	6	Compensi tordi, in denero e in natura, al netto dell'IVA, derivanti da attività professionale o artistica, compresi quelli di cui all'art. 49, comma 2, lett. s)	.000				
	7	Proventi conseguiti in sostituzione di redditi e/o indennità a titolo di risarcimento per perdita di redditi	.000				
1	8	Compansi non annotati nelle scritture contabili (1)	.000				
1	9	A) TOTALE COMPENSI (sommare gli importi da rigo i 6 a rigo i 6)	.000				
1	10	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 1.000,000	.000				
1	11	Quote di ammortamento degli altri beni strumentali compresi gli immobili destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività	.000				
ı	12	Spese per il personale dipendente e per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	.000				
ı	13	Compensi corrisposti a terzi	.000				
1	14	Canoni di locazione anche finanziaria e/o di noleggio	.000				
	15	Interessi passivi	.000				
!	18	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte e della professione	.000				
1	17	Spese per energia elettrica	.000				
1	18	Spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi (ammontare sostenuto L					
1	19	Spese di rappresentanza (ammontare sostenuto L					
ı	20	Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale (50% del relativo ammontare)	.000				
1	21	Altre spese documentate	.000				
Ì	22	B) TOTALE SPESE ED ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo I 10 a rigo I 21)	.000.				
1	23	REDDITO NETTO (O PERDITA) (totale A - totale 8) (da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B)	.000				
S	EZII	ONE II - DETERMINAZIONE FORFETARIA DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE					
	24	Compensi lordi, in denaro e in natura al netto dell'IVA derivanti de attività professionale o artistica					
1	24	compresi quelli di cui all'art. 49, comma 2, lett. a)	.000				
1	25	Compensi non annotati nelle scritture contabili (1)	.000				
١	26	Tetale compensi (sommare gli importi di rigo 124 e 125)	.000				
	27	REDDITO NETTO (82% dell'Importo di rigo 126 da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B)	.000				
	OPZ	IONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R.					
	Ai fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella)						
	OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990).						
	Ai fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella)						
	(1) Nei right 18 e 125 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 dei 1973) relative ai 1990 e che il contribuente dichiara al fini della non punibilità al sensi dell'art. 3, quano comma, dei D.L. n. 429 dei 1982, conventito, con modificazioni, nella legge n. 516 dei 1983.						
Dat	a	IL DICHIARANTE					



SOCIETÀ O ENTE	
Denominazione	Codice fiscale

LUGGO RESPONDE. 1 2 LUGGO RESPONDE. 1 3 LUGGO RESPONDE. 1 4 Cuode di indemnità di quiescenza e di previsenza maturate nell'anno 1 5 Ammonitare delle l'étentre d'accordio cubrite (da n'estate a rispo 44 del Med. 1908) 5 EXZIONE I DE LE MININAZIONE GROINARIA DEL REDOITO AI FINI DELL'IMPOSTA 5 EXZIONE I SUL REDOITO DELLE PERSONE GIURIDICHE 1 7 Proventi conseguil in sestituzione di reddit de indemnità a cibic di dissectionano per perdita di reddit di controlità di professiona e artificia. Compressi qualità di sell'attività. 1 8 Competenti conseguil in sestituzione di reddit di controlità di sellosi di rescrimento per perdita di reddit di controlità di reddit di controlità di rescrimento per perdita di redditi di controlità di redditi di controlità di rescrimento per perdita di redditi di controlità di redditi di controlità di rescrimento per perdita di redditi di redditi di controlità di rescrimento per perdita di redditi di redditi di controlità di rescrimento per perdita di redditi di redditi di redditi di redditi di rescrimento per perdita di redditi di redditi di redditi di redditi di rescrimento per perdita di redditi	N	ord.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA 1 Coclos attività	2 Anno di mizio 3	
CAD DESCRIPTION COMMENT Comment Prev. Fraziona, via, numbero civido, seala e interno 3 CAJ	<u> </u>	` 			
1 4 Quote di indennità di quiescenza e di previdenza maturate nell'anno 1 5 Ammontare delle ritenute d'accordo subine (da riportere al rigo 46 del Med. 780/B)		1	LUOGO DI ESERC.	3 C.A.P. 4	
SEZIONE DETERMINAZIONE ORDINARIA DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONS GIURIDICHE Compensitore, in America in Autori, and anticologia del programmento per percita di reddit di cui al rat. 48, comma 2, lett. a) Proventi conseguiti in scritturico di riddit dei indennità a titori di risarcimento per percita di redditi di cui al rat. 48, comma 2, lett. a) Proventi conseguiti in scritturico dei diditi dei indennità a titori di risarcimento per percita di redditi di cui al rat. 48, comma 2, lett. a) Proventi conseguiti in scritturico contabili (1) Proventi conseguiti in scritturico contabili (1) 1	ı	3	LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI		
SEZIONE I DETERMINAZIONE ORDINARIA DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE 1 8 Compensi local, indeverse sin netwar, de noto dell'Ava. destreast de attivate protessorate a cristica, compresi quelli di cui all'art. 40, comma 2, lett. 4) 7 Proventi conseguiti in seculturion del redditi dei indicanta la titolo di insarctimento per perdita di redditi Compensi non annotati nelle scritture contabili (†) 1 9 Compensi non annotati nelle scritture contabili (†) 1 10 Spess per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 1,000,000 1 11 11 Quoto di emmortamento degli altri beni strumentali compresi gil immobili destinati escilusivamente all'asercizio dell'entività 1 12 Spess per il personate diponentine per i repossato gil condentine te per l'apportate discondentine a per l'apportate discondentine appri repossato gilli condentine a per l'apportate discondentine appri repossato gilli condentine apprint	ı	4	Quote di indennità di quiescenza e di previdenza maturate nell'anno	1 .000	
8 Compania India, indexesse a Invatary, a Institution del India, deservating as third professionate a martition, compressi quellist du all'art. 40, comma 2, last. q.) 1 7 Proventi consequisi in aestituzione di redditi dei indennità a titolo di risarcimento per perdita di redditi 1 8 Compania India annotati nelle scritture contabili (1) 2 Compania India annotati nelle scritture contabili (1) 3 Proventi consequisi in aentitutione di redditi dei indennità a titolo di risarcimento per perdita di redditi di Compania India annotati nelle scritture contabili (1) 3 Proventi consequisi in aentitutione di risarcimenta degli altri beni attriumentali di cosso unitario non superiore a L. 1000.000 3 Proventi di aentituti di Compania India ind	⊡	5	Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare al rigo 46 del Mod. 760/B)	.000	
7 Proventi conseguiti in sestituzione di redditi ario indennità a titolo di risarctimento per perdita di redditi 8 Compensi non annotati nella sorittira contabili (1) A) TOTALE COMPERSI (command gli importi de rigo 18 a rigo 18) 10 10 Spese per il requiste di beni atrumentali ci costo unitario non superiore a. L. 1,000,000 11 11 Guete di emmortamento degli altri beni atrumentali compresi gli importi de sciusivamente all'assercizio dell'attività 12 Spese per il personale dipendente o per i risporti di collaborazione coordinata e continuativa 13 13 Compensi corrisposti a torzi 14 Cannol di locazione anche finanziaria e/o di noleggio 15 Interessi pessivi 16 17 Spese per amergia elettrica 17 Spese per amergia elettrica 18 Spese riediliva a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi 19 Spese riediliva a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi (ammortare sostenuto L. 19 Spese riediliva a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi (ammortare sostenuto L. 19 Spese di rappresontanza (ammortare deducibile (masalmo 1% di rigo 19) 20 Spese di pratecipazione e convegni, congressi e simili o a corsi di aggiormamento professionale 10 20 Spese di pratecipazione e convegni, congressi e simili o a corsi di aggiormamento professionale 20 Spese di pratecipazione e convegni, congressi e simili o a corsi di aggiormamento professionale 21 Altre spese documentate 22 B) TOTALE SPESE ED ONERI DEDUCIBILI (sommare gli Importi di rigo 10 a rigo 12) 23 REDDITO NETTO (O PERDITA) (totale A - totale B) (da riportare al rigo 25 dei Mod. 760/B) 24 Compensi Iodini di ciu ali il rat. 49, comma 2, lat. a) 25 Compensi Iodini di ciu ali il rat. 49, comma 2, lat. a) 26 Compensi Iodini in deserve in in notura al riso dell'archienti da attività professionale o artistica co		SEZ			
1 9 Compensi non annotati natio scritture contabili (1) A) TOTALE COMPENSI (sommare gli importi da rigo 18 a rigo 18)	1	8	Compensi lordi, in denero e in nature, al netto dell'IVA, derivanti de attività professionale o artistica, compresi quelli di cui all'art. 49, comma 2, tett. a)	.000	
A) TOTALE COMPENSI (sommare gill importi da rigo 18 a rigo 18) 1 10 Spess per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superior a L. 1,000,000 1 11 Que di ammortamento degli altri beni strumentali compresi gli immobili destinati oscilualvamente all'èsercizio dell'attività 2 Spess per il personale dipondonis e per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa 1 13 Compensi corrisposti a lacri 1 14 Cannol di locazione annet finanziaria alvo di noleggio 1 15 Interessi pessivi 1 15 Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione 1 17 Spess per anergia sistitica 3 Spess per anergia sistitica 3 Spess per l'acquisto inerenti l'esercizio dell'arte o della professione 1 17 Spess per anergia sistitica 3 Spess per l'acquisto inerenti l'esercizio dell'arte o della professione 1 18 Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione 2 Spess per l'acquisto inerenti l'esercizio dell'arte o della professione 3 Spess per l'acquisto inerenti l'esercizio dell'arte o della professione 3 Spess d'arappesentanzia 4 Altro spesse d'arappesentanzia 5 Spess d'arappesentanzia 6 Altro spesse documentate 1 22 Spesse d'arappesentanzia 6 Spesse d'arappesentanzia 6 Spesse d'arappesentanzia 6 Spesse d'arappesentanzia 6 Spesse d'arappesentanzia 7 Altro spesse documentate 2 Spesse d'arappesentanzia 8 Spesse d'arappesentanzia 8 Spesse d'arappesentanzia 9 Spesse d'arappesenta	1	+		.000	
1 10 Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore al. 1.000.000 1 11 12 Spese per il personale digili altri beni strumentali compresi gli immobili destinati osciusivamente all'esercizio dell'attività 1 12 Spese per il personale dipondente per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa 1 13 Compensi corrisposti a terzi 1 14 Canoni di locazione anche finanziaria alvo di noleggio 1 15 Intressi paesivi 1 15 Intressi paesivi 1 17 Spese per anergia sistrica 1 17 Spese per anergia sistrica 1 18 Spese per estativa e prestazional aberiphiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi 1 19 Spese per estativa e prestazional aberiphiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi 1 19 Spese di rappresonitanza 1 20 Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale 2 Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale 2 Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale 3 Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale 3 Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale 3 Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale 4 Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale 5 Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale 5 Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale 6 Spese di partecipazione de coral di coral di coral di reportare al rigo 25 del Mod. 760/8) 5 SEZIONE 11 DETERMINAZIONE FORFETARIA DEL REDDITO Al FINI DELL'IMPOSTA 5 SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURDICHE 6 Compensi lordi, in denero a in natura al rieto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica 6 Compensi lordi, in denero a in natura al rieto dell'IVA deri	1	_	Compensi non annotati nelle scritture contabili (1)	.000	
1 11 Quote di ammortamento degli altri beni strumentali compressi gli immobili destinati esclusivamente all'esercizio dell'antività 3 poseo per il personale dipendente e per il rapporti di collaborazione coordinata o continuativa 1 14 Canoni di locazione anche finanziaria a/o di noleggio 1 15 Interessi possivi 1 16 Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte e della professione 3 poseo per angia elettrica 3 poseo per angia elettrica 5 poseo pri alettrica 5 poseo di rappressorianza 5 poseo di rappresonianza 5 poseo di rappresonianza 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 6 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 7 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 8 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 8 poseo di pertacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 9 poseo d	⊢	+ -	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000.	
1 12 Spess per il personale dipondente o par I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa 1 13 Compensi corrisposti a tezzi 1 14 Cannol di locazione anche filanziaria e/o di noleggio 1 15 Interessi passivi 1 17 Spess per anergia elatririca 1 17 Spess per anergia elatririca 1 17 Spess per anergia elatririca 1 18 Spess di rappresentanza 1 19 Spess di partacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 2 (ammonitare sostinuito L 2 Spess di partacipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale 2 (30% dei refativo ammonitare) 2 Altre spess documentate 2 B) TOTALE SPESSE D ONERI DEDUCIBILI (sommare gill importi da rigo I 10 a rigo I 21) 2 REDDITO NETTO (O PERDITA) (totale A - totale B) (da riportare ai rigo 25 dei Med. 760/B) 3 EZIONE II SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE 3 Compensi Iordi, in denero e in natura al netto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica 3 Compensi Iordi, in denero e in natura al netto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica 4 compensi Iordi, in denero e in natura al netto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica 4 compensi Iordi, in denero e in natura al netto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica 4 compensi Iordi, in denero e in natura al netto dell'iva derivanti da attività professionale o artistica 5 Compensi Iordi, in denero e in natura al netto dell'iva derivanti da attività professionale o artistica 5 Compensi Iordi, in denero e in natura al retto dell'iva derivanti da attività professionale o artistica 5 Compensi Iordi, in denero e in natura al retto dell'iva derivanti da attività professionale o artistica 5 Compensi Iordi, in denero e in natura al retto dell'iva derivanti da attività professionale o artistica 5 Compensi Iordi, in denero e in natura al retto dell'iva derivanti da attività professionale o artistica 5 Compensi Iordi, in denero e in natura al retto dell'iva derivanti da attività professionale o artistica 6 Compensi Iordi, in	⊢	+		.000	
1 13 Compensi corrisposti a terzi 1 14 Canoni di locazione anche fitanziaria e/o di noleggio 1 15 Intressi passivi 1 15 Intressi passivi 1 17 Spass per anergia alettrica 1 17 Spass per anergia alettrica 1 18 Spass per anergia alettrica 1 19 Spass per anergia alettrica 1 19 Spass per anergia alettrica 1 19 Spass per anergia alettrica 1 19 Spass per anergia alettrica 1 19 Spass per anergia alettrica 1 19 Spass per anergia alettrica 1 10 Spass per aletta per anergia alettrica 1 10 Spass per aletta per anergia alettrica 1 10 Spass per aletta per anergia alettrica 1 10 Spass per aletta per anergia alettrica 1 10 Spass per aletta per anergia alettrica 1 10 Spass per aletta per anergia alettrica 1 10 Spass per aletta per anergia alettrica 1 10 Spass per aletta per anergia alettrica 1 10 Spass per aletta per alettrica p	├	+		.000	
1 14 Canoni di locazione anche finanziaria e/o di noleggio 1 15 Interessi passivi 1 18 Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte e della professione 1 17 Spese per anergia elettrica 1 19 Spese relative a prestazioni aberghiere e a somministrazioni di allimenti e bevande in pubblici esercizi 2 Spese relative a prestazioni aberghiere e a somministrazioni di allimenti e bevande in pubblici esercizi 3 Spese relative a prestazioni aberghiere e a somministrazioni di allimenti e bevande in pubblici esercizi 4 19 (ammontare sostenuto L	\vdash	₹		.000	
1 15 Interessi passivi 1 16 Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte e della professione 1 17 Spesse per anergia elettrica 1 18 Spesse riality a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi (ammonitare sostenuto L	-	\leftarrow		.000	
1 16 Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione 3 Spesse per anergia sistifica 4 Spesse per anergia sistifica 5 Spesse per anergia sistifica 5 Spesse di rappresentanza 6 (ammontare sostenuto L	⊢	+		 000.	
1 17 Speas per energia elettrics 1 19 Speas per energia elettrics 2 Speas er elative a prestazioni al aberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici especizi (ammontare sostanuto L	⊢	+		.000	
19 Spesse relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi (ammontare sostenuto L	1	+			
Spese di partacipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale (20 Spese di partacipazione a convegni, congressi e simili o a coral di aggiornamento professionale (21 Altre spesse documentate 22 B) TOTALE SPESE ED ONERI DEDUCIBILI (sommare gil importi da rigo i 10 a rigo i 21)	•	╁┈┤	Spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi	.000	
(50% del refativo ammontare) 1 21 Attre spese documentate 1 22 B) TOTALE SPESE ED ONERI DEDUCIBILI (sommare gill importi da rigo 110 a rigo 121) 23 REDDITO NETTO (O PERDITA) (totale A - totale B) (da riportare at rigo 25 del Mod. 760/B) SEZIONE II DETERMINAZIONE FORFET ARIA DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE 1 24 Compensi lordi, in denero e in natura at netto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, comma 2, est. a.) 1 25 Compensi non annotati nelle scritture contabili (1) 1 28 Totale compensi (sommare gill importi di rigo 124 e 125) 1 27 REDDITO NETTO (82% dell'importo di rigo 126 da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R. Al fini della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1999, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Al fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella)	·	19			
B) TOTALE SPESSE ED ONERI DEDUCIBILI (sommare gli Importi da rigo I 10 a rigo I 21) REDDITO NETTO (O PERDITA) (totale A - totale B) (da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B) SEZIONE II DETERMINAZIONE FORFETARIA DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE Compensi lordi, in denaro e in natura al netto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, comma 2, lett. a) Compensi non annotati nelle scritture contabili (1) REDDITO NETTO (82% dell'Importo di rigo I24 e I25) REDDITO NETTO (82% dell'Importo di rigo I26 da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R. Al fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO, 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Al fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella)	Ŀ	20	Spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale (50% dei relativo ammontare)	.000.	
REDDITO NETTO (O PERDITA) (totale A - totale B) (da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B) SEZIONE II DETERMINAZIONE FORFETARIA DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE Compensi lordi, in denaro e in natura al netto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, comma 2, lett. a) 1 25 Compensi non annotati nelle scritture contabili (1) 1 28 Totale compensi (sommare gli importi di rigo 124 e 125) 1 27 REDDITO NETTO (82% dell'importo di rigo 126 da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R. Al fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, al sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Al fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella) 11 Nai riphi lise 125 vanno indicati compensi non amotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente dichiara al fini della non punibilità dell'art. 1, querto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella 1egge n. 516 del 1983.		21	Altre spese documentate	.000	
SEZIONE II DETERMINAZIONE FORFETARIA DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE Compensi lordi, in densro e in natura al netto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, comma 2, lett. a) Compensi non annotati nelle scritture contabili (1) Se Compensi non annotati nelle scritture contabili (1) REDDITO METTO (82% dell'importo di rigo 124 e 125) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R. Al fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, al sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Al fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella)	上	22	B) TOTALE SPESE ED ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo i 10 a rigo i 21)	.000	
SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE Compensi lordi, in denaro e in natura al netto dell'IVA derivanti da attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, comma 2, lett. a) 25 Compensi non annotati nelle scritture contabili (1) 26 Totale compensi (sommare gli importi di rigo 124 e 125) 1 27 REDDITO NETTO (82% dell'importo di rigo 126 da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R. Ai fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Ai fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella) (1) Nei righi 15 e 125 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente dichiara ai fini della non punibilità dell'art. 1, querto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 516 del 1983.	١	23	REODITO NETTO (O PERDITA) (totale A - totale B) (da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B)	.000	
compresi qualil di cui all'art. 49, comma 2, lett. a) 1 25 Compensi non annotati nelle acritture contabili (1) 1 26 Totale compensi (sommare gli importi di rigo 124 e 125) 1 27 REDDITO NETTO (82% dell'importo di rigo 126 da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R. Ai fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Ai fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella) (1) Nei righi l8 e 125 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente dichiara al fini della non punibilità dell'art. 1, querto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 516 del 1983).	S	EZI			
Totale compensi (sommare gli importi di rigo 124 e 125) 1 27 REDDITO METTO (82% dell'importo di rigo 126 da riportare al rigo 25 del Mod. 760/8) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R. Al fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Al fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella) (1) Nei righi i8 e 125 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente dichiara ai fini della non punibilità dell'art. 1, querto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 516 del 1983.	ι	24		.000.	
OPZIONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R. Ai fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Ai fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella) (1) Nei righi i8 e 125 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente dichiara ai fini della non punibilità dell'art. 1, quarto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 516 del 1983.	_	_		.000	
OPZIONE DI CUI ALL'ART. 50, COMMA 7, DEL T.U.I.R. Ai fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Ai fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella) (1) Nei righi i8 e 125 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente dichiara ai fini della non punibilità dell'art. 1, querto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 516 del 1983.	-	+		.000	
Ai fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime ordinario di determinazione del reddito. (Barrare la casella) OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1969, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Ai fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella) (1) Nei righi le e 125 venno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente dichiara si fini della non punibilità dell'art. 1, querto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 516 del 1983.	1	27	REDDITO NETTO (82% dell'Importo di rigo l26 da riportare al rigo 25 del Mod. 760/B)	.000	
OPZIONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 27 APRILE 1989, N. 154 (come integrato dall'art. 8, comma 6-ter, dal D.L. n. 50 del 1990). Aì fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella) (1) Nei righi ils e 125 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente dichiara at fini della non punibilità dell'art. 1, quarto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 516 del 1983.		Ai	fini delle determinazione del reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, si comunica di aver optato	P,	
Ai fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di contabilità ordinaria. (Barrare la casella) (1) Nei riphi il e i25 vanno indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente dichiara ai fini della non punibilità dell'art. 1, quarto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nelle legge n. 516 del 1983.		OPZ	IONE DI CUI ALL'ART. 10, DEL D.L. 2 MARZO 1989, N. 69, CONVERTITO CON		
dell art. 1, quarto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 518 del 1983.		Ai	fini della tenuta della contabilità, si comunica di aver optato, ai sensi della disposizione sopra citata, per il regime di	" 🗆	
DataII DICHIARANTE	-	(1) Nei del	righl i8 e 125 vanno Indicati i compensi non annotati nelle scritture contabili (di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973) relative al 1990 e che il contribuente diphiara al fini di art. 1, querto comma, del D.L. n. 429 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 516 del 1983.	alla non punibilità al sensi	
	Dat	a	IL DICHIARANTE		



	ESEMP. ARE PER UEL	ABORAZIONE AUT	OMATIZZATA	
SOCIETÀ O E	NTE			
Denominazione			Codice fiscale	

	ET	ERMINAZIONE DEL REDDITO ALE NI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE	
M. c	wd.	PROVENTI	
4	1	Corrispettivi di cui all'art. 61, lett. a) (lottizzazione di serreni, ecc)	1 .000
٦		Corrispettivi di cui all'ert.81, lett.b) (rivendita di beni immobili nel quinquennio)	.000
	3	Corrispettivi di cui all'art.81, tett.c) (cessioni di pertecipazioni sociali)	.000.
L	4	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, quartesi, ecc.) e redditi del terreni dati in affitto per usi non agricoli	.000
L	\$	Redditi di beni immobili situati all'estero	.000
L		Redditi derivanti dalla stilizzazione economica di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali, ecc., non conseguiti dall'autore o dall'inventore	.000
L	7	Proventi di cui all'art.81, lett.h), deriventi dall'utilizzazione da parte di terzi di beni mobili ed immobili	.000
L	•	Proventi di cui all'art. 81, lett. h), derivanti da affitto e concessione in usufrutto di aziende	.000
ī	•	Corrispettivi derivanti della vendita dell'unica azienda in precedenza data in affitto o concessa in usufrutto	.008
L	10	Corrispettivi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente	.000
L	11	Compensi derivanti da attività non abitsati di lavoro autonomo esercitate in Italia o dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere	.000
L	12	A) TOTALE PROVENTI	.000
		COSTI E ONERI	
Ł	18	Prezzo di acquisto del beni allenati e attri costi inerenti alle operazioni di cui al rigo L.1	.000
L	14	Prezzo di acquisto del beni alienati e attri costi inerenti alle operazioni di cut ai rigo L2	.000
L	15	Prezzo di acquisto relativo alle cessioni di cui al rigo L3	.000
L	16	Spece inerenti alle attività di cui al rigo t. 7	.900
L	17	Spece inerenti alle attività di cui al rigo t.8	.000.
L	18	Costo non ammortizzato relátivo ati azienda ceduta di cul ai rigo L9	.000
L	19	Space inerenti alle attività commerciali di cui ai rigo L 10	.000
L	*	Spess inerenti alle attività di lavoro autonomo di oui al rigo L 11	.000
L	*	S) TOTALE COSTI E OMERI	.000
L	22	C) REDOTTO NETTO (totale A - totale B) (riportare el rigo 26 del Mod. 760/B)	.000
L	23	Milanute d'acconto subita (riportere al rigo 46 del Mod. 769/6)	.000
D	L . (RIC MAZIONE DEL REDDITO AMPINI DELL'IMPOSTA I OCALE SUI REDDITI	
L	X	Reddito di cui alla lettera C	.000
L	25	Reddito netto derivente de attività non abituali di lavoro autonomo (solfrarre l'importo di rigo L 20 de quello di rigo L 11)	.000
L	*	Redditi di beni immobili situati all'estaro e altri redditi prodotti all'estaro	.000
	27	REBORTO MAPONIBILE AI FIMI E.OR (sottrarre dall'importo di rigo L24 gli importi del righi L25 e L26) (da riportare ai rigo 07 del Mod. 750/8)	.000

tala.	II DICHIARANTE	



SOCIETÀ O ENTE	
Denominazione	Codice flecale

Ð	ΕII	FRUINAZIONE DEL REDOLTO ALFINEDEL TIMPOSTA SUL REDDITO DE LE PERSONE GIURIDICHE	
N. c	urd.	PROYENTI	
i	H	Corrispettivi di cui atl'art. 81, lett. a) (lettizzazione di terreni, ecc)	1 .000
ī	•	Contapetitivi di sui all'art. 61, lett. b) (rivendita di beni immobili nei quinquennio)	.000
	•	Corrispettivi di cui all'art. 81, lett. c) (cessioni di partscipazioni sociali)	.000
	•	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (cenal, decime, quartesi, ecc.) e redditi del terreni dati in affitto per usi non agricoli	.000
		Redditi di beni immobili situati all'estero	.000
	•	Redditi derivanti della utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di invenzioni industriati, ecc., non conseguiti dall'autore o dall'inventore	.000
ī	7	Proventi di cui all'art.61, lett.h), derivanti dall'utilizzazione da parte di terzi di beni mobili ed immobili	.000.
Ċ	Ť	Proventi di cui all'art. 81, lett. h), derivanti da affitto e concessione in usufrutto di aziende	non
		Correcettivi derivanti dalla vendita dell'unica azienda in precedenza data in affitto o concessa in usufrutto	.000
	10	Corrispettivi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente	.000
_	11	Compensi derivanti da attività non abituali di lavoro estonomo esercitate in Italia o dell'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere	.000
٦			
L	12	A) TOTALE PROVENTS	.000.
_		COSTI E ONERI	
L	13	Prezzo di acquisto dei beni altenati e attri costi inerenti alle operazioni di cui al rigo L 1	.000
L	14	Prezzo di soquisto del beni allensti e altri costi inerenti alle operazioni di cui al rigo L2	.000
_	15	Prezzo di acquisto relativo alle cessioni di cui al rigo L3	.000
	*	Spece incremt alte attività di oui ai rigo i. 7	.000
L	17	Spees inerenti alle attività di cui al rigo L.S	.000
	18	Costo non ammortizzato relativo all'azienda ceduta di cui al rigo L.9	.000
L	19	Spece increnti alle attività commerciali di cui al rigo L. 10	.000
	20	Spese inerenti alle attività di lavoro autonomo di cui al rigo L 11	.000
L	21	B) TOTALE COSTI E ONEM	.000
L	22	C) REDDITO METTO (totale A - totale B) (riportere al rigo 26 del Mod. 780/5)	.901
L	29	Riterate d'accente sublie (riportere al rigo 46 del Mod. 760/B)	.060
D		REPRAZIONE DEL REDDITO AJ UNI DE LE IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
i.	24	Reddito di cui alla lettera C	.000
ī	25	Raddito netto derivante da attività non abituali di lavoro autonomo (sottrarre l'importo di rigo L 20 da quallo di rigo L 11)	.000.
ī	20	Redditi di beni immobili situati all'estero e aitri redditi prodotti all'estero	.001
L	27	REDOITO MEPONIBILE AI FINE ILOR (sottrarre dell'Importo di rigo L 24 gil Importi del righi L 25 e L 25) (da riportare ai rigo 07 del Mod. 760/B)	.000

tata .	IL DICHIARANTE	



	ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE, AUTOMATIZZATA				
SOCIETÀ O ENTE					
Denominazione ·		Codice fiscale			

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA RISERVE E FONDI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

9	ΕZ	IONE I - RIVALUTAZIONE DEI BEN	I DELL'II	MPRESA	and the second			. 5		
		CALCOLO DELL'IMPOSTA ED EST	REMI DI	EL VERSAM	ÉNTO					
o o	l. d .				1 IMP COMP	ORTO LESSIVO		ALIQUOTA	3	IMPOSTA SOSTITUTIVA
N	1	RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON A	MMORTIZZ	ZABILI		.000	1	16%	$\overline{}$.000.
H	2	RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABIL				.000	+	20%	\rightarrow	.000
N	3	TOTALE (somma dei righi N1 e N2)					<u>' </u>		-+	.000.
N	4	Importo da versare (riportare l'importo di rigo fi	43 ovvero, ir	n caso di versam	ento rateale, il 5	8% di tale impor	to)			.000.
N	5	Total and the second of the se	Rateate	Data	I . I	Modalità	 	odice		.000.
S	ΕZ	IONE II - RISERVE E FONDI		vers.		· .		ncess.		
		CALCOLO DELL'IMPOSTA ED EST	REMI DI	EL VERSAM	ENTO					
		DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA	`				[1]		- 13	-
č	d						☐ AI	MMONTARE IOBILIZZATO		IMPOSTA SOSTITUTIVA
N		RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE D'IMPOST					↓		.000	.000
N	7	RISERVE E FONDI DI CUI	ASSOGGE	ETTATE AL 6%		 	<u> </u>		.000	.000.
N	8	ALL'ART. 105, COMMA 7, LETT. B)		ETTATE AL 10%					.000	.000.
N	9 .	RISERVE E FONDI DI CUI		ETTATE AL 15%			ļ		.000	.000
N	10	ALL'ART. 105, COMMA 7, LETT. C)	ASSOGGE	ETTATE AL 19%					.000	.000
N	11	TOTALE (somma dei right da N6 a N10)								.000
N	12	IMPORTO DOVUTO (riportare l'importo di rigo)	111 ovvero,	in caso di versar	nento rateale, il	60% di tale impo	orto)			.000
		COMPENSAZIONE DEI CREDITI DI IMPOSTA DI	CUI SI HA E	DIRITTO A RIMBO	DRSO			AT		
Or Or						ILO		<u>2</u>] (RP	EG	(MPOSTA SOSTITUTIVA
N	13	Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo	191	I di cui si chied	e compensazion	18	.000		.0	00
N	14	Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo	191	l di cui si chied	e compensazion	19	.000		.0	09
N	15	Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo	191	I di cui si chied	e compensazion	е	.000		.0	00
N	16	Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo	191	I di cui si chied	e compensazion	18	.000		.0	00
N	17	Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo	191	l di cui si chied	e compensazior	18	.000		.0	00
N	18	Ammontare del crediti d'imposta da compensar	e con l'impe	orto dovuto		•				.000
N	19	DIFFERENZA (sottrarre II rigo N18 da N12)								.000
N	20	IMPOSTA VERSATA In unica soluzione Rates	ife	Data vers.		Mod	elità	Codice concess.		.000
Ann	otaz	zioni							is	
		<u> </u>	-							
						-				
		· -		•	<u>-</u>				, .	
	—				<u>_</u>					
Date	a			IL	. DICHIARAN	ITE			· <u>·</u>	



SOCIETÀ O ENTE					
Denominazione	Codice fiscate				

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA RISERVE E FONDI ASSOGGETTATI AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

				-									
EΖ	IONE 1- RIVALUTAZIONE DEI BEN	I DELL'IN	MPRESA										
	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED EST	REMI DE	EL VERS	AMENTO	,				, -				
i. Yd,				Ъ					ALIQUOT	Α.	2)	IMPOSTA SOSTITUTIVA	
1	RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON /	AMMORTIZZ	ABILI				nnn		16%				.000
2									20%				.000
3	TOTALE (somma del righi N1 e N2)	-					.000						.000
4	Importo da versare (riportare l'importo di rigo f	N3 ovvero, in	caso di vers	amento rat	eale, il :	56% dita	le import	D)					.000
5	IMPOSTA VERSATA In units	Rateale	Data	. 1	. 1	. 1	Modalità					•	.000
		REMI DE	EL VERS	AMENTO))								
r. d.								A	MMONTA MOBILIZZA	RE I	2]	IMPOSTA SOSTITUTIVA	
8	RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE D'IMPOST	Ά								.000			.000
7	RISERVE E FONDI DI CUI	ASSOGGE	TTATE AL 6	%						.000			.000
8	ALL'ART, 105, COMMA 7, LETT. B)	ASSOGGE	TTATE AL 1	0%						.000			.000
9	RISERVE E FONDI DI CUI	ASSOGGE	TTATE AL 1	5%						.000			.000
		ASSOGGE	TTATE AL 1	3%						.000			.000
-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·												.000
12	IMPORTO DOVUTO (riportare l'importo di rigo f	N11 ovvera, i	in caso di ve	rsamento ra	ateale, il	60% dl t	ale Impo	10)					.000
	COMPENSAZIONE DEI CREDITI DI IMPOSTA DI	CUI SI HA D	IRITTO A RII	MBORSO		[1]			121		13	_	
							ILOR			RPEG		IMPOSTA SOSTITUTIV	'A
13	Ammontare crediti d'imposta relativi ai periodo	191	I di cui si ch	niede comp	ensazio	ne		กกก	İ		non		
14	·								 		-		
15						— ļ —							
18	Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo	191	I di cui si ci	niede comp	ensazio	ne l							
17	Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo	191	I di cui si ch	niede comp	ensazio	10		.000					
18	Ammontare del crediti d'imposta da compensar	re con l'impo	rto dovuto			•							.000
19	DIFFERENZA (sottrarre il rigo N18 da N12)										\dashv		.000
20	IMPOSTA VERSATA In unica Rates	ile			1 .	1 ,	Mode	lita	Codia	:a 58.			.000
otaz	zioni												
					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·								
	1 2 3 4 5 5 1 5 2 7 8 9 10 11 12 13 14 15 18 17 18 19 20	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED EST d. d. 1 RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON A 2 RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABI 3 TOTALE (somma del righi N1 e N2) 4 Importo da versare (riportare l'importo di rigo s 5 IMPOSTA VERSATA follo di monica soluzione soluzione soluzione EZIONE II - RISERVE E FONDI CALCOLO DELL'IMPOSTA ED EST DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA d. d. 6 RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE D'IMPOST 7 RISERVE E FONDI DI CUI 8 ALL'ART. 105, COMMA 7, LETT. B) 9 RISERVE E FONDI DI CUI 10 ALL'ART. 105, COMMA 7, LETT. C) 11 TOTALE (somma del righi da N6 a N10) 12 IMPORTO DOVUTO (riportare l'importo di rigo s 1. d. 13 Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 14 Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 15 Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 16 Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 17 Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 18 Ammontare del crediti d'imposta relativi al periodo 19 Ammontare del crediti d'imposta relativi al periodo 19 Ammontare del crediti d'imposta relativi al periodo 19 Ammontare del crediti d'imposta relativi al periodo 19 DIFFERENZA (sottrarre il rigo N18 da N12)	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DI I RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZ RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABILI TOTALE (somma dei righi N1 e N2) Importo da versare (riportare l'importo di rigo N3 ovvero, in soluzione Rateale EZIONE II - RISERVE E FONDI CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DI DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA C RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA RISERVE E FONDI DI CUI ASSOGGE ALL'ART. 105, COMMA 7, LETT. 8) RISERVE E FONDI DI CUI ASSOGGE B ALL'ART. 105, COMMA 7, LETT. C) ASSOGGE II TOTALE (somma dei righi da N6 a N10) IMPORTO DOVUTO (riportare l'importo di rigo N11 ovvero, COMPENSAZIONE DEI CREDITI DI IMPOSTA DI CUI SI HA DI MAMMONTARE CREDITI DI IMPOSTA DI CUI SI HA DI AMMONTARE CREDITI DI MPOSTA DI CUI SI HA DI AMMONTARE CREDITI DI MPOSTA DI CUI SI HA DI AMMONTARE CREDITI DI MPOSTA DI C	1 RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI 2 RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABILI 3 TOTALE (somma del righi N1 e N2) 4 Importo da versare (riportare l'importo di rigo N3 ovvero, in caso di vere si IMPOSTA VERSATA In unica acluzione Ratibalio Data vers. SEZIONE II - RISERVE E FONDI CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA 1. d. 8 RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA 7 RISERVE E FONDI DI CUI ASSOGGETTATE AL 6:	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO I RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI 2 RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABILI 3 TOTALE (somma del righi Ni e N2) 4 Importo da versare (riportare l'importo di rigo N3 ovvero, in caso di versamento rat 5 IMPOSTA VERSATA In unica accurate proposta Patriculari Personali Persona	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO I RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABILI TOTALE (somma dei righi N1 e N2) I Importo da versare (riportare l'importo di rigo N3 ovvero, in caso di versamento ratesie, il si Importo da versare (riportare l'importo di rigo N3 ovvero, in caso di versamento ratesie, il si Importo da versare (riportare l'importo di rigo N3 ovvero, in caso di versamento ratesie, il si Importo da versare (riportare l'importo di rigo N3 ovvero, in caso di versamento ratesie, il si Importo DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA RISERVE E FONDI DI CUI ALL'ART. 105. COMMA 7, LETT. B) RISERVE E FONDI DI CUI ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 15% IN TOTALE (somma dei righi da N6 a N10) IZ IMPORTO DOVUTO (riportare l'importo di rigo N11 ovvero, in caso di versamento rateale, il COMPENSAZIONE DEI CREDITI DI IMPOSTA DI CUI SI HA DIRITTO A RIMBORSO Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazion IX Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazion IX Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare dei crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare dei crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare crediti d'Imposta relativi al periodo 191 Ammontare dei crediti d'Imposta relativi al period	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO IMPORTO COMPLESSIVO I RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI I RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABILI I INDORTO GENERATA IN UNICIONE Ratasia Data AMMORTIZZABILI I INDORTO DE VERSATA IN UNICIONE Ratasia DATA AMMORTIZZABILI CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA C RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA RISERVE E FONDI IN CUI ALL'ART. 105, COMMA 7, LETT. B) RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA ASSOGGETTATE AL 10% ASSOGGETTATE AL 10% ASSOGGETTATE AL 15% ASSOGGETTATE AL 19% IMPORTO DOVUTO (riportare l'importo di rigo N11 ovvero, in caso di versamento rateale, il 80% di 1 COMPENSAZIONE DEI CREDITI DI IMPOSTA DI CUI SI HA DIRITTO A RIMBORSO COMPENSAZIONE DEI CREDITI DI IMPOSTA DI CUI SI HA DIRITTO A RIMBORSO Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare dei crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare dei crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare dei crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare dei crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione Ammontare dei crediti d'imposta relativi al periodo 191 I di cui si chiede compensazione I Ammontare crediti d'imposta relativi al periodo 191 I d	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO I RIVALUTAZIONE SENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO I RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO I RIVALUTAZIONE SENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO I RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO INPORTO COMPLESINO ALJQUOTA PIVALUTAZIONE BENI INMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI 1 RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABILI 2 RIVALUTAZIONE ALTRI BENI AMMORTIZZABILI 3 TOTALE (somma dei right an electronic properties of the propertie	CALCOLO DELL'IMPOSTA ED ESTREMI DEL VERSAMENTO IL RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI E BENI NON AMMORTIZZABILI

Μ	od. 760/0
_	

ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA					
ENTE		·			
Denominazione			Codice fiscale		
ļ					

PLUSVALENZE SOGGETTE AD IMPOSTA SOSTITUTIVA (D.L. 27 rovembre 1990, n. 350)

. [ET	ERMINAZIONE	E DELLE PLUS	ALENZE E C	ALC	DLO DELL	'IMF	OSTA SOST	ITUTIVA		
N. 6	ord.		1 IMP COMP								
0	1	CORRISPETTIVO	DELL'OPERAZIONE							.000	
0	2	PREZZO O VALOR	E D'ACQUISTO							.000	
٥	3	DIFFERENZA (Sott	rarre II rigo O2 dai rig	01)						.000	
٥	•	PLUSVALENZA IMI	PONIBILE							.000	
٥	5	a) di cui	.0.	SOGGETTA A	LL'ALIC	UOTA DEL 20	%				.000
0	8	b) di cut	b) di cui SOGGETTA ALL'ALIQUOTA DEL 12,5%						.000		
0	7	IMPOSTA DOVUTA (somma dei righi O5 e O6)						.000			
0	8	IMPOSTA VERSATA Data vers. MODALITA CODICE CONCESSIONE					.000.				

Mod 760/P
REDDITI DI CAPITALE DI FONTE ESTERA ASSOGGETTABILI A TASSAZIONE SEPARATA D.L. 167 del 1990, et. 6)

	DET	ERMINAZIONE DEL REDDITO)				
N.	Ord.	1 TIPO REDDITO	2 STATO ESTERO	3 SOGGETTO EROGANTE	4 REDOITO	5 ALIQUOTA	0 OPZIONE
P	1				.000	%	
P	2				.000	%	
Ans	otaz	ioni				, <u>-</u>	
							
Dat	a		IL i	DICHIARANTE			



ENTE	
Denominazione	Codice Recale

PLUSVALENZE SOGGETTE AD IMPOSTA SOSTITUTIVA (D.L. 27 novembre 1990, n. 350)

ָן	DET	ERMINAZIONE DELLE PLUSVALE	NZE E CALCOLO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA					
N.	ord.			I IMPORTO COMPLESSIVO	2 IMPOSTA SOSTITUTIVA			
0	1	CORRISPETTIVO DELL'OPERAZIONE	RRISPETTIVO DELL'OPERAZIONE					
0	2	PREZZO O VALORE D'ACQUISTO		.000				
D	3	DIFFERENZA (Sottrarre il rigo O2 dal rigo O1)		.000.				
٥	4	PLUSVALENZA IMPONIBILE	.000					
0	5	a) di cul	OGGETTA ALL'ALIQUOTA DEL 20%		.000			
٥	6	b) di cui .000	OGGETTA ALL'ALIQUOTA DEL 12,5% ,		.000			
0	7	IMPOSTA DOVUTA (somma dei righl O5 e O6)			.000			
0	8	IMPOSTA VERSATA Data vers.	MODALITA CODICE CONCESSIONE		.000			

Mod. 760/P	
REDDITI DI CAPITALE DI FONTE ESTERA ASSOGGETTABILI A TASSAZIONE SEPARAT (OL. 187 del 1990, at 8)	Α

	DE T	ERMINAZIONE DEL REDDITO						
N.	Ord.	1 TIPO REDDITO	STATO ESTERO	3 SOGGETTO EROGANTE	4 REDDITO	5 ALIQI	ATOL	6 OPZIONE
Α	1					.000	%	
Р	2					.000	%	
Ann	otazi	ioni						
Data	ı_		1L DIC	CHIARANTE				

.000



ESEMPLARE PER L'E	ABORAZIONE AUTOMATIZZATA
SOCIETÀ O ENTE	
Denominazione	Codice fiscale

PROSPETTO N.

						PROSPETTO N. L
SEZI	PER CONTO DE IL	EHZI (ANNO 1990)		D'IMPOSTA PER LE IN	IPRESE DI AUTOTRASPORTO	DI MERCI
i. ORD.	1 Targa	Massa complessiva (*)	Categoria	Periodo di possesso (**)	Spese per il consumo di gasolio e lubrificanti nel 1969	Gredito spettante
1					.000	.0
3		<u> </u>	<u> </u>	 	.000	.0.
4		 	.[.000	.0
5		-			.000	.0
8			-	 	.000	.0.
7			- - -	1	.000	
В					.000.).
9		-	-"		.000	
10	,,,				.000.	
11					.000.	
12					.000	
13					.000).
14					.000	
15					.000	
16			<u></u>		.000	0.
17					.000	
18				·	.000	
19					.000	
20 .				 	.000	
21					.000).
22			-		.000.	
23 24			 		.000	
25			 	 	.000	
26					.000.	
27					.000	
28			 		.000.) <u>. </u>
29					.000	
30					.000.	
31					.000	
32		1		1	.000	 .0
33					.000	<u> </u>
34					.000	.0
15				Totali	.000	.0
EZIC	NE II PROSPETTO PER	LA DETERMINAZIONE ERZI (ANNO 1990)	PER MASSE D	EL CREDITO D'IMPOS	TA PER LE IMPRESE DI AUTOT	RASPORTO DI MERCI
ORD.						Ammontare
15 (Credito massimo spettante	. ,	,			
r7 S	Spesa totale per il consumo o	di gasollo e lubrificanti nel	1989	, ,, ,, ,		
	Abbattimento forfetario delle elativo a numero _{i l} at	spese per il consumo di g itovelcoli di massa non su				0.
19 S	Spese per il consumo di gasc prietario (sottrarre l'importo di s	olio e lubrificanti nel 1989 z		-).
10 2	5% delle spese per il consu	mo di gasolio e lubrificanti	i nel 1989 al леtto	dell'abbattimento forfetar	rio	
11 0	redito d'imposta spettante (doorters II minore tre l'importe	odicino 36 e l'import	to di rico 40)	-	0.

(*) Par I mittori scratti i perza rimorchi o samirimorchi agganciabili, indicare il peso rimorchiabile.
(**) Indicare il mimero dei giorni se il periodo di possesso è inferiore a dodici mesi

SEZ	PROSPETTO PER IONE I PER CONTO DI TE	LA DETERMINAZIONE	DEL CREDITO I	O'IMPOSTA PER LE II	MPRESE DI AUTOTRASPORTO	DIMERCI
	1	2	3	4 Periodo	5) Spese per il consumo di gasolio	Credito spettante
N. ORD.	Targa	Massa complessiva (*)	Categoria	di possesso (**)	e lubrificanti nel 1990	
1					000	
2			 	-	.000.	
3					000.	
4-					.000.	
- 5 - 6			<u> </u>		.000	†
7			-		.000.	<u> </u>
8					.000.	
9		 		**	.000	
10		, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,			.000	.000
11					.000	.000
12					.000.	000.
13					.000	
14					.000.	
15					.000	
18					.000	t
17					.000.	
18			1		.000.	· • · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
19		 		·	300.	
20		 		•	.000	
21					.000	
23					.000	
24				-	.000.	+
25	***************************************				.000	
26		 			.000.	-
27					.000.	
28		·			.000	.000
29			,		.000	.000.
30					.000	.000.
31					.001	
32				<u> </u>	.000.	····
33		·	ļ		.001	
34					.000	·
35				Totali		
SEZ	IONE II PROSPETTO PER PER CONTO DI T	R LA DETERMINAZIONI ERZI (ANNO 1991)	E PER MASSE D	EL CREDITO D'IMPO:	STA PER LE IMPRESE DI AUTO	TRASPORTO DI MERCI
N, ORD.						Ammontare
36	Credito massimo spettante					
-						.000
37	Spesa totale per il consumo					.000.
38	Abbattimento forfetario delle relativo a numero	e spese per il consumo di nutoveicoli di massa non si				.000.
39	Spese per il consumo di gas forfatario (sottrarre l'importe di			ttimento		.000.
40	25% delle spese per il consi	umo di gasolio e tubrifican	nti nel 1990 al netto	dell'abbattimento forfet	ario	.00
41	Credito d'imposta spettante	(riportare i) minore tra l'impor	rto di rigo 36 e l'Impor	rto di rigo 40)		.000
Ь	L	**************************************		~		

Data	IL DICHIARANTE



SOCIETÀ O ENTE		
Denominazione	Codice fiscale	

	SOCIETÀ EROGANTE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possadute	Valore nominals complessivo	UTILI RISCOSSI (2) (3)			Ammontare
N. ord.				Specie	Anno di distrib.	Importo lordo	della ritenuta
1							
2					ļ		
3							
4							-
5				_			
6	- Constitution of the Cons						
7					1		
8							
9							
10							1
11							
12				_]	1		

		TITO	DLI	Redditl maturati (4)	Riterrute d'acconto (5)
N. ord,	SOCIETÀ O ENTE EMITTENTE (denominazione a sade)	Quantità	Valori		
1			.000		
2			.000		
3			.000		
4			.000		
5			.090		
6			.000	·	
7			.000		
8			.000		
9			.000		
10			.000		
11			.000		<u></u>
12			.000		
			TOTALI		

DISTINTA DEGLI INTERESSI. PREMI E ALTRI FRUTTI DA DE E POSTALI SOGGETTI A RITENUTA	POSITI E CONTI CORREN D'ACCONTO	ITI BANCARI
CAUSALE	REDDITI MATURATI	RITENUTE D'ACCONTO (5)
Depositi e conti correnti postali Depositi e conti correnti bancari		-
TOTAL	1	

⁽¹⁾ Indicare i dati risultanti dai modelli RAD allegati alla dichiarazione.
(2) Specificare con le rispetive sigle sa trattati di: dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto streordinario (rs), utili in natura (n), azioni o quote gratuite o aumento gratuito del vatore nominale (g).
(a) Indicare i on in cui è atate deliberate la distribuzione degli utili o l'aumento gratuito del capitale sa desiberato prima del 18 dicembre 1977.
(d) indicare i questa colonna l'ammontare degli intersosi e atti ritruit maturati nel periodo d'imposta cui si riferisco i ad cichiarazione i per le obbligazioni e titoli similari, limitatamente al periodo d'imposta cui si riferisco i ad cichiarazione i per le obbligazioni e titoli similari, limitatamente al periodo d'imposta cui si riferisco i ad cichiarazione i per le obbligazioni e titoli similari, limitatamente al periodo d'imposta cui si riferisco i ad cichiarazione i per le obbligazioni e titoli similari, limitatamente al periodo di possesso dei sinti risco conna va attresi indicato l'emmontare dei proventi delle cambielli di cui all'art. (l) disi delle territà All.A, annassa al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 462 (accettazioni bancarie), soggetti alla ritenuta alla sono preventi della cui il la ritenuta alla ritenuta alla ritenuta indicata nella colonna l'ammontare complessivo delle ritenute corrispondenti ai redditi maturati indicata nella colonna precedente.

302. 1 - 4	Oneri deducibili dal reddito con		DMMERCIALI E AGLI ENTI	·	
d. 1	PERCETTORE DELLE SOMME	2 IMPORTI DEDUCIBILI	PERCETTORE DELLE SOMME	IMPORTI DEDUCIBILI	5 TOTALI DEDUCIB
OR					
		.000		.000	
L	_	.000		.000.	
TERE	SSI PASSIVI			.000	
		.000		.000	
		.009		.000.	·
VIM					·
		.800		.000	
TRI Q	NERI DEDUCIBILI		"- ,- <u></u>		
		.000		.000	
		.000		.000	
		.000		.000	
llegand	N document	i		TOTALE ONERI DEDUCIBILI	<u> </u>
	Oneri per i quali è riconosciuta i passivi su mutul ipotecari sugi		rt. 2, commi 4 e 5, del D.L. n. 69/1	989)	
1	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	TOTALE
<u> </u>	-	.000		.000	
]		000		.000	
gazio	on i libe rali a fini culturali e in fa	1			
<u>Ĺ</u>		.000.	·	.000	
		.000		.000	

DISTINTA DEI PROSPETTI E DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE MOD. 760/91

1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	
ovve	Si allegano n certificati dei sostituti d'imposta, n modelli RAD, n attestazioni di versamento rilasciate dall'esattoria ro dall'Ufficio postale e n distinte di versamento af concessionario, relative all'IRPEG, all'ILOR e alle imposte sostitutive.
Data	Il presidente o i componenti dell'organo di controllo IL DICHIARANTE

ソフリ		зирри	memo	or umar	io ana Oriza		0	J		20.10	,
	_			-							
					ESE	MPLARE P	ER L'EL	ABORAZIO	NE AUTOM	TIZZATA	
٦٢					NUMERO DI CODIC	E FISCALE	****				
≅ I		o di Servizio di			DENOMINAZIONE						
빍	oppur	e delle imposte di		,	DENOMINATIONS						
∟إ	Onicio	dello (imposto di			(Da compilara solo in	caso di asoner	o dalla prese	entazione della di	chiaraziona dei r	edditi)	
Ò٢					-	COMUNE					PROVINCIA (sigla)
₹I	Prese	ntata al Comune di			SEDE LEGALE						
RISERVATO					FRAZIONE, VIA E N	UMERO CIVICI	0			1	C.A.P.
#L	<u> </u>	N			Prozione, vine		•			1 ,	1 1 1
		All San			DOMICILIO	COMUNE					PROVINCIA (sigia)
					FISCALE						1 1
I	N A	of 750/W			(se diverso dalla sede legale)						C.A.P.
	VI	UU VV VV			FRAZIONE, VIA E N	IOMERO CIVIO	v			1.	1 1 1
									*		
te	ermi	legare al Mod. 760 ovvero da prese ni della dichiarazione dei redditi, in ZIONE I - frasterimenti da o verso investimenti esteri e dall	caso di	esonero) o di dena	ro, titoli o valor	i mobiliari	attravei	rso non resi	identi, per (Modulo	F - 7 - 7 - 7
									<u> </u>	4 TRASE	ERIMENTO DA ISO L'ESTERO
ŀ		GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO CUI È	STATO EFF	POMPE	RASPEHIMENTO	3 Page	se estero di r	esidenza		- ° "i	ISO ESTERO
-	N. QRD.	PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO) PAGAMENTO			CAUSALE (1)	10 DATA	11 IMPC	ORTO
	1	^B descrizione	⁸ codice	⁷ descriz	cione		8 codice	CAUSALETT		4 -	
ı	01	1		2		3	Ta"	19	110	- 11	.000
Ļ	V.	5	<u> </u>	, ,		13	1	<u></u>	<u> </u>	4 1	
-	02		<u> </u>	7	.,		8	P	10	11	.000
- }		1	 	2		3	L .,				
ŀ	03	В	8	ī			a	•	1D	11	.000
ł	04	1		2		3	la.	Ia .	110	11	
		6	⁵	<u> '</u>						111	
		1		•		3	Ţ,	<u> </u>		- '' 4	.000
	05			7		3	8]•	10		.000
	05	5		2		3	.L*	9		11	
	05 06	5		2 7		3	.L*	0	10	4 11 4 11	
		5 1 6) 2], 2			8	<u> </u>		11	.000

.000 80 .000 .000 09 .000 10 10 .000 11 .000 12 13 .000 10 14 .000 .000 15 18 .000 17 .000 18 .000 19 .000

RO.	PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELLA ATTIVITÀ E	T.					-			MARKET
_	1 descrizione	² codice	3 desc	rizione				4 codice		IMPORTO
0			ľ					·	$\neg \mid$	5
1	•	2	3		***			·	<u>=</u> †	5
<u> </u>	1	2	-	***				<u> </u>	=	5
_	1	2	3			-		<u>L</u>	_	5
	1	2	- 3	•••	····					
ļ								` [ا ر	5
5	1	2	3					, <u>г</u>		6
5	1	2	3						=	5
,	1	2	3					<u>L</u>	_ - -	,
_	1	2	3]	
•			<u> </u>] [,
•	r	2	3					·	7	
	SEZIONE III - Trasterimenti da. verso e sult' finanziaria nel corso del 1990	estero che	, hanno	interessato	ogli i	nvestimenti all'	estero	ovvero le	altis	vita estere di nati
	DAEGE COTERO DEL L'INDICOTALENTA A DELLA COMPANIA	TFD.	2 TOLE		A	4	T.			
ь. І	PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELLA AYTIVITÀ ES	T	_ vers	FERIMENTO D O O SULL ESTI	ÊÀO	CALIBALE /11	5	DATA	6	
\dashv	† descrizione	² codice	yers	PERIMENTO D.	ÊÀO	CAUSALE (1)		DATA	6	IMPORTO
\dashv		² codice	3	FERIMENTO D.	ÊÀO		5	DATA	6	IMPORTO
<u> </u>		² codice		PERIMENTO DO SUEL EBTI	ÊHO .			DATA		IMPORTO
,		² codice	3	PERIMENTO DO SULL'ESTI	Êho		5	DATA	6	IMPORTO
		2 codice 2	3	PERIMENTO DO O SULL'EBTI	ÊÀO		5	DATA	6	amporto
		2 codice 2	3	O O SULL ESTI	ÊÃO		5	DATA	6	amporto
		2 codice 2 2 2 2	3 3 3	O GNUL ESTI	ÊÀO	*	5 5 5 5	DATA	6	amporto
,		2 codice 2 2 2 2 2 2	3	O SULL ESTI	ÊÃO	*	5	DATA	6	amporto
D.		2 codice 2 2 2 2	3 3 3	O SULL ESTI		*	5 5 5 5	DATA	6	importo
,	descrizione	2 codice 2 2 2 2 2 2	3 3 3	O SULL ESTI		*	5 5 5 5	DATA	6	#MPORTO
	descrizione	2 codice 2 2 2 2 2	3 3 3 3 3 3 3	O SULL ESTI		*	5 5 5 5	DATA	6 6	#MPORTO
	descrizione	2 codice 2 2 2 2 2	3 3 3 3 3 3 3	O SULL ESTI			5 5 5 5 5 5	DATA	6 6 6	amporto

					NUMERO DI CODIC	E FISCALE						
Cent	tro di Servizio di											
oppu		ı	N		DENOMINAZIONE							
Jffic	io delle imposta di			!	(Da compliare solo in	coso di secon	ero delle pros	estazione della d	lichierezione de	ni radditil		
					(DE COMPILATE BOX III	COMUNE	aro cana pree	Bittazione dens d	icina aziono di	or rodoitiy		PROVINC
'res	sentata al Comune di			:	SEDE LEGALE							(algia)
_	n				FRAZIONE, VIA E N	UMERO CIVI	co				C./	<u>L</u> A.P.
	20					Loguese					1.	PROVING
	ME VOICE				DOMICILIO FISCALE	COMUNE						(algia)
А	lod.760/W	1			(se diverso dalla sede legale)						Ì	Ι.
/	10012/16U/V\	<i>-</i>			FRAZIONE, VIA E N	UMERO CIVI	ca				C./	A.P.
		•									1 1	1
SE:	ZIONE 1 - Trasferimenti da o v						i attraver	so non res	identi, per	cause	divers	ie dag
SE:	ZIONE 1 - Trasferimenti da o v investimenti esteri e QENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO	dalle attivi	ita e	estere di n	natura linanzia.		i attraver	se non res	identi, per		divers	
H.	investimenti esteri e GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione	dalle attivi	ita e	estere di n TUATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO	ria	i attraver			4 1		
SE	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	dalle attivi	ta e	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	ria	se estero dì re		identi, per	4 7		MENTO L'ESTER
ı. iD.	investimenti esteri e GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione	dalle attivi	ta e	estere di n TUATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	ria	<u></u>	sidenza	10	4 7	TRASFERI O VERSO	MENTO L'ESTER
(. ND.	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	dalle attivi	THE II	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pae	se estero dì re	sidenza	10	11 4	TRASFERI O VERSO	MENTO L'ESTER
1	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	dalle attivi	THE II	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	ria 3 Pae	6 codice	osidenza CAUSALE (1)	10 DATA	11 4 11 4	TRASFERI O VERSO	MENTO I L'ESTER
i.b.	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	dalle attivi	THE II	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pae	se estero dì re	sidenza	10 DATA	11 4	TRASFERI O VERSO	MENTO I
1 2	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	dalle attivi	THE II	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pae	6 codice	osidenza CAUSALE (1)	10 DATA	11 4 11 4	TRASFERI O VERSO	MENTO L'ESTER
1 2 3	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	Cui è STATO EF 6 6	THE II	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pae	se estero di re	o CAUSALE (1)	10 DATA	4 T T 11 4 11 4 11 4 4 11 4 4	TRASFERI O VERSO	MENTO L'ESTER
1 2 3	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	Cui è STATO EF 6 6	The Period of th	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pase 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	se estero di re	o CAUSALE (1)	10 DATA	4 T 11 4 4 11 4 4 11 4 11 4 11 11 4 11 11 1	TRASFERI O VERSO	MENTO I L'ESTER
1 1 2 3	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	Cui è STATO EF 0	The Period of th	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pae	6 codice	o CAUSALE (1)	10 DATA 10 10 10 10 10 10	4 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	TRASFERI O VERSO	MENTO IL L'ESTER
1 2 3	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	Cui è stato er 6 mode	The Period of th	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pase 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	6 codice	o CAUSALE (1)	10 DATA	4 T 11 4 4 11 4 4 11 4 11 4 11 11 4 11 11 1	TRASFERI O VERSO	MENTO DE L'ESTER
1 2 3	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	Cui è STATO EF 0	The Period of th	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Page 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	6 codice	o CAUSALE (1)	10 DATA 10 10 10 10 10 10	4 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	TRASFERI O VERSO	D
5	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	© codice attivition of the codice attivities a	The Period of th	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Page 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	6 codice	Daldenza CAUSALE (1) CAUSALE (1) O O O	10 DATA 10 10 10 10 10 10 10 10 10	4 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	TRASFERI O VERSO	MENTO C L'ESTER
1 2 3 4	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	© codice attivition of the codice attivities a	PET	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pae 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	6 codice	Daldenza CAUSALE (1) CAUSALE (1) O O O	10 DATA 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	4 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	TRASFERI O VERSO	D
1 2 3 4 5	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	0	PET	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Page 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	6 codice	Daldenza CAUSALE (1) CAUSALE (1) O O O	10 DATA 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	4 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	TRASFERI O VERSO	MENTO DO
1 2 3 4 5 7 7 8	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	© codice attivition of codice	PET	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pae 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	6 codice 6 0 0	o CAUSALE (1) o CAUSALE (1) o o o o o o o o o o o o o o o o o o o	10 DATA 10 10 10 10 10 10 10 10 10	4 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	TRASFERI O VERSO	MENTO DO
1 2 3 4	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	0	2 no 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pace 3 3 3 3 3 3 3 3 3 5 5 5 5 5 6 6 6 6 6 6	6 codice 6 0 0	o CAUSALE (1) o CAUSALE (1) o o o o o o o o o o o o o o o o o o o	10 DATA 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	4 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	TRASFERI O VERSO	MENTO
5 3 4 7 9	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	0 mode 0	2 no 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pace 3 3 3 3 3 3 3 3 3 5 5 5 5 5 6 6 6 6 6 6	6 codice 6 0 0	0	10 DATA 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	4 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	TRASFERI O VERSO	MENTO DO
1 1 2 3 4	INVESTIMENTI ESTERI E GENERALITÀ DEL SOGGETTO ATTRAVERSO 1 cognome o denominazione PAESE ESTERO DEL TRASFERIMENTO	Cui è stato er o codic s o	2 no	UATO IL TRAS	natura linanzia. ISFERIMENTO PAGAMENTO	3 Pace 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	6 codice 6 0 0	0	10 DATA 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	4 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T	TRASFERI O VERSO	MENTO: I

12 .000 13 10 .000 14 10 .000 15 .000 16 .000 17 .000 18 .000 19 .000

	SEZIONE II - Investimenti all'estero ovvero attivit	a estere di n	atura fii	nanziari.	a al 31/12	2/1990			· 	
N. ORD.	PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELLA ATTIVITÀ ES	TERA	CAUS	ALE						5
ORD.	1 descrizione	2 codice	3 descri	izione				4 codice		IMPORTO
20	,	2	3							.000
21		2	3					1		.000
22	1	2	3					1		.000
23	1	5	3					• [<u> </u>	5
24	1	2	3	· · · ·				1	_	.000
25	1	2	3					4 r		.000
26	t	2	3			•		L		.000
27		2	3							.000
\vdash	1	2	3		··			<u> </u>	_	.000
28	1	2	3					L	ᅫ	.000
29	- Altricon - Altricon		<u> </u>							.000
	SEZIONE III - Trasferimenti da, verso e sull'o	slero che l	hanno	interess	ato gli	investim	enti alle:	stero ovvero	le att	ivita estere di natura
	linanziaria nel corso del 1990 PAESE ESTERO DELL'INVESTIMENTO O DELLA ATTIVITÀ EST			FERIMENT(4	:	5		6
ORD.	¹ descrizione	² codice	1			CAUS	ALE (1)	DATA		IMPORTO
30	1	2	3	[1	*		5		.000
31	1	2	3	1		1		5		.000
32	1	2	3	<u> </u>		•		8		.000
33	1	2	3	i	<u> </u>	1		3		6
34	*	2	3	<u> </u>	l	+		5		.000
35	1	2	3	1	<u> </u>	4		5		.000.
38	1	2	3	<u> </u>	<u> </u>	4		5		.000
37	1	2	3	<u> </u>		1		5		.000
	1	2	3		<u> </u>	4		5	ļ	.000
	1	2	3	<u> </u>	<u> </u>	4				.000
39	re istruzioni.				<u></u>	<u> </u>				.000.
Annote	azioni			•						
										.
l dichi	arante attesta: · allegato il presente modulo ai mod. 760									
ovverd 1i esse	re tenuto alla presentazione del solo mod. 760/W									
Data _			IL	DICHIA	RANTE					

DECRETO 11 gennaio 1991.

Approvazione dei modelli 770 base comprendente anche i quadri I e L, 770/A, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D-1, 770/E, 770/E-1, 770/F, 770/F-1, 770/G, 770/G-1, 770/H, 770-bis e 770-ter, concernenti la dichiarazione dei sostituti di imposta da presentare nell'anno 1991.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il primo comma dell'art. 8 del suddetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visti gli articoli 5, 7 ed 8 del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649, concernente disposizioni relative ad alcune ritenute alla fonte sugli interessi ed altri proventi di capitale, con i quali è stato stabilito l'obbligo della presentazione annuale, entro il 31 marzo, della dichiarazione di cui al primo e al quinto comma dell'art. 7 del precitato decreto n. 600 per i proventi di ogni genere e per le differenze di valore dei titoli e certificati regolati dallo stesso decreto-legge;

Ritenuta l'opportunità, in relazione all'esigenza di talune categorie di contribuenti di servirsi di supporti meccanografici per la dichiarazione dei sostituti d'imposta, di autorizzare la predisposizione anche di speciali modelli per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni in modo che siano assicurate la conformità strutturale dei modelli meccanografici con quelli approvati con decreto del Ministro delle finanze e la loro compatibilità con le necessità gestionali delle imposte;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli annessi modelli 770 base, comprendente anche i quadri I e L, 770/A, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/D-1, 770/E, 770/F, 770/F-1, 770/G, 770/G-1 e 770/H concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1991 dai sostituti di imposta.

Il modello base (copertina) deve essere riprodotto in due esemplari identici.

Art. 2.

È approvato l'annesso modello 770-bis, concernente la dichiarazione relativa agli interessi ed agli altri redditi di capitale di cui al quinto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nell'anno 1991 quali sostituti d'imposta, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto.

Il modello 770-bis deve essere riprodotto in due esemplari identici.

Art. 3.

È approvato l'annesso modello 770-ter, concernente la dichiarazione dei sostituti di imposta da presentare nell'anno 1991, relativa alle ritenute alla fonte sui proventi di ogni genere corrisposti nell'anno 1990 e sulla differenza di valore al 31 dicembre 1990 dei titoli e certificati di cui agli articoli 5, 6 ed 8 del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649.

Art. 4.

È autorizzata la stampa di speciali modelli 770, 770/A, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/D-1, 770/E-1, 770/F, 770/F-1, 770/G, 770/G-1, 770/H e 770-bis, da utilizzare per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni dei sostituti di imposta da presentare nell'anno 1991.

I modelli di cui al comma precedente vanno riprodotti su stampati meccanografici a striscia continua, di formato a pagina singola oppure a pagina doppia ripiegabile. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: da non staccare».

È inoltre autorizzata la stampa di speciali modelli 770/A, 770/B e 770/C meccanografici a striscia continua, costituiti da due facciate nelle quali devono risultare i dati e gli elementi della prima e della quarta facciata dei corrispondenti modelli redatti su quattro facciate. Detti modelli possono essere utilizzati anche in sequenza, purché ciascun modello sia numerato progressivamente, completato in ogni sua parte e munito di firma del sostituto d'imposta.

I modelli di cui ai commi primo e terzo devono avere le seguenti caratteristiche:

stampa realizzata con gli stessi colori dei modelli predisposti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; conformità di struttura con i modelli approvati con il presente decreto, per quanto riguarda la sequenza dei campi e la intestazione dei dati richiesti;

dimensioni identiche a quelle dei modelli editi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento. Le dimensioni possono variare entro i seguenti limiti:

a) per il formato a pagina singola: larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5; altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5;

b) per il formato a pagina doppia ripiegabile: larghezza minima cm 35 - massima cm 42; altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

I modelli meccanografici composti di quattro facciate (770, 770/A, 770/B, 770/C, 770/D, 770/D-1, 770/E-1, 770/G e 770-bis), predisposti a pagina doppia ripiegabile, ferme restando le dimensioni indicate nel comma precedente, devono rispettare, per ciascuno dei modelli, la sequenza delle facciate nel seguente ordine:

nella prima pagina doppia: quarta facciata - prima facciata; nella seconda pagina doppia: seconda facciata - terza facciata.

I modelli meccanografici composti da due facciate (770/B-1, 770/F e 770/H e i modelli di cui al terzo comma) predisposti a pagina doppia ripiegabile, ferme restando le dimensioni indicate al quarto comma del presente articolo, devono rispettare, per ciascuno dei modelli, la sequenza delle facciate nel seguente ordine: nella pagina doppia: seconda facciata - prima facciata.

I modelli predisposti ai sensi dei commi precedenti devono contenere nel frontespizio gli estremi del soggetto che ne cura la stampa e quelli del presente decreto.

I due esemplari del modello 770 base e del modello 770-bis all'atto della presentazione devono essere separati; tutti 1 modelli devono essere privati delle bande laterali di trascinamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 1991

Il Ministro: FORMICA

AVVERTENZE GENERALI E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA MOD. 770/90

AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

Med. 778/C relative agli altri reddili assimila Med. 778/C relativo al redditi di lavore autor uliali a quelli di tavoro dipendente:

estranza di ceramento e di pricoccionamento crateri;
blad. THEE relativo a radditi di capitate cerrisposti e residenti, a compensi per evviarmento commercial
constituti degli esti pubblici;
blad. THEE relativo a normae guilo quell è ateta acressiurrata la ritenuta cila tente lo caso di risco
canalcurazione sella vita e di capitati corrisposti in dipendenza di cerristiti di essionazione cella vita;
blad. THEE relativo a internata el abiti redditi di capitate nonché a proventi delle escolizzationi beneuri
dichiterare sentita elemossioni nominativa del percipienti.

use del contributi obbligatori à carico del detore di lavoro pagati nell'an apilco ecomplare di cui una per l'elaborazione augumatizzate. redfisposte in minimization der observer det out une per Felsberazione austratizzate. In delle coperinte contiene i dell'exectivi al acellulo d'imposte. Isida delle dichigrazione contiene il quedie il ripuscionte il deli giobali relativi alle so:

entire le corrette écquisitaisme del dell de parte dell'Amministrazione di the utilizzano le caria cerbone à sorivere dell'Ecomphare par l'elapori The control of the co

es influenza natio entirerezioni conte 1-110, 998, 799 - 2-097, in chie si avvisigione di sistemal mecassaggirità è consecutio, con notatio adereggi è trito le voci dui modello difficiale, alle seno compilizzazioni, qualitri dei modello 779 cite comingone della seno secule in ordine all'abbitto, e con la constorni indicazioni dei dei ciercono espere enimenzali propressivamente e riliagui al la richi

Contribuenti con domicilio tacsie in Comuni delle Regione	Contro di Sarvizio delle Impaete Diretto competente di				
Lazie	Rema				
(sele Previncia di Milane)					
Puglie	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				
Abruzzo					
Marche					
Veneto	· · · · · · · · · Venezie				
Friuli Venezia Giulia	Veneta				
	Gologna				

Per la consegne o la epadizione della dichiarazione è sello pradisposto un doppie tipo di husia, una prateziolizzata agli Ulfiai Distratuati delle Impeste Otrutte e l'altra preindrizzata al Contri di Servizio, de

COMMITTEE STATE

e. g (CI) a fianco della digione -aude laggio- deva essere barrala se la sede lag-

tie (C)) a flenco de

Cadlel statistici

huntespitan, un degli interessi, pressi du anno co degli interessi, pressi du anno con degli interessi, pressi du anno con degli interessi, planno intraterenzo i pre certi con ette di aportore que e con controli della pressi della pressiona della controli della interess

EVENTI MATURALI ECCEZIONALI

EVERTI FIRATURIALI ECCEZONALI

Le campitatione della cambita resistra agli eventi conzionati riquarda i soggetti che ha
previsti a trevere dei contituti d'impossita dajità iragge 30 lugito (180 n. 222 concernenti
rivere dalla inoprane di interpriso a fune o dell'ordinenza dal habitato per il Georgiano
Civile del 21 dicembre 1800 n. 2007/FPC concernenti in compositione della traviationa della dichierazione a fareve dei chi
distituta in alla provopa del branniare di presentazione della dichierazione a farevere dei chi
dai 13 dicembre 1900 nalla Sicilia criscate.
1 appetti che inneno innito della cosponiano prevista della citata legge n. 2021 indicherar
lara -4-, 1 appetti che hanno intito dei banditoi di cel dil'ordinezza n. 2007 indichera

liuro contabili siloa della provincia, la vie, il vumero ovico, II C.A.P. ed il numero «mana turzi indicare anoivo te generalità o la devoninazione.

QUADRO I

io (ndiceti i totel) globali di tutil i deli nu llé quadré Valinte gracere : verse pro-dictionization.

B segurati descrité nominacièri (ministri al quadri A, 6) per più sadi o stabi indicata nel suddetto quadro in cemme del lotali retaliti e triti i esparati al vengone riportale le medalità di compliazione del presente quadro.

ë ë eredi. orda i totali del punti 16, 16, 26, 21, 22, 23, 34, 25, 36 e 52, odeske punta 6, che costitulace imposibile al fini del

od de campi - deventi del quedri 8-1 (riga 1-10). 1 del quadro I indicese il numero complessivo dei log() compitati. 3 dels ripsiposo germalar resistoro al quedro 6-1 indicese il numero complessivo dvi svugetti elemento so o nel quadri 6-1. 3, 4, 5 riporturo rispettivamento (volsti relativi si punti 11, 12 e 10 dei quadro e del quadri 8-1

dre e nel quadri C (cettegglere une

mento i totali reletivi al punii 12, 13, 14, 15, 16.

4, 6, 6, 8, 7 riportino impolificamenta i totali relebitiva li punti 12, 13, 14, 15, 16.
 6 del campi ribovati del questro D (righta I-18 e I-14).
 1 del quadro I instituci in umanero complessivo del legiti compiliati.
 2 inciscare il numero complessivo del reaggetti desnossi nel questro e nel quadri D (centeggiare una la longossi denomia più virina:
à la longossi denomia più virina:
à del (A, 17 diportino rispositromenio il totali relebiti al punti 12, 13, 14, 19, 17, compreneivi sia del di persono filorito.

uto del cempi fillerati del quadro D-1 (righto I-15 o I-16). to 1 del quadro I indicare il seumero complesativo del logili compiliati. lo 2 indicare il rumano complesativo del noggatti electual nel quadro o nel quadri D-1 (aci mi. acoggatti electuale più vellera. 13.4.1, 6.7, 5. riportiero rispettivemente i totati relativi al punti 12.1, 14, 15, 17, EE, comp miti persono filotto etti di quadri diversi delle persono fisiole.

è dell'acte il membre completativa del segginta eventum nei qualità della completa del periodi più vello).

Le gegetti delenciti più vello).

Li, di, fi, profitti re rispettimismissi i totali redellivi al punti 12, 14, 15, 18, comprensivi sia dei peropionili siche ela di questi diversi della persene fisiche.

etentro del compi fillevati dal quadro 6-1 (righe da 1-10 a 1-20). punto 1 del quagtro i indicese il munero completentro del legil compiliali. punto 2 indicese il remanero completentro del seggio compiliali. punto 2 indicese il remanero completentro del seggio consoli nel quadro o nel quadri 6-1. punt 3, 4, 5 e 8 riportare rispettivamente i totali relativi al escolome 1, 2 e 3 del -prospette capitali

Constructor del campi riferesti del questro F (righe de 1-21 e 1-23).

Nel punti 1, 2 e 3 del questro I risportare rispetilivamente i totati retestri alle cottonne 3, 4 e 8 del prospeto A, lled pante di risportare di limparto di righ AC que prospetio A.

Nel punti 6 e 7 risportare l'imparto di righ AC que prospetio A.

Nel punti 6 e 7 risportare risportare al totali retestri alle cottonne 3 e 4 del prospetio B.

Nel punti 6 e 7 risportare risportamente i totali retestri alle cottonne 3 e 4 del prospetio G.

Nel punti 10 e 11 (risportare risportamente) i totali retestri alle cottonne 3 e 4 del prospetio C.

Nel punti 10 e 11 (risportare risportare risportamente) i totali dello cottonne 3 e 4 del prospetio C.

Nel punti 12, 13 e 3 d'apprinte rispositamente i totali dello colonne 1, 2 e 4 del prospetio E.

Contenuto del campi rilevasi del quedro F-1 (riga 1-3t). Nel punti 1 e 2 del quedro I riportare I totali relativi alte sei

Contenuto del campi ritevesi dal quedro G-7 (riga 1-29). Nai punti 1, 2, 3, 4 e 5 riportare rispatibumente i lotali delle colonne 2, 3, 5, 6, 7, del prospette n. 1.

PROSPETTO RISERVATO AI DATORI DI LAVORO

Inquitud d'imposite che sono étatrel di lavorro deveno berrare una delfe tre cesséle ad cesti riservate at time di ladviduates il termine di versamento delle ritemate d'accourte distincte autic restributioni.

Il decreto misteriale 28 i séchies 1994, pubblicato nalle Cassatte Ufficiale n. 193 del 14 luglio 1994 — di attuatives dell'articolo i del Ci... 12 sestembre 1998, n. 450, ocevanita, con modificativel melle legge 11 novembre 1988, n. 550 — ha pravisco, con delleto del 1º plugno 1955 e limitativenente al everamenti differenti il quadri A (septimo 8 contro 1970 e 10, se un'il castrone entre 1970 di ogni assese del versamenti delle imposés e del colorithati perceletorizati del parte del della del il severa nea agrisoli.

Reste persanto termo il termine del 16 di ogni mese per i versamenti delle ritancio dei conquirei della coloritati percentificati.

agricoti), e la pricoti e nen agricoti) obe hanno evolo els dipendenti per i quell i contributi obbligatori all allo SCALI (agricoti) e els dipendenti per i quell i contributi obbligatori anno stati versati tirco ente previolecaziale divenen dallo SCALI (ann agricoti) deveneno invese barrare solo la recono per la companio della contributi della contributiona della

recreati allo SCAU (agricotti) e als diprendenti per i qual i contributi dibbligame more ana versaria del anto esta previdenzate del referenci dallo SCAU (agricotti) del recreation del del recreation per l'experimentation del recreation per l'experimentation per l'experimentation per l'experimentation del della personale del recreation del recreation del recreation del recreation del recreation del representation del rigo tito deve experimentation del recreation della representation del recreation del rigo tito deve experimentation del recreation del recr

evadro, come per gli anni decorsi, si rile

QUADRI CONTEMENTI ELENCHI NOMNATIVI DI PERCETTORI

dri A o B Pétencasione del procelleri ceve, puesamento.

scalone la cedita estatectico, segmento dipendenti secondo le categoria di appartenenza (dittgenti, supparsento del percelleri isroriatori dipendenti secondo le categoria di appartenenza (dittgenti, supparsento dell'artico del rappruppamento dell'artico del rappruppamento successivo.

senti dilicito del rappruppamento successivo.

sente al quanti de R. L. datori di baroro con pita sedi, estabilizament e basa allusti in circoantistori di allici delle imposte, oltre ell'elenco generate, devono allegare per cisacuma sade o assistimento o base

Compensi landi venno indicati at netto degli importi degli accepti familiari non ecoggalisti a riterrata al sensi dal D.P.R. 30 giugno 1974, a. 417, detti teporti son venne riportati al punto 34. Nel punto 12 venno indicati i compensi contraccati in retora, valetati al costo seccitico.

Al punto 15 verseo indicati gli assegui e la indennità, erogeti direttemente degli enti previdenziati è non asseggettali a riterata, il cui importo è dato contriderato del debre di lavoro si fini del consumito di fine senso. o per censo com omporto percepte per le a nel cli cui all'art. 47, lettera bj del T.U.J.R. 100 and 1 and

montare delle riterate di cui al pento 33 venno comprese anche quelle relative elle resit esi dell'anno 1980 che stano atata utilizzaza per la restituzione delle dilleranze d'imposte del levoesere dopo il conquestio di fine anno 1980.

Al purio 34 vs riportitis ogni altra sommis au cel, per qualsiani motivo, non ele stata in concreto eseguita ta rissessa, compresi i reddili di invoro dipsendente prestato all'estero de cittedini italiani per gli emotumenti, non seroggostati e rittendis.

Nel seso di corresponsione, al sensi dei comma 3 detl'ert. 7 dei 1.U.L.E., di companel aggi eredi dei dipendente decodulo, i dali anegratici e contabili relativi all'erede dovranne assere riportati in certapondenza di nemere o al numeri evocessi a cualdo dei l'evocitare dispondente decodulo.

Mod. 774/8

NINGA. - / ENTER

Nel caso di enogazione dell'indensità di sensi dell'art. 2132 del codice civile o delle leggi speciali corrispi chesti ovvieto la caso di sendità divono ensamo bridosti:

— i della naraggittà del invorsitore dipandente descoluto, i della relettivi al rapporto di invorse a tatti i delli conte sociosi quelli del puesi 30, 31 o 32:

— per ciascona evente dirito o cerdo, la corrispondenza al numeri d'ordine insencitatamente successi quallo del terroratore dipandente descolute, i desi nangrafiti del 1 acid dati consabili di cui al puesi 30, 31 o

Per quento riguarda littolo dell'arogazione di cui al punti 14 e 17, indicare «A» se el tratta di as se si tratta di seldo, «C» se el tratta di acconto.

Nel pueno 15 va indiceta la personituale di sibbetifinante applicata ell'indonnità equipolitante el TRR el secol dell'eri, 17, comme 1, T.U.J.R., come meditosto con H D.L. n. 701566 e retativa legge di conventone n. 1547566.

Nel punp 18 vs. indicato l'importo del contributi versati del lavoratore che, el sono dell'ert. 17, comma 2, del T.11.E., econe modificato sen il O.L. n. 201686 e relativa legge di conversione n. 164 del 1686, venne accempatati del totale della indicenttà cui i contributi allivriscono (altre indensità diversa del TFR corrisposte del Pendo e Casse apposizionessis individo) (ved. dichierazione in dalco ali modello).

Med. 77MC

page spamou, ann ani bisus. Tribis, a nom

delid di terore dipendimit; i l'imit del salari correcti maggiorati del vanti per canto, si leveratori acci delle i compessi correcti est. I compessi correcti est. I compessi correctivati, con la correctiva del

Hat punto 13, per quanto riguarda la berse di studio, gli assegni, premi o sussidi di cui nite tei al T.U.I.R. va indicato l'Importo non esseggettato e riterata.

Med. 774/D

remember o vegetrammente questi accopationi del afiquette divertes, indicater in questo quadro anche in indennità cerrisposte per la cosso coordinata e combinatativa, per la cossociame di rapporti di agentate delle funzioni potteriti è o per la ricessociame della intrività apporti di o generale delle funzioni potteriti è o del peri 10 11.1.1.1, il per questo concerne i respecto di concernità della considerazioni della considerazioni della considerazioni di considerazioni di considerazioni della considerazioni di considerazioni d

Nel quedro venno indicati anche i coggetti non realdenti per i quelli è stata operate la ritoruta a titolo d'imi ai nesi del cemmi seconde e querte dell'articolo 25 del D.P.R. n. 600 del 1979 o aucosesivo medificazioni dell'acquelli decono essere indicate i mile cossille «Comune di realdenza» o «Comune» lo Bisto selli realdenza, sello castelle «Prov. rei», o «Provincio» la sigla ES e nelle casolia «Vita e nomero divisco» l'indi-anguillo del Comune estror di residenza, per gli stesse oppositi va lorito benarità is casolia «P.R.».

Mod. 778/D-1

ito quedro vanno indicate anche la provvigioni cerrisposte agli incericali alte vendite a domicilio di cui colo 38 della ligga II i glugno 1971, a.438, assoggeliate a riteriutà a titolo d'imposta (sesto comma lacte 25-bis del D.P.R. a.650 del 1973).

roetori di tali provvigioni ve utilizzate un quadro ri della provvigioni aesoggelizie e ritensia a tito o che instinui di provvigioni essoggestiste e ritensi zione dei fugli dave essere progressiva.

TABELLE

trazila aj stato della dogeta di ente nel nevo della presentazione della detranazione

1) Boggetto in normale sitività 2) Boggetto in liquidazione per ceseszione at attività

3) Boggetto la faillmento e in Reuidazione coetta amusinio 4) Beggetto estinto

- oletà a responsabilità limitata cietà per azioni cietà geoperative e toro consorzi le ello achadario generate datte cos re ancietà cosperative tue apalouratrici

- 34) Associations fra pn 30) Sectors to accomma 30) Sectors to accomma 37) Sectors are azioni 30) Consorzi 30) Altri enti ed infinti 40) Associazioni ricono 41) Endezioni

- 40) Asseciazioni riconosciete, non monuscus 41) Fondacioni 42) Opere pie a accietà di multre accepres 43) Altre organizzazioni di persone è di besi

Tabella c_i: situazione della società o ente relativamente al periodo d'imposta cui bi riferisce la dichiarazione

- tudi d'Impesta in cui he avvio inizio la Veuldazione per couszione di allività, perfallimento a per Adazione cosila amministrativa
- postà Incel· si è verillunia l'entingiame del muggette per fesione o incorporazione anni brasi à commune la transcorrenzione da Società soggetta ed IRPEG in Società non pop

	ESEMPLARE PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA
Ufficio della Imposte di	PERSONE FISICHE Imprese Individual) e soggetti esercenti arti e professioni
oppure N	NUMERO DI CODICE FISCALE CODICE ATTIVITÀ R.S.S. VA SA
Centro di Servizio di	GOGNOME (per le donne Indicare il cognome da nubile)
	MOME (senza abbreviazioni) SESSO DATA DI NASOITA (M o F) giorno mese
Presentata ai Comune di	
	COMUNE (a Stato settoro) DI NASCITA PROVINCIA (sigle) COMUNE (a Stato settoro) DI NASCITA EXENTI NATURALI ECCEZORNALI
H n	RESIDENZA COMUNE PROVINCIA (sigla)
	(a se diverso)
	FRAZKONE VIA E NUMERO CIVICO TELEFONO (prefizas e numero) C.A.P.
MINISTERODELLE FINANZE	ALTRI SOGGETTI erit. 5 e 87 del lesto anico delle imposte sui redditi
	NUMERO DI CODICE FISCALE (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 817)
MAR 770/6	DEHONINAZIONE VA SA
	Deta di approvazione del bilancio o rendiconto giorno mese anno Termine legate o stabitario per l'approvazione del bilancio o rendiconto giorno mese anno
defiarazione del	SEDE COMUNE PROVINCIA (sigla)
sostitut d'imposta	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO CA.P.
che hanno corrisposto semme	DOMACILIO COMUNE PROVINCIA (algia) (selgia)
o valori soggetti a ritemuta	FRAZIONE, VIA E NUMERIO CIVICO C.A.P.
alla fonte nell'ANNO 1990	
	SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ D'ENTE TELEFONO (prefizzo e numero)
	STATO NATURA GIURIDICA, CODICE ATTIVITÀ SITUAZIONE EVENTINATURALI ECCEZIONALI
	VEDERE VEDERE VEDERE TAB. A TAB. B VEDERE
	DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE
	HUMERO DI CODICE FISCALE CONCE GARIGA
	COGMOME (per la donne Indicara Il cognome da nubile)
	MONE (senza ebbreviazioni) SESSO DATA DI NASCITA
Il modello va compilato a macchina	NOME (senza abbreviazioni) (65550 DATA DI NASCITA (M o F) giorno mese anno
o in stampatello consultando le avvertenze	COMUNE (o State oetor) DI NASCITA PROVINCIA Intelle
generali per la compilazione	RESIDENÇA COMUNE PROVINCIA
	RESIDENZA RESIDENZA COMUNE PROVINCIA (o e diverso) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) PROVINCIA [asjula) [asjula
	FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO TELEFONO (prefisso e numero) C.A.P.
COMUNE PROV.	AZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI VIA ENUMERO CIVICO CAP. TELEFONO
(nigha) _	
ELENCO NOMIRATIVO DEGLI ANIM	MESTRATORI E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE
(e, in mancanza, dei soggetti che risp	NASTRATORI E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO RINDACALE IO DI CONTROLLO DELLA SOCRETÀ O ENTE Pridone personatmente della subbligazioni della società o ente)
N. COQNOME E NOME Sessio (M o F)	COMUNE (o Stato distare) FROV. DATA DI NASCITA NUMERO DI CODICE FISCALE QUALIF.
1	
3	
1	
5 6	

ATTENZIONE: GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE.

	•••				ETTE A RITENUTA E		PERATE
I,		T	1 NUM FOGLI COMPILATI	2 NUM. COMPL. LAV. DIP.	3 NUMERO EREDI	4 COMPENSI IN DENARO	6 COMPENSI IN NATURA
l,			6 CONTR. OBBLIGATORI	7 COMPENSINETTI	ASSEGNI ENTI PREV.	9 IND. TRASE AMMON.	10 IND TRASE, IMPON.
l _a	_		11 COMPENSI DA TERZI	12 TOTALE IMPONIBILE	13 IMPOSTA LORDA	14 TOTALE DETRIAZIONI	15 RITENUTE DA TERZI
<u>٠</u> اړ	Redditî di lavoro dipendente e azalmîteti	A	16 RITEN, DATORE CAV.	17 ECCEDENZA RITENUTE	19 RITENUTE DOVUTE	19 CONTR. ARRETRATE	20 AMMONT, ARRETRATI
I ₆	:		21 DETRAZIONI ARRETRATI	22 RITENUTE ARRETRATI	23 SPESE SANITARIE	24 EROG. IN FORMA ASSICUR.	25 PREMI DI ASSICURAZIONE
ı,	1		26 EROGAZIONI LIBERALI	27 ALTRE SOMME NON SOGIS.	28 COMPENSI AI FINI CONTR. INPS		
I,			1 NUM. FOGLI COMPILATI	2 NUM. LAV. DIPENDENTS	3 NUM. AVENTI DIRITTO O EREDI	4 Y.F.R. CORRISPOSTO NEL 1990	6 ALTRÉ INDENN. NEL 1990
I _B	indennità di fine rapporto di lavoro dipendente	В	6 CONTRIBUTI DEBLIGATORI A CARICO DEL LAVORATORE	7 TFR EROGATO dai 1974 al 1989	8 ALTRE INDENNITÀ EROGATE dal 1974 al 1969	9 TOTALE INDENNITÀ	10 TOTALE RIDUZIONE
Į,			11 IMPONIBILE DELL'ANNO	12 TOTALE IMPONIBILE	13 RITENUTE OPERATE	14 ALTRE INDENNITÀ AI FINI CONTRIBUTIVI INPS	
),a	Indennità di fine repporto di lavoro dipendenta (rapporti di lavoro cessati nell'anno 1973 e precedenti)	Bı	1 NUM, FOGLE COMPILATI	2 NUM, PERCIPIENTI	3 TOTALE INDENNITÀ	4 TOTALE IMP. R.M.	\$ TOTALE IMP. COMPL.
l,	Reddill assimitati a quelli	C	1 NUM. FOGLI COMPILATI	2 NUM. LAV. ASSIMILATI	3 AMM. CORRISP, TOTALE	4 SOMME NON SOOG, RIT.	5 AMM, IMPONIBILE
I,2	di lavoro dipendente		8 RITENUTE OPERATE 1 NUM FOGU COMPILATI	7 NETTO CORRISPOSTO 2 NUM. LAV. AUTONOMI			
i 13	Redditi di (zvoro	D	1 NUM. FOGLI COMPILATI 8 AITENUTE OPERATE	2 NUM. LAV. AUTONOMI 7 NETTO CORRISPOSTO	3 AMM. CORR. TOTALE	4 SOMME NON SOGG, FIIT.	B AMM, IMPONIBILE
I 14	autonomo		1 NUM. FOGLE COMPILATI	2 NUM PERCIPIENTI	å TOT, AMM, CORRISP.	4 TOT, PROVVIGIONI	6 SPESE ANTIGIPATE
İ,	Provvigioni	Dı		7 RITENUTE OPERATE	a NETTO CORRISPOSTO	TOTAL PROPERTY OF	y SPESE ON NOTESTE
I ₁₆			1 NUM FOGLI COMPILATI	2 NUM. PERCIPIENTI	3 AMM, IMPONIBILE	4 RITENUTE OPERATE	8 NETTO CORRISPOSTO
I ,,	Redditi di capitale, ecc.	E	6 SOMME NON SOGG, FIFT.				
I ₁₈			1 NUM FOOLICOMPILATI	2 NUM. PERCIPERTI	8 SOMME CORRISPOSTE	4 BASE DI COMMISURAZ	B PITENUTE OPERATE
l ₁₉	Assicurazioni autia vita	E₁	B NETTO CORRISPOSTO	7 AMMONT. COMPLESSIVO	8 BASE OF COMMISURAZ	AITENUTE OPERATE	
l ₂₀				2 BITENUTÉ OPERATE (Prosp. A)		4 EGGEDENZA IN DIMINUZIDNE	6 ECCEDENZA A
j,						DEGILI ACCONTI (Prosp. A)	RIMBORSO (Prosp. A)
l,	întoressi ed sibi redditi di capitale nonché proventi delle eccettazioni bancarie	F		7 RITENUTE OPERATE (Prosp. B)		9 RITEMUTE OPERATE (Prosp. C)	10 SCHIME SOUGHHIT, (PTORE), U
i,	<u></u>				13 PROVENTI SOGO, RIT. (Prosp. E)	TAL RIJEMOTE OPERATE (PTOSE). E)	
l _×	Piusvalenze	Fı	TOTALE PLUSVALENZE NUM. FOGLI COMPILATI	2 RITENUTE OPERATE 2 NUM. AZIONI O QUOTE (Prosp. 1)	3 UTILI IN DENARO (Prosp. 1)	4 UTILISH NATURA (Prosp. 1)	B (MPORTO UTIL) (Prosp. 2)
l _æ			6 UTILI CORRISPOSTI	7 UTILI DA CORRISPONDERE			8 IMPORTO UTILI (Prosp. 2) 10 UTILI CORRISPOSTI (Prosp. 3)
l <u>"</u>	Utili distribulii heli'anno 1890		lino al 31-12-1969 (Prosp. 2)	al 31-12-1969 (Prosp. 2)	nel 1990 (Prosp. 2) 13 RITENUTA D'IMPOSTA (Prosp. 3)	al 31-12-1990 (Prosp. 2)	,,
l _v				17 UTILI PAGATI		The control of the second of t	The state of the s
l ₂₈							
l ₂₉	Utili da) titoli esteri distribuiti nell'anno 1990	G ₁		2 UTILL SOGG. BIT.	3 RITENUTE D'ACCONTO	4 RITENUTE D'IMPOSTA	5 UTILI NON SOGG. RIT.
ا _{عد} ا	Contributi obbligatori	H	1 NUM. FOGUL COMPILATE	2 CONTRIBUTI OBBLIGÁTORI			

	Codice concessione		Sezi	ione di tesoreria ciale dello Stato d	lì				Sigla provincia		
]								
T	SOMME ASSOGGETTATE A RIT		RITENUTE	IMPORTO	T		EST	REMI DEI VERSAMENTI		10 Q	11 NOTE
	IMPORTO E	DATA IRRESPONSIONE MOLUMENTI (1) MESE ANNO	EFFETTUATE	VERSATO	5 CODICE TRIBUTO	6 T (2)	7 C/C (3)	DATA DI VERSAMENTO GIORNO MESE ANNO	N° BOLLETTINO O QUIETANZA O ATTESTAZIONE	(4)	(S)
.1										<u> </u>	
2											
3											
4											
.6											
в		111		:							
,					ļ						
8											ļ
9											
10					<u> </u>						
11											
.12											
.13											
.14											ļ <u>-</u>
.15										ļ	ļ
.16					ļ					ļ	
.17		111									
18											
19					-						
20											
21		111							<u> </u>		
22		111-									<u> </u>
23				-							
- 1				1	1 1	ı I		i		1	í.

⁽¹⁾ Nel caso di somme per cui è prescritto il versamento delle ritenute entro un mese della chiusura dell'esercizio, va indicata la deta di chiusura dell'esercizio, invece nel caso di versamenti semestrali va

 ⁽²⁾ Barrare se () versamento è stato effettuato in tesoreria.
 (3) Barrare se () versamento è stato effettuato tramite conto corrente posta

⁽⁴⁾ indicare il quadro o i quadri a cui si riterisce il versamento.

(5) laggiagi d'imposta che nanno barrato la gasella 3 del prospetto riservato al datori di lavore devono indicare: "A" se il versamento si riferisce al lavoratori agricoli; "B" se il versamento si riferisce al lavoratori non agricoli.

La vista d'imposta che hanno compilato la casalla "avesti paturali constigna" del frontespizio indicharanno la lavoratori della capazzazione della capazzazione.

	SOMME ASSOGGETTATE A	RITENUTA	RITENUTE	IMPORTO			EST	REMI DEI VERSAMENTI	10	NOTE
	1 IMPORTO	2 DATA CORRESPONSIONE EMBLUMENTI (1) MESE ANNO	EFFETTUATE	VERSATO	CODICE TRIBUTO	6 T (2)	7 C/C (3)	BOTA DI VERSAMENTO O QUIETANZA GIORNO MESE I ANNO O ATTESTAZIONE	(4)	(5)
L26										
L26										
L27								1 1 1		
L28					<u> </u>					
П										
L29		1 1 1		1	-					<u> </u>
L30										+-
L31						-			+	1
L32				<u> </u>					-	-
L.33									-	
L34									 	-
L35										<u> </u>
L36		<u>.</u>							<u> </u>	
L37		i 1								
L23		TOTALI								
i	rospetto riservato ai de	stori di tavo	XO.						,	***************************************
01	Datore di lavoro con agricoli	dipendenti		atore di lavoro con on agricoli	dipendent	i	2	Datore di lavoro con dipende agricoli e non agricoli	nti [3
02	Eccedenza di ritenut									
03	Eccedenza di ritenut	e relative al	conguaglio di fine	anno 1990 da com	pensare ne	ll'ann	o 1991	•		
li s	ostituto d'imposta utilizza	supporti info	rmatici per la com	pilazione del modi	ello 770?	·	St	NO		
In	caso affermativo, utilizza:	: risorse info	ormatiche proprie	servizi e	esterni					
tn	caso di risorse proprie con	ntrassegna <u>re</u>	la classe di unità	di elaborazione:						
	grandi elal	boratori		ini elaboratori		pei	rsonal	computer		
eq	uale tipo oi supporti posso nastri a	ono essere pi a bobina	_	etri a cartuccia				dischetti		
il sot	toscritto dichiara di aver c	orrisposto a	dipendenti e terzi	nell'anno 1990 le s	omme e i v	alori e	di av	er effettuato le ritenute indicate nel	quadri:	
	A B	B1 (1 E E1	F	F1	G] G1		
	iver eseguito i versamenti		•	allegano n.	atte	stati di	versa	mento delle ritenute.		
ra þi	esente è una dichiarazion	e completa e	: verniera.	IL PRESIDENTE O I C DELL'ORGANO DI C	OMPONENTI ONTROLLO					
								IL DICHIARANTE		
Data .	····			*****						

acastituji d'imposta che hanno compilato la casella "eventi naturali eccezionali" del frontespizia indicheranno la lettera "C" se hanno fruito della scapenalone del versamento.

	Ufficio delle Imposte di			PERSONE FIS	IÇHE	i in	nprese Indh sercenti art	viduali (i a prok	poe e oises	getti ni						
	oppure N.	*******		NUMERO DI CODICE FISCA	ĻĒ			Ť		CODICE	EATTIV	IΤÅ		P	.s.s.	
Q	Centro di Servizio di	724	.	000000						Ш	1_			٧A	s	<u>\</u>
RISERVATO ALL'UFFICIO	Adulta at any 1750 At			COGNOME (per le donne in	alcare ii co	gnome	GB FUDITO)									
Į	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			NOME (senza abbreviazioni)			1	SESSO MoF)				DINASC			
3	Presentata al Comune di						_	[giorn	· L	mese	1	مد ا ا	∞o II	
E :				COMUNE (o Stato estero) Di	NASCITA							PROV!	NCIA In)	ECCE	I NATUR	IALI
- 1	H n		_	RESIDENZA	COMUN	=								PR	OVINCI	
				PESIDENZA ANAGRAFICA (a se diverso) DOMECLIO FISCALE										֓֞֓֞֓֓֞֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓	(aigle) 	ļ
				FRAZIONE VIA E NUMERO	CIVICO				TELEFO	NO (pre	fisso e i	tumero)		C.A	LP.	
	A 414 HOTE OF THE ALLER	_											Ш.			
	MINISTERO DELLE RINANZE	=		ALTRI SOGG	EITI	art	t. 5 e 67 del te (D.P.R.	uto unic 22 dicue	o deli	e imp	orio :	ui red	MHI			
				NUMERO DI GODICE FISCA	UE .		,							R.	5.8.	_
	NOT TOUR	h		DENOMINAZIONE										YA	ŞA	
		(<u>)</u>		SEASIMINE SALE												
				Date di approvazione dei b	itancio o re plomo	ndicon		Term	ne lega	le o stat	tuteria p	er l'app	oixavoro	e del t	ilancio	0
	dichiarazione del					1.	1	}			ي ا		mese		1	╧
	sostitutid imposta	73		SEDE LEGALE	COMUNE									PR	ovince (sight)	
				FRAZIONE, VIA E NUMERO	CMCO							1		C.A.P.		
		y											1		1	
	che bendo corrisposto se	əmn	ne	DOMICILIO FISCALE (se diverse dalla	COMUNE										OVINCU sigle)	
	o valori aggett a riten	uta		FRAZIONE, VIA E NUMERO	CIVICO							$\overline{}$		C.A.P.		4
		990		•												
				8IGLA (eventuate) DELLA 50	OCIETÀ O I	ENTE					TEL	EFONO (preliseo	e nume	ro)	
				STATO N	ATURA GIL	PRIDICA	CODICE	ATIMITÀ			SITU	IAZIONE	Щ,	EVENT	NATUR.	ALI
				VEDERE TAB. A		VEI	XERE 1	,	, ,	1	1		DERE AB. C	ECCEZ	CHAL	
				DATE DELAT			400000									
				DATI RELAT		LK	APPRESI	ENIA	AIF				CODICE	CARIC	A	
														٦		
				COGNOME (per le donne ind	icare il co	gnome i	de nubile)							=		
				HOME (senze abbreviazioni)				ls	esso I			DATAD	II NASCII			
	Il modello va compilato a macchina							ě	ESSO 1 o F)	giomo		raese:	11.	ann	•	
	o in stampatello consultando le avverten	ze		COMUNE (a State estero) DI	NASCITA						!		•	PRO	OVINCIA sigla)	\vdash
	generali per la compilazione			DEGINERA	COMUNE									L.	1	Ц
				RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMORE										OVINCIA Egla)	֓֞֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓֓
				FRAZIONE VIA E NUMERO C	IVICÓ .				ELEFOR	(O (prefi	\$\$0 B N	umero)	\Box	C.A.	P.	┵┤
				714									<u></u>			$ oldsymbol{ol}}}}}}}}}}}}}}}}$
ſ	LUOGO DI	CONS	ERV	AZIONE DELLE	SCRIT	TU	RE CONT	ABILI								7
ł	COMUNE		OV.	VIA E NUMERO CIVICO	19 1						T	C.A.P.	Т	TELE	FONO	\dashv
																1
ľ																_
	ELENCO NOMINATIVO O DI A (o, in mancanza, del so	O ORTA	RGAN	MISTRATORI E DEI CON O DI CONTROLLO DELL MISTRATORI DE LA CONTROLLO DELLO	A 30C	ETÀ :	Ò ENTE									-
ŀ	N. COGNOME E NOME	Some (M o F)	· · · · ·	COMUNE (o Stato assero) DI NASCITA	$\overline{}$	OHIGAL IOV. Igial	DATA DI NASCITA				ODKS #	ISCALE		T	WALIF.	\dashv
⊦	1	,		en remove ter			, secult A	+-						╀		{
t	2				\Box			1						+		\dashv
	3				1				-							╛
1	5				+			 						\perp		_
ŀ	5			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	+			┼						\bot		4
- 1	·						()	7								

			· ·	LLE SOMME SOGG			PERATE
I,		<u> </u>	1 NUM. FOGLI COMPILATI	2 NUM. COMPL. LAV. DIP.	3 NUMERO EREDI	4 COMPENSI IN DENARO	8 COMPENSI IN NATURA
i,	-		6 CONTR. COBLIGATORI	7 COMPENSINETTI	ASSEGNI ENTI PREV.	9 IND, TRASF, AMMON,	10 IND TRASF, IMPON.
- <u>''</u> ,			11 COMPENSI DA TERZI	12 TOTALE IMPONIBILE	13 IMPOSTA LORDA	14 TOTALE DETRAZIONI	16 RITENUTE DA TERZI
i,	Redditi di lavoro dipendante a assimilati	A	18 RITEN, DATORE LAV.	17 ECCEDENZA RITERIUTE	18 RITENUTE DOVUTE	19 CONTR. ARRETRATI	20 AMMONT, ARRETHAY
<u>-,</u> I,			21 DETRAZIONI ARRETRATI	22 RITENUTE ARRETRATI	23 SPESS SANITARIE	24 EROG. IN FORMA ASSICUR.	25 PREMI DI ASSICURAZIONE
l,			26 EROGAZIONI LIBERALI	27 ALTRE SOMME NON SORG.	28 COMPENSI AI FINI CONTR. INPS		
I,			NUM, FOGLI COMPILATI	2 NUM. LAY. DIPENDENTI	3 NUM. AVENTI DIRITTO O EREDI	4 T.F.R. CORRISPOSTO NEL 1990	8 ALTRE INDENN. NEL 1990
į,	Indennità di fine repporto di lavoro dipendente	В	6 CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO OEL LAVORATORE	7 TFR EROGAYO dai 1974 ai 1989	B ALTRE INDENNITÀ EROGATE del 1974 el 1989	9 TOTALE INDENNITÀ	10 TOTALE RIDUZIONE
J,			71 IMPONIBILE DELL'ANNO	12 TOTALE (MPONIBILE	13 RITENUTE OPERATE	14 ALTRE INDENNITÀ AI FINI CONTRIBUTIVI INPS	
l ₁₀	Indennità di fine repporto di layero dipendente (rapporti di layero cessati nell'anno 1973 e pracedenti)	Bı	1 NUM. FOGLI COMPILATI	2 NUM. PERGIPIENTI	\$ TOTALE INDENNITA	4 TOTALEIMP.R.M.	5 TOTALE IMP. COMPL.
ļ,			1 NUM. FORLI COMPILATI	2 NUM. LAV. ASSIMILATI	3 AMM, CORRISP, TOTALE	4 SOMME NON SOGO, RIT.	5 AMM. IMPONIBILE
[₁₂	Redditi szeimlisti e quelti di lavora dipendente	L	8 RITENUTE OPERATE	7 NETTO CORRISPOSTO			
I,,		_	1 NUM. FOGLI COMPILATI	2 NUM LAV. AUTONOMI	3 AMM. CORR. TOTALE	4 SOMME NON SOGG. RIT.	\$ AMM. (MPONIBILE
I,,	Redditi di lavoro autonome	D	8 RITENUTE OPERATE	7 NETTO CORRISPOSTO			
I ₁₅	Provvigioni	Dı	1 NUM. FOGLI COMPILATI	2 NUM. PERCIPIENTI	\$ TOT, AMM, CORRISP.	4 TOT. PROVVIGIONI	5 SPESE ANTICIPATE
I,,	Provigion:	וע	B AMM, IMPONIBILE	7 RITEMUTE OPERATE	B NETTO CORRISPOSTO		
l ₁₇	Redditi di capitate, ecc.	E	1 NUM, FOGLI COMPILATI	2 NUM PERCIPIENTI	S AMM, IMPONIBILÉ	4 RITENUTE OPERATÉ	6 NETTO COARISPOSTO
1,,		_	8 SOMME NON SOGIG. RIT.				
l,,	Assicurazioni	E ₁	1 NUM. FOOLI COMPLATI	2 NUM. PERCIPIENTI	3 SOMME CORRISPOSTE	4 SASE DI COMMISURAZ.	5 RITENUTE OPERATE
l _{zo}	sulla vita		8 NETTO CORRISPOSTO	7 AMMONT, COMPLESSIVO	8 BASE DI COMMISURAZ.	9 RITENUTE OPERATE	
l ₂₁			1 SOMME SOGG, RIT. (Prosp. A)	2 RITENUTE OPERATE (Prosp. A)	TOTALE ACCONTI (Prosp. A)	4 ECCEDENZA IN DIMINUZIONE DEGLI ACCONTI (Prosp. A)	E ECCEDENZA A RIMBORSO (Prosp. A)
l _z	Interessi ed altri redditi di capitale ronché proventi delle acqettazioni bançarie	F		7 RITENUTE OPERATE (Prosp. B)			10 SOMME SOGG. RIT. (Prosp. D
l ₂₃			11 RITENUTE OPERATE (Prosp. 0)	12 IMP, CELLE CAMBIALI (Prosp. E)	19 PHUVENII SUGG. HII. (PTORP. E)	P HILENDIE OPENAIE (PTOSP. E)	
₂₄	Plusvalenza	Fı	1 TOTALE PLUSVALENZE 1 NUM, FOGLI COMPILATI	RITENUTE OPERATE 2 NUM. AZIONI O GOOTE (Prosp. 1)	3 UTILI IN DENARO (Proto, 1)	4 UTILI IN NATURA (Prosp. 1)	5 IMPORTO UTILI (Prosp. 2)
l _#				·	8 UTILI CORRISPOSTI		10 UTILI CORRISPOSTI (Prosp. 3)
l ₂₆	Utili distribulti nell'sono 1990	G	fino al 31-12-1989 (Presp. 2)	7 LITILI DA CORRISPONDERE al 31-12-1959 (Prosp. 2) 32 RITENUTA D'ACCONTO (Prosp. 3)	nel 1990 (Prosp. 2)	al 31-12-1990 (Prosp. 2)	
l ₂₇	HOR MAYO CEED	_		17 UTILI PAGATI	20 Charles of Microsoft (Lingle 9)	The state of the s	
i _æ		_	1 UTILI CORRISPOSTI	2 UTILLI SOGG. RIT.	3 RITENUTE D'ACCONTO	4 RITENUTE D'IMPGSTA	S UTILI NON SOGG. RIT.
l _s	Utill del titoli esteri distribuiti dell'anno 1990	Gı	1 NUM FOGLICOMPLATI	2 CONTRIBUTI OBBLIGATORI)	4 MILLION D ROOMING	THE TOTAL DIRECTOR	S NE CONTROLL NO.
] 30	Contributi obbligatori	H	- INSTRU- GOLD GOMPILATI	- Williams (Village (VIII)			

ATTENZIONE: GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE. QUADRO L - SOMME SOGGETTE À RITENUTA ALLA FONTE, RITENUTE OPERATE E RELATIVI VERSAMENTI											
	Codice concessione		Sez provinc	ione di tesoreria ciale dello Stato di				Sigla provincia			
	SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA		RITENUTE IMPORTO	ESTREMI DEI VERSAMENTI					11 NOTE		
_	1 2 DAT CURRESPO	A INSIONE ENTI (1) ANNO	EFFETTUATE	VERSATO	CODICE TRIBUTO	T (2)	7 C/C (3)	DATA DI VERSAMENTO DATA DI VERSAMENTO DI QUIETANZA GIORNO MESE ANNO DI ATTESTAZIONE	(4)	(5)	
LI										_	
12									ļ	ļ	
La_											
и						<u> </u>				ļ	
ᅜ								1111			
ഥ											
L7											
LB	11							+ 1 1	_		
LĐ										<u> </u>	
L10		1									
L11											
L12								1 1 1 1	ļ		
L13	1.1							1111			
L14	11									<u> </u>	
L15											
L18										ļ	
L17											
L18											
L19	1,1									ļ	
L20											
L21											
L22											
1.23		1									

⁽³⁾ Nei caso di somme per cui è prescritto il versamento delle ritenute entro un mose dalla chiusura dell'esarcizio, ve indicata la data di chiusura dell'esercizio, invece nei caso di versamenti samestrali va indicato l'utimo mese del semestre.

(3) Barrare se il vertamento è stato affettuato in tesoreria.

(3) Barrare se il vertamento è stato affettuato in misic conto corrente postale.

(4) Indicare il quadro o i quiddro di qui di riterisco di versamento.

(5) Isostitudi d'imposta che hanno barrato la casella 3 del prospetto riservato al datori di lavoro devono indicare: "A" se il versamento si riterisce al lavoratori agricoli; "B" se il versamento si riterisce na lavoratori non agricoli.

(5) Isostitudi d'imposta che hanno compilato la casella "eventi naturali eccezionali" del frontespizio indicheranno la lettera "C" se hanno fruito della sospensione del versamento.

	SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA		RITENUTE IMPORTO	ESTREMI DEI VERSAMENTI					NOTE	
	IMPORTO EN	DATA RRESPONSIONE IDLUMENTI (1) IESE ANNO	EFFETTUATE	VERSATO	CODICE TRIBUTO	₹ (2)	7 C/C (3)	OATA DI VERSAMENTO O QUIETANZA GORNO MESE ANNO O ATTESTAZIONE	(4)	(5)
L25				:						
L26										
L27		1 1 1								
L28		1 (
L29		, , ,								
L30										
L31		1 1 1								\vdash
L32		1 1 1						<u></u>		\vdash
L33										
L34		. 1								_
L35										
L36										\vdash
L37	+	707411							<u></u>	<u> </u>
L38		TOTALI								
!	Prospetto riservato al date					.,				
01	Datore di lavoro con di agricoli	pendenti		atore di lavoro con on agricoli	aipenaeni	K1	2	Datore di lavoro con dipendeni agricoli e non agricoli		3
02	Eccedenza di ritenute e							**************************************		
03	Eccedenza di ritenute i	elative ai	conguegno ai ine	BINO 1990 GR COIN	perisare ne	911 BINT	0 199	l		
Hs	ostituto d'imposta utilizza su	ipporti infa	rmatici per la con	npilazione del mod	ello 770 ?		SI	NO		
In	caso affermativo, utilizza: r	isorse info	ormatiche proprie	servizi e	esterni 🗌					
In	caso di risorse proprie contr	assegnare	la classe di unità	di elaborazione:	_					
	grandi elabo	oratori [nini etaboratori		pe	rsona	l computer		
9 (puale tipo di supporti possono nastri a b			stri a cartuccia				dischetti		
II so	ttoscritto dichiara di aver cor	risposto a	dipendenti e terzi	nell'anno 1990 le s	omme e i	valori	e di av	ver effettuato le ritenute indicate nei d	uadri:	
	A B	B1 (1 E E1	F	F1		G1 		
	aver eseguito i versamenti ri		•	allegano n.	atte	stati d	i vers	amento delle ritenute.		
La presente è una dichiarazione completa e veritiera. IL presidente o i componenti DELL'ORGANO DI CONTROLLO										
			·					IL DICHIARANTE		
Data										

⁽¹⁾ Nel 1000 di somme per cui è prescritto il versamento delle ritenute entro un mese dalla chiusura dell'esercizio, ve indicata la data di chiusura dell'esercizio, rivece nel caso di versamenti semestrali ve

Indicate l'ultimo mese del semestre.
(2) Barrare se il varnamento è atato effettuato in ter

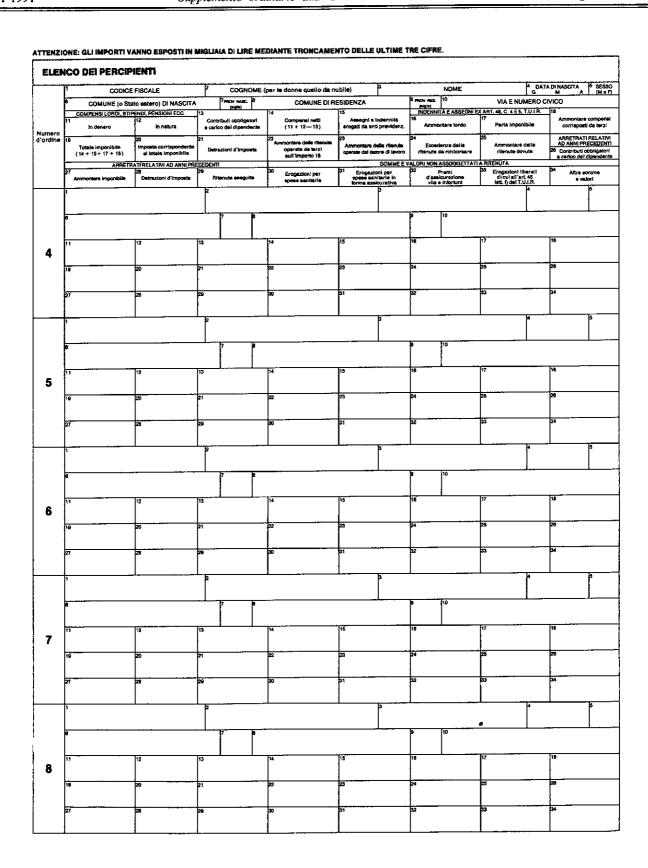
Barrare se il versamento è stato effettuato tramite conto corrente postale.
 Indicare il guadro o liguadri e nul si disclare il versamento.

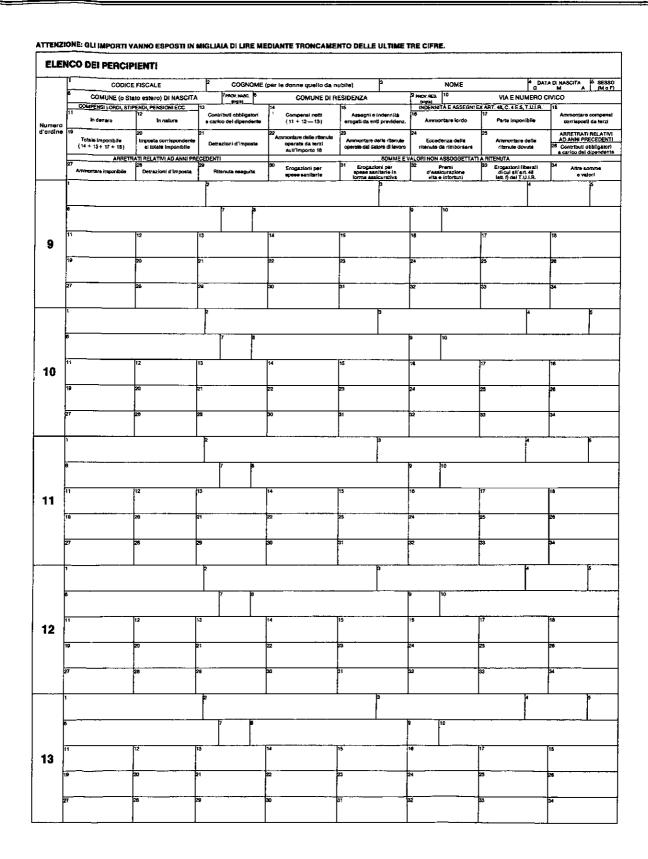
⁽⁵⁾ I constitut d'imposta che hanno barrato la casella 3 del prospetto riservato ai detori di lavora devona indicare: "A" se il versamento si riferisce al lavoratori agricoli; "B" se il versamento si riferisce al lavoratori non agricoli.
Isocatitut d'imposta che hanno compitato la casella "eventi naturati eccazionati" dal trontespizio indicheranno la lettera "C" se hanno fruito delle sospensione del versamento.



REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI CORRISPOSTI NELL'ANNO 1990 (Arl. 23 e art. 24, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600; art. 33; comma 3, del D.P.R. 4 febbraio 1968, n. 42)

DAI	KELA	IIVI AL SC	ויע פדטדווזפנ	W. O.	SIA												ĺ
CODICE	FISCAL	E		COGN	OME ovvero Di	NOMINAZ	IONE								-		
SOLO PE PERSON FISICHE	R LE	NOME		L	-	SESSO (M o F)	gio	DATA	DI NASCITA mese anno	CO	MUNE (o	Stato ester	o) DI NAS	BCITA		PF	OV. NASCITA (sigla)
DOMICIL FISCALE		COMUNE				PROVING (sigla	CIA)	VIAE	NUMERO ÇIVI	co		******	C.A.F	Ρ,	COE	ICE AT	TIVITA
SEDE O STABILIA O BASE	(ENTO	COMUNE				PROVING (Bigla	CIA)										
ELEN	CO D	EI PERCIP	ENTI											,	OGLIO N.		
	1	CODICE	FISCALE	2	COGNOME	per le donn	e quel	lo da nu	ıbile) 3			NOME			DATA DI	NASCITA	SESSO (MoF)
	6 (COMUNE (o Star	to estero) DI NASCI	TA	7 PROV. NASC. (6 (MON)	c	OMUN	E DI RE	SIDENZA			10	VIA	LE NUM	ERO CIVIO	X O	
	COME	PENSILORDI, STIP	ENDI, PENSIONI ECC.	15 00	ntributi obbligatori	14 Comp	ens) ne		15 Assegni e Inde	nnità		À E ASSEGNI	EX ART. 48, 0	3.4E 5, T	UJR. 18	Ammonta	e compensi
Numera d'ordine	19	n denaro	in natura 20	21	rico del dipendente	(11 +	127:	3)	erogati da enti pre 23	widenz.	24	ntare lordo	25	e Imponit	\rightarrow	corriage	SI de terzi TI RELATIVI RECEDENTI
	Total (14 +	le Imponibilo 15 + 17 + 18)	imposta corrisponden al folale imponibile	^a o	rtrezioni d'imposte	operati sult'in	o de to	rati	Ammontare delle operate dal delure	ritenute di layono	riterrute d	enza delle la rimborsare	Amm	niontare de nute dovu	# =	Contribut	obbligatori i dipendente
		ARRETR/	TI RELATIVI AD ANNI F	RECEDE	ודא				50	MME E V		SSOGGETTA	ПАВЛЕМИТ	Ά		= CELICO DE	upencente
	ar Amenor	ttare imponibile	28 Cetrazioni d'imposta	29	Ritenuta esoguita	30 Eroga	zioni pe sanitro	er Im	31 Erogazioni p apese sanitari torma assicura	e'a) Het	0,882) 25 b	remi curazione infortuni	ag Euch	azioni liba ul all'art. Ij del T.U.	(A) 34	Attre	somme alori
	11		la .	13		"		<u></u>	forme excicura	ativa	vita e	infortuni	17	I} del T.U.	.R.		re compensal est de terzet in est de ter
	18		20	21		227			23	-	24		25	,	- P 8		
Riports													1				- 1
	zī		a	29		50			31		25		S		34		
	1		l	1 2		<u> </u>			 		<u> </u>						-
				ŀ													1
	8				7 6						9	10					
	\$1		12	[13		14			15		16	L	17		18		
1																	
	19		20	21		22			23		24		25		26		
						İ									ì		
	27	·	28	29		30			31		32		33		34		
													<u></u>				
	•			ľ					ľ					ľ	ı		
	8			•	7 8				•		9	10					
2	11		12	13		14			15		16	L	17		19		
_	10		20	21		22			23		24		25		26		
ŀ	27		28	29		30			31		32		33		34		
			i														
~	1			þ		1			þ		l		ь		<u> </u>		þ
ļ																	
į	8				7 8						Þ	10		Л			
																	- 1
_	11		12	13	<u> </u>	14			15		16	.	17		15		
3						1							1				1
	19		20	21		22			20		24		25		20		
				1		1											- 1
	27		28	29		30			31		32		33		34		
ļ			1	1		1					1		1				i





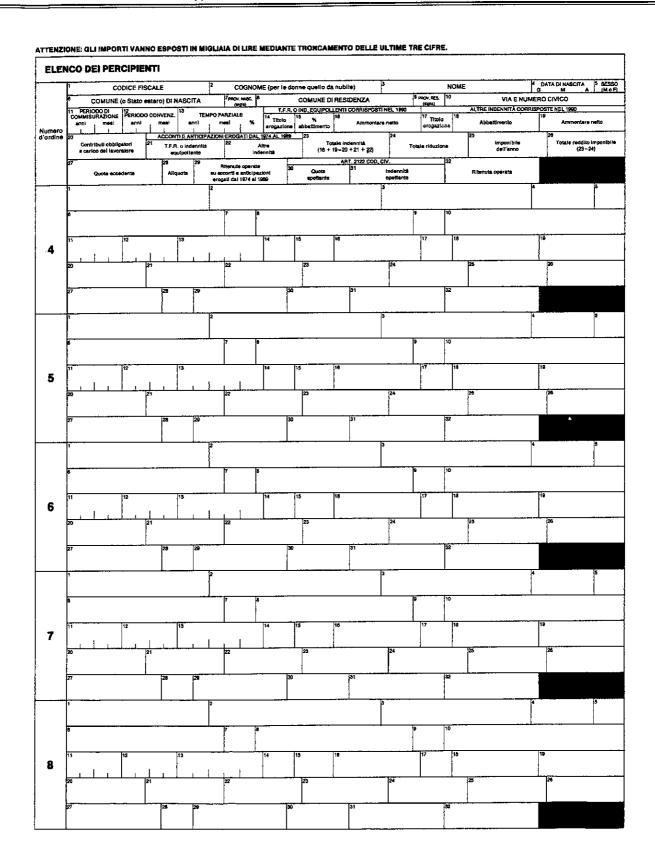
ELEN	ICO DEI PERCIPI	HENTI						
-	COOICE	FISCALE	2 COGNOME	(per le donne quello da ni	ubile) 3	NOME	4 DAT	A DI NASCITA 5 SESSO M A (M o F
		to estera) DI NASCITA	7 PRION, MASC. 6	COMUNE DI PI	ESIDENZA	g prov. <u>nes.</u> 10. julgiuj	VIA E NUMERO C X ART. 48, C. 4 E 5, T.U.LR.	
umero	GOMPENSI LORDI, BTIP 11 in denuro	ENDI, PENSIONI ECC. 12 In outure	Contributi obbligatori a carico del dipendents	Gomperal netti (11 + 12 13)	Assegni e indennită erogeti de enti previdenz.	INDENNITÀ E ASSEGNI E 16 Ammontare tordo	2 ART. 48, C. 4 E 5, T.U.LR. 17 Parts Imponibile	Ammontere compensi corrisposti da terzi
	19 Totale Imposibile (14 + 15 + 17 + 18)	20 Imposta con/ispondente al totale imponibile ATI RELATIVI AD ANNI PRE	21 Detrazioni d'Imposta	Ammontare delle riterute operate da terzi sull'importe 16	Ammontare delle riteruto operate dal datore di tavoro.	Eccedenza della ritanuta da rimbonara	Ammontare delle riteriute dovute	ARRETRATI RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI 26 Contributi obbligatori a cartro del dipendenta
	27 Animontare imposibilis	26 Detrazioni d'Imposta	29 Filteriuta eaeguita	20 Erogazioni per spese sanitario	31 Erogazioni per spase santaria in torma assicurativa	ALORI NON ASSOGGETTATI 22 Premi d'assicurazione vita e iniortuni	33 Erogazioni liberali di cui all'art. 46 lett. 7) del T.U.I.R.	34 Alfre somme e vatori
	6.		<u> </u>			p 10		
	11	12	is	14	18	18	17	18
14	19	20	21	29	23	24	25	28
	27	28.	29	36	51	312	35	34
	1		<u> </u>	<u> </u>	J		<u> </u>	<u> </u>
	3		7 1			j o 10		
	111	12	13	14	16	18	17	18
15	19	20	21	22	23	24	25	26
		ba	29	- Bao	51	25	38	34
	[ь		h	1	<u> </u>	<u>k</u>
					<u>_</u>	16 110		
	11	lto	113	- 114	Tis	10	117	}18
16			21	22	2	24	25	26
		20	F 1			40	23	4
	21					AUTO-MITTE CARCOLINA	EX ART, 48, C. 4 E S, T.U.A.R.	10
	COMPENSI LORDI, STIF 11 In denaro	tn nature	Contributi obbligatori a cautos del dipendente	Compensi netti [11 + 12 — 13]	Azsegni e Indennità erogati da enti previdenz.	18 Ammonture lordo	17 Parte imponibile	Ammontare compensi corrisposti da terzi
т	19 Totale imponibile (14 + 15+ 17 + 18)	tmposta cerrispondente al totale imponibile	Detrezioni d'Imposta	Ammostare delle ritenule operate de terzi sull'importo 18	Ammontare delle ritincum operate dal delore di lavoro	Eccedenza delle ritepute da rimboraare	Ammontere delle ritenute dovute	ARRETRATI RELATIVI AD ANNI PRECEDENT 26 Contributi obbligatori a carloo del dipendent
O T	ARRETR 27 Ammontare Imponibile	ATI RELATIVI AD ANNI PRI 28 Detrezioni d'impresse	CEDENTI 29 Rhenuta eseguita	30 Erogazioni per spese sanitarie	SCMME E Frogazioni per epese sanitarie in forma assicurative	VALORI NON ASSOGGETTAT 22 Premi d'assicurazione vta e infortuni	33 Erogazioru liberali di cui all'art. 48 lett. f) del T.U.I.R.	34 Altre somme a valori
A L	11	12	13	14	16	16	17	18
I	is	20'	en en	P	218	3	26	26
	27	21	50	3 6	B1	342	33	84

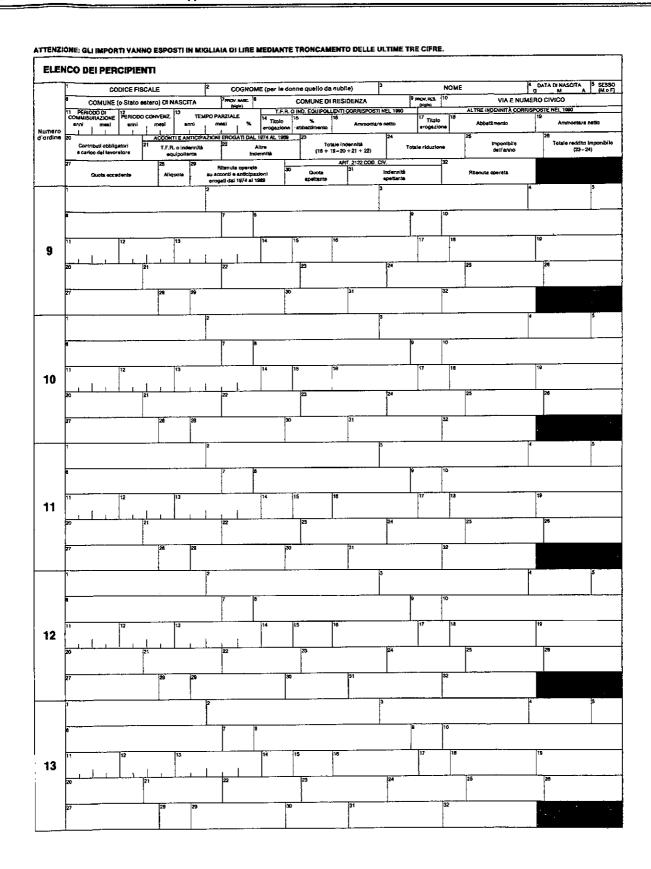
Data	Firma del dichiarante

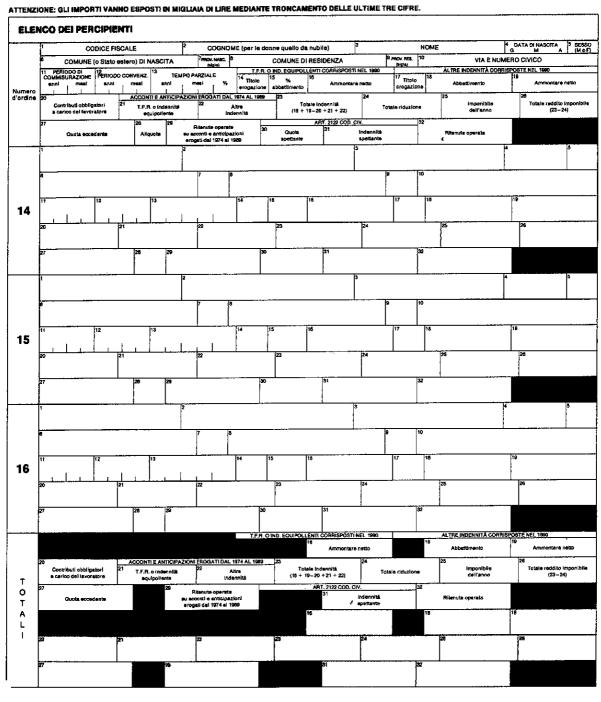


INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTE NELL'ANNO 1990 (Art. 23 e art. 24, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 800)

DAT	REL	ATIVI AL S	308T	ITUTO D	'IMPO	BTA					•					
CODICE	FISCA	LE			COGN	NOME ovve	ro DENG	MINAZIO	NE .							
SOLO P PERSOI FISICHE	ER LE	NOME	,		1			ESSO MoF) g	DATA D	NASCITA Mess en	CC	OMUNE (o S	itato esi	tero) DI NASCITA		PROV. NASCITA (elgla)
DOMICI	LIO	COMUNE					F	ROVINCIA (sigla)	VIAE	NUMERO CI	VICO			C.A.P.	CODIC	E ATTIVITA
SEDE O STABILII O BASE	MENTO	COMUNE					F	PROVINCIÁ (sigla)						J		
				 -												
ELE	ICO D	EI PERCI			ь								·		POGLIO N.	
	•	COMUNE (o S	E FISC		CITA	7 PROV. NASC. (sigle)		le donne qu COM	ANE DI RE			9 PROV. RES.	NOME 0		G DATA DI NAS BERD CIVICO	SCITA 5 SESSO A (M o F)
	11 PER COMMIS Enni		RICOO C		TEMPO	PARZIALE	, 14 TH	olo ¹⁵ 5		1 CORRISPOSTI		(sight)	18	ALTRE INDENNITÀ CORR	10	
Numero d'ordine	1 1	1 1		_ 1	- i	NIEROGATIO	erogi	abbatt	mento	Ammontere	netto 24	erogazion	• <u> </u>	Abbettimento 5	28 ·	nontare netto
	Con a cau	tributi obbligator rico del lavorator	• 21	T.F.Pi _s o in equipol	dannita	22	Altre indennità		(10 + 19-2	ndennité 0 + 21 + 22)		Totale riduzione	,	tmponibile dell'anno	Totale	reddito Imponibile (23 – 24)
	27	Quots acceden	.	20 Aliquota	29 4 0	Ritaruta oper seconti e antici	pazioni	30 0	uote	RT. 2122 COO. C	indennità		12	Ritenuté operata		
		·2			41	ogsti del 1974 i	al 1969	epe	ttante H		apellanta		16		**	
	20		Ur								104		l			
Riporto						Γ		Ī					ſ	•	ľ	
	27				ús					31		3	2			
	1				2					3					4	5
	9					7	8					9 1	ō			
		lız		lia.												
1	,	1 , 12	. 1	, 13	, 1	. 1	14	15	16			17	10		10	
	20		21	- I marete	1 1	22	•	23			24		2	i	26	
	27			28	29			30		31	<u> </u>	3	2			
	1				2					<u> </u>						5
ı	_															
	•					ľ	ľ						0			
2	11	12		13			14	15	10			17	18		19	
_	20		21		ч.	- 		23			24		22	5	28	
		.														
	zī			28	29			30		31		3	2			
	1				2					3				<u> </u>		5
	8					7	•					9 1	ò			
	11	112		[13		<u> </u>	14	115	18			[17	16		F16	
3					<u>. l</u>	,										
	20		21			22		23			24		25		20	







Nel caso di corresponsione di altre indennità alla cui determinazione hanno concorso contributi a carico del lavoratore dipendente, il sottoscritto dichiara che nel punto 18 è indicato l'ammontare complessivo dei contributi a carico del lavoratore non eccedenti il 4 per cento dell'importo annuo in denaro o in natura, al netto del contributi obbligatori dovuti per legge, percepito in dipendenza del rapporto di lavoro; dichiara inottre che nello statuto del fondo o cassa di previdenza, tenuto alla prestazione, non sono previste clausole che, anche indirettamente, consentono l'erogazione di anticipazioni periodiche sull'indennità spettante.

Data		Firma del dichiarante	
₽aia.	***************************************	riina dei dicharante	



INDENNITÀ RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE CESSATI NEL 1973 E NEGLI ANNI PRECEDENTI, CORRISPOSTE NELL'ANNO 1990

P-C1	MET-	* * * * * * *	,04111010	U IMI	V911	_													
CODICE	FISCAL	E		cc	OGNON	AE ovve	ro DE	NOMINAZ	IONE									·	
SOLO PI PERSON FISICHE	終上E E	NOME						SESSO (M o F)	glo	DATA DI orno ir	NASCITA 1998 B.I	по	OMUNE (o	Stato est	ero) DI NASI	CITA		PRO	V. NASCITA (sigla)
DOMICE FISCALE	.10	COMUNE						PROVIN (sigia	CIA)	VIA E N	UMERO C	ivico			C.A.P.		CODIC	E ATTI	VITA
SEDE O STABLE O BASE	(ENTO	COMUNE						PROVIN (sigla	CIA)						l		<u> </u>	<u> </u>	
ELEN	ICO DI	EI PERC	PIENTI					<u> </u>									FOGLIO N.		
	1	CODE	CE FISCALE		2	COGN	OME (s	per le donn	e quel	lto da nubi	le}	3		NOME	,		4 DATA 20 NA	BCITA 'A	5 SESSO (M o F)
Numero d'ordine	• •	OMUNE (o S	Stato estero) DI N	ASCITA		PEROV, HABO. Official				NE DI RESI	DENZA		S PROV. RES. (Pigla)	10			MERO CIVICO		
4 Oranie	'' •		12	113		1N 114	IPOST/	A DI RICCHI	EZZA	MOBILE	16		17	18	(MPC	33TA (COMPLEMEN	TARE	
	dennità di previdenz so e delle tà di fin	re delle in- l enzienità di ra, di presevi- altre indenni- le rapporto	Ammontare Imponible (I)	ler.	sponibile el 4%		impon: ati' â' (ii)	tile %	imp	onibile 10%	Impon	ibile %	tmponibile at 15%	Ame	montare impo- le (s) netto en- delle riterute di chezza mobile)	l i	imponibile all'1,5%	lma	oonibile ii 4%
Riporto	17		12	13		14		15			16		17	ia.		19		***************************************	
,	1				2							9					4		5
1	11		12	13		j14		[15]			116		17	10		lio .		20	
	·'				· et							h		la		Ľ	La .		Is.
		 .					10						la la	10					5
2	11		12	Its		14	<u> </u>	15			†ê	F	17	Ita		19		20	
	1				[2					······		la la	··			<u> </u>			5.
					<u> </u>	,	þ						9	10					
3	11		12	13		14		15			16	ŀ	17	ia		19		20	
	1			<u> </u>	2					~	<u> </u>	[3					<u>,</u>	L	5
	8				 	,	a						P	10					5
4	11		12	13		14		15		_	18	 	17	ta		19		20	
	1				2						<u> </u>	B				L.,	4		5
_	6	 .		•	1	, ·	3					<u> </u>	ġ.	10	<u> </u>				
5	11		12	13	[14	<u> </u>	15			16	<u>-</u>	17	18		19		20	
	1			Ц	2						<u></u>	<u> </u>				<u> </u>	*	-	5
6				· ·-	 	•	3						9	10			<u> </u>		
	11		12	13	[14	1	16			16		17	19		19		20	
			L			L					Ļ <u>. </u>	_,		<u>L.</u>		<u> </u>			

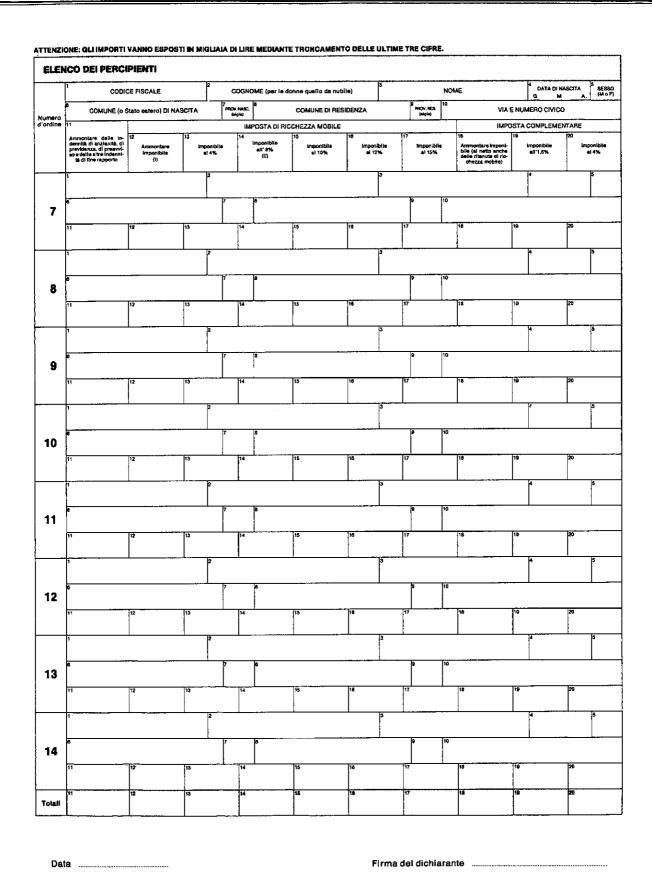
AVVERTENZE

La riscossione delle ritanute operate sulle somme imponibili dichiarate nel presente quadro serà effettuata mediante l'amissione di appositi nuoli da parte del competente Ufficio delle imposte, in base alla disciplina tributaria vigente fino ai 31 dicembre 1973. Pertanto nessun veraramento diretto in essatioria di lei il ritenute deve essere effettuato de parte del sostituto d'imposte.

Idatori di avori con più sedi o sitabilimenti o basi situati ni circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte devino all'appare per ciascuma sede o sitabilimente o base, separati elenchi nominalitri relativamente ai pagamenti tatti ai personate dipendente udilizzando distinti quadri 1701-1.

(i) Al resto del contributi previdenziati de dassistenziali obbligatori a carico del dipendente e della detrazione di L. 50.000 per ogni anno (o frazione di anno) di servizio.

(ii) Alfini dell'applicazione dell'addizionate estra cordinaria prevista datia legge 20 onzione 1976, n. 801, schidere il totale imponibile ati75% in due parti e cioè: nella quota sulla quale va applicata i addizionale nella misura del 10% e relia quota sulla quale va applicata i addizionale nella misura del 10% e relia quota sulla quale va applicata i addizionale nella misura del 10% e relia quota sulla quale va applicata i addizionale nella misura del 10% e relia quota sulla quale va applicata i addizionale nella misura del 10% e relia quota sulla quale va applicata i addizionale nella misura del 10% e relia misura del 10%

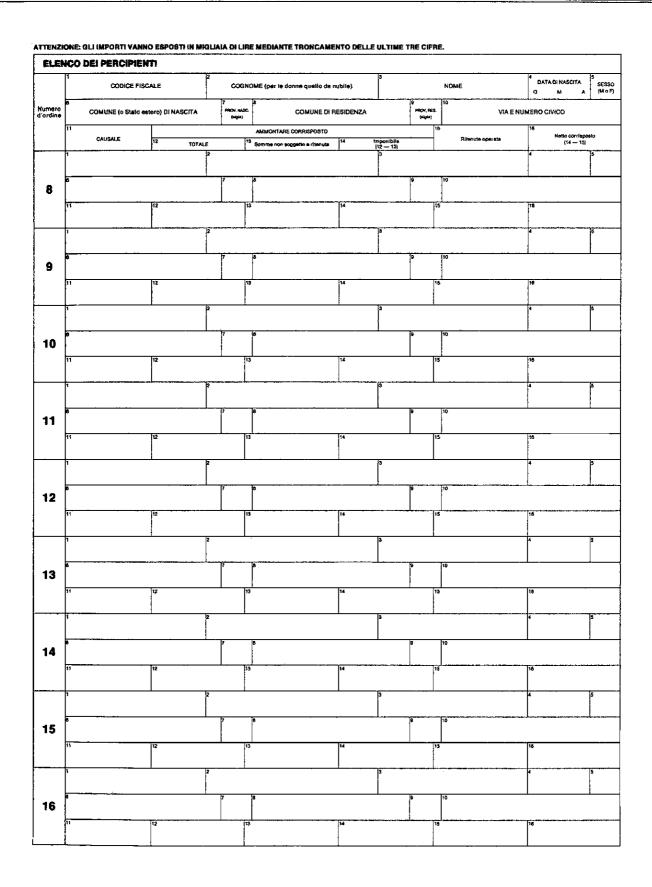


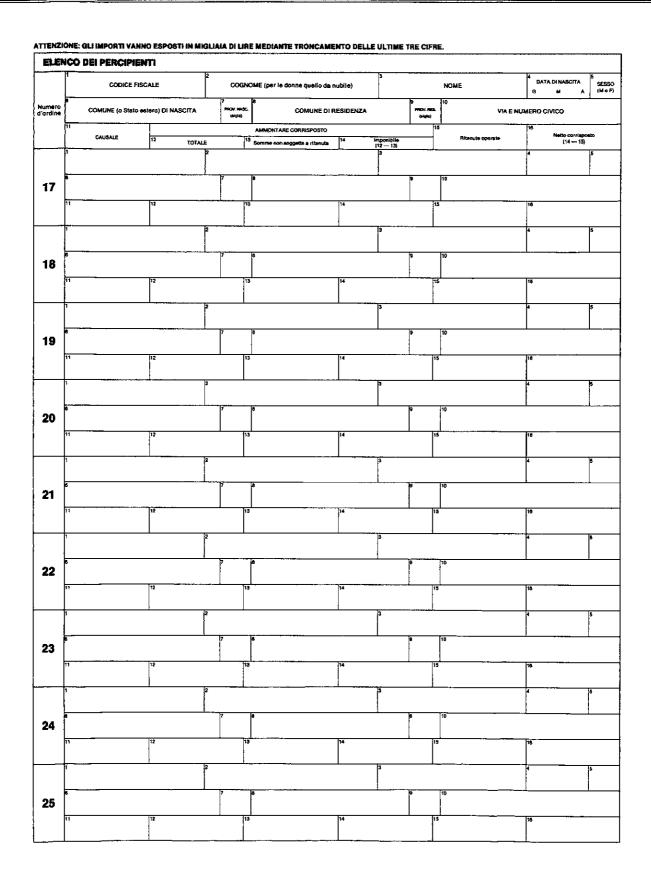
	332	_
--	-----	---

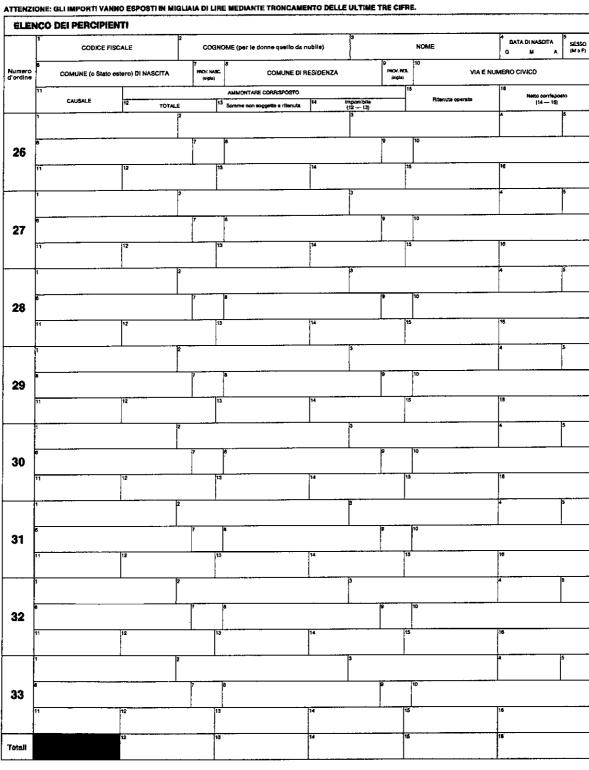


REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTI NELL'ANNO 1990 (Art. 24, 1°, 2° e ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

	FISCALI	-		COGN	OWE DAME	ro DENOMIN	IAZIUNE							
OLO PE	Ñ LE	NOME		L.		SESS (M o	O DATA	DI NASCITA Mese anno	COM	IUNE (o	Stato este	ro) DI NASCITA	A	PROV. NA
ERSONI SICHE OMICIL	R LE	COMUNE				PROVINCIA	VIA E NUME					C.A.P.	CODIC	E ATTIVITÀ
MICIL			<u></u>]	(sigla)	<u> </u>				_			<u>.l. l</u>
LEN	CO DE	EI PERCIPIE	NTI							 			POGLIO N.	
_	·	CODICE FI	SCALE	2	COGN	OME (per le de	onne quello da i	nubil e)			NOME	· -	DATA DI NAS	CITA SE
mero rdine	,	COMUNE (o Stato	estero) DI NAS	SCITA	7 PROV. NASC (Mgla)	0	COMUNE OF	RESIDENZA	,	PROV. PES. (wigtn)	10	VIA E NI	JMERO CIVICO	•
L	11	CAUSALE					CORRISPOSTO		albita	15		sute operate	16 Netto	corrisposto 4 — 15)
		CAUSAII	12	TOTALE		Somme non so	ggette a ritonuta	14 (12-	onibile — 13)	11			16.	
porto				lz lz				3				<u></u>	4	6
					.17	la				-	10			
1								Tu		11.			16	
	11		12			i3 					•			
	i			1				3						
2	9				7				1	•	110			
	11	<u> </u>	12			15		14	-	1	5		16	
_	1			2				3						5
3	8				7	a				\$	10			
	11		12			13		14		1	5		18	
	1			2				3						5
4					7	B				9	10			
	îı -		12			13	<u> </u>	14		ļ.	:5		18	
	í.							3					1	5
_	d	_	.		7	9				9	10		1	
5	11		12	 _		ts		14		<u> </u>	is	<u>-</u>	10	<u>.</u>
				2]					4	5
	<u> </u>				7	8				9	10	<u>.</u>		
6	11		12		<u> </u>	13		14			15		10	
				12				<u> </u>					4	[5
	ľ			ſ				}						





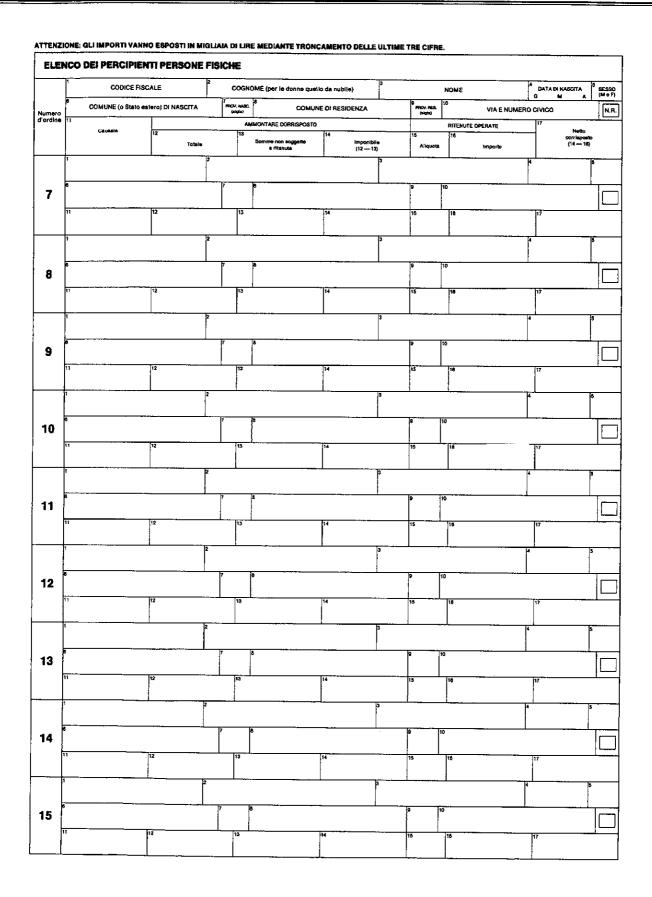


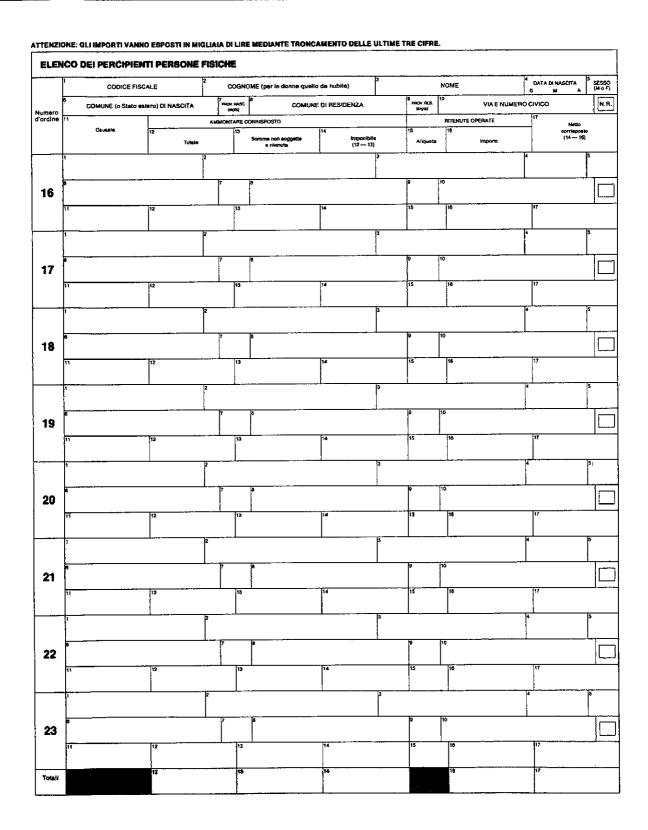


REDDITI DI LAVORO AUTONOMO ED ALTRI REDDITI CORRISPOSTI NELL'ANNO 1990 (Art. 25 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600; art. 33, comma 4, del D.P.R. 4 febbraio 1988, n. 42)

DATI REL	ATIVI AL SOSTITA	JTO D'IMPOSTA						
CODICE FISCA	LE	COGNOME ovvero DE	NOMINA	ZIONE				
SOLO PER LE PERSONE FISICHE	NOME		SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato este	ro) DI NASCITA		PROV. NASCITA (sigle)
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROV (siç	incla pla)	VIA E NUMERO GIVICO		G.A.P.	CODICE	ATTIVITA

CO DEI PERCIPIENT	I PERSONE F	SICHE			•			FOGLIO N.	
CODICE FISCA	NLE 2	COGNO	ME (per le donne quello	da nubile)	3			DATA DI NASCITA G M A	SESSO (M o F)
COMUNE (o Stato este	PTO) DI NASCITA	PROM, NASC. (Mg/A)	8 COMUNE	DI RESIDENZA	°	PREM. RES. (sigle)	VIA E NUMER		N.A.
	15		MONTARE CORRISPOSTO	14	1		RITEMUTE OPERATE	Netto corrisposto	
	Totale		Samme non soggette a ritenuta	imponibile (12 — 13)	·	Aliquota	Importo		
	12	143		14			18	117	
1	2			1	3				5
8		7	á .		9		0		
11	12	13	<u> </u>	34	1	.5	16	17	
1	[2				3		<u> </u>		5
6		7	8		ľ	,	10		
11	12	13	<u> </u>	14		16	is	17	1
1	2			<u> </u>	3		,	4	5
a		7	8		<u> </u>	•	10	<u> </u>	
11	12	13	,	14		15	16	17	
1] 		<u></u>	1	3				5
•	1	7	8			9	10		
11	112	13	1	14		15	18	17	1:
1	ļ. 	<u> </u>		<u> </u>	3			1	5
5		7	В		.1	9	10		
11	12	113		14		15	16	17	
<u></u>	<u>† </u>				3		L		5
6		7	8			9	10	-l	
11	12	13	1	14		t5	18	177	
	CODICE FISCA COMUNE (o Stato esta Causale Causale 1 Causale 1 Causale 1 Causale 1 Causale 1 Causale 1 Causale	CODICE FISCALE	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	CODICE FISCALE COGNOME (per le donne quella COMUNE (a Stato estero) DI NASCITA TISTON, MAD. COMUNE (CODICE FISCALE COGNOME (per le donne quella da nubile)	CODICE FISCALE COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA CALUARIA CALU	CODICE FISCALE COGNOME (per le donne quella da nubile) COMUNE (per le donne quella da nubile) COMUNE (per le donne quella da nubile) COMUNE (per le donne quella da nubile) COMUNE DI RESIDENZA Propulsión COMUNE DI RESIDENZA Propulsión COMUNE DI RESIDENZA Propulsión COMUNE DI RESIDENZA Propulsión COMUNE DI RESIDENZA Propulsión COMUNE DI RESIDENZA COMUNE DI RESIDENZA Propulsión COMUNE DI RESIDENZA	CODICE FROALE COGNOME (per te donne quello de nubile) NOME	COMUNE (o State) ordered DI NASCITA





Data.

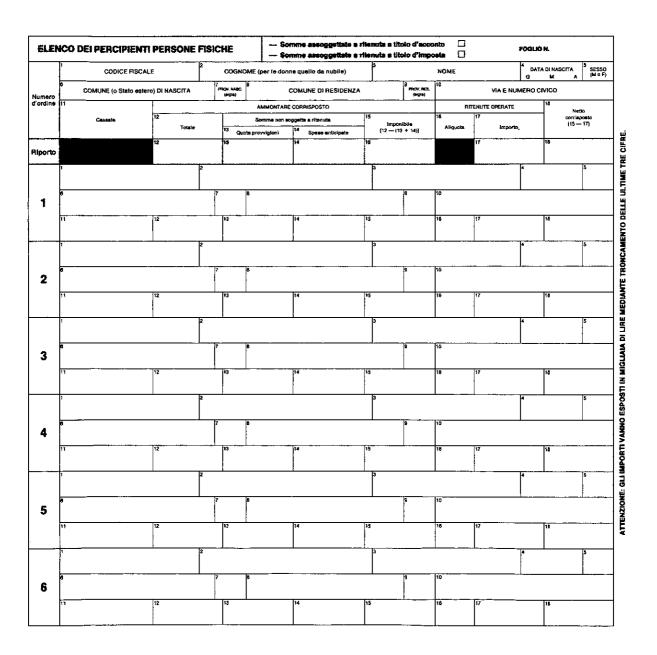
ATTENZIONE: GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE. ELENCO DEI PERCIPIENTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE (ert. 5, lettera c), del testo unico delle imposte sul redditi) N.R. DENOMINAZIONE COMUNE PROVINCIA (eigle) VIA E NUMERO CIVICO RITENUTE OPERATE Numero d'ordine Netto corrisposto (14 — 16) Somme non soggette e ritenuta impaniblie (12 — 13) Aliporto 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 Totali

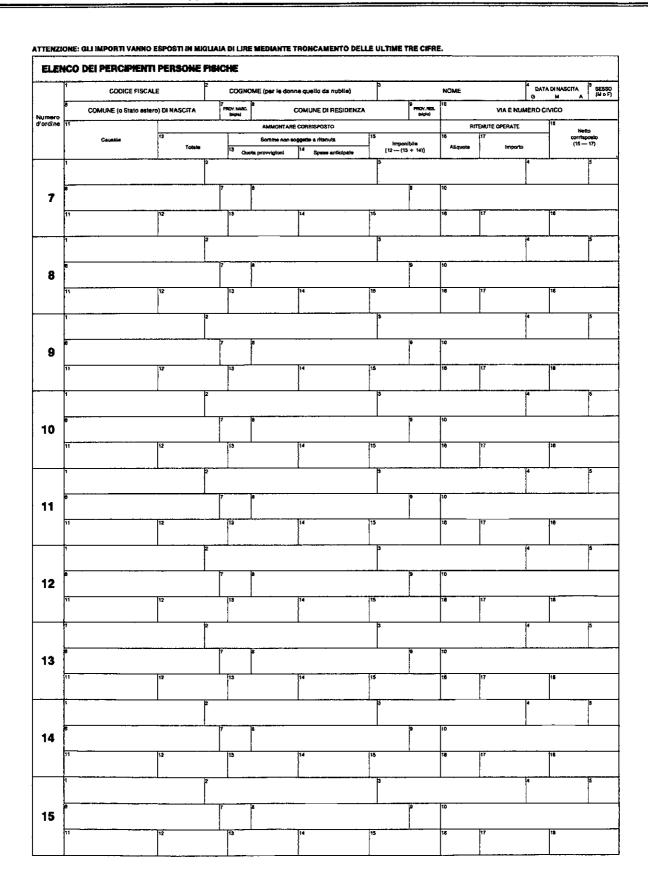
Firma del dichiarante

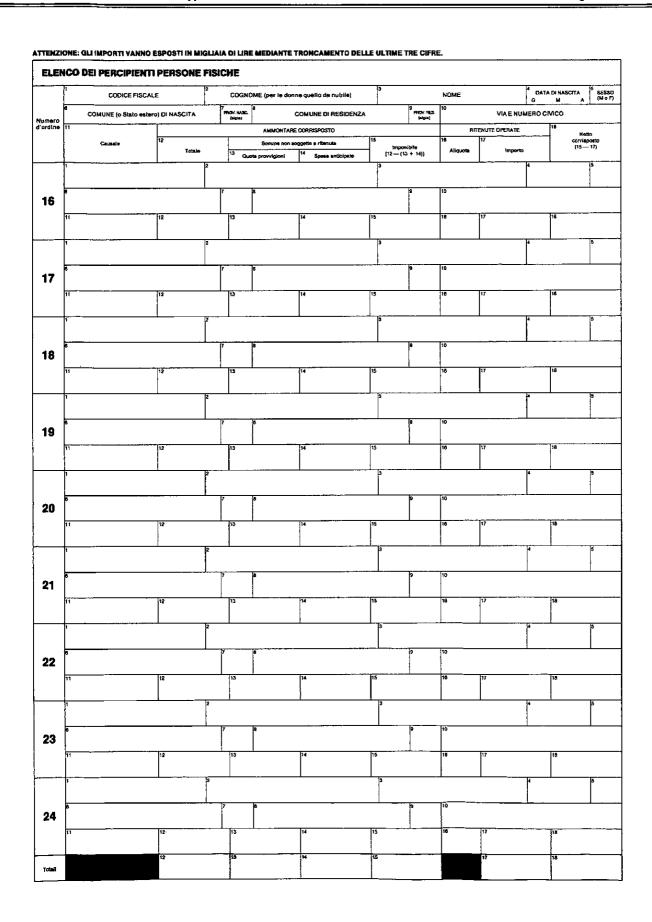


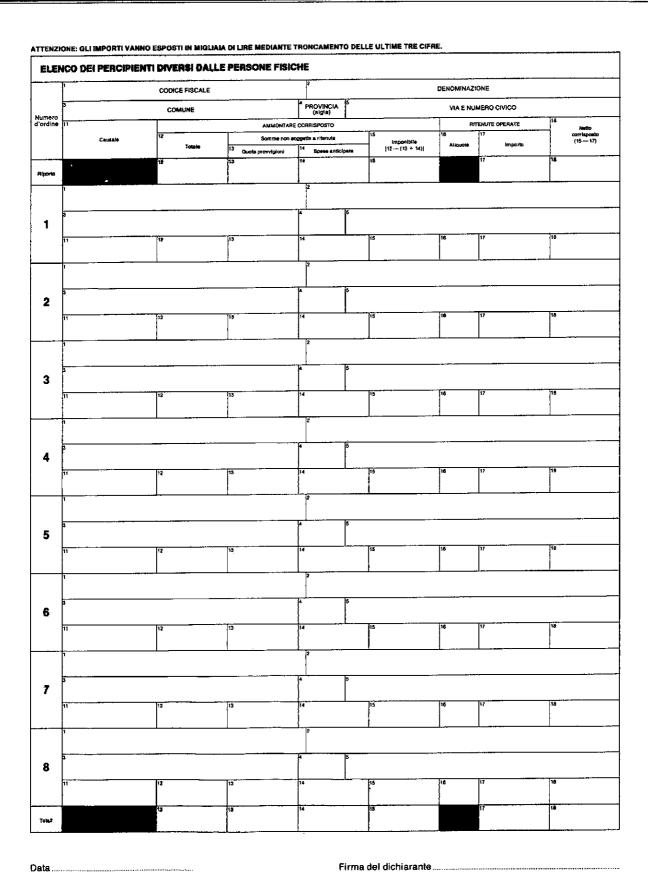
PROVVIGIONI INERENTI A RAPPORTI DI COMMISSIONE, DI AGENZIA DI MEDIAZIONE, DI RAPPRESENTANZA DI COMMERCIO E DI PROCACCIAMENTO D'AFFARI CORRISPOSTE NELL'ANNO 1990 (Art. 25-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

DATI RELA	ATIVI AL SOSTIT	UTO D'IMPOSTA	
CODICE FISCA	LE	COGNOME DEVORO DENOMINAZIONE	
SOLO PER LE PERSONE FISICHE	NOME	SESSO DATA DI NASCITA (M o F) giorno mese anno	PROV. NASCITA (eigla)
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA VIA E NUMERO CIVICO C.A.P. CODIC	E ATTIVITA





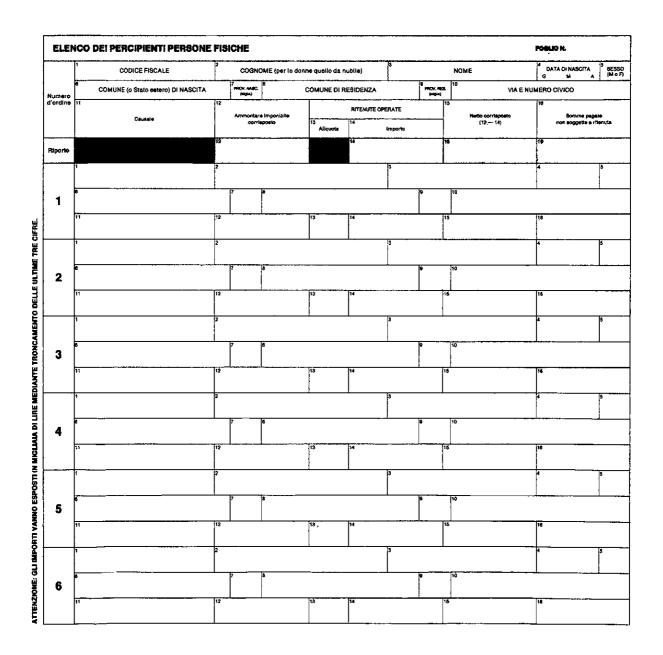


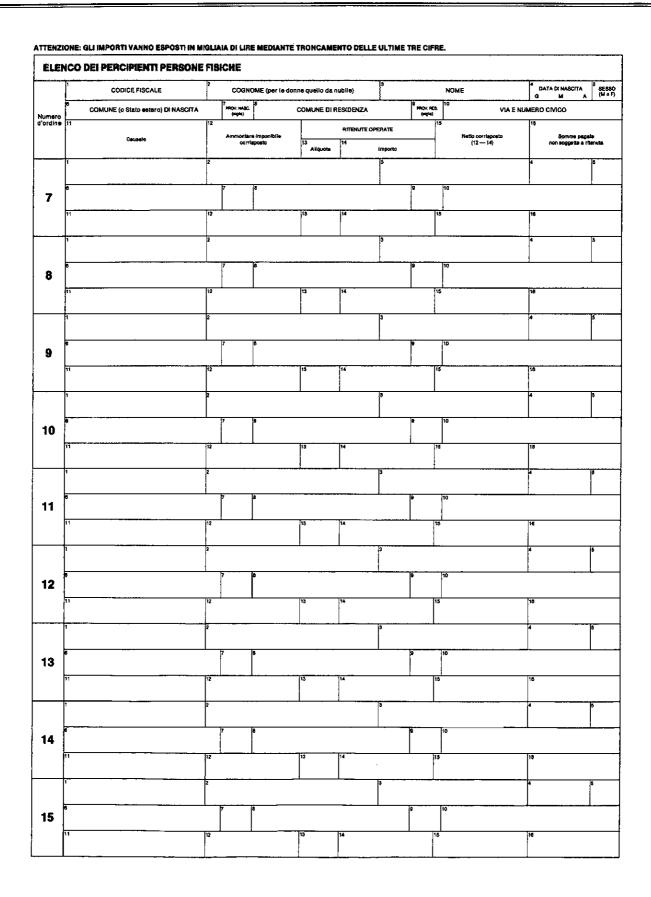


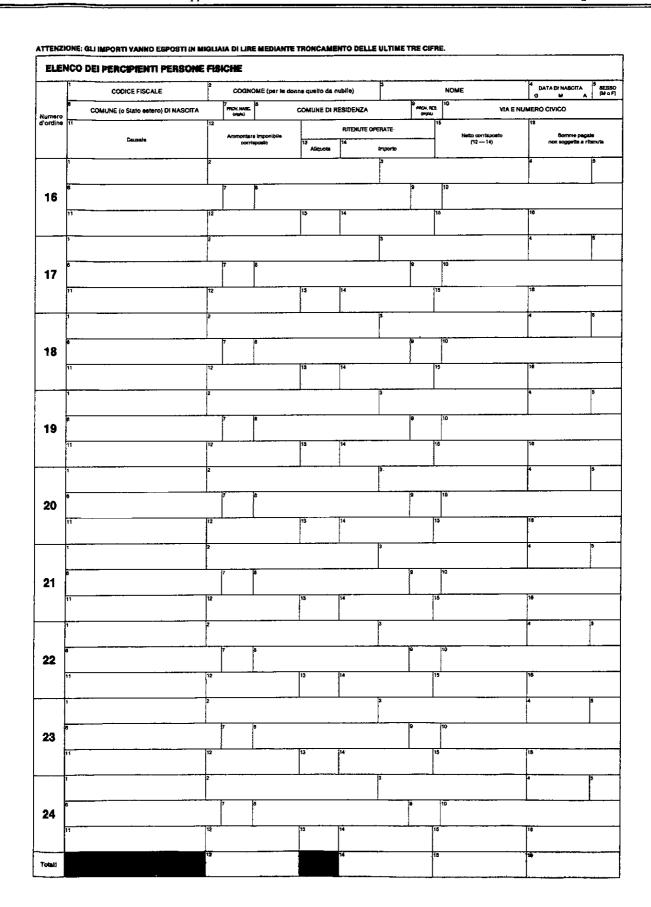


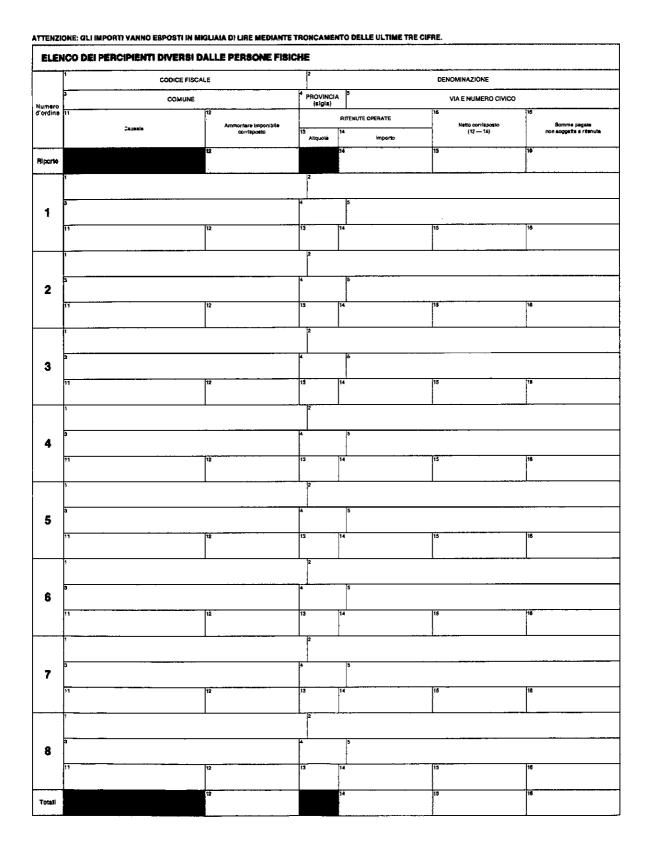
MODITO E REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A RESIDENTI (*), COMPENSI PER AVVIAMENTO COMMERCIALE E CONTRIBUTI DEGLI ENTI PUBBLICI CORRISPOSTI NELL'ANNO 1990 (Art. 28, ultimo comma, art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600; art. 33 del D.P.R. 4 febbraio 1988, n. 42)

DATI RELA	DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA												
CODICE FISCA	LE	COGNOME ovvero DEN	OMINA	ZIONE									
SOLO PER LE PERSONE FISICHE	NOME		SESSO (M o F)		COMUNE (o Stato ester	o) DI NASCITA		PROV. NASCITA (sigis)					
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVII (sigi		VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	CODICE	ATTIVITÀ					









Firma del dichiarante	

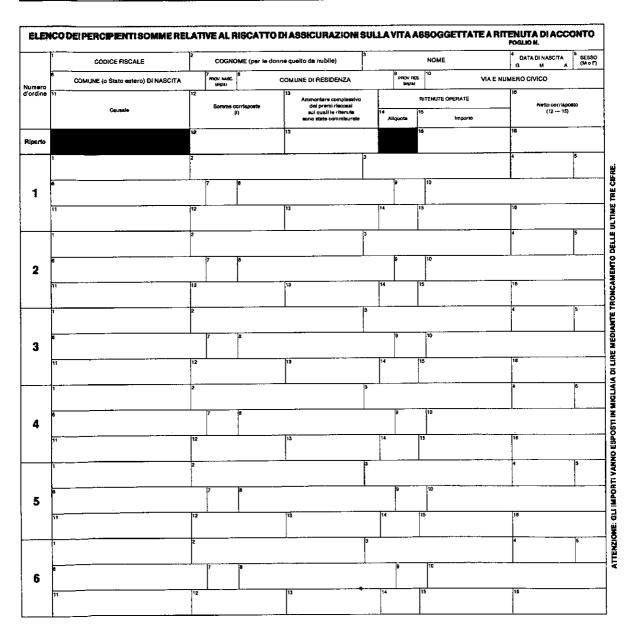
Data _____



SOMME SULLE QUALI È STATA COMMISURATA LA RITENUTA ALLA FONTE IN CASO DI RISCATTO DI ASSICURAZIONE SULLA VITA IL CUI IMPORTO È STATO PAGATO NELL'ANNO 1990 NONCHÉ CAPITALI CORRISPOSTI NELL'ANNO 1990 IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

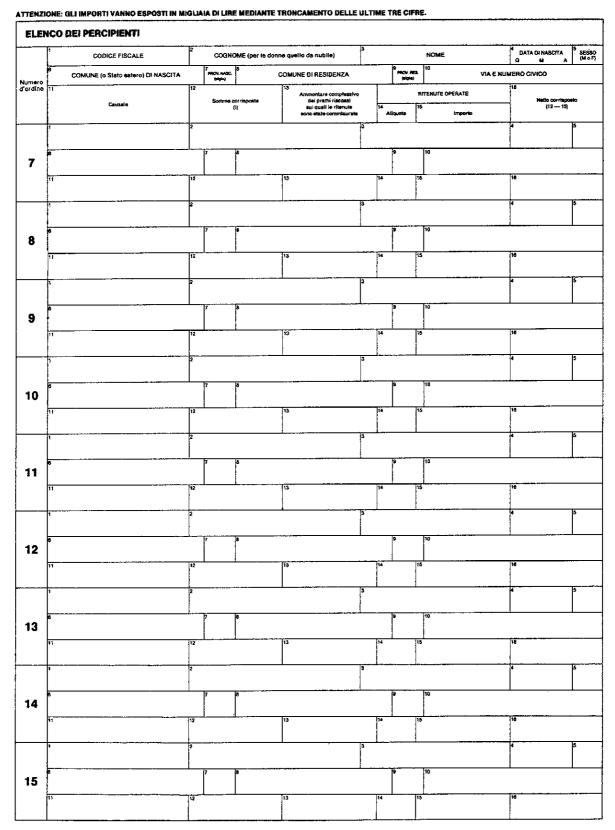
(Art. 10 lett. m) del testo unico delle imposte sui redditi e art. 6 della L. 26 sett. 1985, n. 482)

DATIREL	ATIVI AL SOSTITUTO D'	IMPOSTA		, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
CODICE FISCA	LE	DENOMINAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	FROVINCIA VIA E N (sigle)	IUMERO CIVICO	C.A.P.	CODICE ATTIVITÀ



AVVERTENZA

II). Per le somme corrisposte, a titolo di capitale, eccedenti l'importo dei premi, va effettuata le ritenuta a titolo d'Imposta del 12,5 per cento di cui all'articolo 6 della legge n. 482/1985.



AVVERTENZA

⁽i) Per le somme corrisposte, a titolo di capitale, eccedenti l'importo dei premi, va affettuata la riteriuta a titolo d'imposta del 12,5 per cento di cui all'articolo 8 della legga n. 482/1986.

ATTENZIONE: GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE. ELENCO DEI PERCIPIENTI DATA DI NASCITA 5ESSO (M o F) CODICE FISCALE COGNOME (per le donne quello de nubite) NOME COMUNE DI RESIDENZA PROV. RES. (slpts) VIA E NUMERO CIVICO COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA RITENUTE OPERATE Ammontare complessivi del premi riscossi sui quali le ritenute sono atate commisurati Natto corrisposto (12 — 15) 16 17 18 19 20 21 22 23

AVVERTENZA

⁽i) Per le somme corrisposte, a titolo di capitale, eccedenti l'importo dei premi, va effettuata la riterruta a titolo d'imposta del 12,5 per cento di cui all'articolo è della legge n. 482/1985.

PROSPETTO CAPITALI CORRISPOS SULLA VITA ASSOGGE	TI IN DIPENDENZA DI CC ITATI A RITENUTA A TIT	ONTRATTI DI ASSICURAZIO OLO DI IMPOSTA	NE
CAUSALE	1 AMMONTARE GOMPLESSIVO (1)	AMMONTARE DELLE SOMME SULLE COALI LE RITENUTE SONO STATE COMMISURATE (2)	3 RITENUTA OPERATA
TOTALI			
Riportare i totali delle colonne 1, 2, 3 nel quadro I, rigo 20, rispetti	ivamente alle caselle 7, 8, 9		

Data	Firma del dichiarante	
Vala	FILLING COLUMN ALL COL	

AVVERTENZE

⁽¹⁾ L'Importo da indicare è quello dei capitali, compransivi dei premi riscossi, corrisposti a qualainai titola e acito qualunque denominazione in dipendenza del contratti di assicurazione sutia vità ad eccezione di quelli corrisposti a seguito di decesso dell'assicurato.

⁽²⁾ Va Indicata la differenza tra l'ammontare del capitali corrisposti e quelto del premi riscossi. La riduzione del 2 per cento, prevista per ogni anno successivo al decimo, deve essere considerata nell'importo del indicare in questa colonna.



DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA								
CODICE FISCA	LE	COGNOME ovvero DENOMIN	IAZIONE					
SOLO PER LE PERSONE FISICHE	NOME	SESS (M o		COMUNE (o Stato este	rd) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)		
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	CODICE ATTIVITÀ		

PRO	PER A DEL	L'EVENTUALE EC	CEDENŽA (art. 25, 2° ; art. 5, comma 2 bis	comma del D.P.R.	29 settembre 1973, i re 1987, n. 391, con	RRENTI BANCARI E R n. 600; art. 35 del D.L. r. in L. 21 novembre 11	18 marzo 1976,	
Numero d'ordine	1 CAUSALE	2 Aliquota applicate	Somme soggette a ritenuta (1)	4 Riterruta operata	5 Totale accordi	6 Versamento e saldo (col 4-col 5)	7 Somma versata in accedenza (col 5 - col 4)	
			-					
	•							
	.,							
		TÓTALI						
Riport	are i totali delle colonne 3	3, 4 e 5 nel quadro l	rigo 21 rispettivame	ente alle caselle 1, 2	e 3.			
Ai fini	dell'opzione di cui al com	nma 2 bis dell'art. 5	della legge 21-11-19	987, n. 477, indicare:				
A1	Importo di col. 7 da comput versamenti di acconto del p							
A2	Importo di col. 7 di cui si chiede il rimborso							
Riporta	re gli importi dei righi A1 e A	.2 nel quadro I rigo 21	rispettivamente alle ca	aselle 4 e 5.			•	

^(*) Alsens) dell'art. 5, comma 2 is del D.L. 24 settembre 1987, n. 391, convertito nella legge 21 novembre 1987, n. 477, l'eventuale eccedenza del versamento complessivo effettuato a titolo di acconto (se f'importo di col. 4), da evidenziare in col. 7, deve essere indicato nel rigo A1, qualora a l'intenda computare tale eccedenza in diminuzione del versamenti di acconto del successivo periodo d'importa (ses, l'importo indicato nel rigo A1 è computato in diminuzione del versamenti d'acconto da eseguire nel 1991. Qualora s'intenda chiedere il rimborso dell'eccedenza di cui atla col. 7, detto importo deve essere indicato nel rigo A2.

ROSPETTO B		INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI (2) (ur. 28, 2° comma, del D.P.R. 29 unitambre 1973, a. 880) (*)					
1	CAUSALE		2 A	iquote pilceta	Sommé soggetta a ritenuta	4 Ritenuta operata	
				·			
						<u> </u>	
Riportare I totall delle colo	nne 3 e 4 nel ouadi	ro I rigo 22 rispettivam	nente alle caselle 6	TOTALI		<u> </u>	
(*) Compresa la differenza tra la son ricevuta in deposito - Art. 41, commi	mma contisposta o il valor	re normale dei beni attribulti all			hé la differenza tra la somma co	rrisposta alla scadenza e que	
ROSPETTO C			REDDITI DI CAPI		RISPOSTI A NON RE	SIDENTI	
1	CAUSALE		2 Al ap	iquota plicata	Somme soggatte a ritenuta	4 Riteruta operata	
				- 1			
				TOTALI			
Riportare i totali delle colo	nne 3 e 4 nel quadr	ro I, rigo 22, rispettivam	nente alle caselle 8	TOTALI			
Riportare i totali delle colo (*) Compresa la differenza tra la so				e 9.) del T.U. delle (mposte sui redd	111	
			uo o In deposito - Art. 41,	e 9. comma 1, fem. a	3}	14	
(*) Compresa le differenza tra la so			PREMIE (art. 30, det O.P.R. 2	e 9. comma 1, fem. a	3) a. a. 400)	4 Ritenuta operate	
(*) Compresa le differenza tra la so	mma corrisposta alla sca		PREMIE (art. 30, det O.P.R. 2	e 9. VINCITE (:	Somme soggette	14	
(*) Compresa le differenza tra la so	mma corrisposta alla sca		PREMIE (art. 30, det O.P.R. 2	e 9. VINCITE (:	Somme soggette	4	
(*) Compresa le differenza tra la so	mma corrisposta alla sca		PREMIE (art. 30, det O.P.R. 2	e 9. VINCITE (:	Somme soggette	4	
(*) Compresa le differenza tra la so	mma corrisposta alla sca		PREMIE (art. 30, det O.P.R. 2	e 9. VINCITE (: Leasandre 197 Iquota 3	Somme soggette	4	
(*) Compresa le differenza tra la so	CAUSALE	denza a quella ricevuta a muit	PREMIE (art. 20, det 0.P.R. 2	VINCITE (: selfambre 197 TOTAL)	Somme soggette	4	
(*) Compress te differenza tra la so	CAUSALE	denza a quella ricevuta a muti o I, righi 22 a 23, rispet	PREMIE (art. 30, det 0.P.R. 2 Al ap	VINCITE (:) semanting 157 Iquota Splicate TOTAL:	Somme soggette a ritenula	4 Ritenuta operate	
(*) Compress te differenza tra la so	CAUSALE	o I, righi 22 a 23, rispet PROVENTI INI DELLA TARIFFA ALL	PREMIE (art. 30, det 0.P.R. 2 An ap	VINCITE (: sellente 197 TOTAL) MEDIAL I D. SSA AL D.	Somme soggette	Ritenuta operate	
(*) Compress te differenza tre la so	CAUSALE	o I, righi 22 a 23, rispet PROVENTI INI DELLA TARIFFA ALL	PREMIE (art. 30, det O.P.R. 2 Al ap	VINCITE (: sellente 197 TOTAL) MEDIAL I D. SSA AL D.	Somme soggette a ritenuta I) CUI ALL'ART. 10 Bit P.R. 26 OTTOBRE 187 Ezioni, neile legge 1 dicembre 19	Ritenuta operate	
ROSPETTO D RIPORTAR I totali delle color ROSPETTO E IMPORTO COMPLESSIVO DELLE ') Si deve riportare in ciescuna color	CAUSALE CAUSALE CAMBIALI (*)	PROVENTI SOGGETT	PREMIE (art. 20, det 0.P.R. 2 An ap	VINCITE (: selfambre 197 TOTAL) SILE 10 9 11. AMBIALI 2 SSA AL D.: To, one modific	Somme soggette a ritenuta DI CUI ALL'ART. 10 BR P.R. 26 OTTOBRE 197 Ezioni, neile legge 1 dicambre 11	Ritenute operate Ritenute operate B. 12, N. 642 MI, n. 640 JTA OPERATA (*)	
(*) Compress te differenza tra la so ROSPETTO D 1 Riportare i totali delle color ROSPETTO E	CAUSALE CAUSALE CAMBIALI (*)	PROVENTI SOGGETT corrispondenti alle voci di cui a	PREMIE (art. 20, det 0.P.R. 2 An ap	VINCITE (: selfambre 197 TOTAL) SILE 10 9 11. AMBIALI 2 SSA AL D.: To, one modific	Somme soggette a ritenuta DI CUI ALL'ART. 10 BR P.R. 26 OTTOBRE 197 Ezioni, neile legge 1 dicambre 11	Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate Ritenute operate	



PLUSVALENZE ASSOGGETTATE AD IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI NELL'ANNO 1990 (Art. 1, comma 1, del D.I 28 settembre 1990, n. 267) (Art. 4, comma, del D.L. 27 novembre 1990, n. 350)

DATI RELA	DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA							
CODICE FISCA	LE	COGNOME avvers DENOMIN	IINAZIONE					
PERSONE FISICHE	NOME	SESS (M o f		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)			
DOMICILIO FISCALE	COMUNE		OVINCIA VIA E NUMERO CIVICO algia)	C.A.P.	CODICE ATTIVITÀ			

P	PROSPETTO DELLE PLUSVALENZE ASSOGGETTATE A RITENUTA						
N. ord.	AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE PLUSVALENZE IMPONIBILI	2 ALIQUOTA	3	RITENUTA OPERATA			
		20					
		12,5					
		TOTALI					
Rip	portare i totali delle colonne 1 e 3 nel quadro I, rigo 24, rispettivamente	alle caselle 1 e 2:					

Data	Firma del dichiarante



UTILI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1990

(art. 27 det D.P.R. 29 settembre 1973, n. 500; D.L. 9 aprile 1974, n. 95, convertito nella legge 7 giugno 1974, n. 216; D.L. 10 ottobre 1976, n. 694, convertito nella legge 6 dicembre 1975, n. 785; legge 16 dicembre 1977, n. 504; art. 44 testo unico delle imposste sui redditt; art. 33, comma 6, D.P.R. 4 febbraio 1988, n. 42; art. 29 del D.L. 2 merzo 1989, n. 69, convertito nella legge 27 aprile 1989, n. 154).

DATI RELATIVI AL	ו ים סדעד ודצספ							
ODICE FISCALE		DENOMINAZION	Ē					
OOMICILIO COMUNE ISCALE			PROVINCIA VIA E N	IUMERO CIVIÇ	0		C.A.P.	CODICE ATTIVITÀ
PROSPETTO N.			NE DELL'AMN ATA DELIBERA				'ANNO 1990	. ,,
I — UTILI IN DEI	VARO							
Data della deliberazione	Titoks della distribu	zione (1)	Oata in cui gli utili sono stati measi in pagamento	4 Ammonta spettant a clascur azione o qu	e l na azid	Yumero oni e quote	6 AMMONT	ARE COMPLESSIVO
						·		
				те	DTALI			
	RIPORTA	RE I TOTALI DELLE	COLONNE 5 a 8 NEL QUA	ADRO 1, RIGO 25,	RISPETTIVAMENT	TE ALLE CASE	LLE 2 + 3	
II — UTILI IN NA	TURA							
D D THE THE TOTAL	10,101				•			
DELIBERA DEL			.	DATA DELLA	DISTRIBUZIONE			
	DESCRIZIONE DEI BEN	OISTA(BUIT)		2		VALORE U	LTIMO BILANCIO	
				DATA				
····			····	DATA				
				DATA				
					TOTALE UTIL	I IN NATURA		
·		RIPORTARE IL TO	TALE DELLA COLONNA	2 NEL QUADRO	I, RIGO 25, ALLA (CASELLA 4		
			IMPORTO IMPUT	ABILE A CIASCUI	NA AZIONE O QU	OTA L.		

PROSPETTO N.			· 	PROSPI	TTO UTILI			- <u> </u>
Delibera	DISTRIBUZIONE 2	Importo	Utilii core tino al 31-	laposti 12-1989	Utill da corrispor al 31-12-198	ndera 9	Utili corrisposti nel 1990	6 Utili da corrisponders al 31-12-1990
1-1-1976/31-12-1990								-
9-4-1974/31-12-1975								1
1-1-1974/8-4-1974								
24-2-1964/31-12-1973								
-1-1963/23-2-1964								
	TOTALI					L		
Ilportare i totali delle colo	ппе 2, 3, 4, 5 е 6 пе	l quadro I al righi :	25 e 26 rispettivamen	te alle caselle	5, 6, 7, 8 e 9			

AVVERTENZE

Il presente quadro deve essere compliato dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata e dalle cooperative a responsabilità limitata nel casi di opzione del regime delle ritenuta d'acconto manifestata ai sensi dell'en. 29, comma 1, del D.L. 2 marzo 1989, n. 68, convertito nette legge 27 aprile 1989, n. 154, che nell'anno aclare di riterimento hanno distributio utili di qualistati forma e actio qualstata denominazione.

La società a responsabilità limitata, le cooperative a responsabilità limitata e le società di mutua assicurrazione le corporate produce del corporate del componen, nome e di indirizzo del società di mutua assicurrazione le corporate del contro

⁽i) Dividendo, acconto dividendo, saldo dividendo, riparlo straordinario, rimborso del capitale ai soci effettuato prima di cinque anni dalla data di delibera di aumento del capitale sociale mediante passaggio di riserve a capitale con assegnazione di azioni gratuite o con aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quota jart. 4, legge 16 dicembre 1977, numero 904).

ATTENZIONE: GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE.

PROSPETTO N. 3		P	ROSPETT	O DELLE RITE!	NUTE	
[2		UTILI ASSOGGETTATI A RITENUTA				7
DELÍBERA	Utili corrisposti nell'anno 1990	3 (mparto	4 Aliq.	Ritenute		Utili non essoggettati a ritenuta (1)
			% 5	Di acconto	6 Ot Imposts]
			10			
1-1-1976/31-12-1990 (2)			15			
			30			
			32,4			
			50			
9-4-1974/31-12-1975 (2)			10			_
			15			_}
			30			
1-1-1974/8-4-1974		10			_	
101-110-1-101-1			30			
24-2-1964/31-12-1973	1-12-1973		5			_
72 10070 72 1070		7.50	30			
1-1-1963/23-2-1964 (3)	ļ		8			_
			15			
TOTALI						<u> </u>

Se sulla base delle convenzioni internazionali gli utili sono stati pegati con atiquote diverso da quelle sopra ladicate, il prospet ellegati.

(1) Altegara dettaglio esplicativo con l'indicazione del soggetti esentati e dei titoli e documenti giustificativi delle ecenzioni.

(2) La ritenuta del 15% riguarda le azioni di rispermio e gli utili distribulti dalle bancha popolari cooperative.

(3) La ritenuta dell'8% riguarda le azioni al portatore. ovenzioni internazionali gii utili sono stati pegati con aliquote diverso da quelle sopra indicate, il prospetto dovrà ossere opportunatamente adaltato anche mediante aggiunta di

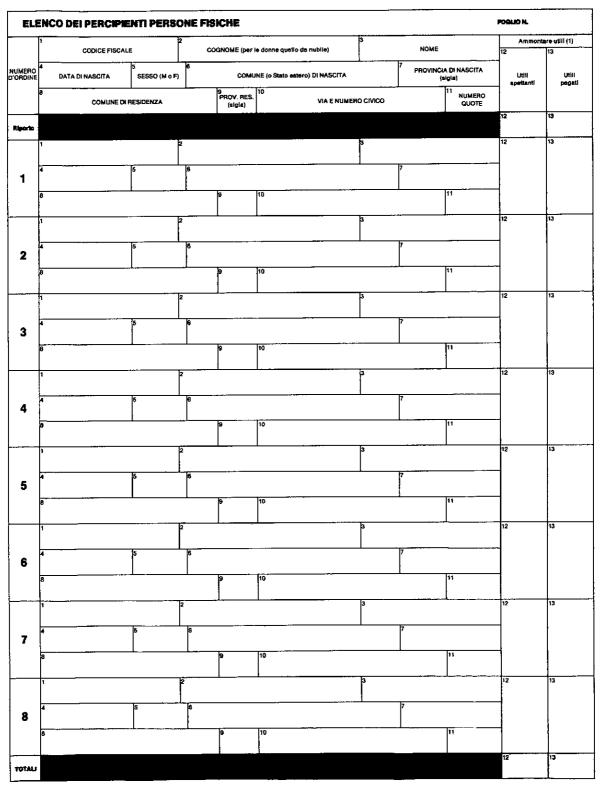
PROSPETTO N. 4 PROS	PROSPETTO DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE				
CAUSALE DEI VERSAMENTI	2	IMPORTO VERSATO			
) Ritenute t0% sugil utili in denaro dei quall è stata deliberata la distribuzione	nell'anno 1990 (lett. A, prospetto n. 1)				
2) Hitenute 10%, 15%, 30%, 32,4% o 50% su utili in natura, su banche popolari cooperative e su distribuzione di azioni o quo nominale delle azioni o quote, deliberati negli anni dai 1974 a) effettuate nel primo semestre 1990 b) effettuate nel secondo semestre 1990	azioni di risparmio, sugli utili distribuiti da ote gratuite o su aumento gratuito del valore al 1990 (1)				
3) Versamento di conguaglio su utili in denara (2):		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,			
a) nel primo semestre 1990	L				
meno recuperi (3)	L,				
b) nel secondo semestre 1990	L				
meno recuperi (3)	L				
 A) Filtentita 10% sugli utili corrisposti da società cooperative ai persone fisiche (4): 	soci				
a) effettuate nel primo semestre 1990					
b) effettuate nel secondo semestre 1990					
	TOTALE				

⁽¹⁾ Le distribuzioni di azioni o quote gratulta e gli aumonti gratulti del valore nominale delle azioni o quote sono soltanto quelli deliberati anteriormente al 18 dicembra 1977.

⁽²⁾ Comprendere anche eventuels versamenti di conguagito su utili in natura e au azioni o quote gratuite e su aumento doi valore nominate delle azioni o quote, deliberate anteriormente al 1º genneto 1974. (2) Comprenders anche eventuali versamenti di congusgio e u utili in natura e siu azioni o quote pregulute e si su ammento dei visto e nominare deite azioni o quote, dei infrata in regiona ammento dei visto e nominare deite azioni o quote, dei infrata infrata in regiona dei regiona dei regiona dei regiona dei visto dei soppita del convenzioni internazionali sulle doppit imposizioni. Le sociatà che hanno coeduto al recupert devono e allegare un detteglio esplicativo comprendente: a) le generalità dei soggetto e hanno dei convenzioni internazionali sulle doppita imposizioni. Le sociatà che hanno coeduto al recupert devono e allegare un detteglio esplicativo comprendente: a) le generalità dei soggetto e hanno riscosso gli utili in eserzione un una minore ritemata; b) la causalia della eserzione o luzione; d) gli ammontari degli utili corrisposti in eserzione o con riduzione a della relative ritenute versate precedentamente, distintamente per ogni deliberazione di distribuzione; d) l'emmontare della especiali ritenute che diveveno eserzione comingiali dei soggetti ritenute che diveveno eserzione di distribuzione; d) l'emmontare della especiali ritenute che diveveno eserzione comingiali dei soggetti ritenute che diveveno eserzione di distribuzione; d) l'emmontare della somme effettivismente versate in dipendenza degli eseguiti recuperi.

⁽⁴⁾ Alguarda le società cooperative indicate nell'art. 14 del D.P.R. 29 estembre 1973, n. 501 e nell'art. 20, comma 7 del D.L. 8 eprile 1974, n. 95, convertito con modificazioni nella lagge 7 glugno 1974, n. 218.

DISTINTA DEGLI UTILI SPETTANTI A CIASCUN SOCIO DELLE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE A RESPONSABILITÀ LIMITATA E DELLE SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE LE CUI QUOTE NON SIANO RAPPRESENTATE DA AZIONI



⁽¹⁾ Nella colonna 12 va indicato l'ammontare degli utili di cui ela stata deliberata la distribuzione nell'anno 1990; nella colonna 13 va indicato l'ammontare degli utili della colonna 12 riscossi da ciascun accio nello stesso anno.

ATTENZIONE: GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE. ELENCO DEI PERCIPIENTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE Ammontare utiti (1) CODICE FISCALE DENOMINAZIONE UIIII spellanti Utili pagati PROV. RES. (sigle) NUMERO QUOTE COMUNE (domicillo fiscale) VIA E NUMERO CIVIÇO Riporte 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 TOTAL



UTILI DEI TITOLI ESTERI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1990 (Art. 11 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e art. 27, 4° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA											
CODICE FISCA	ODICE FISCALE DENOMINAZIONE										
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla).	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	CODICE ATTIVITÀ						

	12		4	7		
ANNI	1	3	⊣			
(1)	Utili corrisposti nel 1990	Importo	Asiq.	Alter di acconto	6 di imposta	Utili non assoggetta a ritenuta (2)
	-			di acconto	di insposite	
			10			
8-12-1977/31-12-1990			30			
			10			
11-10-1976/17-12-1977		•	30			
			50-			
			10			
-1-1974/10-10-1976		<u> </u>	30			
			5			
4-2-1984/31-12-1973			30			
-1-1963/23-2-1964			15		- Marie de la constante de la	
TOTAL						

Date	Firma del dichiarante

AVVERTENZE

Il presente quadro va compliato dalla Sanca d'Italia e dalle banche agenti.

⁽¹⁾ La varie date al rifariscono alle diversa spoche in cui sono riscossi i dividendi de parte dei soggetti incaricati dei pagamenti agli eventi diritto.
(2) Allegare dell'aglio esplicativo con l'indicazione dei soggetti esentati s dei titoli e documenti giustificativi delle esenzioni.

H44 H45



CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PAGATI NELL'ANNO 1990

	ATTVI AL SOSTITU						
ODICE FISCA	LE	COGNOME ov	vero DENOMINA	ZIONE			
OLO PER LE	NOME		SESSO	DATA DI NASCITA	COMUNE (o Stato este	ro) DI NASCITA	PROV. NASC
OLO PER LE ERSONE SICHE			SESSO (M o F)	giorno mese anno	0001.2 (0.0.2.0.00.0	10/ 5/11/100/1/	(aigle)
OMICILIO	COMUNE		PROVINCIA	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	CODICE ATTIVITÀ
SCALE			(sigla)				11
	·	_	1		12.00		
RIEPILOG	O DEI VERSAMEN	ITI DEI CONTRIBUT	TI OBBLIGAT	ORI			POGLIO N.
]1		ENTE		ESTREMIC	DEL VERSAMENTO (1)	4	
	up ta	ale è stato effettuato il versamento		2 DATA	3 N.		IMPORTO
-				···			
?				*			
·							
5							
i '	<u>_</u>						
 							
 					 		
							
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
							······································
				*		- -	
					~~~		
							· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
							,
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				
ļ							
<u> </u>							
<u> </u>					<del> </del>		
						<del></del>	-
<del> </del>	<del>.</del>	<u>.</u>		<del></del>		-	
<del>                                     </del>						-	
<b>-</b>					+		•
<del>                                     </del>						<del>                                     </del>	
							<del></del>
<del>                                     </del>							
<b></b>	w _h a.					+	
1				-			
						<del> </del>	
						+	
						<del></del>	
<u> </u>							
						$\top$	
	<del> </del>						<del></del>
						- f- ····	<del></del>

(1) Per quanto riguarda i contributi INPS, quatora non possano essere indicati gli estremi dei relativi versamenti perché i contributi stessi sono stati conquegliati, in futto o in parte, con gli assegni e le altre prestazioni erogate per conto del predetto istituto, occorre annotare nelle colonne degli estremi dei versamento la parola "conquegliati".

-- 363 --

ATT	ENZIONE: GLIMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCA	MENTO DELLE ULTIME TRI	E CIFRE.	
Г	T ENTÉ: chruste à niche distributio di consensor il	ESTREMI DEL VERS	AMENTO (1)	4 MAPORTO
	<u>.</u>	DATA DATA	3 N.	
1017				
141 140 160				
1946				
151				
#51 #62				
163				
154				
1654 1654				
1157				
1157				
iii)				
ISO				
1150 1150				
1861				
1112				
1063				
984				
185	"			
			1	
867			<u> </u>	
## ## ## ## ## ## ## ## ## ## ## ## ##				
186				
1170		i		
171	**************************************			
1171 1172				
1173			i	
174				
#74 #75			<del></del>	
176				
1177				
174 177 177				
177				
173				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
181				
1862 1862				
**1				
100				
1985		!		
187				
				•
100				
		<u> </u>	i —	
1001				
1000				
1104				
100		i -		
		<del>1 </del>	TOTALE	
	liportare il totale della colonna 4 nel quadro I, rigo 30, casella 2.			·

Data	Firma dei dichiarante	

⁽¹⁾ Per quanto riguerda i contributi RMS, qualera non possano essere indicisti gil estressi del retabili versamenti perché i contributi sassi sono stati conquegliati, in tutio o in parte, con gil assegni e le altre prestazioni e rocale per conte del predetti bittido, eccorre annotare nelle colonne decidi estressi del versamento la perceta "conque

			ESE	MPLARE PE	R-L'ELABOF	AZIONE AUT	OMATIZZA"	ra			
Lifficio delle (	mposte di		DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE								
oppure		NL	NUMERO DI CODICE FIS	BCALE	·			R.G.S.			
Centro di Ser	vizio di	»,ia	DENOMINAZIONE					<u>  L".l</u>			
Centro di Ser											
Presentata al	Comune di		Data di approvazione d	lel bilancio o rendicont	•	Termine legale o state rendiconto	ulurko per l'approvaz	lane del bilancia a			
				giarno mesa	anne		glorns me	eo anno			
II			SEDE	COMUNE				PROVINCIA (algia)			
			LEGALE								
			FRAZIONE, VÍÁ E NUME	RO CIVICO				C.A.P.			
			DOMICILIO FISCALÉ	COMUNE				PROVINCIA (sigfa)			
	MINISTERD DELLE FINAN	ZE s	(se diverso dalla					1			
	We and the	M.	FRAZIONE, VIA E NUME	RO CIVICO				C.A.P.			
			8IGLA (eventuale) DELL	A SOCIETÀ O ENTE			TELEFONO (prefix	) [ 130 s numero)			
	10.11/U/D	is y									
WZ			STATO	NATURA GIURIDICA	CODICE AT	TWITA	SITUAZIONE	EVENTI NATURALI ECCEZIONALI			
W.		SEAL	VEDERE TAB. A	VED . TA	ERE	<u> </u>	VEDERE TAB. C				
1/1/2	CHARAZIONE	TANKA A									
Z	ASTED TO THE		NUMERO DI CODICE FIS		LATIVI AL	RAPPRESE		ICE CARICA			
RELATIVA	GLI INTERESSI E AD ALCEM	REDUTI DI CAPI-	NUMERO DI CODICE FIS	SCALE							
TALE (de p)	esentare da parte del segge o personal dividishe contest	ti alsimiosta sul damente alla di-	COGNOME (per le donn	e indicare il cognome o	ia nubile)	±		<u> </u>			
chiarazione D.P.R. 29 se	CLI INTERPOSIT AD 45 THE COLUMN TO THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUMN THE COLUM	halvarticolo 9 del	NOME (senza abbrevisa	ione)		SESSO (M o F) alorno	DATA DI NAS	SCITA			
	ANNO 1990		COMUNE (o Stato estatro) DI NASCITA PROVINCIA								
	OPPURE ESERCIZIO			•				(eigle)			
glorno	mese anno giorno	masa anno	RESIDENZA ANAGRAPICA (sigla)								
dal	al		(o se diverso) DOMICILIO FISCALE					11 . 1			
Il modelle	o va compilato a macchina o	in stampatello	FRAZIONE VIA E NUME	RO CIVICO		TELEFONO (prefi	isso e (kimero)	C.A.P.			
consultand	o le avvertenze generali per	la compilazione	1								
	LUO	GO DI CONSERV	AZIONE DELL	E SCRITTU	RE CONTA	BILI					
COMUNE		PROV. (algle)	VIA E NUMERO CIVICO	<u> </u>		<u>.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,</u>	GAP.	TELEFOND			
		l_i		_				<del></del>			
		IDIATIVO DEGLI AMMI O DI ALTRO ORGAN	IO DI CONTROLLO D	ELLA SOCIETÀ	CENTE			<del> </del>			
N.	(o, in mancant)	s, dat soggetti che rispo (M o F)	comune (o Stato entero) DI NASCITA	rie delfe obbliga: PROV. (sigla)	DATA DI NASCITA		DOICE FISCALE	QUALIF.			
ord.	Control of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the sta	(MOF)	DIRECTOR	(argre)							
2											
3				<del>                                     </del>							
5											
6 7				<del>-   -</del> -	1 1						
В			<del></del>								
9					<del>                                     </del>						
10					L						

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI (art. 26, 1º comma del

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI(2) (art. 26, 3° comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600) (**)

Aliquota

Samme soggett a ritenuta (1)

Ritenuta operata

ATTENZIONE: QLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE.

CAUSALE

PROSPETTO []

D1 D2 D3

F2 F3 F4 F5 FB F7

PROSPETTO A D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600; art. 32 del D.L. 2 marzo 1989, n. 69 e art. 1 della legge 27 aprile 1989, n. 154) (*) Aliquota applicata Numero d'ordine Somme soggette a riterruta (1) CAUSALE A1 A2 АЭ A4 A5 ΑB A7 INTERESSI CORRISPOSTI AI PROPRI SOCI DALLE SOCIETÀ COOPERATIVE PROSPETTO C (art. 20, 8° comma della legge 7 giugno 1974, n. 216) Somme soggette a ritenuta CAUSALE Ritenuta operata C1 Ç2 СЗ C4 C5 C6 **C7** 

D4					
05					
D6					
D7 .			TOTALI		
PRO	овретто Е	ALTRI INTERESSI O REDDIT (art. 26, ultimo comma	I DI CAPITALE CORRISPOS I del D.P.R. 29 settembre 197		I
Numera l'ordine	1	CAUSALE	2 Afiquota applicata	3 Somme soggette a ritenuta (1)	4 Ritenuta operata
Ę1					
E2					
E3					
E4					
E.5					
E6	"				
E7			TOTALI		
PRO	овретто <b>F</b>		PREMI E VINCITE (3) D.P.R. 29 settembre 1973, n.	60 <b>0</b> )	
lumero	1	CAUSALE	2 Aliquote	3 Somme eoggette	4 Bitenute operate

^(*) Compresa la differenza tra la somme corrisposta o il velore normale dei beni attributti alla scadenza e il prezzo di emissione - art. 41, comma 1, lettera b) dei testo unico delle imposte sui redditi.
(**) Compresa la differenza tra la somme corrisposta o il valore normale dei beni attributti alla accidenza e il prezzo di emissione - art. 41, comma 1, lettera b) dei testo unico delle imposte sui redditi, nonché la differenza tra la somme corrisposta alla scadenza e quella ricevuta la depositi - art. 41, comma 1, lettera e) dei testo unico delle imposte sui redditi.
(***) Compresa la differenza tra la somme corrisposta alla scadenza e quella ricevuta a mutuo o in depositio - art. 41, comma 1, lettera a) dei testo unico delle imposte sui redditi.

⁽¹⁾ Indicare gli interessi dalle cadole del titoli obbligazionari e similari scadute nel periodo d'imposta, nonché i premi e gli attri frutti dei detti titoli divenuti esigibili nel periodo stesso, ancorché non

Orders and the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the contro

ATTENZIONE: GLI IMPORTI VANNO ESPOSTI IN MIGLIAIA DI LIRE MEDIANTE TRONCAMENTO DELLE ULTIME TRE CIFRE.

	10.00	He T	- T	oc. moun		art. 33, co	mma 5,	. 24 settem del D.P.R.	l febb	raio 19	58, n.	42) (")	L.27 F		196	r, n. 4	20 1976, 177;	
mero	CAUSALE		2 A	liquota iplicata	Somme a riter	soggette rute (1)	4 "Riten	uta operata	5	Totale (	acconti	5	Versam (col	ento a sald 4-col 5)	D		ıma versa ınza (col 5	
B1			+				-		+			$\dashv$			$\dashv$			
B2																		
B3									1			_			+			
B4			-		<del></del>				_		····	+		-				
B5 B6			+						+-			╅			+			
B7			<del></del>	TOTALI														
Ai fini	dell'opzione di cui al c	omma	2 bis	dell'art. S	della leg	ge 21-11-1	987, n. 47	77, indicare	);									
B8	Importo di col. 7 da com versamenti di acconto c	putare del park	in diml odo d'ir	nuzione d mposta su	el ccessivo													
B9	Importo di col. 7 di cui s	i chiede	e II rimî	borso														
ent t	onal delt'art. 5, comma 2 bis de porto di col. 5 è superiore all'in assivo periodo d'importa; in ta ulla col. 7, detto importo deve e	nparto di 1 caso, i li	col. 4), i mporto i ficato ne	da evidenzi ndicato nel el rigo B9.	are in col. 7, 4 rigo B8 è com	putato in dimir	nuzione dei		a si inte	da esegu	ilra nel 1	991, Qu	elora e'in	ianda chied	lere i) ri	mbore	o desil'eco	
FR	DOPE TO G		nie 	- ILOGC		ione di tese												
	Codice concessione	ш		_!	provinc	ciale dello	Stato di							_ prov	gla incia	Щ	لسا	
											_			_		L		
	SOMME ASSOGGETTATE A	RITENUT	A	3	ENUTE	1 IMPO	eto.			EST	REMI DE	I VERS	AMENTI				10	N
-	IMPORTO	2 DA CORRESP EMDLUM MESE	TA ONSIONE IENTI (3)   ANNO		TTUATE	VERS		CODICE TRIBUTO	6 T (4)	7 C/C (5)	GATA C GIORNO		OTNAMA	Nº BOL O QUI O ATTE	ETANZ	A	(B)	1
						<u> </u>					<u> </u>		Ļī					I
4_			LI.			ļ				ļ		<u> </u>	<del>                                     </del>					$\perp$
+		1	<u>Li.</u>			1		<del> </del>			+	<u> </u>	1 .					+
\$ 5	***	<del>                                     </del>		$\vdash$		<del>                                     </del>		-		<u> </u>		1	11					†
6										<u> </u>		<u>i</u>	ĹĹ					I
7		1										Lī	1					$\perp$
B		1	<u> </u>	-		+		<del> </del>		-		<u> </u>	1 -	<del>                                     </del>			<del> </del>	+
9		╁╌	1 1	1		+		-		+	+		1 1	-				+
1		+		<u> </u>		1				<u> </u>								I
2			1															Ţ
3		<del> </del>	1			<del> </del>			<u> </u>	1	<u> </u>	<del> </del>	<del> </del>				ļ	+-
4	<del> </del>	<del>                                     </del>	<u> </u>	-		<del>                                     </del>		-	-	+-	H	<u> </u>		<del>                                     </del>			<del>                                     </del>	╁
6		+	! .	<u> </u>		+		<del> </del>			$\vdash$		<del>   </del>	<del> </del>			<b></b>	+
17								L										I
8			1								acksquare		$\perp$				ļ	$\perp$
18		+	ᆣ	├		<del> </del>		1	-	-	1	<u> </u>	++-	<del>                                     </del>			-	+
1		++	<del>                                     </del>	<u> </u>		1		+-		+-	╁┷┼┷	1	+				-	$^{+}$
2	<del></del>	TO	ΓALI:			1		<u> </u>	<b></b>	<del></del>								
	icare gli interessi, premi ed alt	ni formi e	ddablat	al conto p	rofitti e perdi	te dell'ezienda	a o istituto o	di credito dichi	erente,	encorché	non cor	rispost	days	era indicas	nalla :	nlose	a S il rales	lw.
2) Ida trib 3) Per pag me	ti richiesti sono da riportare in uto. Ile somma di cui al prospetto E jamento indicare la data di chiu se di pagamento, la data di chi	ordina o 3. per le c sura del j lusura de	ronolog quali é p periodo il period	rescritto il v d'imposta; i o d'imposta	emento. In ca versamento d per II versamo II.	iso di versame delle ritenute e ento delle riten	into enertiti	sto presso II Ci	incessio	oneriod) di	ina risco Imposta	esione ·	ueve ess tet-D1 3:	dicembre	1981 n	7921	la biogo de	al (7
5) Ba	rare la casella se il versameni icare il prospetto o i prospetti e attiuti d'imposta che hanno coi esente è una dichiaraz	to è stato a cul si ri mpliato l	ellettus leriscs i a caselli	ito tramito d I versamen I an Uneve a	conto corrent lo. urall eccezio	e postale. mati del fronte	spizio indio	cheranno la let	tera "A'	' se hanr	ю fruito	della so	spension	e del versa	mento.			
_	esente e una dicularaz	Juste CO	- HIPING	- 0 AFIL														
.a pr								COMPON										

#### **AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE**

Per la compilazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta — modello 770-bis — relativa all'anno 1990 si deve tenere presente quanto segue:

- 1) La copertina è predisposta in duplice esemplare di cui uno per l'etaborazione
- 2) Tutti gli importi da Indicare nel modelto 770-bis, compresi i totali, vanno asposti in migliata di lire mediante troncamento delle ultime tre clire. Trattandosi di sola operazione di troncamento da effettuaral autonomamento per ogni importo desunto dalle scritture contabili del sostituto e da esporre nel modelto, vanno tolte le ultima tre clire dell'importo stesso senza dover procedere preventivamente al relativo arrottondamento. Silfatto troncamento riguarda tutti gli importi da indicare nel mod. 770-bis retativamente al vari prospetti in esso contenuti.

I dati richiesti vanno riportati in maniera chiara, a macchina o a carattere stampatello, e senza alcuna abbraviazione. Si forniscono qui di seguito talune precisazioni in merito ai singoli dati richiesti.

#### Numero di codice fiscate

Eutile ricordare che per le nuove società il numero di codice fiscale deve assere preventivamente richiesto agli uffici provinciali IVA, se società o associazioni dichia-ranti IVA, oppure agli utilici distrettuali delle imposte, negli altri casi. La data di approvazione del bilancio o rendiconto ed il relativo termine legale o statutario per l'approvazione devono essere indicati solo dai saggetti obbligati al bilancio o rendiconto -

#### inazione o ragione socie

Indicare quella risultante dall'atto costitutivo o, in mancanza di quest'utilmo, indicaria in maniera esatta e completa.

#### Sede (egate

La sede legale va indicata precisando il Comune (senza sicuna abbreviazione), la provincia, mediante la sigli a usinonobilistica (per Roma = RM), la via, il numero civico, il codice di avviamento postate ed il numero telefonico.

La casella ( [] ) a fianco della dizione «sede legale» deve essera barrata se la si legale è variata rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

#### Domicilio flacale

Questo dato deve essere indicato soltanto dalle società il cui domicilio fiscale è diverso dalla sede legale.

La casella ( []) a flanco della dizione «domicilio fiscale» deve essere barrata se il domicilio fiscale è variato rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

La sede amministrativa va indicata nel rigo relativo al domicifio fiscale ove manchi la

La sede amministrativa va indicata nel rigo relativo al domicillo fiscale ove manchi la sede legale.

La stabila organizzazione in Italia, se esistente, deve essere indicata dalle società o entì non residentì in luogo della sede legale; in caso di esistenza di più stabili organizzazioni in Italia va indicata quella in funzione della quale è determinato il domicilio fiscale.

R.S.S. La casella contraddistinta da tale sigia (Regioni a Statuto Speciale) interessa unicamente l'austituti d'imposta tenuti alle distinte contabilizzazioni previste dall'art. 6 della legge 26 novembre 1981, n. 690, relativamente alle ritenute di cui al secondo comma dell'art. 26 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 apetanti ella Regione Valle d'Aosta. Le azionda a gli istituti di credito destinatari della predetta normativa devono barrare la casella  $[v_{\rm M}]$  e allegare al prospetto B della presente dichiarazione un elaborato dal qualla risultino: l'ammontare annuo degli interessi, premi ed altri frutti maturarti nel corso dei periodo di imposta, al lordo dalla ritenuta, nonché la corrispondente ritenuta operata; l'ammontare delle etasse voci di pertinenza di depositanti e correntisti che hanno intrattenuto i loro conti con uffici e sportelli operanti nella Realone Valla d'Aosta. nella Regione Valle d'Aosta.

### Codici statistici

Stato: il relativo codice deve assere ricercato nella tabella A.

Natura giuridica: il relativo codice dave essere ricercato nella tabella B.

Attività: il relativo codice deve essere ricercato rilevandolo dalla classificazione delle attività economiche allegata al D.M. 28 dicambre 1990 pubblicato nel Supplemento ordinario n. 89 alla Gazzatta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 1990 - Serie generate, disponibile presso gli Uffici Distrettuati delle Imposto Diretta. Situazione: Il relativo codice deve essere ricercato nella tabelta C.

Situazione: Il relativo codice deve essere ricercato nella tabelta C.

Eventi naturali eccezioneli
La compilazione della casella relativa agli eventi eccezionali riguarda i soggetti che
hanno fruito dei benefici previsti a favore del sostituti d'imposta dalla legge 30 luglio
1990, n. 222 concernente disposizioni urgenti a tavore delle imprese di trasporto a fune
e dall'ordinanza dei Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile dei 21
dicembre 1990, n. 2057/FPC concernente la sospensione dei termini di versamento
delle ritenute effettuate e la proroga del termine di presentazione della dichiarazione
a favore dei cittadini colpiti dal aisma dei 13 dicembre 1990 nella Sicilia orientale.
1 soggetti che hanno fruito della sospensione prevista dalla citata legge n. 222
indicherranno nella casella la lettera «A», i soggetti che hanno fruito dei benefici di cui
all'ordinanza n. 2057 indicheranno la lettera «B».

#### Reparesentante

Reppresentante
Per -Rappresentante- va inteso colui che sottoscrive la dichiarazione.
Nel riquadro rejativo al rappresentante devono essere indicati i dati anagrafici e il codice fiscale del soggetto.
Ai fini della carica rivestita all'atto della dichiarazione è stata predisposta un'apposita casella: si dovrà indicare 1 se si tratta di Reppresentante legate o di tatte, 2 se Ciuratore fattimentare, 3 se Liquidatore sol infine 4 se si tratta di rappresentante nominato in Relia per Società con sode ell'estero.
Di seguito dovrà essere compilato lo spazio riservato alla residenza anagrafica dei rappresentante con l'evvertenza che si dovrà indicare il domicilio fiscale, invoce della residenza anagrafica stessa, in quei (Imitati casi in cui siano diversi.
Luogo di conservazione delle scritture contabili
Vanno indicati il comune, la sidia automobilistica della provincia, la via il numero.

Vanno Indicati II comune, la sigle automobilistica della provincia, la via, il numero civico, il C.A.P. e di I numero di telefono; se le scritture sono conservate presso terzi indicare anche le generalità o ia denominazione.

Dati relativi egil amministratori, el componenti del collegio sindacale o di altro organo di controllo

Devono essere riportati i dati relativi ai soggetti che ricoprono tali cariche alla data di presentazione della dichiarazione.

# TABELLA A): STATO DELLA SOCIETÀ O ENTE ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

- Soggetto in normale attività
   Soggetto in liquidazione per cessazione di attività

- Soggetto in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa
   Soggetto estinto

#### TABELLA B): NATURA GIURIDICA

# Soggetti residenti

- 1) Società in accomandita per azioni
  2) Società presponsabilità limitata
  3) Società per azioni
  4) Società per azioni
  4) Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prafettizi e nello schedario generale della cooperazione
  5) Altre società cooperative
  6) Mutue assicurazioni
  7) Consorzi con personalità giuridica
  8) Associazioni riconosciute
  9) Fondazioni
  10) Altri enti edi stituti con personalità giuridica
  11) Consorzi senza personalità giuridica
  12) Associazioni non riconosciute e comitati
  13) Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica (escluse le comunioni)
  14) Enti pubblici economici
  15) Enti pubblici non economici
  16) Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica
  17) Opere pie e società di mutu soccorso
  18) Enti odi sitituti di previdenza e di assistenza sociale
  20) Azlande autonome di cura, seggiorno e turismo
  21) Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi

- Società, organizzazioni ed enti costituiti all'estero non altrimenti classificabili con sede dell'amministrazione od oggetto principale in Italia
   Società semplici, irregolari e di fatto
   Società in nome collettivo
- sede dell'amministrazione de ogr 23) Società semplici, irregolari e di fa 24) Società in nome collettivo 25) Società in accomandita semplice
- Società di armamento Associazioni fra artisti e professionisti 26) 27)
- 28) Azlende contugali

## Soggetti non residenti

- 30) Società semptici, irregolari e di fatto 31) Società in nome collettivo 32) Società in accomandita semptice

- Società semplici, irregolari e di fatt Società in nome collettivo Società di arramento. Società di arramento. Associazioni fra professionisti Società a responsabilità limitata Società per azioni Consorzi Altri enti ad istituti Associazioni riconosciute, non rico Fondazioni Opere pie e società di mutuo socco 32) Società in accomandita sempilce
  33) Società di armamento
  34) Associazioni fra professionisti
  35) Società in accomandita per azioni
  36) Società e responsabilità limitata
  37) Società per azioni
  38) Consorzi
  39) Altre enti ad istituti
  40) Associazioni riconosciute, non riconosciu
  41) Fondazioni
  42) Opere pie e società di mutuo soccorso
  43) Altre organizzazioni di persone e di beni sciute, non riconosciute e di fatto

# TABELLA C): SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE RELATIVAMENTE AL PERIODO D'IMPOSTA CUI SI RIFERISCE LA DICHIARAZIONE

- 1) Periodo d'Imposta in cui ha avuto inizio la liquidazione per cessazione di attività, per fallimento o per liquidazione coatta amministrativa

  1) Periodo d'Imposta in cui si è verificata l'estinzione del soggetto per fusione o incorporazione
  1) Periodo d'Imposta in cui si è verificata l'estinzione del soggetto per fusione o incorporazione
  1) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  2) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  3) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  3) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  3) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  3) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  3) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  3) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  3) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  3) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  4) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  4) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  4) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  4) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  4) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  4) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione
  4) Periodo d'Imposta in cui è avvenuta la trasformazione del soggetto per fusione o incorporazione del soggetto per fus

# ESEMPLARE PER LA ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

_				<del></del> -				
ſ	Ufficio delle Imposte di		PERSONA FISICA					
		.	NUMERO DI CODICE FISCALE				α	DOICE ATTIVITÀ
	<b>Spp</b>		COGNOME (per la donne indicare il cognom	me da nubile)	_		<u> </u>	
	Centro di Servizio di							
ſ			NOMÉ (senza sibtreviazioni)		SESSO (M o F)	glorna	DATA DI mese	NASCITA anno
	Presentata al Comune di		COMUNE (a Stato estero) DI NASCITA				PROVING	TIA EVENTI NATURAL
	4,10		American la scietto annatad de la maniet.				(sigle)	
	H	_	RESIDENZA ANAGRAFICA COMUNE (2 se diverso) DOMICILIO FISCALE					PROVINCIA (sigle)
L			FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO	<del></del>	TELEFO	NO (prelisa	o a numero)	G.A.P.
			Libertoire Marie Libertoire			1		1
		1						
			SOCIETÀ O ENTE					
	MINISTERO DELLE FINANZE		NUMERO DI CODICE FISCALE					
		1						
			DENOMINAZIÓNE					
	M <i>0</i>	1	SEDE LEGALE COMUNE					PROVINCIA (sigla)
		-						
			FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO					C.A.P.
			DOMICILIO FISCALE COMUNE				i	PROVINCIA (sigls)
	DICHIARAZIONE DEI		(so diverso dalla sede legale)					
	SOSTITUTEDIMPOSTA		FRAZIONE, VIA E NUMERO GIVICO					CAP.
			SIGLA (EVERTUAIO) DEULA SOCIETA O ENT	ie .		Т	YELEFONO (	prefisso e numero)
	TEAUBILCA MEALIASE							<u> </u>
			STATO NATURA GIURIE	VEDERÉ (	٨		SITUAZIONE	EVENTI NATURA EGGEZIONALI DERE AB. C
			TAB. A	TAB. 8	L		<u> </u>	AB.C
			DATI RELATIVI AL	DADDDECENT	A MTE	•		
			NUMERO DI CODICE FISCALE	NAPPRESEITI			<del></del>	GODICE CARICA
	CONCERNENTE LE RITENUTE ALLA FONTE SUI PROV DI OGNI GENERE CORRISPOSTI NELL'ANNO 1990 E SI	ULLA	COGNOME (per le donne indicare il cogno	ome de nubile)				
	DIFFERENZA DI VALORE AL 31 DICEMBRE 1990 DEI 1	CRE-	NOME (senza abbreviazioni)		SESSO	<u> </u>		DINASCITA
	TO-LEGGE 30 SETTEMBRE 1983, N. 512, CONVERTITO LA LEGGE 25 NOVEMBRE 1983, N. 649, ARTICOLO 32	NEL-	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		M a F	glerne	nese _	1
	DECDETALI FRRE 2 MARZO 1989, N. 69, ARTICOLO 1	VEL-	COMUNE (a Stata estaro) DI NASCITA	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				PROVINCIA (sigla)
	LA LEGGE DI CONVERSIONE 27 APRILE 1989, N. 154.		FIESIDENZA ANAGRAFICA   COMUNE					PROVINCIA
			(o se diverso) DOMICILIO FISCALE					(sigia)
			FTIAZIONE VIA È NUMERO CIVICO		TELES	FOND (prefit	pro e numero)	C.A.P.
					1	!		
				TUDE CONTAG				
			AZIONE DELLE SCRIT	- UNE CONTABI	<u></u>		CA.P.	TELEFONO
	COMUNE	PRÓV. (sigte)	AN F MAINING GILLING					
					-			
	DATI RELATIVI ALL'EMITTENTE DEI TIT			il dichlarante sia so		divers	o daiřen	illienie)
	NUMERO DI CODICE FISCALE COGNOME avvero D	ENOMINA2	IONE		NOME			
	Sessio DATA UI NASCITA	COMUNE (o	State estare) DI NASCITA					PROVINCIA DI NASCITA
	SOLTANTO PER LE Sessio DATA DI NASCITA (M o F) glorno méde autino PERSONE FISICHE							(sigto)
	COMUNE	PROV. (sigle)	VIA É NUMERO CIVICO			C.A.P.		CODICE ATTIVITÀ
	SEDE LEGALE	i	1		1		1 4 1	

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE.

PRO	обретто А	PROVENTI DIVERSI DALLE DIFFERENZE DI PREZZO O DI VALORE DERIVANTI DA RIMBORSO, RIACQUISTO O NEGOZIAZIONE DEI TITOLI O CERTIFICATI									
N.		CAUSALE 2	Somme soggette a ritenuta 3	Aliquota 4	Ritenuta operata 5						

N. 5	CAUSALE	Prezzo o valore di rimborso, riacquisto o negoziazione	Prezzo della precedente operazione	Differenza soggetta a ritenuta (col. 3 — col. 4)	Aliquota	Aitenuta operata 7
					•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
						···
ROSPETTO C	AVEN	RENZA DEL VALORE COMPLE: 1 SCADENZA PREDETERMINA: MPUTARE IN DIMINUZIONE AI	TA ASSOGGETTARII	IF At DOE! IEVA DIA	ጉዮለክቸለ ክድ፣ •	けんめこり ヘモルオハ ハ

PROSPETTO C	DIFFERENZA DEL YALORE COMPLESSIVO DEI TITOLI O CERTIFICATI A EMISSIONE CONTINUATIVA O NOR AVENTI SCADENZA PREDETERMINATA ASSOGGETTABILE AL PRELIEVO D'ACCONTO DEL 10 PER CENTO O DA COMPUTARE IN DIMINUZIONE AI FINI DEL VERSAMENTO RELATIVO ALL'ANNO SUCCESSIVO
	tilicati non ancora rimborsati alla data del 31 dicembre 1990
	lificati emessi nel corso del 1990
<ul> <li>c) Valore complessivo dei titoli o cer</li> </ul>	Micati da prendere a base al fini del versamento relativo al 1990 (a—b)
d) Valore complessivo dei titoli o cer	Ificati preso a base ai fini del versamento relativo al 1989
e) Valore, în base al prezzo di emissi	one, del titoli o certificati emessì nel corso del 1989
f) Valore corrispondente al titoli o ce	rtificati di cui alle lettere d) ed e) rimborsati nel corso del 1990
	denti lettere d), e) ed f) (d + e — f)
h) Differenza tra il valore complessivo	dicul alla lattera c) e la somma algebrica dicui alla lettera g) (da indicare con ll segno— se la differenza
i) Ammontare della differenza negati	va risultante dalla dichiarazione relativa al 1989 da computare in diminuzione al fini del versamento
	al pretievo di acconto del 18% da versare entro il 31 marzo 1991
m) Ammontare della differenza negativ	ra computabile in diminuzione al fini del versamento relativo al 1991 (h + l ovvero i—h sacondo che h sia

RELAZIONE DI STIMA DI CUI ALL'ART. 7 DEL D.L. 30-9-1983, N. 512 (*)
— Società di revisione che ha redatto la relazione
— Numero e valore complessivo al 31 dicembre 1989 del titoli e certificati non rimborsati alla stessa data
Table 0 Table 0 Complessive at 0 Tolcombre 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno 1970) attaches de table 1953 der (non exercise anno
N
Numero e valore complessivo al 31 dicembre 1990 dei titoli e certificati non rimborsati alla stessa data
Si allegano n, relazioni e n copie del provvedimento di designazione della CONSOB
(*) AVVERTENZE: Vedere l'ultimo capoverso del punto 2 delle ISTRUZIONI, la caso di mancata ellegazione della relazione di ctima la processa diskipparatione di
considera omessa (art. 9. II) comma del D.L. n. 519)

#### ISTRUZIONI

### 1) Soggetti obbligati alla presentazione della dichiarazione.

Sono obbligati a presentare la dichiarazione relativamente alle ritenute operate sul proventi di cui al successivo punto 2) corrisposti dal 1º Sono obbligati a presentare la dichiarazione relativamente alle ritenute operate sul proventi di cui al successivo punto 2) corrisposti dal 1º gennalo al 31 dicembre 1990 ed alle anticipazioni di tali ritenute, di cui al successivo punto 4), da calcolare sulla differenza del valore complessivo dei titoli o certificati ad emissione continuativa o non aventi scadenza predeterminata, i seguenti soggetti:

a) soggetti che hanno emesso titoli o certificati in serie o di massa diversi dalle azioni e obbligazioni, o titoli similari, e dai certificati di partecipazione ai fondi comuni di investimento mobiliare;

b) soggetti, se diversi dagli emittenti, incaricati del pagamento dei proventi, della negoziazione o del riacquisto dei titoli o certificati.

Sono altresi tenuti agli obblighi sopra indicati, per i titoli e certificati emessi da soggetti non residenti nel territorio dello Stato e collocati nel territorio stesso, i soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi, della negoziazione o del riacquisto dei titoli o certificati.

#### 2) Base di commisurazione della ritenuta alla tonte.

I soggetti indicati nel precedente punto 1) sono tenuti ad operare la ritenuta alla fonte sui proventi d'ogni genere corrisposti ai possessori dei titoli o certificati in serie o di massa, diversi dalle azioni e obbligazioni o titoli similari e dai certificati di partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare. Per proventi di ogni genere si intendono i frutti attribuiti ai possessori in dipendenza dell'investimento dei capitali effettuato nei titoli o certificati, quale che sia la denominazione usata per qualificare detti frutti (interessi, utili di partecipazione, ecc.), nonchè le differenze corrisposte agli stessi possessori nelle seguenti occasioni:
a) scadenza dei titoli o dei certificati;
b) negoziazione dei titoli o certificati

negoziazione dei titoli o certificati da parte dei sostituti d'imposta per conto del possessori; riacquisto dei titoli o certificati;

b) negoziazione dei titoli o certificati da parte dei sostituti d'imposta per conto del possessori;
c) riacquisto dei titoli o certificati;
d) successiva negoziazione, da parte dei sostituti d'imposta, dei titoli o certificati da essi riacquistati.
Per le operazioni di cui alla lettera a) - scadenza dei titoli o certificati - occorre distinguere l'ipotesi in cui relativamente ad essi non siano intervenute, prima della scadenza, operazioni di riacquisto o di negoziazione da quella in cui tali operazioni siano intervenute.
Nel primo caso i sostituti d'imposta devono assoggettare a ritenuta la differenza tra la somma corrisposta al possessori o il valore dei beni loro attribulti, alla scadenza dei titoli o certificati, ed il relativo prezzo di emissione; nel secondo caso, all'atto del rimborso dei titoli o certificati, la ritenuta da applicare è determinata al netto di quella già operata. Pertanto, ove il sostituto d'imposta abia operato la ritenuta sui passaggi intermedi (riacquisto, successiva negoziazione in proprio o negoziazione per conto dei possessori), in sede di rimborso la ritenuta deve essere operata sulla differenza tra la somma coli valore di rimborso ed il prezzo pagato dall'ultimo possessore all'atto dell'acquisto dei relativi titoli o certificati ale acquisto di el sulla differenza tra la somma corrisposta ai possessori a seguito della negoziazione effettuata per loro conto dei titoli o certificati ed il prezzo a suo tempo pagato dal possessori medesimi all'atto dell'acquisto per il tramite dei sostituto d'imposta dei titoli o certificati ed il prezzo a suo tempo pagato dai possessori medesimi all'atto dell'acquisto per il tramite dei sostituto d'imposta dei titoli o certificati ale somma corrisposta ai possessori dei titoli o certificati all'atto del riacquisto per il tramite dei sostituto d'imposta dei titoli o certificati del possessori dei titoli o certificati all'atto del riacquisto per il tramite dei sostituto d'imposta dei titoli o certificati e la somma corrisposta ai precedente possessori

#### 3) Ammontare e funzione della ritenuta alla fonte

Per il combinato disposto delle norme contenute nell'articolo 32, comma 1 e 3 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69 e nell'articolo 1, comma 2, della legge di conversione 27 aprile 1989, n. 154, a partire dal 1° gennaio 1989, si applica la seguente disciplina:

a) La ritenuta alla fonte di cui al comma 1 dell'art. 5 del decreto legge n. 512 del 1983 sulle somme di cui al precedente punto 2) è elevata dal 18

per cento al 30 per cento;
b) la ritenuta di cui alla precedente lett. a) è applicata a titolo di acconto anche nei confronti delle società di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
c) nei confronti di percettori diversi dalle società di cui alla precedente lett. b) la ritenuta del 30 per cento è applicata a titolo di imposta.

#### 4) Base di commisurazione del prelievo d'acconto del 10 per cento

Al sensi dei combinato disposto dell'art. 6 dei decreto-legge n. 512 del 1983, dell'art. 32 dei decreto-legge n. 69 dei 1989 e dell'art. 1 della legge di conversione n. 154 dei 1989, i soggetti indicati nel precedente punto 1) sono tenuti — qualora i titoli o certificati di cui al precedente punto 2) sono ad emissione continuativa o comunque non hanno una scadenza predeterminata — ad operare un prelievo del 10 per cento sulla differenza tra il valore complessivo, al 31 dicembre 1990, dei titoli o certificati non ancora rimborsati a tate data, esclusi i titoli o certificati emessi nel corso del 1990, ed il valore complessivo preso a base dell'eventuale precedente versamento annuale, al quale valore complessivo va aggiunto quello dei titoli o certificati emessi nel corso del 1990 e dal quale va dedotto quello degli stessi titoli o certificati rimborsati nel corso del 1990.

Nel caso in cui il valore dei titoli o certificati al 31 dicembre 1990, come sopra determinato, risulti inferiore a quello dei titoli o certificati al 31 dicembre 1989, calcolato secondo i criteri sopra esposti, l'importo della differenza è da computare in diminuzione della eventuale differenza di valore possible si 31 dicembre 1991.

dicembre 1989, calcolato secondo i criteri sopra esposti, i importo della dillette de decomputare in diminuzione ai fini del versamento relativo al 1991, i sostituti d'imposta dovranno tener conto della differenza impogibile o da computare in diminuzione ai fini del versamento relativo al 1991, i sostituti d'imposta dovranno tener conto della eventuale differenza negativa scaturente dalla dichiarrazione relativa all'anno precedente, la quale potrà determinare una riduzione del valore imponibile ovvero un incremento della differenza negativa, così come evidenziato nel prospetto.

La differenza di cui sopra va catcolata sulla scorta delle relazioni di stima, previste dall'art. 7 del decreto-legge n. 512, dei titoli o certificati al 31 dicembre 1990 ed al 31 dicembre 1989. Alla presente dichiarazione dovrà essere allegata in copia anche la relazione al 31 dicembre 1989 già ellegate il dichiarazione gresantata nel 1990. allegata alla dichiarazione presentata nel 1990.

#### 5) Modelità di compilazione dei riquadri.

#### Prospetto A

Nella colonna 2 (causale) vanno indicate la denominazione dell'emissione e la natura dei proventi corrisposti (es.: Programma X-interessi). Nella colonna 3 (somme aoggette a ritenuta) va indicato l'importo globale dei proventi soggetti a ritenuta. Nella colonne 4 e 5, rispettivamente, l'aliquota e la ritenuta operata.

Nella colonna 2 (causale) vanno indicate la denominazione dell'emissione e le operazioni effettuate dal sostituto, in proprio o per conto del possessori, distinte secondo le specificazioni sopra descritte. Nella colonna 3 (prezzo o valore di rimborso, riacquisto o negoziazione) vanno indicate le somme o i valori dell'operazione posta in essere per ciascuna di tali specificazioni. Nella colonna 4 (prezzo della precedente operazione) vanno indicate le somme di riferimento. Alle colonne 5, 8 e 7 vanno indicati l'importo della differenza soggetta a riteruta, l'aliquota e la riteruta operata. Per ciascun tipo di operazione di cui alle precedenti lettere da e) a d) I sostituti d'imposta devono indicare, nelle colonne 3 e 4, gli importi complessivi dei prezzi o valori derivanti dal totale delle operazioni eseguite nel periodo d'imposta.

Nei righi b) et e) devono essere considerati, oftre ai titoli o certificati di nuova emissione, anche quelli reimmessi sul mercato dopo il riacquisto, e cioè nell'ipotesi di cui alla lettera d) del punto 2). Nei righi a) ed f) devono essere considerati, alla stregua dei titoli o certificati rimborsati, anche quelli riacquistati da parte dei sostituti d'imposta, e cioè nell'ipotesi di cui alla lettera c) del punto 2).

Net caso in cui vi siano titoli e certificati con diverso valore unitario il numero e il valore complessivo al 31 dicembre 1989 ed al 31 dicembre 1990 devono essere indicati distintamente per ciascun gruppo.

RSATE alla Sezione											
SOMME ASSO	OGGETTATE A RIT	TENUTA					MI DEI VER			3	
		MESI	L	ALLA TE	SORERIA	INTES	SUIC/CIPO STATO ALL/	STALE	RERIA	8,75,10,7	_
IMPORTO		DIPAGAMENTO		ATTEST	AZIONE		BOLLET	TINO		RITENUT/ VERSATA	ì
		····		Data	Numera	Date	4	Nu	rmero		
			+								
						<b></b>					
		***************************************									···
			- $+$			<u> </u>					
										<u> </u>	
			-+								
·											
	,		7		-						
						-					
O DI ALTRO ORG	ATIVO DEC	ONTROLLO	DELL	SOCIETÀ	O ENTE DICH	IARANI	TE (*)	10 SI			
ELENCO NOMIN O DI ALTRO ORG (o, in mancanza,	ATIVO DEC	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	ni della	IO SI	NDACA		QUA
O DI ALTRO ORO (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELL/ idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	IARAN1 bligazio	TE (*) ni della	IO SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO ORO (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO ORO (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	ni della	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO ORO (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO ORO (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO ORO (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO ORO (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO ORO (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO ORO (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	GUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	QUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	GUA
O DI ALTRO OR( (o, in mancanza,	ATIVO DEC GANO DI C del sogge	GLI AMMINIS ONTROLLO	DELLA idono	SOCIETÀ: personalmi comune «	O ENTE DICH ente delle obl	ILARAN1 bligazio	DATA I	O SI	NDACA	nte)	GUA

(*) Vedere le avvertenze generali per la compilazione.

	Ufficio della imposte di	PERSONA FISICA	
_	oppure N	NUMERO DI CODICÉ FISCALE	CODICE ATTIVITÀ
Riservato all'ufficio	Centro di Servizio di	COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	
<b>≣</b>	DOME OF THE OWNER OF THE OWNER OF THE OWNER OF THE OWNER OF THE OWNER OF THE OWNER OF THE OWNER OF THE OWNER OWNER OF THE OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNER OWNE		
vato		NOME (sonze abbraviazioni)	SESSO DATA DI NASCITA (M u F) giorno mese anno
iser.	Presentata al Comune di	COMUNE (o State estero) DI NASCITA	PROVINCIA EVENTINATURALI
		COMUNE (5 States estate) of PASCITA	(cigla) ECCEZIONALI
	II	RESIDENZA ANAGRAFICA COMUNE (0 88 diverso) DOMICILIO RISCALE	PROVINCIA (vigla)
			T TELEFONO (prelipso a numero) C.A.P.
		FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO	TELEFONO (prelisso e numero) C.A.P.
		SOCIETÀ O ENTE	
	MINISTERO DELLE FINANZE	NUMERO DI CODICE RISCALE	
		DENOMINAZIONE	
	MOD. 770/ter-91	SEDE LEGALE COMUNE	PROVINCIA
			(sigia)
		FRAZIONE. VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
		DOMICILIO FISCALE COMUNE	PROVINCIA
	DICHIARAZIONE DEI	DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale)	(sigla)
	SOSTITUTI D'IMPOSTA	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	CAP.
		SIGLA (oventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE	TELEFONO (prefisso e numero)
		STATO NATURA GIURIDICA COCICE ATTIVI	į ECCEZIONALI
		VEDERE VEDERE TAB. A 1 TAB. 8	VEDERE TAB. C
			A 6.449.4
		DATI RELATIVI AL RAPPRESENT	CODICE CARICA
		NUMERO DI CODICE FISCALE	CIDICE CANCA
	CONCERNENTE LE RITENUTE ALLA FONTE SUI PROVENTI DI OGNI GENERE CORRISPOSTI NELL'ANNO 1990 E SULLA	COGNOME (per le donne indicere il cognome de nubile)	<del>,</del>
	DIFFERENZA DI VALORE AL 31 DICEMBRE 1990 DEI TITOLI E CERTIFICATI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 8 E 8 DEL DECRE-		TSESSO T DATA DI NASCITA
•	TO-LEGGE 30 SETTEMBRE 1983, N. 512, CONVERTITO NEL-	NOME (senza abbreviszloni)	(M o F) glame mese anno
	LA LEGGE 25 NOVEMBRE 1983, N. 649, ARTICOLO 32 DEL DECRETO-LEGGE 2 MARZO 1989, N. 69, ARTICOLO 1 DEL-	COMMINE (a State extern) DI MASCITA	PROVINCIA (Bigla)
	LA LEGGE DI CONVERSIONE 27 APRILE 1989, N. 154.		
		RESIDENZA ANAGRAFICA (0 so difursio) OMIKULIO FISCALE	PROVINCIA (Vigital
		FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO	TELEFONO (prefisso e numero) C.A.P.
ı	4		
J	LUOGO DI CONSERV	AZIONE DELLE SCRITTURE CONTABI	
١	COMUNE PROV. (Highs)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P. TELEFONO
	DATI RELATIVI ALL'EMITTENTE DEI TITOLI (	da compilare nel caso in cui Il dichiarante sia ec	oggetto diverso dall'emittente)
	NUMERO DI CODICE FISCALE COSNOME ovvero DENOMINA	NONE	NOME
	Sesso DATA DI NASCITA COMUNE (I	State andrea N.N. N.S.C.(T.A.	PROVINCIA
	SOLTANTO PER LE (M g F) giorno maga anno	Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA DI NASCITA (sigts)
	COMUNE PROV.	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P. CODICE ATTIVITÀ
	SEDE LEGALE		1 1

PRO	эретто А	PROVENTI DIVERSI I RIACQUISTO O NEGOZ	DALLE DIFFERENZE DI PREZZO O LAZIONE DEI TITOLI O CERTIFICATI	OI VALORE DE	RIVANTI DA RIMBORSO,
N.		CAUSALE	Somme soggette a ritenuta	Afiquota	Ritenuta operata
1		2	3	4	5

PROS	SPETTO B DIFFERE	KZE DI PREZZO O DI VALOF RTIFICATI	IE DERIVANTI DA RIA	ABORSO, RIACQUIST	O O NEGOZIAZ	ZIONE DEITITOLI
N.	CAUSALE 2	Prezzo o valore di rimborso, riacquisto o negoziazione 3	Prezzo della precedente operazione	Differenza soggetta a ritenuta (col. 3 — col. 4)	Aliquota	Ritenuta operata
			ĺ			

N.	CAUSALE 2	Prezzo o valore di rimborso, riacquisto o negoziazione 3	Prezzo della precedente operazione 4	Differenza soggetta a ritenuta (col. 3 — col. 4)	Aliquota 6	Riterruta Signatura Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Granda Gra
						THE THE
						2
					·	<u> </u>
					-	<u>5</u>
						<u> </u>
	<u> </u>					E
a) Vaid	SPETTO L. AVENTISCAD		TA ASSOGGETTABIL FINI DEL VERSAMEI	E AL PRELIEVO D'AI	CCONTO DEL ANNO SUCCE	10 PER CENTO O   #
c) Valo	re complessivo del titoli o certificati da prendere a base	al fini del versamento rela	ativo al 1990 (a—b)			IIIs
d) Valo	re complessivo del titoli o certificati preso a base ai fini	del versamento relativo al	1989			ESPOST
e) Valo	re, in base al prezzo di amissione, dei titoli o certificati	amerei nel coreo del 1990				
						<u></u>
f) Valo	re corrispondente ai titoll o certificati di cul alle lettere	d) ed e) rimborsati nel cors	o del 1990	,		ANNO E
f) Valo g) Som	re corrispondente al titoll o certificati di cul alle lettere ma algebrica di cul alle precedenti lettere d), a) ad f) (d	d) ed e) rimborsati nel cors + e1)	o del 1990			VANNO
f) Valo g) Som h) Diffe	re corrispondente ai titoll o certificati di cul alle lettere	d) ed e) rimborsati nel cors + e1) mma algebrica di cui alla tei	o del 1990ttera a) (de indicare con	il secoo — se la differenz		MPORTI YANNO
f) Valo g) Som h) Diffe é ne	re corrispondente ai titoll o certificati di cui alle lattere ma algebrica di cui alle precedenti lettere d), e) ed f) (d renzatra il valore complessivo di cui alla lettera c) e la so gativa)	d) ed e) rimborsati nel cors + e1)al 	ttera g) (da indicare con	il segno — se la differenz		GLI IMPORTI YANNO
f) Valo g) Som h) Diffe è ne i) Amn relat	re corrispondente ai titoll o certificati di cui alle lattere ma algebrica di cui alle precedenti lettere d), e) ad f) (d renza tra il valore complessivo di cui alla lettera c) e la so gativa)	d) ed e) rimborsati nel core + e f)	o del 1990 ttera g) (da indicare con computare in diminuzio	il segno — se la differenz one al fini del versamen		MPORTI YANNO

RELAZIONE DI STIMA DI CUI ALL'ART. 7 DEL D.L. 30-9-1983, N. 512 (*)
— Società di revisione che ha radatte la ralazione
— Società di revisione che ha redatto la relazione
— Numero e valore complessivo al 31 dicembre 1989 dei titoli e certificati non rimborsati alla stessa data
Numero e valore complessivo al 31 dicembre 1990 dei titoli e certificati non rimborsati alla stessa data
— Si allegano nrelazioni e ncopie del provvedimento di designazione della CONSOB
(*) AVVERTENZE: Vedera l'ultimo capoverso del punto 2 delle ISTRUZIONI. In caso di mancata allegazione della relazione di stima la presente dichiarazione si considera omessa (art. 9, ili comma, del D.L. n. 512).

#### TABELLA A): STATO DELLA SOCIETÀ O ENTE DICHIARANTE ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

- Soggetto in normale attività
   Soggetto in liquidazione per cessazione di attività

- Soggetto in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa
   Soggetto estinto

#### TABELLA B): NATURA GIURIDICA

- 22) Società, organizzazioni ed enti costitutti ell'estero non attrimenti classificabili con sede dell'amministrazione od oggetto principate in Italia
  33) Società emplici, irrogolari e di Itato
  24) Società in nome collettivo
  25) Società in accomendita semplice
  26) Società in armamento
  27) Associazione fra artisti e professionisti
  28) Azienda conlugate

#### Soquetti non residenti

- Soggett non residenti
  30) Società semplici, irregolari e di luto
  31) Società in nome collettivo
  33) Società in sociementia semplice
  33) Società in sociementia semplice
  33) Società di armamente sioniati
  35) Società di semplice sioniati
  35) Società in sociementia per azioni
  36) Società e responsabilità fimiteta
  37) Società per azioni
  38) Società per azioni
  39) Altri enti edi sittuti
  40) Associazioni riconosciute, non ricono
  41) Fondazioni
  41) Opere ple società di multus sociementi

- ni riconosciute, non riconosciute e di fatto

- 42) Opere pie e società di mutuo soccorso 43) Altre organizzazioni di persone e di beni

#### TABELLA C): SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE DICHIARANTE RELATIVAMENTE AL PERIODO D'IMPOSTA CUI SI RIFERISCE LA DICHIARAZIONE

- 1) Periodo d'imposta in cui he avuto inizio la liquidazione per cessazione di attività, per fallimento o per liquidezione costta arministrativa
  o per liquidezione costta arministrativa
  ) Periodo d'imposta successiva i quello id cinhiaraziona di fallimento o di messa in liquidazione
  s) Periodo d'imposta successiva in cui ni avuto terminie in liquidazione per cessazione di attività, per fallimento o per liquidazione coatta arministrativa
  fallimento o per liquidazione coatta arministrativa

# **AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE**

Per la compliazione della presente dichiarazione dei sostituti d'Imposta, modello 770-ter relativa all'anno 1990 si osservano le seguenti indicazioni:

- 1) La dichiarazione va compilata in duplice esemplare il secondo dei quali riservato alla elaborazione automatizzata.
- 2) Del 1º gennalo 1976 è stata generalizzata l'obbligatorietà dell'indicazione del codice fiscale: pertante tale codice deve essere indicato negli appositi spazi predispositi per tutti i soggetti indicati nella dichiarzione.
- 3) Tutti gil importi de indicare nei presente modello compresi i totali, vanno esposti in migilaia di litra medianta troncamento delle ultime tre clire. Trettandosi di sola operazione di troncamento del espotti della proprio desurvo della espittura contabili dei accetturo e de espotre nei modello, vanno totle ile utilime tre clire dell'importo estesso senza dover procedere preventivamenta al realizo a rerionamento.

La presente dichlerazione deve essare presentata entro il prescritto termine - 31 marzo 1991-all'Ulficlo del Comune di domicilio fiscale dei dichlarante o apedita per raccomandata postale (senza ricovuta di ritorno) all'Ulficio della imposta Diretta dei predetto domicillo fiscale ovvero al Centro di Servizio competente (di Milano per i comuni della relativa provincia, di Roma per i comuni della Regiono Lazio, di Bari per i comuni della Regiono Puglia e Basilicata, di Pecara per i comuni della Regiono Lazio, di Bari per i comuni della Regiono Puglia e Basilicata, di Pecara per i comuni della Regiono Lazio, di Beri per i comuni della Regione Liguria e di Bologna per i comuni della Regione Emilia-Romagna).

### Frontespizio

Il frontespizio dei modello di dichiarazione comprende in atternativa due riquadri destinati il primo ai dati relativi alle persone fisiche ed il secondo ai dati relativi alle accietà ed enti che hanno emesso o che sono incaricati dei pagamento dei proventi dei titoli e certificati. I dati richiesti vanno riportati in maniera chilare, a macchina o a carattere etampatello, e senza alcuna abbravia-zione. Si terniscono qui di seguito tatune precisazioni in mento ai singoli dati richiesti reliquadro reiativo a SOCIETA O ENTE facendo presente che la stesse precisazioni vargono, in quanto compatibili, anche per la compilazione dei riquadro della PERSONA FISTO.

È utila ricordare che per le nuove società il numero di codice fiscala deve easers preventivamente richiesto agli utilici provinciali IVA, se società o associazioni dichiaranti IVA, oppure agli utilici diatrettuali delle imposte, nogli attri casi.

### Denominazione o ragione sociale

Indicare quella risultante dell'atto costitutivo o, in mancanza di quest'ultimo, indicaria in maniera esatta e contrieta

#### Sede legale

La sede legale va indicata precisando il Comune (senza sicuna abbreviazione), is provincia, mediante la sigla automobilistica (per Roma = RM), ia via, il numero civico, il codice di avviamento postele ed il numero lelefonico.

#### Domicillo fiscale

Questo dato deve essere indicato scitanto dalle società il cui domicilio fiscale è diverso dalla sede legale.

#### Altre sedi

La sede amministrativa và indicata nel rigo relativo al domicilio fiscale ove manchi ta sede legale. La stabile organizzazione in Italia, se existente, deve essere indicata dalle società o enti non realdenti in tuogo della sede legale; in caso di estatoraz di più atabili organizzazioni in Italia va indicata qualla in honzione della quale è determinato il domicilio liscale.

#### Codici statistici

Stato: Il relativo codice deve essere ricercato nella tabella A.

Natura giuridica: il relativo codice deve assere ricercato nella tabella B.

i) relativo codice deve essere ricercato rilevandolo dalla classifica-zione delle attività economiche allegata al Decreta Ministeriale 25 di-cembre 1930 pubblicato nel Supplemento ordinario n. 83 alla Gezzerta Ufficiate n. 302 del 29 dicembre 1990 - Seria Generale disponibile presso gli Uffici Distrettuali della imposte Dirette.

Situazione: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella C

#### Eventi naturali eccezionali

Le compiliazione della casella relativa agli eventi eccezionali riguerda i soggetti che hanno fruito dei benetici previsti a favore dei scettituti d'imposta dalla logge 30 luglio 1990. n. 222 cancernanta disposizioni un geni la tevore delle imprese di trasporto a fune e dall'ordinanza dei Miniterio per il Coordinamento della Protezione Civile del 21 dicembre 1990. n. 2077/FPC concernente la sospensione del termini di versamento della Protezione della della della della processa del termine di prasantazione della dichiarazione a favore dei cittadini colpiti dal siama del 13 dicembre 1990 nella Sicilia.

i soggetti che hanno truito della sospensione prevista dalla citata legge n. 222 indicheranno nella casella. Ia lettera «A», i soggetti che hanno trulto dei benefici di cui all'ordinanza n. 2057 indicheranno la lettera «B».

#### Rappresentante

Per «Rappresentante» va inteso colui che sottoscrive la dichiarazione. Nel riquadro relativo ol rappresentante devono essere indicati i dell'anagrafici e il codice fiscale del soggetto. Al fini della individuazione della carica rivessitta atl'atto dalla dichiarazione è sitata predisposta un'apposita casella: si diovrà indicare i se si tratta di RAPPRESENTANTE LEGALE o DI FATTO, 2 se CURATORE FALLIMENTARE, 3 se l'UGIDIATORE ed Infine 4 se si tratta di rappresentante nominato in italia per Società con sede all'essero. Di seguito dovrà essere compilato i se pazio riservato alla residenza anagrafica del rappresentante to con l'avvertenza che si dovrà indicare il domicilio liscale, invace della residenza anagrafica stessa, nel casi in cui siano diversi.

#### Luogo di conservazione delle scritture contabili

Per quanto riguarda il luogo di conservazione delle scritture contabili retative alle operazioni rilevanti ai fini della presenta dichiarazione vanno indigati il comune, la sigla sutomobilistica della provincia, le via, il numero civico, il C.A.P. ed Il numero di telotono. Se le scritture sono conservate presso terzi indicare anche le generalità o la denominazione.

#### Dati relativi all'emittente dei titoli

Il riquadro va compilato dal sostituto d'imposta nel caso che lo stesso non sia l'emittente dei titoli o certificati ma agisco per conto dell'ornitifante ai sensi o per gli effetti di cui agli articoli da 5 a 9 del D.L. n. 512. Si osservano i corrispondenti indicazioni delle presenti avventenze.

#### Dati relativi agli amministratori, al componenti del collegio sindacale o di altro organo di controllo

i dati relativi ai soggetti che ricoprono tali cariche ella data di presantazione della dichiarazione devono essere riportati nell'apposito riquadro situato nella quarta pogina.

	SOMME ASSOGGETTATE	ería Provinciale di : a ritenuta				ESTREM	I DEI VERSAME	NTI		
		·· ] ·		ALLA TE	SORERIA	S	SU C/C POSTALI ATO ALLA TES	E ORERIA		
ı	MPORTO	MESI DI PAGAMENTO	, <u> </u>	ATTES:	FAZIONE		BOLLETTINO		RITENUTA VERSATA	
				Data	Numero	Date	ı	Numero		
<del></del> -										
					<del> </del>					
			-							
									ļ.,	
					<u> </u>		<u> </u>			
					<del> </del>					
				-						
					<del>   </del>					·····
<del></del>		-	-		<b>!</b>					
			<u> </u>							
O DI AL	TRO ORGANO	TOTALE  DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO pagetti che rispo	DELLA	SOCIETÀ	O ENTE DICH	IARANT	E (*)			
O DI AL	TRO ORGANO	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e		QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH	IARANT bligazior	E (*) ni della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	GUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI
O DI AL	TRO ORGANO encanza, dei sc	DEGLI AMMINIS DI CONTROLLO oggetti che rispo	DELLA ndono	SOCIETÀ personaln	O ENTE DICH cente delle obl	IARANT bligazior	E (*) ol della sc	SINDAC# ocietà o e	ente)	QUALI

^(*) Vedere le avvertenze generali per la compilazione.

# PROSPETTO RELATIVO ALLE OPERAZIONI DI FUSIONE

SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DA FUSIONE							
Denominazione	Codice tiscale						

	DATI RELATIVI	ALLA O	PERAZIONE DI FUSIONE			-							
N. ord.	TIPO OPERAZIONE:	FUSIONE F	ROPAIA .		INCO	RPO	RAZIONI	2					
02	NUMERO SOGGETTI FUSI O INCORPORATI	1	DATA ATTO DI FUSIONE	2	giorno	<u> </u>	mese	anno	DATA DECORRENZA EFFETTI FISCALI	3	giarna	теза	anno
				,	•			-					

	SOCIETÀ INCORP	PORATA O FUSA			
01	CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE	•	
	DOMICILIO	COMUNE			PROVINCIA (sigls)
02	FISCALE FRAZIONE, VIA È NUMER				C. A. P.

	POSTE DI PATRIMONIO NETTO O					
N erst.		1	l i	1 ,	2	3
02	Capitale sociale			.000	.000	.000
03	Fondo sovrapprezzo			.000	.000	.000
04	Riserve			.000	.000	.000
05	Riserve (e fondi) in sospensione di Imposta tassabili solo in caso di distribuzione			.000	.000	.000
06	Altre riserve (e fondi) in sospensione d'imposta			.000	.000	.000
07	Avanzo di fusione					.000
08	Altre voci di patrimonio netto			.000	.000	.000
09	Litile di esercizio	.1		.000	.000	.000
10	Utili di esercizi precedenti			.000	.000	.000
11	Perdita di esercizio			.000	.000	.000
12	Perdite di esercizi precedenti			.000	.000	.000
13	Patrimonio netto			:000	.000	.000

		DISAVANZO DA ANNULLAMENTO			DISAVANZO DA CONCAMBI	0
N. ord.	AMMONTARE	1 .000	01	AMMONTARE		.000
02		.000	02			.000
03		.000.	03			.000
04		.000	64			.000
05	IMPUTATO	.000	05	IMPUTATO		.000
06	ALLE VOCI	.000	06	ALLE VOCI		.000
07	DELL'ATTIVO	.000.	07	DELL'ATTIVO		.000
OB		.000	CB			.000
09		.000	09			.000
10		.000	10			.000

AŁ	TRI DATI			·
N. ord.	Quote di partecipazione	Costo della partecipazione	Rapporto di cambio	Aumento di capitale ad eventuale sovrapprezzo
01				1

Avanzo da annullamento e da concambio				Riserve e fondi in sospensione di imposta tassabili solo in caso di distribuzione			
11. ord	AMMONTARE	000. '	01	AMMONTARE	² .000		
02		.000	02		.000		
03	IMPUTATO	.000	03	RICOSTITUZIONE	.000		
	ALLE VOCI DI	.000	04	NEL BILANCIO	.000.		
05	PATRIMONIO NETTO	.000	05	INCORPORANTE	.000		
06	DELLA SOCIETA	.000	08	DELLE RISERVE	.000		
07	O RISULTANTE DALLA FUSIONE	.000	07	IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA	.000		
08		.000	08	DI 1111 9817	.000		
09		.000	09		.000		

^{(1) -} Nella coi, 1, con riguardo alla società incorporata o fusa, vanno indicate la data di chiusura dell'esercizio anterioro a quello in cui ha effetto la fusione e le relative poste di patrimonio netto; nella coi, 2, con riguardo alla società incorporata o fusa, vanno indicate la data di cui ha effetto la fusione e le relative poste di patrimonio netto; nella coi, 3, con riguardo alla società incorporante o risultante dalla fusione, vanno indicate la data di chiusura dell'esercizio in cui ha effetto la fusione e le relative poste di patrimonio netto.

	SOCIETA INCORF	PORATA O FUSA		
01	CODICE FISCALE	_	DENOMINAZIONE	
	DOMICILIO	COMUNE	PROVINCI (sigle)	A
02	FISCALE	FRAZIONE, VIA E NUMERI	D CIVICO	G. A. P.

	POSTE DI PATRIMONIO NETTO O			
() ()		<u> </u>	2 1 1 1 1	3
02	Capitale sociale	.000	.000	.000
03	Fondo sovrapprezzo	.000	.000	.000
04	Riserva	.000	.000	.000
05	Riserve (e fondi) in scapensione di imposta tassabili solo in caso di distribuzione	.000	.000	.000
06	Altre riserve (e fondi) in sospensione d'imposta	.000	.000.	.000
07	Avanzo di fusione			.000
08	Altre voci di patrimonio netto	.000	.000	.000
09	Utile di esercizio	.000	.000	.000
10	Utili di esercizi precedenti	.000.	.000	.000
11	Perdita di esercizio	.000	.000	.000
12	Perdite di esercizi precedenti	.000	.000	.000
13	Patrimonio netto	.000	.000	.000.

		DISAVANZO DA ANNULLAMENTO			DISAVANZO DA CONCAMBI	0
01	AMMONTARE	1 .000	H	AMMONTARE		2 .000
02		.000	02	]		.000
03		.000.	03	]		.000
04		.000.	04			.000
05	IMPUTATO	.000.	05	IMPUTATO		.000
08	ALLE VOC	.000.	06	ALLE VOCI		.000.
07	DELL'ATTIVO	.000	07	DELL'ATTIVO		.000
08		.000.	08	]		.000
09		.000.	09			.000
10		.000.	10			.000

	ALTRI DATI			
N. ord.	Quota di partecipazione	Costo della partecipazione	Rapporto di cambio	Aumento di capitale ed eventuale sovrapprezzo
01				

	Ava	nzo da annultamento e da concan		Riserve e fondi in sospensione di imposta tassabili solo in caso di distribuzione			
N, prd.	AMMONTARE	·	.000	61	AMMONTARE	2	.000
02			.000	02			.000
93	IMPUTATO		.000	03	RICOSTITUZIONE		.000
04	ALLE VOÇI DI PATRIMONIO		.000	04	NEL BILANCIO		.000
95	NETTO		.000	05	DELLA INCORPORANTE		.000
96	DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE		.000	06	DELLE RISERVE		.000
07	O RISULTANTE		.000	07	IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA		.000
98	DALLA FUSIONE		.000	08	DI MICOSTA		.000
09			.000	09		·	.000

^{(1) -} Nella col. 1, con riguardo alla società incorporata o fusa, vanno indicate la data di chiusura dell'esercizio anteriore a quello in cui ha effetto la fusione e le relative poste di patrimonio netto; nella col. 2, con riguardo alla società incorporata o fusa, vanno indicate la data da cui ha effetto la fusione e le relative poste di patrimonio netto; nella col. 3, con riguardo alla società incorporante o rissuttanta dalla fusione, vanno indicate la data di chiusura dell'esercizio in cui ha effetto la fusione e le relative poste di patrimonio netto.

	SOCIETA INCORP	PORATA O FUSA					
0	CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE				
	DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PRÖVINČI (sigla)	A			
L	FISCALE	FRAZIONE, VIA E NUMER	D CIVICO		C. A. I	P.	$\neg$

	POSTE DI PATRIMONIO NETTO 113			
AL cond.		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	2	3
02	Capitate sociale	.000	.000	.000
03	Fondo sovrapprezzo	.000	.000	.000
04	Riserve	.000	.000	.000
95	Riserve (e fondi) in sospensione di imposta tassabili solo in caso di distribuzione	.000	.000.	.000
06	Altre riserve (e fondi) in sospensione d'imposte	.000	.000	.000
07	Avanzo di tualone			.000
Q8	Altre voci di patrimonio netto	.000	.000	.000
09	Utile di esercizio	.000	.000	.000
10	Utill di esercizi precedenti	.000	.000	.000
11	Perdita di esercizio	.000	.000	.000
12	Perdite di esercizi precedenti	.000	.000	.000
13	Petrimonio netto	.000	.000	.000

		DISAVANZO DA ANNULLAMEN	ITO			DISAVANZO DA CONCAMBIO	
H. OFFE.	AMMONTARE		' .000	ఠ	AMMONTARE	[2	.000
02			.000	02			.000
03			.000	03			.000
04			.000	04			.000
05	IMPUTATO		.000	05	IMPUTATO		.000
06	ALLE VOCI		.000	06	ALLE VOCI		.000
07	DELL'ATTIVO		.000	07	DELL'ATTIVO		.000
08			.000	08			.000
09			.000.	09			.000
10			.000	10			.000.

ALTRI DATI				
N, ord.	Quota di partecipazione	Costo della partecipazione	Rapporto di cambio	Aumento di capitale ed eventuale sovrapprezzo
01				

	Ava	nzo da annullamento e da concambio		tas	ve e fondi in sospensione di imposta sabili solo in caso di distribuzione	
N. ord.	AMMONTARE	.000	រុីទ	AMMONTARE		.000
02		.000.	8			.000
03	IMPUTATO	.000	83	RIGOSTITUZIONE		.000
04	ALLE VOCI DI PATRIMONIO	.000	04	NEL BILANCIO		.000
05	NETTO	.000.	<b>05</b>	DELLA INCORPORANTE		.000
06	DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE	.000.	8	DELLE RISERVE		.000
07	O RISULTANTE	.000.	07	IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA		.000
80	DALLA FUSIONE	.000	08	or imirocorn		.000
09		.000.	09			.000

^{(1) -} Nella col. 1, con riguardo alla società incorporata o fusa, vanno indicate la data di chiusura dell'esercizio anteriore a quello in cui ha effetto la fusione e le relative poste di patrimonio netto; nella col. 2, con riguardo alla società incorporata o fusa, vanno indicate la data da cui ha effetto la fusione e le relative posta di patrimonio netto; nella col. 3, con riguardo alla società incorporante o risultante dalla fusione, vanno indicate la data di chiusura dell'esercizio in cui ha effetto la fusione e le relative posta di patrimonio netto;

		SOCIETÀ INCORP	ORATA O FUSA		
ľ	11. ore.	CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE	
Ī		DOMICILIO	COMUNE	PROVINCI   sigla	A
1	02	FISCALE	FRAZIONE, VIA E NUMER		C. A. P.

	POSTE DI PATRIMONIO NETTO (1)			
<del>"</del> 1		[1]	2	3
02	Capitale sociale	.000	.000.	.000
03	Fando sovrapprezza	.000	.000.	.000
04	Riserve	.000.	.000	.000.
05	Riserve (e londi) in cospensione di imposta tassabili solo in caso di distribuzione	.000	.000	.000.
06	Altre riserve (e fondi) in sospensione d'impòsta	.000	.000	.000
07	Avenzo di fusione			.000.
80	Altre voci di patrimonio netto	.000	.000	.000
09	Utile di esercizio	.000	.000	.000
10	Utili di esercizi precedenti	.000	.000	.000.
11	Perdila di esercizio	.000	.000	.000.
12	Perdite di esercizi precedenti	.000	.000	.000
13	Patrimonio netto	.000	.000	.000.

		DISAVANZO DA ANNULLAMENTO			DISAVANZO DA CONCAMBIO	
N. ors.	AMMONTARE	1 .000	6	AMMONTARE	2	.000
02		.000	02			.000
03		.000	03	]		.000
04		.000	04	}		.000
05	IMPUTATO	.000	05	IMPUTATO		.000
08	ALLE VOCI	.000		ALLE VOCI		.000
07	DELL'ATTIVO	.000	07	DELL'ATTIVO		.000
08		.000	08	]		.000
09		.000	09	]		.000
10		.000	10			.000

	ALTRI DATI			
N. ord.	Quota di partecipaziona	Costo della partecipazione	Rapporto di cambio	Aumento di capitale ed eventuale sovrapprezzo
01		-		

	Avanzo da annullamento e da concambio			Riserve e fondi in sospensione di imposta tassabili solo in caso di distribuzione		
N. ord.	AMMONTARE	.000	öï	AMMONTARE	2 .000	
02		.000	02		.000	
03	<b>ІМР</b> ЏТАТО	.000	03	RICOSTITUZIONE	.000	
04	ALLE VOCI DI PATRIMONIO	.000	_	NEL BILANCIO	.000	
05	NETTO	.000	<b>0</b> 5	INCORPORANTE	.000	
96	DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE	.000		DELLE RISERVE	.000	
07	O RISULTANTE	.000	07	IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA	.000	
08	DALLA FUSIONE	.000	68	Di timi oci k	.000	
09		.000	09		.000.	

^{(1) -} Nella col. 1, con riguardo alla società incorporata o fusa, vanno indicata la data di chiusura dell'esercizio anteriore a quello in cui ha effetto la fusione e le relative poste di patrimonio netto; nella col. 2, con riguardo alla società incorporata o fusa, vanno indicate le data de cui ha effetto la fusione e le relative poste di patrimonio nutto; nella col. 3, con riguardo alla società incorporante o risultante dalla fusione, vanno indicate la data di chiusura dell'esercizio in cui he effetto la fusione e le relative poste di patrimonio netto.

<b>-</b>	4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E. 4. E.E
Data	IL DICHIARANTE

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

# LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

#### **ABRUZZO**

- 0 CHIETI Libreria PIROLA MAGGIOLI di De Luca Via A. Herio, 21
- VIA A. Herio, ZI PESCARA Libreria COSTANTINI Corso V. Emanuele, 146 Libreria dell'UNIVERSITÀ di Lidia Cornacchia Via Gaillei, angolo via Gramsci Ω
- ♦ TERAMO Libreria IPOTESI Via Oberdan, 9

#### **BASILICATA**

- **♦ MATERA** Cartolibreria
  Eredi dilta MONTEMURRO NICOLA
  Via delle Beccherie, 69
- → POTENZA Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA Via Pretoria

#### **CALABRIA**

- CATANZARO Libreria G. MAURO Corso Mazzini, 89
- COSENZA Libreria DOMUS Via Monte Santo
- 0 SOVERATO (Catanzaro) Rivendita generi Monope LEOPOLDO MICO Corso Umberto, 144

### **CAMPANIA**

- ANGRI (Salerno) Libreria AMATO ANTONIO Via dei Goti, 4
- AVELLINO Libreria CESA Via G. Nappi, 47 Ó
- ٥ BENEVENTO Libreria MASONE NICOLA Viale del Rettori, 71 CASERTA
- Libraria CROCE Piazza Dante
- CAYA DEI TIRRENI (Salerno) Libreria RONDINELLA Corso Umberto 1, 253
- FORIO D'ISCHIA (Napoli) Libreria MATTERÀ ٥
- HOCERA INFERIORE (Selemo)
  Libreria CRISCUOLO
  Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

### **EMILIA-ROMAGNA**

- ARGENTA (Ferrara) C.S.P. Centro Servizi Polivalente S.r.i. Via Matteotti, 38/B ٥
- ♦ FERRARA
  Libreria TADDEI
  Corso Giovecca, 1
  ♦ PORLI
  Libreria CAPPELLI
- Corso della Repubblica, 54 Libreria MODERNA Corso A. Diaz, 2/F
- MODENA Libreria LA GOLIARDICA Via Emilia Centro, 210 Ó
- PARMA Libreria FIACCADORI
- Via al Duomo
  PIACENZA
  Tip. DEL MAINO
  Via IV Novembre, 160
- RAVENNA Libreria MODERNISSIMA di Fermani Maurizio Via Corrado Ricci, 35
- REGGIO EMILIA Libreria MODERNA Via Guido da Castello, 11/8
- RIMIM (Forli) Libreria DEL PROFESSIONISTA di Giorgi Egidio Via XXII Giugno, 3 ٥

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

- GORIZIA
  Libreria ANTONINI
  VIA MAZZINI, 16
  PORDENOME
  Libreria MINERVA
  PIAZZA XX Settembre ٥
- TRIESTE Interia ITALO SVEVO Corso Italia, 9/F Libreria TERGESTE s.a.s. Piazza della Borsa, 15
- UDINE Cartolibreria «UNIVERSITAS» Via Pracchiuso, 19 Libreria BENEDETTI Via Mercatovecchio, 13 Libreria TARANTOLA Via V. Veneto, 20

### **LAZIO**

- APRILIA (Latina) Ed. BATTAGLIA GIORGIA Via Mascagni
- LATINA Libreria LA FORENSE Via dello Statuto, 28/30
- LAVINIO (Roma) Edicola di CIANFANELLI A. & C. Piazza del Consorzio, 7
- RIETI Libreria CENTRALE Piazza V. Emanuele, 8
- Ó ROMA AGENZIA 3A Via Aureliana, 59 Via Autonama, 39
  Libreria DEI CONGRESSI
  Viate Civittà del Lavoro, 124
  Ditta BRUNO E ROMANO SQUEGLIA
  Via Santa Marta Maggiore, 121
  Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
  Via Raffaele Garofato, 33
- SORA (Frosinone) Libraria DI MICCO UMBERTO Via E. Zincone, 28
- Via E. Zincone, ze TWOLI (Roma) Cartolibreria MANNELLI di Rosarita Sabatini Viale Mannelli, 10 TUSCAMA (Viberbo) Cartolibreria MANCINI DUILIO Viale Trieste s.n.c.
- VITERBO Libreria BENEDETTI Palazzo Uffici Finanz

### LIGURIA

- IMPERIA 0 Libreria ORLICH Via Amendola, 25 LA SPEZIA Libreria CENTRALE Via Colli, 5 Ó
- ٥

# LOMBARDIA

- ARESE (Milane) Cartolibreria GRAN PARADISO Via Valera, 23 ٥
- ۵ BERGAMO Libraria LORENZELLI Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- BRESCIA Libreria QUERINIANA Via Trieste, 13 0
- COMO Libraria NANI Δ Via Calroli, 14
- MANTOVA
  Libreris ADAMO DI PELLEGRINI
  di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
  Corso Umberto I, 32 ø
- PAVIA Libreria TICINUM Corso Mazzini, 2/C SONDRIO
- SONDRIO Libreria ALESSO Via del Calmi, 14

### MARCHE

ANCONA Libreria FOGOLA Plazza Cavour, 4/5 0

- ♦ ASCOLI PICENO Libreria MASSIMI Corso V. Emanuele, 23 Libreria PROPERI Corso Mazzini, 188
- MACERATA Libreria MORICHETTA Piazza Annessione, 1 Libreria TOMASSETTI Corso della Repubblica, 11

#### MOLISE

- CAMPOBASSO Libreria Di E.M. Via Monsignor Bologna, 67
- ISERNIA. Libreria PATRIARCA Corso Garibaldi, 115

#### PIEMONTE

- ALESSANDRIA Libreria BERTOLOTTI Corso Roma, 122 Libreria BOFFI Via dei Martiri, 31
- ♦ ALBA (Cuneo)
  Casa Editrice ICAP
  Via Vittorio Emanuele, 19
- BIELLA (Vercelii) Libreria GIOVANNACCI Via Italia, 6
- CUNEO Casa Editrice ICAP Piazza D. Gatimberti, 10
- ♦ TORENO Case Editrice ICAP Via Monte di Pietà, 20 SO.CE.DI. - S.r.I. Vie Roma, 80

#### **PUGLIA**

- ALTAMURA (Bart)
  JOLLY CART di Lorusso A. & C.
  Corso V. Emanuele, 65
- O BARL Libreria FRANCO MILELLA Viale della Repubblica, 16/B Libreria LATERZA e LAVIOSA
- Via Crisauzio, 16 BRINDISI Libreria PIAZZO Plazza Vittoria, 4
- FOGGIA Libreria PATIERNO Portici Via Dante, 21
- LECCE Libreria MILELLA
- Via Palmieri, 30 MANFREDONIA (Foggia) IL PAPIRO - Rivendii Corso Manfredi, 126 ndita glomati
- TARANTO Libreria FUMAROLA Corso Italia, 229

# SARDEGNA

- ALGHERO (Sesseri Libreria LOBRANO Via Sassari, 65
- CAGLIARI Libreria DESSI Corso V. Emanuele, 30/32
- NUORO Libreria Centro didattico NOVECENTO Via Manzoni, 35
- ORISTANO
  Libreria SANNA GIUSEPPE
  Via del Ricovero, 70
- MESSAGGERIE SARDE Piazza Castello, 10

# **SICILIA**

- **♦ AGRIGENTO** Libreria L'AZIENDA Via Callicratide, 14/16
- CALTANISSETTA Libreria SCIASCIA Coreo Limberto I. 38

- CATANIA ENRICO ARLIA Rappresentanze editoriali Via V. Emanuele, 82 Libreria GARGIULO Via F. Riso, 56/58 Libreria LA PAGLIA Via Etnea, 393/395
- ENNA Libreria BUSCEMI G. B. Piazza V. Emanuele Ò
- FAVARA (Agriganto) Cartolibreria MILIOTO ANTONINO Via Roma, 60
- Via Roma, Bu
  MESSMA
  Libreria PIROLA
  Corso Cavour, 47
  PALERMO
  Libreria FLACCOVIO DARIO
  VIa Ausonia, 7074
  Libreria FLACCOVIO LICAF
  Plazza Don Bosco, 3
  Libraria FLACCOVIO S.F.
- Libreria FLACCOVIO S.F. Piazza V. E. Orlando 15/16 SIRACUSA Libreria CASA DEL LIBRO

#### **TOSCANA**

- AREZZO Libreria PELLEGRINI Via Cavour, 42
- GROSSETO Libreria SIGNORELLI Corso Carducci, 9
- LIVORNO
- LIVORNO
  Editore BELFORTE
  Via Grande, 91
  LUCCA
  Libreria BARONI
  Via S. Paolino, 45/47
  Libreria Prof.le SESTANTE
  Via Montanara, 9
- PISA Libreria VALLERINI Via del Mille, 13 PISTOIA Libreria TURELLI Via Macailè, 37
- SIENA Libreria TICCI Via delle Terme, 5/7 Ô

## TRENTINO-ALTO ADIGE

- BOLZANO Libreria EUROPA Corso Italia, 6
- TRENTO Libreria DISERTORI Via Diaz, 11

### **UMBRIA**

- FOLIGNO (Perugia) Nuova Libreria LUNA Via Gramsci, 41/43
- PERUGIA Libreria SIMONELLI Corso Vannucci, 82
- TERM Libreria ALTEROCCA Corso Tacito, 29

#### VALLE D'AOSTA

AOSTA Libreria MINERVA Via dei Tülier, 34

# **VENETO**

- PADOVA Libreria DRAGHI RANDI Via Cavour, 17
- ROVIGO Libreria PAVANELLO Plazza V. Emanuele, 2
- TREVISO
  Libreria CANOVA
  Via Calmaggiore, 31
  VENEZIA
  Libreria GOLDONI
  Calle Goldoni 4511
- ٥
- VERONA Libraria GHELFI & BARBATO Via Mazzini, 21 Libreria GIURIDICA Via della Costa, 5
- Ó VICENZA Libreria GALLA Corso A. Palladio, 41/43

### **MODALITÀ PER LA VENDITA**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le aftre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

presso le Concessionarie speciali di: Presso le Concessionane speciali di:
BARI, Librerla Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Librerla Ceruti, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Librerla Pirola
(Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Librerla Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Librerla concessionaria «Istituto
Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.I., Galleris Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Librerla Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO,
Librerla Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Librerla II Tritone, via dei Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Millani
Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
presso le Librerle depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1º gennalo al 31 dicembre 1991 i semestrali dal 1º gennalo al 30 giugno 1991 e dal 1º luglio al 31 dicembre 1991

#### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Оум про от авволателю ст	ompremoe gu moici mensur
Tipo A - Abbonamento al fascicoli della serie generale, inclusi I supplementi ordinari:  - annuale	Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: - annuale
destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali: - annuale	Gazzetta Ufficiale parte II:
- semestrale : L. 40.900	- annuale
Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficia	ale, parte prima, prescelto con la somma di L. 70.000, si avrà diritto a ricevere
l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.	
Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 po	•
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi»	
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o	
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagin	ne o frazione L. 1.300
Supplemento straordinari	o «Bollettino delle estrazioni»
Abbonamento annuale	
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	
Supplemento straordinario	«Conto riassuntivo del Tesoro»
Abbonamento annuale	
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000
	su MiCROFICHES - 1991 menti ordinari - Serie speciali)
Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate  Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna  per ogni 96 pagine successive	
N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1º gennaio 1983. — Per l'este	ero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%
ALLA PARTE SE	CONDA - INSERZIONI
Abbonamento annuale	
Abbonamento semestrale	
I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'es	stero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate,

compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi ati'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 90100 ROMA abbonamenti 🕿 (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni 🕿 (06) 85082150/85082276 - inserzioni 🕿 (06) 85082145/85082189



L. 23.400